NOTIZIE ECONOMICHE

LA STAMPA

ANNO 131. N. 23. VENERDI' 24 GENNAIO 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4748161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/585884, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN [illegible]; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible], FAX 02/86470450. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000). VENERDI' + SABATO L. 1.550.000. VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ABBONAMENTO RAI costa come l'anno scorso: 161.450 lire.
RAI Radio Televisione Italiana
Di tutto, di più

MONETE E MERCATI

SUPERDOLLARO FA BENE ALL'ITALIA

A noi va bene così: dollaro forte e prezzi delle materie prime e dell'energia stabilizzati su livelli bassi. Come dire che dalla forza della moneta americana l'Italia, e un po' tutta l'Europa, ha l'occasione di prendere i vantaggi senza subirne i possibili inconvenienti. La forza della lira, infatti, è almeno in parte il riflesso di quella del dollaro. La competitività delle nostre esportazioni verso l'Europa ne viene un po' penalizzata, ma in compenso si aprono margini di manovra per una politica monetaria più accondiscendente verso le ragioni dello sviluppo. Con una lira meno forte, ad esempio, difficilmente la Banca d'Italia, a poche settimane da un travagliato rientro nello Sme, avrebbe potuto rischiare, pur con tutto il conforto che viene dall'andamento dell'inflazione, una riduzione del tasso di sconto.

Questo favorevole scenario ha affidabili caratteristiche per poter durare. Il recupero del dollaro, infatti, poggia solidamente su un ciclo economico di sostenuta espansione dell'economia americana che sembra al riparo da rischi di inflazione. A guardare le cose secondo l'ottica distorta e maniacale imposta dai parametri di Maastricht, si farebbe fatica a spiegarlo. La situazione finanziaria dello Stato federale non è certo invidiabile: il debito è alto e la lotta per contenere il deficit corrente è quotidiana più o meno come da noi. La bilancia commerciale è fortemente deficitaria. L'assetto normale del sistema politico è quello che i francesi chiamano *cohabitation*, con il presidente ed il suo governo di una parte politica e la maggioranza del Congresso della parte contrapposta: grandi garanzie di democraticità, ma anche grande complessità ed indeterminazione nella produzione legislativa, a cominciare dalle leggi di bilancio.

Ciononondimeno il dollaro è forte perché forte, fortissimo, è l'apparato produttivo. Messo alla frusta, come dieci-quindici anni fa dal Giappone

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 8 SECONDA COLONNA

L'ex leader di Lc e Bompressi pronti per il carcere. Pietrostefani è a Parigi

Sofri: non chiederò la grazia

La vedova Calabresi: io non mi opporrei

ROMA. Dopo la sentenza definitiva di condanna, per Sofri, Bompressi e Pietrostefani si apriranno le porte del carcere, ma non si sa ancora quando sarà emesso l'ordine di carcerazione. Prima bisogna calcolare esattamente la pena da scontare, tra il tempo già trascorso in carcere ed eventuali condoni intervenuti. L'ex leader di Lotta continua aspetta i carabinieri nella casa toscana di Torrigine e ha già fatto sapere che non chiederà la grazia. Stessa attesa per Ovidio Bompressi, che sembra intenzionato a costituirsi, e per Giorgio Pietrostefani, che da cinque anni vive a Parigi. La vedova Calabresi ha commentato: «Quello che c'è di positivo è che si gira pagina». E ha aggiunto: «Se chiederanno la grazia io sarò pienamente d'accordo. Il mio percorso di cattolica e di credente è questo, senza odio». Intanto la sentenza continua a far discutere il mondo politico. Quasi tutta la sinistra si schiera dalla parte di Adriano Sofri. **Bartolini, Giannotti Meli e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3**

PARLA GEMMA CAPRA

«Posso perdonare ma il dolore resta»

MILANO. «Cercavamo giustizia, ora c'è il sollievo di aver finito. Sono cattolica, posso perdonare, ma resta il dolore». Gemma Capra, la vedova di Calabresi, parla a lungo della sentenza su Sofri (nella foto), Bompressi e Pietrostefani. **Poletti A PAG. 2**

RAGIONEVOLE DUBBIO

QUANDO c'è un ragionevole dubbio non si condanna nessuno: è un principio di civiltà giuridica. E la vicenda giudiziaria di Sofri, Pietrostefani e Bompressi è talmente costellata di incertezze, passi falsi, annullamenti, sentenze autocontraddittorie, che riesce impossibile pensare che con la conferma della condanna a ventidue anni di carcere per l'omicidio del commissario Calabresi si sia fatta giustizia. Si è semplicemente esaurito, per automatismo, per moto d'inerzia, un iter giudiziario, è giunta alla sua fisiologica conclusione una vicenda processuale che sembra riassumere tutte le distorsioni della giustizia italiana.

Che questo ragionevole dubbio esista sembra arduo negarlo. La logica della condanna è tutta fondata sul principio che il pentito Marino, l'accusatore di Sofri, non aveva alcun interesse ad autoaccusarsi e ad accusare i suoi vecchi compagni. Le contraddizioni nelle sue ricostruzioni, gli errori fattuali, le imprecisioni, sono stati considerati delle appendici insignificanti a una verità ritenuta intrinsecamente solida, non scalfibile dalle verifiche dei testimoni. In secondo luogo, c'è il dubbio che nei confronti di Sofri sia stata messa in atto una volontà persecutoria: dubbio

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

DOMANI CON LA STAMPA

Specchio e Pulp Fiction per le «Primissime tv»

Domani con «La Stampa» e «Specchio» si può acquistare, al prezzo complessivo di 14.900 lire, anche la quarta delle videocassette della serie «Primissime tv», i film mai visti in televisione: questa volta l'appuntamento è con «Pulp Fiction», thriller comico di Quentin Tarantino con John Travolta e Bruce Willis. Tra i servizi di «Specchio» la storia del tricolore e di tutte le bandiere del mondo, e un viaggio nel Ghana.

LA «PESCA» DI DINI

L'opposizione smotta al centro

ROMA. Lamberto Dini (foto) continua la «campagna acquisti» tra i deputati di Forza Italia e un ex dc spiega i piani segreti di Lambertow: «D'Alema e Marini gli hanno assicurato che se cade Prodi il successore sarà lui: in caso di crisi l'unico che potrebbe sbarcare Rifondazione dalla maggioranza e tirare dentro i ccd è proprio Dini». **Minzolini A PAG. 7**

Tortona si ribella: qui non c'è omertà. Sondaggio: un giovane su 10 approva gli assassini

Killer dei sassi, caccia alla «mente»

Catania: uccide la madre per i soldi del videogame

Scalfaro: riforme, servono fatti

Bicamerale, D'Alema verso la presidenza
Forza Italia: è il miglior interlocutore

di Alberto Rapisarda e Renato Rizzo A PAGINA 7

Metalmeccanici alla stretta finale

Oggi incontro decisivo Prodi-sindacati
Treu: lunedì è possibile la conclusione

di Paolo Patruno A PAGINA 16

Caso Fiat, le richieste del pm

Conclusa la requisitoria dell'accusa
Venti mesi per Romiti, 8 per Mattioli

di Alberto Gaino A PAGINA 8

TORTONA. Loredana Vezzaro e Sandro Furlan, detenuti con l'accusa di aver partecipato al lancio di sassi che sulla Torino-Piacenza ha provocato la morte di Maria Letizia Berdini, hanno fatto altri due nomi. E i carabinieri sono partiti per una nuova caccia all'uomo. Uno è stato trovato: Gianni Mastarone, 26 anni. L'altro è tuttora ricercato. Il nono personaggio di questa storia è lui, la «mente» del gruppo. Tortona si ribella all'accusa di essere una città omertosa, come l'ha definita il pm Cuva. Lo ha fatto con un manifesto di protesta affisso ieri. Ma un nuovo allarme arriva da un sondaggio: il 10 per cento degli adolescenti si dice pronto a lanciare sassi dai cavalcavia. Un altro ragazzo, intanto, è stato protagonista di un gesto assurdo, l'uccisione della madre che non gli dava più soldi per giocare ai videogames. E' successo a Catania: il killer ha 20 anni. **Albanese, Giovara, Mancini Mariotti e Tropeano ALLE PAG. 4 E 5**

DI PIETRO NUOVA INCHIESTA

Complotto-bis con superteste

MILANO. Nuova inchiesta su un complotto anti-Di Pietro. Secondo l'«Espresso» nell'indagine entrerebbe un ex carabiniere che avrebbe proposto a una giornalista di inguaiare Di Pietro (foto). **Colonnello A PAG. 6**

LE STRAGI IN ALGERIA

UN RAMADAN ROSSO DI SANGUE

LA mediazione degli Stati Uniti per fermare la mattanza in Algeria è stata invocata, ieri, a Roma, da Ait Ahmed, leader del Fronte socialista algerino. L'invocazione è sgorgata dal cuore e dalla mente del vecchio patriota al culmine dell'Internazionale Socialista. Ait Ahmed ha denunciato il «muro d'indifferenza» che, dice, banalizza la tragedia del suo Paese. In verità fra il terribile giuoco al massacro (ha oramai superato il lustro) e l'opinione pubblica internazionale è cresciuto il muro dell'impotenza.

Il potere algerino, incarnato dal generale Zeroual, dopo aver annunciato, più volte, in passato (quando soprattutto incombeva l'esame dell'Fmi, della Banca mondiale) che il terrorismo era stato sconfitto «nel suo insieme» e che gli ultimi suoi colpi di coda erano «marginali, residuali», adesso sembra aver allentato la censura al punto che i giornali si sono trasformati in bollettini quotidiani di infamie: civili sgozzati, ragazze stuprate e poi finite a colpi di zappa, autobombe al tritolo che scoppiano un po' dovunque eccetera. Dando scrupolosa informazione d'una vera e propria strage continua, l'establishment algerino demonizza quello che viene indicato come il solo e unico responsabile di tanta immonda sciagura: il Gia. Vale a dire il gruppo islamista più follemente integralista, «sporca congrega di assassini traditori della patria». Ma la denuncia, l'anatema paradossalmente diventano un boomerang.

Il Gia aveva annunciato che il Ramadan sarebbe stato «di sangue», che «almeno 50 attentati» sarebbero stati compiuti durante questo mese, sacro perché celebra la rivelazione di Allah a Maometto, avvenuta proprio mentre il profeta, di ritorno da un lungo viaggio, digiunava in una grotta «per purificare men-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 11 SESTA COLONNA

Francia, in piazza contro un progetto che distruggerà resti romani

Lo sciopero degli archeologi

PARIGI

SCIOPERANO gli archeologi di Francia. E non per farsi aumentare la paga. Vogliono, semplicemente, salvare un muro. Di epoca medioevale sorge a Rodez (nel Midi), è lungo 30 metri e nasconderebbe vestigia gallo-romane. Lo minaccia un palazzo i cui aspiranti costruttori sbandierano una letterina a firma Alain Juppé nel quale il premier definisce libera da vincoli l'area. Per fermare le ruspe l'unica chance era un'iniziativa clamorosa. Fatto.

Malgrado la Francia abbia un'endemica propensione per gli scioperi blitz e le più eterogenee categorie paralizzino a turno il Paese, non si può dire che il blocco archeologico - messo in opera martedì - sia foriero di gravi disagi per il cittadino medio. Punisce, in compenso, quelli eccellenti. Da Juppé al ministro della Cultura Philippe Douste-Blazy, che autorizzò per primo i lavori. Nel frattempo, ha già cambiato idea. Sorpreso dall'ampiezza della mobilitazione, ordina nuovi scavi. Per ora, la muraglia è salva.

Vicenda istruttiva. I tecnici sono unanimi nel definire d'interesse non eccezionale il cantiere archeologico. Peraltro Rodez trabocca di reperti, incluse chilometriche mura.

Ma a differenza di politica e promozione immobiliare, l'archeologia è disciplina pignola. Ci vuole meticolosa pazienza, umiltà, occhio per i minimi particolari. E amor proprio. Quello che il primo ministro ha calpestato con la sua grida.

Mal gliene incolse. Sindacalizzati - Cfdt, Fsu e la gauchiste Cgt -, gli archeologi transalpini sono scesi in agitazione mostrando rara compattezza. Farà sorridere, il loro beau geste. Ma loro sostengono che di casi alla Rodez è ormai piena la Francia. Il potere politico andrebbe per le spicce con bella disinvoltura. In fondo, lo scavo costa e i palazzi rendono. E poi sacralizzare la memoria è dannoso per l'occupazione.

Per una volta, nondimeno, il Davide archeologo piega il Golia statale. Le pietre non parlano. Ma hanno trovato chi le difenda.

Enrico Benedetto

9 771122 176003 70124

OGGI

di Guido Ceronetti

«Non il sonno, ma l'insonnia della ragione genera i mostri».
Gesualdo Bufalino, *Il malpensante*

Il Carroccio occupa le Province per solidarietà con gli allevatori, proteste anche al Sud

Latte, mozione di sfiducia al ministro

Polo e Lega: Pinto si dimetta. Ma Prodi lo difende

ROMA. Si riaccende la guerra del latte. Dopo che il ministro delle Risorse agricole Pinto aveva parlato alla Camera ribadendo gli impegni del governo ma anche il dovere di pagare le multe, Alleanza nazionale e la Lega hanno raccolto le firme per chiedere il voto di sfiducia al ministro. Nel frattempo la Lega ha occupato sette Consigli provinciali al Nord, mentre al Sud, a Taranto, centinaia di allevatori hanno bloccato la statale che collega la città alla Calabria e minacciano di occupare anche quella per Bari. Dunque: se dopo l'incontro dell'altra notte tra i «cobas» del latte e Prodi pareva che la tregua fosse a portata di mano, le iniziative parlamentari e l'«occupazione» della Lega fanno rialzare la temperatura dello scontro. Prodi comunque si schiera con Pinto: «Non si possono far scontare a lui le colpe accumulate da altri nel passato». **Attino e Cornero A PAG. 13**

Taradash e Maiolo contro il pds: lacrime di coccodrillo di giustizialisti a senso unico

Da sinistra un coro per Sofri

Folena: condanna mostruosa, ma sentenza legittima

Pietro Folena responsabile del pds per la giustizia

ROMA. La sinistra - quasi tutta la sinistra - si schiera con Adriano Sofri contro la sentenza della Cassazione. E per qualche esponente di quell'area questa diventa l'occasione per aprire una più ampia riflessione sul «sistema giustizia» in Italia e sul ruolo dei pentiti. Segno che la svolta impressa da Massimo D'Alema, che ancora l'altro ieri si è detto contrario all'«ansia di giustizialismo», sta cominciando a dare i primi frutti. Certo, siamo ancora agli inizi. Il pds, nelle sue vesti ufficiali, quelle di Pietro Folena che della Quercia è il responsabile della Giustizia, procede coi piedi di piombo. «Trovo mostruosa questa condanna - dice Folena - ma una sentenza non può essere delegittimata». Sembrerebbe un colpo al cerchio e uno alla botte, tant'è vero che in un filo diretto su Radio Radicale, Sofri commenta così: «O è un lapsus una parte della sua affermazione o è un lapsus l'altra».

Ma Folena ha un ruolo ufficiale ben preciso nel pds e di più non può dire. Chi invece quel ruolo non ha si spinge oltre. A dare voce agli umori di una parte della Quercia è il deputato bolognese Sergio Sabattini: «Ormai, siamo in uno Stato di polizia, in una società persecutoria - osserva - e ha proprio ragione la Parenti quando dice che le condanne in Italia si fanno quando non ci sono le prove. Un discorso sulla giustizia in generale, sui pentiti senza riscontri oggettivi, bisogna pur aprirlo, in Bicamerale, anche se c'è ancora chi, all'interno del pds, fa resistenza». Così Sabattini, ma nella sinistra non c'è solo lui. Anche il presidente della commissione Giustizia della Camera, il «rifondatore» Giuliano Pisapia, che definisce «sconcertante» la sentenza su Sofri, pensa che sia ora di affrontare la situazione secondo un'ottica complessiva: «Bisogna rivedere - dice - tutto il problema della giustizia in Italia». E sulla stessa lunghezza d'onda è il verde Paolo Cento: «Spero - sottolinea - che quello che è accaduto serva almeno a far scoppiare definitivamente il caso giustizia in Italia: a questo punto è necessaria l'amnistia».

A sinistra, quindi, si discute e si riflette. «E' l'epilogo kafkiano di un moderno processo inquisitorio», commenta Ersilia Salvato, di Rifondazione comunista. E il suo segretario, Fausto Bertinotti, osserva smarrito: «E' una cosa angosciante: questa accusa a Sofri mi sembra incredibile». Persino la Rete grida allo scandalo. E lo stesso si fa anche fuori del Palazzo. «E' una cosa folle: è saltato ogni senso di giustizia», sottolinea l'attore Dario Fo. E l'ex leader di dp Mario Capanna parla di «sentenza aberrante». Ma nella sinistra e nell'Ulivo si registrano pure voci discordi. Quella del dipietrista Elio Veltri, che dice: «La condanna l'ha decisa la magistratura, e le sue sentenze non si commentano». E quella del retino Diego Novelli, le cui critiche ai difensori di Sofri, partono però da un presupposto diverso: «Non si possono usare - spiega l'ex sindaco di Torino - due pesi e due misure. Non si può attaccare la magistratura quando sulla base di un pentito condanna uno vicino alla sinistra e difenderla quando in ballo c'è un avversario».

E sull'atteggiamento assunto dalla sinistra in questa vicenda si appuntano i rilievi dei «garantisti» del Polo. Marco Taradash accusa i «giustizialisti» sempre pronti a inalberarsi contro chi critica i giudici: «Per tutti loro - commenta - Sofri è un "compagno" e allora anche a costo di incrinare il sistema italiano dei pentiti chiedono per lui una sentenza diversa». Tiziana Maiolo ironizza sulle «lacrime di coccodrillo di quelli che per 364 giorni l'anno hanno recitato il peana alla magistratura». Tiziana Parenti paragona il caso Sofri a quello Andreotti: «Solo che di quest'ultimo - osserva - non si parla molto perché sta antipatico a tanti, eppure il suo è un altro esempio di processo alla storia». E l'ala «filo-magistrati» del Polo, che dice? Un commento per tutti: quello di Francesco Storace. «La sentenza - afferma l'esponente di An - è la conferma che quelli sono degli assassini».

Maria Teresa Meli

Bertinotti: una fine che mi angoscia Sergio Sabattini: ormai è uno Stato di polizia Durissimo Storace (An) «La condanna prova che sono assassini»

A sinistra Gemma Capra la vedova del commissario Calabresi in una foto del '90 con i figli A destra la scena dell'omicidio

INTERVISTA

GEMMA CAPRA

«Non mi opporrò alla grazia»

La vedova: ma il dolore rimane

MILANO

SIGNORA Calabresi, adesso che la Cassazione ha deciso, è veramente finita...

«Sì, quello che c'è di positivo è che si gira pagina. Cercavamo verità e giustizia e adesso c'è il sollievo di aver finito. Rimane il dolore, i momenti dolorosi che devono subire altre famiglie, altri figli».

Si riferisce agli imputati, quelli per cui lei ha sempre ripetuto di non aver nulla da dire?

«Non me la sento di gioire quando loro devono soffrire. Anche se penso che quello che è successo è la conseguenza di una loro scelta».

Oggi però, rispetto al '72, Sofri, Bompressi e Pietrostefani, che continuano a dichiararsi innocenti, sono diventati altre persone. Sono passati 25 anni. Non crede?

«Glielo auguro di essere cambiati. Anzi, siano cambiati senz'altro. Ma questo non vuol dire che la magistratura non debba fare il suo lavoro».

Allora non se la sente di perdonarli?

«Non me l'hanno mai chiesto, continuano a ribadire che sono innocenti. Ma io vivo nella logica del perdono, questo è il mio cammino di cattolica e di credente. Penso che il perdono sia l'unico obiettivo, l'odio ci indurisce dentro, ci toglie la gioia di vivere aggiungendo un peso alla nostra vita».

Intanto lei ha già perdonato Leonardo Marino, il grande accusatore. Vero?

«Marino me lo ha chiesto con una lettera».

E lei lo ha accontentato.

«L'ho perdonato perché ha sofferto anche lui: si è costituito quando era a casa sua e nessuno sarebbe andato a prenderlo. Ha sofferto e si è liberato di un peso infinito. In questo, la sofferenza ci ha accomunato. Ma vorrei dire una cosa, il perdono è un fatto personale, molto privato. La giustizia invece è un fatto sociale».

Con la sentenza della Cassazione, adesso, inevitabilmente si apriranno le porte del carcere per tutti loro. Potrebbero chiedere la grazia. E lei?

«Se chiederanno la grazia io sarò pienamente d'accordo. Lo ripeto: il mio percorso di cattolica e di credente è questo, senza odio».

In questi anni anche lei, come parte civile, ha vissuto tutti i processi. Una volta finivano con l'assoluzione, la volta dopo con una condanna...

«E' stata un'altalena di sentenze che abbiamo sempre accettato, siamo sempre stati spettatori. Ma abbiamo sempre sperato nella verità».

Che è arrivata nell'88 con le accuse di Marino. Non erano tardive?

«E' vero che Marino ha confessato solo 8 anni e mezzo fa, ma è altrettanto vero che mio marito è stato ucciso 25 anni fa. Son 25 anni che non vive più, e per 25 anni io e i miei figli abbiamo sperato di conoscere la verità».

Però se non ci fosse stato Marino...

«Marino ha reso una confessione con un mare di riscontri, ma la magistratura ha tenuto le orecchie aperte sin dal primo giorno dell'omicidio di mio marito».

Sì, ma senza le accuse di Marino non ci sarebbero stati gli arresti, poi i processi. Non crede che lo Stato si sia mosso troppo lentamente, che abbia fatto troppo poco?

«Io non me la sento di accusare qualcuno, ho sempre creduto al lavoro svolto dalla magistratura... Massì, forse negli Anni 70, in quegli anni, era difficile fare chiarezza».

Lei ha tre figli, il più piccolo si chiama Luigi come suo marito, che lui non ha mai conosciuto. Come sono stati vissuti questi 25 anni nella vostra famiglia?

«E' una cosa che ci ha segnati, giorno dopo giorno, anno dopo anno. Più i figli crescevano, più chiedevano. Avevano voglia di verità, di capire cosa fosse successo in quegli anni, a loro padre. Luigi adesso lavora a Torino, quando ci siamo sentiti dopo la sentenza ero commossa. Mario, il più grande, è quello che ha cercato di capire di più: ha seguito i processi, ha letto tutti i giornali dell'epoca. Poi mi sono risposata e ho avuto la fortuna di trovare un buon padre e un buon marito. Per tutti noi è stato un appiglio, ci ha molto aiutato, ci ha portato molta serenità».

C'è stata in questi anni la solidarietà della gente?

«Tanta, tantissima. Anche questa mattina, al supermercato, mi hanno abbracciato. E poi in questi anni mi hanno scritto in molti, non mi sono mai sentita sola».

Fabio Poletti

IL FIGLIO

«Importante che si sia andati fino in fondo»

MILANO. «Dopo nove anni di processi, è importante che sia finito. E' importante che sia stata detta una parola definitiva, anche se sono sempre momenti molto difficili perché tutti i processi, le sentenze, riaprono le vecchie ferite, sono sofferenze». E' quanto ha dichiarato al Tg1, Mario Calabresi, figlio del commissario. «Penso che sia importante che la magistratura sia andata fino in fondo. Abbia avuto il coraggio di andare fino in fondo». Mario all'epoca dell'omicidio aveva due anni. «E' stata una vicenda che ha segnato tutta la nostra vita. L'ultimo dei miei fratelli non era neppure nato. Nei primi anni siamo cresciuti senza un padre. Abbiamo avuto poi tutta l'adolescenza segnata dai processi. E' una vicenda che è impossibile distinguere dalle nostre vite. Era una cosa talmente forte che non si riusciva a parlarne, non sapevo con chi parlarne. Io andavo sempre in biblioteca e leggevo i giornali, i libri, le riviste di quegli anni, per cercare di capire. Chi vede i giornali di allora trova abbondante materiale per rimanere choccato». [r. i.]

PERSONAGGIO

HA SCOPERTO LA RELIGIONE

Pietrostefani a Parigi: non so cosa farò

E' il presidente di una comunità per tossicodipendenti

PARIGI

GIORGIO Pietrostefani, per compagni «Pietro», è diventato un signore di mezza età. Ha 54 anni, i capelli ricci sono imbiancati. Vive in un condominio molto ben curato, di un quartiere borghese e molto di moda a Parigi. Sul citofono c'è il suo nome, sull'elenco del telefono anche. Architetto Pietrostefani, non in attesa di scontare 22 anni di carcere per un omicidio di 25 anni fa, quello del commissario Calabresi, di cui lui e gli altri leader di Lotta continua, Adriano Sofri e Ovidio Bompressi, hanno sempre negato di essere all'origine.

«Pietro» abita a Parigi dal 1992. Molto del suo tempo lo trascorre però nel dipartimento del Loir et Cher, 150 chilometri a Sud di Parigi, in un magnifico castello detto «Corvier». Là c'è l'associazione per il recupero dei tossicodipendenti che porta lo stesso nome e di cui l'ex leader di Lotta continua è presidente. Nata come «filiale francese» della «Saman», la comunità di recupero fondata da Mauro Rostagno, ora Corvier rivendica la sua sovranità, anche se il castello in cui opera e parte delle sovvenzioni sono di Saman France. Il direttore, monsieur Malek, risponde cortesemente al telefono bersagliato dai giornalisti, ripete di essere molto «colpito» da quanto sta succedendo al presidente, di essere «solidale» con lui. «Proprio adesso - spiega - che stavamo partendo con la nostra attività... E' stato difficile avere i permessi, le autorizzazioni mediche, ci siamo riusciti il 10 gennaio. Pietrostefani è continuamente in viaggio, sta prendendo contatti con psicologi e psichiatri. Abbiamo già in cura una quindicina di persone, ma penso che a giugno lavoreremo a pieno ritmo. Noi aiutiamo i ragazzi da tutti i punti di vista, da quello medico vero e proprio, ma anche per i documenti, per la carta di soggiorno. Si - continua - perché da noi vengono soprattutto italiani che hanno paura di rientrare perché pensano che tornando sul luogo in cui si drogavano possano ripiombare nel tunnel. Così cerchiamo di curarli, tranquillizzarli e poi reinserirli nella società, cercando loro un lavoro».

Giorgio Pietrostefani vive da anni in Francia

«Pietro», il presidente, non sa ancora quale sarà il suo futuro. In Italia l'aspetta il carcere, 22 anni. In Francia ha la sua attività e non si è mai considerato un rifugiato politico. Ieri, scosso dalla notizia che gli ha comunicato per telefono Sofri, è rimasto molto sul vago, ma recentemente ha ripetuto di considerare la sua esperienza politica un capitolo doloroso e comunque del tutto chiuso. Frequenta di rado la «colonia» dei rifugiati, i Toni Negri, gli Oreste Scalzone, soprattutto rifugge dalle loro iniziative e posizioni pubbliche. Ha scoperto la religione ed ora crede in Dio. Al citofono dell'elegante portone nell'ampio condominio del quartiere del «Marais», prima di chiudersi nel silenzio, risponde con disponibilità: «Non ho commenti da fare, per il momento aspetto per capire. Sono stato colto completamente di sorpresa». Ma tutti gli chiedono cosa farà adesso: «Non lo so - risponde - non so quello che farò. Intanto sto mettendo in ordine le mie cose, sto sistemando tutto quello che ho in sospeso. Poi vedremo». Dolore, come per una ferita riaperta, ma anche preoccupazione per il proprio futuro, emergono dalle sue parole: «Sono molto amareggiato - confessa - e anche stupito. Non pensavo che i giudici arrivassero a questo». «Corvier» ha bisogno di lui, ripetono all'associazione, il lavoro vero e proprio deve ancora cominciare. Se Pietrostefani sceglierà di tornare in Italia, dovranno fare a meno di lui. Ma di fronte alla sentenza, c'è per ora soltanto smarrimento: «Non lo so - ripete - non so niente...».

Tullio Giannotti

Marino

L'accusatore è introvabile

Leonardo Marino, il grande accusatore, abbandona la scena. Braccato dai cronisti e dai fotografi si nasconde da giorni. A Sarzana, dove vive da tre anni dopo essere stato sfrattato dalla casa di Bocca di Magra, nessuno lo vede da tempo. Non c'è più lui a sfornare crêpes dal camioncino parcheggiato lungo il fiume, ma il figlio Giorgio, ieri introvabile pure lui. Perciò nessuno ha potuto chiedergli che ne pensa della sentenza della Cassazione. Non si è mai capito il perché di un pentimento arrivato a 16 anni di distanza dall'omicidio Calabresi. Sempre poche parole: «Ho fatto il mio dovere», «Tutto quello che dovevo dire l'ho detto». Mai un commento diretto. E Marino nemmeno ieri si è smentito. Si dice sia a Morgex, in Val d'Aosta, nella casa della moglie, Antonia Bistolfi. Che dice: «Non c'è nulla da commentare, la giustizia ha fatto il suo corso. Quello che Leonardo aveva da dire lo ha detto quando la sua coscienza glielo ha suggerito. Il resto è scritto nel suo libro». Perché Marino ha scritto un memoriale: «La verità di piombo». Parla anche Gianfranco Maris, avvocato storico del pentito: «E' una sentenza che lascia l'amaro in bocca perché oggi Sofri e Pietrostefani hanno trent'anni di più e una vita dignitosa, impegnata, condotta a testa alta. Ma la storia è storia e la decisione rispecchia i fatti. La condanna è l'inevitabile conclusione di una vicenda che ha segnato la storia del nostro Paese». Una vicenda che ha segnato anche molte vite, come quelle dei figli di Marino, che un mattino di nove anni fa si sono svegliati sotto la luce dei riflettori. Giornate mute hanno preceduto la confessione di Marino, cominciata nelle aule del Comune spezzino. E' lì che un mattino si è recato per raccontare all'ex partigiano ed ex senatore del pci Valter Bertone, all'epoca vicesindaco della Spezia, una vicenda incredibile. Ricorda Bertone: «Cominciò a raccontare, ma prima ancora che finisse lo interruppi e gli dissi che non era quella la sede per una simile rivelazione, che sarebbe dovuto andare da un giudice». Marino lo fece molto tempo dopo, con l'aiuto di un sacerdote. Ma cosa pensa oggi Bertone di questa sentenza: «Per me non doveva nemmeno essere pronunciata. Non entro nel merito giudiziario, sia chiaro, ma dopo tanto tempo tutto si cancella, non si può tornare su fatti lontani».

Marino

Donatella Bartolini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Trupea

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittoria Calzoletti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Lura Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI, ipa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, c.le Elmas, Cagliari
Nord Ecrair, 15-17 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1026

Certificato n. 3320 del 13/12/1996

La tiratura di Giovedì 23 Gennaio 1997 è stata di 494.157 copie

Gli avvocati confidano nella revisione. Le indagini sul processo d'appello affidate a Salamone

Conto alla rovescia verso il carcere

Il pg: non so quando li arresteranno

MILANO. «Non resta che la revisione del processo», ha detto l'avvocato Gentili subito dopo la sentenza. Adriano Sofri fa sapere di non crederci troppo. L'ex leader di Lotta Continua aspetta i carabinieri nella casa toscana di Torrigine, senza sapere con esattezza quando verranno a bussare alla sua porta. Stessa situazione per Ovidio Bompressi, che però sembra intenzionato a costituirsi, e per Giorgio Pietrostefani, che da cinque anni vive a Parigi.

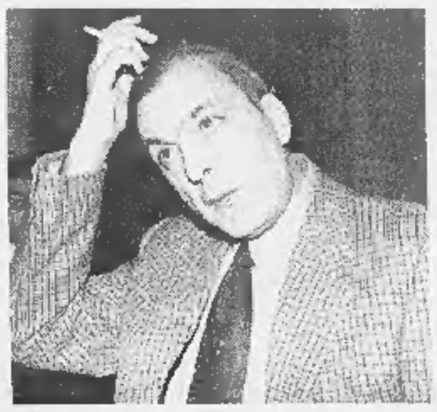
Quando scatteranno le manette per i tre condannati del processo Calabresi? Forse oggi, forse più avanti. «L'ordine di carcerazione - ha spiegato ieri il sostituto procuratore generale Bruno Letizia - può essere emesso soltanto quando è stata calcolata esattamente la pena che l'imputato deve scontare». I carabinieri potrebbero bussare alla porta di Sofri, Bompressi e Pietrostefani già questa mattina, anche se il magistrato non ha voluto fare previsioni. «E' una pena abbastanza lunga - ha detto -. Bisognerà vedere quanto tempo hanno già trascorso in carcere e se nel frattempo siano già intervenuti alcuni condoni che abbiano influito sulla pena».

«Non resta che la revisione del processo», diceva l'avvocato Gentili. E in effetti, anche se il Movimento per i diritti civili ha chiesto l'intervento di Scalfaro, l'unica possibilità perché Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani non restino in carcere fino al 2019 sembra essere la denuncia che lo stesso Sofri ha presentato contro il Presidente della Corte d'Appello di Milano che lo ha condannato.

L'indagine è stata affidata alla Procura di Brescia, ed è seguita da Fabio Salamone, il pm del lungo braccio di ferro con Antonio Di Pietro. Proprio Salomone, ieri, ha rotto il silenzio sulla vicenda, in una lunga intervista a *Radio Radicale*: «Facciamo un'ipotesi meramente astratta -. ha detto Salamone -. Ammettiamo che la mia indagine produca un esito che consenta di mettere in dubbio le modalità con le quali si è arrivati all'ultima sentenza che è stata ieri oggetto del ricorso, questo potrebbe forse portare a una richiesta di revisione del processo». Tutto, insomma, tornerebbe indietro all'11 novembre del 1995, quando la terza sentenza d'appello ribaltò l'assoluzione del '93, successivamente annullata dalla Cassazione. «Comunque - ha spiegato il pm - anche se avessi concluso la mia indagine prima di mercoledì, la mia decisione, qualunque fosse stata, non avrebbe potuto in alcun modo condizionare la sentenza della Cassazione. In ogni caso, tengo a precisare che non mi sono sentito obbligato ad affrettare la conclusione dell'indagine soltanto perché c'era una scadenza di un altro processo. Questo sarebbe stato contrario a qualsiasi principio di giustizia. Un comportamento del genere avrebbe addirittura essere inteso come un tentativo di condizionare quel giudizio». Si tratta comunque di una possibilità futura, e abbastanza lontana: «Per riaprire un processo - ha commentato Sofri - occorre una sentenza definitiva, cioè svariati anni».

Sofri ieri ha confermato l'intenzione di non chiedere la grazia. «Una decisione coerente», ha commentato Gaetano Pecorella, presidente delle camere penali e avvocato di Bompressi al processo. «Mi auguro però che intorno a questo caso si crei un movimento di opinione che riesca a portarli fuori dal carcere. La revisione? Lo si può chiedere quando venga accertato che la sentenza definitiva è frutto di un reato, e penso alle indagini sulla corte d'assise d'appello di Milano, o quando emergono nuove prove. In questo Paese di collaboratori e di pentiti possiamo anche pensare che venga fuori una risultanza. Piuttosto - ha proseguito Pecorella - questa condanna getta un'ombra lunga su molte morti come quella di Pinelli: con l'attribuzione alla sinistra extraparlamentare dell'omicidio Calabresi, si finisce per considerare Pinelli un fatto lontano, che si concluse sulla base della decisione del magistrato Gerardo D'Ambrosio. Un caso che io ho definito suicidio colposo...». [g. tib.]

Adriano Sofri Nella foto a destra il pm di Brescia Fabio Salamone



ACCUSE E DIFESE

L'ACCUSA DI MARINO
La mattina del 17 maggio '72 guidavo la Fiat 125 marrone, mentre Bompressi sparava a Calabresi. L'ordine di ucciderlo venne preso dall'Esecutivo nazionale di Lotta Continua. Me ne parlò Sofri, dopo un comizio a Pisa, il 13 maggio '72. Quel giorno pioveva.

LA DIFESA DI SOFRI
Non è mai esistito un Esecutivo nazionale in grado di decidere un omicidio. E' vero che tenni un comizio a Pisa quel giorno, ma escludo di aver parlato a Marino. C'era troppa gente, non sarebbe stato possibile. Escludo che quel giorno piovesse.

LA DIFESA DI BOMPRESSI
Il giorno dell'omicidio non ero nemmeno a Milano. Ero a Sarzana, alcuni militanti di Lotta Continua mi hanno visto. Non potevo esserci arrivato così in fretta da Milano, non esisteva ancora l'autostrada della Cisa.

LA DIFESA DI PIETROSTEFANI
Non ho mai partecipato a una riunione dell'Esecutivo di Lotta Continua in cui si parlò dell'omicidio Calabresi. Non ho mai parlato con Marino di quel fatto, né prima, né dopo. Non è vero che il 12 maggio del '72 fossi al comizio di Pisa. Marino ha sempre detto che io c'ero, ma di non aver memoria.

«Fra 22 anni ne avrò 76
Stando alle speranze
di vita media
quando sarà ora
di tornare libero
forse non ci sarò più»

RETROSCENA

ASPETTANDO I CARABINIERI

«Voglio una cella da solo»

Sofri: temo le calunnie, non la galera

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Se c'è un'emozione da raccontare, forse non serve cominciare dall'inizio, perché è senza inizio questo giorno, senza luci nel giardino, senza chiarori. Il sole c'è, ma non si vede. E le sbarre non sono soltanto un luogo, sono anche un tempo, e non chiudono sempre una cella, non fanno solo un cielo a spicchi, non segnano soltanto un confine. La galera, come la chiama lui, Adriano Sofri, dev'essere già cominciata. Anche qui, fra i balzi sopra Firenze, dove tre agenti della Digos sorvegliano la cascina dall'alto, dove i carabinieri passano a controllare, dove s'incamminano i giornalisti, e dove lui aspetta tutto e tutti, le persone e il loro tempo. C'era, questa galera, quando è arrivata la prima telefonata alle 8 del mattino, e lui ha risposto come va? e l'altro gli avrà detto mi dispiace, e c'era quando ha bussato alla porta Stefano Marcelli, il primo giornalista di una lunga sequela, che è venuto quassù, a Tavarnuzze, in processione sulle colline di vigne appese sopra gli svincoli e la periferia di Firenze, con la Fiat bianca della Rai e la troupe che si guardava intorno e cercava la luce giusta. Ma la galera ha i colori della notte, non importa se c'è il sole, non serve. Adriano Sofri ripete che quando ha saputo che doveva andarci, gli è dispiaciuto per suo figlio che gli stava dando la notizia. «E' la prima sensazione che ho provato». Ora dice, «voglio una cella da solo, la possibilità di continuare a pensare». Ora, giura che non ha paura. «Io temo molto meno la galera, di quelle accuse infondate che mi sono state rivolte», risponde alle 7 di sera al Tg3, in diretta da casa sua, seduto sul divano del salotto appena dietro l'ingresso.

Eppure, una volta a Sarajevo, un giornalista lo vide osare troppo sotto le bombe, fra quelle macerie e quella morte, e allora gli chiese come faceva a rischiare tanto, a non aver paura. E Sofri gli rispose: «Quando hai conosciuto la galera, tutto il resto è vita. Non puoi aver paura della vita». La galera non ha sbarre, non ha niente, è solo un tempo senza niente. Chissà se è diversa quando uno fa come lui adesso, che l'aspetta, che ci va incontro, che l'affronta. «Lo faccio per me», dice al telefono a Radio Vaticana, lo faccio per me, ripete a quelli che non capiscono, che gli chiedono perché. Da qui, forse, puoi fare fatica a pensarla, da questo casolare a mezza costa che guarda i campi a una stradina torta che scende al cancello. Lassù, in alto, c'è ferma da stanotte una Uno bordeaux, con tre ragazzi della Digos venuti per controllare che non scappi via. Sul praticello qui davanti scorrazza solo Taras, un lupo bastardo, l'unico dei due cani che è sopravvissuto al tempo. Entri in casa, e c'è la sala che dà sul patio. Si scendono tre gradini e c'è un'altra stanza sepolta di libri, carte e computer, affacciata sul giardino. Adriano Sofri è assieme al figlio Luca, che ha 32 anni e vive a Pisa. Ha un maglione blu, pantaloni marroni. Voce garbata, mai rotta, toni calmi. Il telefono non sta zitto un attimo, e al cancello c'è una processione continua. Chiamano Ferrara, Liguori, Santoro, Annunziata, poi un sacco di radio, tutte, anche quelle più strane. Arrivano le televisioni, e non dice no a nessuno, nemmeno a telepianerottolo. E Veltroni, invece, Veltroni ha chiamato? «Perché? E che potrebbe dire? E' vicepresidente del Consiglio, e c'è una sentenza della magistratura sulla quale lui non può fare nulla». Ora, al telefono, Adriano Sofri risponde a Radio Vaticana a una domanda su Leonardo Marino, il pentito di questa storia terribile e infinita: «Marino non è un testimone. E' un autoaccusato, non è attendibile. E' un disgraziato che ha compiuto peccato mortale». Allora, quando tira giù la cornetta, una giornalista gli chiede: cosa pensa dei pentiti? E lui, «sia chiaro che io sono per i pentiti», risponde, se sono convinto che vanno pure pagati. Però sia pure chiaro che è solo un affare, quello dei pentiti, e cercare di nobilitarlo è soltanto una follia. Ed è una follia che quest'Italia abbia distrutto così il pentimento, che è uno dei sentimenti più grandi e più belli».

Ma poi dice che non è questo quello che conta. «I giudici avevano più paura di smentire se stessi che non di smentire Marino». Forse, è stato davvero così. A Giuliano Ferrara, invece, aveva detto: «Maledirò con tutte le energie che mi sono rimaste i responsabili di una faccenda così losca». Adesso, uno potrebbe fermarsi e chiedersi quant'è passato da ieri, a mezzanotte, quando ha chiamato il figlio Nicola da Roma, quando la sentenza è arrivata anche qui. La sala è occupata dai giornalisti. Ma non c'è più un'ora, un minuto. La galera è senza tempo. E allora perché bisogna aspettarla, santiddio, e se lo chiede anche Bobo che gli manda una vignetta via fax, un lungo fumetto: c'è il dio Apollo con la solita barba nella faccia larga che domanda a Socrate perché non se ne va, invece di star qui ad attendere una condanna inelluttabile, visto come vanno le cose ad Atene, con i giudici innamorati dei teoremi: «Sei un testardo... un arrogante... un presuntuoso... un... Un innocente». Socrate Sofri sorride appena. Guarda la televisione, il Tg1, il figlio di Calabresi che racconta di quegli anni che non conosceva, che prima rifiutava e che poi è andato a conoscere, spulciando i libri di biblioteca. «C'era davvero un brutto clima», dice. A Sofri sfugge l'unico commento: «Be', però è un ragazzo simpatico».

Qui, nel salotto, hanno portato le arance, e le piadine confezionate per questa truppa di cronisti. «C'è qualcos'altro da offrire?», chiede Adriano e suo figlio Luca risponde: «Un po' di formaggio. Degli spaghetti». «Non ti allargare. Gli spaghetti non se li meritano» Sofri va e viene fra una telefonata e l'altra. Stralci di frase: «Ho già parlato di quegli articoli, e ho già preso le distanze...» «Pronunciare questa sentenza in nome del popolo italiano è una orribile usurpazione». Qualcuno gli domanda se chiederà la grazia, e lui risponde di no. «E spero di restare così lucido da non fare mai una sciocchezza del genere». Poi continua a parlare al telefono, agli amici ripete, appena sconsolato, «siamo qua, telecamerati». Una volta, confessa «il destino di tutti i prigionieri politici è che quando gli viene restituita la libertà, è troppo tardi». E davanti ai cronisti che lo ascoltano, lui sembra quasi parlare a se stesso: «Fra 22 anni ne avrò 76. Stando alle speranze di vita media, forse non ci sarò più». E allora, uno gli chiede: ma lei ci pensa ai prossimi 22 anni? «No, penso a domani», risponde lui.

Come se fosse vero, come se fosse ancora possibile racchiudere tutto in un lasso di tempo definito, in un giorno solo. E del passato, cosa butta via, Sofri, del passato? «Non butto via niente, come il maiale». E' un detto toscano. Anche questi 9 anni, dice, non li butta via, «anche questi 9 anni mi hanno insegnato qualcosa, mi hanno dato forza, mi hanno temprato». E adesso, chissà quanto manca al momento in cui verranno a prenderlo. Porterà via qualcosa, poca roba, uno spazzolino da denti, «quello che ci vuole per un naufragio». E poi porterà un quaderno, di quelli a quadretti, due penne stilografiche, due-tre libri. Il primo che leggerà è «Domby e figlio» di Dickens. E quando succederà il tempo avrà sprangato le sue porte dietro le spalle. Dev'essere questo la galera, dev'essere questo.

Pierangelo Sapegno

Ovidio Bompressi. Accusato di essere l'esecutore materiale del delitto Calabresi

«I giudici hanno avuto più paura
di smentire se stessi
che non di smentire Marino»

«Nonostante quel che è successo
io sono favorevole ai pentiti
Ma per favore, non nobilitiamoli»

INTERVISTA

IL PRESUNTO «ESECUTORE»

Se potessi parlare col giudice...

Bompressi: lo convincerei che sono innocente

MILANO

E ADESSO, Ovidio Bompressi? Cosa succederà?

«Adesso sono rattristato e arrabbiato. Quando ho saputo di essere stato condannato di nuovo è stata una botta terribile».

Sperava di essere scagionato, dall'accusa di essere l'esecutore materiale dell'omicidio del commissario Calabresi?

«C'è sempre da aspettarsi il peggio, ma saperlo è stato doloroso e inaspettato».

La Cassazione ha deciso che lei deve ritornare in carcere a scontare la condanna a 22 anni di carcere...

«Non credo che ci vorrà molto. Il mio avvocato, Gaetano Pecorella, ha parlato con la procura generale di Milano. Ho il sentore che possano arrestarmi domani (oggi, ndr). Adesso sto andando a Pisa a parlare con Ezio Menzione, uno dei miei avvocati. Poi farò un salto a Massa a salutare i miei genitori».

Poi aspetterà che vengano a prenderla, che la portino in carcere...

«Sono pronto a una soluzione veloce».

Lei si è sempre dichiarato innocente, non ha mai pensato di scappare?

«E' una cosa legittima, molti - anichevolmente - mi hanno consigliato di rendermi irreperibile, di non farmi prendere, di evitare anche un solo giorno di carcere ancora».

Ma lei ha sempre detto di no, giusto?

«Ho sempre scartato questa idea, anche se la prospettiva di passare anni e anni in carcere, lontano dai miei affetti, dal mio lavoro, dalla mia vita, mi fa soffrire».

Perché non fuggire, allora?

«Non posso scappare, questa è una battaglia. Devo rimanere per senso di responsabilità e per ribadire la mia innocenza e quella dei miei compagni, di Adriano, di Giorgio».

Li ha sentiti, dopo la sentenza?

«Solo Sofri, brevemente. Ci siamo telefonati per un saluto. Pietrostefani no, è a Parigi dove vive da 5 anni. Ma so che anche lui ha ricevuto molte telefonate di solidarietà».

La vedova Calabresi dice che è disposta a perdonarvi da cattolica e credente, e che non si opporrebbe se vi chiedeste la grazia. Se la sente di dirle qualcosa?

«Rispetto i suoi sentimenti, ma io non ho nulla di cui farmi perdonare. Noi volevamo solo che venisse rispettata la verità processuale, ma adesso si mette molto male».

Non ha più speranze?

«Continuo ad avere nell'inchiesta di Brescia, quella nelle mani del dottor Salamone. Se venisse provato che un giudice d'appello ha fatto pressione sui giurati per condannarci senza prove né convinzione, potremmo forse arrivare alla revisione del processo. Ma ci vorrà tempo, troppo tempo».

In quel caso - lei dice - si potrebbe cercare di provare ancora che lei non ha ucciso Calabresi e che Lotta continua non c'entra nulla con l'omicidio. Giusto?

«In questi anni, con i processi a nostro carico, si è tentato di criminalizzare quegli anni, quel movimento. C'è stato il tentativo di liquidare storicamente tutto quel periodo».

Respingete quindi anche la ricostruzione politica di quegli anni, del movimento a cui lei ha appartenuto?

«Lo ripeto e lo ripeterò sempre: né io, né i miei compagni, né Lotta continua c'entrano nulla con quella vicenda».

Però, Leonardo Marino...

«Leonardo Marino ha detto quello che ha detto, poi si è fatto da parte».

E' forse troppo tardi, ma se potesse incontrare ancora, un giudice della Cassazione che mercoledì l'hanno condannata definitivamente, che gli direbbe?

«Lo convincerei che ha sbagliato a condannarci. Troverei mille esempi per dimostrargli che non conosceva tutto il processo, se no non sarebbe finita così».

Fabio Poletti

Catania, l'assassino ha 20 anni: l'ha massacrata a calci e pugni, poi è andato a giocare

Ammazza la madre per un videogame

«Non ti dò altri soldi da buttare nei giochi»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per giorni gli investigatori hanno pensato a una disgrazia: una donna trovata morta in casa, nella vasca da bagno colma di acqua; un incidente come tanti altri. Poi, però, si sono insinuati i primi sospetti. Ieri si è scoperta la terribile verità: è stato un delitto. E l'omicida sarebbe uno dei giovani figli della vittima. Si chiama Giacomo De Francisci, ha vent'anni. Il movente, futile quanto agghiacciante: avere i soldi per potere continuare a mettere monetine nei videopoker di una sala giochi del paese.

L'assurda vicenda ha per scenario una piccola costruzione a due piani di via Monsignor Denti, alla periferia di Caltagirone. Lì, nel pomeriggio del 4 gennaio, i carabinieri trovano il corpo senza vita di Giuseppa Catanzaro, 48 anni, separata, madre di tre figli. Una, la più grande, vive fuori città col marito, gli altri due li cresceva lei coi soldi del mantenimento dall'ex marito venditore ambulante, e con quelli di qualche saltuario lavoro di pulizia nei condomini. La donna ha battuto la testa sul bordo della vasca, è morta sul colpo. E' il figlio più piccolo, 16 anni, a trovare il cadavere. L'altro, Giacomo, un balordo senza alcun mestiere sulle spalle, viene rintracciato poco dopo in una sala giochi, intento ad armeggiare con un videopoker, di quelli che la legge vieta di utilizzare. «No, io a casa oggi non ci sono stato - dice ai carabinieri - e i miei amici qui lo possono testimoniare». E in effetti, gli abituali frequentatori della sala giochi sembrano tutti d'accordo con questa versione.

Il ritrovo, uno stretto corridoio con le macchinette elettroniche disposte in fila, si apre su via Umberto, la strada principale del paese, proprio di fronte a un cinema a luci rosse. Caltagirone - la città di don Sturzo e Scelba - è un centro tranquillo dove, però, ancora una volta è stata la logica del «branco» a coprire per tre settimane le responsabilità del matricida. Quando è stato arrestato, Giacomo De Francisci indossava un pullover dolcevita di colore nero, il colore del lutto. Solo che quell'esposizione dei sentimenti, secondo gli investigatori, era falsa, il tentativo di costruirsi un alibi.

Non lo dice apertamente il capitano Oronzo Greco, che dirige la compagnia dei carabinieri di Caltagirone, ma a tradire Giacomo De Francisci è stato il fratello minorenne. Sembra che, subito dopo aver ucciso la madre e aver preso i soldi che gli servivano per i videopoker, l'omicida lo abbia incontrato sulle scale e gli abbia detto: «Se mi cercano, sono sempre stato a giocare coi miei amici».

L'autopsia sul cadavere della donna, che ha accertato segni di percosse, schiaffi e pugni al volto, ha aperto la strada agli investigatori. Uno a uno, gli amici della sala giochi hanno ammesso che sì, forse Giacomo non era stato tutto il giorno con loro, che c'era un «buco» di qualche ora. Qualcuno di loro sarà denunciato per falsa testimonianza. Interrogato, il presunto matricida ha cambiato più volte versione per il suo alibi, ammettendo di non avere trascorso tutto il giorno nella sala giochi, dicendo di aver avuto una lite con la madre ma di averla lasciata in casa viva.

Stando alle testimonianze di alcuni vicini di casa, tra la vittima e il figlio più volte c'erano state feroci liti. E sempre per lo stesso motivo: Giacomo spendeva ai videopoker tutti i suoi soldi e quelli che la madre gli dava. Cinquanta, a volte centomila lire al giorno da bruciare, monetina dopo monetina, in quel gioco d'azzardo. La donna, che non poteva certo permettersi lussi, più volte gli avrebbe detto che per quelle macchinette non ci sarebbero stati più soldi. E più volte sono state udite urla e il trambusto delle botte. «Ora - dice il capitano Greco - resta da capire se si sia trattato di un omicidio volontario o preterintenzionale». Non è ancora certo che De Francisci volesse uccidere o se è stato uno spintone troppo violento a far battere il capo (più vittima sulla vasca da bagno. Ma peserà quell'assurdo silenzio che per 18 giorni il giovane ha tenuto.

Fabio Albanese

In un primo tempo gli investigatori avevano pensato a una disgrazia

A smascherare l'assassino è stato il fratello minore

A sinistra, la sala giochi frequentata da Giacomo De Francisci (in alto, a fianco della madre Giuseppina Catanzaro)

IL CASO

VIOLENZE IN FAMIGLIA

Mascia, condanna annullata

Uccise il padre padrone, processo da rifare

Mascia Torelli

La Cassazione: «Non fu un delitto premeditato»

TERAMO. La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha annullato la sentenza con cui la corte di assise d'appello dell'Aquila condannò il 19 giugno 1996 a dodici anni di reclusione la studentessa Mascia Torelli, per aver ucciso il padre Dalmarino. La Cassazione ha inviato gli atti alla corte di assise di appello di Roma perché istruisca di nuovo il processo di secondo grado.

Secondo quanto si è appreso da fonti della difesa, la Corte di Cassazione avrebbe accolto la tesi difensiva secondo la quale Mascia non uccise in modo premeditato il padre, come invece venne sostenuto dai magistrati nella sentenza di appello.

In primo grado, viceversa, l'aggravante della premeditazione non fu riconosciuta dai magistrati, i quali condannarono la giovane a dieci anni di reclusione.

Il procuratore generale aveva chiesto la condanna a ventun anni di carcere. In primo grado la pubblica accusa aveva sostenuto la volontarietà dell'omicidio, chiedendo una pena di ventiquattro anni.

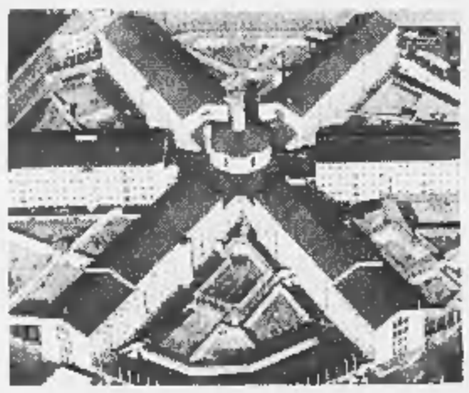
La difesa, che puntava al riconoscimento dell'incapacità di intendere e di volere di Mascia al momento del fatto, aveva sempre ricostruito il clima di terrore in cui vivevano da anni la ragazza, sua sorella e la madre.

Dalmarino Torelli fu ucciso la sera del 15 dicembre del 1994. Mascia, che allora aveva 24 anni, confessò subito il delitto, raccontando di aver atteso il ritorno del genitore - uscito a cena - e di avergli sparato l'intero caricatore di una «Smith e Wesson 357» perché l'uomo, da tempo, picchiava e maltrattava lei, la sorella e la madre.

Dopo aver ucciso il padre, Mascia Torelli tra le lacrime minacciò di togliersi la vita con la stessa arma usata per l'omicidio, ma fu dissuasa dalla madre e dai carabinieri, intervenuti pochi minuti dopo il fatto.

Due giorni prima del delitto, Dalmarino Torelli era stato denunciato per aver malmenato la moglie.

La famiglia Torelli era tornata a vivere a Giulianova, in provincia di Teramo, suo paese di origine, dopo alcuni anni trascorsi in Corsica. Lì l'imprenditore aveva realizzato una fabbrica per la costruzione di caminetti. **[r. et.]**



Il carcere San Vittore di Milano, teatro dell'odissea capitata a due fratelli muratori del Savonese

Savona: sono stati riconosciuti innocenti dopo aver fatto 22 mesi di carcere

La bugia del pentito fa 2 vittime

Muratore muore in cella, il fratello sotto choc

SAVONA Ventidue mesi di carcere, nell'inferno di San Vittore e di Pontedecimo, a Genova. Poi il tribunale dice: sei innocente, torna a casa. Un pentito prima ti accusa e dopo, osservandoti con più attenzione, smentisce: no, non è lui. Mi sono sbagliato. Ventidue mesi di cella, un solo interrogatorio subito dopo l'arresto. Un fratello, arrestato nello stesso blitz, morto in carcere. Ora Agostino Colli, 41 anni, di Toirano, nel Savonese, assistito dall'avvocato Enrico Nan, vuole dallo Stato il risarcimento previsto dalla legge per l'ingiusta detenzione.

E' il 16 febbraio 1994, mercoledì. A Toirano, paesino nell'entroterra di Borghetto, sono le cinque di mattina. Scatta l'operazione antimafia «Costanza», 108 persone finiscono in carcere in tutta Italia. La polizia circonda la casa dei fratelli Agostino e Vittorio Colli che, se non fosse morto nell'infermeria di San Vittore, ora avrebbe 34 anni. Il primo è incensurato, è sposato, e ha tre figli piccoli: il secondo - in passato - ha fatto uso di droga. Fanno i muratori.

I fratelli Colli, per il collaborante M. P., sono il tramite delle famiglie di mafia e 'ndrangheta Papalia-Enea-Fidanzati nella Riviera savonese. Portano cocaina da Milano alla Liguria, e poi la cedono agli spacciatori, in una zona tradizionalmente controllata dai clan calabresi. I Colli hanno pure un terzo fratello a Milano, pare «collegato» con le cosche. Ma il pentito punta dritto su Agostino e Vittorio. Li riconosce dalle segnaletiche: «Sono loro, i corrieri della coca». Partono gli ordini di custodia cautelare. Qualche giorno dopo il primo e ultimo interrogatorio con i giudici della procura milanese.

«Ho chiesto subito un confronto con il pentito - racconta Agostino Colli - ma non accadde nulla. I mesi passavano, uno dopo l'altro, nella vana attesa che qualcuno mi venisse a ripescare dalla cella... Sono finito a San Vittore, nel periodo di peggiore sovraffollamento... Un anno dopo mio fratello moriva». «L'hanno curato male - accusa ora la famiglia - nonostante avessimo chiesto di intervenire subito...».

Agostino resta in carcere. Viene trasferito a Genova, a Pontedecimo. Oggi quasi non riesce a raccontare la sua storia. «Era la disperazione - dice - di aver lasciato a casa moglie e figli senza mezzi. Ero circondato da gente nella mia situazione, ho perso la fiducia. Ci si lascia anche andare... all'alba, quella mattina, buttarono giù dal letto anche i bambini. Erano diventati i figli dei "corrieri della droga". Chi mi conosceva dubbi non ne ha mai avuti. Gli altri, però... In cella pensavo a questo. Il pentito? Mai conosciuto, mai visto. Mai trafficato droga. Sembra incredibile, chissà quanti, ancora oggi, avranno conservato dubbi su di me. Finalmente arriva il processo. Il pentito, dietro il paravento, mi guarda. E' incerto, sembra in difficoltà. Alla fine dice che non mi riconosce. Così, io sono innocente. E torno a casa da uomo libero. Ho ripreso a lavorare, il risarcimento mi serve a rimediare un po' al danno. Non potevo fare altrimenti».

Il ricordo del fratello: «Da giovane si drogava, aveva avuto piccoli problemi. Ma negli ultimi anni si era tirato fuori, lo portavo a lavorare con me. Era un ragazzone. In carcere s'è ammalato. E' morto, hanno detto, per gli esiti di una polmonite trascurata. Spero che la mia storia ora serva a evitare ad altri quanto ho dovuto sopportare io. In carcere ne ho conosciuto tanti..».

Massimo Numa

Milano: sposata e madre di una bimba, si era già sottoposta a una plastica

Vuole rifarsi il naso, finisce in coma

La giovane si è sentita male dopo l'anestesia

MILANO. Un piccolo intervento di chirurgia estetica si è trasformato in tragedia per una giovane donna: da mercoledì sera Rita Melotto, 33 anni, è in coma.

La donna vive a Como con il marito Paolo Poncetta e la figlia Francesca, 3 anni. Famiglia benestante: titolari di un emporio a Grandate, una bella villa come abitazione. Nessun grave problema estetico per Rita: solo il naso non le piaceva e così, dopo un po' di incertezze, a febbraio dell'anno scorso decide di sottoporsi a un intervento di rinoplastica. I risultati sembrano inizialmente soddisfacenti ma, a circa un anno di distanza, diventa necessario intervenire di nuovo.

Rita Melotto si rivolge allora al dottor Marco Klinger, chirurgo plastico (il suo nome è noto a Milano per un altro dramma: suo padre venne assassinato alcuni anni fa). Assieme al collega Maurizio Bottari decide di operare e fissa l'intervento per mercoledì, al centro medico «Doc service» (un centro che affitta le sue strutture a équipe mediche esterne proprio per piccoli interventi chirurgici). Oltre alla rinoplastica la donna, in questa seconda occasione, sembra volesse affiancare anche una liposuzione, cioè un intervento per eliminare i cuscinetti di cellulite: un particolare che non viene però confermato dai familiari di Rita.

L'ospedale Fatebenefratelli di Milano, dove è stata ricoverata la donna in coma dopo un'anestesia

Quello che è certo è che per il (o gli) interventi è necessaria l'anestesia. Ed è proprio durante questa procedura che la donna si sente male. Al centro medico arriva mercoledì nel primo pomeriggio, accompagnata dal marito. Verso le 18, la preparano per l'intervento. E qui la tragedia. In sala operatoria, oltre ai due chirurghi (che però non fanno in tempo neppure a prendere in mano il bisturi) ci sono due anestesisti e un'infermiera. E tutti si accorgono immediatamente che la situazione precipita: Rita respira affannosamente, vomita. Poi subentra la bradicardia (pulsazioni cardiache rallentate). I medici tentato allora un massaggio al cuore, ma la donna non si riprende. Non resta che mandarla subito in un centro più attrezzato: con un'ambulanza è trasportata all'ospedale Fatebenefratelli. Ci arriva in coma: e in coma è tuttora, nel letto del reparto rianimazione.

Adesso, per stabilire che cosa sia accaduto, la procura ha aperto un'inchiesta. Ma non è la prima volta che piccoli interventi estetici finiscono in tragedia. **[r. m.]**

Sentenza della Cassazione

«Il dipendente in malattia ha sempre il diritto alle ferie retribuite»

ROMA. Sia che si trovi in malattia o che sia in ufficio il lavoratore ha comunque diritto alle ferie perché le vacanze hanno per oggetto non il riposo ma il tempo libero. I giorni trascorsi a casa in malattia sono quindi validi per la maturazione del diritto alle ferie, purché si tratti «di eventi il cui rischio sia posto dall'ordinamento a carico dell'impresa».

E' il principio espresso dalla sezione Lavoro della Cassazione che ha annullato una sentenza del tribunale di Piacenza con cui veniva confermato il licenziamento di un uomo senza riconoscergli l'indennità per le ferie non godute durante il periodo di malattia. La Cassazione, ricordando precedenti sentenze, ha affermato che non essendo l'oggetto delle ferie il riposo ma il tempo libero, diviene possibile far dipendere la maturazione del relativo diritto non soltanto dall'avvenuta prestazione del lavoro ma anche da tutti quegli eventi capaci di impedire la realizzazione di tale bisogno, purché si tratti di eventi il cui rischio è posto a carico dell'impresa. La malattia rientra in tale categoria perché il lavoratore è privato di qualsiasi facoltà di libero impiego del proprio tempo». (Ansa)

Per i giudici è vessazione

L'ordine al sergente assomiglia a una minaccia Generale condannato

ROMA. Un ordine non si discute, soprattutto se viene da un generale. Ma contro una minaccia ci si può ribellare: anche in presenza di regole militari, i capi ufficio non possono minacciare. E se lo fanno devono essere condannati.

Un'esercitazione

Lo afferma una sentenza della prima sezione penale della Cassazione che, respingendo il ricorso di un generale, comandante della brigata Ariete, conferma il giudizio della corte d'appello militare di Roma, che lo ha condannato a due mesi e venti giorni di reclusione militare per aver minacciato un sottufficiale. «Per fargli rinfrescare le idee - aveva detto a un colonnello il comandante, in presenza del sergente da intimidire - lo mandi di turno in polveriera a Natale e Capodanno». Per la corte, «la frase incriminata è stata formulata non per infliggere una sanzione disciplinare al sottoposto ma con la volontà di provocare immediatamente nel suo animo un turbamento». [Agi]

Genova: anoressica di 30 anni

Trovata in fin di vita per denutrizione in una camera d'albergo

GENOVA. Una giovane sta morendo all'ospedale, arrivata a uno stadio fatale di denutrizione per un'anoressia vanamente combattuta da 12 anni. Francesca F., 30 anni, figlia unica di un imprenditore bolognese, stava studiando a Genova per conseguire un dottorato di ricerca: è stata ritrovata l'altra sera priva di conoscenza in una camera di albergo da cui non usciva quasi mai e dove nessuno l'ha mai vista mangiare. I genitori la stanno vegliando all'ospedale, disperati. «Mia figlia sta morendo - ha detto il padre - e se anche sopravviverà, non sappiamo in quali condizioni».

Magrissima ma curata, di un'eleganza sobria, la donna era a Genova dal 6 novembre, aveva preso alloggio in un albergo di via XX Settembre. I titolari raccontano che non usciva quasi mai e non voleva nessuno nella sua stanza, nemmeno per riordinarla. Quando, sospettando una fuga d'acqua, hanno deciso di aprire la porta, hanno trovato Francesca ormai in coma, ridotta a uno scheletro, seduta accanto al tavolino, in camicia da notte e vestaglia. Nella camera è stata trovata la ricevuta di una clinica di Nizza specializzata in psicoterapie di recupero. **[a. pie.]**

Tortona, controlli sull'alibi dell'ottavo giovane fermato. In serata interrogate altre quattro persone

Ha un volto il capo della banda dei sassi

Due degli arrestati fanno il nome: «Ma abbiamo paura»

TORTONA. «Sono loro?».

«Sì».

«Erano sul cavalcavia, la sera del 27 dicembre?».

«Sì, c'erano».

Interrogatori di Loredana Vezzaro e di Sandro Furlan, fidanzati, promessi sposi, attualmente detenuti con l'accusa di aver partecipato al lancio di sassi sulla Torino-Piacenza che ha provocato la morte di Maria Letizia Berdini. Il procuratore Cuva ha mostrato loro due fotografie. Entrambi hanno fatto nomi e cognomi, e i carabinieri sono partiti per una nuova caccia all'uomo.

Uno è stato trovato: Gianni Mastarone, 26 anni, un altro ragazzotto che girava con i Furlan. L'altro è tuttora ricercato. Il nono personaggio di questa storia è lui.

A quasi un mese dal delitto Berdini le indagini della procura di Tortona hanno portato in carcere otto ragazzi: i fratelli Sandro, Paolo, Gabriele e Franco Furlan, il cugino Paolo Bertocco, la fidanzata Loredana, l'amico Roberto Siringo, e l'ultimo fermato Gianni Mastarone. E hanno individuato forse l'ultimo componente della banda del cavalcavia.

L'OPERAIO. Mastarone lavora in un'impresa edile di Tortona, abita a Viguzzolo, paese vicino a Tortona, e frequenta un giro di ragazzi tortonesi. I Furlan? Anche, ma qualcuno in paese dice che in realtà si tratta di un'amicizia occasionale. Eppure qualcuno sostiene che il 27 dicembre era sul cavalcavia. E il cantiere in cui lavora è vicino al Mercatone, la base di partenza del raid della sera dei sassi.

L'ARRESTO. Mastarone, prelevato dalla polstrada l'altra sera, nega di essere coinvolto in quella storia. I suoi familiari dicono che quella sera lui era a Buronzo, in provincia di Biella, a casa della sorella Simona. Gli inquirenti stanno verificando il suo alibi.

«CHE BELLA MACCHINA». Agli agenti che lo portavano in caserma ha chiesto se la loro macchina era per caso truccata e a quanti chilometri poteva andare. Un tipo come gli altri suoi amici, che al mattino va a lavorare e la sera va in giro per discoteche.

I GIOCHI PERICOLOSI. Tutto finito? No, perché manca ancora all'appello un ricercato. Forse l'uomo che scommetteva sui lanciatori del cavalcavia? Un adulto, magari ricco, e magari appassionato di giochi pericolosi? O forse un altro ragazzo, magari appena più furbo degli altri, forse capace di dominarli, di costringerli al silenzio.

«IO NO PAURA DI LUI». Sandro Furlan, di fronte alla sua fotografia, ha tentennato parecchio. «Non so chi è». Poi ha ammesso di avere paura a fare il suo nome. Secondo gli inquirenti la spiegazione va cercata nelle minacce che la banda del cavalcavia avrebbe ricevuto dalla malavita locale: «Se fate quel nome vi ammazziamo».

«IL CERCHIO SI ALLARGA». Frase del procuratore di Tortona, Aldo Cuva, qualche ora dopo il fermo di Gianni Mastarone: «Se andiamo avanti così, tra poco esauriremo tutti gli avvocati di Tortona». Che sono, più o meno, trenta. Ma la città si ribella all'accusa, lanciata proprio da Cuva, di avere coperto gli assassini. «Tortona non è omertosa», si legge in un manifesto affisso ieri, «facciamo sentire la nostra voce per riacquistare la dignità che ci è dovuta».

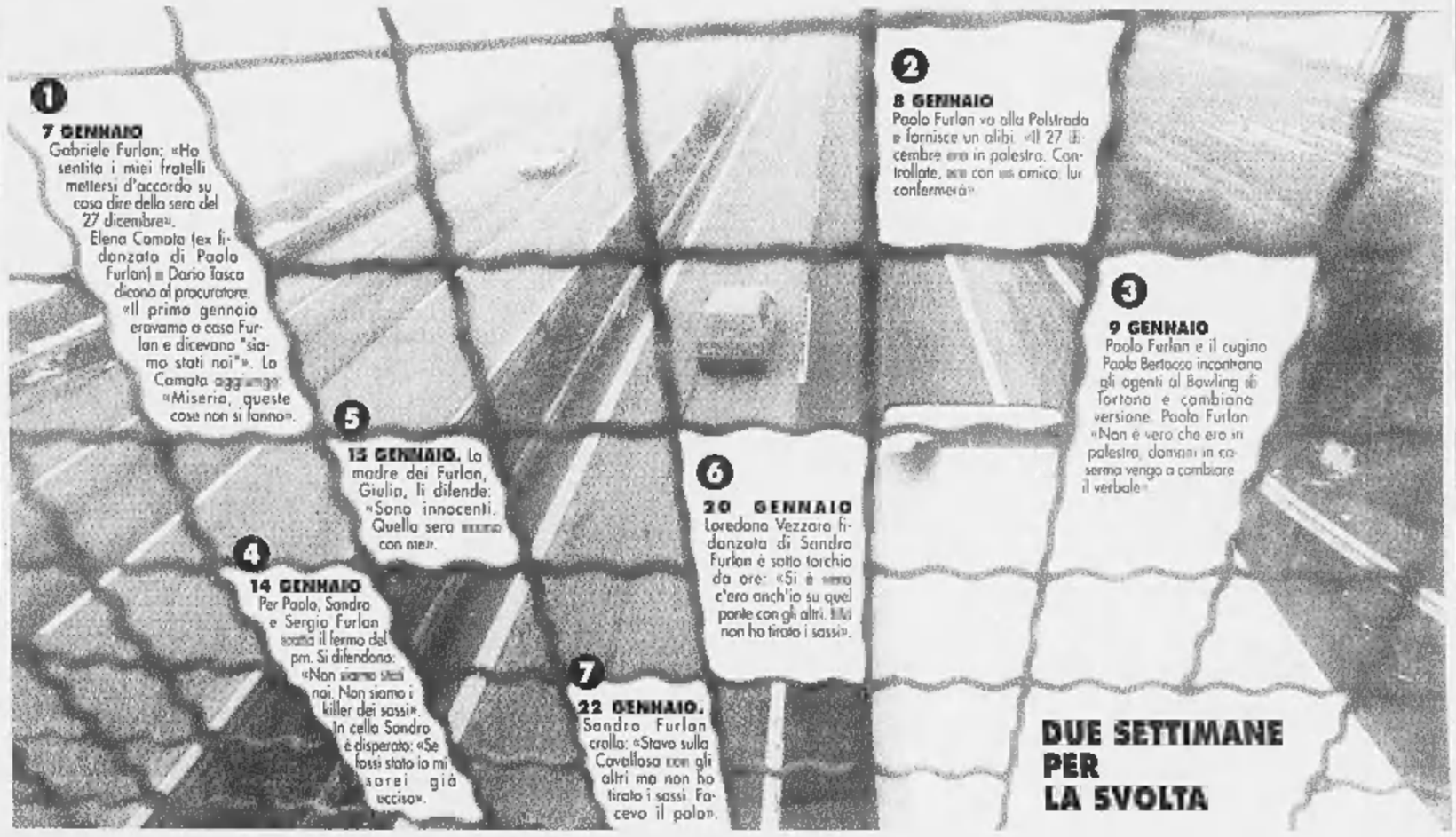
LE PISTE. Le scommesse, o un rito «satanico», un patto di sangue che legherebbe la banda del cavalcavia al silenzio più stretto. Ma qualcuno ha già parlato (Loredana Vezzaro e il fidanzato, Sandro), infrangendo quel patto. Loredana perché non ce la faceva più a tenersi dentro quel segreto, il fidanzato dopo aver saputo dal procuratore che lei aveva vuotato il sacco.

GLI ALLENAMENTI. Qualcuno dice «Era la prima volta che andavamo a tirare i sassi», ma qualcuno invece dice «La storia andava avanti da mesi, prima con sassi piccoli, poi con le lattine vuote, quella sera con sassi più grandi». Vero? Falso? La risposta verrà dagli interrogatori incrociati dei prossimi giorni. Oggi invece il gip Gullino deve decidere se convalidare o meno gli ultimi fermi.

I SEQUESTRI. Da uno degli interrogatori è emerso che il «gioco» consisteva nel centrare una certa parte della macchina: specchietto, tettuccio, cofano. Ogni bersaglio, un punteggio diverso. Ma c'è anche chi dice: «Non avevamo intenzione di uccidere, nessuno ha capito le conseguenze di quel gioco».

DUE RAGAZZE. Sono quelle portate in procura ieri alle 21. Con loro c'era anche una coppia di mezza età. I familiari di Mastarone, probabilmente. Che dovranno raccontare dov'era Gianni, il 27 dicembre sera. A casa della sorella, nel Biellese, o sul cavalcavia?

Brunella Giovara
Antonella Mariotti



RETROSCENA

LA RAGAZZA DEL GRUPPO

A destra, Lido Riba, consigliere regionale del pds in Piemonte

A fianco, Gianni Mastarone, ottavo fermato per il lancio dei sassi

ALESSANDRIA
DALL'INVIATO

«E' fragile come una bambina»

Le compagne di cella adottano Loredana

Loredana Vezzaro, detenuta ad Alessandria

E' rinchiusa con venti detenute nel reparto femminile del carcere di Alessandria

«Che abbia fatto parte della gang del cavalcavia a noi non importa: è anche lei una vita rovinata»

«Ma qui siete tutte sposate?» «Sì, tranne lei». «Ma con voi c'è anche quella ragazza coinvolta con il lancio dei sassi?». «Qui dentro non ha nessuna importanza. Per noi è indifferente il motivo per cui ognuna è finita dietro le sbarre. Qui dentro l'importante è avere più colloqui, più visite per vedere i nostri cari. Questo è importante per tutte noi. Lo dica al giudice di sorveglianza. E' troppo severo».

Lido Riba, consigliere regionale del pds, lo dirà. E' arrivato nel carcere alle porte di Alessandria per sincerarsi delle condizioni di Loredana Vezzaro. Entra alle 7 e mezza di sera, l'ora dei tiggì. Esce mezz'ora dopo con questo messaggio per il giudice di sorveglianza.

Per entrare nel braccio femminile si supera un doppio ingresso. Le celle sono situate al piano terra di un lungo corridoio. Quelle utilizzate si trovano sulla destra, le altre, di fronte, sono vuote. Ventun detenute rinchiuse in sei celle, controllate da quattro guardie penitenziarie, due donne e due uomini. «Loredana - racconta Riba - è in compagnia di altre tre detenute. La si riconosce perchè è la più giovane. Le altre hanno tra i trenta e quarant'anni. La proteggono, la difendono quasi fosse una loro figlia».

E' l'ora dei tiggì. Ma i sei televisori in bianco e nero delle celle - «le detenute li vorrebbero a colori», spiega ancora Riba - non sono sintonizzati sui notiziari. Chissà se Loredana ha saputo che Sandro, il suo fidanzato, ha confermato la sua versione. Chissà se sa dell'ottavo uomo. Chissà se alle sue compagne ha spiegato il perchè del suo gesto e di una «vita rovinata» come ha già fatto con i magistrati. Una sola cosa è certa: le sue compagne la coccolano. Racconta Riba: «Ho visto Loredana sdraiata su un lettino. Vicino a lei, c'era una sua compagna magrolina. Mio è sembrata molto sofferente e la sua compagna le parlava sottovoce, quasi a consolarla».

Sono in quattro in quella cella di sedici metri quadri. Due dormono in un letto a castello, le altre in due letti. In tutto il braccio il colore dominante è il giallo. Gialli i letti, qualcuno rosso, gialle le sbarre e le porte di ferro che sigillano le stanze. Chissà se Loredana si è abituata allo scorrere lento del tempo dietro le sbarre. Doccia e pulizia personale tra le 9 e le 11. Pranzo e poi alle diciotto la cena. E' possibile lavorare. Così c'è anche chi fa la pettinatrice. Il servizio per le recluse si svolge due giorni alla settimana. «La cosa che mi ha più colpito - racconta ancora Riba - è la solidarietà che c'è lì dentro. Hanno fatto di tutto per rendere vivibili quelle celle. Tende, poster. C'è molto colore e molto calore. Nessuno ha fatto difficoltà o ha avuto da dire qualcosa dopo l'arrivo di Loredana. Libri? No, nessuno».

E a dire il vero la biblioteca interna offre testi non certo di facile lettura: Solgenicin, un vademecum per come guardare la tv, Sciascia e tanti altri testi praticamente nuovi. Conclude Riba: «C'è molta sofferenza ma nonostante questo mi sembra stiano cercando di non lasciare sola Loredana».

Maurizio Tropeano

IL CASO

L'«ESERCITO» DEI LANCIATORI

I Furlan diventano eroi

Sondaggio: un ragazzo su 10 li approva

Gli esperti: privi di valori e ideali agiscono come in un videogame

Paolo Furlan durante la puntata di «Moby Dick» del 9 gennaio. L'immagine è stata riproposta ieri da Santoro

S'I', i sassi dal cavalcavia li tirerei anch'io». Quell'«io» è un giovane ogni dieci, ci dice un sondaggio. Altri due ragazzi su cento vorrebbero addirittura essere al posto dei fratelli Furlan, eroi di un mondo che non ha più eroi, modelli, idoli o ideali. Sconvolgente? Forse, ma vale la pena di ricordarseli questi numeri: primo, perché due anni fa erano gli stessi, anche se il campione di intervistati era diverso e i protagonisti del lancio di pietre avevano altri nomi (per il '99 è difficile aspettarsi un miglioramento). Secondo, perché gli adolescenti inseriti nella «fascia del disagio e del disadattamento», come la chiamano gli esperti, sono il 15 per cento e tutti potenzialmente distruttivi come i lanciatori di sassi.

L'indagine, su 5000 ragazzi di tutta Italia, è stata svolta dall'associazione Cospes (Centro di orientamento scolastico e professionale dei salesiani d'Italia) e curata da due psicoterapeuti: Giorgio Tonolo e Severino De Pieri, docente e preside della Scuola di scienze della formazione di Venezia, collegata all'Università salesiana di Roma. I risultati, secondo i ricercatori, dimostrano che la situazione è addirittura peggiorata. «Non cambiano le percentuali - spiega De Pieri - ma c'è meno disgusto verso certi gesti criminali e cresce l'identificazione di gruppo».

Dovremo aspettarci nuovi lanci di pietre, forse altre vittime, e rivedremo folle inferocite, madri in lacrime, giovani in manette che giurano per due giorni la propria innocenza. In alternativa, quel ragazzo ogni dieci del sondaggio si dice disposto pure a sfasciare stadi o a danneggiare arredi urbani (cabine telefoniche, panchine, lampioni ecc.). Ma perché proprio le pietre contro le auto, potenzialmente assassine? «Perché non hanno coscienza degli altri, sono senza valori morali, agiscono come in un gioco di ruolo o di fronte a un videogame», risponde De Pieri. «Perché a distruggere cabine del telefono non si finisce in tv - aggiunge Paolo Crepet, psichiatra e sociologo, studioso di problematiche giovanili -. E poi c'è un effetto di imitazione: fanno come gli altri, hanno una scarsa capacità innovativa. E' la paura della vita che uccide la loro creatività».

I ricercatori del Cospes hanno disegnato l'identikit di lanciatori di pietre e teppisti metropolitani in genere: mancano di progetti per il futuro, vivono in un orizzonte di noia, dispongono di molto tempo libero, un tempo vuoto, che non sanno come impiegare. I valori dominanti sono denaro, sesso, divertimento. Alle spalle c'è quasi sempre una famiglia problematica, con un padre inesistente sotto il profilo educativo. Secondo De Pieri «manca una figura che dia un indirizzo di vita, che insegni loro dei valori in cui credere. Dietro a chi si droga o alle bande che lanciano sassi c'è voglia di morte: sono forme di suicidio differito, per overdose o ergastolo. Soluzioni? Politiche che rivitalizzano il territorio, che privilegino l'ecologia, che favoriscano il volontariato. E, naturalmente, la famiglia e la scuola».

Non parlano, né gli esperti del Cospes né altri psicologi o sociologi, di innalzare le reti sui cavalcavia, di installare telecamere o di inasprire le pene. «Sono risposte miopi - accusa Crepet -. Nessuno ha la soluzione in tasca, ma la prima cosa da fare è quella di tornare a educare i bambini. Alzare barriere e rimuovere o dimenticare il problema è un modo per non cambiare nulla».

Stefano Mancini

COME SPOSARE UN MILIONARIO
con Marilyn Monroe e Lauren Bacall

SABATO 25 GENNAIO IN EDICOLA CON l'Unità

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Secondo l'«Espresso» un carabiniere le avrebbe proposto di «inguaiare» l'ex pm per «avances»

Complotto anti Di Pietro, nuova inchiesta

Spunta una superteste, la giornalista Fontanelli

MILANO. Una nuova inchiesta su un presunto complotto contro Antonio Di Pietro da alcune settimane è aperta alla procura milanese sulle diverse ipotesi di reato: dalle minacce per costringere qualcuno a commettere un reato, alla rivelazione di segreti d'ufficio. In gioco ci sono attività di spionaggio nei confronti dell'ex pm e dell'intero pool sulle quali stanno indagando i pm Greco, Paolo e Boccassini. L'indagine è nata in seguito alla testimonianza di una bella giornalista free lance, Renata Fontanelli, attualmente collaboratrice esterna della redazione di «Moby Dick», il programma di Santoro su Italia 1. La giornalista, rivela l'«Espresso», nel dicembre del 1996, ricevette la proposta dall'ex brigadiere dei carabinieri Felice Corticchia di recarsi dai pm di Brescia per dichiarare di aver subito avances sessuali da parte di Di Pietro, di averne ricevuto in cambio alcuni verbali e di aver raccolto nel '94 molte confidenze su un progetto teso a far fuori l'allora premier Berlusconi per poi sostituirlo alla guida del Polo. In cambio della collaborazione, Corticchia le avrebbe fatto balenare la possibilità di un'assunzione in Fininvest. La Fontanelli, però, ieri smentiva «categoricamente» l'«Espresso»: «Il servizio è ricco di inesattezze, danneggia l'inchiesta in corso».

Secondo l'«Espresso» inoltre la «trama» sarebbe stata «intessuta direttamente dal leader di Forza Italia nel corso di un incontro con Corticchia». L'appuntamento, dice l'«Espresso», sarebbe stato fissato dal direttore del Tg4 da Fede». Da qui sarebbero nate le famose «cose agghiaccianti» di cui Berlusconi ha parlato più volte, senza però mai rivelarle. Fede, sentito come testimone dalla Boccassini, ha chiarito bene la sua posizione ma ora si limita a questa dichiarazione: «Il mio compito è dirigere giornali e non organizzare incontri». E aggiunge di essere vincolato al segreto istruttorio. Agli atti dell'inchiesta, almeno per ora, non risulterebbe comunque alcun contatto certo tra l'ex sottufficiale dei carabinieri e Berlusconi. E la stessa Fontanelli precisa di non aver mai saputo di riunioni tra Corticchia e Berlusconi.

E' certo però che la giornalista fu contattata dal carabiniere, all'epoca in servizio a palazzo di giustizia nell'ufficio del pm Elio Ramondini, uno dei più giovani magistrati del pool. E Corticchia, oggi scrittore di libri di (dubbio) successo, nell'autunno di 2 anni fa, venne in pratica allontanato dall'Arma dopo che fu scoperto a rovistare nei cassetti di Piercamillo Davigo alla ricerca di verbali. Da passare a chi? Forse alla stessa Fontanelli che avrebbe ammesso di aver ricevuto da lui notizie su Mani Pulite, tanto da finire indagata per pubblicazione arbitraria di atti coperti da segreto in concorso con Corticchia.

Dopo la laurea in legge, Renata Fontanelli, 30 anni, fisico slanciato, carattere impetuoso, lavorò per un anno al Tg4 come addetta alla produzione, poi iniziò il praticantato presso uno studio legale, quindi collaborò al *Manifesto*. Poi, con lo pseudonimo «Cornelia Valle», ha firmato diversi scoop su Mani Pulite sia per *Panorama* che per il *Mondo*. Una free lance particolare, capace d'intessere molteplici rapporti nella procura milanese, dove per circa due anni ha bivaccato insieme agli altri cronisti giudiziari. Alcuni dei quali sono stati recentemente interrogati insieme a Santoro e il suo vice Sandro Ruotolo. Ma non sono le notizie pubblicate dalla giornalista che interessano ai magistrati, bensì due verbali di testimoni (quindi resi senza avvocato e perciò senza poter essere divulgati) che Corticchia avrebbe prelevato dagli uffici di Mani Pulite e passato a qualcuno, forse alla giornalista stessa, senza che questi venissero pubblicati. Cosa contenevano di tanto importante quei verbali? Di sicuro non vi è più traccia da nessuna parte. Così come non si trova una registrazione che, secondo l'*Espresso*, la stessa Fontanelli avrebbe realizzato all'insaputa di Corticchia, incidendo su nastro le sue proposte di doppiogiochismo. Renata Fontanelli davanti ai magistrati non ha comunque escluso che questa storia del progetto per incastrare Di Pietro sia stata un'iniziativa autonoma di Corticchia e di un altro ex carabiniere, il maresciallo Strazzeri, anch'egli autore di roventi accuse contro Di Pietro. E sono proprio le dichiarazioni dei due al pm Bonfigli, nel settembre scorso, a convincere la Fontanelli a presentare una denuncia per diffamazione contro Corticchia alla procura di Milano. Chiamata infatti come teste a Brescia, la giornalista si sente chiedere dal pm Bonfigli se avesse subito avances da Di Pietro, e scopre così di essere entrata in un gioco che scotta.

Paolo Colonnello

Michele Santoro
Più a sinistra
Emilio Fede
a destra
Di Pietro con
Renata Fontanelli

PERSONAGGIO

LA CRONISTA GIUDIZIARIA

Pintus: mi ribello al Csm

«Chiederò al Tar di sospendere il decreto di nomina di Loi»

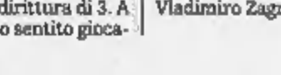
MILANO. Francesco Pintus non si arrende. «Come giudice ho l'obbligo di ribellarmi a un'ingiustizia. La mia famiglia è a Milano, ed è lì che voglio tornare». Candidato «scomodo» per un anno e mezzo alla prestigiosa e scottante poltrona di Procuratore generale di Milano, Pintus, pg di Cagliari, ha deciso di non rassegnarsi alla decisione del Csm che tre giorni fa gli ha preferito Umberto Loi, scaricandolo senza troppi complimenti e spiegazioni. Dopo 40 anni di carriera, Pintus ha scoperto sulla sua pelle che i requisiti di cui andava fiero non servivano a nulla per le complicate alchimie delle votazioni di Palazzo dei Marescialli: e adesso mastica amaro, annunciando che appena il presidente della Repubblica firmerà il decreto di nomina ufficiale di Loi, farà partire un ricorso al Tar chiedendone la sospensiva.

Dottor Pintus, si aspettava questa bocciatura?

«Se dovessi dire che è stata una sorpresa, direi una bugia. Dopo un anno e 8 mesi di guerra, sarei stato un ingenuo a stupirmene. Amarezza sì: perché devo constatare che le regole sono saltate tutte».

Come si spiega la guerra di cui è stato vittima?

«Bisognerebbe chiederlo a quelli che me l'hanno fatta. Tutti i miei problemi sono iniziati dopo il gennaio del 1996, dopo che l'allora ministro ad interim Dini aveva dato il suo "concerto" alla mia nomina, quando ero ancora l'unico candidato alla procura generale di Milano. Da quel momento, improvvisamente, sono iniziati i ricorsi. Dopo che per tre anni di me nessuno aveva mai sentito parlare».



Francesco Pintus

Perché era lei «l'uomo forte» di cui si aveva paura?

«Sono solo un uomo. Mi chiedo: ma se davvero mi fossi comportato così male, i ricorsi sarebbero arrivati prima, no?».

Lei però non è stato molto diplomatico: ha mandato una diffida anche al presidente Scalfaro.

«Al presidente Scalfaro ho scritto una lettera ai primi d'aprile dell'anno scorso, e ancora non ho ricevuto risposta. Ho mandato la diffida perché, per la seconda volta, contrariamente alla pratica, è stato riaperto un concorso per ammettere persone che avevano meno anzianità di me: Loi di un anno, Caizzi, l'altro candidato, addirittura di 3. A questo punto mi sono sentito giocato e ho fatto la diffida. Almeno il gioco finiva. E poi ho avuto la possibilità di difendermi, dopo un anno e tre mesi. E si sono permessi anche di ironizzare...».

Da più parti si è sostenuto che tra i suoi avversari principali ci fosse il procuratore Francesco Borrelli e il pool di Mani Pulite. E' così?

«Se devo basarmi su quello che mi ha detto Borrelli, direi di no. Lui stesso lo ha smentito seccamente più volte. Un mese fa sono stato a trovarlo e gli ho letto il testo del discorso inaugurale che avevo tenuto un anno fa a Cagliari, quello che secondo alcuni conteneva un attacco a Mani Pulite, e Borrelli si è fatto con me delle grasse risate».

Qual era la frase incriminata?

«"Si sono coniati a questo proposito dei neologismi che a dire il vero sembrano più adatti alla pubblicità di un detersivo che non ad un'azione di giustizia: Mani Pulite da una parte e toghe sporche dall'altra..."».

Tutto qua?

«Sì, tutto qua. E nonostante la disponibilità pubblica di questo documento, il Csm lo ha travisato a suo piacimento».

Tra le accuse si dice anche che lei, nello stesso discorso, avrebbe attaccato la procura antimafia.

«Falso, non c'è una parola di critica alla procura antimafia».

E ancora: le si imputa di aver difeso il giudice Carnevale, suo presidente alla prima sezione della Cassazione.

«Io non ho difeso Carnevale ma me stesso. Alla Cassazione sono stato assegnato dopo la mia esperienza di parlamentare contro la mia stessa volontà. A quel punto il mio dovere era di essere leale con l'ufficio al quale mi avevano assegnato».

Lei ha dichiarato di «aver preso atto» che a battersi contro la sua nomina sono stati proprio gli esponenti del pds, il partito che l'aveva accolta nelle sue file come indipendente anni fa. Che significa?

«Niente: ho preso atto che il partito che 13 anni fa mi aveva proposto come candidato alla gente, adesso, per mezzo dei suoi rappresentanti, mi vota contro. Senza che sia successo niente di speciale. Semplicemente per la mia indipendenza come giudice. Non riesco a capire: ha votato contro anche un amico come Vladimiro Zagrebelsky».

[p. col.]

La «dark-lady» smentisce «Sono soltanto falsità»

MILANO

FOLLIE, tutte follie. Ciò che scrive l'*Espresso* è pieno di inesattezze e anche falsità. L'atteggiamento dell'autore, Peter Gomez, si presta a evidenti rilievi sia deontologici che penali». E' furibonda Renata Fontanelli, la giornalista-super testimone, protagonista della nuova inchiesta su veleni e delegittimazioni contro il pool e Di Pietro. Ma era davvero lei la «dark lady» di cui si doveva servire Berlusconi per spiare Di Pietro, come scrive l'*Espresso*? La giornalista smentisce: «Io non mi sento così. Questa storia è al centro di un'inchiesta, ci sono verbali... Aspettiamo che finisca».

Si dice anche che la giornalista abbia registrato un nastro con le proposte di «spionaggio» che le faceva Corticchia. Ma lei nega: «Non c'è nessun nastro». Inoltre l'*Espresso* sostiene che avrebbe chiesto consiglio all'avvocato Pecorella su cosa fare di questo nastro e il legale l'avrebbe consigliata di distruggerlo. Le cose però, avrebbe sostenuto Renata Fontanelli, sarebbero andate diversamente e cioè il professor Pecorella le avrebbe consigliato di fare eventualmente una registrazione dei colloqui con Corticcha e depositarla presso un notaio.

Che Fontanelli avesse frequentato in qualche occasione Antonio Di Pietro, come altri colleghi e magistati, non è un mistero: «Un paio di volte, non ho mai pensato di prendere quello che mi diceva Di Pietro e andarlo a riferire a qualcuno». Nell'inchiesta i pm hanno avuto il dubbio che gli incontri fossero suggeriti da qualcuno interessato a spiare Di Pietro. Ma anche in questo caso Fontanelli nega: «Una volta c'era anche un avvocato, una volta ero da sola. Nessuno mi ha mai chiesto di uscire con Di Pietro, né mi sarei prestata ad alcun tipo di gioco. Del resto non mi diceva niente di particolare, qualche battuta. Altro che progetti politici».

Per quanto riguarda il maresciallo Strazzeri, la Fontanelli al magistrato avrebbe detto di non averlo mai conosciuto, anche se Strazzeri di fronte ai pm di Brescia sarebbe andato a raccontare di sapere come lei raccoglieva le sue notizie. Fatto sta che tra la deposizione di Strazzeri e quella di Corticchia Fontanelli si è sentita messa in mezzo a un gioco più grande di lei e ha deciso di rivolgersi ai magistrati di Milano. In particolare scossa dalle parole dell'ex brigadiere Corticchia, che aveva raccontato come lei avesse subito avances, anche pesanti, da Di Pietro, alle quali aveva dovuto soggiacere per ottenere dei verbali: «Un'idea davvero pazzesca».

Da capire infine il ruolo di Emilio Fede che, per l'*Espresso*, avrebbe organizzato una riunione tra Berlusconi e Corticchia. Ma la Fontanelli su questo punto dice di non sapere nulla e sostiene tra l'altro che la sua assunzione a tempo determinato a «Moby Dick» non ha niente che fare con questa storia. «Mi hanno assunta perché Ruotolo cercava una giornalista che capisse la giudiziaria e sapesse usare una telecamera. Evidentemente da lì adesso me ne dovrò pure andare». Si sono mai incontrati il direttore del Tg4 e la free lance? Sì, anche perché si conoscevano da tempo, lei stessa dice di averlo incontrato anche sotto Natale casualmente negli uffici della redazione di Retequattro, dove era andata per vedere un'amica. «E da quell'incontro non sono uscita affatto terrorizzata, figuriamoci».

[p. col.]

BERLUSCONI

«Divorzio» da Pilo

ROMA. Silvio Berlusconi scommette tutte le sue carte sulla Bicamerale e alle rivincite elettorali non pensa neanche lontanamente. Tant'è che dal 1° gennaio scorso non arrivano più sul suo tavolo nemmeno i famosi sondaggi che gli confezionava il fedelissimo Gianni Pilo. Per tre anni, quei dossier erano stati la lettura preferita del Cavaliere, che li riceveva dalla Diakron ogni martedì mattina e, nei momenti più caldi, addirittura all'alba. Berlusconi se ne fidava a tal punto da attirarsi l'accusa di essere «Pilo-dipendente». Ma già alle ultime elezioni politiche, tra i due, qualcosa si era incrinato. Il Cavaliere aveva accusato il suo sondaggista di non avergli predetto l'avanzata della Lega. Pilo aveva replicato di averlo detto e ridetto, ma inutilmente... Così, a Natale, è maturato il «divorzio», anche se la Diakron forse farà rilevazioni «mirate» in vista delle amministrative. E Berlusconi? Per ora, si accontenta dei sondaggi riservati che gli mandano, a scopo auto-promozionale, i concorrenti di Pilo. **[u. ma.]**

POLEMICA

IL PM INQUISITO

ROMA

DOPO estenuante discussione, il Consiglio superiore della magistratura ha trasferito ieri d'ufficio il pm romano Francesco Misiani. Come si ricorderà, Misiani è attualmente inquisito a Milano di favoreggiamento nei confronti di Renato Squillante, l'ex presidente dell'ufficio gip, il giudice arrestato dal Pool di Milano per presunta corruzione, l'amico di Cesare Previti immortalato dalla Ariosto con la fatidica frase «A Rena' nun te dimenticà la borza».

Gli atti di quel procedimento sono arrivati al Csm da diversi mesi. Ieri la decisione finale che ha visto un consiglio superiore spaccato verticalmente: undici favorevoli al trasferimento, undici contrari, tre astenuti. Misiani sarà trasferito, però, perché il voto del vicepresidente Carlo Federico Grosso (area pds), favorevole al trasferimento, vale doppio. Ma lui non se lo ricordava, tanto che inizialmente ha dichiarato «a parità di votazione, la proposta è respinta». Poi, dopo qualche minuto di ulteriore suspense, e compulsazione di regolamenti, s'è corretto. «Devo confessare che m'era sfuggita questa norma. Ritenevo che non si applicasse in questo caso. Se anche l'avessi saputo, però, avrei votato ugualmente a favore del trasferimento».

Giornata al cardiopalma, innanzitutto per Misiani. Un magistrato da sempre schierato a sinistra, scanzonato, garantista. E senza peli sulla lingua. Quando gli hanno dato la parola, infatti, Misiani s'è sfogato. Contro le fughe di notizie che lo hanno martirizzato. «La notizia della mia iscrizione nel registro degli indagati venne data alla stampa in tempo reale, contemporaneamente se non prima all'avviso telefonico di presentarmi "spontaneamente" per rendere interrogatorio. Tale rivelazione di segreti d'ufficio, perché di questo si tratta, non possono che averla commessa tre persone: o il dirigente dello Sco Rino Monaco o il sostituto Ilda Bocassini o il sostituto Gherardo Colombo». Contro le procedure d'interrogatorio: «Ero convinto che i due pubblici ministeri usassero armi pulite e carte scoperte. Con me usarono armi sporche e carte copertissime». Contro lo stesso Csm: «Io non sono né un moralista, né un bacchettone. Se volete i moralisti a fare i magistrati, io non vado bene». Alla fine, s'è difeso accoratamente: «Ancora oggi, a circa un anno di distanza dal fatto, io mi chiedo come quando e perché avrei leso il prestigio della magistratura... Ma poi quali consigli avrei dato a Squillante? Gli ho detto soltanto di stare tranquillo e di raccontare agli inquirenti la verità, cioè come si è arricchito giocando in Borsa. Non ho fatto nulla di più di quanto fece Davigo, quando ha consigliato Di Pietro e lo aiutò a scrivere le memorie sotto le accuse di Gorrini. Ma Di Pietro è un santo, Squillante il diavolo. Anche se ancora non s'è fatto il processo. E ancora, a proposito del Pool: «Questo benedetto rito ambrosiano, che anche con il vostro avallo è giustificato sempre e comunque. Anche a scapito mio. E' un voler chiudere gli occhi».

Ma molto pungente è stato anche il suo assistente alla difesa, il pm Aurelio Galasso, che si è concentrato sulla intercettazione «che non ci fu». Sostiene Galasso: «Ci sono solo le note di un ispettore di polizia che ha scritto in bella copia su un foglio, retro di un articolo vecchio di un anno, foglio che pare tanto una rassegna stampa di questura. E pare poco credibile che l'ispettore avesse dietro con sé nel bar, quello che ritiene di aver ascoltato».

E' a questo punto che il Csm ha iniziato una interminabile discussione. Fra tutte non si può dimenticare la dichiarazione emblematica di Italo Ghitti, ex gip di Milano, che alla fine si è astenuto. A proposito dell'uso e l'abuso delle intercettazioni: «Ciò che si è verificato e la pubblicità che s'è data alle intercettazioni rappresentano l'inevitabile sviluppo di una mancata comprensione della norma costituzionale».

Francesco Grignetti

Caso Squillante, Misiani se ne va

Trasferito dal Csm. Gravi accuse al pool di Milano

Lui si difende: «Se volete i moralisti a fare i magistrati, io non vado bene Su Milano state chiudendo gli occhi»

Il pm romano Francesco Misiani trasferito ieri d'ufficio dal Csm

I primi passi della Bicamerale. Fini: incoraggiante il discorso del leader della Quercia

«Riforme, via libera ma senza veti»

D'Alema: attenti, il presidenzialismo non è fascismo

ROMA. Ostenta fiducia Massimo D'Alema. Ha scommesso tutto il suo capitale di credibilità sul successo della commissione per le riforme e cerca di sgomberare il cammino dagli ostacoli che indubbiamente ci sono. L'intervento del capo dello Stato contro le discussioni inconcludenti è segno di preoccupazione. Da Forza Italia si alza la voce di uno che le riforme le vuole (Giuliano Urbani) per paragonare il cammino della Bicamerale ad un viottolo nella giungla, suggerendo a D'Alema di «prendere il machete per allargarlo. Non ci sono altre soluzioni».

Le preoccupazioni erano cresciute sino a ieri, soprattutto perché non si capiva quali erano le intenzioni vere di Fini. Era tentato di aggregarsi all'avventura di Cossiga-Segni per far nascere un nuovo partito «liberal-democratico», di fatto alternativo a quello di Berlusconi? Avrebbe sabotato la Bicamerale per aprire uno spazio ad una agitazione presidenzialista, utilizzando come grimaldello le paure dei piccoli partiti che vogliono conservare un sistema elettorale che li lasci sopravvivere?

Ieri sera il presidente di An ha fatto la sua scelta, dagli schermi di Telemontecarlo. Si è defilato dal lavorio di Cossiga e Segni per formare un partito comune, non ha negato che stia immaginando per An una svolta liberal-democratica («tatcheriana» l'ha definita *Il Giornale*). Ovvero, la concorrenza a Berlusconi per conquistare la destra moderata la farà lui. E, di conseguenza, è parso ben disposto a lavorare nella Bicamerale.

«Debbo dire che lo spirito che, almeno in apparenza, c'è dall'altra parte e, in particolar modo, da parte di D'Alema e anche di Marini, lascia, non dico ben sperare, ma almeno non ci fa dire che sappiamo già come va a finire». E' l'atteso (e non scontato) via libera anche di Fini a Massimo D'Alema come presidente della Bicamerale.

E D'Alema, forse intuendo la «svolta» di Fini, aveva già cominciato a muoversi impugnando il «machete». Tra la presentazione di una sua raccolta di scritti e un discorso ai gruppi della sinistra democratica, il segretario del pds ha lanciato un avvertimento: lasciatemi lavorare, che lo faccio per il bene di tutti.

A Prodi, senza nominarlo, ha detto che il centro-sinistra non può illudersi di gestire solo il potere perché «se rimarrà prigioniero di paure e timori di impronta conservatrice, sarà travolto». A Bertinotti ha rinfacciato le dispute «demenziali» sull'indicazione del nome del capo del governo. E ha ricordato a beneficio di Cossutta (vecchio comunista) che il pds non farà «mai» riunioni per decidere cosa debbono fare i suoi commissari nella Bicamerale. Così come fece il pci, 50 anni fa, quando si creava la Costituzione. I commissari dovranno discutere con i loro gruppi parlamentari.

Insomma, niente accordi preventivi tra i partiti della maggioranza e massima libertà di movimento. Via libera ad una discussione senza veti nemmeno verso una qualche forma di elezione diretta, con l'unica clausola di un premier non slegato dalla maggioranza. «Il presidenzialismo non è fascismo» avrebbe detto D'Alema secondo le indiscrezioni raccolte dalle agenzie di stampa, ma definite «incomplete, confuse e inesatte» dall'ufficio stampa del pds.

Un'altra mano l'ha data il partito popolare (Leopoldo Elia) che ieri ha detto che potrebbe accettare un capo del governo «scelto» dagli elettori, e non solo «indicato» a loro. Che è un passo avanti verso quanti chiedono che il capo del governo sia «eletto» dai cittadini.

Forza Italia è per la presidenza D'Alema, ma nel partito di Berlusconi c'è tramestio. I presidenzialisti fanno resistenza contro i temuti cedimenti del capo del Polo. Taradash sta raccogliendo firme (ieri erano quasi 90, compresi Pisanu, Martino, Mancuso, Previti, Parenti, Maiolo) per il presidenzialismo all'americana. Martino già spera in uno schieramento unitario guidato da Fini «tatcheriano». Mancuso prende in giro Berlusconi che «è come il Milan attuale. Tanta classe, solo sconfitte».

Alberto Rapisarda

Forza Italia si schiera per il segretario del pds ma ci sono molte resistenze Mancuso: «Silvio è come il Milan tanta classe, ma solo sconfitte»

Foto grande il ministro degli Esteri Lamberto Dini
Qui sotto Silvio Liotta deputato di Forza Italia

RETROSCENA

IL CENTRO INSTABILE

Dini fa «campagna acquisti» e tenta i peones di Forza Italia

ROMA

ORE 19 di mercoledì 22 gennaio. Mentre nell'aula di Montecitorio i leader politici annunciano solennemente il loro «sì» alla Bicamerale, Lamberto Dini nel Transatlantico mette al corrente i deputati del suo gruppo sugli ultimi sviluppi della sua «campagna acquisti», quella che dovrebbe permettere a Rinnovamento italiano di mantenere il gruppo parlamentare alla Camera dopo la fuoriuscita dei socialisti di Enrico Boselli e quella dei «pattisti» fedeli a Mario Segni. Dietro una colonna Silvio Liotta, il primo dei nuovi adepti strappato a Silvio Berlusconi, spiega le procedure del gran passo. «Non me ne vado ora - racconta il deputato azzurro appena uscito da un colloquio con il ministro degli Esteri - ma fra qualche giorno sì. Lascio sicuramente Forza Italia ma non ho ancora deciso se andare con Dini o no. Se porterò qualche parlamentare con me? La mia scelta è un segnale e vedrete che alla fine 4-5 deputati di Forza Italia mi seguiranno...».

E uno. Ieri, poi, insieme a Liotta un'altra deputata di Forza Italia, Marianna Li Calzi, ha spedito una lettera di addio al Cavaliere. E due. Adesso bisognerà vedere se la frana si fermerà qui o se, invece, sarà più ampia come promette Liotta. Un fatto, comunque, è certo: nell'area centrale dei due schieramenti si è aperto una sorta di reclutamento e la questione va ben al di là della sopravvivenza del gruppo di Rinnovamento italiano.

In realtà tutti sanno che la Bicamerale può stabilizzare l'attuale maggioranza ma, nel contempo, può anche rappresentare il veicolo per dar vita ad un quadro politico diverso. Del resto, l'atmosfera politica in questo Paese cambia di settimana in settimana e un Giorgio La Malfa che racconta esterrefatto di giudizi sprezzanti che D'Alema avrebbe dato su Prodi e Veltroni, basta e avanza per mettere in fibrillazione i Palazzi della politica. E, comunque, anche se questi disegni dovessero rivelarsi del tutto velleitari non mancano quelli che si lasciano tentare da un nonnulla, che prendono subito carta e penna per fare i loro calcoli.

Così ci vuole poco a Pino Pisicchio, ex-deputato dc finito alla corte di Lambertow, per raccontare ad un amico nel Transatlantico di Montecitorio i piani segreti che si celano dietro la campagna acquisti di Dini. «Ci ha fatto capire - spiega il personaggio con dovizia di particolari - che sia D'Alema, sia Marini gli hanno assicurato che nel caso cadesse Prodi il successore sarà lui. E, diciamoci la verità, molti nella maggioranza danno per scontata una crisi di governo ad aprile. A quel punto l'unico che potrebbe sbarcare Rifondazione dalla maggioranza e tirare dentro i ccd è proprio Dini».

Povero «centro»... Una volta era l'area deputata per eccellenza alla politica, mentre adesso è diventato paradossalmente il luogo più asfittico, dove non ci sono strategie ma solo tattiche e tutto si riduce ad una sorta di «calcio mercato». Tutti contrattano e tutti millantano. E, malgrado non ci siano segnali di uno smottamento imminente, i ragionamenti sul futuro si sprecano. Dini si lascia andare ai suoi sogni e Rocco Buttiglione va in Tv per confidare a Bruno Vespa che qualcuno sta puntando a svuotare il centro del Polo per portarlo nella maggioranza dell'Ulivo. Inutile dire che si tratta di un attacco, neppure tanto velato, ai cugini ccd.

Nei prossimi mesi assisteremo a tante emorragie da una parte all'altra dei due schieramenti, come sentiremo tanti discorsi simili a quelli di Dini o di Buttiglione. Del resto tutti mettono nel conto le grandi manovre del centro. Mentre Pierferdinando Casini e Clemente Mastella se ne sono andati a far baldoria in Bulgaria, Marco Follini, parla del futuro. «Innanzitutto noi non lasceremo di certo il Polo da soli - spiega - ma semmai useremo questo corteggiamento da parte dell'Ulivo per avere più peso nel centro-destra. E, comunque, tutto dipenderà da quella che sarà la politica di Marini: se punterà nei tempi dovuti a far diventare il ppi il pilastro di un polo alternativo alla sinistra è un conto, altrimenti cosa ci andiamo a fare noi da quella parte?».

Spesso, però, questi discorsi alti si confondono alle convenienze. Non per nulla, una delle leggi della politica che Cirinco De Mita non si stanca mai di ripetere, recita: «Il centro è, comunque, i moderati sono da sempre l'area politica più attratta dal governo».

Ecco perché bisogna prestare attenzione a questi piccoli smottamenti del Polo verso l'Ulivo che potrebbero preannunciare delle frane. «Di noi - assicura Gianfranco Micciché, forzista siciliano - non se ne andrà più nessuno. Del resto, se tutti per aderire al partito di Dini chiedono un posto di sottosegretario come Liotta, quelli dell'Ulivo sarebbero costretti a mettere in piedi un governo mastodontico. Comunque, non so se riusciranno a prendere qualcuno pure nei ccd...».

E mentre la campagna acquisti continua, sotto sotto nel centro-destra si impone una riflessione: o dalla Bicamerale uscirà al più presto una riforma che legittimi gli attuali poli o altrimenti la ristrutturazione dello scenario politico seguirà altre strade. Magari ci sarà un forte esodo dal centro del Polo verso l'Ulivo, oppure il partito di Cossiga-Segni-Di Pietro di cui parla Mirko Tremaglia disarticolerà il centro-destra. Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini debbono rendersi conto che le piccole scosse possono preannunciare i terremoti.

Augusto Minzolini

Marianna Li Calzi deputato di Forza Italia

«Auguri a voi della Bicamerale»

Scalfaro: poche parole, ma fatti
«Non mi dimetterò con le riforme»

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Non perdetevi in parole, non inseguite discussioni fini a se stesse»: il presidente della Repubblica Scalfaro spolverando i suoi ricordi di vecchio costituente espone i rischi di vaniloquio a cui può andare incontro la Bicamerale che dovrà fissare le nuove regole e porge un augurio ecumenico a tutte le «forze politiche» impegnate: lavorate concretamente, sotto «una spinta comune».

E anche se il Capo dello Stato non lo dice apertamente, questo richiamo a considerare «la discussione come assunzione di responsabilità» rispecchia il ricordo di chi ha contribuito a scrivere la Costituzione in un clima nel quale «il mattino magari si litigava in Parlamento, ma al pomeriggio ci si confrontava con serenità sugli articoli della Carta».

Parla a Cagliari, il Presidente, davanti a una platea che riunisce gran parte dei sindaci sardi. E la sua benedizione della Bicamerale arriva senza enfasi, quasi in tono inspiegabilmente minore per chi, come lui, da un paio d'anni va ripetendo in diverse sedi e con diversi toni l'importanza di varare le riforme istituzionali. No, non ha l'aria di un vincitore sotto le luci che, come in uno spettacolo d'avanguardia, inquadrano sul palcoscenico lui e tutte le autorità.

Se è vero che una maschera racconta più di un volto, si può tentare di leggere dietro la fisionomia fissa di Oscar Luigi Scalfaro, magari interpretando le confidenze di un suo consigliere che raccontano di una situazione che potrebbe mettere in serio imbarazzo l'inquilino del Quirinale. Ma, prima, bisogna fare un passo indietro e andare sulla scalinata del Museo del Prado, a Madrid, il 9 settembre del '92. Allora, consegnando al direttore un libro sul Quirinale, Oscar Luigi Scalfaro, nominato supremo magistrato della Repubblica quattro mesi prima, disse suscitando non poco stupore: «Ecco, questo è il luogo dove il mio copione è stato assunto per un periodo che può finire da un momento all'altro».

Più tardi, parlando con i giornalisti, la spiegazione: «Se la commissione bicamerale guidata da De Mita dovesse varare una pagina nuova e diversa, si interromperebbe la mia investitura». Come dire: se saranno modificati compiti e competenze del Presidente della Repubblica non mi resterebbe che dimettermi.

Ed ora - domandiamo - di fronte a questa Bicamerale che si propone analoghi fini, Scalfaro ha forse cambiato idea? Il suo consigliere alza un velo di preliminare scetticismo: «Sempre che, per davvero, vengano rispettati i tempi per le riforme». Poi la pronta risposta: «No, la pensa esattamente come allora, ma io lo sconsiglierei vivamente dal farlo perché bisognerebbe ragionare anche sulle conseguenze che innescherebbe questo suo eventuale gesto».

Spiegazione. Se Scalfaro decidesse di compiere il passo d'addio, la legge prevedrebbe un iter obbligato: l'elezione, entro quindici giorni, di un altro inquilino del Quirinale in base alle norme attuali. «E questo - chiarisce il nostro interlocutore - creerebbe un Capo di Stato di transizione».

Un Presidente svalato e diminuito nel suo carisma che non avrebbe senso eleggere: tanto varrebbe, quindi, che fosse Scalfaro a proseguire nel suo mandato perché, a fronte di un disagio personale, eviterebbe al Paese un disagio istituzionale». Ma la parabola quirinalizia dell'attuale Presidente potrebbe, addirittura, non esaurirsi alla naturale scadenza del settennato. «Sarebbe possibile una sua eventuale ricandidatura?». La risposta è immediata: «Certo che sarebbe possibile. Nulla osta».

Renato Rizzo

IL CASO

IL CAVALIERE SI CONFESSA

«Io, l'innovatore»

Berlusconi: l'establishment mi teme

ROMA

«Io sono la personificazione dell'anti-establishment». Così Silvio Berlusconi, in una intervista a «Panorama» che ne ha anticipato il testo, sintetizza la «diffidenza» manifestata nei suoi confronti dagli apparati di potere. «In tutta la mia vita - dice il leader di Forza Italia a Pierluigi Battista - sono stato considerato dall'establishment italiano come quello che disturba gli unici manovratori autorizzati, l'uomo pericoloso che mette a repentaglio gli equilibri cristallizzati, invade ambiti consolidati e minaccia interessi che si ritiene non possano essere scalfiti nel tempo. In breve, sono l'outsider italiano».

«E' stato così - prosegue Berlusconi - per l'imprenditore che parte da zero e inventa avventure nuove e fuori dai confini prefissati, ed è così anche nella mia attività politica. L'innovatore è uno che fa le cose in modo diverso da quello in cui si sono sempre fatte. Ritengo di essere geneticamente, istintivamente un innovatore: ma l'innovatore incarna l'antitesi dell'establishment che giudica ingombrante, fastidioso, da mettere ai margini chiunque abbia il gusto e il pallino delle novità».

Berlusconi ricorda che in tutte le sue «avventure», dalle prime esperienze nell'edilizia alla sua «discesa in campo» in politica ha sempre incontrato diffidenza. Per quanto riguarda il rapporto con Confindustria, Berlusconi ricorda un episodio: «Intervenendo come presidente del Consiglio a un'assemblea nella Confindustria, dopo l'esposizione del programma da parte del presidente Luigi Abete commentai scherzando: "Bravo, hai copiato il programma del mio governo". Era un espediente per dire che condividevo quel programma, che era in sintonia con il suo contenuto. Da Abete ottenni solo una risposta piccata e risentita. Era la conferma di una diffidenza che ho spesso ho avvertito nel palazzo della Confindustria».

Berlusconi afferma invece di trovarsi in sintonia con singoli imprenditori come i Ferrero, i Del Vecchio, i Barilla, «uomini d'azione impegnati nella trincea del lavoro, mica rampolli che furoreggiano nei convegni, nei dibattiti e nelle tavole rotonde». E con Giovanni Agnelli ed Enrico Cuccia racconta di avere «rapporti cordiali. Ogni volta che ho incontrato Cuccia ho sempre percepito un atteggiamento di stima e simpatia nei miei confronti. Sentimenti che certamente contraccambio. Con l'avvocato Agnelli ho sempre avuto rapporti cordiali, a prova di rivalità calcistica. Certo, non mi ha mai perdonato di avergli soffiato Gullit...». Per quel che riguarda la battuta circa la foto dell'Avvocato sul comodino di Arcore Berlusconi spiega: «Naturalmente era solo una battuta paradossale che certa stampa ha voluto interpretare con malizia. Era un modo di manifestare, da presidente del Consiglio, l'apprezzamento ad un importante amico».

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Per quanto riguarda la sua esperienza politica Berlusconi afferma che «il Palazzo mi ha accolto come un rompiscatole che pretendeva di intromettersi negli affari degli altri, o peggio come un usurpatore che deve essere messo nelle condizioni di non nuocere. Certo non mi aspettavo che si arrivasse fino alla congiura di Palazzo ma avevo commesso un delitto imperdonabile: avevo usurpato il loro posto nel cuore e nel voto dei loro elettori».

[r. i.]

Occhetto

«Per le Riforme ci sono anch'io»

ROMA. Più passano i giorni e più Occhetto si innervosisce. Nessuno gli chiede di far parte della rappresentanza pds nella Bicamerale e l'ex leader della Quercia se la prende a male. «Io non chiedo niente a nessuno ma non credo che nel partito ci sia qualcuno che abbia più titoli di me in tema di Riforme. Nessuno se lo ricorderà, ma durante la campagna sul referendum elettorale, quella che ha cambiato l'Italia, lo stesso Segni stava per tirarsi indietro e sono stato io a convincerlo ad andare avanti. Ecco perché non capirei una mia esclusione». C'è addirittura chi dice che l'ex leader, per assicurarsi un posto, presenterà una sua proposta di riforma magari insieme a Petruccioli e altri. Basterà a convincere Botteghe Oscure? Difficile. Da qualche giorno in Transatlantico più di un pidiessino ricorda che per prassi i presidenti di commissione non fanno parte di altre commissioni e Occhetto, appunto, è presidente della commissione Esteri di Montecitorio

[au. min.]

Cossiga

«La mia squadra sarà di cricket»

ROMA. «Ho intenzione di fondare una squadra di cricket»: Francesco Cossiga ha risposto, con una metafora sportiva, alle notizie che lo vorrebbero impegnato a definire una nuova formazione politica con Mario Segni. «Il mio progetto più immediato - ha spiegato l'ex presidente della Repubblica - è la fondazione di questa squadra». Cossiga ha pensato alla sponsorizzazione. «Mi sono mosso attraverso l'amico Gianni Letta, per vedere se ottengo la sponsorizzazione di Fininvest ma di Mediaset, perché è più internazionale e poi Berlusconi non conta nulla, come è noto, o pochissimo. Romano Prodi si è offerto di fare il preparatore atletico». Quanto al colore delle magliette... «Nel cricket vanno bianche - conclude Cossiga - ma potrei fare una eccezione... Se Mediaset mi farà la sponsorizzazione, metterei il viso di Berlusconi».

[Ansa]

Conclusa la requisitoria dei quattro procuratori. La replica di Chiusano

Fiat, le richieste dell'accusa

I pm: 20 mesi per Romiti, 8 per Mattioli

TORINO. E' l'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Cesare Romiti e Francesco Paolo Mattioli, a portare fuori dell'aula la notizia che la Procura di Torino, nel processo a porte chiuse, ha appena chiesto la condanna del presidente Fiat a un anno e otto mesi e del direttore centrale a otto mesi. «Rispetto alla pesantezza della requisitoria possono apparire pene eque, ma non sono certo mite» commenta il legale. I reati contestati: falso in bilancio, finanziamento illecito dei partiti e, per Romiti, anche frode fiscale.

E' toccato al procuratore aggiunto Mario Griffey concludere una requisitoria di dieci ore, distribuita fra due pomeriggi e sostenuta da quattro magistrati. Hanno cominciato affrontando la parte tecnica del processo: l'applicabilità a un bilancio consolidato (come quello di Fiat spa) dell'articolo 2621 del codice civile (false comunicazioni sociali). «La nostra tesi - ha spiegato il pm Gian Giacomo Sandrelli - è che il bilancio consolidato fotografa e assorbe quelli delle singole società di un gruppo, e in ogni caso c'è falsa comunicazione sociale quando un amministratore riferisce agli azionisti dati incompleti». Quali dati? «Il fatto storico è pacifico - ha aggiunto il magistrato - : l'omessa indicazione nei bilanci del gruppo Fiat delle società Sacisa, Fidima e Saint Peter e dei relativi conti esteri».

«In alcune aziende della holding - ha proseguito - si indicavano a bilancio, sotto la voce "fondo rischi", debiti costituiti fittiziamente con società estere del gruppo Fiat, e questo al fine di consentire erogazioni illecite. E' stato il caso di Iveco e Geotech. Fiat Ferroviaria, invece, ha utilizzato per spese che non risultano il "Fondo Reno", consistente in 3 miliardi di lire, ereditato da una disciolta società argentina». Contestazioni quantitativamente irrilevanti, ha sempre replicato la difesa nel corso dell'inchiesta. «Noi sappiamo che a un certo punto su un conto Sacisa erano affluiti 110 miliardi, ma cifre esatte non siamo in grado di farne perché, negli anni presi in considerazione dalla nostra inchiesta (1989-92, n.d.r.), abbiamo individuato alcuni fondi e altri no. Telefono una volta al mese a una gentile collega svizzera per avere notizie di una nostra richiesta di rogatoria rispetto a un conto presso la Banca del Gottardo e ogni volta mi viene risposto che ci sono difficoltà».

Sandrelli ha aggiunto: «La Consob sostiene che il falso in bilancio sussiste anche in relazione allo scostamento di una sola lira se da parte degli amministratori non c'è stato errore, ma volontà». Al termine della requisitoria l'avvocato Chiusano ha precisato: «Siamo in posizione antitetica a quella dell'accusa. In America nessuno dubita che ci deve essere un limite alla rilevanza di questa falsità. La falsità di dieci mila lire, ad esempio, non è rilevante, non incide sulla situazione globale della società e sul bilancio consolidato. E' un problema delicato che affronteremo».

Il pm ha rincarato: «La collaborazione del dottor Romiti con la Procura di Milano è stata mistificatoria: perché sono stati distrutti documenti e non abbiamo avuto alcun dato contabile su Sacisa per il periodo 1974-83. Quello è stato il decennio in cui Romiti è stato vicepresidente di Fiat Impresit, la società del gruppo che aveva a disposizione i fondi Sacisa».

Sulla «distruzione dei documenti nel corso di una riunione a Vaduz, nel Liechtenstein» è tornato il pm Giancarlo Avenati Bassi. Vi aveva già accennato il procuratore aggiunto Marcello Maddalena, mercoledì, riesaminando le dichiarazioni di Antonio Mosconi, l'ex manager Fiat che nel 1993 parlò di un «tesoretto» (Sacisa) per «pagamenti estero su estero» e di esserne stato messo a conoscenza direttamente dall'attuale presidente Fiat. «E' credibile - ha detto Maddalena - e riscontri vengono da dichiarazioni degli stessi Romiti e Mattioli, nonché da quelle di due protagonisti dell'inchiesta romana sulla metropolitana, Umberto Belliazzi e Crescenzio Bernardini. E poi perché dall'altra parte c'è stato un gioco di squadra costruito anche con inquinamenti probatori».

L'avvocato Chiusano ha aggiunto: «Sull'interpretazione della norma giuridica e sulla valutazione dell'attendibilità delle dichiarazioni dei testimoni a nostra volta parleremo a lungo».

Alberto Gaino

Il presidente della Fiat Cesare Romiti

INCHIESTA PDS A MODENA

Interrogati Zard e Rovelli

MODENA. I promoter musicali David Zard ed Enrico Rovelli, coinvolti nelle indagini sui presunti fondi neri del pds di Modena accantonati, secondo l'accusa, attraverso sponsorizzazioni musicali e sportive e fatturazioni false, sono stati interrogati ieri dai carabinieri su delega del pm Andrea Claudiani. Zard ha spiegato ai carabinieri che alcuni suoi versamenti a un'agenzia di spettacoli modenese vicina al pds entrata nell'inchiesta furono restituzioni di anticipi per l'allestimento di concerti. Così accadde, ha spiegato Zard, anche per l'esibizione di David Bowie nel 1991. «Questa storia mi ha creato problemi con la mia banca - ha detto Zard -. Il magistrato avrebbe potuto sentirmi benissimo come semplice persona informata dei fatti». Anche Rovelli ha giustificato un passaggio di denaro all'agenzia come restituzione di anticipi per l'allestimento dei concerti di Antonello Venditti e Vasco Rossi. Altri importi erano stati versati a titolo di percentuale. [Ansa]

Alla Camera

Autorizzato procedimento contro Sgarbi

Vittorio Sgarbi

ROMA. La Camera ha concesso, con un voto a maggioranza dell'aula (235 voti favorevoli, 227 contrari) l'autorizzazione a procedere nei confronti di Vittorio Sgarbi (gruppo misto) in seguito a una querela dell'allora direttore della *Repubblica* Eugenio Scalfari. L'assemblea di Montecitorio ha accolto la proposta della giunta per le autorizzazioni a procedere, secondo cui le opinioni espresse da Sgarbi su Scalfari non possono essere considerate espressioni di un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni. Elio Vito (Fi) ha chiesto al presidente di annullare la votazione perché tre deputati del centro destra non avevano potuto partecipare a causa del mancato funzionamento del dispositivo elettronico, ma l'istanza è stata respinta. Sgarbi ha affermato che «se tutti avessero potuto esprimere il voto, il risultato sarebbe stato ribaltato». «Sono rassegnato a quello che sarà - aveva detto prima della votazione - un giudizio politico contro di me». Sui fatti oggetto del procedimento giudiziario, Sgarbi ha aggiunto: «Dentro e fuori il Parlamento, dal 1992, io ho espresso niente altro che giudizi politici». [Ansa]

Fondi neri Eni

Undici capi di accusa per Pacini

Pacini Battaglia

MILANO. Ieri il banchiere italo-svizzero Francesco Pacini Battaglia è stato interrogato per circa tre ore dai pubblici ministeri Francesco Greco e Paolo Ielo a proposito delle carte della ex banca Karfinco.
Era accompagnato dagli avvocati Rosario Minniti e Giuseppe Lucibello che l'assiste dal suo primo coinvolgimento in Mani Pulite. Il quadro è diverso da quello degli interrogatori-fiume che, agli albori dell'inchiesta milanese, gli avevano consentito di evitare il carcere, raccontando una verità che alla prova del tempo si è rivelata parziale. Oggi la sua posizione personale appare più compromessa: per l'inchiesta sui fondi neri Eni-Montedison, la Procura di Milano gli contesta 11 capi di imputazione e nelle mani degli inquirenti ci sono anche le carte dell'inchiesta della Spezia, esplosa a settembre con l'arresto dello stesso Pacini, dell'allora presidente delle Ferrovie dello Stato Lorenzo Necci e di altre persone, tra cui due magistrati. Così come era arrivato, Pacini Battaglia si è allontanato dal Palazzo di giustizia a bordo di un taxi con i vetri scuri da un cortile interno per evitare di essere fotografato. [Ansa]

IL CASO

LE RISORSE DEI RADICALI

I proventi del finanziamento pubblico usati per una nuova raffica di referendum

Pannella si scopre ricco, non solo di idee

Presto un incontro con il miliardario americano Soros

Anche il telemarketing per raccogliere oltre due miliardi in sei mesi

«E adesso se Berlusconi non paga, gli mettiamo sul conto pure i danni»

A sinistra il leader radicale Marco Pannella

ROMA MIRACOLO all'Ergife. Perciò al Consiglio generale del Movimento dei Club Pannella, si scopre che i radicali sono davvero ricchi grazie a quella tradizionale povertà che gli ha fatto scoprire la tecnopolitica.

Nell'albergone politico della capitale Marco Pannella è apparso come minimo tonificato dall'«inciucio» che gli restituisce un ruolo certo. Una volta in sala, curiosamente arredata secondo un complesso sistema di tavoli a spirale, ha preso visione del prodigio finanziario da un mucchietto di fogli da cui risulta che in appena sei mesi i suoi hanno rastrellato circa tre miliardi e mezzo di lire. Oltre due miliardi rispondono alla voce «telefonate»: il resto ha che fare con le altre campagne del partito, della lista e dei vari movimenti satelliti.

A questi tre miliardi e mezzo, dunque, se ne possono aggiungere altrettanti che sono quelli del finanziamento pubblico 1996 che Pannella, inizialmente, aveva addirittura pensato di bruciare (e che con qualche simbolica rilevanza, invece, finiranno probabilmente a sostenere una seconda scarica di referendum). E comunque l'anno già sei e rotti, anzi quasi sette. Ai quali va addizionata la quota di un miliardo e ottocento milioni che Berlusconi s'è impegnato a pagare per cinque anni. «E guai se ritarda - puntualizza Pannella - perché oltre agli interessi gli mettiamo sul conto anche i danni». In tutto insomma sono nove miliardi.

Ma siccome, ogni tanto, anche per i radicali esiste una qualche fortuna, o Provvidenza, buona stella, virtù, o che altro, ecco, proprio in questi giorni s'è saputo che i pannelliani del gruppo «Non c'è pace senza giustizia», che da anni si battono per la costituzione del Tribunale contro i crimini di guerra, sono riusciti ad agganciare il miliardario George Soros. Il quale, «liberal in limousine», miscela umana di relazioni e filosofia, speculazioni e filantropia, s'è impegnato a finanziare per il 40 per cento la convezione costitutiva del Tribunale, appunto, che con 110 delegazioni si terrà in Italia nel 1998.

Emma Bonino l'ha già incontrato. Pannella si riserva (facendo un po' il superiore). I «pannellologi» più o meno accreditati si chiedono cosa potrà venir fuori da un incontro ravvicinato del terzo tipo tra il leader radicale e l'uomo che in pochi istanti, nel 1992, giocando sulla sterlina, riuscì a guadagnare un miliardo di dollari.

E tuttavia, a parte Soros, i referendum, l'«inciucio», la censura e quant'altro la politica e cultura radicale da sempre implicano nel panorama italiano e mondiale, l'indubbio successo di economia domestica è in ogni caso un dato che fa riflettere, una specie di lezione impartita perfino con una certa umiltà.

Nel momento, cioè, in cui tutti i partiti, con tanto di *blitz* notturno, hanno ripristinato il finanziamento pubblico regalandosi pure un *extra* per il 1996, i pannelliani seguitano a dimostrare che con la fantasia si può fare a meno dei quattrini pubblici. E che proprio questa mancanza, a volte, può mettere in moto sorprese e novità.

«In termini di auto-finanziamento - si legge nel trasparentissimo bilancio - i risultati ottenuti sono superiori a tutte le altre nostre campagne di sottoscrizione», rivelandosi quest'ultima «la più importante di tutta la storia radicale». Per chi conosce un po' tale storia, e la tradizione di estenuanti questue prolungate e vissute all'interno come fatidica ricerca di sopravvivenza, ancora più sorprendenti dei tre miliardi sono però i mezzi con cui sono stati raccolti. Un vero e proprio capovolgimento teorico e organizzativo il cui merito è ascritto al tesoriere del pr Danilo Quinto, un pugliese di poche parole.

«Disorganizzatevi» era il romantico invito rivolto da Pannella ai militanti radicali alla metà degli Anni Settanta. Oggi, al contrario, in appena sei mesi sono stati portati a casa più di due miliardi (e un numero enorme di preziosissime informazioni) ricorrendo non solo a una delle più complesse e calibrate tecniche promozionali, il *tele-marketing* (50 mila contatti). Ma addirittura affidando quest'ultimo a un centinaio di non-radicali: studenti universitari per lo più di sinistra assunti a contratto (costo dell'operazione 361 milioni) e utilizzati secondo *turn-over*.

Per mesi hanno vissuto, attaccati al telefono, nelle stanzone del partito. «Mercenari» li salutava con affettuoso scherno Pannellone. Alla fine alcuni di loro, pare, sono diventati radicali. Gli altri, invece, sono da considerarsi come i primi militanti senza volto, senza tessera e senza cuore della politica italiana che cambia.

Filippo Ceccarelli

ONOREVOLI PENSIONI

Ci vorranno due legislature

ROMA. All'argomento, alquanto delicato, il collegio dei questori ha dedicato una riunione riservatissima. Il motivo è semplice: se i deputati sospettano che sta per essere proposta una riforma delle loro pensioni, ci sarebbe una mezza rivolta a Montecitorio. Ma ormai la questione è all'ordine del giorno e il problema da risolvere è come evitare che quei 153 miliardi e 500 milioni (tanto costeranno nel '97 le pensioni dei deputati) un domani arrivino alle stelle. Il rischio c'è, eccome. Ad esempio, per maturare una pensione a 60 anni a un deputato basta essere eletto una sola volta. Se poi si è eletti più volte si può andare in pensione anche prima del tempo (un deputato con 4 legislature può avere la pensione a 40 anni). Le linee della riforma dovrebbero prevedere almeno due norme: per avere la pensione da deputato occorrerà avere due legislature alle spalle; inoltre, non si potrà riscuotere la pensione prima dei 60 anni. La proposta dovrebbe essere portata dai questori prima all'ufficio di presidenza e poi in aula, sempreché non succeda prima il finimondo. **[au. min.]**

DALLA PRIMA PAGINA

SUPERDOLLARO FA BENE ALL'ITALIA

e dall'intero Sud-Est asiatico, sviluppa capacità di reazione che non hanno uguali nel mondo perché alimentate, con un concorso sinergico determinato e coerente, da un forte e diffuso spirito nazionale, da un efficiente ruolo dell'amministrazione, da spiccate capacità strategiche della classe imprenditoriale. Così un sistema che sembrava in declino e destinato a diventare terra di conquista per le bandiere del Sol Levante - la molla dell'orgoglio nazionale, già ben carica, scattò quando i giapponesi cominciarono a comprare alcuni tra i più prestigiosi grattacieli di Manhattan - ha saputo riprendere in mano le redini della qualità, della innovazione, della pianificazione strategica sia degli assetti industriali che dei presidi commerciali. Il risultato sono imprese che mietono profitti, una Borsa che non cessa di stupire con i suoi rialzi, capitali che accorrono da tutto il mondo per partecipare a questo *exploit*, il dollaro che conseguentemente si rafforza. Se a ciò si aggiungono i milioni di posti di lavoro che gli Stati Uniti continuano a creare, sembrerebbe il migliore dei mondi possibili, da imitare senza esitazione, o almeno provarci.

Ma c'è il rovescio della medaglia in un costo sociale assai elevato. La maggior parte di questi nuovi posti di lavoro sono di un livello, anche remunerativo, che dalla nostra parte dell'Atlantico verrebbero rifiutati anche dagli extracomunitari. E non basta: la flessibilità del sistema comporta una mobilità delle risorse umane non solo tra settori produttivi, tra città e Stati dell'Unione, ma anche tra diverse fasce di reddito, sicché è assai frequente il caso di chi riesce a mantenere il posto di lavoro o a sostituire quello perso solo alla condizione che si accontenti di un reddito più basso; spesso sensibilmente più basso.

Il reddito nazionale cresce, ma quello medio del singolo lavoratore diminuisce. Insomma, le imprese accumulano profitti, Wall Street continua a bruciare record, il dollaro è forte, ma per la maggior parte delle persone la vita è dura e comunque assai peggiore di quella di noi europei. Il modello degli Stati Uniti che la moneta, la Borsa, le performances delle imprese stanno riproponendo alla ribalta, parallelamente all'offuscamento di quello giapponese ed asiatico, non è ancora quello che possa assicurare crescita stabile e benessere diffuso e, quindi, non risolve il problema di una Europa che cerca, certo, la via di una crescita economica più sostenuta e durevole, ma senza dimenticare che l'uomo non è soltanto un fattore della produzione. Anche se per questi aspetti la cultura americana è assai più transigente, i costi sociali della crescita economica costituiscono un intimo motivo di debolezza destinato, prima o poi, a manifestarsi, magari nella forma di una ripresa dell'inflazione che imporrà di frenare.

Ma sono cicli lunghi. Per ora il dollaro è e rimarrà forte. E malgrado il ritmo sempre più incalzante col quale il mondo continua a cambiare, rimane sempre vero che quando l'economia americana cresce e il dollaro è forte, anche nel resto del mondo molti problemi si attenuano.

Alfredo Recanatesi

DALLA PRIMA PAGINA

RAGIONEVOLE DUBBIO

che viene reso esplicito dal fatto che la procura di Brescia indaga su due nodi di questa vicenda giudiziaria, che potrebbero rivelare qualcosa di simile a un accanimento contro i vecchi esponenti di Lotta Continua: una sentenza di assoluzione potrebbe essere stata motivata dal giudice in modo autodistruttivo, allo scopo di provocarne l'annullamento; pressioni sarebbero state esercitate sui giurati dell'ultimo processo per condurre a un verdetto di condanna.

Non si capisce quindi per quale motivo una sentenza così grave e simbolicamente importante, che scrive o riscrive la storia di un periodo drammatico della vicenda nazionale, e che si abbatte con una violenza infinita sulle esistenze di tre persone a venticinque anni di distanza dal crimine loro contestato, possa essere stata emessa mentre erano pendenti indagini su gradi precedenti di giudizio. Possibile che la lentissima, fatiscente, inefficiente giustizia italiana dovesse dare una tardiva dimostrazione di velocità, di tempi da rispettare in modo ferreo, proprio mentre dovevano essere valutati episodi e atteggiamenti tutt'altro che insignificanti, almeno a prima vista, sulla credibilità dei processi precedenti?

Detto questo, si apre un altro fronte. Perché ancora una volta, come è sempre accaduto per le vicende processuali dell'ex leader di Lotta Continua, è scattata la valutazione politica sulla sentenza. E qui, di nuovo, si è mossa praticamente all'unisono la sinistra (a cui si è aggiunta la destra ultraliberale). Con un atteggiamento apparentemente lineare, basato per l'appunto sulla teoria del ragionevole dubbio sulla colpevolezza, ma che lascia trasparire invece, nei toni e nei modi, il tentativo di convincere dell'inesistenza di dubbi sull'innocenza.

Uno degli errori più gravi, in questa storia, sarebbe quello di cercare di sovrapporre al giudizio di colpevolezza raggiunto dalla giustizia formale un giudizio di innocenza trasmesso attraverso una giustizia sostanziale. L'eventuale errore dei tribunali e dei giudici non si può correggere con l'evocazione di una giustizia «giusta», una giustizia politica. Uno spirito liberale rifiuta sul caso Sofri le certezze di sinistra esattamente come rifiuta le certezze di destra. Quindi coltiva il dubbio che sia innocente esattamente come riflette sul fatto che poteva essere colpevole. Ieri due esponenti di Alleanza nazionale, Maurizio Gasparri e Francesco Storace, hanno parlato di una condanna esemplare, che inchioderebbe i nemici politici di ieri alle loro responsabilità storico-politiche. Se ci si divide su una sentenza in base alla propria ispirazione politica, questa è lotta di parte, è una manifestazione di tifo calcistico, è tutto ciò che si vuole ma non è razionalità giuridica né intelligenza storica.

Con le certezze, e soprattutto con le certezze opposte, è chiaro che non si fa giustizia. Dal pasticcio giudiziario e storico che si tramuta in un incubo e si abbatte sul destino personale di Sofri, Pietrostefani e Bompressi, si può uscire soltanto usando la chiave che apre l'istituzione giudiziaria, approfondendo, a partire dalle indagini di Brescia, quel ragionevole dubbio che getta la sua ombra sull'ultimo verdetto.

Edmondo Berselli

Posti di blocco anti-ultrà. Il leader socialista a Roma: siamo come Sarajevo, il mondo intervenga

I ragazzi pattugliano le vie di Algeri

Ma la strage continua: bomba piena di lamette fa 8 morti

ALGERI. Ancora sangue e morti nel Ramadan in Algeria: un'altra bomba è esplosa due sere fa a Boufarik, 35 chilometri a Sud della capitale, causando sette vittime e 28 feriti. La strage è arrivata mentre gli abitanti passeggiavano per strada dopo aver consumato l'iftar, il pasto che al tramonto rompe il digiuno durante il mese sacro dei musulmani, per il quale il Gia, il più radicale dei gruppi armati algerini, ha promesso cinquanta bombe. L'ordigno stavolta consisteva in un bidone d'olio con un doppio fondo imbottito di chiodi, di ferraglia e di lamette da rasoio, destinato ad uccidere e mutilare.

Dal 10 gennaio, quando è cominciato il Ramadan, gli attentati dei fondamentalisti hanno fatto quasi 150 morti e 200 feriti, e non si contano le bombe e le autobombe neutralizzate in tempo, le ultime, secondo «Le Matin», nella notte tra martedì e mercoledì, ad Algeri, dove tre autobombe sono state scoperte e disinnescate in due quartieri popolari. Due mattine fa l'esplosione di una bomba al mercato di Blida, 50 chilometri a Sud di Algeri, aveva fatto almeno tre morti secondo le fonti ufficiali, ma il quotidiano governativo «Al Mujahid» ha scritto ieri che i morti sono stati otto tra cui due bambini di tre e sei anni. Boufarik, intanto, ha assunto un'importanza simbolica, sia per gli integralisti sia per le forze governative. Considerata la roccaforte islamica, di recente era stata «ripulita» grazie all'aiuto dei cosiddetti «patrioti» o «gruppi di autodifesa» il cui slogan è: «Il terrorismo è iniziato a Boufarik e qui finirà».

Il governo continua a tacere, fortemente criticato dall'opposizione, mentre ad Algeri la tensione e la psicosi sono sempre più palpabili e la sicurezza è stata rafforzata. Gli abitanti si sono organizzati per sorvegliare le strade sempre meno frequentate perché la gente ha paura. I falsi allarmi sono frequenti, i negozianti hanno sbarrato i parcheggi davanti alle vetrine, ogni macchina sospetta è controllata, a ogni incrocio c'è una camionetta della polizia.

Due donne piangono i loro cari assassinati in un attentato degli ultrà islamici in Algeria Il bilancio di sangue di questo mese di Ramadan è pesantissimo

Ma sono proprio le pattuglie di giovani cittadini che da due giorni vigilano per le strade di Algeri nella speranza di contribuire a sventare altri sanguinosi attentati degli oltranzisti religiosi a segnare una svolta nella coscienza e nella determinazione della gente di Algeri. «Non possiamo aspettare che il governo ci protegga», ha spiegato un giovane che si è impegnato a perquisire le automobili, ad un posto di controllo rudimentalmente allestito nel quartiere Belcourt della capitale, dove domenica scorsa 42 persone rimasero uccise da un'auto riempita di esplosivo e saltata in aria. «Dobbiamo organizzarci da noi, darci da fare», ha aggiunto il giovane, evitando di fornire il proprio nome per timore di rappresaglie.

In diversi quartieri di Algeri si vedono gruppi di giovanotti che presidiano posti di controllo allestiti con scatoloni di cartone, mattoni o altro materiale. In molti casi con l'approvazione della polizia, e in altri anche senza, questi giovani bloccano completamente alcune strade, e costringono gli automobilisti di passaggio da loro non conosciuti a sottostare alle perquisizioni. «Apri il bagagliaio, fratello», ci si sente dire da questi volontari. E ad una donna al volante, che protestava esasperata dalla lunga attesa, uno di loro ha replicato: «Gli attentati potrebbero uccidere anche lei, signora». Altri si sono limitati a osservare gli automobilisti di passaggio, addirittura alla polizia gli sconosciuti o i sospetti.

Intanto un intervento americano per avviare il processo di pace in Algeria è stato auspicato da Hocine Ait-Ahmed, leader del fronte delle forze socialiste (Ffs), una delle grandi figure dell'opposizione in Algeria, che ha incontrato i giornalisti nella sede della comunità di Sant'Egidio a Roma. Ahmed ha chiesto al presidente Bill Clinton di indicare «un mediatore speciale, per far cessare la spirale di violenza in Algeria».

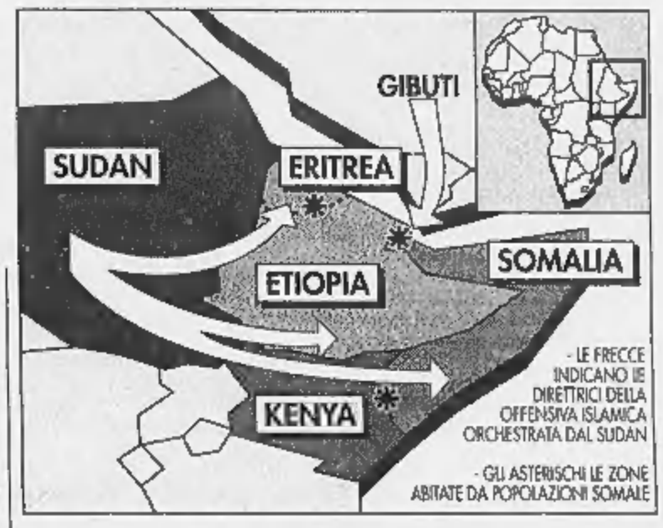
E' necessaria, ha detto il leader socialista, una «conferenza internazionale di pace». «La guerra che insanguina il mio Paese ha fatto oltre 100 mila morti in 5 anni - ha proseguito -, un'orgia del terrore che deve pesare sulla coscienza dell'Occidente, un conflitto che si svolge a due ore di aereo da Parigi senza che nessuno fiati, quando invece le vicende di Sarajevo provocarono una tempesta mediatica». [Ansa-Agi]

REPORTAGE

LA SOMALIA E IL «GRANDE GIOCO»

L'ordine islamico a Mogadiscio

Un giorno nella capitale «normalizzata»



MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il generale Ahmed Jilo, capo della «polizia» di Mogadiscio Nord, o è un grande furbacchione o un grande ingenuo. La proposta la lancia lui: «Vuole andare a spasso per la città? Ma perché non lo dice? Non c'è bisogno di scorte. Questo è un posto tranquillo. Può fare una bella passeggiata con i miei agenti di pattuglia». Così, con la scorta (tanto per non avere rimorsi), ci presentiamo al posto di polizia di Baraka, il principale mercato di questa zona della città. Baraka è un posto in cui tutto è di polvere, gli alberi, le case, gli uomini. I poliziotti stanno tranquillamente allungati all'ombra gioiosa di un albero. Stona la mitragliatrice pesante acquattata tra i sacchetti di sabbia; altrimenti potrebbe essere una qualsiasi stazione dei carabinieri in un addormentato paesino del Sud. Le uniformi sono le stesse: lustre e ben tenute nonostante siano passati tre anni da quando furono regalate dal nostro contingente impegnato nella operazione Unosom.

Il comandante sta praticamente seduto su un cannoncino anticarro e ha l'aria annoiata: «Tutto tranquillo, anche perché c'è il Ramadan, i soliti furtarelli, qualche delitto, diciamo così, passionale. Lavoriamo su tre turni per coprire tutta la giornata, abbiamo la sezione automezzi e quella che si occupa del traffico. Gli agenti sono tutti volontari non pagati». «Scusi la curiosità, come vivono se nessuno li paga?». Il sorriso del comandante è un capolavoro di ammiccanti sinuosità: «Lei ragiona come se tutto filasse alla perfezione, come se fossimo in Italia. Qui bisogna ragionare, mi capisca, alla somala. Da sette anni non abbiamo uno straccio di governo, eppure tiriamo avanti lo stesso. Diciamo che i nostri poliziotti si arrangiano, fanno piccoli lavoretti, ricevono offerte dai commercianti del mercato grati per l'aiuto».

Nella «Sezione investigativa», è proprio scritto così, un agente indaffaratissimo sta «verbalizzando», con macchina per scrivere, la denuncia di un cittadino che ha subito un furto. Per il giro a piedi si mobilita una pattuglia (con Kalashnikov). Ma ben più efficaci sono le cannette che gli agenti mulinano a destra e a sinistra: subito il docile fiotto umano del mercato si apre come le acque davanti a Mosè.

In uno Stato che non esiste, con una polizia che non dovrebbe quindi esistere, anche il mercato ha naturalmente contorni da fantasma corposo: ci sono perfino profumi e Coca-Cola, e cambiavalute untuosi che accettano senza batter ciglio qualsiasi moneta del mondo compresa la lira («senza tasse, cambio giusto»); e ogni angolo un ufficio della società telefonica ti permette di metterti in contatto satellitare e via fax con qualsiasi Paese. Se ti viene voglia di partire ci sono compagnie che ti portano a Gibuti, negli Emirati, a Nairobi. Unico problema: l'aereo vola solo se è pieno, e così ogni mattina bisogna recarsi, con la valigia, alla pista di sabbia in periferia, presidiata da una baracca con il pomposo nome di «Ufficio immigrazione», sperando di uscire dalla «lista d'attesa».

Una società trivellata dall'odio e dalla guerra civile ha una zona porosa, quella del commercio e della sopravvivenza quotidiana, dove si ricompongono i circuiti misteriosi dell'unità, si trova l'ossigeno per respirare. I mercanti comprano e vendono senza fro..tiere, finanziano tutti i signori della guerra senza chiedere i passaporti. La gente, che ha bisogno di poco e vive di nulla, con ostinazione e coraggio, cerca di ricostruire le fila di una normalità impossibile. La plasticità dell'uomo: ecco uno degli insegnamenti di questa tragedia che finora ne ha forniti così pochi.

Al termine del giro nel mercato il comandante è soddisfatto: «Convinto? Questa è una città tranquilla. Non come da voi, a Roma. La conosco bene. Quella è una città piena di zingari, di ladri». Per il gran finale ha riservato la camera di sicurezza: da una calura da altoforno emergono gli occhi spiritati di due «sospetti». Accusa: furto. Un modesto «buona fortuna» li rispedisce nella loro guerra. Ne avranno bisogno: rischiano il taglio della mano.

Un terremoto silenzioso sta già attraversando le viscere di questa società piagata. Uno dei signori di Mogadiscio Nord, Ali Mahdi, un furbo mercante, per riportare l'ordine nel Far West dei saccheggiatori e dei miliziani, si è affidato agli islamici e alla loro sharia. Un paio di mesi di esecuzioni pubbliche, con amputazioni e frustate, ha trasformato il Nord in un posto tranquillo.

Punizione coranica inflitta a Mogadiscio Nord da un tribunale islamico: quaranta colpi di frusta a un uomo accusato di avere consumato bevande alcoliche

La gente, costretta a portare il velo e a rinunciare a molte abitudini di una società che aveva sempre vissuto l'Islam con tranquilla noncuranza, gioiva perché in fondo ritrovava la pace. I commercianti, stufi di dover difendere negozi e magazzini con eserciti privati, pagavano soddisfatti la solerte pace dei «Fratelli musulmani». Ma Mahdi, come tutti gli apprendisti stregoni, non è più riuscito a controllare il suo incantesimo. Il Golem islamico ha cominciato a rosicchiargli il potere sotto i piedi, a comperare armi, a costruire una efficiente struttura assistenziale alternativa, dalle scuole coraniche alle distribuzioni di cibo. Alcune settimane fa sono giunti in città una decina di camion di munizioni che l'Etiopia, sponsor di Mahdi, ha regalato al suo alleato. Come sempre accadde a Mogadiscio, una parte consistente è finita sul mercato: l'hanno comperata gli islamici, che hanno fondi inesauribili, per il loro arsenale. Mahdi, terrorizzato da questa pericolosa usura del potere e della autorità, ha cacciato il capo della Corte, un Khomeini dalle idee funeste, sostituendolo con un moderato più servizievole. E allora sono cominciate le sparatorie. Tutto il Corno d'Africa è, silenziosamente, in guerra: il Sudan, con i soldi e le armi iraniani, infiltra le sue quinte colonne e cerca di conquistare l'Eritrea e la Somalia; l'Etiopia, Paese cristiano con una maggioranza musulmana, con i fondi e le armi degli americani tenta di costruire affannosamente una trincea.

Sheik Shetif, capo del consiglio giuridico islamico, vive in una casa che cova la città come il castello dell'Innominato. I cannoni che la presidiano non hanno impedito ai Fratelli musulmani di tentare un paio di volte di ucciderlo. Shetif, nel pieno delle sue funzioni carismatiche, circondato da una piccola corte di discepoli adoranti, tra antichi manoscritti lisi dal tempo, i capelli tinti di henné, è uno di quegli uomini che crescono nell'uragano e maturano meglio nelle tempeste. Ha in tasca una laurea in giurisprudenza ottenuta a Padova, ma questo è un posto dove la aritmetica dei delitti e delle pene ha addendi diversi e macabri.

Per questo, con una discrezione da sordomuti, aggira domande sul taglio delle mani, usa la parola pace come un talismano: «Si fa troppa confusione sull'Islam: c'è la fede infallibile e ci sono gli uomini che possono sbagliare. Qui c'è gente che non ha da mangiare, ma dispone di un fucile, e allora per vivere uccide e ruba. E poi c'è altra gente che vuole il potere ed è disposta a tutto, come in qualsiasi Paese del mondo. L'Islam non odia nessuno, l'Islam ama, ama la pace. Anche i capi clan sono prigionieri, prigionieri della gente che non ha nulla e chiede di sopravvivere».

Anche il generale Jilo è un rivenditore di saggi sofismi: «Per tutti questi anni tutti hanno continuato a dire sempre io, io, io. Stupidi egoismi: dobbiamo di nuovo imparare a pronunciare la parola noi». La guerra, la dittatura, il massacro, come la piena di un fiume, hanno fatto venire in superficie ciò che stava sotto: non niente viene distrutto, gli estremi si sono scambiati solo di posto. Il saggio generale Jilo, per esempio. Anche sotto Siad Barre comandava la polizia: lo chiamavano «il boia di Mogadiscio».

Domenico Quirico

C'è riuscito con due mesi di amputazioni e frustate, ma ora i suoi alleati gli rodono il potere sotto i piedi

ASSOLTA LA BARDOT

Per i «montoni del Ramadan»

PARIGI. Brigitte Bardot è stata assolta: la sua protesta contro quello che aveva definita «l'atroce» sacrificio rituale dei montoni durante la festa musulmana di Aid-el-Kebir «non costituisce provocazione all'odio e alla discriminazione razziale». Il tribunale di Parigi ha emesso ieri la sentenza del processo che si era svolto il 19 dicembre scorso, e che aveva per oggetto un articolo dell'ex attrice (simpatizzante del Fronte nazionale, di estrema destra, e sposata con un suo esponente), nel quale tra l'altro si parlava di una «sovrappopolazione straniera alla quale noi facciamo atto di sottomissione». L'articolo non era piaciuto, nel tono e nella sostanza, ad alcune associazioni antirazziste, che avevano presentato una denuncia. Al processo, la Bardot ha ribadito la richiesta di «stordire almeno i montoni prima di sgozzarli». [Ansa]

La guerra delle sante spoglie

Un Rambo trafuga la salma di un rabbino

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova pagina nelle peripezie del rabbino Nahman di Breslav, morto in odore di santità due secoli fa a Oman (Ucraina), è stata scritta venerdì scorso quando un'unità di israeliani guidati da un misterioso «colonnello Shmuel» ha trafugato i suoi resti e si accinge ora a portarli nella terra d'Israele.

Ad accrescere lo sbigottimento tra gli zeloti israeliani è sopraggiunto il primo rapporto reso dal «colonnello Shmuel» al giornalista ultraortodosso Yehonatan Shreiber secondo cui nella tomba non c'era uno scheletro bensì un cadavere ben preservato.

I protagonisti della singolare operazione segreta militano in una fazione minoritaria (la «Setta Odesser») dei timorati di Breslav. In passato le due scuole di pensiero hanno ingaggiato un'aspra battaglia teologica. Nei collegi rabbinici si insegnava che sul letto di morte il mitico rabbino Nahman aveva espresso desiderio di restare in Ucraina. La corrente massimalista insisteva invece per portarne le spoglie a Gerusalemme.

Sullo sfondo ci sono formidabili interessi economici. I Timorati di Breslav gestiscono infatti una linea di voli charter fra Tel Aviv e Oman sfruttata ogni anno da migliaia di zeloti: se il rabbino fosse trasferito a Gerusalemme, quegli introiti si estinguerebbero.

Nel frattempo la Setta Odesser ha sviluppato una messianica impazienza e i suoi seguaci hanno tappezzato le strade e i taxi israeliani con il loro slogan (Na-nah-Nahman-me-Oman) che - affermano - «porta fortuna a chi la pronuncia».

Tre mesi fa due emissari della Setta Odesser hanno tentato invano di trafugare i resti del loro maestro, scavando un tunnel sotterraneo. I dirigenti dei timorati di Breslav hanno reagito «fortificando» la tomba con una struttura di cemento armato e con sofisticati apparecchi elettronici antifurto.

Ciò nonostante, secondo Shreiber, il colonnello Shmuel - un ex ufficiale dell'unità antiterrorismo israeliana vicino all'estrema destra del Kach - è riuscito a superare questi ostacoli e a portare il cadavere del «rabbi» in un Paese europeo dove adesso attende un segnale per completare la sua missione a Gerusalemme.

I timorati di Breslav hanno smentito ieri che le spoglie del maestro siano state trafugate, ma il vicesindaco di Gerusalemme Nissim Zeev sta già facendo i preparativi per seppellirle nel cimitero di Har ah-Menuchot. Dal suo nascondiglio il colonnello Shmuel ha fatto sapere di avere un piano di riserva: l'autorità nazionale palestinese, ha detto, gli ha già concesso di seppellire il rabbino (dietro compenso) in Cisgiordania: a Nablus, oppure a Hebron.

Aldo Baquis

Nella parte Nord il presidente Ali Mahdi si è affidato agli integralisti per riportare la calma

INTERVISTA

IL METTERNICH AMERICANO

L'ex segretario di Stato: allarghiamo la Nato a Est per togliere a Mosca ogni tentazione

«Il futuro è nella Realpolitik»

Kissinger: vi spiego come andrà il mondo

«Sbagliata in Medio Oriente la tattica delle pressioni su Netanyahu. L'Italia? Ha una buona politica estera»

L'ex segretario di Stato Kissinger in una caricatura di Levine e con il repubblicano Nixon che chiamò a sorpresa al suo fianco lo studioso fino ad allora legato ai democratici

MILANO

QUALCUNO si ricorda di George Schultz, il segretario di Stato di Reagan «architetto della distensione»? Per sei anni resse le sorti del mondo: quando lasciò l'ufficio si scrissero centinaia di ponderosi articoli di esperti sul tema «come faremo senza di lui?» ma nel giro di pochi giorni era dimenticato. E qualcuno si ricorda del suo successore nell'era Bush, James Baker III, «il signore della diplomazia mondiale»? Personaggi che per la cronaca furono grandissimi ma che sono caduti nell'oblio.

Kissinger no. Lui è rimasto con le sue opinioni a tutto tondo, i successi che ha conseguito (e i «misfatti» che gli vengono attribuiti) come consigliere del principe all'epoca di Nixon, i libri e gli articoli che scrive - ieri era a Milano per presentare il suo volume «L'arte della diplomazia» (Sperling & Kupfer) - e le interviste che rilascia con la voce cavernosa dall'accento tedesco sopravvissuto a sessant'anni di America.

Professor Kissinger, nel suo libro lei cita il «vuoto di potere», come quello rappresentato dalle deboli nazioni Est-europee negli Anni 30 fra Germania e Urss, come un sicuro invito all'aggressione. Perciò invoca l'estensione della Nato a Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. Ma se rinascesse davvero un pericolo russo, come farebbe la Nato a difendere questi Paesi con forze Usa che nel continente sono passate da 450 mila a 100 mila? Non sarebbe un bluff?

«Che il vuoto di potere sia un pericolo per la pace è un fatto certo: i vuoti vengono sempre colmati, ed è meglio che nell'Est venga colmato dalla Nato - visto che quei Paesi così vogliono - anziché dai russi che sono indesiderati. Ma per ottenere questo risultato non è necessario schierare grandi eserciti Usa in quella zona: la garanzia politica dell'Occidente alla loro difesa basterebbe a togliere a Mosca ogni tentazione. Io non temo un rischio d'invasione, ma pressioni politico-militari per rendere di nuovo quei Paesi satelliti della Russia».

Si è notata l'assenza della sua firma nella lettera degli ex segretari di Stato americani a Netanyahu perché si impegni di più nel processo di pace: lei si mantiene «super partes» in vista di una mediazione, magari sull'ultimo grosso problema da risolvere in Medio Oriente, quello di Gerusalemme?

«Io ho delle idee su come la questione di Gerusalemme può essere risolta ma se non ho firmato l'appello a Netanyahu il motivo è più semplice: mi sembrava sbagliato nella sostanza, nei tempi e nei modi».

Lei distingue gli statisti che seguono la Realpolitik e quelli mossi dall'ideologia. Le contrapposizioni più significative sono quelle T. Roosevelt/W. Wilson per la politica Usa, Stalin/Hitler per l'Europa. Fra gli arabi sembra prevalere la tendenza ideologica. Potrà godere Israele di una pace stabile con questi vicini a volte fanatici?

«In Medio Oriente nulla resta uguale a se stesso, neanche le inimicizie. Ultimamente, nonostante il fondamentalismo, i Paesi arabi nel loro complesso sono molto maturati sia nel loro approccio ai problemi internazionali, sia nello sviluppo democratico. Io sono etichettato come un pessimista, ma se sono scettico sugli sviluppi democratici in Russia, in Cina o nei Paesi arabi non è perché li ritenga impossibili: semplicemente, non bisogna darli per scontati e non si può fondare la politica occidentale solo su queste cose, trascurando la difesa e l'equilibrio di potere».

All'inizio, spiega negli «Anni della Casa Bianca», persino Nixon, che la stimava così tanto, la tagliò fuori dai problemi del Medio Oriente perché temeva che la sua origine ebraica potesse influenzarla. Gli ebrei americani negano con veemenza di essere una «lobby» ma anche i loro più sinceri amici sorridono nel sentirlo dire. Lei ha mai sentito se stesso come un membro di questa «lobby»?

«No. Quando agisco come politico americano sono solo un americano e non un ebreo. La presunta "lobby" non esiste come struttura organizzata - e comunque io non partecipo mai ai meeting della comunità - ma come un'identità di sentire che deriva da esperienze comuni. Io ho perso trenta familiari nell'Olocausto e certo provo una grande simpatia per il popolo d'Israele».

In un recente articolo su «Foreign Affairs» il prof. Michael Clough parlava dell'impossibilità di creare il consenso attorno a una qualunque politica estera in Usa a causa della nuova influenza politica di neri, ispanici, asiatici che non si riconoscono nel tradizionale establishment «bianco» dell'Est. Nel prossimo secolo l'America andrà a pezzi?

«E' vero che l'Est perde peso rispetto all'Ovest e al Sud-Ovest del Paese e che i gruppi etnici contano di più. E ci sono tensioni razziali. Ma quanto al rischio di uno smembramento del Paese no, non lo vedo».

In Italia, a sinistra ma non solo, molti associano il suo nome al golpe in Cile contro Allende. Ha qualcosa di cui pentirsi?

«Come ha documentato l'inchiesta senatoriale, l'ironia è che quando noi cercammo di organizzare un golpe contro Allende fallimmo completamente. Il colpo di Stato avvenne invece tre anni più tardi, quando noi non lo volevamo più perché la nostra strategia in Cile [illegible] nuove elezioni. Non sapevamo bene chi fosse Pinochet, Allende lo aveva appena nominato e lo consideravamo un uomo suo. Dunque no, non ho proprio niente di cui pentirmi».

Che cosa pensa, sinceramente, del ruolo dell'Italia di oggi nel mondo? Nelle memorie citava l'episodio di Aldo Moro che cadde appisolato mentre stava parlando con lei. Quasi la raffigurazione di un Paese che in campo internazionale non ha assolutamente nulla da dire.

«Avevo una grande ammirazione per Moro, era un genio nella politica interna ma non aveva interesse per i fatti internazionali come un po' tutti i leader italiani di allora, perché i problemi più pressanti erano quelli interni. Adesso l'impegno e lo status dell'Italia sono molto cresciuti. E la sua politica estera, aggiungo, è molto realistica». Il miglior dei complimenti dal teorico della Realpolitik.

Luigi Grassia

IL GOVERNATORE RESPINGE L'APPELLO

Il Papa: non giustiziate quell'uomo in Florida

WASHINGTON. Il Papa ha chiesto ieri al governatore della Florida Lawton Chiles la grazia per un condannato a morte che secondo la difesa è infermo di mente. Il messaggio è stato trasmesso a nome del Papa dal nunzio Agostino Cacciavillani. Pedro Medina, 27 anni, è uno dei 200 mila cubani che nel 1980 ottennero da Castro il permesso di emigrare in Florida. Nel 1992 ha ucciso per rapina a pugnalate una maestra di Orlando. Lunedì il condannato è comparso davanti a un giudice di Tallahassee, che gli ha annunciato l'esecuzione capitale sulla sedia elettrica per la prossima settimana. Durante l'udienza Medina ha continuato a gesticolare e pronunciare frasi incoerenti. In serata, però, il governatore Chiles ha respinto la richiesta di clemenza: la sua portavoce Karen Pankowski ha precisato che non verrà fermata l'esecuzione mediante sedia elettrica, prevista per il 29 gennaio. L'ultimo appello del Pontefice a un governatore della Florida risale al 1987 e valse a rinviare l'esecuzione di un altro condannato, James Card, tuttora vivo. [Ansa]

Il 23 gennaio 1997 è mancato all'affetto dei suoi cari

Gregorio Rampa

Ne danno l'annuncio la moglie **Angela** con il figlio **Ettore** con **Alessandra** ed i nipotini **Gregorio, Maurizio, Corrado** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 gennaio alle ore 10 nella chiesa di «S. Alfonso de' Liguori» (via Cibrario ang. corso Tassoni). Fiori no.

Torino, 23 gennaio 1997

I fratelli **Rosida** con **Dario, Donata** con **Maurizio, Alessandro** con **Ciana, Daniela** con **Antonio** ed i nipoti tutti piangono la scomparsa del loro [illegible] **GREGORIO**.

Tesero - Trento - Ravenna - Roma, 23 gennaio 1997.

La **FIAT Auto** prende commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del dottor

Gregorio Rampa

Torino, 24 gennaio 1997

L'**Iveco** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del dottor

Gregorio Rampa

— **Torino,** 24 gennaio 1997

La **FIAT SpA - Relazioni esterne** - porge alla famiglia sentite condoglianze per la scomparsa del dottor

Gregorio Rampa

Torino, 24 gennaio 1997

Partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia:
Piera Balliano
Gianna Calvi
Aldo Eustache-Belmondy
Luigi Franciono
Giannetto Levizzari
Giorgio Mallarini
[illegible] Marinsek
Gian Carlo Michellone
Dario Monti
Alberto Nicolello
Filippo Pralorino
Rinaldo Rinolfi
Carlo Eugenio Rossi
Alfonso Sabatino
Cesare Sacchi.
— **Torino,** 24 gennaio 1997

Il **Presidente,** il **Direttore Generale,** i **Dirigenti,** il **Personale** ed i **Collaboratori** tutti dell'**Anfia (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche)** partecipano con intensa commozione al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

dr. Gregorio Rampa

già Presidente dell'Associazione, ricordandone le doti di grande umanità e cordialità, nonché quelle professionali che hanno dato un importante contributo allo sviluppo dell'attività associativa sia in Italia che in Europa.

Torino, 24 gennaio 1997

Umberta ed **Emilio di Camillo** si stringono con affetto ad Angela nel ricordo del caro **GREGORIO**

Edoardo - **Anna Maria Bagliano** con i figli partecipano con grande commozione al dolore di Angela e Ettore per la prematura scomparsa del carissimo amico **GREGORIO**.

Domenico e **Stefano Reviglio, Pier Giorgio Tronville, Fabrizio Antonielli d'Oulx** e tutti i **collaboratori** della **Prototipo** sono vicini alla famiglia per la perdita del carissimo amico e consigliere d'amministrazione

dr. Gregorio Rampa

Torino, 23 gennaio 1997.

Domenico, Stefano e **Teresa Reviglio** si stringono con affetto ad Angela e famiglia.

Direttori, insegnanti, segreteria, scuole Boncompagni De Filippo partecipano al dolore della dott.ssa Angela Rampa Fabbri e famiglia.

Ginny, Happy, Esther Ruggiero vivranno per sempre con il ricordo di un uomo e di un amico speciale.

Paolo Monari insieme a **Iaia** [illegible] il grande amico

Gregorio Rampa

portatore di tanti e profondi valori e cambiamenti, di tensioni ideali e di umanità e calore quotidiani ed è vicino con tutto l'affetto ad Angela Ettore Alessandra e bambini.

— **Milano,** 24 gennaio 1997

La **Direttrice didattica,** il **Personale docente** e **non docente** del **Circolo di Piossasco,** il professor **Boero,** il **Gruppo Insegnanti di Pinerolo** sono vicini ad Angela ed Ettore nel ricordo del

dott. Gregorio Rampa

prezioso amico e insostituibile collaboratore.

Piossasco, 23 gennaio 1997

Rosina, Adriano, Chiara e **Guido Andruetto** sono vicini ad Angela e famiglia nel ricordo di **GREGORIO,** amico insostituibile, esempio di vita e umanità.

Ha raggiunto il suo Gabbe

Norma Schinco ved. Vercelli

La piangono mamma, sorella, cognato, nipote **Alex,** parenti tutti. Un grazie alla dott.ssa Loretta e agli amici che ci sono stati vicini. Funerali domani ore 10 parrocchia S. Bernardino, indi la cara Salma proseguirà per Borgia, eventuali offerte alla ricerca tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 24 gennaio 1997

Sarai sempre tra noi. **Elsa, Bruno, Luca.**

Riccardo Mancini unitamente a tutto il **Personale S.I.C.C.A. SpA** e **S.I.C.L.A. SpA** ricordano e costernati rimpiangono la collaboratrice e collega

Norma Schinco

Grugliasco, 23 gennaio 1997.

Con lei se ne va un pezzo della nostra gioventù. **Giuseppina, Carla, Felice, Maria Teresa.**

Munita dei conforti religiosi è mancata

Irma Gagliardini ved. De Marchi

Con profonda tristezza l'annuncia il figlio **Ettore** con **Mariuccia.** Un particolare ringraziamento al personale della Casa di Riposo «Il Glicine» di Piossasco. Funerali sabato 25 gennaio, ore 10, parrocchia di Gesù Nazareno.

Torino, 24 gennaio 1997

Franco Serra con **Anna** e **Alessandra** sono affettuosamente partecipi.

Mila, Viviana e **Luca Buzzi** partecipano con profondo affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Falaguerra ved. Provera

di anni 71

Lo annunciano con dolore la figlia **Anna Maria** con **Angelo, Davide, Deborah** ed i parenti tutti. La funzione religiosa sabato 25 gennaio alle ore 8,15 all'ospedale delle Molinette in Torino. Funerale ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Moncalvo Monferrato (AL). Rosario in Torino venerdì alle ore 19 nella chiesa di San Barnaba, strada Castello di Mirafiori.

— **Torino,** 23 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata

Secondina Mecca (Dina)

L'annunciano le sorelle **Maria** con **Bruno; Carla;** i nipoti **Roberto** e **Gisella; Enrico; Stefano;** i pronipoti **Roberta** e **Marco,** parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 436.68.37. Un particolare ringraziamento al dott. Bielli per la premurosa assistenza prestata.

— **Torino,** 23 gennaio 1997

Troppo presto ci ha lasciato il

DOTT. ING. COMM.

Gaetano Incarbone

Lo annunciano con dolore la moglie **Giuseppina Terzago,** la sorella **Pina,** i figli **Carlo, Enrico** e **Guido,** le nuore **Elena Karin** e **Silla** ed i nipoti **Emanuela, Marco, Luca, Roberto, Maria, Federico** e **Daniela,** che porteranno sempre nel cuore il ricordo del loro carissimo nonno **[illegible].** Non fiori, ma offerte alla parrocchia. I funerali avranno luogo in «S. Alfonso» alle ore 11,45 di sabato 25 gennaio. S. Rosario venerdì ore 18,30 in Chiesa.

— **Torino,** 22 gennaio 1997

Antonio ed **Ottavia Filisetti** partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici **Cassarino, Ajello** e **Guglielmino** ricordano con tanta nostalgia l'**AMICO** di sempre.

Condomini Tassoni 45 - Cibrario 74 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Ing. Gaetano Incarbone

— **Torino,** 24 gennaio 1997.

Partecipano al dolore le famiglie **Pizzichelli, Strotto.**

Renzo e **Mariagrazia, Renato** e **Claudia,** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Incarbone.

Partecipano con affetto al dolore di Enrico e familiari, il **Personale** e **Amici** del **Centro Trasfusionale,** del **Dipartimento** di **Immunooncoematologia.**

Gli amici:
Luigi e **Annamaria Frascarolo**
Alessandro Vigo
Fulvia Negro
Marina Bertolotti
Giulia Dotti
Maurizio Migliotto
Cristiana Barbero.

E' mancata ai suoi cari

Delfina Barattino in Brossa

anni 66

Affettuosamente la ricordano: marito, figli, nuore, nipoti. Funerali sabato 25 gennaio ore 10 Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

— **Torino,** 22 gennaio 1997.

Improvvisamente è mancato

Guido Felace

anni 85

Lo annunciano la figlia **Valeria** con il marito **Alessandro D'Alessandro** ed i nipoti **Lisa** e **Luca.** Funerali nella Collegiata di Carmagnola, sabato 25 c.m. ore 9,15.

— **Carmagnola,** 23 gennaio 1997.

E' mancata

Elvira Giangrande ved. Contini

Lo annunciano il figlio **Riccardo,** la nuora **Paola,** i nipoti **Andrea, Marta, Elvira.**

— **Torino,** 23 gennaio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scozia

anni 92

Lo annunciano la moglie **Angela Buzzone,** la nuora **Margherita Bertasso,** parenti tutti. Funerali oggi 24 ore 10 parrocchia della Crocetta.

— **Torino,** 22 gennaio 1997.

E' mancato

Giovanni Rostan

anni 84

Lo annunciano la moglie **Aventina,** la figlia **Rosella** con marito e parenti tutti. Funerali sabato ore 9,15 ospedale civile Pinerolo. Tumulazione cimitero generale Torino tempio crematorio ore 11,30.

Torino, 23 gennaio 1997.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Pasquero

Lo annunciano la moglie **Ernestina,** i figli **Mauro** con **Maria Grazia, Roberto** con **Gianna** e gli amati nipoti, **Laura, Emanuele, Marco** ed **Enrica.** I funerali avranno luogo sabato ore 10 presso la parrocchia Gran Madre di Dio.

— **Torino,** 23 gennaio 1997.

FIAT GE.VA Spa Presidente, Amministratori, Dirigenti e **Collaboratori tutti** partecipano al dolore del dott. Mauro Pasquero per la perdita del padre signor

Renato Pasquero

Torino, 24 gennaio 1997

Collaboratori tutti di Affari Finanziari e Studi Economici di FIAT Spa sono affettuosamente vicini al dott. Mauro Pasquero per la perdita del padre signor

Renato Pasquero

— **Torino,** 24 gennaio 1997.

Partecipano con sentite condoglianze
Giorgio Bodo
Roberto De Santis
Luigi Matta
Alessandro Rosso.
— **Torino,** 24 gennaio 1997

La **Fidis Spa Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei dottori Roberto e Mauro Pasquero per la scomparsa del padre signor

Renato Pasquero

— **Torino** 24 gennaio 1997.

Amici e **Collaboratori della Savalectoring Spa** partecipano con commosse condoglianze al dolore del dott. Roberto Pasquero per la scomparsa del padre signor

Renato Pasquero

— **Torino,** 24 gennaio 1997.

I **Colleghi di I.H.F., Internazionale Holding FIAT,** sono vicini al dolore del dott. Mauro Pasquero e della famiglia per la scomparsa del padre signor

Renato Pasquero

Lugano, 24 gennaio 1997

Francesco Paolo Mattioli e **Giulio Mariani** partecipano al dolore del dott. Mauro Pasquero e della famiglia.

— **Torino,** 24 gennaio 1997

Partecipano con commosse condoglianze
Giuseppe Alessandria
Cesare Annibaldi
Francesco Arlelli
Piera Balliano
Piero Batazzi
Luciano Bay
Carlo Bella
Mario Bussolino
Libero Canella
Gianfranco Cuda
Guido Damiani
Serge De Pahlen
Luigi Fenoglio
Carlo Gatto
Andrea Gavosto
Stefano Honorati
Raffaele Maggio
Eugenio Maraghini Garrone
Paolo Marinsek
Angelo Novati
Giampaolo Paquola
Virgilio Ranocchiari
Marco Scaglia
Gino Scotti
Andrea Simoncelli
Marinella Ventura Pisetti
Vittorio Vellano
Franciscus Welter.
— **Torino,** 24 gennaio 1997

Le famiglie **Onnis** e **Piovano** partecipano al dolore di Ernestina e figli.

Olga Piero Marcer addolorati per la perdita dell'amico **RENATO** abbracciano la cara Tina.

Claudio Albera, Attilio e **Carlo Pittoni** si associano al dolore della famiglia.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato

Antonio Grosso

Lo annunciano la moglie **Anna Maria,** il figlio **Sergio** con **Marianna** e **Vittorio,** la figlia **Simona.** I funerali sabato 25 corr. alle 8,15 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— **Torino,** 22 gennaio 1997

Piera e **Claudio** profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Nino Grosso

sono affettuosamente vicini a Anna, Sergio e Simona.

— **Torino,** 23 gennaio 1997

Luca e famiglia sono vicini a Anna, Simona e Sergio nell'indimenticabile ricordo di **NINO.**

Famiglia **Campana** partecipa commossa.

Gli amici del sabato sera si uniscono al dolore di Anna nel ricordo del caro **NINO.**

Le famiglie **Bosio, Guidoni, Zoccola, Zoppi** partecipano al dolore di Anna e famiglia.

Si uniscono al lutto gli amici:
Gino Doglioni
Ugo Pivetti
Stefano e **Angelo Marello**
famiglia **Sandri**
famiglia **Coggiola**
famiglie **Rovatti**
famiglia **Colonna**
famiglia **Dellorian.**

Dopo lunga malattie prematuramente ci ha lasciati

Domenico Romano

orafo
direttore della scuola orafi
«E. G. Ghirardi»

Partecipano al grande dolore della famiglia tutti i suoi cari Allievi, gli Insegnanti e il Consiglio Direttivo al completo. I funerali venerdì 24 ore 8,15 chiesa Madonna delle Rose. Via Madonna delle Rose 2.

— **Torino.** 22 gennaio 1997.

E' mancata

Felicita Perotti ved. Calzoni

Lo annunciano i figli **Imelda** e **Giancarlo,** nuora, genero, nipoti. Un ringraziamento particolare al dottor Rosario Ciancio ed alla signora Elisabetta. Funerali sabato 25 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Per orario telefonare 663 53 63. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 23 gennaio 1997.

Cesare Cristina, Attilio Silvia, Renzo Lauretta, Gianni Marilena, Aldo Tiziana, Mohamed Miranda, sono affettuosamente vicini a Mario per la perdita della mamma, signora

Carla Coppo

Torino, 24 gennaio 1997.

E' [illegible]

Rina Carlini ved. Beccari

L'annunciano i figli. Un particolare ringraziamento al sig. Angelo ed Antonietta. Per orario funerali telefonare al n. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 23 gennaio 1997.

E' serenamente mancata

Italia Ghione in Accossato

Lo annunciano con dolore il marito e parenti tutti. Funerali 25/1/97 c.m. ore 10 parrocchia San Giorgio.

— **Torino,** 23 gennaio 1997.

E' mancato

Dante Verando

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 8,15 parrocchia Speranza.

— **Torino,** 23 gennaio 1997.

Ci ha lasciati per sempre il nostro caro amatissimo

Luigi Vallini

e vivrà per sempre nei nostri cuori. Lo annunciano la mamma con **Barbara** e **Bruno, Paola** e **Francesco** con **Camilla, Carlotta** e **Nicolò.** Si ringrazia l'amico Maurizio per la sua grande dolcezza. Funerali sabato 25 ore 11,45 Santi Angeli Custodi.

— **Torino,** 22 gennaio 1997.

Gli zii **Laura** e **Fernando** con **Paola, Filippo, Elena** piangono il carissimo **LUIGI.**

Ti ricorderò per sempre **Milena.**

Milena e **Vittorio** piangono con voi la prematura scomparsa del caro **LUIGI.**

Ti avremo sempre nel nostro cuore. **Carla** e **Andrea.**

Marosa, Lia, Iole e famiglie affettuosamente ricordandoti.

Famiglia **Zohoungbogbo,** il **Personale Centro Salute Rivalta** sono affettuosamente vicini alla dott.ssa Giulia Donato, al dr. Francesco Vallini e alla famiglia Timoni per il grave lutto che li ha colpiti.

— **Rivalta,** [illegible] gennaio 1997.

Increduli ci stringiamo con affetto alla dottoressa Giulia Francesco Barbara. **Corrado** e **Antonella.**

Partecipiamo con immenso dolore alla prematura scomparsa del caro **LUIGI.** I **Collaboratori** della **farmacia.**

Barbara, ti siamo vicine. **Lea, Stefi.**

Milena Martinotti Gianoglio con **Toni, Maddalena, Elisabetta** e **Marco** ricorderanno per sempre **LUIGI.**

Mimì, Mariso, Francesco, Federico, Mirella, Francesco e figli partecipano con dolore la scomparsa del caro **LUIGI.**

Uccio, Luisa e **Francesca** sono fraternamente vicini a Giulia e famiglia.

Gianna, Vico e **Viviana** partecipano con profondo cordoglio all'immenso dolore di Giulia e famiglia.

Franca e **Massimo Sordella** si stringono affettuosamente a [illegible] in questo momento di immenso dolore.

RINGRAZIAMENTI

Papà, mamma, sorella e marito di

Patrizia Aruga in Maggiore

a funerale avvenuto ringraziano per la partecipazione parenti, amici e colleghi. Un particolare ringraziamento al prof. Paolo Caldesini, dott. Sergio Bretti, dott. Fabrizio Fracchia, dott. Felicino De Bernardi.

— **Torino,** 24 gennaio 1997

ANNIVERSARI

1978 1997

Letizia Panattaro Bossi

Con immutato affetto.

1956 [illegible]

Irma Natalizio Orlando

I famigliari la ricordano con grande affetto. S. Messa 27-1-97 parrocchia S. Giuseppe ore 8,30 Settimo.

1988 1997

Gualtiero Marchello

Sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.

1991 1997

Gino Jussi

Sempre presente.

1988 1997

dott. Giuseppe Manuelli

Inconsolabile dolore.

1956 1997

Eugenio Camurati

Gigi e **Teresa Camurati** sanno che sarai sempre al loro fianco. La funzione in memoria si svolgerà venerdì 31 gennaio alle ore 18 presso la chiesa parrocchiale di Madonna di Campagna.

— **Torino,** [illegible] gennaio 1997.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Gabriele Monfrino

lo ricordano il figlio **Gualtiero** con **Nazarena** ed **Erika.**

— **Giaveno,** 24 gennaio 1997.

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate
rebus,
dama, scacchi
e passatempi

La Camera Alta censura Berezovskij, il banchiere capo del Consiglio di sicurezza

«Eltsin, se ci sei fatti vedere»

Nessuno crede che il Presidente sia al lavoro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La confusione sale al vertice russo, mentre si palesano segnali sempre più vistosi di un rush finale per la successione a Eltsin. Ieri, nonostante le sdegnate pro[redacted] di Viktor Cernomyrdin, il quale ha assicurato tutti in tv di avere davvero incontrato al Cremlino il Presidente, nessuno o quasi ha creduto alla favola di Eltsin trasportato per due orette scarse al suo tavolo di lavoro. Qualche giornale, anche vicino al potere, ha fatto pesanti ironie sull'assenza totale di immagini tv e sulla «velina» che ha fatto mettere al loro posto su tutti i canali le due foto abbinate di presidente e premier. E i deputati comunisti, Ziuganov in testa, gridano: «Eltsin si faccia vedere».

Ieri poi il Consiglio della federazione, la Camera alta, ha votato una mozione molto dura all'indirizzo dell'astro nascente del Cremlino, quel Boris Berezovskij amico di Tatjana e di Ciubais, salito al vertice del Consiglio di Sicurezza. Berezovskij è reo di aver promesso ai [redacted]sacchi del Cauca[redacted] armi e aiuti governativi. Ovviamente in funzione anti-cecena. Creando le condizioni - dice il Senato russo - per «una pericolosa [redacted] ulteriore escalation di guerra nel Caucaso». Il senso della votazione era già politicamente molto chiaro. Su di esso si è innestato [redacted] giallo. Qualcuno ha infatti fatto circolare il testo iniziale della risoluzione, dove [redacted] chiedeva a Eltsin [redacted] «licenziare immediatamente» Berezovskij, definendo il suo operato come «appello provocatorio al riarmo dei cosacchi». E' dovuto intervenire lo stesso presidente del Consiglio della Federazione, Egor Stroev, per smentire che il nome di Berezovskij fosse stato esplicitato nella mozione.

Ma lo stesso Stroev, uomo prudente, appare in questi giorni in prima fila tra quelli che parlano apertamente di «necessarie modifiche costituzionali» per fare fronte alla paralisi della malattia di Eltsin. E non è un caso che le «Izvestija» (sempre più critiche verso il Cremlino) abbiano rivelato che qualcuno, lassù nell'entourage di Eltsin, starebbe elaborando un progetto di «transizione» che assegnerebbe poteri crescenti al Consiglio [redacted] Sicurezza (cioè a Berezovskij e, s'intende, a Ciubais).

E' chiaro che lo strapotere politico dei banchieri [redacted] va a genio ai potenti governatori delle regioni [redacted]. Lo dice lo schiac[redacted] votazione della mozione di ieri: 103 voti a favore, tre soli voti contrari. Tutti insieme han[redacted] sostenuto Eltsin nella campagna elettorale, ma adesso quell'alleanza tattica si sta sciogliendo [redacted] fronte all'urgenza di interessi divergenti. Un conto è avere i conti [redacted] banca a Ginevra [redacted] a New York, altra faccenda è dover affrontare i lavoratori a Ufa e [redacted] Ivanovo, a Kursk [redacted] Krasnojarsk.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che potrebbe essere il Consiglio della Federazione la sede dove si eleggerà il prossimo presidente [redacted]. Non più eletto da tutto [redacted] popolo, ma da un collegio di grandi elettori. In tal modo il generale Lebed verrebbe tagliato fuori senza colpo ferire e il Paese eviterebbe una difficile, drammatica consultazione elettorale.

L'ipotesi è astuta perché consentirebbe anche di sottrarre alla Duma tutte le possibilità di influire sulla materia. Il che significherebbe togliere fuori i comunisti di Ziuga[redacted]. Ma l'impresa [redacted]ppare difficile. L'attuale Costituzione prevede una procedura di modifica assolutamente impervia, in cui la Duma ha comunque voce in capitolo. Sempre dando per scontato - il che non è - che Eltsin accetti di farsi spodestare dai due rami del Parlamento.

Alcuni dei radical-democratici più accesi hanno ieri ventilato - forse proprio per questo - che Eltsin dovrebbe cogliere la palla al balzo e sciogliere la Duma. La tesi non è peregrina. A esporla è stato il rappresentante di Eltsin presso la Duma, Aleksandr Kotenkov. Il quale, dopo aver accusato i deputati di avere «usurpato» il potere e «attentato alla Costituzione» approvando una mozione che chiedeva le dimissioni del Presidente per ragioni di salute (cioè dopo aver affermato che l'attuale Costituzione non potrà mai più essere emendata da nessuno che non sia lo stesso Presidente), ha detto che «per evitare conseguenze gravi al Paese», lo stesso capo dello Stato «potrebbe essere costretto a prendere decisioni che non sono previste dall'attuale Costituzione».

Giulietto Chiesa

LA CAPITALE CECENA CAMBIA NOME

[redacted] Grozny a Città di Giokhar, in onore di Dudaev

GROZNY. La capitale della Cecenia non si chiamerà più Grozny: il leader nazionalista Zelimkhan Yandarbiyev, facente funzioni di presidente, l'ha ribattezzata con un decreto «Giokhar Gala», «Città di Giokhar», in onore di Giokhar Dudaev, [redacted] è stato attribuito anche il titolo di «generalissimo». Il presidente secessionista, che dal suo nascondiglio guidava la resistenza cecena contro le truppe russe, fu ucciso lo scorso 21 aprile in circostanze poco chiare. Dopo il ritiro delle truppe federali russe, lunedì prossimo i ceceni si recheranno alle urne per la prima volta dopo la fine della guerra civile per eleggere il presidente e il nuovo Parlamento. (Nella foto una bimba con un kalashnikov seduta vicino al poster dell'ex capo delle truppe cecene, Aslan Maskhadov, [redacted] candidato alla presidenza del Paese). (Agi)

DALLA PRIMA PAGINA

UN RAMADAN ROSSO DI SANGUE

te e corpo». Ebbene la propaganda ufficiale ricorda alla gente che codesta «blasfema promessa» è stata mantenuta. Col risultato di accrescere la atroce credibilità del Gia, conferendogli un prestigio sinistro finché si vuole ma tale da colpire, in ogni ca[redacted], l'immaginazione popolare.

Ora i casi sono due: o il governo algerino è in crisi ovvero sta sperimentando un'abile, sofisticata operazione politica. Poiché si dà per scontato che la società civile ancorché lo volesse (il che non è credibile) non farebbe mai la scelta che il Gia pretende, non si schiererebbe mai con il Gia, dovremmo concludere che il governo enfatizza l'orrore sparso a piene m[redacted] dagli islamisti con uno scopo ben preciso: rendere superflua ogni campagna elettorale, e comunque sia soffocarla sul nascere o, quanto meno, condizionarla affinché le prossi[redacted]e elezioni legislative, promesse solennemente dal risorto ticket Fln-esercito (il partito unico e i generali) si trasformino in un plebiscito per la leadership di Zeroual.

Il 16 di novembre del 1995 il popolo algerino, sfidando le minacce apocalittiche degli islamisti, legittimò il generale Zeroual, nella speranza ch'egli cogliesse il senso autentico d'un voto quasi plebiscitario. E cioè che gli algerini avevano votato per la pace o, più concretamente, per la fine di una guerra civile che, in fatto, è una guerra contro i civili. Contro la [redacted]età civile che lavora, porta i figli a scuola, produce e che subisce parimenti il terrore integralista e la furia dei reparti speciali. Zeroual, purtroppo, interpretò quel voto «per la pace» alla stregua di un voto *ad personam*. Sicché s'è preso tutti i poteri cucendosi addosso una Costituzione nuova, e una volta ancora ha promesso la pace. Ma la pace non si conquista con le armi, gli ultimi due anni terribili lo hanno dimostrato. Col napalm e l'aviazione una sola pace viene garantita: quella dei cimiteri. E' il dialogo l'unico percorso utile, per quanto erto e insidioso possa risultare.

Allorché la Comunità (laica) di Sant'Egidio costruì la sua «piattaforma», riuscendo [redacted] far sottoscrivere, in Roma, agli islamisti l'impegno a riconoscere il pluripartitismo e l'alternanza al potere, si gridò al miracolo politico. Che tuttavia spaccò il vertice algerino fra dialoghisti e oltranzisti. Vinsero questi ultimi facendo leva sulla «dignità nazionale», affermando che dietro i «diplomatici senza frontiere» (la definizione è di Marcelle Padovani) c'erano la Francia, gli Stati Uniti, addirittura il Vaticano. La freddezza francese fece il resto, eppure Mitterrand, esattamente quindici giorni prima di morire, riconobbe con Kohl come l'unica via praticabile fosse quella dell'«Onu di Trastevere» (la Comunità di Sant'Egidio).

Oggi un onesto patriota algerino invoca la mediazione degli Stati Uniti. Ciò facendo egli sollecita sia pure indirettamente Chirac a chiamarsi fuori per non esasperare lo sciovinismo degli oltranzisti, ai quali, per altro, gli Stati Uniti [redacted] sembra siano improvvisamente diventati accetti. Sbaglieremo ma invocare la mediazione americana è quello che in artiglieria si chiama «falso scopo»: lo si mette nel mirino per centrare un altro bersaglio, il più importante. Nel nostro caso le «nuove» Nazioni Unite del neo-segretario generale Annan. Un africano di buon senso e di forte temperamento. Dovrebbe essere meno difficile, per lui, capire che in Algeria le [redacted]se non stanno esattamente così come appaiono o come qualcuno ha interesse a far credere. L'Algeria profonda, quella società civile, il popolo algerino fiero e serio che gli italiani conoscono e stimano da sempre, sa benissimo che la responsabilità dell'attuale tragedia non è di una parte sola. E sa che nella Sura quarta [redacted] versetto 92 del Corano dice: «Il credente non può, non deve uccidere il credente». Se lo facesse «si condannerebbe all'inferno per l'eternità».

Igor Man

«Sentenza sorprendente» per i giornali, nuovi sospetti di intrecci politica-giustizia-mafia

Libero il cervello dell'attentato al Papa

Oral Celik assolto per due assassinii in Turchia

ANKARA. Scandali a ripetizione in Turchia. Dopo le accuse mosse da un giudice tedesco al ministro degli Esteri Tansu Ciller di coprire un traffico di stupefacenti, un'assoluzione definita «sorprendente» da alcuni media turchi ha fatto tornare prepotentemente alla ribalta la scabrosa questione delle conniven[redacted] mafia-politica esplosa tre mesi fa.

Oral Celik, l'estremista di destra sospettato di complicità nell'attentato [redacted] Giovanni Paolo II, è infatti tornato in libertà dopo che i tribunali turchi in due distinti processi lo hanno assolto dalle accuse di avere assassinato un insegnante e un giornalista.

Celik [redacted] stato accusato di essere stato l'organizzatore dell'attentato compiuto nel maggio 1981 da Ali Agca contro la vita del Papa. Ma la giustizia italiana non era stata in grado di provare tali accuse. Estradato in Turchia dalla Svizzera dove era stato arrestato per traffico di stupefacenti, è stato assolto il 10 gennaio scorso dall'aver ucciso il popolare giornalista Abdi Ipekci nel 1979 e, ieri, dall'avere assassinato un insegnante 14 anni fa.

L'assoluzione di Celik è stata commentata con incredulità da alcuni quotidiani del Paese [redacted] fa seguito allo scandalo mafia-politica in Turchia che ha riportato alla luce la vicenda dell'attentato al Papa dopo la morte di Abdullah Catli, un criminale apparentemente in combutta con servizi segreti paralleli. Ali Agca ha infatti detto di aver ricevuto da Catli il passaporto che gli permise, dopo la fuga da un carcere turco, di raggiungere Ro[redacted].

Catli, una delle figure di primo piano dell'«ulkucu mafya», la mafia turca, perse la vita il 4 novembre scorso in un inciden[redacted] d'auto che fece scoprire un clamoroso intreccio di relazioni tra Stato, polizia e criminalità. Quel giorno, a Istanbul, a bordo della stessa automobile, con Catli si trovavano infatti [redacted] parlamentare Serbat Bucak, membro del «Partito della Retta via» di Tansu Ciller e capo di una fazione curda filogovernativa, il capo della polizia Huseyin Kocadag e la sua compagna. L'auto guidata da Kocadag finì contro un camion uccidendo lo stesso capo della polizia, la donna e Catli. Bucak rimase gravemente ferito. Al momento dell'incidente Catli era in possesso di un «passaporto [redacted] agli alti funzionari dello Stato e di un tesserino della polizia a lui intestati e di sei tra pistole e fucili.

Altro scandalo per la Ciller. I rivali: non c'è fumo senza arrosto

Oral Celik, il presunto complice di Ali Agca nell'attentato al Papa

Per l'opinione pubblica turca fu un autentico choc: come poteva [redacted] capo della polizia, conosciuto come uno specialista della lotta al crimine, avere rapporti con Catli sul quale pendeva un mandato di cattura dell'Interpol?

La presenza di Bucak scatenò la stampa che tirò subito in ballo la Ciller e il compagno di partito Agar, ministro dell'Interno, accusandoli [redacted] aver creato un'organizzazione illegale all'interno dello Stato. Ciller negò con forza, mentre Agar [redacted] dimise pochi giorni dopo dall'incarico.

Accusata di corruzione [redacted] più riprese, la Ciller è sempre stata assolta dal Parlamento grazie [redacted] voti del suo alleato di governo, il partito Refah già suo principale censore. Ora, dopo le [redacted] accuse in arrivo dalla Germania, il vice presidente del principale partito di opposizione, Anap, Ibrahim Tasar Dedelek, afferma, citato dalla stampa, che «Ciller, coinvolta in uno scandalo ogni giorno, danneggia il prestigio della Turchia. Non c'è fumo senza arrosto». [e. st.]

Ultimo gerarca di Vichy

[illegible] processato per «crimini [illegible]»

PARIGI. La Corte di cassazione ha respinto il ricorso presentato da Maurice Papon, [redacted] segretario generale della Prefettura della Gironda dal 1942 al 1944, contro la sentenza di [redacted] mesi fa della corte d'appello di Bordeaux che [redacted] rinviava alla corte d'assise della stessa regione per «complicità in crimini contro l'umanità». Nulla si oppone, ormai, al processo nei confronti di Papon, [redacted] anni, che risponderà del ruolo svolto nella deportazione [redacted] ebrei francesi sotto l'occupazione nazista. Papon è l'ultimo responsabile vivente del governo di Vichy a essere giudicato, dopo la morte di Touvier e Bousquet. Accusato nell'83 e nel '92, si era dipinto [redacted]ome un al[redacted] funzionario dello Stato che «non ha nulla da rimproverarsi», accennando anche a una [redacted] attività nella Resistenza. [Ansa]

I calciatori in fuga

[illegible]

ROMA. Cinque dei sedici giocatori della nazionale etiopica di calcio che mercoledì hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane hanno cambiato idea e si sono presentati al posto di polizia giudiziaria dell'aeroporto [redacted] Fiumicino chiedendo di poter rientrare ad Addis Abeba.

E' avvenuto intorno alle 14, [redacted] prima della partenza dei sette restanti componenti della formazione con il volo «Etiopian 731». Sull'aereo, a quel punto, si sono imbarcati [redacted] i due giocatori, il medico e i due accompagnatori mentre il capogruppo Melese Bekele e il primo allenatore Getahun sono subito andati al posto di polizia per assistere i loro cinque calciatori: «Forse hanno capito di aver commesso un errore», ha detto [redacted] responsabile della squadra. [Ansa]

La Corte Federale

[illegible]

WASHINGTON. La libertà di espressione, innanzitutto. In nome di questo sacro diritto, una corte federale degli Stati Uniti ha dichiarato incostituzionale il divieto, prescritto [redacted] una legge recentemente votata, di introdurre Penthouse e altre riviste pornografiche nelle basi militari. Una sentenza che farà discutere, visto la tendenza della società americana che «desidererebbe bandire la pornografia».

«La moralità generale della società civile [redacted] difende - conclude la sentenza - salvaguardando il diritto di parola, anche a costo di tollerare espressioni che siano vergognose ed umilianti».

Questa decisione dei giudici così blocca di fatto l'entrata in vigore del «military honor and decency act» (la legge federale sull'onore e la decenza militare) che era stato approvato lo scorso settembre. [AdnKronos]

Solida e dinamica azienda industriale leader di mercato [redacted]l proprio settore merceologico, nell'ambito di un progetto di potenziamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE / NEO LAUREATO IN INGEGNERIA

in possesso di un curriculum universitario contraddistinto da materie ad indirizzo **TERMOTECNICO.** Il Candidato prescelto verrà inserito all'interno dell'AREA TECNICA e si dovrà occupare di problematiche attinenti le prove, il laboratorio e lo sviluppo prodotto nell'ottica di un piano volto alla **QUALITA' TOTALE. La sede [redacted] lavoro è Casale Monferrato (AL). Assicurando la massima riservatezza,** si prega di inviare un analitico curriculum, **siglato [redacted] busta e [redacted] lettera con il Rif. SP 10526,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una importante Società spagnola appartenente ad un affermato gruppo industriale italiano, ricerca per il Suo **UFFICIO TECNICO**, ubicato nelle immediate vicinanze di **BARCELLONA:**

PROGETTISTA DI CARROZZERIA
ESPERTO [redacted] FINIZIONI INTERNE

preferibilmente abituato all'utilizzo di sistemi CATIA.
Il Candidato prescelto verrà assunto alle dirette dipendenze dell'Azienda spagnola. A garanzia della massima riservatezza [redacted] prega di indicare **"RISERVATO"** sulla busta se nella lettera sono elencate Società o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, **siglate su busta e [redacted] lettera con il rif. SI 10525,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società industriale facente parte di un importante gruppo multinazionale leader di settore ricerca per una delle Sue divisioni:

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO (28-30 anni)

con una esperienza biennale in **Tecnologie di P[redacted] o Produzione** che gli consenta di operare in modo autonomo e con buone capacità organizzative nella funzione di **Responsabile Tempi e Metodi.** Il contesto internazionale in cui opera l'Azienda richiede una buona padronanza della lingua inglese. L'inquadramento e le condizioni economiche saranno allineate alla professionalità maturata, con concrete possibilità di evoluzione **verso compiti di più ampie responsabilità.** La sede di lavoro è nella seconda cintura Sud-Est di Torino.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif SU [redacted],** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

TEATRO REGIO TORINO

Nell'ambito dei Progetti Formativi finalizzati [redacted] approvati dalla Regione Piemonte - Fondo Sociale Europeo, il Teatro Regio, in collaborazione [redacted] Praxi Formazione & Sviluppo, organizza i seguenti due corsi:

TECNICO [redacted] PALCOSCENICO (Rif. SP/10523
Costruttore installatore di componenti architettonici)

- DESTINATARI: non occupati di età superiore ai 25 anni.
- OBIETTIVO: favorire il reinserimento / inserimento dei partecipanti nel mondo del lavoro.
- POSTI DISPONIBILI: 16.
- DURATA E PERIODO DI SVOLGIMENTO: 800 ore comprensive di 400 ore di stage.
  Inizio previsto fine febbraio 1997 con frequenza giornaliera obbligatoria di 8 ore al giorno.
  E' previsto un reddito allievi pari a Lit. 1000 per ogni ora / corso frequentata.
- REQUISITO MINIMO DI INGRESSO: scuola dell'obbligo, qualifica, diploma.
  E' previsto un attestato di qualifica regionale.

ARTISTA DEL CORO (Rif. SP/10524
Alto perfezionamento musicale)

- DESTINATARI: non occupati di età inferiore ai 25 anni.
- OBIETTIVO: favorire l'inserimento dei partecipanti nel mondo del lavoro.
- POSTI DISPONIBILI: 20.
- DURATA E PERIODO DI SVOLGIMENTO: 1600 ore di durata complessiva, di cui 800 ore da svolgere nell'anno in corso (comprensive di 200 ore di stage).
  Inizio previsto fine febbraio 1997 con frequenza giornaliera obbligatoria di 8 [redacted] al giorno.
  Le residue 800 ore sono subordinate a successiva approvazione regionale.
- REQUISITO MINIMO DI INGRESSO: scuola dell'obbligo, qualifica.
- E' previsto un attestato di frequenza.

La partecipazione ai corsi è gratuita e vi si accederà previ opportuni test di selezione.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/... di specifico interesse, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [redacted]LENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società finanziaria altamente qualificata nelle forniture di prodotti chimici - utensileria - [redacted] di fissaggio destinati ai settori autotrazione ed artigianale, capace di contrastare la concorrenza più qualificata [redacted] un programma di vendite completo ed altamente qualificato ricerca

AG[redacted]

per potenziamento ed apertura nuove zone su tutte le province NORD e CENTRO ITALIA
Si richiede: età 22/38 anni, auto propria, fortemente motivati al guadagno ed alla crescita professionale realmente ottenibile
La Società offre: ottime provvigioni, spese viaggio, indennità auto, premi, elevate anticipazioni mensili, Enasarco. Ai Candidati in possesso di portafoglio clienti trattamento da discutere
Preghiamo di inviare dettagliato curriculum **tramite fax al n. 015/2493339, oppure telefonare al n. 015/2493338 int. 15.**

Siamo una **multinazionale americana** leader nel nostro settore [redacted] operiamo da più di **70 anni nella produzione e vendita di beni di consumo per l'industria** creati secondo lo standard di qualità **ISO 9002. Presenti** da oltre **25 anni in Italia**, abbiamo accresciuto il nostro **successo grazie a collaboratori** dotati di **ENTUSIASMO, COSTANZA E VOLONTA'**. Oggi, per il potenziamento della nostra struttura,

RICERCHIAMO

[redacted]

ai quali affidare in esclusiva le zone di: **TO - AT - NO - AL**
Offriamo: prodotti [redacted] mercato che consentono **ottimi guadagni** sin dal primo anno di attività - **elevate provvigioni** liquidate puntualmente ogni **mese** - **addestramento** relativo ai nostri prodotti e alle nostre tecniche [redacted] vendita, effettuato direttamente **sul campo** - possibilità di successivo inserimento nella società come funzionario - portafoglio clienti
Richiediamo: precedente esperienza di vendita - età compresa [redacted] 30 e 45 anni - cultura medio/superiore - auto propria
Inviare dettagliato **curriculum vitae entro 7 giorni** indicando un recapito telefonico e citando la zona di interesse, al **numero di fax: 02-45.25.059.**
Le selezioni si svolgeranno in zona.

TECHNOGYM

Azienda leader nella progettazione e realizzazione di attrezzature/macchine per il Fitness e la Riabilitazione ricerca:

TECNICO di ASSISTENZA (Piemonte Liguria)

Cerchiamo un tecnico, artigiano o anche piccola Società già operante, che sia riferimento di qualità ed efficienza nell'assistenza e manutenzione di macchine con componentistica elettronica anche tecnologicamente avanzata. Il candidato dovrà essere dinamico, in grado di operare con autonomia ed in possesso di esperienza nell'attività di assistenza tecnica. Requisiti fondamentali sono, oltre le capacità tipiche del ruolo, le conoscenze in campo elettronico ed informatico (utilizzo PC ed installazione sw) e la passione per il mondo dello sport. E richiesto l'automezzo proprio (possibilmente furgonato) e risiedere nella città di Torino o provincia. Offriamo rapporto monomandato, formazione e supporto per assicurare qualità e sicurezza.
Inviare curriculum, indicando TECNA 1 i colloqui saranno organizzati.

TECHNOGYM -Servizio Assistenza Tecnica-
Via Perticari 20 - 47035 Gambettola FO - tel. 0547/56047 fax 0547/650150

---

sistemi

La SISTEMI SPA, divisione risorse tecnologiche, ricerca personale con laurea tecnico-scientifica ed una significativa esperienza nelle seguenti [redacted]:

[redacted]

Requisiti: conoscenza degli ambienti WINDOWS, NT [redacted] UNIX ed esperienza nello sviluppo [redacted] applicazioni INTERNET.

[redacted]

Requisiti: conoscenza degli ambienti UNIX, MS-DOS e/o WINDOWS e della configurazione [redacted] protocolli [redacted] comunicazione (IPX, NETBEUI,TCP/IP).

Per entrambe le posizioni si richiede un voto di laurea non inferiore a 95/110 ed un'esperienza lavorativa almeno biennale.

Le persone interessate, alle quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregate di scrivere a:

Sistemi SPA - C.P. 77 - 10093 Collegno (TO)
www.sistemi.net.it - E-MAIL: sistemi@sisteminet.it

Nota azienda di abbigliamento [redacted] operante sul territorio nazionale con propri marchi ricerca per le regioni Piemonte e Valle d'Aosta un

[redacted]

Requisiti [redacted] età massima 35 anni, residente in Torino [redacted], esperienza nel settore abbigliamento di [redacted] 5 anni [redacted] a lavorare per obiettivi con il coordinamento della direzione commerciale. L'azienda oltre a garantire il regolare inquadramento a norma di legge prevede l'assegnazione del portafoglio clienti esistente della zona e un sistema di incentivazione prospettico di sicuro interesse. Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae a: **Consulting & Management s.r.l.** - V.le Montegrappa 304 - 50047 Prato (FI) specificando sulla busta il numero di riferimento **100/97**

Azienda metalmeccanica sita in **VILLANOVA D'ASTI,**
ricerca

[redacted]

(preferibilmente perito meccanico)
con conoscenza sistema C.A.D., almeno biennale.
Telefonare al n. 0141/94.95.67

Azienda distributrice di importanti marchi internazionali nel settore della t-shirts, polo, felpa, per l'abbigliamento sportivo, pubblicitario, promozionale ricerca:

VENDITRICE (23-25 anni)

Si richiede una persona dinamica e determinata, con comprovati successi nel campo delle vendite, proveniente da società operanti nel settore abbigliamento.
Le mansioni comprendono la gestione ordini telefonici, contatto con la clientela esistente e ricerca di quella nuova.
Assicurando la massima riservatezza si prega di inviare un curriculum dettagliato allegando foto tessera a: Publikompass n° 111 - 10100 Torino.

Importante Azienda del Terziario ricerca

[redacted]

cui affidare le problematiche di relazioni sindacali, selezione [redacted] gestione del personale.
La presente opportunità è rivolta [redacted] un laureato, con una precedente esperienza maturata nell'area delle risorse umane, motivato ad operare in un contesto dinamico.
Le condizioni economiche sono di sicuro interesse.
La sede di lavoro è Torino.
L'Azienda curerà direttamente la selezione: segnalare pertanto [redacted] Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura **«Riservato»** [redacted] busta.
Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il **Rif. F 2527 S** a:
FACT - Corso di Porta Nuova, 18 - 20121 MILANO fact

Azienda commerciale ricerca
IMPIEGATA UFFICIO ESTERO
Si richiedono:
Ottimo inglese, Cultura media superiore; Disponibilità a viaggi occasionali; Procedente esperienza nella gestione dei fornitori esteri
Scrivere **Publikompass 5252 - 10100 Torino**

[redacted]

250 aziende selezionate che cercano personale.
Informazioni riservate allo 0383/69.08.64

Hydac Rual S.p.A. ricerca

[redacted]

Requisiti necessari: 5 anni d'esperienza a compimento degli studi; conoscenza settore oleodinamico. Disponibilità al servizio esterno. Lingue richieste: inglese
Scrivere a: **Rual S.p.A.** [redacted] Copernico 8 20060 Cassina De' Pecchi (MI)

Società elettronica industriale in prima cintura Torino ricerca per ampliamento quadri:

PROGETTISTA HARDWARE
specializzazione in analogica e potenza

Si richiede esperienza almeno quinquennale. Scrivere dettagliando a:
Publikompass [redacted] - 10100 Torino

---

da 40 anni leader nella fornitura, noleggio, assistenza di macchine e attrezzature edili ricerca: **2 venditori/agenti**
zone: TO, AT, AL, CN, VC, [redacted], AO
offre: rimborso spese fisso, corso formazione retribuito, alle provvigioni
... 011/7392449 (fax 7381275)

AZIENDA metalmeccanica di medie dimensioni ricerca un:

[redacted]

Requisiti richiesti:
- diploma di ragioneria
- esperienza di qualche anno di contabilità generale [redacted] possibilmente [redacted] contabilità analitica e controllo di gestione
- età massima 35 anni.

Inviare curriculum a: **Publikompass 7112 - 10100 Torino.**

Società specializzata in software gestionale, ricerca:

COMMERCIALE (rif. A)
autonomo [redacted] possibilità di part-time.

PROGRAMMATORE (rif. B)
conoscenza linguaggio "C"

[redacted] (rif. C)
conoscenze procedure gestionali e prodotti di office automation.

Inviare dettagliato curriculum evidenziando le esperienze professionali e l'aspirazione economica a:
ORGA SELEZIONE
10138 TORINO
Corso Peschiera, 164 - Rif. 6015

FRAMATOME CONNECTORS ITALIA S.p.A.
[redacted] del Francese 137 - Torino

Azienda appartenente ad un gruppo multinazionale [redacted] affermato nel settore delle connessioni elettriche, **operante nell'area automobilistica,** ricerca:

[redacted] PRODOTTI (rif. ME1)

Con almeno cinque anni [redacted] esperienza nella progettazione parti elettromeccaniche per produzioni di grande serie.

[redacted] (rif. SM2)

Cui affidare la gestione commerciale dei principali clienti. E' richiesta [redacted] esperienza di almeno 3/5 anni nel settore Sales [redacted] Marketing Auto.

QUALITY [redacted] (rif. QC1)

Il candidato ideale, oltre ad una buona conoscenza del disegno meccanico e della normativa ISO 9000, dovrà avere una esperienza almeno triennale nella FMEA di prodotto.

[redacted] MECCANICHE (rif. ED1)

Con almeno cinque anni [redacted] esperienza nella programmazione attrezzeria e gestione fornitori parti meccaniche trancia e plastica.
Per tutte le posizioni si richiede diploma ad indirizzo tecnico [redacted] la conoscenza della lingua inglese.
Inviare dettagliato curriculum all'attenzione dell'ufficio personale citando su busta [redacted] su lettera il RIF di proprio interesse.

EUGÈNE PERMA
PARIS

Azienda leader nel settore prodotti professionali per acconciatori presente su tutto il territorio nazionale, con oltre 80 Agenti diretti, ricerca per il potenziamento [redacted] propria rete vendita:

[redacted]

per le seguenti zone: **TORINO e VALLE D'AOSTA**
Disponibilità a valutare anche candidature in altre province.
Si richiede:
- età compresa tra i 25/45 anni; iscrizione Ruolo Agenti Camera Commercio; auto propria.
Si offre:
- portafoglio clienti; corso formazione; retribuzione ai massimi livelli [redacted] settore; prodotti di altissima qualità e marchio leader nel settore; inquadramento ENASARCO
Presentarsi Lunedì [redacted] gennaio 1997, presso il Jolly Hotel Ambasciatori di c.so Vittorio [redacted], 104 - Torino tel. 011/5752 dalle ore 10,30 alle ore 17,00, **chiedere del sig. Andreini o sig. Sereno.**

Azienda che opera nel **SETTORE ODONTOIATRICO E FARMACEUTICO** con prodotti pubblicizzati ed in esclusiva, per lo sviluppo e il potenziamento della propria rete commerciale ricerca

[redacted] PROPAGANDISTI
PER TUTTE LE PROVINCE DEL TERRITORIO NAZIONALE

cui affidare la vendita e la propaganda a medici dentisti
Il candidato ideale ha età 20/30 anni, dispone di auto propria, possiede spirito di iniziativa, doti organizzative e spiccate capacità relazionali
Si offre: contratto ENASARCO, zona in esclusiva, portafoglio clienti, provvigioni + fisso, compenso propaganda e corsi di aggiornamento. L'Azienda curerà direttamente la selezione ed i candidati prescelti frequenteranno un corso di formazione
Inviare curriculum entro il 10/02/97 con foto tessera, indicando recapito telefonico e zona di interesse e citando anche sulla busta il **Rif. 6006** alla:
ORGA Selezione - 35122 PADOVA - Via Falloppio 39

[redacted] s.p.a.
[redacted]

Nella produzione di tessuti per abbigliamento femminile la Società ha attuato la verticalizzazione dell'intero processo produttivo dalla filatura alla tessitura, sino alle operazioni di finissaggio sia in stampa che nel tinto in pezza.

La Società ha altresì attuato la ristrutturazione del proprio sistema di vendita stabilendo linee di commercializzazione per ogni fase di produzio[redacted] e cioè filo/filati, tessuto greggio e tessuto finito.

Nell'ambito del completamento della rete di vendita delle linee di commercializzazione per fasi produttive, si ricercano le seguenti figure professionali destinate ad operare [redacted] in Italia che nei paesi dell'Unione Europea:

- *Ricerca n.* [redacted]

[redacted]
per [redacted] linea Tessuti Greggi.

- *Ricerca n. 466/97*

[redacted] DI VENDITA
per la linea Tessuti Finiti sia stampati che uniti.

- *Ricerca n. 467/97*

DIPLOMATI/LAUREATI
da inserire, dopo opportuno periodo di formazione [redacted]l'interno della Società, in mansioni commerciali e di vendita.

P[redacted] la posizione di venditore, sia per la linea "greggi" che per la linea "tessuti finiti" si richiede, oltre ad un'età non superiore ai 40 anni, facilità nei rapporti interpersonali, approfondita conoscenza della lingua inglese, una notevole professionalità nel settore in cui si va ad operare.

Costituirà titolo preferenziale la ulteriore conoscenza di altre lingue estere. La sede di lavoro è ad **ALBA (CN).**

La Società offre un inquadramento [redacted] dipendente diretto, [redacted] retribuzione incentivante, legata anche ai risultati conseguiti e comunque tale da soddisfare le candidature più qualificate.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae e lavorativo allegando una fotografia formato tessera ed indicando il numero di riferimento sopraindicato, a:

[redacted] S.P.A. [redacted]sione Tessuti
Ufficio Selezione Personale
[redacted] Tagliata, 18 - 12051 [redacted] (CN)

Polo e Carroccio all'attacco del ministro che aveva accusato i manifestanti. Ma Prodi: le colpe sono di chi ci ha preceduto

«Quote latte, [redacted]»

E la Lega occupa 7 consigli provinciali

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] nella notte pareva essersi aperto uno spiraglio, al mattino le nubi si sono richiuse. Mentre il Polo e la Lega hanno presentato due mozioni per chiedere le dimissioni del ministro Pinto. La tensione è dunque tornata [redacted] crescere attorno alla vicenda delle quote latte [redacted] cui i fuochi [redacted] protesta sono tutt'altro che spenti. Dopo l'incontro notturno tra Prodi [redacted] i comitati spontanei degli allevatori questi ultimi parevano soddisfatti almeno su un punto: «Il governo ha accettato di valutare le nostre argomentazioni alla base del rifiuto di pagare le multe - ha detto Antonio Bedino, il rappresentante degli allevatori schierati alle porte di Milano - si[redacted] riusciti [redacted] far capire al presidente [redacted] Consiglio le nostre ragioni. La protesta continua, ma aspettiamo le risposte del governo». Una tregua con l'arma al piede, dunque, ma pur sempre una tregua.

In mattinata, però, il ministro Pinto, parlando alla Camera, ribadiva che «il pagamento delle multe è un atto dovuto, a cui l'Italia non può sottrarsi» e rielencava i provvedimenti che il governo intende prendere: erogazione ai produttori di mutui quinquennali ad un interesse reale inferiore al 3 per cento, in alternativa, per i produttori che versano in particolari difficoltà, erogazione di contributi a fondo perduto, con priorità alle aziende condotte dai giovani allevatori; nuovi criteri di assegnazione delle quote; piano, ancora da definire con Bruxelles, per concedere premi [redacted] abbattimento di circa 200 mila lire per ogni mucca abbattuta. Per tutto questo si attende il via libera dalla Commissione europea, alla quale è già stato anche chiesto ufficialmente un aumento della nostra quota [redacted] 600 mila tonnellate, equivalente al quantitativo di produzione eccedente. E da Bruxelles, almeno sugli aiuti, ci sarebbe una certa disponibilità, anche se [redacted]mbienti vicini alla Commissione riferiscono che le misure di intervento proposte dal governo italiano richiedono alcuni aggiustamenti.

Più tardi, in un'intervista al Gr1, Pinto ribadiva che governo e presidente del Consiglio sono impegnati al massimo per ce[redacted] una soluzione del problema. «Vi sono però - ha aggiunto il ministro - posizioni che allo St[redacted] appaiono inconcilia[redacted]li: mi riferisco in particolare ai comitati spontanei».

Certamente ai «cobas del latte» [redacted] cosa non è piaciuta, visto che riproponeva esattamente [redacted] situazione precedente al colloquio dei loro rappresentanti con Prodi. La macchina della protesta ha riacceso il motore e il primo colpo l'hanno dato i consiglieri provinciali leghisti di Bergamo, Cuneo, Mantova, Pavia, Pordenone, Varese e Verona, che hanno occupato le aule [redacted]liari delle rispettive città. Al Sud, invece, sul posto [redacted] blocco della statale 106 istituito dagli agricoltori all'altezza di Taranto hanno continuato ad affluire decine [redacted] persone.

Intanto la giunta regionale della Lombardia ha deciso di chiedere all'Unione Europea di «mettere in mora lo Stato italiano». Se [redacted] richie[redacted] venisse accolta a pagare le multe dovrebbe essere lo Stato stesso. E [redacted] Tar del Veneto ha accolto [redacted] richiesta di sospensiva fatta da 30 allevatori contro gli elenchi preparati dall'Aima sulla produzione di latte della campagna '95-'96.

Ma il colpo più forte è stata la richiesta delle dimissioni di Pinto avanzata con due mozioni di sfiducia, una partita da alleanza nazionale e sposata da tutto il Polo, l'altra presentata dalla Lega e poi confluita [redacted]lla prima. «La permanenza in carica del senatore Pinto - dice tra l'altro il testo - rischia di pregiudicare il ripristino di [redacted] corretto rapporto tra gli operatori agricoli e il dicastero di riferimento», visto che «non ha saputo affrontare e risolvere i problemi interni dell'Aima, certamente corresponsabile della gravissima situazione che [redacted] troviamo ad affrontare». In serata il presidente del Consiglio Romano Prodi ha confermato la fiducia al ministro dell'Agricoltura Michele Pinto. «Le difficoltà che stanno interessando [redacted] agricolo - ha detto Prodi - derivano da [redacted] cattiva amministrazione, che l'attuale governo ha ereditato e che [redacted] con forza riportando a livelli di efficienza». A favore di Pinto si sono schierati anche Lanfranco Turci e Carmine Nardone, responsabili per [redacted] politiche economiche del pds. Intanto, però, anche il pds, con i Popolari, ha chiesto che sull'Aima sia istituita con urgenza una commissione parlamentare d'inchiesta.

Vanni Cornero

[redacted]

La protesta degli allevatori [redacted] allarga [redacted] Sud: nella telefoto la statale Taranto-Reggio Calabria bloccata [redacted] mezzi degli agricoltori pugliesi che manifestano contro le quote latte

[redacted]

Il Tar del Veneto accoglie le proteste di 30 allevatori contro gli elenchi dell'Aima

[redacted]

[redacted] blocchi [redacted] spostano [redacted] Sud

Protesta in Puglia: «L'agricoltura muore»

TARANTO. Da ieri mattina trattori e circa 300 agricoltori sbarrano la statale 106 che unisce Taranto alla Calabria per protestare contro il governo. Ci sono anche le cisterne per il trasporto del latte, ma questa volta le multe per le quote non c'entrano nulla, a parte, ovviamente, la solidarietà agli allevatori del Nord.

Gli agricoltori spiegano il motivo della loro protesta in un cartello issato su un trattore: «Prodi, Treu e Dini uniti per [redacted]struggere l'agricoltura meridionale». Chiedono interventi strutturali in favore del comparto agricolo, l'istituzione di [redacted] albo professionale e sostegno per poter fronteggiare la concorrenza dei Paesi europei e nordafricani.

E guardano con preoccupazione al 31 marzo, quando scadranno i termini del condono per [redacted] pagamento dei contributi arretrati: «Ma chi finora non è stato in grado di pagare, [redacted] potrà farlo entro marzo?». Se lo domandano ancora quelle poche decine di agricoltori che ieri sera [redacted] apprestavano a trascorrere la notte intorno ai falò. Ad essi dovrebbero aggiungersi altre centinaia di contadini provenienti oggi in autobus da Campania, Basilicata, Calabria, tutti aderenti al Cai, il Comitato agricolo interregionale che ha organizzato la manifestazione.

Ieri è arrivato anche l'onorevole Giancarlo Cito, ex sindaco [redacted] Taranto che già in passato ha guidato, a Battipaglia, in Campania, un corteo di contadini e trattori.

Il «quartier generale» della protesta è accanto alla raffineria dell'Agip. Qui gli agricoltori rivendicano la loro autonomia dai gruppi politici, dai sindacati e prendono ufficialmente le distanze dal Polo, per quanto la protesta antigoverno trovi il sostegno del centro-destra.

In serata sono arrivate dal servizio di Protezione civile del Comune coperte, pasti, bevande calde e una tenda. Ha disposto questo servizio Mimmo De Cosmo, sindaco di Taranto e braccio destro dell'onorevole Cito.

Già ricevuti in delegazione dal prefetto Alfonso Noce, gli agricoltori minacciano ora di occupare anche la statale Appia, la strada che costeggia lo stabilimento siderurgico dell'Ilva. Se ciò avvenisse, la città resterebbe isolata. [r. a.]

[redacted]
Zona A) parte [redacted] - Zona B) NOVARA - VERCELLI WELLA

LA NOSTRA CLIENTELA La Divisione Acconciatori si rivolge al mercato dei parrucchieri per donna e per uomo attraverso [redacted] distribuzione [redacted] dettaglio volta a servire [redacted] clientela maggiormente qualificata.

I CANDIDATI Hanno un'età massima di 30 anni, dinamici, devono essere [redacted] possesso [redacted] significative esperienze precedenti e devono credere fermamente nella vendita come chiave di realizzazione futura.

OFFRIAMO Ambiente giovane e stimolante, addestramento specifico curato direttamente [redacted] nostro Centro di Formazione, un portafoglio clienti sviluppabile ed un [redacted]reciso [redacted]iano di supporti ed incentivazioni.

Gli interessati per [redacted] zona A [redacted] pregati [redacted] **presentarsi lunedì** [redacted] **gennaio** direttamente presso **HOTEL GOTHA** - CIRIÈ (TO). Gli interessati per la zona B [redacted] presentino **martedì 28 gennaio** presso [redacted] **PARK HOTEL** - CAVAGLIÀ (Biella) vicino uscita Santhià autostrada MI-TO. In entrambi i [redacted] **10-12 e 14-17**.

Azienda leader in [redacted] settore di beni di consumo durevoli ricerca:

[redacted] MONOMANDATARIO
per Piemonte e Valle D'Aosta

Si richiede:
- esperienza maturata preferibilmente [redacted] aziende di beni largo consumo/molto ricerca organizzate
- età - massimo 40 anni

Si offre:
- portafoglio clienti consolidato da anni
- rimborso spese piè di lista
- supporti aziendali pubblicitari e promozionali
- inquadramento ENASARCO

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a Gruppo SOGES Corso E. Turati, 49 - 10128 TORINO citando anche sulla busta il riferimento 1208.

GRUPPO SOGES
SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
SEDE CENTRALE: CORSO TURATI, 49 - 10128 TORINO
TEL. [illegible] - UFFICI: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, BARCELLONA, BUDAPEST, PRAGA, BUDAPEST, BRUXELLES, WASHINGTON

Siamo un'azienda leader [redacted] Europa nella produ[redacted] di caldaie e componenti per impianti di riscaldamento con particolare attenzione al risparmio energetico ed alla tutela dell'ambiente

VIESSMANN

Per la nostra Filiale in **Piemonte** ricerchiamo

UN [redacted]

su nostri prodotti presso [redacted] clientela.
La ns. attenzione è rivolta [redacted] candidati [redacted] posses[redacted] di provata esperienza nel settore bruciatori a gasolio/gas e/o termoregolazioni.
Il candidato dovrà operare nell'ambito della regione.
E' previsto un adeguato periodo [redacted] formazione.
Se siete interessati telefonate [redacted] ns. **sig.ra Gnaccarini, tel. 011/248.13.35** oppure inviate un dettagliato curriculum [redacted]:

VIESSMANN Srl
Filiale [redacted] Torino
Via Bologna, 220 - 10154 TORINO

Società di distribuzione facente parte di [redacted] Gruppo Multinazionale, leader nel mercato delle bevande, nell'ambito del potenziamento della rete commerciale ricerca, per la zona di CUNEO e provincia, un

rif. A RESPONSABILE VENDITE

La posizione deve assicurare l'attuazione dei piani di vendita ed il raggiungimento degli obiettivi di fatturato assegnati. Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30/35 anni ed un'ottima preparazione di base; ha inoltre maturato una significativa esperienza nelle vendite e nel coordinamento [redacted] risorse presso qualificate aziende di beni di largo consumo, acquisendo ottime capacità nell'organizzazione del lavoro e nella gestione di team di vendita.

Si cercano inoltre:

rif. B AGENTI MONOMANDATARI

giovani, dinamici, [redacted] esperienza almeno biennale nel largo consumo ed un interesse ad operare sul canale bar, ristorazione, pizzerie, locali notturni, su un portafoglio clienti acquisiti in zone da sviluppare.

Sede di lavoro: CUNEO

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, per espresso o via fax (02-76015843) citando il codice 300 Q ed il rif. di interesse a:

I.C. Recruiting S.r.l. - Via Manzoni, 16 - 20121 Milano

Gruppo internazionale settore bevande analcoliche cerca

[redacted] MONOMANDATARI [redacted]

canale Bar e Birrerie per aree:
1 - TO, NO, VC, VB, BI, AO
2 - CN, AT, AL, GE, IM, SV

Possibilmente residente in zona. Età 22-30 anni, attitudine al contatto interpersonale, diplomato, militeassolto, automunito, presenza. Disponibilità immediata. Trattamento economico interessante.

Inviare curriculum [redacted]
QUBA srl - Via Diaz 8 - 31015 Conegliano (TV) - Rif. 275/b

Importante gruppo chimico-multinazionale

RICERCA

per il proprio stabilimento situato nella prima cintura Nord di Torino

[redacted]

per lavorazioni articolate in tre turni compreso il notturno.

La [redacted] rivolge a personale [redacted] compresa tra 22-35 anni che abbia maturato una significativa esperienza in ambito produttivo, in possesso [redacted] licenza media inferiore. [redacted]

Si prega di inviare il curriculum vitae indicando il N. di telefono a: **Publikompass 110 - 10100 Torino.**

EDITRICE [redacted]

[redacted]

esperta/o lavori produzione/impaginazione rivista. [redacted] conoscenza [redacted]ware ventura e internet.

Inviare curriculum a **Eufelne srl - c.so Vinzaglio 35 - 10121 TORINO.**

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA
[redacted]

Industria metalmeccanica produttrice [redacted] minuterie speciali per commessa (specializzata nello stampaggio a freddo), [redacted] forte sviluppo ricerca

[redacted]

per ampliamento rete vendite internazionali
La posizione è proposta a tecnici commerciali (età preferibile max 40 anni) con buona conoscenza [redacted]e lingue: tedesca, [redacted]glese e (se possibile) francese, che abbiano maturato esperienze analoghe e sappiano operare in autonomia con forti motivazioni e spirito d'iniziativa.
Garantito portafoglio clienti selezionati tra le industrie dei settori automobilistico, elettrotecnico e degli elettrodomestici, da curare e sviluppare su tutto il mercato europeo.
Collocazione in ambiente giovanile, dinamico e propositivo
Richiesta disponibilità brevi trasferte.
Sede di lavoro: equidistante da Santhià-Chivasso.
Offronsi retribuzione e benefici aziendali di sicuro interesse
Possibilità di inquadramento anche come agente
Inviare dettagliato curriculum manoscritto + fototessera non restituibile a **Publikompass [redacted] - 10100 Torino**

INVITATION FOR A [redacted] MANAGEMENT TRAINING COURSE

An international group working [redacted] the electronic field and leader in [redacted] product lines is inviting for a [redacted] days management course free of charge [redacted] be held in Torino in the 3rd week [redacted] february.
We are looking for graduates of technical university or commercial degree with technical background. Goal [redacted] this course is to hire management and sales personnel for our activities world-wide.
The course will be held by experienced international managers.
The lectures will be performed in [redacted] language and [redacted] absolutely free of charge.
We will invite you in a hotel in Torino [redacted] will pay for your accomodation.
Please apply in english language and enclose a curriculum vitae handwritten [redacted] english. The knowledge [redacted] french [redacted] german language is also welcome.
We have limited number of participants and we reserve [redacted] the right to refuse applications.
Please send your applications [redacted] **Publikompass 5250** - 10100 Torino.

[redacted]

La Branch italiana della Multinazionale che ha affidato questa ricerca per [redacted] **filiale di Torino**, ha consolidato l'affermazione della Casa Madre, leader mondiale nel settore **soluzioni e servizi per aziende industriali**. Riportando al Direttore di Filiale, la persona prescelta avrà la responsabilità dello sviluppo del business nell'area assegnata. Si richiede un **laureato** [redacted] **32 anni**, con conoscenza dell'inglese ed **un'esperienza di vendita** significativa [redacted] di comprovato successo sul mercato manifatturiero. Si desidera un candidato determinato [redacted] motivato alle sfide più ambiziose; atto [redacted] ragionare in termini di obiettivi [redacted] risultati; pronto a operare in un contesto di lavoro giovanile [redacted] competitivo. Retribuzione, incentivi e benefits [redacted] massimi livelli di mercato.

[redacted]

Per questa mansione è prevista [redacted] **laurea in discipline tecnico-scientifiche**, buona conoscenza dell'inglese, esperienza di almeno due anni nella progettazione meccanica e nell'utilizzo [redacted] **CAD-CAM;** [redacted] **motivazione al dialogo** per un supporto alla forza vendita e [redacted] clientela. Company car e retribuzione ai [redacted]simi livelli del mercato.

Inviare curriculum citando [redacted] Rif. 1573 (comm.); Rif. 1575 (engin.). Si assicura il massimo riserbo

SOART **CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**
10139 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 199

RICERCHE DI [redacted]
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 Torino - [redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11
[redacted]
via Roma [redacted] e via Marenco 32 - TORINO

skippers consulenti del personale

La società nostra cliente, branch italiana [redacted] una multinazionale [redacted] più di 50.000 dipendenti nel mondo, è leader nella fornitura di servizi (pulizia, sanificazione, gestione mense) agli enti pubblici. Per rispondere adeguatamente allo sviluppo del lavoro intende inserire, come supervisori di importanti appalti **piemontesi**, alcuni

[redacted] DI [redacted]

che sappiano coordinare consistenti gruppi [redacted] collaboratori (150 - 300) impostandone il lavoro, fornendo loro supporti addestrativi, risolvendo le problematiche interpersonali ed ottenendo da essi efficienza e qualità. I candidati ideali provengono da aziende di pulizie, magazzinaggio, ristorazione collettiva ed hanno idee organizzativamente chiare. La posizione prevede inquadramento impiegatizio, retribuzione [redacted] buon livello, benefits, auto aziendale e premi. Attendiamo [redacted] dettagliato curriculum; [redacted] data risposta ai soli candidati interessanti e il codice, da citare anche sulla busta, è V167

[redacted] s.r.l. - 20149 milano
v.le certosa, 1 - tel. 02/33001190
e-mail: skipu@mediacom.it

QUESTI SONO SOLO POCHI ESEMPI... NEI PUNTI VENDITA ALTRI **MILLE VERI AFFARI!**

GRUPPO

UNI-EURO

MAGAZZINI TRONY

MARCHI [redacted] EURO

IN PIEMONTE E LIGURIA

FUORI

DOBBIAMO LIBERARE

PREZZI COSI' NON SI SONO MAI VISTI...C'E' ANCORA

TELEFONI CELLULARI

SAMSUNG super mini + 2 batterie verdi	449.000	299.000
Pioneer by Motorola con sportellino	459.000	348.000
NOKIA modello 909 new - completo	469.000	372.000
PHILIPS FIZZ gsm - maxi display	599.000	450.000
NOKIA Cityman 500modello TOP	649.000	498.000
NOKIA 1610 GSM 50h durata batteria	649.000	522.000
MITSUBISHI MT11 gsm con [redacted]	739.000	[redacted]
Motorola 8700 con batteria verde	1.099.000	895.000
ERICSON [redacted] con sportellino	1.099.000	[redacted]
NOKIA 8110 super top GSM	1.149.000	996.000
MOTOROLA Startac il piu' piccolo	1.299.000	[redacted]

PIU' ALTRI 30 MODELLI IN ESPOSIZIONE

ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE, FINO A 16 CONTRATTI A SCELTA

SE PAGHI CON CARTA DI CREDITO... [redacted] **ANTICIPO** [redacted]!!!

INIZIALIZZAZIONE [redacted] SUI CELLULARI ETACS

CELLULARI GSM ANCHE CON [redacted] **CARD** PREPAGATA

TUTTI MULTIMEDIALI !

" FUORI TUTTO "
NEL REPARTO COMPUTER
Rinnoviamo tutti i reparti di informatica . Tutti i [redacted] giacenza ACCONTO [redacted] RATE MENSILI UGUALI - INTERESSI ZERO !

IBM multimediale PENTIUM100 -16MB - MONITOR 14"	2.699.000	1.990.000
COMPAQpentium120 - 16/1.6GB - mon.14"/modemfax	3.499.000	2.790.000
IBM pentium120 - 12/850 + monitor 14"	3.199.000	[redacted]
IBM PENTIUM133 - 16/1.6GB - monitor 15"	4.199.000	3.390.000
COMPAQ PENTIUM133 16/1.6GB mon. 15 mod. fax	4.399.000	3.690.000
COMPAQ PENTIUM166 16/2,5GB mon. 15 mod. fax	5.439.000	4.390.000
Stamp.colori HEWLETT PACKARD tricromia 300x300dpi	425.000	365.000
Stampante colori LEXMARK 300x600 dpi	425.000	379.000
Stampante laser LEXMARK stampa 6 pagine al minuto	1.290.000	980.000

I COMPUTERS COMPAQ [redacted] tutti processori [redacted] della INTEL

OFFICE E CALCOLO

Fotocopiatrice a getto d'inchiostro SHARP Z20	995.000	834.000
Fotoc .SHARPZ25 + caricatore fogli + impost .numero copie	1.095.000	918.000
Macch. da scrivere SHARP PA4000 elettronica a margherita	289.000	209.000
Macch. scrivere CANON OS400 display cristalli liquidi	[redacted]	358.000
Macch. da scrivere SHARP PA4300 elettronica c/display	435.000	363.000

TV COLOR PORTATILI

CASIO 2.2" cristalli liquidi	219.000	165.000
GRAN MARCA 14" telecomando SCART	349.000	275.000
SELECO 14" con telecomando	359.000	285.000
SAMSUNG 14" telecomando SCART	369.000	289.000
NORDMENDE 14" con telecomando	369.000	295.000
GRAN MARCA 14" con televideo	399.000	299.000
PHILIPS 14" telecomando SCART	399.000	299.000
SONY 14" TRINITRON	449.000	350.000
TELEFUNKEN 14" televideo SCART	449.000	350.000
SANYO 14" televideo scart	469.000	385.000
NORDMENDE 15" schermo piatto	469.000	385.000

TV COLORI

GRANDI SCHERMI

IRRADIO 20" SCART telecomando	499.000	399.000
SELECO 20" T/monitor	499.000	399.000
DAEWOO 21" schermo piatto c/televideo	629.000	485.000
SELECO 21" schermo piatto con televideo	639.000	495.000
NORDMENDE 21" Galaxi con televideo	699.000	[redacted]
TELEFUNKEN 25" bifonica con televideo	899.000	685.000
SANYO 25" T/monitor [redacted] televid.	999.000	785.000
SONY 25" super trinitron con televideo	1.089.000	899.000
GRUNDIG 28" mod. TOP con televideo	1.059.000	875.000

COMBY TV COLOR + VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

IRRADIO 14" multisystem	799.000	599.000
DAEWOO 20" caricamento superiore	999.000	698.000
TELEFUNKEN 14" VCR con show view	849.000	699.000
PHILIPS 14" VCR con show view	949.000	745.000
SAMSUNG 14" VCR con televideo	899.000	750.000
PHILIPS 14" show view e televideo	999.000	799.000
IRRADIO 20" multistandard	999.000	799.000
SAMSUNG 20" 2 tuner e televideo	1.099.000	875.000

TV STEREOFONICI

DAEWOO 21" stereo e televideo	789.000	599.000
SELECO 25" stereo e televideo	949.000	[redacted]
TELEFUNKEN 25" stereo e televideo	989.000	785.000
NORDMENDE 25" stereo e televideo	1.049.000	795.000
GRUNDIG 25" stereo e televideo	1.099.000	850.000
SANYO 28" stereo e televideo	1.199.000	950.000
PHILIPS 29" ultra piatto black lines	1.599.000	1.299.000
SELECO 33" maxi schermo TOP	2.199.000	1.750.000

TELECAMERE

SANYO automatica zoom	899.000	[redacted]
SAMSUNG 8mm. compatta	949.000	[redacted]
SAMSUNG zoom x14 titolatrice	999.000	765.000
SAMSUNG mirino a colori	1.049.000	[redacted]
GRUNDIG VHSc 3anni di garanzia	1.149.000	935.000
PHILIPS vhsc zoom x14	1.199.000	950.000
CANON zoom x15 titolatrice	1.189.000	985.000
SONY 8mm compatta	1.299.000	999.000
SHARP con monitor LCD 3"	1.299.000	999.000
CANON mirino a colori	1.399.000	1.185.000
PHILIPS con stabilizzatore	1.349.000	1.099.000

MACCHINE FOTO

CANON con flash automatica	99.000	79.000
CANON [redacted]	129.000	98.000
CANON autofocus	149.000	115.000
CANON autofocus grande mirino	169.000	[redacted]
CANON mini autofocus	289.000	[redacted]

CANON zoom shot	279.000	199.000
CANON zoom modello TOP	339.000	[redacted]

VIDEOREGISTRATORI

GRAN MARCA On Line con telecomando	359.000	269.000
IRRADIO turbo riavvolgimento	399.000	[redacted]
TELEFUNKEN caricamento centrale	439.000	350.000
SHARP caricamento centrale	439.000	350.000
NORMENDE doppio scart	479.000	[redacted]
AIWA con show view	499.000	395.000
GRUNDIG con Show View	499.000	395.000
SANYO con show view	499.000	[redacted]
PANASONIC show view	549.000	450.000
SONY trilogic	549.000	[redacted]
DAEWOO stereo hifi 6 testine	849.000	[redacted]
PHILIPS stereo hifi 6 testine	899.000	675.000

AUTORADIO

IRRADIO front. asportabile autoreverse	[redacted]	[redacted]
DAEWOO 2X25W front.asportabile	239.000	[redacted]
IRRADIO digitale frontalino asportabile	[redacted]	150.000
AIWA 4X20W frontalino asportabile	279.000	[redacted]
PANASONIC 4X15W frontalino asport.	279.000	199.000
DAEWOO RDS 2 illuminaz. 30 memorie	279.000	199.000
AIWA 4X20W doppia illuminazione	294.000	[redacted]
SONY 4X20W frontalino asportabile	299.000	[redacted]
PIONEER 4X30W frontalino asportabile	319.000	[redacted]
AIWA 4X35W RDS servo assistito	349.000	265.000
SONY RDS frontalino asportabile	369.000	285.000
AIWA 4X35W [redacted] conCD	399.000	299.000
PIONEER 4X30W RDS PRE/CD	499.000	385.000
PIONEER autoradio + bauletto CD	949.000	685.000

IMPIANTI HIFI COMPLETI

UNITED con box staccabili	119.000	79.000
SANSUI micro CD e telecomando	349.000	[redacted]
AIWA equalizz. CD 2 cassette	389.000	[redacted]
SANYO digitale con telecomando	429.000	299.000
AIWA digitale super bass	549.000	[redacted]
AIWA doppio CD e telecomando	569.000	450.000
PIONEER super micro 50w	649.000	[redacted]
AIWA 80W RMS 3CD full logic	799.000	650.000
AIWA 100W mod.TOP front. sourround	879.000	[redacted]
SONY 70W 3CD Multi	879.000	[redacted]
PIONEER micro + magazzino 25CD	1.069.000	[redacted]
TECHNICS 100W pezzi separati	1.069.000	850.000
PIONEER 140W power bass TOP	1.139.000	899.000

COMPACT HI-FI

IRRADIO portatile ricaricabile	169.000	119.000
AIWA portatile slim	219.000	149.000
PHILIPS portatile slim	219.000	149.000
PANASONIC portatile slim	229.000	165.000
SANSUI da tavolo con telecom.	249.000	185.000
TECHNICS da tavolo 43 cm	279.000	[redacted]
SONY da tavolo 43 cm	299.000	225.000
PIONEER da tavolo con telecomando	369.000	[redacted]

OFFERTE VALIDE [redacted] 06/01 SALVO [redacted]. ERRORI ED OMISSIONI COMPATIBILI CON LA LEGGE 60

I PUNTI DEL GRUPPO UNIEURO

(VC)VERCELLI
tang.Ovest P.le Continente
tel.0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
Strada Trossi tel.015/2544255

(TO)TORINO
C.Maroncelli
(a 2 passi da p.za Bengasi)
tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel.011/4033993

(TO)SETTIMO
[illegible] tel.011/2238337
C. Comm.Panorama

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63
tel.011/9016042

TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE
ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41
tel.0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK
strada Savona
tel.011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16
tel.0171/692339

(CN)BORGO SAN DALMAZZO
int.BORGOMERCATO
tel.0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
v. della Resistenza12
tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2
tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB
tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10
tel.0173/81146

MAGAZZINI AT

(CN)CASTAGNITO
v. Neive,16
tel.0173/211224
(aperti Domenica mattina)

(CN)RORETO di CHERASCO
via Cuneo,34
(vicino DIMAR)
tel.0172/495833

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5
tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9
tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91
tel.0383/367736

ANCHE SENZA UNA LIRA CON PRIMA RATA A PASQUA

TUTTO

I MAGAZZINI SCONTI FINO AL 50%

UNA VALANGA DI MERCE CHE FINIRA' PRESTO...BEATI I PRIMI !

LA MUSICA

Radio IRRADIO portatile	19.900	14.900
Walkman stereo IRRADIO	24.900	14.900
Walkman stereoAIWA	38.900	28.500
WalkamIRRADIO con radio	44.900	29.900
Walkman con radioAIWA	74.900	49.000
Radio sveglia IRRADIO digitale	29.900	18.500
Radiosveglia SONY a cubo	84.900	59.000
Radioregistratore SAMSUNG [illegible]	79.000	49.900
Radioregistratore con CD SANSUI [illegible]	269.000	159.000
Radioregistratore con CD IRRADIO 2 cass.	289.000	[illegible]
Radioregistratore con CD SANYO 2 cass.	329.000	235.000
Radioregistr. con CD AIWA radio digit.	349.000	250.000

FRIGO E FRIGOTAVOLI

IGNIS 140 litri frigo tavolo	299.000	250.000
IGNIS 140 litri rovere frigo tavolo	339.000	285.000
Frigo bar BORGHI 120litri noce	435.000	335.000
GRAN MARCA 2porte T/250 litri	489.000	385.000
ARISTON-CANDY-IGNIS-OCEAN-ZOPPAS 2porte T/250 litri con freezer	549.000	425.000
AEG 2 porte 250litri piani cristallo	749.000	585.000
ARISTON 3 porte super market	729.000	585.000
DAEWOO nofrost 260 litri 2 porte	699.000	550.000
IGNIS combinato 370 litri 2 motori	999.000	[illegible]
ZOPPAS combinato 350 litri 2 motori	1.049.000	895.000
AEG combinato super isolato - 1 motori -	1.349.000	1.095.000

CONGELATORI

Congelatore IGNIS T/150 litri a pozzo	439.000	350.000
Congelatore verticale a cassetti T/120 litri	439.000	350.000
Congelatore IGNIS T/220 litri a pozzo	495.000	395.000
Congelatore IGNIS T/270 litri a pozzo	549.000	450.000
Congelatore verticale a cassetti T/250 litri	689.000	545.000
Congelatore verticale OCEAN 250 litri	749.000	595.000
Congelatore AEG Maxi 360 litri ARTIS	849.000	695.000

LAVATRICI

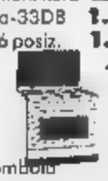
GRAN MARCA super automatica 5KG	429.000	325.000
GRAN MARCA vasca inox c/termostato	549.000	395.000
IGNIS 450 giri termostato + 2 tasti	599.000	[illegible]
ZEROWATT termostato 51 cm	599.000	495.000
ARISTON [illegible] inox c/termostato	649.000	495.000
SAN GIORGIO vasca inox c/ termostato	669.000	[illegible]
GRAN MARCA carica dall'alto 40cm	689.000	585.000
ZOPPAS Optima termostato + 5 tasti	729.000	595.000
KORTING 600giri vasca inox lav.pioggia [illegible] carica dall'alto 60x60 -600giri	749.000	599.000
ZOPPAS carica dall'alto 40cm completa	839.000	685.000
CANDY lavasciuga ALISE'	849.000	695.000
	949.000	795.000

LAVASTOVIGLIE

GRAN MARCA 12 coperti 60x60	729.000	550.000
CANDY 12 coperti 60x60	749.000	595.000

IGNIS 60X60 12 coperti	789.000	675.000
ARISTON 60X60 12 coperti	799.000	685.000
CANDY nuova" forma" tasto economia	829.000	695.000
ZOPPAS 42cm 9 coperti IDROBLOCK	999.000	850.000
SAN GIORGIO 37DB super silenziosa	1.039.000	885.000
WHIRLPOOL acqua stop turbo silent nera	[illegible]	895.000
AEG Germany- la piu' silenziosa-33DB	1.099.000	[illegible]
MIELE origin. Germany-cestelli ó posiz.	1.599.000	[illegible]

CUCINE



Fornello 3 fuochi gas GPL	64.900	48.000
BOMPANI 3 fuochi con porta bombola	249.000	165.000
BOMPANI 4 fuochi +forno gas	299.000	225.000
DELONGHI 4 fuochi + forno gas	309.000	235.000
ARISTON 4 fuochi +forno white	489.000	385.000
ARISTON super forno sicura 90x57	1.049.000	850.000
Cucina a legna DELONGHI 3/5 marrone	829.000	650.000
Cucina a legna DELONGHI 4/5 marrone	899.000	695.000
Cuc. a legna "SOGNO" tutto ghisa colori	1.269.000	[illegible]

FORNI MICROONDE

SAMSUNG/ DELONGHI 17L p. rot.800W	[illegible]	159.000
Maxi DELONGHI 27L 900W piatto rotante	[illegible]	189.000
IGNIS 19L 800W piatto rotante	269.000	189.000
WHIRLPOOL 20L 900W piatto rotante	319.000	225.000
MOULINEX digitale OPTIQUIK 900W	319.000	245.000
DELONGHI COMBI 17L grill new	389.000	285.000
SANYO 23L grill simultaneo	439.000	[illegible]
MOULINEX grill simultaneo 17 litri	429.000	325.000
SAMSUNG COMBI 26L grill	439.000	335.000
WHIRLPOOL super grill COMBY 20 litri	499.000	385.000

PER LA CUCINA

Affettatrice in metallo 19cm	209.000	135.000
Bilancia cucina IMETEC	36.900	28.000
Bistecchiera TEFAL grill minute	149.000	99.000
Coltello elettrico MOULINEX	44.900	35.000
Friggitrice DELONGHI 700gr	109.000	85.000
Frullatore immersione GIRMI MX40	34.900	23.900
Minipimer BRAUN [illegible]	37.900	29.000
Grattugia MELICONI Super Grattajet	59.900	45.000
Tritatutto GIRMI 700W	69.900	49.000
Tostapane MOULINEX con timer	39.900	29.000
Robot MOULINEX Master Chef	129.000	89.000
Macchina del caffe' SAECO [illegible]	149.000	109.000
Macchina caffe' espresso ROWENTA	279.000	185.000
Gelatiera SIMAC 1300 cestello estraibile	499.000	385.000

MACCHINE PER CUCIRE

SINGER Zig Zag base piana	489.000	350.000
SINGER Zig Zag braccio libero + valigia	639.000	450.000
SINGER automatica braccio libero + valigia	789.000	550.000
SINGER Super aut. braccio libero +valigia	869.000	695.000
SINGER macch.cucire portatile elettrica	119.000	95.000
SINGER cucibottoni elettrico	55.900	39.000

PULIZIA DELLA PERSONA

Rasoio BRAUN System 1.2.3.	139.000	99.000
Regola barba BRAUN Exact	82.900	68.000
Regola barba PHILIPS ricaricabile	139.000	99.000
Tagliacapelli PHILIPS a rete	98.900	79.000
Rasoio PHILIPS 3 testine	129.000	98.000
Rasoio PHILIPS 3 testine ricaricabile	179.000	138.000
Phon IMETEC Professional con diffusore	69.900	49.000
Phon GIRMI 1400W	29.900	19.900
Phon GIRMI 1200W	27.900	17.900
Misuratore di pressione manuale	54.900	39.000
Massaggiatore TEFAL anticellulite	79.800	39.900
Lampada abbronzante PHILIPS 4 tubi	159.000	135.000
Silkepil BRAUN Duo plus	119.000	89.000
Plack Control spazzolino BRAUN	94.900	69.000
Idropulsore ROWENTA dental center	99.000	78.000
Plack dental center ROWENTA completo	[illegible]	135.000
Aereosol completo a membrana	79.900	59.000

STIRARE

DELONGHI ferro a vapore	36.900	28.000
TEFAL Express ferro a vapore	38.900	29.000
ROWENTA Trio ferro a vapore	49.900	35.000
MOULINEX Chronomate ferro vapore	52.900	39.000
IMETEC Titanox piastra inox	62.900	49.000
BRAUN turbo jet vapore frontale	67.900	[illegible]
PHILIPS Mistral inox ferro doppia vapore	84.900	59.900
TEFAL TOP turbo 100 ferro vapore	129.000	[illegible]
Stirella MICROMAX ferro caldaia	239.000	[illegible]
Vaporella POLTI ferro con piastra inox	279.000	[illegible]
Vaporella POLTI 2HP professional	319.000	[illegible]
Stirella MICROMAX modello TOP 735	369.000	[illegible]

PER PULIRE LA CASA

ALFATEC mini aspirapolvere ricaricabile	49.000	[illegible]
ALFATEC scopa "Picco Bello" ricaricabile	99.000	[illegible]
HOOVER scopa elettrica	129.000	[illegible]
DELONGHI scopa Colombina	159.000	115.000
HOOVER lucidatrice 400w	199.000	155.000
ALFATEC bidone aspiratutto	139.000	99.000
PANASONIC aspirap. 1200w giallo	249.000	185.000
ROWENTA Dymbo compatto 1300w	259.000	199.000
MOULINEX aspirap. 1350w filtro salute	329.000	250.000
HOOVER battitappeto medie superfici	369.000	[illegible]
FISELDEM 100GRADI completo	149.000	[illegible]
POLTI vaporello Ecologic Sistem	369.000	[illegible]

PER L'INFANZIA

[illegible] TI [illegible]
A LIRE [illegible] 00
NEL [illegible]
BUONO SCONTO
PER UN [illegible]

SCONTI FINO AL 50% NEL ABBIGLIAMENTO

[illegible] = lire 10.[illegible] spese istruttorie

IL PESO DEGLI STEREOTIPI

Sott'accusa la pubblicità inglese che identifica l'isola coi boss

«La Sicilia non è l'inferno»

Politici e scrittori: basta insulti

E' perfino stupefatta, adesso, la signora, Debby Cowen. La signora Cowen è esperta di marketing, promozioni, iniziative speciali. E la sua ultima idea - un viaggio gratis in Sicilia per giovani lettori del *Daily Telegraph* in occasione delle Universiadi d'agosto - ha scatenato l'inferno politico, sociale, telematico, telefonico.

Perché? Perché ai ragazzi si dice: datevi da fare, andrete in Italia, visiterete la Sicilia, scatterete fotografie e scriverete articoli che noi pubblicheremo. Buon viaggio in «casa mafia», giacché l'immagine del manifesto è un vecchio mafioso - per altro dall'aria un po' sorpassata e cretino - lo sguardo torvo, il cappello calato giù, e il mitra con il caricatore a tamburo da vecchio filmaccio in bianco e nero.

Si stupisce delle reazioni, Debby Cowen: «Ho curato la promozione di una iniziativa e questa non c'entra con i contenuti giornalistici e con la linea editoriale. Il messaggio era rivolto a studenti e per gli studenti l'abbiamo pensato. Quindi, abbiamo scelto un tono goliardico. Perché offendersi?».

Da offendersi ce n'è parecchio, stando alle reazioni italiane. Sono scattati i tg, è scattato, con ampi e documentati servizi, *Il Giornale di Sicilia*. Una risposta istituzionale viene dal presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Nicola Cristaldi: «Siamo di fronte a una immagine usata come simbolo commerciale, denigrazione a fini pubblicitari. Che fare? Lasciare che i giovani vengano qui, si misurino con una terra e facciano cambiare opinione a chi li ha mandati con il messaggio sbagliato». Ma il problema è che forse quello è ciò che conoscono all'estero: «La Sicilia ha seri problemi. Forse non è il paradiso, può essere un purgatorio, ma è l'inferno. Anzi, ha il 30% del patrimonio culturale. Se la si denigra è per scopi commerciali precisi».

E il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, dice che «c'è poco da aggiungere», sta al manifesto sia alle dichiarazioni più o meno scandalizzate: «Chi fa quell'inserzione vuole provocare il riso. La presenza della mafia è un argomento con cui noi viviamo quotidianamente. E allora torno a invitare gli inglesi a non credersi immuni da questo pericolo».

Credersi immuni, facile giudicare. Il regista Damiano Damiani, che avviò la serie tv della *Piovra*, dice: «E' come se io, per illustrare la Germania, facessi vedere i campi di concentramento. La mafia c'è. E' una macchia, una complicazione tremenda, ma non è l'immagine. Chi ha costruito questa identità è incosciente, stupido e ignorante. La Sicilia vive una tragedia, e chi la "usa" compie un atto vile. Vengano, quei giovani. La Sicilia farà loro vedere che cos'è».

E' difficile far vedere, quando chi guarda non vuole vedere. Ricordiamo la copertina dello *Spiegel* con spaghetto e 38 special, o i servizi tv della Bbc con le sirenghe sparse in strada dal regista per mostrare il nostro profondo Sud. Eppure, benché «sconcertato», lo scrittore Vincenzo Consolo non se la prende molto per quella «iconografia abusata». Piuttosto si adira perché a usare l'immagine un po' stupida di un luogo comune sia un mezzo di comunicazione che si rivolge ai giovani: «Che cosa facciamo con il Belgio? Un manifesto di pedofili?». In Gran Bretagna hanno appena scoperto lo scandalo degli abusi negli orfanotrofi: dovremmo usarla come immagine dell'isola?

Ma lo stereotipo è passato, è entrato come un'abitudine nella media stranieri. Da New York, dall'Istituto di Cultura Italiana negli Usa, dice Giocchino Lanza Tomasi, figlio dell'autore del *Gattopardo*: «Quell'immagine c'è e per scrollarla dovremmo trovarne altre più suggestive. Perché, in una regione con tanti e tali capolavori, non parliamo di restauri? Perché non si sono o sono fatti male? Fa notizia soltanto Brusca? L'isola deve trovare i suoi contatti culturali, deve svelare la sua cultura e la sua storia, così come i suoi monumenti. Ma deve anche capire questo, accettando quella copertina: se vuoi essere amata, devi capire che cosa pensano di te».

Diverso però è se «pensano» o si aggrappano a un luogo comune. Per il filosofo Manlio Sgalambro allo «stereotipo» si risponde in un solo modo: «Vengano, questi ragazzi con il manifesto del mafioso antico. Ci penseranno i siciliani a far accantonare l'immagine. La mafia non va rimossa, perché c'è. Ma non deve essere tutto. La Sicilia è fermento culturale, più ancora che rappresentanti illustri, ha giovani che buttano le basi per la crescita futura. Venite, giovani inglesi, e vi troverete tutto quello che sta dietro al manifesto».

Damiani: una scelta incosciente e stupida Consolo: è come usare una foto di pedofili per parlare del Belgio

Sta di fatto che l'immagine standard ritorna, siano spaghetti e baffetti, 38 special o mitra antiquati. Chi ci ha colpiti prima con le vedove di mafia in nero e, oggi, lavora al recupero dell'immagine Sicilia, non ha dubbi. «Tutta goliardia», dice Oliviero Toscani: «Stereotipi di gente senza fantasia. Come noi ci mettessimo a dipingere gli inglesi tutti con la pipa e il cappello da Scherlock Holmes. E' ridicolo, quel manifesto. Ma significa che, con quella macchietta, ci vogliono bene e non ci rispettano veramente. Noi, per esempio, rispettiamo i tedeschi ma non gli vogliamo bene. Dobbiamo decidere che cosa preferiamo. E' meglio che ci vogliamo bene».

Marco Neirotti

Lo scrittore Vincenzo Consolo. In alto, una processione in Sicilia e il manifesto sotto accusa

«Fermi la piovra 8»

Palermo chiama Veltroni Ma lui respinge l'appello

PALERMO. Anthony De Lisi, presidente del consiglio provinciale di Palermo, ha chiesto al ministro per i Beni culturali, Walter Veltroni, di intervenire per verificare il contenuto della «Piovra 8», le cui riprese sono cominciate in questi giorni a Civitavecchia, ed eventualmente bloccarne la realizzazione. Secondo De Lisi, «anche per l'esperienza passata», l'iniziativa sarebbe «destinata a gettare discredito sulla Sicilia, mistificando realtà e proponendo un'immagine stereotipata e sicuramente fuorviante».

De Lisi ha chiesto a Veltroni di costituire, con la Regione e con gli altri enti locali, un organismo che possa preventivamente valutare le opere cinematografiche, televisive e teatrali che riguardano la Sicilia, senza entrare nelle scelte e nelle valutazioni artistiche, ma avendo riguardo «all'aspetto sociale dell'opera. Confido nella sua intelligente comprensione per questa mia richiesta - ha scritto De Lisi a Veltroni - pregandola comunque di farsi garante affinché il risultato di questa produzione, e di quant'altro avente oggetto analogo, possano costituire minor pregiudizio possibile per la società siciliana».

Ma la risposta di Veltroni è stata rapida, e secca. «Se un ministro della Repubblica - ha scritto a De Lisi - dovesse intervenire sui contenuti di un programma televisivo o di un film, quello sarebbe un brutto giorno per la democrazia italiana. Io sono dell'idea - ha sottolineato il vice presidente del Consiglio - che la politica debba stare lungamente lontana dalla sfera autonoma della produzione artistica: sarebbe assurdo se dovessimo istituire una sorta di comitato di censura preventiva sulle sceneggiature che vengono realizzate nel nostro Paese. Mi ricordo ancora i tempi in cui venivano considerati i film del neorealismo italiano come "inadatti" a essere prodotti. E per fortuna quei tempi sono ormai molto lontani da noi, sono ben dietro le nostre spalle». **[a. r.]**

La vice della Bindi

«Un mistero dietro il 20% dei parti»

ROMA. Circa centotrentamila parti, quasi il 25 per cento dei 535 mila che ogni anno avvengono in Italia, non si sa dove avvengono».

Lo ha affermato il sottosegretario alla Sanità Monica Bettoni, intervenendo al convegno sul tema «La nascita: luoghi comuni, luoghi obbligati, prospettive» che è in corso a Roma. Secondo il sottosegretario, in base alle comunicazioni sulle dimissioni ospedaliere che le Regioni inviano al ministero della Sanità risulta che «sono poco meno di 400 mila (esattamente 391 mila) le dimissioni per parto che avvengono da strutture pubbliche».

Degli altri 144 mila parti, il 10 per cento avviene in strutture convenzionate ma «rimane un 20 per cento non segnalato».

Monica Bettoni ha ricordato che «secondo stime dell'università "La Sapienza" di Roma sono meno dell'1 per cento (5 mila casi) i parti a domicilio in Italia».

«Sono dati che indicano grande disattenzione al fenomeno da parte delle istituzioni - ha osservato il sottosegretario - un disinteresse evidenziato anche dal fatto che sono arrivati al ministero della Sanità pochissimi progetti dalle Regioni per accedere al finanziamento vincolato dalla legge 34 del 1996 proprio alla realizzazione di consultori e forme di assistenza al parto». «Finanziamento - ha aggiunto Monica Bettoni - che ammonta a 200 miliardi, 130 miliardi dei quali è previsto che saranno erogati dal ministro della Sanità nei prossimi giorni».

Monica Bettoni ha poi difeso il disegno di legge a sostegno del parto in casa recentemente presentato dalla deputata del pds Alberta De Simone - pure - ha precisato il sottosegretario - nell'ottica di un'integrazione con la rete dei servizi sul territorio». **[r. cri.]**

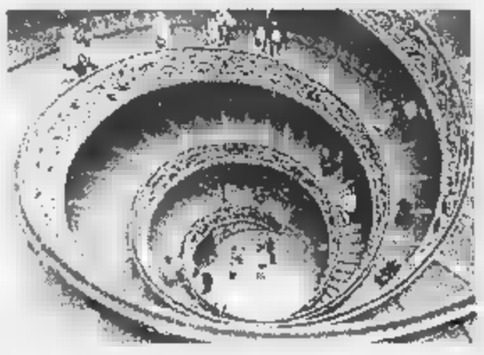
Altra iniziativa: i musei pontifici preparano una sala per non vedenti

I «gadgets» del Vaticano

Penne e ombrelli per finanziare restauri

CITTA' DEL VATICANO. Gadgets di gran classe e novità rivoluzionarie: i Musei Vaticani si preparano alla Campagna del Giubileo, del Duemila, l'anno più lungo per la raccolta di opere d'arte custodita all'interno dei Palazzi Apostolici. La prima «salva» di artiglieria è stata sparata ieri, con la presentazione al pubblico di un «set» di penne da collezione, una «joint venture» dei Musei con la società «Museo vivo», specializzata nella creazione di oggetti di ispirazione artistica, fra cui un incredibile ombrello che, aperto, ha la forma della Cupola di San Pietro. «The Vatican Museum Collection Pen», sette diversi modelli in lacca, oro o argento, è ispirata alle decorazioni della volta delle «Stanze di Raffaello». In quelle stanze Giulio II riceveva gli ospiti illustri e firmava i suoi documenti: «Scrivere con penne facenti parte di questa serie - recita la "brochure" - vuol dire scrivere con uno spicchio di storia racchiuso nel palmo della mano». Il ricavato servirà al restauro e alla conservazione di alcune grandi opere, proprio in questi giorni stanno avviandosi alla fase finale i lavori di restauro delle «Stanze» di Raffaello. Una prima edizione di penne - che saranno messe in vendita in tutto il mondo - dovrebbe aggiungersi intorno ai centomila esemplari numerati. Il prezzo, 80 mila lire, più eventuali tasse per chi acquista oltre i confini del Vaticano.

Le «penne di Raffaello» testimoniano dello spirito con cui i Musei, e il loro presidente, il card. Castillo Lara, si preparano alla prevedibile invasione di fine secolo. Con qualche idea veramente innovativa. «Tra le novità che sono al vaglio - dice Riccardi - c'è anche la realizzazione di una sala in cui saranno messe a disposizione delle persone non vedenti le più significative opere d'arte. Questi tesori saranno quindi riprodotti con la tecnica Braille». Questa non è l'unica arma che i Musei stanno preparando. «Stiamo studiando come attrezzare i musei ad accogliere l'impatto dei milioni di visitatori previsti - dice Francesco Riccardi, amministratore dei Musei Vaticani e delle Gallerie Pontificie -. Stiamo studiando anche il modo di permettere a tutti i visitatori di accedere alle gallerie». **[m. tos.]**



Un'immagine dei Musei Vaticani

Recita in «Grand Hotel» nella storia di un ragazzo che vince l'eroina

Don Mazzi, omelia sul set

Il sacerdote attore in un fotoromanzo

MILANO. Dire «no» alla droga con un fotoromanzo: è l'ultima iniziativa di don Antonio Mazzi, responsabile della comunità per il recupero dei tossicodipendenti «Exodus». La storia è nell'ultimo numero di «Grand Hotel»: i dialoghi e le fotografie raccontano il dramma che Cristiano ha superato con l'aiuto del «don», come lo chiamano i suoi ragazzi. Una finzione scenica per narrare un'esperienza vera, uguale a quella dei ventimila giovani che si sono rivolti ai centri ascolto dedicati ai ragazzi vittime della droga. La storia di Cristiano è stata girata nella comunità «Exodus» di Cassino (sono 27 in tutta Italia). Il giovane racconta la sua vita, da quando aveva 14 anni e ha cominciato a drogarsi per fare il «bullo». Cristiano conosce il riformatorio, poi il carcere. Ma il dramma raggiunge il suo culmine quando il ragazzo scopre che anche la madre si «fa» di eroina. Una storia a lieto fine per Cristiano: incontra sulla sua strada una comunità «Exodus» ed esce dal «tunnel». Anche la mamma entra in una comunità, ma sulla sua sorte il fotoromanzo è più vago: il ragazzo dice solo che la madre «ce la sta mettendo tutta».

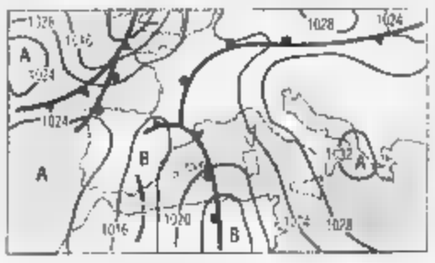
Don Mazzi più che interprete, come lo annuncia la copertina di «Grand Hotel», è comparsa: per tutto il fotoromanzo si limita ad osservare, con aria seria, Cristiano che racconta. Solo alla fine una frase sulla comunità: «A Exodus si lavora, si riflette, chi vuole prega. Ciascuno cerca dentro di sé le risorse per la propria guarigione».

Combattere la droga con un fotoromanzo, un'iniziativa senza dubbio insolita. Che don Mazzi ha spiegato così: «Sono un opportunista. Sì, perché sfrutto le occasioni che mi capitano, mando messaggi ai giovani e ai loro genitori dal video e attraverso le pagine dei giornali». E conclude con un paragone «storico»: «Come Savonarola sfruttava la piazza, io uso gli strumenti di informazione». **[a. tor.]**

Una scena del fotoromanzo di «Grand Hotel» con don Mazzi

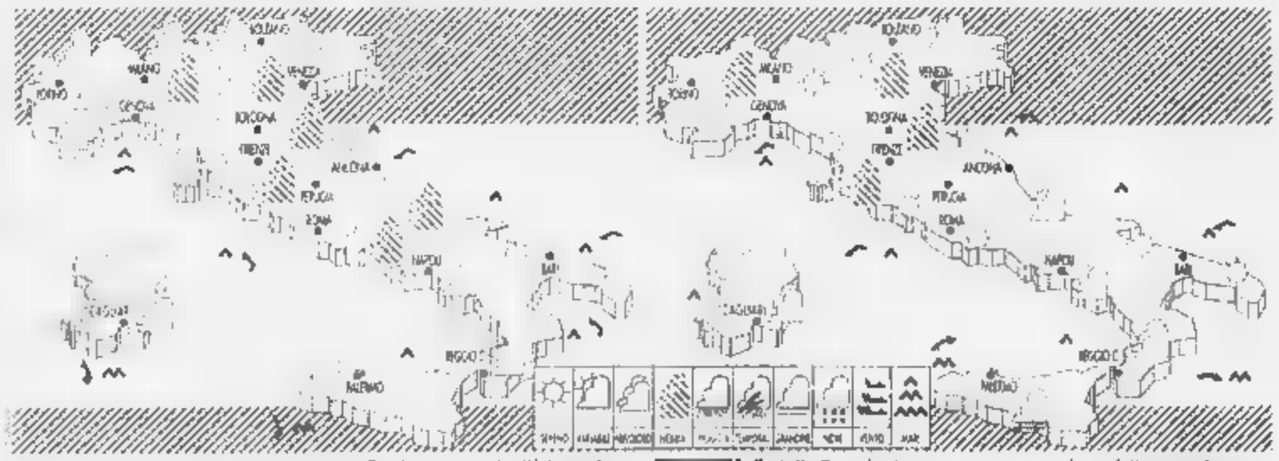
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



WEEKEND CON IL SOLE. Il sistema nuvoloso, esteso dal Mediterraneo occidentale all'Europa centro settentrionale, non potendo procedere verso Levante, per la presenza dell'alta pressione, finirà per dividersi in due tronconi, lambendo soltanto marginalmente le nostre regioni. Contrariamente a quanto si paventava il fine settimana offrirà molte occasioni di tempo soleggiato, nebbie a parte.

Tendenza per domenica. Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso, salvo qualche parziale annuvolamento su Nord-Est e sulle zone interne. Temperature in diminuzione nei valori notturni.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare più frequente sulle zone alpine e sull'isola. Su tutte le altre regioni sereno. Annuvolamenti su Sicilia e Calabria. Nebbie nelle valli e lungo i litorali. Temperature notturne in diminuzione.

DOMANI. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, fatta eccezione per Sardegna, Sicilia e Calabria, dove insisteranno degli annuvolamenti irregolari che sulla Sicilia potranno dar luogo ad occasionali piogge. Diminuiranno le temperature, più sensibilmente quelle notturne e la nebbie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	3	Bologna	5	8	Bari	5	13
Bolzano	1	8	Firenze	3	17	Napoli	8	16
Verona	1	9	Pisa	7	16	Potenza	4	15
Trieste	9	10	Ancona	7	9	S.M. Leuca	8	13
Venezia	7	10	Perugia	1	13	R. Calabria	10	19
Milano	5	11	Pescara	9	12	Palermo	10	20
Torino	6	9	L'Aquila	1	3	Catania	13	15
Cuneo	4	8	Roma Urbe	4	11	Messina	13	16
Genova	8	12	Roma Ciamp.	4	15	Alghero	5	20
Imperia	13	17	Campobasso	3	5	Cagliari	14	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	5	nuvoloso	Lisbona	8	14	nuvoloso
Atene	6	14	sereno	Londra	6	8	sereno
Bangkok	14	32	sereno	Los Angeles	12	14	pioggia
Berlino	0	7	nuvoloso	Madrid	6	13	nuvoloso
Bruxelles	6	10	sereno	Montreal	-8	6	sereno
Bucarest	-2	3	sereno	Mosca	0	1	sereno
Budapest	-5	0	nuvoloso	New York	8	9	nuvoloso
Buenos Aires	22	33	sereno	Parigi	6	11	variabile
Copenaghen	-2	1	nuvoloso	Pechino	-8	2	sereno
Dublino	-4	5	nuvoloso	Praga	-2	0	nuvoloso
Francoforte	1	4	pioggia	Rio de Janeiro	25	35	variabile
Gerusalemme	3	9	pioggia	Sofia	-1	7	nuvoloso
Ginevra	3	5	pioggia	Sydney	19	27	variabile
Helsinki	0	2	neve	Tokyo	1	11	sereno
Johannesburg	15	22	nuvoloso	Varsavia	-1	4	sereno
Il Cairo	8	14	sereno	Vienna	-3	4	nuvoloso

Dal 24 gennaio 1997

SALDI

Tutto al 50%

nei punti vendita abbigliamento

campus company

CORSO MONCALIERI 23 - TORINO

ASPESI, CALVIN KLEIN, EMPORIO ARMANI, PIACENZA, VICTOR VITTORIA, ECC.

ARTICOLI e ATTREZZI SPORTIVI

DELITA, FILA, FISCHER, HENRI LLOYD, NORTH SAIL.

NIKE, OUTRAGE, ROSSIGNOL, SALOMON, TECNICA, ECC.

new campus

PIAZZA GRAN MADRE 14 - TORINO

ASPESI, CALVIN KLEIN, FISSORE, PIACENZA, VICTOR VITTORIA, ECC...

campus 257

CORSO MONCALIERI 257 - TORINO

CALVIN KLEIN, ASPESI, EMPORIO ARMANI, HENRI LLOYD, PIACENZA, ECC...

campus

VIA VITTORIO EMANUELE 61 - CHIERI

ASPESI, POLO, RALPH LAUREN, VERSACE, VICTOR VITTORIA, B.P. STUDIO, ECC...

CAZIONE LEGGE 80

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra	Da L. 13.615.000
MX Almera	Da L. 18.335.000
Primera	Da L. 24.490.000
Serena	Da L. 26.460.000
Terrano II	Da L. 38.990.000
200 SX Silvia	Da L. 41.070.000
Maxima QX	Da L. 45.830.000

Prezzi chiavi in mano con gli incentivi previsti dal rottamazione per auto con più di 10 anni

BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

NUOVA SUPERCAR
CHIERI - Via S. Silvestro, 4
Tel. 011/9470272 /9426152
CARMAGNOLA
Via Torino, 6
Tel. 011/9713502

PRIMECAR s.r.l.
TORINO - Corso Lecce, 66/b
Tel. 7710860
Piazza Modena, 2/b
Tel. 8989276

SAICAR
MAPPANO - S.S. 460 Torino/Leini
Tel. 011/2624881 - 2625188
Ass. ricambi Tel. 011/2222093

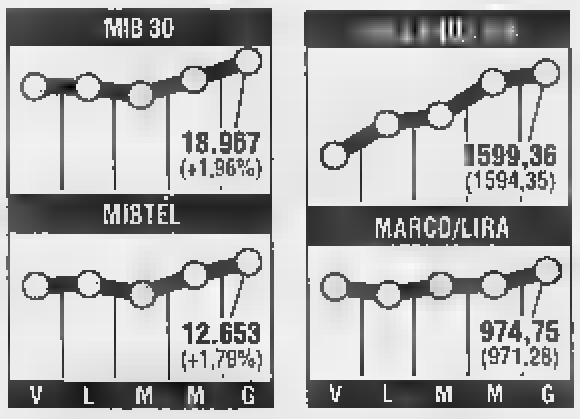
SICA
MONCALIERI (TO)
Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647850 - 6647350

NISSAN

QUOTAZIONI BOT			
(rendimento netto)	Giorni	Prezzo	Tasso
31-01-97	4	99.842	11.449
28-02-97	32	99.450	6.309
28-03-97	60	99.109	5.460
30-04-97	93	98.640	5.449
31-05-97	124	98.080	5.820
30-06-97	152	97.620	5.850
31-07-97	185	97.242	5.560
29-08-97	213	96.990	5.310
30-09-97	246	96.470	5.420
31-10-97	277	96.014	5.470
28-11-97	305	95.546	5.580
30-12-97	337	95.210	5.440

Torna il Btp a 30 anni

Il Tesoro si presenta in asta a fine mese e dà un'ennesima sforbiciata allo stock di titoli a breve in circolazione. Il 28 febbraio saranno infatti collocati complessivamente 38.000 miliardi di Bot, a fronte di titoli in scadenza per 42.250 miliardi. Contestualmente si svolgerà l'asta di Ctz (certificati di credito zero coupon): 5000 miliardi l'importo complessivo ripartito equamente in due tranche con scadenza a 18 [redacted] 24 mesi. Il Tesoro ripropone anche in asta i Btp trentennali. Il collocamento avverrà il 30 gennaio prossimo, in occasione dell'asta di fine mese, che vedrà offerte anche le altre tipologie di titoli a medio-lungo termine: Btp a 3, 5 e 10 anni e Cct a sette anni.



Lo Stato vende bene

Le tre privatizzazioni realizzate dal Tesoro nel '96 (Ina, Eni e Imi) hanno portato nelle casse dello Stato un introito netto [redacted] 12.285 miliardi. A questa cifra, destinata al fondo ammortamento dei titoli di Stato, il cui afflusso per la parte Eni è in via [redacted] perfezionamento, vanno aggiunte le privatizzazioni realizzate dai gruppi Iri ed Eni su proprie controllate. Queste altre cessioni, effettuate nel secondo semestre '95 e nella prima parte del '96, hanno fruttato alle due holding di Stato 5342 miliardi. Nel complesso, dal 1994 al 31 dicembre '96, nei forzieri pubblici sono giunti complessivamente 22.183 miliardi di lire.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	127.000 - 140.000
Sterlina (n.c.)	130.000 - 155.000
Sterlina (post 74)	127.000 - 145.000
Marengo it.	125.000 - 132.000
Marengo sv.	107.000 - 120.000
Marengo fr.	102.000 - 113.000
Marengo b.	102.000 - 116.000
Marengo a.	100.000 - 116.000
20 Marchi	130.000 - 147.000
10 $ liberty	450.000 - 590.000
4 ducati Austria	290.000 - 335.000
100 corone Austria	527.000 - 590.000
100 pesos Cile	319.000 - 350.000
Krugerrand	590.000 - 615.000
50 pesos Messico	675.000 - 710.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 24 Gennaio 1997 *15*

I mercati vedono con favore la ripresa della valuta Usa, ai massimi da un anno. A Wall Street scivolone finale

Il dollaro sorpassa «quota 1600»

E la lira scivola anche nei confronti del marco

ROMA. La corsa del dollaro si è fermata ieri rispetto al marco, non rispetto allo yen giapponese [redacted] nemmeno alla lira; e così, in lire, siamo di nuovo sopra quota 1600, per la prima volta da un anno a questa parte. Nessuno pensa che si possa invertire - dicono gli analisti finanziari - questo movimento all'insù che nessuno aveva previsto; è possibile invece che si sia fermato, o che rallenti.

Fa comodo a quasi tutti nel mondo, la moneta statunitense a questo livello: «Il G7 è favorevole a un dollaro forte» ha dichiarato il ministro delle Finanze giapponese Hiroshi Mitsuzuka, [redacted] nessuno si è levato [redacted] contraddirlo. Però [redacted] la Banca del Giappone, sia la Bundesbank stanno cominciando a pensare che [redacted] troppo stroppia.

Contro il marco tedesco il dollaro è ridisceso ieri a Francoforte sotto quota 1,64; ha influito la decisione della Bundesbank, peraltro prevista, di non toccare i tassi di interesse nella sua consueta riunione quattordicinale. Contro lo yen è salito a 119,4, nuovo record dal '93. Sulla lira la quotazione di metà giornata rilevata dalla Banca d'Italia [redacted] 1599,36; subito dopo, alle 15, ha superato quota 1600; alle 20 era a 1603,05. Sul franco francese è a 5,516; e quando in novembre l'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing aveva auspicato come equilibrato una simile quotazione, era parso velleitario.

Un effetto negativo, l'apprezzamento del dollaro e il timore di un aumento dei tassi di interesse americani lo hanno invece esercitato su Wall Street, che ha chiuso ieri a con [redacted] ribasso di 94,28 punti a quota 6755,75.

Purché non si esageri, in Europa le opinioni sono generalmente favorevoli al dollaro forte, perché permette maggiori esportazioni verso gli Stati Uniti e gli altri continenti. Secondo il Crédit Lyonnais, una delle principali banche francesi, a questo livello di cambio il continente europeo guadagna nel '97 lo 0,1-0,2% di crescita in più. Dal punto di vista italiano, la faccenda è meno chiara; [redacted] per la tendenza della lira [redacted] seguire in parte [redacted] moneta Usa, o all'opposto perché qualcuno teme rincari delle materie prime, pagate in dollari; tuttavia i prezzi delle materie prime dovrebbero restare stabili nel '97. Ieri intanto la lira è stata rilevata a 974,75 contro il marco, per poi toccare quota 977.

In Banca d'Italia non si avvertono particolari preoccupazioni. I rapporti tra le grandi monete mondiali daranno sicuramente materia di discussione al prossimo incontro dei ministri del Tesoro e dei governatori del G7, l'8 febbraio a Berlino. Secondo alcuni analisti 1,65 sul marco è il massimo livello raggiungibile dal dollaro; secondo altri, si potrà arrivare [redacted] 1,70 (dunque oltre le 1650 lire). Ma per l'Europa è an[redacted] più importante [redacted] mutamen[redacted] di equilibri tra le cosiddette valute deboli e il marco tedesco. Secondo gli ottimisti, come il direttore generale dell'Imi Rainer Masera, i mercati finanziari [redacted] credono che Spagna, Italia e Portogallo possano farcela ad essere ammessi fin da subito all'unione monetaria, nel 1999; questo corrisponde agli interessi della Francia, che desidera il futuro «Euro» non troppo forte rispetto al dollaro. Secondo i pessimisti, come l'economista Marcello De Cecco, la rivalutazione delle monete deboli rispetto al marco in questo momento fa molto comodo alla Germania, bisognosa di rilanciare le sue esportazioni.

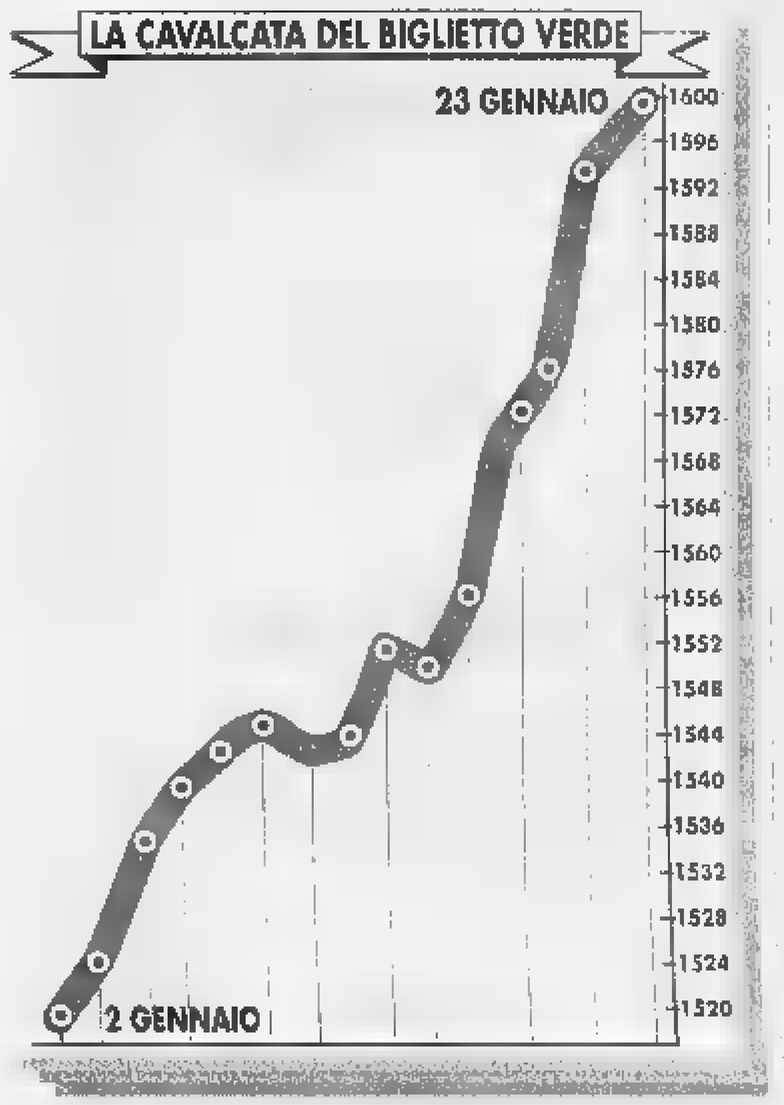
Come che sia, c'è in questa fase una congiunzione tra l'interesse di breve periodo di Bonn e quello di lungo periodo di Parigi. Nell'immediato agli americani [redacted] dollaro forte fa comodo, perché fa affluire capitali; pur [redacted] in prospettiva potrebbe aggravare il deficit commerciale.

Ormai sicuri che l'unione monetaria europea si farà, i mercati prendono il marco come «sostituto» anticipato dell'Euro; quindi lo sentono meno forte. Se questo non accrescerà, come per ora [redacted] sta accrescendo, i tassi di interesse [redacted] lungo termine in Germania, la Bundesbank metterà [redacted] sordina i suoi timori. **[s. l.]**

CONTI PUBBLICI

Monorchio: «Nessuno scostamento»

ROMA. Niente allarme deficit. Il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio smentisce, sulla base dei dati attuali, le ipotesi circolate in questi giorni di uno scostamento, rispetto alle previsioni, del fabbisogno nel mese di gennaio. «Il dato di gennaio - ha detto - va bene ed è [redacted] linea con le previsioni». Riguardo all'ipotesi di una manovra correttiva per riportare l'andamento dei conti pubblici in linea con quanto stabilito dal documento di programmazione economico-finanziaria, Monorchio ha rinviato tutto alla relazione trimestrale di cassa, dunque al tradizionale appuntamento di verifica di inizio primavera. «Vorrei sapere - ha detto - come si fa a parlare già [redacted] manovra senza conoscere i dati dei primi tre mesi». Ad ogni modo, le prime stime del tesoro affermano che la decisione della Banca d'Italia di ridurre di tre quarti di punto il tasso di sconto vale, in termini di risparmio sulla spesa per interessi sul debito pubblico, circa 15.000 miliardi di lire nell'arco di tre anni. Nei prossimi dodici mesi i conti pubblici potranno alleggerirsi, per effetto di questo provvedimento, ma [redacted] calo sarà di importo decisamente più contenuto.



IL CASO

I GIORNI DEL TORO

MILANO

CORRE, [redacted] e non [redacted] ferma (per ora) Piazza Affari. Passano i giorni, analisti e operatori mettono le mani avanti aspettandosi un[redacted] stop, lo stop (come ieri mattina, alle prime battute) sembra lì lì per accadere ma il brivido dura sì e no qualche quarto d'ora per la[redacted] subito spazio a una valanga di ordini che riportano in alto gli indici. Copione puntualmente ripetutosi ieri quando, [redacted] far la parte del leone, [redacted] hanno pensato le Generali (+4,98%), Mediobanca (+5%), la Fiat (+5,35%), Bna (+8,28%), Olivetti (+3,04%), Sanpaolo (+6,90%) e Credit (+6,27%) spinto, quest'ultimo, dalla voce smentita di un'imminente Opa della Commerzbank.

Il governatore Antonio Fazio

Il toro, insomma, insiste, non demorde e corre: ieri è finita con il Mibtel su dell'1,79% e con altri 2605 miliardi scambiati, sei in me[redacted] del record dei record fatto segnare il 15 gennaio. E così dall'inizio dell'anno Piazza Affari vale [redacted] 20% in più, il quadruplo di quanto realizzato in tutto il 1996. Roba da lasciar esterrefatti. Riassume con efficacia un anziano operatore: «Se a Natale fossi partito per un'isoletta sperduta del Pacifico e fossi tornato solo oggi, giuro che a chi m'avesse raccontato le meraviglie di questi venti giorni in Borsa non avrei creduto». Difficile dargli torto, vista l'impennata storica: [redacted] date? L'8 gennaio, primo giorno di rialzo, l'indice Comit arrivava a malapena a quota 670, ieri, 15 giorni dopo, il Comit ha toccato quota 790, 120 punti più in alto, una performance che non è facile ritrovare nemmeno [redacted] giorni caldi dell'ultimo grande «toro», quello dell'86, i giorni di «panino e listino». Ed è proprio la rapidità di tanto boom che lascia perplessa una parte degli uomini della Borsa: impossibile, dicono, che dopo tanto correre il mercato non si fermi a recuperare, a monetizzare, a riflettere. Dall'estero, i guru delle analisi borsistiche immaginano una frenata («Impossibile reggere questi ritmi», insistono alla Salomon di Londra) ma trovano pronti al contraddittorio altri analisti (italiani): «A Londra dicono così perché non hanno creduto più di tanto al rialzo di Piazza Affari, si sono affacciati, hanno comprato qualcosa all'inizio, hanno venduto in fretta per monetizzare i guadagni e adesso si mordono le mani per le occasioni perse». C'è ancora spazio di crescita, [redacted] legge nell'ultimo report del Credito Italiano (titolo esplicito: «1997, l'anno dell'azionariato») e la spiegazione è molto precisa: saranno i fondi a sostenere [redacted] quotazioni, quei fondi che potrebbero (secondo le stime Credit) realizzare una raccolta netta vicina ai 13mila miliardi, il 60% più del '96, investendola tutta in Piazza Affari. Sogno [redacted] realtà? L'interrogativo sembra destinato a riproporsi ancora per un po'. L'unico dato certo, per ora, è che la Borsa [redacted] sembra aver alcuna voglia di frenare, come i future sia sulle azioni che sui Btp. Il Fib30, ieri, ha visto scambi per 4400 miliardi, un'enormità. Mentre al Liffe e al Mif, il future sui Btp ha fatto segnare i massimi storici: 132,38 a Londra, 132,36 a Milano. Per il resto, si vedrà: qualcuno aveva scommesso che il Comit entro fine anno avrebbe raggiunto quota [redacted], [redacted] è vero come è vero, che mancano ancora 60 punti (e 120 ne sono già stati guadagnati) tre quarti di strada sono stati fatti.

E, a proposito di strada, sempre ieri è arrivato il primo atto formale per la costituzione della società privata che dovrà gestire e organizzare il mercato italiano e cioè la Borsa valori, il mercato ristretto e il mercato di Borsa per la negoziazione degli strumenti finanziari derivati. Il Consiglio di Borsa, con l'applauso della Consob, ha infatti approvato il progetto [redacted] società che [redacted] ha un nome definitivo. Si chiamerà Borsa italiana spa: poco originale, forse, ma almeno chiaro. **[a. z.]**

Piazza Affari a passo di record

Scambiati 2605 miliardi. Mibtel +1,79%

Dopo i computer Olivetti, il finanziere americano tratta con la Piaggio

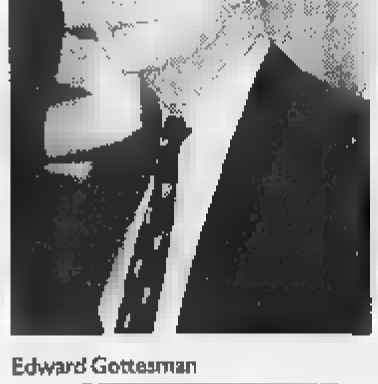
Gottesman e Bianchi verso un'intesa

In vista anche l'acquisto della Richard Ginori

MILANO. Lo shopping italiano [redacted] Edward Gottesman non si ferma ai computer dell'Olivetti. L'ultra riservato avvocato d'affari americano, alla testa di una cordata di investitori, naturalmente sconosciuti, è interessato ad altri due marchi prestigiosi del made in Italy: la Richard Ginori di Salvatore Ligresti e la Bianchi, gloriosa fabbrica di biciclette di proprietà del gruppo Piaggio che accompagnò i successi di Fausto Coppi e di Felice Gimondi.

Le indiscrezioni che Gottesman, che già possiede la famosa azienda di porcellane inglesi Royal Worchester, stesse trattando con Ligresti per acquisire la Richard Ginori circolavano da tempo ma adesso trovano conferma proprio in ambienti finanziari vicini al gruppo dell'imprenditore siciliano trapiantato [redacted] Milano. Le trattative erano iniziate qualche mese fa e c'erano già state diverse riunioni. Negli ultimi tempi, però, sembrava esserci stato un raffreddamento del confronto. Molto probabilmente dovuto alla stretta finale della trattativa con Olivetti che ha portato all'acquisto della divisione pc del gruppo di Ivrea. Adesso, al quartier generale di Ligresti, preferiscono [redacted] fare commenti ma la cessione della Richard Ginori potrebbe rientrare a pieno titolo nella strategia di dismissioni perseguita dal gruppo per ridurre l'indebitamento [redacted] di circa 3 mila miliardi complessivi. La società ha infatti già ceduto alla Satap di Marcellino Gavio il 50% [redacted] suo possesso dell'autostrada Milano-Torino e il ramo costruzioni della Grassetto.

Oltre alle porcellane l'altro grande interesse [redacted] Gottesman sono le biciclette. Nel 1987 ha comprato la Raleigh di Nottingham, produttrice della famosa due ruote inglese, ad un prezzo stracciato: circa 18 milioni di sterline (45 miliardi di lire). L'azienda, che era [redacted] rosso [redacted] dieci [redacted] e sull'orlo del fallimento, dopo una cura da cavallo è tornata in utile. Adesso ha puntato gli occhi sulla Bianchi [redacted] il negoziato sembra essere alla stretta finale. Alla Piaggio confermano l'esistenza di una trattativa «iniziata da oltre un mese», precisando però che l'obiettivo «non è la vendita dell'azienda ma una partnership» con la Derby, la società creata da Gottesman per acquisire la Raleigh e che può contare tra i suoi soci finanzieri americani del calibro di Merlin Nelson e Robert Johnson. Alla Bianchi nel luglio del '96 è stata avviata una drastica ristrutturazione che ha portato alla chiusura dello stabilimento di Cisterna, in provincia di Latina, [redacted] ad un ridimensionamento di quello di Treviglio. E i dipendendenti sono passati da 330 a poco più di 130 con la focalizzazione [redacted] Treviglio dei prodotti di altissima gamma. A tutt'oggi - spiegano fonti ufficiali del gruppo - «il riequilibrio dell'azienda è in fase avanzata, tanto da far prevedere il ritorno all'utile già dalla fine di quest'anno». Ma la sopravvivenza e lo sviluppo della Bianchi, in presenza di una crisi del settore, passa inevitabilmente per accordi e alleanze che consentano di raggiungere volumi produttivi [redacted] commerciali competitivi [redacted] livello mondiale. Da qui le trattative con Gottesman. «L'intesa, però - sottolineano [redacted] Pontedera - dovrà rispettare le specificità e la tradizione del marchio». **[a. vig.]**



Edward Gottesman

FUSIONI

Il matrimonio con Bandai esalta la Borsa, ma già si parla di insider trading

Sega conquista i Power Rangers

Nasce in Giappone il supergruppo dei videogames

MILANO. Avrà un fatturato superiore ai 600 miliardi di yen, ovvero 8 mila miliardi di lire. Qualcosa di più, ad esempio, dell'Alitalia o dell'Olivetti dopo la cessione della divisione pc. Ma produrrà videogiochi e i celeberrimi «Power Rangers», gli eroi di uno dei fumetti più popolari del mondo. Eccola, in cifre, la società nata dalla fusione della Sega Enterprise e della Bandai, due colossi dell'industria giapponese dei giocattoli, da ieri, dopo il matrimonio, la più importante azienda mondiale del settore capace di superare i giganti Usa, la Mattel (la produttrice di Barbie) e [redacted] Hasbro. Eppure la [redacted] giapponese non nasce all'insegna dell'entusiasmo. Anzi. «Era il solo modo - ammette Makoto Hamashima, presidente della Bandai - per sopravvivere [redacted] un mercato sempre più difficile».

La battaglia per il controllo del mercato del giocattolo, infatti, si è fatta sempre più aspra al procedere della multimedialità. Ormai il suc[redacted] è legato alla possibilità di disporre [redacted] una «batteria di fuoco» in grado di spaziare dall'offerta tv, ai gadget, ai videogiochi e di disporre dei giusti canali di trasmissione. Non [redacted] i grandi dell'elettronica americana e giapponese stanno stanziando cifre ingenti per produrre «browser» sempre più semplici e maneggevoli per favorire la diffusione di giochi via Internet. E, negli Usa, il mercato [redacted] nega i mezzi necessari allo sviluppo di Dreamworks, i laboratori del fantastico guidati da Jeffrey Katzenberg (ex Disney) e Steven Spielberg, anche se, tre anni dopo l'avvio dei laboratori, non [redacted]a nato alcun prodotto. Il risultato è la corsa ad alleanze, fusioni, iniziative molto onerose nel campo dei videogiochi per strappare posizioni alla [redacted]renza.

In una partita del genere anche [redacted] fenomeno Sega, protagonista della nascita dei videogiochi [redacted] apparentemente, mostrava ormai chiari segnali di affaticamento. La risposta americana, dai [redacted] alla multimedialità (oltre al successo dell'eterna Barbie e dei nuovi giocattoli sostenuti dai programmi tv), [redacted] è riflessa [redacted] una frenata nei profitti, solo 4,2 miliardi di yen (circa 55 miliardi) su un fatturato di 385, una miseria per chi ha potuto contare in passato su un'espansione a ritmi ben diversi. Va meglio Bandai, grazie ai Power Rangers e a nuovi personaggi lanciati in tutto il mondo: 10,4 miliardi di profitti, in yen, [redacted] un giro d'affari di 218. E alla Bandai viene richiesto quello sforzo [redacted] creatività e fantasia che sembra necessario per insidiare [redacted] nuovo il primato americano nel gioco e tempo libero.

La Borsa di Tokyo sembra credere alla scommessa anche se non sono mancate le polemiche. Nei giorni scorsi i titoli Bandai sono schizzati in maniera sospetta all'insù (+8,5% solo ieri). Per ora, attorno [redacted] Sega [redacted] Bandai, [redacted] è sviluppato un gioco vecchio quanto la Borsa: l'insider trading...

Ugo Bertone

Ma Figurati raffredda le attese: «Non vedo le condizioni per un'intesa»

I metalmeccanici da Prodi

Treu prevede l'intesa entro lunedì

ROMA. Stamane tocca a Prodi cimentarsi nel difficile tentativo di sbloccare la vertenza dei metalmeccanici. Il premier cercherà di riassorbire le diffidenze di Cofferati (Cgil), D'Antoni (Cisl) e Larizza (Uil), confermando l'impegno del governo in difesa dell'intesa sul costo del lavoro del luglio '93 e della politica dei redditi che i sindacati vedono invece minacciati dal «no» degli industriali alla proposta del ministro Treu. Federmeccanica, infatti, non molla. Ieri sera, il direttore Michele Figurati ha confermato di «non vedere le condizioni per una imminente chiusura del contratto».

Doccia fredda, ma si va avanti. Cgil, Cisl e Uil reclamano una «difesa forte» della proposta avanzata alla vigilia di Natale dal ministro del Lavoro (200 mila lire [illegible] regime) [illegible] giudicata invece «inflattiva» da Federmeccanica. Ma negli ultimi giorni, dopo la disponibilità reiterata degli imprenditori a chiudere il contratto, la «diplomazia segreta», la fantasia dei negoziatori hanno c[illegible] di avvicinare le posizioni. Così [illegible] sono moltiplicate le ipotesi su una cifra base, inferiore alla proposta Treu e più sopportabile per le imprese, tonificata però da un arrotondamento sotto forma di previdenza integrativa, edile che non gioca sulle altre voci contrattuali e una cifra una tantum bilanciata da un allungamento di sei mesi del contratto.

Insomma, mentre ufficialmente tutti i sindacati si arroccano in difesa della «linea del Piave» della proposta Treu, sotto la superficie si è accelerata la ricerca di un compromesso, che oggi appare più a portata di mano. Tanto che il leader della Cisl, D'Antoni conferma: «Siamo in una fase decisiva», e il ministro Treu indica che «si lavora con flessibilità sulla proposta del governo» e pronostica l'intesa entro lunedì.

Salvo improvvisi incidenti di percorso. Anche perché nel fronte sindacale si comincia a intravedere qualche fessura. Ne è una spia visibile anche la decisione isolata del leader della Fiom-Cgil Claudio Sabattini di disertare la tavola rotonda organizzata oggi a Bologna alla convention per i 20 anni di Federmeccanica e alla quale parteciperanno invece, [illegible] ministri e il gotha degli imprenditori, anche il segretario generale della Cisl, D'Antoni e i due colleghi di categoria, Gianni Italia per la Fim-Cisl e Luigi Angeletti della Uilm.

In una lettera inviata agli organizzatori di Federmeccanica, Sabattini spiega, infatti, che nell'attuale situazione di stallo delle trattative «non si sono le condizioni per rendere proficua la mia partecipazione al convegno». Perché, prosegue Sabattini, «non si è ancora trovato un punto d'incontro su [illegible] problema che è aperto da un tempo ormai troppo lungo». Non si tratta solo di un fatto formale. Il leader della Fiom conferma anche in questa lettera una posizione rigida nella difesa della proposta-Treu. E in un intervento a Firenze ha detto risolutamente «no» a due degli strumenti escogitati in questi giorni per trovare un compromesso: la quota ipotizzata per la previdenza integrativa [illegible] mila lire) e lo slittamento di [illegible] mesi del contratto.

E su questa stessa linea si è posto risolutamente il leader di Rifondazione, Bertinotti [illegible] quale ha proclamato a Milano che «la proposta del governo non può [illegible] contrattata al ribasso». Forse più sfumato, il leader della Cgil, Sergio Cofferati indica solo che al momento «non ci sono proposte del governo diverse da quelle note, rifiutate dalla aziende e apprezzate egualmente da Cgil, Cisl e Uil». Cautamente fiducioso, Cofferati afferma che non gli sembra difficile l'operazione di difendere il potere d'acquisto dei lavoratori, fondamento della politica dei redditi, e individuare soluzioni in grado di alleggerire i costi delle imprese.

Possibilista su una diversa «articolazione» della proposta Treu si è dichiarato a Mirafiori il leader della Uilm, Angeletti. Mentre il n. 2 della Fim, Pier Paolo Baretta ha polemizzato con Sabattini sull'importanza della previdenza integrativa. Insomma, la lunghezza della mobilitazione [illegible] a rendere più arduo gestire i rapporti anche all'interno del sindacato. Ma proseguono manifestazioni e scioperi in tutt'Italia, da Mirafiori a Ivrea, [illegible] Napoli a Genova, La Spezia, Brescia e Ancona.

[p. pat.]

In gennaio la situazione resta stabile

ROMA. Aumenta dell'1,9% a gennaio rispetto a dicembre '96 l'indice medio giornaliero della produzione industriale depurato della componente stagionale e calcolato dalla Confindustria nell'indagine rapida congiunturale. L'indice rispetto ai livelli medi dell'ultimo trimestre '96 a gennaio è in crescita dell'1,6%. La produzione evidenzia una sostanziale stabilità, dal momento che nel gennaio '96 i livelli produttivi registrati erano stati molto bassi. In termini tendenziali il Centro Studi Confindustria prevede [illegible] flessione del 3% dell'indice grezzo di gennaio. La flessione in termini tendenziali del 3% riflette il fatto che le imprese industriali, a gennaio, hanno avuto una giornata lavorativa di calendario [illegible] meno rispetto al gennaio dello scorso anno. In gennaio il volume delle vendite di prodotti manufatti del panel di riferimento denota un modesto incremento tendenziale (+1%), sintesi di un aumento proveniente dai mercati esteri (+4,7%) e della contrazione delle vendite sul mercato interno (-2,4%). Il flusso di nuovi ordinativi [illegible] diminuito su base annua dell'1%, specie nel comparto meccanico-elettronico, nelle industrie della gomma e della lavorazione dei minerali non metalliferi.

Il ministro Treu

Sabattini (Fiom) diserta la convention di Federmeccanica

Dasa e Debis resteranno indipendenti

Terremoto alla Daimler Incorporata la Mercedes

Schrempp riordina la casa tedesca Parola d'ordine: tagli e flessibilità

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo mesi di dispute e polemiche che la scorsa settimana hanno spinto alle dimissioni [illegible] capo della Mercedes, Helmut Werner, la Daimler-Benz, il principale gruppo industriale tedesco, ha approvato [illegible] una vasta ristrutturazione che prevede - fra l'altro - l'assorbimento nella casa madre della Mercedes (che da sola rappresenta il 70% delle vendite Daimler e pressoché tutti i profitti del gruppo). Mentre dunque l'azienda automobilistica di Stoccarda non esisterà [illegible] unità separata - pur conservando [illegible] marchio - continueranno ad [illegible] autonome l'unità aeronautico-spaziale, la Dasa, e l'unità di servizi finanziari [illegible] tecnologia dell'informazione, la Debis.

Juergen Schrempp

Al centro di una ristrutturazione che segna una svolta nella storia [illegible] nella cultura industriale tedesca, c'è [illegible] progetto ambizioso e controverso [illegible] quale [illegible] capo della Daimler, Juergen Schrempp, ha lavorato dal giorno [illegible] mo a [illegible] al vertice del colosso industriale, nel [illegible]: snellire i processi amministrativi e produttivi, rendere più flessibile - e dunque più competitiva - un'azienda nella quale finora molte decisioni erano complicate da sovrapposizioni burocratiche considerate da Schrempp inutili, superflue e pericolose, capaci soltanto di rallentare le risposte alle esigenze del mercato. Tagliare e riordinare per adeguarsi alle sfide della globalizzazione, insomma, è la chiave del riordino deciso ieri; «porre le basi per migliorare le condizioni dell'occupa[illegible]», co[illegible] ha detto Schrempp davanti al Consiglio di sorveglianza della Daimler, che ha approvato il piano. Ridimensionando fra l'altro il capitolo disastroso delle diversificazioni (dopo la messa in liquidazione dell'azienda aeronautica Fokker [illegible] la vendita dell'Aegi, e riportando l'attenzione sulla «vocazione automobilistica» del gruppo, il suo cuore pulsante e redditizio.

[illegible] noti i costi della riorganizzazione, che avrà effetto dal 1° aprile; di certo, [illegible] snellimento comporterà un risparmio del [illegible] nei costi amministrativi. [illegible] 1500 manager del gruppo, almeno 500 saranno coinvolti direttamente dalla ristrutturazione: molti saranno occupati altrove, [illegible] sembrano inevitabili numerosi licenziamenti. Anche i vertici delle due unità ancora indipendenti, del resto, saranno ridotti, mentre il consiglio di amministrazione della Daimler passerà da sette a dieci membri: al suo interno, cinque saranno i top manager provenienti dalla Mercedes. Fra loro Juergen Hubbert, responsabile auto, e Kurt Lauk (mezzi pesanti).

La ristrutturazione [illegible] anche una vittoria personale di Schrempp e della sua forte simpatia per lo «Shareholder value», la filosofia aziendale che punta a massimizzare i profitti anche nel breve termine. Di certo, dopo le dimissioni [illegible] Werner - rappresentante di un'altra filosofia aziendale ma molto apprezzato, nel mondo industriale tedesco, per i risultati e i successi ottenuti - e dopo l'assorbimento della Mercedes, Schrempp [illegible] da ieri il «signore incontrastato» del primo gruppo industriale tedesco («Rambo», lo chiamano [illegible] Germania). La maggioranza delle reazioni sono positive, ma c'è anche chi teme un «ritorno [illegible] negativo al passato». Agli anni in cui Edzard Reuter guidava la Daimler con pugno di ferro e finì per spingerla nella crisi più grave della [illegible] storia: quando si dimise, il gruppo [illegible] accumulato perdite per 5,7 miliardi di marchi. Ai critici, Schrempp mostra i conti: attivo di oltre un miliardo [illegible] mezzo di marchi nel '96, e azioni alle stelle (+56% dalla fine [illegible] '95).

Emanuele Novazio

Tir, parte una stagione incerta

Positivo il '96 per il mercato italiano

TORINO. Il Tir combatte la sua battaglia su due fronti: investimenti massicci per prodotti sempre più avanzati, con grande attenzione a confort, consumi ed ambiente da una parte; dall'altra, una guerra dei prezzi senza quartiere fatta di facilitazioni di pagamento un tempo inimmaginabili e costosi servizi alla clientela.

E' in questo clima di accesa competitività che si è concluso in Italia [illegible] in Europa il 1996, [illegible] un andamento delle vendite altalenante. Buona la prima parte, nettamente più debole la seconda, con un bilancio comunque positivo, [illegible] con guadagni meno pingui per tutti. Secondo i primi dati, nel '96 sono stati immatricolati [illegible] Europa 475.000 veicoli industriali (da 3,5 tonnellate in su), il 5,3% in più rispetto ai 451.000 del 1995. Sono cresciuti quelli leggeri (222 mila, +9,8%) e quelli pesanti, la fetta più importante del settore (174 mila, +1,4%), mentre i medi sono rimasti fermi a 79.000.

E' difficile avanzare ipotesi sul 1997. Alcuni sostengono che [illegible] potrebbero essere miglioramenti, altri sono più pessimisti. «Il vero problema - afferma [illegible] responsabile commerciale dei pesanti Iveco, Giuseppe Ricca - è però nelle forti preoccupazioni sull'economia. Incertezze e attese degli operatori potrebbero [illegible] effetti negativi sugli investimenti, anche [illegible] noi siamo ottimisti. [illegible] non dobbiamo abbassare [illegible] guardia». In Italia, sempre nel 1996, il mercato dei leggeri è salito a 41.000 unità dalle 34.500 dell'anno precedente (+18,8%), quello dei medi ha raggiunto quota 70.000 (+26%) e quello dei pesanti [illegible] arrivato a 17.300 pezzi (+40% circa). «Va però tenuto conto - ha fatto notare Ricca - che questi dati risentono di un forte ritardo rispetto alla realtà del mercato. Infatti per il nostro Paese essi sono indietro di parecchi [illegible] e riflettono praticamente l'andamento del primo [illegible] stre, quando ancora era forte l'influsso [illegible] legge Tremonti, volta ad incentivare gli investimenti. Gli effetti della brusca frenata del secondo semestre si avranno con il solito ritardo e quindi possiamo stimare che la situazione attuale del mercato italiano non sia certamente così rosea [illegible] appare dai dati». Per quanto riguarda le quote sul totale del mercato, Iveco ha guadagnato nel 1996 [illegible] Europa un punto e mezzo, raggiungendo il 20%, seconda soltanto a Mercedes con il 22%.

Renzo [illegible]

Il governo cambia i termini per la compensazione sui telefonini imposta da Van Miert

Stet, una «multa» da 120 miliardi

Niente rimborso per Omnitel

ROMA. Non più uno «sconto» di 60 miliardi alla Omnitel sull'interconnessione con la rete Telecom, [redacted] «risarcimento» da 120 miliardi che la Stet dovrà pagare allo Stato. E' la decisione [redacted] sorpresa del governo Prodi, annunciata ieri sera al Senato dal ministro delle Poste Antonio Maccanico dopo le sferzanti critiche arrivate dal commissario Ue Karel Van Miert. In ballo c'era la compensazione dei 750 miliardi pagati da Omnitel quale «tassa di ingresso» per diventare il secondo gestore di telefonia cellulare [redacted] Italia. Una cifra giudicata [redacted] dalla Commissione, tanto che Van Miert [redacted] raggiunto un accordo con l'allora ministro delle Poste Gambino per la [redacted] riduzione.

Ma ieri Maccanico ha annunciato che la scelta del governo era cambiata: «C'erano due ipotesi - ha detto il ministro - o uno sconto a Omnitel o un risarcimento. La soluzione alternativa allo sconto, decisa dal gover[redacted] quando è stato fatto lo stato di previsione delle entrate, è quella di un risarcimento di 120 miliardi che deve pagare la Stet allo Stato». [redacted] tratterebbe quindi di [redacted] scelta fatta da tempo, visto che la cifra è già iscritta nel bilancio preventivo dello Stato, [redacted] annunciata solo [redacted]. Per Maccanico, comunque, non [redacted] sono modifiche rispetto [redacted] quanto deciso nell'accordo Van Miert-Gambino. Nell'intesa, ha infatti detto, «si parla anche [redacted] misure equivalenti». «Ho l'impressione che il commissario Ue non fosse informato di quello che abbiamo fatto - ha detto ancora Maccanico, - si tratta di un equivoco. Gli manderò una lettera e gli chiarirò come stanno le cose, dalle misure compensative per Omnitel al recepimento delle direttive comunitarie».

Immediata e durissima la reazio[redacted] della Omnitel che vede sfumare all'improvviso 60 miliardi di minori spese [redacted] interconnessione: «Se le dichiarazioni del ministro Maccanico fossero confermate [redacted] tratterebbe di [redacted] fatto gravissimo. La negazione di un impegno preso [redacted] sottoscritto dal governo, con accettazione delle parti in causa e ratificato dall'Unione europea», afferma [redacted] comunicato della società, che paventa anche «le gravi conseguenze che l'inaffidabilità delle istituzioni porterebbe al business [redacted] Omnitel e alle telecomu[redacted] in generale». La linea ufficiale scelta dalla Stet è invece quella del [redacted] comment», anche [redacted] non [redacted] difficile immaginare che la finanziaria sia tutt'altro che [redacted] di dover sborsare una cifra doppia rispet[redacted] a quella inizialmente prevista come mancato incasso. Negli ambienti della Tim si fa notare intanto che la situazione italiana era [redacted] resta anomala: in Belgio, Irlanda ed Austria la scelta è stata di versare una compensazione da parte del gestore pubblico allo Stato piuttosto che di concedere «sconti» al secondo gestore; in ogni caso la Tim sostiene che tra costi di man[redacted] avvio del servizio Gsm [redacted] «roaming» concesso alla Omnitel il [redacted] per il gestore pubblico è già stato di 620 miliardi.

Intanto continuano [redacted] suscitare reazioni le dichiarazioni [redacted] Van Miert che martedì, parlando della privatizzazione Stet, si era chiesto polemicamente chi comandasse in Italia, [redacted] la Stet o il governo. Solo [redacted] pri, per bocca di Giorgio La Malfa, approva la presa di posizione del commissario Ue [redacted] si augura che «il presidente del Consiglio respinga l'incursione di Bertinotti». Lo stesso Bertinotti invece considera «estremamente deplorevole l'incursione nelle vicende interne di un Paese» di Van Miert e lo accusa «di usare due pesi e due misure. Non conosco analoghe prese di posizione [redacted] Van Miert verso la Francia o la Germa[redacted]. Forse non sa che [redacted] Francia ha una legge che prevede che il 51% dell'azienda telefonica sia in [redacted] pubblica?».

A Van Miert [redacted] ragione anche l'amministratore delegato di Albacom (British Telecom, Bnl e Mediaset) Paolo Donzella, che in un'audizione alla Camera ha chiesto che sia vietato l'ingresso nel Dect, il «telefonino di città», a Telecom Italia. Tim e Omnitel nei primi due o tre [redacted] dalla liberalizzazione, in modo da dare al terzo gestore la possibilità di rafforzarsi [f. man.]

[redacted] '94

Si va verso la riapertura

ROMA. Disco verde dalle commissioni Bilancio e Finanze del Senato alla riapertura dei termini del concordato relativo all'anno 1994. La norma è contenuta in un emendamento all'art. [redacted] del decreto di fine anno presentato da Ppi e Sd. Il voto è stato [redacted] larga maggioranza. [redacted] provvedimento andrà in aula al Senato martedì. La norma prevede che i termini originariamente previsti per [redacted] presentazione delle istanze, il 31 luglio 1996 e il 5 settembre 1996, [redacted] prorogati al [redacted] aprile 1997. Per le istanze presentate dopo i termini già previsti nella legge che ha introdotto il concordato per il '94, se entro il 30 novembre 1997 l'ufficio non ha comunicato il rigetto dell'istanza o l'invito al contribuente a redigere l'atto di adesione, il contribuente [redacted] intende definitivamente ammesso al concordato. Il versamento delle somme dovute, più gli interessi legali a decorrere dal 16 dicembre 1996, deve essere effettuato entro il 15 dicembre 1997.

Il ministro delle Poste Antonio Maccanico

Il secondo gestore promette battaglia Da Pascale solo un «no comment»

Il finanziere risponde ai quesiti Consob

Cragnotti vuole quotare la Lazio in Borsa a Londra

«La squadra deve essere valorizzata Cirio verso un '97 da 2000 miliardi»

ROMA. La Lazio sarà quotata in Borsa - probabilmente a Londra - entro [redacted] '97, per una quota oscillante tra il 40 e il 60%. La squadra romana sarà così la prima società calcistica italiana a comparire nei listini titoli.

L'annuncio lo ha dato ieri Sergio Cragnotti, presidente e proprietario della società, spiegando anche il passaggio della Lazio al gruppo Cirio e rispondendo ai 22 quesiti posti in proposito dalla Consob. Un intervento, quello della Consob, che era stato sollecitato anche dall'intervento dell'Assogestioni sulle modalità di valutazione della Lazio.

Sergio Cragnotti

L'operazione - ha spiegato Cragnotti - è incominciata [redacted] 7 gennaio quando la Cragnotti and Partners ha ceduto alla Cirio, sempre di proprietà del gruppo, la squadra romana in ragione dell'89,9% del suo capitale, al prezzo di 85 miliardi, 60 pagati alla firma [redacted]el contratto e il resto fissato per il 1[redacted] febbraio prossimo. La cessione - ha spiegato la Cragnotti [redacted] P. - è stata finanziata dalle normali linee di credito di cui il gruppo si serve. Fin dall'inizio si parlava dell'eventualità di quotare una parte della compagine biancazzurra in Borsa, anche per rientrare dell'investimento e Cragnotti ha detto ieri che «una primaria banca d'affari internazionale» sta studiando il collocamento.

La Cirio, acquistata dal gruppo Cragnotti nel '94 [redacted] un fatturato di 650 miliardi, secondo i dati forniti dal suo presidente, dovrebbe raggiungere nel '97 i 2000 miliardi. Con il 25% del mercato nel settore conserviero e il 24% in quello del latte fresco, il marchio si è imposto come leader del settore. «Ora - ha spiegato Cragnotti - noi spendiamo ogni anno circa 150 miliardi per pubblicità, promozione e immagine. L'apporto che la Lazio può dare in termini di immagine al marchio Cirio è invece inestimabile». Da qui l'opportunità di portare in Cirio la Lazio, affinché si possano stabilire delle sinergie. Per Cirio la Lazio sarebbe un grande veicolo pubblicitario, mentre per la squadra la grande azienda alimentare costituirebbe una scatola societaria solida e sicura.

Ma perché una squadra [redacted] cal[redacted] in Borsa? «E' finit[redacted] l'era del presidente mecenate - ha detto Cragnotti - una squadra di calcio è una società che deve puntare ad un ritorno economico, ha grandi potenzialità e si rivolge ad una mercato globale. La sola valorizzazione dei diritti televisivi può costituire una grande riserva economica». Da qui, dunque, la decisione di andare in Borsa. Primo esempio del genere in Italia, ma non nel mondo. Molte società inglesi - ha riferito Cragnotti a ti[redacted] di esempio - [redacted] quotate con titoli che vanno molto bene, e ha ricordato i nomi del Chelsea e del Manchester United.

La Lazio quindi meritava di aprire questa strada. [redacted]a non poteva essere quotata in patria perché la nostra Borsa richiede un mini[redacted] di tre anni di bilanci in attivo, e la Lazio un debole attivo (165 milioni) l'ha avuto solo nel '96 (contro un passivo di 13 miliardi di un anno prima).

I futuri azionisti della squadra saranno i tifosi? E' stato chiesto [redacted] Cragnotti. «Noi pensiamo a questa operazione come un'operazione finanziaria - ha risposto il presidente della Lazio - quindi credo che possa interessare [redacted]prattutto investitori puri. Se poi [redacted] tifosi, meglio».

Raffaello Masci

Cereti «cautamente ottimista». Kinnock: «Né buono né cattivo il rapporto della Ernst e Young»

Alitalia, tempi lunghi per l'esame europeo

Bruxelles ha chiesto altre informazioni sul piano di rilancio

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il destino del piano di ristrutturazione dell'Alitalia non sarà noto prima di marzo. E' possibile anzi che la decisione della Commissione europea possa slittare ancora: un'ipotesi che preoccupa [redacted] compagnia di bandiera, perché ad aprile scatterà la liberalizzazione del trasporto aereo in tutta l'Unione, e Alitalia ci vorrebbe arrivare con il conten[redacted] chiuso. Da parte del Commissario Neil Kinnock, responsabile dei trasporti, non vi sono però pregiudizi. Qualcuno ha detto che la valutazione del piano Alitalia fatta da «Ernst and Young» ha dato risultati negativi? «Non è vero», ha detto il commissario, «i risultati non sono né buoni né cattivi, ed [redacted] ancora difficile stabilire quali siano gli aspetti più problematici. Siamo [redacted] una fase di approfondimento».

Kinnock si è incontrato ieri con Fausto Cereti, [redacted] presidente di Alitalia, il quale gli ha chiesto lumi sugli sviluppi della procedura aperta dalla Commissione in ottobre. «Non so se l'esame si concluderà entro marzo - ha detto il commissario -, [redacted] difficile fare una previsione. Siamo in una fase tecnica [redacted] abbiamo appena chiesto all'Alitalia di fornirci altri dettagli sul piano [redacted] ristrutturazione». Cereti si [redacted] detto «cautamente ottimi[redacted] affermando che il piano «potrà essere migliorato, ma non stravolto». Si tratta di aumentare il capitale di 3000 miliardi, la metà a carico dell'Iri (che detiene il 90% del capitale) e l'altra metà a carico dello Stato. Altri 313 miliardi dovrebbero venire dai dipendenti: una novità assoluta in Europa. L'obiettivo è, in una prima fase, di ristrutturare l'azienda, abbattendo costi e debiti e migliorando l'efficienza. L'obiettivo [redacted] 1000 miliardi [redacted] profitto per gli azionisti (90% Iri e 10% privati).

Con 8000 miliardi di fatturato, la compagnia ha quasi 4000 miliardi di debiti e, pur con 150 miliardi di utile operativo, resta in [redacted] per gli oneri finanziari. Lo sforzo di ristrutturazione è però dimostrato dalla riduzione del personale: 22.600 nel '90, solo 17.400 oggi, che scenderanno [redacted] a 16.100 nel '98. L'aumento di capitale ha comunque destato ad ottobre i sospetti di Kinnock, che vi ha intravisto [redacted] aiuto di Stato, incompatibile con le regole sulla concorrenza. Ma Alitalia, come ha riconosciuto il commissario britannico, «è attualmente la sola compagnia pubblica a non aver ancora sottoposto un piano di ristrutturazione» a Bruxelles.

Fabio Squillante

Privatizzazioni

Autostrade spa passerà all'Iri il 13 febbraio

ROMA. Si terranno il 13 febbraio, [redacted] prima convocazione, le assemblee dell'Iri e della controllata Fintecna per il trasferimento all'Istituto di Via Veneto dell'Autostrade SpA in vista della privatizzazione. L'operazione consentirà all'Iri di incassare direttamente gli introiti della vendita della quota nella società presieduta da Gian Carlo Elia Valori, prevista per quest'anno. L'assemblea dell'Iri si occuperà anche della situazione patrimoniale dell'Istituto al 31 ottobre '96 mentre quella della Fintecna, nella parte ordinaria, dovrà anche provvedere alla nomina di un amministratore. La eventuale seconda convocazione è stata fissata per il 20 febbraio.

La privatizzazione della Società Autostrade dovrebbe realizzarsi con una gara: questa la previsione del consigliere di amministrazione dell'Iri, Roberto Tana. «Per Autostrade - ha detto Tana lasciando l'Istituto di Via Veneto dopo il consiglio d'amministrazione - faremo senz'altro una gara». Ma poi [redacted] dopo è giunta una precisazione da ambienti Iri: le modalità [redacted] vendita della Società Autostrade saranno decise dal governo come disposto dalla legge 481/95 sulle privatizzazioni.

Si vedono intanto i primi effetti della cessione della Stet, trasferita dall'Iri all'azionista Tesoro. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto di Via Veneto ha previ[redacted] ieri il rimborso anticipato [redacted] alcuni prestiti a medio [redacted] lungo termine per un importo di circa 8000 miliardi utilizzando gli importi che il Tesoro provvederà a corrispondere all'Iri a fronte del trasferimento delle azioni Stet. Tale importo, informa una nota, include i prestiti Iri 1991-2001 T.V. (importo 625 miliardi), Iri 1991-2001 T.V. seconda emissione (importo 625 miliardi), Iri 1991-2001 T.V. terza emissione (importo 937,5 miliardi).

FLASH

Ipotesi di «insider» per l'Italcementi

Ipotesi di insider trading [redacted] Italcementi. La Consob ha inviato alla procura della Repubblica [redacted] Milano una relazione motivata per l'ipotesi di abuso d'informazioni privilegiate in relazione ad operazioni effettuate sui titoli Italcementi risparmio non convertibili, prima del 22 aprile 1994. In tale data fu reso noto che la Italcementi spa avrebbe proceduto, nei mesi successivi, ad un aumento di capitale sociale a pagamento [redacted] warrant.

Cariverona: un [redacted] in crescita

Il preconsuntivo dell'esercizio 1996 della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno [redacted] An[redacted] conferma l'ulteriore sviluppo dell'azienda. La raccolta diretta ha raggiunto i 19.786 miliardi con un incremento dell'8,6% rispetto ai 18.222 miliardi dell'anno precedente. La raccolta da clientela della «rete Italia» è salita del 12,4% al netto delle operazioni pronti contro termine.

Eni prima in [redacted] per il [redacted]ial Times

A un anno dalla quotazione sui principali mercati azionari, l'Eni guadagna il primo posto in Italia [redacted] il nono in Europa nella classifica delle migliori [redacted] imprese del mondo del «Financial Times». Al secondo posto le Generali e al terzo Telecom Italia.

La Comit riapre lo zero coupon

La Comit riapre il collocamento del prestito obbligazionario «Banca Commerciale Italiana 1997-2027 zero coupon», offrendo [redacted] sottoscrizione una seconda tranche fino [redacted] 300 miliardi nominali. L'offerta durerà fino al 27 gennaio, salvo chiusura anticipata. Le obbligazioni sono offerte al prezzo di 12,09% con regolamento al 28 gennaio.

INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI UN'AUTO NUOVA, DA INNOCENTI, MOLTO DI PIÙ.

PER CHI NON HA UN USATO DA ROTTAMARE
L. 3.000.000
DI SUPERVALUTAZIONE

OPPURE

PER CHI PREFERISCE UN FINANZIAMENTO
L. 12.000.000
IN 24 MESI A INTERESSI ZERO

Buone notizie per gli automobilisti italiani. Grazie agli incentivi governativi per il rinnovo del parco auto (validi fino al 30/9/97 e riguardanti tutti i proprietari di autovetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione), si possono risparmiare fino [redacted] L. 4.380.000 sull'acquisto di una Innocenti nuova. Ma non basta: perché [redacted] **la vostra auto non è da rottamare, Innocenti vi [redacted] fino a 3 milioni di supervalutazione. Oppure, se preferite, vi offre ben 12 milioni di finanziamento in 24 mesi [redacted] interessi zero*** per l'acquisto di [redacted] Mille o di una Elba. Informatevi presso le Concessionarie: **Innocenti vi dà sempre molto di più.**

*Esempio. Importo da finanziare: L. 12.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. **Importo rata mensile: L. 500.000** (scadenza 1° rata: 35 gg.). T.A.N.: 0% - T.A.E.G.: 2,03%. Spese gestione pratica: L.250.000.

INNOCENTI
MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO

È UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO

PIEMONTE: SOGEA - Corso Siracusa, 40 - Torino - Tel. 011/3299333 • LIVIORATTO AUTOMOBILI - Via Bardonecchia, 5 - Torino - Tel. 011/3821212 • EUROCAR 92 - Via Samone, 35 - Banchette (TO) - Tel. 0125/612657 • CAR-SAM - Str.le Torino, 161 - Chivasso (TO) - Tel. 011/9106425 • PROGETTO - ARCAR - Via Martiri della Libertà, [redacted] - Moncalieri (TO) - Tel. 011/6407272 • MOTORAUTO - Via Saluzzo, 54 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/322681 • PAPURELLO M. - Via Trento, 4 - Settimo Torinese (TO) - Tel. 011/8000149 • SA.GI. CAR - Via D. Galimberti, 31 - Alessandria - Tel. 0131/226529 • REAL CAR - Corso Casale, 130/A - Asti - Tel. 0141/274066 • NOVAUTO & C. - Corso Piave, 148 - Alba (CN) - Tel. 0173/281081 • FORMA - Via Savona, 83 - Cuneo - Tel. 0171/346400 • INTERMOTORS - S.S. 142, km. 45,849 - Gattico (NO) - Tel. 0322/846494 • AUTOESSE - Tangenziale Sud - Vercelli - Tel. 0161/294319 • VALLE D'AOSTA: A.R.A. di LA CARRUBBA & C. - Corso Ivrea, 132 - Aosta - Tel. 0165/239505

IL [redacted]

Cassa Risparmio di Bologna 21100-21400; Deutsche Bank 15000; Electrolux [redacted]. Intalia 1250, La Camica 2070-2150; Data Base 1800-1840; Sasis priv. 5000; Mediocred. Toscano 1350; Smithkline 6000; [redacted] Pop. [redacted] Molise 10650; Bagni di Porretta Terme 1000; Mediocred. Lombardo 6150; Banca Pop. Lodi prorata 10650. [redacted] Com Plast 99 3,60; Gemina 78,5-84; Eurosviluppo 1; Alinor 97 16; Alinor [redacted] 16; Unipol ord. 650-670; Unipol priv. 635-655; Kariba 4; Sai risp 385-410

[redacted]

Amsterdam (Aex) 685,02 (+0,54%); Bruxelles (Bel-20) 2075,06 (+1,33%); Francoforte (Dax) 3033,46 (+0,15%); Hong Kong (Hang Seng) 13610,33 (-0,60%); Londra (Ft-se100) 4271,50 (+1,24%); Madrid (Generale) 474,66 (-0,24%); Parigi (Cac 40) 2461,25 (+0,76%); Sidney (Generale) 2434,50 (+0,04%); Tokyo (Nikkei) 17909,45 (-0,51%); Zurigo (Swiss Market) 4161,00 (+1,10%); New York (Dow Jones) 6755,75 (-1,38%).

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quotazioni della seduta precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	DOGANA	MILANO PRECEDENTE
Dollaro Usa	1599,38	1594,56
Ecu	1893,36	1891,06
Marco tedesco	974,75	971,28
Franco francese	289,03	287,97
Sterlina	2619,80	2647,84
Fiorino olandese	867,85	864,76
Franco belga	47,230	47,114
Peseta spagnola	11,622	11,606
Corona danese	255,43	254,85
Lira irlandese	2564,56	2575,51
Dracma	6,234	6,216
Escudo portoghese	9,705	9,747
Dollaro canadese	1193,64	1187,04
Yen	13,412	13,409
Franco svizzero	1120,16	1113,14
Scellino austriaco	138,56	138,01
Corona norvegese	244,14	244,05
Corona svedese	221,56	222,95
Marco finlandese	321,61	330,62
Dollaro australiano	1234,07	1237,69

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,375	7,500
Cnt	7,250	7,375
Tn	7,375	7,500
Sn	7,375	7,500
1 Settim.	7,375	7,500
2 Settim.	7,250	7,375
1 mese	7,250	7,375
2 mesi	7,250	7,375
3 mesi	7,125	7,250
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,625	6,750
12 mesi	6,500	6,625

I dati dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	20300	+0,49
Banca Pop. Crema	56700	-0,50
Banca Pop. Cremona	10870	+0,27
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	115000	0,00
Banca Pop. Intra	11300	+0,06
Banca Pop. Lodi	11320	+0,06
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	-2,35
Banca Pop. Siracusa	14530	0,00
Banca Pop. Novara	6810	+1,64
Banca Pop. Sondrio	27450	+0,36
Banca Prov. Napoli	2800	+0,35
Terme di Bognanco	np	np
Cab. Varrie	245	0,00
Italiano Ass	14050	-1,05
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finanza [illegible]	7000	0,00
Frette	4300	+2,38
Zerowatt	—	—
Ciovenme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	780	0,00
Ifis priv.	780	0,00
Broggi Izar	—	—
N Edificatr	—	—
N Edificatr risp	—	—

ORO: CHIUSURE

Mercato	23-01-1997	22-01-1997
Londra	346,00	351,20
Zurigo	346,00	351,20
Parigi	346,00	351,20
New York	0,00	0,00
Milano lt./gr	17894,00	18002,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-01-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

REPORTAGE

LA [redacted] DEL CREDITO AL SUD

Per i sindacati possibili tagli al personale e agli stipendi

Banconapoli, [redacted]

Dopo il salvataggio si teme la Bnl

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Mesi [redacted] di amarezze. Poi all'improvviso [redacted] miracolo. Avvenuto addirittura nel profondo Nord. L'episodio portentoso [redacted] infatti successo a Bologna. Tutto [redacted] cominciato quando un distinto signore si [redacted] presentato alla filiale del Banco di Napoli. «Si tratta di un importante cliente che da quasi un anno - racconta il direttore sostituto Giuseppe Ciaramella - aveva prosciugato il suo conto. E' arrivato con in tasca diverse centinaia di milioni». Ed ecco il prodigio: «Il cliente che ci aveva voltato le spalle [redacted] disposto alcune operazioni in titoli».

Quelle operazioni, ovvie per qualsiasi banca, fanno la felicità di un istituto come il Banco [redacted] Napoli, zoppicante per i quasi quattromila miliardi di perdite fra gennaio 1995 [redacted] lo scorso giugno. Que[redacted] è il miracolo: il Banco torna a camminare normalmente. Il periodo buio [redacted] finito [redacted] la vendita, annunciata dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, alla cordata formata da Ina [redacted] Banca Nazionale del Lavoro. Ma il Banco camminerà davvero con le sue gambe? O sarà guidato passo [redacted] passo dalla Bnl con la quale, secondo i progetti, si fonderà?

Napoli si interroga. E' felice, ma inquieta. La sua banca è salva, la sua banca rischia di scomparire. Lo stesso Federico Pepe, il direttore generale piombato da Verona per gestire senza pietà la ristrutturazione, mette le mani avanti. Pepe parla di «integrazione che non vuol dire necessariamente fusione». Il motivo è chiaro: l'integrazione dell'attività non significa una sola società [redacted] fa sopravvivere [redacted] po' di autonomia e soprattutto il marchio.

Così, mentre [redacted] stappa lo spumante per l'arrivo dei nuovi padroni, cominciano nuove battaglie. «Dobbiamo difendere il marchio e la meridionalità della nostra azienda» [redacted] Carlo Della Ragione, presidente del Sindirigenti credito. Ma non c'è [redacted] rischio di arroccarsi nel campanilismo mentre il mondo corre? «Ricordiamoci - spiega Tullio Cotini, dirigente del[redacted] filiale Napoli Centro - della grande fedeltà dei clienti al Banco, [redacted] abbandonato neanche nei momenti peggiori: la raccolta [redacted] rimasta stabile. Nella [redacted] filiale nel 1996 i depositi sono perfino saliti [redacted] 5,7%. Sarebbe una rovina perdere il radicamento territoriale».

Insomma la fusione con la Bnl [redacted] il fantasma che agita il sonno dei 10.700 dipendenti del Banco che non dormono tranquilli nemmeno dopo la vendita alla Bnl presieduta da Mario Sarcinelli e all'Ina di Sergio Siglienti. Con la fusione è in gioco il posto. «La fusione - spiega Attilio Calvanese del coordinamento del Banco della Fabi, il sindacato autonomo - farà venire a galla l'esigenza di altri esuberi. Anche la Bnl ha già troppo personale [redacted] la fusione [redacted] un effetto moltiplicatore sugli esuberi».

Ecco perché a Napoli la Bnl è al tempo stesso benvenuta e poco gradita. Porta [redacted] assetto stabile restituendo serenità, [redacted] porta anche problemi provocando ansia. Perciò i sindacati si affrettano [redacted] punzecchiare Sarcinelli: «Speriamo - afferma Calvanese - che [redacted] Bnl non pensi di risolvere i suoi problemi [redacted] nostro. Che abbia [redacted] organico abbondante è indubbio: ha 650 sportelli e 20.500 dipendenti, mentre noi con 750 sportelli abbiamo solo 10.700 dipendenti». Anche Della Ragione parte all'attacco dell'istituto di Sarcinelli: «Il Banco ha 1600 dirigenti [redacted] funzionari, la Bnl quattromila; quindi con una rete simile alla nostra la Banca del Lavoro ha il doppio dei dipendenti e molto più del doppio di funzionari e dirigenti». In realtà il Banco ha un numero di dirigenti senza pari in Italia: 300 contro i 165 della Bnl. Ma comunque stiano le cose, dice Mario Bartiromo per [redacted] coordinamento [redacted] Fisac Cgil del Banco, «l'umore generale [redacted] può che [redacted] di preoccupazione: è evidente che nel prossimo futuro il personale diminuirà».

Al Banco ricordano i recenti [redacted]crifici: mille posti già tagliati, 1200 da tagliare entro il 1998 (con il dimezzamento dei dirigenti) per arrivare a un organico di 9500 unità. A luglio [redacted] stata accettata la decurtazione del 20% degli stipendi. Questo [redacted] i dipendenti del Banco non incassano l'aumento contrattuale (80 mila lire lorde per gli impiegati, 150 mila per i dirigenti). [redacted] Banco aveva un costo del l[redacted] stratosferico: 118 milioni per dipendente contro 110 di media nel credito. I dipendenti Bnl costano [redacted] 52% [redacted] margine di intermediazione (cioè entrate per servizi e interessi), quelli del Banco addirittura il 68,9%.

Ma i sacrifici accettati basteranno? Calvanese teme che [redacted] fusione altre mille persone risultino di troppo per [redacted] duplicazioni alla direzione centrale, al centro elettronico, alla finanza, nell'attività estera». E ci sono sovrapposizioni negli sportelli? I dipendenti del Banco, un tempo pagati profumatamente, oggi venduti sbrigativamente con l'azienda per [redacted] pugno di soldi (appena 61,6 miliardi) sono tormentati. Afferma Vincenzo Firice, funzionario [redacted] Cosenza: «Ho tirato un sospiro di sollievo perché la vendita è andata in porto, ma ora bisogna capire [redacted] accadrà. La paura è mitigata solo dal fatto che molti colleghi anziani [redacted] disponibili [redacted] andare via».

Roberto Ippolito

Pepe: integrazione non vuol dire per forza fusione

Il direttore generale Federico Pepe

E tra i dirigenti c'è chi vuole «difendere la meridionalità»

[redacted]

«Boom» di segnalazioni antiriciclaggio

ROMA. Forte impennata delle segnalazioni per il sospetto di «denaro sporco» in Italia nel corso dell'anno appena trascorso. Stando ai dati più recenti comunicati ieri mattina alla Camera dal responsabile della vigilanza della Banca d'Italia, Bruno Bianchi, [redacted] primi nove mesi del 1996 i «campanelli d'allarme» inviati dagli intermediari creditizi al nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza sono stati ben 6000. Una cifra di gran lunga superiore a quella che [redacted] stata registrata in tutto il quinquennio che va dal 1991 (anno [redacted] entrata in vigore d[redacted]a legge) al 1995. In quell'arco di tempo le segnalazioni furono, infatti, poco meno di 3200 [redacted] ripartite, secondo i dati diffusi dall'agenzia nazionale antiriciclaggio: ventisei nel 1991, novantanove l'anno successivo, 234 nel 1993, 838 nel 1994 e circa 2000 nel 1995. «Si tratta [redacted] dubbio di passi in avanti importanti nella lotta al riciclaggio di denaro sporco», ha detto Bianchi che ha comunque aggiunto come la legislazione in vigore mostri ancora qualche lacuna, ad esempio sotto il profilo della riservatezza che, ha sottolineato, «andrebbe maggiormente tutelata». «Non c'è ancora una perfetta riservatezza nei confronti dei segnalanti - ha precisato il responsabile della vigilanza, che ha parlato nel corso di un'audizione alla Camera - che possono essere esposti ad azioni di ritorsione da parte degli interessati. Su questo punto, comunque, [redacted] autorità di [redacted] al lavoro per cercare di accrescere [redacted] tutela».

HAI UN'AUTO CHE HA PIU' DI 10 ANNI?

Vuoi
pagare un'auto nuova
meno di 10 milioni?

Vuoi
saperne di più?

[redacted] verde
167-410410
CHIAMATA [redacted]

[redacted] INNOCENTI

[redacted]
MAGISTRATO PER IL PO
Via Garibaldi, 75 - PARMA
Tel. 0521/772401 - Telefax 0521/797353

Estratto [redacted] d'asta pubblica

Questo Magistrato indica un'Asta Pubblica per l'affidamento dei lavori di difesa arginale del torrente Belbo [redacted] protezione degli abitati del Comune di Nizza M.to - ASTI (AT-E-695) mediante il criterio di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 02.02.73 n. 14, integrato con l'art. 21 comma 1 bis della Legge 109 del 11.02.94 e successive modifiche che prevede l'esclusione automatica delle offerte anomale.
Importo progetto a base d'asta L. 3.824.098.014.
E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 10/B [redacted] per la classifica di L. 6.000.000.000.
L'avviso integrale d'Asta Pubblica è stato pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 19 del 24-01-97.
Le offerte unitamente alla documentazione richiesta nel citato Av[redacted] d'Asta dovranno pervenire tramite il servizio postale raccomandato, entro le ore 12,00 del 24.02.1997 [redacted] seguente indirizzo: Magistrato per il Po - Ufficio Contratti - Via Garibaldi, 75 - PARMA.

IL VICE PRESIDENTE
dott. Nicolò Tummarello

[redacted]
RIFIUTI [redacted]
«OVADESE - VALLE SCRIVIA»
Strada Vecchia per Boscomarengo - 15067 Novi Ligure (Al)
Tel. (0143) 744.516 - Fax (0143) 321 556

Estratto del bando di gara

1) Oggetto dell'appalto: Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani in alcuni Comuni Consorziati (abitanti tot. 23.000).
2) Importo a base d'asta: 3.562.000.000 per [redacted] contrattuale.
3) Criterio di aggiudicazione: appalto concorso.
4) Le candidature, redatte [redacted] bollo e in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro il giorno 12.02.1997 corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax allo stesso indirizzo.
5) Il bando è stato inviato all'ufficio [redacted] pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 21.01.1997 mediante raccomandata R.R.
6) Il responsabile del procedimento è il Direttore sottoscritto.

Novi Ligure, lì 21 gennaio 1997

IL SEGRETARIO
[redacted] Angelo Lo Destro

IL DIRETTORE
dr. Anselmo Rinaldi

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990, [redacted] 55,
SI RENDE NOTO
l'esito della licitazione privata relativa ai lavori di ampliamento scuola elementare «De Amicis» in Borgata Palera con [redacted] nuova costruzione palestra, [redacted] il metodo e procedimento di cui [redacted]. 21 della legge 11.2.1994 n. 109 e s.m.i.
Invitate n. [redacted] ditte, di cui [redacted] partecipanti.
L'appalto [redacted] stato aggiudicato alla Ditta FI.DO. s.r.l. [redacted] Garibaldi, 168, Portici, per il prezzo complessivo di L. 876.578.026.
Moncalieri, 17 gennaio 1997

IL DIRIGENTE RIP.NE LL.PP.
arch. Luisa Ago

[redacted] DI [redacted]
CALTAGIRONE

Estratto di avviso di gara per pubblico incanto

Ai sensi della Legge Regionale [redacted] 45 del 15.5.1995, [redacted] 27, [redacted] dà avviso che il giorno 18.03.1997, alle ore undici, [redacted] celebrata gara per pubblico incanto per contrarre un mutuo decennale di L. 6.401.330.503 a copertura del disavanzo [redacted] gestione a tutto il 31.12.1994.
Il sistema di aggiudicazione è quello del prezzo più basso [redacted] cui all'Art. 23 lett. a) [redacted] Decreto L.vo n. 157 del 17.03.1995.
Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea in data 03 gennaio 1997 e alla Gazzetta Ufficia[redacted] per la Regione Siciliana in data [redacted] gennaio 1997.

[redacted] COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Gaetano Aprile

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990, n. 55,
[redacted] RENDE NOTO
L'esito della licitazione privata relativa [redacted]ori di costruzione nuova scuola materna di 4 [redacted]zioni nel comprensorio sportivo di Testona, esperita [redacted] il metodo e procedimento di cui all'art. 21 L. 109/94 e s.m.i.
Invitate n. 65 ditte, di [redacted] n. 5 partecipanti.
L'appalto è stato aggiudicato alla Ditta Battaglia geom. Carmelo, via Alpignano, 136, Caselette, per l'importo di L. 764.964.127.
Il verbale [redacted] gara [redacted] affisso all'Albo Pretorio del Comune.
Moncalieri, 17 gennaio [redacted]

[redacted] DIRIGENTE RIP.NE LL.PP.
arch. Luisa Ago

[redacted]

Estratto di avviso di aggiudicazione di gara

A seguito di licitazione privata esperita [redacted] D.Lgs. n. 358 del 24.07.1992, è stata aggiudicata la fornitura del sistema informatico a:
1° lotto: **Unisys Italia SpA**, con sede in Milano, per Lire 367.769.500 (oneri fiscali inclusi).
3° lotto: **Cap Srl.** con sede in Genova, per Lire 78.837.500 (oneri fiscali inclusi).
4° lotto: **Olivetti SpA**, con sede in Ivrea (TO), per Lire 128.628.290 (oneri fiscali inclusi).
Andora, [redacted] 21 gennaio 1997

IL CAPO SETTORE
dott. Michele Marziano

LAVORO

Il lavoro che [redacted] è moderno [redacted], [redacted] è rivolto a tutti coloro che vogliono diventare imprenditori [redacted] sé stessi. Con un investimento iniziale di 19.800.000 lire, offriamo l'opportunità di avviare [redacted] attività qualificante e redditizia.

GIOCO

Il gioco, e più specificatamente il [redacted] dell'intrattenimento, è il mercato nel quale operiamo. È [redacted] settore in continua espansione che [redacted] sce crisi, per il quale cerchiamo persone decise e [redacted] disposte a gestire direttamente apparecchiature da [redacted] preventivamente

GUADAGNO

Il [redacted]adagno è reale e consistente, sicuro e continuativo, con ricavo minimo garantito nel biennio. Comunque commisurato alle capacità dei singoli e al tempo effettivamente dedicato all'attività, che può variare secondo l'esigenza [redacted] ognuno.

EURO GAMES

[illegible]

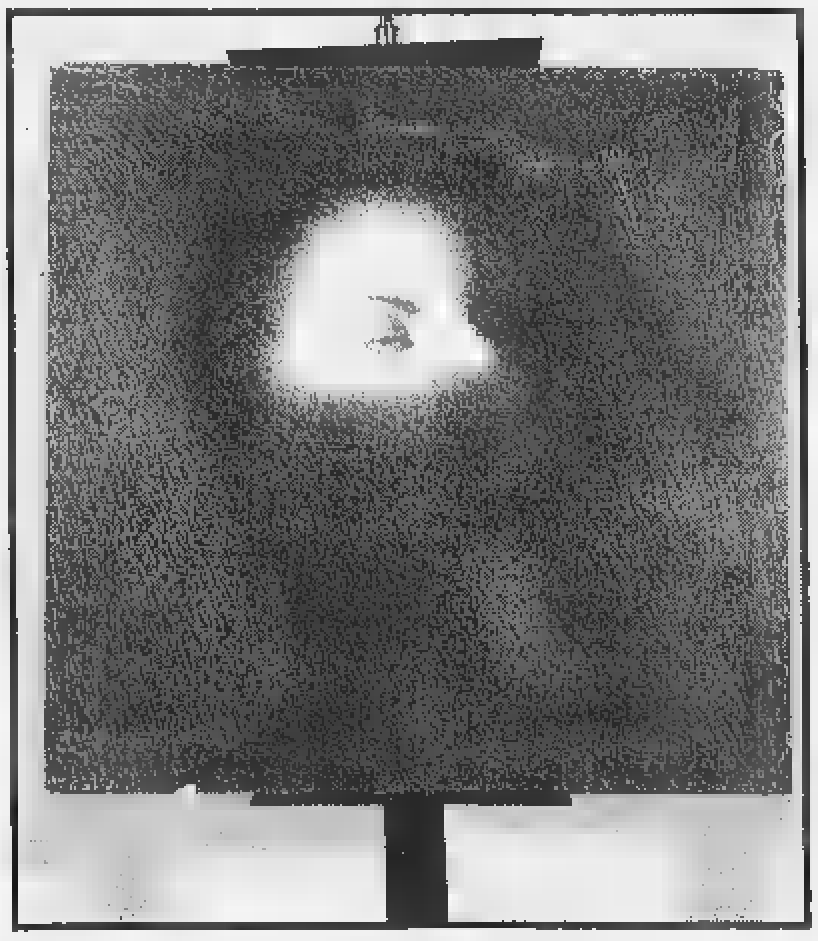
TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Dichiarazione di morte presunta

E' stata presentata istanza per la dichiarazione [redacted] morte presunta del sig. **BEGNAMINO Daniele**, nato a Castelnuovo Bormida (AL) il 12.05.1908, già ivi residente in vita in via Zolla n. 7 ed ivi assentatosi e scomparso il 15.11.1984.
Chiunque abbia notizie del predet[redacted] scomparso [redacted] invitato [redacted] farle pervenire al Tribunale [redacted] Acqui Terme entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

IL CANCELLIERE
dr. Alice P. Natale

OMAR
GALLIANI



MENHIR
ARTE CONTEMPORANEA
La Spezia - Sarzana
ARTE FIERA BOLOGNA 22 -27 GENNAIO

GALLERIA LA BUSSOLA
Torino
22 FEBBRAIO - 27 MARZO

Per la pubblicità su
LA [redacted]

20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. **02/86.4701**
10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. **011/666.52.11**

PK
publikompass

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80, via Marenco 32, t. 65211 **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701 **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544. **AOSTA,** località Amérique 45 Quart, t. 765520 **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222. **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 259957 r.a. **BRA,** via Verdi 7, t. 431003. **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. [illegible]250 **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 455114 **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327132 **CATANZARO,** via M. Greco 18, t. 724090-725129 **COSENZA,** via Medusa 30, t. 72527 **CUNEO,** via Grande 1, t. 630832-699339. **FIRENZE,** via Matteotti 14, t. 561192 573668 **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580 **GOZZANO,** via Cesare 13, t. 913838. **IMPERIA,** via Bellando 1, t. 273371-273373 **LECCE,** piazzetta Delle Monica 8, t. 584874 **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2448241 **NAPOLI,** via Gradicello 15, t. 2300411 **NOVARA,** via Silvio 15, t. 33341 **PADOVA,** via Cavour 108, t. 7 5224-8073 **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330 **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panella 19, t. 24415-24420 **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4823011 [illegible] 4971447 **SANREMO,** via Roma 47, t. 501566-501556 **SAVONA,** corso Italia 5, t. 411102 **VERCELLI,** corso Libertà 20, t. 53754 [illegible] **Publikompass S.p.A.** [illegible] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** [illegible]

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** [illegible]	
	[illegible]	**L. 7.700**
	tecnici	**L. 13.500**
	altri [illegible]	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI CAPITALI

A. A abbisognava finanziamenti [illegible] Consulenza [illegible] Tel. 0422 [illegible]
A. FINANZIAMENTI [illegible]
AD [illegible]
ATTENZIONE [illegible]
FINANZIAMENTI [illegible]
SVIZZERA [illegible]
167-266.406. [illegible]

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO [illegible]
ATTIVITA' [illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

A. AUTORICAMBI [illegible] 10100 Torino.
RIVOLI [illegible] 953.4609

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [redacted]

AGGIUSTORI montatori meccanici [illegible]
AZIENDA [illegible] 10100 Torino.
AZIENDA commerciale Grugliasco cerca [illegible] Tel [illegible]
AZIENDA [illegible]
AZIENDA [illegible]
AZIENDA metalmeccanica [illegible] cerca alesatori rettificatori tornitori qualificati. Telefonare 011 [illegible]
AZIENDA [illegible] Torino [illegible] 011 317.2121 [illegible] Publikompass 2337 - 10100 Torino.
CARPENTIERE [illegible]
CERCASI [illegible] 011 543 [illegible]
MAGAZZINIERE [illegible] Tel. 329 9522

IMPIEGATI

A.PROGRAMMEX animazione seleziona 200 giovani ambosessi 18-28 anni per inserimento immediato in villaggi e strutture turistiche Italia/estero. Telefonare 011 657 274

ADDETTO/A ufficio programmazione ed avanzamento produzione in azienda costruttrice di impianti su commessa con età compresa tra i 25 e 30 anni. Si richiede: diploma di perito meccanico o elettromeccanico, ottima conoscenza del disegno e tecnologia meccanica. Indispensabile precedente breve esperienza lavorativa in ambiente analogo. Gradita conoscenza dell'inglese tecnico. Non verranno prese in considerazione candidature non mirate allo scopo. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 2320 - 10100 Torino.
CASA di cura in Torino ricerca infermiere professionali categoria protetta. Telefonare al 692.1319 lunedì 27/01/97 dalle 13 alle 15.
CASA di spedizioni internazionali cerca [illegible] 011 357 5630
CONTABILE [illegible] bilancio inglese [illegible] Scrivere: Publikompass [illegible] 10100 Torino.
ESPERTA O paghe contributi esperienza [illegible] età minima 30, buona conoscenza [illegible] Lotus, Excel, Windows e programma paghe Team System [illegible] No fumatori [illegible] curriculum solo se in possesso [illegible] Consulenze [illegible] 10123 Torino.
IMPORTANTE società di formazione cerca personale da inserire nel proprio organico con esperienza nel settore gestione e organizzazione corsi. Inviare curriculum a: Publikompass 2334 - 10100 Torino.
ISTITUTO [illegible] 77 a. INFM Dipartimento [illegible] Duca degli [illegible] Telefonare allo 010 [illegible] 31.1.1997
RAGIONIERA esperienza almeno decennale [illegible] professionale, partita doppia [illegible] Inviare curriculum a RGR [illegible] Piazza C.L.N. 235 - Torino. Fax 545 280
SISTEMA Unix con conoscenze Windows NT e Windows 95, esperienza biennale [illegible] Torino. Disponibilità [illegible] Età 24-30 anni [illegible]
SOCIETA' metalmeccanica [illegible] contabilità fornitori IVA Intrastat. Rapporti [illegible] lingue uso computer. Mandare curriculum e referenze casella [illegible]
SOCIETA' [illegible] Publikompass 2333 - 10100 Torino.
STUDIO [illegible]
VERAMENTE [illegible] 10100 Torino.
VIDEOTERMINALISTA [illegible]

TECNICI

AZIENDA metalmeccanica ricerca [illegible]
AZIENDA [illegible] Publikompass 2301 - 10100 Torino.
AZIENDA primari cerca perito [illegible]
AZIENDA produttrice componenti per autoveicoli certificata ISO 9002, ricerca addetto ufficio controllo qualità. Requisiti: perito meccanico o ingegnere, 24-30 anni, esperienza settore, conoscenza sistema Autocad - PC, inglese indispensabile. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 7109 - 10100 Torino.
CERCASI [illegible]
DISEGNATORE [illegible]
GRUPPO [illegible] 011 953 4868
INGEGNERE [illegible] 10143 Torino.

SOCIETA' DI INGEGNERIA
cerca tecnico sistemista con buone esperienze nel campo delle LAN-WAN.
Caratteristiche richieste:
no primo impiego
esperienza sul SW di gestione delle reti locali
conoscenza sulle reti di trasmissione dati e di pacchetti di sviluppo in ambiente WINDOWS
maturità tecnica o laurea in ingegneria
Disponibilità ed intraprendenza.
Telefonare per informazioni allo 011 377.100 od inviare via fax dettagliato curriculum allo 011 335.2131.

SOCIETA' [illegible] CAD. Scrivere [illegible] 10100 Torino.

DIRIGENTI

ESPERTO direttore commerciale 48enne [illegible] settore componentistica auto [illegible] Scrivere Publikompass [illegible] 10100 Torino.
VOGLIAMO [illegible] un dirigente, anche [illegible] settore meccanico - in Torino [illegible] Publikompass 8627 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BABY-SITTER referenziata famiglia con 3 figli 3/8/10 anni zona Crocetta cerca orario 16.00-21.00. Necessita disponibilità sostituzioni. Telefonare al 817.95131 ore ufficio.

LAVORI VARI E PART TIME

CORSO [illegible] 597.0940
SEI [illegible] geometra perito? Risolvi [illegible] Tel. 597.0442

SELEZIONIAMO 16-45 [redacted] per formazione lavoro operatori/trici infanzia e anziani. Tirocinio pratico presso strutture accreditate. Per informazioni tel 011 480.343.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] immobiliare ricerca per ampliamento organico acquisitore-venditore munito di patentino. Richiedesi presenza e professionalità. Tel 504.781
AGENZIA Reale Mutua Assicurazioni ricerca per collaborazione capogruppo organizzazione subagenti e o plurimandatari con o senza dotazione di portafoglio, oltre lissa ottime provvigioni, struttura organizzativa, meccanizzazione C.D.P. e sistemi di lavoro innovativi. Telefonare 562 8146 per appuntamento.
ALGIDA Gelati concessionaria [redacted] giovane con patente C. da introdurre nel proprio organico, per lavoro di tentata vendita, clientela già acquisita. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 995 1830 in giornata.
AZIENDA settore autoricambi cerca agenti per il Piemonte automunti. Tel. 011 359 9175 - 209 9177
DISTRIBUTORE elettrodomestici [redacted] ricerca agente per parte Torino, provincia e Valle Aosta. Si richiede introduzione settore iscrizione Enasarco. Si offre portafoglio clienti, fisso più provvigioni. Scrivere Publikompass 6513 - 10100 Torino.

GABETTI SPA
ricerca giovani portati a svolgere con dinamismo e abilità la professione di acquisitore o venditore. Offre: elevati compensi provvigionali, contributo iniziale. Tel. 011 57.67 Signora Garro Nicoletta.

IDROS [illegible] settore televendite cerca [illegible] gruppi di vendita per dimostrazioni da effettuare su nominativi [illegible] Inviare curriculum all'Ufficio Selezione al fax 0445 808 088

LA MAER SPA
a giovani ambiziosi e dinamici, desiderosi di avere una migliore conoscenza delle proprie capacita' lavorative, decisi ad affrontare con determinazione nuove forme di attivita' autonoma nell'area tecnico-commerciale, della provincia [redacted] Cuneo, offre interessante occasione di sviluppo professionale con guadagni proporzionali al proprio successo. Titolo: Architetto, Geometra o equivalenti. Telefonare ore ufficio allo 0172 581.224.

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO legale ricerca collaboratore esterno [illegible] per collaborazione coordinata continuativa. Scrivere: Publikompass 2116 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IDRAULICO trentenne 21enne, inviabile, [illegible] preferibilmente in media grande azienda. Tel. 201.532
TUBISTA idraulico [illegible] Tel. 011 741 2335

IMPIEGATI

COMMERCIALE export decennale esperienza inglese francese e nozioni tedesco uso PC Windows 95 Word Excel, offresi [illegible] Tel ore serali 950.0678
IMPIEGATA d'albergo 26 anni [illegible] Tel 01 [illegible]
NEODIPLOMATA perito aziendale lingue inglese francese cerca lavoro d'ufficio. Tel. 454 0169
PERITO commerciale responsabile gestione qualità coordinamento personale procedure produzioni madrelingua inglese esamina sono proposte qui oltre ogni trattare zona Sabino To/Nord Tel 03388 291 060 oppure 011 983 5811 serali
PERITO elettrotecnico 28enne esperienza cablaggi in Moro elica, certificazioni ISO 9000, uso PC, disegno ACAD 13, buon inglese offresi Tel 375 876
RAGIONIERA esperta ufficio acquisti società meccanica, passaggio diretto, anche part-time Tel 011 729 855
RAGIONIERA 45enne, [illegible] contabilità [illegible] Tel. 338 1720 - 411.7922
RESPONSABILE ufficio rappresentanza importante gruppo francese controllore macchine utensili esperienza ventennale esaminerebbe proposte d'impiego. Scrivere Publikompass 7114 - 10100 Torino.
SEGRETARIA pluriennale esperienza estero francese tecnico parlato scritto buon inglese pratica PC offresi part-time. Scrivere. Publikompass 7113 - 10100 Torino
[redacted] 38enne, 18 anni esperienza in contabilità cerca lavoro [redacted] anche part-time. Tel. 606 3263
29ENNE pluriennale esperienza settore commercio servizio, inglese, francese, uso PC, offresi. Tel. 011 309 9296.
30ENNE impiegata esperienza pluriennale contabilità ordinaria, segreteria, cerca impiego. Tel. 226 0100

TECNICI

INGEGNERE elettronico, 32enne, iscritto albo professionale esperienza biennale settore illuminotecnica offresi. Scrivere Publikompass 8631 - 10100 Torino.

DIRIGENTI

RESPONSABILE tecnico-commerciale, esperienza ultraventennale settore sicurezza elettronica, rapporti [illegible] Italia/estero, valuta nuove opportunità di lavoro. Nessuna preclusione sede. Tel 011 366 672 - 0336 765 626

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180 con 12 tavole a colori L. 30.000

I LIBRI DI LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA offresi come baby sitter o lavori domestici o persona anziana [redacted] Tel. 011 250.871
SIGNORA referenziata con lunga esperienza offresi per assistenza anziani o collaboratrice domestica. Scrivere: Publikompass 5311 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

34ENNE referenziata laureata in biologia [redacted] precedenti esperienze, offresi per lavoro [redacted] purché serio. Tel 011 383 5423

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. IMPRESA Pianel Spa vende direttamente in palazzina alloggi e box in costruzione zona Stadio "delle Alpi". Visite in cantiere mutuo rateizzazione Tel. 011 733.538.
ATTICO corso Dante libero recente su [redacted] piani grande soggiorno 2 camere biservizi Internau 812 4208

A 100 metri da PIAZZA CASTELLO
via Modena 29 angolo via Foggia
(corso Palermo)
appartamenti di pregio
consegna marzo 1997.
Ufficio vendite in cantiere
al sabato 10/12: 15/18
altri giorni su appuntamento
MAIORA 434.1261

BORGO [redacted] libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina ottimo affare. Gabetti Lucento 253.747.
CIT TURIN (via le Chiuse) epoca 2° piano ingresso sala 3 camere cucina servizi L. 2.100.000 al mq. Tel. 517.2817
CORSO Peschiera presso Marco prestigioso piano alto salone cucina 3 camere doppi servizi borghese Il Portico 817.7666.
CORSO Vinzaglio con portineria libero panoramico salone 3 camere cucina servizi. Gabetti Crocetta 581.8338.

LA DE-GA vi offre alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli del Centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di pagamento, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai Monumenti nazionali. Per informazioni: Telefonare ore ufficio 617 0174 [redacted]
LA DE-GA vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via Sant'Agostino e via della Orfane. Ultimi bilocali di 50 mq. Per informazioni telefonare ore ufficio al 617 6174 - 436.2338
LUNGO PO ANTONELLI 6° piano con incantevole vista su collina salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 517 2817.
MILLEFONTI via Giacosa signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina 3 bagni Gabetti Nizza 663 2574
PARELLA corso Monte Grappa libero piano 3 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti Parella 756.668
PARELLA via Lessona libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella Tel 756.668.
PILONETTO corso Moncalieri panoramico ristrutturato camera tinello servizi. Gabetti Crimea 660 4240.
POZZO STRADA via S. Antonino libero terzo piano camera tinello cucinino bagno Gabetti Viberti 335.8703
REBAUDENGO ang. Cognetti in costruzione [redacted] 1985 salone 2 camere cucina 2 bagni G[redacted] Cosare 248 1653

TORINO CENTRO
via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a 2 vetrine. Tel. 562.9227.

VIA Exilles alloggio di camera tinello cucinino servizi. Prezzo interessante Settimo Case Tel 897 9839

VIA ROMA
via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

180.000.000 corso Agnelli pressi libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359 393

TORINO PROVINCIA

A. GIAVENO villa unifamiliare nuova costruzione consegna giugno '97 mq 200 più tavernetta giardino. Edimarket 434.1316 - 434.1426
A. [redacted]**O** (centro) 2 alloggi mq 85 cadauno in villa nuova costruzione più box giardino. Edimarket 434.1316.
AIA 355 551 Gassino complesso residenziale villa unifamiliare salone 4 camere cucina 2 bagni mansarda taverna box giardino privato pronta consegna.

BARDONECCHIA
vendesi in stabili mono/bi/trilocali da L. 80 milioni. Gabetti Op Imm 0122 901.965.

CANTALUPA libera villa salone cucina 4 camere servizi tavernetta garage terreno. GR 0121 353 211 - 011 320.524.
COLLEGNO in palazzina signorile 2 camere soggiorno cucina servizi box auto Studio G.B. 967 6423
FROSSASCO libera villa soggiorno cucina 3 camere bagno box tavernetta terreno. GR 0121 353 211 - 011 320.524.
GASTONE Avigliana immersa nel verde casa indipendente vani 10 oltre balcone giardino mq 300 L. 240 milioni. Telefonare 1670 16 196.
GASTONE Avigliana villa di nuova costruzione con splendida mansarda con terrazzo idromassaggio giardino privato mq 300 L. 495 milioni. Tel 1670 16.196.
GASTONE Bostinera villa di nuova costruzione su 3 piani termoautonomo giardino privato vero affare L. 295 milioni. Telefonare 1670 16 196.
GASTONE Val di Susa in pittoresco borgo rustico indipendente su 4 lati con giardino privato L. 35 milioni pagabili a L. 350 mila al mese. Tel. 1670 16.196.
GRUGLIASCO villa nuova trasformabile in bifamiliare con mansarda box auto giardino Gabetti Collegno [redacted]0,
[redacted] strada Revigliasco vendesi rustico con progetto approvato. Telefonare 647.2603

OULX
Fraz. Savoulx vendesi in baita alloggi a partire da L. 155 milioni. Gabetti Op Imm 0122 901.965.

OULX
vendesi in stabili mono/bi/trilocali da L. 130 milioni. Gabetti Op Imm 0122 901.9[redacted]

PINEROLO libero ultimo piano ottimo stato salone cucina 2 camere servizi box. GR 011 320.524 - 0121 794 353.
PRECOLLINA Moncalieri appartamento in palazzina panoramico mq 200 su 2 piani [redacted] lavanderia patio privato box doppio giardino condominiale Internau 812.4208
RIVOLI centro vero affare 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo box doppio. Tel. 953.4809.
RIVOLI impresa in palazzina vende alloggio e mansarda centrale seminuovo mutuo permuta dilazioni. Tel. 953.3570
RIVOLI in palazzina ristrutturata soggiorno 2 camere servizi box auto materiali cura. Gabetti Rivoli 956 6022
SAUZE D'OULX ingresso camera soggiorno angolo cottura caminetto camera soppalcata bagno box. Sipa 619.9494.

SAUZE D'OULX
vendesi in stabili mono/bi/trilocali a partire da L. 115 milioni, Gabetti Op Imm 0122 901.965.

S[redacted]E centro monocamera arredata composta di ingresso soggiorno angolo cottura bagno. Sipa 69 9494.

SESTRIERE
Grangesises in complesso turistico vendesi mono-bilocali da L. 100 milioni [redacted]**. Gabetti Op Imm 0122 901.965.**

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel [redacted] 6213.
TROFARELLO appartamento in palazzina ottimo stato soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. Internau 812.4208.
[redacted]**ENDO** villa unifamiliare in Rivoli zona panoramica e tranquilla mq 470 più garage e magazzino mq 140 indipendente con terreno mq 2200 circa. Tel. 011 437.1581
VOLPIANO impresa Balocco vende via Gorizia alloggi signorili con box mutuo San Paolo. Telefonare ore pasti e sera al 800.3987

[redacted]

AIA 355 551 Biella collina casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina ingresso bagno corridoi giardino privato lavanderia panoramico L. 200 milioni

[redacted]

VAL D' AYAS attico di 3 vani e servizi con splendida vista Gran Paradiso. Gabetti Mare e Monti 011 57.67.

LIGURIA

A Borgio Verezzi villetta 120 mq vista mare box terrazza Scrivere C.P. 13 Borgio Verezzi Sv. Tel. 0337 261.242.
ALBENGA bilocali 50 mt dal mare con vista palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 690 505
ALBENGA entroterra recente appartamento con balcone termoautonomo L. 130 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
ANDORA occasione irripetibile a 50 mt dal mare vendesi direttamente da impresa nuovi appartamenti di grande prestigio in fase di ultimazione. Consegna entro marzo '97. Bi/trilocali a partire da L. 240 milioni. Visite in cantiere aperto anche sabato e domenica. Tel. 0182 87.582 - 0337 378 478
ANDORA 50 mt mare centrale appartamento vista mare terrazzo garage L. 300 milioni Case Italgest 0184 449.072.
BORDIGHERA ampio bilocale divisibile giardino grande garage L. 440 milioni, Italgest Casamare 0184 264.764.
BORDIGHERA centralissima villa bifamiliare nuova costruzione giardino mq 500 finiture a scelta garages tavernа. Agenzia Nike 0184 266.657.
BORDIGHERA centralissimo vista mare monti attico su due piani mq 200 terrazza mq 150 ottime finiture L. [redacted]**he 0184 266.657.**
[redacted]**TO S.SPIRITO** bella occasione ingresso camera cucina abitabile servizi balcone con vista aperta sul mare L. 148 milioni. Tel. 0182 992.599.
CERIALE 400 [redacted] mare alloggi vista mare in costruzione. Prenotazioni minimo acconto. ST.IM.E.C. 0182 931.228.
CERIALE 700 mt mare grazioso villino mq 70 mansarda cantina giardino mq 400 singolo L. 278 milioni ITL 0182 931 001.
DIRETTAMENTE da impresa Cosso pronti appartamenti da L. 73 milioni in Garlenda (Sv) km 5 dal mare con ottima vista. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel 019 675.726
IN Liguria Bardineto 750 mt su livello mare a 20 km da Loano, da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati. Progetto Casa 1672 97.438.
LAIGUEGLIA mono/bilocali fronte mare palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 690.505.
OSPEDALETTI prenotiamo in esclusiva villa da costruire centrali vista mare signorili giardino box con permuta. Agenzia Sultana 0184 684.268.
RIVIERA ligure, costruttore propone in villa nobiliare bilocali - trilocali - vista mare, piscina, giardini privati box. Telefonare allo 0342 514.555.

ITALIA

SARDEGNA nuovissimo residence sul mare giardini, piscina, solarium, posti barca. Porzione villino. Affare L. 10 milioni contanti L. 69 milioni dilazionabili. Personalizzabile Castelsardo. Tel. 035 320.741.

[redacted]

ANTIBES LE CAP vicino mare Residenziale Lussioso Nuovo. Parco alberato piscina terrazze. Mandatario. Tel. 0033 4 93 570 807 - 08 09 322.312 (portatile).
BEAULIEU centrale appartamento vista mare doppi servizi garage cantina L. 377 milioni Case Italgest 0184 449.072.
EREDI per motivi di successione, vendono appartamento di 3 locali 70 mq più 2 balconi di 13 mq. garage. Beausoleil, 50 mt Monaco. Immobile nuovo. Tasse ridotte FF 1.200.000. Tel. 0033 4 93 099.196 - 0033 4 93 782 315.
MENTONE Europa via Verdun 1 tel. 0033 93 575.700 in stabile invia per posta selezione alloggi da L. 75 milioni.
MENTONE fronte Garavan nuovo appartamento stupendo vista mare garage L. 363 milioni Case Italgest 0184 449.072.
MENTONE impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 123 milioni. Mutui e dilazioni. Tel. 011 736.0032 - 0182 595.507 - 02 29.51.98.35.
MONTECARLO Prestigo propone splendide appartamenti in palazzina sulla spiaggia, piscina. Telefonare 00377 93 250.060 - 607 930.920
[redacted] Mont Boron ultimo appartamento terrazzo 10 mq vista mare cantina L. 200 milioni Case Italgest 0184 449.072
RIVIERA FRANCESE Mentone centro in prossimità mare vendesi 8 monolocali ammobiliati, muri o beni [redacted]bili, tutti i comforts. Tel. e Fax 0033 4 [redacted] 895 382. Prezzo trattabile.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO via Viotti negozio angolare mq 280 unica vetrina. Pag[redacted] dilazionabile direttamente con la proprietà. Telefonare al 562.1675.
CORSO Turati liberti signorile doppi ingressi 3 camere bagno uso ufficio abitazione. Gabetti Crocetta 581.8338
RIVOLI comodo alle tangenziali ufficio [redacted] mq 80 ca costruzione del'88 zona parcheggio Gabetti Rivoli 956 6022.
SETTIMO TORINESE capannoni industriali di varia metratura. Per informazioni Settimo Case Tel. 897 9839
TORINO Nord impresa vende capannone mq 750 da ultimare 4500 mq piazzale L. 750 milioni Tel. 0337 [redacted]
VIA Garibaldi vendiamo negozio pluvetrinato con superficie totale di 400 mq. Gabetti Impresa 57.67

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO salone 3 camere cucina 2 bagni box zona Centro Europa S. Rita. Edimarket 434.1316 - 434.1426.
ALLOGGIO libero anche casa vecchia ricerco in vendita pagamento contanti medie dimensioni. Signor Lorenzini 817.6000.
APIEMME 565.3922 ricerca zona Pozzo Strada Parella S. Rita alloggi liberi da 50 a 60 mq forte richiesta

[redacted]

A. [redacted] in acquisto [redacted] di 2 alloggi e giardino per genitori pensionati Torino cintura. Edimarket 434.1316

PIEMONTE

A. RICERCHIAMO ville casolo rustici con giardino max 30 minuti Torino. Edimarket 434.1316 - 434 1426

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente casa con[redacted] Centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.
ARREDATI bene bella casa Centro bi/trilocali di pregio e monolocali con angolo cottura Centralcasa 696.5900.
CORSO d'Azeglio stessa casa 3 vani cucina L. 700 mila salone 3 camere 2 bagni L. 1.100.000. Centralcasa 696.5900.
CORSO Vittorio (piazza Rivoli) ingresso soggiorno cucinotta camera cameretta bagno vuoto/arredato. Casfel 433.1414.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] magazzino seminterrato piazza Zara. Tel 965.7271.
UFFICI open space in nuova costruzione mq 160 con ampie vetrine possibilità affitto/vendita. Sicafer 502.158.

AFFITTI DOMANDE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SPA
ricerca in Torino Nord locale unico ad uso commerciale di circa 1500 mq piano strada con parcheggio. Telefonare allo 0336 504.823.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture [redacted] ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241 Tel. 351.326
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino Tel. 011 817.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B Tel 011 776 1898 Torino.
AUTOGILLIA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massime valutazioni serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1543 - 889 664.
CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino Tel. 011 696.4713/14

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare servizi telefono Tv richiesta scelta menù inverno L. 50 mila. Tel. 0182 640.776.
LOANO Albergo Isabella [redacted] 668.863 camere servizi, telefono, famigliare L. 50 mila, sconti lunghi periodi.
PIETRA LIGURE Hotel Nazionale *** sul mare aperto tutto anno, pensione da L. 60 mila scelta menù. Tel. 019 616.235.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio Tel. 011 917 0100 - 0368 353.6341.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista argenteria monete gioielli contanti Corso Peschiera 163 Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argento monete preziosi francobolli valutando al massimo Tel. 323.002. To via Tripoli 85
A.BELLISSIMA pelliccia visone selvaggio giacca volpe argentata russa, persiano grigio, giacca visone Royal, giacca leopardo. [redacted]no vendo. Tel. 590 977.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

VIAGGI **VIAGGI**

SERIANA VIAGGI
Via Seriana [illegible] - Tel. 011/562 26 [illegible]
Dal Lunedì al Venerdì 9-12,30 15-19
TOURS IN AUTOPULLMAN G.T. CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO. HOTEL 3 & 4 STELLE IN PENSIONE COMPLETA. BEVANDE INCLUSE. ESCURSIONI INCLUSE. QUALITA', CONVENIENZA E CORTESIA
OFFERTA SPECIALE VIAGGI DI FEBBRAIO & MARZO IN SPAGNA SOGGIORNO MARE CON TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE
Costa Dorada - Salou 5 gg. dal 18/03 al 22/03 1997 & Salou 7 gg. dal 16/03 al 22/03 1997. Hotel 3 stelle, pensione completa, bevande incluse, tutte le escursioni incluse: Salou, Cambrils, Tarragona, Poblet e Montblanc. Accompagnatore Seriana Lit. 430.000 per i 5 giorni & Lit. 630.000 per i 7 giorni - Costa Brava - Lloret de Mar 8 giorni dal 15/02 al 22/02 1997 & dal 01/03 al 08/03 1997. Hotel 3 stelle, pensione completa, bevande incluse, tutte le escursioni incluse: Tossa de Mar, Blanes, Barcellona, Gerona, St. Feliu & Playa de Aro. Accompagnatore Seriana Lit. 490.000
SPECIALE PASQUA A PARIGI
Parigi: hotel 4 stelle sup., pensione completa con bevande incluse, escursioni e visite incluse: Parigi illuminata, Parigi Storica, Parigi Moderna, Bateau Mouches; Accompagnatore Seriana 4 giorni di 28/3 al 31/3 Lit. 640.000, 5 giorni dal 27/3 al 31/3 Lit. 780.000
SONO PRONTI, INOLTRE TUTTI I VIAGGI DEI PONTI DI PRIMAVERA: PASQUA, XXV APRILE E I MAGGIO
RITIRATE IL CATALOGO PRESSO DI NOI OPPURE TELEFONATE E VI VERRÀ SPEDITO GRATUITAMENTE
SERIANA VIAGGI SRL Via Filippo Juvarra 18 TORINO - Tel. 011/56.12.630

[redacted] GAUCHE VIAGGI
Via Cernaia 18 4° piano - Tel. 011/562.76.88 - Orario 9-19,30 continuato - sabato 9,30-12,30
Promozioni **WEEK END EUROPA** volo Alitalia + 2 notti Hotel L. 489.000 per Amsterdam, Barcellona, Berlino, Budapest, Copenaghen, Lisbona, Londra, Madrid, Oslo, Parigi, Praga e Vienna; **VOLO + SOGGIORNO 8/9 gg.: TUNISIA** p. completa Hammamet L. 580.000 - **DJERBA** L. 660.000 - **PALMA** p. completa con bevande L. 590.000; **MAROCCO** m. pensione L. 850.000; **MAR ROSSO** villaggio italiano, p. completa, 6 immersioni incluse **HURGHADA L. 990.000 - SHARM EL SHEIKH** L. 1.090.000; **KENYA** Hotels/Villaggi p. completa 9 gg. da L. 1.260.000 - 16 gg. da L. 1.595.000; **SENEGAL** villaggio italiano L. 1.190.000; **COSTA** [redacted] villaggio Valtur tutto compreso L. 1.790.000; **EGITTO**: Crociera sul Nilo p. completa e visite + soggiorno mare Hurghada m. pensione speciale 15 gg. L. 1.490.000; **BRASILE** volo diretto su **NATAL** Hotel sulla spiaggia da L. 1.350.000; [redacted] Cartagena Hotel formula tutto compreso L. 1.750.000; **VENEZUELA** Isla Margarita L. 1.490.000, **MESSICO** volo diretto per **ACAPULCO** hotel «All inclusive» L. 2.290.000, **JAMAICA** L. 1.450.000; **BARBADOS** L. 1.590.000; **HAITI** m. pensione L. 1.850.000; **SANTO DOMINGO** Puerto Plata da L. 1.450.000, **C**[redacted] Varadero aparthotel L. 1[redacted] - Guardalavaca m. pensione L. 1.630.000, **ISOLE SEYCHELLES** volo da Torino m. pensione L. 2.295.000, **ISOLE MAURI**[redacted] volo Alitalia m. pensione L. 2.325.000, **GUADALUPA** volo da Torino part. giornaliere Hotel gestione italiana L. 2.260.000, **THAILANDIA partenza da Torino BANGKOK + PHUKET 12 giorni / 9 notti pasti, trasferimenti e assistenza italiana L. 1.790.000 - Bangkok + Tour + Mare 15 gg. da L.** [redacted]**. RICHIEDETE MAGGIORI INFORMAZIONI.**

VAGAMONDO VIAGGI FURNO
in collaborazione
con la Vostra Agenzia di fiducia
Ricorda alla spettabile clientela che è in distribuzione il nuovo catalogo «Vagamondo Viaggi Furno '97»
***** Viaggi nuovi per soddisfare le esigenze di tutti i clienti***
***** Prezzi invariati***

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE

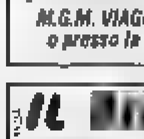
2 febbraio	Carnevale di Venezia
9 febbraio	Carnevale di Viareggio
9 febbraio	Carnevale di Nizza
9 febbraio	Mentone e la festa degli agrumi

I VIAGGI DI PASQUA

Napoli Capri	28/3 - 1/4
Londra	28/3 - 1/4
Parigi	28/3 - 1/4
Vienna	28/3 - 1/4
Venezia Trieste	29/3 - 31/3
Toscana	29/3 - 31/3
Isola d'Elba	29/3 - 31/3
Barcellona	29/3 - 1/4
Tour Borgogna	29/3 - 1/4

Informazioni, programmi dettagliati presso la Vostra Agenzia di fiducia oppure presso
VAGAMONDO VIAGGI FURNO
Cirié - Tel. 921.40.66

CARNEVALE A IL CIOCCO
CON SFILATA DEI CARRI DI VIAREGGIO
8/9 e 15/16 febbraio. Viaggio in bus, pensione completa e Veglione di Carnevale, bevande incluse, visite di Pisa - Lucca - Barga, ingresso alla sfilata. Lire 280.000 + d.i.
M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.76.20 o presso la Vs. Agenzia di fiducia

IL [redacted]

LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Carena, 3 (Pz. Statuto)
TORINO - Tel. 011-473.2815
CARTE E GUIDE LINGUE DI TUTTO IL MONDO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 668.52.11 - Fax 666.53.00

ANNO 131 NUMERO 23 21

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

VENERDI' 24 GENNAIO 1997

Tra crollo del comunismo e ascesa delle destre, tra Europa da costruire e Italia da cambiare: il nuovo libro del leader del pds

D'ALEMA
Il leader della riforma

Un grande Paese dove la democrazia può morire

SE fosse [redacted] letterato, Massimo D'Alema sarebbe forse abitato da malinconia, e scriverebbe poemi densi [redacted] seri. Siederebbe a fianco dell'Italia, come Malinconia nell'icona di Dürer, [redacted] misurerebbe le geometrie del mondo con compasso preciso, severo. Il suo pensiero andrebbe alle dispute cittadine che immobilizzano l'Italia, per constatare che il nostro «è un grande Paese dove la democrazia può morire». Lo sguardo si sposterebbe poi sulla mondializzazione, per dire che l'Europa non è più quella di ieri: è più simile al continente esausto e sorpassato che Paul Valéry descrisse fra le due guerre: è una civilizzazione che ha traversato gli orrori del secolo e sa di essere mortale. Infatti la «globalizzazione *riscrive* il mondo», e riscrive il posto stesso che aveva Europa nel mondo. L'Europa si ritrae, [redacted] pelle di zigrino: dal punto di vista mondiale, il suo patrimonio è un piccolo mucchio di privilegi deperibili.

Lo Stato sociale, il compromesso keynesiano tra capitalismo e socialdemocrazia, [redacted] protezione accordata dalla collettività agli individui più deboli: di tutte queste conquiste «ha goduto soltanto una piccola minoranza dell'umanità». Langue anche l'arte della politica, in cui l'Europa fu gloriosa per [redacted]ti secoli, dalla fine delle guerre religiose in poi. I governi classici perdono [redacted] sovranità che avevano, e ovunque «c'è diaspora dei poteri». A Wall Street, «alcuni ragazzi non eletti da nessuno schiacciano un bottone [redacted] terminale di un computer, spostano mille miliardi, abbattono la lira soltanto perché un'agenzia di stampa annuncia che Bertinotti avrebbe [redacted] in minoranza il governo». Se fosse un letterato, D'Alema direbbe tutte queste cose con accenti allarmati e tristi. Avrebbe - verso la realtà [redacted] descritta - l'atteggiamento romantico di chi prende congedi.

Ma il capo del pds non è un letterato, bensì [redacted] politico che vuole imporre una sua *tecnica* efficace, di presa sulla realtà. Si guarda [redacted]dietro, ma evita di farlo con rimpianto. Non prende congedi romantici dalla politica, ma anzi [redacted] invoca il ritorno, e volitivamente entra sul palcoscenico per fare proposte, alla sinistra d'un continente rimpicciolito. Le frasi che abbiamo citato sono tratte da un libro che esce in questi giorni (*La sinistra nell'Italia che cambia*, Feltrinelli), e c'è in esse una colorazione sapienziale-biblica che non sorprende del tutto, nell'autore. Questa colorazione gli fa vedere piccole le cose apparentemente grandi, deperibili le cose apparentemente durevoli, ed è un atteggiamento che D'Alema assume spesso quando vuol dire che c'è stato di urgenza e che tutto il resto (le domande dei giornalisti, la quotidianità governativa) è Vanità delle vanità. Urgente è per lui cambiare le sinistre, e adattarle a queste geografie ormai mondializzate. Urgente [redacted] riformare lo Stato, per render più effettive le sue capacità [redacted] decisione. Urgente è dominare una rivoluzione liberista che è già nei fatti, è già messa in moto dalla società, indipendentemente dai politici che questa rivoluzione [redacted] rincorrono nell'affanno a sinistra, o la incarnano disordinatamente [redacted] destra e nella Lega. Urgente infine [redacted] dire a Rifondazione che c'è molta passione conservatrice, nel suo agire. Che c'è vanità appunto, in una sinistra che rinuncia allo sguardo sapienziale [redacted] fatti [redacted] non sa vedere quel che muore, nella propria cultura. Nei vari discorsi, raccolti [redacted] D'Alema in questo piccolo volume, torna sempre di nuovo l'accenno al conservatorismo di sinistra, quale s'incarna in Rifondazione o in chi avversa ogni riforma dello Stato sociale. Il capo del pds sembrerebbe d'accordo su questo punto con lo storico francese François Furet: le grandi Illusioni comuniste [redacted] perfino socialiste non hanno più avvenire, oggi.

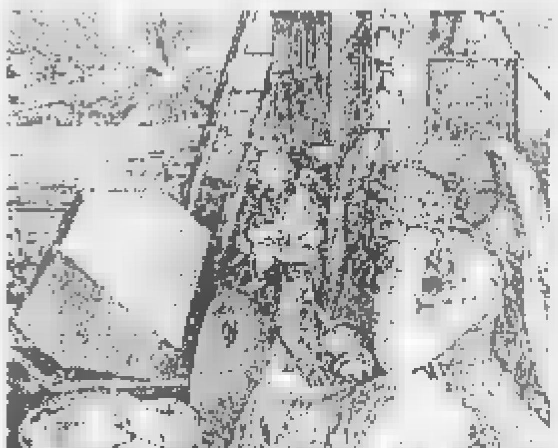
Sono pensieri deboli, anche quando si presentano colmi di energia. Sono idee molli, per un'Europa che finge di traversare una crisi passeggera ed è invece in piena mutazione. L'aggettivo che D'Alema usa più frequentemente nei suoi [redacted], quando difende la centralità della politica, [redacted] l'attributo un po' arcaico [redacted] decisionista: *robusto*. Lenin è sorpassato, ma re[redacted] pur sempre la questione - robusta - del Che Fare: questione cruciale, per chi voglia non solo *essere* nel giusto, ma anche *agire*. Altrimenti non è politica ma «circolo culturale»: [redacted] «in politica, l'affermazione "avevamo la ragione ma [redacted] la forza" coincide quasi sempre con una dichiarazione di fallimento» (p. 77).

Ci vuole dunque la forza per riaccreditare la politica e la sinistra, ci vuole senso delle tradizioni [redacted] anche consapevolezza [redacted] quel

Come uscire dalla crisi, fronteggiare il conservatorismo di Bertinotti, e ridare un respiro internazionale alla sinistra del secondo millennio

che non ha più avvenire. Si è visto come non abbiano avvenire le vecchie culture di opposizione, o le idee immobili sullo Stato sociale. Ma anche l'antica *diversità* è priva di futuro: «Oggi la nostra diversità, la nostra estraneità alla sinistra europea non ha più senso né giustificazione». Oggi conviene dive[redacted] socialdemocratici tra gli altri socialdemocratici d'Europa.

Inutile fuggire a ritroso, rimpiangere la perduta alterità comunista. Inutile anche fuggire in avanti, scavalcare le socialdemocrazie esistenti, inventare una via italiana che sciolga la sinistra in vaste coalizioni stile Ulivo: al prossimo congresso, il pds dovrà decidere la propria identità mondiale, non la fisionomia che avrà l'Ulivo. Potrà farlo solo dandosi un passaporto socialdemocratico. Anche la *diversità* è pensiero debole, da circolo culturale: essa può permettere alleanze [redacted] compromessi storici berlingueriani, [redacted] non elimina le paralisi della sinistra: «Sono meno interessato dunque al problema delle forme che assumerà lo schieramento: ciò che viene prima è una capacità culturale e programmatica della sinistra».



La «Malinconia» [redacted] Dürer. se fosse un letterato il leader del pds sarebbe abitato da malinconia

Nasce da queste constatazioni, il pensiero ricorrente di questo libro di D'Alema: il pensiero sulla crisi odierna della politica, e sulla necessità di restituirle la centralità smarrita. E' crisi della politica l'offensiva qualunquista contro la partitocrazia, che fa discendere Tangentopoli da una forza eccessiva dei partiti, quando invece il [redacted]te sofferto era quello d una debolezza, di partiti e programmi. E' crisi della politica l'avvento d una destra plebiscitaria, che oppone le presunte virtù della società civile [illegible] dell'antipolitica alla presunta corruzione-inarcescenza del corpo politico [redacted] quanto tale. E' uno dei passaggi più lucidi, questo, nel libro di D'Alema. «Fare politica è *techne*, è un sapere particolare che si impara e che richiede studio, applicazione, aggiornamento. Questa [illegible] ostentata di "società civile" che [illegible] approdata in Parlamento cacciando i politici "disonesti" non conosce le leggi i regolamenti, non mostra interesse per le questioni di cui dovrebbe occuparsi, mentre la politica nasce dall'interesse verso i problemi degli altri e implica quindi una certa dose di "vocazione"» (p. 82).

Da questa crisi urge uscire rivalutando il politico. Il metodo è quello di «costituzionalizzare» questa destra originariamente plebiscitaria di Berlusconi o Fini: di far partecipare alla politica i nuovi attori dell'antipolitica, di immetterli nell'interesse generale: quello che sono interessi liberali forti, legittimi, ma ancora particolari. Di qui le due volontà primarie [redacted] D'Alema: la volontà di riforma della Costituzione e la volontà di disputare alle destre l'egemonia sulla rivoluzione liberale italiana, una volta che queste destre son state costituzionalizzate.

Proprio perché la politica non

L'urgenza di dominare la rivoluzione liberista

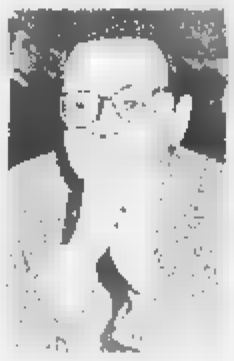
giusta il primato perduto, tuttavia [illegible] convincono meno i passaggi del libro che son dedicati a temi cruciali per la politica europea, come la mondializzazione, [illegible] dell'Urss, o la guerra balcanica. [illegible] capire il fascino che esercitò [illegible] tempo Gorbaciov sulle sinistre, quando l'Urss cominciò [illegible] democratizzarsi. Si capisce assai meno il fascino che esercita [illegible] oggi. Non c'era in Gorbaciov [illegible] grande intuizione sulle sinistre e [illegible] sue future interdipendenze globali: nell'89-'90 [illegible] il desiderio, pernicioso, di tenere in piedi un impero coloniale e di salvare il comunismo dal tracollo.

E' lo stesso desiderio [illegible] i difensori [illegible] della Jugoslavia, quando [illegible] cominciò a disgregarsi. D'Alema [illegible] in sintonia con Gorbaciov e Mitterrand, in polemica con Kohl [illegible] l'Europa concorse a creare [illegible] dell'esplosione dei nazionalismi nei Balcani, riconoscendo Croazia e Slovenia prima che fosse concluso un patto di convivenza tra le minoranze, e un accordo sui confini. Ma non sembra ricordare che l'offensiva militare [redacted] era già cominciata, che Vukovar era già caduta, quando gli europei riconobbero Slovenia e Croazia prima, Bosnia dopo. Inutile fare grandi discorsi gorbacioviani sull'interdipendenza, mentre cadono bombe. Anche questo è circolo culturale («avevamo la ragione ma non la forza») ed è suicidio della politica.

Così infine per quanto riguarda la mondializzazione. E' vero quel che dice D'Alema: siamo ormai in un mondo interdipendente e sarebbe ipocrita non vedere quel che accade: la riduzione di vetusti privilegi d'Europa, e l'ingresso nella storia di enormi masse umane asiatiche o latino-americane, non più segregate. Ma è vero anche che la mondializzazione riduce lo spazio della politica negli Stati-nazione d'Europa, [illegible] solo la diaspora dei poteri forti dell'economia. [illegible] quasi [illegible] maligna una [illegible] *Schadenfreude* [illegible] D'Alema [illegible] un governo europeo che constata il declino del modello-Europa. E' come se per lui valesse ancora [illegible] il vecchio ottimismo internazionalista [illegible] terzomondista.

D'Alema conclude [illegible] da vecchia *talpa* [illegible]. Che [illegible] saranno indubitabilmente democratici [illegible] despotismi neoliberisti in Asia e Cina. Può darsi che abbia ragione, e molto probabilmente [illegible] l'abbia. Non si può [illegible] che la storia non è conosciuta e che la modernizzazione non significa [illegible] occidentalizzazione. Non si [illegible] Gorbaciov [illegible] nemmeno [illegible] mondo migliore. [illegible] buona [illegible] punto, in cui D'Alema sembra ancora fedele al passato [illegible]. E' anche l'unico punto [illegible] in lui, lo sguardo [illegible] per non esser separato [illegible] Malinconia.

Barbara Spinelli



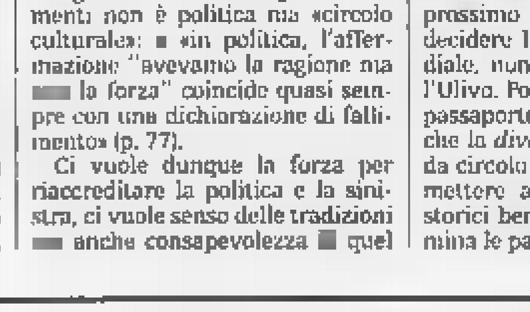
François Furet lo storico della fine delle illusioni comuniste e socialiste

Gorbaciov politico di grande fascino sulle sinistre europee

A Milano la nuova galleria di Grazia Neri si apre con una mostra del grande fotografo sportivo

Burnett, l'emozione silenziosa del tuffatore

Immagini caste e immacolate da un mondo di perfezione



Un tuffatore fotografato da Burnett

MILANO

LO diceva Delacroix: «Un vero pittore dovrebbe saper disegnare anche [redacted] suicida, mentre si sta buttando da una finestra». Questo virtuosismo utopico, solo la fotografia, nel nostro secolo, ha saputo realizzarlo. Fermare l'attimo, scomporre la psicologia del tempo. E in questo, David Burnett è un maestro assoluto: con la sua natura schiva [redacted] poco aggressiva di chi ha saputo fotografare Nixon [redacted] Khomeini dopo pochi istanti di contatto, o i disastri del Vietnam e della Cambogia senza insistere sugli effetti sanguinoso-spettacolari, con la sua ottica riservata, che intercetta l'evento senza gonfiarlo od assalirlo, semplicemente mettendosi [redacted] scorcio testimone che non disturba. Lo dimostra l'emozionante rassegna di immagini in bianco [redacted] nero dedicate agli allenamenti delle Olimpiadi 1996 che si chiama appunto: *Emotion. L'anima dello sport*. Che [redacted] vulcanico e sensibile Robert Pledge ha concertato in un politico [redacted] emblemi (secondo i quattro elementi: l'acqua, la terra, il fuoco, l'aria) e che apre la nuova galleria di Grazia Neri, sobriamente tagliata da Luca Rolla. Grazia Neri che racconta: «Non era facile inaugurare con un fotografo senza scatenare le rivalità. Ma appena ho visto queste fotografie, io che non amo lo sport, ho subito deciso. Dovevano essere loro ad inaugurare il mio spazio-mostre di via Maroncelli».

Così caste, così immacolate, [redacted] da un mondo di tensioni e di aggressività. «La prima impressione - scrive ancora Grazia Neri nel catalogo che porta la sua siglo - è di ecologia: sono foto silenziose, non ci sono intrusioni [redacted] si può persino immaginare il rumore (della fatica) [redacted] degli elementi naturali». *La paura del portiere prima del calcio* [redacted] rigore, potremmo rubare il titolo a Peter Handke: quel momento di formidabile concentrazione in cui la grassona [redacted] si sta piegando sui pesi da film di Charlot e sta riflettendo sul terribile gravame dello sforzo, che si addensa in un istante decisivo [redacted] che riassume la sfida di un'intera esistenza, forse è l'ultima volta che si torna [redacted] un'Olimpiade [redacted] intorno a lei brilla la notte sudata della paura. O il corpo del ginnasta che si libra nell'aria [redacted] un piccolo palloncino strizzato [redacted] muscoli. Quante volte ci si è domandati che cosa mai può riflettere un atleta in quell'istante e soprattutto se la tensione del corpo liberi ancora qualche milligrammo [redacted] adrenalina da destinare al cervello: se guardiamo le formidabili immagini del tuffatore di Florida (come non pensare [redacted] quello affrescato di Pompei?) che si staglia miracolosamente sul cielo come un nimbo arroventato di tensione muscolare e agonistica, ci sembra possibile persino cogliere al volo l'espressione esplosiva del volto e quel gesto così naturale ma così stranato sul blu dipinto di grigio del palmo della mano che sfiora la tempia, come a dire: «Dio, che sbadato, ho sbagliato di un pelo!». L'icona dell'azzardo eroico, della prova sinuta, ritagliando via tutto il resto, come uno stemma sospeso nel vuoto: via il contorno colorato, le grida interessate degli sponsor, le urla sgolate delle insegne commerciali. Non c'è che [redacted] bianco incandescente dello scatto: o in fondo queste meditazioni zen sul tiro del corpo (quella nebbiolina Hokusai che sale dalle piscine, quel nudo-siluro che levita dal trampolino sopra una Barcellona che pare spalmata da Lopez Garcia) sono quasi degli autoritratti traslati: delle meditazioni sul clic fatale.

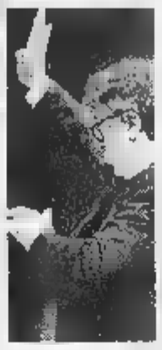
Marco Vallora

POLEMICA. Da Accardo a Berio, critiche al contratto: poco lavoro, bassa qualità, buoni compensi

Le cifre dello scandalo: quasi 3 milioni di stipendio per 9 ore a settimana e sei mesi l'anno

Una «bottega» che dovrebbe aprire ogni giorno ma chiude dal 13 giugno a novembre e un mese a Natale

Salvatore Accardo. Sotto, Luciano Berio



Allievi durante una lezione in conservatorio

Conservatorio, scuola dell'eterna vacanza

ROMA

ALLUNGHIAMO il Natale, anticipiamo Pasqua, oppure spezziamo febbraio per andare in settimana bianca? La discussione, nel chiuso della Sala professori, è accesa, degna dell'occasione. Dove sistemare gli ulteriori quindici giorni di vacanza consentiti ai seimila docenti dei nostri cinquantasei Conservatori dal nuovo contratto nazionale? Da adesso, l'impegno di lavoro - compensato da uno stipendio medio di due milioni e ottocentomila lire - sarà di 26 settimane l'anno, per nove ore a settimana, raggruppate in due giorni. I più abili riescono a condensarle anche in un'unica lunga giornata, ma i direttori in genere evitano l'«eccessiva concentrazione didattica». Eccessiva?

Sei mesi dodici, un giorno su due, le aule dove si formano i musicisti italiani di domani restano chiuse, letteralmente. Niente insegnanti, niente biblioteche aperte, nessuna possibilità di studiare. E quando si fa lezione, i professori sono in genere stravolti: le graduatorie nazionali spediscono chi risiede a Milano ad insegnare a Matera, chi sta a Roma a far lezione a Trapani. O viceversa. Arrivano, partono, ritornano la settimana dopo, una su due. «Preferisco tacere, altrimenti dicono che la chiusura dei Conservatori italiani è il mio chiodo fisso», commenta Salvatore Accardo. «La musica, soprattutto durante gli anni di formazione, deve essere pane quotidiano. Questi ritmi di insegnamento garantiscono solo il costante peggioramento». «Immaginiamo un giovane medico che non possa vedere pazienti, un giovane architetto al quale sia proibito disegnare per sei mesi: è intollerabile», si indigna Luciano Berio.

Irma Ravinale, compositrice e didatta, responsabile del Conservatorio di Roma, dopo il pensionamento di Marcello Abbado a Milano, è l'unico direttore di ruolo, vincitrice di concorso e non «incaricato» come supplente o facente funzioni.

Le fa compagnia Roberto De Simone, direttore a Napoli per decreto del precedente ministro della Pubblica istruzione, Lombardi. «E' un grande artista, ma mi pare che dei problemi concreti della didattica si occupi poco», commenta la signora, prima di sfogare la rabbia di chi vede avanzare la mediocrità: «Questo contratto è la folle conseguenza di una politica corporativa e miope: chiudiamo il 13 giugno, riapriamo il 3 novembre e ci fermiamo subito a Natale, per un mese. Ho calcolato che, tra permessi artistici, malattie, assenze giustificate, ogni allievo vede il suo professore venti volte all'anno. Poi c'è l'invenzione del "monte ore": un insegnante può non venire per un mese, tanto poi recupera. Il Conservatorio dovrebbe essere la bottega cinquecentesca, dove si lavora e si discute ogni giorno».

E così capita che, al saggio di fine anno, gli allievi dell'Aquila debbano ripetere tre volte l'attacco della Nona, perché non andavano assieme; che ad un concorso per giovani diplomati in flauto dei Conservatori del Sud - e si presentano tutti con voti eccellenti - la commissione non riesca ad assegnare il primo premio.

Equiparati alle Università come «istituti di alta cultura», ma garantiti da una serie di meccanismi - graduatorie per titoli e immissioni in ruolo - tipici della scuola secondaria, i nostri Conservatori appaiono dei mostri giuridici e didattici. «Negli altri Paesi - insiste Irma Ravinale - si insegna cinque giorni la settimana. L'artista affermato può decidere per il part-time e, per le ore restanti, sostituito. Da noi, il full-time è già un *part-time*».

Piero Farulli, inventore della Scuola di Musica di Fiesole, nata nel 1975 contro la bassa qualità dell'insegnamento pubblico, ha ricevuto da pochi giorni la visita del ministro dei Beni culturali Veltroni: «I sindacati dei Conservatori lo hanno impallinato perché ha elogiato il nostro lavoro. E' colpa mia se migliaia di ragazzi vengono a chiederci di imparare a suonare, e i professori accettano di insegnare ricevendo solo un rimborso spese?».

Accadrà ai Conservatori quanto già avviene in alcune Università, così squalificate da rilasciare lauree che, per il loro reale valore, tutti considerano alla stregua di stracci?

Sandro Cappelletto

Napoli, convegno sulla tirannia

Totalitarismo scacco alla storia

NAPOLI

A dispetto dei discorsi anestetizzanti sulla fine della storia e sulla società civile mondiale, lo spettro del totalitarismo continua ad agitare non solo la nostra memoria ma anche - benché vi sia reticenza ad ammetterlo - le nostre immagini del futuro. In un mondo sovrappopolato in cui masse di uomini fanno quotidianamente esperienza della loro superfluità, il totalitarismo resta una minaccia reale e uno scenario possibile per il secolo XXI.

Il convegno su «Totalitarismo e filosofia», che si è aperto ieri a Napoli su iniziativa dell'Istituto Italiano per gli Studi filosofici e dell'Istituto universitario orientale, torna a interrogarsi sullo stato cui il pensiero è di incontro quando si accosta alle tragedie della storia del Novecento. L'ostilità fra filosofia e politica è, come ci ha suggerito Hannah Arendt, una costante della tradizione occidentale, ma è con il totalitarismo che esplode nell'inspiegabile. Dopo le illusorie composizioni della modernità, da Hobbes e Hegel, il Novecento sembra rompere i ponti che univano teoria e prassi, perdere la bussola del giudizio sul mondo degli affari umani: del resto Heidegger inevitabilmente si tornerà a parlare.

Non più del maestro è l'allieva che continua a catalizzare l'attenzione, per la sua capacità d'illuminare l'enigma politico. E non solo in quanto a lei si deve la prima grande opera di analisi del fenomeno. *Le origini del totalitarismo*, ma perché, se ricomponiamo la vicenda intellettuale degli ultimi cinquant'anni, la troviamo protagonista di tutti gli snodi del dibattito sul totalitarismo.

Intanto, la sua analisi costituisce il paradigma e la testa di ponte di quella che ancora di recente è stata chiamata concezione «politologico-strutturale» del totalitarismo: il modello interpretativo che ne individua appunto gli elementi strutturali nel partito unico, nel capo carismatico, negli apparati di repressione che terrorizzano la massa anomica, nell'organizzazione della propaganda, nella militarizzazione della società e via enumerando, secondo le tante varianti che la politologia storica ci è venuta proponendo. Ma è soprattutto grazie alla sua riflessione, non paga di riattualizzare classiche categorie come tirannia e dispotismo, che il dibattito, questa volta eminentemente filosofico, è venuto tematizzando la specificità morale di uno *scelus infandum* insieme di incommensurabili che non sono soltanto violenza ma «matta bestialità». Come è noto, il suo lucido resoconto sulla «banalità del male», scaturito dalle riflessioni sul processo al criminale nazista Eichmann, l'avrebbe coinvolta in un'aspra polemica.

Anche dopo la morte, Arendt sarebbe stata coinvolta da Erst Nolte nell'*Historikerstreit* degli Anni 80, in quella controversia sul revisionismo che ancora non accenna a placarsi. Le si è attribuita primaria responsabilità nella comparazione tra Auschwitz e il Gulag e le si è rimproverato di aver voluto trarre le dovute conseguenze dal suo assunto, affermando esplicitamente la dipendenza storico-genetica del nazionalsocialismo dal bolscevismo, «modello e spauracchio».

A leggere riduttivamente un pensiero che non è ricostruzione storica ma teorizzazione filosofica aperta alla sfida della storia si finisce sempre per approdare dove si vuole e far torto alle verità, e poiché, accanto al totalitarismo, le altre due variabili da lei tematizzate sono l'antisemitismo e l'imperialismo, risulta possibile, volgendo le sue analisi contro di lei, operare tre fondamentali distorsioni: o quella storico-genetica di Nolte, o enfatizzando la responsabilità dell'imperialismo (i primi campi non furono forse quelli degli spagnoli a Cuba o quelli in cui gli inglesi ammassarono i boeri?) - ed è la chiave di lettura cui tende Domenico Losurdo nel recente *Il revisionismo storico* (Laterza) - o assolutizzando la componente dell'antisemitismo, come fa Daniel Goldhagen nel libro di cui in questi giorni parlano i giornali italiani. E' forse lecito attendersi dal convegno di Napoli un po' di giustizia contro i terribili semplificatori.

Pier Paolo Portinaro

LETTERE AL GIORNALE

Sassi a Tortona, il killer è la dissociazione; la nobile Madre Teresa

Alla ricerca della propria identità

La vicenda di Tortona, dove un gruppo di ragazzi non più adolescenti si è divertito a lanciare sassi da un cavalcavia, uccidendo come se fossero al tiro a segno o a un gioco di realtà virtuale, evidenzia ancora una volta il grande bisogno dell'uomo di recuperare la propria identità (il «chi sono?» per progettare il proprio futuro non come contrapposto (ciò che in definitiva ha provocato la tragedia di Tortona ed altri recenti simili episodi), ma in comunione con gli altri, di scoprirsi cioè autentica «persona umana».

Indro Montanelli, nel «fondo» apparso sul *Corriere della Sera* (22 gennaio 1997), si chiede cosa fu ad ispirarlo: ed indica tra le cause la mancanza di valori e di ideali cui riempire la vita, mancanza favorita, se non addirittura provocata, dalla defezione di famiglia e scuola dai loro compiti educativi, e/o il malefico influsso di certo cinema e di certa televisione che fanno del delitto e della violenza il loro pane quotidiano, riconducendoli a videogiochi.

Certamente responsabilità gravi pesano su famiglia e scuola, incapaci di trasmettere una cultura che sia interpretazione della vita, e non una cultura fine a se stessa.

Al di là dell'emblematica vicenda, sembra urgente valorizzare organicamente i diversi bisogni e le diverse esigenze nell'unità della persona, evitando il pericolo della dissociazione e dello sbilanciamento. Grande responsabilità ha la scuola, preoccupata soltanto di dare informazioni cognitive.

Giancarlo Tettamanti, Milano

Una nave vicina al porto

Durante il suo ultimo ricovero ha colpito molti che Madre Teresa di Calcutta abbia detto che non voleva essere curata con le particolari e certo meritate attenzioni che fedeli e medici hanno voluto usarle, soltanto come uno qualunque dei tanti suoi poveri, e questa nobile frase, che mette in pratica nel modo migliore il Vangelo, l'ha fatta considerare quasi una santa, e addirittura più generosa dello stesso Pontefice.

Certamente non merito il Paradiso come la grande benefattrice, ma la mia gelida e forse maliziosa razionalità mi ha suggerito una riflessione: siccome in nessuno dei precedenti ricoveri Madre Teresa disse le generose parole che ha pronunciato ora, si può anche pensare che, con grande realismo, abbia così parlato perché ha capito che la sua nave non è più lontana dal porto.

E se così davvero fosse, fare certe rinunce forse è un po' meno difficile.

Cesare Tosino
Rivalta Scrivia

Il nuovo catechismo pensa anche ai cani

In relazione alle critiche espresse da don Foradini nei confronti degli amici degli animali, sulla *Stampa* del 13 gennaio, non si può che rimanere sconcertati. Premesso che è fuori discussione il prioritario dovere di assistere il prossimo umano sofferente, non si può dimenticare che anche gli animali sono creature di Dio e meritano rispetto come afferma il nuovo Catechismo (art. 2416).

Quanto ai presunti sprechi di denaro per assistere gli animali, don Foradini dovrebbe ricordare l'episodio del Vangelo nel quale la Cananea risponde a Gesù che anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Risposta che ha meritato il plauso di Nostro Signore. I miliardi spesi «contro» gli animali superano di gran lungo quelli spesi in loro favore. Pensiamo alle pellicce, al lusso, alla caccia cosiddetta sportiva ecc. ecc... Inoltre è ormai appurato che l'alimentazione eccessivamente carnivora dei Paesi ricchi del mondo danneggia inevitabilmente le risorse alimentari dei Paesi poveri.

LA LETTERA DI O.d.B.

Egregio Signor O.d.B. in replica ad una lettera pubblicata dal suo giornale l'11 gennaio. Con i ragazzi di Torino che l'hanno scritta intendono proporre uno stile comportamento alternativo» a quella che senza dubbio prevale in questo periodo. Peccato che non si dimostrino migliori intellettualmente né politicamente di qualunque buon diavolo che viva su questa terra. Io credo che la crisi spirituale che stiamo vivendo in questi anni sia dovuta alla perdita di un centro di gravità, di un «metodo»...

Alessio Esposito, Roma

Abbiamo perso il centro di gravità

COME i ragazzi della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni di Torino che avevano scritto una lettera aperta agli studenti del Liceo Giordano Bruno sempre di Torino per consigliar loro di insistere nel peccato, lei, gentile signor Esposito, appare convintissimo di quello che dice. «Un "metodo" che ci permetta di dare unità ai fenomeni dispersi con cui abbiamo relazioni ogni giorno. In campo etico quel che abbiamo perso è una qualche forma di Decalogo, di norma che appaia oggettiva e come tale valida per ogni uomo anche se ogni persona è diversa dall'altra. Ora, se questa crisi esiste, tuttavia non è giusto chiamarla decadenza. Crisi vuol dire "ora di scelte (tormentate)". Sappiamo che questa nasce come è nata, per esempio, ai tempi di Cristo, dal decadere non dell'uomo, di quei valori che prima si ritenevano oggettivi e poi si sono dimostrati soggettivi quanto altri ritenuti già prima immorali. Perciò se serve a svelare qualcosa del mondo all'uomo, pur disilludendolo, ogni crisi è positiva, perché feconda; se deve essere tormentata, bene, viviamola consci di ciò. Non credo che il fine della religione sia un'illusoria pace interiore che si ottiene aderendo unilateralmente a norme valide solo per tradizione, chiudendo gli occhi su chi soffre suo malgrado, perché adeguarsi alla virtù tradizionale non basta, quando la fame e la malattia devastano. Ora l'errore in cui cadono questi ragazzi con i loro insegnanti è lo stesso in cui cade tutta l'umanità del 2000: la soggettività vertiginosa, il particolarismo che è un dire sì alla perdita di valori universali. Essi, infatti, dichiarano immorale, fonte di schiavitù, "esaltazione dell'egoismo individuale (sic)", quello che non fanno è cercare di dare a queste proposizioni un'argomentazione positiva o che tenda all'oggettività. Son d'accordo infatti che la libertà sessuale non è certo di per sé positiva ma nemmeno di per sé negativa...».

Purtroppo, qui finisce lo spazio a mia disposizione. Dovrei poter fare una rubrica a puntate.

Oreste del Buono

E' comunque auspicabile che in futuro ci sia più rispetto per la Vita umana ed anche per tutto il Creato che ci circonda. Sono due cose complementari e non contraddittorie. San Francesco (e tanti altri santi) lo avevano già capito da tempo...

Paolo Rosario Ceraso, Roma

Dio nessuna morale

Scrivo in relazione all'articolo di Giorgio Calcagno sulla *Stampa* del 16 gennaio, dal titolo: «E' davvero impossibile un'etica senza Dio?»

L'uomo non può assolutamente possedere una morale in conformità ai sublimi atti impartiti dall'Onnipotente, che poi quelli che ci salvaguardano contaminazioni e tentazioni del mondo, senza Dio! Sarebbe come dire, anche se l'esempio è impietoso, poiché tutto è impietoso quando lo si rapporta con Dio, di pretendere di viaggiare con una vettura priva di ruote. Le riflessioni e i dibattiti sull'etica, cioè sull'insieme dei principi e dei comportamenti che dovrebbero caratterizzare la condotta dell'uomo, sono oggi particolarmente vivaci sia in campo religioso, che in campo laico, ed è per questo motivo, appunto, che l'uomo è tenuto ad attenersi a ciò che dichiara la Sacra Bibbia, la Parola di Dio.

Il Decalogo, legge fondamentale dello Stato d'Israele, ai giorni nostri potrebbe chiamarsi costituzione, esso è tutt'ora una convenzione stabilita fra Dio e la comunità d'Israele. Presso gli Ebrei contemporanei, la vita è ritmata dall'osservanza dei 613 miswat, che chiamano di continuo l'uomo a prendere il suo posto nel mondo, e ad assumersi le proprie responsabilità davanti a Dio.

All'età di 13 anni i giovani sono ammessi nella comunità e sono responsabili personalmente della propria vita dinanzi all'Onnipotente, e diventano membri dell'assemblea culturale. La Legge dell'Eterno si è concretata in un complesso di regole, di pratiche, di costumi che toccano tutti gli aspetti della vita religiosa e sociale. Questo insegnamento è tramandato sia mediante la storia dei Patriarchi, che mediante l'esodo dall'Egitto, sia mediante la vita nel deserto, che mediante i testi legislativi, quello che è stato raccolto nel Pentateuco è di provenienza e di tempi diversi.

Secondo l'apostolo Matteo, Gesù Cristo non è venuto per abolire la Legge, e i Profeti, ma per dare compimento, interpretarli in modo da farne risaltare il vero significato, l'intenzione profonda, la volontà di Dio che vi si manifesta. Gesù Cristo chiama i suoi discepoli a mettere in pratica la Legge in conformità alle Sue parole, così come Lui l'ha interpretata. (Evangelo di Matteo Apostolo capitolo 7 versetto 24). E questa è l'etica che l'uomo deve seguire per non venire sballottato su e giù da filosofie empiriche, che anziché portarlo alla conoscenza del Potente Dio Vivente e vivere di conseguenza felice, lo può portare invece all'idolatria o a credenze acefale e abominevoli.

Aldo Ambrosio, Latisana (Ud)

Preservativi e prezzi e mercato

In questi giorni c'è un'ottima pubblicità alla televisione sui preservativi, dove si insiste sul fatto, presi dalla fregola del prodotto innovativo, che essi vengono provati contro le insidie e scarsa tenuta alla temperatura di 70°C. E la spiritosa presentatrice che la pubblicizza, rivolta ai ragazzi dice: «Se resiste a 70°C, resisterà certamente ai 5 minuti vostri bollenti spiriti».

Ho citato questo episodio perché il preservativo in Italia è ormai ampiamente reclamizzato e venduto in confezioni attraenti e credo a prezzi di mercato.

E' sufficiente che la vendita, oltre alle farmacie, sia estesa ad altri punti di vendita, ad esempio i supermercati, e il gioco è fatto, senza necessità di distribuirlo nelle scuole, che appunto sono scuole e non casini.

Altra questione è invece l'educazione sessuale che deve diventare nelle scuole, e cominciare dalle medie, argomento di insegnamento obbligatorio, insieme alla prevenzione contro i pericoli dell'Aids e delle droghe leggere o pesanti.

E sarebbe necessario insegnare ai giovani anche la psicologia del comportamento e, perché no, anche una morale laica, che non necessariamente incoraggia la moda del preservativo a 14 anni e lo scatenamento di pietre dai viadotti a 18.

E se la morale religiosa serve, e sicuramente serve, non solo per i giovani di 14 anni, ben venga anche quella, senza preclusioni dogmatiche e tirare in ballo i missionari cattolici che in Algeria e in Ruanda, ma anche in Sicilia, pagano con la vita le loro certezze in un mondo ideale che forse esiste.

Alessandro Novellini, Torino

Passioni, ipocrisie, pulsioni del grande scrittore viennese in una nuova biografia

Arthur, medico delle donne

I turbamenti del giovane Schnitzler

Laureato per volere del padre, preferisce ragazze di periferia e gioco d'azzardo

Amico di Freud, il rapporto lacerante con la moglie, la morte della figlia

Qui accanto Arthur Schnitzler fotografato negli anni della maturità

Schnitzler con la moglie Olga e i figli in una foto del 1910

SARA' pur vero che Arthur Schnitzler amò le donne sbagliate e abbandonò quelle che lo amavano, ma la sua lista è forse più lunga di quella di Don Giovanni. Un catalogo di soggetti dai nomi variopinti - Dilly, Fanny, Fifi, Jeannette, Mizi, Olga - che fece perdere la tramontana anche a un genio come lui. Se non fosse stato per suo padre che, poche ore dopo la nascita, nel maggio del 1862, lo mise per qualche attimo sulla scrivania assicurandogli un futuro da scrittore, chissà dove sarebbe andato a finire.

E' dire che Johann Schnitzler, uno specialista laringoiatra di chiara fama, aveva già in mente per il figlio fin da allora la carriera di medico. Lui invece le avventure galanti, il gioco d'azzardo, le feste; preferisce frequentare l'ippodromo anziché le cliniche universitarie, ma alla fine ce la fa: nel maggio del 1885 è dottore in medicina.

Eppure il cuore batte per Madama Fantasia, le dice, per la musa letteraria: scrive racconti, dopo essersi cimentato fin da ragazzo in drammoni filosofici e storici. E non dimentica le «dolci fanciulle» dei sobborghi viennesi, le attrici, le maestre di canto, le sartine, le giovani borghesi. Un mondo che presto popolerà i suoi atti unici in un'atmosfera di malinconia e turbamento, in un brillante gioco di piaceri e delusioni.

E' nei *Diari*, che tiene fin dal 1879, che l'esperienza trascina con le sue generose incoerenze, le ipocondrie, le tenere malinconie. Qui la vita mette in scena se stessa e si racconta con pignoleria e talora grottesca, maniacale precisione. Come quando registra il numero annuale dei suoi amplessi tra il 1887 e il '92. Ma dietro il contabile di erotiche gesta si va formando il maestro della psicologia di un'epoca riflessa nelle sue menzogne e ipocrisie, nel fremito delle sue pulsioni, tra gioia di vivere e fantasmi di morte.

In quei decenni carichi di nostalgie e passioni, di drammi e apocalissi, di speranze e oscuri presentimenti, tra l'*Austria felix* e l'avvento del fascismo ci guida l'ottima biografia *Arthur Schnitzler. Una vita a Vienna (1862 - 1931)* scritta dal germanista Giuseppe Farese per l'editore Mondadori. Libro denso, ma scorrevole e affascinante, in cui destino e opera dell'ebreo Schnitzler si confrontano con la propria epoca, ne dispiegano i turbamenti sviluppando un serrato dialogo con la cultura coeva. E non poteva essere altrimenti.

Farese ha studiato per anni l'autore di *Girotondo*, *La Signorina Else*, *Il ritorno di Casanova*, ne ha tradotto prose e opere teatrali (si veda il bel volume di *Opere* nei Meridiani) e poi si è immerso in migliaia di pagine di *Diari*, in carteggi, in saggi biografici. Un lavoro immane rifluito in una storia che ha i tratti del romanzo, il brivio impalpabile di attimi di vita riscattati nel breve giro di una frase, nel ritmo di un destino che trascina il lettore impercettibilmente fino a quell'esclamazione finale dello scrittore, a quell'omaggio all'esistenza due giorni prima di morire: «...vorrei riviverla subito per i suoi momenti belli».

Uno Schnitzler alle soglie dei settant'anni, felicemente innamorato della sua traduttrice francese, Suzanne Clauser, attorniato da ammiratrici e amiche: un ritratto in cui il tempo non ha scalfito le antiche pulsioni, mizi, le ha travestite centinaia di personaggi, le ha sciolte e immortalate nella pagina. Eppure il vecchio scrittore ha dentro di sé un vuoto incolmabile. Lo confessa all'amica Clara Pollaczek nel luglio 1928: «...da questi abissi della disperazione non si risale». Lili, la figlia diciottenne, sposatasi l'anno prima con il capitano della Milizia fascista Arnoldo Cappellini, si è sparata un colpo di pistola nell'appartamento di Venezia dove la coppia risiedeva.

Su questo suicidio che ha fatto molto inchiostro, Farese apre nuovi spiragli. Lili è un soggetto instabile, con forti tendenze depressive, che si porta dietro le tare della famiglia materna del padre. Annotazioni nel diario della giovane gettano ora luce su molti plessi aspetti di una personalità forse schiacciata da un padre famoso e da una madre intelligente, ma nevrotica e balzana: Olga Gussmann, giovane attrice (ha vent'anni meno del marito Arthur) che tenterà inutilmente la strada di cantante lirica.

Le frustrazioni diventano ossessioni e il ménage un inferno. Fortuna che c'è il figlio maggiore, Heinrich, un ottimo pianista poi passato al teatro, a riequilibrare la situazione. Ma il divorzio, dopo quasi due decenni di vita in comune, è inevitabile, anche se Olga tenterà di riconquistare il marito in tutti i modi.

Ecco un altro filone di questa bella lettura: il romanzo familiare visto attraverso uno scrittore che del matrimonio ha detto: è la scuola della solitudine. Nessuno come lui, tormentato da profondo scetticismo, ha vivisezionato l'avventura dell'amore, nessuno ne ha festeggiato tanto i fasti e le sconfitte. Un maestro di incomunicabilità che conosce tutte le sfumature del cicaleggio della vita, inimitabile trafugatore di ombre dal segreto ricettacolo della nostra psiche.

Basta pensare alla splendida novella *Doppio sogno* per capire che Schnitzler e Freud erano veramente due diverse effigi della stessa meraviglia. Famosa è rimasta la lettera in cui il fondatore della psicoanalisi accenna al timore del sosia. Ma qui fra le pagine della biografia possiamo seguire altri approcci e dialoghi fra i due, mentre lo scrittore non tralascia di confrontarsi anche criticamente con le teorie freudiane e registrare non senza apprensione i propri sogni.

E poi c'è la vita letteraria: gli amici Beer-Hoffmann, Bahr, Hofmannsthal, l'insopportabile Kraus e, sullo sfondo, fra gli altri, Heinrich e Thomas Mann. E il teatro che si allarga nel tempo a scena europea: una Vienna pulsante di umori, sanguigna e dolente che calca i palcoscenici di tanti paesi.

Luigi Forte

FATTI **E GENTE**

Bloccato il progetto Scala-Ansaldo

MILANO. Bloccato il progetto Scala-Ansaldo. Il Coreco ha sospeso la delibera del Consiglio Comunale di Milano che prevede la trasformazione dell'area ex Ansaldo a centro di produzione del Teatro alla Scala. Il progetto Ansaldo fa parte dell'operazione «Scala 2001» che comprende anche la ristrutturazione della sede storica del teatro e la costruzione di una seconda struttura alla Bicocca. Il sindaco, Marco Formentini, appresa la notizia, ha dichiarato: «L'Ansaldo fa parte di un'operazione che si basa sul rispetto dei tempi. Chi fa ostruzionismo su questa vicenda cerco di far saltare i tempi, e mi faremo di tutto perché ciò non avvenga». [Ansa].

Schifano in mostra a Buenos Aires

BUENOS AIRES. Una mostra di 42 opere di Mario Schifano è stata inaugurata nel Museo di Belle arti di Buenos Aires, dove resterà fino al 28 febbraio. Realizzata nell'ambito del progetto «Arte italiana nel mondo», la mostra intitolata «mussa ausiliaris», curata dal Achille Bonito Oliva, raccoglie lavori realizzati elaborando al computer immagini tratte dalla televisione. [Ansa].

Lettere inedite di Don Bosco e Pio IX

ROMA. Dodici lettere inedite di Don Giovanni Bosco, il fondatore della Società Salesiana, a Papa Pio IX sono state riportate alla luce da Don Francesco Motto, direttore dell'Istituto Storico Salesiano. La circostanza è emersa ieri, durante la presentazione, all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, del secondo volume dell'epistolario di Don Bosco, 436 lettere dal 1864 al 1868, pubblicate dalla libreria Ateneo Salesiano.

In mostra i 30 anni di Corto Maltese

MILANO. Compie 30 anni, in questo '97, Corto Maltese, uno dei personaggi dei fumetti più conosciuti e amati del mondo: l'età approssimativa in cui gli ha fatto vivere le sue più belle avventure il suo creatore, Hugo Pratt, morto nell'agosto del '95 senza aver mai fissato sulla carta i possibili tratti del suo eroe invecchiato (e chissà se mai l'avrebbe fatto). A questo eroe è dedicata una bella mostra che si aprirà il 30 gennaio nel «Marino alla Scala art center».

PENSARE UN NUOVO MOTORE PER A
24 VALVOLE. UN MOTORE SVILUPPAT
DI AUTOMOBILE PRECISO, ORIENTA
ALTA SCUO

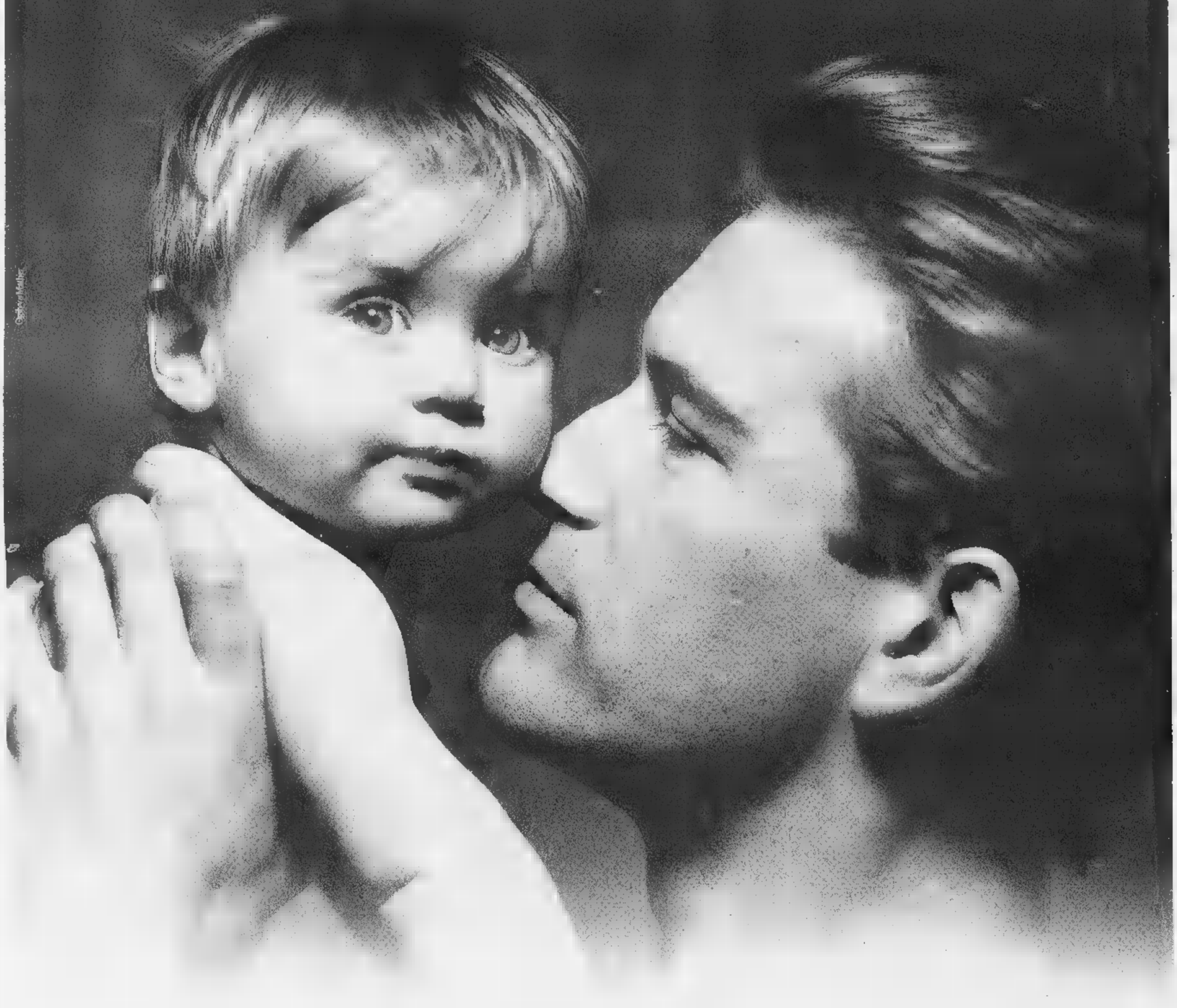
RDI 24 GENNAIO 1997 TOZ PR CV VI

ALFA ROMEO

Cuore Sportivo

Ford

LA QUALITÀ E LA SICUREZZA FORD.



OGGI, GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL GOVERNO, DI FORD E DEI SUOI CONCESSIONARI

FINO A 4.380.000 LIRE IN MENO PER PASSARE DAL TUO USATO DA ROTTAMARE A UNA NUOVA FORD.

ECCO ALCUNI ESEMPI:

KA	FIESTA	ESCORT BERLINA O STATION WAGON	MONDEO QUATTROPORTE O STATION WAGON	GALAXY
Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag - Servosterzo	Doppio Airbag - Servosterzo ABS - Climatizzatore	Doppio Airbag - Servosterzo ABS - TCS - Climatizzatore
L. 14.365.000	L. 15.435.000	L. 21.590.000	L. 33.350.000	L. 44.920.000

Prezzi chiavi in mano grazie al contributo del Governo e al contributo Ford per vetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e destinate alla rottamazione - A.P.I.E.T. esclusa

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

I CONCESSIONARI FORD SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE SABATO E DOMENICA.

NUMERO VERDE 1673-00884

Ford

BELLEZZA E COSCIENZA

Licia Colò, la più amata in tv

E' Licia Colò (foto) il personaggio televisivo «più apprezzato dai telespettatori italiani» secondo la Fip (Federazione Italiana Psicologi), che ha analizzato il contenuto delle telefonate ricevute da «Video Help», l'osservatorio sulla programmazione televisiva, nel corso del '96. Il centralino di «Video Help» (telefono 049/65.11.65) è a disposizione dei telespettatori per segnalare le loro impressioni. La Fip ha preso in esame 3 mila telefonate ricevute dal primo gennaio '96 al 15 gennaio '97. Secondo la ricerca dietro alla Colò sono stati segnalati come personaggi «più apprezzati» anche Enzo Biagi e Red Ronnie. La «trasmissione più educativa» è invece risultata «L'albero azzurro» seguito da «Linea verde» e da «Geo & Geo». La Fip ha però assegnate anche le «maglie nere» della tv. «Peggiori programmi» sono risultati molti film programmati in prima serata da Italia 1.

La Marini fa imbufalire Piero

Nessuna collaborazione fra i prossimi presentatori del festival [redacted] Sanremo. L'altro giorno la Marini (foto) [redacted] Chiambretti avrebbero dovuto incontrarsi a Roma per registrare lo spot del festival: una pubblicità con le immagini in bianco e nero di Mike Bongiorno che presenta una vecchia edizione della rassegna e Valeria e Piero che, insieme, annunciano la nuova. L'appuntamento era fissato per [redacted] 11,30 alla Dear: Pierino è arrivato con una buona mezz'ora di anticipo. La bionda star però, si è presentata alle 12 [redacted] 45, [redacted] un [redacted] e 45 minuti di ritardo e per di più senza trucco: di conseguenza Chiambretti avrebbe dovuto attendere ancora un bel po' prima di concludere la registrazione. A quel punto, l'ex «Laureato», visibilmente irritato, ha chiesto [redacted] registrare lo spot separato dalla Marini; poi, senza salutare Valeria, ha abbandonato gli studi. E la Marini ha subito un rimprovero da parte degli autori del festival.

Oggi a Palermo il film di Faenza tratto dal libro della Maraini

MARIANNA UCRÌA il silenzio dell'innocente

Storia di una nobile siciliana resa sordomuta da una violenza carnale. Convegno al Teatro Massimo

Emmanuelle Laborit, attrice teatrale sordomuta. Sotto Faenza

ROMA. Stasera, in una serata [redacted] gala per la Croce Rossa, Roberto Faenza presenta a Palermo «Marianna Ucrìa», il film tratto dal bellissimo romanzo [redacted] Dacia Maraini: ambientato nel Settecento, è la storia di una aristocratica siciliana resa muta e sorda da una violenza subita da bambina di cui ha perso memoria, ma è anche [redacted] percorso verso l'autonomia e la libertà di una donna che con tenacia e intelligenza scopre il piacere della cultura e il conforto del sapere. Il film sarà sugli schermi italiani il 7 febbraio. L'anteprima di Palermo è preceduta, oggi pomeriggio, da un convegno al Teatro Massimo intitolato al silenzio della Sicilia e a quello delle donne nei grandi mezzi di comunicazione di massa: [redacted] partecipano il regista Faenza, la scrittrice Dacia Maraini, il direttore del Tg1 Marcello Sorgi [redacted] quello di «La Stampa» Carlo Rossella. A poche ore dall'evento Roberto Faenza è insieme contento e nervoso: non ha ancora finito il missaggio del film, ma il lavoro fatto lo riempie [redacted] soddisfazione. Lo definisce, il suo, «un film visionario» perché tanto nella ricostruzione scenografica quanto nel taglio delle sequenze [redacted] Settecento non è riproposto in maniera filologica [redacted] s'accende di illuminazioni che parlano dell'oggi. «D'altra parte», dice «a differenza della tv che, anche quando fa cronaca, fa passato prossimo, per me lo schermo è sempre il presente, [redacted] non lo è, vuol dire che il fim non è riuscito».

Girato a Ragusa, Vendicari, Siracusa, [redacted] perfino per qualche esterno a Palermo, reinventato negli arredi, nel mobilio, nelle tappezzerie [redacted] soprattutto nei più di cinquecento costumi creati per l'occasione da Danilo Donati, fotografato da Tonino Delli Colli e musicato da Franco Piersanti, «Marianna Ucrìa» è stato prodotto da Elda Ferri con i capitali Cecchi Gori e l'aiuto di francesi e portoghesi. Cast internazionale, dunque. Emmanuelle Laborit, nipote del famoso sociobiologo, attrice teatrale strepitosa anche se sordomuta, è Marianna da adulta, mentre la giovanissima Eva Grieco è Marianna da ragazzina. Roberto Herlitzka [redacted] il marito duca Pietro, Philippe Noiret è il nonno duca Signoretto, Laura Betti è la nonna, Bernard Giraudeau è l'istitutore, Lorenzo Crespi è il servo Saro, Selvaggia Quattrini [redacted] la cameriera Fila, Olivia Magnani [redacted] Peppinedda.

Faenza stava dietro al progetto dal '93, ma la riscrittura di un romanzo complesso con tante figure [redacted] contorno, e il costo dell'operazione non consueta per il nostro cinema, ne hanno rallentato la realizzazione. «L'ho potuto fare quando ho capito che dovevo andare al cuore del racconto afferrando con forza la storia [redacted] ignorandone il valore letterario e quando i Cecchi-Gori mi hanno messo a disposizione il denaro necessario per disegnare questo lussuoso affresco». Due o tre le modifiche operate sul testo e approvate da Dacia Maraini che, pur non avendo partecipato alla sceneggiatura, l'ha letta e riletta proponendo perfino alcuni suoi suggerimenti. Un taglio al lungo arco degli avvenimenti per andare [redacted] cuore del racconto che si apre così con le nozze tra la tredicenne Marianna e l'anziano zio, fratello di sua madre, e si chiude con l'abbandono della villa siciliana [redacted] la partenza per il lungo viaggio che la porterà a Londra. La sostituzione della figura del padre con quella del nonno perché la differenza d'età tra i due fosse più evidente e la grande tenerezza che c'è tra loro non suscitasse né equivoci né imbarazzi. La decisione di sottolineare il rapporto intellettuale tra la protagonista, ormai diventata donna, e l'istitutore dei suoi figli, un francese che comincia [redacted] insegnarle i primi rudimenti di quello che diventerà il linguaggio gestuale dei sordomuti. «Usare il libro di Dacia Maraini come semplice materia su cui lavorare non mi è costato un grande sforzo», spiega Faenza, «Perché la Maraini, a differenza di Alberto Moravia che [redacted] ne disinteressava, è abituata [redacted] seguire il cinema e non pone ostacoli, [redacted] anche perché [redacted] che un libro e un film sono due cose diverse e mi sembrerebbe addirittura blasfemo pensare di riversare l'uno nell'altro». Anche se «Marianna Ucrìa» non costituisce l'ultimo capitolo della trilogia inaugurata da Faenza con «Jona che visse nella balena» e proseguita con «Sostiene Pereira», il film sembra collegarsi intimamente ai due precedenti per un filo segreto che lega gli animi dei personaggi, uomini e donne apparentemente segnati da un destino ineluttabile [redacted] tragico [redacted] quale però trovano il coraggio di opporsi per andare incontro [redacted] un'altra vita.

Simonetta Robiony

Sopra: Philippe Noiret che interpreta il Duca Signoretto. A destra: Laura Morante che in «Marianna Ucria» è Maria

A destra: Roberto Herlitzka e la piccola Eva Grieco che recita nel ruolo di Marianna Ucria quand'era bambina

«Non ho letto il libro temevo d'annoiarmi»

EVA Grieco ha tredici anni appena compiuti, frequenta la seconda media ed è allieva della scuola di danza dell'Opera di Roma. Magra e sottile, gambe da fenicottero chiuse in un [redacted]io di pantaloni, maglioncino giallo e tanti anelli alle dita che compra al mercatino sotto casa, ha un modo di fare schietto e [redacted] sguardo distaccato, lo stesso di Emmanuelle Laborit, l'attrice francese con cui condivide la parte di Marianna Ucria. Faenza l'ha scelta vedendone una fotografia sul gionale: era una delle piccole artiste nel balletto in memoria di Fellini realizzato l'anno scorso su un testo di Tullio Kezich da Micha [redacted] Hoecke [redacted] Valeria Marini a mostrare le sue nudità e Natalia Makarova e Jean Babilée a danzare. Niente trucco agli occhi e qualche pedicello sulla fronte, Eva Grieco ha vissuto questa sua avventura cinematografica con sovrana indifferenza: a [redacted] interessa fare la ballerina, recitare è stato uno svago. Faenza l'ha trovata bravissima tanto che, dopo averla incontrata, non ha fatto altri provini: perfetta la posizione del corpo, perfetta la consapevolezza del dolore, perfetta la sua capacità di immergersi in un mondo senza suoni

Hai letto il libro di Dacia Maraini «La lunga vita di Marianna Ucria»?

«No, l'ha letto mamma e ha detto che l'avrei trovato un po' noioso. M'è bastato il copione».

Che impressione ne hai avuto?

«M'è parso incredibile che fin dal settecento succedessero queste violenze sulle ragazze. M'ha fatto paura. Per fortuna nel film non si vede niente. In fondo, l'unica scena dolorosa, è quando devo partorire. Ho tre figli, uno dietro l'altro, nella storia, perché mi sposo a tredici anni: uno lo allatto, uno lo partorisco e uno mi si vede con la pancia».

Da grande vuoi sposarti?

«Sì, ma voglio i figli tardi: è meglio per una ballerina».

Ti è piaciuto recitare?

«Abbastanza, anche se è noioso».

Perché?

«Troppo lunghe le pause tra una sequenza e l'altra. Per fortuna con me c'era mio fratello, anche lui preso nel cast a fare la parte di mio fratello. A me piace stare in scena, mi piace ballare. Ho cominciato da piccola perché ci andava una cugina. Poi lei ha lasciato, io continuo da sola. Vado a scuola di danza tutti i giorni. Anzi, quando sarò più grande, ci dovrò andare anche il sabato e la domenica per gli spettacoli. Chissà se riuscirò a fare il liceo classico».

Cosa [redacted] è piaciuto di più del film?

«I vestiti. Per il mio matrimonio ne avevo uno tutto d'oro con pietre preziose e merletti. Bellissimo. Però il trucco era lungo: ore e ore dal parrucchiere a farmi i ricci. Nella scena del matrimonio tanti boccoli piccoli piccoli, tutti finti, appiccicati ai miei capelli. Stare ferma a farmeli mettere è stata dura».

Che ti hanno detto le compagne di scuola?

«Hanno detto che andranno a vedere il film, ma non mi parevano molto interessate. Loro guardano soprattutto la tv».

Tu la guardi?

«Sì, mi piace "X files" e tutti i film di orrore».

Della tua famiglia chi è stato più contento quando Faenza ti ha scelto?

«La mamma. Mentre papà lavora con la sua impresa di riscaldamento, la [redacted]ma segue sempre [redacted] mio fratello, accompagnandoci avanti e indietro con la macchina dalla Borghesiana, [redacted] Frascati, dove viviamo, fino a dentro Roma dove studiamo: lui il pianoforte e io [redacted] ballo».

Ti è costato fatica girare d'estate?

«No. In fondo era una vacanza. Ho visto [redacted] Sicilia».

[si. ro.]

La soap più longeva della tv è cominciata alla radio

«Sentieri», sessant'anni di successo nell'etere

ROMA. Compleanno da record per «Sentieri», la madre di tutte le soap operas. Il 25 gennaio del 1937 infatti ebbe inizio la trasmissione radiofonica, mentre nel 1952 fece il suo esordio in tv alla Cbs. Dal 1982 la soap è arrivata anche i[redacted] Italia: dopo sei anni [redacted] programmazione su Canale 5, «Sentieri» è diventato uno dei programmi chiave di Retequattro. Ogni giorno, alle 14,30, raccoglie oltre 2 milioni di spettatori (share 15%).

Negli Stati Uniti sono state organizzate celebrazioni dalla Cbs e dalla Procter e Gamble, sponsor storico di «Sentieri», per festeggiare l'avvenimento. Retequattro per l'occasione proporrà domani uno speciale presentato da Patrizia Rossetti alle 14 dal titolo «Buon compleanno Sentieri».

Per il futuro la soap insisterà sull'esposizione delle tematiche a sfondo sociale che la caratterizza. Dopo aver affrontato [redacted] nel '96 il tema dell'Aids, la sindrome di Down e l'eutanasia, «Sentieri» si accinge [redacted] raccontare una storia incentrata sulla dipendenza da farmaci. E propri[redacted] alle tematiche sociali - secondo Lella Costa - «Sentieri» deve il suo successo: «E' questo il segreto - dice l'attrice, che nella telenovela doppia Reva -. Ignorando tutto [redacted] glamour che circonda altri prodotti del genere, fa controtendenza».

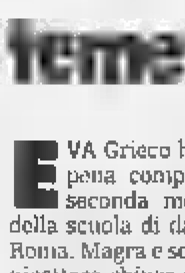
Altre due fan particolari fan[redacted] loro auguri a «Sentieri», Iva Zanicchi e Rosita Celentano. Per la conduttrice di «Ok il prezzo [redacted] giusto», la soap deve la sua longevità al fatto [redacted] avere «un'ottima recitazione e storie piene di mistero ma anche legate alla realtà di tutti i giorni». Rosita Celentano confessa: «Vedo "Sentieri" da quando avevo 17 anni - dice -. Mi piace perché segue temi reali, anche negativi. E' rassicurante, è popolato da persone comuni».

La decisione è del ministro, l'orchestra dice: «Il loro posto è in cucina»

I Wiener cedono, arrivano le donne

La battaglia non è finita, si temono condizionamenti

VIENNA. Gli stilisti sono già al lavoro: bisognerà trovare un abito degno anche per [redacted] signore, finalmente. Dopo 154 anni, e una coccìutissima serie di rifiuti, l'ultimo lo scorso luglio, i Wiener Philharmoniker sono costretti [redacted] cedere. «O accettate le donne in orchestra, oppure sarà difficile, di fronte ad una evidente violazione della legge sulla parità, erogare ancora le sovvenzioni statali», aveva allora minacciato Rudolf Scholten, ministro «per l'arte e le scienze», indispettito dalla tracotanza di Werner Resel, portavoce dell'orchestra: «Il loro posto è in cucina, non in orchestra». Più che la misoginia, poté dunque il quattrino: mercoledì sera, con tono solenne adatto all'occasione, il ministro ha comunicato al Parlamento la resa - per [redacted] irritare i tristissimi professori, l'ha definito «assenso» - del direttivo dei Wiener. Poche ore prima Rösel aveva giocato l'ultima carta: «E [redacted] restano incinte, come si garantisce la continuità artistica, indispensabile alla qualità? La nostra orchestra non [redacted] una fabbrica». Non potendo negare l'eventualità, l'uomo politico ha «preso atto» del problema e si è impegna[redacted] a chiedere alle future orchestrali l'impegno a limitare al massimo il periodo [redacted] congedo per maternità. Se li porteranno in camerino e allatteranno durante l'intervallo?



Sabine Meyer: Karajan l'aveva imposta tra i clarinetti ed era stata la guerra

Nessun direttore, tra quanti hanno l'onore di [redacted] invitati dai Wiener, aveva mai preso apertamente posizione contro le consuetudine «machista»: meglio non irritare la suscettibilità dei potentissimi. E se poi non ti chiamano più per il Concerto di Capodanno? Ricordavano la guerra dei Berliner contro Karajan quando impose, tra i clarinetti, Sabine Meyer: se vuole, un'orchestra fa a fette anche il più bravo. Mentre il mondo ascoltava le donne corniste della Israel Philharmonic, le percussioniste dell'Ensemble Intercontemporain, la primo violino di Santa Cecilia - ma un basso tuba soffiato da labbra femminili, c'è qualcuno che l'ha visto? - i Wiener resistevano. E il motivo vero, dicevano, è serio: se nascono amori, chi garantisce più dell'imparzialità dei nostri giudizi? Come è noto, sono gli stessi musicisti a decidere chi può essere ammesso a far parte dell'orchestra. Ed è questo il timore di oggi delle associazioni femminili austriache, che i professori si mettano d'accordo, decidendo che il migliore sarà sempre un uomo. [redacted] battaglia non è finita.

[s. c.]

Anche Veltroni alla prima dell'Avaro con Villaggio

Lang: «Qui al Piccolo ritornerà Strehler»

MILANO. Torni Strehler. Per questo obiettivo lavoreranno il nuovo direttore del Piccolo Teatro Jack Lang (v«Lo voglio dire [illegible] chiarezza. La mia missione è precisa: permettere, sotto una forma da stabilire, il rientro di Strehler, un vero genio, e di assicurare la perennità del Piccolo») e il ministro della Cultura Walter Veltroni («E' una transizione: mi auguro finisca [illegible] il pieno ritorno di Strehler alle [illegible] responsabilità. Le sue dimissioni sono state una ferita» che, nel disegno di legge sul teatro [illegible] preparazione per febbraio, intende riconoscere la specificità dell'istituzione milanese anche con finanziamenti speciali e che, in un incontro con l'Assolombarda, ha lanciato la proposta di un'«Associazione amici del Piccolo», forse un primo passo verso una vera e propria Fondazione.

E' stato un debutto fisicamente doloroso quello milanese di Jack Lang (era stravolto dal mal di denti), ma moralmente gratificato dai «faremo» di Veltroni, dall'ottima accoglienza degli orfani strehleriani di via Rovello, dall'apparente unità d'intenti di Comune, Provincia e Regione e dai flash, dai riflettori al suo ingresso al Lirico per la prima dell'«Avaro» recitato da Paolo Villaggio.

Abito blu, camicia a quadretti bianchi e azzurri e non di quel rosa che era rituale nel suo guardaroba di ministro mitterrandiano, il paciere, il «deus ex machina» voluto soprattutto dallo stato maggiore del Piccolo per uscire dalla palude dei feroci litigi, dell'incapacità di Formentini e suoi di gestire un non facile talento, Giorgio Strehler, e di tenerlo stretto alla città, Lang è sbarcato a Linate affranto da chissà quale carie, [illegible] giovanilmente senza cappotto, malgrado il freddo influenzale, e stoico nel rifiutare la proposta [illegible] di un riposino: «Mi bastano due caffè».

Jack Lang

A riceverlo c'era Carlo Camerana che, in pochi giorni di presidenza del Consiglio d'amministrazione, ha saputo ribaltare l'iniziale clima di diffidenza del Piccolo con la pacatezza, il buon senso e una quotidiana assiduità di lavoro e di presenza. E' toccato a lui raccontare a Lang i nuovi possibili scenari politici milanesi: il ventilato scivolamento delle elezioni amministrative da giugno all'autunno e i «si dice» [illegible] un riavvicinamento elettorale fra il Polo [illegible] la Lega che potrebbe mutare di molto il prevedibile panorama politico (sconfitta della Lega) entro cui è maturata la «trovata Lang»: qualche [illegible] di mediazione, dall'alto di un'autorevolezza magari contestata in Francia ma ancora vergine a Milano.

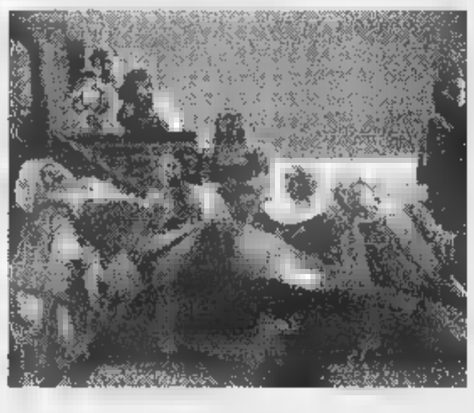
Un conto è battersi, lavorare perché [illegible] Strehler a celebrare il cinquantenario del suo teatro, mentre la giunta leghista ha la valigia al piede, e un conto è il doverlo fare mentre, complice Berlusconi, i tempi dell'uscita di scena potrebbero forse allungarsi e potrebbe addirittura alzarsi un vento di rivincita.

Ma Lang, che qui non ha tributi politici da pagare, non ha ritoccato, sfumato quel che aveva già dichiarato a Parigi. Al sindaco Formentini ha detto di «ritenere la storia del Piccolo indissolubilmente legata [illegible] Paolo Grassi e a Strehler e di avere accettato l'incarico solo per garantire la continuità con il ritorno di Strehler». Formentini ha abbozzato, con la riserva di un «non so in quale ruolo», e ha promesso interventi urgenti e concreti sui problemi finanziari legati alla programmazione nella nuova sede e allo strehleriano Progetto Duemila.

Il sindaco di Blois (lo è da otto anni), il vecchio teatrante del Festival di Nancy e del Théâtre National di Chaillot, il politico addestrato a calamitare consensi non ha faticato ad assicurarsi l'appoggio di attori, macchinisti, impiegati, uomini di scena riuniti in via Rovello. Li ha salutati uno a uno, dicendo: «Voi siete portatori di un altissimo patrimonio culturale e tecnico. E' straordinario il posto che ha il Piccolo nella memoria collettiva europea. Milano e l'Italia devono conservare questo tesoro con tenerezza e fierezza».

Guido Vergani

Torino, con la regia di Crivelli



Una scena di «Scapino!» tratta dall'opera di Molière con Fiorenza Brogi e Bob Marchese. La regia è [illegible] Crivelli, [illegible] di Luzzati

L'astuzia non è tutto ecco il mio Scapino

TORINO. Aspettavamo da tempo che il Gruppo della Rocca [illegible]se dalle secche dei microspettacoli e affrontasse una produzione degna della sua tradizione. L'altra sera, all'Adua, sembrava davvero che l'attesa terminasse. Finalmente un gran testo, «Le furberie di Scapino» di Molière, che, per quanto manipolato da Luigi Lunari e per quanto ridotto anche nel titolo (semplicemente «Scapino!»), sempre a Molière appartiene; un regista di onesto pedigree, Filippo Crivelli; uno scenografo di grazia incomparabile, Emanuele Luzzati; una costumista di fragrante [illegible]ia, Santuzza Calì; un musicista capace di gran divertimento, Bruno Coli; [illegible] coreografa non corriva, Claudia Lawrence... Potevano desiderare di più?

Desiderare, no. Ottenere, sì. Lo spettacolo cui abbiamo assistito, inoppugnabile nei presupposti, è passato sulla platea con la leggerezza distratta di una farfalla. Puro in[illegible] alla furbizia maligna del [illegible] Scapino, si è contentato di far funzionare la macchina dell'inganno e della beffa gettando ogni tanto fra gli ingranaggi la sabbia ruvida della nostra attualità, vedi la battuta «Sono incazzato come una formica» o il tirare in ballo il fenomeno del pentitismo, che può modificare il corso [illegible] un processo. Di sicuro non stanno qui le nostre riserve, poiché la farsa può maciurare quasi impunemente qualunque bassezza. La nostra delusione sta nel peso specifico di questo «Scapino!», nella sua cercata esilità e nell'apporto degli interpreti.

La vicenda del servo che, utilizzando l'astuzia malvagia, protegge due coppie di innamorati dalle ire dei genitori, è affidata a una compagnia che forse sarebbe stata più adatta ad un altro testo e a un diverso clima. Interpretando questo Molière, che ha spesso l'andamento di un'opera buffa o di un musical, Bob Marchese (Scapino) appare spesso fuori parte. Attore di pastosa rotondità, Marchese ci sembra piuttosto lontano dai guizzi zolfigni del servo diabolico. Più a suo agio ci è sembrata Fiorenza Brogi nel ruolo della nutrice Silvestra e nel travestimento grottesco di un bravaccio. Se Marco Zannoni assicura qualche divertimento nell'interpretazione di Argante, gli altri, purtroppo, appaiono imprigionati in un bozzolo di rigidità. Quel che resta, alla fine, è il groviglio degli imbrogli. Non è poco, ma non è tutto.

Osvaldo Guerrieri

Da stasera quattro puntate su Raidue

Fazio: «C'è la televisione dentro l'Anima mia»

Con Baglioni, Orietta Berti e la Ciuffini dedicato a chi ha più di trent'anni

ROMA. «Anima mia», il program[illegible] quattro puntate in onda da stasera su Raidue, Fabio Fazio non lo vuol definire [illegible] varietà e neanche un talk-show, [illegible] un gioco in cui coinvolgere [illegible] pubblico da casa, sull'onda del ricordo e dell'emozione, facendolo partecipare senza che debba però fare la fatidica telefonata [illegible] da quizzetto. Nato dallo spunto di «Mitico», un siparietto destinato [illegible] miti dei trenta-quarantenni di oggi che Fazio presentava all'inter[illegible] di «Quelli che il calcio», cucito addosso [illegible] Claudio Baglioni, «Anima mia» è presentato da un curioso gruppo fisso di cui fanno parte Orietta Berti, Sabina Ciuffini, Natalia Estrada. L'ambizione è trasformare il programma in una serata tra amici che associano e dissociano ricordi, ricordi necessariamente televisivi perché la tv [illegible] tutto registra e tutto trasforma. «La nostra, quella mia [illegible] quella [illegible] Baglioni», spiega Fazio, «è una generazione cresciuta con la tv: alla televisione abbiamo visto sfilare la nostra storia: a lei dobbiamo il nostro modo di essere adulti. Tutti i pomeriggi facevo in fretta i compiti e guardavo "La tv dei ragazzi". E mi ricordo perfettamente l'astronauta Neil Armstrong che mette il suo piede sulla Luna».

Nessuna pretesa, però, di costruire un «com'eravamo» filologicamente corretto, anche ci sarà Stefano Bartezzaghi a controllare che i modi di dire e le invenzioni lessicali siano quelli del tempo, piuttosto un pescare a piene mani in quel ventennio che va dai primi Anni Settanta alla fine degli Ottanta, quando la tv italiana diventa adulta e comincia [illegible] prendere le forme tradizionali. Non a caso, è proprio in quel momento che nascono «Portobello» di Enzo Tortora e «L'altra domenica» di Arbore, due programmi che gli esperti considerano all'origine di gran parte della tv contemporanea. Moltissimi i volti rimasti nella memoria collettiva e riproposti da «Anima [illegible] da Gabriella Ferri che fa «Dove [illegible] Zazà» a Villaggio che fa Fracchia, da Nicolò Ca[illegible] e le sue telecronache [illegible] Mike Bongiorno e le sue domande a rischio, da Pannella imbavagliato alle Kessler con le lunghe gambe avvolte in una calzamaglia nera. Nella prima puntata, a chiacchierare di questo modernariato, anche Maurizio Costanzo, Serena Dandini e Fabrizio Frizzi. La cosa più emozionante per Fazio? «Poter vedere da vicino Sabina Ciuffini, il mito della [illegible] infanzia». La più importante? «Sperimentare un programma senza scaletta dove le cose avvengono con immediatezza e spontaneità». La più lusinghiera? «Aver convinto Baglioni, che piano piano, dopo una conoscenza superficiale [illegible] "Quelli che il calcio", ho scoperto essere una gran [illegible] persona, a uscire dalla sua riservatezza di cantautore per prendersi gioco di se stesso. Se Claudio non ci fosse stato, il programma non sarebbe neanche stato fatto». Messo in onda contro «Paperissima», un classico che fa strage di ascolti, «Anima mia» gode di una collocazione paradossalmente «protetta»: nessuno, neanche il direttore di Raidue Carlo Freccero, s'aspetta premi dall'Auditel. [sì. ro.]

Fabio Fazio

Il multimediale: qui costa meno!

intel inside pentium

SkyMint multimediale con Intel Pentium Processor 133 MHz e HDD da 1,3 Gb

Processore originale Intel Pentium 133 Mhz | 16 MB EDO RAM | 256 K CACHE PIPELINED BURST | ecokey® per risparmio energetico | tecnologia Quick-Release

HDD 1,3 Gb | LETTORE CD-ROM 6X | SCHEDA AUDIO 16 BIT PnP | FLOPPY 3,5" DA 1,44 MB | una comoda porta seriale frontale | MONITOR 14" SVGA N.I. MPRII D.P. 0,28 CON ALTOPARLANTI STEREO

Scheda Video PCI 1 MB Video DRAM MPEG1 VIDEO PLAYBACK | Tastiera Instus-Keyboard Win'95 | Windows'95 (CD e man) | MSPlus! (CD e man.) | COREL DRAW 6 (2 CD) OEM | Sidekick'95 (prec. e man.)

2.199.000 IVA INCLUSA

ECCO DOVE TROVI QUESTA ED ALTRE MILLE FANTASTICHE OFFERTE IN PIEMONTE:

SERVIZIO CLIENTI Tel. 011/8127787

ALESSANDRIA C.so Borsalino 30
CUNEO Via Sebastiano Grandis 6
BIELLA Via Candelo 31
AOSTA Via Saint Martin De Corleans 67
NOVARA
Borgomanero (SS per Gozzano) Via Kennedy 22
TORINO
MAXISTORE C.so Tortona 5/7
• C.so Sebastopoli 194
• Via Biglieri 1 (ang. Via Nizza)
• Via Orbetello 64
• Via Madama Cristina 37
Collegno C.so Francia 92/C
Ciriè Via Cazzera 20
Rivarolo C.so Torino 25
Pinerolo Via Nazionale 125
VERCELLI
Santhià SS 143, 56A

VOBIS

La prima catena europea dell'informatica

[redacted]

A canzoni non si fan rivoluzioni ma si può raccontare Guccini

Lo aveva detto, il vecchio Carlo Freccero direttore di Raidue, che ci sarebbero stati molti musicisti e molta musica, [redacted] molte canzoni, sulla sua rete. Dopo [redacted] grande successo del concerto di Gianni Morandi fatto nel cosiddetto «tempio» del varietà televisivo italiano, il teatro Delle Vittorie, [redacted] prima dell'appuntamento di stasera con Claudio Baglioni complice di Fabio Fazio in «Anima mia» (molto carini gli spot), [redacted] ledì sera è toccato a Francesco Guccini. Un uomo, un mito, un eroe, come direbbe Gianni Minà. Uno che ha cominciato a comporre ballate trent'anni fa, e che ancora le compone, [redacted] le canta di fronte ad un pubblico che unisce i padri di allora [redacted] i figli di adesso. I quali, intervistati, dicevano di amare Guccini per i [redacted] testi, per quello che scrive, [redacted] necessariamente temi politici. Infatti, chi conosce il cantautore, [redacted] bene quanto [redacted] importante la sua vena «avvelenata» (eseguita in versione integrale con tanto di parole ardite) e intimistica. Su «Incontro» («e correndo m'incontrò lungo le scale, quasi nulla mi sembrò cambiato in lei, la tristezza poi ci avvolse come il miele, per il tempo scivolato su noi due») hanno versato una lagrima generazioni di ex innamorati, di ex idealisti, di ex entusiasti, «i nostri miti morti ormai». L'altra sera [redacted] Raidue le canzoni si sono alternate a un'intervista che Francesco faceva a Guccini, parlando di chi ha lavorato con lui, del suo lavoro, ma soprattutto delle [redacted] solide radici emiliane, pare che della [redacted] famiglia ci fossero già tracce nel Trecento. Ma [redacted] lui hanno parlato anche quelli che lo conoscono, [redacted] Red Ronnie, che ne raccontava gli aspetti anche inediti: «Vedo Guccini come un albero, pieno di radici e di malinconia». Senza mai dimenticare che «a canzoni non si fan rivoluzioni», è confortante trovare in tv [redacted] programma che non sia soltanto un assemblaggio di brani musicali, ma anche il ritratto di [redacted] personaggio amato dal suo pubblico [redacted] modo trasversale alle età.

Prima di Guccini, su Raidue è andato in onda «Sotto lo stesso tetto», uno strano film per la tv, canadese. La storia di una coppia di mezza età in crisi, [redacted] fin qui, niente di strano. Lei sta per lasciare lui, che la ama e la maltratta da una vita, quando questo lui ha un gravissimo infarto. Lei non cambia idea, però lo assiste. Intanto conosce un meccanico grande, grosso e filosofo, e con lui inizia un rapporto. Che diventa in breve tempo un rapporto a tre, nel senso che la donna ama [redacted] il marito [redacted] il meccanico filosofo, il meccanico filosofo aiuta in [redacted] e diventa indispensabile anche al malato, il malato prima reagisce malamente, poi accetta quel ménage particolare. Ma non lo accettano i figli già grandi, che trattano la madre come una donna di malaffare. Infine il malato muore, ma gli altri due ricorderanno sempre i «momenti meravigliosi» passati insieme. Approssimazione da film tv per un vecchio tema irrisolto, la possibilità per una persona di dividere (o meglio, raddoppiare), l'amore per due.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Mastroianni comunista

VERSO SERA

1990, alle 22,35, [redacted] Raiuno; dur.: 99'

Regia di Francesca Archibugi con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire, Lara Pranzoni, Zoe Incrocci, Giorgio Tirabassi, Giovanna Ralli, Paolo Panelli, Victor Cavallo, Ricky Tognazzi. Un anziano professore comunista (Mastroianni) «adotta» la nipotina (Pranzoni) e instaura con la nuora movimentista (Bonnaire) un difficile rapporto d'affetto. Il 1977 visto attraverso la lente della famiglia, microcosmo esemplare, almeno in Italia per esaminare gli effetti dei conflitti politici [redacted] generazionali. Peccato che l'Archibugi alla sua opera seconda, proceda per grandi semplificazioni eccedendo in stereotipi e cercando di allentare la tensione [redacted] inserti ironici di dubbia efficacia. Ma i confronti Mastroianni-Bonnaire vivono da soli.

[redacted]-IL RITORNO

1992, alle 20,45, su Raitre; dur.: 126'

Diretto da Tim Burton con Danny De Vito, Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Christopher Walken, Michael Murphy, Michael Gough. Questa volta il vero protagonista è il Pinguino (De Vito), un essere deforme che gettato nelle fogne dai genitori quand'era piccolo sogna la vendetta contro la città [redacted] Gotham, alleandosi col perfido capitalista Schreck (Walken). A turbare la tranquillità [redacted] Batman si aggiunge Catwoman (Pfeiffer), un'altra creatura dalla doppia vita [redacted] doppia personalità. [redacted] tra uno splendido inizio fiabesco e un finale che non delude la sceneggiatura arranca.

I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE

1962, [redacted] 20,30, [redacted] Telemontecarlo; dur.: 153'

Di Vincente Minnelli con Glenn Ford, Charles Boyer, Ingrid Thulin, Lee J. Cobb, Paul Henreid, Karl Boehm, Paul Lukas, Yvette Mimieux. Durante la seconda guerra mondiale due cugini si trovano [redacted] fronti opposti: l'uno Heinrich (Boehm), sta con i nazisti; l'altro Julio (Ford) coi partigiani francesi. Pomposo remake di un classico del muto con Rodolfo Valentino nel 1921 e tratto dal romanzo omonimo di Vicente Blasco-Ibanez.

ATTACCO: PIATTAFORMA JENNIFER

1980, alle 22,40, su Retequattro; dur.: 99'

Diretto da Andrew McLaglen con Roger Moore, James Mason, Anthony Perkins, Michael Parks, David Hedison, Jack Watson, Lea Brodie. Un eccentrico agente del controspionaggio britannico (Moore) è inviato sul Mare del Nord contro dei terroristi che minacciano di far saltare le piattaforme petrolifere. Poca azione ma ugualmente spettacolare.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio
APERTO LA DOMENICA
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 189 - Tel.

ANTENNA

OGGI

A *Nannarella* il ricordo di Anna Magnani (Raitre, ore 22,55), Little Tony e il trio Aldo, Giovanni e Giacomo al *Maurizio Costanzo Show* (Canale [redacted] alle 23,15).

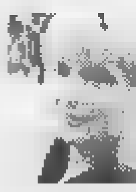
[redacted]

«Chi [redacted] sigliera a Michele Santoro [redacted] di prendersi dieci giorni di riposo e di rivedere i sistemi di allenamento? Adesso è sovrappeso, lento, irascibile. Non c'è volta che non esca di scena protestando [redacted] voce alta contro qualcuno dello studio, l'assistente, il regista, l'allenatore o chissà così...», così scrive Emanuele Pirella sull'«Espresso» in edicola da oggi senza poter sapere che Santoro ha invece addirittura protestato con l'Auditel (vedi «La Stampa» di ieri). A parte l'ulteriore caduta di stile, i dubbi del conduttore sui rilevamenti vanno letti in una chiave aziendalista. Quelli di Publitalia hanno garantito agli inserzionisti di *Moby Dick* ascolti compresi tra il 20 e il 22 per cento. Siccome Santoro sembra inchiodato sotto il 10 e dunque alle viste una congrua restituzione di denaro alle aziende da parte di Publitalia. E ci sono già adesso questioni con quelli del marketing, perché furono loro a dare quella valutazione della trasmissione (qui si dovrebbe inserire anche un discorso sui rapporti interni [redacted] Mediaset e sulla perdita di peso, [redacted] livello decisionale, di Publitalia da quando è andato via Dell'Utri, ma andremmo fuori tema). La sparata sull'Auditel ha dunque l'aria di essere un disperato appello alle aziende, una preghiera di aspettare a presentare il conto senza dare ancora troppo peso alle cifre.

[redacted]

Senza più penalizzazioni di orario, Costanzo ha tenuto una media d'ascolto quasi uguale a quella dell'anno scorso: 26,58 di share contro il 27,04 del 1996. Quasi uguale anche la media degli spettatori: un milione e 533 mila l'altr'anno, un milione e 522 mila ora. Un poco di sofferenza, invece, la replica della mattina: ventimila spettatori e due punti di share in meno, dal 23,68 del '96 al 21,21 di adesso.

ANNUNCIATRICI



Tempo di lavoro di un'annunciatrice Rai: poiché appaiono in video due volte al giorno (per un totale di dodici annunci distribuiti su tre reti) e poiché ogni apparizione dura al massimo un minuto, il tempo di lavoro reale di ogni annunciatrice dovrebbe essere di una quarantina di minuti al mese. Divisi per i due milioni circa di stipendio, fa 65 mila lire al minuto. La Rai potrebbe impiegarle in altri programmi [redacted] altre attività - presentare certe rubriche, tipo *L'Agenda* o *L'Oro scopo* notturni dopo il Tg1 oppure dare ripetizioni di lingue ai giornalisti, specie la Franzelin che parla perfettamente quasi ogni idioma - ma se ne guarda bene. Le nove signore dicono di annoiarsi mortalmente durante le otto ore e mezzo in cui devono stare a disposizione nel loro spazio di due camere con bagno. Leggono, si truccano, quando capita un giornalista si lamentano e, in generale, aspettano di andare in pensione.

Giorgio Dell'Arti

Foto. Santo[redacted], Franzelin

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5766637); 7 (3927); 7,30 (5761182); 8 (4415); 8,30 (4618); 9 (5347); 9,30 (1939618); 11,30 (7062144), 12,30 (24692); 13,30 (66160); [redacted] (51732); [redacted] (347); 22,30 (79960); 0,20 (31937816); 3,15 (51795632)

6,45 Uno mattina, attualità (5404786)
7,35 Tg1 - Economia (7446415)
9,35 L'indossatrice, film drammatico di George Cukor (Usa, '50) [redacted] Lana Turner, Tom Ewell, Ray Milland (7430279)
11,20 Verdemattina, attualità (7297960)
12,25 Che tempo fa (3902326)
12,35 La signora del West, telefilm. *Le basi dell'amore* (7681057)
13,55 Tg1 - Economia (7226057)
14,05 [redacted] che ti passa per la testa?, telefilm. *Incontro scontro - [redacted] lando sulla corda* (208140)
15 — [redacted] mondo di Quark, documenti (70415)
15,45 Solletico, varietà (1653250)
16,10 Zorro, telefilm (4854231)
16,40 Charlotte, cartoni (3054328)
17,30 Gargoyles, cartoni. [redacted] *risveglio degli eroi* (2078)
18,10 Italia Sera, attualità (602415)
18,45 Luna Park, varietà con Giancarlo Magalli (1262076)
19,35 Che tempo fa (688569)
20,30 Tg1 - Sport (47724)
20,35 Il fatto con Enzo Biagi, attualità (6241618)
20,45 La Zingara, varietà (5145714)
20,50 SuperQuark, documenti (579328)
22,35 Verso sera, film drammatico di Francesca Archibugi (Italia, '90) [redacted] Marcello Mastroianni (8879-[redacted])
0,30 Cultura news, attualità (2396728)
1,20 Sottovoce, Fernanda Pivano (8176922)
1,45 Canzonissima, [redacted] musicale (1970) (6320090)
3,15 Concerto. Mozart (89911670)
3,50 Séparé, musicale. Claudio Baglioni (9343903)
4,30 Maigret, Le inchieste (9510309)
5,40 Dalle parole ai fatti, attualità (9435478)
6 — Euronews, attualità (19912729)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7893453); [redacted] (8415); 16,15 (581637); 17,15 (1784705); 18,15 (2649095); 20,30 (40811); 23,45 (4099298)

6,40 Scanzonatissima, musicale (3329415)
7 — [redacted] orsetti volanti, cartoni: *La macchina infernale* (95163)
7,25 Flintstone Kids, cartoni: *Dusty è sparito* (4510368)
7,50 Heidi, cartoni: *Gara combattuta* (5844724)
8,15 Albert il quinto moschettiere, cartoni: *Il cibo del re* (7456434)
[redacted] Popeye, cartoni (1671892)
8,[redacted] La clinica nella Foresta Nera, telefilm: *Vita familiare* (2637386)
9,35 Quando [redacted] ama, soap opera (5829347)
10 — Santa [redacted]ara, soap opera (5190453)
10,45 Perché?, attualità, [redacted] Giovanni Anversa (4755057)
11 — Tg2 - Medicina Trentatré, a cura di Luciano Onder (28453)
11,30 I [redacted] vostri, varietà, regia di Michele Guardì (372927)
13,30 Tg2 - Costume e società, a cura di Mario De Scalzi (1502)
14 — [redacted] vediamo in Tv, varietà con Paolo Limiti (8935637)
16,30 La cronaca in diretta, attualità [redacted] David Sassoli (2096569)
18,20 Tgs - Sportsera (2414540)
18,40 In viaggio con «Sereno variabile», attualità [redacted] Osvaldo Bevilacqua (769453)
18,55 Hunter, telefilm [redacted] Fred Dryer (446705)
19,50 Go-Cart, varietà. [redacted] Andrea Golino, Silvio Scotti (9225347)
20,50 Anima mia, varietà con Fabio Fazio e Claudio Baglioni; regia di Paolo Beldi (13008692)
23 — Tg2 - Dossier, attualità, a cura di Paolo Meucci (44095)
0,05 Oggi al Parlamento (6265699)
0,20 Tgs - [redacted] sport (1525570)
0,30 Storie, attualità, con Gianni Minà; regia di Igor Skofic (7585903)
1,40 [redacted] Roma [redacted] Giacomo Manzù, documenti (3397699)
2,50 Diplomi universitari [redacted] distanza - Teoria dei segnali - Materiali - Reti di telecomunicazioni - Tecnologia dei materiali metallici - Corso [redacted] macchine. Lezione 20 (63173854)

RAITRE

Telegiornale: 6 (45182); 7 (8095); 7,30 (53989); 12,10 (2963142); 14 (6015827); 19 (8618); 22,30 (84892); 0,30 (9462816)

6,15 Previsioni sulla viabilità (8313811)
6,30 Cammin leggendo. Videosapere. Con Vittorio Gassman. Regia di Rubino Rubini (9786)
9 — L'occhio del faraone, documenti (6665)
9,30 Media/Mente (1729908)
9,55 Sci. Coppa del mondo. Discesa libera maschile. 1ª manche. Da Kitzbuhel (Austria) (9745347)
10,55 Sci. Coppa [redacted] mondo. Di[redacted] libera femminile. Da Cortina d'Ampezzo (Belluno) (51477732)
12,25 Sci. Coppa del mondo. Discesa libera maschile. [redacted] manche (2482540)
13,30 Sci. Coppa Europa. Discesa maschile. Da Sestriere (Torino) (5328)
14,50 Tgr - Leonardo (5748883)
15 — Tgr - Mediterraneo (5706)
15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo (55827)
15,40 Pallavolo femminile. Campionato italiano (9562521)
16,10 Biliardo. Campionato italiano (7678873)
17 — [redacted] Geo, documenti (1324724)
18,25 Meteo 3 (5384502)
18,30 Un posto al sole, soap opera. Con Ida Di Benedetto (6892)
20 — [redacted] alle [redacted] attualità. Regia di Laura Valle (96809)
20,15 Blob, varietà (240989)
20,45 Batman: Il ritorno, film fantastico con Michael Keaton (869692)
22,55 Ritratti: Nannarella, documenti. Con Nino Frassica (899328)
1,10 Fuori orario, varietà (51010545)
1,15 Biliardo. Campionato italiano (6381816)
2,10 Così è se [redacted] pare ('64). Di Luigi Pirandello. Con Giancarlo Sbragia, Enrico Maria Salerno (67934090)
4,25 Scandalo di notte, film di Gordon Parcy (98724757)
5,30 Mi ritorni in mente-replay: Lucio [redacted], musicale (2354941)
5,55 E' domenica ma senza impegno (1969). Con Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Oreste Lionello, Gianni Agus (93076729)

CANALE 5

Tg 5: [redacted]; 13; 20; 23; 24

6,45 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (R) (70493163)
11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia [redacted] Laura Basile (2603502)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi, regia di Filippo Martinez (1999618)
13,40 Beautiful, soap opera [redacted] Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Hunter Tylo, Darlene Conley (679502)
14,10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi, regia di Paolo Pietrangeli (1294892)
15,30 Una bionda per papà, telefilm: *A ritmo di kung fu*. Con Brandon Call, Patrick Duffy (7811)
16 — Mila e Shiro, cartoni. *Mila nella nazionale juniores* (58144)
16,25 Le prove su strada di «Bim Bum Bam», [redacted] con Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla (4411057)
16,30 Dolce luna, cartoni (2347)
17 — Spank tenero rubacuori, cartoni. *Arriva Babbo Natale* (13892)
17,25 La pattuglia della neve, telefilm con Marta Jacopini (2535673)
17,30 Supervicky (6163)
18 — Verissimo, attualità [redacted] Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (83434)
18,45 [redacted] molla, varietà [redacted] Paolo Bonolis, Ela Weber. Regia [redacted] Stefano Vicario (2203540)
20,30 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini (90328)
20,50 Paperissima - Errori [redacted] tv, con Marco Columbro, Lorella Cuccarini (843415)
22,30 Quei due sopra il varano (62989)
23,15 Mauri[redacted] Costanzo Show (3142279)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (6212729)
1,45 Striscia la notizia (1028075)
2 — Tg 5 - Edicola (8871729)
2,30 Le frontiere dello spirito (8889746)
3 — Tg 5 - [redacted] (8880477)
3,30 Nonsolomoda (8883564)
4 — Tg 5 - [redacted] (8884293)
4,30 Target, attualità (7359583)
5 — Cin Cin, telefilm (7350212)
5,30 Tg 5 - [redacted] (63463212)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5577601); 18,30 (64502)

6,10 La piccola grande [redacted], telefilm: *[redacted] paura, c'è Alfred*, cartoni; **Widget: un alieno per amico**, cartoni. **La posta di «Ciao ciao mattina»**, varietà; **E' quasi magia Johnny**, cartoni; **L'incantevole Creamy**, cartoni; **Giochiamo con «Ciao Ciao mattina»**, varietà; **Ciao Sabrina**, cartoni; **Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina»**, va[redacted] (76215705)
9,15 Highlander, telefilm. *Duello fi[redacted]* (4512927)
10,15 Planet, attualità, con Sabrina Donadel (R) (7549540)
10,20 Magnum P.I., telefilm. *La maledizione di Nimoa* (7304434)
11,30 [redacted] Gyver, telefilm. *Il brutto anatroccolo* (5797298)
12,45 Fatti e misfatti, attualità con Paolo Liguori (6999328)
12,50 Studio sport (920637)
13 — Tazmania, cartoni (93637)
13,20 Le inchieste di Ciao Ciao, [redacted] rietà (1968231)
13,30 Batman, cartoni. *Il giorno del samurai* (2989)
14 — Action man, cartoni. *Operazione Tsargovia*. 2ª parte (50908)
14,25 [redacted] occhi del panda, varietà (3528960)
14,30 Colpo [redacted] fulmine, [redacted] Alessia [redacted]rcuzzi (1637)
15 — Mr. Cooper, telefilm. *Proposta indecente*. Ultimo episodio (2366)
15,30 Wishbone, telefilm. *Chi la fa, l'aspetti*. Ultimo episodio (5453)
16 — Planet, attualità (6182)
16,30 Bayside school, telefilm. *La recita* (6219)
17 — I ragazzi della 3ªC, tf. (59637)
18 — Primi baci, telefilm (5434)
18,50 Studio sport (1298298)
19 — Beverly Hills, [redacted], telefilm. *Presunto innocente* (8347)
20 — Happy Days, tf. (6908)
[redacted] Sotto [redacted]ssima copertura, film tv (29095)
22,30 8 mm, attualità (5415)
23 — Jammin', [redacted]ale (5298)
23,30 Free pass, musicale (92328)
0,30 Fatti e misfatti, attualità
—— Studio sport (2668293)
1,45 Planet, attualità (72329800)
2,20 [redacted], tf. (1211477)
3,10 Highlander, [redacted] (5830583)
4 — Mc Gyver, tf. (3003477)
5 — Magnum P.I., telefilm (3007293)
6 — Quelli della pallottola spuntata, telefilm (68187583)

RETE 4

Tg4. 8,30 (1946908); 11,30 (2469231); 13,30 (6298); 18,55 (39908); 1 (66729816)

6 — Casa dolce casa, telefilm (7989)
6,30 Colombo, telefilm (6654288)
7,40 Io e papà, telenovela (5386144)
8,50 Kassandra, telenovela. Con Coraima Torres (9932881)
9,50 Peste e corna, attualità. Con Roberto Gervaso (3470811)
10 — Zingara, telenovela con Andrea Del Boca (2873)
10,30 Ali del destino, telenovela (1732)
11 — Aroma de café, telenovela (1521)
11,45 Milagros, telenovela (6285320)
12,35 La ruota della fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno (7507095)
14 — Casa dolce casa, telefilm. *Gli orecchioni* (7927)
14,30 Sentieri, soap opera (20037)
15,30 Aspettando la telenovela «I due volti dell'amore», attualità [redacted] (1434)
16 — Abbasso la miseria, film commedia di Gennaro Righelli (Italia '45). Con Anna Magnani, Nino Besozzi, Marisa Vernati, Virgilio Riento (2219502)
17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz. [redacted] Iva Zanicchi (4159328)
19,25 Game Boat, varietà con Pietro Ubaldi (638144)
19,35 Tazmania, cartoni (322766)
19,50 Sailor Moon e il mistero [redacted] sogni, cartoni (251095)
20,20 I Puffi, cartoni (7297811)
20,40 Ricominciare una vita, film tv drammatico. Con Tim Matheson, Joanna Kerns (479861)
22,40 Attacco: piattaforma Jennifer, film avventura di Andrew V. McLaglen (GB '80). Con Roger Moore (4974076)
0,30 [redacted], attualità (2312767)
1,20 Peste e corna, attualità (3773816)
1,30 Hardcastle and McCormik, telefilm (5528748)
2,30 Mannix, telefilm. *Notte senza tempo* (1283748)
3,20 Mai dire sì, telefilm. *Partita a poker* (5557767)
4,10 L'uomo da sei [redacted] dollari, telefilm (1159477)
5,10 Caribe, telenovela (71426729)

[redacted]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; [redacted]; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
8,40 Golem/Radio anch'io; **10,35** Spazio aperto; **12,10** Il rotocalco quotidiano; **12,35** Dietro l'Europa; **13,25** Radiocelluloide; **14,10** Ombudsman; **15,10** Galassia Gutenberg; **15,35** Non solo verde; **16,10** Personaggi e interpreti; **16,35** L'Italia in diretta; **17,15** Come vanno [redacted] affari; **17,40** [redacted] e camion. **18,05** [redacted] mercati; **18,15** Sabatouno. Tam Tam lavoro; **18,35** Radio help!; **19,40** Zapping; **20,50** E. [redacted]. Medici in prima linea; **22,45** Oggi al Parlamento; **23,10** Le Indimenticabili; **23,40** Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; **7,15** Vivere la fede; **8,05** Fabio e Fiamma; **8,50** Rimorsi, 2ª parte; **9,10** La musica che gira intorno; **9,30** Ruggito [redacted] coniglio; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,55** Mezzogiorno con Mina; **12,10** Gr Regione; **12,50** Divertimento musicale... [redacted] Mirabella e Garrani; [redacted] In aria; **15** Hit Parade - Yesterday; **15,35** Single; **16,35** Area Cinquantuno; [redacted] Katerpillar; **20** Masters; [redacted] Stasera a [redacted] Asiago 10.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
6-12,30 Mattino [redacted]. Musica e sveglia; **7,30** [redacted] Pagina; **9,[redacted]** Mattino tre, musica e gioco; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattino tre. Spettacolo; **11** Pagi[redacted] [redacted] Mattino tre; **12,30** Indovina [redacted] viene a pranzo?; **12,50** La Barcaccia; **13,25** Il matrimonio di [redacted]; **14,10** Lampi d'inverno; **19** Hollywood party; **19,45** La voce dei vinti; **20,15** [redacted] suite; **20,30** Che disgrazia l'ingegno.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (7365144); 19,30 (28163); 23,25 (8869237); 1,45 (0)

7,30 [redacted]od morning [redacted] (7129453)
9 — Documentario (3291328)
9,50 Sci Coppa del Mondo. Da Kitzbuehel: **Discesa maschile** (1ª manche) (7310095)
11 — Sci Coppa del [redacted] in diretta da Cortina: **Discesa libera femminile** (1975366)
12,20 Sci Coppa [redacted] Mondo. Discesa maschile (2ª manche) (5754540)
13,30 Strettamente personale (9415)
14 — Squilli di primavera film di Henry Kosler (692231)
16 — Tappeto volante (1259219)
17,50 Zap zap (8087057)
19,55 [redacted], speciale (581182)
20,20 Tmc sport (8470434)
20,30 I Quattro Cavalieri dell'Apocalisse, film (38722076)
22,40 Gator, film (2175873)
1,45 [redacted] - La [redacted] (1194106)
2,05 Tmsci (R) (6271800)
2,35 Tappeto volante (R) (9168458)

VIDEOMUSIC

10 — I Miti di Paola
12 — The Mix. Videoclip (2636521)
14,15 Hit [redacted], con I Ragazzi Italiani (4047683)
15,30 Help, con Red Ronnie (56692434)

TMC 2

20,45 Flash, tg
21 — Pattinaggio artistico: Campionati Europei da Parigi (11076)
23 — Tmc2 Sport (13811)
24 — Flash, tg (96265651)

TELE +1

15 — Non [redacted] resta che piangere, film commedia (10959328)
19 — Dietro lo specchio, film (475908)
21 — Palla di neve, film (192298)
23 — Dredd la legge sono io, film (3215584)

TELE +3

21 — I concerti per piano di Mozart
22,45 I protagonisti della danza (85635434)

TELE +2

12 — Basket. Teamsystem Bologna - Ulker (121540)
12,30 Basket. Alba - Stefanel [redacted] (575347)
13 — Nbaction (261873)
14,30 Coast to coast news (586811)
15 — Basket Ncaa (179347)
17 — Tennis. Australian Open (696927)
18,30 Il grande basket (845499)
19,15 Trans world sport (1696298)
19,30 Tuttocalcio (221989)
20 — Telesport (25551881)
23,15 [redacted] Tour (7131502)

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul [redacted] videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [redacted] assistenza **(02) 259.218.15.**
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [redacted] 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [redacted] SHOWVIEW
Rai1 **1**, Rai2 **2**, Rai3 **3**; Rete4 **4**; Canale5 **5**; Italia1 **6**; Montecarlo **7**; Rete A **8**; Videomusic **9**; Tele + 1 **13**; Tele + 2 **14**; Tele + 3 **15**; Svizzera **16**.

NON È [redacted] L'ABBONAMENTO RAI COSTA COME L'ANNO SCORSO: 161.[redacted] LIRE
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

i Film del weekend

DI

«Nirvana» perduti nel 2005

Christopher Lambert

UN nuovo viaggio, un'altra fuga di Gabriele Salvatores' ma stavolta nel futuro prossimo, nel 2005, e con un impegno produttivo, un impiego di effetti speciali, raro se non unico nel nostro cinema. In una metropoli fatta d'un centro protetto e di miserabili selvagge periferie etniche (Marrakech araba, Shanghai Town cinese, Bombay City indiana), tre personaggi tentano di sottrarsi all'infelicità della propria vita reale o immaginata: Lambert ideatore del videogioco «Nirvana», Abatantuono protagonista del videogioco, Rubini hacker cieco e spericolato. Il film velleitario è pretensioso, sentenzioso, grandioso, un po' tedioso.

NIRVANA, di Gabriele Salvatores. Con Christopher Lambert, Diego Abatantuono; Italia/Francia/Inghilterra,

TRIESTE, Nazionale 1; **VENEZIA,** Corso; **TORINO,** Lux, **MILANO,** Brera 1, Corso; **BOLOGNA,** Capitol 2, Embassy, Fellini Federico, . Metropolitan; **GENOVA,** Olimpia, **FIRENZE,** Ariston, Edo 1 Fiorella Atelier, Flora Atelier B, Marconi 2, Principe 2, **ROMA,** Adriano, Atlantic 2 Broadway 2, Doria 1, Excelsior 2, Garden, Gregory, Paris, Quirinetta, Savoy 2, Universal; **NAPOLI,** Delle Palme, Plaza 1 Modernissimo 1; **BARI,** Kursaal Santa Lucia. **PALERMO,** Nazionale

Drammatico

«Go Now» Vivere con la malattia

UN film inglese serio, ben fatto. Un protagonista veramente straordinario che è Robert Carlyle, l'interprete di «Trainspotting» e de «La canzone di Carla» di Ken Loach. Una storia semplice e toccante: un giovane uomo appassionato di calcio, con tanti amici, innamorato d'una ragazza perfetta, comincia ad accorgersi che qualcosa non va. Sul lavoro gli capitano incidenti, in campo non riesce più a giocare bene tanto da perdere il proprio posto in squadra, per i nervi tesi litiga pure con l'innamorata che conosce la ragione dei troppi problemi: il protagonista Nick è malato e la sua malattia, la sclerosi, non è tra quelle guaribili. Il film-malattia è uno dei prediletti dal cinema anglosassone, e soprattutto l'America genera spesso storie disonestamente strappacuore, ruffiane, che sfruttano per far soldi il dolore e gruppi specifici di malati con le loro famiglie. Non è questo il caso: «Go Now» il film è del tutto rispettabile e Robert Carlyle recita benissimo il passaggio dallo stato di salute al male e gli stadi progressivi della malattia; risulta quasi più bravo di uno degli autori migliori del genere, Daniel Day-Lewis in «Il mio piede sinistro» di Sheridan.

GO
di Michael Winterbottom
con Robert Carlyle, Julie Abrey; Inghilterra, 1996

, Cinema Studio Ritz
MILANO, Anteo
BOLOGNA, Rialto Studio , Flora Atelier A

«Un inverno freddo freddo» a Roma

TUTTE le statistiche italiane informano che tra i giovani in di lavoro le ragazze del Centro-Sud rappresentano la maggioranza, ma per il cinema i disoccupati restano quasi sempre ragazzi: finalmente ecco una commedia divertente che segue a Roma quattro giovani donne alle prese con i problemi del lavoro della vita, che restituisce quella tematica alle sue più legittime detentrici. Altra particolarità, il film è diretto da Roberto Cimpanelli, produttore de «La bella vita» di Paolo Virzì, distributore indipendente con la società Life International: ed è solo l'inizio d'una carriera di regista.

FREDDO FREDDO
di Roberto Cimpanelli
con Cecilia Dazzi, Carlotta Natoli, Paola Tiziana Cruciani, Frédérique Feder; Italia, 1996

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Odeon 7
GENOVA, Universale 3
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Rivoli
NAPOLI, Ambasciatori

«Il club delle prime mogli»

Tre amiche cinquantenni benestanti newyorkesi, abbandonate dai mariti per donne più giovani, decidono di reagire e si alleano organizzando una tremenda vendetta, estesa pure ad altre donne che si trovano nella loro stessa condizione. Tratta da un romanzo di Olivia Goldsmith edito in Italia da Sperling & Kupfer, la commedia è priva di ambizioni sociologiche, di senso morale, di orgoglio femminile: l'intenzione sarebbe quella di fornire puro divertimento e dialoghi brillanti, ma di rado va così. Tra le attrici la migliore è forse Goldie Hawn, Barbie d'acciaio, curiosamente somigliante a Rita Pavone.

IL CLUB PRIME MOGLI
Hugh Wilson
con Goldie Hawn, Diane Keaton, Midler, Maggie Smith; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Vittoria
MILANO, Ariston, Cavour, Orfeo
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Admiral, Capitol 1, Olimpia, Smeraldo; **FIRENZE,** Vittoria Atelier; **ROMA,** Cinemablu, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, King, Missouri 1; **NAPOLI,** Abadir, Fiamma 1; **BARI,** Orfeo; **PALERMO,** Astoria

Fiabesco

«I magi randagi» Silvio Orlando

SCRITTO e diretto da Sergio Citti, nato da un vecchio progetto di Pasolini popolato di attori pasoliniani (Laura Betti, Ninetto Davoli, Franco Citti, Mario Cipriani che era il protagonista de «La ricotta»), è un film fiabesco ricco di realtà italiana, incantato, inconsueto e divertente. Tre artisti di circo disoccupati trovano lavoro come interpreti dei Re Magi in un presepe vivente e poi si mettono in viaggio attraverso «un Paese che ha perduto il senso della vita», hanno molte avventure, capiscono che «ogni bambino che nasce è il Messia». Tra gli attori efficaci, Silvio Orlando conferma una propria finezza.

I RANDAGI
Sergio Citti
Silvio Orlando, Patrick Bauchau, Rolf Zacher, Nanni Tamma, Gastone Moschin; Italia/Francia/Germania, 1996

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
ROMA, Intrastevere

Musicale

«Evita» non piangere Argentina

MADONNA non è più Madonna. La Material Girl vitale, oltraggiosa e sfrontata, già fuori moda, al cinema non recita più se stessa o personaggi sosia di se stessa: diventa un'interprete. Brava, fantastica, ma non diversa da altre. E' un gran cambiamento, è il segno di questo film musicale tratto dallo spettacolo biografico di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice che sovrappone due icone pop dell'ultimo mezzo secolo, due bionde diversamente potenti, due ambiziose d'acciaio, Madonna e Eva Perón. «La più grande arrampicatrice dopo Cenerentola», Eva Duarte detta Evita, moglie e vicepresidente Juan Perón che fu presidente dell'Argentina dal 1946 al 1953 e sua collaboratrice nella nascita del movimento fascio-populista dei «descamisados» dei poveri senza giacca, amata dalla gente come una santa, diva, una regina o una madre, morì di cancro a trentatré anni nel 1952. Il culto di lei nel Paese dura ancora. Negli Stati Uniti, da oltre un quarto di secolo Evita è una star centrale del gusto camp; il musical le dedicato risale ai Settanta e ha avuto immenso successo specie con la canzone «Non piangere Argentina». Il film è degno del mito.

EVITA
di Alan Parker
con Madonna, Antonio Banderas, Jonathan Pryce; Inghilterra/Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENE**, Agorà Mignon (Mestre); **TORINO,** Nazionale 2, Romano; **MILANO,** Ambasciatori, Nuovo Orchidea, Splendor; **GENOVA,** Universale 1; **BOLOGNA,** Odeon A; **FIRENZE,** Firenze 2, Marconi 3, Teatro della Compagnia; **ROMA,** Admiral, Atlantic 4, Capitol, Etoile, Excelsior 3, Paqsuino, Roma, Royal 2; **NAPOLI,** Filangieri, Maestoso; **PALERMO,** Abc

Avventura

«Ransom Il riscatto» con Mel Gibson

Mel Gibson con Brawley Nolte

RIFACIMENTO d'un film con Glenn Ford diretto nel 1956 da Alex Segal, è la storia d'una famiglia miliardaria che vede rapito e sequestrato il bellissimo bambino (è il figlio di Nick Nolte). A un certo punto il padre Mel Gibson non vuol più seguire le istruzioni della polizia, decide di prendere l'iniziativa, muta la somma richiesta come riscatto (due milioni di dollari) una taglia sulla testa dei rapitori: e dà una svolta anche al film, che diventa Action Movie, al suo personaggio che si fa attivo cacciatore anziché vittima passiva. In modo inconsueto, la vicenda lascia spazio anche ai rapitori e alla loro miseria.

RANSOM - IL RISCATTO
Ron Howard
con Gibson, Rene Russo, Brawley Nolte, Gary Sinise, Lli Taylor, Delroy Lindo; Usa,

TRIESTE, Ambasciatori; **VENEZIA,** Ritz; San Marco; **TORINO,** Adua 200, Ambrosio 1, Eliseo Grande; **MILANO,** Astra, Metropol; **GENOVA,** Augustus; **BOLOGNA,** Medica Palace, Modernò; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Alhambra 1, Apollo, 1, Eurcine, Maestoso 1, Metropolitan, Sisto; **NAPOLI,** Acacia, Alcione, Modernissimo 3; **BARI,** Nuovo Palazzo; **PALERMO,** King

Commedia

«Amore e altre catastrofi»

E' il primo film di un'australiana di ventitré anni, Emma-Kate Croghan: lieve, aggraziato, debole, carino, girato più o meno correttamente, nutrito di quella confusione giovanile Anni Novanta che s'è già vista tante volte. In un giorno d'inverno a Melbourne, due studentesse universitarie di cinematografia (una è impegnata in un turbolento rapporto omosessuale, l'altra lavora da quattro anni alla sua tesi di laurea «Doris Day, guerriera femminista») tentano d'organizzare una festa d'inaugurazione del loro nuovo appartamento e di trovare una terza persona cui dividerne le spese d'affitto. Equivoci, avventure burocratiche, litigi, complicazioni universitarie, folgorazioni amorose, l'improvvisa morte di un professore, i dubbi costanti sulla propria personalità e identità, la fragile insicurezza dei propri comportamenti: sono raccontati con brio e con vivo senso della precarietà tutti gli incidenti di una giornata speciale che coinvolgono pure uno studente di letteratura che come seconda attività fa il prostituto, uno studente di medicina timido e mancino, l'amica lesbica e sua nuova sofisticata amica

AMORE E ALTRE CATASTROFI
di Emma-Kate Croghan
Frances O'Connor, Alice Barter, Radha Mitchell, Matt Day; Australia 1996

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Odeon
GENOVA, Del Colone Maestrale
BOLOGNA, Fellini Giulietta
FIRENZE, Ciak Atelier
ROMA, Nuovo Sacher
NAPOLI, Academy Astra

Thriller

«Fuga da Los Angeles» torna Carpenter

Kurt Russell

NON è esattamente un seguito né un rifacimento del grande «1997 Fuga da New York» diretto nel 1981 da Carpenter. Piuttosto, una variante: Los Angeles, trasformata dal terremoto in un'isola, nel 2013 è un tenebroso lager per tutti i criminali dei nuovi Stati Uniti dominati dal moralismo. Nell'isola infernale nasce la rivolta, alla quale si unisce la figlia del Presidente, Utopia: a prezzo della vita, il compito del nostro vecchio eroe Jena, vero nome Snake Plissken, è quello di introdursi in L.A. e di eliminare Utopia. Carpenter continua le sue profezie ravvicinate: la prima non s'è realizzata, speriamo bene.

FUGA DA LOS ANGELES
di John Carpenter
con Kurt Russell, Stacy Keach, Steve Buscemi, Peter Fonda, Valeria Golino, George Corraface; Usa,

TORINO, Cinema Ideal
MILANO, Manzoni
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Colonna Atelier
ROMA, Capranica, Doria , Golden, Savoy 1
NAPOLI, Arcobaleno, Arlecchino
PALERMO, Lux

«Sono pazzo di Iris Blond» Carlo Verdone

NON è un film comico né fatto per ridere, è piuttosto uno dei film sentimentali e malinconici di Carlo Verdone; tra la gente di cinema il pettegolezzo dice che rispecchi pure un'esperienza amorosa del regista la bella protagonista Claudia Gerini, un breve incontro passional-professionale già finito; è ambientato nei grigiori nebbiosi del Belgio. A Bruxelles il musicista Verdone, compositore e tastierista, lavora la sua donna cantante Andrea Férreol e con altri italiani emigrati in un locale poco triste; conosce Claudia Gerini, cameriera italobelga d'un fast food; se innamora, le insegna a cantare, la lancia, la perde. Con amarezza e delicatezza Verdone, il cui film comico «Viaggi di nozze» è stato il maggior successo di pubblico 1995 sul mercato italiano, tenta strade diverse, cerca di andare col proprio oltre gli angusti confini italiani, prova ad affrontare storie che personalmente sente, svincolandosi dagli obblighi produttivo-distributivi, approfondendo l'esperienza di altri suoi film quali «Perdiamoci vista»: compie quindi un lavoro apprezzabile, e lo compie in gran parte con buon esito anche se senza risate.

PAZZO BLOND
Carlo Verdone
con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Andrea Férreol, Mino Reitano, Nello Mascia, Nuccia Fumo; Italia,

TORINO, Cinema Kong
MILANO, Mignon
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Minerva
FIRENZE, Puccini
ROMA, Atlantic 5,
NAPOLI, Posillipo

Horror

«Dal tramonto all'alba» con Tarantino

Quentin Tarantino

INTERPRETATO anche da Quentin Tarantino nella parte d'un killer idiota che uccide e violenta automaticamente, scritto sempre da Tarantino sei anni fa, diretto dal regista «El Mariachi» Robert Rodriguez, è uno sfrenato, accelerato, esagerato divertente mix di generi diversi: Road Movie, Gangster, Vampiri. Una famiglietta viene sequestrata dal criminale George Clooney e da suo fratello Quentin, trascinata un turpe locale messicano appena oltre il confine con gli Usa, costretta a vivere una notte spaventevole. All'alba tutti, tranne due, sono morti vampirizzati; e i vampiri vengono restituiti all'esoterismo azteco.

DAL ALL'ALBA
Robert Rodriguez
con George Clooney, Quentin Tarantino, Harvey Keitel, Juliette Lewis, Ernest Liu, Salma Hayek; Usa,

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Centrale; Palazzo (Mestre); **TORINO,** Empire; Pasquirolo; **GENOVA,** Orfeo; **BOLOGNA,** Fulgor, Nosadella 2; **FIRENZE,** Fiamma 1, Firenze 3, Goldoni; **ROMA,** Atlantic 6, Augustus 1, Broadway 3, Empire, Quirinale 2; **NAPOLI,** Agorà; Arlecchino

Commedia

«Segreti e bugie» in famiglia

A Londra, oggi, una ragazza nera borghese perde la madre adottiva. Ne sente profondamente la mancanza. Comincia a cercar di rintracciare la propria vera madre. Con fatica la trova. Con sorpresa, incontrandola per la prima volta, vede che è una bianca; e la madre accoglie malissimo l'improvviso riemergere dal passato di questa figlia avuta a sedici anni e abbandonata alla nascita, non riesce a ricordare come possa aver partorito una figlia nera, la rinnega. L'intesa tra due donne, giovane e non più giovane, nera borghese e proletaria bianca, vincente e perdente, sembra impossibile. Ma a poco a poco, vedendosi, parlandosi, un cauto legame nasce diventa amicizia, affetto: tanto che la madre decide di far conoscere la figlia ai parenti, non senza drammi domestici eppure con una conclusione positiva. La trovata iniziale trasforma nell'analisi autentica, intelligente amara delle tenaci menzogne domestiche: storie occultate, verità tradite, memoria negata, le paure che avvolgono in rete di segreti i rapporti famigliari, le rimozioni e mistificazioni che uccidono l'affetto provocando a volte tragedie. Al bel film, la Palma d'Oro del festival di Cannes.

SEGRETI E
di Mike Leigh
con Brenda Blethyn, Timothy Spall, Marianne Jean-Baptiste, Phyllis Logan, Claire Rushbrook; Inghilterra, 1996

TORINO, Cinema Massimo 1
MILANO, Arlecchino, Brera 2, Colosseo Visconti
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Roma d'Essai; **FIRENZE,** Alfieri Atelier; **ROMA,** Ciak 2, Greenwich 1, Intrastevere 1, gnon; **NAPOLI,** Modernissimo 4; **BARI,** Carella; **PALERMO,** Aurora

Comico

«A spasso nel tempo» Boldi e De Sica

Massimo Boldi e Marco Messeri

COME Benigni e Troisi in «Non ci che piangere», come Michael J. Fox in «Ritorno al futuro», come infiniti altri cineprotagonisti, nel loro classico film di Natale diretto da Carlo Vanzina Massimo Boldi e Christian De Sica si ritrovano a viaggiare nel Tempo, dal Medioevo fiorentino al Settecento veneziano, dagli inevitabili Anni Sessanta all'anno 2023. Comicità sganghera, un po' di turpiloquio, un po' di presa in giro di Vittorio Cecchi Gori, Marco Messeri come Lorenzo il Magnifico, divertimento facile: è curioso che due attori tanto dotati risultino più efficaci qui che in tentativi diversi quali «Festival» e «Tre».

A SPASSO TEMPO
di Carlo Vanzina
con Massimo Boldi, Christian De Sica, Marco Messeri, Dean Jones; Italia, 1996

TORINO, Cinema Etoile
MILANO, Mediolanum
GENOVA, Grattacielo
ROMA, Atlantic 3, Doria 3, Savoy 3 LI, Adriano,
PALERMO, Tiffany

Commedia

«Il ciclone» può cambiare la vita

I LAUREATI» del debuttante fiorentino Leonardo Pieraccioni è stato il piccolo fenodella scorsa stagione, successo e incassi del tutto inconsueti per un'opera prima italiana, con l'arricchirsi del gruppo degli autori comici toscani (Benigni, Nuti, Benvenuti). «Il ciclone» potrebbe avere un esito analogo, non è bello ma è divertente, pieno di situazioni battute, ricco di naturalezza nei dialoghi dialettali e ha alla base un'idea non reazionaria, non rassegnata al peggio, non qualunquista: un'esistenza pigra e piatta può venir vivificata, mutata e migliorata da un evento imprevisto. L'evento, il ciclone, è rappresentato qui dall'arrivo d'un gruppo di belle ballerine spagnole di flamenco in un paese toscano addormentato dalla ripetitività, in una famiglia anestetizzata dalla monotonia quotidiana. Leonardo Pieraccioni è anche il piacevole protagonista; Paolo Hendel è un meccanico sessuomane; Barbara Enrichi e Benedetta Mazzini formano una coppia turbolenta di lesbiche; Tosca D'Aquino è una napoletana esagerata, Maremma scorporata, Maremma parabolica, la voce remota forte e solitaria del nonno invisibile Mario Monicelli: si ride.

IL CICLONE

TRIESTE, Excelsior (da domenica); **VENEZIA,** Rossini, Excelsior; **TORINO,** Capitol, Faro, 1; **MILANO,** Arcobaleno, Excelsior, Maestoso, San Carlo; **GENOVA,** Lux, Palazzo; **BOLOGNA,** Arlecchino, Capitol 3, Fossolo, Nosadella 1, Odeon B; **FI-** Adriano, 2, Firenze 1, , Marconi 1, Principe 1; **ROMA,** Academy Hall, Ambassade, America, Ariston, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Empire 2, Excelsior 1, New York, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Rouge et Noir, Royal 1, Superga; **NAPOLI,** America Hall, Fiorentini, President, Vittoria; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Fiamma, Metropolitan

BELLANOVA

TELEVISORI

GRUNDIG	20" Bifonico scart	~~750.000~~	[redacted]
GRUNDIG	20" Televideo bifon. scart	~~780.000~~	550.000
DAEWOO	20" Scart telecomando	~~660.000~~	[redacted]
PHILIPS	21" Bifonico scart	~~720.000~~	575.000
GRUNDIG	21" Televideo scart	~~850.000~~	[redacted]
SONY	21" Televideo bifonico	~~999.000~~	[redacted]
SONY	21" Stereo televideo	~~1.240.000~~	[redacted]
GRUNDIG	25" Stereo telev. pred. sat.	~~1.340.000~~	1.149.000
SONY	25" Supertrinitron	~~1.190.000~~	[redacted]
SONY	25" Supertrinitron [redacted]	~~1.480.000~~	1.190.000
PHILIPS	28" Black line scart	~~1.280.000~~	999.000
GRUNDIG	29" Megatron stereo 100 [redacted]	~~1.960.000~~	1.475.000

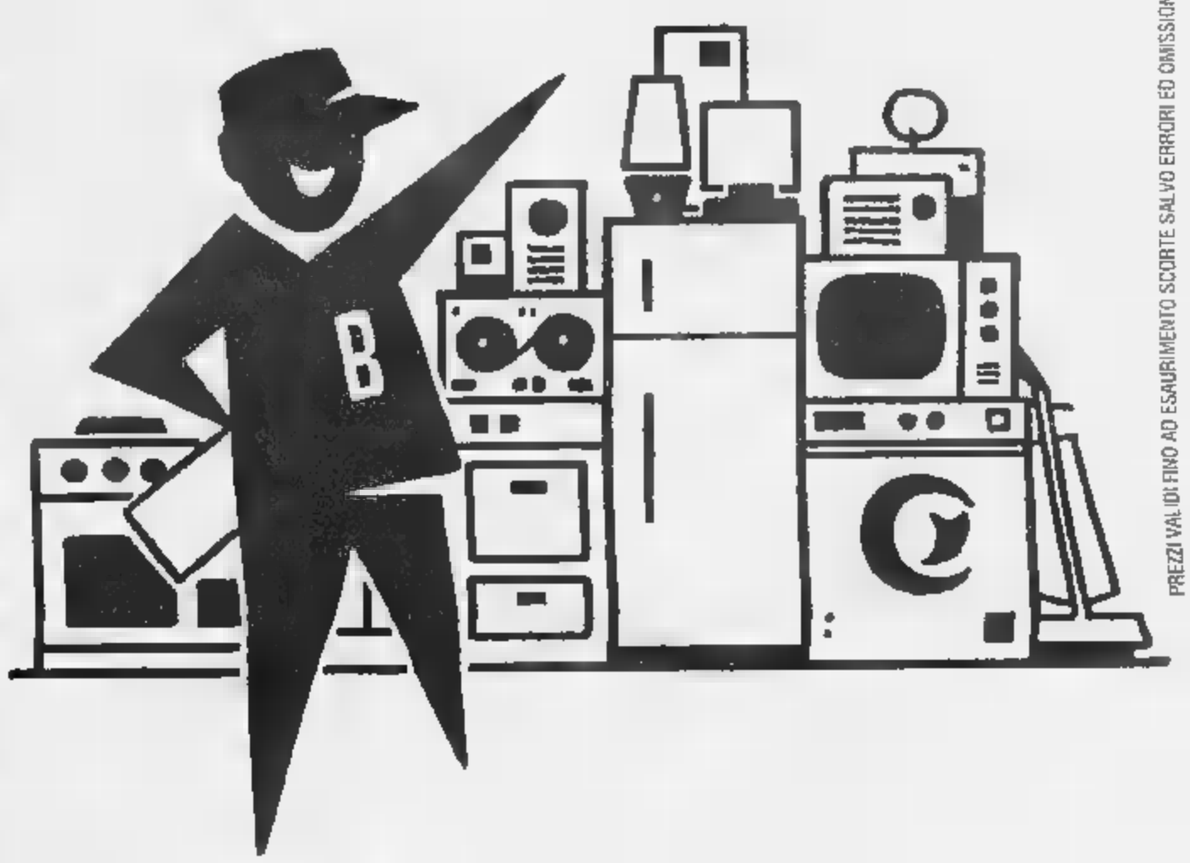
VIDEOREGISTRATORI

DAEWOO	2 testine mod. Top ralenti	~~415.000~~	359.000
[redacted]	[redacted] testine telecomando	~~480.000~~	[redacted]
GRUNDIG	[redacted] [redacted] centrale	~~500.000~~	[redacted]
[redacted]	3 testine ultimo modello	~~750.000~~	[redacted]
[redacted]	3 testine [redacted] cm Jong Shuttle	~~730.000~~	[redacted]
[redacted]	[redacted] testine Show view	~~620.000~~	430.000
[redacted]	[redacted] [redacted] Show view	~~815.000~~	675.000
[redacted]	[redacted] testine Show [redacted]	~~790.000~~	[redacted]
PHILIPS	4+2 testine audio dubbing	~~1.240.000~~	575.000
GRUNDIG	4+2 testine caric. centrale	~~1.190.000~~	799.000
AIWA	4+2 testine Show [redacted] NTSC	~~1.270.000~~	885.000
[redacted]	4+2 testine Show view	~~1.365.000~~	945.000

HI FI

GRAN MARCA	Micro doppia cassetta equalizzatore	~~330.000~~	195.000
SPECIALISSIMO	Micro cassetta Cd equalizzatore	~~420.000~~	249.000
[redacted]	Micro CD telecomando	~~749.000~~	545.000
[redacted]	40w CD equalizzatore	~~599.000~~	475.000
[redacted]	64w CD telecomando equal.	~~800.000~~	699.000
PHILIPS	36 [redacted] 80w CD equalizzatore	~~990.000~~	770.000
AIWA	90w 3 CD equaliz. digitale	~~720.000~~	580.000
PIONEER	Power bass slot equal.	~~1.130.000~~	885.000
[redacted]	68w 3 CD eff. presence	~~950.000~~	770.000
PIONEER	70w CD telecomando	~~765.000~~	585.000
[redacted]	120w [redacted] CD servoassistito	~~999.000~~	740.000
[redacted]	140w Dolby sourround 5 casse	~~1.360.000~~	1.099.000

Dopo 40 anni di vendita all'ingrosso... ...abbiamo aperto i locali anche al pubblico



PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI ED OMISSIONI

KIT SATELLITARI

FENNER	Parabola [redacted] cm ricevitore	~~300.000~~	199.000
FENNER	Parabola [redacted] cm 199 can. 3 scart	~~430.000~~	259.000
[redacted]	Parabola 60 cm 199 can 3 scart	~~699.000~~	490.000
FENNER	Parabola [redacted] [redacted] dual feed	~~685.000~~	399.000
GRUNDIG	Kit per telecalcio - digitale	~~1.890.000~~	1.799.000

INSTALLAZIONE - [redacted] ALTAMENTE QUALIFICATA

AUDIO PORTATILE

TREVI	Radio + cassetta	~~41.500~~	29.000
TREVI	Radioregistratore	~~65.000~~	[redacted]
DAEWOO	Radioregistratore 2 cassette	~~99.000~~	[redacted]
TREVI	Radioregistratore 2 cassette	~~93.000~~	[redacted]
AIWA	Radioregistratore [redacted] CD	~~258.000~~	[redacted]
GRUNDIG	Radioregistratore con [redacted]	~~253.000~~	[redacted]
PHONOLA	Radioreg. 2 cass. con Cd	~~310.000~~	239.000
[redacted]	CD portatile	~~255.000~~	[redacted]
GRUNDIG	CD portatile	[redacted]	[redacted]
PHILIPS	CD portatile	~~223.000~~	[redacted]

TELEFONIA

PHILIPS	Cordless omologato	~~375.000~~	[redacted]
ROADSTAR	Cordless display sportellino	~~510.000~~	[redacted]
PHILIPS	Cordless con segreteria dig.	~~770.000~~	499.000
BRONDI	Telefono	~~59.000~~	49.900
PHILIPS	Segreteria con telecomando	~~112.000~~	75.000
BRONDI	Segreteria con telecomando	~~167.000~~	119.500
PHILIPS	Segreteria digitale	~~179.000~~	125.000
BRONDI	Telefono [redacted] segreteria	~~169.000~~	119.000
BRONDI	Telefono con segreteria	~~228.000~~	175.000
TREVI	Telefono display orologio	~~99.000~~	[redacted]
[redacted]	Telefono segreteria radiosveglia	[redacted]	[redacted]

GRANDI ELETTRODOMESTICI

[redacted]	Lavatrice vasca inox	~~[redacted]~~	539.000
PHILCO	Lavatrice 5 kg 13 [redacted]	~~660.000~~	520.000
IGNIS	Lavatrice termostato 4 tasti	~~695.000~~	539.000
SANGIORGIO	Lavatrice 5 kg termostato	~~770.000~~	[redacted]
REX	Lavatrice 6 kg termostato	~~730.000~~	[redacted]
SANGIORGIO	Lavatrice Top [redacted] [redacted]	~~1.095.000~~	780.000
IGNIS	Frigorifero 240 lt 2 porte	~~590.000~~	419.000
INDESIT	Frigorifero 240 lt 2 porte	~~610.000~~	419.000
REX	Frigorifero 240 lt 2 porte	~~740.000~~	549.000
REX	Combinato [redacted] lt reversibile	~~889.000~~	720.000
INDESIT	Cucina con portabombola	~~600.000~~	485.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ARIETE	Passaverdura PASSI'	~~120.000~~	81.000
PHON	1200w diffusore+spazzola+pettine	~~33.000~~	19.000
PHILIPS	Rasoio 3 testine	~~129.000~~	97.000
KAYA	Mini tritatutto elettrico	~~55.000~~	37.800
KAYA	Spremiagrumi elettrico	~~43.000~~	25.000
[redacted]	Ferro vapore super	~~109.000~~	85.000
BRAUN	Frullatore immersione	~~46.000~~	32.000
ELCASTAR	Tostapane 2 posti	~~37.000~~	26.500
GAGGIA	Caffettiera elettrica	~~194.000~~	145.000
IMETEC	Phon 1600w	~~57.500~~	39.900
LAICA	Bilancia cucina dietetica	~~18.000~~	9.900
SOEHNLE	Bilancia pesapersona	~~45.000~~	19.900

FORNI MICROONDE

GRAN MARCA	17 lt	~~210.000~~	[redacted]
GRAN MARCA	27 lt piatto rotante	[redacted]	175.000
DAEWOO	19 lt 800w piatto rotante	~~255.000~~	199.000
MOULINEX	17 lt 900w 3 programm.	~~390.000~~	299.000
DAEWOO	24 lt 900w piatto rotante	~~430.000~~	299.000
WHIRLPOOL	20 lt grill doratura	~~500.000~~	380.000
DE LONGHI	17 lt combinato ventilato	~~650.000~~	445.000
WHIRLPOOL	27 lt grill + crisp	~~798.000~~	650.000
MOULINEX	27 lt 900w combinato	~~850.000~~	670.000

Tutto il meglio che c'è

FINANZIAMENTI IN SEDE

TORINO - P.zza Derna, 207 - Tel. 011/20.11.22

Interno Cortile - Orario 9,00-12,00 / 15,00-19,00

Maggior risparmio, maggiori prestazioni, maggior comfort, maggiore sicurezza.

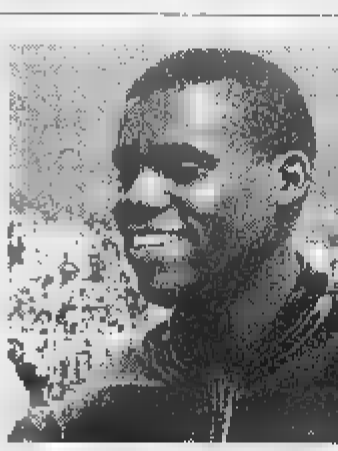
Arriva Actros.
Il primo truck senza compromessi.

Dal 25 gennaio vi aspetta da AutoVallere.

Organizzazione Mercedes-Benz

AutoVallere S.p.A.
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6636174-5-6

Lewis: stop a fine anno



AUCKLAND. [redacted] pluriolimpionico Carl Lewis (foto) ha confermato che si ritirerà a fine anno: «Sarà la mia ultima stagione [redacted] pista e voglio approfittarne per visitare luoghi dove non [redacted] mai stato prima. Ormai mi trovo in una situazione finanziaria tale da potermi permettere di fare ciò che voglio per [redacted] resto della mia vita». Ribadito che intende tentare la carriera cinematografica, [redacted] è poi lanciato nell'ennesima crociata anti-doping: «Ci sono Paesi che continuano a difendere i loro atleti anche quando non sono puliti. I dirigenti sportivi di tutto il mondo dovrebbero mettersi [redacted] tavolino per trovare il modo giusto per impedire trucchi e colpire chi falsa [redacted] regole del gioco».

Cestista nera nei guai

PARMA. Monica Lamb, pivot Usa [redacted] Cariparma (basket femminile) è denunciata per oltraggio [redacted] resistenza a pubblico ufficiale. Mercoledì alle 22, dopo la gara di coppa Ronchetti con il Tarbes, ferma l'auto nella [redacted] riservata ai taxi. Un tassista la [redacted] spostare [redacted] vettura, nasce [redacted] lite, l'uomo (secondo la Lamb) urla «Sporca negra, non sei [redacted] Africa». Lei lo insulta [redacted] replica: «Non sono africana, non si tratta la gente così». Arriva la volante, il dirigente Massimo Bax invita la donna a scendere dall'auto, lei [redacted] in escandescenze. E' accompagnata in ospedale (frattura occipitale per una gomitata ricevuta in partita) e poi [redacted] Questura, dove viene segnalata alla magistratura.

[redacted] OGGI IN TV [redacted]

9,00	**Tennis.** Australian Open (r)	Tele+2
9,55	**Sci.** Da Kitzbuehel: libera sprint maschile, 1ª manche	Raitre-Tmc
10,55	**Sci.** Da Cortina: libera femm.	Raitre-Tmc
12,00	**Basket.** Teamsystem-Ulker (r)	Tele+2
12,20	**Sci.** Da Kitzbuehel: libera sprint maschile, 2ª manche	Raitre-Tmc
12,30	**Basket.** Eurolega: Alba Berlino-Stefanel (r). Nba Action	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	**Sci.** Da Sestriere. Coppa Europa	Raitre
13,30	Supervolley. La grande boxe. Coast to [redacted] news. **Hockey.** Nhl. Power Week. **Basket.** Ncaa: Purdue-Iowa	Tele+2
15,30	Tgs Pomeriggio sportivo	[redacted]
17,00	**Tennis.** Australian Open (r)	Tele+2
18,20	Tgs Sportsera	Raidue
18,30	Il grande basket. Trans world sport. Tutto calcio. Telesport	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
20,20	Tmc Sport	Tmc
20,30	Tg1 [redacted]	Raiuno
[redacted],30	**Tennis.** Australian Open (r)	Tele+2
22,30	Il grande basket (r). Golf tour. Telesport. Tutto calcio. **Tennis.** Australian Open (r)	Tele+2
0,20	Tgs Notte sport	Raidue
0,40	Italia 1 sport. Studio sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 24 Gennaio 1997 29

NAZIONALE: primi bilanci di Maldini che pensa già alla squadra per l'Inghilterra

Zola (sin.) e Del Piero: la loro fantasia è ritenuta decisiva per le sorti azzurre dal ct Maldini (nel grafico)

ZOLA-DEL PIERO MAI INSIEME

«In coppia, gli equilibri saltano»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Incassate le coccole e spalmato sui cuori il facile miele del dopo Sacchi, la strada che porta [redacted] Wembley si presenta per quella che è: un sentiero impervio, disseminato di gole infide, di cespugli pericolosamente mobili, di colline in mano a cecchini dal grilletto facile (Alan Shearer, per esempio: ma non solo lui). L'analisi che Cesare Maldini dedica al vittorioso battesimo con l'Irlanda del Nord, potata dei messaggi emotivi e degli eccessi demagogici, non può non rifarsi al realismo dei piccoli passi e dei modici contenuti. L'esame è riuscito [redacted] metà, anche perché gli avversari, remissivi e ammucchiati com'erano, hanno in pratica [redacted] il collaudo della difesa, [redacted] reparto al quale [redacted] ct aveva inferto le martellate più poderose. Troviamo [redacted] pretendere che una squadra rivale si pieghi alle esigenze [redacted] chi l'ha scritturata. Piuttosto, ma lo diciamo [redacted] il senno di poi, se proprio si voleva verificare l'assetto anti Inghilterra, sarebbe stato [redacted]igliabile cimentarsi in trasferta. «Ci avevo pensato - spiega Maldini - e il Galles si [redacted] pure offerto di ospitarci. Calendario alla mano, ho scelto la soluzione più comoda. Di solito, i britannici ti spremono almeno sul piano fisico. Questi, neanche a parlarne».

Cesarone si dice moderatamente soddisfatto e in linea [redacted] i rilievi della critica. «Partiamo dalle [redacted] positive: il gioco corale [redacted] dei primi venti minuti. L'impegno. Lo spirito di gruppo. Quelle negative, adesso: l'impossibilità di pesare la nuova formula, Ferrara libero, Costacurta e Paolo in marcatura, [redacted] visto che l'obiettivo era, è, l'Inghilterra, ho preferito insistervi, che almeno si studiassero, [redacted] fiutassero; la difficoltà, da parte dei centrocampisti, di smistar palla negli ultimi trenta metri; il calo della ripresa, dovuto, penso io, più a un ineluttabile scoramento che non a difetti, diciamo così, strutturali». Non gli [redacted] piaciuti Di Matteo e Carboni. In compenso, promuove Di Livio. Centrocampo, difesa: gira e rigira, siamo sempre lì, ai chiodi ch[redacted] torturavano l'Arrigo.

Quale alternativa a Carboni, è pronto Benarrivo che, [redacted] il riacutizzarsi [redacted] una contrattura, avrebbe giocato già a Palermo. Benarrivo, e non Panucci, che Cesarone «vede» [redacted] destra, e che,

> «Non dimentico Baggio ma pure lui è punta e nel Milan gioca poco Sogno un Djorkaeff italiano». A Wembley Benarrivo per Carboni

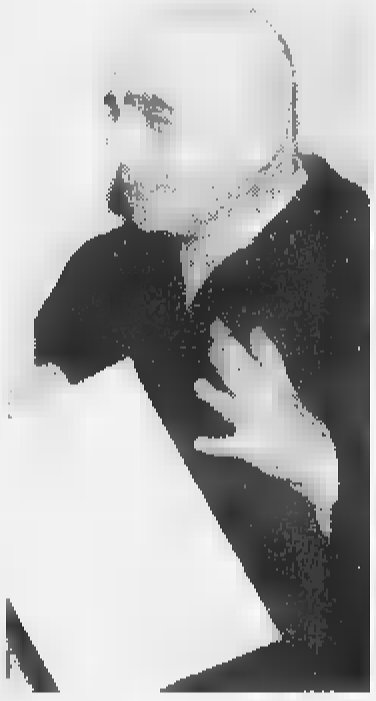
comunque, verrà reintegrato di corsa. E a proposito del famoso libero capace di ribaltare la situazione, [redacted] commissario allarga [redacted] braccia: «Un [redacted], fatemi un nome all'infuori [redacted] quelli che ho chiamato. Il convento non passa altro. In prospettiva, tengo d'occhio Fresi e Petruzzi, ma per Wembley mi arrangio con questi». I gol di Zola e Del Piero spostano [redacted] tiro sulla fantasia. Papà Maldini [redacted] un po' [redacted] l'Arrigo, non ci sbava dietro. Tanto da ribadire: «Zola o Del Piero, e mai Zola e Del Piero insieme. A Palermo, [redacted] [redacted] nego, sono stati decisivi, ma la squadra non può prescindere da certi equilibri».

Il suo sogno, e qui deraglia un pochino, è un Djorkaeff italiano, «un centrocampista che mi salti l'uomo, un tipo alla Figo, il portoghese del Barcellona» o, per restare fra noi, alla Donadoni [redacted] alla Lentini (e Lombardo) prima maniera. I Djorkaeff italiani esistono, e come: Zola, Roberto Baggio, Mancini. Quello che non esiste più, [redacted] molte squadre, Nazionale inclusa, [redacted] il ruolo del rifinitore, della mezza punta. Le ec[redacted]i sono rare: l'Inter (Djorkaeff alle spalle di Branca e Zamorano), la Juventus (Zidane nella [redacted] [redacted] Boksic [redacted] Del Piero). E' [redacted] questione di coraggio, e di scadenze. Wembley incombe (12 febbraio), Maldini non vuole e non può concedersi licenze poetiche. Roberto Baggio è, anche per lui, soltanto ed esclusivamente un attaccante, alla periferia del gruppo e con l'aggravante di essere sottoutilizzato. «Giocasse un po' di più nel Milan...».

Inghilterra-Italia rappresenta una tappa cruciale verso i Mondiali. «Guai a noi - borbotta Maldini - [redacted] andremo là per chiuderci in difesa. Sarebbe un suicidio». Il raduno, condizionato dal ritorno di Juventus-Paris Sg, avrà luogo a Coverciano il 5 o 6 febbraio. Per ora, è riuscita l'operazione simpatia. E' già qualcosa, ma non basta.

A Palermo c'era Glenn Hoddle, il ct inglese: «L'Italia che sta costruendo Maldini è meno [redacted] satanata, ma più tosta e guardinga, di quella di Sacchi. Mi hanno impressionato Zola e Del Piero: formidabili, soprattutto negli spazi larghi». Proprio Zola ha dichiarato che, [redacted] la squadra dell'Arrigo avesse giocato e vin[redacted] come ha giocato e vinto la prima Nazionale di Cesare, «il pubbli[redacted] ci avrebbe lapidato». Il patriarca sorride: «Per far riavvicinare la gente, non conosco che una strada: il bel gioco. Che poi segni il fantasista o lo stopper, a me, sinceramente, in tasca non viene niente». Più chiaro di così...

Roberto Beccantini



Adriano Galliani guiderà la Lega in [redacted]esa della prossima votazione che si terrà entro 90 giorni

Altro nulla di fatto tra Matarrese e Gazzoni per la presidenza di Lega

E Galliani pensa a far soldi

«In questi 3 mesi voglio aumentare i ricavi»

Il reggente cercherà sponsor per campionato e Coppa Italia e incrementerà il marketing

MI[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Il vento nuovo e scamiciato che doveva scuotere la Lega nel nome dei diritti dei più deboli ha portato Adriano Galliani al vertice della Confindustria calcistica per i prossimi tre mesi. Sarà lui a reggerla dopo che le tre votazioni [redacted] ieri non hanno schiodato l'impasse. Metà dell'assemblea con tutta la componente meridionale si è schierata con Matarrese, in [redacted] peronista, l'altra metà con Gazzoni Frascara: [redacted] ter[redacted] round 17 voti al primo, 14 al secondo, uno a Galliani, cinque le schede bianche. Insomma si sono riprodotti gli schieramenti del 10, quando dall'urna non uscì, a sorpresa, [redacted] nome [redacted] Carraro, proposto da Juve e Milan: il quorum dei 26 voti [redacted] stato neppure sfiorato.

Se è questo il risultato della ribellione delle piccole e medie società alla prepotenza delle grandi ci sembra un formidabile autogol, dal momento che Galliani è vicepresidente e amministratore delegato del Milan e ne incarna l'essenza imprenditoriale. Lo ha dimostrato nel discorsino programmatico: «Abbiamo deciso di ricon[redacted] l'assemblea entro i prossimi 90 giorni con l'intenzione di presentarci la prossima volta con un nome sicuro sul quale convergere i voti. Nel frattempo la Lega [redacted] starà ferma. Ho intenzione di sfruttare questo periodo per aumentarne i ricavi». E ha anche spiegato come conta di fare: dal momento che sui diritti televisivi [redacted] ci sono spazi di manovra perché [redacted] già venduti, in questi tre mesi vuole trovare uno sponsor per campionato [redacted] Coppa Italia (come hanno fatto basket e volley), incrementare il marketing, varare nuove iniziative acchiappasoldi. Intanto gli altri si scornino sul nome del futuro presidente, ai grandi club importa relativamente chi sarà: loro vogliono Carraro, infatti ieri hanno votato scheda bianca, ma se l'assemblea sceglierà [redacted] altro candidato loro si chiameranno fuori e contesteranno la suddivisione dei proventi, soprattutto i miliardi della pay-per-view. In pratica Juve, Milan, Inter e Roma possono decidere di intascare per la prossima stagione le quote dei loro abbonamenti, che assommano a circa il 70%. Le altre si dividerebbero le briciole. Discorso cini[redacted], ma nel calcio c'è sempre meno spazio per i buoni sentimenti. Nella visione dei Giraudo e dei Galliani non c'è posto per i Casteldisangro et similia. I due mondi non coesisteranno. Ieri lo si è capito.

Per tutta la mattina al Gallia, l'albergo che ospitava [redacted] calciomercato ai tempi d'oro, si è assistito allo scorrere degli [redacted]: qualche presidente saliva al piano di Matarrese (che ha presentato un programmino di sei paginette con copertina azzurra nel quale si garantisce [redacted] ciascuno un posto in una commissione), qualche altro scendeva all'appartamento di Gazzoni. Tanto trambusto [redacted] ha prodotto niente. «Speravo [redacted] un cambiamento ma si tornerà alle vecchie abitudini: prima si fanno le alleanze poi si parla di programmi», aveva pronosticato Gazzoni, meno abituato di Matarrese [redacted] muoversi tra [redacted] clientele. Ma neppure l'abilità e [redacted] promesse di don Tonino hanno ottenuto [redacted] successo. Nel tardo pomeriggio, dopo la votazione, gazzoniani e matarresiani si sono ritrovati in una saletta per cercare un accordo che non li faccia finire come i capponi del Renzo manzoniano. Si udivano le urla. [redacted] presidente del Bologna ha chiarito che non [redacted] ritirerà, figuratevi [redacted] [redacted] farà Matarrese. Di questo passo [redacted] davvero possibile che Carraro ritorni in gioco come il salvatore della patria, in cambio di [redacted]sioni economiche. O che si cerchi un quarto uomo. Potrebbe essere Galliani, sebbene l'interessato l'abbia escluso «perché gli impegni di lavoro non me lo consentono».

Per ora sembra allontanarsi l'ipotesi di un commissariamento: la Federcalcio potrebbe richiederlo («In questo caso [redacted] faremo le barricate per impedirgli di entrare nella sede», ha detto Galliani) ma Nizzola probabilmente preferisce evitare un atto d'autorità. «La Lega [redacted] avanti [redacted] Galliani», ha commentato Bettega. E così sia.

Marco Ansaldo

I bianconeri tornano da Palermo con una nuova carica. Del Piero: «I fantasisti non sono morti»

Ferrara: Maldini non mi mette freni

«Anche a Wembley, pronto ad avanzare»

TORINO. Tutte [illegible] strada portano [illegible] Londra. Un crocevia dove il cammino della Nazionale verso i Mondiali '98 può [illegible] un significato decisivo e dove [illegible] concentrano ambizioni, speranze e incubi di tutti. E lì vanno a finire anche i discorsi di Ferrara [illegible] Del Piero, il giorno dopo Palermo. I due analizzano il buonismo del pubblico, affettuoso [illegible] Maldini perché ostile a Sacchi, la pochezza del gioco irlandese che ha condizionato la prova degli azzurri, gli schemi, gli allenamenti e le formule di Maldini, cocktail di concetti che finiscono sempre nello stesso imbuto: Londra.

«In quella città [illegible] contro una squadra che non starà chiusa [illegible] un bunker ma tirerà fuori le unghie per qualificarsi - spiega il vecchio mastino del nuovo corso - in difesa forniremo le verifiche che il ct aspetta. Le offensive, si fa per dire, degli irlandesi erano all'acqua [illegible] rose. Ma c'è un rovescio della medaglia: se a Londra la difesa avrà più lavoro da svolgere, le nostre punte avranno maggiori chances di centrare il bersaglio. A Palermo avevo tanti occhi puntati addosso, è andata bene: in caso contrario avrei fatto la fine di San Sebastiano. E le frecce sarebbero state dolorose pure per il ct e per la squadra».

Ferrara su Sacchi, poche battute soft, senza raffronti [illegible] tutto sul filo di un'intelligente diplomazia: «Si [illegible] creata una situazione strana, che prescindeva da gioco [illegible] risultato. Sentivamo disamore nei nostri confronti. A Palermo c'è stato il rinovamento con l'operazione simpatia. Al debutto del ct la città si aspettava il riscatto dopo il ko [illegible] la Croazia. [illegible] vento del [illegible] si è messo a soffiare forte. Un particolare gradevole, dopodiché conteranno i risultati. A Palermo la vittoria è venuta, anche [illegible] il match non è stato brillante per l'avarizia del gioco [illegible] britannici. Hanno fatto fatica a trovare spazi perfino i nostri esterni».

Ferrara libero, un tuffo nel nuovo, ma non nel vuoto: «Sì, niente rischi, ho provato il ruolo un paio di volte nella Juve, l'esperienza mi ha dato una [illegible]. Ma non mi sento promosso solo perché ho ricevuto elogi [illegible] pacche sulle spalle a Palermo. Arriveranno le difficoltà e sento già il suono aspro delle critiche: Perché il ct [illegible] fatto quella scelta? Io dico che Maldini mi ha preferito forse perché offro garanzie vicino [illegible] due centrali. [illegible] non vedetemi come [illegible] pezzo di antiquariato, non credo che Maldini mi preferisca frenato là dietro. A Wembley ci sarà da combattere, ma se serve butterò via il guinzaglio. Con l'Inghilterra saremo obbligati a crescere. E [illegible] vogliamo coccolarci l'amore della gente».

Con Del Piero si entra nel magico regno dei fantasisti. A Palermo l'operazione simpatia ha fatto rima con la fantasia, i tifosi hanno invocato il nome del Talentino e hanno esultato alla sua prodezza su calcio piazzato. «Non ho visto la tv, ma il gol me lo tengo stretto. Mercoledì Zola ed io [illegible] entrati nel tabellino dei marcatori, un segno del destino. Comunque [illegible] normale che ci siano, che s'impongano e che abbiano importanza i giocatori dotati di fantasia. L'entusiasmo della gente lo spiego anche con il successo che Maldini ed io ottenemmo con [illegible] Portogallo Under 21 a Palermo. E forse c'entra il disamore per Sacchi. [illegible] io non farei cadere sulle sue spalle tutte le colpe, [illegible] è giusto, lui [illegible] i suoi metodi [illegible] schemi, i giocatori li interpretavano. La verità sta dunque nel mezzo».

Sulla differenza tattica tra Sacchi e Maldini, il fantasista juventino [illegible] con i piedi di piombo: «Come [illegible] si può confrontare il lavoro di un giorno [illegible] quello di cinque anni? Maldini ha portato nella Nazionale lo spirito della Under. Se è più prudente dell'ex ct? Non credo, infatti sfrutta gli esterni [illegible] centrocampisti. Cosa giusta, perché l'Inghilterra copre bene i settori laterali. Gli inglesi utilizzeranno due punte, perciò [illegible] Palermo era opportuno piazzare tre uomini in mezzo in difesa, due marcatori e un libero. Senza trascurare l'Irlanda, abbiamo infatti giocato [illegible] l'occhio e un po' di testa rivolti a Londra».

Angelo Caroli

Il ritorno a Palermo

TORINO. Il ritorno di Supercoppa (5 febbraio) con il Paris Saint Germain [illegible] giocherà a Palermo. La Juve aspetta oggi una risposta dal club francese, ma [illegible] si è scontato. Precisa il dg bianconero Luciano Moggi: «E' tanto che non giochiamo al Sud, i tifosi ci aspettano, questa è l'occasione buona». Moutier, il dg [illegible] Paris Saint Germain, ha dichiarato: «Io non so nulla, chi si occupa di queste cose è Domergue, direttore amministrativo. Ma se la Juve, che è padrona di casa, [illegible] interesse e piacere di giocare [illegible] Palermo non sarà un problema per noi. Troveremo l'accordo, siamo persone intelligenti». Nell'amichevole di [illegible] con lo Châtillon, i resti della Juve hanno vinto 5-1 con gol di Vieri (2), Cingolani, Amoruso [illegible] Pessotto. Per lo Châtillon a segno Massa. Assente, oltre ai nazionali e agli infortunati Boksic e Conte, anche Padovano che ha svolto lavoro differenziato. Poichè Del Piero [illegible] squalificato [illegible] Boskic è infortunato, Padovano domenica farà quasi certamente coppia [illegible] lo scalpitante Amoruso. (a. c.)

Ferrara (a lato): «Ho provato il [illegible] ruolo un paio di volte nella Juve, l'esperienza [illegible] Palermo [illegible] ha [illegible] parecchio. Non [illegible] sento un pezzo d'antiquariato; non credo che Maldini voglia tenermi frenato, [illegible] dietro»

Ma Agroppi s'è addormentato

«Mi succedeva con l'Italia di Sacchi Un test inutile, rivali indisponenti»

Il passaggio da Arrigo a Cesarone non ha portato una svolta epocale, [illegible] è fuor di dubbio che qualcosa di nuovo c'è. Per esempio che la Nazionale è come un sonnifero. Il primo abbioccato dell'era Maldini è il supremo polemista Aldo Agroppi. Lui ha apprezzato poco [illegible] nulla della partita con l'Irlanda per il semplice fatto che si è addormentato. Spiega [illegible] il solito tono avvelenato: «Dopo un quarto d'ora stentavo già a tenere gli occhi aperti, così ho fatto un po' [illegible] zapping [illegible] mi [illegible] sintonizzato su Amici di sera, la trasmissione di Canale 5. Mi succedeva la stessa cosa quando giocava la squadra di Sacchi. Una partita inutile, avversari indisponenti. Se volevano un test vero in vista dell'Inghilterra dovevano rivolgersi altrove. Quindi sospendo ogni giudizio, per me la partita non c'è stata. Aspettiamo gli inglesi per [illegible].

Agroppi ama il paradosso, [illegible] va molto lontano dalla verità. Un po' tutti la pensano come lui [illegible] [illegible] nulla offerto dagli irlandesi. Dice Cellino: «Il problema non era [illegible] non è il ct: la fame di gloria e la voglia di emergere dei giocatori non sono più quelle di una volta, questa è la realtà».

Ha avuto successo pieno, però, l'operazione simpatia. Tacconi [illegible] soffrirà proprio su questo aspetto della trasferta palermitana: «La dimostrazione che c'è un'atmosfera più distesa [illegible] la pazienza degli spettatori. Con Sacchi in panchina ci sarebbe stato un concerto [illegible] fischi e insulti. Per il resto c'è ben poco di Maldini [illegible] questa nuova Nazionale. Non ha avuto [illegible] tempo necessario per lavorare, non potrà incidere molto neppure sulla partita con l'Inghilterra. Una gara che, secondo me, non è affatto decisiva per le qualificazioni al campionato del mondo».

A Cesarone arrivano anche consigli per le convocazioni future. C'è un partito compatto pro Mancini guidato dall'onorevole Massimo Mauro e da Giacomo Bulgarelli. Spiega l'ex bianconero [illegible] «C'è molto da migliorare, a cominciare dalla formazione, che mi auguro non sia definitiva. Mancini è un campione che non può essere ignorato, garantirebbe un salto di qualità. Purtroppo per quello che riuscirà a fare da qui al 12 febbraio, la partita di Wembley mi pare [illegible] banco di prova esagerato per Maldini. A parte l'aspetto tecnico, mi ha colpito il clima diverso che si è creato attorno al gruppo azzurro».

Pure Bulgarelli vota per Mancini e aggiunge: «Rispetto [illegible] Sacchi, Maldini [illegible] ha promesso lo spettacolo che poi non è stato [illegible] grado di dare. Cesare fa le cose semplici e tatticamente si è già visto qualcosa di diverso. Ma la sfida con gli inglesi dovranno vincerla i giocatori con la loro esperienza più che il ct che ha poco tempo per lavorare».

Chiusura al veleno con Fascetti, un altro noto amico del giaguaro: «Con Sacchi la difesa era sempre in affanno, l'altra [illegible] abbiamo concesso una sola palla-gol agli irlandesi. Il clima? Trovo insopportabile il voltafaccia dei giocatori [illegible] anche di Riva. Se non reggevano più il vecchio ct, perché non l'hanno detto prima?». Infine, consensi alla nuova Nazionale arrivano dagli italiani d'America. «Non è stata una grande prestazione, ma Cesarone è sempre meglio [illegible] Sacchi» dicono i paisà che nel '94 a New York deliravano per l'Arrigo.

Fabio Verginano

Mauro e Bulgarelli: «Ora il nuovo citì non può ignorare l'estro di Mancini»

Il tecnico dimentica le contestazioni e vuole rinnovare il contratto che scade a giugno

Sandreani e Toro, è scoppiato l'amore

«La panchina granata vale come quella della Juve»

TORINO. Mauro Sandreani si sta innamorando del Toro. Perdutamente. E lo confessa [illegible] pubblico: «Sì, la voglia di Toro [illegible] come una febbre». La febbre granata, [illegible] malattia che non passa più. Lo sanno bene quelli che ne [illegible] rimasti contagiati.

Come Sandreani. Sarebbe disposto a rinnovare subito il contratto, che gli scade il 30 giugno, sebbene il suo lavoro [illegible] apprezzato anche fuori Torino: «C'è chi va alla ricerca [illegible] [illegible] grande squadra. Io, in questi [illegible] mesi, ho capito che [illegible] l'ho. Per me la panchina del Toro vale come quella della Juventus, del Milan o dell'Inter».

Un messaggio forte [illegible] chiaro alla società. Ma c'è stato un momento [illegible] cui l'amore di Sandreani, scosso dalla contestazione, aveva vacillato. Gli era parso [illegible] vedere vanificato quanto di buono stava costruendo. Ma s'è ripreso subito e ha scacciato la paura. E, come [illegible] tecnico, anche il Toro è sceso in campo al Delle Alpi meno contratto, e i risultati [illegible] arrivati: «Ringrazio il nostro pubblico che ha compreso le necessità di una squadra giovane. Un fatto condizionante [illegible] [illegible] rapporto tra la tifoseria e il presidente Calleri. Abbiamo cercato di canalizzare il tifo, di [illegible] trainanti per riportare allo stadio la nostra gente di cui non possiamo fare [illegible] Ci siamo riusciti. Adesso mi piacerebbe che anche Calleri potesse gioirne [illegible] primo persona».

Calleri, ormai [illegible] noto, è disposto [illegible] passare la mano ma, nonostante le voci su possibili acquirenti, finora nessuna offerta seria [illegible] pervenuta ai [illegible] legali [illegible] commercialisti per rilevare il pacchetto di maggioranza. Pertanto è sempre lui il padrone, anche se ha annunciato che a fine stagione si dimetterà, [illegible] un totale disimpegno economico.

In attesa degli sviluppi, Sandreani elogia il ds Vitali: «In campagna ritocchi ha trovato gli specialisti di cui avevo bisogno. E siamo usciti allo scoperto». E si compiace per il rifiorire di entusiasmi attorno alla squadra, ma invita tutti a stare con i piedi a terra: «Sicurezza, [illegible] supponenza. Mai mollare, neppure per un attimo. Attenzione, la [illegible] B, che conosco bene, è come le sabbie mobili. C'è il rischio di sprofondare [illegible] ricadere nella depressione. Se si perdono due o tre gare di fila [illegible] riparla di crisi».

Il Toro, dopo il Castel di Sangro che ha pareggiato solo [illegible] volte, [illegible] la squadra con meno pari (4). Sandreani non disprezza [illegible] politica dei piccoli passi, ma preferisce cercare i tre punti, costi quel che costi: «In serie A mi salvai [illegible] il Padova vincendo 13 partite, alcune "impossibili" con Juventus, Milan, Inter [illegible] Lazio».

Tra le prime cinque, il Toro è anche quella con più sconfitte (5). Sandreani ha fatto tesoro dei risultati negativi: «La difesa tende a rilassarsi quando la gara sembra chiusa. [illegible] [illegible] 70 per cento dei gol incassati è dovuto a distrazioni. Sono un perfezionista e cerco sempre [illegible] capire dove ho sbagliato [illegible] dove si deve migliorare. Ed è quello che chiedo ai miei giocatori, anche quando sono costretto [illegible] dar loro un turno di riposo. E sono il primo [illegible] soffrirne. Ma chi sta fuori deve seguire l'esempio trainante di Ferrante. Ha saputo ricostruirsi ed è esploso».

Il turn-over è stato assorbito bene da tutti, perché Sandreani motiva sempre le scelte. Anche ieri a Orbassano, durante la gara d'allenamento con gli Allievi, ha sostituito Sommese, che non [illegible] giocando al massimo, con Lombardini. Più che una punizione è uno stimolo per Sommese che dovrebbe essere [illegible] titolare [illegible] Ravenna dove rientreranno Cristallini, che ha scontato la squalifica, [illegible] Rocco, guarito dalla contrattura, Cevoli, contuso, è recuperabile e Martelli torna a disposizione.

Dopo quattro successi, Sandreani vuole fare cinquina a Ravenna, però invita a non fare paragoni con il passato: «Sono assurdi. Se vinciamo si dirà che abbiamo eguagliato la serie dello squadrone dell'ultimo scudetto, [illegible] poi si scomoderà il Grande Torino. Non vorrei che tutto ciò pesasse troppo sulle spalle acerbe del Toro di oggi. Che ha bisogno di fiducia [illegible] affetto per crescere».

Bruno [illegible]

SPORT FLASH

[illegible] **ITALIA.** Sono stati 11.610.000, con [illegible] punta di 12 milioni e mezzo nel primo tempo, i telespettatori di Italia-Irlanda, per uno share del 40,66.

[illegible] Una radiografia ha escluso che Albertini (inutilizzabile dal Milan domenica perché squalificato) abbia riportato una frattura al piede destro durante Italia-Irlanda del Nord: [illegible] tratta di [illegible] contusione.

[illegible] La rivista «Kicker» scrive che lo Stoccarda, quarto nella Bundesliga, vuole Bierhoff per rimpiazzare il brasiliano Elber. Risposta di Bierhoff: «Lo Stoccarda deve parlare con l'Udinese, cui [illegible] vincolato [illegible] al 2000». La rivista sostiene anche che Julio Cesar, 33 anni, libero del Borussia Dortmund, la prossima stagione potrebbe tornare in Italia: «Inter e Samp lo vogliono».

STERCHELE AL [illegible]. La Roma ha ceduto in prestito al Cagliari il portiere Sterchele, titolare sino a Natale e poi mandato in panchina dal ripescaggio di Cervone.

L'ETIOPIA [illegible] [illegible]. Malgrado circa metà nazionale (11 giocatori [illegible] 20) abbia chiesto asilo politico in Italia, l'Etiopia ha annunciato che non intende ritirarsi dalla Coppa d'Africa. «Non giocheremo - ha detto [illegible] segretario generale della federazione - solo la partita con [illegible] Marocco di domenica».

MORTO ANDRADE. A Porto Alegre è morto Enio Andrade, 67 anni, l'ex allenatore dell'Internacional che guidò nel '79 allo scudetto. In quella squadra giocava Falcao. Andrade vinse lo scudetto anche con il Gremio e il Curitiba.

USA CUP AL MESSICO. Per la seconda volta il Messico ha vinto l'Usa Cup pareggiando 0-0 a Pasadena col Perù, finito terzo. Seconda la Danimarca, ultima la squadra americana che ha sempre perduto.

[illegible] IN BRASILE. Giocatore fuori per cinque minuti al quinto fallo, calcio di punizione diretto al quindicesimo fallo della squadra, calci di punizione [illegible] barriera, time-out: queste le novità che il calcio brasiliano sperimenterà nel 1997 durante i [illegible] pionati locali del primo semestre.

[illegible], [illegible] Nella World Cup [illegible] vasca corta [illegible] Espoo (Fin), vittoria nei 50 sl di René Gusperti, che [illegible] 22"40 ha migliorato il record italiano già suo (22"46). Terzo Bacchi nei 200 sl.

SCI, [illegible] OK. Oggi l'azzurra dello sci di fondo Manuela Di Centa può riprendere gli allenamenti dopo l'infortunio al ginocchio sinistro nella caduta di Lahti.

VOLLEY, BEBETO [illegible] Il tecnico brasiliano Paulo Roberto De Freitas, noto come Bebeto, guiderà la nazionale italiana di pallavolo. Domani arriverà a Roma per incontrare il presidente del volley azzurro, Magri, che ha dichiarato: «Bebeto [illegible] "nostro", la firma del contratto è solo [illegible] formalità».

ATLETICA, [illegible] OK. Grave infortunio per Ilke Wyludda, medaglia d'oro nel disco femminile ad Atlanta. A Friburgo, in allenamento, la tedesca s'è fatta male al tendine d'Achille [illegible] piede destro.

[illegible] [illegible] Trotto a San Siro. Combinazione vincente: 7-4-21. Ai 2998 vincitori vanno due milioni 428 mila lire ciascuno.

BASKET

Importanti vittorie di Stefanel, Kinder e Teamsystem

Milano e le bolognesi fanno il tris in Eurolega

Nel terzo turno della seconda fase di Eurolega, splendido tris delle italiane. La Stefanel Milano è andata a espugnare il difficile campo dell'Alba Berlino (78-68) e [illegible] isola così in testa al girone E con 4 lunghezze sulle inseguitrici. Importantissimo successo esterno anche per la Kinder Bologna, che si è imposta in volata (70-68) a Spalato contro la Croazia. Infine è andata bene anche all'altra bolognese Teamsystem, che a Casalecchio ha respinto i turchi dell'Ulker Istanbul (69-61). La Kinder si insedia così al 4° posto del girone H, l'ultimo utile per passare agli ottavi [illegible] finale, mentre la Teamsystem resta salda leader del girone F.

Ottima partita della Stefanel a Berlino, contro un'Alba che veniva da [illegible] successi consecutivi fra campionato e coppa. I tricolori hanno cominciato benissimo grazie ai tiri [illegible] distanza di Portaluppi e Bowie, oltre alle penetrazioni di Fucka (19-29 al 12'). Proprio la temporanea uscita dei suoi uomini migliori ha però creato problemi alla Stefanel, che ha mantenuto un solo punto di margine all'intervallo (40-41). Milano tuttavia è ripartita con lucidità (50-57 al 30'), restando in vantaggio fino alla fasi finali e riuscendo anche a incrementare il divario.

Lotta aspra anche a Spalato, dove però questa volta la Kinder non si è smarrita nel finale e grazie a Komazec, Savic e Abbio ha saputo [illegible] un [illegible] ma prezioso vantaggio fino al termine.

A Bologna [illegible] Teamsystem ha sofferto parecchio i turchi [illegible] avvio di partita, in particolare il cecchino Erdenay [illegible] i lunghi Godfread e Rankin (2-11 al 4').

Nella Fortitudo, invece, Myers ha stentato a lungo prima di cominciare a rendersi pericoloso, ma [illegible] stato Ruggeri a [illegible] la rimonta dei padroni di casa (35-34 al 19'). Nella ripresa, cresciuti [illegible] Adesso mi piacerebbe che anche Calleri potesse gioirne [illegible] prima persona».

TOTOCALCIO

[illegible] (punti 24)-**CAGLIARI** (15). L'Atalanta, in serie positiva da 7 giornate, in casa [illegible] conosce ko. Inzaghi [illegible] Pinato, contro i sardi, vanno [illegible] caccia di primati, il portiere non prende gol da 5 partite. **Indisponibili:** Boselli (A), Banchelli (C), Bisoli (C). **Squalificati:** Carbone (A), Fortunato (A), Bettorini (C).

INTER (28)-**UDINESE** (22). Classifica, fattore campo [illegible] passato sono favorevoli all'Inter. L'ultimo «2» dei friulani risale al 1957. **I:** Tarantino (Inter), Kozminski (U), Bierhoff (U), Emani (U), Gargo (U).

JUVENTUS (33)-**REGGIANA** (10). Nel testa-coda al Delle Alpi la Reggiana sembra spacciata. Due precedenti, due vittorie della Juventus. **I:** Conte (J), Boksic (J), Gregucci (R), Cherubini (R), Tonetto (R). **S:** Del Piero (J).

LAZIO (23)-**BOLOGNA** (25). La Lazio, dopo il ko interno contro la Juve, riceve il Bologna reduce dal colpaccio del Meazza in casa dell'Inter. **I:** Favalli (L), Brescia (B), De Marchi (B), Pavone (B). **S:** Chamot (L).

[illegible] (24)-**PARMA** (27). Il Parma nelle ultime quattro partite ha sempre vinto, però il San Paolo è tabù per gli emiliani e il Napoli punta all'aggancio. **I:** Longo (N), Esposito (N).

PIACENZA (19)-**ROMA** (23). Scarno l'archivio: due successi degli emiliani. [illegible] Tramezzani (P), Moriero (R), Fonseca (R). **S:** M. Conte (P), Lanna (R).

[illegible] (29)-**PERUGIA** (18). Nelle ultime 5 partite la Samp ha capitalizzato 13 punti, il Perugia non sa più vincere ormai da 7 giornate. **I:** Mannini e Ferron (S).

VERONA (11)-**MILAN** (25). I veneti, sul fondo della graduatoria, con una sola vittoria all'attivo nel girone d'andata, non possono sbagliare, così come il Milan sempre più lontano dalle [illegible] alte della classifica. **I:** Binotto (V), Corini (V), Colucci (V), Weah (M). **S:** Fattori (V), Albertini (M).

VICENZA (27)-**FIORENTINA** (26). Sono in gioco poltrone di assoluto prestigio: il Vicenza sembra in declino, la Fiorentina è imbattuta da quattro giornate ma è reduce da due pareggi con Reggiana e Samp. **I:** Amoruso (F). **S:** Maini (V).

[illegible] (19)-**GENOA** (24). Il Palermo ha smarrito la strada che porta al successo: nelle ultime [illegible] gare, cinque pareggi e un ko. [illegible]EZIA (18)-**BRESCIA** (31). I veneti per lasciare la quart'ultima poltrona, i lombardi per conservare il secondo posto che adesso dividono con il Torino.

ASCOLI (24)-**SAVOIA** (27). Obiettivo comune è la zona playoff. Con il vantaggio del fattore campo, l'Ascoli cerca l'aggancio in classifica.

ATL. CATANIA (24)-**TRAPANI** (25). Nel derby gli etnei puntano al sorpasso.

Bruno Colombero

CONCORSO [illegible] 25

PARTITE DEL 26/1/1997					
	squadra 1°	squadra 2°			
1	Atalanta	Cagliari	1		
2	Inter	Udinese	1		
3	Juventus	Reggiana	1		
4	Lazio	Bologna	X	1	
5	Napoli	Parma	X	1	2
6	Piacenza	Roma (ore 20.30)	X	2	
7	Sampdoria	Perugia	1		
8	Verona H	Milan	2		
9	Vicenza	Fiorentina	X	1	2
10	Palermo	Genoa	X	1	
11	Venezia	Brescia	X		
12	Ascoli	Savoia	1		
13	Atl. Catania	Trapani	1	X	

IL TEMPO

E' imminente un cambiamento della circolazione atmosferica sulla nostra penisola. Entro la giornata di domani alle correnti di aria calda umida si sostituiranno correnti di aria più fredda ma meno umida, [illegible] l'alta pressione consoliderà la sua presenza. Le condizioni del tempo miglioreranno su quasi tutta [illegible] penisola, fatta eccezione per annuvolamenti locali che durante la giornata di domenica si concentreranno su Sicilia, Calabria ionica e più saltuariamente su Triveneto e regioni adriatiche.

BERGAMO	poco nuvoloso, foschia	[illegible]
MILANO	sereno foschia	10°
TORINO	poco nuvoloso, foschia	8°
ROMA	sereno	13°
NAPOLI	sereno	14°
PIACENZA	poco nuvoloso, foschia	7°
GENOVA	[illegible]	11°
VERONA	poco nuvoloso	7°
[illegible]	poco nuvoloso, foschia	7°
[illegible]	nuvolosità variabile	15°
VENEZIA	poco nuvoloso	8°
[illegible]	parzialmente nuvoloso	10°
CATANIA	nuvoloso risch. [illegible]	16°

TOTIP

Scheda di lusso, aperta da [illegible] delle corse più famose del mondo, [illegible] Grand Prix d'Amérique di Vincennes. Abo Volo (gruppo 2) è il favorito della carta, [illegible] il nostro Crowning Classic (gruppo X) ha una [illegible] importante da giocare. Nelle altre [illegible] piacciono Parbleu [illegible] (gruppo 2) alla seconda, Prato Nilema (gruppo 1) alla terza, Sevra Top (gruppo 1) alla quarta [illegible] Orygjnal Db (gruppo X) alla quinta. Varianti [illegible] consigliabili alla sesta, [illegible] [illegible] segno 2.

CONCORSO [illegible]

[illegible] CORSA	2 2
Parigi (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	2 2
Firenze (trotto)	1 x
TERZA CORSA	1 1
Roma (trotto)	1 x
[illegible] CORSA	1 1
Taranto (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x x
Trieste (trotto)	2 x
SESTA CORSA	2 1 2
Pisa (galoppo)	1 2 x
CORSA PIU'	9
Roma (trotto)	12

Australian Open: la 16enne svizzera disputerà la sua prima finale del Grande Slam

Com'è grande la piccola Martina

La Hingis favoritissima

Martina Hingis, poco più che sedicenne, sarà la più giovane finalista della storia degli Open d'Australia e può avvicinare il primato di Charlotte Dod che, appena 15enne, vinse a Wimbledon ma nel . L'elvetica, favorita dai bookmakers, affronterà Mary Pierce

MELBOURNE. L'uomo del giorno è lui, Carlos il bello, che dopo schiantato Becker al primo turno ieri ha fatto le scarpe anche al n. 1 del mondo Michael Chang. Più potente, più dolce nel tocco - me sostengono anche l'incantevole lolita ungherese Sandu, sua attuale girl-friend, i gay di Melbourne, suoi entusiasti fans -, meno sbadato del suo avversario, Carlos Moya, n. 25 del mondo, diventa così il primo finalista spagnolo Australia dai tempi di Gimeno (1969), nella speranza di succedere a Bruguera (bicampeón Parigi fra '93 e '94) nell'albo dei Grandi di Spagna. Sampras o Muster, che si affrontano oggi all'al- italiana, permettendo, naturalmente.

deluso, Michelino, falloso come poche altre volte e incapace di trovare un progetto alternativo al suo consueto, rigoroso forsennato podismo. Davanti però aveva un tipo tosto, che da quando ha messo piede in questa lena edizione degli Open procede la leggerezza, la forza e la fortuna del predestinato.

La stessa leggerezza che pare sostenere la fanciulla Martina Hingins, che donna pare ancora non , ma che 16 anni e una manciata di giorni è di certo la più giovane finalista nella storia degli Open. Avesse la ventura, come pronosticano i bookmakers australiani, di battere in finale anche Mariolona Pierce, la fran- bionica che ieri ha suonato trottolina Coetzer, la bimba prodigio scavalcherebbe nel libro dei Guinness Monica Seles - trionfatrice in uno Slam 17 anni e un - sia l'immortale australina- Margaret Court, che assaporò il suo primo grande titolo a 17 anni 6 mesi. Meglio di lei ha fatto solo Charlotte Dod, classe 1871, che a 15 vinse il suo primo Wimbledon dopo i 71, e dopo altri 4 trionfi, non si fece mai più vedere campo tennis. Altri tempi, altro tennis.

Martina resto rappresenta l'icona stessa del piccolo Buddha tennistico. A 5 anni scintillava già, a 9 impressionava, a 11 batteva i coetanei maschietti, a 12 vinse il primo Roland Garros under 18. A 14, al suo debutto fra le pro a Zurigo, ad attenderla in sala stampa dopo match trovò 190 giornalisti e 14 tv. Era già, a quei tempi, una teenager 2 miliardi di imponibile l'anno, incassati naturalmente in Svizzera, nel paesino di Trubbach, dove mamma Melanie era emigrata lasciandosi alle spalle grigia Slovacchia e un marito usato.

Al contrario di tanti Piccoli Incompiuti, Martina ha saputo però uscire vincente dal bozzolo del circuito juniores. L'anno scorso è arrivata 4° posto delle classifiche, ha già in tasca tornei e contratto plurimiliardario con Tacchini (fino al 2001). Vinca o no la finale, dalla prossima settimana sarà la n. 2 mondo, in un torneo che non l'ha ancora vista perdere un set il rischio più grosso l'ha corso due giorni fa cadendo da cavallo, sua grande passione insieme al rollerblade, alla matematica e al muesli, il tipico impasto svizzero per la colazione. Chissà che invidia deve provato Mary Joe Fernandez, la sua ultima vittima - anche lei un passato fenomeno fra le bimbe, ma solo grandi occasioni sprecate (comprese 3 finali di Slam) - nel vedere la facilità con cui baby Martina la teneva lontana dal match, nell'osservare, lei bravina in tutto ma eccelsa in nulla, quelle geometrie perfette, i gesti illuminati di chi è toccato benevolenza dagli dei e spara colpi vincenti con la facilità con cui tu raccoglieresti un fazzoletto da terra. Il tennis, a volte, sa più crudele dei giochi.

Stefano Semeraro

Semifinali. Maschile: Moya-Chang 7-5, 6-2, 6-4. Femminile: Pierce-Coetzer 7-5, 6-1; Hingins-Fernandez 6-1, 6-3.

Sci, discese 10 giorni da Sestriere

La Kostner a Cortina vuole salire sul podio

Ertl infortunata, Mondiali a rischio Kitzbuehel: due impegni per Ghedina

CORTINA
NOSTRO INVIATO

Ieri è tornato un po' di sole, con sommo giudio di tutti, si è dissolta nube grigia nella parte bassa della pista e le ragazze della discesa, stanche degli orzi forzati, sono finalmente riuscite a disputare le due prove cronometrate indispensabili per correre la libera di oggi, quella che Isi Kostner, assai sincera nei suoi giudizi, considera come la prova generale dei Mondiali del Sestriere. Isi ha fatto il quinto tempo nella prima prova e il terzo nella seconda, staccata in entrambe di pochi centesimi. «La pista è bellissima: io sono all'85-90 per cento della forma e questo dovrebbe bastare per salire sul podio» ha detto con serenità mentre qualcuno le faceva gli auguri ricordando che proprio qui, sull'Olimpia delle Tofane, campionessa della Val Gardena ha vinto la sua ultima gara di Coppa in discesa, anno fa alla vigilia dei Mondiali di Sierra Nevada. Se Isi crede nella cabala risulta evidente l'importanza che ha per lei la libera di oggi.

Martina Ertl è caduta nelle prove

«Il fondo è morbido come piace a me: il guaio è che piace anche a tante altre» ha proseguito. Appariva soddisfatta delle sue prove. «L'anno scorso c'erano un paio di porte ghiacciate, adesso neve tiene bene dappertutto. Io posso limare ancora qualche centesimo, specie nelle curve. Ma concorrenza è forte. Chi temo? Le solite. Zelenskaja, Zurbriggen, Seizinger, Wiberg, Goetschl e anche la Schuster, che mi pare in gran forma».

Durante la seconda prova c'è stato un serio infortunio a Martina Ertl, tedesca di 23 anni vincitrice passata stagione della coppa di gigante. Martina è atterrata male dopo il gran salto del Duca d'Aosta, il suo ginocchio sinistro ha ceduto e lei finita dritta contro le reti procurandosi una distorsione con interessamento dei legamenti: la presenza Mondiali è in forte dubbio, anche se in avvio di stagione, vittima di un infortunio allo stesso ginocchio e considerata ko per lungo periodo, era tornata in pista dopo tre sole settimane. Nello stesso salto è caduta anche l'azzurra Daniela Zuccarelli, che ha riportato una leggera distorsione cervicale: non sarà in gara.

Se Cortina si potuto disputare prove, il caldo +8 gradi ha impedito che altrettanto si facesse a Kitzbuehel per la libera maschile in cui Ghedina vuole confermare le ultime, ottime prestazioni. Gli organizzatori, temendo che il tracciato potesse danneggiarsi, hanno annullato la terza sessione di prove. Oggi, comunque, si gareggerà regolarmente in programma la libera-sprint, ossia in due manche, con somma dei tempi. Poi mani seconda discesa, questa volta sul tracciato lungo, in prova unica.

Intanto il Consiglio federale Fisi ha deciso i 36 atleti (18 ragazzi e 18 ragazze) per i Mondiali. Potranno essere schierati in 24 più i tre campioni uscenti (Tomba, Compagnoni Kostner): ogni selezione (maschile e femminile) non potrà essere inferiore 10 o superiore a 14. Questi l'elenco dei 36 (uomini). Prove veloci: Cattaneo, Fattori, Ghedina, Perathoner, Runggaldier, Seletto, Senigagliesi, Vitalini; prove tecniche: Belfrond, Bormolini, De Crignis, E. Holzer, Koenigsrainer, Ladstaetter, Nana, Tescari, Tomba, Zucchelli. Donne. Prove veloci: Bassis, Brescianì, Kostner, A. Merlin, B. Merlin, Perez, Welf; prove tecniche: Biavaschi, Compagnoni, De Martin, L. Deniez, Gallizio, Magoni, Panzanini, Plank, Putzer, Serra, Vierin.

Carlo Coscia

FORMULA 1: PRESENTATA LA BENETTON IERI A LONDRA

Berger: possiamo ripetere i

LONDRA. Nel mondanissimo locale Planet Hollywood di proprietà degli attori Stallone, Willis e Schwarzenegger, è stata presentata ieri nuova Benetton di F1. Il pilota austriaco Gerhard Berger, che farà ancora coppia col francese Jean Alesi, si è detto certo che la Benetton possa ripetere i risultati dei tempi di Schumacher raggiungere il titolo iridato. «Siamo più forti, preparati e tranquilli, le numerose prove fatte finora sono state migliori della scorso stagione, quando vinsi un solo gran premio». Tra i favoriti, oltre a se stesso, Alesi e al ferrarista Schumacher, l'austriaco ha indicato Villeneuve (Williams), le McLaren e anche Hill, malgrado sia passato al piccolo team Twr Arrows. Nella foto, da sinistra Alesi e Berger.

- *Il girone di ritorno: il 26 gennaio inizia la serie A, il 2 febbraio la serie B.*
- *Serie A: tutte le partite della tua squadra Lit. 300.000; tutte le trasferte Lit. 170.000.*
- *Serie B: tutte le partite della tua squadra Lit. 250.000; tutte le trasferte Lit. 140.000.*
- *Telepiù Satellite: il cinema di Telepiù 1, lo sport di Telepiù 2, Telepiùcalcio, le news di BBC World, Bloomberg, CNN International, Canale Meteo, la musica MTV, DMX, Bet on Jazz, i documentari di Discovery Channel, i TV Movie di Hallmark, i cartoni animati di Cartoon Network (molti canali sono in lingua italiana) e la Formula 1 con 5 canali per avere più punti di vista.*
- *Il pianeta digitale di Telepiù Satellite ti aspetta. Abbonati nei migliori punti vendita di TV HI-FI, oppure telefona allo 02/757677.*

TELEPIU' calcio
In digitale su Telepiù Satellite.

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU RIVOLI

ZANELLA
SPORT E MODA

DISTRUGGE I PREZZI

SALDI FINO AL 80%

OFFERTISSIME SCI
SALOMON - ATOMIC - BLIZZARD

ROSSIGNOL 7SK	L.	860.000	[illegible]
VÖLKL P20 SLC-P9 [illegible] SUPER	L.	890.000	[illegible]
DYNASTAR RACING	L.	830.000	[illegible]
TYROLIA MG6	L.	860.000	[illegible]

[illegible] ATTACCHI

ROSSIGNOL P37 + ATTACCO LOOK	L.	460.000	199.000
ROSSIGNOL 3VC MONOSCOCCA + ATTACCO ROSSIGNOL-LOOK	L.	590.000	290.000
SCI JUNIOR ROSSIGNOL-TUA + ATTACCO LOOK	L.	290.000	149.000

SCI [illegible] + ATTACCHI
L. 135.000

SCARPE FONDO	L.	[illegible]
TUTA FONDO	L.	[illegible]

SNOW BOARD

TAVOLA X LEVEL + ATTACCHI	L.	[illegible]

e inoltre TAVOLE:
NITRO - RAD AIR - HOOGER - HOT - SIMS MISTRAL
SANTA CRUZ - WILDE DUCK

SCARPONI

SCARPONI LANGE - ROSSIGNOL DOLOMITE - TECNICA	L.	89.000

TUTE GINNICHE TRIACETATO

ADIDAS - LOTTO - ARENA - DIADORA	L.	149.000	79.000

ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA GORETEX-BAILO	L.	429.000	199.000
GIACCA DUBIN-MCROSS INT.STAC.	L.	420.000	195.000
TUTA SCI UOMO E DONNA DOLOMITE-MC ROSS	L.	390.000	109.000
MAGLIONI SCI e PILE	L.	125.000	[illegible]
PANTALONE TECNICO	L.	230.000	99.000

TEMPO LIBERO

VESTITO UOMO pura lana angelico	L.	460.000	199.000
CAPPOTTI CACHEMIRE	L.	490.000	199.000
JEANS LEWI'S 501	L.		99.000
PANTALONI LANA	L.		29.000
GONNE E CAMICIE	L.	88.000	29.000
SCARPE POLACCHINE	L.	125.000	[illegible]

SPECIALE ABBIGLIAMENTO SCI JUNIOR

TUTA SCI [illegible]	L.	149.000	59.000
[illegible]	L.	135.000	49.000
SOVRAPANTALONE	L.	119.000	39.000

COMPLETO CICLISMO

NAPOLEONE - [illegible] FULL	L.	[illegible]

SCARPE BASKET E JOGGING
PUMA - LOTTO - DIADORA
L. [illegible] 49.000

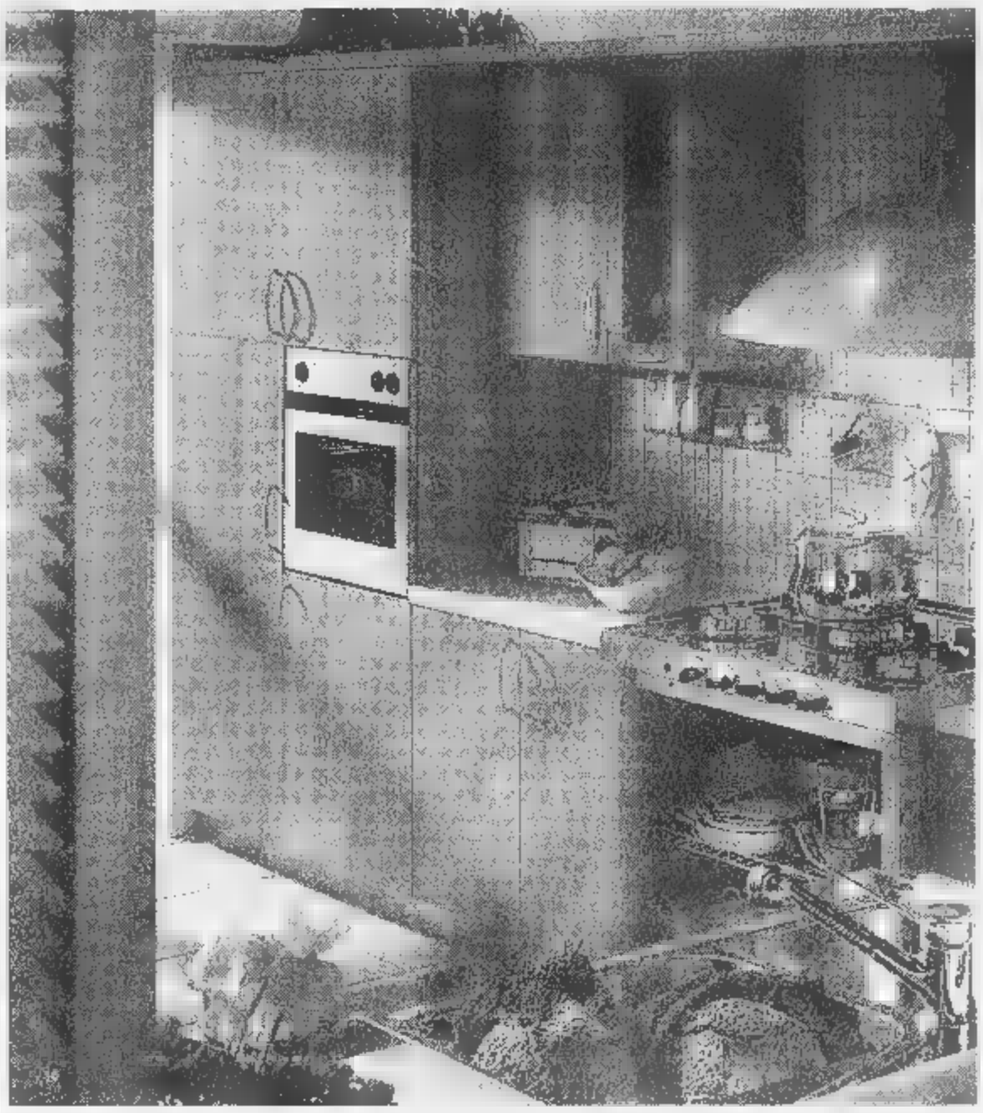
COM. EFF. LEGGE 80

RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30-19,30 AL SABATO
BANCOMAT - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS • FINANZIAMENTI RATEALI IN SEDE

A Rivoli sono in esposizione le ultime novità dell'industria italiana

La cucina? Questione di classe

Il calore del legno, pratico e funzionale



Vi è mai capitato di entrare in una camera, la cucina ad esempio, ed accorgervi che vi sentite più a vostro agio? E che, soprattutto, accogliereste in quel luogo l'amico o un semplice conoscente o questo perché non la «sentite» più vostra?

E' una strana sensazione, comune a molte persone. A tutte quelle, ad esempio, che non riescono più a sopportare, dopo un certo periodo di tempo, gli stessi mobili, quelli che sono «nati» con voi, che vi hanno seguito magari nei primi anni di matrimonio e che ora, a distanza di tempo, accusano il peso degli anni.

Per far fronte a questa sgradevole sensazione ci sono solamente due vie d'uscita: o fate violenza a voi stessi e, causa il costo da affrontare, rinunciate alla spesa, magari la procrastinate nel tempo e imparate nuovamente ad «amare», la vostra cara, vecchia, cucina, oppure decidete di fare il grande passo.

E qui, per molti, cominciano i problemi: che fare, muoversi, a chi dare ascolto, chi contattare, sentiamo i parenti cosa dicono. C'è da diventare matti, se non si capisce come muoversi in questo mondo.

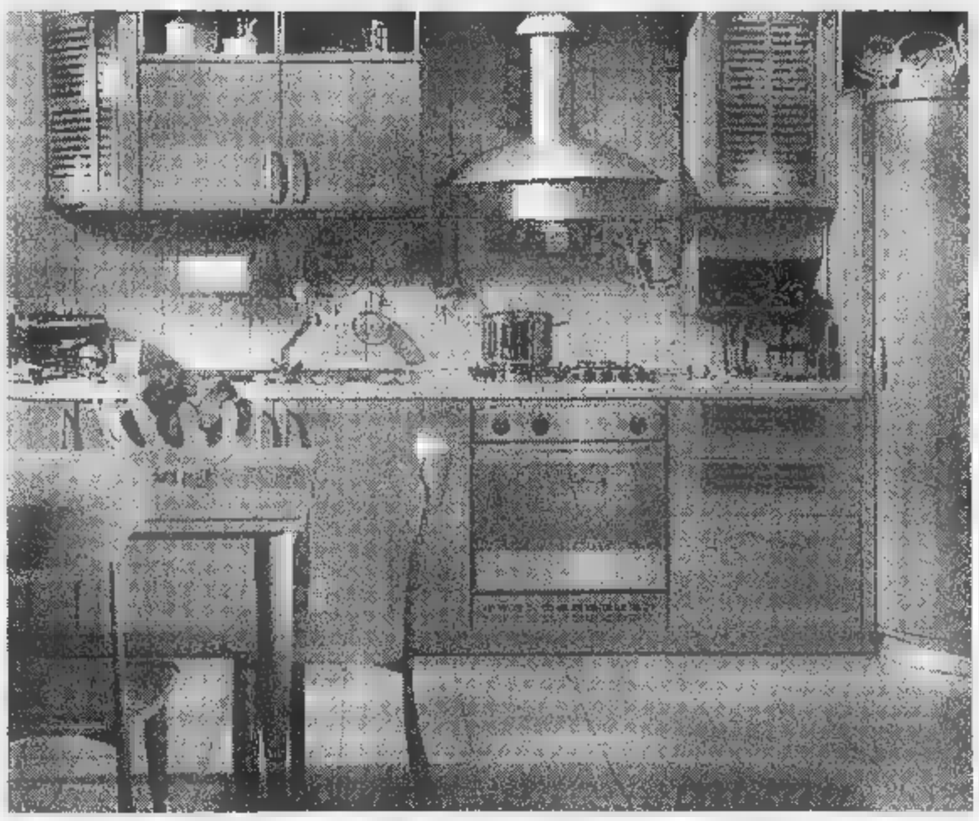
Per l'uomo invece che ha le idee chiare, tutto è più semplice. Sfoglia il giornale, trova ciò che gli occorre, si segna l'indirizzo e appena ha un momento di tempo libero, si reca con la moglie nel negozio, si lascia consigliare da tecnici e architetti e poi sceglie.

E', in pratica, ciò che succede sempre alla Assomobili, la ditta di Rivoli che ha la sede in corso Susa 240. Oltre tremila metri quadri di showroom con centinaia e centinaia di proposte. E per quanto riguarda le cucine, ci si affida alle marche migliori. Un esempio? La Berloni.

La società pesarese non fa mistero di voler continuare in quella serie di successi che l'hanno portata ad essere una delle società più ammirate del settore. Il suo motto è sempre stato quello di abbinare la bellezza dei propri prodotti alla praticità. Ecco perché, per la serie di cucine Trend, delle «stelle» nel panorama dei prodotti Berloni, lo slogan è «Una bellezza forte più del tempo».

Già, il tempo. Per molti costruttori può diventare una lotta impari, un vero e proprio incubo. Il tempo generalmente rovina, è l'arbitro severo. Essere più forti di lui è una particolarità delle cucine Berloni, le quali riescono ad essere competitive proprio lì dove le altre aziende cominciano a subire i primi colpi.

Una cucina che si rispetti deve avere una vita abbastanza lunga e non cominciare ad accusare rotture improvvise dopo i primi anni. E poi devono essere a «prova d'acqua». Ecco spiegato perchè la Berloni ponga un'attenzione proprio ai particolari, come ad esempio i bordi sollevati, che evitano all'acqua di scivolare lungo le pareti e di intaccare il legno.



Ecco il perchè degli zoccolini in alluminio antipolvere, così come le ante, a chiusura ermetica, che evitano spiacevoli «incontri ravvicinati» con il pulviscolo atmosferico, vero dramma per migliaia di massaie.

Alla Berloni non si accontentano di fare una cucina: puntano al meglio. Nei colori, nel design, nella funzionalità e nella praticità. In fondo, la massaia passa migliaia di ore in cucina, giusto che possa ottenere il massimo con un prodotto ad alto livello.

La Trend (che potete ammirare nelle immagini riportate in questa pagina) ha tutto il calore del legno pur essendo una cucina estremamente moderna.

L'elemento angolare, poi, nasconde all'interno una serie di cestelli rotanti della capienza di 10-12 pensili da 72 cm di altezza.

Non ne siete convinti? Fate un salto alla Assomobili e potrete constatare di persona quanto stiamo dicendo. Un'altra particolarità degli elementi terminali, poi, è quella di essere smussati a 45 gradi, in modo da eliminare totalmente gli spigoli vivi, fastidiosi e qualche volta pericolosi.

Insomma, la serie Trend della Berloni è l'ultima novità, destinata ad incontrare, proprio per la sua struttura, praticità e classe, il favore della clientela.

E allora, che cosa state aspettando? Fate anche voi come il signore di cui sopra: dopo aver letto queste righe, segnatevi l'indirizzo e... buona passeggiata a Rivoli.

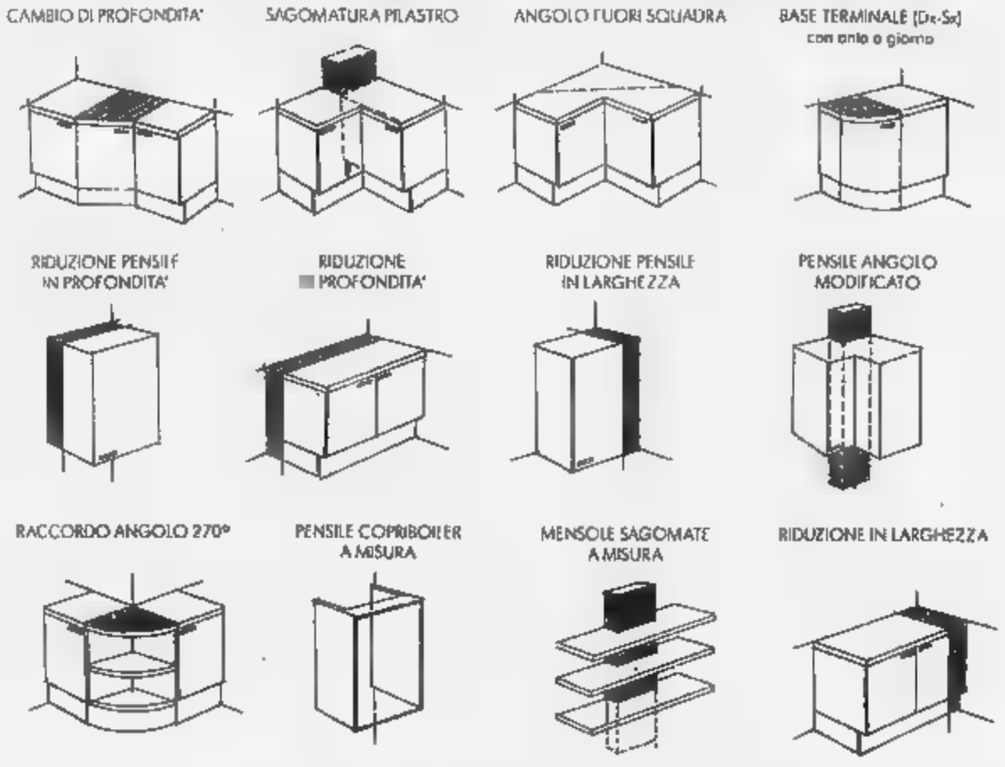
LA CUCINA NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO
9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011 958.6334 - 958.9465 - Telefax 011 9589465

PROPONE LA CUCINA AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



CONCESSIONARIO

BERLONI MESON'S GRATTAROLA

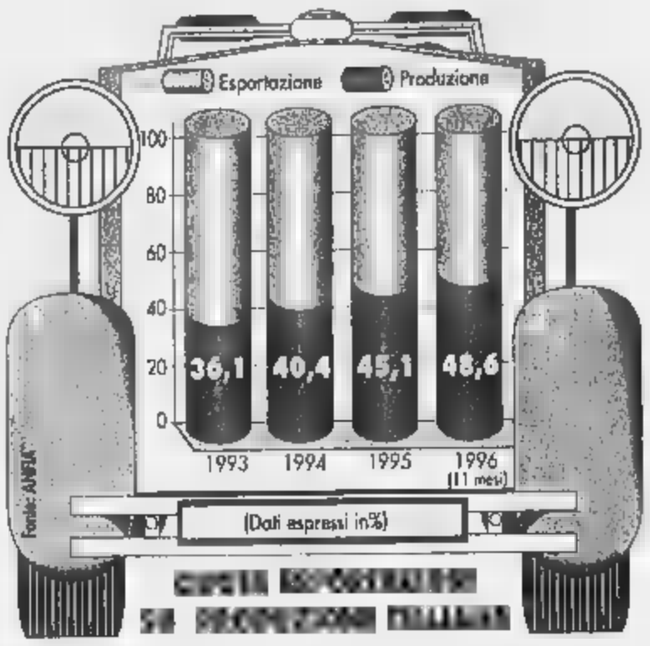
PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

Dati, cifre e curiosità nell'annuale pubblicazione Anfia

Il grande regno dell'auto

L'Europa è l'area a maggior densità



A fine '95 circolavano in tutto 656 milioni di veicoli contro i 638 registrati nel 1994
Nella Comunità 1 macchina per 2,3 abitanti
San Marino il Paese più popolato di vetture

TORINO. Radiografia del mondo su quattro ruote: può essere definita la 46ª edizione di «Automobile in cifre», una delle pubblicazioni più complete del settore, curata da Nicola Ranieri, responsabile dell'Ufficio studi dell'Anfia. Raccoglie statistiche nazionali ed estere di produzione per modelli, di importazioni ed esportazioni, del parco circolante, del carico fiscale e molte altre voci riguardanti tutto ciò che si muove su gomma: auto, veicoli commerciali e industriali, autobus, furgoni e autocaravan. E' in vendita a 89.000 lire presso gli uffici Anfia di Torino e di Roma e alla Libreria dell'Automobile di Milano.

«Il ruolo che l'Anfia si prefigge - spiegano a Torino - è quello di mettere a disposizione degli utenti informazioni aggiornate sui fenomeni che caratterizzano l'attività del settore in Italia e nel mondo, non solo nel periodo più recente, ma nella sua storia. Ciò con l'intento di soddisfare sempre meglio le esigenze degli operatori, ma anche di chi è interessato a sviluppare studi e analisi settoriali (Università, aziende, ricercatori ecc.) per i quali assume prioritarie la completezza e l'obiettività dell'informazione».

Alle statistiche si affiancano molte curiosità. Ad esempio, si apprende che, a fine '95, c'erano nel mondo 656 milioni di veicoli, contro 638 a fine '94 e 620 nel '93, di cui 487 milioni rappresentati dalle auto; che in Italia, con una circolazione di 32,8 milioni di automezzi (32,6 nel '94 e 32,3 a fine '93), si registra la più alta densità di veicoli per chilometro di strada rispetto ai principali Paesi. Contro i nostri 106,6, sono 71,5 nel Regno Unito, 67,9 in Germania, 58 in Giappone, 49,5 in Spagna, 32,8 in Francia e 31,2 negli Usa, con una media in Europa di 51,4.

Per grandi aree la densità automobilistica è risultata di 2,3 abitanti per ogni vettura nell'Unione Europea, di 2,8 nell'America del Nord e Centrale e in Giappone, di 14,3 in Sud America, di 64,5 in Africa, di 41,3 in Asia, con una media mondiale di 11,3. E proprio in questa voce, la pubblicazione riserva qualche sorpresa. Pochi pensano che la prima al mondo nel rapporto tra numero di abitanti e automobili sia la Repubblica di San Marino con 1,1, superiore persino a quella degli Stati Uniti (1,9), mentre all'altro estremo si trovano Bangladesh con 2670 abitanti per ogni auto ed Etiopia con 1527.

«Il tratto di dati - è legge nella pubblicazione - che confermano l'elevata concentrazione di veicoli nell'Unione Europea e negli Usa. Un fatto che richiede sempre più adeguati interventi infrastrutturali da parte dei governi per ridurre congestione e inquinamento. In Europa e in Italia in particolare, tali interventi sono abbondantemente pagati dagli utenti con un esorbitante carico fiscale, che supera mediamente di tre volte gli investimenti pubblici destinati a favore degli automobilisti.

Proprio al «gravosissimo carico fiscale nel nostro Paese», il direttore generale dell'Anfia, Emilio Camillo, imputa, nella presentazione del volume, il difficile andamento del mercato italiano dell'auto che «non è più riuscito a risollevarsi dopo la caduta del 1993. Ciò a fronte di una crescita generalizzata nel resto d'Europa, che ha riportato, a fine '96, la domanda ai livelli record del 1992, contro circa il 30% in meno nel nostro Paese». Questo perché - scrive Camillo - l'elevato carico fiscale specifico del settore previsto in 114.000 miliardi per il '96 (22% dell'intero gettito tributario) e l'ulteriore appesantimento della tassazione globale legato alla Finanziaria «si stanno riflettendo negativamente, molto più che in passato, sugli atteggiamenti di spesa delle famiglie e sulle loro capacità di acquisto».

La compressione delle vendite di auto in Italia si è riflessa negativamente sulla produzione. La crescita del 6,1% registrata nel 1995, con 1.422.000 vetture costruite, si è praticamente annullata con la flessione del 1996. Nel mondo le auto fabbricate sono state circa 36,4 milioni (+1,2% sul '94), di cui 13,3 nell'Unione europea (+3,8%), 6,4 negli Stati Uniti (-4%), 7,6 in Giappone (-2,5%). I veicoli industriali e commerciali realizzati sono stati 14,4 milioni (+0,7%), di cui 1,8 nell'Europa comunitaria (+15,1%), 5,6 negli Usa (-0,2%) e 2,6 in Giappone (-6,1%).

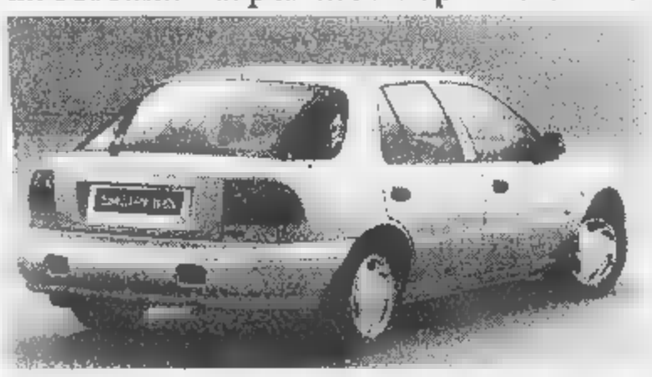
Il risultato migliore per l'auto italiana è stato ottenuto nel 1995 le esportazioni, cresciute del 18,5%, una quota sulla produzione del 45,1%. Ancora meglio è fatto nel 1996 (nei primi 11 mesi tale quota è salita al 48,6% contro il 40,4% del 1994 e il 36,1% del 1993), a riprova della brillante affermazione all'estero dei nuovi modelli italiani. Fiat Auto, il Gruppo guidato da Roberto Testore, dopo l'affermazione nel 1995, ha ulteriormente incrementato nel '96 l'export in Europa del 22,3% contro una crescita globale del 7,5%.

Ciò ha permesso di raggiungere una quota europea di mercato dell'11,3%, grazie soprattutto ai 630.000 ordini cliente a segno dalla Punto, che in dicembre è tornata a essere il modello più venduto in Europa, e da Bravo e Brava che, il loro primo intero anno di piena commercializzazione, hanno totalizzato circa 300.000 immatricolazioni. Ottimi i risultati dei cosiddetti prodotti di nicchia del Gruppo, come Fiat Barchetta e Alfa Romeo spider e GTV che, con 40.000 unità vendute, hanno rappresentato un autentico successo, collocandosi ai massimi livelli delle vendite del segmento in tutti i principali mercati continentali.

Renzo Villaro

NOVITA'

La coreana Kia punta su Sephia e Clarus



Con due berline cresce le voglie

TORINO. Dopo il fuoristrada per il tempo libero, lo Sportage, due berline di tipo medio e medio-alto, la Sephia e la Clarus. La Kia Motors, «la» parte del gruppo di Case coreane lanciate all'attacco dei mercati mondiali - le dure agitazioni sindacali solo recentemente concluse non intaccheranno i fieri propositi di crescita, spingo per allungarsi anche in Europa.

L'anno scorso nel Vecchio Continente la Kia ha venduto 55.900 tra vetture e veicoli commerciali su un totale di 330 mila mezzi esportati (45a mila sono rimasti in Corea). In primo piano lo Sportage, prodotto in Germania dalla Karmann. I mercati migliori sono stati, appunto, la Germania (12 mila unità), la Gran Bretagna (6000) e l'Austria (3000). In assoluto, il Nord America (104.400 unità).

«Un programma di sviluppo che si allinea con il nome stesso della marca Kia, infatti, non è una sigla, ma un antico concetto di origine cinese, che può essere significa «Progresso dell'Oriente». La società (14 miliardi di dollari il fatturato) è indipendente, pur se tra gli azionisti annovera la giapponese Mazda e la Ford (che della Mazda è diventata padrona nel '96).

Anche la società italiana, che si è ricostituita l'anno scorso con sede a Torino e sotto la presidenza di Serenella Artioli, ha programmi relativamente ambiziosi. L'obiettivo è vendere oltre tremila vetture, di cui 1800 Sportage, 1000 Sephia e 500 Clarus, con una rete che dagli attuali 50 salirà entro dicembre a 70 concessionari, ciascuno con due o tre subagenti per garantire una adeguata copertura assistenziale.

La Sephia e la Clarus (conosciuta in alcuni Paesi come Credos), entrambe a trazione anteriore e a benzina, hanno le armi migliori nel buon rapporto tra prestazioni-dotazioni e prezzo. La prima è una due volumi e mezzo a 5 posti e 5 porte. La versione proposta nel nostro mercato, la GTX, monta un 4 cilindri di 1498 cc con 80 Cv, cambio a 5 marce, sospensioni indipendenti. La velocità è di 171 km/h, con un consumo medio che sfiora gli 8 litri per 100 km.

Con dimensioni tipiche dei segmenti C/D (lunghezza cm 425, larghezza 169), la Sephia GTX ha una dotazione di accessori ragguardevole. Dal servosterzo al volante regolabile in altezza, dalla chiusura centralizzata delle porte agli alzacristalli elettrici. Il prezzo, chiavi in mano, è di 21 milioni 600 mila lire. Gli incentivi per la rottamazione, «benedetti» dalla Kia Motors Italia, che ne auspicherebbe, anzi, una durata maggiore (naturalmente, con una politica di sostegno globale all'auto), valgono 4 milioni 386 mila lire.

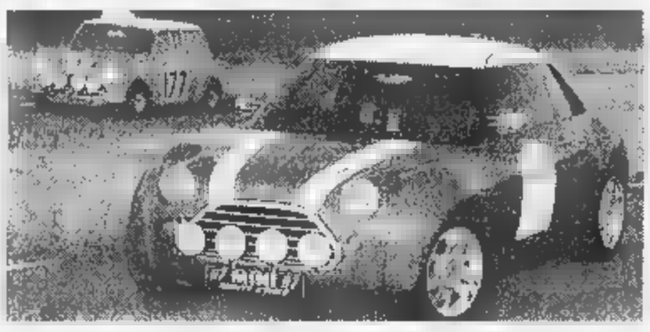
La Clarus rientra nel segmento E, quello delle berline di prestigio. E', quindi, come il pubblico comanda, una classica berlina a tre volumi con 5 posti e 4 porte e un generoso bagagliaio. La versione distribuita in Italia adotta un 4 cilindri di due litri con testa a 16 valvole: 133 Cv, cambio a 5 marce, sospensioni indipendenti e freni a disco con impianto Abs. Può raggiungere i 195 l'ora, il consumo medio è inferiore ai 10 litri per 100 chilometri.

Nel «corredo» della Clarus troviamo, fra l'altro, il climatizzatore, il doppio airbag, l'antifurto «immobilizer». Disponibile una trasmissione automatico a 4 rapporti (2 milioni 400.000 lire). Il prezzo di questa berlinona (sfiora una lunghezza di cm 470 con una larghezza di cm 177 e un peso, in ordine di marcia, di kg 1329) è di 31 milioni 650.000 lire. Anche qui sconto-incentivi come quello della Sephia. «Un'auto - dicono in Kia - che potrebbe essere molto appetibile per le flotte aziendali».

Gianni Rogliatti

Prototipo Mini presentato a Montecarlo

Ricordi del passato pensando al futuro



Il prototipo ACV 30 Mini celebra i successi della vetturetta inglese negli Anni 60

MONTECARLO. Intramontabile Mini: trent'anni fa, nel gennaio del 1967, Rauno Aaltonen e Henry Liddon firmavano con la più britannica delle auto moderne la terza vittoria assoluta nel Rallye di Montecarlo (dopo quelle di Hopkirk nel '64 e di Makinen nel '65), concludendo un periodo d'oro per le «scatolette» pensate da Alec Issigonis e potenziate dall'elaboratore inglese John Cooper.

E a 37 anni dal lancio la Mini - recentemente diventata un marchio autonomo del gruppo Rover, come MG o Land Rover - è sempre sulla breccia. Non soltanto viene prodotta e venduta, seppure in poche decine di migliaia di unità l'anno (circa 14 mila finiscono in Giappone), ma in settimana ha ancora partecipato alla famosa corsa monegasca, con cinque vetture (due di Gruppo A, elaborate, e tre virtualmente di serie, di Gruppo N, con iscrizione che è addirittura arrivata dal Levante per l'esotico equipaggio Kusakabe-Morikawa).

La validità commerciale della Mini, a due o tre anni dal definitivo pensionamento, con l'arrivo del modello completamente nuovo, quello del Duemila, è reclamata da uno stuolo di clienti fedelissimi e sfegatati. Ai quali si rivolgono le tre proposte di Rover Italia (1275 cc, 63 Cv e 148 km/h), presentate in dicembre al Motor Show di Bologna e ora appena aggiornate: la British Open (20,5 milioni), la Cooper (21,18 milioni) e la Cooper Sport pack, con proiettori supplementari, codolini ai parafanghi e pneumatici speciali, offerta a 22,68 milioni.

Con lo sguardo rivolto a un domani sempre più prossimo, la Rover ha colto l'occasione del Montecarlo '97 per celebrare i trionfi del passato - festeggiando i vincitori di ieri e riportando nel Principato le stesse macchine, con i medesimi numeri di gara, che avevano primeggiato negli Anni 60 - e per lanciare una pietra nello stagno. La casa inglese, che fa parte del Gruppo Bmw, ha presentato un prototipo celebrativo, l'ACV 30 Mini, dalle iniziali di Anniversary Concept Vehicle e dai 30 anni passati...

La vettura - che sta all'attuale Mini come il Beetle Volkswagen (che verrà costruito in Messico nel '98 e commercializzato nel mondo) al Maggiolino - è frutto del lavoro congiunto di Rover e Bmw, tanto che a presentarla c'era Chris Bangle ex Fiat, ora al vertice dello stile della Casa tedesca. Il prototipo, che si è esibito in un giro d'onore prima del Rally '97, sulle strade del Principato, davanti alle tre storiche Mini di una volta, secondo la Rover «è stato disegnato per interpretare in stile contemporaneo lo spirito della Mini del passato, con dettagli esterni e interni che anticipano le future tendenze di design».

Decisamente più lunga e più larga delle Mini di ieri (soltanto tre metri e 5 cm di lunghezza per 1,44 di larghezza, in grado di ospitare, seppure con qualche difficoltà, la meccanica, quattro persone e 120 litri di bagaglio) l'ACV 30 utilizza il pianale e la struttura portante dell'MGF a motore centrale, un 4 cilindri bialbero con testa a 16 valvole, di 1.8 litri. La carrozzeria è in pannelli di alluminio, assemblati manualmente e poi verniciati in rosso e bianco, con gli stessi colori della non dimenticata squadra corse della BMC. E' stato precisato a chiare lettere che l'ACV 30 «non è la Mini del prossimo Millennio» (che sarà invece una trazione anteriore spinta dai motori, pare anche Diesel, costruiti in Sud America, in base all'accordo Bmw-Chrysler). Tuttavia, la curiosità degli appassionati viene stimolata da questo interessante prototipo condito di nostalgia, del quale oggi ci si può chiedere in che misura possa anticipare quella che sarà la vera Mini di domani.

Emilio Mangano

MOLTI PAESI SENZA NORME

L'impiego degli apparecchi sotto osservazione per motivi di sicurezza

Nel mirino i telefoni in macchina

In Italia la legge è severa, ma non rispettata

TORINO. Tutti (o dovrebbero sapere) che l'uso del telefono in auto è condizionato dal possesso di un impianto a «viva voce», grazie al quale il guidatore può parlare liberamente senza togliere le mani dal volante. Da questo punto di vista il legislatore è stato attento inserendo l'apposita norma nel Codice. Non altrettanta cura è stata posta al problema degli impianti audio che possono arrivare sino a 200 e più watt di potenza installata. Non vi è mai capitato di affiancarvi a una vettura da cui proviene un suono di tale intensità da far tremare anche la nostra? Ci si domanda come il guidatore di quella macchina possa prestare la dovuta attenzione al traffico.

Tornando ai telefoni cellulari, la rivista europea per la sicurezza stradale ha elencato le normative concernenti il loro uso, in vigore nei principali Paesi della Comunità. Troviamo così che l'Italia si è data una legislazione ad alto livello, appunto con l'articolo 173 del nuovo Codice, che vieta di guidare e telefonare tenendo l'apparecchio con una mano.

In Austria, dove non ci sono ancora obblighi specifici in materia, sono stati fatti esperimenti con entrambi i tipi di telefoni, con e senza «viva voce» cioè, e i risultati sembrano indicare che in effetti il cellulare tenuto in mano è fonte di distrazione e impaccio, specie in curva o compiendo manovre come il parcheggio e la retromarcia. E' previsto il varo di una norma che permetterà, a motore acceso, di usare solo i «viva voce».

Per ragioni di sicurezza in Italia, come in Portogallo, l'impiego del telefonino in auto è consentito soltanto utilizzando apparecchi a «viva voce»

Anche in Belgio, in Lussemburgo, in Danimarca e in Olanda non esistono per ora norme che proibiscano l'impiego di telefonini tenuti con la mano. Invece, in Portogallo l'uso manuale degli stessi è proibito da un apposito articolo del Codice della Strada. I trasgressori, ovviamente, sono multati, anche da noi.

Gran Bretagna, Francia e Germania si stanno muovendo per definire una legislazione in materia che al momento è carente. La «Royal Society for the prevention of accidents» ha presentato al governo inglese una serie di indicazioni piuttosto severe. Chi riceve una chiamata dovrebbe accostare e fermarsi e stessa manovra dovrebbe compiere chi ha intenzione di farne una. E, in ogni caso, sempre e solo con il sistema a «viva».

In Germania il governo sta studiando il problema. Le autorità tedesche, nel maggio dello scorso anno, hanno ammesso che le informazioni sulla pericolosità dei telefonini sono ancora correnti. Pertanto, con la consueta meticolosità, è stato deciso di compiere uno studio in materia e poi di definire delle norme.

Sulla stessa lunghezza d'onda si muove la Francia, ma con due precisazioni. Primo, il rapido progresso tecnologico rischia di rendere obsoleta una legislazione in materia se fatta uno studio adeguato; secondo, si deve arrivare alla definizione di uguali in tutti i Paesi europei. La conclusione è che solo italiani e portoghesi hanno legge severa sull'uso dei telefonini. Legge che, almeno da noi, è peraltro quasi ignorata, proprio come quella sulle cinture di sicurezza. (g. r.)

FLASH MOTORI

Tutto il calendario dei saloni

Dopo Detroit e Los Angeles la stagione dei saloni proseguirà in Europa con la mostra di Amsterdam. Ecco quelli dell'auto riconosciuti ufficialmente dall'Oica, l'organizzazione internazionale dei costruttori: Amsterdam (4-16 febbraio); Ginevra (4-16 marzo); Belgrado (24 marzo-3 aprile); Stoccolma (4-13 aprile); Seul (23 aprile-1 maggio); Barcellona (15-25 maggio); Brno (5-12 giugno); Mosca (25-31 agosto); Francoforte (9-21 settembre); Bucarest (2-12 ottobre); Tokyo (22 ottobre-5 novembre); Atene (14-23 novembre). A Torino, dal 23 al 27 aprile, rassegna dei veicoli industriali. A dicembre ci sarà anche il Motor Show di Bologna, che non fa parte di questo elenco.

Citroën, più ricca la gamma Saxo

La Citroën amplia la gamma della Saxo con l'introduzione della versione 1.6 SX (90 Cv, 176 km/h) a 3/5 porte con cambio automatico a gestione elettronica. Le vetture, dotate di servosterzo e di una ricca dotazione di serie, costano, chiavi in mano, 23 milioni 790.000 e 24 milioni 790.000 lire.

Mazda, la MX-5 tocca quota 400 mila unità

La Mazda MX-5, il cabriolet sportivo giapponese a due posti lanciato nel 1989, ha raggiunto quota 400 mila unità. La vettura è il secondo modello più prodotto al mondo in questo settore dopo lo spider inglese MGB.

Saab, ecco i programmi per la nuova tre volumi

La Saab ha definito i piani per la nuova ammiraglia a tre volumi: la vettura, che costituirà il top di gamma della Casa svedese, si affiancherà alle 900 e 9000 (che rimarrà in commercio fino al 1999). La vettura, identificata per ora con il numero di progetto 640, sarà posta in vendita nella seconda metà dell'anno.

Hyundai, il Coupé 1.6 costa da 2 a 3 milioni

Sono partite in Italia le vendite del Hyundai Coupé versione 1.600. I prezzi, chiavi in mano, variano nei vari allestimenti da 27 milioni 950.000 a 33 milioni 350.000 lire.

La Ford Galaxy in campo col 2.3 litri e il 4×4

La gamma della Galaxy, il minivan della Ford, si amplia due nuove versioni inserite nella serie Ghia: il 2.3 litri a 16 valvole (145 Cv, 194 km/h) e la 2.8 V6 a trazione integrale. Prezzi, chiavi in mano: 56 milioni 900.000 e 68 milioni.

IL FATTO

L'EVOLUZIONE DELLA DONNA AL VOLANTE

Sette ragazze nel Sahara con la Frontera

L'avventura è rosa

Un duro raid di 2000 km

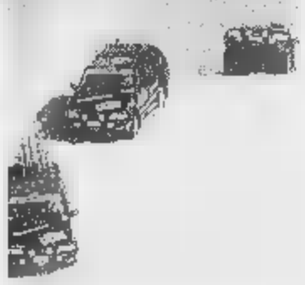
TOZEUR
DAL NOSTRO INVIATO

All'aeroporto di Tozeur, Sud-Ovest della Tunisia, in pieno Sahara, ci sono due jumbo tracheni fermi dalla Guerra del Golfo. L'embargo non permette il ritorno a casa, periodicamente una squadra di tecnici li fa rullare in pista, cerca di liberarli dalle insidie della sabbia che s'infila pericolosa. Ci sono, in questi giorni, cinque Opel Frontera che annusano altre piste, strisce bianche appena segnate che collegano le oasi lontane. Ma, a differenza dei potenti jumbo, i bisontini a quattro ruote la sabbia sono a cercarla, la sfidano, vogliono dimostrare di saperla battere.

E' «Donnavventura 1997», un'iniziativa che vuole dimostrare come i bisontini siano forti e scalcianti anche docili: perciò nell'occasione non sono addomesticati da mani esperte ma vengono affidati a ragazze coraggiose, disponibili all'avventura, quasi tutte alla prima esperienza su un fuoristrada. Ecco Alexandra, Barbara, Claudia, Elisabetta, Federica, Laura e Simona, le vincitrici delle selezioni, alternarsi alla guida delle 2.5 Tds nel lungo percorso che da Tunisi fino al profondo Sud e ritorno le farà percorrere quasi 2000 chilometri, per la gran parte addentrandosi nel maestoso scenario del Sahara.

Paura? Simona paura non ha, a 25 anni ha lasciato la sua Torino e trovato lavoro nelle Marche per stare vicina al fidanzato, è energica e pronta: «Tanti disagi però sì, e bisogna affrontarli con grande spirito. Il freddo della notte è micidiale, non basta il sacco a pelo e la guaina termica per scacciarlo dalle ossa. Poi magari a metà della notte devi uscire per andare alla toilette, cioè dietro la duna... E non ci si lava quasi mai, l'acqua è razionata. Poi arriva il giorno con la guida che logora, spezza le ossa con i continui sussulti. La sabbia non perdona mai un attimo di disattenzione, rischi di affondare, impantanarti. E allora avanti con le pale, togli sabbia da una ruota, metti sabbia sotto l'altra ruota, riparti piano per non fare altre buche. Siamo diventate delle spalatrici professioniste. Ma tutti i sacrifici valgono bene quest'avventura. Il fascino del Sahara? Ti commuove soprattutto il silenzio, il grande silenzio della notte, dove ti disturba perfino il tuo respiro. Mi mancherà».

Foto ricordo nel deserto del Sahara. Le 7 ragazze hanno compiuto col fuoristrada Opel Frontera un viaggio impegnativo. La donna al volante è ormai capace di affrontare ogni avversità



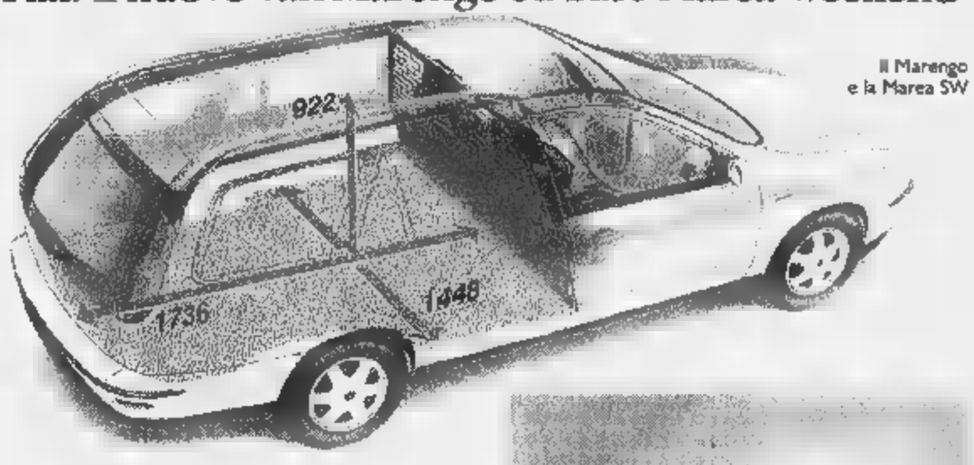
Alexandra, 26 anni, fra le sette giovani donne, è l'unica che può vantare un pedigree di tutto rispetto. Il cognome è Gallo, è romana, ha vinto un paio di anni fa il campionato velocità turismo femminile, corre d'abitudine per mantener salda la tradizione di famiglia che vide il papà buon pilota. Nel tempo che l'auto le lascia libero esercita la professione di architetto, arredatrice di interni. Ma all'esterno, su queste dune, come se la cava?

«Io - risponde - avevo un concetto secondo cui le macchine più stavano incollate a terra meglio era. Qui il fuoristrada ho dovuto cambiare idea. Bisogna affrontare le salite delle dune con molto impeto per non affondare, e sulla cima non si può mollare più di tanto per la stessa ragione. Ma spesso non sai quale tipo di discesa troverai dall'altra parte, e insomma devi avere il piede forte e dolce insieme».

La squadriglia della Frontera non è abbandonata a se stessa, ovviamente. C'è Arturo Merzario in veste di consigliere, e c'è Maurizio, il capogruppo, che impartisce ordini secchi, perentori: «Via le 4 marce lunghe, mettete le corte, attenzione al guado, tenete la seconda». Ma anche Maurizio ha un cuore. Una cammella ha appena avuto un erede tutto bianco come il latte e la radio gracchia lo stop: «Fermiamoci, fotografate a volontà». Dice la leggenda del deserto che i nomadi quando vogliono avere un cammello bianco fanno bere la mamma incinta in bacinelle al fondo delle quali sono state depositate delle uova. La pupilla della cammella che beve fissa le uova bianche, ed ecco che avviene il miracolo. «Donnavventura» è anche questo. Non soltanto provare l'efficienza delle Opel Frontera, ma scoprire storie e leggende del Sahara.

Gianni Romeo

Fiat: il nuovo van Marengo su base Marea Weekend



Il Marengo e la Marea SW

Qui lavori nel comfort

TORINO. C'è la Marea Weekend, elegante station wagon per il tempo libero, e ora arriva la sua derivazione - come dire? - in tuta, il Marengo. Ovvero un veicolo commerciale moderno ed efficiente che conserva un nome ben conosciuto, utilizzato in passato dalla Fiat sulla 131, sulla Regata e sulla Tempra.

E' un nome che nel trasporto leggero si è fatto in questi anni una solida fama nel campo dei «van». In Europa ogni anno si vendono oltre un milione 300 mila «commerciali», di cui 200 mila sono appunto van, ovvero veicoli realizzati sulla base di modelli dei segmenti B, C e D. «Vengono impiegati - spiegano in Fiat - per il trasporto di merci e prodotti di tutti i tipi. Piacciono perché costituiscono la soluzione ideale per il trasferimento e la distribuzione di oggetti di piccola e media dimensione in città e sulle corte distanze. Ma non solo: possono essere anche usati come una normale vettura, perché conservano le caratteristiche dell'auto da cui derivano, tra cui l'aspetto».

Per tali motivi, e per il fatto di poter circolare senza particolari licenze e autorizzazioni (in molti Paesi europei godono addirittura di importanti benefici fiscali), i van hanno conosciuto un crescente successo fino a occupare il 15% dell'intero settore. Una percentuale di poco superiore a quella che il segmento IA, come viene indicata tale categoria da noi, ricopre in Italia: il 14%, pari a 21 mila veicoli all'anno. La Fiat in questo campo con i suoi modelli ha una quota del 60%.

Il Marengo, venduto finora in 2500 unità annue, sarà posto in commercio nella nuova edizione in marzo: prezzi da fissare. La produzione sarà sui 5000 pezzi all'anno (3500 per il mercato italiano). «E' un veicolo - giurano in Fiat - che si colloca ai vertici della sua categoria per quanto riguarda la portata utile, che è di 570 chili, conducente compreso, il volume di carico, ben 1590 decimetri cubi, la scelta delle motorizzazioni e il rapporto prestazioni-economia di esercizio».

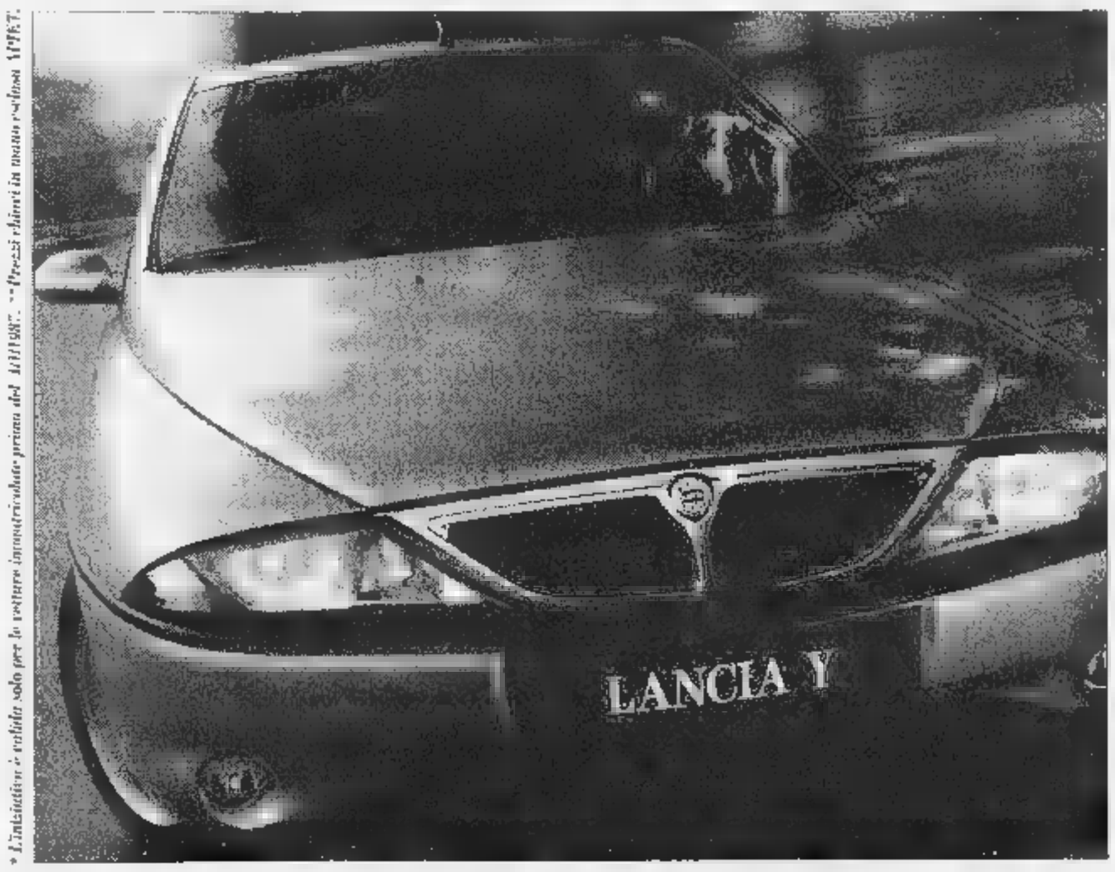
La quarta edizione del Marengo mantiene la praticità delle soluzioni di quello nato dalla Tempra ma innestate sul corpo moderno e piacevole della Marea Weekend, di cui conserva l'aspetto. Unica differenza, i vetri laterali del vano di carico che sono oscurati con un processo serigrafico. Minimi i cambiamenti anche nell'interno, che offre tutto il comfort di una station wagon di classe medio-alta: lavorare sì, ma non soffrire, insomma. Il piano di carico, ampio e uniforme, si protrae sino alla paratia che lo separa dall'abitacolo. E poi ripostigli, ganci per funi di stivaggio, porte posteriori che si aprono solo dall'esterno, una ribaltina per agevolare il carico-scarico.

Il Marengo è disponibile con due Diesel di 1910 cc, entrambi sovralimentati: 75 e 100 Cv. La versione 1.9 TD 75 raggiunge i 163 km/h, l'altra i 177 km/h. Il consumo medio (norme Cuna) è, rispettivamente, di 5,6 litri/100 km e di 5,8. Il turbo da 75 Cv è studiato per incrementare la coppia (15 kgm a 2750 giri/min.) nel campo dei regimi usati con maggiore frequenza. Propulsori silenziosi ed ecologici, naturalmente.

Michele Fenu

LANCIA ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA.

Un'occasione straordinaria per passare a LanciaY.



*L'iniziativa è valida solo per le vetture immatricolate prima del 1/1/97. **Prezzi chiavi in mano relativi VPGT.

• Un risparmio fino a L.4.380.000 e un eccezionale finanziamento in 48 piccole rate per chi ha un'auto da rottamare con più di 10 anni*.

Esempio: LanciaY 1.2 LE
*prezzo incentivato L.14.870.000***
anticipo (30%) L.4.461.000
48 rate mensili da L.269.500
Spese SAVA L.250.000 - TAN 11% TAEG 13,06%.

oppure

• 3 milioni per l'usato con meno di 10 anni da rottamare e se vale di più lo supervalutiamo.

Altre interessanti proposte finanziarie vi attendono presso la rete di vendita Lancia, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 28 febbraio 1997.

Lancia Il Granturismo

Maggior risparmio, maggiori prestazioni, maggior comfort, maggiore sicurezza.

Arriva Actros.
Il primo truck senza compromessi.

Dal 25 gennaio vi aspetta da Autocentauro.

Organizzazione Mercedes - Benz

autocentauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

Concessionaria con 36 anni di esperienza Mercedes-Benz
4 sedi: a Torino - Ivrea - Novara - Aosta
Service 24 ore su 24: Numero Verde 167-861063

FENDI
VIA [redacted]
[redacted] CUORE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì 24 Gennaio 1997 TO| CV PR TO: 35

via Marenco 32, telefono 65.681

Holding 1981
VIA ROMA 354
GRANDI FIRME
I saldi del CUORE

«Così le famiglie recupereranno i soldi persi con l'incremento degli estimi»

Il Comune: nel '97 tasse bloccate

E un piccolo sconto sull'Ici, aliquota al 5,75

Lotta dura all'evasione fiscale uguale [redacted] per tutti. Ricetta che ha permesso alla giunta Castellani di presentare un bilancio preventivo che ha [redacted] punto di forza nessun ritocco alle imposte. Anzi, di abbassare l'Ici per la prima casa [redacted] 6 al 5,75 per mille. «Sono orgoglioso di quest'operazione - ha dichiarato ieri il sindaco -, è stata dura, ma ce l'abbiamo fatta. Mentre Roma continua a tagliare i trasferimenti, il Comune di Torino riesce a far quadrare i conti non aumentando la pressione fiscale».

Il «miracolo» - la definizione è del primo cittadino, condivisa dall'assessore al Bilancio Giorgio Donna [redacted] ai Tributi Andrea Prele - si è reso possibile grazie all'organizzazione di interventi mirati contro i soliti furbi che non pagano le tasse. Interventi che nel '96 hanno permesso [redacted] recupero di 23 miliardi (solo alla voce raccolta dei rifiuti) e che quest'anno diventeranno ancora più capillari grazie [redacted] nascita dell'archivio degli alloggi (le famose targhette che censiscono ogni appartamento, formando un'anagrafe immobiliare), della banca dati dell'Imposta Comunale sulle case, e pure [redacted] un controllo sistematico dei mezzi pubblicitari.

[redacted] entriamo nel dettaglio degli sconti (o meglio dei mancati aumenti-salasso) al contribuente. Mentre per la tassa sulla raccolta dei rifiuti, la Tosap (che riguarda l'occupazione del suolo pubblico), l'imposta sulle Pubblicità e l'Iciap (sulle Industrie, Arti e professioni) non è prevista alcuna variazione di tariffe, per l'Ici il discorso si fa più complesso. I torinesi che possiedono una prima [redacted] (che sono circa [redacted] mila) potranno usufruire di una riduzione dell'aliquota dall'attuale 6 per mille al 5,75. «Ciò per impedire l'effetto dell'incremento del 5 per cento degli estimi catastali disposto dalla legge statale», ha spiegato l'assessore ai Tributi Andrea Prele. E ha poi aggiunto che la detrazione per la prima casa rimarrà di 230 mila lire.

Alla «prima casa» saranno equiparati gli alloggi delle cooperative a proprietà indivisa, quelli assegnati dall'agenzia territoriale per la casa (l'ex Iacp) e le abitazioni non affittate [redacted] proprietà di anziani o disabili residenti in istituti [redacted] ricovero o sanitari. L'Ici rimarrà al 6 per mille per gli immobili [redacted] destinati a prima casa, e salirà [redacted] 7 per mille se si tratta di alloggi non affittati e non utilizzati (quelli per esempio ancora in fase di ristrutturazione o dati in uso a parenti). «E' un modo per incentivare i privati ad affittare le loro case vuote - ha [redacted] il sindaco - ma si tratta [redacted] una quantità d'immobili davvero esigua, pari a [redacted] mila appartamenti». I proprietari [redacted] fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, invece, beneficeranno di una riduzione d'imposta del 50 per cento. Per quanto riguarda la tassa raccolta rifiuti, infine, viene confermata [redacted] riduzione del [redacted] per cento della tariffa per le abitazioni con [redacted] unico occupante o utilizzate solo temporalmente.

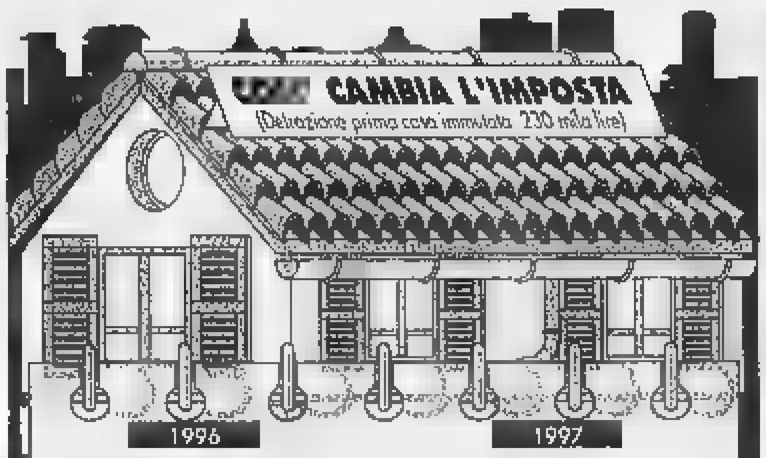
Il Comune, inoltre, sta per decidere di aumentare le tariffe di servizi e [redacted] (ad esempio le [redacted] scolastiche) del 2,5 per cento, per ragioni di adeguamento all'inflazione.

La notizia della riduzione dell'aliquota Ici ha già scatenato le prime reazioni: secondo il consigliere cdu Paolo Chiavarino «E' un piccolo sconto che fa pensare ad un'utile pubblicità elettorale», mentre per [redacted] capogruppo di Alleanza per Torino Mauro Marino [redacted] tratta di «un'operazione molto positiva soprattutto alla voce "recupero dell'evasione fiscale": una grande prova di serietà di questa amministrazione».

Emanuela Minucci

L'assessore ai Tributi [redacted] Palazzo civico **Andrea Prele**

Ma gli alloggi sfitti costeranno di più
I servizi aumentano al tasso d'inflazione



[redacted] CAMBIA L'IMPOSTA
(Detrazione prima casa immutata 230 mila lire)

1996 ALIQUOTA 6 PER MILLE		1997 ALIQUOTA 5,75 PER MILLE	
Valore imponibile alloggio	Imposta netta	Valore imponibile alloggio	Imposta netta
50 MILIONI	70.000	52,5 MILIONI	71.875
100 MILIONI	370.000	105 MILIONI	373.375
150 MILIONI	670.000	157,5 [redacted]	675.625
200 MILIONI	970.000	210 MILIONI	977.500
300 MILIONI	1.570.000	315 MILIONI	1.581.2[redacted]
400 MILIONI	2.170.000	420 MILIONI	2.185.000

IL CASO

DIRITTI IN NAFTALINA

Rimborsi Iva, il Piemonte attende 2500 miliardi

LA [redacted]

REGIONI	NUMERO RICHIESTE	[redacted] RICHIESTE (IN MILIARDI)
LAZIO	22.710	7.004,9
LOMBARDIA	64.882	3.263,1
VENETO	43.455	1.618,6
EMILIA ROMAGNA	38.584	1.338,8
TOSCANA	33.092	1.145,5
[redacted]	19.223	864,8
CAMPANIA	13.455	790,0
SICILIA	19.203	687,9
SARDEGNA	12.030	536,8
PUGLIA	14.673	480,6

* Dati relativi ai bilanci dell'11 dicembre '96. Il totale nazionale del credito ammonta a 20.576 miliardi, pari a 357.249 richieste di r[redacted].

NEL portafoglio dei piemontesi i conti [redacted] tornano. Mancano 2500 miliardi. E' la somma dei versamenti Iva e delle imposte dirette che il contribuente ha pagato in più dal '79 a oggi, e attende di riavere dal Fisco. Una gigantesca tasca bucata, che considerando soltanto le [redacted] sul valore aggiunto [redacted] rispedire al mittente ammontano a 321 miliardi, pari a 7500 pratiche aperte. [redacted] cifra più sostanziosa che il Piemonte s'attende di riavere da Roma è quella relativa ai versamenti Irpef, Irpeg e Ilor: oltre 1600 miliardi. Sommando i due crediti - valore aggiunto più imposte dirette - il Piemonte e Torino si piazzano nel complesso al 6° posto della lista d'attesa nazionale, dopo Lazio [redacted] Lombardia. Seguono Campania e Sicilia. Fanalino di coda la Valle d'Aosta con «appena» 27 miliardi da riavere, ma che unita al Piemonte nell'hit-parade dei crediti fantasma delle sole imposte dirette si trova al 6° posto.

Quando pareggeremo i bilanci? L'orizzonte non si vede. Ma se negli uffici finanziari a Roma allargano le braccia, spiegando che «in Italia le pratiche da evadere sono in tutto 357.249 per l'Iva, più altre centinaia per le imposte dirette», [redacted] Torino [redacted] in Piemonte [redacted] sta male, ma non malissimo: rispetto a metà dicembre, il Piemonte è passato da 19.223 a 18.528 pratiche bloccate.

«Una situazione tutt'altro che drammatica - giudica Loris Bartolucci, capo [redacted] servizio accertamenti degli uffici finanziari torinesi -. Per quanto riguarda i rimborsi Iva, ad esempio, i miliardi [redacted] da restituire sono una minima parte dei quasi 180.000 iniziali, e le giacenze più vecchie, cioè del periodo '79-'91, sono rimaste neppure 2500». Molte delle quali, «sono congelate [redacted] per intoppi burocratici, ma perché si aspetta documentazione varia dai titolari di partita Iva».

Anche per Cesare Rietto, fiscalista torinese, siamo in un'isola quasi felice. «Dipende da due fattori - spiega -: l'innegabile impegno dell'amministrazione finanziaria locale nel gestire e liquidare le singole posizioni fiscali; e [redacted] crisi [redacted] merciale, industriale [redacted] terziario piemontese che ha ridotto le pratiche».

Pensando al domani, la situa[redacted] presenta però ancora incerta. Da un lato, ritiene Rietto, a evitare un ulteriore accumulo di crediti contribuirà il maggior ricorso alla presentazione del 730, «grazie al quale i crediti d'imposta vantati sono rimborsati direttamente dal sostituto d'imposta e la richiesta di rimborso tramite con[redacted] fiscale da parte di imprenditori e professionisti». Dall'altro, però, resta il freno-burocrazia: «Ad esempio - conclude Rietto - è di questi giorni la notizia che le fideiussioni rilasciate per i rimborsi Iva dovranno essere integrate prevedendo la validità non solo nei casi di accertamento o rettifica, ma più [redacted] generale a fronte di qualsiasi atto amministrativo notificato dall'ufficio».

Marco Accossato

IN PRIMO PIANO

Morto bruciato giallo a Rivalta

Lo ha trovato un contadino, ieri, a notte fatta. Un uomo sui 35-4[redacted] anni, alto un metro e ottanta, carbonizzato al volante di una «127» rossa. L'auto era a Rivalta, borgata Tetti Francesi, quasi appoggiata alla siepe di un cascinale abitato soltanto il sabato e la domenica. Altro non [redacted] sa. Omicidio? Suicidio? La tragica fine di un tossicodipendente ucciso dall'ultimo buco [redacted] bruciato nel rogo dell'auto rimasta con il motore acceso fino a quando non è fuso? L'auto pare essere [redacted] solo indizio a disposizione dei carabinieri di Moncalieri e del pm Alberto Giannone, che coordina le indagini.

Ivano Barbiero e Carlotta Oddone A PAGINA 37

LA POLEMICA

Abbandono

All'Accademia delle Scienze

Una tra le più antiche istituzioni italiane, l'Accademi[redacted] delle Scienze, si dibatte tra difficoltà di ogni genere. Nel giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico [redacted] presidente ne ricorda accanto [redacted] successi in campo culturale e scientifico.

M. T. Martinengo A PAG. 36

PROCESSO

Erboristerie

La «guerra» coi farmacisti

La guerra tra farmacisti ed erboristi dura da anni. Ma ieri, in pretura, alla sbarra c'erano due accusati di esercizio abusivo della professione farmaceutica. Denunciati dall'Ordine dei farmacisti, che pagò un detective per sapere che cosa [redacted] vendesse nel loro negozio.

G. Favro A PAG. [redacted]

OGGI

TorinoSette

Un giardino per Fred

Martedì 28 si terrà la cerimonia per dedicare a Fred Buscaglione il giardino pubblico fra via Negarville e via Roveda, e la sera stessa uno spettacolo al Piccolo Regio ricorderà il cantante scomparso nel 1960. Oggi «TorinoSette» dedica un ampio servizio all'avvenimento.

DOMENICA

Commercio

Le classifiche del concorso

Domenica pubblicheremo le classifiche finali delle sei categorie (fra negozi e ambulanti) che hanno partecipato al [redacted]corso «Natale della convenienza e della cortesia». E naturalmente comunicheremo i nomi dei vincitori dei vari premi, fra cui la Fiat Brava 1400 super.

Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 562.92.94
EFF. COM. LEGGE 80

Prima iniziativa rivolta ai disoccupati e finanziata con fondi della Cee

A scuola per diventare artisti

Il Regio formerà coristi e tecnici di palcoscenico

Elda Tessore soprintendente del Teatro Regio che organizza i [redacted] per aspiranti artisti

A scuola per diventare tecnici di palcoscenico o artisti del coro: [redacted] posti per una preparazio[redacted] professionale di alta qualità. Un'offerta speciale di formazione che nasce dall'intesa fra Regione Piemonte e Teatro Regio, finanziata con fondi Cee. Riservata ai disoccupati con meno [redacted] anni. Riceveranno [redacted] attestato di qualifica regionale. «E' un primo passo nel campo della formazione riservata al mondo culturale, della musica e dello spettacolo - dice Elda Tessore sovrintendente del Teatro Regio -. Per far fronte alle esigenze di personale, anche nella prospettiva futura di aggiornare chi già lavora».

L'iniziativa prende origine un anno fa, da un ordine del giorno [redacted] consiglio regionale, mirato allo sviluppo del piano culturale e turistico del Piemonte. Non solo per la parte di restauri e recuperi di strutture, [redacted] anche alla preparazione degli operatori. «Il Teatro Regio ha fatto a [redacted] tempo domanda per creare [redacted] destinati alla formazione di due figure specifiche, tecnici di palcoscenico [redacted] artisti del coro, perché c'è una forte carenza di professionisti su un mercato che presenta una forte richiesta». Dice che i coristi «siamo costretti [redacted] cercarli all'Est, [redacted] li strappiamo letteralmente [redacted] mano». Preparazione che andrà oltre la specialità perché mirata a creare artisti completi.

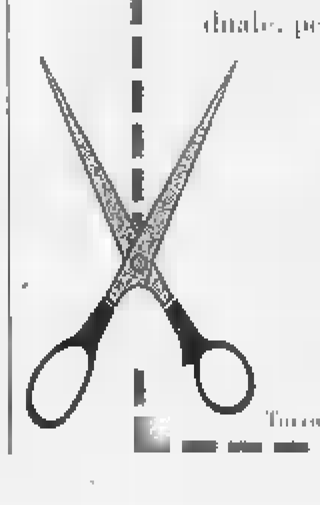
Ecco dunque l'offerta per i corsi che cominceranno a fine febbraio dopo la selezione degli aspiranti allievi (non c'è un termine specifico per la presentazione della domande). La frequenza è obbligatoria: [redacted] ore al giorno.

Tecnico [redacted] palcoscenico. I posti disponibili sono 16. Le ore di formazione sono 800, di cui 400 di stage. Agli allievi è garantito un reddito di 4 mila lire per ora di corso frequentata. Requisito minimo d'ingresso: licenza media, qualifica, diploma.

Artista di coro. I posti disponibili sono 20. Le ore complessive sono 1600, di cui 200 di stage. Occorre avere la licenza media o la qualifica professionale.

Le domande di iscrizione con i curriculum vanno inviate a: Praxi, corso Vittorio Emanuele 3, tel. [redacted].

[m. val.]

IN ADV
L. 160.000
Ritagliate e consegnate questo annuncio a The Shenker Institute entro il 28 febbraio 1997. Otterrete uno sconto di 160.000 lire sull'iscrizione a [redacted] corso individuale, per due o in classi programmate.

THE SHENKER INSTITUTES OF ENGLISH
INGLESE CON IL METODO SHENKER
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 87.

Un processo porta alla luce la «guerra» che da anni divide le due categorie

Uno 007 contro l'erborista «medico»

Pagato dai farmacisti per smascherare l'abuso

La guerra tra farmacisti ed erboristi dura da anni. Ma ieri, in pretura, è approdata la storia di una delle battaglie più dure combattute tra esponenti delle due categorie. Una storia che risale al '94, e che rappresenta la punta massima di conflittualità mai toccata tra professionisti dei due gruppi. Il processo è cominciato ieri. Alla sbarra, di fronte al giudice Elisabetta Chinaglia, ci sono due imputati, accusati di esercizio abusivo della professione farmaceutica: Teresa Piscitello e Luciano Barbesino. Furono denunciati dall'Ordine dei farmacisti, che arrivò a pagare un detective privato dell'agenzia «Holmes Investigation» per sapere che cosa si vendesse nel loro negozio di erboristeria «Pianeta Verde», all'interno dell'ipermercato «Le Gru».

Polemiche, sinora, ce n'erano state tante. Ma una cosa simile, non si era mai vista. Piero Sampietro, il presidente dell'Ordine dei farmacisti, ammette di aver incaricato un «007» privato di fingersi un cliente qualunque. Doveva acquistare prodotti «sospetti» e scattare, di nascosto, alcune immagini dei prodotti in vetrina. «Avevo ricevuto una segnalazione - dice - sull'ennesima violazione della legge da parte di un erborista. Mi avevano detto che in quel negozio di Grugliasco, accanto ai cestini con le erbe, c'erano cartellini che davano indicazioni terapeutiche. Tipo: "tisana rilassante", "decotto per dimagrire", "contro il colesterolo", "per la tosse". Indicazioni di questo tipo, purtroppo, sono molto comuni. E sono tutte fuorilegge. Le prescrizioni terapeutiche sono consentite alle sole specialità medicinali registrate al ministero della Sanità».

L'Ordine ha ricevuto la relazione del detective, tanto il fascicolo fotografico, il 24 ottobre del '94: «Ho acquistato - scrive lo 007 - una tisana diuretica, una depurativa, un lassativo e un dimagrante». E' partito un esposto in procura. «Purtroppo - spiega Sampietro - non siamo abbastanza ricchi per pagarci tanti investigatori privati quanti ne servirebbero». Dopo la denuncia, nel negozio (che fa parte della catena «Erboristerie d'Italia») sono arrivati prima i vigili, e poi i Nas, che hanno chiuso il «Pianeta verde».

Il pm Andrea Calice ha ritenuto che la legge fosse stata violata, e ha mandato a giudizio i due. Che, assistiti dagli avvocati Annamaria Oddone, Francesco Majocco e Valeria Mondino, negano tutto. «La legge - spiega Oddone - vieta agli erboristi di vendere prodotti che abbiano dose e forma di medicamento. Ma in questo caso, si trattava di semplici preparati di erboristeria, acquistati da un'azienda autorizzata a vendere queste miscele in questo tipo di negozio». E aggiunge: «Durante entrambi i controlli, la signora Piscitello era assente. Barbesino, poi, nega il ruolo di direttore del negozio contestatogli dall'accusa. E' un conoscente della titolare, che la sostituendo in quei momenti».

Il pretore Chinaglia ha disposto che nelle prossime udienze vengano portati in aula tutti i corpi di reato: e cioè decine di barattoli e cestini colmi di decotti e tisane. Il giudice vuole capire nel negozio di Piscitello e Barbesino questi prodotti siano venduti regolarmente no. Il processo riprende il 6 febbraio. Ma, al di là del caso singolo, gli erboristi vorrebbero riaffermare un principio: chiedono che si chiarisca una volta per tutte, almeno in un processo, quali sono i confini della loro professione.

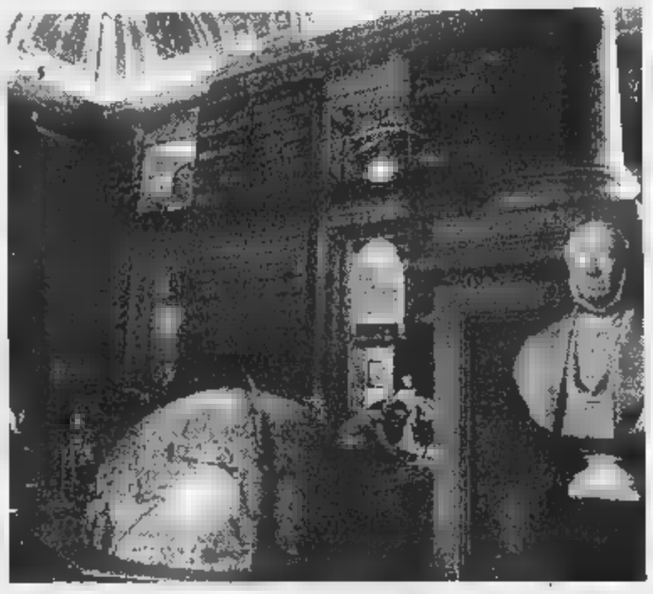
Giovanna Favro

Accanto ai prodotti degli erboristi non possono esserci indicazioni terapeutiche

I due imputati gestiscono il negozio «Pianeta verde» di «Le Gru»

Il detective ha fotografato i cartellini con le «indicazioni terapeutiche»

«Nel '700 c'erano 7 dipendenti»



L'Accademia delle Scienze è stata fondata 214 anni fa

Conserva 250 mila volumi ma non ha il bibliotecario

L'Accademia delle Scienze è affidata a un solo cancelliere e a due uscieri

«Alla fine del 1700 i dipendenti dell'Accademia delle Scienze erano sette. E oggi, per far vivere davvero la nostra istituzione, vi dovremmo tornare a quell'organico: tre persone non ce la facciamo. Abbiamo 250 mila volumi - il esatto non lo conosciamo neppure - da 15 anni manca il bibliotecario». E manca pure, per la salvaguardia di questo enorme patrimonio, un impianto antincendio funzionante, «sostituito» però da infiltrazioni e gocciolii.

Nel giorno dell'inaugurazione del 214° anno accademico, ieri pomeriggio nella Sala dei Mappamondi, il presidente, professor Roberto Malaroda, si lascia andare a uno sfogo amaro: «L'Accademia è carica di storia e di gloria, ma oggi appare più idonea alla quiete letargica che alla vita attiva».

Il professor Malaroda snocciola un lungo elenco di difficoltà che stridono con l'antica tradizione dell'Accademia, la maestosità della sua sede e il pregio del suo patrimonio: «Nel '95 siamo sopravvissuti grazie al contributo straordinario della Regione Piemonte. Lo Stato ci ha assegnato appena 43 milioni sui 180 che ci doveva per la gestione e 17 sui 20 destinati alle pubblicazioni. E' accaduto perché in quell'anno eravamo rimasti con solo due dipendenti e abbiamo inviato il bilancio con un lieve ritardo». Poi, «A fine maggio ho scritto al ministro per i Beni Culturali una relazione sullo stato dell'Accademia. Purtroppo non ho avuto risposta». Una risposta che non è arrivata nemmeno in occasione della recente visita torinese di Veltroni.

Grazie al contributo della Regione - «ma - avverte Malaroda - non possiamo pensare di basarci su contributi straordinari» - ora dovrebbe arrivare il tanto sospirato bibliotecario. Purtroppo, poiché i fondi regionali saranno disponibili solo in maggio, i quattro contrattisti che da anni portano periodicamente un po' di sollievo all'Accademia sono stati lasciati a casa. «Siamo nella condizione di dover chiudere uno dei dipendenti dovesse ammalarsi». Aggiunge: «A volte qualcuno mi dice che dovrei andare in giro a chiedere finanziamenti. Io rispondo che gli studiosi questo non lo sanno fare. La realtà è che la nostra Accademia, in fatto di contributi, è negli stessi elenchi delle bocciofile».

Nonostante tanti guai l'Accademia delle Scienze continua comunque il suo prestigioso lavoro. Nel si sono tenuti, tra l'altro, il convegno per il centenario della scoperta dei raggi X, la presentazione del satellite Sax per l'astronomia a raggi X realizzato dall'Alenia, il convegno «Search for extraterrestrial intelligence» con 8 tra i maggiori esperti mondiali di bioastronomia, il convegno «Matematica, arte e tecnica nella storia». Non è tutto: c'è il grande impegno dedicato alla «Storia di Torino» in nove volumi, al «Corpus Juvarriano», per che pochi esempi.

Dell'Accademia, fondata come privata società nel 1747 da Giuseppe Lagrange, Giovanni Cigna e Angelo Saluzzo e poi riconosciuta come istituzione pubblica nel 1783 da Vittorio Amedeo III, fanno parte 250 soci organizzati nelle due classi di Scienze Fisiche, matematiche, naturali e in quella di Scienze morali, storiche e filologiche. Quest'anno sei sono i nuovi accolti: il latinista Scevola Mariotti, Giancarlo Genta (Metodologie meccaniche), il direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino Attilio Ferrari, i «corrispondenti» Valerio Verra, Fausto Goria e Guglielmo Cavallo. Il premio Martinetto è stato conferito a Susetta Giordano Bonnet fondatrice dell'Associazione italiana assistenza spastici. I premi della Fondazione Gautieri sono andati a Eugenio Lecaldano (Filosofia), Guido Santato (Letteratura), Marco Violardo (Storia). La cerimonia è stata chiusa dal filosofo Carlo Augusto Viano che ha tenuto la prolusione su «Bioetica tra passato e futuro».

Teresa Martinengo

PROTAGONISTI PROFESSIONI

«Noi mille obblighi Loro senza controlli»

PIERO Sampietro parte all'attacco degli erboristi a testa bassa: «Ci spinge anche una preoccupazione economica, certo. Ma ci preme soprattutto la salute pubblica». Motivo? «Innanzitutto, gli erboristi non li controlla nessuno. Per questo ci è toccato pagarci un detective privato, per denunciare un caso di irregolarità. Non si sa che cosa vendono, dove hanno acquistato i prodotti. Alcuni sono diplomati, altri no. E comunque, il loro diploma si ottiene dopo un corso di appena tre mesi. Non possono dare indicazioni terapeutiche, eppure lo fanno quasi tutti». E questo quadro di «deregulation», Sampietro contrappone la realtà dei farmacisti: «Noi abbiamo mille obblighi: come visite periodiche dell'Usl, procedure rigide sulla conservazione e lo smaltimento dei farmaci, registri degli stupefacenti, dotazione minima di alcuni medicamenti ed attrezzature. Possiamo vendere dei preparati nostri, ma non possiamo "inventare" delle miscele, come fanno molti erboristi: li realizziamo sulla scorta di un formulario di legge. E non dimentichiamo che quasi tutti i farmaci possono essere consegnati soltanto se c'è una prescrizione medica».

In città ci sono 281 farmacie e assai meno erboristerie, ma molte si fanno una guerra spietata. Il primo processo contro un erborista, denunciato anche allora da un farmacista, si è celebrato a Torino trent'anni fa. Sampietro aggiunge che il numero di erboristi continua a salire: «Con il boom delle medicine "naturali", il mercato è in forte sviluppo. La legge è vecchia, è vero: risale al 1931. Ma va rispettata. E parla chiaro. A loro è consentita la coltivazione di erbe officinali, e cioè terapeutiche, che però non possono vendere al dettaglio. Ai clienti possono consegnare erbe di impiego alimentare e aromatico. Ma è assolutamente vietato allegare indicazioni per alcune malattie. Se vendono un decotto "contro la tosse", infrangono la legge. Oltre al fatto che, spesso, prendono anche in giro il cliente».

Piero Sampietro
è il presidente dell'Ordine dei farmacisti. E' lui a incaricare un «007» privato perché si fingesse cliente dell'erboristeria e scattasse di nascosto alcune immagini dei prodotti in vetrina

«Ci sono ciarlatani ma i più sono seri»

TROVARE un portavoce ufficiale degli erboristi si può: Giovanni Collo, presidente piemontese della Federazione erboristi italiani. Ma bisogna tener conto del fatto che all'associazione aderisce una minoranza di negozianti. Gli altri, fanno ognuno testo per sé. Collo chiarisce subito: «Noi accettiamo solo soci diplomati, con tanto di diploma ribrato all'usl. Purtroppo, molti Comuni danno licenze anche a non diplomati, ritenendo che basti l'iscrizione alla Camera di Commercio, fatto che contestiamo». E dice una cosa che non ci si aspetterebbe: «Noi, la guerra ai farmacisti, non la facciamo. Noi siamo seri e preparati, e la legge la rispettiamo. E' una norma che non ci piace, che vogliamo riformare. Vogliamo corsi più lunghi e più seri, che offrano una maggiore preparazione, e una disciplina che chiarisca meglio i nostri ambiti di intervento. Ma finchè c'è, questa norma va osservata. E' vero, molti sedicenti erboristi commettono delle scorrettezze. C'è stato anche qualche loro cliente intossicato da preparati arrivati da chissà dove. In certe vetrine, si vedono prodotti cinesi contro i malanni più strani: nessuno sa cosa contengano. Vorrei che farmacisti ed erboristi combattessero insieme i disonesti».

Dice che loro vendono prodotti «benefici», e non «terapeutici»: «Si sa che il carciofo aiuta il fegato, ma può venderlo pure il fruttivendolo. Ecco, noi studiamo le qualità benefiche delle erbe, e le vendiamo. Ho alle spalle 5 generazioni di erboristi, i miei colleghi seri sono figli di un sapere antichissimo, che si tramanda da generazioni. Io consiglio di domandare all'erborista di esibire il diploma: è una garanzia minima di serietà».

Per Ennio Taffi, di Cecina, il «franchiser» della catena «Erboristerie d'Italia», «il campo terapeutico è appannaggio di medici e farmacisti. Ma vendiamo ciò che può aiutare la gente a star meglio. Operiamo in un terreno di confine: manca una legge precisa, quella attuale riguarda soprattutto i coltivatori di erbe. Ma negli altri Paesi, per fare gli erboristi, non lauree o diplomi. E credo che si arriverà presto uniformarci con il resto d'Europa».

BOLLETTINO METEO

Venerdì 24 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con tendenza a miglioramento. Venti deboli orientali. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino. Temperature in diminuzione.

MASSIMA	7,8
MINIMA	4,9
UMIDITÀ (ore 14)	89%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,3 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	82,4 mm
MEDIA (1913-1934)	37,3

Osservatorio Meteo Palazza di Arte

MASSIMA	6,7	MINIMA	5,6
PRESSIONE (ore 20)		1031	

RECORD del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN

MASSIMA	2,1	MINIMA	1,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e minuti, tramonta alle ore 17 e 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 35 minuti, sarà domani alle ore 8 e 34 minuti

6 Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
● Luna nuova 9 gennaio ore 5
◑ Primo quarto 15 gennaio ore 21
○ Luna piena 23 gennaio ore 16
◐ Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

MERCURIO: sorge in direzione Sud-Est un'ora e mezzo prima del Sole

VENERE: al telescopio si vede come una Luna quasi piena, ma 180 volte minore

a 141 milioni di km dalla Terra si avvicina

GIOVE: luminoso come la luce di una candela vista da

si trova nella parte interiore della costellazione dei Pesci

IL alle 6 di stamattina no si è trovato alla massima elongazione Ovest dal le

Specchio dei tempi

«Si può trasformare in lotteria pubblico concorso?» - «Un semaforo per evitare altri incidenti» - «Penalizzata perché sono andata in pensione dopo 37 anni di contributi» - «In attesa dei bollettini Inps»

Un lettore ci scrive:

«A proposito del test di ammissione al corso di Laurea Odontoiatria, recentemente sulle pagine di questa rubrica il presidente della commissione esaminatrice, rispondendo a un ignoto studente, ha inneggiato all'assoluta aderenza alle normative della procedura di ammissione svoltasi a Torino.

«Lungi da me il voler insinuare alcun dubbio sulla sua buona fede e sull'impegno profuso, ho qualcosa da eccepire. Anzitutto vorrei far rilevare che la graduatoria ufficiale è stata stilata in difformità dal parere vincolante emanato dal Consiglio universitario nazionale (Cun) in data 12 giugno 1986 (non entro in questa sede nei dettagli, anche perché ho inviato al Preside della Facoltà, Prof. Francesco Di Carlo, una particolareggiata relazione in proposito). Riformulando la graduatoria correttamente otto dei candidati ammessi sarebbero esclusi e, correlativamente, otto tra i primi esclusi avrebbero diritto a iscriversi.

«Un'altra scelta opinabile della commissione riguarda i criteri adottati per decidere i numerosi casi di pari merito: quello di attribuire valore discriminante, a parità di punteggio finale, al risultato del test (del tutto difforme da quanto disposto dal Cun) e quello di risolvere i casi di ulteriore parità ricorrendo ad un'estrazione.

«Limitatamente a questo secondo aspetto mi limito ad avanzare alcune domande. Se per qualsiasi motivo si dovesse verificare ex post la correttezza del procedimento, come si potrebbe sperare di ottenere il medesimo risultato? Chi ha certificato la correttezza dell'estrazione? E' lecito trasformare un pubblico concorso in lotteria?».

Enrico Gisolo

Una lettrice ci scrive:

«Ho sedici anni, abito all'angolo tra corso Turati e via Tirreno, incrocio privo di semaforo, attraversato anche da mezzi su rotaie. Già da qualche anno sono innumerevoli gli incidenti, l'altro ieri un'auto ha travolto un bambino di circa dodici anni sulle strisce pedonali. Una donna, mesi fa, è morta. C'è bisogno che ci siano altre vittime perché il Comune si decida a piazzare un semaforo?»

Emanuela La Monaca

Una lettrice ci scrive:

«Leggo che il ministro del Tesoro e del Bilancio Ciampi ed il presidente del Consiglio Prodi pensano di intervenire sulle pensioni di anzianità con un "contributo di solidarietà" a carico di chi è andato relativamente presto.

«Ho 55 anni e sono andata in pensione con 37 anni di lavoro, tutti lavorati (appartengo a quella categoria di fessi che andavano a lavorare anche la febbre), prevedendo che l'azienda dove ero occupata avrebbe chiuso in poco tempo: quello che è avvenuto dopo un anno. Vorrei che si rispondesse, senza demagogie, a queste mie domande:

«I datori di lavoro giudicano le persone della mia età vecchie (anche se è il momento che si potrebbe rendere di più data l'esperienza acquisita): se non in pensione cosa faccio?.

«Al momento della mia entrata nel lavoro, ho aperto un contratto con lo Stato con dei periodi ben definiti per il termine della pensione: da 35 a 40 anni, adesso invece vengo punita. Non mi pare corretto che si cambino, in continuazione, le carte in tavola mirando a colpire chi ha lavorato duro e pagato puntualmente tasse e contributi. Capisco il problema del deficit sul fronte pensioni, perché costringere noi a una quota di solidarietà, mentre migliaia di pensionati ricevono una quota mensile senza aver neppure versato contributi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel settembre '95 ho chiuso la mia ditta individuale e riaperto in contemporanea come s.n.c. con due soci. Da allora sto ancora aspettando i bollettini Inps intestati ad uno dei due soci per regolarizzare la situazione.

«Pur essendomi recata più volte alla sede di Collegno, mi è sempre stato risposto: "E' tutto ok, per la prossima scadenza riceverà i bollettini».

«Ultimamente mi hanno detto: se non li riceve per aprile 1997, venga che stampiamo i duplicati.

«Meno male che alla Camera di commercio mi avevano detto che è più come una volta, adesso è tutto meccanizzato e l'Inps in 2 o 3 al massimo manda tutto.

«Inoltre c'è da precisare che i bollettini Inps arriveranno con gli interessi di mora per ritardato pagamento. Attendo fiduciosa. Spero che questa mia richiesta venga accolta».

Segue la firma

L'utilitaria era parcheggiata vicino a una cascina della borgata Tetti Francesi

[redacted] «127» un [redacted] carbonizzato

La macabra scoperta a Rivalta

Lo ha trovato un contadino, ieri, a notte fatta. Un uomo sui 35-40 an[redacted], alto un metro e ottanta, carbonizzato al volante di una «127» rossa. L'auto [redacted] a Rivalta, borgata Tetti Francesi, quasi appoggiata alla siepe di un cascinale abitato soltanto il sabato e la domenica. Altro non si sa. Omicidio? Suicidio? La tragica fine di un tossicodipendente ucciso dall'ultimo buco e bruciato nel rogo dell'auto rimasta accesa fino a quando si è fuso il motore?

L'auto pare essere il solo indizio [redacted] disposizione dei carabinieri di Moncalieri e [redacted] pm Alberto Giannone, che coordina le indagini. L'ammasso di rottami bruciacchiati consentirà soltanto di recuperare il numero di telaio. E [redacted] lì, forse, si potrà risalire al proprietario.

La scoperta alle 18, in via Fratelli Bandiera 22. E' una strada che precede di poco [redacted] cartello indicatore della borgata e poi, all'altezza di via Savona, s'infila nelle campagne. A un tratto finisce l'asfalto, comincia lo sterrato. Il cascinale ha un piano solo, [redacted] in buone condizioni. Un orto, due cani che qualcuno nutre ogni giorno, due nomi al campanello: Vincenzo Carlo e Caterina Alessi. Tutto intorno, il deserto. La sera ci vanno spesso le coppiette: è un posto tranquillo, lontano da occhi indiscreti.

Il contadino, del quale gli inquirenti non hanno voluto fornire il nome, aveva già notato qualcosa di strano il mattino: «Il fumo sembrava uscire dalla cascina, subito non ho pensato che fosse accaduta una tragedia, credevo fosse [redacted] effetto della nebbia». La sera, però, l'uomo è andato a controllare. Ed ha scoperto auto e corpo.

E' corso a dare l'allarme, da Orbassano è partita la prima au[redacted] dei carabinieri. Poi i loro colleghi di Moncalieri, guidati dal capitano Pitoni, e il dottor Giannone.

Hanno lavorato a lungo [redacted] a quel fazzoletto di terra. Rilievi, controlli, ispezioni. Ma non hanno raccolto granché: «Tutto bruciato, [redacted] documento. Se l'auto risultasse rubata l'identificazione diventerebbe un vero problema».

Mistero fittissimo, dunque. Ma l'ipotesi che si tratti di una esecuzione è tutt'altro che trascurata dagli inquirenti. Anche perché l'utilizzo del fuoco come elemento per impedire, o almeno ritardare, le indagini, è tutt'altro che infrequente. Proprio [redacted] questi giorni [redacted] sta svolgendo in corte d'Assise il processo ai giovani che assassinarono per un pugno di milioni il loro amico Filippo Capasso. Anche [redacted] quell'occasione, un anno fa, il corpo della vittima fu bruciato. Per la verità non occorse molto tempo agli investigatori per risalire all'identità del giovane. Ma a sparigliaro le certezze dei carabinieri [redacted] a creare confusione [redacted] nelle indagini fu un altro cadavere, anch'esso carbonizzato e rinvenuto a San Benigno, a poca distanza di tempo e di spazio da dove fu trovato Capasso.

Omicidi di malavita legati [redacted] traffico di droga, si ipotizzò. Niente di tutto questo. Ma le ipotesi errate sul perché di quegli omicidi, nascevano proprio dalla difficoltà di dare un nome ai cadaveri. Fu la maestria di un professore di disegno a risolvere quel caso: utilizzando le foto dei poveri resti e pochi altri elementi riuscì a tracciare un identikit sempre più preciso, che alla [redacted] consentì di restringere le ricerche e scoprire l'identità della vittima, un giovane albanese.

Ivano Barbiero
Carlotta [redacted]

[redacted]

Ritrovato marocchino sgozzato

Gli uomini della polizia stanno indagando [redacted] una morte misteriosa scoperta ieri sera, poco dopo la mezzanotte, in via Cuneo 27, in piena Barriera di Milano. In un negozio trasformato in abitazione gli uomini della Mobile hanno ritrovato il cadavere [redacted] uomo con la gola squarciata. L'allarme [redacted] stato dato da due marocchini che vivevano con lui nel negozio.

I due, che sono stati portati in Questura per acquisire ulteriori informazioni, hanno contribuito ad identificare l'uomo. Si tratta di Said Elarbaoui, trentun anni. I suoi connazionali, uno dei quali si chiama Mohamed Lahfidi, hanno scoperto il cadavere rientrando nell'abitazione. Sul posto sono arrivate numerose volanti [redacted] polizia e carabinieri ed è subito accorso anche il capo della sezione omicidi, il dottor Claudio Cracovia, e il pubblico ministero di turno, dottor Alberto Giannone.

Quali [redacted] state le cause della morte del marocchino? Una delle ipotesi avan[redacted] dagli inquirenti è quella del suicidio. La scorsa settimana, infatti, l'uomo era stato segnalato e bloccato mentre correva [redacted] ai binari della Ferrovia con il probabile intento di suicidarsi. Ma gli investigatori non escludono nemmeno l'ipotesi [redacted] una rissa. Da un primo [redacted] del cadavere, infatti, risulta asportata [redacted] buona parte della carotide, fatto abbastanza insolito per un suicidio. Gli uomini della scientifica hanno rinvenuto anche l'arma usata: si tratta di un coltello da cucina [redacted] manico giallo.

Il cadavere è ancora senza nome: le fiamme hanno distrutto tracce e indizi

Il rottame della «127» nel cui abitacolo è stato trovato il cadavere di una persona
A dare l'allarme è [redacted] un contadino della zona
Il corpo apparterrebbe [redacted] uomo

Grande marvin

A PARTIRE da 290.000 LIRE

PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO

E CENTRI MARVIN IN ITALIA

Consorzio Studi S.c.r.l.

Il Consorzio Studi organizza in collaborazione con la Regione Piemonte e con il contributo finanziario del Fondo Sociale Europeo un

Corso gratuito [redacted] formazione

rivolto [redacted] giovani disoccupati finalizzato all'inserimento in azienda nel ruolo di

[redacted]
DI [redacted]

Durata: [redacted] ore (576 teoria + 234 stages)
Partecipanti: 12

Requisiti di ammissione:

- diploma di scuola media superiore
- utilizzo base del PC
- età inferiore ai 25 anni

Modalità di partecipazione alla selezione:
Inviare il curriculum, indicando recapito telefonico, a:

Consorzio Studi S.c.r.l. c/o S.E.I. S.r.l.
via Assarotti, 1 - 10122 Torino
Entro il 1 febbraio 1997

IL CASO

SE L'INVITO E' UNA MINACCIA

La vicenda di un funzionario comunale condannato a 6 mesi approda alla Suprema corte

«[redacted] regalino [redacted] pratica [redacted] avanti»

Anche questo è concussione, conferma la Cassazione

NON è necessaria la minaccia da parte del pubblico ufficiale perché ricorra [redacted] reato di concussione: la conferma è arrivata dalla Corte di Cassazione chiamata a decidere su una vicenda torinese. «Basta un serio e concreto timore, anche il semplice atteggiamento del pubblico ufficiale, in considerazione della carica che ricopre e delle funzioni che svolge, per suggestionare, persuadere, convincere il privato a dare il denaro o altra utilità potendo, in caso di rifiuto, derivargli un danno certamente maggiore» ha sentenziato la IV sezione.

La storia risale all'autunno del '92. Giovanni Arcavia, dipendente del Comune, impiegato dell'Anagrafe, si reca a casa di Marianna Biancolo. La donna non [redacted] in grado di andare a riscuotere l'assegno di accompagnamento [redacted] vorrebbe delegare la figlia. Per questo ha presentato una domanda al Comune [redacted] dall'Anagrafe è partito l'impiegato Arcavia per verificare l'indisponibilità della pensionata. Dopo il controllo l'impiegato aveva detto: «Niente da fare. Non posso autorizzare la delega». La donna avrebbe insistito: «Ma è un mio diritto». Arcavia: «Non posso farlo». A questo punto le versioni divergono. L'impiegato afferma di aver invitato la donna [redacted] rivolgersi al suo capo in Anagrafe, oppure ad un notaio «anche lui può firmare la delega». La pensionata ha invece sostenuto [redacted] Arcavia le avrebbe fatto capire che, volendo, l'ostacolo si poteva anche superare. Che forse con [redacted] regalo al capufficio, [redacted] centomila lire, si poteva chiudere un occhio. Altrimenti le cose potevano andare molto per [redacted] lunghe e con costi certamente più alti.

La vicenda finì davanti al gip Simonetta Rossotti e il dipendente comunale fu condannato [redacted] mesi per tentata concussione. A nulla valse la sua difesa: «Ma per 100 mila lire [redacted] mi sarei rovina[redacted]. E comunque è stata lei ad insistere per trovare [redacted] soluzione. Non è vero che l'ho mandata dal [redacted] collega». Il gip accolse invece la [redacted] del pm Francesco Fassio e lo condannò. Il verdetto venne confermato in corte d'appello: tentata concussione. Il dipendente, difeso dagli avvocati Luigi Chiappero ed Emiliana Olivieri, presentò [redacted] in Cassazione sostenendo che «non c'era stata alcuna proposta, e che al massimo si trattava di un consiglio, un vago invito, certamente non idoneo a integrare il reato di concussione, anzi tentata perché le 100 mila lire non vennero mai consegnate». Ora la Cassazione ha respinto il ricorso. «E' una sentenza in linea con la giudisprudenza costante. C'è concussione quando si crea un "dislivello" tra la posizione del pubblico ufficiale e la parte lesa, quando non c'è più [redacted] piano di parità» ha commentato il pm Fas[redacted]. E il professor Gilberto Lozzi, ordinario di procedura penale: «E' un classico esempio di induzione alla concussione. Non dimentichiamo che con Tangentopoli è stata riconosciuto la concussione ambientale [redacted] in quel caso l'imprenditore pagava senza neppure vedere in faccia il pubblico ufficiale, ma solo perché si faceva così per evitare guai peggiori. Un'interpretazione che io non ho condiviso». [n. pie.]

[redacted]

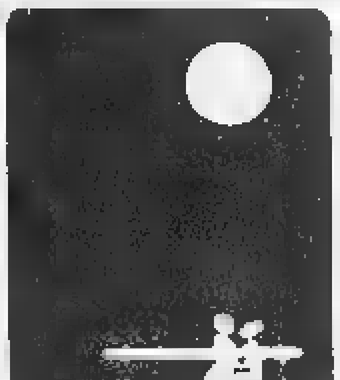
«Quei ragazzi meritano l'ergastolo»

«Il destino di questi giovani è quello di avviarsi verso la stagione dei grandi silenzi, come ha detto Mastroianni prima di morire, e noi speriamo che in questo silenzio trovino un barlume di quella luce dello spirito che abbiamo inutilmente tanto cercato in quest'aula». Ha avuto parole durissime, ha alternato la rabbia alla commozione Geo Dal Fiume, uno dei patroni di parte civile al processo contro i presunti assassini di Filippo Capasso ucciso dai suoi amici, la sera del 27 dicembre '95, a Chivasso. Per gli imputati, Adamo Salatino, Luigi Saias e Maurizio Restivo il pm Viglione ha chiesto la pena dell'ergastolo. In aula la madre di Filippo, ha pianto quando Geo Dal Fiume si è rivolto [redacted] lei: «Il suo dolore è senza rimedio. Io per lei non posso fare nulla perché non posso ridarle Filippo. Posso ricordarle quella frase della Bibbia: "Rachele piange i suoi figli ma non vuole [redacted] consolata perché sono morti"». Prima Dal Fiume aveva diretto la sua requisitoria contro Maurizio Restivo: «Non era presente al delitto, ma era d'accordo con gli altri, solo per caso non partecipò all'assassinio». E, rivolto alla gabbia, ha gridato: «Qui ci sono solo i soldi, non c'è un barlume [redacted] umanità». Gli altri difensori di parte civile, Roberto De Sensi e Paola Savio, hanno concentrato i loro attacchi su Saias e Salatino. Lunedì tocca ad Antonio Foti, difensore di Saias.

I SALDI
dal 16 gennaio all'8 febbraio 1997
TORINO - Via della Consolata 13/E - Tel. [redacted] Fax 011-436.26.97

[redacted]
Antichi e moderni
provera &c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Europeen Zone Entertainment
SABATO 25
OSPITE DELLA SERATA
NATALIA
[redacted]
Interprete del film Il Ciclone
EZE [redacted]


dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
"I REGALI PIU' BELLI"
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666 52.11
Fax 666.53.00

Buche nell'asfalto all'altezza delle rampe d'accesso, forse il traffico sarà ripristinato entro oggi

Autofrejus: riapre [redacted] tunnel, [redacted]

La strada interrotta all'altezza della circonvallazione di Oulx

Deve essere nata sotto [redacted] cattiva stella la circonvallazione di Oulx, realizzata dalla Sitaf per i Mondiali di sci del Sestriere. Dopo soli 10 giorni dall'inaugurazione, cerimonia peraltro quasi contemporanea all'incendio che ha messo fuori uso la manica in discesa della galleria di Prapontin, la nuova strada è già bloccata per un cedimento all'altezza delle rampe di accesso alla Torino-Bardonecchia (A32).

Di conseguenza, è anche interrotta la stessa autostrada del Frejus: se tutto andrà per il meglio, sarà riaperta oggi pomeriggio. Per ora, il traffico viene deviato a Oulx Ovest [redacted] Savoulx. Con le code conseguenti.

Cosa è accaduto? Alla Sitaf sia il direttore tecnico, Bernardo Magri, sia il direttore [redacted] esercizio, Ugo Jallasse minimizzano. Ammettono che «alcune buche si sono aperte [redacted] corrispondenza dei nuovi rilevati», costruiti a fianco della vecchia autostrada, realizzata dall'Anas molti anni fa. Affermano [redacted] la chiusura è stata «una misura di estrema sicurezza» e giurano che «tutto sarà sistemato per l'apertura dei Mondiali».

Di certo la circonvallazione, che doveva essere il fiore all'occhiello della Sitaf, unica opera stradale realizzata in tempo per i campionati, non fa immagine. Il direttore delle relazioni esterne dell'autostrada, Salvatore Gallo, si lascia scappare che in questo periodo la società «è incappata [redacted] buona dose di sfortuna». Ci [redacted] stati incendi, perquisizioni (anche coi cani) di polizia [redacted] carabinieri alla sede di Susa, assediata per un giorno intero, coinvolgimenti in altre inchieste giudiziarie (Pacini Battaglia).

Le «buche» - che qualcuno, come «Onda verde» della Rai, definisce «voragini» - si sono verificate dove la A32 è stata allargata per un tratto di 350 metri per agganciarvi le rampe [redacted] accesso alla tangenziale di Oulx. Il rilevato, lo ammettono anche alla Sitaf, è stato costruito nella stagione peggiore, [redacted] condizioni meteorologiche proibitive, perché urgeva aprire la strada per i Mondiali. Il materiale di riporto [redacted] sarebbe stato rullato abbastanza e soprattutto non ha potuto «stagionare». Così vi sono stati dei cedimenti. Prima piccole buche, riempite di bitumato, presto allargate fino al bordo della strada.

Martedì sera la proporzione del danno [redacted] la persistenza di condizioni meteo avverse, hanno indotto a deviare il traffico, sia sull'autostrada che sulle rampe di accesso: «Per i camion incominciava ad [redacted] troppo pericoloso», dice il direttore tecnico, ing. Magri. Così, mentre nella bassa valle si apriva il doppio [redacted] nella manica sana della galleria di Prapontin, e finivano le code, [redacted] Oulx incominciavano nuovi problemi di uscite obbligatorie.

La circonvallazione di Oux, costo totale 160 miliardi, realizzata [redacted] poco più di un anno dall'impresa Todini di Roma, è stata progettata dagli ingegneri Corona e Procopio. Ingegnere capo è stato l'ing. Luigi Quaranta, lo stesso che ha diretto i lavori dello Stadio delle Alpi. Il problema si è prodotto nel punto in cui il vecchio rilevato è stato agganciato al nuovo e ora dovrà essere stabilito se vi sono state delle omissioni nei lavori di costruzione, [redacted] anche nelle verifiche e nei controlli.

Intanto procedono a rilento i lavori nella galleria di Prapontin: oggi, dopo le operazioni di demolizione della parte bruciata, [redacted] inizierà [redacted] mettere [redacted] sicurezza le pareti per riaprire [redacted] tunnel in discesa. E' stata fatta [redacted] gara a trattativa privata per la «somma urgenza»: l'impresa vincitrice ha sei giorni per completare [redacted] opere provvisorie.

Gianni Bisio

Pronto fra 4 mesi

[redacted] per i [redacted]

E' stato posto ieri mattina [redacted] primo mattone del centro diurno psicogeriatrico per la cura dell'Alzheimer. La struttura, che sarà pronta fra quattro mesi, fa parte dell'Usl 4 e sorgerà in via Schio 1: 500 metri quadri per ospitare 25 pazienti, dal lunedì al venerdì, dalle [redacted] alle 16, in ampi spazi [redacted] sale soggiorno, zone [redacted] deambulazione, aree per [redacted] attività manuali, spazi verdi.

«Il centro diurno, nei locali dell'ex scuola Pestalozzi accanto all'ospedale Einaudi - spiega il commissario dell'Usl, Giovanni Rissone - avrà il compito di alleggerire le famiglie dalla gravosa assistenza del malato affetto da questo morbo». Avrà organico altamente specializzato: [redacted] ai geriatri Otello Beggiato e Pietro Landra sarà presente una caposala addetta al coordinamento, due infermieri professionali e [redacted] operatore ogni quattro pazienti.

Città di Torino
Settore Tecnico XVII - Servizi Meccanizzati
Avviso di gara
Si rende noto che la Civica Amministrazione ha indetto [redacted] Concorso per [redacted] realizzazione [redacted] un logo grafico per automezzi a basso [redacted] nullo impatto ambientale. Le Agenzie [redacted] Studi potranno partecipare individualmente o in [redacted] temporanea o in consorzio. Copia del bando si può ritirare presso il Servizio Tecnico XVII di [redacted] Ponchielli, 64.
Per ulteriori informazioni telefonare [redacted] numero 011 4434109.
Torino, 20 gennaio 1997.
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CENTRALE - SERVIZI AUSILIARI
arch. Gian Carlo Dolcetti

Migliaia in corteo a Mirafiori: «I metalmeccanici non fanno saldi»

«Niente sconti, 200 mila»

Manifestazioni anche in altre fabbriche
«Ci basiamo sulla proposta del governo»

«I metalmeccanici non fanno saldi», «200 mila lire [illegible] sconti». Con una selva di cartelli gialli i lavoratori della Fiat (Mirafiori e Rivalta e delle altre fabbriche - hanno scioperato ieri per il contratto secondo le indicazioni di Fim-Fiom-Uilm e Fismic - hanno ribadito una posizione sostenuta da settimane. La manifestazione più importante di fronte alla porta 5 [illegible] Mirafiori (7-8 mila per il sindacato; 4-5 mila per la polizia).

Dopo mesi di vertenza [illegible] clima era di attesa, sarà anche perché oggi è previsto l'ennesimo incontro con il governo e si spera in una stretta finale. Dal camion parcheggiato di fronte alla scalinata «degli impiegati» il segretario generale della Uilm Luigi Angeletti, è stato esplicito: «Le ipotesi fatte trapelare in questi giorni in via informale dalla Federmeccanica tramite la Confindustria sono ancora lontane dalla proposta che noi pensiamo sia giusta». Ha contestato il giudizio di chi critica l'accettazione da parte sindacale delle duecentomila proposte dal governo: «Non è vero che abbiamo sbaraccato la piattaforma: quando l'abbiamo scritta l'inflazione era sopra il 5 %, quando il governo ha fatto la sua proposta era scesa alla metà».

Parlando della mobilitazione che da settimane investe la categoria ha detto: «Se mai faremo il contratto e perché padroni grandi e piccoli stanno capendo che è più conveniente fare l'accordo che subire gli scioperi». Angeletti ha confermato che «la base per la trattativa resta la proposta del governo» e alla domanda se si può ancora scendere sotto le 200 mila lire ha risposto: «[illegible] può articolare diversamente. Non voglio fare qui una trattativa, ma è chiaro che esistono varie manovre che possono compensare i vari aspetti e interessi».

Fermamente contraria all'ipotesi della Federmeccanica [illegible] Fiom, Giorgio Cremaschi, parlando al [illegible] condo turno, ha detto: «E' inaccettabile prolungare il contratto di sei mesi». Ha aggiunto: «Un cambiamento c'è stato, ma è dovuto alla nostra lotta. Deve essere chiaro che 200 mila lire sono la proposta conclusiva».

Per Fim-Fiom-Uilm lo sciopero alla Fiat ha avuto un grande successo: 80 % [illegible] punte del [illegible] in aree di Carrozzerie e Enti centrali. Per la Fiat adesioni del 30 % alle Carrozzerie, 28 agli Enti centrali, 24 alle Meccaniche, 31 alle Presse.

Ieri scioperi anche in decine di altre fabbriche e cortei: in corso Regina, davanti all'Iveco, a Chivasso, [illegible] lla zona Ovest.

Marina Cassi

Una delle manifestazioni che si sono svolte ieri davanti ai cancelli della Fiat

Occupati l'aeroporto e l'imbocco della superstrada, «scusate i disagi»

Le tute blu «invadono» Caselle

I lavoratori Alenia: è l'unico modo per farci sentire

Manifestazione di protesta dei dipendenti dell'Alenia, ieri mattina di fronte all'atrio partenze dell'aeroporto di Caselle. I lavoratori, oltre 200, ma l'adesione secondo i sindacati è stata dell'80 per cento, hanno prima occupato per mezz'ora l'imbocco della superstrada Torino-Caselle, creando ovvi disagi agli automobilisti ed un chilometro di coda, e poi puntato direttamente sull'aerostazione dove si è svolto un comizio dei rappresentanti sindacali della Fim-Cisl e della Fiom e un volantinaggio. «Ci dispiace di aver creato disagi e disguidi agli automobilisti ed ai viaggiatori - afferma Nicola Camera, rappresentante Uilm Alenia - ma questo è l'unico modo per sensibilizzare la gente al nostro problema». In [illegible] volantino i manifestanti hanno chiaramente spiegato le motivazioni dello sciopero. «Come [illegible] hanno insegnato proprio in questi giorni gli altevatori - prosegue Camera - se per ottenere dei risultati è necessario rendersi visibili allora ce ne rammarichiamo, ma non possiamo far altro che "disturbare". L'opinione pubblica deve sapere che un milione e mezzo di metalmeccanici dal luglio dello scorso anno sta aspettando il rinnovo del contratto di lavoro. Federmeccanica e Confindustria - conclude - hanno prima sottoscritto un accordo di recupero salariale, che ora per motivi puramente politici vorrebbero annullare. Per questo chiediamo alle nostre direzioni aziendali di far pressione sulla loro organizzazione, l'Intersind, affinché abbandoni l'atteggiamento di subordinazione nei confronti della Confindustria». **[n. ber.]**

Replica della Rai

«Il Comune non paga Televideo»

Che pasticcio questa storia dell'oscuramento del televideo di Palazzo Civico. Accusata dal Comune di «decisione unilaterale», la Rai risponde con una nota del suo ufficio stampa. Sostiene che «nonostante i [illegible] ripetuti solleciti inviati per posta e per fax, oltre alle numero[illegible] telefonate, non abbiamo ricevuto alcuna risposta né ufficiale né informale per il rinnovo dell'accordo per il 1997». Dunque, per la televisione di Stato le [illegible] stanno come appaiono sul video, pagina 600: «Il servizio [illegible] sospeso. Non è stato rinnovato il contratto».

Dicono alla Rai di sentirsi più che a posto con la loro coscienza. «Primo: nonostante i silenzi, la trasmissione è proseguita fino al 15 gennaio '97 anziché interrompersi, [illegible] avrebbe dovuto, il 31 dicembre '96. Secondo: il problema riguarda Torino e non la Regione, sempre puntuale sia nei rinnovi contrattuali sia [illegible] pagamenti». A proposito [illegible] pagamenti: «In base agli accordi il corrispettivo economico è stato fissato in lire 120 milioni per il '95 e 180 per il '96. A tutt'oggi, il Comune non ha ancora provveduto a saldare la fattura emessa».

Dal Comune, il responsabile dell'ufficio del gabinetto del sindaco cade dalle nuvole: «Ribadiamo la nostra posizione: s'è trattato di una decisione unilaterale. La sospensione è in realtà dovuta a motivi tecnici che la Rai non spiega. E lo dimostra il fatto che negli anni passati il rinnovo del contratto è sempre avvenuto in modo automatico, non c'è mai stato bisogno di conferme».

Conclusione? Il servizio televideo del Comune di Torino resta sospeso, la pagina 600 oscurata. Fino a quando, non si sa.

[illegible]

Cielo ancora coperto con possibilità di deboli nevicate oltre gli 800 metri L'insidia della nebbia

LOCALITA'	[illegible]	RECAPITO	IMPIANTI APERTI
VIA LATTEA*	200-350	0122/755.170	tutti + fondo
BARDONECCHIA	150-300	0122/99.137	tutti + fondo
PRALI	150-400	0121/807.418	tutti + fondo
[illegible]	120-270	0122/78.844	[illegible] + fondo
CERESOLE REALE	90-160	0124/953.138	tutti + fondo
PALIT	60-90	0125/74.460	tutti
USSEGLIO	150-220	0123/83.731	tutti
ALA [illegible]	130-220	0123/55.234	tutti + fondo
BALME	120-150	0123/62.909	tutti
CHIALAMBERTO	40-60	0123/505.814	tutti + fondo
[illegible]	50-70	0123/81.044	tutti + fondo
PIAN DEL FRAIS	130-250	0122/54.119	tutti
COLLE DEL LYS	60-100	0123/696.108	tutti

* (SESTRIERE; SAUZE D'OULX; SANSICARIO; CESANA; CLAVIERE)

[illegible]

ARTESINA	160-200	0174/242.000	tutti
PRATO NEVOSO	120-150	0174/334.100	tutti
LIMONE PIEMONTE	130-23[illegible]	0171/926.757	tutti + fondo
MACUGNAGA	70-300	0324/65.119	tutti + fondo
ALAGNA	70-400	0163/922.922	tutti + fondo

[illegible]

COURMAYEUR	60-230	0165/842.060	tutti + fondo
GRESSONEY	90-230	0125/355.127	tutti + fondo
CHAMPOLUC	70-220	0125/307.858	tutti + [illegible]
CERVINIA	135-435	0166/949.135	tutti
COGNE	70-130	0165/74.008	tutti + fondo

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 011/3185555 (segreteria Regione Piemonte); 011-3199756 (segreteria Meteomont).

La situazione meteo sull'Europa Centro-Nord è condizionata da un'area di alta pressione sul Mediterraneo e da un flusso di correnti umide perturbate ai suoi margini occidentali. Cielo coperto ancora a tratti sul Piemonte, con possibili deboli nevicate oltre gli 800 metri e parziali schiarite. Ieri [illegible] Sestriere collaudo rinviato, con la Coppa Europa, per i Mondiali, causa la nebbia insistente. Comunque innevamento eccezionale, con totale funzionamento di piste ed impianti di risalita. Lo spessore intorno ai 2000 m varia dai 180 a 200 cm, con strati di neve umida non consolidata. Accumuli da vento sulle creste e nelle zone d'ombra rendono queste zone [illegible] rischio. **[g. m.]**

Non era cannabis quella distribuita, ma è ancora polemica

«Macché droga, era mangime»

Viale: una provocazione in Sala Rossa

Non c'erano sostanze stupefacenti nelle bustine che Silvio Viale ha consegnato l'altra sera in Consiglio comunale. Il capogruppo verde tira fuori una busta bianca, sparge sul tavolo due etti di piccoli semi e racconta: «Si tratta di canapaccio. Si trova in vendita in qualsiasi negozio che commercializzi mangimi per uccelli. Io l'ho comprato in corso Lombardia per mille lire. Poi l'ho mischiato con il contenuto di due bustine distribuite nel corso della manifestazione antiproibizionista dello scorso 16 novembre». Aggiunge: «Chi mi ha criticato non si è minimamente preoccupato di analizzare o far analizzare i semi. Qui tutti pontificano senza conoscere l'argomento. Lo stesso è successo quando abbiamo dovuto dibattere l'ordine del giorno sul boicottaggio turistico delle Maldive».

Non retrocede, Viale. Per rispondere alle critiche e alle proteste anche da parte del suo partito ha convocato conferenza stampa in Comune. Parla di «provocazione riuscita psicosi in materia di droga. Tutto diventa subito questione politica mentre in questo caso si tratta dei diritti civili di due giovani, uno dei quali torinese». Certo, riconosce che si tratta di un gesto «politicamente inopportuno soprattutto in vista delle elezioni, ma in questo caso la questione ideale è più importante».

Peccato, però, che la «provocazione personale» di Viale sia stata duramente criticata proprio da autorevoli esponenti della coalizione che governa la città. Primo fra tutti il sindaco: «Il fatto che non sia stata distribuita droga non cambia la sostanza. Non si discutono con tecniche provocatorie e spettacolari problemi gravi che richiedono un approfondimento da parte del Consiglio Comunale». Poi è stata la volta delle critiche di Mauro Marino, di Alleanza per Torino - che ha parlato del rischio di «far slittare il tavolo di confronto per allargare la maggioranza dai temi amministrativi ad argomenti puramente politici» - e di Alberto Nigra, pds: entrambi hanno chiesto al sindaco di intervenire. E ieri Castellani ha ribadito: «Mi riservo di fare dei passi interni. C'è sicuramente la necessità di un maggior decoro nell'affrontare queste problematiche. Una responsabilità che ricade in primo luogo sui capigruppo».

Il verde Silvio Viale ha svelato in una conferenza stampa il contenuto dei sacchetti distribuiti per protestare contro l'ergastolo ai piemontesi nelle Maldive

Durissime anche le opposizioni. Bordate dalla Lega Nord e da Alleanza nazionale. Siluri da Mauro Battuello e Paolo Chiavarino (cdu): parlano di maggioranza litigiosa, che «passa di crisi in crisi». E aggiungono: «Questa giunta e questa maggioranza ormai non sono più in grado di garantire la necessaria stabilità politica essenziale per un buon governo della nostra città».

E Viale? Prima di tutto assicura: «Al momento nessuno mi ha indagato anche se è probabile che verrà aperto un fascicolo su di me». Poi spara: «Emerge una sorta di insofferenza in alcune componenti della maggioranza nei confronti di una scelta politica complessiva dei verdi decisa da tutto il partito. Una vicenda nata con le differenti valutazioni sullo stadio, sull'ipermercato in corso Umbria, sulle piste ciclabili». Dunque per Viale si tratta di «differenti strategie politiche» e ribadisce: «La coalizione che sorregge Castellani è tra le più stabili che esistano in Piemonte e forse in Italia. La questione della legalizzazione delle droghe, per altro slegata dalla richiesta di solidarietà con i due piemontesi detenuti alle Maldive, è nel programma del centro-sinistra per le prossime amministraive. Lì c'è tutta la parte sulla prevenzione del fenomeno. La legalizzazione resta una questione di coscienza».

Maurizio Tropeano

Rifondazione dice «no» a Del Tin

Aem, ora è polemica sulla quota francese

Chi sarà il futuro partner dell'Aem? E quale energia produrrà l'azienda municipale? L'intervista a «La Stampa» del presidente, Giovanni Del Tin, sta sollevando polemiche in Consiglio comunale. Tre consiglieri (Gianni Alasia, Rifondazione comunista; Angelo Tartaglia, Rete; Emanuela Rampi, Verdi) hanno presentato un'interrogazione al sindaco ricordando che in Sala Rossa «aveva votato in tempo un ordine del giorno che impegna l'Aem, per legge partecipante al Pen regionale, ad operare per le energie rinnovabili e per il risparmio».

Gianni Alasia

I consiglieri temono l'eventuale ingresso dell'Edf, ossia la società elettrica francese, Paese in cui si produce energia nucleare: «E' vero, come dice il presidente, che "sugli elettroni non c'è marchio", ma non v'è alcun dubbio che un partner al 43 per cento, tanto più con gli assetti dirigenziali che si prevedono, potrà influire sui programmi energetici».

Sempre presenti, «maglia nera» a Balma

Quattro consiglieri fanno l'«en plein»

A Roma, tutti i politici in aula per la Bicamerale. Ma nelle realtà più piccole, come ad esempio il Consiglio comunale di Torino, presenze e assenze degli amministratori sono bilanciate e giustificate? I dati del '96 sono arrivati ieri. Oltre il presidente Carpanini, a Torino sono ben quattro i consiglieri risultati sempre presenti alle 66 sedute dello scorso anno, i più ligi ai loro doveri di amministratori pubblici - almeno stando alle cifre - sono stati Paolo Chiavarino (Cdu), Mauro Marino (Alleanza per Torino), Paola Pozzi e Pier Giorgio Crosetto (Pds). La «maglia nera» per le assenze, invece, è andata a Fabio Balma (eletto tra i verdi ed ora iscritto al gruppo misto), che ha partecipato soltanto a 18 sedute nel corso del '95: sono in 46 così. Alle spalle di Balma c'è Mario Borghezio (Lega Nord), con 35 assenze, poi molti altri parlamentari o personaggi impegnati in attività di Governo. Ma, nel loro caso, c'è la scusante del doppio impegno, che in più di una circostanza li ha trattenuti a Roma.

Fabio Balma

L'attività dei vigili di quartiere

A San Salvario il primo esperimento di vigili come quelli londinesi

Il bobby a San Salvario dà le prime cento multe

Ma offrono anche un aiuto burocratico sui problemi di chi abita nella zona

Un centinaio di multe in dieci giorni. E almeno mille informazioni e consigli ad altrettanti cittadini.

E' il primo bilancio dei vigili di quartiere, in azione a San Salvario dal 13 gennaio scorso. Contravvenzioni a parte, i primi «bobbies» in edicola subalpina, si sono dati parecchio da fare: lo dimostrano le cifre diffuse ieri dalla sede di via Ormea. Se il record dei verbali spetta infatti alle solite infrazioni automobilistiche (71 multe per divieto di sosta, auto in doppia fila o abbandonate sugli angoli e 6 verbali con riferimento al codice della strada) i vigili candidati a diventare una «figura di riferimento» per i cittadini di San Salvario hanno pure fatto ampio ricorso - per un totale di 21 verbali - al nuovo regolamento di polizia urbana. In buona sostanza i civich di quartiere hanno multato anche i cittadini proprietari di cani che non avevano usato la paletta, e pure gli incauti che avevano steso panni gocciolanti in balconi. Proprio così: dopo tanti anni, sui verbali dei vigili urbani è rispuntata la voce «stillicidio della biancheria», ma anche quella (un po' più consueta) dell'affissione abusiva di manifesti pubblicitari.

E non è tutto. I bobbies di San Salvario hanno anche recapitato 292 notifiche a domicilio, elaborato 56 segnalazioni ad altri enti e distribuito 48 nuove carte d'identità. Nel complesso, gli abitanti sembrano soddisfatti del nuovo esercizio: gli otto nuovi vigili si sono infatti presentati un po' a tutti i negozianti e laboratori della zona, offrendo la loro collaborazione a risolvere piccoli problemi legati alla burocrazia. «Da quando ha debuttato questo nuovo servizio - ha spiegato un artigiano con la bottega in via Berthollet - ci sentiamo un po' più assistiti e controllati. Il prezzo da pagare sono le multe: aumentano, in ragione dei controlli. Ma è giusto e normale che sia così».

> I commercianti: «Finalmente ci sentiamo più assistiti e controllati di prima»

Soddisfatto anche il comandante dei vigili urbani, Vincenzo Manna: «Le prime due settimane non possono essere prese a campione: sono quelle delle presentazioni e del rodaggio - spiega il responsabile di corso XI Febbraio - ma dimostrano già una discreta attività. Presto però potremo fornire un bilancio più significativo». E aggiunge: «L'importante è che l'esperimento sia piaciuto alla gente».

[e. min.]

Scelta Amiat

Ai privati la pulizia dei parchi

I parchi della città non saranno più puliti dagli operatori ecologici dell'Amiat. Nelle intenzioni dell'assessore all'Ambiente e nel piano strategico e finanziario della azienda raccolta rifiuti c'è infatti la volontà di arrivare alla privatizzazione del servizio. Il motivo? «Da quest'anno l'azienda ha il compito di tener puliti non solo le strade ma anche i marciapiedi, dunque è necessario trovare nuove risorse umane. Per questo abbiamo deciso di ricollocare gli operatori dei parchi e, nello stesso tempo, indire una bando di gara per l'affidamento del servizio di pulizia ai privati», spiega Gianni Vernetti.

Di fatto, l'azienda dovrà anche razionalizzare il lavoro. Spiega Vernetti: «Ogni operatore non dovrà pulire solo mille metri di strada ma invece si ritroverà a pulirne solo 800 ma compresi i marciapiedi. Dunque, servono più uomini. Così i 40 dipendenti che si occupano di raccogliere carrucce, lattine e ogni genere di rifiuto dai parchi verranno inviati sulle strade. Continua l'assessore Vernetti: «In prospettiva la pulizia dei parchi dovrà essere integrata con il servizio di taglio dell'erba».

Insomma prosegue quella che Vernetti chiama l'operazione di «esternalizzazione» di alcuni servizi. I parchi costituiranno il terzo esempio. Il primo è stato l'affidamento a privati del servizio di pulizia dei portici del centro città secondo Vernetti ha prodotto «risultati molto positivi». Il secondo, invece, riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti. La raccolta della carta, infatti, è stata affidata, non senza continue polemiche sui costi e sulla validità del servizio da parte delle opposizioni, alle cooperative sociali. Il progetto è arrivato al secondo anno di vita. Aggiunge Vernetti: «Noi puntiamo ad aumentare la raccolta differenziata. L'esperienza delle cooperative sociali è sicuramente positiva».

Spiega ancora l'assessore all'Ambiente: «Per tutta questa partita, cioè l'affidamento a terzi di servizi, sono stati inseriti a bilancio otto miliardi». Adesso e la volta dei parchi.

[m. tr.]

Dal motocross a navigatrice: ecco chi ha vinto con Liatti il rally più famoso

Pons, la laurea del Montecarlo

Fabrizia, 40 anni, è sposata e ha due figli
«Quando è la gara giusta te lo senti subito»

A distanza di alcuni anni Fabrizia Pons, sposata Rivoira, è tornata sul primo scalino del podio, in una delle gare più prestigiose ed affascinanti del mondo: il Rally di Montecarlo. Fabrizia, graziosa quarantenne torinese, madre di Ludovico (10 anni) e di Elisabetta (8) ma definita dal suo pilota Piero Liatti «ragazzina terribile», ha in sé da sempre, evidentemente, la passione per i motori e la vocazione della co-pilota. Di quella persona cioè, che ha il difficile compito di conquistare la piena fiducia del suo pilota, leggendogli con un attimo di anticipo tutte le caratteristiche delle curve che la vettura affronta. Note che sono state prese durante le ricognizioni del percorso e che permettono, a chi è al volante, di percorrere ogni tratto alla massima velocità consentita dalle traiettorie.

In questo Fabrizia Pons è bravissima. Non va infatti dimenticato che nel 1981, sempre come navigatrice, la torinese ha vinto con la francese Michèle Mouton il Rally di Sanremo (altra gara del campionato mondiale marche e piloti). L'anno dopo si è imposta poi nei Rally mondiali del Portogallo, della Grecia e del Brasile, aggiudicandosi il premio Haldi, la più alta onorificenza rallistica per navigatori.

«Quando è la gara giusta - è stato il suo commento dopo la conclusione del vittorioso Montecarlo - te lo senti. Anche nei primi giorni, mentre eravamo dapprima terzi in classifica, poi secondi, Piero ed io avevamo già intuito che avremmo potuto vincere. Lo intuivamo da come tutto sembrava girare per il verso giusto. Eravamo comunque partiti per imporci. Una vittoria annunciata, dunque.

Le origini motoristiche della Pons risalgono al motocross, che ha praticato giovanissima. Costretta ad abbandonare per un brutto incidente (ma il suo cuore rimarrà legato alla specialità), nel 1976 esordì come pilota al volante di una Autobianchi A112 Abarth, vincendo la sua classe nel Rally Team '971. Poi si laureò anche campione italiana femminile.

Il grande passo nel 1979 quando divenne navigatrice a fianco di Gigi «Lucky» Battistolli e, il veneto, disputò alcune gare europee imparando ad amare questo nuovo ruolo, che significa non soltanto fornire dati al pilota in corsa ma anche organizzare le assistenze, badare ai tempi di rifornimento e di riparazione ed alla tabella di marcia.

«Nel 1981 - racconta Fabrizia Pons - mi telefonò la Mouton per chiedermi se volevo correre con lei sulla Audi. Mi parve un sogno, poi volutamente interrotto nel gennaio del 1986 per sposarmi Carlo. Su insistenza di Michèle, quell'anno, ho ancora corso il Rally di Corsica, dove purtroppo morirono il finlandese Henri Toivonen e l'italo-americano Sergio Cresto. Allora dissi basta. Le vetture erano diventate dei bolidi potentissimi e pericolosi (oltre 400 Cv, ndr), non era più un modo di correre che mi piacesse. Sono tornata a fare la navigatrice sulla Lotus storica di Giorgio Tessore. Evidentemente avevo perso soltanto il pelo ma non il vizio se, dopo aver navigato con il novarese Piero Longhi, sulla Toyota della Grifone, sono rientrata nel mondiale con Ari Vatanen. Con lui arrivata seconda, sulla Mitsubishi, alla Hong Kong-Pechino. Poi mi ha cercata Liatti per la Subaru. Ed eccomi qua».

Gian Dell'Erba

Fabrizia Pons e Piero Liatti esultanti dopo la vittoria nel rally di Montecarlo

Sci: la nebbia impone l'alt a Sestriere

Oggi la «libera» di Coppa Europa

Come si temeva la vigilia, la nebbia ha costretto gli organizzatori di Sestriere a rinviare a oggi la disputa della discesa libera valida per la Coppa Europa. Agenti atmosferici permettendo, l'intero programma è slittato quindi di un giorno: questa mattina alle 10 verrà disputata l'ultima di prove sulla pista Kandahar-Banchetta, cui seguirà alle 13 la gara vera e propria. Domani toccherà quindi al superG.

Ieri è sperato a lungo che la nebbia si alzasse e che fosse possibile rispettare il programma: dopo numerosi rinvii, tuttavia, quello definitivo. Tra i favoriti della gara, lo svizzero Lehmann, l'austriaco Salzgeber, lo sloveno Pen, il canadese Weert e gli italiani Holzer, Galli, Magni e Fischnaller.

SPORT FLASH

■ **PODISMO** ■ **TROFARELLO.** Domenica (il via alle ore 9), si disputa il trofeo Carlo Zurletti, 2ª prova del campionato provinciale di cross amatoriale, aperto agli Assoluti. Ritrovo alle presso campo da motocross in Sabbioni, a Trofarello.

■ **TENNISTAVOLO,** Terza giornata di ritorno per la A2. Il Cus Lavazza maschile gioca domani a Modena (ore 18) contro Villa d'Oro; il Dopolavoro Poste femminile ospita domenica (ore 10, via Moncrivello) il fanalino di coda Cardano. Nella B1 maschile, domani sono in programma Poste-Verona (15,30) e Novara-Cus La Piemontese (16).

■ **HOCKEY** La palestra torinese via Torrazza ospita domani (dalle 14,30 alle 20,30) e domenica (dalle 9,30 alle 18,30) la fase finale del girone Nord-Ovest del campionato nazionale indoor. Cus Torino, Hc Torino (ex Pagine Gialle) e Villar Perosa affrontano in un girone all'italiana Bra, Cus Genova e Liguria Savona. Solo la vincente parteciperà alla finale-scudetto dell'8-9 febbraio a Bologna.

■ **BASKET AMICIPL.** Gare odierne. Serie D maschile: Aresio Pinerolo-Montalto Dora (ore 21; v. Rochis); Kairos Chivasso-Michelin To (20,45; v. Biatta 26). Serie C femminile: Gandhi To-Vco Cisal (20,30; c. Vercelli 147). Frattanto mercoledì si è giocata l'8ª ritorno della B eccellenza, questi i risultati: Vicenza-Vigevano 95-83; Modena-Treviglio 86-74; Bergamo-Ferrara 81-60; Desio-Lucca 85-60; Parma-Imola rinv.; Ozzano-Ing Biella 62-72. Ha riposato Kappa To. Classifica: Modena 26; Desio, Ferrara e Vigevano 24; Ing. Imola e Bergamo; Treviglio 20; Vicenza 18; Kappa, Ozzano e Parma 14; Lucca 8.

Da stamane, tre giorni di concorsi

Il salto a ostacoli apre al Lingotto

S'inizia stamane (ore 9) al Lingotto, con le qualificazioni per il salto ad ostacoli, il concorso ippico internazionale indoor «Città di Torino» giunto alla 3ª edizione. La manifestazione, nel weekend, vedrà sfilare 190 concorrenti in rappresentanza di 12 nazioni. Fra gli italiani spiccano i nomi di Stefano Nogara, Giorgio Nuti, Filippo Moterson e Natale Chiandani.

Nella prova di dressage, che inizierà nel tardo pomeriggio di domani e a cui è dedicato il G. P. Mondiali di Sci Sestriere, l'attenzione sarà catturata interamente dal fuoriclasse, tre volte presente alle Olimpiadi, Sonny Boy, cavalcato dalla pinerolese Daria Fantoni. Per lo stupendo sauro di 21 sarà l'ultima esibizione. Il programma completo prevede gare di salto a ostacoli oggi, domani e domenica (ore 9-18); dressage domani (18-23), gran finale domenica (18). Prezzi: 15 mila lire per ogni giornata, abbonamento 30 mila, ingresso gratuito per i ragazzi sino a 14 anni.

CALCIO

Maltempo, domenica gare bloccate

Promozione, stop a tutto il girone C

Squalifiche del Giudice dei dilettanti in merito alle gare del 19 gennaio. *Eccellenza:* 2 turni a Manca (Volpiano); 1 a Forte (Rivoli); Romeo (Sangiustese); Girardi (Rivarolese); Bollini (La Chivasso). *Promozione:* 2 turni a Liotta (Vaudese San Maurizio); Andretta (Miraflori); Rizzo (Bacigalupo); Pupillo (Lucento); 1 a Dughera (Don Bosco Nichelino); Pasqua (Pro Settimo); Saracco, Camilleri, Straforin (Miraflori); Vitale (Nichelino); Fischietti (Vaudese San Maurizio); Gerbaudo (Rivara); D'Alessandro (Masv Casalle).

Il Comitato regionale, causa il perdurante maltempo su alcune zone del Piemonte, ha stabilito di rinviare a data da destinarsi tutti gli incontri del girone C di Promozione e la gara San Carlo-Pro Settimo di domenica prossima. Regolarmente in programma le partite di Eccellenza e gli altri gironi di Promozione. Ancora da stabilire le date dei recuperi negli incontri di Eccellenza e Promozione rimandati domenica scorsa.

Stato civile di Torino

DENUNCIATI il 22-1-1997

Abbo Martina; **Arlaudi** Francesca; **Barbieri** Lucrezia; **Canalis** Federica; **Cattozzi** Jessica; **Cazzadori** Alessandro; **Dagnaro** Veronica; **Dalbono** Riccardo; **Fiore** Giuseppina; **Garimoldi** Claudio; **Gasco** Riccardo; **Gorgogliane** Daniele; **Granara** Matteo; **Lai** Emanuela; **Lauria** Francesca; **Martini** Simone; **Martignago** Elisa; **Merdal** Monir; **Minasi** Jessica; **Mosca** Giulia; **Negro**, **Palanzona** Silvia; **Papasorio** Gabriele; **Pastore** Ester; **Perrà** Federico; **Pilotta Massaro** William; **Potenza** Mara; **Richiotti** Georgia; **Riu** Giuseppe; **Rullo** Federico; **Ruotolo** Stefano; **Sandron** Sarah; **Segala** Federico Gabriele; **Severi** Cecilia; **Sumin** Luca.

DENUNCIATI il 22-1-1997

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Rombo** Francesca ved. **Bertone**, di anni 88, Casa di Riposo Opera Pia Lotteri, nata a Ventimiglia (IM).

Presso Ospedali: **Stolfa** Anna in **Minotti**, a. 82, Martina, n. a Corato (BA); **Grassa** Luigi, a. 80, Mauriziano Umberto I, n. a Cimolais (PN); **Caglio** Secondina in **Bassanese**, a. 45, Molinette, n. a Fiano (TO); **Ricaldone** Cesare, a. 73, Molinette, n. a Ricaldone (AL); **Muraca** Maria Angela ved. **Bova**, a. 82, Molinette, n. a Bivongi (RC); **Ruggiero** Salvatore, a. 76, Molinette, n. a Campotelese di Fitalia (PA); **Ghirardi** Pietro, a. 80, Molinette, n. a Piscina (TO); **Segat** Antonia ved. **Canello**, a. 82, Maria Vittoria, n. a Limana (BL); **Canonico** Anna in **Centaro**, a. 71, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Gerardo** Attilio, a. 86, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; lo Sergio, a. 78, Molinette, n. a Torino; **Castagno** Renata ved. **Corio**, a. 77, Giovanni Bosco, n. a Torino; **D'Urso** Mariano, a. 87, Martini, n. ad Acireale (CT); **Mosca** Agostino, a. 54, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Montenaro (TO); **Salimbeni** Giovanna ved. **Gomaschini**, a. Gradenigo, n. a Verano Brianza (MI); **Berla** Guerrino, a. 80, Maria Vittoria, n. a Torino; **De Pace** a. 81, Martini, n. a Saluzzo (CN). **Ughini** Emma in **Pedroni**, a. 85, Giovanni Bosco, n. ad Isorella (BS); **Aruga** Patrizia Giovanna in **Maggiore**, a. 35, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Torino; **Fossati** Spirito, a. 84, Molinette, n. a Sambuco (CN); **Gironda** Enrico, a. 68, Evangelico Valdese, n. a Roveredo di (VR); **Orrù** Maria Assunta in **Peretti**, a. 41, Giovanni Bosco, n. a Villasor (CA); **Balestra** Giacomo Walter, a. Giovanni Bosco, n. a Torino; **Ghenna** Albina in **Tasso**, a. 72, Giovanni Bosco, n. a Cuorgnè (TO). **Baradiso** Maice, g. 12, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; **Rietto** Amalia ved. **Girardi**, a. 92, Amedeo di Savoia, n. a Pasiano di Pordenone (PN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Amprino** Valeria, a. 70, viale Settimio Severo 65, n. a Torino.

Presso residenza: **Iseppon** Francesco, a. 58, via Rubino 73, n. a Vendrà Reale (TO); **gostino** Arturo, a. 73, piazza della Vittoria, n. a Rosignano Marittimo (LI); **Bossetti** Pierina ved. **Barbesi** a. Sebastopoli 214, n. a Casale Monferrato (AL); **Dadone** Anna ved. **Como**, a. 81, via Varata 8, n. a Magliano Alpi (CN); **Luparia** Lea ved. **Pilone**, a. 87, via Villa 14, n. a Pontestura (AL); **Lombardo** Rosario, a. 85, via Campobasso 12, n. ad Ispica (RG); **Villani** Ersilia ved. **Vaccarelli**, a. 93, via degli Artusi 19/8, n. a S. Severo (FG).

Medicina Legale: **Bergadano** Sebastiano, a. 82, n. a Corneliano d'Alba (CN); **Vitale** Walter Rosario, a. 24, n. a Torino.

Nati 35 - Morti 37

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE **«SPECCHIO DEI TEMPI»**

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli:

21 GENNAIO: Plastocoat 000, i nipoti in memoria della zia Emilia Mulatero ved. Baldizzone; in memoria di Pierina Camia 250.000; i colleghi Flenco in memoria di Domenico Bove 220.000; A.R. 200.000; in memoria di Piercarlo Maggiora, gli amici 200.000, i condomini di via Terni 35 in ricordo della signora Millauro 200.000, in memoria di Emilio 175.000; in memoria di zio Nino da Ele e Nino 160.000; Anna, Daniela Sergio 150.000, Sonia 100.000; da Candia Canavese 100.000; Eligio Ceretto 100.000; G.D. 100.000; per nonno che conosco 100.000; Laura Oberto 100.000; Caterina Ame 100.000; i ferrovieri della Satti Fic in memoria di Arturo Merlo 75.000; G. Paolo Taranzano 70.000; Angelo Savio 50.000; Carlo Ferrero 50.000; M.A. 50.000; Bussolano 50.000; Remo Galleana 50.000; in ricordo di papà Giacomo 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; Giuseppina Vaio 50.000; Mario Grangetto 40.000; E.R.G. in ricordo dei suoi cari 30.000; da Rivalta 20.000; B.P. 20.000; Nemi 20.000.

GENNAIO: in ricordo dei cari defunti 300.000; vittorio e riccardo 100.000; in ricordo dei genitori 50.000; atg autotransportlogistic gmbg 21.000.

23 A.B. 3.000.000; A. 2.000.000; Sebastiano Miniotti 700.000; in memoria mamma Domenica e Silvia 200.000, G. e G. 200.000; in memoria di Nicolo Messina i colleghi del figlio Vito dell'Istituto Chimico Sanitario spa 165.000, i condomini di largo Toscana 52/54 memoria di Lorenzo Davide 150.000; in memoria Ezio Bonnin 150.000; Giuseppina Ghiglia in memoria di Padre Pio 150.000; in memoria di Giuseppe Belladonna, i colleghi di Simona 100.000; Sabrina Valeriotti 100.000, Marisa e Vanna ricordando papà 100.000; Bianca e Pino 100.000; Evolina Oberto 50.000; Caterina Navone 50.000; pensionata di Brindisi 50.000, M.G. 50.000; Eliana e Katia Nicco 50.000; Elsa fiore per la mamma di Liliana Campese 50.000; Ida Vigo 50.000; da Tilde e Carlo 50.000; in memoria del marito 50.000; una preghiera per i miei figli 50.000; amo il prossimo 20.000

La ricerca sul

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie malati in difficoltà economica

21 GENNAIO: memoria di Cristina Castagneri, parenti e amici 1.100.000; memoria di Giovanni Brizio, Racconigi 360.000; Gargano e Simonato 350.000; i condomini via Filadelfia 149/155 in ricordo Claudio Celoria 300.000; preghiera per il cav. Enrico Giovanni 280.000; alcuni in di Enzo Lania 250.000; condominio via Breglio 127 127 bis in memoria di Gina Bin ved. Carlin 200.000; dalla vedova 150.000; Paolo, con i ricordi rimarrai sempre nostro cuore Lelizia e Domenico 100.000; i colleghi di Luigi Appetito memoria del papà Sante 100.000; famiglia Bertola 100.000; Adiola Pa'-Ci 50.000; Daniela Fibra 50.000; M.G.C. 20.000.

GENNAIO: I parenti in memoria di Bruno Manganello 500.000; Servizi Generali e colleghi Axa memoria di Giuseppa Bartolomeo in Galvano 452.000; i condomini di via Amati 146 Venaria in memoria di Luciana Massa 400.000; i colleghi del B.N.A. Gianni Rocci in ricordo della mamma Giovanna 310.000; le amiche in ricordo di Franca Baldi 300.000; colleghe di Gisella in memoria di Tersilia Molino 200.000; condomini e amministratore c.so Galileo Ferraris 112 in ricordo di Giuseppe Stratta Palmo 200.000; Alberto gli del venerdì 200.000; gli amici di Daniele Respino in ricordo del papà Luigi 160.000; famiglia De Ambrogio in memoria di Tersilia Molino 150.000; Anna 100.000; in memoria di Luigi Come le famiglie Coscia e Rizzello 100.000; Italo e Teresa Carpanini ; ricordando Ezio e Adelina 50.000; ricordando Alfonsina e Alessandro 20.000.

O: in memoria di Margherita Borello 500.000; in memoria di Marino Vito, i cari 400.000; in Leo Falcetto gli amici Mario, Nadia, Mauro, Pamela, Roberto, Graziella, Bruno, Fides, Rosario e Marco 250.000; in memoria di Giuseppe Binelli 250.000; i condomini di c.so Correnti in memoria di Antonio Nonna 245.000; in memoria di Giovanni Brandino i coinquilini via Mongrando 146-148 210.000; i condomini di via Desana 9-11 in memoria di Gina Boeri per volontà della famiglia 210.000; ricordando zia Vittoria, Pierino, Carlo 200.000; i nipoti e cognate in memoria di zia Carmela 200.000; Roberta 200.000; i colleghi di lavoro Roberto Merlone di Caluso in ricordo della madre Luciana Marchisio in Merlone 102.000. [continua]

Come può

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli da *La Stampa*, via Roma 80, lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio spesa è anche possibile presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che vuole pubblicata.

A S. Ambroglo
ti aspettano
3000 m² di idee
abbigliamento

betta abbigliamento

S.Ambrogio di Torino (Valle Susa - A32 uscita Avigliana) - Via Caduti per la Patria, 14-16 - Tel. (011) 939123

Interrogatorio dell'autista ferito misteriosamente in valle Orco

Gran Paradiso, [redacted] giallo

Bracconieri e guardaparco alleati?

Indagini serrate, in Valle Orco, per chiarire il caso scoppiato martedì dopo che [redacted] uomo si [redacted] presentato al pronto soccorso di Cuorgnè colpito accidentalmente da uno sparo. Sia [redacted] ferito, Alberto Riccardo Bugni, 33 anni, che il guardaparco che lo aveva portato all'ospedale, Luciano Bianchetti, 38 anni, entrambi di Locana, [redacted] stati arrestati dai carabinieri per favoreggiamento personale. Stamane i d[redacted] saranno sentiti dal gip [redacted] Ivrea Emanuela Gai [redacted] dal pm Vitari. Bugni (assistito dall'avv. Oberto) sarà interrogato nel reparto [redacted] ortopedia dell'ospedale di Cuorgnè, dove è ricoverato; Bianchetti (avv. D'Alessandro) comparirà davanti ai giudici nel tribunale di Ivrea. Sono molti i particolari sui quali i magistrati vogliono fare chiarezza: riguardo l'incidente, innanzitutto, [redacted] anche su alcuni retroscena che fanno pensare ad un caso di bracconaggio nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. I carabinieri di Locana sono alla ricerca delle altre persone che, da quanto si ipotizza, sarebbero state nel «Renault Express» furgonato di Bugni quando da [redacted] pistola (che ancora non è stata ritrovata) è partito il colpo che lo ha ferito. «Ho appoggiato la pistola sul sedile posterio[redacted] - sarebbe stato l'ultimo racconto di Bugni -, e subito ho sentito [redacted] botto [redacted] un forte dolore alla schiena». Non si spiega, però, perché siano passate oltre 4 ore dallo sparo al momento in cui l'uomo ferito si è presentato ai medici. E neppure perché Bugni e Bianchetti (che lo ha portato al pronto soccorso e che avrebbe dichiarato di [redacted] arrivato dopo sul luogo dell'incidente) abbiano raccontato ai carabinieri versioni discordanti. L'ipotesi più probabile, al momento, [redacted] che i due fossero insieme, e quasi certamente [redacted] una terza persona, pronti per una battuta di caccia notturna.

[m. rev.]

[redacted]

Un colpo sfiorò il forestale

Per difendersi dai cinghiali che gli devastavano i terreni si [redacted] appostato dietro casa, di notte, imbracciando un fucile. I colpi, però, avevano rischiato di colpire un agente della Forestale [redacted] due guardaparco, accorsi dopo aver sentito i primi spari. I fatti risalgono al 29 settembre scorso. Ieri Cornelio Foglietta, 48 anni, di Valprato Soana (difeso dall'avv. Stratta), ha chiuso la disavventura giudiziaria patteggiando davanti al gip un anno di reclusione e 350 mila lire di multa. Le accuse nei suoi confronti erano di detenzione e porto di fucile, esplosione di colpo d'arma da fuoco in una zona abitata e minaccia a pubblico ufficiale. [redacted] patteggiato 10 mesi e [redacted] giorni di reclusione, inoltre, Domenica Anselmo, [redacted] anni, pure di Valprato. La pensionata (difesa dall'avv. Bianchetti) era finita nei guai con la giustizia per aver prestato il fucile [redacted] Foglietta.

Il guardaparco **Luciano Bianchetti**

[redacted]

IL «CAPO» [redacted]

«E' il mio giorno più nero»

Rota: infangato il corpo di vigilanza

E' uno dei giorni più neri da quando sono direttore di questo parco. Dio [redacted] voglia che le responsabilità del nostro guardaparco siano più gravi di quanto le indagini finora avrebbero accertato». Sono dure le parole di Luciano Rota, direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso e responsabile del corpo di vigilanza: «Speriamo che tutto possa chiarirsi in fretta per il bene [redacted] solo del nostro guardaparco coinvolto, [redacted] anche di tutti i [redacted] colleghi».

Avevate [redacted] segnalazioni di bracconaggio in Valle Orco?

«Non ci illudiamo certo che i bracconieri [redacted] esistano più; anzi è facile immaginare che cono[redacted] le nostre difficoltà nel controllare tutte le zone con l'organico dei guardaparco ridotto ai minimi termini. Non esiste, comunque, [redacted] zona più a rischio di bracconaggio di altre».

C'è ad esempio [redacted] vallone di Piantonetto.

«Ma anche in Valsavarenche, poche settimane fa, abbiamo trovato teschi di animali caduti sotto i colpi dei bracconieri. Certo il Piantonetto è un sorvegliato speciale».

L'arresto di Blanchetti [redacted] un brutto colpo per tutti i guardaparco.

«Comunque vada a finire, questo non ci voleva. Da mesi, per non dire da anni, ci stiamo battendo [redacted] tutti i livelli perché i guardaparco del Gran Paradiso non spariscano, [redacted] invece vorrebbero alcuni funzionari del ministero dell'Agricoltura più favorevoli ad affidare al Corpo Forestale dello Stato i compiti di vigilan[redacted]. Facile, adesso, immaginare le battute su questi uomini e sul loro lavoro».

Luciano Rota, direttore del Parco, responsabile del corpo [redacted] vigilanza

[redacted]

C'è il sospetto che Blanchetti fosse a conoscenza di precisi episodi di bracconaggio.

«Mi auguro che sia soltanto un sospetto: può sembrare assurdo, ma su questa vicenda si gioca un bel pezzo del futuro dei nostri guardaparco».

Intanto è già partito il provvedimento di sospensione dal servizio per Luciano Blanchetti, il [redacted] nome era già stato coinvolto anni fa nell'inchiesta su un guardaparco in servizio nel vallone di Piantonetto, nella cui abitazione era stata scoperta una pistola illegale.

[g. nov.]

Mappano, petizione

«Via Cuorgnè è [redacted] pericolosa»

Strada Cuorgnè a Mappano è stata nuovamente protagonista di un incidente. Il secondo in appena 20 giorni. Una ragazza di Leinì, Paola Tomas di 24 anni, è stata investita mentre attraver[redacted] la carreggiata. Per fortuna le sue condizioni non sono preoccupanti, se l'è cavata con qualche contusione e una frattura. Ed ora sul fatto che quella strada sia pericolosa non c'è ormai più ombra di dubbio e da ieri mattina nella frazione è iniziata una raccolta di firme promossa dai consiglieri del Polo Michele Sole e Roberto Tonini.

«La nostra è una petizione di protesta - spiega Sole - contro il disinteresse dell'amministrazio[redacted]. Da [redacted] ormai siamo abituati a convivere [redacted]on la pericolosità di quella via ma pensiamo che [redacted] qualche accorgimento sia possibile garantire la sicurezza dei cittadini». Sole [redacted] Tonini in più occasioni hanno presentato interrogazioni in Consiglio comunale sull'argomento: «Tante volte abbiamo fatto presente la situazione di pericolo - prosegue Sole - ma le risposte ottenute sono sempre state insoddisfacenti per non dire, in qualche occasione, vergognose. In fondo abbiamo soltanto chiesto - prosegue - di ripristinare le strisce e gli attraversamenti pedonali luminosi. Ma sentirci dire che la strada è provinciale e quindi non di competenza comunale e che addirittura è impossibile sostituire le lampadine bruciate - dice ancora Sole - perché il Comu[redacted] non dispone di un elettricista ci sembra davvero troppo». I due consiglieri del Polo aggiungono ancora: «Cosa aspettano a prendere provvedimenti, che ci scappi il morto? In fondo chiediamo piccole cose che non richiedono impegni di spesa esorbitanti». Una soluzione definitiva ci sarebbe anche, la famosa circonvallazione di cui si parla da tanto tempo che consentirebbe di deviare il traffico da strada Cuorgnè. «Certo sarebbe la soluzione ottimale - commenta Sole - ma per ora non [redacted] programma e chissà quando lo sarà. Nel frattempo che facciamo? Continuiamo a rischiare la vita ogni giorno quando comunque almeno qualcosa si potrebbe fare?».

[n. ber.]

[redacted]

[redacted]

La presidente della Provincia a Roma

Oggi la presidente della Provincia Mercedes Bresso incontrerà a Roma il presidente della Camera Luciano Violante e il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini. Alla base della riunione, un'analisi della situazione denunciata dalla Consulta dei Piccoli Comuni che rappresenta 126 Comuni della provincia torinese con meno di mille abitanti e 129 con meno di 5 mila, su [redacted] totale complessivo di 315 Comuni. La presidente Bresso intende sollecitare un provvedimento per focalizzare i compiti, delegati alla Provincia, di assistenza ai piccoli Comuni per la loro riorganizzazione.

PDS

Oggi si apre il congresso provinciale

Si apre, alle 16, nel salone della Camera del lavoro di via Pedrotti 5, il congresso della federazione torinese del pds, a cui partecipano 330 delegati in rappresentanza [redacted] 8566 iscritti. I lavori saranno aperti dal segretario uscente Alberto Nigra. Domani mattina interverrà il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, nel pomeriggio il sindaco Castellani. Domenica concluderà Umberto Ranieri

[redacted]

Una Messa [redacted] il cardinale Saldarini

Per la festa dei Santi Martiri e dell'inaugurazione della facciata restaurata della chiesa di via Garibaldi 25, il cardinale [redacted]iovanni Saldarini presiede una Messa oggi alle 18,30 (con quartetto d'archi)

[redacted]

In [redacted] emporio di telefoni cellulari

Venti milioni in contanti, 30 telefonini cellulari e un orologio Rolex d'oro. Sono il bottino di un colpo messo a segno l'altra sera nell'emporio di telefonia cellulare di Giovanni Maselli, 40 anni, corso Dante 47. Tre malviventi, con pistole e passamontagna, si sono introdotti nel negozio intorno alle 18,20 costringendo il titolare a consegnare [redacted] ed incasso. Poi la fuga, [redacted] bordo di una Punto.

[redacted]

L'Osservatore Romano: decisione irresponsabile

L'Osservatore Romano definisce «un irresponsabile scarico di responsabilità» la decisione del consiglio d'istituto del liceo Giordano Bruno di installare il distributore di preservativi nella scuola. Il giornale del Vaticano non risparmia il sottosegretario all'istruzione Carla Ronchi. Nei giorni scorsi aveva spiegato che «il ministero non si fa promotore di queste iniziative, ma nemmeno intende sanzionarle». L'Osservatore Romano dice che è «una discutibile delega scaricata dai livelli più alti sotto il nome di autonomia, ai livelli più bassi sotto un malinteso (ma chissà poi quanto) intento di prevenzione sanitaria». Carla Ronchi replica: «Mi sento confortata dal parere del ministro Bindi, che ha sottolineato il valore dell'autonomia scolastica»

[redacted] PIETRO MICCA

Nominato il [redacted] presidente dell'Associazione

E' stato eletto il nuovo presidente dell'Associazione «Amici del Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706» per [redacted] biennio 1997-'98: si tratta dell'ingegner Ferdinando Borelli, che subentra al dottor Alberto Bersani, nominato vicepresidente.

[redacted]

«I passeggeri British con Londra [redacted] aumentati»

La Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Caselle, esprime ramma[redacted] per la decisione della British Airways di sospendere i collegamenti con Londra. Per la Sagat, il numero dei passeggeri in partenza per Londra è aumentato del 4,5 per cento nel 1996 con ulteriori margini di crescita da qui la decisione di contattare vettori italiani e stranieri che «già dal prossimo aprile dovrebbero affiancare l'Alitalia nei voli per Londra».

[redacted]

[redacted]

Questionario a tre mesi dal provvedimento

L'indagine fra chi opera in centro «Siamo favorevoli ai parcheggi a pagamento»

Il centro [redacted] e la zona «Ztl»: [redacted] per la giunta Barbero

[redacted]

Ztl, ai pinerolesi [redacted] piace

I negozianti insorgono: «Vendite in calo»

A tre mesi dall'introduzione della zona a traffico limitato, a Pinerolo si traccia un primo bilancio. Gli elementi vengono forniti da un questionario distribuito fra 130 persone che nella Ztl svolgono la loro attività lavorativa.

L'indagine, promossa dall'associazione «Amici della vecchia Pinerolo», verrà presentata questa mattina al sindaco Alberto Barbero, da Sergio Godino, presidente dell'associazione e titolare di un [redacted]gozio che si trova proprio nella zona a traffico limitato.

«Abbiamo diviso le attività in tre categorie - spiega Godino -: commercianti, il 70 per cento; artigiani, il 27 per cento; e professionisti, che [redacted] il 3 per cento. A tutti abbiamo chiesto un parere sull'istituzione della Ztl. Il [redacted] per cento ha risposto che si tratta di una soluzione pessima, [redacted] 23 per cento si è mostrato indifferente, mentre il 19 per cento sostiene che è stata una buona scelta».

Il questionario chiedeva poi una valutazione sul giro d'affari: secondo le dichiarazioni il 57 per cento degli interpellati ha registrato un calo nelle vendite, mentre un 40 per cento non ha subito variazioni [redacted] solo il [redacted] per cento parla addirittura di un aumento di clientela.

L'associazione ha voluto con il questionario verificare due possibilità che puntano alla rivitalizzazione del centro storico: portare una parte dei banchi del mercato fra le vie medioevali [redacted] istituire all'interno della Ztl una zona blu [redacted] il parcheggio [redacted] pagamento. I dati sono a favore del mercato (su 120 persone, 105 - pari all'81 per cento - sono d'accordo); solo l'11 per cento è contrario, mentre l'8 per cento è indifferente. Piace [redacted] che l'idea della zona blu: il 70 per cento degli intervistati [redacted] infatti favorevole, il 19 per cento contrario e l'11 per cento è indifferente.

«Dati questi che dovranno far riflettere gli amministratori - dice Godino -, poiché scelte importanti come la chiusura di un'intera [redacted] coinvolgono pesantemente l'economia di numerose attività commerciali». Cauto il sindaco sulle scelte da fare: «Esamineremo quest'analisi - dice Barbero -. Si possono prevedere degli interventi per migliorare il funzionamento della Ztl, ma indietro non [redacted] torna. Sarebbe [redacted] scelta antistorica riaprire la zona, basta guardare come in altre città il patrimonio culturale [redacted] stato valorizzato proprio dalla chiusura dei centri storici».

Antonio [redacted]

Sondaggio: Grp e Veronica One sono le antenne locali più seguite

Radio, le scelte dei piemontesi

Forte concorrenza dai network

Sono ben piazzate Manila e Centro 95
Flash spicca fra le «voci» di tendenza

Affezionati a mamma Rai, sensibili alle sirene dei grandi network privati, divisi nella scelta delle antenne locali. Questa la fotografia degli **radioascoltatori piemontesi**, secondo i dati forniti dall'annuale rapporto Audiradio. La statistica, che si basa su sondaggi ripetuti in diversi periodi del 1996, sottolinea ancora una volta un problema che da tempo affligge l'emittenza torinese: lo strapotere cioè delle grandi reti milanesi e romane, che «colonizzano» il nostro etere, facendo da una parte una concorrenza spietata a Radiorai, e d'altro canto mettendo in difficoltà le iniziative locali. I dati Audiradio riguardanti Piemonte e Valle d'Aosta confermano la tendenza nazionale che vede Radiouno ancora ai top degli ascolti, ben oltre i 600 mila «clienti» nel giorno medio; ma alle sue spalle incalzano Rtl Hit Radio (466 mila), Deejay (443 mila) e 105 Network (375 mila), che contendono il secondo posto a Radiodue, sempre ben piazzata con i suoi quasi cinquecentomila ascoltatori nel giorno medio. Seguono altri circuiti a copertura nazionale, da Rmc a Dimensione Suono, fino Lattemiele e Radio Italia, tutte attestate sopra quota 222 mila. La quota, appunto, raggiunta dalla prima antenna torinese, Grp-Giornale Radio Piemonte, alla quale l'Audiradio attribuisce appunto 221 mila ascolti nel giorno medio (215 mila nell'area Piemonte-Valle d'Aosta), facendone così l'emittente locale leader nella nostra regione. Ma dobbiamo ricordare, per dovere di cronaca, che questo ottimo risultato è contestato dalla concorrenza: i responsabili di altre radio lamentano infatti che parte del campione interrogato dall'istituto di rilevazione fornirebbe un'indicazione erronea, affermando si che dichiarano d'aver ascoltato l'emittente «nel corso della settimana» presa in esame per il sondaggio: è dunque è superiore a quello dell'ascolto nel giorno medio, che rispecchia invece la fascia d'utenza abituale della radio.

Segue in classifica, fra le antenne sede a Torino, Radio Veronica One, che quest'anno ha compiuto una buona performance arrivando a 145 mila ascoltatori nel giorno medio (510 mila è il dato del campione sette giorni). Con 107 mila ascolti nel giorno medio (315 nei sette giorni) troviamo poi Radio Manila, preceduta d'un soffio nel giorno medio - 108 mila, ma soltanto 93 mila nella settimana - dall'alessandrina Radio Mondo (la classifica, lo ricordiamo, è su base regionale). Arriva a 86 mila (con un ottimo 418 mila nella settimana) Radio Centro 95, in ripresa.

Preceduta in regione dalle «commerciali» Radio City e Radio City Solo Musica Italiana di Alessandria, e Radio Vallebelbo e Radio Alba della provincia di Cuneo, spunta infine l'emittente «di tendenza», con sede a Torino, Flash 97.6: l'Audiradio le attribuisce 28 mila ascolti nel giorno medio e mila su scala settimanale. A differenza di alcune emittenti citate, d'ambito regionale, Flash copre soltanto la provincia di Torino.

Gabriele Ferraris

San Lorenzo riapre dopo i restauri

Concerto vocale alla Real Chiesa

Un bel concerto vocale a ingresso libero solennizzerà stasera dalle 21 la riapertura al pubblico della **Real Chiesa di San Lorenzo**, in piazza Castello, dopo la lunga chiusura totale per lavori di manutenzione. Nel magnifico edificio progettato dal Guarini, famoso per la originale e ardita cupola, si esibirà l'Accademia Corale di San Lorenzo, che ha sede presso la chiesa stessa, con un programma che comprende brani sacri del XVI e XVII secolo.

Alla testa del gruppo vocale ci sarà il direttore stabile Oto Perillo, affiancato all'organo da Walter Savant-Levet. S'inizia con la solenne «Funeral Music of Queen Mary» dell'inglese Henry Purcell e si prosegue con l'«Aria detta Balletto» per organo solo di Girolamo Frescobaldi. Il coro a cappella presenta poi l'ispirata «Ave Maria» di Tomás Luis de Victoria. Ed ecco due pagine del fiammingo Jan Pieterszoon Sweelinck in «Puer nobis nascitur» e «Chantez Dieu». Per chiudere, una chicca: i «Responsorij di Natale» del Pomponio Nenna per coro a cappella, raramente eseguiti, che presentano soluzioni armoniche molto ardite rispetto all'epoca (l'600) in cui furono scritti. [l. o.]

La cupola del Guarini

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

DANCE Dopo mezzanotte, al Murazzi, comincia il «rave» alla Lega dei Furiosi: sette deejay - da Chris a Marcolino Hc Gabber, a Turi-Mazinga, e i ritmi tribali di Charlie «Figlio di Annibale» - e verso l'una la performance dal vivo del gruppo di etno-rock mediterraneo Pantarei. Segnaliamo inoltre, stasera al «Faster» (Santa Chiara 49) la «Star Trek Night» per il secondo compleanno di «Fantastica».

ROCK. Al «Dracma» (via Santo 24/c, 22) per la rassegna «Emergenza Rock» sono di scena stasera i gruppi House Breaker, Brutal Project, Homicide Hagridden, Arcadia, Esseclà, Kasteba e Never Mercy. Al «Gabrio» (via Revello 3, 22) ska-core con i catalani Dr. Calypso e i genovesi Barricata Rossa. Rock con i Figli di Gutluso e folk con i Cantovivo stasera alle 22 al circolo «De Angeli» in via Foligno per manifestazione promossa da Rifondazione. Concerti rock anche al «Mary Giò» (via Montanaro 66) dove suonano gli Agenzia Tormenti, «Rock House» (corso Potenza 157) con gli Showbiz, all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23) con i Trend. Cover i Punti di Vista al «Crow» (via Perrone 18), al «Caffè Leri» (corso Vittorio 64) con Armando Lardù, all'«Xo» (via Po 46) il Trio Lo Scarno.

Al «Trocadero» (via Doria 9) s'inizia una serie di concerti con gruppi e solisti di pop italiano: primo appuntamento stasera, ore 21,30) con La Nuova Società.

Fuori città, stasera inaugurano due nuovi locali, la discoteca «Atlantide» ad Avigliana (via Monginevro 10, durante la serata suonano i Pari & Dispari) e la birreria «Del Mister» a Cumiana (strada Pinerolo 120, sul palco gli Hypnos). Al «Parsifal» (Rivoli, via Piol 16) suonano i Graffito, all'«H. G. Wells» (Rivoli, corso Francia i Magical Diamonds, al «Box Pub» (Alpignano, via Cavour 123) i Quadrilequattro, «Dan Donnelly's» (Borgone Susa, via Abegg 66) i Forgotten Sons, «Musicalsma» (Pancalieri, San Nicolao 17) il Tony D'Urso Group. Per tutti inizio .

Il trombettista Alberto Mandarini, accompagnato dal trio dal locale, è di scena stasera al «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42 bis); a «Le Ginestre» (via Valprato 15) il quartetto di Mario Petracca; al «Colpo d'Occhio» (via Sommariva 23) i Clock Wise, all'«Elporto» (piazza Costantino il Grande) i Jazz Jive. Acid con il Quintetto X al «Jammin'» di Pavone Canavese (via Torino 24/1). Tutti alle 22.

Kalibro 7 al «Mirò» (strada Settimo 154, 21,30). Alle 22: Meglio Soul al «Postino Cheval» (via Nietzsche 155/20), Maria Short al «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62).

Musica latina «Protheus» (F.lli Calandra 8/h) con i Canto Guita, «Ganas de Mar» (c. Unione Sovietica 411) Alina Izquierdo e Dennis Torres, all'«Havana» di Avigliana (Moncenisio 14) con i Sonido Caribeño. Country con i Rapid Pips al «Downtown» (Bellezia 15) e con i Soft Tails alla «Divina Commedia» (San Donato 47). Reggae con i Jamaica Age alla «Taverna dei Pirati» di Borgaro (via Lanzo 107). Musica etnica all'«Esperanto» (strada del Drosso 189) col Sunny Trio. Alle 22.

Foto: Antonella de La Strana Società

Rivista con Barbara Bouchet e un'operetta

Risate e donne fatali fra gioiose melodie

A sin., Barbara Bouchet che da farà la soubrette in «varietà» a fianco di Franco Barbero (foto sopra) al Teatro di Torino

Torna sul palco il mondo «antico» della rivista con sketches, risate e paillettes, sontuose coreografie e esilaranti battute. Ma soprattutto, gli immancabili protagonisti: signore affascinanti che alternavano recitazione, danza e canto ed attori poliedrici, mattatori dalla battuta pronta e dall'agile spigliatezza interpretativa. Agli artisti del varietà è dedicato lo spettacolo «Comico, spalla e soubrette» in scena al **Teatro di Torino** da oggi sino a domenica 26 (le prime due sere alle ore 21, il 26 alle 16, biglietti a 30-35 mila lire). L'allestimento, diretto da Viviana Girani, è firmato da Maurizio Micheli, Bruno Corbucci, Aldo Ralli e Harold Troy ed è interpretato da Barbara Bouchet, Franco Barbero e Aldo Ralli. Quanto mai filologica, la rievocazione di una dimensione spettacolare che in Italia spopolò, specie negli Anni 40 e 50 e che fu poi adottata, con opportune variazioni, dalla televisione. Ma proprio alla formula teatrale storica della rivista e ai suoi «eroi» si rifà questo allestimento, riesumando la triade di comico, spalla e soubrette. Quest'ultimo ruolo è affidato all'ancor spumeggiante Bouchet, cui toccherà di emulare le grandi dive di ieri, regine del varietà: da Milly alla Wandissima, da Delia Scala sino alla Magnani. A incarnare la figura del comico sarà invece Franco Barbero, attore che ha in curriculum collaborazioni Macario e con il team del Bagaglino, oltre ad una lunga esperienza sul palcoscenico operettistico. Nel ruolo di spalla, Aldo Ratti, che in passato duettò Dapporto.

Per gli appassionati di operetta, invece, in cartellone ad **Alfa Teatro** da oggi a domenica e dal 31 gennaio al 2 febbraio, «La vedova allegra» di Lehar con la Alfa Folies. [s. f.]

Da oggi al «Massimo» le pellicole di Tarkovskij e Truffaut

Ecco i film di due maestri

Intervento del critico Serge Toubiana

Una scena di «Nostalghia», il penultimo film del regista russo Andrej Tarkovskij

Omaggio a un regista scomodo. In concomitanza con il «Boris Godunov» da questa sera al Regio, il Museo del Cinema propone da oggi al Massimo Tre (via Montebello 8) una retrospettiva dedicata al russo **Andrej Tarkovskij**. Il compianto autore, vissuto tra il 1932 e il 1986, ha sempre inteso il cinema non come strumento di propaganda politica come mezzo di conoscenza e proprio per questa ragione è stato sempre osteggiato dal regime di Mosca («Il cinema sovietico deve essere al servizio del partito, deve rappresentare un fattore importante per l'opinione che gli altri Paesi si faranno del cittadino sovietico» affermava Breznev) al punto da chiedere nel 1984 asilo politico in Occidente.

La rassegna si apre oggi alle 16,30 con il fantascientifico «Solaris» (si replica alle 18,30), prosegue alle 21 con il cortometraggio «Il rullo compressore e il violino», primo lavoro dell'autore, e alle 22 con «Andrej Rublìov», da molti considerato il suo capolavoro. In programma sino al 5 febbraio, la retrospettiva comprende l'esordio «L'infanzia di Ivan», Leone d'Oro a Venezia nel '62, «Lo specchio», «Stalker», l'ultimo «Sacrificio». Biglietti a 7 mila lire.

Al Massimo Due il direttore dei celeberrimi «Cahiers du Cinéma», rivista cult francese che ha formato una generazione di cineasti e cinefili, Serge Toubiana inaugura stasera la personale dedicata a **François Truffaut**, una delle figure del cinema più rievocate a Torino. Nel della serata (s'inizia alle 21, ingresso a inviti), viene presentato il libro «Biografia di François Truffaut» scritto dallo stesso Toubiana e da Antoine de Baecque e proiettato «François Truffaut: portraits volés». Dura sino al 10 febbraio, ingressi a 7 mila. [d. ca.]

Circolo della stampa

Ma come evitare che uno scrittore cada in trappola?

Trappole per scrittori. E pieno il mondo dell'editoria, e non è sempre facile evitarle. Se ne parla stasera alle 21 al **Circolo della stampa** di corso Stati Uniti 27 in un dibattito dal tema: «Editoria cannibale: A.A.A. giovani autori da spolpare cercansi». Come riuscire ad ottenere un parere professionale sul proprio lavoro? Come arrivare alla sospirata pubblicazione? Le risposte dal premio Strega Alessandro Barbero, dal giornalista Marco Neirotti, dalla scrittrice Alessandra Montrucchio. Graziella Ruggiero, dell'Assessorato alla Gioventù, illustrerà gli strumenti che le istituzioni mettono a disposizione degli esordienti. «Editoria cannibale» è il primo appuntamento promosso da Inedito, la rivista-libro nata a Torino (la redazione si riunisce ogni lunedì alle 21 al Cafè Liber, via Barbaroux 25) che verrà presentata nell'occasione

Ugo Zatterin al Sitea

La Costituzione un giornalista e donne elettrici

Le radici della Bicamerale e la difficoltà a riformare la Costituzione in senso maggioritario state ieri al centro di un confronto fra il giornalista **Ugo Zatterin** e le associate dell'Ande, l'Associazione Nazionale Donne Elettrici presieduta da Maris Martini. Nei locali dell'Hotel Sitea, Zatterin - ex direttore di numerose testate fra cui il Tg2 e la Gazzetta del Popolo, autore un libro intitolato «Al Viminale con il morto» (Editore Baldini e Castoldi), che rievoca in chiave autobiografica l'avventurosa restaurazione dopo il fascismo d'un regime democratico - ha commentato le attuali difficoltà, che l'Italia incontra nel realizzare una democrazia compiuta, sottolineando d'un'assenza sia nella classe politica che nell'opinione pubblica, d'una autentica cultura dell'alternanza, per colpa mezzo secolo di vita politica dominata dal sospetto e dal timore di un'alternativa costituita dal pci di Togliatti e dei suoi successori».

Fiat Brava al primo

Questi i vincitori dei premi offerti ai nostri abbonati

Quando l'abbonamento non è solo una formula di utile servizio «a domicilio». Come quella offerta da **La Stampa** per gli abbonati 1996-1997: chi ha sottoscritto un abbonamento quotidiano partecipa automaticamente all'estrazione di numerosi premi, ricchi per i primi 6 vincitori: nell'ordine una Fiat Brava, un pc Pentium, un televisore, un videoregistratore e due lettori Cd. Dopo la prima estrazione del 17 gennaio, il fortunato ad aggiudicarsi l'auto è stato Mario Bertolino di Pinerolo, seguito, fino alla sesta posizione, da Giacomo Cagliero, Gustavo Farina e Giuseppe Coscia di Torino, Emanuele Asti di Volvera e Mauro Perotti di Barge (in provincia di Cuneo). Altri premi, ovvero una fotocamera, un radioregistratore e un walkman, sono stati vinti da 94 abbonati. Quattro altre estrazioni (5 febbraio, 5 marzo, 2 aprile e 7 maggio). Gli abbonati riceveranno a casa la notizia della vincita.

APPUNTAMENTI *qua e là*

manifestazione «Idea Sposa», a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) sino a domenica 26, questa sera alle 20,45 è attesa Simona Ventura, che sfilerà per il sarto Carlo Pignatelli. Fra le numerose proposte della rassegna c'è quella dell'Associazione «I ristoranti della Tavolozza», che offrono un programma di «ristorazione a domicilio» in castelli, ville e dimore storiche. Orario: feriali dalle 17 alle 24, sabato e festivi dalle 15 alle .

16 alla Libreria Campus, in Rattazzi 4, Silvio Curto incontra Roberta Levrero, autrice del libro «Realtà e leggenda dell'Africa antica», edito da Firenze Libri.

IL DESTINO

«Libertà o necessità? L'idea di destino nelle culture umane» è il titolo del convegno che si tiene oggi e domani al Circolo della stampa, in Stati Uniti 27, organizzato dalla editrice Ananke in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali e di Orientalistica dell'Università. Primo intervento stamane alle 9,30. Tel. 011/247.43.62.

POPOLO TIB

Iniziativa «solidarietà con il popolo tibetano» alle 16,30 all'Istituto Avogadro, corso San Maurizio 8, promossa dall'Iscos-Cisl e dall'Associazione Italia-Tibet. Si tratta una serie di proiezioni video e di interventi la partecipazione di Piero Verni e Carlo Daghino. Proseguiranno anche domani, sempre dalle 16,30 22.30.

AL P

Alle 17 al Dipartimento di Storia l'Università, via Sant'Ottavio 20 (quarto piano), si tiene il su «L'istruzione post-elementare femminile tra Ottocento e Novecento: le iniziative municipali torinesi tra suggestioni europee e culto tradizioni». Discutono sull'argomento Simonetta Soldani, Ester De Fort, Maria Bellocchio e Dora Marucco. A cura del Centro interdipartimentale ricerche e studi delle donne.

Alle ore 21 al Teatro Le Gilcini, a Pinerolo, il Centro di Aiuto alla Vita di Chieri promuove la tavola rotonda su «Il dramma dell'eutanasia». Intervengono Gianfranco Ferrero, Arturo Baudo, don Mario Rossino e monsignor Aldo Giordano; modera Giorgio Agagliati.

S'inaugura alle 17 al Circolo Ufficiali, in Vinzaglio 5, la mostra in omaggio all'artista Vincenzo Nicoletti. Sino al 30 gennaio.

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA

L'Associazione Sportiva Culturale Centrocampo, la Circoscrizione VI, organizza alle 20,45, in via San Benigno 22, il primo incontro del ciclo «Famiglie, sport e dintorni: ragazzi, genitori, allenatori protagonisti nello sport e vita».

Alle 21 al Circolo Arci, in via Monte Ortigara a Rivalta, la cooperativa sociale Atypica organizza l'incontro «Aspettando la Liberazione: le voci della memoria». Ulteriori informazioni allo 011/415.65.38.

DOO

Dalle ore 19 alle 21 al Circolo Grandi Magazzini, in via Saluzzo 89/a, incontro con lo sceneggiatore dello staff di Dylan Dog, Claudio Chiaverotti, corso della serata, organizzata dall'Atif, verrà presentato il concorso bandito dall'Osservatorio Regionale Giovanile sul fumetto e l'illustrazione che si concluderà in occasione del Salone del Libro. Altre informazioni allo 011/668.72.35.

COMBUSTIBILI

Alle 21 all'Accademia di Medicina, in via Po 18, conferenza su «I combustibili in agricoltura con particolare riguardo al problema benzene». Con Giovanni Scansetti, Ivo Pavan, Enrico Pira e Pietro Piccarolo.

A'

L'Istituto «A. Adler» organizza oggi e domani il convegno nazionale «Sessualità: complessità, armonia». Si tiene, dalle 14,30, al salone Beato Allamano, in corso Ferrucci 12: i relatori di oggi sono Gian Giacomo Rovera, Lino G. Grandi, Tilde Giani Gallino e Piero Bianucci. Il costo della partecipazione è 40 mila lire; ingresso libero per studenti corso di laurea in psicologia. Informazioni allo 011/436.70.87.

Alle 15,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in Galileo Ferraris 30, incontro condotto da Emilia Focaccia e Renzo Conti intitolato «Demoni e demoniaci dall'anno 1000 al Primo Cinquecento». Per l'Unitrè.

21 all'Associazione Damanhur, via Po 38, conferenza «Damanhur: un'esperienza concreta». Sarà pure inaugurale la galleria d'arte.

Domani 14,30 alle 20 a I Portici del Lingotto si potrà visitare Starlab, un mini-planetario gonfiabile che offre l'occasione di osservare la volta celeste grazie alla simulazione del cielo del giorno stesso.

Nelle librerie e nelle gallerie che diventano «Art Café» offrendo tè e manicaretti: fenomeno in aumento

Tartine fra pagine e quadri

Torino come Milano, e più di Roma

Qui a fianco Emanuela Parisio della Legolibri e Bruno Boveri un titolare dell'Agorà che fra i primi ha introdotto questa «moda»

Breve itinerario culturale-gastronomico fra gallerie d'arte e librerie torinesi, dove oltre a vendere volumi ed esporre dipinti e sculture si fa anche salotto. Tra gli antesignani degli art-café va segnalata la Libreria Agorà che già negli Anni 80, nel loft in stile newyorchese di via Duchessa Jolanda, aveva attrezzato bar, area musica e spettacoli. Ora, in via Santa Croce 0/e (tel. 83.59.73), ha ripreso l'aspetto di una libreria tradizionale - spiegano Rosalba Spitaleri e Bruno Boveri - non è detto non si ritorni alla prima maniera». Tra scaffali in legno con centinaia di titoli, la **Legolibri** in via Maria Vittoria 31 (tel. 88.89.75) offre l'atmosfera fine-siècle con tavolini sparsi per facilitare la consultazione e offrire comoda ospitalità durante conferenze e assaggi culinari, ma solo in occasione di vernissage, anche in orario serale (dalle 21). «Siamo nati lo scorso anno già con l'impostazione del luogo d'incontro - dicono Emanuela Parisio e Corrado Giusti -. Il pubblico, dopo le prime incertezze, ha preso confidenza e l'ambiente che abbiamo creato pare incontri il favore dei lettori».

Anche le gallerie d'arte prendono i visitatori per la gola. Dal martedì al sabato - dalle 17 alle 19 - alla **Teart** in via Saluzzo 126 (tel. 696.64.42), oltre a fare quattro chiacchiere in compagnia, si degusta una calda tazza di tè; alla **Galleria Fossati** (via San Francesco da Paola 36, tel. 812.59.35) situata nella casa privata di Caterina Fossati - nipote del pittore Francesco Menzio - non si manca mai di offrire, davanti al caminetto, un buon caffè, mentre la gallerista illustra i quadri esposti. Si riceve solo su appuntamento dalle 17 alle 19,30. Mentre i «templi» della cultura propendono per l'intrattenimento, viceversa bar, caffetterie e ristoranti contemplano più dotte vocazioni. Arredato con gusto francese, **A Bicyclette** in via Sant'Agostino 4 (tel. 431.04.63) accompagna bevande e menù esposizioni di artisti torinesi e presentazioni di libri. Apre alle 20 ed è chiuso la domenica. Scritti e poesie entrano da **Zona Castalia** ricavata nei sotterranei della chiesa di San Filippo in via Principe Amedeo 8/a (tel. 54.45.45), meeting-point, con annesso bar, per i nottambuli amanti del teatro di ricerche e tanta musica. Attualmente è in corso una rassegna di opere librarie a tiratura limitata a cura di una piccola editrice. Postmoderno con contaminazioni parigine e sudamericane, il **Café Procope** (via Juvarra bis, tel. 562.37.05), a fianco del Teatro Juvarra, aggiunge al servizio di caffetteria notturno (dalle 20 alle 2 di notte) appuntamenti con il cabaret, serate di tango e mostre.

Il 27 gennaio - dalle 18 alle 22 - si inaugura in via Roma 117 il **Café Replay**, un nuovo «luogo del gusto» con ristorante, birreria, crêperie e gelateria che già strizza l'occhio all'arte. Il trompe-l'oeil dedicato a uno scorcio torinese dipinto su una parete da Stefania Grazioli anticipa gli intenti dei proprietari: affermarsi come punto d'incontro con l'inserimento di appuntamenti intellettuali.

Elena Del Santo

E' CHIC, ANZI FA SNOB

Una tendenza giunta dagli Usa Clienti «trasformati» in amici

Torino come Milano, ma molto più di Roma. Sì, perché la sottile gioia dell'**Art-Café** ben si addice alla mentalità del capoluogo piemontese: è chic, anzi è snob, entrare in una libreria non soltanto per spaginare un libro (e magari comprarlo) oppure aggirarsi con attenzione fra dipinti e sculture in una galleria d'arte non solo con lo psicanalitico desiderio di comprare qualche pezzo. A fianco di queste possibilità tradizionali adesso se ne sta imponendo una nuova: stravagante e goduriosa. E' cioè quella di sorbirsi un profumato espresso, oppure centellinare un vino di etichetta prestigiosa in compagnia di qualche tartina o bere caldo tè. Servizio caffetteria, ma anche cenette serali in negozio oppure incontri cadenzati da letture di poesie o da conferenze di ospiti illustri. E tutto programmato dai titolari della libreria o della galleria.

Una moda, questa dell'art-café, che già ha avuto periodo glorioso nella New York e nella San Francisco degli Anni 60 e 70, ma che non è di certo sconosciuta ancora oggi nella Londra tornata «swinging» e nella Parigi che da sempre del tu al bon ton. Una recente inchiesta di un diffuso settimanale femminile italiano fa notare che Torino e Milano sono le due capitali di questa nuova e dilagante tendenza. Noi abbiamo fatto un giretto in città per verificarla. E' tutto vero, e Torino sta vivendo una realtà da vera metropoli dove la cultura va a braccetto con un tramezzino. Nel nome della raffinatezza.

Edoardo Ballone

DOVE *andiamo*

REGIO. Debutta questa sera al Teatro Regio il «Boris Godunov» di Musorgskij nella versione di Shostakovic con la regia di Andrej Tarkovskij ripresa da Stephen Lawless. Orchestra e coro del Regio sono diretti da Diethfied Bernet. Gli interpreti principali sono il baritono Anatolij Kotscherga, il mezzosoprano Claudia Nicole Bandera, il soprano Julietta Galstian, il basso Tomas Tomasson. Il sipario si alza alle 20,30

TEATRO. Debutta questa sera al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, lo spettacolo «La misteriosa scomparsa di W» di Stefano Benni con Angela Finocchiaro. Dirige Ruggero Cara. Si comincia alle 21, biglietti a 27 mila. Si replica domani.

Tutto anche questa sera al Teatro Alfieri per «Testimoni» con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi e Pier Maria Cecchini. S'inizia alle 20,45

Il Centro Diaghilev mette in scena questa sera al Teatro Carignano «Antigone» con Micaela Esdra interprete principale. La regia è di Walter Pagliaro. Appuntamento alle 20.45, i biglietti costano 38 mila lire

Il Gruppo della Rocca propone stasera al Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, lo spettacolo «Scapino!» tratto da «Le furberie di Scapino» di Molière. S'inizia alle 21, biglietti a 27 mila.

Seconda serata allo Juvarra, via Juvarra 15, per «Volare» di Dario D'Ambrosi. Si comincia alle 20.45, posto unico a 22 mila lire.

Si conclude oggi pomeriggio al Massimo Due, via Montebello 8, l'iniziativa «Lars Von Trier e il cinema danese». Due le pellicole in cartellone: «L'uomo nella luna» di Erik Clausen alle 16,30 e «Europa» di Von Trier alle 18,30. Biglietti a 7 mila.

La rassegna «Il raggio verde» propone stasera alle 21 all'Esedra (via Bagetti 30) il film francese «L'ussaro sul tetto» di Jean-Paul Rappeneau, autore in precedenza del film fenomeno «Cyrano». Ingresso soci.

RITROVI

AL BAGATELLE. Al venerdì musica [redacted] tutti i generi, volumi moderati.
AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. La festa va forte con La Troupe dal vivo.
ARLECCHINO. Ore 21 Gran Baldoria, long drink, piano bar, Edo Puma.
CLUB 84. 15,30 e 21 I Reporter Band. 21 Festa delle donne.
DUE RITMI DANZE: strada Givoletto 24, San Gillio, tel. (011) 984.02.93 - 988.19.78. Questa [redacted] ore 21 balli latino americani.
DU PARC: 521.52.75. Ore 21 Teorema. Il gruppo simpatia.
FRENZY Ivrea. Latino e anni [redacted].
GARDENLU'. Sempre [redacted] più. Str. Valsalice 4, telefono 660.3443. Nuova gestione. 15,30 Mini. 21 Soirée elegante
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d. j. 21 Rocky
LE ROI. Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
[redacted] **DANCING.** Ore 21 orchestra Roberta Cappelletti. Piobesi Torinese tel. 965.78.92.
NUOVO TROCADERO tel. 562.09.65. Grande serata [redacted] il famosissimo gruppo [redacted]rana società, [redacted] mista ore 21,30-2
PATIO+INVIDIA: 561.48.41. Ore 22,30.
TANGO SALA DANZE. Sera ore 21 il venerdì elegante

[redacted] **FAVA RISTORANTE.** Musica: giovedì, venerdì, sabato. Str. [redacted] Mauro 15, Torino [redacted]. 273.0237.
RISTORANTE LA LUCCIOLA di Brandizzo. Domani sera cena con ballo. Pren. 011/911.9113.
RISTORANTE S. GIORGIO p. Valentino. Musica, ballo con Albertina 669.2131. In taverna menù rustico alla brace.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30, dal martedì al sabato dalle [redacted] 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

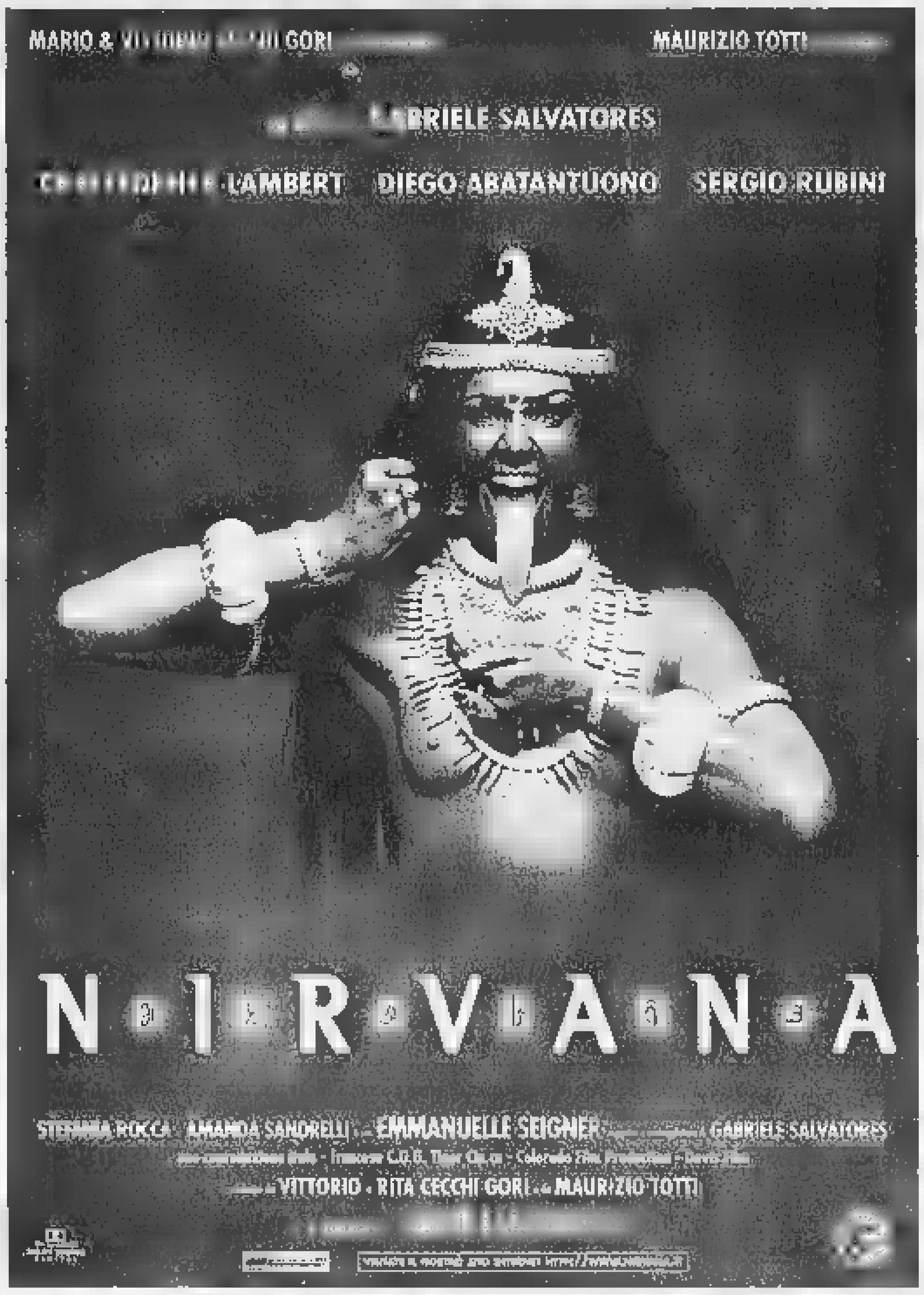
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. Via Roma 264. Mostra di Romilda Suppo fino al 26 gennaio 1997. Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12,30 / 16-19,30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Antologica di Albino Galvano. Opere dal [redacted] 1970.
ARTEINCORNICE: Riccardo Cordero. [redacted]: [redacted] Saroni, F. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, N. Aimone, [redacted] Campagnoli, R. Cordero sculture.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 817.3344.
[redacted] Franco Fanelli.
FOGLIATO: Vigliano Cossalino
LA BUSSOLA: Incisori dell'Accademia
MICRO': Gianni Busso sculture.
NARCISO: Giacomo Manzù.
PIRRA: Inverno Russo, tel. 543.393.

TEATRO DI TORINO
piazza Massaua
F. BARBERO - A. RALLI B. BOUCHET
in
COMICO, SPALLA [redacted]
24-25 GENNAIO [redacted] 21
26 GENNAIO ORE 16
Inf. tel. **779.5803**

OGGI AL LUX
IL FILM PIU' ATTESO DEL 1997



OGGI ALL'AMBROSIO

OGGI AL CINEMA DORIA

FINALMENTE ANCHE A TORINO
LA COMMEDIA RIVELAZIONE DEL 1997

«... stuzzicante debutto... tra Moretti e Vanzina...» (IL MESSAGGERO)
«... Finalmente una commedia divertente...» (LA STAMPA)
«... Debutto eccellente... un film sincero, affettuosamente dalla parte delle donne...» (LA REPUBBLICA)

DA OGGI AL KONG

FIAMMA
in esclusiva

DA OGGI ALL'ETOILE

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO
CHRISTIAN [redacted] SICA — DEAN JONES — MASSIMO BOLDI
A SPASSO NEL TEMPO
REGIA [redacted] VANZINA
BUON DIVERTIMENTO [redacted]

CHARLIE CHAPLIN 1

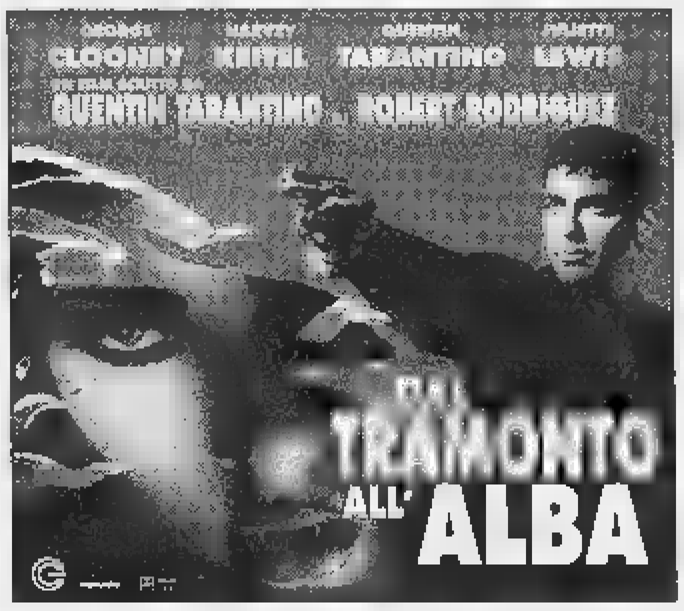
«...DIVERTENTE GIOCO DI EQUIVOCI E SORPRESE...» (IL MESSAGGERO)
«...UN FILM ELEGANTE CHE CONFERMA UNA VENA PERSONALE E CONTROCORRENTE...» (LA STAMPA)
«DIALOGHI SPIGLIATI, UNO SGUARDO NON BANALE SUI RAPPORTI SENTIMENTALI» (L'UNITÀ)

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LUNEDÌ **tutto**soldi
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tutto**libri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

EMPIRE in esclusiva

Dopo "PULP FICTION" il nuovo capolavoro di Quentin Tarantino



I S[redacted] *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elambulanze 118: **Soccorso urgente** 118: **Croce Rossa** 280 333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI
Aaido 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Aipas** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asldo** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 - 56.83.265; **Audilum** 771.29.80; **Ares** 0337.220.290; [redacted] 433.63.57; **Epi** 242.19.04, **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.68.18/318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20. **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.46; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.65.66; **Amnesty Int.** 817.05.30, **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.823; [redacted] (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.115. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	581.6733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.39.45
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	[redacted]

[redacted]	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tram Superga	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino [redacted] 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

[redacted] TURNO
Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **c. Belgio 180; v. Bellardi 3; v. Cibrario 72; v. Monginevro 25; v. Filadelfia 271; v. Passo Buole 59/C; c. Grosseto 256; c. Re Umberto 38; c. Regina Margherita 134; v. Verbano 15/T; v. S. Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143.**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.06

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia. **[Cristallo]**

AMORE E ALTRE CATASTROFI. Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche. **[Centrale]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino [redacted] Toscana viene messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid **[Capitol, Faro, Nazionale 1]**

IL CLUB DELLE [redacted] MOGLI. Commedia. Tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. **[Vittoria]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un [redacted]soccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale: gags, simpatia, spensieratezza. **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA [redacted] TUNNEL. Azione. Un incidente stradale [redacted] un'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato un gruppo di persone. A Stallone, il pericoloso compito di portare in salvo i sopravvissuti **[Arlecchino]**

[redacted] TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road moovie [redacted] vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio. **[Empire]**

EXTREME MEASURES. Thriller. Grant medico onesto cerca di sventare un complotto al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto **[Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical [redacted] Webber e Rice. **[Nazionale 2, Romano]**

FUGA [redacted] LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) [redacted] tornato e deve riuscire a entrare in una Los Angeles dominata [redacted] brutale despota. Li si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa [redacted] minacciare gli Usa **[Ideal]**

IL GOBBO DI NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata [redacted] romanzo [redacted] Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Ambrosio 2, Eliseo Rosso]**

[redacted] NOW. Drammatico. [redacted] gioca [redacted] football ed è innamorato [redacted] Karen. un giorno la sua salute comincia a vacillare. E' [redacted] malattia tremenda **[Studio Ritz]**

UN INVERNO FREDDO FREDDO. Commedia. Un salone [redacted] bellezza che va in rovina, [redacted] proprietaria che deve trovare 300 milioni per non farlo chiudere, tra «shampiste» tra problemi sentimentali, familiari e di imminente disoccupazione **[Doria]**

I [redacted]. Tre saltimbanchi [redacted] un circo vengono ingaggiati dal parroco di una cittadina per interpretare i re Magi in un presepe vivente. **[Chaplin 2]**

[redacted]. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che portò l'indipendenza al suo Paese. Ne è protagonista Liam Neeson. **[Olimpia [redacted]]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti **[Eliseo Blu]**

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella [redacted] creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un suo gioco Nirvana, che [redacted] preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole essere liberato e «cancellato» dal programma **[Lux]**

[redacted] SPERICOLATI. Commedia. Jon Lovitz [redacted] un divertente professore «costretto» ad andare ad insegnare in una scuola «pericolosa». **[Olimpia 1]**

QUATTROZAMPE A SAN FRANCISCO. Per famiglie. Due cani e un gatto già protagonisti di «In fuga a quattro zampe», stavolta perdono la loro famiglia all'aeroporto di San Francisco: avventure [redacted] pericoli, nella grande città. **[Ambrosio 3]**

RANSOM. Thriller. Mel Gibson diretto da Ron Howard [redacted] un magnate newyorkese abituato [redacted] fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Ma quando [redacted] figlio verrà rapito e il blitz di salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare uno stratagemma per riavere il ragazzo. Sarà la [redacted] difficile trattativa della sua vita. **[Adua 200, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, [redacted] il rapporto invece avrà un suo sviluppo **[Massimo 1]**

IL SENSO DELL'AMORE. Commedia. Sorta di seguito del film «I fratelli McMullen» diretto [redacted] interpretato da Edward Burns, s'impernia sui guai sentimentali dei giovani Mickey [redacted] Francis. **[Chaplin 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato [redacted] padre [redacted] vede in lui il talento del grande pianista. **[King]**

SONO PAZZO [redacted] IRIS [redacted]. Commedia. Ambientato a Bruxelles, il nuovo film di Carlo Verdone racconta di Iris (Claudia Gerini) che «usa» il musicista Romeo (Carlo Verdone) per farsi lanciare nel mondo della canzone **[Kong]**

A SPASSO [redacted] TEMPO. Commedia. Due amici [redacted] vacanza con le famiglie agli «Universal Studios» [redacted] Hollywood salgono sulla macchina del tempo. **[Etoile]**

SPIRITI NELLE TENEBRE. Avventura. Africa fine '800. Kilmer e Douglas sono cacciatori [redacted] prese con una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso un numero [redacted] persone [redacted] record. **[Reposi]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lilliput]**

Il violinista all'Auditorium conquista il pubblico dell'Unione Musicale

Spivakov, passionale anima russa

Eseguite alcune sonate di Haendel, Bartok e Pärt

Vladimir Spivakov ha suscitato [redacted] per il bel suono e l'elegante fraseggio

Subito dopo la Mullova, l'Unione Musicale ha presentato all'Auditorium Vladimir Spivakov, altro grande esponente della scuola violinistica russa. I temperamenti dei due virtuosi [redacted] molto diversi: se [redacted] Mullova suona [redacted] una fata venuta dal paese della neve e del ghiaccio, Spivakov [redacted] l'aspetto passionale, inquieto [redacted] incandescente dell'anima russa. Ha un [redacted] bello [redacted] una tecnica superba; fraseggia con plasticità [redacted] tende [redacted] presentare la musica in [redacted] tono fermo e solenne, di alta oratoria, che tocca sovente il sublime. Per questo l'esecuzione della Sonata in re maggiore op. 1 n. 13 di Haendel, [redacted] cui è iniziato il programma, ha galvanizzato subito l'attenzione del pubblico: il primo movimento era «affettuoso», come prescritto dall'autore, ma insieme visto con un distacco capace di rendere, anche nella piccola dimensione del duo da camera, il [redacted] del monumentale, tipicamente haendeliano. Poco vibrato, il suono viveva comunque di [redacted] tensione quasi spasmodica: la dosatura del peso dell'arco sulle corde era graduata in modo da produrre tutte le [redacted]rie sfumature.

E' seguita la Seconda Sonata di Bartok dove Spivakov ha disegnato un mirabile crescendo di energia: [redacted] mulinello finale con gli ostinati, i trilli, le scivolate zigane, i salti, le accelerazioni era animato da un fuoco terribile, insieme gelido e visionario. Il riposo, dopo una simile prova, era necessario ed è venuto [redacted] «Specchio a specchio» di Arvo Pärt, il compositore estone naturalizzato tedesco che, tra i musicisti d'avanguardia, è uno dei più eseguiti: la [redacted] musica suona, infatti, [redacted]pre gradevole nella ripetizione di elementi simili, non esenti dall'influenza del minimalismo americano, «Specchio a specchio» è una specie di carillon natalizio che tintinna gradevolmente nell'ostinato pianistico: una cellula di tre note assestata nel registro acuto e ripetuta con piccole varianti fa da sfondo alla nenia del violino, riposante, tranquilla (fin troppo) e misurata.

Accostato alla Sonata in la maggiore di Franck, il pezzo di Pärt fa capire, per contrasto, che [redacted] è la complessità. Spivakov ha suonato benissimo questa che è tra le più belle sonate romantiche, cogliendone gli slanci e le burrasche, gli abbandoni e le seduzioni. Musica sensuale se [redacted] ce n'è una, [redacted] grande lavoro di Franck può indurre a svenevolezze ed esagerazioni ma Spivakov, con la sicurezza assoluta del suo tratto energico e virile, l'ha sbalzato in modo plastico e potente. Peccato che il pianoforte suonato da Sergej Besrodnij apparisse, sullo sfondo, lievemente sbiadito. Alla fine il concerto si è concluso in un tripudio di applausi.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA [redacted] * c. G. Cesare 67. Tel [redacted] **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Viet. min 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Cinecard 10/5000

AMBROSIO [redacted] 2 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Il Gobbo [redacted] Dame**, cartoni animati Walt Disney [redacted]. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Cinecard 10/5000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Quattrozampe a San Francisco**, regia D. [redacted]. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Cinecard [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di [redacted] Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Amore e altre catas[redacted]**, di E.-K. Croghan, con F. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or.: 18; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il senso dell'amore**, di E. Burns, con C. Diaz, E. Burns abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **I [redacted] randagi**, regia Sergio Citti, con Silvio Orlando [redacted] Cinegiornale Chiambretti 3. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CRISTALLO via Gollo 5. Tel. 650.7100. **Ala[redacted]a**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo**, [redacted] Cimpanelli, con A. De Razza, V. Mastrandrea, F. Feder. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Ransom**, [redacted] Howard, con [redacted] Gibson, R. Russo. Vietato min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] p. Sabotino. T. 447.5241. **[redacted]crocosmos**, di C. Nuridsany, P. Perennon, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **[redacted] di Notre Dame**, di G. K. Wise. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

Silvio Orlando (I magi randagi)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **[redacted] tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; Alace 8000

[redacted] 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Cresceranno i carciofi a [redacted]**, [redacted] F. Ottaviano, [redacted] D. Liotti, [redacted] Schiavo [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid [redacted]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **A spasso nel tempo**, di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, D. Jones. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il ciclone**, regia [redacted] Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forleza. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

[redacted] c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Extreme Measures**, di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. [redacted]rker. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**, regia J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

KING via Po 21. Tel. [redacted]. **[redacted]ine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond**, di e con Carlo Verdone, C. Gerini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000; Alace 8000.

LILLIPUT [redacted] XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, [redacted] Boyle, Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; [redacted] 11.000.

[redacted] Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Nir[redacted]**, di G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, D. Abatantuono. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000

MASSIMO 1 * [redacted] Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Segre[redacted] [redacted] bugie (Se[redacted] and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.: [redacted] 7000, sera 11.000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, [redacted] 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **[redacted]Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[redacted]ciari spericolati**, di H. Bochner, con J. Lovitz, T. Carrere, M. Philer, L. [redacted]cher. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Michael Collins**, di [redacted] Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea, A. Rickman, J. Roberts. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] via [redacted] Settembre 15. Tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Go Now**, di Michael Winterbottom. Robert Carlyle, Juliet Aubrey, James Nesbitt. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. [redacted] 562.1789. **[redacted] club [redacted] prim[redacted] mogli**, [redacted] Hugh Wilson, con Goldie Hawn [redacted] Midler, [redacted] Keaton. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ALTRE VISIONI

[redacted] P. Sagi 111/A, tel. 612.136. In abbonamento L. 50.000, tel. 812.7680. **Una promessa è una promessa** con A. Schwarzenegger. Sabato 25 ore 20,30; 22,30. Domenica 26 ore 15; 17; 19; 21. Ingr. 7000 rid. 5000 [redacted] 12.000.

CIGNE via Nizza 56. tel. 668.78.58. **Il professore matto**, con E. Murphy, J. Pinkett. Or.: 19,30; 22,15

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Ore 21 il Cineporcolo il Raggio Verde. **L'ussaro sul tetto**, di J. P. Rappeneau. Ingr. tessere abb. L. 60.000. Inf. tel. 317.4051.

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, t. 812.23.12. **Ritratto di signora**, con N. Kidman e J. Malcovich. Ore 21.

LANTERNA c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica [redacted] **professore matto**. Ore 15,10; 16,50; 18,30; 20,50.

CARDINAL MASSAIA [redacted] v. C. Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65. [redacted] 248.1119. Dom. 26/1 **Babà**, car. an., ore 15 **Ritratto di signora** ore 17; 21. Lire 7000, rid. 5000; 2 film L. 10.000.

VALDOCCO via Salerno 17. tel. 522.4279. Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.3313. **[redacted] fotografica Agnès Varda en tournage**. Aperta dal lunedì al venerdì fino al 15/2/97. **Mostra Emanuele Luzzati. I manifesti teatrali**. [redacted] Aperta dal lunedì al venerdì fino al 31/1/97

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] DUE. Via [redacted] 8, telefono 817.1046, tram 15. **L'uomo della luna** di E. Clausen (v.o. sott. it.) ore 16,30. **Europa** di Lars von Trier ore 18,30; ingr. 7000. François [redacted] portraits luidés di S. Toubiana e M. Pascal (v.o. [redacted] sott.). Pres. libro **Biografia di François Truffaut** e incontro con S. Toubiana ore 21 ingresso a invit.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 817.1046, tram 15. **A. Tarkovskij Solaris** con N. Bondarcuk, D. Banionis. Orario 16,30 18,30. **Andrei Rublev** con A. Solonitsyn, I. Lapikov. Or. 22. **Il rullo compressore e il violino** di A. Tarkovskij e A. M. Konchalovskij. Ore 21. Ingresso 7000.

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Piacere massimo piacere**, con Miss Pomodoro. Or. 14,30; ult. 22,30

[redacted] PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Jessica e reclute Top shocking 40** con Jessica Rizzo, Angelica Bella. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30; [redacted] ap. ore 14,30, ult. 22,30

[redacted] c. Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Jessica e [redacted] privato N. 3**, con Jessica Rizzo. Feriali no stop dalle [redacted] ult. ore 24, fest. [redacted] 14,30 ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Lilly la sporcaccione** con Beth Anna e Eric Edwards. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAGIC largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Svergognata sensualità**, con Monica Orsini e Caterina Rinaldi. Apertura 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Porno agenzia La gatta rosa** con Emanuelle Cristaldi e Sheila. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30

REGINA c. [redacted] Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Colpo [redacted] sesso [redacted] Giulietta e Romeo** con Mark Davis, Ewa Dionisio [redacted] 15 ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. Prima visione **La polka erotica dei sette nani**, con Selene Stell, Anita Stolz. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Ghirlanda crudele**, con Cristal Wilder, John Dough. Ap.: ore 15, chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 64. Tel. 749.29.07. **Bizzarre e molto appetitose**, con Deborah Wellss e Anita Dark. [redacted] ore 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Ransom - Il riscatto

BARDONECCHIA
SABRINA: Nirvana

BUSSOLENO
NARCISO: Extreme measures - Estreme misure

CARMAGNOLA
[redacted]: Evita

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Il club delle prime mogli

[redacted]
SPLENDOR: Il ciclone
UNIVERSAL: Ransom Il riscatto

CHIVASSO
CINECITTA': Evita
[redacted]O: Il ciclone
POLITEAMA: Ransom - Il riscatto

CIRIE'
NUOVO: Ransom - Il riscatto

COLLEGNO
PRINCIPE: Ransom Il riscatto
REGINA UNO: Il club delle prime mogli
REGINA DUE: Pensieri spericolati
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: Il gobbo di Notre Dame

CONDOVE
CONDOVESE: Riccardo III

CUORGNE'
MARGHERITA: Ransom Il riscatto
PERONA: Alaska

GIAVENO
[redacted]RENZO: Teatro dialettale **Alessien... guardone nel l'euj**

GRUGLIASCO
[redacted] Dal tramonto all'alba

IVREA
ARCINEMA: Il club delle prime mogli
BOARO: NON PERVENUTO
POLITEAMA: Spiriti nelle tenebre

LEINI'
AUDITORIUM: Il professore matto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Ransom Il riscatto

NONE
EDEN: Il gobbo di Notre Dame

[redacted]
[redacted]: Ransom Il riscatto

PINEROLO
HOLLYWOOD: Evita
RITZ: Alaska
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Ransom - Il riscatto

RIVOLI
GIOIELLO: Il ciclone

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Nirvana

[redacted]
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: La felicità è dietro l'angolo

VALPERGA
AMBRA: Il club delle prime mogli

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Turno A. **Dietfried Bernet** dir., regia Andrej Tarkovskij. [redacted] chestra e coro del Teatro Regio. Con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Recite fino al 9/2. Biglietteria ore 10-12 e 13-18,30, tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Domani ore 21,15 **Nicola Arigliano Quartetto** (inf. Centro Jazz tel. 884.477). Lunedì 27 ore 21 **Concerto di beneficenza** (inf. Zonta Club tel. 318.07.39 - 561.77.80). Mercoledì 29 ore 17,30 **Boris Chris[redacted] presentazione libraria e ascolti discografici**. Inf. [redacted] 8815.343/210/378

ADUA. C.so [redacted] Cesare 67. [redacted] 248.2276 - 248.7871. Oggi ore 21 il Gruppo della [redacted] in **Scapinei**, da Molière, regia Filippo Crivelli. Prenot. e prev. da lun. a ven. ore 16-20, sab. ore 10,30-13 e 16-20. Biglietti L. 27.000 intero, L. 20.000 / 15.0000 ridotti. Per inf. tel. 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Questa sera e domani ore 21,15 la Comp. Alfa Folies presenta **La vedova allegra**, regia P. Pafese. Domenica 19/1 ore 16 il Teatrino dell'Erba Matta presenta **Cenerentola**. Inf. e pren. tel. 819.3579

[redacted]. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Ore 20,45 [redacted] per attori e Cooperativa Argot presentano Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi in **Testimoni**, scritto e diretto da Angelo Longoni. Biglietteria tutti i giorni [redacted] 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. **Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar**: per la prima volta a Torino Sonya Betty e altre. **Precede film.** Ingresso vietato ai minori di 18 anni. Orario film 16-21. Orario spettacoli [redacted] 17,30-22,30

[redacted]. Via Cherubini 3. «Rassegna Teatro in Tre». Oggi ore 20,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami**. Regia N. D'Introna e G. Ravicchio. Biglietti L. 6000. Prenotazioni ore 9-16, tel. 835.783 ore 16-18,30 tel. 311.764

AUDITORIUM [redacted] AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il Centro Diaghilev presenta **Antigone**, di Sofocle, con Micaela Esdra, regia di [redacted] Pagliaro. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 11-18, lunedì chiuso tel. 517.6246. Ultimi tre giorni

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Questa sera ore 21 Angelo Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Inf. e prev. cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241. [redacted] 661.5447. Ultimi [redacted] giorni. Stasera ore 21 **Finestre sul Po** [redacted] Giorgio Molino, Carlotta Josetti, regia Giorgio Molino. Inf. e pren. tutti i giorni 9-19

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. **Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici della compagnia Marionette Lupi per assistere ai quali basta prenotare.** [redacted] 530.238

CONSERVATORIO G. VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione sinfonica 1996-97. Lunedì 27 e martedì 28/1 ore 21 **5° Concerto**, dir. Julian Kovatchev, pianoforte Michele Campanella. [redacted] di W. A. Mozart e J. Brahms. Domenica 26/1 ore 11 prova generale pubblica. Ingresso [redacted] Inf. [redacted] via De Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 530.963

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Oggi ore 20,45 Associazione Teatro Patologico in **Voluta** di e con Dario D'Ambrosi. Inf. e pren. ore 15-19, tel. 532.087. Cafè Procope: ore 22,30 **Appuntamento con il tango argentino.**

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 817.2317. **La confessione** progetto teatrale ideazione scenografica e regia di Walter Manfrè in collaborazione con l'Istituto Dramma Italiano. V.M. 18. Ore 19,30.

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». **Agon 97. Rassegna '97 delle scuole di danza d'Italia.** Inf. tel. 669.0668

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Giovedì 30 e venerdì 31 ore 21 la Compagnia Assemblea Teatro presenta [redacted] di Luca Fagioli. Ingresso unico L. 15.000. Per inf. e pren. tel. (011) 437.6230 orario ufficio

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10. Tel. 561.3694. [redacted] 21,15 Teatro delle Dieci presenta **Cuore a gas** con D. Bertazzi, S. Chiovino, S. De rossi [redacted] M. T. Gorratano, F. Roggero, [redacted] Visconti, D. Ga. Regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni tel. 561.3694, ore 10-12 e 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) [redacted] 645.740. [redacted] 25 e domenica 26 gennaio ore 21 rassegna «Piccoli Fuochi». **Parole sparse. Cabaret di fine millennio.** Organizzazione Santibriganti. Per informazioni e prenotazioni telefonare 645.740

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Ore 21 la T.S. spettacoli presenta **Comica, spalla e soubrette** [redacted] Franco Barbero, Aldo Rolfi e Barbara Bouchet. 31 gennaio, 1-2 febbraio **Giselle** con la compagnia di danza Teatro di Torino di Loredana Furno. Inf. tel. 779.5803 [redacted] 10/13 - 15/19

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104. Tel. 257.861. Ore 21 la compagnia Nuovo Rebertono presenta **Poeti contro la mafia** con P. G. Corrado e S. Caramma. Ingresso L. 15.000-10.000. [redacted] fino a domani. Prossimamente - 26 [redacted] ore 16 la compagnia Attaccabottoni presenta **Col saluti del commendatore** tre atti unici di Mary Rae

[redacted] Via Brandizzo 65. Tel. [redacted] 1119. Sabato 25 [redacted] 21 [redacted] la rassegna Tuttodarridere la compagnia [redacted] piemontese Alpini Borgata Parella presenta **La cassa e la vita...** tre atti di Paso e Anniettera. Prevendita [redacted] da giovedì 16 gennaio [redacted] cassa teatro ore 17-19. Per [redacted] 313.3994

[redacted] Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Fino al 25 gennaio ore 21 Moby Dick presenta Marco Paolini in **Vajont orazione civile** [redacted] posta da Marco Paolini e Gabriele Vacis. Ingr. 20.000, rid. 15.000 (anziani, studenti, Cral). Per inf. tel. 897.1746 - [redacted]

[redacted] Piazza Borgo Dora 61. 27 gennaio ore 21 prima nazionale di **Qi[redacted]** di Bruce Myers, con B. Myers, C. Jabel del C.I.C. di Parigi, dir. Peter Brook. Progetto Spaziolaboratorio VIII edizione. Informazioni e prenotazioni tel. -tar 247.4469

[redacted] Via [redacted] 1. Moncalieri. Ore 21 sipanetto di San Matteo presenta **Prove d'amore**, regia Dino Trivero. Inf. [redacted] 640.3700 [redacted] prima dello spettacolo

[redacted] Via Preziosa 11, Moncalieri, [redacted] 606.1334. Sabato 25 gennaio ore 22 **Bolli**, di e con Marco Lei. Produzione Santibriganti. Ingresso L. 10.000

ZONA CASTALIA. Centro Culturale [redacted]. Riposo

TEATRO DEGLI ILLUSI v. San Martino 10, Moncalieri.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 13 Musica e spettacolo; 13,30 Crazy dance, musicale; 17 Austria; 17,30 La valle dei dinosauri, telefilm; [redacted] Il fantastico mondo di mr. Monroe, telefilm; 18,30 Le spie, telefilm; 19,30 Tg 4; 20 Fm tv solo [redacted] italiana; 20,40 Diagnosi; 22,30 Tg 4.

TELESTAR: 10 Arthur re dei britanni, telefilm; 10,30 Amichevolmente con...; 12 Musica insieme; 14 Tg 9; 14,45 Amichevolmente con...; 18 Fbi, telefilm; 19 Cartoni animali; 20 Tg 9; 20,40 Woodstock, film; 22,50 Amichevolmente [redacted]. 0,40 Astro star.

TELECITY PIEMONTE: 14,30 I Walton, una famiglia americana; 15,30 Telecity per voi; 17,30 Giornata serena; 18,30 Salto [redacted] buio, telefilm; [redacted] Tg 7; 19,30 Ken il guerriero, cartone; 20 Arrivano i vostri, 20,10 City Hunter; 20,40 American roulette, film; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,40 Questo grande grande cinema; 24 Telecity [redacted] voi.

VIDEOGRUPPO: 12 Le auto della settimana, rubrica; 13 Videonotizie; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Mondo Bianco; 19,30 Videonotizie..., all new; 23 Le auto della settimana, rubrica; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie.

QUARTA RETE TV: 11,30 Canta Italia; 12,30 Al mercato con Clivio; 13,55 Tg4; 1[redacted] Match music underground; 14,30 Match music machine; 15 Affari d'oro; 18,30 [redacted] nove alle cinque; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Pianeta Juve; 21,30 Accadde a Praga, film; 23,30 Skandal; [redacted] Donne e motori.

[redacted]TIME: 10 L'uomo che mente, film; 12,30 Romagna mia; 13,30 Tg Time; 14,30 Eroi immortali, cartoni; 15 Tg [redacted]; 15,30 Music line; 17,50 Una donna per amica; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia; 21,30 Tg Time; 22 Festival di Alibabà; 0,45 Teletime by night.

TAI 9: 13,50 Il regionale; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale; 16,30 Kingston dossier paura, film; 17,30 Enos, telefilm; 18,30 Cartoni animati; [redacted] Vita della Chiesa: Lasciatevi riconciliare; 19,30 Il regionale; 20,10 Appuntamento con...; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Documentario; 21,15 Filodiretto; 23 Telegiornale locale; 23,20 Paesio mio, incontro con le Proloco dell'Astigiano.

RETE 7: 18 Dragon Ball, cartoni; 19,55 Informasette; 20,10 [redacted] dell'occulto; 20,40 Casa Mosca; 22,30 Protezione civile; 23,40 Informasette; 0,30 Time Out, telefilm; 1,15 Informasette

[redacted] RETE: 12 Falcon Crest; 13 Italia Dancing; 14 Magic Dan Super Cam; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 1[redacted] Magic Dan super cam; 20,30 Spiaggia a Zume, film; 22,15 Quinta rete news; 22,30 Eros graffiti.

TELESUBALPINA: 13,50 Il Regionale; 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale; 16,30 Kingston dossier paura; telefilm; 17,30 Enos, telefilm, 18,30 Cartoni animati; 19 Vita della Chiesa: Lasciatevi riconciliare; 19,30 Il regionale; [redacted] Cartoni; 20,40 Documentario; 21,15 Filodiretto, 23 Il regionale, 23,30 Quattro stagioni.

RETE A: 8 Programmi redazionali / Shopping club; 15 Tg A flash; 19,30 Tga oggi / Shopping club; 23 Programmi redazionali

TELESTUDIO: 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La signora [redacted] rosa, telenovela; 1[redacted] Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre, cartoni; 20,30 Un uomo fantastico, film; 22,30 Eveline, varietà; 23,35 Auto d'oggi; 0,45 Vizi privati

QUADRIFOGLIO: 11,50 Le spie, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Kenner, film; 19 F.M. tv solo musica italiana; 19,25 Tg motori; [redacted] Tg rosa story; 20,30 La [redacted] dei conti, film; 23 Tg motori; 23,05 Pianeta video; 23,50 La notte della lunga paura, film.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotta [redacted] classe; 20,40 F.B.I., telefilm; 21,40 Tennis tavolo; [redacted]2,30 Telegiornale, 23 Le auto della settimana.

[redacted] **Eventuali errori e va[redacted] nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione d[redacted] emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. [redacted]). Mostra «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13; 15-19. Fino al 2 marzo, ingr. libero

PINACOTECA (via Acc. [redacted], tel. 817.78.62) da mar. a dom. 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382). Orar. dal mar. al ven. 10-19, sab. e [redacted] 10-13, 15-19; lun. chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne» Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 [redacted] 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or. [redacted], mar., gio 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello [redacted], t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30, 14,30-16,30. Sab. [redacted] «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). [redacted] martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.28.80): Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mar. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.18.92.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mart.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostre: «Collaborazioni. Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [redacted] tel. 521.2251). Or. martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»; fino al 9/3/97.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da [redacted] a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via [redacted] 39 - [redacted] Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147) [redacted] dalle ore 9 alle 18,30; dom. dalle ore 9 alle 12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 e giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, tel. [redacted] 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30, grat. Fer.: scuole o gruppi su prenot.

[redacted] MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a domenica: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - v.le [redacted] 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Or. 9-19, ven. 9-23. Chiuso mart.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

VIDEURO SVUOTA I MAGAZZINI CON SCONTI FINO AL 50% SULLA PRODUZIONE 96/97

VIDEURO SALDI

LE NUOVE OFFERTE

FOTOMAGRAFICA TORINO

LE MIGLIORI MARCHE A PREZZI D'INGROSSO, ANCHE CON PAGAMENTI SENZA ANTICIPO - 1° RATA LA PROSSIMA ESTATE

TV-FILM
DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

FENNER
Presa scart - O.S.D. - Timer - Telecomando.

RADIOMARELLI	14" Scart - O.S.D. - Presa cuffia	~~389.000~~	299.000
HI-QUALITY	14" Scart	~~389.000~~	299.000
TELEFUNKEN	14" O.S.D. - Scart	~~399.000~~	299.000
PHILIPS	14" O.S.D. - Scart	~~399.000~~	299.000
PHILIPS Combi	14" + Video - [illegible] View - Teletid.	~~999.000~~	[illegible]
PHILIPS Combi	14" + Videoreg. - Show View	~~890.000~~	739.000
PANASONIC	14" O.S.D. - Scart	~~399.000~~	348.000
SONY Trinitron	14" Top di gamma - O.S.D.	~~480.000~~	379.000
PHILIPS	17" O.S.D. - Scart	~~779.000~~	579.000
SONY Trinitron	21" O.S.D. - Scart - Televideo	~~950.000~~	739.000
SONY Trinitron	25" O.S.D. - Scart - Televideo	~~1.190.000~~	895.000
R[illegible]	25" Stereo - O.S.D. - Televideo	~~999.000~~	795.000
[illegible]	28" Stereo - O.S.D. - Televideo	~~1.150.000~~	869.000
PIONEER	40" Retroproiezione	~~6.900.000~~	3.990.000

[illegible] ANNI DI ASSISTENZA

VIDEOREGISTRATORI
DISPONIBILI OLTRE 70 MODELLI

PORTLAND by DAEWOO
Fermo immagine - Auto tracking digitale - Dimensioni ridotte per una maggiore adattabilità - Programmabile.

DAEWOO	4 Testine - SP/LP - Mar. - Show View	~~650.000~~	449.000
JVC	Fermo Immagine - Show View	~~650.000~~	489.000
TOSHIBA	Fermo Immagine - Programmabile	~~599.000~~	499.000
SONY	Fermo Immagine - Programmabile	~~540.000~~	445.000
SONY	8 Testine - Moviola - Show View	~~790.000~~	599.000
MITSUBISHI	3 Testine - Moviola - Show View	~~699.000~~	599.000
PANASONIC	4 Testine - SP/LP - Moviola - Show View	~~899.000~~	689.000
TOSHIBA	4 Testine - SP/LP - Moviolo - Show View	~~750.000~~	589.000
SONY	4 Testine - SP/LP - Moviolo - Show View	~~890.000~~	679.000
JVC	4 Testine - SP/LP - Moviola - Show View	~~890.000~~	689.000
JVC	8 Testine - Stereo Hi-Fi - Show View	~~999.000~~	789.000
[illegible]	6 Testine - Stereo Hi-Fi - Show View	[illegible]	689.000
DAEWOO	6 Testine - Stereo Hi-Fi - Show View	~~790.000~~	589.000
[illegible]	6 Testine - Stereo Hi-Fi - Show View	[illegible]	949.000

[illegible] DI ASSISTENZA

VIDEOCAMERE
DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

SONY
Zoom 10x - Sensibilità 0,6 lux - Programma AE - Titolatrice - Peso gr 690.

SONY	8 mm-HI - Zoom [illegible]x - 2 Lux - Telec.	~~2.150.000~~	1.789.000
SONY	8 mm - Zoom 24x - 0,5 Lux - Telec.	~~1.690.000~~	1.479.000
SAMSUNG	8 mm - Zoom 8x - 1 Lux - Telec.	~~899.000~~	699.000
CANON	8 mm - Zoom 15x - 2 Lux - Telec.	~~1.179.000~~	979.000
JVC	VHS/C - Zoom 12x - 3 Lux	~~1.250.000~~	1.089.000
JVC	VHS/C - Zoom 14x - 3 Lux - Telec.	~~1.590.000~~	1.349.000
PHILIPS	VHS-C - Zoom 12x - 1 Lux	~~1.290.000~~	1.190.000
PHILIPS	VHS-C - Zoom 12x - 1 Lux - Telec. - Mirino a colori	~~1.590.000~~	1.290.000
SABA	VHS-C - Zoom 12x - 3 Lux - Titolatrice	~~1.190.000~~	999.000
PANASONIC	VHS/C - Zoom 14x - 0,5 Lux	~~1.290.000~~	1.099.000
[illegible]	S-VHS/C - Stereo Hi-Fi - Zoom 14x - 1 Lux	~~1.890.000~~	1.749.000

2 ANNI DI ASSISTENZA

HI-FI
DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

aiwa
Mini HI-FI
25+25 W - Doppio CD - Doppia piastra - Sintonia digitale - D.S.P. - Casse - Telecomando.

AIWA	Mini Hi-Fi - 20+20 W	~~385.000~~	299.000
AIWA	Mini Hi-Fi - 70+70 W	~~1.199.000~~	999.000
JVC	Mini Hi-Fi - 70+70 W	~~949.000~~	699.000
JVC	Mini Hi-Fi - 90+90 W	~~1.399.000~~	1.249.000
KENWOOD	Mini Hi-Fi - 80+80 W	~~1.199.000~~	1.039.000
KENWOOD	Mini Hi-Fi - 55+55 W	~~990.000~~	899.000
PHILIPS	Mini Hi-Fi - 25+25 W	~~549.000~~	469.000
PHILIPS	Mini Hi-Fi - 40+40 W	~~749.000~~	619.000
PIONEER	Micro Hi-Fi - 30+30 W	~~749.000~~	689.000
PIONEER	Mini Hi-Fi - 40+40 W	~~875.000~~	789.000
SONY	Mini Hi-Fi - 50+50 W	~~1.035.000~~	949.000
SONY	Mini Hi-Fi - 35+35 W	~~769.000~~	699.000
SONY	Mini Hi-Fi - 25+25 W	~~619.000~~	499.000
TECHNICS	Mini Hi-Fi - 35+35 W	~~990.000~~	[illegible]99.000
TECHNICS	Mini Hi-Fi - 60+60 W	~~1.239.000~~	1.139.000

2 ANNI DI ASSISTENZA

AUTORADIO
DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

Panasonic
4 x 12 W - 20 memorie AM/FM - Toni separati - Loud- [illegible] - Fader - Autoreverse.

AIWA	4x15 W	~~199.000~~	189.000
DAEWOO	Autoradio + CD	~~599.000~~	479.000
MAJESTIC	2x12 W	~~119.000~~	89.000
MAJESTIC	4x15 W - Radica	~~299.000~~	259.000
SONY	4x15 W	~~269.000~~	229.000
TREVI	2x12 W	~~129.000~~	98.000
AIWA	4x35 W - RDS	~~349.000~~	329.000
DAEWOO	4x15 W - RDS	~~229.000~~	189.000
KENWOOD	4x15 W	~~259.000~~	249.000
MAJESTIC	4x15 W - RDS	~~269.000~~	239.000
PANASONIC	4x30 W - RDS	~~549.000~~	489.000
PANASONIC	4x25 W - RDS	~~349.000~~	329.000
PIONEER	4x35 W - RDS	~~599.000~~	499.000
PIONEER	4x35 W - RDS	~~829.000~~	729.000
SONY	4x25 W - RDS	~~399.000~~	378.000

2 ANNI DI ASSISTENZA

COMPUTER
DISPONIBILI OLTRE 15 MODELLI

[illegible] DX2/66 MHz - 8 Mb RAM
Hard [illegible] Mb Monitor a colori

IBM

[illegible]	486 DX2/66 [illegible] - 8 Mb RAM - Multimediale Hard Disk 540 Mb - Casse - Monitor a colori	~~2.899.000~~	[illegible]
IBM	486 DX2/66 MHz - 16 Mb RAM - Multimediale Hard Disk 540 Mb - Casse - Monitor a colori 14" - Scheda audio	~~3.290.000~~	2.080.000
IBM	486 DX4/100 MHz - 16 Mb RAM - Multimediale Hard Disk 540 Mb - [illegible] - Monitor a colori - Scheda audio	~~3.490.000~~	[illegible]

SONO [illegible] A PREZZO [illegible] ROSSO.

CELLULARI
DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

GSM TS 770

MOTOROLA
100 MEMORIE
Autonomia: 8/30 ore stand by - Doppio caricabatterie da tavolo - Peso gr 215.

ALCATEL	FLY	~~299.000~~	279.000
OMNITEL by NEC	[illegible]	~~690.000~~	489.000 *
OMNITEL by NOKIA	8110 GSM	~~1.090.000~~	890.000 *
OMNITEL by MOTOROLA	6200 GSM	~~690.000~~	499.000
[illegible]	P7 PLUS	~~550.000~~	465.000
MOTOROLA	D460 GSM	~~790.000~~	649.000
[illegible]	7800 GSM	~~690.000~~	439.000 **
[illegible]	FLARE 3	~~499.000~~	289.000 **
[illegible]	8700 GSM	~~1.090.000~~	899.000
ERICSSON	GH 388 GSM	~~1.090.000~~	939.000

* Vedi promo Omnitel ** Vedi promo Black&Decker

2 ANNI DI ASSISTENZA

AUDIO E TELEFONIA
DISPONIBILI OLTRE 650 MODELLI

Roadstar
Radioregistr. Stereo - 2 cassette - CD.

AUDIO

ROADSTAR	CD portatile	~~198.000~~	136.000
AIWA	Radio registratore Stereo	~~149.000~~	96.500
SONY	Radiosveglia Top	~~104.000~~	67.000
AIWA	Walkman Stereo	~~48.000~~	29.000
AIWA	Walkman + Radio	~~80.000~~	49.000
GIG	Karaoke	~~72.000~~	34.000
SONY	Walkman + Radio	~~119.000~~	76.000

BRONDI
Tel. cordless omologato.

TELEFONIA

BR[illegible]	Telef. + segr.	~~149.000~~	96.000
BRONDI	Segr. telef.	[illegible]	86.000
[illegible]	Segr. telef.	[illegible]	67.000
URMET	Telef. omolog.	~~92.000~~	59.000
URMET	Cordless - Multifunz.	~~594.000~~	480.000
[illegible]	Telef. + segr.	[illegible]	127.000
[illegible]	Cordless omologato	~~350.000~~	260.000

2 ANNI DI ASSISTENZA

PICCOLI ELETTRODOMESTICI
DISPONIBILI OLTRE 1700 MODELLI

MICROMAX
Centralina a vapore professionale - Manico in sughero anti calore - Capacità 0,9 cl.

ALFATEC	Scopa elettrica	~~159.000~~	109.000
ARIETE	Passaverdure elettrico	~~129.000~~	83.000
MIELE	Aspirapolvere a traino - 1400W	~~535.000~~	399.000
MOULINEX	Forno microonde - 900W	~~657.000~~	416.000
WHIRPOOL	Forno a microonde - 27 l - Grill	~~816.000~~	654.000
MELICONI	Grattugia elettrico	~~84.000~~	54.000
BRAUN	Frullatore a immersione	~~56.000~~	34.900
MOULINEX	Frullatore a immer[illegible]	~~56.000~~	34.000
ARIETE	Pulivetro a vapore	~~172.000~~	119.000
ARIETE	Microonde	~~294.000~~	179.000
HOOVER	Mini aspirabriciola ricaricabile	~~130.000~~	84.000
	Bidone aspiratutto	~~157.000~~	108.900
POLTI	Centralina a vapore	~~409.000~~	299.000
[illegible] MIELE	Bistecchiera elettrica	~~108.000~~	64.000
	Aspiratutto ricaricabile	~~84.000~~	54.000
IMETEC	Bilancia dietetica	~~46.000~~	29.000
ATLANTIC	Bilancia bagnopersona	~~24.000~~	14.000
TEFAL	Ferro a vapore	[illegible]	84.000
PHILIPS	Ferro a vapore	~~72.000~~	43.000

2 ANNI DI ASSISTENZA

COMODITÀ DI PARCHEGGIO Se il parcheggio interno fosse al completo e a disposizione UN [illegible] IN [illegible] o soli 200 metri... Il SABATO pomeriggio Vi aspetta [illegible] DI NAVETTA GRATUITO che Vi condurrà dal piazzale di ingresso VIDEURO (andata e ritorno).

ATTENZIONE PER TUTTO IL PERIODO DEI SALDI I LABORATORI VIDEURO PRATICHERANNO UNO SCONTO DEL [illegible] SULLE RIPARAZIONI DEI [illegible] VECCHI O VIDEOREGISTRATORI

GRANDI ELETTRODOMESTICI
DISPONIBILI OLTRE 500 MODELLI

Lavatrice - 5 kg - Cestello inox.
È DISPONIBILE ANCHE UN'AMPIA GAMMA DI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO.

IGNIS	Frigorifero - 140 litri	~~299.000~~	250.000
IGNIS	Frigorifero - Doppia porta - 140 litri	~~549.000~~	425.000
OCEAN	Combinato - 805 litri	~~856.000~~	690.000
REX	Congelatore - 120 litri	~~526.000~~	390.000
INDESIT	Lavastoviglie	~~749.000~~	550.000
[illegible] ECHI	Lavastoviglie	~~1.025.000~~	890.000
MIELE	Lavastoviglie	~~1.643.000~~	1.490.000
REX	Lavastoviglie	~~965.000~~	890.000
[illegible] ATE	Lavastoviglie	~~913.000~~	890.000
[illegible] TON	Lavatrice - 5 kg	~~713.000~~	599.000
BAUKNECHT	Lavatrice - 5 kg	~~957.000~~	844.000
CANDY	Lavatrice	~~720.000~~	590.000
REX	Lavatrice	~~754.000~~	690.000
S. GIORGIO	Lavatrice - 5 kg - Cestello inox	~~649.000~~	590.000
[illegible] ITA	Lavatrice - [illegible] - 600 giri	~~737.000~~	699.000
[illegible]	Lavatrice - 5 kg	~~687.000~~	599.000
REX	Asciugatrice "Solotex"	~~962.000~~	849.000
DE LONGHI	Deumidificatore "Tasciuga"	~~754.000~~	690.000

2 ANNI DI ASSISTENZA

VIDEURO 1 TORINO
ZONA SANTA RITA
VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

VIDEURO 2 BUROLO D'IVREA
FRONTE DOCKS MARKET
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555

VIDEURO GRUPPO GET
INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

ARTICOLI [illegible] OGGETTISTICA E [illegible]
ASSIOMA
SALDI ANCHE SU ASSIOMA
ASSIOMA è all'interno dei centri VIDEURO

VIDEURO 3 RIVALTA
CENTRO COMMERCIALE PIRAMIDE
VIA [illegible] 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

PREZZI VALIDI DAL 7/1/97 AL 7/2/97 SALVO ERRORI OD OMISSIONI

Catania, l'assassino ha 20 anni: l'ha massacrata a calci e pugni, poi è andato [redacted] giocare

Uccide la madre per un videogame

«Non ti dò altri soldi da buttare nei giochi»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per giorni gli investigatori hanno pensato a una disgrazia: una donna trovata [redacted] in casa, nella vasca [redacted] bagno colma di acqua; un incidente come tanti altri. Poi, però, si [redacted] insinuati i primi sospetti. Ieri si è scoperta la terribile verità: è stato un delitto. E l'omicida sarebbe uno dei giovani figli della vittima. [redacted] chiama Giacomo De Francisci, ha vent'anni. Il movente, futile quanto agghiacciante: avere i soldi per potere continuare a mettere monetine nei videopoker di una sa[redacted] giochi [redacted] paese.

L'assurda vicenda ha per scenario una piccola costruzione [redacted] due piani di via Monsignor Denti, alla periferia di Caltagirone. Lì, nel pomeriggio del 4 gennaio, i carabinieri trovano [redacted] corpo senza vita di Giuseppa Catanzaro, [redacted] anni, separata, madre di tre figli. Una, la più grande, vive fuori città col marito; gli altri due li cresceva lei coi [redacted]ldi del mantenimento dall'ex marito venditore ambulante, e con quelli di qualche saltuario lavoro di pulizia nei condomini. La donna ha battuto la testa sul bordo [redacted] vasca, è morta sul colpo. E' il figlio più piccolo, 16 anni, a trovare il cadavere. L'altro, Giacomo, [redacted] balordo senza alcun mestiere sulle spalle, viene rintracciato poco dopo in [redacted] sala giochi, intento ad armeggiare con [redacted] videopoker, di quelli che la legge vieta di utilizzare. «No, io s[redacted] oggi non ci sono stato - dice ai carabinieri - [redacted] i miei amici qui lo possono testimoniare». E in effetti, gli abituali frequentatori della sala giochi sembrano tutti d'accordo con que[redacted] versione.

Il ritrovo, [redacted] stretto corridoio [redacted] le macchinette elettroniche disposte in fila, si [redacted] su via Umberto, [redacted] strada principale del paese, proprio di fronte a un cinema a luci rosse. Caltagirone - la città di don Sturzo e Scelba - è [redacted] centro tranquillo dove, però, ancora una volta è stata la logica del «branco» a coprire per tre settimane le responsabilità del matricida. Quando è stato arrestato, Giacomo De Francisci indossava [redacted] pullover dolcevita di colore nero, il colore del lutto. Solo che quell'esposizione dei sentimenti, secondo gli investigatori, era falsa, il tentativo di costruirsi [redacted] alibi.

Non lo dice apertamente [redacted] capitano Oronzo Greco, che dirige la compagnia dei carabinieri [redacted] Caltagirone, [redacted] a tradire Giacomo De Francisci è stato il fratello minorenne. Sembra che, subito dopo [redacted] ucciso la madre e aver preso i soldi che gli servivano per i videopoker, l'omicida [redacted] abbia incontrato sulle scale e gli abbia detto: «Se mi cercano, sono sempre stato a giocare coi miei amici».

L'autopsia sul cadavere della donna, che ha [redacted] segni di percosse, schiaffi e pugni al volto, ha aperto la strada agli investigatori. Uno ad uno, gli amici della sala giochi hanno ammesso che sì, forse Giacomo [redacted] stato tutto il giorno con loro, che c'era un «buco» di qualche [redacted]. Adesso, qualcuno di loro verrà denunciato per [redacted] testimonianza. Interrogato, il presunto matricida ha cambiato più volte [redacted] per il suo alibi, ammettendo di non avere trascorso tutto il giorno nella sala giochi, dicendo di aver avuto una lite con la madre ma di averla lasciata in [redacted] viva.

Stando alle testimonianze [redacted] alcuni vicini di casa, tra la vittima e il figlio più volte c'erano state feroci liti. E sempre per [redacted] stesso motivo: Gia[redacted] spendeva ai videopoker tutti i suoi soldi e quelli che la madre gli dava. Cinquanta, a volte centomila lire al giorno da bruciare, monetina dopo monetina, in quel gioco d'azzardo. La donna, che [redacted] poteva certo permettersi lussi, più volte gli avrebbe detto che per quel[redacted] macchinette [redacted] ci sarebbero stati più soldi. E più volte sono state udite urla e il trambusto delle botte. «Adesso - dice il capitano Greco - resta da capire [redacted] si [redacted] trattato di un omicidio volontario o preterintenzionale».

Non è ancora certo che De Fran[redacted] volesse uccidere o se è stato uno spintone troppo violento a far battere il capo della vittima sulla vasca [redacted] bagno. Ma peserà, comunque, quell'assurdo silenzio che per 18 giorni il giovane ha tenuto.

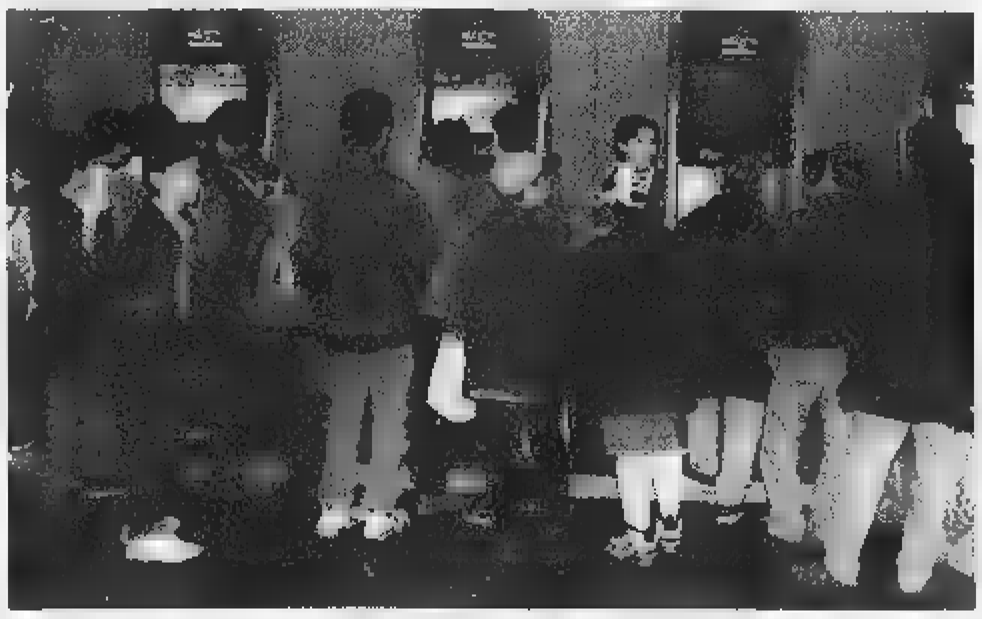
Fabio [redacted]

[redacted]

In un primo tempo gli investigatori avevano pensato [redacted] una disgrazia L'assassino è stato smascherato dal fratello minore

Giacomo De Francisci, 20 anni, [redacted] ucciso [redacted] madre perché [redacted] gli dava i soldi per giocare ai videogame. Accanto: una sala giochi

[redacted]



IN **BREVE**

«Tra 15 anni [redacted] 13 milioni di stranieri»

ROMA. Tra 10-15 [redacted] gli stranieri in Italia, secondo alcune stime, saranno 13 milioni. Le ragioni [redacted] «boom» [redacted] calo delle nascite in Europa e l'aumento della pressione migratoria. Nel 1996, secondo i dati del Viminale, si è chiuso con 1.086.972 stranieri regolarmente presenti in Italia. [Ansa]

Si [redacted] treno picchiato [redacted] 2 [redacted]

RAGUSA. Si masturba [redacted] treno dinanzi a due avvenenti signo[redacted] che, alla stazione [redacted] Ragusa, prima dell'intervento dei carabinieri lo picchiano di santa ragione. Al manovale di Vittoria [redacted] andato tutto storto: perquisito, è stato trovato in possesso di 11 milioni di cui non ha saputo giustificare la provenienza [redacted] quindi [redacted] denaro [redacted] stato sequestrato. [a. r.]

[redacted] valgono 30 milioni

MATERA. Dopo essere stato arrestato sulla base delle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia e aver trascorso sei mesi in carcere e due agli arresti domiciliari benchè innocente, Nicola Pisani, 44 anni, di Nova Siri (Matera), ha ottenuto dalla corte di appello di Catanzaro un risarcimento per ingiusta detenzione di 30 milioni. Pisani era stato arrestato con l'accusa di spaccio di monete false. [Ansa]

Paziente fugge [redacted] dall'ospedale

VERONA. Meglio i rigori invernali che un giorno in più nel letto d'ospedale: è quanto deve aver pensato un paziente [redacted] origine africana che, ieri, [redacted] fuggito dalla [redacted]rsia completamente nudo. Era ricoverato nel reparto malattie tropicali dell'ospedale [redacted] Negrar, nel veronese. Rintracciato dopo poche ore e caricato [redacted] un'ambulanza, ha aperto [redacted] portellone posteriore e si è di nuovo dato alla fuga.

Cancemi: [redacted] pagava [redacted] «pizzo»

PALERMO. Il pentito Salvatore Cancemi [redacted] stato interrogato ieri nell'ambito del processo [redacted] Vittorio Mangano, ex stalliere di Silvio Berlusconi, accusato di associazione mafiosa. Cancemi ha ribadito che il gruppo Fininvest, attraverso Marcello Dell'Utri, pagava il «pizzo» alle cosche mafiose di Palermo. [a. r.]

Aerei, scioperano assistenti di volo

ROMA. Sciopero degli assistenti di volo dalle 10 del 29 gennaio alle 9.59 del 30. A proclamarlo [redacted] il sindacato autonomo Sulta. [Ansa]

Napoli contro Bergamo «Denigra i meridionali»

NAPOLI. Il presidente della provincia, Amato Lamberti ed il presidente regionale della Campania dell'Unione delle province d'Italia (Upi), Antonio Giordano protestano contro «la campagna di denigrazione che è in atto nel bergamasco contro i cittadini di origine meridionale». [m. c.]

IL CASO

[redacted]

Savona: sono stati riconosciuti innocenti dopo aver fatto 22 mesi di carcere

[redacted] bugia del pentito [redacted] 2 [redacted]

Muratore muore in cella, il fratello sotto choc

Il carcere San Vittore [redacted] Milano, teatro dell'odissea capitata a due fratelli muratori [redacted] Savonese: uno è deceduto durante la detenzione preventiva

SAVONA

VENTIDUE mesi [redacted] carcere, nell'inferno di San Vittore e di Pontedecimo, a Genova. Poi il tribunale dice: sei innocente, torna a casa. Un pentito prima ti accusa e dopo, osservandoti con più attenzione, smentisce: [redacted] non è lui. Mi sono sbagliato. Ventidue mesi di cella, un solo interrogatorio subito dopo l'arresto. Un fratello, arrestato nello stesso blitz, [redacted] in [redacted] Ora Agostino Colli, 41 anni, [redacted] Toirano, nel Savonese, assistito dall'avvocato Enrico Nan, vuole dallo Stato il risarcimento previsto dalla legge per l'ingiusta detenzione.

E' il 16 febbraio 1994, mercoledì. A Toirano, paesino nell'entroterra di Borghetto, sono le cinque [redacted] mattina. Scatta l'operazione antimafia «Costanza», 108 persone finiscono in carcere in tutta Italia. La polizia circonda la casa dei fratelli Agostino [redacted] Vittorio Colli che, se non fosse morto nell'infermeria [redacted] San Vittore, [redacted] avrebbe 34 anni. Il primo è incensurato, è sposato, e ha tre figli piccoli: il secondo - in passato - ha fatto uso di droga. Fanno i muratori.

I fratelli Colli, p[redacted] il collaborante M. F., sono il tramite delle famiglie di mafia e 'ndrangheta Papalia-Enea-Fidanzati nella Riviera [redacted] Portano cocaina da Milano alla Liguria, e poi la cedono agli spacciatori, in una [redacted] tradizionalmente controllata dai clan calabresi. I Colli hanno pure [redacted] terzo fratello a Milano, p[redacted] «collegato» con le cosche. Ma il pentito punta dritto su Agostino e Vittorio. Li ri[redacted] dalle segnaletiche: «Sono loro, i corrieri della [redacted]». Partono gli ordini di custodia cautelare. Qualche giorno dopo il primo e ultimo interrogatorio con i giudici della procura milanese.

«Ho chiesto subito un confronto con il pentito - [redacted] Agostino Colli - [redacted] non accadde nulla. I mesi passavano, uno dopo l'altro, nella vana attesa che qualcuno mi venisse a ripescare dalla cella... Sono finito a San Vittore, nel periodo di peggiore sovraffollamento... Un anno dopo mio fratello moriva». «L'hanno curato male - accusa ora la famiglia - nonostante avessimo chiesto [redacted] intervenire subito...».

Agostino resta in carcere. Viene trasferito a Genova, a Pontedecimo. Oggi quasi non riesce [redacted] raccontare l[redacted] storia. «Era la disperazione - dice - di aver lasciato a casa moglie e figli senza mezzi. Ero circondato da gente nella mia situazione, ho perso la fiducia. Ci si lascia anche andare... all'alba, quella mattina, buttarono giù dal letto anche i bambini. Erano diventati i figli [redacted] "corrieri della droga". Chi mi conosceva dubbi [redacted] ha mai avuti. Gli altri, però... In cella pensavo [redacted] questo. Il pentito? Mai conosciuto, mai visto. Mai trafficato droga. Sembra incredibile, chissà quanti, [redacted] oggi, avranno conservato dubbi [redacted] di me. Finalmente arriva [redacted] processo. Il pentito, dietro [redacted] paravento, mi guarda. E' incerto, sembra in difficoltà. Alla fine dice che non mi riconosce. Così, io sono innocente. E torno a ca[redacted] uomo libero. Ho ripreso a lavorare, il risarcimento mi serve a rimediare [redacted] po' al danno. Non potevo fare altrimenti».

Il ricordo del fratello: «Da giovane [redacted] drogava, aveva avuto piccoli problemi. Ma negli ultimi anni si era tirato fuori, lo portavo a lavorare con me. Era un ragazzone. In carcere s'è ammalato. E' morto, hanno detto, per gli esiti di una polmonite trascurata. Spero che la mia storia [redacted] a evitare ad altri quanto ho dovuto sopportare io. In carcere [redacted] ho conosciuto tanti...».

Massimo Numa

[redacted] IL [redacted] [redacted]

Uccise il papà, sentenza annullata

TERAMO. La Corte [redacted] Cassazione ha annullato la condanna a 12 anni per Mascia Torelli, la studentessa che nel '94 uccise il padre violento. La Cassazione ha rinviato gli atti alla corte di assise d'appello di Roma (la condanna [redacted] stata pronunciata invece all'Aquila il 19 giugno scorso). La corte suprema avrebbe accolto la tesi difensiva secondo la quale Mascia non uccise [redacted] modo premeditato il padre, come invece [redacted] nella sentenza di appello. In primo grado, invece, l'aggravante della premeditazione [redacted] riconosciuta dai giudici, che condannarono la giovane a 10 anni [redacted] reclusione. [redacted] procuratore generale aveva chiesto la condanna a 21 [redacted] di reclusione. In primo grado la pubblica accusa [redacted] sostenuto la volontarietà dell'omicidio chiedendo una condanna a 24 anni. [r. e.]

Milano: sposata e madre di [redacted] bimba, si era già sottoposta [redacted] plastica

Vuole rifarsi il [redacted], finisce in coma

La giovane si è sentita male dopo l'anestesia

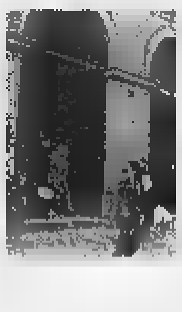
[redacted]. Un piccolo intervento di chirurgia estetica si è trasformato in tragedia per [redacted] giovane donna: [redacted] mercoledì sera Rita Melotto, 33 [redacted], è in coma.

La donna vive a Como con il marito Paolo Poncetta e la figlia Francesca, [redacted] anni. Famiglia benestante: titolari di un emporio [redacted] Grandate, una bella villa come abitazione. Nessun grave problema estetico per Rita: solo il naso non le piaceva [redacted] così, dopo un po' di incertezze, a febbraio dell'anno scorso decide di sottoporsi a un intervento di rinoplastica. I risultati sembrano inizialmente soddisfacenti ma, a circa un anno di distanza, diventa necessario intervenire di nuovo.

Rita Melotto [redacted] rivolge allora al dottor Marco Klinger, chirurgo plastico (il suo nome [redacted] noto a Milan[redacted] per un altro dramma: suo padre [redacted] assassinato alcuni anni fa). Assieme al collega Maurizio Bottari decide di operare e fissa l'intervento per mercoledì, al centro medico «Doc service» (un centro che affitta le sue strutture a équipe mediche esterne proprio per piccoli interventi chirurgici). Oltre alla rinoplastica la donna, in questa seconda occasione, sembra volesse affiancare anche una liposuzione, cioè un intervento per eliminare i cuscinetti di cellulite: un particolare che [redacted] viene però confermato dai familiari di Rita.

Quello che è certo è che per il (o gli) interventi è necessaria l'anestesia. Ed è proprio durante questa procedura che la donna si sente male. Al centro medico arriva mercoledì nel primo pomeriggio, accompagnata dal marito. Verso [redacted] 18, la preparano per l'intervento. E qui la tragedia. [redacted] sala operatoria, oltre ai due chirurghi (che però non fanno in tempo neppure a prendere in mano il bisturi) ci [redacted] due anestesisti e un'infermiera. E tutti si accorgono immediatamente che la situazione precipita: Rita respira affannosamente, vomita. [redacted] subentra la bradicardia (pulsazioni cardiache rallentate). I medici tentato allora un massaggio [redacted] cuore, ma la donna non si riprende. Non resta che mandarla subito in un [redacted] più attrezzato: con un'ambulanza è trasportata all'ospedale Fatebenefratelli. Ci arriva in coma; e in [redacted] tuttora, nel [redacted] letto del reparto rianimazione.

Adesso, per stabilire che cosa sia accaduto, la procura ha aperto un'inchiesta. Ma [redacted] è la prima volta che piccoli interventi estetici finiscono in tragedia. [r. m.]



[redacted]

L'ospedale Fatebenefratelli [redacted] Milano, dove è stata ricoverata la donna in coma dopo un'anestesia

Sentenza della Cassazione

[redacted] dipendente [redacted] il [redacted] alle ferie retribuite»

ROMA. Sia che [redacted] trovi in malattia [redacted] che sia in ufficio il lavoratore ha comunque diritto alle ferie perché le vacanze hanno per oggetto non il riposo [redacted] il tempo lib[redacted]. I giorni trascorsi a casa in malattia sono quindi validi per la maturazione [redacted] diritto alle ferie, purché [redacted] tratti [redacted] eventi il cui rischio sia posto dall'ordinamento a carico dell'impresa».

E' il principio espresso dalla sezione Lavoro della Cassazione che ha annullato [redacted] sentenza del tribunale di Piacenza con [redacted] veniva confermato il licenziamento [redacted] un uomo senza riconoscergli l'indennità per le ferie non godute durante [redacted] periodo di [redacted] lattia. La Cassazione, ricordando precedenti sentenze, ha affermato che non essendo l'oggetto delle ferie il riposo ma il tempo libero, diviene possibile far dipendere la maturazione del relativo diritto non soltanto dall'avvenuta prestazione del lavoro ma anche [redacted] tutti quegli eventi capaci di impedire [redacted] realizzazione di tale bisogno, purché si tratti di eventi il cui rischio è po[redacted] a carico dell'impresa. La malattia rientra in tale categoria perché il lavoratore «è privato di qualsiasi facoltà di libero impiego del proprio tempo». [Ansa]

Per i giudici è vessazione

L'[redacted] sergente [redacted]iglia a una minaccia Generale condannato

Un'esercitazione

ROMA. Un ordine [redacted] si discute, soprattutto [redacted] [redacted] da un generale. Ma contro una minaccia ci si può ribellare: anche in presenza di regole militari, i capi ufficio non possono [redacted]. [redacted] se lo fanno devono essere condannati.

Lo afferma una sentenza della prima sezione penale della Cassa[redacted] che, respingendo il ricorso di un generale, comandante della brigata Ariete, conferma il giudizio della [redacted] d'appello militare di Roma, che lo ha condannato a due mesi e venti giorni di reclusione militare per [redacted] minacciato [redacted] sottufficiale. «Per fargli rinfrescare le idee - aveva detto a un colonnello il comandante, in presenza del sergente [redacted] intimidire - lo mandi di turno in polveriera a Natale e Capodanno». Per la corte, «la frase incriminata [redacted] stata formulata non per infliggere una sanzione disciplinare al sottoposto [redacted] la volontà [redacted] provocare immediatamente nel suo animo un turbamento». [Agi]

Genova: anoressica di 30 anni

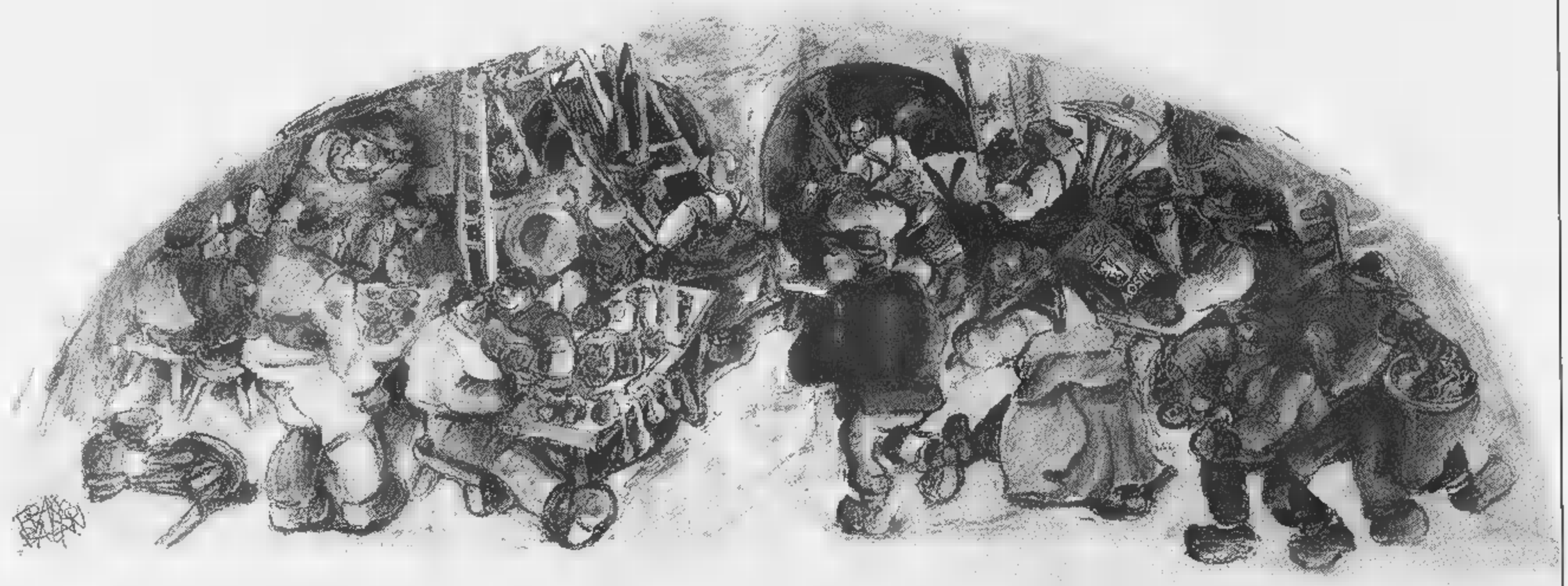
[redacted] per [redacted] in [redacted] d'albergo

GENOVA. Una giovane sta morendo all'ospedale, arrivata a uno stadio fatale di denutrizione per un'anoressia vanamente combattuta da 12 anni. Francesca F., [redacted] anni, figlia unica [redacted] imprenditore bolognese, stava studiando a Genova per conseguire [redacted] dottorato [redacted] ricerca: è stata ritrovata l'altra [redacted] priva [redacted] conoscenza [redacted] una camera [redacted] albergo da cui non usciva quasi mai [redacted] dove nessuno l'ha mai vista mangia[redacted] I genitori la stanno vegliando all'ospedale, disperati. «Mia figlia sta morendo - ha detto il padre - [redacted] anche sopravviverà, non sappiamo in quali condizioni».

Magrissima ma curata, di un'eleganza sobria, la donna [redacted] a Genova dal [redacted] novembre, [redacted] preso alloggio in un albergo di via XX Settembre. I titolari raccontano che non usciva quasi mai [redacted] non voleva [redacted] nella sua stanza, nemmeno per riordinarla. Quando, sospettando [redacted] fuga d'acqua, hanno deciso [redacted] aprire la porta, hanno trovato Francesca ormai in coma, ridotta a uno scheletro, seduta accanto al tavolino, in camicia da notte e vestaglia. Nella camera è stata trovata la ricevuta di una clinica di Nizza specializzata in psicoterapie di recupero. [a. pie.]

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT • IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE



'997 SAINT-OURS

Interrogatorio dell'autista ferito misteriosamente in valle Orco

Gran Paradiso, è giallo

Bracconieri e guardaparco alleati?

Indagini serrate, in Valle Orco, per chiarire il caso scoppiato martedì dopo che [redacted] uomo [redacted] è presentato al pronto soccorso di Cuorgnè colpito accidentalmente da uno sparo. [redacted] il ferito, Alberto Riccardo Bugni, 33 anni, che il guardaparco che lo aveva portato all'ospedale, Luciano Blanchetti, [redacted] anni, entrambi di Locana, erano stati arrestati dai carabinieri per favoreggiamento personale. Stamane i due saranno sentiti dal gip di Ivrea Emanuela Gai e dal pm Vitari. Bugni (assistito dall'avv. Oberto) sarà interrogato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cuorgnè, dove è ricoverato; Blanchetti (avv. D'Alessandro) comparirà davanti ai giudici nel tribunale di Ivrea. Sono molti i particolari sui quali i magistrati vogliono fare chiarezza: riguardo l'incidente, innanzitutto, ma anche su alcuni retroscena che fanno pensare ad un caso di bracconaggio nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. I carabinieri di Locana sono alla ricerca delle altre persone che, da quanto si ipotizza, sarebbero state nel «Renault Express» furgonato di Bugni quando da una pistola (che ancora non è stata ritrovata) [redacted] partito il colpo che lo ha ferito. «Ho appoggiato la pistola sul sedile posteriore - sarebbe stato l'ultimo racconto di Bugni -, e subito ho sentito un botto e un forte dolore alla schie[redacted]. Non [redacted] spiega, però, perché siano passate oltre 4 ore dallo sparo al momento in cui l'uomo ferito si è presentato ai medici. E neppure perché Bugni e Blanchetti (che lo [redacted] portato al pronto soccorso e che avrebbe dichiarato [redacted] essere arrivato dopo sul luogo dell'incidente) abbiano raccontato [redacted] carabinieri versioni discordanti. L'ipotesi più probabile, al momento, è che i due fossero insieme, [redacted] quasi certamente [redacted] [redacted] terza persona, pronti per una battuta di caccia notturna.

[m. rev.]

[redacted] VALPRATO SOANA [redacted]

Un colpo sfiorò il forestale

Per difendersi dai cinghiali che gli devastavano i terreni si era appostato dietro casa, di notte, imbracciando [redacted] fucile. I colpi, però, avevano rischiato [redacted] di colpire un agente della Forestale [redacted] due guardaparco, accorsi dopo aver sentito i primi spari. I fatti risalgono al 29 settembre scorso. Ieri Cornelio Foglietta, 48 anni, di Valprato Soana (difeso dall'avv. Stratta), ha chiuso la disavventura giudiziaria patteggiando davanti al gip [redacted] anno di reclusione e 350 mila lire di multa. Le accuse [redacted] suoi confronti erano di detenzione e porto di fucile, esplosione di colpo d'arma da fuoco [redacted] una zona abitata e minaccia a pubblico ufficiale. Ha patteggiato 10 mesi e 20 giorni di reclusione, inoltre, Domenica Anselmo, [redacted] anni, pure [redacted] Valprato. La pensionata (difesa dall'avv. Bianchetti) era finita nei guai con la giustizia per aver prestato il fucile [redacted] Foglietta.

Il guardaparco Luciano Blanchetti

Mappano, petizione

«Via Cuorgnè è troppo pericolosa»

Strada Cuorgnè a Mappano è stata nuovamente protagonista di un incidente. Il secondo in appe[redacted] 20 giorni. Una ragazza di Leini, Paola Tomas di 24 anni, è stata investita mentre attraversava la carreggiata. Per fortuna le sue condizioni non sono preoccupanti, se l'è cavata [redacted] qualche contusione e una frattura. Ed ora sul fatto che quella strada sia pericolosa non c'è ormai più ombra di dubbio e da ieri mattina nella frazione è iniziata una raccolta di firme promossa dai consiglieri del Polo Michele Sole e Roberto Tonini.

«La nostra è una petizione di protesta - spiega Sole - contro il disinteresse dell'amministrazio[redacted]. Da anni ormai siamo abituati a convivere con la pericolosità di quella [redacted] ma pensiamo che con qualche accorgimento [redacted] possibile garantire la sicurezza dei cittadini». Sole e Tonini in più occasioni hanno presentato interroga[redacted] in Consiglio comunale sull'argomento: «Tante volte abbia[redacted] fatto presente la situazione di pericolo - prosegue Sole - ma le risposte ottenute sono sempre state insoddisfacenti per [redacted] dire, in qualche occasione, vergognose. In fondo [redacted] soltanto chiesto - prosegue - di ripristinare le strisce [redacted] gli attraversamenti pedonali luminosi. Ma sentirci dire che la strada è provinciale e quindi non di competenza comunale e che addirittura è impossibile sostituire [redacted] lampadine bruciate - dice ancora Sole - perché il Comu[redacted] [redacted] dispone di un elettricista ci sembra davvero troppo». I due consiglieri del Polo aggiungono ancora: «Cosa aspettano a prendere provvedimenti, che ci scappi il morto? In fondo chiediamo piccole cose che non richiedono impegni di spesa esorbitanti». Una soluzione definitiva ci sarebbe anche, la famosa circonvallazione di cui si parla da tanto tempo che consentirebbe di deviare il traffico da strada Cuorgnè. «Certo sarebbe la soluzione ottimale - commenta Sole - ma per [redacted] non è in programma [redacted] chissà quando [redacted] sarà. Nel frattempo che facciamo? Continuiamo a rischiare la vita ogni giorno quando comunque almeno qualcosa si potrebbe fare?».

[n. ber.]

PROVINCIA FLASH

[redacted]

Banditi assaltano la filiale [redacted] Sella

Due rapinatori, [redacted] viso [redacted] coperto e coltello in pugno, ieri mattina hanno assaltato l'agenzia della Banca Sella, in piazza Vittorio Veneto 1, in pieno centro. All'interno una decina di persone tra impiegati e clienti. I banditi hanno intimato a tutti di stare calmi e si sono subito diretti alle [redacted] che hanno svuotato allontanandosi con una decina di milioni in contanti. Davanti alla banca un uomo a bordo di una «Uno» ha atteso i complici.

OULX

Ripartono i giovani sciatori bosniaci

Con un incontro oggi alle 10 al liceo «Des Ambrois» [redacted] gli studenti di Oulx e i loro coetanei di Sarajevo, si conclude il soggiorno in Valsusa di un gruppo di ragazzi ospiti degli sci club della zona, impegnati da tempo in iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni dell'ex Jugoslavia.

[redacted]

Scontro all'incrocio: cinque feriti

Cinque feriti ieri alle 16 in un incidente sulla statale 11 all'incrocio con via Maestra, in frazione Torassi. Luigi Toracca, [redacted] anni, residente a Torino in corso Regina Margherita [redacted], al volante della sua «Tipo» nell'immettersi sull'arteria è stato travolto da una «Bravo» guidata da Raffaele Romano, [redacted] anni, frazione Casteiros[redacted]so, via Casale 53. Con lui c'era la sorella, Costanza, 35 anni, e le gemelle Irene e Valentina, [redacted] 11 e 13 anni, residenti a Chivasso in via Momo 22. Sono stati curati tutti all'ospedale. L'incidente ha innescato nuove polemiche da parte degli abitanti della zona che chiedono un semaforo in quell'incrocio.

[redacted]

Deve scontare sei mesi: arrestato

La polizia stradale di Susa, durante le operazioni di controllo sulla A 32, ha arrestato al casello di Avigliana Massimo Limoncello, 32 anni, domiciliato a Piacenza, via Beverora 9. Era ricercato con un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Torino.

[redacted]

Orario ridotto sperimentale al «Pacchiotti»

Come rilanciare la scuola media in zona è l'obiettivo che l'Istituto Pacchiotti di Giaveno si è posto per il nuovo anno scolastico. Per l'anno '97-'98 è stato attivato a titolo sperimentale l'orario ridotto. Per agevolare i genitori che lavorano, l'amministrazione introdurrà dal prossimo settembre anche il sabato festivo.

CHIVASSO

Concerto del Coro Cai Uget al Santuario

Nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della fondazione della parrocchia «Madonna di Loreto» ai Cappuccini, alle 21 al Santuario concerto del coro Cai Uget di Torino diretto da Mario Allio.

[redacted]

Bimbi in maschera [redacted] spettacolo di magia

Proseguono le iniziative della Pro loco per il carnevale. Alle 19, presso il Teatro Tenda, bimbi in maschera con la partecipazione del mago Sales. Domani alle 21 ballo in maschera, e domenica alle 10 incontro con le maschere ospiti e dalle 14.30 sfilata di carri allegorici [redacted] gruppi mascherati per le vie cittadine.

[redacted]

Conferenza di astronomia sul sistema solare

Alle 21, presso il salone della Società Operaia, via Crosa 1, il dottor Franco Scaltriti, direttore dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, parlerà del sistema solare.

[redacted]

IL «CAPO» [redacted] GUARDIE

«E' il mio giorno più nero»

Rota: infangato il corpo di vigilanza

E' uno dei giorni più neri da quando sono direttore di questo parco. Dio non voglia che le responsabilità del nostro guardaparco siano più gravi di quanto le indagini finora avrebbero accertato». Sono dure le parole di Luciano Rota, direttore del Parco [redacted] del Gran Paradiso e responsabile del corpo [redacted] vigilanza: «Speriamo che tutto possa chiarirsi in fretta per [redacted] bene non solo del nostro guardaparco coinvolto, ma anche di tutti i suoi colleghi».

Avevate ricevuto segnalazioni di bracconaggio in Valle Orco?

«Non ci illudiamo certo che i bracconieri non esistano più; anzi è facile immaginare che conoscano le nostre difficoltà nel controllare tutte le zone con l'organico dei guardaparco ridotto [redacted] minimi termini. Non esiste, comunque, una [redacted] più [redacted] rischio di bracconaggio di altre».

C'è ad esempio il vallone di Piantonetto.

«Ma anche in Valsavarenche, poche settimane fa, abbiamo trovato teschi di animali caduti sotto i colpi dei bracconieri. Certo il Piantonetto è un sorvegliato speciale».

L'arresto di Blanchetti è un brutto colpo per tutti i guardaparco.

«Comunque vada a finire, questo non ci voleva. [redacted] mesi, per non dire da anni, ci stiamo battendo [redacted] tutti i livelli perché i guardaparco del Gran Paradiso non spariscano, [redacted] invece vorrebbero alcuni funzionari del ministero dell'Agricoltura più favorevoli ad affidare al Corpo Forestale dello Stato i compiti di vigilanza. Facile, adesso, immaginare le battute su questi uomini e sul loro lavoro».

Luciano Rota, direttore del Parco, responsabile del corpo [redacted] vigilanza

C'è il sospetto che Blanchetti fosse [redacted] conoscenza di precisi episodi di bracconaggio.

«Mi auguro che sia soltanto [redacted] sospetto: può sembrare assurdo, [redacted] su questa vicenda si gioca un bel pezzo del futuro dei nostri guardaparco».

Intanto è già partito il provvedimento di sospensione dal [redacted] rvizio per Luciano Blanchetti, [redacted] cui nome era già stato coinvolto anni fa nell'inchiesta su un guardaparco in servizio nel vallone di Piantonetto, nella [redacted] abitazione era stata scoperta [redacted] pistola illegale.

[g. nov.]

[redacted]

VIABILITA' [redacted] COMMERCIO

Questionario a tre mesi dal provvedimento

L'indagine fra chi opera in centro «Siamo favorevoli ai parcheggi a pagamento»

Il centro storico e la zona «Ztl»: nuovo test per la giunta Barbero

Ztl, ai pinerolesi non piace

I negozianti insorgono: «Vendite in calo»

A tre mesi dall'introduzione della zona a traffico limitato, a Pinerolo si traccia un primo bilancio. Gli elementi vengono forniti da un questionario distribuito fra 130 persone che nella Ztl svolgono la loro attività lavorativa.

L'indagine, promossa dall'associazione «Amici della vecchia Pinerolo», verrà presentata questa mattina al sindaco Alberto Barbero, da Sergio Godino, presidente dell'associazione e titolare di un negozio che si trova proprio nella zona a traffico limitato.

«Abbiamo diviso le attività in tre categorie - spiega Godi[redacted] -: commercianti, il 70 per cento; artigiani, il 27 per cento; e professionisti, che [redacted] [redacted] 3 per cento. A tutti abbiamo chiesto un parere sull'istituzione della Ztl. Il 58 per cento ha risposto che si tratta di una soluzione pessima, il 23 per cento si è mostrato indifferente, mentre il 19 per cento sostiene che è stata una buona scelta».

Il questionario chiedeva poi una valutazione sul giro d'affari: secondo le dichiarazioni il 57 per cento degli interpellati ha registrato un calo nelle vendite, mentre un 40 per cento non ha subito variazioni e solo il 3 per cento parla addirittura [redacted] un aumento [redacted] clientela.

L'associazione ha voluto [redacted] [redacted] questionario verificare due possibilità che puntano alla rivitalizzazione del centro storico: portare una parte dei banchi del mercato fra [redacted] vie medioevali e istituire all'interno della Ztl una zona blu [redacted] il parcheggio [redacted] pagamento. I dati sono a favore del mercato (su 120 persone, 105 - pari all'88 per cento - sono d'accordo); solo l'11 per cento è contrario, mentre l'8 per cento è indifferente. Piace anche l'idea della zona blu: il 70 per cento degli intervistati è infatti favorevole, il 19 per cento contrario [redacted] l'11 per cento è indifferente.

«Dati questi che dovranno far riflettere gli amministratori - dice Godino -, poiché scelte importanti [redacted] la chiusura [redacted] un'intera zona coinvolgono pesantemente l'economia di numerose attività commerciali». Cauto il sindaco sulle scelte da fare: «Esamineremo quest'analisi - dice Barbero -. [redacted] possono prevedere degli interventi per migliorare il funzionamento della Ztl, [redacted] indietro non si torna. Sarebbe una scelta antistorica riaprire la zona, basta guardare come in altre città il patrimonio culturale [redacted] stato valorizzato proprio dalla chiu[redacted] dei centri storici».

[redacted]

LA NUOVA CONCESSIONARIA CON SOLUZIONI PER L'ACQUISTO CHE VI LASCIANO TRANQUILLI.

ALFA ROMEO

MI.TO. TORINO - CORSO TURATI, 63 - TEL. (011) 3193993

Interrogatorio dell'autista ferito misteriosamente in Valle Orco

Gran Paradiso, è giallo

Bracconieri e guardaparco alleati?

Indagini serrate, in Valle Orco, per chiarire il caso scoppiato martedì dopo che un uomo si è presentato [redacted] pronto soccorso di Cuorgnè colpito accidentalmente da uno sparo. Sia il ferito, Alberto Riccardo Bugni, 33 anni, che il guardaparco che lo aveva portato all'ospedale, Luciano Blanchetti, 38 anni, entrambi di Locana, erano stati arrestati dai carabinieri per favoreggiamento personale. Stamane i due saranno sentiti dal gip di Ivrea Emanuela Gai e dal pm Vitari. Bugni (assistito dall'avv. Oberto) sarà interrogato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cuorgnè, dove è ricoverato, Blanchetti (avv. D'Alessandro) comparirà davanti ai giudici nel tribunale di Ivrea. Sono molti i particolari sui quali i magistrati vogliono fare chiarezza: [redacted]guardo l'incidente, innanzitutto, ma anche su alcuni retroscena che fanno pensare ad un caso di bracconaggio nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. I carabinieri di Locana sono alla ricerca delle altre persone che, da quanto si ipotizza, sarebbero state nel «Renault Express» furgonato di Bugni quando da una pistola (che ancora non è stata ritrovata) è partito il colpo che lo ha ferito. «Ho appoggiato [redacted] pistola sul sedile posteriore [redacted] - sarebbe stato l'ultimo racconto di Bugni -, e subito ho sentito un botto e un forte dolore alla schiena». Non si spiega, però, perché siano passate oltre 4 ore dallo sparo al momento in cui l'uomo ferito si è presentato ai medici. [redacted] neppure perché Bugni e Blanchetti (che lo ha portato al pronto soccorso e che avrebbe dichiarato di essere arrivato dopo sul luogo dell'incidente) abbiano raccontato ai carabinieri versioni discordanti. L'ipotesi più probabile, al momento, è che i due fossero insieme, e quasi certamente con una terza persona, pronti per una battuta di caccia notturna.

[m. rev.]

VALPRATO SOANA

Un colpo sfiorò il forestale

Per difendersi dai cinghiali che gli devastavano i terreni si era appostato dietro casa, di notte, imbracciando un fucile. I colpi, però, avevano rischiato di colpire un agente della Forestale e due guardaparco, accorsi dopo aver sentito i primi spari. I fatti risalgono al 29 settembre scorso. Ieri Cornelio Foglietta, 48 anni, di Valprato Soana (difeso dall'avv. Stratta), ha chiuso la disavventura giudiziaria patteggiando davanti al gip [redacted] anno di reclusione e 350 mila lire di multa. Le accuse nei suoi confronti erano di detenzione e porto di fucile, esplosione di colpo d'arma da fuoco [redacted] una zona abitata e minaccia a pubblico ufficiale. Ha patteggiato 10 mesi e 20 giorni di reclusione, inoltre, Domenica Anselmo, 86 anni, pure di Valprato. La pensionata (difesa dall'avv. Bianchetti) era finita nei guai con la giustizia per aver prestato il fucile a Foglietta.

Il guardaparco Luciano Blanchetti

IL «CAPO» [redacted]

«E' il [redacted]

Rota: infangato il corpo di vigilanza

E' uno dei giorni più neri da quando [redacted] direttore di questo parco. Dio non voglia che le responsabilità del nostro guardaparco siano più gravi di quanto le indagini finora avrebbero accertato». Sono dure le parole di Luciano Rota, direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso e responsabile del corpo di vigilanza: «Speriamo che tutto possa chiarirsi in fretta per il bene non solo del nostro guardaparco coinvolto, ma anche di tutti i suoi colleghi».

Avevate ricevuto segnalazioni di bracconaggio in Valle Orco?

«Non ci illudiamo certo che i bracconieri non esistano più; anzi è facile immaginare che conoscano le nostre difficoltà nel controllare tutte le zone con l'organico dei guardaparco ridotto [redacted] minimi termini. Non esiste, comunque, una zona più [redacted] rischio di bracconaggio di altre».

C'è ad esempio il vallone di Piantonetto.

«Ma anche in Valsavarenche, poche settimane fa, abbiamo trovato teschi di animali caduti sotto i colpi dei bracconieri. Certo il Piantonetto è un sorvegliato speciale».

L'arresto di Blanchetti è un brutto colpo per tutti i guardaparco.

«Comunque vada a finire, questo non ci voleva. Da mesi, per non

Luciano Rota, direttore [redacted] Parco, responsabile del corpo di vigilanza

dire da anni, ci stiamo battendo [redacted] tutti i livelli perché i guardaparco del Gran Paradiso non spariscano, come invece vorrebbero alcuni funzionari del ministero dell'Agricoltura più favorevoli ad affidare al Corpo Forestale dello Stato i compiti di vigilanza. Facile, adesso, immaginare le battute su questi uomini e sul loro lavoro».

C'è il sospetto che Blanchetti fosse a conoscenza di precisi episodi di bracconaggio.

«Mi auguro che sia soltanto un sospetto: può sembrare assurdo, ma su questa vicenda si gioca un bel pezzo del futuro dei nostri guardaparco».

Intanto è già partito il provvedimento di sospensione dal servizio per Luciano Blanchetti, il cui nome era già stato coinvolto anni fa nell'inchiesta su un guardaparco in servizio nel vallone di Piantonetto, nella cui abitazione [redacted] stata scoperta una pistola illegale.

[g. nov.]

Cuorgnè

[redacted] [redacted] giudizio [redacted] peculato

Nuovi problemi giudiziari per Guido Rubin, 44 anni, [redacted] comandante della polizia municipale di Cuorgnè. Ieri mattina il gip di Ivrea Emanuela Gai lo ha rinviato [redacted] giudizio per peculato. A metterlo nei guai è una multa di 50 mila lire, per una contravvenzione pagata nel [redacted] del '95 [redacted] Fulvio Simonetta, 31 anni, [redacted] Cuorgnè. Secondo le accuse il «civich» (difeso [redacted] dall'avvocato D'Alessandro) [redacted] sarebbe intascato quei soldi, invece di versarli alla Tesoreria comunale.

Guido Rubin dovrà comparire davanti [redacted] giudici del Tribunale eporediese il [redacted] febbraio prossimo. In quell'udienza il procedimento per questo episodio verrà riunito con [redacted] altri fatti che gli erano costati l'arresto nel giugno di due anni fa, e per i quali era già stato rinviato a giudizio. Nei confronti dell'ex capo dei vigili, sospeso dall'incarico in attesa della sentenza, il pubblico ministero Lorenzo Fornace ha formulato diversi capi di imputazione: soppressione e occultamento di atti, falso materiale, peculato e violenza privata. E' probabile che, al processo, il suo legale presenti istanza di patteggiamento; intanto l'amministrazione comunale di Cuorgnè, rappresentata dall'avvocato Benni, si è costituita parte civile.

Guido Rubin

Rubin finì in manette (ma fu subito messo agli arresti domiciliari) nel corso di un'inchiesta su presunti illeciti commessi all'interno del comando della polizia municipale cittadina. Le accuse si riferiscono al periodo fra il '91 [redacted] il '94. In quegli anni l'ufficiale avrebbe tenuto per sé una ventina di milioni incassati con la Tosap; altri soldi, inoltre, li avrebbe intascati dalle contravvenzioni stradali. Inoltre avrebbe minacciato una subalterna, sottoposta a procedimento disciplinare, affinché modificasse una memoria difensiva.

Oggi [redacted] Ivrea

[redacted] presenta [redacted]

Torna nelle aule del palazzo municipale la politica di Ivrea. Oggi, alle 15,30, si riunisce il Consiglio comunale, nella [redacted] prima seduta dell'anno. Un solo punto è all'ordine del giorno: la presentazione del bilancio di previsione. Non ci sarà, però, alcuna discussione. «Quello [redacted] oggi - spiega il sindaco Giovanni Maggia - [redacted] un Consiglio puramente formale, per annunciare che il bilancio è depositato e illustrare i criteri seguiti nella sua formulazione. Per la discussione, torneremo [redacted] riunirci [redacted] fine febbraio».

L'atmosfera del carnevale ormai imminente e le vicende in continua evoluzione della Olivetti, comunque, [redacted] distolgono l'attenzione dalla crisi politica che ha investito l'amministrazione comunale negli ultimi [redacted]. In settimana ppi [redacted] Rifondazione, i gruppi che (insieme al pds) avevano preso le distanze dalla maggio[redacted] consiliare, hanno promosso incontri pubblici con i cittadini.

«Non intendiamo sottrarci - dice Maurizio Perinetti, del ppi - ad una coalizione che abbiamo contribuito a formare. Ma non possiamo non evidenziare le carenze e i ritardi della giunta su rilevanti problemi». Dito puntato sull'esecutivo anche da Salvatore Rao, neoeletto segretario di Rifondazione: «Le questioni irrisolte sono tante, la città non può permettersi il lusso di segnare il passo».

E Maggia? Si prepara a tirare le fila del dibattito politico [redacted] queste ultime settimane, annunciando la presentazione [redacted] un documento sintetico su punti specifici e urgenti: ripresa economica, area ex Montefibre, acquedotto, tutela dei valori ambientali [redacted] partecipazione dei cittadini. «Su questi temi - dice - si faranno le verifiche. Se l'alleanza elettorale dovesse tramutarsi in alleanza politica forte, [redacted] potrà continuare nel lavoro intrapreso. [redacted] solo in questo caso, comunque, potrò valutare una diversa composizione della giunta».

[m. rev.]

[redacted]

■ [redacted] Gli agenti del commissariato hanno arrestato ieri Claudio Cannas, 30 anni, residente a Ivrea in via don Minzoni 2. Deve scontare 16 mesi e 10 giorni di reclusione, inflittigli dal Tribunale di Belluno per detenzione e spendita di banconote false.

■ **VESTIGNE', PATTEGGIAMENTO.** Quattro mesi di reclusione per omicidio colposo: è [redacted] pena patteggiata [redacted] in Pretura da Antonio Testore, 51 anni, residente a Ivrea in via Favero 1. Testore, difeso dall'avv. Spandre, è finito alla sbarra per un episodio avvenuto [redacted] 19 novembre del '95. Alla guida della sua Fiat Tipo, sulla provinciale 78 a Borgomasino, [redacted] investito un pensionato di Vestignè in bicicletta. L'uomo, Agostino Reviglione, era poi deceduto in ospedale a Novara circa un mese dopo l'incidente.

■ [redacted] **IN** [redacted] Nuovo cambio della guardia in seno al Consiglio comunale di Mazzè: nei giorni [redacted]orsi ha rassegnato [redacted] dimissioni Giuseppe Bergandi, capogruppo di Unione democratici progressisti, il cartello di maggioranza che sostiene la giunta del sinda[redacted] Bruno Vittonatto. I motivi della rinuncia di Bergandi sono da ricercare nei suoi accresciuti impegni lavorativi lontano da Mazzè. Al suo posto è entrato a far parte del Consiglio comunale un giovane alla prima esperienza amministrativa, Angelo Gassino, 21 anni.

■ **FOGLIZZO, IL** [redacted]. Si ritrova alle 21, nel salone comunale, la sottosezione di Foglizzo del Cai per presentare il programma dell'attività '97. Uno degli impegni principali del gruppo, guidato da Mario Verga, riguarderà i lavori al bivacco intitolato all'ex sindaco foglizzese Biagio Musso, che festeggerà quest'anno il ventennale dell'inaugurazione: la struttura, che [redacted] trova sul Grand Combin al confine tra Valle d'Aosta e Svizzera, ha necessità di ulteriori interventi di manutenzione. Nel [redacted] della serata si apre anche il tesseramento societario e viene proiettato un film sul recente «Camminitalia», un trekking di 6000 km lungo tutto il [redacted] Paese.

■ **SPORTELLO** [redacted] E' aperto tutti i venerdì a Ivrea, dalle 9,30 alle 11 nella sede dell'Avis e dell'Aido in via Volontari del Sangue, [redacted] «sportello informativo» gestito dalle [redacted] iscritte all'Albo socio-assistenziale della città. L'obiettivo è fornire indicazioni e documentazione sulle attività svolte dai vari gruppi di volontariato presenti sul territorio.

DOVE & QUANDO

CARNEVALE. Alle 20,30, in municipio a **Cuceglio,** vengono presentati i protagonisti del Carnevale, Barba Giogiu e Ninfa Erbaluce: all'uscita delle maschere sarà presente la banda musicale. Trasferimento alle 21 al ristorante Gallo d'Oro dove si svolge il Carnevale dei bambini. Prima uscita, alle 21 a **Salassa,** anche per i piccoli reggenti del Carnevale locale, Morena Cena e Luca Savi: dopo l'investitura ha luogo una cena a base di bagna caoda nel padiglione allestito presso gli impianti sportivi. Vengono presentati i personaggi, la Bela Chinota e il Peilarmit, pure [redacted]: appuntamento alle 21 nella sala consiliare del Comune. Stesso orario per l'uscita [redacted] Castellana e Generale a **Caravino,** che partecipano poi alla fiaccolata insieme al gruppo di pifferi e tamburi dell'Olmetto. A **Fiorano,** infine, la fiaccolata [redacted] accompagnata dai pifferi di Bajo Dora: alle 22 si balla al padiglione di via Loranzè

NEL CIELO. Ancora un incontro, aperto a tutti, organizzato a Vische dall'Associazione Natura e Paese. Alle 21, nel salone polriuso di via Botta, il professor Giovanni Battista Ponzetto parla de «I mostri del cielo: nebulose e galassie». [redacted] corso della serata verrà proiettata una serie di diapositive sul tema.

OTTONE E IL GIORNALISMO. Piero Ottone presenta, alle 21 nella sala convegni dell'Associazione industriali di corso Nigra 2 [redacted] Ivrea, il suo nuovo libro «Preghiera o bordello: storie, personaggi, fatti e misfatti del giornalismo italiano». L'incontro è promosso dal Gruppo giovani imprenditori del Canavese.

FIACCOLATA. Agli impianti sportivi di Palit, in Valchiusella, si svolge questa sera una fiaccolata sugli [redacted]. Alle 19,30 la salita in seggiovia; quindi la cena e, alle 21,30, la discesa con le fiaccole [redacted] a Vaudanza. Informazioni e prenotazioni ai numeri telefonici 0125/74480 o 749126

[redacted]. Per il ciclo «Non ci resta che ridere», alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, l'appuntamento di oggi e domani è [redacted] lo spettacolo del cabarettista torinese Federico Bianco. Inizio alle 22. Il biglietto costa 10 mila lire. Prenotazioni allo 011/9831560.

CONCERTO JAZZ. Musica molto particolare, a partire dalle 22 alla birreria Jammin' di via Torino 24/1 a Pavone: è di scena il Quintetto X, gruppo che propone un easy-jazz molto accattivante. Ingresso libero.

[redacted]. Tre serate di danze al centro Albatros di Burolo, organizzate dai ragazzi del 1979: oggi alle 21,30 con la discoteca mobile Midnight Express; domani alla stessa ora con l'orchestra Arcadia; domenica alle 21 con l'orchestra The Kiss e l'esibizione della scuola di ballo del maestro Ozzello.

MACROBIOTICA. Alle 21, nel salone della Camera del Lavoro di piazza Pinelli a Cuorgnè, [redacted] parla di «Alchimia organica: l'influen[redacted] del cibo sul comportamento». Relaziona Carlo Guglielmo, esperto di macrobiotica.

[redacted] Tornei di briscola [redacted] pinacola, alle 20,30, nel padiglione della Pro loco di Rivara dove, [redacted] partire da domani, avranno luogo gli appuntamenti del Carnevale.

GITA PER [redacted] Tradizionale incontro con l'arte e la cultura valdostana, venerdì prossimo, 31 gennaio, grazie al sodalizio culturale dei Canteir di Pont Canavese. L'associazione organizza infatti una gita ad Aosta, [redacted] partenza da piazza Craveri alle 7,30. Le prenotazioni si ricevono presso Giorgio Brunasso (tel. 0124/84.325), Giacomo Castagna (tel. 84.537), Alfredo Gea (84.463) e Nene Orso (85.132).

Azienda di Caluso

Compuprint [redacted] dirigente

Conti in rosso per la Compuprint, azienda del gruppo Bull che produce stampanti e ha il proprio stabilimento principale a Caluso. Il bilancio 1996 si è chiuso con un deficit che si aggira intorno ai 10 miliardi, un «buco» che la casa madre francese si [redacted] impegnata a colmare.

A pagare per la situazione [redacted] stato l'amministratore delegato Gian Lorenzo Bentivoglio, sollevato dall'incarico per fare posto a François Petriat; questi, un ingegnere quarantaseienne, arriva in Compuprint preceduto dalla fama di «risanatore di aziende»: negli ultimi tre anni ha diretto la Crouset di Bollate, produttrice di timer per lavatrici, riportandola da [redacted] stato [redacted] depressione profonda [redacted] un attivo consolidato.

I commenti delle organizzazioni sindacali sono per ora improntati a cautela e perplessità. «Solo pochi giorni fa - dicono - la direzione ci ha presentato il piano 1997: nessun accenno a Petriat. Ora ci viene detto che ci sarà un nuovo piano, redatto dal nuovo amministratore...».

Il portafoglio ordini, per [redacted] primo trimestre, è magro: c'è richiesta per metà delle stampanti che, a pieno regime, lo stabilimento potrebbe produrre. Per questo è stato concordato un periodo di cassa integrazione dal 27 al 31 gennaio; a metà febbraio [redacted] terrà un incontro [redacted] verifica sugli andamenti produttivi. Dalla Francia, intanto, giungono notizie di tono rassicurante: il gruppo Bull sarebbe intenzionato [redacted] stanziare un'altra decina di miliardi per il progetto di [redacted] nuovo modello di stampante destinato ad avere [redacted] impatto di fascia media.

[m. sar.]

LA NUOVA CONCESSIONARIA CON SOLUZIONI PER L'ACQUISTO CHE VI LASCIANO TRANQUILLI.

ALFA ROMEO

MI.TO. TORINO - CORSO TURATI, 63 - TEL. (011) 3193993

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» saranno in vendita - per abbonati a «La Stampa» - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

A&O

Dal 20 gennaio **SUPERMERCATI** **all'8 febbraio '97**

Ogni giorno con te.

SCEGLI I PRODOTTI DELL'ARCOBALENO: OGNI COLORE UNO SCONTO.

Cosce pollo Aia al kg L. ~~4.290~~ sc. 30% **3.000**

Gallina busto Aia al kg L. ~~3.740~~ sc. 30% **2.600**

Fusi tacchino Aia al kg L. ~~2.760~~ sc. 30% **1.950**

Braciole c/osso suino - al kg L. ~~8.450~~ sc. 30% **5.900**

Salsiccia suino al kg L. ~~11.450~~ sc. 30% **8.000**

Mortadella Bollo Azzurro l'etto L. ~~1.160~~ sc. 30% **810**

Prosciutto cotto Ambra l'etto L. ~~1.760~~ sc. 30% **1.230**

Pancetta naturale l'etto L. ~~1.690~~ sc. 30% **1.180**

Wurstel Wuberone 3 pezzi (250g) L. ~~4.380~~ sc. 40% **2.580**

Fior di filetto di nasello Findus - 300g L. ~~6.950~~ sc. 30% **4.870**

Fish & Crock Findus 300g L. ~~6.100~~ sc. 30% **4.270**

Spinaci a ciuffi Findus - 450g L. ~~3.400~~ sc. 30% **2.380**

Salse Buitoni 140/200g L. ~~4.180~~ sc. 30% **2.930**

Pizzaiola Palla 125g L. ~~1.990~~ sc. 30% **1.390**

Ricotta classica Galbani - 250g L. ~~2.100~~ sc. 20% **1.680**

Biraghino grattugiato 100g L. ~~2.450~~ sc. 40% **1.470**

Latte P.S. Sterilgarda 1 l L. ~~1.490~~ sc. 30% **1.040**

Olio oliva Berio 1 l L. ~~9.760~~ sc. 20% **7.800**

Olio extravergine oliva Delizie Carapelli - 75 cl L. ~~8.960~~ sc. 20% **7.120**

Dado classico Knorr 20 cubi L. ~~3.990~~ sc. 40% **2.390**

Maionese Calvè 250 ml L. ~~2.690~~ sc. 30% **1.880**

Sugo Basilico/Pomodoro Cirio - 350g L. ~~2.890~~ sc. 40% **1.740**

Fagioli borlotti Cirio - 400g L. ~~4.140~~ sc. 30% **2.900**

Tonno Star conf. 2x160g L. ~~5.390~~ sc. 20% **4.310**

Confetture Valfrutta 420g L. ~~2.450~~ sc. 20% **1.960**

Miele Millefiori Comaro - 500g L. ~~4.260~~ sc. 30% **2.980**

Caffè Lavazza Rossa conf. 2x250g L. ~~8.390~~ sc. 20% **6.710**

Nescafè Gran Aroma vasetto 50g L. ~~4.750~~ sc. 30% **3.320**

Orzoro solubile 120g L. ~~2.780~~ sc. 20% **2.220**

The Lipton 20 filtri L. ~~2.540~~ sc. 20% **2.030**

Pastina all'uovo Barilla - 250g L. ~~1.090~~ sc. 30% **760**

Pasta Pagani 500g L. ~~860~~ sc. 20% **690**

Riso Roma Curti 1kg L. ~~3.750~~ sc. 30% **2.620**

Farina polenta Bramata e Fioretto - 1kg L. ~~1.000~~ sc. 20% **800**

Crackers Selex 500g L. ~~2.580~~ sc. 20% **2.060**

Merendine Selex x 10 (280g) L. ~~2.060~~ sc. 20% **1.650**

Savoiardi Bisconova 500g L. ~~2.980~~ sc. 30% **2.030**

I Ciuffolotti Pavesi 340g L. ~~3.340~~ sc. 20% **2.670**

Novellini Saiwa 400g L. ~~3.360~~ sc. 20% **2.690**

Tresor/Perù/Togo Pavesi - 100g L. ~~2.690~~ sc. 30% **1.880**

Barbera O.P. doc Torrevilla - 75cl L. ~~5.670~~ sc. 30% **3.970**

Lambrusco Cantine Riunite - 1,5 l L. ~~5.290~~ sc. 20% **4.230**

Succhi Selex conf. 3x200ml L. ~~1.750~~ sc. 30% **1.220**

Acqua naturale S. Pellegrino - 1,5 l L. ~~920~~ sc. 40% **550**

Acqua frizzante S. Bernardo - 1,5 l L. ~~990~~ sc. 30% **690**

Dentifricio Colgate antitartaro - 75ml L. ~~3.450~~ sc. 20% **2.760**

Sole Bianco lavatrice ricarica - 3kg L. ~~10.400~~ sc. 40% **6.240**

Lanza lavatrice scatola 540g L. ~~2.400~~ sc. 30% **1.680**

Ava Superammorbidente 1,5 l L. ~~2.800~~ sc. 30% **1.960**

Olà scatola 445g L. ~~2.420~~ sc. 30% **1.690**

Svelto liquido 1500ml L. ~~3.870~~ sc. 30% **2.710**

Calinda Igienizzante 1500ml L. ~~2.870~~ sc. 20% **2.300**

Lysoform bagno 750ml L. ~~2.980~~ sc. 20% **2.380**

Cif Ammoniacal 500ml L. ~~3.090~~ sc. 30% **2.160**

Pampers pacco doppio L. ~~32.560~~ sc. 20% **26.050**

Domopack carta da forno - 8m L. ~~2.660~~ sc. 30% **1.860**

Domopack pellicola - 30m L. ~~2.890~~ sc. 40% **1.740**

Monolama Bic x 5 pezzi L. ~~2.050~~ sc. 30% **1.430**

Amico Mio cani e gatti - 400g L. ~~1.040~~ sc. 30% **730**

Riso soffiato animali Amico Mio - 1kg L. ~~3.500~~ sc. 30% **2.450**

ALESSANDRIA:
VIA MARENGO,17 — VIA MARIA BENSI,18
PIAZZA TURATI, 7 — PIAZZA MARCONI
VIA S. MARIA DI CASTELLO — VIA DONIZETTI, 51
TORTONA: P.ZZA MALASPINA, 1

NOVI LIGURE:
VIA MAZZINI, 157 — VIA P. ISOLA, 26
VIA MANZONI, 46 — VIA VERDI, 137
VIA GARIBALDI, 75
VARZI: VIA DE GASPERI, 33

BASALUZZO: VIA NOVI, 12
OVADA: CORSO SARACCO, 19
ARQUATA SCRIVIA: VIA GARIBALDI
SERRAVALLE SCRIVIA:
VIA M. BENEDICTA, 52 — VIA L. MONTALDO, 44

FUTURA
è ALFA ROMEO
VENDITA E
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

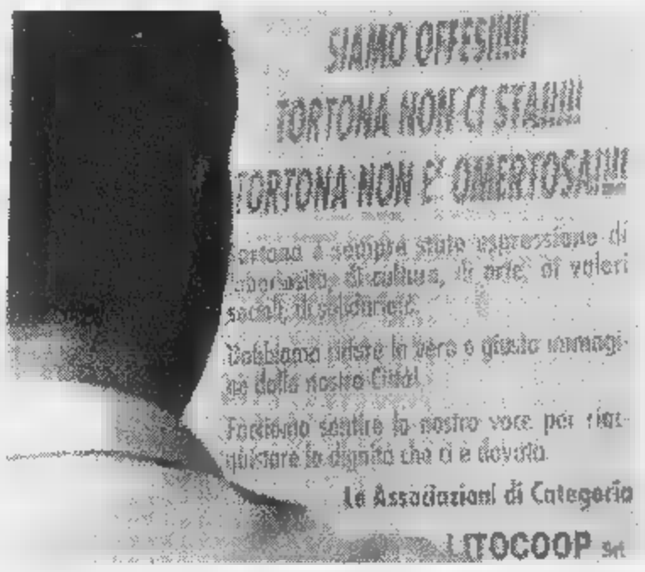
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 24 Gennaio 1997 N. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Dopo l'ottavo arresto ancora interrogatori: il procuratore parla di ulteriori sviluppi

Sassi killer, il cerchio si sta chiudendo

Ma in difesa di Tortona ieri affissi anche manifesti



Il manifesto della protesta fatto affiggere ieri da commercianti e artigiani

TORTONA. «Quando sembra che il cerchio sia chiuso poi è così» diceva ieri il procuratore Aldo Cuva, facendo preannunciare altri sviluppi. Ma dopo il fermo di Gianni Emanuele Mastarone, 26 anni, di Viguzzolo, imbianchino ieri non sono state novità. Si cerca, forse, un nono personaggio che faceva parte del gruppo.

Intanto il procuratore e il suo sostituto Michela Fenucci hanno proseguito il loro lavoro. Il gip Massimo Gullino ha iniziato già da mercoledì gli interrogatori per le udienza di convalida dei cinque fermi eseguiti nei giorni scorsi, ma secondo quanto è stato possibile accertare, non ha ancora emesso provvedimenti. Ieri mattina nella sezione femminile del carcere di San Michele, è stata sentita Loredana Vezzaro, la ragazza di Sandro Furlan, che per prima ha confessato dando la svolta decisiva al caso. Anche Sandro ha confessato di aver partecipato al gioco assassino, il fratello Franco e anche Paolo continuano a negare, mentre Gabriele mantiene le sue posizioni confermando quanto già dichiarato. Molto indeciso sarebbe invece Paolo Bertocco.

Oggi sarà la volta di Gianni Mastarone. Nel pomeriggio tre suoi amici, Paola, 21 anni, con il fratello Alberto, di 25, e l'amica Teresa, di 22, finito il lavoro, sono venuti in piazza delle Erbe, davanti a Palazzo di giustizia, per prendere le difese di fronte ai giornalisti: «E' un bravissimo ragazzo, lo conosciamo da molti anni, ci vediamo la sera: è impossibile che abbia fatto qualcosa di male. Abbiamo visto la televisione e lo stanno dipingendo un delinquente. Non ci crediamo, per questo siamo qui, per difendere Gianni». «Lo conosco da quando avevo 13 anni - aggiunge Teresa - non beve, non fuma, è un ragazzo a posto. L'ho visto la scorsa settimana, tranquillo. Invece va detto che i Furlan sono la spazzatura di Tortona».

E Alberto: «Fino a poco tempo fa abitavo proprio sotto di lui. Gianni, come me, ha sempre lavorato: una vita tranquilla, manovale fino al venerdì poi il weekend con la ragazza, qualche discoteca, qualche birreria. Per lui metterei tutte e due le mani sul fuoco».

Prosegue nel frattempo la polemica i «mass media» (e in parte anche alcune dischiarazioni dello stesso procuratore Cuva) accusati di descrivere Tortona solo «in negativo» che non esiste: ieri le associazioni categoria dei commercianti e degli artigiani hanno fatto affiggere in tutta la città un manifesto di protesta contro l'immagine distorta data di Tortona in questi giorni.

«Siamo offesi - si legge sul manifesto - Tortona non ci sta. Tortona non è omertosa. Tortona è sempre stata espressione di laboriosità, di cultura, di arte, di valori sociali, di solidarietà. Dobbiamo ridare la e giusta immagine della città. Facciamo sentire la nostra voce per riconquistare la dignità che ci è dovuta». «Stiamo cercando recuperare l'immagine di Tortona - dice il presidente dell'Unione Commercianti Luciano Bergaglio - e di difenderla da questo esagerato spiegamento di forze da parte dei media».

Teresa

ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE E A PAG. 39

In alto Gianni Mastarone. Qui sopra due sue amiche, Paola e Teresa, ieri davanti a Palazzo di giustizia per difenderlo

Valigia dimenticata in piazza S. Stefano

Allarme «bomba» ieri in centro città

ALESSANDRIA. Centro città in allarme ieri per valigetta ventiquattrore dimenticata da un rappresentante di prodotti naturali per la casa. Si sospettava che in quella borsa nera di cuoio, lasciata in mezzo alla strada, fosse nascosto un ordigno esplosivo.

Un uomo, ieri verso le 17, ha segnalato alla questura la presenza della valigia sospetta, in piazza Santo Stefano, a qualche metro dalla porta d'ingresso del palazzo al numero civico 14.

Si sono subito mobilitati polizia, carabinieri e vigili urbani. Attorno alla piazza sono stati sistemati cordoni in plastica per impedire ai passanti di avvicinarsi a quella valigia nera.

L'allarme è durato per oltre tre ore. Gli abitanti condomini che si affacciano sulla piazza sono stati invitati dagli agenti a star lontano dalle finestre. Si temeva che, in caso di esplosione, qualcuno potesse rimanere ferito, anche solo da qualche scheggia di vetro.

E' stato richiesto l'intervento degli artificieri. Poi, verso le 20,40, la situazione si è risolta, l'impiego un robot telecomandato, a debita distanza, dai carabinieri.

Gli agenti di polizia hanno invitato ad allontanarsi dalla zona le persone che a gruppi sostavano nei pochi spazi lasciati liberi per il transito, sulla piazza. Molti si sono rifugiati in chiesa, o dietro gli angoli delle vie vicine.

Il robot si è avvicinato alla valigetta, illuminata dai fari installati da polizia e carabinieri. Poi, si è sentito un botto. Lo scoppio però non è stato provocato da ordigno custodito nella ventiquattr'ore, ma da una cartuccia d'acqua utilizzata per disinnescare eventuali bombe. La valigia, sventrata dalla «cartuccia» conteneva solo biro e cataloghi di prodotti naturali e detersivi. La borsa stata probabilmente dimenticata da un rappresentante, al momento di salire in auto. **[g. d.]**

A «Moby Dick» Tortona e l'omertà

Il sindaco Balossino: «Cuva dovrà spiegarsi meglio»

TORTONA. Dal palazzo del Comune ieri sera «Moby Dick», la trasmissione di Michele Santoro in diretta su Italia 1, per la seconda volta in quindici giorni è tornata sulla vicenda dei sassi killer lanciati dal cavalcavia.

Sandro Ruotolo ha condotto il collegamento davanti a una cinquantina ragazzi del liceo Peano Tortona, soprattutto la II e la III Liceo classico la IV ginnasio. Dal Peano, tra l'altro, era nei giorni scorsi partita una protesta (dalla I A dello scientifico) per la trasmissione aveva affrontato tema nella puntata precedente.

I ragazzi, sollecitati dal conduttore, hanno cercato spiegare spiegarsi il fenomeno folle del lancio dei sassi dal cavalcavia. «Non sono ragazzi vuoti, ma chiusi - ha detto ad esempio Annalisa - perché i ragazzi vuoti non hanno valori, loro invece non riescono a recepire i valori della società. Per cui bisogna creare presupposti perché questo avvenga, invece non si danno loro né l'opportunità né i mezzi per comprendere».

Bruno, 14 anni: «Il procuratore sbaglia sul fatto che a Tortona c'è omertà: conoscevano la verità solo coloro che sono vicini ai colpevoli, i parenti, e questi non la diranno mai».

Il sindaco Balossino: «Impossibile parlare di omertà, dato che in sole tre settimane il caso è stato risolto. Il procuratore dovrà spiegarsi meglio. Comunque si potrà capire qualcosa solo quando sarà possibile: consultare i verbali. Tortona non è una fabbrica di mostri, dobbiamo distinguerci nel comportamento per quello che siamo».

La trasmissione poi ha spaziato su altri temi. Ma intanto è stato presentato anche un sondaggio fra i giovani, non solo tortonesi, secondo cui al primo posto, per loro, tra i valori c'è la famiglia (85 per cento).

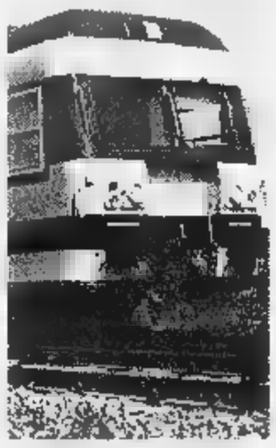
All'inizio è mandato in onda, con un colpo effetto, un videogames che riproduceva il «gioco dei sassi». E' stato un momento delicato: molti in sala rimasti allibiti di fronte quella riproduzione virtuale di una tragedia reale.

Alla fine resta la perplessità sul fatto che questa volta, almeno, la trasmissione abbia «centrato» il problema. E' stato anche affrontata la «voglia di linciaggio» scaturita la sera dell'arresto dei fratelli Furlan. Due dei quali stati fra l'altro mostrati mentre assistevano, quasi una sfida, alla puntata precedente di Moby Dick dal bowling. Fra gli altri servizi un'intervista al fratello dell'ultimo arrestato, Gianni Mastarone, un altro «curiosa» camera da letto dei fratelli Siringo. **[m. t. m.]**

Michele Santoro. La trasmissione «Moby Dick» ieri è tornata sul caso dei sassi

DA TORINO A CASALE

Cancellati 32 treni?



E forse sparirà anche la linea Casale-Asti, per «bypassare» la quale si sta costruendo sottopasso da 10 miliardi. E' polemica in Comune. NA 41

I progetti dell'immobiliare che ha acquistato la struttura dal Comune

Un po' di Parigi all'ex mercato

Verso il centro commerciale «S. Lorenzo»

ALESSANDRIA. «Sarà qualcosa ad altissimo livello, è giusto che Alessandria abbia un centro commerciale bello e funzionale per piccoli imprenditori». Non hanno dubbi all'immobiliare «San Lorenzo», una «sas» formata da operatori alessandrini e valenzani - è interessato tra l'altro il noto imprenditore Alberto Omodeo -: l'ex mercato coperto di via San Lorenzo, recentemente acquistato per 2205 milioni dal Comune («Il giusto prezzo», dicono alla sas), dovrà diventare un moderno e funzionale complesso per rivitalizzare la via.

«I nostri progettisti - dice l'amministratore della sas, geometra Domenico Sabbieti - hanno visitato analoghi centri commerciali a Montecarlo, Parigi e altre grandi città, per raccogliere idee e ispirazioni che trasferiscono nel progetto».

L'anonimo e malandato parallelepipedo di via San Lorenzo dovrà essere ristrutturato e non abbattuto, ma alla «San Lorenzo» hanno idee chiare e sin dalla facciata il nuovo «ex mercato» dovrà farsi notare, e ammirare, con marmi, graniti e cristalli. «Ovviamente - dicono i responsabili dell'immobiliare - dovranno essere l'assessore all'Urbanistica, il sindaco e la giunta, la commissione edilizia, il Consiglio comunale a dare il loro gradimento, da parte nostra sappiamo cosa chiediamo».

L'interno sarà illuminato da un cono di luce che arriva dall'alto, al piano terra saranno negozi da 30 a 60 metri quadrati, per tutte le tabelle consentite, lo stesso al primo piano. «Per dare un'opportunità - dicono all'immobiliare - ai piccoli commercianti che sono i nostri clienti. «Possiamo arrivare all'altezza di 14,5 metri - aggiungono -, se ci sarà permesso, sulla base della volumetria consentita, pensiamo ad un secondo piano ridotto, per creare un bar-ristorante con dehors».

Due i piani sottoterra, il primo per parcheggio e magazzini al servizio del centro commerciale, il secondo di box-auto.

Franco Marchiaro

L'imprenditore Alberto Omodeo

La Calvo replica a Viglietta

«Così sulla grande distribuzione la decisione rimane al Comune»

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesca Calvo «ci sta» sulla vicenda grande distribuzione, replica alle «osservazioni» dell'assessore regionale al Commercio Matteo Viglietta. «Le associazioni commerciali - precisa il sindaco - hanno manifestato ancora una volta la loro opposizione a un centro commerciale e la posizione dell'amministrazione comunale è perfettamente in linea con quella delle categorie».

Poi Francesca Calvo risponde all'assessore Viglietta. «Per quanto riguarda le dichiarazioni rilasciate a "La Stampa", tengo a precisare che l'individuazione nel nuovo piano regolatore di un'area esclusivamente commerciale risponde a una precisa richiesta della Regione contenuta nelle osservazioni al prg del '90 e a specifica indicazione di tale insediamento nel piano commerciale regionale».

«Se non avessimo operato in questo modo - prosegue il sindaco -, si sarebbe certamente evitato un centro commerciale ad Alessandria, ma sicuramente localizzato alle porte della città, magari a Bosco Marengo. Il Comune grazie alla scelta fatta mantiene il potere decisionale su tale insediamento definendo dove, come, quando e se potrà avvenire, essendo proprietario dell'area, ed evitando che qualcuno in futuro si possa permettere di far piovere sulla testa degli alessandrini un centro commerciale scavalcando l'amministrazione comunale».

Per quanto riguarda l'estensione dei centri commerciali esistenti, Francesca Calvo fa notare «che non si tratta di materia del prg, ma del piano commerciale comunale in via di redazione che, non dubiti l'assessore, sull'argomento si muoverà in senso molto restrittivo». Infine, il sindaco - ma su questo punto Viglietta non era intervenuto - ricorda «che in merito al problema Bennet è ancora l'amministrazione comunale a trovarsi in difficoltà proprio per gli interventi della giunta regionale che a novembre '96 ha autorizzato un ampliamento di 1290 metri quadrati». **[f. m.]**

Nuovo assetto in vista del varo del patto territoriale

Ora risorge la Cofisal Palenzona la presiede

ALESSANDRIA. La Cofisal, come la Fenice, rinasce dalle proprie ceneri. L'associazione di enti pubblici e privati, uniti per promuovere le sorti dell'economia alessandrina, si rilancia e cerca nuovi agganci con la realtà produttiva, anche attraverso il progetto del patto territoriale, in via di attuazione, per la prima volta, nelle province del Nord, ad Alessandria e a Rovigo e che potrebbe presto essere esteso alle aree alluvionate.

Un segno del cambiamento è il rinnovo dell'assetto del gruppo direttivo. A Piergiacomo Guala, rappresentante dei gruppi industriali privati, che rimane in Cofisal come consigliere, subentra, nel ruolo di presidente Fabrizio Palenzona, a capo dell'amministrazione provinciale. Completano il consiglio d'amministrazione il vice sindaco del Comune di Alessandria, Giancarlo Borromeo, il presidente della Banca Cassa di risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore e Lino Arzani. Il collegio sindacale è presieduto dal commercialista Chiaffredo Astori, presidente; sindaci effettivi Roberto Cairo e Roberto Visca, sindaci supplenti Fabrizio Maino e Roberto Malvezzi.

L'idea di fare un'operazione di «lifting» alla Cofisal è stata di Pittatore, combinando l'ottemperanza a una norma di legge, che prevede la creazione di uno strumento di questo tipo per la gestione dei progetti del patto territoriale, all'esigenza di organizzare in modo più forte le possibilità di sviluppo e di servizio. Vale a dire parchi tecnologici, aree attrezzate e tutto quanto potrebbe spingere i termini operativi la ripresa degli affari e dei commerci.

In conferenza stampa, ieri, è stata poi sottolineata dal presidente Palenzona l'importanza di coinvolgere anche i Comuni della provincia, e in particolare, i centri zona nell'ideazione e strategie progettuali.

Grande risalto, intanto, alla partecipazione del Comune di Alessandria, un apporto importante e, ha sottolineato Borromeo, destinato a rendere sulla distanza, anche oltre l'attuale amministrazione, in scadenza quest'anno. Guala, da parte sua ha assicurato immutata e anzi accresciuta adesione del mondo industriale, rimarcando che il buon portafoglio di utili e l'esistenza di riserve «niente male» sono basi solide da cui ripartire.

Una nuova Cofisal in linea con i tempi, si è detto, in cui pubblico e privato collaborano animati da uguali criteri imprenditoriali e le barriere ideologiche non fanno velo. Un proposito: «Non sarà una fabbrica di debiti, bensì una fucina di iniziative».

Carla Reschia

Cambio della guardia a Cofisal. Fabrizio Palenzona al posto di Piergiacomo Guala

Consulta femminile

«Le donne si raccontano» secondo

ALESSANDRIA. La Consulta comunale pari opportunità indice la 2ª edizione del concorso «Le donne si raccontano», intitolato alla memoria dell'imprenditrice Iole Violante, scomparsa nel febbraio scorso.

Si può partecipare, oltre che con scritti in prosa o in versi, di lunghezza non superiore a due cartelle, con disegni e dipinti e foto a colori e in b&n. Il tema è «Essere donna, privilegio o condanna?», da interpretare raccontando o illustrando un momento della vita in cui la condizione femminile è apparsa, nella sua specificità, come un dono, o al contrario come un peso.

Per partecipare occorre inviare entro il 1° marzo il proprio elaborato - specificando a parte, in busta chiusa nome e recapito - alla Consulta comunale pari opportunità - concorso «Le donne si raccontano», c/o Comune di Alessandria, piazza della Libertà 1, 15100 AL, o alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Al, o alla redazione de «Il Piccolo», via Galilei 44, 15100 Al. **[c. rc.]**

Rossi scrive a Prodi

«Inadempienti sull'Iva gli alluvionati»

ALESSANDRIA. La legge 265, votata all'unanimità dal Parlamento il 30 giugno '95, ha stabilito che ai privati colpiti dall'alluvione del novembre '94 venisse riconosciuto un contributo pari al valore dell'Iva (19 per cento) corrisposta per gli acquisti e i lavori necessari alla ristrutturazione o ricostruzione degli immobili danneggiati. Veniva anche indicata la somma prevista, 150 miliardi, prelevata da quel fondo stanziato inizialmente per gli interventi alle popolazioni colpite.

«Nonostante la precisa norma di legge - scrive l'onorevole alessandrino Tino Rossi, della Lega Nord, in due interrogazioni al presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro -, il ministero del Tesoro non ha provveduto al trasferimento dei fondi agli enti preposti e pertanto a nessun alluvionato è stato riconosciuto il contributo».

A Prodi l'onorevole Rossi chiede di far rispettare la legge votata dal Parlamento, al ministro di «voler sanare al più presto l'assurda situazione». **[f. m.]**

Dopo dimissioni

Circoscrizione «Al-Sud» nuovo vertice

ALESSANDRIA. La circoscrizione Sud ha un nuovo ufficio di presidenza: il rinnovo si è reso necessario dopo le dimissioni della componente Piera Bagnasco, coinvolta in una vicenda giudiziaria.

In seguito alla decadenza del consigliere Irene Rava, si è anche stabilito di ridurre il numero dei componenti del consiglio.

Al termine delle votazioni, tenute nella sede di via Ferruccio Parri 8, Pietro Lanzavecchia è stato riconfermato presidente della circoscrizione, mentre il ruolo di vice è ora ricoperto da Lorenza Mussa, architetto alessandrino di anni.

Gli altri membri dell'ufficio sono invece Franco Accatino, Nadia Balbo e Sebastiano Maccanti.

La riunione di stasera, con inizio alle 21, è la penultima di quelle organizzate dal Comune per illustrare il nuovo piano regolatore generale: l'ultimo incontro in calendario è previsto per martedì 28 gennaio nella sede del quartiere Centro, in via Venezia 7 **[b. v.]**

Si infortunò durante i soccorsi a un soldato. Poi, una lunga attesa burocratica

Invalidità «bloccata» per 30 anni

Ma ora lo Stato pretende risposta entro sei mesi

ALESSANDRIA. Una storia di ordinaria follia burocratica. Dopo quasi trent'anni d'inutile attesa, l'alessandrino Lino Balza, funzionario dell'Ausimont e promotore di iniziative in favore dell'ambiente, ha ricevuto dalla Corte dei Conti di Torino una sollecitazione a presentare «entro il termine perentorio di sei mesi» una domanda per ottenere, eventualmente - e solo in caso di giudizio positivo -, una pensione militare.

La burocrazia, è cosa risaputa, viaggia a passo di elefante, ma pretende dai cittadini un interessamento «tempestivo».

Lino Balza, infatti, aveva presentato un ricorso in materia di pensione militare all'inizio degli Anni '70. «Ero sotto naja a Udine - ricorda l'alessandrino - e un giorno, con altri commilitoni, ho partecipato al salvataggio di un ragazzo che era rimasto schiacciato sotto un rimorchio, in seguito al crollo di un ponticello».

Durante le operazioni di soccorso, il rimorchio era scivolato, urtando il braccio sinistro di Balza. Proprio a causa di questo infortunio, l'alessandrino aveva riportato un vistoso gonfiore al braccio, con calcificazione ossea. Era stato quindi sottoposto a un intervento chirurgico, con ricovero in ospedale per circa un mese.

«Allora, sollecitato anche dai miei superiori, che consideravano quasi un'azione eroica il soccorso prestato a quel soldato - dice Balza -, decisi di presentare una denuncia di infortunio, per il riconoscimento d'invalidità a questo braccio che, a volte, mi fa ancora male».

Balza fu sottoposto a una serie di visite mediche, finalizzate a un eventuale riconoscimento dell'invalidità per motivi di servizio.

«In quel periodo, una volta terminato il servizio militare - aggiunge - mi sarei ritrovato senza lavoro. Ho quindi pensato che quell'infortunio, subito mentre aiutavo un coetaneo, magari poteva aiutarmi a trovare un'occupazione in qualche ufficio della pubblica amministrazione».

Sono trascorsi quasi trent'anni prima che la pratica dal ministero della Difesa a Roma giungesse sui tavoli della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per il Piemonte, a Torino. «L'altro giorno - dice Balza - ho ricevuto l'avviso di un ufficiale giudiziario di presentarmi in Comune per un esposto. Alle 8 di mattina ero già lì».

Dopo trent'anni, lo Stato prevede l'estinzione del giudizio sul ricorso, in caso di mancata o «non tempestiva» istanza, entro sei mesi. **[g. d.]**

L'alessandrino Lino Balza (nella foto) aveva presentato ricorso in materia di pensione militare all'inizio degli Anni 70. Ora ha ricevuto la sollecitazione a presentare una conferma della domanda entro il termine «perentorio» di sei mesi

LETTERE AL GIORNALE

Gli amici del teatro e il «caso Ferrari»

Con rammarico e preoccupazione l'Associazione «Amici del teatro» ha appreso delle dimissioni del direttore dell'Ata, Franco Ferrari, che ha lavorato per quindici anni con passione e professionalità, dando un contributo determinante al teatro ed alla cultura alessandrina.

Preoccupazione, perché ancora una volta si vede manifestarsi un atteggiamento tipico di questa Amministrazione che, dimostrando diffidenza, miopia, autolesionismo, non sa o non vuole accettare l'apporto di forze, persone che - al di là delle parti - offrono la loro competenza, passione per l'interesse della comunità.

E gli «Amici del teatro» questo lo possono dire, in quanto la loro offerta volontaria e disinteressata di collaborazione per incrementare interesse, eventi, partecipazione intorno alle iniziative teatrali e culturali dell'Ata è stata accettata e capita dal direttore e non dalla presidente Maria Grazia Bandirola la quale, nonostante i formali consensi, nei fatti ha reso tale collaborazione impossibile.

L'Associazione esprime preoccupazione anche per il futuro dell'Azienda teatrale stessa e pensa di interpretare il desiderio dei propri soci e di tutti coloro che hanno a cuore la vita culturale di Alessandria nel chiedere il rispetto della massima trasparenza e della professionalità da parte dell'Amministrazione comunale e della Commissione amministratrice nella gestione immediata dell'Ata e nella nomina del nuovo direttore, viste la facilità e la frequenza con cui dirigenti del Comune e delle sue aziende vengono «dimissionati» e sostituiti.

Associazione «Amici del teatro», Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 538.430.
Ba: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926 641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270 027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
: Croce Rossa 714 433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270 027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa .
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.
DI

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, v. Marengo 48 (265.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e assegno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgenti.
Acqui Terme: Bollente, c. Italia (322.474).
Casale M.to: Freddi, v. Roma 170 (452.140).
Novi Ligure: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Centrale, v. Emilia 183 (861.403).
Valenza: Bellingeri, c. (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; : 959.111.

GUARDIA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ACQUI TERME

MORTI. Francesca Danieli, 69 anni, pensionata. **[g. l. t.]**

TORTONA

NATI. Laura Soldo, Giulia Bissacco, Fabio Guidobono.
MORTI. Sergio Bortolotto, 60 anni; Maria Teresa Giacobone, di 82; Sergio Mosconi, di 55; Angela Carlone, di 83; Mario Agio, di 83; Maria Sampietro; Alessandro Bianchi, di 86; Fernando Carra Lucchini, di 95; Carolina Poggi, di 87; Vincenzo Gennari, di 88; Alfo Barbieri, di 86. **[b. v.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● In riferimento all'ordine del giorno in Regione sul peso degli zainetti scolastici, il Comune di **Novi** ha invitato direttori didattici e presidi ad adottare le iniziative necessarie ad evitare che le cartelle degli alunni siano sovraccariche: potrà essere salvaguardata la salute degli studenti. **[m. d.]**
● Il comitato che si è costituito a **Ottiglio** per promuovere iniziative per raccogliere fondi finalizzati al restauro della chiesa di San Germano. Le offerte si possono recapitare sul conto n. 1455 della filiale di Ottiglio dell'Istituto Bancario San Paolo. **[s. m.]**
● Durante la festa della Polizia municipale di **Voghera** ai sono stati i saluti del comandante Gianenrico Fimella, vicino a lasciare la carica. Il successore verrà scelto con un concorso. **[d. sal.]**

GLI APPUNTAMENTI UTILI

FESTA PATRONALE

A Valenza il vescovo di Casale

Per la festa di S. Massimo, oggi alle 18,30 in Duomo di Valenza incontro con il vescovo Germano Zaccheo. **[r. c.]**

PDS

Congresso comunale a Ovada

Nella sala conferenze della Soms di Ovada, via Piave 30, si svolge oggi, dalle 18,30, il congresso del pds. **[r. bo.]**

LISTI

Incontro con i vescovi

In occasione della festa di San Francesco di Sales, oggi il vescovo di Alessandria, Fernando Charrier, incontra i giornalisti alle 18,30 a Betania. **[b. v.]**
A Casale, il vescovo Germano Zaccheo incontra i giornalisti alle 11 in Seminario. **[s. m.]**

GIARDINAGGIO

Le piante di appartamento

Oggi alle 21 a Casale, al S. Bartolomeo, corso di giardinaggio con Angelo Tosi. Si parla di piante d'appartamento. **[s. m.]**

FOTOGRAFIA

Martinengo espone a Casale

E' aperta oggi, domani e domenica a Casale, nel foyer del Municipale (ore 16-19), la mostra fotografica «Dietro le quinte» di Luigi Martinengo. **[s. m.]**

LAVORO

Corsi di formazione a Novi

Si chiudono oggi le iscrizioni ai corsi di formazione per lavoratori in mobilità e cassintegrati al Cfp di Novi. **[m. d.]**

UNITRE'

«Anna Karenina» ad Alessandria

Oggi alle 16 in Sala Ferrero, per l'Unitrè, proiezione di «Anna Karenina» introduzione Callegari e Lodato. **[b. v.]**

Il Prg ad Alessandria Sud

Alle 21 alla Circoscrizione Al-Sud (via Parri 8) il vice sindaco Borromeo e l'architetto Pelizzone illustrano il piano regolatore di Alessandria. **[b. v.]**

Trascorrono il tempo guardando il soffitto, tra un interrogatorio e l'altro: mai usciti nell'ora d'aria

Non piangono, né parlano, né leggono

L'irreale vita dei fratelli Furlan in carcere a Voghera

VOGHERA. Non piangono, non parlano, non leggono. Una serie di negazioni che potrebbe durare all'infinito per descrivere la prima settimana di carcere per Paolo e Sandro Furlan, primi anelli di quella che appare sempre più come una lunga catena.

Stanno bene, nessun problema fisico, ma la loro relazione con il nuovo mondo che li circonda sembra essere irreale. Trascorrono la loro giornata guardando il soffitto, in una apnea mentale continua.

Sembra quasi che non si rendano ancora conto di quanto è accaduto, delle confessioni che sono state firmate, dello sgretolarsi della banda, del venir meno delle omertà concordate, di quanto il futuro con grande probabilità potrà loro riservare.

In cella vivono in perfetta solitudine, «disposizione esclusiva dell'autorità giudiziaria», come recita un gelido ordine che rimarrà tale sino alla conclusione delle indagini compiute dalla magistratura tortonese. E in quell'isolamento continuo, spezzato solo dagli interrogatori, sembra che stiano bene.

Da quando sono entrati in non hanno fatto assolutamente nulla. Soltanto mangiare. Nessun libro è stato richiesto alla fornitissima biblioteca del carcere. Non hanno mai fatto un passo all'aperto, durante i momenti di «aria», quei momenti che probabilmente in futuro saranno gli unici che consentiranno loro di uscire dalla cella, per passeggiare in una sorta di «scatola» di dieci metri di lunghezza e sei di larghezza. Su e giù, tra cemento e cemento.

Il carcere di Voghera, dove rinchiusi i fratelli Furlan e sopra Roberto Siringo, che è invece a Pavia

L'unico cordone ombelicale che li lega al mondo esterno lo hanno lasciato entrando in carcere. Si tratta di due telefonini cellulari ultimo modello: nella loro casa di Tortona la Telecom gli staccava i fili perchè non pagavano il canone, ma in tasca giravano con il «cellulare».

In carcere sono trasandati, del resto il regime al quale per ora sono sottoposti non prevede grandi cambi d'abito. Se lo vorranno potranno dalla direzione dell'istituto un aiuto nell'abbigliamento. Qualche vestito simile a quello usato dai giovani impegnati al servizio di leva: maglione, pantaloni, cappottiera e tuta. Niente di più.

L'unico diversivo lo ha provato uno dei due fratelli quando gli è stata cambiata la cella che occupava dall'inizio della carcerazione. Qualche decina di metri per arrivare in un altro «braccio» del carcere, abbandonando così il quinto reparto, diventato famoso per aver ospitato il finanziere Michele Sindona.

Cella cambiata, ma il trantran della giornata: sempre sdraiati in branda, guardando il soffitto. In attesa del prossimo interrogatorio o del nulla: forse c'è differenza per loro.

Daniele Salerno

Gianni, viguzzolese per caso

In paese lo conoscono «di sfuggita» La compagnia l'aveva a Tortona

VIGUZZOLO. In paese lo conosco quasi nessuno Gianni Emanuele Mastarone, anni, strada Bracchiera 3, imbianchino. Abita nel primo edificio svoltando da via I Maggio, sullo stesso pianerottolo dove vive il fratello Ubaldo (più giovane di lui) con la moglie e i loro due bambini. Lo conoscono in pochi perchè Gianni Mastarone abita a Viguzzolo da un anno e e quanto pare usa la sua casa solo per dormire: durante il giorno non c'è mai.

«Lo conosco vista - dice una negoziante del paese - sembrava un ragazzo tranquillo e ultimamente lo vedevo spesso fare l'autostop». «Non lo conosciamo - dicono al bar Moderno di via I Maggio - anche se abita proprio qui dietro. Viene al bar, questo sì, ma fa colazione e poi va via. A volte entra se deve telefonare, niente di più».

Gianni Mastarone ha mai partecipato alla vita del paese: il gruppo era a Tortona lui passava tutto il giorno. E' originario Sale come la sua numerosa famiglia, che un tempo viveva riunita nel Tortonese, ma si è sparpagliata in giro tra il Piemonte e la Lombardia. I genitori risiedono Sartirana (Pavia), una sorella a Buronzo (Vercelli). Un altro fratello, Roberto, è morto in un incidente stradale nel '91.

E' proprio il fratello Ubaldo, nell'appartamento di fronte, ad aprire la porta: «Gianni la sera del 27 dicembre non era qui, era 120 chilometri da Viguzzolo - dice difendendolo - era partito il giorno prima, nel pomeriggio, da Arena Po, diretto a Buronzo dove abita nostra sorella». E' dipendente, con il fratello, della ditta «Ruberto» di Tortona, manutenzione stradale: è stato arrestato in un cantiere.

Vita travagliata, comunque, quella della famiglia Mastarone: oltre alla morte di Roberto, una lunga vicenda giudiziaria tra il '91 e il '93, che coinvolse sorella e zia, poi finita assoluzioni. **[m. t. m.]**

IN BREVE

TORTONA

Rinviata la prima udienza per la piscina Delle Piane

Prevista per oggi, sarà rinviata la prima udienza del processo a carico dell'ex sindaco Palenzona e della giunta da lui presieduta, del segretario comunale e dell'ex presidente del Derthona Nuoto, per la gestione della piscina Delle Piane. Motivo del rinvio: impossibile comporre il collegio giudicante. **[m. t. m.]**

ALESSANDRIA

Due feriti nello scontro fra autocarro e auto

Due feriti in spalto Rovereto, ad Alessandria, per una mancata precedenza. scontrati l'autocarro Franco Olivieri, 38, Altavilla, la Uno di Rosario Bellone, 68, Solero. **[r. c.]**

NOVI

Donna morta in ospedale scagionato un medico

I testi al processo non lo hanno specificato, ma il medico Lorenzo Torterolo non si servì della pinza da biopsia usata sulla paziente che morì a Novi dopo l'estrazione della spirale. Risulta già agli atti. **[m. d.]**

Carrosio, il cantoniere condannato per omicidio preterintenzionale e lesioni

Uccise il ladro: 5 anni di carcere

Sparò dopo l'ennesimo tentativo di furto nel bar

ALESSANDRIA. Cinque anni di reclusione per omicidio preterintenzionale e lesioni volontarie: è la condanna inflitta alle 14,30 di ieri dal gip Ferdinando Baldini a Luigino Traverso detto Franco, cantoniere provinciale di anni, Carrosio, che la notte del 24 novembre '94 uccise uno slavo - Rayko Lazic, 26 anni - ne ferì un altro - Kagir Firez, di - sorpresi tentativo rubare. L'uomo, per il quale il pm Marcello Maresca ha proposto otto anni di carcere, è stato processato giudizio abbreviato. Inoltre, l'imputato dovrà risarcire con 80 dei 120 milioni richiesti la madre della vittima e con una somma da stabilire ferito, parte civile con Marco Gallina.

I difensori, Tino Goglino, di Alessandria, e Giampaolo Zancan, di Torino, hanno sostenuto la tesi della legittima difesa per il primo colpo (raggiunse Firez a un ginocchio) dell'eccesso colposo per il secondo (il palettone del fucile da caccia lo colpì di rimbalzo all'arteria femorale il giovane dissanguato).

Luigino Traverso, 38 anni, condannato

La posizione di Firez, accusato di tentato furto, è stata stralciata: l'uomo sarà processato in pretura.

Luigino Traverso, che ha scontato cento giorni di carcere preventivo, non intendeva uccidere: lo ha sempre detto la sua tesi stata confermata dal perito balistico. Sparò, mirando alle gambe, mentre i due slavi stavano fuggendo: ferì al ginocchio Firez e al femore Lazic, che era più distante dal complice e percorreva una strada in salita.

Il cantoniere esasperato per una serie furti ai danni del «Bar 85», di proprietà della madre Maria e di cui lui pure si occupava la moglie Patrizia. Quando, quella notte, si accorse che due persone stavano entrando nel pubblico locale, caricò il fucile da caccia e fece fuoco. Firez ha detto che stava entrando nel bar (credeva fosse aperto, avendo visto la luce) insieme a Lazic per bere un caffè.

Emma Camagna

In carcere rissa tra sei

Sei albanesi rinchiusi nel carcere di San Michele per episodi di sfruttamento della prostituzione e traffico di stupefacenti hanno hanno dato vita, martedì notte, ad una furibonda rissa per motivi che ancora non si conoscono esattamente, si presume per un regolamento di conti. Uno loro con punteruolo rudimentale si scagliato contro uno altro contendente ferendolo al volto. Alla fine i feriti erano due: Ndoc Zymaj 36 anni e Petrit Molla di 30. Ricoverati in ospedale, uno dopo prime cure stato dimesso e ricondotto in carcere, l'altro rischia di perdere un occhio. La direzione e la polizia penitenziaria hanno aperto un'inchiesta, coordinata dall'autorità giudiziaria, per cercare di far luce sulle cause della rissa. Gli albanesi detenuti sono numerosi, parecchi fanno parte della malavita organizzata e difficile risulta smistarli all'interno dell'istituto modo da evitare i contatti. **[e. c.]**

Dai carabinieri di Gavi una svolta nell'inchiesta per il «colpo» della notte fra 17 e 18 gennaio

Un arresto per la rapina al casello dell'A7

Finito in carcere giovane operaio di Novi, si cercano i complici

VIGNOLE. Preso il presunto autore della seconda rapina al casello di Vignole della A7. E' finito in manette Enzo Capuano, 21 anni, originario di Genova e da alcuni anni domiciliato a Novi in via Monterotondo 75.

Secondo i carabinieri di Gavi, che hanno svolto le indagini, coordinati dal sostituto procuratore presso tribunale di Alessandria Andrea Canciani, lui l'autore del secondo assalto al casello autostradale di Vignole, avvenuto nella notte tra il 17 e 18 gennaio. Operaio, ma attualmente disoccupato, alle spalle un matrimonio fallito, Capuano è già noto alle forze dell'ordine per episodi legati alla detenzione e allo spaccio droga.

Nei suoi confronti il pm Canciani ha emesso un ordine custodia cautelare che è stato eseguito ieri dai carabinieri Gavi. Il provvedimento non richiede la convalida da parte gip viene normalmente utilizzato quando gli elementi probatori danni della persona accusata sono particolarmente gravi. Ora il giovane è rinchiuso nel carcere di Michele disposizione del magistrato.

I carabinieri sono risaliti all'operaio indagando sul furto di una Panda color carta zucchero il giorno prima della rapina e sapendo un'auto dello stesso tipo e colore era stata utilizzata per l'assalto al casello. La vettura, di Caterina Traverso di Arquata, era stata rubata in centro Gavi. I militari, scoperto che Capuano aveva commesso il furto, lo hanno anche accusato della seconda rapina al casello, in merito alla quale, nei prossimi giorni, potrebbero esserci sviluppi. Secondo gli inquirenti, Capuano potrebbe avuto dei complici che lo attendevano in auto. Non sembrerebbe invece esserci un suo coinvolgimento nella prima rapina, avvenuta solo 5 giorni prima e sulla quale le indagini proseguono. I carabinieri sospettano invece che il giovane operaio possa anche uno dei responsabili delle decine di furti che nei mesi scorsi sono stati messi a segno in abitazioni della Val Lemme, a Bosio soprattutto, a Novi e Serravalle.

Massimo Putzu

IN VIA GARIBALDI

Assalto in tabaccheria

NOVI. Rapina in pieno centro, l'altra sera, a Novi. Un bandito solitario ha assaltato la tabaccheria di via Garibaldi 109 e si fatto consegnare l'incasso della giornata, circa 400 mila lire. Il malvivente in verso le 18,30: si è assicurato che nel locale non fossero clienti, si è coperto il volto con una sciarpa, poi ha estratto una pistola ha intimato al titolare, Davide Maffeo, di fare false.

Il tabaccaio ha aperto la e ha messo in un sacchetto le banconote, s opporre resistenza. Il rapinatore ha arraffato il bottino ed è fuggito, forse direzione viale Saffi. E' scattato l'allarme i carabinieri hanno avviato le indagini, fino a ieri sera senza esito. Maffeo ha poi un identikit del bandito, che indossava i jeans e un giubbotto di tela. Aveva gli occhi chiari ed era di età compresa tra 25 e . **[m. d.]**

albergo ristorante lo Scoglio
SPECIALITÀ LIGURI - PIEMONTESI
Venerdì
14 FEBBRAIO
S. Valentino '97
Prenotate la
"Cena dell'Amore"
un ricco menù degustazione a base di pesce.
L. 50.000 bevande comprese

• A disposizione salone e parco per cerimonie •
Via Novi, - VILLALVERNIA (AL) - Tel. 0131/83.214
Vi ricordiamo le nostre specialità giornaliere a base di pesce fresco

Analisi di bilancio
controllo di gestione
contabilità industriale
riorganizzazione sistemi amministrativi
studio di consulenza aziendale
assume incarichi.
Telefono 0131/236654

Importante Azienda Metalmeccanica Privata, Leader nel settore, ricerca per il proprio stabilimento in Val Bormida (AT) personale qualificato da inserire nei propri organici. I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
1 DIPLOMATO GEOMETRA o PERITO MECCANICO
preferibilmente con conoscenza sistema CAD, per ufficio tecnico
1 DIPLOMATO/A SCUOLA SUPERIORE
con lingue (indispensabile INGLESE e TEDESCO) ufficio commerciale
1 DIPLOMATA RAGIONERIA
preferibilmente esperienza, per ufficio amministrativo
Offresi assunzione immediata, inquadramento e retribuzione adeguate alle effettive capacità ed esperienze.
Si prega telefonare numeri 0144/8991 - 0144/899328 (orario dalle 8.00 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 17.00) inviare curriculum dettagliato al fax numero 0144 - 89332.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

cesi
Per conto di un nostro cliente di Alessandria,
ricerchiamo
CUSTODE
La persona ideale, seria e referenziata, è disposta a trasferirsi con la famiglia in alloggio indipendente, signorile, in zona centrale, di proprietà del cliente. L'uso dell'al-loggio, 4 camere più servizi con garage e ascensore, è comprensivo di spese di riscaldamento acqua e luce.
E' richiesta la presenza continuativa.
Inoltrare dettagliato curriculum a: CESI Srl - via Legnano 33 - 15100 Alessandria, citando sulla busta il Rif. A 200.
FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Rinnovato a Palazzo Ghilini il contratto collettivo per i fondi rustici

Agricoltura: patto sugli affitti

Così sono più competitive 30 mila aziende

ALESSANDRIA. A Palazzo Ghilini è stato firmato, tra le organizzazioni agricole e la proprietà fondiaria - alla presenza dell'assessore all'Agricoltura, Paolo Filippi - [redacted] rinnovo collettivo provinciale dei contratti d'affitto per i campi. Una conferma, con qualche modifica, dell'accordo considerato «storico» - e tuttora unico in Piemonte - siglato nel novembre '93 in Provincia [redacted] che interessa le circa trentamila aziende agricole in attività nell'Alessandrino.

Un patto agrario, considerato di fondamentale importanza per migliorare l'assetto fondiario delle imprese che, ampliando le superfici coltivabili, possono rendendersi più competitive rispetto alle aziende degli altri Paesi europei.

In provincia, la superficie agricola si avvicina ai 170 mila ettari e circa il trenta per cento dei terreni coltivati è in affitto. «Questi pochi dati sono sufficienti per comprendere l'importanza dell'accordo, rinnovato in Provincia», dice il direttore dell'Unione agricoltori, Lello Fornaro. E aggiunge: «Considerato che in Italia la superficie media aziendale è di circa 7 ettari, si comprende come i contratti d'affitto di appezzamenti di terreno e fondi rustici, consenta alle nostre imprese di mettersi in concorrenza con i partner europei che hanno aziende di dimensioni tre o quattro volte superiori».

Come avviene per gli alloggi in città, sono regolamentati anche i «contratti in deroga» per la campagna: le organizzazioni agricole sono garanti dell'efficacia degli accordi raggiunti tra proprietari e affittuari al di là degli schemi previsti da una legge del 1982 che fissava in 15 anni la durata dei contratti d'affitto, con scadenza quindi prevista proprio nel '97.

Nella tabella pubblicata accanto all'articolo, sono elencati gli affitti (minimi e massimi) previsti per collina e pianura, con le eventuali variazioni previste rispetto ai contratti del '93. Tutti i canoni si riferiscono all'affitto di soli terreni, non dotati [redacted] alcun fabbricato.

CANONI D'AFFITTO PER ETTARO

	COLLINA '93		PIANURA '93		COLLINA '9[redacted]		PIANURA '96	
	[redacted]	MASSIMO	MINIMO	MASSIMO	MINIMO	MASSIMO	MINIMO	MASSIMO
[redacted]	—	—	230.000	450.000	—	—	250.000	550.000
SEMINATIVO ASCIUTTO	145.000	250.000	165.000	300.000	150.000	280.000	180.000	330.000
COLTURE ORTICOLE INTENSIVE	300.000	1.500.000	400.000	2.000.000	300.000	1.500.000	400.000	2.000.000
COLTURE ORTICOLE [redacted] ED ESTENSIVE	—	—	300.000	1.500.000	—	—	300.000	1.500.000
RISO	—	—	250.000	600.000	—	—	350.000	900.000
PRATO IRRIGUO	—	—	250.000	450.000	—	—	250.000	500.000
FRUTTETO	250.000	1.200.000	300.000	1.500.000	250.000	1.200.000	300.000	1.500.000

L'assessore provinciale all'Agricoltura Paolo Filippi (nella foto) ha presieduto l'incontro

«Per i seminativi irrigui, a prevalente destinazione bieticola [redacted] coltivazioni industriali - ricorda Roberto Ercole, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori - il canone può essere maggiorato fino a un massimo del 30%».

I canoni per ogni ettaro di vigneto (variano tra gli 8 e i 19 quintali) [redacted] invece calcolati in base [redacted] prezzi medi delle uve stabiliti, dalla Camera di Commercio. Per ulteriori informazioni [redacted] comunque consigliabile rivolgersi alle organizzazioni agricole.

Sull'affitto dei fondi rustici, una conferenza-dibattito è organizzata dalla Coldiretti per lunedì 27 gennaio, [redacted] inizio alle 9,30, nella sala incontri Cadir, in strada per Alessandria 13, a Quargnento.

Gino Defrancisci

Castelceriolo, impianto utile solo per altri 5 mesi

Un'emergenza discarica «dovuta ai ricorsi al Tar»

ALESSANDRIA. La discarica a Trono di Castelceriolo del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti urbani sarà esaurita tra cinque mesi. L'ha detto il coordinatore dei commissari del Consorzio, Roberto Drigo, durante l'audizione nella commissione Politiche del territorio presieduta da Alberto Prete, presenti l'assessore all'Ambiente Sartorio e il presidente della Fraschetta, Cattaneo.

«Periodo - dice Drigo - che potrebbe leggermente aumentare se, [redacted] la raccolta differenziata [redacted] il ritiro di rifiuti da parte dei Comuni che conferiscono organico all'impianto per il compost di Castelceriolo, si riducessero i conferimenti in discarica. Tra un mese, intanto, accenderemo i motori per prelevare biogas dall'impianto da trasformare in energia elettrica, riducendo così i rischi della discarica».

Rispondendo alle domande dei consiglieri Mazzoni, Bellotti, Prete, Vergagni [redacted] altri, Drigo ha spiegato che il progetto (rivisto secondo le richieste della Provincia) per la nuova discarica del Consorzio a Mugarone di Bassignana potrà essere pronto tra una trentina di giorni. Poi si dovrebbe passare all'esame della Conferenza dei servizi e, se superato, alla costruzione: per un prima vasca ci vorranno dai 30 ai 60 giorni.

«Ma - hanno osservato Mazzoni e altri - contro l'eventuale approvazione della discarica ci saranno ricorsi al Tar, quindi

Roberto Drigo, coordinatore dei commissari del Consorzio rifiuti dell'area alessandrina

occorre calcolare parecchi mesi di emergenza rifiuti per i Comuni del Consorzio alessandrino e occorrerà trovare soluzioni». Per Drigo l'emergenza, co[redacted] [redacted] è impegnato l'assessore provinciale all'Ambiente Ennio Negri, sarà gestita utilizzando le discariche degli altri Consorzi della provincia, con un limitato aumento di costi.

La cosa, però, non sembra del tutto scontata, il Consorzio casalese ha già avanzato riserve sulla volontà di accogliere i rifiuti dell'Alessandrino - 165 mila tonnellate-anno, delle quali [redacted] mila del capoluogo - e quello Valle Scrivia-Ovadese vorrebbe avere, prima di dire sì, precise garanzie: l'apertura del cantiere della nuova discarica, a Muragone [redacted] altrove non interessa. Intanto, il Consorzio alessandrino [redacted] predisponendo [redacted] piano per la messa in sicurezz della discarica [redacted] Castelceriolo «per controllare e gestire l'impianto post mortem» dice Roberto Drigo. **[fra. mar.]**

[redacted]

Ad Ovada

I contenitori raccolti a parte

OVADA. Nel programma predisposto dalla Saamo per il servizio raccolta rifiuti, particolare attenzione è rivolta al centro, dove lo svolgimento del servizio presenta maggiori complicazioni p[redacted] le caratteristiche della viabilità ma anche per la presenza massiccia di negozi, che hanno particolari esigenze. E in attesa della soluzione del problema rifiuti, viene affrontata proprio [redacted] raccolta del cartone e delle cassette dei negozi. Per decidere, si [redacted] svolta una assemblea degli operatori commerciali, presenti i dirigenti Saamo. E' stato deciso, che da lunedì, per 15 giorni, in via sperimentale, un automezzo Saamo alle 13 farà il giro nel centro storico per raccogliere cartoni e cassette di legno e [redacted] plastica che i commercianti depositeranno [redacted] pressi dei cassonetti. Sarà poi decisa la frequenza del servizio. Da aggiungere anche la disponibilità, nella sede Saamo di via Rebba, di un apposito contenitore per depositarvi cartone e cassette in qualsiasi momento. **[r. bo.]**

Parte nel Novese, Acquese e Ovadese un'iniziativa dell'Usl 22 e dei titolari di farmacie

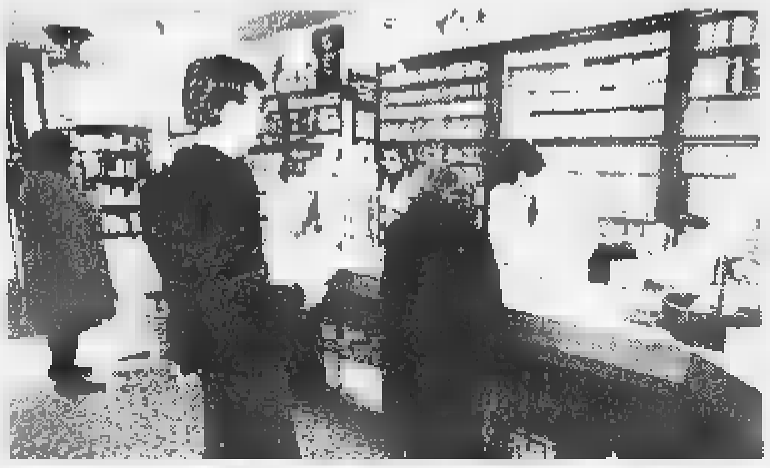
Le ricette mediche sotto controllo

Nel computer i dati su medicinali, patologie, costi

NOVI. Quali sono le patologie più frequenti nei Comuni dell'Usl 22? [redacted] quali farmaci vengono prescritti dai medici di base? Presto, l'ente sanitario che accorpa Novi, Acqui [redacted] Ovada sarà in grado di rispondere. Ieri è stata approvata una convenzio[redacted] [redacted] l'Associazione titolari di farmacie, che si impegnerà a fornire le notizie sulle medicine vendute nel comprensorio.

«Inseriremo in un computer i dati sulle ricette consegnate in farmacia - spiega il dottor Vincenzo Calleri -. Il bollino staccato dalla confezione del prodotto, i codici a barre della stessa ricetta, i [redacted] del paziente [redacted] del medico di fiducia consentiranno di raggiungere l'obiettivo che ci prefiggiamo. Avremo un quadro completo dell'incidenza delle patologie nel Novese, nell'Ovadese [redacted] nell'Acquese». La registrazione sarà costante e l'associazione invierà ogni mese [redacted] resoconto all'Usl 22.

«Finora, non abbiamo potuto disporre di dati precisi - dice il direttore sanitario, Mauro Tinella -. Abbiamo fatto i cosiddetti controlli a campione [redacted] ci siamo sempre basati sulle richieste di esenzione ticket presentate all'ente sanitario. Sappiamo solo che nell'Usl 22 il numero annuo delle ricette varia tra le [redacted] mila e il milione».



I farmacisti forniranno all'Usl notizie dettagliate sulle [redacted] mediche

L'intesa [redacted] Usl e farmacisti ha però altri scopi significativi. «In primo luogo, la legge impone [redacted] tutte le Unità sanitarie di fare i controlli sulle ricette prescritte [redacted] pazienti, per [redacted] contenimento delle spese - afferma [redacted] dottor Mario Vernetti -. C'è anche una direttiva regionale. Così, si è pensato all'accordo con le farmacie, che diventano un centro di servizi e consolidano la collaborazione con l'ente pubblico. Finora, sappiamo che la spesa per l'assistenza annua [redacted] ogni individuo è di circa un milione e mezzo. Verremo presto a conoscenza del costo per il solo settore farmaceutico».

L'Usl auspica l'integrazione tra i medici di base e gli specialisti ospedalieri. «Una razionalizzazione è indispensabile - di[redacted] ancora Tinella - e il farmaco deve essere prescritto solo [redacted] c'è una reale necessità». Infine, la convenzione [redacted] l'Associa[redacted] dei farmacisti permetterà all'Usl di addebitare spese ad altri enti sanitari. «Molte persone [redacted] arrivo dalla Liguria e dalla Lombardia capitano nel territorio di nostra competenza e si fanno prescrivere i medicinali - conclude Mauro Tinella -. E[redacted]trando in possesso dei dati dell'utente, sapremo l'Usl d'appartenenza e pretenderemo che si faccia carico delle spese. Il risparmio sarà considerevole: con quel denaro potenzieremo i servizi negli ospedali di Novi, Acqui e Ovada».

Massimo Delfino

Ma la scuola manterrà una piena autonomia

Valenza, l'ufficio tecnico trasloca alla «Carducci»

VALENZA. L'ex convento di S. Domenico diventerà sede degli uffici tecnici comunali, ma ciò non influirà sulla elementare «Carducci», anzi costituirà il preambolo per un abbellimento [redacted] [redacted], che nel centro storico assurgerà a simbolo.

«Lo staff tecnico comunale [redacted] [redacted] la faceva più a Palazzo Pellizzari - spiega l'assessore all'Urbanistica Francesco Bove - così l'amministrazione precedente ha preso la decisione di trasferire gli uffici». Considerato il calo di alunni alla «Carducci», la scelta è caduta sull'edificio del 1600, che offre ampi spazi liberi. «L'economia nella gestione degli spazi rientra negli intenti dell'amministrazione - dice l'assessore alla Pubblica istruzione, Maddalena Griva - così abbiamo fatto partecipe i Consigli d'interclasse [redacted] di Circolo. La risposta è stata positiva perché la nuova collocazione non intacca la realtà scolastica che, anzi, diventa più consona ai bisogni grazie alle numerose ristrutturazione previste».

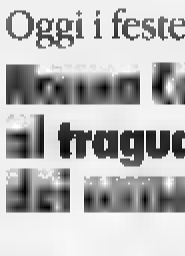
Verranno rimodernati i servizi igienici, tinteggiato l'interno, rinforzata la protezione delle porte [redacted] soprattutto saranno creati nuovi spazi come il salone per [redacted] attività motorie, le aule speciali, l'archivio- magazzino, la biblioteca. «Ridaremo maggiore dignità alla scuola attraverso un perfetto equilibrio degli spazi - aggiunge Griva - [redacted] garantiremo la sua assoluta indipendenza dai nuovi uffici».

Questo è un impegno pubblico che tende ad evitare possibili polemiche [redacted] i genitori. «Sarà l'unica scuola ad essere completamente in regola con le nuove norme sulla sicurezza - ricorda il direttore didattico Gianni Germonio - siamo soddisfatti [redacted] lo dovranno essere tutti perché l'intervento (400 milioni) trasformerà la "Carducci" in un gioiello». **[r. c.]**

QUATTORDIO

Oggi i festeggiamenti

Nonna Catterina al traguardo dei [redacted] [redacted]



Festeggia cento anni oggi Catterina Cozzo la [redacted] di Quattordio

QUATTORDIO. Oggi compie cent'anni Catterina Cozzo, la nonnina del paese, nata appunto [redacted] 24 gennaio 1897, alle [redacted] del mattino. Il sindaco, Pier Paolo Monti, in giornata porterà alla vegliarda gli auguri da parte di tutta la comunità.

«Lucidissima sino ai primi [redacted] dicembre - dice Monti -. Catterina ha sempre rappresentato per noi la memoria storica del paese. Ora, accusa qualche problema [redacted] salute». La [redacted] sarà festaggiata anche dai figli Oreste, Giuseppe ed Elsa. **[b. v.]**

[redacted]

Accusa: concussione

Al via il processo per i 2 milioni all'ispettore Inps

ALESSANDRIA. E' iniziato ieri in tribunale - e riprenderà martedì - il processo a Bruno Paradiso, commercialista, [redacted] a Marinella Lombardi [redacted] Federica Crepet, rispettivamente presidente, consigliera [redacted] impiegata della Sicc, Servizi imprese cooperative consorziate, accusati di concorso in concussione con l'allora ispettore Inps Sebastiano Fusco, che per questo [redacted] un altro episodio ha già patteggiato 2 anni [redacted] reclusione con la condizionale. I 3 imputati non hanno fatto ricorso al rito alternativo perché si definiscono vittime.

Nell'estate '93 Fusco chiese e ottenne [redacted] milioni per non evidenziare irregolarità nella gestione di una cooperativa di Casale circa gli obblighi previdenziali. «L'ispettore era molto assillante» ha detto [redacted] teste e ciò avrebbe indotto Paradiso a sollecitare la responsabile della cooperativa [redacted] versare [redacted] denaro per evitare guai. **[e. c.]**

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA *Una settimana ricca di tutto.*

Altra voce: cancellata la linea per Asti. Inutile il sottopasso da 10 miliardi?

«Casale perderà 32 convogli»

Annuncio choc sulla rivista delle Ferrovie

CASALE. Un silenzio pesante è sceso in sala consiliare quando Secondo Guaschino, con la consueta voce pacata, ha sollevato un interrogativo in tema ■ viabilità: ■ risulta che ci sia una ferma intenzione di eliminare la linea ferroviaria Casale-Asti». Lo ha detto per far presente che parte dei lavori legati al congiungimento della tangenziale alla statale per Asti attraverso il sottopasso, che si è cominciato da poco ■ costruire proprio per bypassare la ferrovia, non sarebbe necessaria qualora i binari in quel punto perdessero utilità.

Non è bastata la spiegazione dell'assessore Luigi Merlo a far passare il sospetto sul possibile «taglio» della Casale-Asti. Ha detto Merlo: «Il progetto del sottopasso fu votato non tanto per superare l'ostacolo della ferrovia, ma perché le norme Cee sulle strade a scorrimento veloce non consentono intersezioni con arterie che non siano della stessa portata».

Una spiegazione che va bene per i tecnici, ma l'ipotesi di un esborso di 10 miliardi per il sottopasso con il dubbio che si potrebbero trovare soluzioni alternative se il treno non passasse più di lì è dura da accettare.

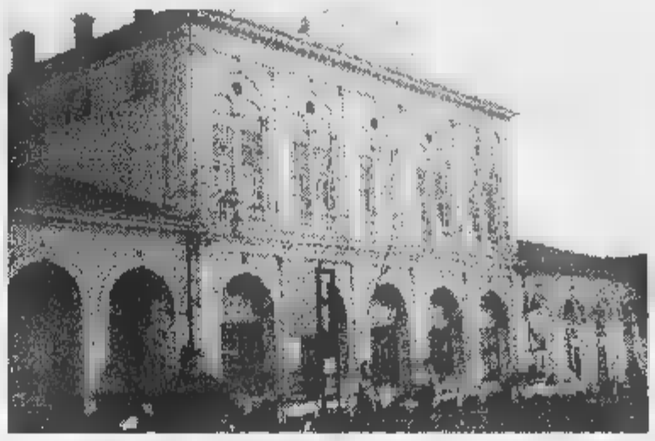
Così ■ sindaco Riccardo Coppo ieri mattina ha telefonato all'assessorato regionale ai Trasporti e ha avuto un lungo colloquio con i funzionari Pacopino ■ Oddi. «Al momento non c'è alcuna decisione riguardo alla Casale-Asti - afferma -. E' pur vero che la decisione del governo di trasferire meno risorse alle Ferrovie induce l'ente ■ prevedere una riduzione delle linee locali. La trattativa, però, ■ ancora aperta».

Il sindaco ■ dichiara fiducioso, ■■ probabilmente nutre qualche preoccupazione, pur senza ostentarla. Solo pochi giorni fa si era preoccupato di inviare ■ responsabile della direzione regionale delle Ferrovie di Torino, Edoardo Gorzegno, una lettera con la quale suggeriva una serie di miglioramenti nei collegamenti ferroviari tra Casale ■ le principali città vicine (Alessandria, Vercelli, Mortara), per correggere alcuni disagi dovuti ■ mancate coincidenze per ■ proseguimento verso Torino, Milano, Roma, Genova, Bologna.

Due giorni dopo, sul mensile dell'ente Ferrovie è comparso l'annuncio che dal 2 febbraio saranno eliminate numerose corse. Quelle che interessano Casale sono 32 e riguardano proprio i collegamenti con Alessandria, Vercelli ■ Mortara. Si tenderà a mantenere per lo più le ■■ del mattino e del tardo pomeriggio. E adesso si aggiunge la notizia data da Secondo Guaschino sulla Casale-Asti.

Il sindaco sospira, ma ■■ può che farsi portavoce delle rassicurazioni avute dalla Regione, la quale peraltro assicura che le intenzioni manifestate dall'ente Ferrovie «saranno oggetto di trattativa». Dice Coppo: «Regione e Comuni sono decisi ■ opporsi, facendo presente che la riduzione delle risorse ministeriali non deve penalizzare le linee locali». Ripensa alla discussione sulla tangenziale: «Scriveremo al più presto una lettera a Ferrovie e Regione, facendo anche presente la questione del sottopasso. Sarebbe inammissibile, abnorme che si cadesse in una tale contraddizione: da un lato si fa un'opera costosa e dall'altro ■■ vanifi- ■■ l'utilità».

■■■ **Mossano**



La stazione di Casale. La diminuzione delle corse dovrebbe scattare a febbraio

IN BREVE

E' una donna il nuovo vicesindaco ■■ paese

Il sindaco di Rosignano, Luigi Patrucco, ha nominato il nuovo vicesindaco Ada Cotti Coggiola: prende ■ posto ■ Pierluigi Monzeglio, morto recentemente. Inoltre entra in Consiglio Ada Carando Morbelli e Francesco Arena è stato nominato capogruppo consiliare della maggioranza. **[s. m.]**

Titolare ■ merceria uccisa da infarto a 74 ■■■

Giuseppina Gavazza, 74 anni, è stata trovata in casa senza vita ■ Murisengo dalla nipote Cinzia. Era morta un paio d'ore prima per infarto. La donna conduceva da sola una merceria e il figlio gesti- ■■ il circolo di San Candido. **[m. g.]**

■ via il corso per volontari ■ Protezione civile

S'inizia stasera il «1° corso per volontari di Protezione civile» organizzato dal Com di Ovada. Viste le numerose adesioni (un centinaio) sono previste due sezioni: il corso sarà articolato in 6 lezioni, al martedì e venerdì, dalle 20 alle 22, nella sede in via Gian Domenico Buffa. **[r. bo.]**

MURISENGO

Interrogazione ■ Napolitano sui furti in ■■ Cerrina

L'onorevole Tino Rossi (Lega Nord) ha rivolto un'interrogazione al ministro Napolitano sull'aumento della microcriminalità in Val Cerrina. L'onorevole Rossi ha proposto ■ rafforzamento degli organici delle caserme di carabinieri della zona. **[m. g.]**

Un supertestimone non era stato convocato

Prostituzione a Pomaro? ■ processo slitta a luglio

POMARO. C'era soltanto una delle belle ragazze italiane ■ straniere (studentesse, professioniste, casalinghe) provenienti dalla Lombardia, ma anche dall'Alessandrino, che si guadagnavano la vita o semplicemente un po' di lusso, concedendosi ad alcuni dei clienti del night «La Torretta by oasi», a Pomaro, sulla provinciale ■ metà strada tra Casale ■ Valenza. Le altre giovani hanno preferito non presentarsi, pur essendo state citate come testimoni al processo iniziato, a porte chiuse, ieri, ■ tribunale a Casale contro Carmelo Urso, 42 anni, di Frascarolo (Pavia), via Vignale, e Domenico Campo, 51 anni, di Tortona, via Legnano, accusati di sfruttamento della prostituzione.

C'erano invece alcuni clienti del locale, che erano al bar della «Torretta by oasi» al momento del «blitz» della polizia avvenuto nell'agosto '95. E c'era l'ispettore capo della squadra anticrimine del commissariato, Angelo Mello, che aveva coordinato le indagini. Non era stato citato, invece, il poliziotto che ha avuto funzioni di «esca», nel senso che, durante gli appostamenti, mentre i colleghi sorvegliavano da fuori, l'agente fingeva di essere cliente del locale e, per di più, interessato alle lusinghe delle leggiadre fanciulle. Così per sentire la sua deposizione il processo è stato rinviato al 17 luglio. Secondo la ricostruzione degli investigatori, gli imputati, con ruoli diversi, si occupavano di rintracciare le ragazze, che poi avvicinavano i clienti del bar e tentavano l'approccio. Se andava a buon fine, le ragazze potevano utilizzare, pagando 70 mila lire ogni volta, una delle camerette al piano superiore. In base alle prestazioni, ■ loro volta incassavano alcune centinaia ■■ migliaia di lire. **[s. m.]**

Il bilancio dei carabinieri di Casale: «Dati migliori della media nazionale»

Più furti, ma anche più arresti

L'anno scorso identificati gli autori in 72 casi su 680

CASALE. Lo ammette il comandante della Compagnia carabinieri di Casale, tenente Luca Pietranera, che nel '96 i furti denunciati nelle 14 stazioni della sua giurisdizione ■■ stati più numerosi di quelli segnalati dai cittadini l'anno ■recedente: 680 rispetto a 5■■. Ma l'attività investigativa e di controllo ha anche dato maggiori risultati: ■ 72 casi sono stati identificati i responsabili (8 arrestati, 81 denunciati), mentre l'anno precedente solo 51 persone erano state segnalate all'autorità giudiziaria.

«Merito della notevole attenzione riservata al territorio - dice il comandante - S■■ stati eseguiti 10.622 servizi di pattuglia e perlustrazione, oltre 1400 in più rispetto al '95. Durante i controlli sono state identificate 54.326 persone, pari a più di una volta ■ mezza tutta la popolazione di Casale, con un incremento di oltre 7000 identificazioni rispetto al '95. Sono stati controllati 44.522 veicoli (3666 più dell'anno precedente). Il tenente Pietranera traduce in percentuale i dati assoluti e commenta: «E' come ■■ mediamente avessimo eseguito ogni giorno 30 servizi di pattuglia, identificando 149 persone e controllando 122 automezzi».

E' stata necessaria per svolgere questa mole ■ lavoro la presenza di 21.535 uomini. Il bilancio del 1996 evidenzia 1325 delitti, consumati o tentati; per 526 si sono smascherati i responsabili. «Siamo ben al di sopra della media nazionale secondo cui solo il 17% dei reati viene perseguito ■■ attività giudiziaria - spiega orgoglioso - I nostri dati, invece, sottolineo- ■■ che questa percentuale sale al 40%». Nettamente diminuite le rapine: nel '95 se ne erano registrate 21, nel '96 solo 5 (identificati i presunti colpevoli).

Sul fronte antidroga, poi, i carabinieri della Compagnia di Casale (che comprende anche le stazioni di Occimiano, Ticineto, Fubine, Vignale, Ottiglio, Rosignano, Gabiano, Ponzano, Pontestura, Balzola, Cerrina, Murisengo e Ozzano) hanno arrestato 9 persone, ne hanno denunciate 30, oltre alla segnalazione di 84 che fanno uso ■ stupefacenti (risultati praticamente doppi rispetto al '95). Sono stati sequestrati due chili ■ 600 grammi di droga (hashish per lo più, eroina ed ecstasy): l'anno prima 111 grammi.

Tra i fatti più eclatanti: l'omicidio di Bozzole, di cui è stato arrestato il responsabile, e l'estorsione a sfondo sessuale a Pomaro (arrestate due persone). **[s. m.]**

Casale, fino ■ domenica

■■■ sposi ■■■ Villa ■■ Gonzaga

CASALE. Da oggi a domenica, Villa Margherita, al Ronzone, ■■ via Oggero, di proprietà della famiglia ■■ cementieri Milanese, ospita la rassegna «Autori in matrimonio» organizzata dallo Studio Graffiti di Anna Cotti e da Walter Emanuel: idee e proposte per i futuri sposi in tema di arredo e complementi, oggettistica, tendaggi, abbigliamento, fiori, acconciature ed estetica. La mostra si può visitare oggi e domani dalle 16 alle 22 e domenica dalle 10 alle 22.

E' un'occasione anche per visitare Villa Margherita, che fu casa dei coniugi Francesco Gonzaga e Margherita di Savoia, poi nido d'amore degli amanti Carlo II duca Gonzaga Nevers e Margherita Tarachia Della Rovere. E fu costruita una galleria per consentire il passaggio in carrozza dal Castello alla villa. **[s. m.]**

Casale, il Comune vuol utilizzare l'immobile di via Cavour

Biblioteca nell'ex caserma

La sede di Palazzo Langosco ormai «scoppia». Nei cortili verrebbero invece ricavati parcheggi. Ieri un sopralluogo del prefetto in vista dell'acquisizione

CASALE. L'ex caserma di ■■ Cavour, dismessa dalle autorità militari ■■ un ■■■ ■, sarebbe il luogo ideale per accogliere la Biblioteca civica che, ■ Palazzo Langosco, «scoppia». Anche utilizzando la palazzina lasciata libera dal comando della polizia municipale, non si riuscirà a trovare ■■ soluzione funzionale; anzi, i tecnici fanno presente, ormai da tempo, che si è ai limiti della sicurezza per il peso che la massa libraria impone sulla struttura edilizia. L'ex caserma, dunque, potrebbe rappresentare una soluzio- ■■ ideale. Bisogna comprarla, però, prima di investire per ■■ ristrutturazione radicale.

Al Comune piace l'idea di accaparrarsi l'immobile e i cortili circostanti per realizzare un grande parcheggio ■ ridosso del centro. Anzi, uno dei cortili ■ cui già ■ può disporre sarà al più presto sistemato per accogliere una quarantina di auto, visto che pochi giorni fa la Sovrintendenza ha dato l'«ok» all'apertura di due archi nel muro di cinta su via Cavour.

Ieri mattina, il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone hanno accompagnato il prefetto Vincenzo Gallitto ad un sopralluogo all'ex ■■■■■. Per il prefetto l'idea è buona e, anche questa volta, così come già per il Castello, si è impegnato nella mediazione perché la cessione al Comune possa avvenire.

Intanto, Coppo annuncia che la proposta sarà portata in Consiglio comunale per ottenere il placet a procedere con le pratiche per l'acquisizione. L'Ute poi dovrà esprimersi sul valore.

Non si sa quanto potrà costare, ma si pensa già a come recuperare il denaro necessario: alienando alcune parti del Mattatoio civico, ormai chiuso. «Siamo orientati a riservarci le parti che si affacciano verso viale San Martino, mettendo in vendita, invece, quelle verso via Bagna e via Candiani d'Olivola» ■■■■ Ottone.

Il sindaco commenta: «E' ■ altra grande scommessa, che si aggiunge a quella del Castello».

Sul Castello dei Gonzaga, però, qualche mugugno c'è. Dai banchi dell'opposizione c'è chi si lamenta di un andamento ■■ gambero. «Si è dato un incarico per 50 milioni all'architetto Conti per fare ■■ progetto di recupero, ma la fortezza non è ancora nostra e l'Ute non ha neppure detto quanto costerà comprarla». E poi questo progetto dov'è? C'è la curiosità di vederlo; il sindaco risponde: «Sono state già esposte alcune tavole». «Ma quello è un assaggio - protestano dall'opposizione -, il progetto direttorio che avrebbe già dovuto ■■■■ consegnato non c'è». **[s. m.]**

Per un anno

Mondial, chiesta la cassa- per i 350 addetti

CASALE. E' stata siglata all'Ufficio provinciale del lavoro la richiesta di cassa integrazione per la durata di un anno per i 350 lavoratori della Mondial Frigor, dal 20 gennaio. «La procedura per l'accoglimento mediamente ha ■■■ durata di 9 mesi - spiega il sindacalista Gianni Garofalo -, ma viene sollecitata la ■■■■■■ celerità».

Lunedì, inoltre, i sindacati incontrano i dirigenti della Mondialelite per concordare le modalità di assunzione dei cento lavoratori che passeranno attraverso la mobilità. E' pure previsto un incontro ad Alessandria con i parlamentari della zona e l'assessore provinciale al Lavoro, Paolo Filippi.

Intanto, il Consiglio comunale, l'altra sera, ha approvato un ordine del giorno da inviare al governo, presentato da Daffara, Gagliardini, Calvo e Crisafulli, a sostegno della vertenza dei metalmeccanici. **[s. m.]**

Lomellino condannato

Quattro anni per la rapina alle Poste

FRASSINETO. Graziano Girotto, 41 anni, di Alagna Lomellina, fu arrestato un mese dopo la rapina alle Poste di Frassineto ■■ 20 ottobre '95, la quarta in quell'anno. I carabinieri di Ticineto lo inchiodarono con testimonianze, fotografie segnaletiche, confronti e riconoscimenti personali. Girotto, dal canto suo, ha ammesso anche ieri in tribunale ■ Casale ■ ■■■■ entrato nella Posta di Frassineto, con il volto coperto da passamontagna, armato di una pistola giocattolo da cui era stato tolto il tappo rosso. Si era impossessato ■ 6 milioni e mezzo.

Il pm Marco Benatti ha chiesto la condanna a 4 anni e mezzo di reclusione ■ e un milione e mezzo di multa. Il difensore Marco Gatti ha invocato clemenze, tenuto conto della confessione piena. Il tribunale ha condannato Girotto a 4 anni ■ reclusione e ■■ negato le rimes- ■■■ in libertà. **[s. m.]**

Collezione autunno inverno.

Civic 5 PORTE

Honda presenta la sua nuova collezione autunno inverno: in passerella sfila Civic Silk. Determinata, nel suo motore Honda 1.400 cc sedici valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili sospensioni a ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centralizzata e aria condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato, Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con lei in passerella.

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i LS Cambio automatico	1.6 SR
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	126
PREZZO*** /000	25.500*	a partire da 28.500**	35.400**	36.700**

* Prezzo concordato con le Concessionarie
**Aria Condizionata compresa nel prezzo

VALUTAZIONE [illegible] A L. [illegible]
PER VETTURE [illegible] IMMATRICOLATE
PRIMA DEL 01/01/1987

HONDA

Nuova Honda Civic *Silk* L. 25.500.000* aria condizionata compresa. Fino al 31 gennaio

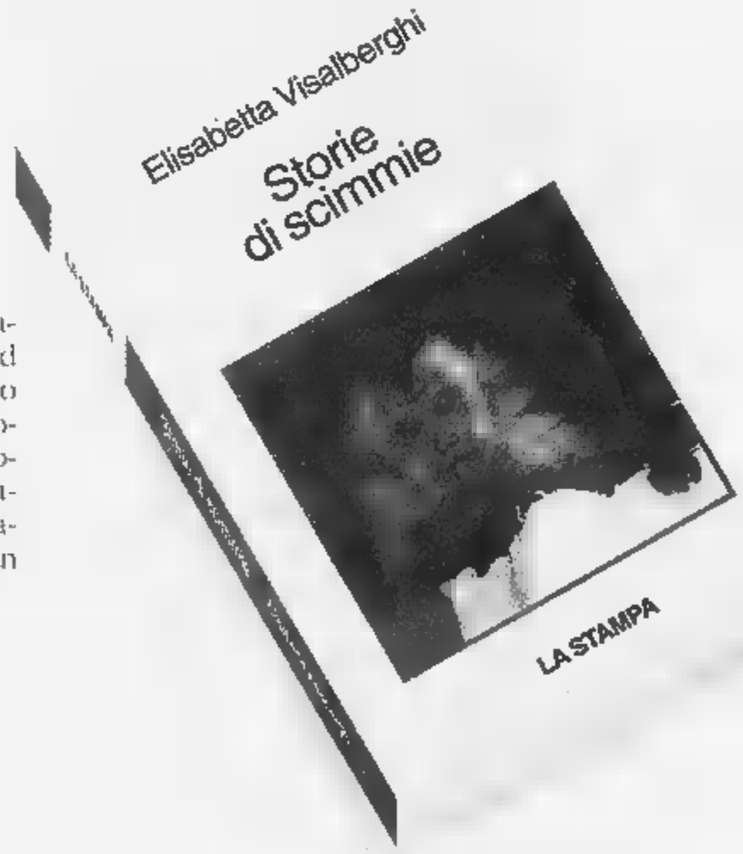
Concessionarie Honda

V. AUTO
Vercelli
Via W. Manzone, 120
Tel. 0161/56980

NEVIO CAR
Pozzolo Formigaro (AL)
S.S. per Alessandria, 4/A
Tel. 0143/418418

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/601175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni.

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librerie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rock, liscio e tante altre proposte nei locali, l'importante è che sia dal vivo

Arriva il chitarrista di Ligabue

Prosegue il referendum su discoteche e locali

ACQUI. Si balla stasera con l'orchestra Ferrari & Delfo al Palladium music hall.

Musica dal vivo stasera con il duo Gemini di Milano alla discoteca Villa Olga: al mixer sono i dj Marco Franciosa e Marco Cassanelli.

ALESSANDRIA. Al Wild cat di Gerlotti, sulla statale per Casale, stasera suonano i Wild Junkers, la band di Paolo Campioli, bassista di Ligabue.

BOSCO MARENGO. Stasera, alla discoteca Master, la serata s'intitola «The sound of new generation». Nello spazio per gli amanti del liscio, c'è il fisarmonicista vogherese Massimo Dellabianca accompagnato dalla sua orchestra.

BUBBIO. Alla discoteca Space B il venerdì è dedicato come sempre alle feste a tema.

CASALE. Stasera al Tom Boy per la prima volta il gruppo «Tribù». Nella sala prua, disco commercial, underground e progressive con dj Steve. [s. m.]

Stasera, dalle 22, all'Azzurro in viale Bistolfi piano bar con Francesco Cabiati. [s. m.]

. Acid jazz e funky con i torinesi della Funky Gang è il programma di stasera al Maltese.

CASTELCERIOLO. La Ronnie

Melodie da ascoltare, ritmi da ballare

Jarrett band è di stasera al New Niki's bar in località Ventolina.

CODEVILLA. Il rock duro di ZZ Top e Deep Purple è proposto stasera al Thunder road dai Wi- spirit, poi c'è lo spazio «Indie rock» con la scaletta scelta dal dj Simone Sacco.

Live music i Kimera stasera al Café Latino.

GAMINELLA. Venerdì dedica alla musica dal vivo alla discoteca Omnia: sul palco la band «Carlo e i cardio».

GARLASCO. E' un «venerdì trendy» alle Rotonde con i dj Maurizio Caresana e Rudy nella serata «Eclisse one night».

Al Ribe Ribe pub, in piazza Libertà, i «No Perquisa band».

NOVI. Pianobar, ma anche discoteca Anni 70 80 questa se- al Saint Paul di via Roma.

OVADA. Al Mamunja discobar, in salita Roma, si può ballare stasera e domani con la musica dei deejay Ico Marchelli e Max Bondino.

POZZOLO. «Grande evento» è la serata del venerdì alla discoteca Immagine, con il dj Gianni Canova.

SALE. Arrivano dalla Romagna i Bandiera Gialla, stasera alla Cometa music hall.

TORTONA. Stasera al Docks discobar viale Mariano Dellepiane «global music» con il dj Max Pensa.

Ogni venerdì musica dalle 22 al saloon El Paso con i Circus, ossia Pino Lanza, Gigi Ricci Alice Valtàn.

VILLAROMAGNANO. Stasera al music club Il Mulino suonano i Cavoli Amari, la band alessandrina che è esibita in giro per l'Italia con Marco Predolin.

VOGHERA. Al C boy's guest ranch di via Morato, stasera tocca ai Zenigata, band emergente che rivisita i più famosi successi rock.

VENERDI' 24 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK MUSICA E'

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

A CURA DI Brunello Vescovi

Cinque biglietti gratis per i Pooh

Domani i nomi dei fortunati

Sempre sulla cresta dell'onda I Pooh cominciano domani sera da Casale la loro nuova tournée italiana Cinque fortunati potranno assistere gratis al loro concerto

CASALE. Conto alla rovescia per i cinque biglietti omaggio che permetteranno ad altrettanti lettori-lettrici de «La Stampa» di assistere gratis al concerto dei Pooh, domani sera al palazzetto dello sport.

In redazione sono arrivati e continuano ad arrivare tantissimi tagliandi, non solo dall'Alessandrino, ma anche dall'Astigiano.

Oggi si comincerà a contarli e domani mattina, su «La Stampa», saranno pubblicati i nomi dei cinque che, avendo inviato il maggior numero di coupon, sono aggiudicati un posto al concerto-evento dell'inverno. Proprio da Casale, infatti, dove il gruppo si trova già da qualche giorno, impegnato nelle prove, partirà la nuova tournée italiana dei Pooh.

I prescelti domani riceveranno anche istruzioni su dove come presentarsi per ritirare il biglietto omaggio offerto da radio Gamma Cosmo e merito al promesso «incontro ravvicinato» con i Pooh nel dopo concerto. [c. re.]

Stasera una conferenza-dibattito sui Peron

Il film fa riscoprire il personaggio Evita

ALESSANDRIA. Il film cui più si parla, «Evita» - grazie anche all'interpretazione, lodatissima di Madonna - è l'occasione per riaccendere la curiosità il dibattito sulla «vera» Evita Peron, meno canterina ma sicuramente altrettanto intrigante, e su periodo storico recente eppure non ben conosciuto. Molto amati altrettanto criticati, Juan Peron e la prima glie sono indissolubilmente legati nel ricordo comune alle folle povere e plaudenti dei «descamisados» e a un modo affrontare i problemi sociali che coniugava in modo che è stato definito populistico, autoritarismo e volontà di riscatto delle masse. Per chi volesse saperne di più, almeno secondo visuale politica esplicitamente connotata a destra, stasera i circoli culturali «G.B.Vico» «Eleuteria» e «NuovAlessandria» organizzano un incontro con il dr.Carlo Sburlati, autore del volume «Peron il giustizialismo», edizioni Volpe.

Evita Peron interpretata da Madonna

Tema della conferenza-dibattito «Quando la storia diventa mito: Evita, Peron e il giustizialismo». [c. re.]

Il medico cantautore stasera ai Buoi Rossi

L'elogio del vino è firmato da Frola

ALESSANDRIA. «L'ebbrezza la filosofia del vino» è il titolo della conferenza organizzata dall'Arcigola Slow food che si terrà stasera dalle 21 nel salone del ristorante «Antico Buoi Rossi», via Cavour.

Il tema dell'incontro, che conclude i cicli di degustazione di vini alessandrini curati dalla locale condotta dello Slow food, è l'elogio di un sano e saggio approccio al bere, visto come momento conviviale come stimolo alla creatività alla conversazione leggera briosa, non banale, gli amici.

Degni «testimonial» di questa teoria saranno Carlin Petrini, il presidente nazionale dell'Arcigola Slow food e il medico cantautore di Rocchetta Tanaro Paolo Frola, che nell'occasione presenterà il nuovo cd, intitolato, non a caso, «Versi di...vini», che raccoglie le sue numerose composizioni in tema enoico, fino alla celebre «Barbero-», con le parole di Gino Veronelli.

Paolo Frola, medico e cantautore

Dalla teoria alla pratica: la serata non farà mancare un buon bicchiere vino agli intervenuti. [c. re.]

Una serata Santa Maria di Castello dopo i lavori di recupero

Un video racconta i restauri

Poi la musica classica e il coro alpino

ALESSANDRIA. Si presenta questa sera alle 21 nella chiesa Santa Maria di Castello, il video «Santa Maria di Castello, crocevia della storia civile e religiosa della città di Alessandria», che è stato realizzato da Enrico Rapetti illustra i restauri effettuati nello storico e antico edificio, contemporaneo e forse preesistente alla fondazione della città.

L'assessore provinciale alla Cultura, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, e don Luigi Martinengo, parroco della chiesa, hanno illustrato durante una conferenza stampa le fasi dell'intervento di recupero conservativo.

Si consolidati i muri verticali le fondamenta con iniezioni di cemento e per un costo 640 milioni.

Ora bisogna ancora rafforzare gli archi e abbellire l'esterno e l'interno. Particolare attenzione va riservata agli intonaci, che riservano sorprese perché spesso nascondono pitture di pregio.

Ha spiegato l'assessore Gianfranco Cuttica di Revigliasco: «Pensiamo di concludere al più presto i lavori, che sono condotti di comune accordo con la Sovraintendenza, in modo da recuperare e poter studiare gli antichi fregi».

La serata sarà completata da alcuni momenti dedicati all'intrattenimentro musicale. In programma ci sono un'esibizione del coro alpino «Montenero» un concerto di musica classica del duo Silvia Belfiore e Dino Scarabin. video, che dura 18 minuti, sarà anche posto in vendita al pubblico, il costo è di mila lire.

Selma Chiosso

Una corale per ricordare

A Pozzolo stasera, con un concerto alle 21, nella chiesa di San Martino, si conclude la rassegna intitolata al ricordo di Pier Giorgio Caramagna, recentemente scomparso. In programma un'esibizione della corale della Cattedrale di Tortona, diretta dal maestro don Luigi Bernini. Le offerte saranno devolute alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Ad Acqui stasera, dalle 21,15, a palazzo Robellini, il quartetto d'archi «I cameristi paganiniani» eseguirà un programma interamente dedicato all'opera di Nicolò Paganini. [c. re.]

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. **Ransom (Il riscatto)**, di R. Howard, con Gibson. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. 252.079. **Surviving Picasso**, di J. Ivory, con A. Hopkins, J. Moore, D. Venora. Or.: 22,20. L. 10.000; rid. 7000.

- SALA GRANDE. Tel. 234.240. **Alaska**, di F.C. Heston, con T. V. Kartheiser, C. Heston, D. Benedict (Usa '96). Or.: 20; 22,20. L. (posto unico).

- SALA FERRERO. Tel. 234.240. **e**, di S. Hicks, con A. Mueller-Stahl, N. Taylor, J. Gielgud, L. Redgrave (Australia '95). : 20,10; 22,20. 12.000 (posto unico).

CORSO. 268.080. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, . : 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **ai minori di anni** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

. Tel. 252.112. , di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 19,45; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

. Tel. 252.707. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) . **Alaska**, di F.C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston, D. Benedict (Usa. : 20; 22. 10.000/9000.

. Tel. (0144) 332.400. **Spiriti nelle tenebre**, di S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Or.: 20; . Lire 10.000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516 OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. (0142) 452.291. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, . Rubini. Or.: 20; . L. .

POLI. Tel. (0142) 452.091. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.815. **delle prime mogli**, di H. Wilson, H. Hawn, B. Midler, D. Keaton. : 20,20; . L. 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. **Fuga Angeles**, di J. Carpenter, con K. Russell, E. Keach, V. Gollino. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

LUX. Tel. 702.766. **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson, con G. Hawn, M. Meder, D. Keaton. Or.: 20,30; 22,30. 10.000/8000.

. . 701.496. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. : 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

. Tel. 701.459. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. : 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

NOVI LIGURE

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Ran (Il riscatto)**, di R. Howard, con M. Gibson. Or.: 20; 22,20. L. 10.000/6000.

OVADA

Tel. (0143) 81.411. **ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, Estrada. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895 **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

TORTONA

Tel. 861.326. PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **som (Il riscatto)**, di R. Howard, con Gibson. : 20,15; 22,30. L. 9000 (posto unico).

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. . Ransom. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. anni 14.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. . Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. *Sala 2.* **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15.30, 17.30; 20,30; . *Sala 3.* **Quattrozampe e Francisco**. Or.: 15,30; 17,30, 20,30, 22,30.

ND c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; .

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. **Il ciclone**. . Or.: 15; 16.10; 20,25; 22.40.

. C. Alberto 27, tel. 540.110 **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22.40

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. **Il senso dell'amore**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: .

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. . I randegi. Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22.30.

. Gramsci 9, . 542.422. **Un inverno** . Or.: 18.05; ; 22,35.

ELISEO GRANDE p. , tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi-** . Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo Notre** . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; .

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30

ETOILE v. Buozzi ang. v. , tel. 530.353. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,35; 18,10; 20,25; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. : 20,15; 22,30.

d. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures** - . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga Los Angeles**. : ; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812 5996. . Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22.30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi Riroma**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel 537.100. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or. 16; 18,10; 20,20; .

LUX Federico. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55, 20,15; 22,35.

UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone** Or.: 15.05; 17; 18.40; 20.40, 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, . 812.4173. **Evi-** . : 15; 17,30; 20, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Pericoli spericolati**. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22.30.

IMPIA 2 Arsenale 31, tel. 532.448. **nel Collins**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

. XX Settembre 15, . **Spiriti tenebre**. Or.: 15,30; 17.50; . 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, . 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1788. **Il club delle prime mogli**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30

TEATRI

REGIO. Domani ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Turno A. Diethried Bernet dir., regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio . Larin e A. Kotscharga. Recite fino al 9/2. Biglietteria ore 10/12 e 13-18,30, tel. 8815.241/242.

RAI P. Rossaro. Riposo.

. Cristina 71, t. 660.8034. Questa sera ore A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

DOMENICA 26 GENNAIO

RAZ DEGAN

ALLA

DISCOTECA GLOBO

DANCING

BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

Orchestra GENIO e PIERROT

Vietato l'ingresso ai minori di anni 16

VENERDI' 31 EMILIO ZILIOLI

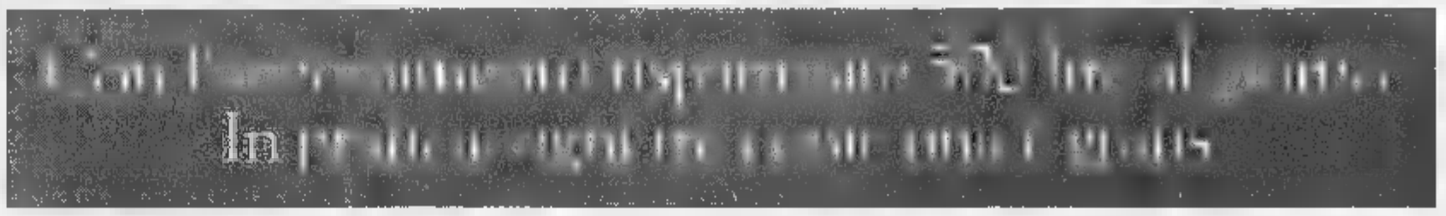
SABATO 1 R. ROMAGNOLI

L'ABBONAMENTO

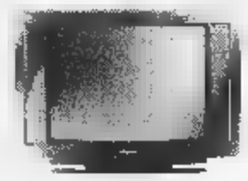
il migliore amico di legge Stampa.

LA STAMPA

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Attese per la gara in casa con il Carpi, ma domenica mancherà Memmo

Grigi spronati dai supporters

«Si può ancora salire sul treno dei playoff»

SPORT FLASH

CALCIO

Allievi: due alessandrini nella selezione regionale

Francesco Pirrone (Fulvius) e Luca Latella (Alessandria) hanno partecipato al raduno della rappresentativa regionale Allievi che prenderà parte al Torneo di San Benedetto del Tronto. La manifestazione, a causa del maltempo, è slittata da gennaio a febbraio. [r. c.]

CALCETTO

Acsi, ecco i risultati della decima giornata

I risultati della 10ª giornata del campionato provinciale di calcetto Acsi: Atletico Zoppas-Seat Olimpia 3-1; Taglieria Pisano-Tuttopneus Arquata 5-4; Forno Fresonara-Pro loco Grondona 3-5; Salumificio Gay-Atletico Sparvara 4-3; Edilidea- Castelspina 3-3; Ferramenta Boggeri-Rivarone 7-1. [r. c.]

VOLLEY

Undici le squadre iscritte alla 2ª Divisione femminile

Comincia nel weekend il campionato di 2ª Divisione femminile. Undici le squadre iscritte: Novi, Aics Gavi, Ardor Casale, Alessandria Vbc, Sporting Acqui, Gs Quattrovalli, Castellazzo, Spendibene A e B, Occimiano e Pgs Monferrato. [m. d.]

BOCCE

Raffa: solo piazzamenti nel trofeo del Trittico

E' sfuggito d'un soffio ai boccisti della Viguzzolese il successo a Voghera nel «Trofeo del Trittico» di raffa: buon piazzamento per Lino Amoriello (Illy), quinto su 272 partecipanti; 9° il tortonese Roberto Moglia, 10° Domenico Tedesco. [b. v.]

PALLAVOLO

Lorella e Angela in gara per i campionati italiani

L'alessandrina Lorella Lunardi e Angela Mugavero di Rivalta Scrivia hanno superato la prova di qualificazione a Casale, conquistando il diritto a partecipare sabato 25 e domenica 26 ai campionati italiani «5 birilli» (sezione stecca) in programma a Salsomaggiore. [b. v.]

KARATE

Un ricco medagliere per il Ginnic Valenza

Anche la sezione karate del Ginnic Valenza conquista la sua parte di successi. Gli allievi del maestro Finisguerra, impegnati nella seconda fase del campionato regionale, hanno vinto l'oro con Cristina Restivo e Marco Rondi (kata) e l'argento con Paola Rossi (kumite). Da registrare, nel kata, anche il bronzo di Matteo Cattai e Joseph D'Amato. [r. c.]

ALESSANDRIA. Grigi, i tifosi spronano la squadra: «Il campionato è lungo e si può salire sul treno che conduce ai playoff: forza, non bisogna mollare». Delusi per i recenti passi falsi, molti sostenitori dell'Alessandria hanno comunque fiducia in Califano e compagni, e invitano i giocatori a credere nelle possibilità di riaggancio della zona promozione.

«A mio avviso, solo il primo posto è già assegnato al Treviso - dice, ad esempio, Marco Oddone -. La compagine veneta ha preso il volo, e sarà difficile fermarne la corsa. Le altre avversarie sono più abbordabili, a patto che i grigi cambino marcia, e vincano almeno 2-3 scontri diretti, a cominciare da quello con il Carpi».

«Sulla carta, l'Alessandria è forte - aggiunge Oddone -. In estate, pensavo che la lotta al vertice potesse essere ristretta all'undici di Ferrari e al Modena. Invece, entrambe le squadre faticano: forse, hanno giocatori troppo "compassati" per i ritmi della serie C1».

Secondo il parere di Paolo Piccinini «i giochi non sono fatti, e resto ottimista per il prosieguo della stagione. Tuttavia, mi sembra che all'Alessandria manchi un elemento a centrocampo. Ogni domenica, Avallone arretra in difesa e gioca da marcatore aggiunto. Così, restano in mezzo Notaristefano e Mariotto, che non sempre riescono a "cantare e portare la croce", cioè a contrastare e proporre azioni offensive. Un atleta di maggiore dinamismo farebbe comodo ai mandrogni: spero nel recupero di Tedesco e degli altri infortunati». Capitolo arbitri: la tifoseria si divide. C'è chi condanna l'operato delle «giacchette nere» nella prima parte del campionato, e ritiene che «l'Alessandria abbia perso almeno 4-5 punti per colpa dei direttori di gara».

Altri replicano che «una squadra forte si impone indipendentemente da episodi negativi. E' inutile tirare in ballo gli arbitri: i grigi si sono complicati la vita da soli».

I tifosi si augurano una vittoria domenica contro il Carpi per rilanciare le quotazioni del club di capitan Massimo Mariotto

Intanto, i grigi appaiono motivati per la gara del «Moccagatta», fra tre giorni. Brucia ancora il ricordo del match d'andata (finì 0-0), in cui l'Alessandria non riuscì a sfruttare diverse palle-gol, anche per la bravura del portiere del Carpi.

Il ritornello si è ripetuto spesso nel girone d'andata: i mandrogni hanno segnato appena 20 reti in diciotto incontri (tra le grandi, solo il Monza ha fatto peggio) e hanno palesato difficoltà nell'impostazione della manovra soprattutto contro difese schierate.

Domenica, mancherà Memmo, che ha riportato la lesione parziale del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro. Il tandem offensivo sarà dunque formato da Califano, che manca l'appuntamento con il gol dall'8 dicembre (rigore al Treviso) e Balesini, che in cinque gare è andato a segno solo con il Novara.

La coppia d'attacco sarà sostenuta dal tornante Della Morte, che sta smaltendo i postumi dell'influenza ed è pronto a dare un contributo importante sulla fascia destra. Rientra tra i pali il titolare Toccafondi ed è a disposizione dopo il turno di squalifica lo stopper Carletti.

Massimo Delfino

I SUPER TIFOSI

Sestini: «Un grande staff dopo tanti avventurieri»

Ezio Sestini, tifoso da mezzo secolo

ALESSANDRIA. Curiosi aneddoti riaffiorano nella mente di Ezio Sestini. «I grigi - dice - li ho sempre avuti nel cuore fin dall'età di 7 anni. Quando, accompagnato da papà, ero presente sugli spalti del "Moccagatta"».

Per il tifoso (da quasi mezzo secolo) che palpita per le sorti della squadra, gli episodi non mancano, anche relativi a partite giocate fuori casa dall'Alessandria. «Ho ancora presente - dice - l'incontro, in B, disputato al Moccagatta il 22 giugno '75, contro la Sambenedettese dell'ex grigio Berta. Era necessario vincere per 3-0 evitando così lo spareggio salvezza». «Sul 2-0 a nostro favore - aggiunge -, Volpato in zona Cesarini ha avuto la palla decisiva. All'altezza del dischetto del rigore, col portiere Migliorini fuori causa, Volpato però ha calciato il fil di palla nel silenzio raggelante dello stadio. La mancata rete ci ha condannati allo spareggio, poi perso contro la Reggiana».

Nelle vicende dei grigi c'è spazio anche per simpatici eventi. «Nella trasferta di Brindisi, sempre in B - dice il supertifoso - nel maggio '75, l'Alessandria perse per 2 a 1 sul terreno dei pugliesi. A fine incontro, i tifosi locali, con grande senso sportivo, accompagnarono la comitiva all'aereoporto, in quanto il pullman si era guastato. Un bel gesto davvero».

Ancora alla serie «cadetta» fa riferimento Sestini per un terzo episodio. «Con i grigi a Catanzaro, nel marzo '75, l'arbitro Rosario Lo Bello, figlio di Concetto, sul 1 a 1 per l'Alessandria concesse un rigore inesistente per un contrasto, al limite dell'area, fra Colombo e Palanca, da questi trasformato. Da una vittoria o da un pareggio, il rigore portò i grigi allo stop: al 90', Spelta segnò il gol del 3-2».

Una riflessione sulla società attuale: «Dopo tanti avventurieri - conclude Sestini - l'Alessandria è nelle mani di un gruppo dirigente sono, serio e proiettato verso il futuro. Si può quindi tirare un profondo sospiro di sollievo».

Roberto Gelato

NUOTO

Due casalesi si qualificano per le finali

D'Arienzo e Zorzan nella Coppa Brema

ALESSANDRIA. Due casalesi alla finale nazionale di Coppa Brema. Non accadeva da tempo, ed è un successo significativo per il nuoto provinciale, anche se Giuliano D'Arienzo e Luca Zorzan - i due atleti protagonisti dell'exploit - sono in prestito al Centro nuoto Torino.

Il club piemontese è riuscito ad accedere alla finale della competizione grazie all'apporto decisivo della coppia D'Arienzo-Zorzan. Il primo ha vinto i 50 e 100 dorso, classificandosi secondo nei 200 misti e ottenendo l'oro nella staffetta 4x50 misti. Zorzan ha invece ottenuto l'argento nei 400 sl.

Queste prestazione hanno permesso al Centro nuoto Torino di accedere alla fase conclusiva, in programma domenica a Roma, contro Rn Torino, Cs Carabinieri, Fiamme Gialle, Snam Milano, Uisp Bologna, Team Veneto, Aurelia Roma.

D'Arienzo si cimenterà nei 50 e 100 dorso e nella staffetta 4x50 misti e, se il suo allenatore lo riterrà opportuno, anche nei 200 misti. Zorzan invece, gareggerà nei 400 sl. Non ci sarà Valeria Sieve che a Torino si era piazzata terza nei 200 misti. La squadra del Centro nuoto Torino, infatti, è finita alle spalle della Sisport Fiat e non si è qualificata per un solo punto.

Altre competizioni di prestigio sono in programma nel weekend. Oggi, s'inizia a Viareggio il ventesimo meeting di Carnevale, che vedrà impegnati 8 atleti del Super Gulliver Derthono nuoto: Diletta Lugano, Maria Elena Malaspina, Simona Zanfavaro, Assunta Riva, Cristiano Riccardi, Gianluca Messina, Stefano Longhi, Fabio Daglio, tutti accreditati di tempi notevoli, e quindi con notevoli possibilità di successo.

Domenica, alla piscina Colletta di Torino, manifestazione regionale per Esordienti A e B. Tra i partecipanti, anche cinque atleti della «3 G» Valenza: Beatrice Bariggi, Matteo Currò, Michela Marchese, Stefano Vacca, Luigi De Russis.

Saranno presenti anche alcuni portacolori del Casale Vercelli nuoto. [r. c.]

DILETTANTI

Si gioca in Eccellenza e Promozione, ma molte società hanno chiesto il rinvio

A rischio il derby Novese-Libarna

In forse anche le trasferte di Valenzana e Acqui

ALESSANDRIA. Nei due maggiori campionati dilettanti domenica si gioca. Il Comitato piemontese non ha ritenuto probante il test di domenica scorsa, quando è stato rinviato il cinquanta per cento delle gare (8 su 16 in Eccellenza e 16 su 32 in Promozione) e ha confermato la seconda giornata di ritorno. Resta salva la facoltà delle società di chiedere il rinvio degli incontri, quando i campi sono innevati o assolutamente impraticabili.

In Eccellenza, la **Novese** ha già fatto richiesta di rinvio della gara interna col **Libarna**; quindi l'atteso derby è in dubbio. In forse è anche la trasferta della **Valenzana** a Saluzzo, mentre dovrebbe disputarsi regolarmente Nizza Millefonti-**Pontecurone**. **L'Acqui** resta tra «color che son sospesi», perché il Giaveno Coazze ha comunicato che sino a questa sera non scioglierà l'enigma del campo: «A noi va bene, basta che si sappia in tempo - sbotta il presidente Ortensio Negro - non possiamo affrontare un altro viaggio a vuoto». Domenica i termali si sono recati a Venaria, dove l'arbitro li ha rimandati a casa: «Abbiamo saputo che già al mattino una gara degli Allievi era stata rinviata - dice Negro -. Come mai non è fatto uso del numero d'emergenza, messo a disposizione dal Comitato regionale?».

L'allenatore Gianni Bui (Valenzana) e il presidente Ortensio Negro (Acqui)

Insomma, di questo passo, finirà che le società entreranno in guerra tra di loro e la richiesta di rinvio arriverà solo quando ci sarà un tornaconto. Meglio sarebbe stato che i campionati fossero rinviati in blocco, come si è fatto, ad esempio, con le sfide degli Juniores regionale, in programma sabato.

In Promozione, sono già state rinviate **Ovada-Monferrato** e **San Carlo**-Pro Settimo, ma anche le altre sono a rischio: «Il Comunale è sgombro - dice il ds della **Fulvius**, Silvano Gorani - ma, giocando con la Crescentinese, rischiamo di rovinarlo».

Parecchi club, i cui campi sono privi di impianti d'illuminazione, non chiederanno il rinvio per non dover disputare i recuperi infrasettimanali su altri terreni di gioco.

Passando alla Prima e alla Seconda categoria, i rinvii sono avvenuti a «macchia di leopardo». In Prima, non si disputano le gare dei gironi G e H (in quest'ultimo sono raggruppate le 11 società alessandrine: Arquatese, Carrosio, Cassano, Cassine, Comollo Novi, Felizzano, Montegioco, Occimiano, Piovera, Sporting Fubine, Samp Valenza). In Seconda, «saltano» le sfide dei gironi L-M-N-O-P. Negli ultimi due militano le 25 formazioni dell'Alessandrino e del Casalese, che resteranno ferme.

Castellaro

Nell'anno del successo di Liatti, il «geometra volante» ottiene il piazzamento tra gli Amateurs

Ferrara primo tra gli italiani al Montecarlo

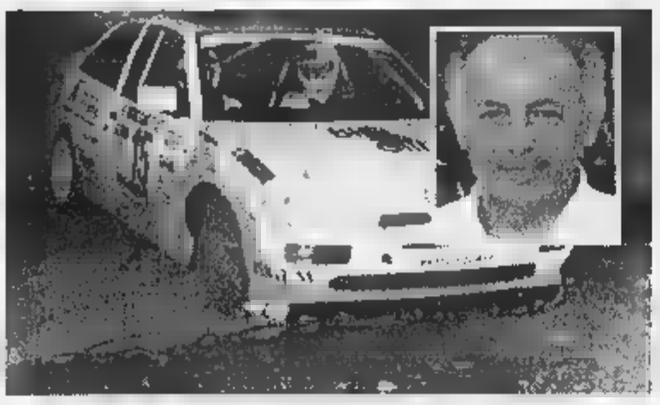
Finisce due volte nella neve, ma recupera sul colle del Turini

ALESSANDRIA. Ha centrato l'obiettivo il «driver gentleman» Italo Ferrara (in coppia con Lele Bobbio), alla quarta partecipazione al rally di Montecarlo. Puntava a un piazzamento tra i primi quindici privati: è arrivato dodicesimo, con il settimo posto nel gruppo N.

Nell'anno della storica vittoria di Piero Liatti (7 anni dopo Biasion) Ferrara è stato il migliore tra gli italiani nella categoria Amateurs (in lotta per il «challenge Alberto di Monaco»), per cui è stato compilato un «ranking» separato rispetto a quello delle squadre ufficiali.

I momenti più difficili per il duo Ferrara-Bobbio sono arrivati nella prova speciale «Sisteron-Thoard» di 54 chilometri, la prima in programma nella quarta e decisiva tappa.

La scelta non azzeccata delle gomme ha rischiato di tradire l'equipaggio alessandrino: «Abbiamo deciso all'ultimo di rinunciare alle chiodate - spiega Ferrara -, imitando i "big". Ma abbiamo rischiato grosso».



Italo Ferrara (nel riquadro) ha partecipato al Montecarlo su Ford Escort

Due volte la Ford Escort di Ferrara-Bobbio è finita nella neve: «La prima volta siamo riusciti a ripartire grazie a un gruppo di spettatori italiani, che è corso in nostro aiuto. La seconda volta ce la siamo cavata da soli. Ma avremo perso almeno un minuto e mezzo».

Nella speciale successiva, che da Ets Thermal conduceva a Chaudon Norante, Ferrara e Bobbio sono poi andati in testacoda: «Viaggiavamo a 150 all'ora - racconta Italo -, quando siamo slittati su un tornante, lungo la strada per Digne. Per fortuna è andata bene: ma abbiamo anche "pizzicato" poi due ruote contro un cordolo».

Con una condotta di guida eccellente, Ferrara ha comunque recuperato nelle tre speciali che restavano: lo scollinamento del Turini, uno dei passaggi più classici del «Montecarlo», è stato davvero da manuale.

«Una bella soddisfazione la passerella finale nelle vie del Principato» racconta Ferrara, fresco reduce dalla premiazione di ieri. E c'è stato anche il consueto intermezzo mondano, con i complimenti del principe Ranieri nel castello monegasco e il ricevimento finale allo Sporting club. [b. v.]

PALLAVOLO

Casalesi lanciati in campionato: domani prima gara di ritorno a Biella

Tutti i «record» della Calandra

Leader a punteggio pieno, si candida per la B

CASALE. Sei vittorie su altrettanti incontri, 169 reti fatte e solo 75 subite, campione d'inverno con sei lunghezze di vantaggio sulle seconde: davvero incoraggiante il ruolino di marcia della Calandra Casale, impegnata nel campionato di C di pallamano con ovvie ambizioni di promozione.

Sarà comunque un cammino lungo per i biancogranata, visto che non basterà dominare la «regular season», occorrerà serbare preziose energie in vista dei playoff.

Un complicato regolamento prevede infatti nella seconda fase del torneo scontri diretti di andata e ritorno (con eventuale bella) per designare le tre squadre da cui uscirà la sola compagine ammessa ai playoff interregionali.

Se la Calandra supererà questo scoglio, dovrà poi vedersela con la prima squadra classificata del girone lombardo e la seconda del raggruppamento veneto: due fra queste approderanno in A.

Il pivot Eddy Buscarini (Calandra)

Dopo la pausa natalizia, la Calandra si è ripresentata in campo sabato scorso, contro l'Entella: il vero volto del team monferrino si è però visto solo nella ripresa, con un attento marcamento a uomo sul più forte attaccante chiavarese, Uneddu, e un parziale favorevole di 11-6 che ha ribaltato le sorti del match.

Nel ritorno la Calandra affronterà numerose trasferte, a partire da quella con il Biella (domani alle 19), ma il ricco organico a disposizione del tecnico Djonovic e del vice Giordano assicura garanzie. Tra i pali è tornato Barberis, finalmente guarito dal malanno a un gomito, mentre in campo partono solitamente Bussetti e Carnevale sulla sinistra, con Nocera centrale e Laguzzi e Armano sulla destra, Buscarini e Tosi si alternano nel ruolo di pivot. Anche Mancia e Ferrando giocano con minutaggio piuttosto elevato, e spesso c'è spazio anche per Roasio e Aimo, giovane portiere di riserva. [b. v.]

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT • IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

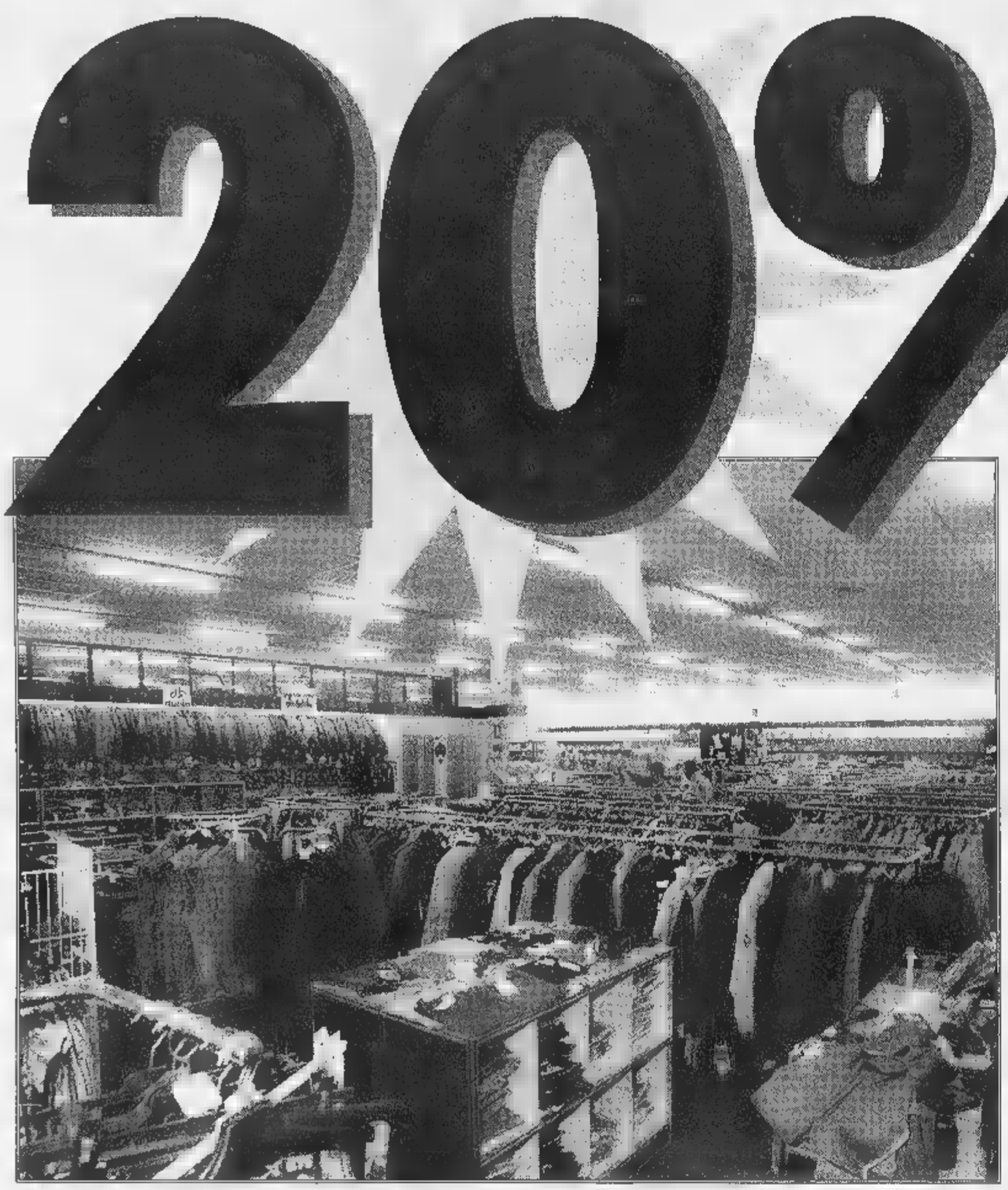
GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 7 GENNAIO AL 1° MARZO

ABBIGLIAMENTO PESANTE...? COMPRATELO A CUOR LEGGERO!

ABBIGLIAMENTO SCONTO ALLA CASSA!

20%



Se temete che il freddo pesi sul vostro bilancio, ascoltate: essere belli e caldi non significa spendere troppo, ma acquistare le migliori marche il massimo del risparmio!

ipermercato GROS CIDAC

una simpatia che conviene

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
srl
Agente Publikompass
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.626

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Maglieria in cashmere
Romagnano Sesia
1000 mq. di esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/ 832373
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

Venerdì 24 Gennaio 1997 Ao 37
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Il procuratore della pretura: «Resta da stabilire se il disastro fosse prevedibile oppure no»

Brenva, era una «frana annunciata»

Ieri ascoltati dal magistrato esperti e guide alpine

COURMAYEUR. Una frana annunciata. E' quella che, staccandosi dalla Brenva, sabato ha provocato la gigantesca valanga sotto la quale sono morti due sciatori. Una massa di sassi, ghiaccio e neve di dimensioni mai viste prima, che ha cambiato il paesaggio nella zona del ghiacciaio e del Col Moore.

Un disastro, sul quale ora c'è un'inchiesta del procuratore della pretura di Aosta Marilinda Mineccia. E' lei a dover dire se quel disastro fosse prevedibile oppure no. L'inchiesta ruota tutta su questo particolare.

Il procuratore, parlando, usa molta cautela: «Sto ascoltando molte persone, per capire e approfondire ogni aspetto di quell'evento». Ma qualche dubbio l'ha già accantonato: «E' evidente che, sia pure con il senno di poi, quelle frane cadute prima del disastro annunciavano un'altra caduta di pietre. Ma resta da stabilire se tutto ciò fosse prevedibile nel momento dell'ultimo distacco di».

Frana annunciata, quindi, ma per non ci sono accusati: «Nessuno è iscritto nel registro degli indagati» sottolinea il procuratore. Il magistrato sa che, in montagna, se ogni caduta di massi annunciasse un disastro come quello della Brenva, la Valle vivrebbe in un'emergenza continua. Ma il procuratore sa anche che, nella zona del disastro, i segni premonitori non sono affatto mancati. «Il giovedì, due giorni prima della valanga, c'è stata una frana in quello stesso punto - aggiunge il procuratore -. Altre ce n'erano state durante l'estate. Per questo il personale della Regione e della Protezione Civile hanno già fatto controlli».

Ma i «segni premonitori» sono stati ben più vicini all'ora del disastro. «Tra le 8 e le 9,30 del giorno della valanga ci sono stati altri piccoli fenomeni franosi» spiega Marilinda Mineccia. Il gigantesco crollo è stato alle 14,55, soltanto sei ore dopo i «piccoli fenomeni franosi». Erano sufficienti quelle scariche di sassi a far dare l'allarme? Dovrà stabilirlo l'inchiesta della magistratura, che per ora è aperta con «modello 45»: «Un'indagine conoscitiva - spiega il procuratore -, non c'è ancora nessuna ipotesi, quindi non si può parlare né di omicidio colposo né di disastro colposo». Ma il magistrato ha un'altra certezza: «Se dovessero emergere responsabilità, il reato diventerebbe disastro colposo. Non ho dubbi, il procuratore, nel definire «disastro» ciò che è franato dalla Brenva.

Il procuratore Marilinda Mineccia

Ieri, alle 17,06, nell'ufficio del procuratore è squillato il telefono. Dall'altra parte del filo c'era uno sciatore, testimone di quel crollo gigantesco. Ha telefonato per raccontare la sua esperienza al magistrato: «Mi fa piacere, c'è gente che telefona, fa bene perché ogni testimonianza può essere molto utile».

Nel piano occupato dagli uffici della procura presso la pretura, ieri dalle 9,30 e fino al pomeriggio c'è stato un fitto «via vai» di tecnici e specialisti, convocati dal procuratore. C'erano esperti e geologi della Protezione Civile valdostana, con la responsabile Marilina Amorfini. E poi il direttore del soccorso alpino valdostano Renzino Cosson, il capo del soccorso di Courmayeur Oscar Taiola e due esperti del Cnr di Torino, che da molti anni studiano il territorio del Nord Italia.

L'inchiesta va avanti, fra tanti interrogativi e una certezza: la frana è annunciata, imprevedibili erano le dimensioni.

Stefano Sergi

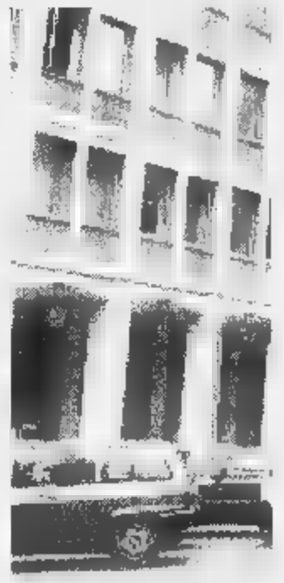
Il seracco delle Grandes Jorasses si è quasi piegato su se stesso

COURMAYEUR. Anche ieri il seracco delle Grandes Jorasses e la frana della Brenva sono rimasti avvolti nella nebbia e nel mistero. A causa della scarsissima visibilità non è stato possibile agli elicotteri alzarsi in volo per eseguire ricognizioni. Nella tarda mattinata la parte più elevata della catena è emersa dal mare di nuvole. Dai 3400 metri di Punta Helbronner, è potuto il seracco che i tecnici hanno stabilito essersi ulteriormente aperto o piegato in certi punti quasi su se stesso. Per una valutazione più scientifica occorrerà, comunque, un'ispezione molto più ravvicinata. Per oggi è previsto un miglioramento del tempo. Se le previsioni verranno rispettate (e il condizionale è d'obbligo nella zona del Monte Bianco, trattandosi di una muraglia alta mediamente metri e lunga parecchi chilometri capace di calamitare o dirottare le perturbazioni) scatterà il piano operativo messo a punto in questi giorni e forzata inattività. In particolare, sulle Jorasses, data per scontata l'imminente caduta del seracco, si cercherà di stabilire la consistenza del manto nevoso sottostante.

Per quanto riguarda la frana della Brenva toccherà ai geologi verificare la zona del Col Moore è sufficientemente bonificata o persiste il pericolo di altri smottamenti consistenti. Nel caso che il rischio si prospetti accettabile, nella zona di deposito della valanga sabato scorso, riprenderanno, con le unità cinofile, le ricerche di Cristian Marelli. Il padre dello sciatore disperso, ieri era a Courmayeur e si è detto d'accordo con l'operato della Protezione civile. Fin che sarà chiara la situazione a monte, non si potrà intervenire in una zona che potrebbe essere coinvolta da un'altra valanga. Per quanto riguarda il blocco delle acque della Dora della val Veny, dovuto all'enorme quantità di materiale depositato dalla valanga la situazione è controllata dai forestali e dai vigili del fuoco. Verranno posizionate aste graduate per misurare il livello dell'acqua a monte ma, al momento, data la scarsa portata del torrente, la situazione non desta preoccupazioni. [g. l. m.]

LO SCONTRO IN [illegible]

Pds e verdi «Niente crisi»


Dopo lo scontro in Consiglio regionale tra pds e verdi da un lato e union dall'altro, la sinistra assicura: «Non è una questione politica». SERVIZIO A PAGINA

Francesco Mammoliti, 25 anni, di Châtillon, aveva sparato al fratello Domenico

A giudizio per tentato omicidio

Ieri mattina, l'udienza preliminare e la decisione di Massimiliano Rainieri di fissare il processo in tribunale. Secondo la perizia dall'accusa, il proiettile avrebbe anche potuto uccidere il giovane

AOSTA. Rinviato a giudizio per il tentato omicidio del fratello: Francesco Mammoliti, 25 anni, di Châtillon, sarà davanti al tribunale di Aosta il 2 aprile. Ieri mattina, il giovane si è seduto nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. L'avvocato di Mammoliti (Edoardo Valente) ha chiesto un rinvio dell'udienza preliminare per avere il tempo di risarcire il fratello di Francesco, Domenico, di 23 anni, finito in ospedale nel giugno del '96 con una pallottola calibro 6,35 nel torace.

«Ci le perizie chieste dalla procura, che parlano di una prognosi 65 giorni senza conseguenze permanenti. Vogliamo risarcire il fratello del mio cliente, abbiamo già avuto qualche contatto con lui» spiega l'avvocato Valente.

Francesco era finito in carcere poche ore dopo aver sparato al fratello. «Non voleva ucciderlo, voleva soltanto dargli lezione. Poi ha tirato fuori la pistola ed è partito un proiettile. Avrebbe potuto colpire una gamba, un braccio. Ma il mio cliente ha certo sparato per uccidere» dice ancora l'avvocato Valente.

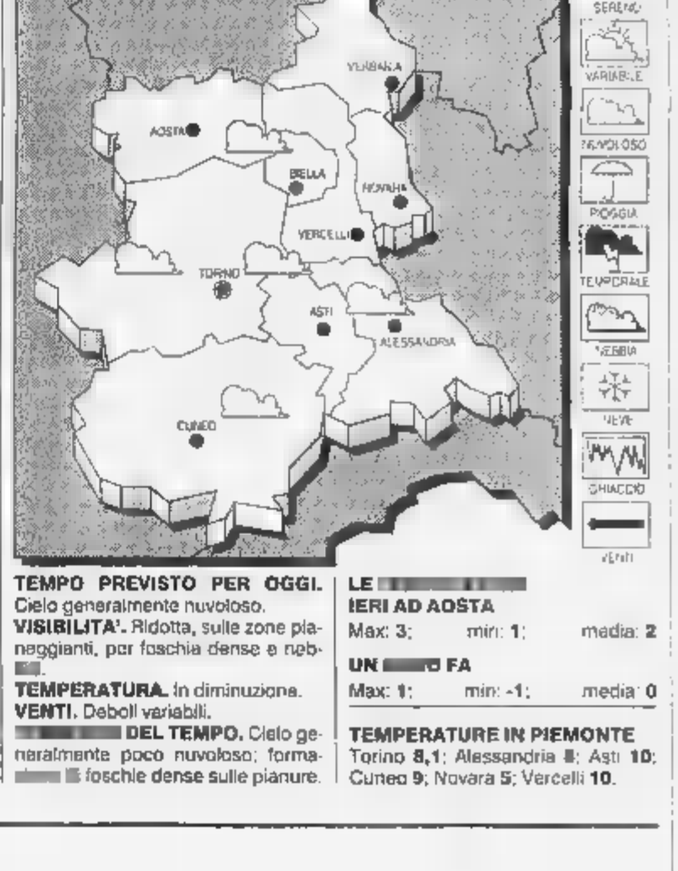
Francesco Mammoliti, 25 anni, all'uscita dal Palazzo di Giustizia di Aosta

Di tutt'altro avviso è il perito nominato dalla procura: secondo l'esperto, il proiettile avrebbe potuto uccidere, sia per l'«angolo di tiro» sia per il calibro. «E' una questione da discutere in aula, ma di certo manca il fattore "soggettivo". Lo ripeto, il mio cliente non voleva uccidere» dice ancora il legale di Mammoliti.

Ere stato proprio Francesco a spiegare che era accaduto, quando ormai i carabinieri avevano raccolto testimonianze sufficienti a farlo finire in carcere. Il giovane aveva sparato al fratello, seduto al tavolino di un bar a Saint-Vincent. Aveva tirato il grilletto di una «Beretta» calibro 6,35 con il numero di matricola «punzonato»: un'arma illegale, che Francesco teneva di solito nel portaoggetti del suo camion.

Nei primi interrogatori, Francesco aveva negato tutto; poi, aveva deciso di raccontare come aveva ferito il fratello. Ed è stato sempre lui ad indicare agli inquirenti dove trovare la pistola: in un prato a Saint-Vincent, a poche decine di metri dal bar dove aveva sparato. Il 2 aprile, racconterà quella storia davanti ai giudici. [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso.
VISIBILITA'. Ridotta, sulle zone pianeggianti, per foschia dense e nebbia.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
DEL TEMPO. Cielo generalmente poco nuvoloso; formazioni di foschie dense sulle pianure.

LE IERI AD AOSTA
Max: 3; min: 1; media: 2

UN FA
Max: 1; min: -1; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,1; Alessandria 8; Asti 10; Cuneo 9; Novara 5; Vercelli 10.

La strana situazione degli italiani che gareggiano a livello mondiale

Snowboard «spaccato» dalle sigle

Diversi trattamenti tra iscritti alla Fis o alla Isf

COURMAYEUR. Questione di sigle. Gli specialisti di snowboard che eccellono nella Coppa del Mondo della Fis hanno la certezza di partecipare alle prossime Olimpiadi invernali Nagano nel . Quelli che da anni gareggiano alla Coppa del Mondo Isf, no. E così, se Margherita Parini continuerà a conseguire gli ottimi risultati degli ultimi tempi nel circuito Fis, non avrà difficoltà a vestire la maglia azzurra in Giappone. Mentre Martina Magenta, pur vantando varie vittorie e l'attuale primato nella classifica dello slalom in Coppa del Mondo Isf, potrebbe restare fuori dai Giochi.

Un esempio lo si avendo in questi giorni. La Parini ha appena vinto il bronzo nel gigante d'apertura della seconda edizione dei campionati mondiali Fis di San Candido. La Magenta, reduce dal secondo posto nello slalom dei «master» di Coppa del Mondo Isf, era a bordo pista solo come spettatrice.

La surfista Martina Magenta

«Non ho la possibilità di partecipare - spiega la Magenta - perché sono un'atleta dell'Isf. In Italia, a differenza degli altri Paesi, le due federazioni hanno ancora trovato degli accordi definitivi. Comunque, nonostante io abbia richiesto ulteriori informazioni alla Fisi sulle modalità di partecipazione, non mi è stata data alcuna risposta. Atleti Isf di Francia, Svizzera, Usa, Germania, Polonia e altre nazioni, partecipano al gigante, che sarà disciplina olimpica, per raccogliere punti. E' un peccato che dopo 7 anni di allenamenti e risultati, io debba stare soltanto a guardare e vedere che l'Italia non ha trovato un posto anche per me».

Martina Magenta lo fine settimana ha ottenuto il secondo posto nello speciale del «master» di Coppa Isf e è in testa alla classifica di specialità. A febbraio parteciperà a due giganti di Coppa del Mondo Fis per cercare di raccogliere i punti richiesti per essere alle Olimpiadi. Poi, alla fine di febbraio, andrà negli Usa per difendere il titolo di vicecampionessa mondiale di gigante. Della Isf, è bene precisarlo, perché è questione di sigle.

Giorgio Macchiavello

Occasione unica a Biella. La rinomata Pellicceria
300 mq.
Maucci
Soltanto a in via Italia 13
Tel. (015) 23143
SI RINNOVA e SVUOTA I LOCALI
I^A COLLEZIONE
ALTA MODA e PRET-A-PORTER 1.590.000 - a 4.900.000
Molte novità Reversibili in seta, pelle e pelliccio
Molte novità per i giovani
CAPI IN PELLE
da 190.000 - 290.000
e SHEARLING
da 390.000
VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA
prenotando con
100.000 - 200.000

In primavera partiranno i lavori di rifacimento delle strade del centro

Aosta più vivibile fra due anni

L'area interna alle mura romane sarà pedonalizzata e collegata con la periferia da navette
In progetto anche la riorganizzazione del personale comunale per snellire i tempi burocratici

AOSTA. «Vorrei - dice il sindaco di Aosta, Pier Luigi Thiebat - rassicurare i cittadini sul nostro impegno nel programmare, a tempi brevi, un piano lavori per il riassetto della maggior parte delle strade della città. Nel centro storico, in particolare, il dissesto generale è conseguente agli innumerevoli interventi realizzati dalla Digrava, dall'Enel e dalla Telecom. La neve e le gelate contribuiscono, inoltre, a rovinare il manto stradale. In primavera, quindi, avvieremo l'opera di ripristino partendo da queste zone». «Per altre strade, soprattutto in periferia, caratterizzate da buche di grandi dimensioni, - ta sapere il sindaco - il progetto di rifacimento dell'asfalto è inserito nei programmi finanziati con la legge di "Aosta capoluogo", ma non potrà essere concretizzato a breve scadenza».

La situazione precaria delle strade rappresenta il primo anello di una catena che continua con le difficoltà di circolazione e la carenza di parcheggi, realtà che determinano l'esigenza di rivedere il trasporto pubblico. Riaffiora con insistenza nelle parole del primo cittadino l'intenzione dell'Amministrazione di pedonalizzare il centro storico di Aosta, la parte della città, cioè, delimitata dalle mura romane. «Manterremo l'accesso ai residenti - garantisce Thiebat - e alle persone autorizzate, studiando una soluzione per il carico e lo scarico delle merci adeguata a liberare le vie centrali dal continuo passaggio dei furgoni».

Il sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat in lavori di ripavimentazione in viale Gran San Bernardo

Nella riorganizzazione dei parcheggi più decentrati, in cui la sosta sarà gratuita, è vista come priorità assoluta la necessità di assicurare ai residenti il collegamento con il centro città tramite navette. Un intervento che è già in programma per la Fiera di Sant'Orso, considerata la chiusura di molte strade e alcuni parcheggi dalle 8,30 alle 19. «Stiamo esaminando con la Regione - informa il sindaco - le opportunità di trasporto in città e collegamento rapido fra periferie e centro. Sono convinto che definendo queste scelte sarà possibile restituire agli abitanti una città più vivibile e, soprattutto, inquinata in un paio d'anni».

Ma per una migliore qualità di vita è anche indispensabile sottrarre il cittadino dalle «maglie» della burocrazia, evitandogli, il più possibile, attese snervanti per una qualsiasi pratica. La riorganizzazione del personale comunale, con una reimpostazione dei ruoli e delle modalità di lavoro è un altro degli impegni che sta accentrando l'attenzione degli amministratori. «L'insediamento del nuovo segretario e l'imminente arrivo di un dirigente - afferma Thiébat - dovrebbero favorire la comunicazione fra gli uffici, presupposto essenziale per snellire i tempi burocratici di realizzo di qualsiasi progetto».

Sandra Lucchini

Piovano sul Piano regolatore

Da Frassy «accuse un po' fantasiose»

AOSTA. Guido Piovano, vice sindaco e assessore all'Urbanistica del Comune di Aosta, prende atto delle accuse di Daniel Frassy, consigliere comunale e coordinatore di Forza Italia, nei confronti della politica urbanistica della giunta Thiébat e replica. «Se la presenza dei consiglieri di Forza Italia ai lavori delle commissioni fosse più costante - dice - eviterebbero di fare affermazioni fantasiose come quella che il sindaco ha conferito un incarico di adeguamento del regolamento edilizio sulla base di una variante al Piano regolatore che si intende revocare. Gli atti dell'Amministrazione, hanno l'esatto senso contrario».

Circa l'ipotesi di [illegible] della variante al Piano regolatore, continua Piovano «il consigliere Frassy dovrebbe sapere che nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio è prevista una mozione di indirizzo con la quale l'Amministrazione intende chiarire ciò che è stato fatto e ciò che rimane da fare per chiudere la vicenda del Piano regolatore». L'ipotesi [illegible] e riadozione della Variante generale, aggiunge l'assessore è stata promossa proprio per dare una risposta concreta alle numerose osservazioni presentate e non per eludere il problema». La revisione del regolamento edilizio, prosegue Piovano «consentirà di semplificare le norme tecniche di attuazione della Variante, così come cittadini e ordini professionali hanno richiesto». L'assessore respinge le accuse di «irresponsabilità» di Frassy. «Né vergogna né irresponsabilità. Ai consiglieri di Forza Italia chiedo di abbassare il tono della polemica e di confrontarci invece di più sulle soluzioni proposte».

Il vicesindaco e assessore all'Urbanistica del Comune di Aosta Guido Piovano

Nella mozione di indirizzo che verrà discussa nel prossimo Consiglio, l'assessore all'Urbanistica, richiama il fatto che «l'adozione della Variante generale ha dato un punto di riferimento ad un dibattito politico che poteva proseguire nell'indeterminatezza» e aggiunge che «lo stesso Consiglio comunale, nell'adottare la Variante generale ne ha evidenziato alcuni limiti cui occorre porre rimedio». Piovano chiederà quindi «una conferma della validità dell'impostazione della Variante generale, modifiche che si prefigurano come accoglimento delle osservazioni e un aggiornamento delle norme sotto l'aspetto legale». **[a. c.]**

Stabilite le quote di frequenza per l'anno scolastico '97/'98

Preiscrizioni al Convitto

Le rette variano dai 3 milioni 828 mila lire al milione 914 mila. Ammesse anche le alunne delle elementari e delle prime 2 classi delle medie e superiori

AOSTA. Il Convitto regionale «Federico Chabod» ha aperto le preiscrizioni e stabilito le quote per l'anno scolastico 1997/98. Per gli allievi convittori il termine di preiscrizione è stato fissato al 31 gennaio. Per i semiconvittori, invece, ci sarà tempo fino al 10 febbraio. Le quote: 3 milioni 828 mila lire per i convittori pagabili in cinque rate di cui la prima di 100 mila lire (da versare all'atto dell'iscrizione) e le successive di 932 mila (dovute entro il 1° ottobre 1997 e il 15 dei mesi di gennaio, marzo e maggio 1998). Per i semiconvittori la retta è, invece, di 1 milione 914 mila lire di cui 50 mila da versare al momento dell'iscrizione. Il pagamento delle restanti quote di 466 mila lire ciascuna dovrà avvenire, come per i convittori, entro il 1° ottobre 1997 e il 15 dei mesi di gennaio, marzo e maggio. Sono anche previsti posti gratuiti e semigratuiti per alunni provenienti da famiglie con difficoltà economiche.

Per il secondo anno consecutivo il Convitto Chabod «apre le porte» alle femmine semiconvittrici iscritte oltre che alla scuola elementare, anche alle classi prima e seconda media, sia inferiore sia superiore.

Il rettore Carlo Champvillair

Ogni anno al convitto il numero delle domande di iscrizione è superiore alla disponibilità dei posti (70). Il criterio di ammissione dei convittori terrà quindi conto della distanza tra il luogo di residenza e la scuola frequentata. Per i semiconvittori, invece, sono maggiori possibilità soprattutto per gli alunni delle scuole elementari.

«Per il prossimo anno scolastico - dice il rettore del Convitto, Carlo Champvillair - speriamo di avere un numero maggiore di bambini delle elementari. In particolare della prima classe che quest'anno, per il numero troppo [illegible] di iscritti, non ha potuto essere istituita presso la scuola di via Crétier, che è quella a noi più vicina».

Il «trasferimento» dei bambini di prima alle elementari di piazza San Francesco ha suscitato le proteste dei genitori che lamentano il disagio derivante dagli inevitabili spostamenti dalla scuola al convitto.

«Iscrivere il proprio figlio al convitto significa assicurargli un'assistenza qualificata - conclude il rettore -. Molti genitori, fino a quando non ne hanno bisogno, non prestano attenzione ai servizi che non mettiamo a disposizione. Ma chi ha fatto questa esperienza ne ha sempre dato un giudizio positivo». **[b. m.]**

Il riconoscimento assegnato alla 5ª elementare dell'Istituto parificato «Don Bosco»

E' d'Aosta la «Super classe d'Europa»

I 24 alunni si sono guadagnati un soggiorno a Roma, l'incontro con il presidente della Repubblica e la visita alla sede della Fao. Parteciperanno a un progetto-concorso indetto da una rivista per ragazzi

AOSTA. «Super classe d'Europa». E' il riconoscimento attribuito ai 24 alunni della 5ª elementare dell'Istituto parificato «Don Bosco» di Aosta, vincitori di un progetto-concorso nazionale indetto dalla rivista per ragazzi «Primavera, mondo giovane», di Milano, e indirizzato agli studenti dalla 5ª elementare alle superiori. «Italia chiama Europa», è stato il tema che ha impegnato i ragazzi in una ricerca sull'«identità» dell'Europa con uno studio dettagliato sulla geografia fisica, politica e sulle realtà più importanti dell'Unione europea, contenute in un dossier inserito nella rivista.

La completezza e l'esattezza delle risposte hanno consentito a questi studenti di conquistare l'ambito premio: un soggiorno di 4 giorni a Roma, (12/16 marzo), patrocinato dalla Regione: l'incontro con il presidente della Repubblica e la visita al palazzo della Fao. Il 14 marzo, alle 14, è in programma all'Eur la cerimonia di proclamazione delle «Superclassi d'Europa».

Gli alunni della 5ª classe dell'Istituto parificato «Don Bosco» che si sono guadagnati il titolo di «Super classe d'Europa»

«Per le nostre ricerche - dicono i ragazzi - ci siamo avvalsi dei nostri testi, attenendoci anche alle indicazioni fornite dalla rivista. Speravamo di arrivare primi». Un «sogno nel cassetto» che si è concretizzato pochi giorni fa. «Il raggiungimento di questo obiettivo - commentano le maestre - è lusinghiero. Siamo soddisfatte di aver potuto impegnare i nostri ragazzi con un sistema didattico piacevole, stimolando la curiosità un tema di non facile lettura». «La classe - dice suor Teresa Pasetto, direttrice dell'Istituto Don Bosco - merita questa "gita di istruzione" per l'impegno con cui ha realizzato questo programma. Il progetto-concorso continua, con la gioia dei nostri alunni desiderosi di tentare la conquista del 2° titolo di "Super classe d'Europa"». **[s. l.]**

LETTERE AL DIRETTORE

I giornalisti evitino commenti e prediche

L'8 gennaio ho seguito un servizio giornalistico riguardante la famiglia sfrattata di via Challand in Aosta.

Il giornalista ha terminato il commento più o meno con queste parole «In uno Stato civile non dovrebbero esistere certi drammi sociali».

Non conosco questo giornalista e neanche la famiglia sfrattata, non si può giudicare per lettera una situazione come questa.

Non sono proprietario di alloggi. Vorrei solo invitare questo giornalista a immedesimarsi in una situazione di questo tipo. Una persona è proprietaria di un alloggio dato in affitto, l'inquilino paga il canone quando si ricorda, non paga le spese di condominio (di conseguenza le paga il proprietario!), viaggia in Mercedes, e, nello stesso tempo il proprietario ha lo sfratto esecutivo dall'alloggio in cui abita. Non ha le risorse necessarie per trovare subito un'altra sistemazione, mentre il suo inquilino non vuole andarsene.

Certo è una situazione paradossale e tragica, non la auguro a nessuno, ma la realtà ci dice che purtroppo ci sono migliaia di situazioni come questa.

Uno Stato civile deve garantire la sicurezza ai cittadini, deve assicurare a chiunque di rientrare in possesso di una sua proprietà in tempi brevi, 6-8 mesi, deve facilitare la disponibilità di case popolari per famiglie non abbienti. Sappiamo tutti a chi sono stati assegnati molti alloggi popolari.

Non voglio accusare il giornalista, ma sarebbe ora che tutti i giornalisti, telegiornalisti, commentatori televisivi esponessero i fatti che avvengono senza fare commento e prediche personali, ricevendo così una facile e gratuita simpatia.

Tullio Biazzetti, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28
Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304 290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273 111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306 221
Traforo Monte Bianco: 89 421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560 411

DI [illegible]

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione la [illegible] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi, domani e Santo Stefano.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Gogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champdepraz*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 gennaio 1997
Aosta: Agip, corso Ivrea; Montershell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea. via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Montershell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montershell; **Fénis:** Fina **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26). **Pont-St-Martin:** Esso. **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Arnaud Marcoz; Denis Fer[illegible].

Morti. Giorgio Charrey, 83 anni, pensionato, La Salle; Maria Albanese, 70 anni, casalinga, Aosta; Rocco Alessandro Jacquemet, anni, pensionato, Châtillon.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Aosta.** La giunta ha approvato la variante al Piano urbanistico presentato dal Comune di Emarèse. La variante di Piano prevede l'allargamento della zona a vocazione residenziale nel villaggio di Eresaz.

Châtillon. Il Consiglio della Comunità montana Monte Cervino si riunirà martedì, alle 17,30, nella sala riunioni, per [illegible] il seguente ordine del giorno: criteri di riparto e contribuzioni servizi delegati; approvazione del bilancio di previsione per il 1997 e per il triennio 1997/99; determinazione indennità di carica e indennità di presenza agli amministratori per il 1997; approvazione della convenzione con le società impianti di risalita [illegible] Comunità montana Monte Cervino. E ancora: contributi integrativi per la realizzazione di opere di prevenzione e modifica della convenzione tra il Comune di Châtillon e la Comunità montana Monte Cervino per il fabbricato denominato «Conte Luda».

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

I premi per la fedeltà al lavoro

Oggi è l'ultimo giorno per presentare all'assessorato regionale dell'Industria le domande per i premi della fedeltà al lavoro. I moduli, con la copia del bando, si possono ritirare al Servizio del commercio in piazza della Repubblica ad Aosta.

AOSTA

La Settimana di preghiera

Oggi alle 20,30 in cattedrale si conclude la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. A officiare la cerimonia saranno il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi e il pastore valdese Ruggero Marchetti.

[illegible]

La politica del Medio Oriente

Oggi alle 21, nell'auditorium delle elementari, incontro dibattito organizzato dal Centro studi Alessandro Milano in collaborazione con il Liceo linguistico e l'associazione Italia-Israele su «L'attualità politica in Israele e nel Medio Oriente». Interverrà Emanuele Ottolenghi, giornalista, assistente nel dipartimento di scienze politiche dell'università ebraica di Gerusalemme. Domani Ottolenghi incontrerà gli studenti.

[illegible]

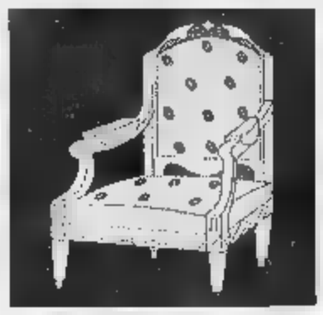
Domande per le borse di studio

Scade oggi il termine di iscrizione ai concorsi dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per le borse di studio a favore degli studenti del Liceo linguistico di Courmayeur e delle scuole superiori di 2° grado. Sempre entro oggi devono essere presentate le richiesta di rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo.

AOSTA

Un pullman per i metalmeccanici

Rifondazione comunista organizza una trasferta a Milano domenica per la manifestazione a sostegno dei metalmeccanici impegnati nella vertenza per [illegible] del contratto di lavoro. La manifestazione si svolgerà al Teatro Lirico alle 9,30 e verrà conclusa da un comizio di Fausto Bertinotti.



Verdi e pds il giorno dopo lo scontro in Consiglio: «La politica non c'entra»

In Regione torna la quiete

«Volevamo dare impulso a uno dei punti programmatici, ma non c'è crisi» dice Elio Riccarand. Piero Ferraris: «Il proporzionale ci fa restare indietro»

Sopra, l'assessore regionale Elio Riccarand (verdi) e, a destra il consigliere regionale e segretario pds Piero Ferraris. Dopo lo scontro in Regione entrambi i toni della polemica: «Non ci sarà crisi»

AOSTA. Cinque di discussione. Accuse lanciate e rispedite al mittente. Dissenso pieno sul tema di fondo. Una maggioranza tutta nuova. L'ala sinistra (verdi pds) del governo regionale tagliata fuori «punita» con la bocciatura del documento proposto. E' accaduto mercoledì in Consiglio regionale il dibattito sulla riforma della legge elettorale regionale. Una specie di tempesta che poteva fare pensare a qualche sviluppo politico.

Ma il giorno dopo sul panorama politico valdostano torna la quiete. A i toni ci pensano proprio verdi e pds. «Niente crisi. Nessuna implicazione politica - dice l'assessore regionale verde Elio Riccarand - perché un problema come la riforma della legge elettorale non è una questione di maggioranza minoranza ma interessa l'intero Consiglio». I verdi, dice Riccarand «hanno voluto riportare il dibattito sulla riforma elettorale in Consiglio, perché volevano dare impulso ad uno dei punti programmatici dell'accordo di governo che, a nostro parere, stentava ad andare avanti».

L'esito della discussione, con l'approvazione di una risoluzione che «prende della possibilità di convergenza per un sistema non maggioritario attraverso correttivi dell'attuale legge elettorale» non ha certo soddisfatto nè verdi nè pds favorevoli al sistema maggioritario. Anche perché l'uv ha utilizzato ancora una volta la teoria delle «maggioranze variabili». Ma questo, dice ancora il verde Riccarand «non ci scandalizza perché su un tema la riforma elettorale riteniamo legittimo cercare anche altre convergenze». I verdi sono comunque «dispiaciuti che la riforma elettorale regionale muova verso il mantenimento di un sistema proporzionale solo riveduto e corretto».

E sono critici sulla risoluzione approvata con i voti di uv, cosiddetto «gruppo degli 11», di rifondazione comunista della Lega Nord. «E' un documento vuoto di contenuti, nel quale manca la proposta politica. La giunta comunque, almeno per i verdi «va avanti. Abbiamo programma concordato da portare a termine». «Niente crisi» neppure per il pds. Piero Ferraris, segretario regionale e capogruppo in Consiglio: «Quanto è successo mercoledì sarà elemento di riflessione, riforma elettorale e governo della regione stanno su piani differenti».

Anche a Ferraris, però, l'atteggiamento dell'uv non è piaciuto. «Crediamo che quanto è successo in Consiglio dia la dimostrazione della inadeguatezza sistema proporzionale rispetto al maggioritario. Lascia sopravvivere la frammentazione di partiti e partitini, non rende i cittadini protagonisti nella scelte dei governanti, garantisce una stabilità debole e incapace decidere». Privilegiare il «proporzionale» a scapito del «maggioritario» per Ferraris «è restare indietro».

Sulla scelta dell'uv di guardare verso «il gruppo degli 11» per avere i voti necessari ad approvare la riforma, il segretario del pds dice: «All'uv talvolta una strategia politica e allora si lascia invischiare in giochi tattici di corto respiro che possono essere negativi sia per la comunità regionale sia per il movimento».

Alessandro

CONSIGLIO REGIONALE

Di notte il «no» a Prodi

Prima concludere una giornata caratterizzata da un lungo dibattito sulla riforma delle legge elettorale regionale (oltre cinque ore), il Consiglio regionale, mercoledì notte, ha approvato, per mancanza del numero legale, una risoluzione proposta dalla Lega Nord «contraria alla sopressione della Brigata Alpina Cadore decisa dal Governo». L'assemblea ha invece approvato, sempre in piena seduta notturna, con 19 voti favore e 5 astenuti, la risoluzione proposta dall'indipendente Enrico Tibaldi, insieme con ppv, mvp Lega Nord. Il documento esprime «dissenso sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in ordine referendum federalisti approvati da alcuni Consigli regionali». Nella risoluzione, viene ribadita «l'importanza dell'iniziativa quale strumento democratico di sollecitazione di una riforma federalista dello Stato e viene auspicato che «la Corte Costituzionale possa decidere sulla materia la necessaria indipendenza». Già nei giorni scorsi sia il presidente della giunta sia i parlamentari avevano espresso il loro dissenso nei confronti dell'iniziativa di Romano Prodi.

Ad Aosta

Due vincite da 6ci e 125 milioni

AOSTA. Pioggia di milioni negli ultimi giorni nella ricevitoria del Totocalcio dell'edicola all'angolo fra via Chambery via St-Martin. La prima vincita fortunata si è verificata domenica con il Totocalcio, che ha portato un tredici 125 milioni a una persona finora sconosciuta. Gino Grumolato titolare della rivendita ha detto: «Finora si è fatto vivo nessuno, ho saputo della vincita dal bollettino del Totocalcio».

Secondo evento fortunato ieri alle 17,30: 10 milioni del gratta e vinci sono andati a una signora che un'amica bimba ha «grattato» un tagliando fortunato. Grumolato ha detto: «Non si trattato di clienti abituali, persone di passaggio». La signora che ha vinto è rimasta incredula alla vista delle 3 scritte «dieci milioni» e ha chiesto conferma. **[b. bas.]**

Tre minorenni di Aosta denunciati dalla polizia per il furto al «Progetto Giovani»

Volevano suonare, rubano le chitarre

Si sono impossessati di strumenti musicali che hanno nascosto in un garage, hanno 14, 15 e 16 anni A Gressoney-La-Trinité altri due ragazzini lombardi sono accusati di aver sottratto una tavola da surf

AOSTA. Suonare è bello, ma costa. E tre minorenni di 14, 16 15 anni, tutti di Aosta, hanno pensato che, rubando gli strumenti, il risparmio era garantito. Ma la polizia li ha rintracciati e denunciati per furto aggravato.

Sono giorni difficili per i minorenni, sotto il profilo della microcriminalità. Altri due ragazzini, della provincia di Milano, sono stati denunciati dalla polizia a Gressoney-La-Trinité per rubato tavola da «surf» da

Ma per furto di strumenti musicali, la sorpresa degli agenti è stata ancora più grande. I ragazzini, M. B. di 14 anni, A. R. di 16 anni e F. T. di 15 anni, sono accusati di aver forzato una porta del «Progetto Giovani» di Aosta, il servizio comunale di attività sociali per i giovani, con sede in via Volontari del Sangue. Dopo aver rotto la serratura, i tre ragazzini sono entrati nei locali del «Progetto Giovani», dove non c'era nessuno. E lì, alla vista degli strumenti musicali utilizzati dagli animatori dagli insegnanti, non hanno saputo resistere alla tentazione di rubarli. Ma per un ragazzino di 14 anni una batteria è difficile da trasportare. così i minorenni hanno fatto tre «viaggi», a piedi, tra il «Progetto Giovani» il garage di uno di loro, per trasportare gli strumenti musicali. Si sono impossessati di 4 chitarre, una batteria, amplificatori e altoparlanti ad alta fedeltà. Un valore complessivo circa 5 milioni di lire. La polizia, informata dell'accaduto, ha rintracciato i ragazzini e li ha denunciati al tribunale dei minori con l'accusa di furto aggravato.

Gli agenti sciatori sono intervenuti, domenica nel primo pomeriggio, in località Staffal di Gressoney-La-Trinité. Un uomo ha avvertito la polizia: «Mi hanno rubato la tavola da surf». Oggetto del furto, una «Fostor» del valore di quasi un milione. Era stata lasciata fuori da un bar. Gli agenti hanno fatto controlli nella zona degli impianti risalita, poi sono scesi nel parcheggio dei pullman, dov'erano in attesa molti autobus provenienti da Piemonte e Lombardia. Nel garagliaio di uno di questi, la polizia ha trovato la tavola «Fostor». Sul pullman c'era l'autista che dormiva e quattro ragazzini seduti. Alle prime domande degli agenti, hanno fatto finta di nulla, poi due hanno confessato. Hanno 16 e 17 anni, sono stati denunciati. **[s. ser.]**

TRIBUNALE

Soldi falsi, 2 condanne

Un paio di biglietti 100 dollari fasulli sono costati due giovani una condanna a un e 400 mila multa a due giovani: sono Carmelo Casale, 31 anni, di Montafia (Asti) e Gaetano Marinelli, 36 anni, di Molfetta (Bari). L'episodio risale all'estate I due diretti in Italia ed erano stati fermati dalla polizia al Traforo del Gran San Bernardo. Avevano ciascuno un biglietto da 100 dollari nel portafogli. Casale ha sostenuto di averlo ricevuto in cambio di un orologio Swatch che aveva venduto a una ragazza, in Spagna; Marinelli aveva spiegato agli agenti che era un «ricordo» della Costa Rica, dove aveva trascorso vacanza. «I miei clienti volevano spendere quei soldi e, comunque, bisogna dimostrarlo. Non basta dire che avevano quel denaro in tasca» ha detto in aula l'avvocato Orlando Navarra. Dopo la sentenza, ha annunciato che farà appello.

Il fisico tra l'umanistico e lo scientifico

Regge confronto due tipi di cultura

AOSTA. «Cultura scientifica e cultura umanistica: due concezioni antitetiche a confronto». E' questo il tema della conferenza in programma questa sera alle ore 21 al palazzo regionale di Aosta, organizzata dalla valdostana di cultura classica (Aicc) nell'ambito della «Saison culturelle» dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e con un relatore d'eccezione: il professor Tullio Regge.

Lo scienziato torinese è stato per molti anni titolare della cattedra di Relatività nell'università del capoluogo piemontese, alternando l'insegnamento soggiorni negli Stati Uniti, nel «campus» di Princenton. Regge è stato insignito del «Premio Einstein», uno dei più prestigiosi riconoscimenti scientifici americani ed è stato anche candidato al premio Nobel, per aver elaborato una teria di unificazione dei campi elettromagnetici e gravitazionali chiamata dei «poli di Regge».

Negli ultimi anni è passato ad insegnare al Politecnico, sempre di Torino, dove ora ha la cattedra di teoria quantistica della materia. Gli interessi dell'illustre scienziato sono però stati sempre volti anche al mondo umaninsttico, della cultura classica, secondo Regge patrimonio irrinunciabile e da salvaguardare.

Tullio Regge è stato anche per breve periodo un politico, eletto per una legislazione al Parlamento europeo, dove si è molto impegnato soprattutto sui temi di tutela e salvaguardia dell'ambiente e in battaglie per rafforzare i finanziamenti alla ricerca scientifica. Malato da anni di distrofia muscolare, Regge è molto impegnato anche nella tutela dei diritti dei disabili.

In diverse occasioni, il fisico ha anche attivato manifestazioni di protesta sulla sua carrozzella per ribadire la necessità di abbattere le barriere architettoniche. **[b. bas.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Scarcerato il giovane fermato alla Standa

Il giudice delle indagini preliminari Paola Odilia Meroni ha ordinato di scarcerare Walter Sessini, 22 anni, notato qualche giorno fa alla Standa con un trapano sotto la giacca. Quando sono intervenuti i commessi del grande magazzino, il giovane aveva già riposto l'arnese sugli scaffali. Soltanto un testimone l'aveva visto sfilare il trapano da sotto il giubbotto: è la parola contro quella del giovane. Secondo il giudice, Sessini non può essere arrestato perché non è stato sopreso «in flagranza» di reato «mancano i gravi indizi di colpevolezza» necessari per poter firmare un'ordinanza di custodia cautelare in carcere o di arresti domiciliari.

[illegible]

Trovato morto nel appartamento

Christian Silvano Ronchietto, 25 anni, è stato trovato morto nella sua abitazione di Sarre, frazione La Remise 36. Il giovane si è impiccato con una cintura in bagno. Aveva avuto problemi di droga. Ha lasciato un biglietto: «Sono stanco di vivere». Sono intervenuti i carabinieri di Aosta, sul corpo del giovane è stata fatta l'autopsia.

AOSTA

Niente acqua per sei ore in località Moviso

Lavori di manutenzione ad un tratto della rete idrica comunale, costringeranno l'amministrazione comunale a sospendere, oggi dalle 10 alle 16, l'erogazione dell'acqua in località Moviso.

AOSTA

Premiati l'onorificenza Maestri del commercio

Sono state consegnate le onorificenze di «Maestri del commercio-Aquila diamante» che premia chi può vantare più 50 anni d'attività. Il riconoscimento è andato a Guido Bionaz, Edoardo Borinato, Natalina Girardi, Gildo Désandré e Fiorina Théodule. L'«aquila d'argento» (25 anni) andata a Fiorenzo Chiucchiurlotto, Vanda Coiutti, Ermes Zorzettig e Valentino Mancuso.

[illegible]

Strada interrotta per mezz'ora da slavina

La strada regionale di Cogne è interrotta, mercoledì alle 15,30, per mezz'ora a causa di piccola slavina caduta in Co- di Aymavilles, poco distante dal paravalanghe. Le ruspe hanno sgomberato la strada. Sono intervenuti anche i carabinieri.

AOSTA

Arrestato per scontare una condanna

I carabinieri della compagnia di Aosta hanno arrestato l'altro giorno Mauro Chenal, 40 anni, di Aosta, via Pollio Salimbeni 18/A. L'uomo doveva scontare una condanna a 11 mesi giorni per truffa sostituzione persona.

AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

REGION DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DES

RICONOSCIMENTO DIRITTO USO ACQUE

Con la legge 5 gennaio 1994, n. 36 «Disposizioni in materia di risorse idriche» è stato riconosciuto il carattere pubblico tutte que, fissando in anni il termine entro quale far valere, pena di decadenza, il diritto al riconoscimento alla concessione di uso delle acque che hanno assunto natura pubblica in seguito all'entrata in vigore della legge.

Lunedì 3 febbraio prossimo scadrà il termine entro il quale tutti i proprietari di sorgenti di pozzi d'acqua, utilizzatori acque derivate da corsi d'acqua non pubblica e coloro che vantano diritti di utilizzo di acque superficiali sotterranee, devono richiedere riconoscimento del diritto d'uso acque, qualunque esso sia, in atto oppure no, ai dell'art. 34 della legge del 05 gennaio 1994, n. 36.

Pertanto negli Uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, dell'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali ed in quelli dei Comuni sono disponibili i modelli - fac-simile per la presentazione della domanda e della documentazione tecnica, a corredo della stessa, differenziata a seconda dell'uso praticato dell'acqua derivata (irriguo, idroelettrico, potabile, industriale, ecc.).

*La domanda in bollo da L. 20.000 dovrà presentata improrogabilmente entro **LUNEDI' 3 FEBBRAIO** all'Ufficio Concessioni Acque dell'Assessorato dei Lavori Pubblici in Via Promis, 2 Aosta.*

*La documentazione tecnica corredo domanda dovrà essere prodotta, sempre all'Ufficio Concessioni Acque dell'Assessorato dei Lavori Pubblici entro il **31 OTTOBRE 1997**.*

Ogni ulteriore informazione e chiarimento possono richiesti all'Ufficio Concessioni Acque dell'Assessorato dei Lavori Pubblici dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e 15,00 alle 16,30 - tel. 0165/272779.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
arch. Claudio Lavoyer

CITTA' DI AOSTA
VILLE D'AOSTE

Estratto del bando di gara

Questa Amministrazione ha indetto un appalto-concorso si sensi del R.D. 23.5.1924 nr. 827, art. 40 per l'affidamento della gestione triennale del «Progetto Giovani» fino alla concorrenza della spesa L. 960.000.000 (Iva esclusa), nel triennio.
Il bando di gara integrale, inoltrato il 14.01.1997 per la pubblicazione di legge sul foglio delle inserzioni della G.U., può essere richiesto all'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Aosta, tel. 0165 300.526.
La richiesta di invito, in conformità a quanto previsto dal bando di gara integrale, indirizzata all'Ufficio Politiche Giovanili Comune di Aosta - Piazza Chanoux 1, 11100 Aosta, dovrà pervenire entro ore 17,00 del 27 febbraio 1997.
Aosta, 16 gennaio 1996

IL DIRIGENTE
dott. Pierluigi Bozzoli

SPACCIO DELLO SCAMPOLO
VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTAZ (VICINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165/361866
TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
dove..... è assolutamente obbligatorio ..... toccare!!!

Immobiliare
NOTRE MAISON
Via Chambéry 23 - Aosta
Tel. 0165/44476 - 0330/510613
VENDE
IN COGNE
Alloggi 60 mq. Prossima costruzione. Posizione panoramica con giardino.

D'AFFARI
GEMMA
Via delle Betulle vendesi alloggio cucina - salotto - 3 camere - terrazzi - cantina - ampio garage.

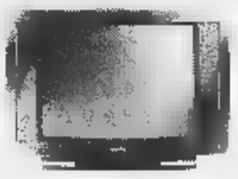
L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

BGS DMBAB

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

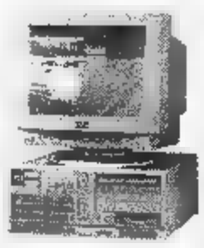
Con l'abbonamento risparmi 500 lire al giorno. In pratica, regali te stesso un mese di lettura.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14-18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Interrogatorio dell'autista ferito misteriosamente in Valle Orco

Gran Paradiso, è giallo

Bracconieri e guardaparco alleati?

Indagini serrate, in Valle Orco, per chiarire il caso scoppiato martedì dopo che un uomo si è presentato al pronto soccorso di Cuorgnè colpito accidentalmente da uno sparo. Sia il ferito, Alberto Riccardo Bugni, 33 anni, che il guardaparco che lo aveva portato all'ospedale, Luciano Blanchetti, 38 anni, entrambi di Locana, erano stati arrestati dai carabinieri per favoreggiamento personale. Stamane i due sono stati sentiti dal gip di Ivrea Emanuela Gai e dal pm Vitari. Bugni (assistito dall'avv. Oberto) sarà interrogato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cuorgnè, dove è ricoverato; Blanchetti (avv. D'Alessandro) comparirà davanti ai giudici nel tribunale di Ivrea. Sono molti i particolari sui quali i magistrati vogliono fare chiarezza: riguardo l'incidente, innanzitutto, ma anche su alcuni retroscena che fanno pensare ad un caso di bracconaggio nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. I carabinieri di Locana sono alla ricerca delle altre persone che, da quanto si ipotizza, sarebbero state nel «Renault Express» furgonato di Bugni quando da una pistola (che ancora non è stata ritrovata) è partito il colpo che lo ha ferito. «Ho appoggiato la pistola sul sedile posteriore - sarebbe stato l'ultimo racconto di Bugni -, e subito ho sentito un botto e un forte dolore alla schiena. Non si spiega, però, perché siano passate oltre 4 ore dallo sparo al momento in cui l'uomo ferito si è presentato ai medici. E neppure perché Bugni e Blanchetti (che lo ha portato al pronto soccorso e che avrebbe dichiarato di essere arrivato dopo sul luogo dell'incidente) abbiano raccontato ai carabinieri discordanti. L'ipotesi più probabile, al momento, è che i due fossero insieme, e quasi certamente con una terza persona, pronti per una battuta di caccia notturna.

[m. rev.]

VALPRATO SOANA

Un colpo sfiorò il forestale

Per difendersi dai cinghiali che gli devastavano i terreni si era appostato dietro casa, di notte, imbracciando un fucile. I colpi, però, avevano rischiato di colpire un agente della Forestale e due guardaparco, accorsi dopo aver sentito i primi spari. I fatti risalgono al 29 settembre scorso. Ieri Cornelio Foglietta, 48 anni, di Valprato Soana (difeso dall'avv. Strata), ha chiuso la disavventura giudiziaria patteggiando davanti al gip un anno di reclusione e 350 mila lire di multa. Le accuse nei suoi confronti erano di detenzione e porto di fucile, esplosione e colpo d'arma da fuoco in una zona abitata e minaccia a pubblico ufficiale. Ha patteggiato 10 mesi e 20 giorni di reclusione, inoltre, Domenica Anselmo, anni, pure di Valprato. La pensionata (difesa dall'avv. Bianchetti) era finita nei guai con la giustizia per aver prestato il fucile a Foglietta.

Il guardaparco Luciano Blanchetti

INTERVISTA

IL «CAPO» DELLE GUARDIE

«E' il mio giorno più nero»

Rota: infangato il corpo di vigilanza

E' uno dei giorni più neri da quando sono direttore di questo parco. Dio non voglia che le responsabilità del nostro guardaparco siano più gravi di quanto le indagini finora avrebbero accertato». Sono dure le parole di Luciano Rota, direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso e responsabile del corpo di vigilanza: «Speriamo che tutto possa chiarirsi in fretta per il bene solo del nostro guardaparco coinvolto, ma anche di tutti i suoi colleghi».

Avevate ricevuto segnalazioni di bracconaggio in Valle Orco?

«Non ci illudiamo certo che i bracconieri non esistano più; anzi è facile immaginare che conoscano le nostre difficoltà nel controllare tutte le zone con l'organico dei guardaparco ridotto ai minimi termini. Non esiste, comunque, una zona più a rischio di bracconaggio di altre».

C'è ad esempio il vallone di Piantonetto.

«Ma anche in Valsavarenche, poche settimane fa, abbiamo trovato teschi di animali caduti sotto i colpi dei bracconieri. Certo il Piantonetto è un sorvegliato speciale».

L'arresto di Blanchetti è un brutto colpo per tutti i guardaparco.

«Comunque vada a finire, questo non ci voleva. Da mesi, per non dire da anni, ci stiamo battendo a tutti i livelli perché i guardaparco del Gran Paradiso non spariscano, come invece vorrebbero alcuni funzionari del ministero dell'Agricoltura più favorevoli ad affidare al Corpo Forestale dello Stato i compiti di vigilanza. Facile, adesso, immaginare le battute su questi uomini e sul loro lavoro».

Luciano Rota, direttore del Parco, responsabile del corpo di vigilanza

C'è il sospetto che Blanchetti fosse a conoscenza di precisi episodi di bracconaggio.

«Mi auguro che sia soltanto un sospetto: può sembrare assurdo, ma su questa vicenda si gioca un bel pezzo del futuro dei nostri guardaparco».

Intanto è già partito il provvedimento di sospensione dal servizio per Luciano Blanchetti, il cui nome era già stato coinvolto anni fa nell'inchiesta su un guardaparco in servizio nel vallone di Piantonetto, nella cui abitazione era stata scoperta una pistola illegale.

[g. nov.]

Cuorgnè

Rubin a giudizio per peculato

Nuovi problemi giudiziari per Guido Rubin, 44 anni, ex comandante della polizia municipale di Cuorgnè. Ieri mattina il gip di Ivrea Emanuela Gai lo ha rinviato a giudizio per peculato. A metterlo nei guai è una multa di 50 mila lire, per una contravvenzione pagata nel marzo del '95 da Fulvio Simonetta, 31 anni, di Cuorgnè. Secondo le accuse «civich» (difeso dall'avvocato D'Alessandro) si sarebbe intascato quei soldi, invece di versarli alla Tesoreria comunale.

Guido Rubin dovrà comparire davanti ai giudici del Tribunale eporediese il 24 febbraio prossimo. In quell'udienza il procedimento per questo episodio verrà riunito con gli altri fatti che gli erano costati l'arresto nel giugno di due anni fa, e per i quali già stato rinviato a giudizio. Nei confronti dell'ex capo dei vigili, sospeso dall'incarico in attesa della sentenza, il pubblico ministero Lorenzo Fornace ha formulato diversi capi di imputazione: soppressione e occultamento di atti, falso materiale, peculato e violenza privata. E' probabile che, al processo, il suo legale presenti istanza di patteggiamento: intanto l'amministrazione comunale di Cuorgnè, rappresentata dall'avvocato Benni, si è costituita parte civile.

Guido Rubin

Rubin finì in manette (ma fu subito messo agli arresti domiciliari) nel corso di un'inchiesta su presunti illeciti commessi all'interno del comando della polizia municipale cittadina. Le accuse si riferiscono al periodo fra il '91 e il '94. In quegli anni l'ufficiale avrebbe tenuto per sé una ventina di milioni incassati con la Tosap; altri soldi, inoltre, li avrebbe intascati dalle contravvenzioni stradali. Inoltre avrebbe minacciato una subalterna, sottoposta a procedimento disciplinare, affinché modificasse una memoria difensiva.

Oggi a Ivrea

Maggia presenta il bilancio

Torna nelle aule del palazzo municipale la politica di Ivrea. Oggi, alle 15,30, si riunisce il Consiglio comunale, nella sua prima seduta dell'anno. Un solo punto è all'ordine del giorno: la presentazione del bilancio di previsione. Non ci sarà, però, alcuna discussione. «Quello di oggi - spiega il sindaco Giovanni Maggia - è un Consiglio puramente formale, per annunciare che il bilancio è depositato e illustrare i criteri seguiti nella sua formulazione. Per la discussione, torneremo a riunirci a fine febbraio».

L'atmosfera del carnevale ormai imminente e le vicende in continua evoluzione della Olivetti, comunque, non distolgono l'attenzione dalla crisi politica che ha investito l'amministrazione comunale negli ultimi mesi. In settimana ppi e Rifondazione, i gruppi che (insieme al pds) avevano preso le distanze dalla maggioranza consiliare, hanno promosso incontri pubblici con i cittadini.

«Non intendiamo sottrarci - dice Maurizio Perinetti, del ppi - ad una coalizione che abbiamo contribuito a formare. Ma non possiamo non evidenziare le carenze e i ritardi della giunta su rilevanti problemi». Dito puntato sull'esecutivo anche da Salvatore Rao, neoeletto segretario di Rifondazione: «Le questioni irrisolte sono tante, la città non può permettersi il lusso di segnare il passo».

E Maggia? Si prepara a tirare le fila del dibattito politico di queste ultime settimane, annunciando la presentazione di un documento sintetico su punti specifici e urgenti: ripresa economica, area ex Montefibre, acquedotto, tutela dei valori ambientali e partecipazione dei cittadini. «Su questi temi - dice - si faranno le verifiche. Se l'alleanza elettorale dovesse tramutarsi in alleanza politica forte, si potrà continuare nel lavoro intrapreso. E solo in questo caso, comunque, potrò valutare una diversa composizione della giunta».

[m. rev.]

IN [illegible]

■ [illegible] Gli agenti del commissariato hanno arrestato ieri Claudio Cannas, 30 anni, residente a Ivrea in via don Minzoni 2. Deve scontare 16 mesi e 10 giorni di reclusione, inflittigli dal Tribunale di Belluno per detenzione e spendita di banconote false.

■ **VESTIGNE', PATTEGGIAMENTO.** Quattro mesi di reclusione per omicidio colposo: è la pena patteggiata ieri in Pretura da Antonio Testore, 51 anni, residente a Ivrea in via Favero 1. Testore, difeso dall'avv. Spandre, è finito alla sbarra per un episodio avvenuto il 19 novembre del '95. Alla guida della sua Fiat Tipo, sulla provinciale 78 a Borgomasino, aveva investito un pensionato di Vestigne in bicicletta. L'uomo, Agostino Reviglio, è morì poi deceduto in ospedale a Novara circa un mese dopo l'incidente.

■ **MAZZE', [illegible]** Nuovo cambio della guardia in seno al Consiglio comunale di Mazzè: nei giorni scorsi ha rassegnato le dimissioni Giuseppe Bergandi, capogruppo di Unione democratici progressisti, il cartello di maggioranza che sostiene la giunta del sindaco Bruno Vittonatto. I motivi della rinuncia di Bergandi sono da ricercare nei suoi accresciuti impegni lavorativi lontano da Mazzè. Al suo posto è entrato a far parte del Consiglio comunale un giovane alla prima esperienza amministrativa, Angelo Fussino, 21 anni.

■ **FOGLIZZO, IL «MUSSO».** Si ritrova alle 21, nel salone comunale, la sottosezione di Foglizzo del Cai per presentare il programma dell'attività '97. Uno degli impegni principali del gruppo, guidato da Mario Verga, riguarderà i lavori al bivacco intitolato all'ex sindaco foglizzese Biagio Musso che festeggerà quest'anno il ventennale dell'inaugurazione. La struttura, che si trova sul Grand Coulmi al confine tra Valle d'Aosta e Svizzera, ha necessità di alcuni interventi di manutenzione. Nel corso della serata si apre anche il tesseramento sociale e viene proiettato un film sul recente «Camminitalia», un trekking di 6000 km lungo tutto il Bel Paese.

■ [illegible]. E' aperto tutti i venerdì a Ivrea, dalle 9.30 alle 11, nella sede dell'Avis e dell'Aido in via Volontari del Sangue, lo «sportello informativo» gestito dalle associazioni iscritte all'Albo socio-assistenziale della città. L'obiettivo è fornire indicazioni e documentazione sulle attività svolte dai vari gruppi di volontariato presenti sul territorio.

DOVE & QUANDO

CARNEVALE. Alle 20,30, in municipio a **Cuceglio,** vengono presentati i protagonisti del Carnevale, Barba Giogiu e Ninfa Erbaluce: all'uscita delle maschere sarà presente la banda musicale. Trasferimento alle 21 al ristorante Gallo d'Oro dove si svolge il Carnevale dei bambini. Prima uscita, alle 21 a **Salassa,** anche per i piccoli reggenti del Carnevale locale, Morena Cena e Luca Savi; dopo l'investitura ha luogo una cena a base di bagna caoda nel padiglione allestito presso gli impianti sportivi. Vengono presentati i personaggi, la Bela Chinota e il Peilarmit, pure a **Valperga** appuntamento alle 21 nella sala consiliare del Comune. Stesso orario per l'uscita di Castellana e Generale a **Carnino,** che partecipano poi alla fiaccolata insieme al gruppo di pifferi e tamburi dell'Olmetto. A **Fiorano,** infine, la fiaccolata è accompagnata dai pifferi di Bajo Dora; alle 22 si balla al padiglione di via Loranzè.

[illegible] Ancora un incontro, aperto a tutti, organizzato a Vische dall'Associazione Natura e Paese. Alle 21, nel salone pluriuso di via Botta, il professor Giovanni Battista Ponzetto parla de «I mostri del cielo: nebulose e galassie». Nel corso della serata verrà proiettata una serie di diapositive sul tema.

OTTONE E IL GIORNALISMO. Piero Ottone presenta, alle 21 nella sala convegni dell'Associazione industriali di corso Nigra 2 a Ivrea, il suo nuovo libro «Preghiera o bordello: storie, personaggi, fatti e misfatti del giornalismo italiano». L'incontro è promosso dal Gruppo giovani imprenditori del Canavese.

[illegible] Agli impianti sportivi di Palit, in Valchiusella, si svolge questa sera la fiaccolata sugli sci. Alle 19,30 la salita in seggiovia; quindi la cena e, alle 21,30, la discesa con le fiaccole fino a Vaudanza. Informazioni e prenotazioni ai numeri telefonici 0125/74480 o 749126.

RASSEGNA CABARET. Per il ciclo «Non ci resta che ridere», alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, l'appuntamento di oggi e domani con lo spettacolo del cabarettista torinese Federico Bianco. Inizio alle 22. Il biglietto costa 10 mila lire. Prenotazioni allo 011/9831580.

[illegible] **JAZZ.** Musica molto particolare, a partire dalle 22 alla birreria Jammin' di via Torino 24/1 a Pavone: è di scena il Quintetto X, gruppo che propone un easy-jazz molto accattivante. Ingresso libero.

COSCRITTI. Tre serate di danze al centro Albatros di Burolo, organizzate dai ragazzi del 1979: oggi alle 21,30 con la discoteca mobile Midnight Express; domani alla stessa ora con l'orchestra Arcadia; domenica alle 21 con l'orchestra The Kiss e l'esibizione della scuola di ballo del maestro Ozzello.

MACROBIOTICA. Alle 21, nel salone della Camera del Lavoro di piazza Pinelli a Cuorgnè, si parla di «Alchimia organica: l'influenza del cibo sul comportamento». Relaziona Carlo Guglielmo, esperto di macrobiotica.

LE CARTE. Tornei di briscola e pinacola, alle 20,30, nel padiglione della Pro loco di Rivara dove, a partire da domani, avranno luogo gli appuntamenti del Carnevale.

[illegible] Tradizionale incontro con l'arte e la cultura valdostana, venerdì prossimo, 31 gennaio, grazie al sodalizio culturale dei Canteir di Pont Canavese. L'associazione organizza infatti una gita ad Aosta, con partenza da piazza Craveri alle 7,30. Le prenotazioni si ricevono presso Giorgio Brunasso (tel. 0124/84.325), Giacomo Castagna (tel. 84.537), Alfredo Gea (84.463) e Nene Orso (85.132).

Azienda di Caluso

Compuprint in [illegible] dirigente

Conti in rosso per la Compuprint, azienda del gruppo Bull che produce stampanti e ha il proprio stabilimento principale a Caluso. Il bilancio 1996 si è chiuso con un deficit che si aggira intorno ai 10 miliardi, un «buco» che la casa madre francese si è impegnata a colmare.

A pagare per la situazione è stato l'amministratore delegato Gian Lorenzo Bentivoglio, sollevato dall'incarico per l'ex posto di François Petriat; questi, un ingegnere quarantaseienne, arriva in Compuprint preceduto dalla fama di «risanatore di aziende»: negli ultimi tre anni ha diretto la Crouset di Bollate, produttrice di timer per lavatrici, riportandola da uno stato di depressione profonda a un attivo consolidato.

I commenti delle organizzazioni sindacali sono per ora improntati a cautela e perplessità. «Solo pochi giorni fa - dicono - la direzione ci ha presentato il piano 1997: nessun accenno di Petriat. Ora ci viene detto che ci sarà un nuovo piano, redatto dal nuovo amministratore...».

Il portafoglio ordini, per il primo trimestre, è magro: c'è richiesta per metà delle stampanti che, a piano regime, lo stabilimento potrebbe produrre. Per questo è stato concordato un periodo di integrazione dal 27 al 31 gennaio; a metà febbraio si terrà un incontro di verifica sugli andamenti produttivi. Dalla Francia, intanto, giungono notizie di tono rassicurante: il gruppo Bull sarebbe intenzionato a stanziare un'altra decina di miliardi per il progetto di un nuovo modello di stampante destinato ad avere un impatto di fascia media.

[m. sar.]

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO MUSEOMONTAGNA FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Proseguono ad Aosta le selezioni per il festival nazionale «Arezzo Wave»

I «Gesta» questa sera al Duit

Dalla musica di protesta (la loro prima canzone è «Non ne posso più»), sono passati a brani sempre di rock duro, ma che raccontano storie e emozioni vissute, sogni da inseguire

AOSTA. «Febbre», «Bambini di guerra», «Non ne posso più», «Marea», «Il limite», «L'eremita» e altre canzoni per cercare di arrivare ad «Arezzo Wave». Stasera, al Duit, proseguono le selezioni regionali per il noto festival rock toscano.

Oggi è di scena una band aostana, quella dei «Gesta»: Stefano Malesan, alle tastiere e voce; Simone Nadalin, alla chitarra e voce; Davide Busatto, alla chitarr; Francesco Yoccoz, al basso e Giovanni Versienti, alla batteria. Cinque universitari che cercano di conciliare lo studio con questa grande passione che è il fare musica. Si ritrovano a [illegible] la sera a Torino, dove studiano. «Lì vi è la possibilità di affittare, a poco, delle stanzette con impianti, dove si può provare» spiegano.

Il progetto dei «Gesta» nasce nell'estate del '93, da un'idea di Stefano Malesan e Simone Nadalin. E il nome del complesso prende forma dal nome delle due città dei primi componenti del gruppo: due di Genova e due di Aosta, quindi Ge-sta. Ma l'attuale formazione comincia a definirsi alla fine dello stesso anno, con l'arrivo di Davide Busatto e Giovanni Versienti.

I «Gesta» sono cinque giovani universitari che si ritrovano la sera a suonare a Torino dove studiano. Questa sera si esibiranno al Caffè Duit di Aosta

In questi quasi 4 anni i «Gesta» hanno cercato di trovare un loro stile una collocazione nel panorama rock. «Un impegno molto difficile» dice Stefano Malesan. I cinque hanno quindi messo un po' da parte le cover, per fare musica propria. I testi sono in italiano. «All'inizio - spiega il tastierista del gruppo - anche noi abbiamo seguito il filone della musica di protesta». «Non posso più», il primo brano della band, ne è esempio. Poi una svolta decisiva. Sia nei testi che nelle composizioni: rock duro, ma con parole che raccontano storie personali, emozioni vissute, sogni da inseguire. Al loro attivo hanno serate in vari locali della Valle e la partecipazione a qualche concorso. Ma per i «Gesta» una grande occasione è quella che viene loro proposta questa sera: un «biglietto» per la più grande vetrina rock italiana. «Non possiamo crederci - dicono -, ma non possiamo fare meno di sperarci». **[sa. b.]**

Proposto dalla compagnia «La Piccionaia-I Carrara»

«Il gigante soffiasogni» domani ad Enfanthéâtre

AOSTA. Una bella favola quella portata in scena domani alle 15, al Giacosa di Aosta, da «La Piccionaia - I Carrara», una delle più antiche compagnie di teatro per ragazzi. E il contesto in cui si esibisce è il festival «Enfanthéâtre», organizzato dall'assessorato comunale della Pubblica Istruzione.

In cartellone domani c'è «Il gigante soffiasogni», una rappresentazione tratta da una favola, «Il GGG», di Roal Dahl, uno degli autori più apprezzati della letteratura contemporanea per l'infanzia. Con questo spettacolo che parla delle ombre che animano la notte, la compagnia porta avanti un progetto sulle paure infantili.

«L'ora delle ombre, qualcuno le aveva confidato un giorno, quel particolare momento a metà della notte quando piccoli e grandi sono profondamente addormentati; è allora che tutti gli esseri oscuri escono all'aperto e tengono il mondo in loro possesso». Comincia così la favola di Dahl. E tra questi esseri la compagnia «La Piccionaia - I Carrara» ne ha trovato uno buono, il Grande Gigante Gentile, che ogni notte arriva nelle stanze dei piccoli per soffiare loro i sogni. Ma il gigante viene scoperto da un bimba ed è costretto a portarla con sé nel suo mondo. I due diventano amici e decidono di rendere inoffensiva la gigantessa cattiva che corre per il mondo ogni notte. Si articola così, tra horror, comicità e poesia la bella favola del gigante buono.

Ad Enfanthéâtre la storia di un gigante buono che regala sogni ai bambini

L'ingresso a teatro costa 5000 lire. I presenti potranno poi votare lo spettacolo che concorre al festival internazionale di teatro per ragazzi «Città di Aosta». **[sa. b.]**

GIORNO E NOTTE

SARRE

Si balla all'«Help»

Il venerdì è musica dal vivo alla discoteca «Help». L'altro appuntamento danzante è la discomusic selezionata da Lorenzo Plebs, affiancato alla consolle dall'animatore Alex.

[illegible]

Animazione Brasserie

Anche stasera il Casinò la Vallée organizza un intrattenimento per i clienti della nuova Brasserie. Ad animare la serata ci [illegible] le show girls Milena Martelli e Samantha Crippa. Si possono riservare tavoli per la cena, telefonando allo 0166/522381 o, dalle 20, allo 0166/522388.

AOSTA

Incontro per provare la musica

Il negozio «Taulino strumenti musicali» ha organizzato per domani, dalle 18 alle 20, un incontro per provare gli strumenti a fiato tedeschi prodotti dalla «Miraphone». Saranno presenti un tecnico tedesco della nota ditta di strumenti e l'importatore. L'appuntamento si terrà nel negozio, in località Borgnalle 10, del centro «Le Miroir».

[illegible]

Prevendite per Dario Fo

Sono aperte le prevendite dei biglietti per lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame in programma il 14 febbraio al palazzetto dello sport di St-Vincent. Organizza la Promoval in collaborazione con il Comune. I biglietti (parterre 40.000 lire e gradinata 30.000) si possono trovare alla libreria Minerva e alla Promoval ad Aosta; da Video music & art a Morgex; da Best record a St-Vincent; all'albergo Ponte a Pont-St-Martin e all'agenzia Bivio tours a Ivrea.

[illegible]

Discomusic al [illegible]

Alla discoteca «Mizar» di Signayes stasera si balla con le proposte musicali selezionate dal dj Icia.

AOSTA

Edy Ottoz in radio

Ospiti del programma «La grolla», in onda oggi alle 14,10 su Radio2, ci [illegible] Edy Ottoz, responsabile valdostano del Coni, e il responsabile delle pagine telematiche «La Repubblica», Vittorio Zambardino, in collegamento da Roma. Si parlerà del mondo dello sport internazionale e della realtà valdostana, in continua trasformazione.

AOSTA

Liscio «Divina»

Per domani la discoteca «Divina» riserva ai suoi clienti il tradizionale appuntamento con il ballo liscio. **[sa. b.]**

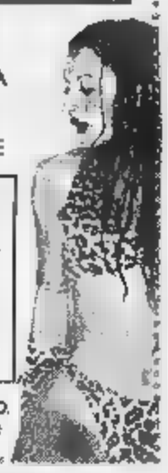
«I MAGNIFICI DELLA NOTTE»

VENERDI' GENNAIO

I MAGNIFICI della Notte

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE



LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

Dai lettori il voto ai migliori locali

Continua il referendum de La Stampa attraverso il quale i lettori possono esprimere le loro preferenze sui locali di «mezza sera» e della notte, di Piemonte e Valle d'Aosta. Per votare basta compilare il tagliando qui pubblicato e spedirlo alla Casella postale 2, 10100 Torino centro. Saranno stilate quattro classifiche, due per le discoteche (una generale e una per Aosta) e altrettante per i locali «Drink & musica».

Dedicata al cinema la serata di oggi sulle televisioni francofone: cinque i film in programma

Su Tsr «New York 1997» di John Carpenter

Un celebre «cult-movie» per gli appassionati di fantascienza

Alle 20,05, **Tsr** trasmette «*Face au danger*» (Usa, 1996, 86'), un film di Michael Tuchner, con Tori Spelling, Michael Gross e John Getz. Ne è protagonista Aymée, un'adolescente, molto viziata dai suoi genitori, che si ritrova improvvisamente in mezzo a un incubo: nella notte del suo compleanno viene aggredita da uno sconosciuto che le ha appena assassinato la madre. Dopo diciotto mesi di coma, la ragazza ritorna in famiglia, circondata da parenti e amici. Ma è dubbio atroce la rode: che fra loro si nasconda l'uomo che ha ucciso sua madre.

Alle 20,55 **France 2** presenta «*Le double jeu de Cambridge*», un film televisivo di Noella Smith, con Amanda Burton, Cécile Pallas e Eric Deshors. E' la storia di un'inchiesta poliziesca, conseguente al ritrovamento di un cadavere in una cella del commissariato. La vittima è un giovane omosessuale e il maggiore indiziato un uomo che si trovava con lui in quella stessa notte. Quest'ultimo tuttavia si proclama innocente, perché sostiene di essersi trovato in prigione in pieno etilico.

Alle 21,40 **Tsr** presenta «*New York 1997*» (Usa, 1980, 94'), un film di John Carpenter, con Kurt Russell, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine e Donald Pleasence. E' tratta di un «cult-movie» degli appassionati di fantascienza. La sua storia parte da un incidente internazionale. Preso in ostaggio da un gruppo di terroristi, l'aereo del presidente degli Stati Uniti è costretto ad atterrare a New York, che nel 1997 è diventata un'enorme prigione a cielo aperto, dove vivono oltre tre milioni di criminali. A ritrovarlo e riportarlo indietro viene inviato Jean Plissken, un avventuriero, che deve regolare i suoi conti con la legge. L'uomo ha solo 24 ore per portare a termine la sua missione e ricevere un antidoto che lo salvi da un «veleno tempo» iniettato nel suo corpo.

L'attore Kurt Russel

Il regista Bigas Luna

Alle 23,25 **Tsr** manda in onda «*Jambon, jambon*» (Spagna, 1992, 90'), un film di Bigas Luna, con Penelope Cruz, Anna Galiena e Javier Bardem. Ne è protagonista José, ricco erede di una famiglia di impreditori nel della biancheria intima. L'uomo si innamora di una ragazza di umili origini, ma sua madre, molto possessiva non vuole sapere. Così ingaggia un rude magazziniere perché la seduca.

Alle 23,55 **France 2** trasmette «*La fièvre dans le sang*» (Usa, 1961, 124'), film di Elia Kazan, con Nathalie Wood e Warren Beatty. E' la storia di un amore fra due adolescenti degli Anni 30: una relazione che viene rovinata dall'intrusione della madre di lei, che è ossessionata dalla verginità della figlia, e del padre di lui, che cinicamente lo esorta a non frequentare ragazze troppo facili. Lei finirà in una clinica. Lui assisterà alla rovina della sua famiglia. **[l. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.665. **Evita**, di Alan Parker, con A. Banderas, J. Pryce, Madonna (Biografico). [illegible]: 20; 22,30. Lire 12.000; 8000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **Dal tramonto all'alba** di Robert Rodriguez, con H. Clooney, Q. Tarantino. Orario: 20; [illegible]. L. 12.000; [illegible].

[illegible]

AUDITORIUM RAI. Tel. 0166/512.875. CHIUSO. Prev. Orariorio 15-17 ven-sab. Prezzo biglietto: [illegible].

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. **Fuga da Los Angeles** di J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, V. Golino (Fantascoj. L. [illegible]

COURMAYEUR

MONTE [illegible]. (0165) 841.206. **Phenomenon** con John Travolta. Or.: 21,30. L. 12.000/8000.

CHAMPOLUC

[illegible] Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

RIVAROLO

ROMA. Tel. (0125) 641.480. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino, N. Estrada. Or.: 20; 22.

[illegible] Tel. (0125) 641.571. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 20,10; 22,10. [illegible] biglietti: 10.000/7000/5000.

ARCHIMEA. T. (0125) [illegible]. **Il club delle prime mogli.** Iniz. h 20. L. 9000/7000.

TV IN VALLE

Raitre

[illegible]; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta** [illegible] **Bravograzie**

France 2

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as [illegible] la crime**, série
15,50 **La [illegible] aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Le prince de Bel Air**, série
17,50 **Madison**, série
20 — **Journal**
20,55 **Le double jeu de Cambridge**, film tv
22,40 **Bouillon de culture**

Télévision Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
13,40 **Arabesque**, série
14,30 **Rex**
15,15 **Pour l'amour du risque**, série
16,05 **Madame est servie**, série
16,30 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,35 **Corky**, série
18,25 **Top Models**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Face au danger**, film
21,40 **New York 1997**, film
23,15 **Tj-Nuit**

[illegible]

14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Tele Alpi

[illegible]; 18; 22; 24 **Alpitime**, [illegible]
— **Carta Italia**, progr. musicale
17 — [illegible] **musica**
19,20; 22,25 **Tg del Canavese**
20,45 **Quattro stagioni estate insieme**

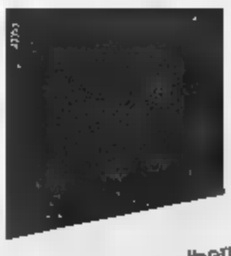
Eventuali [illegible] nei programmi [illegible] sarà [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1* **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2* **Il Gobbo di Notre [illegible].** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 3* **Quattrozampe a San Francisco.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** Abbonato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Abbonato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Goito 5, [illegible]. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA s. Gramsci 9, tel. [illegible]. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi-[illegible].** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Il Gobbo di Notre [illegible].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, [illegible]. [illegible].1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - [illegible] estrema.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible]. 537.100. **Sono [illegible] di Iris Blond.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. [illegible] Federico, tel. 541.263. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30.
[illegible]. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **chael Collins.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

[illegible] [illegible] 20,30 **Boris Godunov**, [illegible] musicale popolare Modest Musorgskij. Turno A. Dietrich Bernet dir., regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e [illegible] del Teatro Regio con S. Lario e A. Kotscherga. Recite fino al 9/2. Biglietteria ore 10/12 e 13-18,30. tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. [illegible]. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. [illegible]. Questa sera ore 21 A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di T[illegible]** mazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.



L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Visalberghi

Storie di scimmie

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione chiara. Un aiuto per il lettore curioso che desideri conoscere scrupolosamente le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

LA STAMPA

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 669 [illegible]

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI. I GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Bocce, nuova sfida dei playout di serie B per l'Aostana Zurigo Assicurazioni

In palio domani c'è la salvezza

Dopo il pareggio in trasferta della scorsa settimana, i valdostani sono obbligati a vincere in casa contro la Cumianese. Il presidente Bianquin: «E' fondamentale migliorare la qualità»

AOSTA. La sfida casalinga contro la Cumianese dopo il pareggio esterno ottenuto contro la Borgonese. La seconda giornata dei play out del campionato di B per società di bocce, propone per domani all'Aostana Zurigo Assicurazioni una partita di fondamentale importanza per rimanere nell'attuale categoria.

«Sappiamo benissimo di non poter mancare l'appuntamento la vittoria contro la Cumianese, per poter mantenere intatte le speranze di raggiungere il traguardo della salvezza - dice il presidente Leo Bianquin -. La sconfitta all'esordio dei torinesi contro gli eporediesi dell'Olivetti ha stupito, perchè consideravo la compagine di Cumiana la migliore del nostro girone. Non sarà pertanto facile incamerare i tre punti, ma dobbiamo assolutamente centrare il successo in casa».

L'Aostana Zurigo Assicurazioni ha esordito con un pareggio esterno (6-6) giunto al termine di una partita che non ha certo visto brillare Micheletta e compagni.

Dopo aver superato la Borgonese per due volte nella prima fase del campionato, sabato scorso la formazione di Nulidi non è riuscita a ripetersi.

«Ci siamo espressi al di sotto delle nostre possibilità - ammette Bianquin -. La giornata negativa di alcuni giocatori è stata alla base della del . La Borgonese ha confermato di essere compagine tutt'altro che trascendentale, però non siamo riusciti a piegarne la resistenza. Nelle prossime partite sarà fondamentale crescere qualitativamente per evitare guai».

I successi parziali per l'Aostana Zurigo Assicurazioni contro la Borgonese sono giunti per merito di Giuseppe Micheletta nel tiro tecnico (22-19 su Gagnor), di Emilio Cerise nell'individuale (13-9 su Menone) e di Leo Bianquin e Luca Lucianaz nella staffetta (35-28 Pessot e Cugnetto). Nulla da fare, invece, per Sergio Monetta, Mario Favre e Luigi Gregorio nella terna (10-13 contro Rampini, Guido e Cugnetto), per Giuseppe Micheletta e Costante Arvat nella coppia (7-13 contro Cugnetto e Gagnor) e per Pietro Ferrari nell'individuale (9-13 contro Menone).

Sigfrido Beneyton

Leo Bianquin presidente dell'Aostana Zurigo Assicurazioni

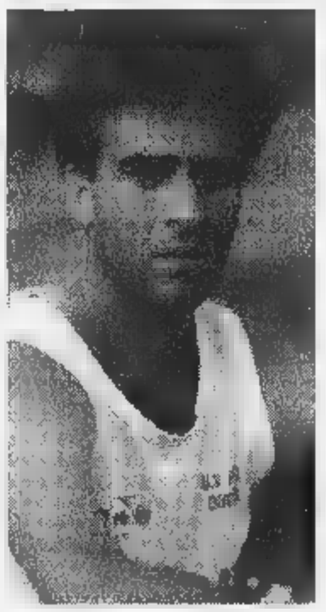
Emilio Cerise ha vinto la sfida individuale confronto la Borgonese

Nella 2ª prova di corsa campestre

Il successo al Pont Donnas

DONNAS. L'Atletica Pont Donnas ha vinto (davanti ad Atletica Femminile Valle d'Aosta e Cral Cogne) anche la 2ª prova dei campionati società di corsa campestre al Crestella di Donnas e parteciperà alla finale nazionale a Ferrara.

Le gare organizzate dall'Avis Pont-St-Martin sono state vinte da Angelo Mazza su Davide Daccò, Franco Gnoato e Corrado Haru con 5° Remy Curtaz e 6° Roberto Cossetta e tra le donne da Marika Mainelli su Jenny Mainelli, l'aostana Paola Lanaro, Marcella Piccinato, Giorgia Baratta e Elena Favetto. Tra gli juniores hanno vinto Andrea Perotto dell'Unione Giovane Biella e Cristina Pozzo; tra gli allievi Mariella Guerrero dell'Atletica Femminile e Dario Nicco dell'Avis Pont-St-Martin; tra le ragazze Francesca Cuoghi e Paolo Sucquet della società organizzatrice e tra le cadette Guia Chiaro dell'Atletica Femminile e Alessio Gamba del Monterosa. [r. s.]



L'atleta Angelo Mazza

Continua la serie positiva delle formazioni del presidente Maccari

La «magia» dei Lions d'Aosta

Punteggio record del Cogne contro il Kappadue

AOSTA. Prosegue il momento magico delle squadre dei Lions d'Aosta. Le formazioni del presidente Paolo Maccari hanno raggiunto quota 36 nelle vittorie, su incontri disputati. L'exploit della settimana l'ha però fatto registrare il Cral Cogne nella categoria allievi, superando la Druentina.

Negli juniores la sfida tra il Cogne Acciai Speciali e il Kappadue è rivelata una semplice formalità per gli aostani. Il punteggio finale di 125-20 la dice lunga sulla superiorità fatta registrare dalla compagine di Luigi Frosini, che a fine primo tempo conduceva per 52-5. Migliori realizzatori sono stati Paolo Ocleppo (21 punti) e Luca Melotto (16). Lunedì confronto casalingo per i gialloneri contro l'Atlavir, alle 18,30 alla palestra del Quartiere Dora.

Anche nei cadetti c'è stata la sfida tra il Cogne Acciai Speciali e il Kappadue è ancora una volta hanno prevalso gli aostani. Il successo del quintetto di Massimo Mimotti non è stato agevole. Gli aostani si sono imposti per 86-50, risentendo parecchio delle assenze di Marques, Rahmi e Lucchi. Buone le prestazioni di Francois Peaquin (30 punti) e di Alex Armand (16).

L'allenatore Massimo Mimotti

Tra gli allievi, il Cral Cogne è riuscito ad avere ragione della Druentina, compagine in lotta per l'ammissione alla poule finale. La squadra di Walter Tournoud ha centrato il successo (73-68) grazie a un'ottima ripresa, dopo essere stata in svantaggio a fine 1° tempo di 3 punti: 29-32. In evidenza Simone Blanc, con 34 punti. Lo Scott Usa ha espugnato il campo del Monterosa. La compagine di Gabriele Peloso ha disputato un'ottima prova in attacco, palesando diverse incertezze in difesa. Buone le prove di Simone Gallarato (22 punti), del play Paolo Scarpa e Roberto Zeppa.

Nella prima giornata del campionato propaganda, il Censi Traslochi si è aggiudicato il derby contro il St-Christophe per 139-4, mentre lo Stefano Testa ha superato il Montalto con il punteggio di 59-12. [s. b.]

CALCIO

Domenica si gioca l'incontro con il Chivasso

Serie C2, il Vallée d'Aosta riparte dal quinto posto

DONNAS. Dopo la pausa invernale, riprende domenica il campionato di calcio di serie C2 femminile per la formazione del Vallée d'Aosta di mister Vincenzo Pasquariello. Le ragazze si sono preparate intensamente durante la breve pausa invernale anche se il singhiozzo a causa delle condizioni atmosferiche . L'ambiente però ha il morale alto e il gruppo è concentrato sul girone di ritorno che dovrà dire se l'undici della Bassa Valle riuscirà a centrare l'obiettivo play off.

Al momento la squadra è in quinta posizione, ma a pochi punti dalla capoclassifica Biellese, eccezion fatta per le due squadre fuori classifica Torino e Trecate. Proprio contro queste due formazioni il Vallée d'Aoste avrebbe dovuto riprendere dopo la sosta, ma il tempo ha fatto slittare gli incontri e le ragazze di mister Pasquariello affronteranno il Chivasso, formazione superata a tutti i costi.

«Le ragazze si sono preparate intensamente - afferma l'allenatore Pasquariello - per cominciare al meglio il girone di ritorno. Alcune giocatrici infortunate hanno ripreso ad allenarsi con il resto del gruppo e spero di poterle avere presto a disposizione. Spero che la squadra disputi un buon girone di ritorno così come l'anno scorso e centrare i play off per la promozione in serie B. Le possibilità ci sono perché tecnicamente non siamo inferiori alle altre, ma dovremo cadere negli errori commessi all'andata che ci sono costati alcuni punti. Da domenica in avanti, se riuscirò ad avere in poco tempo l'intera rosa a mia disposizione, uno tre posti disponibili dovrebbe sfuggirci». In classifica la capolista Biellese seguita dal Chivasso e dal Dormelletto. [p. l.]

Torneo invernale

I risultati della 7ª giornata di campionato

SAINT-CHRISTOPHE. Si è disputata sabato sui campi coperti del Palaceva di St-Christophe la 7ª giornata del campionato valdostano invernale di palet. La manifestazione è articolata in 9 giornate, a terne, a coppie e individuale, classifica finale.

Sabato le partite sono state giocate a terne e si è imposta la compagine formata da Ugo Danna di Issogne, Vittorio Hérin di St-Vincent e Moreno Nossein di Verrayes che ha preceduto il trio formato da Savino Cunéaz di Gressan, Edy Menin di Aymavilles e Sergio Grange di Gressan. Dopo 7 giornate di gara, primo è Ugo Danna con punti, davanti a Renato Dal Bosco con 30, entrambi di Issogne. Al 3° posto vi sono Sandro Foretier di Cogne e Ivano Gard di Châtillon appaiati con 27 punti. La prossima giornata di gara, 8ª e penultima, a coppie, è per sabato al Palaceva. [b. bas.]

Nella serie C

Fenus: terza forza alla fine dell'andata

AOSTA. Lunedì con i recuperi si è concluso il girone d'andata del campionato di serie C, con il Fenus 3ª forza del campionato. Mosquet e compagni hanno sconfitto per 7-2 il Brusson; nello scontro più atteso, il Valdigne ha ridimensionato le ambizioni del Progetto Giovani vincendo in casa per 8-6. Nelle altre partite: Anpi Elter-Abtares 3-3, Soleil-Gisa 8-6, Eti-Coumba Freide 3-3.

Dopo 13 giornate, il Biella è campione d'inverno con 37 punti seguita da Tresor a 34, Fenus a 32, Valdigne e Progetto Giovani a 30, Antares a 18, La Bergere a 16, Brusson a 13, Anpi Elter e Coumba Freide a 11, Eti a 10, Acsi a 9, Club Soleil a 7 e Gisa a 4. Lunedì nella 1ª di ritorno il Biella giocherà ad Aosta con il La Bergere di Valtournenche, la Tresor ospita il fanalino Gisa nell'anticipo di sabato, il Fenus affronta in trasferta l'Anpi Elter. [r. s.]

CURIOSITÀ

LEZIONI IN PISCINA

Ad Aosta una sezione della Società Nazionale di Salvamento

Corso per diventare bagnini tra i monti più alti d'Europa

DIVENTARE bagnino in Valle d'Aosta è possibile, anche abitando a mezzo alle montagne più alte d'Europa. Sarà inaugurata fra pochi giorni la prima sezione valdostana della gloriosa Società Nazionale di Salvamento, la cui origine risale al 1871. Attraverso la sede aostana, sarà organizzato anche il primo corso ufficiale per la formazione dei nuovi specialisti: uomini e donne che dovranno non soltanto salvare persone in difficoltà nelle acque di fiumi, laghi o mare, ma anche sorvegliare l'habitat naturale. Nelle vesti di docenti ci saranno professionisti selezionati dalla stessa Società.

Il 2 febbraio, nella saletta della Protezione civile in località Aeroporto, sarà inaugurata la sezione valdostana della Società Nazionale di Salvamento, con il presidente nazionale Giuseppe Marino. L'8 febbraio nella sede Fias (Federazione italiana attività subacquee) sarà presentato il Corso professionale per bagnino di salvataggio.

Ogni sabato dalle 18 alle 19 ci lezioni teoriche, la pratica si svolgerà in piscina il martedì e giovedì dalle 20 alle 21. E in futuro arriveranno anche i corsi di aggiornamento.

Saranno studiate le responsabilità giuridiche del bagnino, poi saranno descritti gli ambienti di intervento. I temi del corso sono molti: dalle tematiche relative al primo soccorso (con nozioni emorragie, ferite, fratture, ipotermia, «colpo di sole») alla rianimazione, dall'assistenza al trasporto in acqua dell'infortunato ai tuffi per avvicinare la persona in difficoltà. E il 29 marzo, durante la lezione pratica numero 14, ci sarà una dimostrazione i cani da salvataggio, oggi considerati «soccorritori» di grande efficacia. L'ultima lezione, la 15ª, è in programma il primo aprile e sarà dedicata ad dibattito in aula tutti gli argomenti discussi durante il corso. Gli interessati possono telefonare al numero 0330-540487.

[s. ser.]

Un'esercitazione di salvataggio in acqua con un cane «Terranova» Questo tipo di interventi sarà oggetto della lezione programma il 29 durante organizzato sezione valdostana della Società Nazionale Salvamento

1996
sta per uscire
La Stampa
in CD-ROM
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Hockey, i Lions ospitano il Gardena in una partita che vale il primato in classifica

Uno scontro al vertice del girone B

Stasera a Courmayeur atteso il rientro di Timpone

COURMAYEUR. E' il grande giorno della sfida la vertice. Questa sera alle 20,30, al palazzo del ghiaccio di Courmayeur, i Lions affrontano il Gardena. In palio c'è la testa della classifica del girone B. E [illegible] solo. Se una delle due squadre dovesse ottenere [illegible] successo più che convincente, diventerebbe la squadra da battere del girone di ritorno, ma anche la candidata principale ad accedere alla finale con la vincente dell'altro raggruppamento.

Impossibile fare un pronostico. Entrambe le squadre stanno attraversando un buon periodo di forma. I Lions, superata la «mini crisi», hanno ritrovato il bel gioco e recuperato Christophe Ville, Pierangelo Cibien e probabilmente, da stasera, anche Patrick Timpone. In attacco tutta la prima linea (Ville, Mikko Halonen e Marco Scapinello) [illegible] girando su ottimi livelli e [illegible] suon di reti. Le altre linee stanno crescendo e il probabile rientro di Timpone [illegible] sicurerebbe, particolare non da poco, un altro «centro» di ruolo. In netto miglioramento la difesa, anche [illegible] c'è ancora qualcosa da «registrare». De Zordo ha fatto in settimana gli ultimi test al ginocchio infortunato [illegible] anche lui potrebbe rientrare in pista questa sera.

Il Gardena non è da meno. Vanta un attacco «schiacciasassi», con 40 reti realizzate in [illegible] partite. Il coach giallonero Massimo Da Rin dovrà cercare [illegible] «imbrigliare» Igor Boriskov, capocannoniere del girone, capace di segnare da solo 11 reti nei [illegible] incontri dei play off. Ma molta attenzione dovrà [illegible] rivolta a Colin Ward (5 reti) e Thomas Kostner (3). Non [illegible] il trio gardenese occupa le prime tre posizioni della classifica marcatori più assist, rispettivamente con 18, 16 [illegible] 11 punti. Unica «pecca», l'inattesa sconfitta subita contro il Brunico una settimana fa. Nell'ultimo turno, con i Lions CourmAosta a riposo, il Gardena si è comunque rifatto in [illegible] contro il Latscher per 13-4.

Insomma, questa sera [illegible] annunciano scintille. «Stiamo salendo di livello - dice il tecnico Massimo Da Rin - e soprattutto sta crescendo Ville con tutta la sua linea. Con il recupero di Timpone, contro il Gardena avremo tre linee complete. Nell'ultima partita ho visto bene Alessandro Cintori [illegible] Andrea Mosele. [illegible] è piaciuto Andrea Melotto. Anche Matteo Sala: tecnicamente è uno dei migliori della squadra, ma lo vorrei più grintoso».

Le altre partite in programma questa [illegible] nel girone B sono Brunico-Renon e Latscher-Cortina, mentre nel girone A si giocheranno Merano-Fassa, Alleghe-Asiago ed Erdinger Sterzing-Feltreghiaccio.

Giorgio [illegible]

Serie A2 - Giro[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
FASSA	21	[illegible]	5	[illegible]	0	38	11
MERANO	17	5	4	[illegible]	1	25	18
ALLEGHE	15	5	4	0	1	24	16
ASIAGO	8	5	2	1	2	29	30
FELTRE	6	5	1	[illegible]	4	17	21
ZOLDO	4	6	1	[illegible]	5	25	46
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	4	15	31

Serie [illegible] - Girone [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	5	4	0	1	40	13
LIONS	17	5	4	0	1	23	12
BRUNICO	16	5	4	0	1	22	9
COMO	[illegible]	6	[illegible]	0	3	18	22
RENON	[illegible]	5	2	0	3	17	26
CORTINA	3	5	0	0	5	7	25
[illegible]	3	[illegible]	1	[illegible]	4	16	36

Patrick Timpone, dopo il colpo alla testa che lo ha tenuto a lungo lontano dal ghiaccio, dovrebbe rientrare questa sera

SPORT FLASH

[illegible]

Torgnon, i vincitori del Memorial Grange

A Torgnon 259 atleti hanno preso parte al Memorial Piergiorgio Grange di slalom gigante per giovani e seniores. A vincere la gara organizzata dallo Sci club Torgnon in campo maschile è stato Simone Sperotti del Cervino con 1"63 sull'alpino Silvano Chasseur e 1"95 [illegible] Simone Origone del Val d'Ayas. Tra le donne ha vinto Cecilia Malfa [illegible] Crammont, che ha preceduto di 63 centesimi Elisa Machet del Torgnon e di 6"44 Valeria Machet del Torgnon. Tra i veterani ha vinto Luigi Nex del Crammont [illegible] 1"22 su Tullio Mazzotti dello Sporting e 2"59 su Mario Cabraz del Gran San Bernardo.

FONDO

Nessuno altro medaglia agli italiani juniores

Deludente prova dei valdostani nelle staffette dei campionati italiani juniores a Santa Maria Maggiore dove su sei gare è stata vinta una sola medaglia (l'oro della Follis nell'inseguimento). In campo maschile hanno vinto le Alpi Centrali con quinti a 2'41" Cretaz, Ducret e Brunod; in campo femminile hanno vinto ancora le Alpi Centrali con seste a 2'18" Cavagnet, Truc e Follis.

[illegible]

Geometri in gara [illegible] Rhêmes per i campionati nazionali

Sono in programma dal 30 gennaio al 2 febbraio a Rhêmes-Notre-Dame i campionati italiani di sci per geometri. In programma gare di fondo, di slalom e gigante. La manifestazione sarà presentata ufficialmente oggi alle 10,15 al caffè Boch.

ATLETICA LEGGERA

La festa del Cral Cogne e dell'Af Valle d'Aosta

L'Atletica Cral Cogne, guidata dal presidente Antonio Boscariol, e l'Atletica Femminile Valle d'Aosta, presieduta da Liana Calvesi Ottoz, alla presenza del presidente del Coni regionale Eddy Ottoz, hanno festeggiato tecnici, dirigenti [illegible] atleti al Cral Cogne di Aosta. Boscariol ha annunciato che dopo 51 anni di presidenza a fine stagione passerà il testimone ai giovani.

CALCIO GIOVANILE

Successo degli allievi dell'Aymavilles/Gressan

Nel campionato nazionale juniores lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ha perso per 3 a 0 sul campo della Sanremese. Le reti [illegible] Serravalle e Cuneaz hanno per[illegible] agli allievi regionali dell'Aymavilles/Gressan di vincere per 2 a 0 [illegible] Gassino. Nei giovanis[illegible] regionali lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ha vinto per 3 a 2 a Borgaro, mentre lo Charvensod S.Orso di Norbiato ha perso per 2 a 1 con l'Olimpic.

CALCIO A CINQ[illegible]

L'Eurotraval juniores perde il recupero

Nel recupero del campionato juniores di calcio a cinque l'Eurotravel ha perso per 8 a 4 con il Cesana Yuppies, con doppiette di Addario e Ascani.

FONDO

cs17Festeggiato l'anniversario con una gara a tecnica classica sulla pista di Filey

Lo Sci club Antey compie 25 anni

Nella Coppa Comune tre vittorie per gli atleti del Drink. Grandi assenti le aspiranti Brocard e Chadel e via libera per Sonia Pession del Valtournenche. Tovagliari stacca il compagno di squadra Gontier

Elisa Brocard del Drink ha battuto la campionessa di skiroll Simona Hosquet

ANTEY-ST-ANDRE'. Con una bella gara a tecnica classica disputata sulla rinnovata pista «Beauregard du Cervin», lo Sci Club Antey-Saint-André ha festeggiato in località Filey i 25 [illegible] di attività continuativa della società.

«La fondazione risale al 1949 - sottolinea il presidente del sodalizio Gioacchino Pession - ma è dal 1972 che abbiamo rilanciato con continuità l'attività nel fondo, nello [illegible] alpino [illegible] anche nello skiroll in estate».

Con la pista [illegible] Filey lo Sci Club, l'amministrazione comunale e la Comunità montana Monte Cervino vogliono valorizzare un nuovo comprensorio che si rivela importante sotto il profilo turistico e promozionale per la Media Valle del Cervino.

Nella coppa «Comune di Antey», nelle diverse categorie, si sono imposti tre atleti del Drink, uno del Valtournenche, uno del Morgex ed [illegible] del Grand Paradis.

Tra gli aspiranti si è imposto Manuel Tovagliari del Drink con 48" sul compagno di squadra Maurizio Gontier e l'08" su André Fragno del Pollein. Tra le aspiranti, assenti Chadel e Brocard, ha vinto la numero tre in Valle Sonia Pession del Valtournenche, [illegible] 41" su Josianne Navillod dello Sci Club Antey e 1'19" su Nicole Charbonnier del Drink.

Nelle ragazze [illegible] è imposta Elisa Brocard del Drink con 30" sulla pluricampionessa italiana di skiroll Simona Hosquet dell'Antey-Saint-André e 35" [illegible] Cristina Vuillermin del Brusson.

Tra i ragazzi netta vittoria di Spencer Cavagnet dello Sci Club Grand Paradis con 1'5" su Emil Squinobal del Gressoney e 1'43" su Cristiano Benone della stessa società.

Nei cuccioli femminili Valentina Quinson del Morgex [illegible] è imposta di misura per 11" [illegible] Vittoria Cacace del Drink, terza classificata Anita Tori del Brusson. In campo maschile Joel Gontier del Drink ha vinto con 19" su Luca Gorret del Valtournenche e 50" su Andrea Zanivan del Morgex. [r. s.]

PATTINAGGIO

Al palazzetto del ghiaccio di Courmayeur

Ragazze in gara nel «precision»

COURMAYEUR. Impegno valdostano per le giovani atlete del pattinaggio artistico e del «precision» impegnate sabato e domenica al palaghiaccio di Courmayeur rispettivamente in una gara interregionale allievi e nella 2ª prova di Coppa Italia.

Per l'artistico, le allieve dei sodalizi valdostani [illegible] confronteranno con le pari età di Piemonte e Lombardia nel 3° appuntamento della stagione dopo Varese e Pinzolo. Per la specialità del «precision», ossia il pattinaggio a squadre [illegible] precisione, le ragazze del Team «Le Pleiadi», dello Skating Club Aosta, saranno impegnate nella seconda prova di Coppa Italia dopo l'esordio stagionale vincente di Chiavenna. Alla manifestazione parteciperò il team milanese delle «Hot Shivers», della società Precision di Milano, che è in realtà la squadra nazionale della specialità, già terza in Finlandia, a Turku, in una gara internazionale.

Per il «precision», questo di Courmayeur, è un appuntamento importante per [illegible] sport ancora poco conosciuto, nato in Canada agli inizi degli Anni 90 e dal '93 in Italia, dove è praticato da 6 società. Lo scopo di questa specialità è l'esecuzione di geopmetrie e figure a ritmo di musica, con movimenti del gruppo perfettamente sincronizzati tra i vari com[illegible]nenti.

Il team delle «Pleiadi», allenato da Claudia Costa, è [illegible]nposto da undici atlete: Silvie Bellori, Sara Caliano, Linda Cappa, Maria Capriglioni, Solange Cianci, Valentina Cozza, Paola Giamminoni, Eugenia Malara, Valentina Pignataro, Monica Scalzo [illegible] Emanuela Traverso, tutte in età compresa tra i 12 e i 18 anni. E' prevista in questa disciplina anche la categoria seniores, il cui limite minimo di età [illegible] di 18 anni.

La formazione aostana, dopo l'impegno di Courmayeur, parteciperà alla terza prova in programma a Belluno il 2 febbraio [illegible] alle due prove di campionato interregionale, con formazioni lombarde, del [illegible] e 23 marzo a Milano e Como. [p. l.]

A Crevacol e Torgnon

Il fine settimana sulla neve in Valle

AOSTA. Sono i campionati regionali a tenere banco negli sport invernali il fine settimana in Valle. Sabato a Crevacol ci saranno i campionati valdostani giovani di supergigante con in palio [illegible] Coppa Sci Club Gran San Bernardo organizzati dalla stessa società. A Pila, sabato [illegible] domenica lo Sportneige organizza 2 gare di gigante per veterani valide per la Coppa Italia. A La Thuile, lo sci club La Thuile Rutor organizza la Coppa Christian Bognier per cuccioli e baby di gigante.

A Crevacol domenica ci sarà un supergigante giovani con in palio la Coppa Crevacol. Per il fondo, sarà Torgnon ad ospitare domenica le gare dei campionati valdostani seniores, juniores e aspiranti [illegible] tecnica libera [illegible] in palio la Coppa Maria Cheille sulle distanze [illegible] 15, 10 e 7 chilometri e mezzo con gara regionale allievi di 7 chilometri [illegible] mezzo [illegible] 5 chilometri. (r. s.)

Rhêmes-Notre-Dame

I risultati degli ufficiali in congedo

RHEMES NOTRE DAME. Si sono disputate nei giorni scorsi [illegible] Rhêmes Notre Dame le gare regionali riservate agli appartenenti all'Unione nazionale degli ufficiali in congedo. Nella specialità dello slalom gigante, tra i seniores la vittoria è stata conquistata da Massimo Rofi, tra i veterani il primo posto è andato a Bonato, nei superpionieri successo [illegible] stato ottenuto da Romano Campane. Tra le donne, primo posto per Cristina Stella.

Nel fondo, il [illegible] nella categoria seniores è andato a Maurizio Goi; il primo posto è spettato poi a Martino Felicetti tra i veterani, Valentino Stella tra i superpionieri ed ancora [illegible] Cristina Stella tra le donne. La gara di combinata [illegible] stata vinta tra i seniores da Eric Vizzi, da Martino Felicetti nei veterani, da Valentino Stella nei superpionieri [illegible] da Cristina Stella tra le donne.

I due atleti parteciperanno alle gare di discesa e supergigante in programma a Sestriere per la rassegna continentale

Ravano [illegible] Fosson sono stati convocati in Coppa Europa

In campo femminile, in evidenza Mosca Barberis, Viérin, Ceresa e Galvani

CERVINIA. Nelle due gare Fis di slalom gigante disputate [illegible] Cervinia i giorni scorsi, gli azzurri Gianluca Grigoletto [illegible] Giancarlo Bergamelli [illegible] sono scambiati la prima piazza con Grigoletto [illegible] vincere per 7 centesimi martedì sul Ventina nella Coppa Comune di Valtournenche [illegible] Bergamelli [illegible] «vendicarsi» mercoledì nel Trofeo Sci club Cervino per [illegible] secondi e 11 centesimi sul compagno di squadra nazionale con al terzo postoi ad alternarsi i finlandesi Sammie Voutola [illegible] Kalle Palander.

Tra i valdostani, martedì il migliore [illegible] stato l'aspirante, al primo anno, dello Sci club Courmayeur Alberto Schieppati, 24° [illegible] 5"96, seguito da Elio Desayeux del Valtournenche, [illegible] 6"05, Ettore Mosca Barberis 29° [illegible] Manuel Carrozza 40°.

Mercoledì il migliore è stato Elio Desayeux, 20°, seguito da Ettore Mosca Barberis 25°, Luca Yon 33°, Alberto Schieppati 34°, Bartolomeo Pala 37° e Ivan Nicco 38°.

Con i grandi risultati ottenuti a Santa Caterina Valfurva, Emanuele Ravano [illegible] Jacques Fosson si sono invece guadagnati la convocazione in Coppa Europa in programma al Sestriere per una discesa e un supergigante.

Dopo i due successi nelle Fis giovani di libera, Emanuele Ra[illegible] si è piazzato prima quarto a [illegible] centesimi da Armin Eisendle (7° Ettore Mosca Barberis, 13° Jacques Fosson e 14° Ivan Nicco) e nella seconda gara si è piazzato secondo a 15 centesimi da Armin Eisendle tra i giovani (6° Ettore Mosca Barberis [illegible] 17° Ivan Nicco).

Tra gli aspiranti nel primo supergigante vinto dall'altoatesino Wolfgang Hell si è piazzato [illegible] Christian Comé, 17° Manuel Carrozza e 18° Simone Real, nel secondo supergigante vinto an[illegible] dall'altoatesino Hell si è piazzato 7° Christian Comé, 9° Manuel Carrozza [illegible] 15° Simone Real.

Emanuela Ravano

Jacques Fosson

Continuano ad ottenere risultati di rilievo anche le atlete valdostane impegnate nelle varie gare internazionali: Paola Mosca Barberis, Sonia Viérin e Annalisa Ceresa e l'aspirante Honey Galvani. La Mosca Barberis, dopo una serie di piazzamenti in supergigante e in discesa, è riuscita [illegible] salire sul podio prima con un terzo posto e poi con una bella vittoria nel superG di Coppa Europa a Pra Loup in Francia.

Sonia Viérin, a parte gli impegni in Coppa del Mondo, è giunta nona nel gigante di Coppa Europa a Oberwann in Germania vinto dalla spagnola Galindo.

Annalisa Ceresa [illegible] è classificata terza nello slalom speciale Fis di Selva Valgardena a 1"65 dalla vincitrice Morena Gallizio e a 36 centesimi dalla tedesca Miriam Vogt.

La Ceresa ha ottenuto il secondo miglior tempo nella seconda manche e ha recuperato una posizione rispetto alla prima discesa. Ha brillato anche Honey Galvani che è giunta tredicesima [illegible] seconda tra le giovani [illegible] 5"99 con 57ª Cristina Massarenti. (r. s.)

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT ▪ IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

NEWLE

AN

D'ARTISANA

'99 7e SAINT-OURS

MAGAZZINI

Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615

omnitel telecomunicazioni
RIVENDITORE AUTORIZZATO

OMNITEL 6200
by Motorola
L. ~~690.000~~
L. 590.000

MOTOROLA D460
60 ore
L. ~~800.000~~
L. 699.000

NOKIA 2110
L. ~~900.000~~
L. 790.000

MOTOROLA 8700
ultimo modello
L. ~~1.100.000~~
L. 949.000

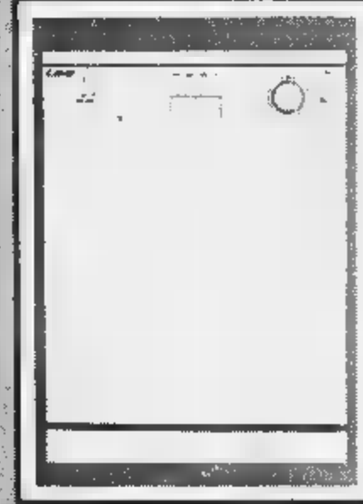
ATTENZIONE

Con **OMNITEL** maggiore quantità di servizi,
maggior risparmio grazie all'attivazione gratuita
e maggiore copertura con i suoi nuovi ripetitori.

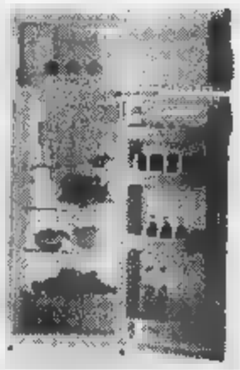
Videoregistratori SONY
L. ~~450.000~~
L. 499.000

Tv Color SELECO

L. ~~400.000~~
L. 289.000



Lavatrici INDESIT
L. ~~490.000~~
L. 379.000



Frigoriferi CANDY
240 lt
L. ~~550.000~~
L. 399.000

Magazzini **Alciati**
il prezzo più basso in assoluto
sempre!!!

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126
Corso Massimo d'Azaglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Novità dopo le lunghe trattative per acquistare l'immobile

Roma boccia l'ex caserma

Per il ministero la Colli di Felizzano va adibita solo a sede universitaria
Il sindaco: «Sarà nostra in tempi più brevi». La sede dei vigili forse in via Fara

Il cortile interno della palazzina centrale dell'ex caserma Colli di corso Alfieri

ASTI. L'ex caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri verrà adibita a sede dell'università astigiana. Fanno eccezione gli edifici destinati alla Guardia di Finanza (lato via Arò) e all'Ufficio tecnico erariale (ex camerate di via Bocca).

L'acquisto della caserma per esclusivo uso universitario, verrà proposto al Consiglio comunale nella seduta di giovedì prossimo. Lo ha anticipato il sindaco Bianchino che venerdì scorso ha partecipato ad una riunione dell'Associazione università Astense «in cui è emersa la necessità - spiega il primo cittadino - di disporre di più locali per gli studenti». La pratica per l'acquisizione dell'immobile dal Demanio, si trovava da tempo bloccata al ministero delle Finanze: il Comune era intenzionato ad entrare in possesso della caserma per ricavarvi strutture universitarie, ma anche per ospitare altri servizi (vigili urbani, protezione civile, anagrafe e tributi).

Per i funzionari ministeriali, invece, la Colli era acquistabile solo a scopi universitari in virtù di un articolo della legge 579 del dicembre '93 (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del gennaio '94), che la destinava a questo utilizzo. «Di fronte all'orientamento del ministero - spiega il sindaco - avremmo potuto aprire un contenzioso, ma abbiamo preferito scegliere la strada più semplice che ci consenta in tempi brevi di entrare in possesso dell'area». Una volta acquisita l'ex caserma verrà «girata» all'Associazione universitaria di cui fanno parte oltre al Comune, Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio, Cassa spa e Camera di commercio; l'associazione si farà carico delle spese di recupero dell'immobile. Ma quanto costerà l'operazione per entrare in pos- del complesso? La legge 579 fissa il prezzo ad un livello «non superiore al 10% del valore determinato dall'Ufficio tecnico erariale». All'incirca mezzo miliardo (ma c'è chi parla di cifre superiori), ovvero la decima parte di quei 5 miliardi e mezzo previsti a bilancio per l'acquisto.

Un secondo interrogativo riguarda la destinazione dei servi- che non potranno più trovare posto alla Colli. ipotizza che vigili urbani e Protezione civile finiscano in via Fara nei locali che saranno lasciati liberi dall'Igiene urbana (andrà all'ex macello di viale Pilone). Altri uffici verranno accorpati nel tribunale di piazza Catena, quando sarà disponibile il nuovo palazzo giustizia al Casermone e in altri edifici comunali. Sulla vicenda ex caserma c'è intanto da registrare un intervento dell'ex sessore del pri, Germano Cantarelli, che, in una lettera, ricorda i 5 miliardi e mezzo messi a bilancio «e portati a dimostrazione della buona volontà per l'acquisto dell'immobile» Ma Cantarelli si chiede come sia possibile che dopo quasi tre anni dalla pubblicazione della legge «nessuno avesse ancora letto la Gazzetta ufficiale». «Trattandosi di cifra considerevole (i 5 miliardi e mezzo ndr) - scrive Cantarelli - sarebbe opportuno che il sindaco spiegasse siano andate le cose e a chi debba attribuirsi il merito di aver tirato un simile colpo alle esauste se comunali».

Franco Cavagnino

Operai Gate allo svincolo autostradale di Asti Est durante il blocco deciso ieri mattina per la vertenza sul nuovo contratto

Ieri sciopero. Manifestazione anche a Villanova

Blocchi degli operai caos in corso Alessandria

ASTI. Qualche automobilista ha temuto che la protesta degli allevatori fosse arrivata nell'Astigiano. Ma si trattava dello sciopero dei metalmeccanici che hanno organizzato blocchi stradali diverse della Provincia: la manifestazione era legata alla vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. Le tute blu non intendono avvallare accordi sotto le 200 mila lire lorde.

Una protesta nata spontaneamente ieri mattina nei consigli di fabbrica. Lo sciopero faceva parte di pacchetto di 10 ore deciso nei giorni scorsi dalle segreterie provinciali di Fiom, Fim Uilm. Il programma prevedeva tre ore astensione dal lavoro dalle alle 12 ed altrettante nel pomeriggio, dalle 15 alle 18. In un primo tempo, le tute blu avevano deciso cortei vicino agli stabilimenti. Ma la forma di protesta è stata modificata: ha riguardato corso Alessandria, la Asti-Casale (all'altezza di Castell'Alferol ed il Villanovese.

In corso Alessandria si sono ritrovati addetti Gate, Fme, Magneti Marelli, i cui stabilimenti hanno sede in zona: si è aggiunta poi la Way Assauto. «Volevamo rendere più visibile il nostro caso» hanno commentato. Circa 300 operai hanno così bloccato il traffico negli punti principali della viabilità: l'acce alla tangenziale per Isola e all'autostrada, all'altezza del raccordo che porta al casello di Asti Est, che è stato chiuso.

Gruppo di metalmeccanici in corso Alessandria, all'altezza della tangenziale Sud

Dopo aver esposto bandiere del sindacato e striscioni dei consigli di fabbrica, sono stati distribuiti volantini agli automobilisti. Nei casi di emergenza i lavoratori hanno comunque consentito il transito alle auto. Si sono formate lunghe code che hanno richiesto l'intervento di pattuglie di carabinieri, polizia e vigili urbani. Qualche momento di tensione si è avuto all'arrivo di un camion: pur notando gli operai fermi sulla strada, l'autista non ha accennato, in un pri- tempo, a fermarsi ne è scaturito un vivace battibecco. La protesta si è poi conclusa poco prima di mezzogiorno, ed ripresa nel pomeriggio con gli addetti del secondo turno.

A Villanova scioperi alla Util, Dierre e Profilnastro e in altre piccole aziende: in mattinata gli addetti hanno occupato per un paio d'ore l'incrocio per Poirino, lungo la Asti-Torino. Nel pomeriggio si sono svolte manifestazioni interne agli stabilimenti. In mattinata invece gli addetti del Fondalpress di Castell'Alfero hanno organizzato un corteo lungo la Asti-Casale, occupando solo parte della carreggiata.

[r. gon.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

Il sindaco replica ad Arato. Nuove alleanze nel centro-destra?

«Gelo» tra Pds e Bianchino e il Polo corteggia la Lega

ASTI. Hanno suscitato reazioni alcune dichiarazioni rilasciate a «La Stampa» dal segretario uscente del Pds, Mauro Arato, durante la presentazione del congresso provinciale di domani (ore 9 in Provincia, presente il ministro Burlando).

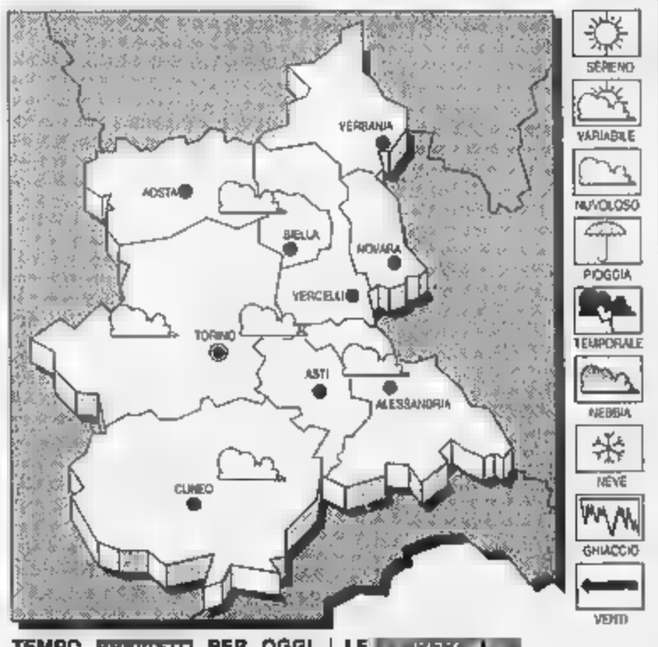
Riferendosi all'alleanza di sinistra che ha appoggiato la candidatura a sindaco di Bianchino (Pds, Rifondazione, Vivere la città), Arato aveva sottolineato che questa coalizione, nata nel 1994, fu un'esperienza di transizione, «in quanto avevamo già in mente il centro sinistra del Grappolo (che regge la Provincia ndr), confermato poi nell'Ulivo». Quindi guardando alle amministrative di Asti del '98, Arato aveva aggiunto di ipotizzare «un candidato sindaco che abbia il maggior gradimento possibile del centro sinistra». Sono parole che ieri hanno fatto il giro delle segreterie politiche astigiane; molti commenti anche in Comune. sindaco è rimasto sorpreso e un po' stizzito: «Io credo al confronto sui programmi più che alle alleanze. Noi abbiamo presentato un programma che è stato condiviso lo stiamo realizzando; penso al Piano regolatore, a quello commerciale, al Piano del traffico, al nuovo ospedale, alla politica dei rifiuti. Quando sono arrivato qui - ha aggiunto - c'era un'opinione negativa sull'operato del Consorzio. Oggi la Regione riconosce il nostro impegno».

Da parte di Arato non c'è stata alcuna marcia indietro: ieri l'esponente pidiessino ha riconfermato che si sta lavorando «nella direzione dell'Ulivo (quindi del centro sinistra ndr)», precisando di non prestare attenzione alle voci che riguardano possibili nominativi di candidati per le Amministrative: uno di questi potrebbe quello di Bianchino, ma anche di altri papabili.

Pure il centro destra è movimento, in attesa del primo congresso provinciale di Forza Italia che si celebrerà forse in primavera. Da indiscrezioni che il segretario del Cdu, Pierpaolo Gherlone non conferma, ma neppure smentisce, il coordinamento del Polo (ne fanno parte F. Italia, An, Cdu, Ccd) pare intenzionato chiedere un incontro ufficiale con la Lega Nord per discutere di eventuale apparentamento in occasione delle Amministrati- di Asti.

Entro il 31 gennaio, invece, sarà individuato un gruppo di «esploratori» per iniziare il lavoro che dovrà portare ad indicare una di candidati a sindaco per il centro destra. Infine la segreteria del Cdu chiederà ai segretari delle altre tre forze della coalizione e al sindaco di Canelli, Oscar Bielli, incontro per valutare la situazione all'interno della maggioranza che regge il Comune di Canelli. La riunione dovrebbe tenersi in tempi molto brevi. **[f. c.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso.
VISIBILITA'. Ridotta, sulle zone pianeggianti, per foschie dense e nebbie.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
DEL TEMPO. Cielo generalmente poco nuvoloso; formazione di foschie dense sulle pianure.

LE IERI ND ASTI
Max: 10; min: 0; media: 6
UN ANNO FA
Max: ; min: -1; media: 5

PIEMONTE
Torino 8,1; Alessandria 4; Aosta 3; Cuneo 9; Novara 5; Vercelli .

La perizia dei carabinieri avvalora un nuovo indizio contro l'ex maresciallo

Quel nastro strangolò Lorena?

Una fettuccia di stoffa trovata nelle perquisizioni

ASTI. Sarebbe un nastro di stoffa l'«arma del delitto». nuovo indizio che si aggiunge a quelli che hanno portato in carcere Mario Petrini, l'ex maresciallo dei carabinieri di 52 anni accusato dell'omicidio della giovane Lorena Veronese.

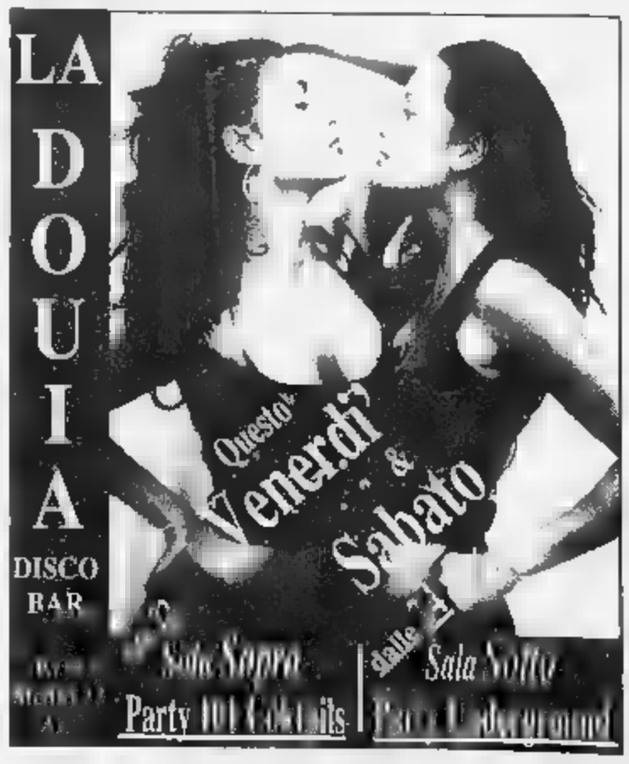
Lo confermano le analisi compiute dal sottocentro di Parma del Cis, il Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri. Una verifica chiesta dai colleghi Asti che hanno condotto le indagini (reparto operativo comandato dal capitano Carlo Del Signore) con la polizia (squadra mobile diretta dal commissario Pier Paolo Fanzone), con il coordinamento procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello.

La perizia riguarda due pezzi di nastro di stoffa, del tipo usato per lavori di sartoria, trovati durante le perquisizioni nella villa di campagna in valle Artiglione tra San Grato e Sessant, proprietà di un industriale milanese, dove Petrini lavorava come custode-giardiniere. I due pezzi, stando agli esperti del Cis, appartengono allo stesso nastro. Il pezzo di fettuccia usato per strangolare la ragazza 22 anni nell'ottobre dello scorso anno, sarebbe inoltre stato tagliato in modo piuttosto singolare: bruciandolo, probabilmente con un accendino.

Mario Petrini, 52 anni, in carcere

Questo indizio si aggiunge a quelli trovati in un mucchietto di cenere nell'orto della casa di Valle Artiglione: una fibbia di uno zaino e un particolare riconoscibile di una penna modello «Barbie». Oggetti che potevano far parte del corredo di Lorena Veronese: lo zainetto ritrovato (che l'assassino potrebbe aver bruciato rendendosi conto che poteva costituire una prova inconfutabile) una penna che poteva trovarsi nello zainetto stesso.

Tutti elementi che vanno ad aggiungersi alle «piste» (l'indagine computerizzata sulle telefonate e le testimonianze) che hanno portato all'arresto di Petrini. L'ex maresciallo è tuttora in carcere. Il tribunale del riesame, la scorsa settimana, aveva respinto l'istanza di libertà presentata dai suoi legali, Alberto Pasta Serse Zunino. **[r. s.]**



Mentre si attendono i dati definitivi sulle preiscrizioni

Tagli in arrivo nelle scuole

A rischio 18 classi nell'Astigiano

NOTIZIE IN BREVE

PO[redacted]

Perde il controllo dell'auto e si schianta

Ha perso il controllo dell'auto all'imbocco della tangenziale in corso Alessandria. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada, la Fiesta condotta da Loredana Marvero, 26 anni, Portacomaro, via Maestra 9, è uscita di strada in una curva. La giovane ha riportato un trauma cranico guaribile in pochi giorni. [r. s.]

[redacted] DAMIANO

Legnaia distrutta dalle fiamme [redacted] valle San Pietro

Incendio la scorsa notte nella cascina di Oreste Rossino, in località Valteglio di valle San Pietro. I vigili del fuoco hanno lavorato quasi quattro ore per domare le fiamme sviluppatesi per [redacted] in via di accertamento, nella legnaia di circa 20 metri quadrati sotto un porticato adiacente all'abitazione. Nessun ferito. [r. s.]

ASTI

Deve scontare 45 giorni di carcere, arrestato

E' stato arrestato dagli uomini della Squadra mobile Calogero Nuara, 51 anni, su ordine di carcerazione. L'uomo deve scontare 45 giorni residui di carcere per furto. [r. s.]

[redacted]

Vigilante sventa furto all'officina «Sace»

Furto sventato all'officina «Sace» in località Case sparse, grazie all'intervento di un agente de «La Vedetta». L'officina è collegata alla centrale operativa della sede della polizia privata: verso le [redacted] di [redacted]te è scattato l'allarme. Un vigilante intervenuto sul posto ha sorpreso ignoti all'interno dell'officina che sono fuggiti. [r. s.]

ASTI

Si presenta l'associazione «Le vie del porfido»

Questa sera, alle 21, all'hotel Rainero sarà presentata l'associazione «Le vie del porfido», nata per iniziativa di un gruppo di commercianti di via Cavour. «Tra gli obiettivi - spiegano i promotori - iniziative per rivitalizzare il commercio, la vita culturale e sociale e intervenire sulle scelte che opereranno le istituzione pubbliche».

COCCONATO

La Fondazione Cassa dona 5 milioni alla Croce Rossa

La Fondazione Cassa di risparmio di Asti ha stanziato 5 milioni [redacted] favore della Croce Rossa di Cocconato. Quest'ultima ha pubblicamente ringraziato, in un comunicato, il presidente della Fondazione, Bruno Marchetti, già sindaco di Cocconato. [l. n.]

ASTI

Contributo Inps dei professionisti entro 31 gennaio

L'Inps ricorda che entro il 31 gennaio i professionisti soggetti al pagamento del contributo del 10% debbono versare il secondo acconto relativo al 1996. In questi giorni l'Inps, per agevolare gli adempimenti sta inviando a domicilio nuovi bollettini postali. Questa scadenza non vale per chi svolge attività giornalistica ed è iscritto [redacted] uno degli Albi professionali (pubblicista o professionista); la quota del 10% non [redacted] versata all'Inps, bensì all'istituto di categoria, cioè l'Inpgi. Le modalità e i tempi di versamento per i giornalisti saranno rese note al più presto.

ASTI

Domani i funerali di Marisa Merlino Saracco

E' deceduta ieri, per [redacted] tumore, Marisa Merlino Saracco, già titolare della pellicceria «Saracco & Merlino» di corso Alfieri 249, una delle più note della città (oggi, al suo posto, è stato aperto un negozio di abbigliamento intimo). I funerali si svolgeranno domani alle 9. La funzione religiosa sarà celebrata in San Silvestro.

[redacted]

Conclusa la rimozione delle sculture di Paradiso

Si è concluso ieri l'intervento per rimuovere le «pietre» artistiche di Antonio Paradiso sotto [redacted] palazzo della Provincia, in piazza Medici, a Viatosto e nel parco del castello di Costigliole. [l. n.]

[redacted]

Domattina le donazioni di sangue all'Avis

Domani donazioni di sangue dalle 8 alle 11,30, al centro di raccolta comunale dell'Avis di Nizza. E' necessario presentarsi a digiuno.

ASTI. Novità nel campo scolastico: il provveditore [redacted]li Studi Paolo Iennaco [redacted] lavorando al piano di razionalizzazione che potrà portare, almeno nel capoluogo, alla soppressione [redacted] una direzione didattica [redacted] di una scuola media.

Il giro di boa è arrivato quest'anno con qualche anticipo: e intanto si attendono i dati delle preiscrizioni, il cui termine scade domani.

Allora si saprà, in base alla ripartizione dell'organico secondo i parametri ministeriali, quanti sono le classi destinate a cadere sotto la «scure».

«Inutile creare allarmismi ora - dice Iennaco - ma, senza individuare le zone, se non cambiano i criteri di composizione delle classi, c'è un esubero di almeno diciotto classi nell'Astigiano». L'anno passato il provveditore appena insediato (è entrato in carica il 1° marzo prendendo il posto [redacted] Aldo Patritti) aveva mantenuto la situazione praticamente invariata rispetto al '95.

«C'era già allora un'esubero di circa otto classi, che però abbiamo preferito salvare. Adesso vedremo quel che si può fare» dice Iennaco. Le altre ipotesi di lavoro, riguardano la soppressione di un Circolo didattico in città: erano già passati da sette [redacted] qualche anno fa, [redacted] punta a farli diventare cinque.

Quelli più [redacted] rischio», potrebbero essere il 1° Circolo in [redacted] Dante oppure il 2°, in piazzetta Montafia. «Stiamo prendendo in esame le diverse possibilità e anche i tempi di realizzazione del progetto - spiega il provveditore - in ogni caso sono stati individuati quei due circoli, poichè sorgono in una 'concentrazione' di sedi vicine tra di loro [redacted] in questo caso anche sottodimensionate».

La media da «tagliare» è già stata individuata nella «Leonardo da Vinci». Nei piani del provveditore la scuola è destinata all'esaurimento, con il blocco delle iscrizioni alle classi [redacted] prime. «La soppressione - dice Iennaco - è un obbligo, avendo la Vinci un numero di classi inferiore rispetto al minimo previsto».

Un'ulteriore richiesta sarà di riavere per l'istituto Agrario «Penna» la presidenza autonoma. Sempre Iennaco un anno fa aveva mirato a creare nell'Astigiano istituti la cui tipologia fosse unica, così da metterli al riparo da accorpamenti o fusioni. In estate da Roma era invece arrivato l'ordine di unire l'Agrario al «Sella».

In provincia cambiamenti potranno riguardare (coinvolgendo direzioni e presidenze) Cocconato e Castelnuovo Don Bosco, mentre anche la situazione [redacted] di Nizza [redacted] Canelli è allo studio per alcune modifiche. [m. t.]

Il provveditore Paolo Iennaco sta lavorando al piano di razionalizzazione scolastico

CANELLI

«Quel cantiere infinito»

Stasera alle 21, alla biblioteca comunale, dibattito promosso dal gruppo consigliare di minoranza «Città Insieme - l'Ulivo». Tema: il «cantiere infinito» del nuovo istituto superiore di corso Asti. I lavori si erano iniziati nove anni fa: l'edificio, una volta terminato, dovrà ospitare le sezioni canellesi dell'«Artom» (periti) e del «Pellati» (ragionieri). Il cantiere era stato gravemente danneggiato dall'alluvione del '94, ma prima si erano succedute alcune vicissitudini legate alle aziende (in particolare la «Andreotti», poi fallita) che si erano aggiudicati alcuni appalti. La Provincia, che costruisce l'istituto, ha garantito che il progetto sarà portato a termine. Alla riunione di questa sera è annunciata la partecipazione del vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero. [fi. l.]

Per i 90 anni

Una vineria al circolo «Il Boschetto»

Fiorella Riminato direttore dell'Unione artigiani ha lanciato la proposta di trasformare «Il Boschetto» in vineria

ASTI. E' il più vecchio circolo ricreativo astigiano: nato nel 1907, «Il Boschetto» di vicolo Vassallo (su cui si affaccia anche il cinema Nuovo Splendor, a due passi dal tratto terminale [redacted] corso Alfieri verso Porto Torino) compirà proprio quest'anno 90 anni.

Per questo speciale compleanno, l'Unione artigiani-Cna (2200 iscritti), proprietaria dei locali che ospitano il circolo, ha in serbo un ambizioso progetto: trasformare gli spazi in vineria, ponendo in degustazione la vasta gamma di «bianchi» e «rossi» prodotti nell'Astigiano. I vini verrebbero accompagnati non d[redacted] anonimi «stuzzichini», ma con dolci, pani, salumi, formaggi anch'essi rigorosamente astigiani e soprattutto preparati dagli artigiani Cna.

Uno «sposalizio» per esaltare le produzioni locali, coinvolgendo non solo i potenziali clienti astigiani, ma anche i turisti.

E i 200 soci del «Boschetto», per gran parte anziani abituati [redacted] ritrovarsi per giocare a carte, che fine farebbero? «Utilizze[redacted] un locale attiguo messo a disposizione dal Nuovo Splendor - spiega Fiorella Riminato, direttore dell'Unione artigiani - [redacted] dotato di un cortiletto. Un luogo ugualmente accogliente».

Dove oggi ci sono i campi da bocce scoperti del circolo, l'Unione artigiani ipotizza lo svolgimento di rassegne cinematografiche estive, mentre nella futura vineria (sarà gestita da esperti del settore e il suo nome resta per ora segreto) [redacted] pensa a esposizioni di vecchi manifesti ed etichette legati al mondo dell'enologia. Per far spazio alla vineria, la Cna, che ha sede nello stesso immobile in cui si trova oggi «Il Boschetto», rinuncerà ad alcuni spazi sotterranei abbelliti con soffitti a volta in mattoni crudi: qui nasceranno le cantine del nuovo locale.

«Il progetto di ristrutturazio[redacted] degli ambienti - indica Fiorella Riminato - comporterà un [redacted] inferiore [redacted] milioni. La nostra associazione sosterrà in toto la spesa: i lavori s'inizieranno in primavera e vedranno impegnati gli artigiani edili del Consorzio «Ciap 2000» interno all'organizzazio[redacted].

L'inaugurazione avverrà a dicembre, quando la Cna festeggerà i 40 anni di attività. Nell'attesa l'associazione si appresta ad aprire il nuovo ambulatorio medico ricavato nei locali di corso Alfieri, dinanzi al «rudere» del Michelerio che potrebbe anch'esso tornare presto a vivere. [l. n.]

Radunati dal consigliere Cotto gli amministratori «taglie forti»

«Siamo sindaci di peso»

Mero (Settime) vince la sfida dei chili

Tre «sindaci di peso»: da sin. Giovanni Dezzani, Guido Ravizza, Roberto Campia

ASTI. All'insegna dello slogan «viva le taglie forti», un gruppo di sindaci è stato ospite mercoledì sera del consigliere regionale del Cdu, Mariangela Cotto: nella tavernetta di casa, alla Stangona di San Marzanotto, Cotto ha radunato attorno alla tavola imbandita (con vini offerti da Anna Bologna, moglie del compianto Giacomo Bologna) una dozzina di primi cittadini «di peso» dell'Astigiano: i rubicondi amministratori hanno fatto onore alla tavola (e alla cantina), per nulla «intimoriti» dalla presenza del dietologo Giorgio Calabrese e della di lui collega Maria Luisa Amerio, nutrizionista, che su siffatti commensali avrebbero duramente da lavorare.

Una serata gioviale e scherzosa a cui, per onore di cronaca, non hanno partecipato solo sindaci «grassi»: facevano eccezioni, per esempio, il magro Luciano Avidano (Castell'Alfero) e Mario Magnone, sottile come un giunco, ma accolto di diritto per via del cognome che si ritrova. Guido Ravizza, primo cittadino di Portacomaro, ha avuto l'arduo compito, in quanto uomo di scienza (è professore di matematica) di individuare con rudimentali strumenti (la spanna e il colpo d'occhio) il sindaco [redacted] maggior peso dell'Astigiano: dopo aver misurato con le braccia circonferenze [redacted] pinguedini, ha decretato vincitore Giuseppe Mero (Settime), che ha superato Giovanni Dezzani (Maretto) e Roberto Campia (Castellero). Gli altri sindaci intervenuti erano: Lampiano (Cortandone), Perroncito (Mongardino), Marinetto (S. Damiano), Andreone (Roatto), Nervo (Moransengo), Fiorenza Panzini (vice sindaco Montechiaro), Rosanna Valle (responsabile donne Cdu). Ospiti della serata anche il prefetto Quinto, l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, l'assessore provinciale Dania [redacted] croulsti. Tra una battuta [redacted] l'altra si sono toccati temi seri, come la tesoreria unica e l'accorpamento dei Comuni.

In corso Casale

E' arrestato mentre ruba in cartoleria

ASTI. Li hanno sorpresi alle 2 di notte nella cartolibreria «Curiosità», in corso Casale 157 (all'intersezione con [redacted] Volta). I carabinieri di una pattuglia del Radiomobile hanno notato la serranda [redacted] del tutto abbassata. Hanno controllato [redacted] hanno visto che il lucchetto era stato spaccato. Inoltre nel negozio c'era qualcuno.

C'è stato un inseguimento. I militari hanno rincorso i due giovani che erano entrati nella cartolibreria. Uno è stato bloccato, l'altro [redacted] riuscito a fuggire.

Portato nella caserma di via Zangrandi, il giovane è stato identificato in Vincenzo Esposito, 18 anni, originario di Napoli, abitante in via Fenoglio 5. E' stato arrestato con l'accusa [redacted] furto e portato in carcere [redacted] Quarto.

Dai primi accertamenti, il bottino ammonta a 300 mila lire prese dal registratore [redacted] cassa [redacted] probabilmente [redacted] qualche oggetto: il negozio è stato messo a soqquadro [redacted] l'inventario permetterà di scoprire [redacted] mancare qualcos'altro. [r. s.]

LETTERE [redacted]

Quando la [redacted] non ha spazio

Apprendo dalla «Stampa» del 22 gennaio che non si [redacted] potuta celebrare un'udienza del processo «dolce notte» in quanto il palazzo di giustizia di Asti non presentava sufficienti spazi per garantire «decoro e dignità per l'amministrazione della giustizia».

La richiesta di sospensione, accolta dal giudice, è stata presentata dall'avvocato Benzi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Asti.

Nello stesso articolo si evidenzia che problemi analoghi si presentano anche nel corso delle udienza presso la pretura.

Pertanto aumentano le mie perplessità sulla ponderatezza dei pareri espressi dal tribunale [redacted] Asti e dall'Ordine degli avvocati relativamente alla soppressione della pretura di Canelli.

Lascio infatti immaginare cosa succederà allorquando sul lavoro della già congestionata sede astigiana si abbatteranno le incombenze determinate dalle oltre 18.000 persone che costituiscono il bacino d'utenza della pretura di Canelli.

Tutto ciò non mi pare un edificante esempio di razionalizzazione e programmazione.

Oscar Bielli, sindaco di Canelli

Aziende all'Opessina «Serve una strada»

Sono un automobilista nicese, passo spesso sulla Asti mare ed ho notato che dopo il tunnel di Agliano, tra questo paese [redacted] Castelnuovo Calcea, stanno nascendo capannoni industriali. Ben venga un nuovo sviluppo, ma vorrei chiedere alle autorità locali se sono state rispettate distanze dalla statale (oppure in quel punto [redacted] provinciale?) e se [redacted] stata prevista una cosiddetta «strada di servizio» per le nuove industrie.

Altrimenti, ipotizzo, dato che ho una certa esperienza di traffico, che una volta entrati in attività i capannoni, in quel punto ci sarà un via-vai di mezzi pesanti e non, che devono entrare nelle varie fabbriche, creando [redacted] pericolo per la circolazione. Vi immaginate, con la nebbia o la pioggia, di avere davanti [redacted] camion che frena all'improvviso per girare a destra o a sinistra, [redacted] un punto [redacted] cui già normalmente accadono incidenti?

Basterebbe, a mio avviso, fa[redacted] unico accesso con relativa uscita in fondo verso [redacted] semaforo dell'Opessina, per limitare i danni. Pazienza nelle città dove ci si deve arrangiare con vie strette ed antiche, ma perchè non usare cautele (e disposizioni di legge), quando si crea tutto [redacted] novo?

Lettera firmata, Nizza

Il numero giusto per la caccia

In riferimento all'articolo apparso sulla «Stampa» il 22 gennaio dal titolo «Un opuscolo sulla legge», il pieghevole della Regione che illustra la legge n.70 sulla caccia, nel ringrazia[redacted] per la cortese attenzione che [redacted] dedica all'attività dell'assessorato regionale prego di rettificare il numero di telefono che, per un refuso, è stato pubblicato errato.

Il numero di telefono esatto cui rivolgersi è: 011/4324647.

Matteo Viglietta, assessore regionale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: [redacted]
Montafia: 997.555
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.565
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/81.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.061
Villanova: 948.445-948.[redacted]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.5465
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [redacted]
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Lazzaro**, corso Casale 180, tel. 274.238 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, tel. 592.821.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, v. XX Settembre.
Nizza: [redacted], via C.Alberto 85.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.003

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
[redacted]: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.266

VITA [redacted]

CASTELLO D'ANNONE. Il municipio ospiterà oggi la riunione tra i sindaci di Annone (Alessandro Valenzano), Cerro (Piero Cacciabue) e Rocchetta (Sergio Alberti) per predisporre un piano [redacted] protezione civile riguardante i tre comuni. Le amministrazioni dei centri interessati già in passato hanno operato concordemente in alcuni settori (a partire dal piano regolatore). L'incontro s'inizierà alle 15.

ASTI. Sono ancora disponibili alcuni posti per [redacted] quarto turno (partenza 16 febbraio) dei soggiorni marini per anziani organizzati dalla Provincia in Liguria. La vacanza ha una durata di due settimane. Ulteriori informazioni si possono ottenere telefonando all'ufficio Promozione sociale (433.274). Nei giorni scorsi, intanto, è partito il secondo gruppo di anziani. Complessivamente i soggiorni coinvolgono quest'anno oltre [redacted]nquecento pensionati di numerosi [redacted] dell'Astigiano.

NIZZA. Assunzioni in Comune: nei giorni scorsi [redacted] banditi [redacted] concorsi, uno per istruttore del [redacted] (Centro informazione lavoro e occupazione), l'altro per un ingegnere (o architetto) da impiegare all'ufficio Tecnico. Il primo concorso (è necessario il diploma di scuola media superiore e quello regionale di istruttore Cilo) scade il [redacted] marzo, il secondo il 15 aprile. A quest'ultimo sono ammessi anche i geometri che hanno maturato almeno [redacted] anni [redacted] servizio (sesta qualifica) negli enti pubblici. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del municipio (tel. 721.365).

SAN [redacted] Il Comune, in accordo con la Consulta giovanile, ha stabilito [redacted] tariffe orarie per l'utilizzo dell'impianto sportivo «ex Facis». I costi [redacted] campi all'ora [redacted] i seguenti: beach volley, [redacted] mila lire; calcetto, [redacted] mila; pallavolo, 25 mila; tennis singolo, 5 mila, doppio 8 mila; roller blade, 2 mila 500 lire a persona; calcio, 30 mila; calcio, 10 mila (allenamento squadre partecipanti ai campionati).

[redacted] CALCEA. Il Comune ha acquistato 15 [redacted] per la raccolta dei rifiuti. I contenitori saranno sistemati nel concentrico e nelle frazioni: la spesa ammonta [redacted] 9 milioni [redacted] mila. Ditta fornitrice: «Ecol Car» di Candiolo (Torino).

[redacted] BORMIDA. Sono aperte le iscrizioni al [redacted] per volontari del soccorso Croce Rossa. Le lezioni s'inizieranno il 10 febbraio e avranno cadenza bisettimanale. Appuntamento il lunedì e giovedì (21-23) nella sede di piazza Castello 1. Informazioni e iscrizioni allo 0144/88.290 (dopo le 20).

INDUSTRIE

TRE AZIENDE ASTIGIANE IN CRISI

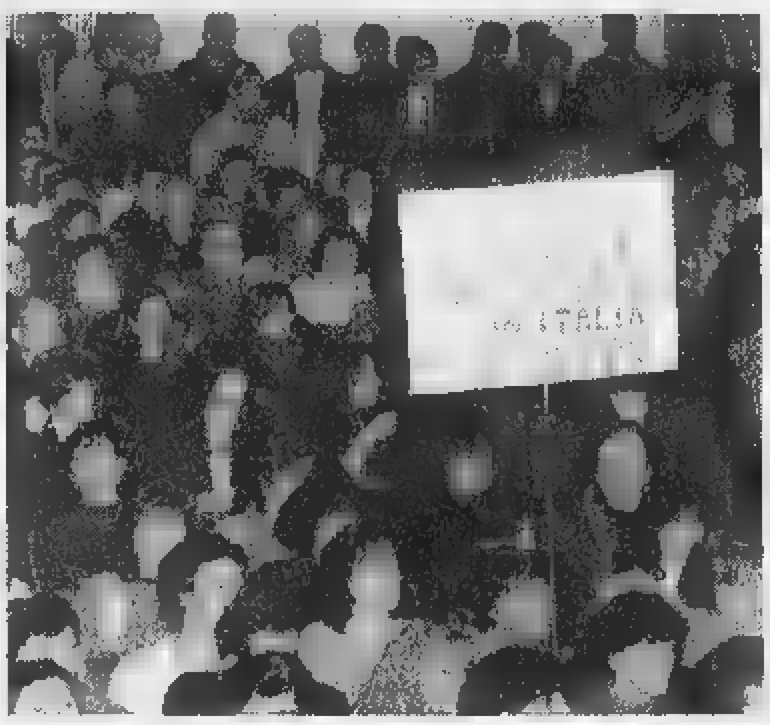
Dopo l'assemblea di mercoledì, si studiano nuove forme di lotta

Giorni «caldi» per il Gft

Lunedì sindacati all'Unione industriale per il ricorso contro i licenziamenti
Verso una manifestazione a Torino davanti alla sede centrale dell'azienda

SAN DAMIANO. Archiviata l'assemblea di mercoledì, i lavoratori di Valdosia e le rappresentanze sindacali (Filta, Filtea, Uilta) si ritroveranno lunedì in assemblea: all'ordine del giorno, le possibili forme di lotta da adottare in alternativa allo sciopero. I sindacati, opponendosi alla proposta di mobilità annunciata nei giorni scorsi dalla direzione per i 167 dipendenti [redacted] Valdoisa (produzione giacche) propongono la cassa integrazione per i lavoratori del Gft e a partire dal gennaio '98 l'applicazione dei contratti di solidarietà: «E' necessario - affermano - che prevalga lo spirito di reciproco aiuto perchè il calo produttivo [redacted] ricada interamente sui dipendenti di Valdoisa». Nello stabilimento sandamianese lavorano in prevalenza donne che avrebbero enormi difficoltà ad essere ricollocate in altre aziende. Una crisi che preoccupa il paese. Lo stesso sindaco Alberto Marinetto afferma: «La crisi della Facis e la morte per San Damiano. Dobbiamo affrontare e risolvere insieme questo problema[redacted]. I lavoratori stanno valutando di organizzare nei prossimi giorni una manifestazione [redacted] corso Emilia a Torino, davanti alla sede centrale dell'azienda. Lunedì pomeriggio, i responsabili sindacali si recheranno all'Unione industriale di Asti, per presentare ufficialmente il ricorso contro il provvedimento di mobilità: [redacted] 30 gennaio in Regione, dovrebbe svolgersi invece un incontro con l'azienda organizzato dall'assessorato [redacted] Lavoro. Ieri gli addetti hanno fatto un bilancio dell'assemblea al cinema Cristallo: è intervenuto anche il vescovo di Asti Severino Poletto. Malumori invece per l'intervento dell'ex deputato leghista Sebastiano Fogliato, accusato di aver fatto propaganda. «Non entriamo nel merito di quanto ha detto - hanno sostenuto alcuni lavoratori - ma non era la sede adatta».

Clizia Orlando


Addetti del «Gft» durante il coordinamento sindacale svoltosi mercoledì

Le Acli: «Senza identità l'industria astigiana»

ASTI. Il «botta e risposta» tra il vescovo Poletto e il presidente dell'Unione industriale, Contratto, ha aperto un dibattito. «In otto anni non ho visto nascere nuove imprese» aveva detto l'alto prelato, invitando gli imprenditori «a muoversi, investire di più». Aveva replicato Alberto Contratto: «Per investire bisogna guadagnare e se oggi le aziende chiudono è perchè non c'è profitto». Il tema ha sollecitato l'intervento delle Acli che ieri hanno diffuso un documento, intitolato «Il gioco dei mestieri».

«C'era una volta - inizia il documento - una città che [redacted] saputo coniugare sviluppo industriale e tradizione commerciale, legati al prodotti [redacted] terra. C'erano operai, imprenditori, politici che dimostrarono la capacità di «battere lungo», anche rischiando in proprio, ma tenendo conto della vocazione produttiva del territorio. Neanche tanto tempo fa c'erano aziende importanti, un vanto per chi le dirigeva e chi ci lavorava... Erano aziende all'interno delle quali [redacted] una cultura del lavoro...».

«Oggi non sono più i tempi del guadagno facile, le ragioni della crisi [redacted] molte [redacted] comprensibilissime; ma nel gioco dei mestieri ognuno dovrebbe tenere il suo posto come ha ricordato il presidente dell'Unione industriale. Ci rammarichiamo però che proprio l'imprenditoria astigiana abbia abdicato al suo ruolo anche accampando giustificazioni, scaricando sulle lentezze la propria incapacità di progettare e affrontare il nuovo...». Per le Acli: «Il sistema industriale astigiano ha perso la sua identità: fallimenti, ridimensionamenti del personale, passaggi di proprietà a multinazionali estere con le incertezze che ne derivano. E' una sconfitta di tutti! Noi facciamo nostre le considerazioni di monsignor Poletto espresse nei giorni scorsi: rinnoviamo il nostro modo di pensare! I tempi e i modi del lavoro cambiano. Anche le intelligenze degli uomini del lavoro devono cogliere e realizzare il cambiamento per non perdersi nelle contrapposizioni 'muro [redacted]tro muro'. Le vicende che coinvolgono le maestranze dello stabilimento ex Facis di Valdoisa, a S. Damiano, ci obbligano a superare la generica solidarietà e a manifestare chiarezza di posizioni. La nostra organizzazione è disponibile a non lasciar cadere il discorso. Anche questo fa parte [redacted] gioco dei mestieri».

Il vescovo Severino Poletto accanto al sindaco di San Damiano, Alberto Marinetto, all'assemblea di giovedì mattina dei lavoratori dell'ex Facis

Doppia [redacted] integrazione

Ai 160 addetti della Way Assauto
E per la Morando arrivano i soldi

ASTI. Nel '96 h[redacted] rappresentato l'emblema della crisi dell'industria nell'Astigiano. Ed anche nel nuovo anno Way Assauto e Morando sembrano accomunate dallo stesso destino, che si chiama cassa integrazio[redacted]. Per lo stabilimento di via Antica Cittadella [redacted] provvedimento, deciso a dicembre, è stato ufficializzato mercoledì a Roma. La pratica Morando che si era arenata [redacted] ministero per un cavillo procedurale, è stata sbloccata dopo l'intervento d[redacted] sindacati.

WAY ASSAUTO. L'accordo ufficiale è stato siglato al ministero del Lavoro: all'incontro hanno preso parte i segretari provinciali di Fim, Fiom e Uilm (Monticone, Rissone [redacted] Bifulco) e una delegazione del Comune: il sindaco Alberto Bianchino [redacted] gli assessori Mauro Trivelli e Claudio Caron. La firma è servita ad avvallare la bozza di accordo siglata a dicembre fra sindacati e Arvin (la multinazionale proprietaria del pacchetto di maggioranza), [redacted] che aveva scongiurato il ricorso alla mobilità per 202 dipendenti. Saranno invece interessati 160 dipendenti (tra operai ed impiegati): la scelta cadrà inizialmente su coloro che nell'arco di due anni raggiungeranno la pensione. Non ricorrendo alla rotazione, l'azienda troverà ulteriori forme di aiuto ai lavoratori in «cassa». Sarà inoltre eliminato il lavoro [redacted] cottimo, modificati gli orari e l'area di produzione passerà da 80 a 40 mila mq. Il provvedimento scatterà entro la primavera.

MORANDO. La trasferta romana è servita ai sindacati per risolvere un'altra «grana»: da sei mesi 200 dipendenti sono senza indennità di cassa integrazione. Di questi, una settantina da qualche settimana sono però ritornati al lavoro.

All'origine, un cavillo burocratico legato al crack della vecchia proprietà.

Ritardi burocratici hanno però bloccato la pratica. «Tutto è stato risolto - ha spiegato ieri Rissone - i documenti sono stati spediti all'Inps di Asti». Per i lavoratori della Morando l'attesa dovrebbe durare ora solo pochi giorni. **[r. gon.]**

Individuati dai carabinieri i presunti autori del colpo ai danni di un anziano pittore

C[redacted]nelli, fe[redacted]ti per la rapina dei quadri

Potrebbero far parte della banda dei «falsi albanesi»

CANELLI. Li [redacted] sorpresi nel sonno, legando marito e moglie. Poi avevano fatto razzia dei quadri dipinti del padrone di casa, Giovanni Quaglia, 77 anni, pittore-contadino.

Ora quei banditi potrebbero avere finalmente un volto [redacted] un nome. I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Canelli, hanno eseguito ieri due fermi. In manette sono finiti Massimiliano Ceracchi, 29 [redacted]ni, veneziano di origine con residenza [redacted] Roma, e Luigi Marzocca, 47, saldatore, originario di Romagnano al Monte (Salerno), entrambi domiciliati ad Asti in via San Marco 6. Nelle prossime ore [redacted]o sentiti dal pm Luciano Tarditi e dal gip, che dovrà convalidare l'arresto.

Gli indizi raccolti dagli investigatori sarebbero pesanti. E i sospetti si estenderebbero anche ad altri colpi analoghi, messi [redacted] segno nelle scorse settimane in numerosi punti dell'Astigiano. I due potrebbero [redacted] (il condizionale è d'obbligo, per [redacted]a) i componenti della famigerata banda di «falsi albanesi»: per depistare le indagini, si sarebbero finti [redacted] alcuni casi, extracomunitari, biascicando parole incomprensibili, pare con un vago accento albanese.

Per ora comunque gli elementi raccolti dagli uomini del tenente Vito Petrera portano alla rapina nella casa [redacted] Quaglia, sulle colline di Canelli.

Subito dopo il colpo, i carabinieri avevano rilevato alcune impronte e il calco di [redacted] pneumatico: secondo i primi accertamenti la traccia dello pneumatico corrisponderebbe a quelle della Renault 4 rossa di Ceracchi, che è stata sequestrata. La vettura era stata inoltre notata più volte in zona, dagli stessi militari. Il «romano» [redacted] Marzocca, erano anche stati controllati più volte dai carabinieri, in vari paesi del Sud Astigiano. Una presenza sospetta (i due hanno entrambi numerosi precedenti) e che ha subito [redacted] in allerta gli investigatori. Il tenente Petrera ha disposto le verifiche, che avrebbero dato esito positivo.

La lunga sequenza di rapine notturne nell'Astigiano si era iniziata in autunno. Gli investigatori dell'Arma e gli uomini della Mobile (che stanno lavorando su altri episodi) ritengono che ci pos[redacted] essere due bande specializzate: una di «veri» albanesi e l'altra che potrebbe far capo ai due fermati. **[f. b.]**

I fermati: Luigi Marzocca, 47 anni, e sopra Massimiliano Ceracchi, 29. Nella foto grande, Giovanni Quaglia, 77 anni, una delle vittime nella sua casa a Canelli: la scorsa settimana era stato legato con [redacted] moglie e gli erano stati portati via quadri dipinti [redacted] lui

ASTI

Processo metano

Gli imputati: «[illegible] sugli [illegible]»

ASTI. Udienza interamente dedicata all'interrogatorio di alcuni imputati ieri nel processo sulla metanizzazione di alcuni Comuni della Provincia.

Gli indagati sono gli ex assessori Giuseppe Berzano e Pietro Beccutti, oltre gli imprenditori Renato e Delio Ruscalla e Agenore Biamino. In un filone diverso sono coinvolti invece due funzionari dell'Italgas.

Berzano è accusato [redacted] aver pilotato insieme al cognato, l'ingegner Alessandro Sodano, la cui posizione è stata stralciata, l'assegnazione dei lavori a favore delle imprese di Biamino e dei fratelli Ruscalla.

In particolare, secoda l'accusa esisteva un sodalizio affaristico fra Berzano e Biamino: l'imprenditore sarebbe intervenuto fornendo il capitale ogni qualvolta l'ex esponente dc gli avesse prospettato l'opportunità [redacted] concludere affari. Nell'interrogatorio Berzano ha però sostenuto che i rapporti erano doivuti ad una vecchia amicizia. Nei loro interrogatori, Biamino e Renato Ruscalla ha sostenuto di aver ottenuto i lavori in quanto offrivano «validità tecnica e le loro aziende maggiori garanzie finananziarie. Il processo riprenderà il 30 gennaio. **[r. gon.]**

VILLAFRANCA

«No» da altri [redacted] Comuni

Distretto Usl [illegible] alle spese

VILLAFRANCA. Una spesa [redacted] circa ottocento milioni: è quanto l'amministrazione dovrebbe investire per l'acquisto dell'immobile ristrutturato dove sono stati collocati i servizi del Distretto sanitario, trasferiti da regione Pieve nella centrale via Roma. A sostenere l'investimento sono stati chiamati gli altri Comuni che dipendono dal Distretto di Villafranca (una decina), la maggior parte dei quali però ha declinato l'invito.

«Molti ci hanno risposto che [redacted] hanno fondi sufficienti - spiega l'assessore al Bilancio Paolo Volpe - Un parere negativo [redacted] arrivato da Maretto, Castellero, Montafia, Baldichieri e Capriglio. Il Comune di Cantarana invece si è pronunciato positivamente, una specie di ni è invece arrivato da Roatto e Monale». Se i p[redacted] limitrofi avessero contribuito, è stato calcolato che a Villafranca sarebbe toccato un «esborso» [redacted] circa trecento milioni, [redacted] degli [redacted] previsti.

«Il trasferimento del distretto [redacted] in una sede migliore - dice Volpe - ha scongiurato per ora anche la possibilità che il servizio venga soppresso. Adesso metteremo a bilancio tutta la spesa, ma certo sarà una prova impegnativa». **[m. t.]**

Collegamento con l'acquedotto delle Alpi

Canelli e S. Stefano in lite per l'acqua

CANELLI. Qualcuno l'ha battezzata la «guerra dell'acqua», [redacted] gli amministratori comunali canellesi e santostefanesi ammettono solo che si tratta di «divergenze appianabili».

Oggetto del contendere, la convenzione tra i Comuni di Santo Stefano Belbo e Canelli per l'utilizzo della potabile erogata dall'acquedotto delle Alpi (con sede a Cuneo e succursale ad Alba).

Il nodo da sciogliere starebbe nelle quote di «sfruttamento» concesse ai canellesi. Per qualche amministratore santostefanese 8 litri al secondo, sui 25 globalmente destinati dall'acquedotto a Santo Stefano Belbo, sarebbero sufficienti [redacted] placare la «grande sete» di Canelli. Dalla città dello spumante però non sono daccordo. L'assessore ai Lavori pubblici Valter Gatti assicura che il fabbisogno canellese è maggiore: «In estate, [redacted] momenti di punta, la città "succhia", qualcosa come mille e duecento metri cubi di acqua al giorno. E la nostra popolazione è quasi tre volte più di quella di Santo Stefano. Secondo i nostri calcoli - spiega - 25 litri al secondo sono ben oltre il fabbisogno dei santostefanesi. Da quella quantità Canelli potrebbe attingere fino a 12, 15 litri al secondo [redacted] intaccare le esigenze di privati e industrie allacciate alla rete idrica di Santo Stefano Belbo».

Dal paese natale [redacted] Cesare Pavese ribatte [redacted] sindaco Luigi Ciriotti: «Nessuna guerra [redacted] Canelli - dice -; i canellesi debbono solo adeguare la loro convenzione alla nostra. Per il resto - aggiunge - mi sembra che l'amministrazione comunale santostefanese abbia dimostrato disponibilità nei confronti dei canellesi, da anni afflitti da una cr[redacted] mancanza di acqua. Del resto - conclude Ciriotti - loro potranno sfruttare l'acqua della nostra condutture quando a noi non serve, per esempio di notte».

Canelli, oltre ad essere interessata alla potabile «alpina» per la migliore qualità, conta anche sul prezzo: l'acqua attualmente distribuita agli utenti canellesi (estratta dai pozzi lungo il Belbo e, in parte, acquistata dall'acquedotto della Valtiglione) costa [redacted] mila lire al metro cubo e non ha qualità eccelsa. Quella del consorzio «acquedotto delle Alpi» costa 720 lire al metrocubo; un risparmio che, ad allacciamento completato con la condutture di Santo Stefano Belbo, potrebbe riflettersi anche sulle bollette degli utenti canellesi.

«L'idea è che l'acqua dei pozzi sul Belbo e della Valtiglione rimanga di scorta» dice l'assessore Gatti che annuncia lo stato dei lavori per l'installazione del tubo di raccordo che dovrà portare l'acqua «alpina» a Canelli: «In regione Castagnole abbiamo individuato il tracciato dove passerà la condutture. Sarà costruita anche una [redacted] di raccolta che conterrà dagli [redacted] ai mille metricubi. Diventerà il "polmone" per i momenti di siccità».

Costo pevisto dell'opera: un miliardo e 500 milioni. I lavori cominceranno in primavera. **[fi. l.]**

CITTA' DI [redacted]
PROVINCIA DI ASTI
P.zza M [redacted] Alessandria, 19 - P. Iva 00173880051

Esito di gara d'appalto

Ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90 e dell'art. 29 legge 109/94, come sostituito dalla Legge 216/95 si informa che è stata esperita in data 20.12.1996 la seguente licitazione privata
* Lavori di ristrutturazione e completamento della rete fognaria e costruzione impianto di depurazione per l'importo a base d'asta di L. 3.857.926.909:
- che a detta gara sono state invitate n. 43 ditte e hanno partecipato n. 29 ditte;
- che i lavori sono stati aggiudicati alla Ditta: Ing. Rossetti Trattamento Acque Spa di Milano che ha presentato un'offerta pari al 12,25% di ribasso.
L'esito integrale della gara sarà in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e affisso all'Albo Pretorio del Comune [redacted] Nizza Monferrato, per 20 giorni a partire dal 17 gennaio 1997.
Nizza Monferrato, lì 07/01/1997.

IL SINDACO
Pesce Flavio

CASA [redacted] DELLA CITTA' DI A[redacted]
Via Bocca, 7 - 14100 Asti
Tel. 0141/436936 - Fax 0141/30133

Avviso per estratto licitazioni private

La casa di Riposo della Città di Asti indice, in conformità all'art. 16 1° co. lettera b) D.L. 24/07/92 n. 358 licitazioni private per i seguenti prodotti.
- fornitura di carni bianche, surgelati e formaggi;
- fornitura di biancheria;
- fornitura di detersivi [redacted] lavaggio a [redacted] [redacted] industriale, carta igienica e materiale vario
Le modalità di partecipazione sono contenute nei bandi [redacted] gara pubblicati sul B.U.R. Piemonte del 22/01/97, all'Albo [redacted] Comune [redacted] Asti, all'Albo dell'Ente e sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici del 23/01/97.
Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Economato dell'Ente.

IL PRESIDENTE
Secondo Cossetta

LUNEDÌ [redacted]soldi

MERCOLEDÌ [redacted]

GIOVEDÌ tuttolibri

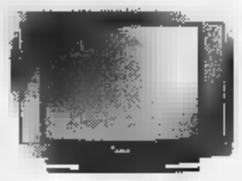
I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

BCS DABAB

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

**Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.**

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia ■ Limone Piemonte ■ sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14 - 18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Autorizzazione Pretura Milano 1947

Migliaia di atti e vecchie delibere comunali erano state danneggiate dall'alluvione

La storia di Canelli in un frigo

Appaltati i lavori di restauro dei documenti

CANELLI. L'archivio storico comunale, che fu gravemente danneggiato dall'alluvione del '94, è ancora conservato a 20° sottozero; ma è si trova più nelle celle frigorifere del Centro carni di Asti. Da quando la struttura è stata chiusa i 27 metri cubi che racchiudono migliaia di documenti, atti e testimonianze di almeno tre secoli di storia comunale canellese, sono stati trasferiti a Pozzolo Formigaro, in provincia di Alessandria, nei frigoriferi della Fridocks.

Rimarranno lì fino a quando le ditte che hanno appaltato i lavori di asciugatura, pulitura e catalogazione (rispettivamente di Pescara e della Valle d'Aosta) li preleveranno per iniziare le operazioni. Per lo stoccaggio il Comune ha stanziato poco meno di 4 milioni. «Basteranno per garantire una perfetta conservazione del materiale fino all'inizio dei lavori di recupero» assicura Sergio Bobbio il funzionario comunale che segue la sorte dell'archivio storico canellese.

Il «salvataggio» dei documenti si era iniziato immediatamente dopo l'inondazione del novembre '94.

L'enorme mole di carta conservata negli scantinati del palazzo municipale, in via Roma, è stata è stata dall'acqua e da una spessa coltre di fango. Poi erano stati i bersaglieri, giunti a Canelli per aiutare gli alluvionati, a strappare alla distruzione l'archivio storico. In seguito la proposta di congelare il materiale salvato al Centro carni di Asti, un po' sulla scorta di quello che venne fatto per salvare i libri della biblioteca di Cesare Pavese, anch'essi finiti sotto l'acqua del fiume. Tre metri cubi di materiale furono anche asciugati e recuperati, con l'aiuto di volontari e degli studenti della scuola d'Arte.

Dopo l'asciugatura e la catalogazione (le aziende affidatarie degli appalti, dall'inizio dell'opera, avranno un anno di tempo per terminare i lavori) si sceglieranno i documenti da restaurare definitivamente. «Certamente quelli più antichi e importanti per la memoria storica della città» precisa Bobbio. Anche in questo caso ci si affiderà ad esperti del settore. Per il recupero, l'ordinazione e il restauro dell'archivio storico canellese il Comune ha stanziato 270 milioni: 111 andranno per la asciugatura, 40 per il riordino e 113 per il restauro vero e proprio.

[fi. l.]

Novembre '94: i bersaglieri recuperano dal fango, nel municipio di Canelli, i documenti dell'archivio storico

ALLUVIONE '94: NUOVO ELENCO CONTRIBUTI

ASTI. Ancora un elenco di cittadini che hanno ricevuto un contributo per i danni dell'alluvione del 1994. L'elenco è fornito dall'Ufficio ricostruzione del Comune di Asti.

Beni mobili: Loris Benazzi, 22,6; Bruno Porcellana, 0,5; Franco Arri, 0,8; Franco Bravo, 11,6; Luigi De Michele, 0,6; Paolo Fassio, 4,2; Rosanna Martino, 2,3; Franca Sattanino, 2,5; Ignazio Russo e Santina Sofia, 1,2; Adriano Vada, 0,8; Gianpaolo Totaro, 0,7.

Beni mobili: Giuseppe Alessio, 0,2; Carlo Allasia, 13,7; Renato Arossa e Delfina Pozzo, 26,3; Onofrio Borgetto, 21; Egle Giordano, 0,6; Leonardo Cetera e Filomena Bove, 22,1; Cristina Tortoriello, 4,2; Augusto Dadone, 2; Vincenzo Falcone, 1,2; Claudia Ferrero, 9,2; Gianluigi Follo, 21,1; Giuseppe Forno e Antonella Sacciotto, 0,8; Claudia Prosdocimo, 28,3; Angela Iupo e Felicita Vercelli, 0,9; Mauro Marello, 17; Adriano Miotto, 5,5; Piero Oddone, 27,9; Ivelise Accomazzo, 24,3; Lucia Pregno e Fausto Rosso, 11,4; Bruno Salla, 37,6; Battista Scavino, 0,4; Valter Sobrino e Mariella Grosso, 13,9; Bruno Sticca e Lucia Gerbi, 0,3; Giovanni Todaro, 0,04; Osvaldo Andreotti, 6,4; Paolo Collo e Gemma Gallo, 4,7; Silvio Volpato e Francesca Staglianò, 11,4; Giuseppe Forno, 4,4; Luigi Merlino e Stefania Zavattero, 8,3; Roberto Sacher, 19,9; Ubaldo Astore, 21,1; Giuseppina Fausone, 25,2; Walter Salla, 23,2; Riccardo Sgarbi e Maria Bobba, 2; Orio Terzuolo, 9,1; Catterina Carretto, 27; Monica Pesce, condominio Diana, 14,2; Silvio Viarengo, 10.

Auto: Piera Ansaldi, 0,6; Roberto Avidano, 0,2; Enzo Boero e Franca Bogetto, 0,6; Pierino Botto, 8; Cinzia Cavaglià, 1,3; Paola Fogliati, 0,7; Paolo Gaiato, 1,7; Cristina Molotti, 1,1; Anna Maria Gianotto, 3,9; Angelo Gorrasi, 0,5; Concetta La Cognata, 1,7; Gioacchino Mattina, 2,1; Gian Luca Massasso, 2,5; Dario Minazzato, 1; Angelo Murador, 0,8; Enrico Musso, 0,6; Giuseppina Caraffa, 1,2; Michele Nicolò, 2; Giuseppa Buttaci, 5,3; Giuseppe Pio, 0,5; Adolfo Prosdocimo, 2,6; Lorenzo Rabezzana, 2,1; Giuseppe Raviola, 3; Angelo Rima, 1,1; Domenico e Maria Risso, 5,4; Elisabetta Stefanini, 0,6; Riccardo e Marina Sgarbi, 3,1; Giovanni Truffa, 0,7; Paolo Vagoni, 0,8; Antonino Viarengo, 2,2; Loretta Zecchin, 1; Giuliano Zinno, 3,9; Maria Melia, 0,1; Germano Gorrasi, 0,5; Alcide Persano, 0,4; Francesco Danzi, 1,4; Rosa Veggi, 2,4; Mario Bella, 0,8; Concetta Di Maio e Vincenzo Nicolais, 12,8; Tiziana Bianco, 0,4.

DALLE AMMINISTRAZIONI DELL'ACSO 1996

MONTALDO -19

Flessione di abitanti: dopo una serie di anni in cui la popolazione è stata in aumento, a fine '96 si è registrato un calo di 19 residenti. Ora i montaldesi sono 623 (286 uomini e 337 donne). Sono nati tre bambini (due maschietti ed una femminuccia), sono morti in 18 (12 uomini e 6 donne). Saldo negativo anche tra immigrati (7 maschi e 10 femmine) e gli emigrati (11 uomini e 10 donne). Le famiglie sono 303 e nel '96 sono stati celebrati 5 matrimoni di cui uno con rito civile. **[e. ce.]**

[illegible] +19

Un aumento di popolazione caratterizza le statistiche di fine anno: i mombaruzzesi sono 1.223 (618 uomini e 605 donne), con un incremento di 19 unità. Dieci i nuovi nati (tre maschietti e sette femminucce) mentre i decessi sono stati 22 (8 uomini e 14 donne). Gli immigrati sono 63 (39 uomini e 24 donne) e gli emigrati 32 (14 maschi e 18 femmine). 579 i nuclei familiari. Nel '96 sono stati celebrati otto matrimoni. **[e. ce.]**

CORTANDONE 0

Resta invariata la popolazione del paese: gli abitanti sono 268 (129 uomini, 139 donne). Durante il '96 è nato un maschietto, due i morti (entrambi uomini), dieci gli immigrati, e nove gli emigrati. Le famiglie sono 126, un matrimonio. **[m. t.]**

CORTAZZONE -3

Cala di tre unità la popolazione, passando dai 581 abitanti di fine '95 ai 578 (283 uomini) di un anno dopo. La cicogna è arrivata due volte, portando un fiocco azzurro e uno rosa; i decessi sono stati 13. Alto il numero degli immigrati, 31 (16 uomini) a cui però hanno fatto fronte 28 emigrati (14 uomini). Le famiglie sono 277, e sono stati registrati 10 matrimoni (molti da coppie provenienti da fuori celebrati nella suggestiva chiesetta di San Secondo). **[m. t.]**

[illegible] -6

Il paese perde sei abitanti. I residenti nel passati a 151 (78 maschi e 73 femmine). Due i nati: un maschietto e una femminuccia; 6 i morti, 5 uomini e una donna. Non si sono registrati immigrazioni, mentre gli emigrati due, un uomo e una donna. I nuclei famigliari sono 62, in meno che nel '95. Due le unioni matrimoniali: una con solo rito civile e una rito concordatario, civile e religioso. **[fi. l.]**

[illegible]

La popolazione rimane stabile. I residenti nel '96 sono stati 5, tanti quanti nel '95. Quelli di sesso maschile sono 224; mentre le donne sono 241. I nati sono stati 3 (un maschietto e due femmine); 9 i morti (6 uomini e 3 donne); 12 gli immigrati (5 e 7); 6 gli emigrati (4 e 2); 210 i nuclei famigliari. Un solo matrimonio con rito civile e religioso. Gli stranieri residenti 16: 10 i cittadini elvetici (4 maschi e 6 donne); 3 i tedeschi (1 e 2); due macedoni (entrambi maschi) e una cittadina peruviana. **[fi. l.]**

SCURZOLENGO +10

Nel '96 i residenti sono passati dai 618 (310 maschi e 308 femmine) di inizio anno agli attuali 628, di cui 315 uomini e 313 donne. A Scurzolengo, nel '96, c'è stato un forte incremento delle nascite: si contano ben due fiocchi azzurri e cinque rosa. Alto anche il numero degli immigrati, in tutto 42 (22 maschi e 20 femmine). Sono stati 8 i decessi, divisi in parti uguali tra uomini e donne. Gli uffici comunali hanno registrato 31 pratiche di emigrazione, presentate da 15 uomini e donne. Attualmente 255 le famiglie residenti, contro le 250 dello scorso anno. Nel 1996 sono stati celebrati 2 matrimoni religiosi e 2 civili. **[bru. m.]**

I Portici del Lingotto.

Dal 7 gennaio

Dall'abbigliamento all'idea regalo, dall'arredamento al tempo libero, sono davvero tante le occasioni per fare ottimi acquisti. Con i saldi di gennaio lo shopping a I Portici del Lingotto è più conveniente che mai.

Comunicazione al Comune inoltrata.

I Portici vi offrono 2 ore di parcheggio.
La prima è gratis. Per la seconda basta un acquisto.

BABY CLUB
Un simpatico animatore farà divertire i vostri bambini in uno spazio giochi coperto e sicuro.

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262
Tel. 011/664.4111 - 664.4791 - Fax 011/664.4729

I PORTICI Shopping Gallery

Altra voce: cancellata la linea per Asti. Inutile il sottopasso da 10 miliardi?

«Casale perderà 32 convogli»

Annuncio choc sulla rivista delle Ferrovie

CASALE. Un silenzio pesante è sceso in sala consiliare quando Secondo Guaschino, con la consueta voce pacata, ha sollevato un interrogativo in tema di viabilità: «Mi risulta che ci sia una ferma intenzione di eliminare la linea ferroviaria Casale-Asti». Lo ha detto per far presente che parte dei lavori legati al congiungimento della tangenziale alla statale per Asti attraverso il sottopasso, che si è cominciato da poco a costruire proprio per bypassare la ferrovia, non sarebbe necessaria qualora i binari in quel punto perdessero utilità.

Non è bastato la spiegazione dell'assessore Luigi Merlo a far passare il sospetto sul possibile «taglio» della Casale-Asti. Ha detto Merlo: «Il progetto del sottopasso fu votato non tanto per superare l'ostacolo della ferrovia, ma perché le norme Cee sulle strade a scorrimento veloce non consentono intersezioni con arterie che non siano della portata».

Una spiegazione che va bene per i tecnici, ma l'ipotesi di un esborso di 10 miliardi per il sottopasso con il dubbio che si potrebbero trovare soluzioni alternative se il treno non passasse più di lì è dura da accettare.

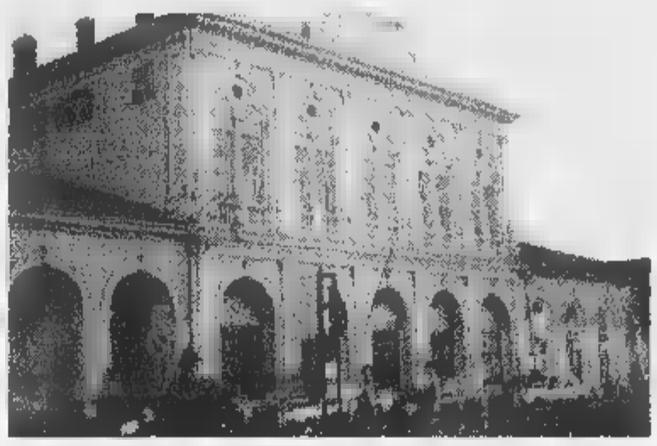
Così il sindaco Riccardo Coppo ieri mattina ha telefonato all'assessorato regionale ai Trasporti e ha avuto un lungo colloquio con i funzionari Pacopi e Oddi. «Al momento non c'è alcuno decisione riguardo alla Casale-Asti - afferma -. E' pur vero che la decisione del governo di trasferire meno risorse alle Ferrovie induce l'ente a prevedere una riduzione delle linee locali. La trattativa, però, è ancora aperta».

Il sindaco si dichiara fiducioso, ma probabilmente nutre qualche preoccupazione, pur senza ostentarla. Solo pochi giorni fa si era preoccupato di inviare al responsabile della direzione regionale delle Ferrovie di Torino, Edoardo Gorzegno, una lettera con la quale suggeriva una serie di miglioramenti nei collegamenti ferroviari tra Casale e le principali città vicine (Alessandria, Vercelli, Mortara), per correggere alcuni disagi dovuti a mancate coincidenze per il prosguimento verso Torino, Milano, Roma, Genova, Bologna.

Due giorni dopo, sul mensile dell'ente Ferrovie è comparso l'annuncio che dal 2 febbraio saranno eliminate numerose corse. Quelle che interessano Casale sono 32 e riguardano proprio i collegamenti con Alessandria, Vercelli e Mortara. Si tenderà a mantenere per lo più le corse del mattino e del tardo pomeriggio. E adesso si aggiunge la notizia data da Secondo Guaschino sulla Casale-Asti.

Il sindaco sospira, ma non può che farsi portavoce delle rassicurazioni avute dalla Regione, la quale peraltro assicura che le intenzioni manifestate dall'ente Ferrovie «saranno oggetto di trattativa». Dice Coppo: «Regione e Comuni sono decisi a opporsi, facendo presente che la riduzione delle risorse ministeriali non deve penalizzare le linee locali». Ripensa alla discussione sulla tangenziale: «Scriveremo al più presto una lettera a Ferrovie e Regione, facendo anche presente la questione del sottopasso. Sarebbe inammissibile, abnorme che si cadesse in tale contraddizione: da un lato si fa un'opera costosa e dall'altro se ne vanifica l'utilità».

Silvana Mossano



La stazione di Casale. La diminuzione delle corse dovrebbe scattare a febbraio

IN BREVE

ROSIGNANO

E' una donna il nuovo vicesindaco del paese

Il sindaco di Rosignano, Luigi Patrucco, ha nominato il vicesindaco Ada Cotti Coggiola: prende il posto di Pierluigi Monzeglio, morto recentemente. Inoltre entra in Consiglio Ada Carando Morbelli e Francesco Arena è stato nominato capogruppo consiliare della maggioranza. **[s. m.]**

[illegible]

Titolare di merceria uccisa da infarto a 74 anni

Giuseppina Gavazza, 74 anni, è stata trovata in casa senza vita a Murisengo dalla nipote Cinzia. Era morta un paio d'ore prima per infarto. La donna conduceva da sola una merceria e il figlio gestisce il circolo di San Candido. **[m. g.]**

[illegible]

Al via il corso per volontari di Protezione civile

S'inizia stasera il «1°» corso per volontari «Protezione civile» organizzato dal Com Ovada. Viste le adesioni (un centinaio) sono previste due sezioni: il sarà articolato in 6 lezioni, al martedì e venerdì, dalle 20 alle 22, nella sede in via Gian Domenico Buffa. **[r. bo.]**

MURISENGO

Interrogazione a Napolitano sui furti in Val Cerrina

L'onorevole Tino Rossi (Lega Nord) ha rivolto un'interrogazione al ministro Napolitano sull'aumento della microcriminalità in Val Cerrina. L'onorevole Rossi ha proposto il rafforzamento degli organici delle caserme di carabinieri della zona. **[m. g.]**

Un supertestimone non era stato convocato

Prostituzione a Pomaro? Il processo slitta a luglio

POMARO. C'era soltanto una delle belle ragazze italiane e straniere (studentesse, professioniste, casalinghe) provenienti dalla Lombardia, ma anche dall'Alessandrino, che guadagnavano la vita «semplicemente» un po' di lusso, concedendosi ad alcuni dei clienti del night «La Torretta by oasi», a Pomaro, sulla provinciale a metà strada tra Casale e Valenza. Le altre giovani hanno preferito non presentarsi, pur essendo state citate come testimoni al processo iniziato, a porte chiuse, ieri, in tribunale a Casale contro Carmelo Urso, 42 anni, di Frascarolo (Pavia), via Vignale, e Domenico Campo, 51 anni, di Tortona, via Legnano, accusati di sfruttamento della prostituzione.

C'erano invece alcuni clienti del locale, che al bar della «Torretta by oasi» al momento del «blitz» della polizia avvenuto nell'agosto '95. E c'era l'ispettore capo della squadra anticrimine del commissariato, Angelo Mello, che coordinato le indagini. Non era stato citato, invece, il poliziotto che ha avuto funzioni «esca», nel senso che, durante gli appostamenti, mentre i colleghi sorvegliavano da fuori, l'agente fingeva di essere cliente del locale e, per lo più, interessato alle lusinghe delle leggiadre fanciulle. Così per sentire la sua deposizione il processo è stato rinviato al 17 luglio. Secondo la ricostruzione degli investigatori, gli imputati, con ruoli diversi, si occupavano di rintracciare le ragazze, che poi avvicinavano i clienti del bar e tentavano l'approccio. Se andava a buon fine, le ragazze potevano utilizzare, pagando 70 mila lire ogni volta, una delle camerette al piano superiore. In base alle prestazioni, a loro volta incassavano alcune centinaia di migliaia di lire. **[s. m.]**

Il bilancio dei carabinieri di Casale: «Dati migliori della media nazionale»

Più furti, ma anche più arresti

L'anno scorso identificati gli autori in 72 casi su 680

CASALE. Lo ammette il comandante della Compagnia carabinieri di Casale, tenente Luca Pietranera, che nel '95 i furti denunciati nelle 14 stazioni della sua giurisdizione sono stati più di quelli segnalati dai cittadini l'anno precedente: 680 rispetto a 555. Ma l'attività investigativa e di controllo ha anche dato maggiori risultati: in 72 casi stati identificati i responsbili (8 arrestati, 81 denunciati), mentre l'anno precedente solo 51 persone erano state segnalate all'autorità giudiziaria.

«Merito della notevole attenzione riservata al territorio - dice il comandante - Sono stati eseguiti 10.622 servizi di pattuglia e perlustrazione, oltre 1400 in più rispetto al '95. Durante i controlli state identificate 54.326 persone, pari a più di una volta e mezza tutta la popolazione Casale, con un incremento di oltre 7000 identificati rispetto al '95. Sono stati controllati 44.522 veicoli (3665 più dell'anno precedente)». Il tenente Pietranera traduce in percentuale i dati assoluti e commenta: «E' come mediamente avessimo eseguito ogni giorno 30 servizi pattuglia, identificando 149 persone e controllando 122 automezzi».

E' stata necessaria per svolgere questa mole di lavoro presenza di 21.535 uomini. Il bilancio del 1996 evidenzia 1325 delitti, consumati tentati; per 526 si smascherati i responsabili. «Siamo ben al sopra della media nazionale secondo cui solo il 17% dei reati viene perseguito attività giudiziaria - spiega orgoglioso - I nostri dati, invece, sottolineano che questa percentuale sale al 40%». Nettamente diminuite le rapine: nel '95 se ne erano registrate 21, nel '96 solo 5 (identificati i presunti colpevoli).

Sul fronte antidroga, poi, i carabinieri della Compagnia di Casale (che comprende anche le stazioni Occimiono, Ticineto, Fubine, Vignale, Ottiglio, Rosignano, Gabiano, Ponzano, Pontestura, Balzola, Cerrina, Murisengo e Ozzano) hanno arrestato persone, ne hanno denunciate 30, oltre alla segnalazione di 84 che fanno uso di stupefacenti (risultati praticamente doppi rispetto al '95). Sono stati sequestrati due chili e 600 grammi di droga (hashish per lo più, eroina ed ecstesy): l'anno prima 111 grammi.

Tra i fatti più eclatanti: l'omicidio Bozzolo, di cui è stato arrestato il responsabile, e l'estorsione a sfondo sessuale a Pomaro (arrestate due persone). **[s. m.]**

Casale, fino a domenica

Idee per gli sposi nella villa dei Gonzaga

CASALE. Da oggi a domenica, Villa Margherita, al Ronzone, in via Oggero, proprietà della famiglia di cementieri Milanese, ospita la rassegna «Autori in matrimonio» organizzata dallo Studio Graffiti di Anna Cotti e da Walter Emanuel: idee e proposte per i futuri sposi in tema di arredo e complementi, oggettistica, tendaggi, abbigliamento, fiori, acconciature ed estetica. La mostra si può visitare oggi e domani dalle 16 alle 22 e domenica dalle 10 alle .

E' un'occasione anche per visitare Villa Margherita, che fu casa dei coniugi Francesco Gonzaga e Margherita di Savoia, poi nido d'amore degli amanti Carlo II duca Gonzaga Nevers e Margherita Tarachia Della Rovere. E fu costruita una galleria per consentire il passaggio in carrozza dal Castello alla villa. **[s. m.]**

Casale, il Comune vuol utilizzare l'immobile di via Cavour

Biblioteca nell'ex caserma

La sede di Palazzo Langosco ormai «scoppia». Nei cortili verrebbero invece ricavati parcheggi. Ieri un sopralluogo del prefetto in vista dell'acquisizione

CASALE. L'ex caserma di via Cavour, dismessa dalle autorità militari circa un anno fa, sarebbe il luogo ideale per accogliere la Biblioteca civica che, a Palazzo Langosco, «scoppia». Anche utilizzando la palazzina lasciata libera dal comando della polizia municipale, non si riuscirà a trovare soluzione funzionale: anzi, i tecnici fanno presente, ormai da tempo, che si è ai limiti della sicurezza per il peso che la massa libraria impone sulla struttura edilizia. L'ex , dunque, potrebbe rappresentare una soluzione ideale. Bisogna comprarla, però, prima di investire per una ristrutturazione radicale.

Al Comune piace l'idea di accaparrarsi l'immobile e i cortili circostanti per realizzare un grande parcheggio a ridosso del centro. Anzi, uno dei cortili di cui già si può disporre sarà al più presto sistemato per accogliere una quarantina di auto, visto che pochi giorni fa la Sovrintendenza ha dato l'«ok» all'apertura di due archi nel muro di cinta su via Cavour.

Ieri mattina, il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone hanno accompagnato il prefetto Vincenzo Gallitto ad un sopralluogo all'ex caserma. Per il prefetto l'idea è buona e, anche questa volta, così come già per il Castello, si è impegnato nella mediazione perché la al Comune possa avvenire.

Intanto, Coppo che la proposta sarà portata in Consiglio comunale per ottenere il placet a procedere le pratiche per l'acquisizione. L'Ute poi dovrà esprimersi sul valore.

Non si sa quanto potrà costare, ma si pensa già a come recuperare il denaro necessario: alienando alcune parti del Mattatoio civico, ormai chiuso. «Siamo orientati a le parti che si affacciano verso viale San Martino, mettendo in vendita, invece, quelle verso via Bagna e via Candiani d'Olivola» accenna Ottone.

Il sindaco commenta: «E' l'altra grande scommessa, che si aggiunge a quella del Castello».

Sul Castello dei Gonzaga, però, qualche mugugno c'è. Dai banchi dell'opposizione c'è chi si lamenta di un andamento da gambero. «Si è dato un per 50 milioni all'architetto Conti per fare un progetto di recupero, ma la fortezza non è ancora nostra e l'Ute non ha neppure detto quanto costerà comprarla». E poi questo progetto dov'è? C'è la curiosità vederlo; il sindaco risponde: «Sono state già esposte alcune tavole». «Ma quello è assaggio - protestano dall'opposizione -, il progetto direttorio che avrebbe già dovuto essere consegnato non c'è». **[s. m.]**

Per un anno

Mondial, chiesta la cassa per i 350

CASALE. E' stata siglata all'Ufficio provinciale del lavoro la richiesta di cassa integrazione per la durata di un per i 350 lavoratori della Mondial Frigor, dal 20 gennaio. «La procedura per l'accoglimento mediamente ha una durata di 9 mesi - spiega il sindacalista Gianni Garofalo -, ma viene sollecitata massima celerità».

Lunedì, inoltre, i sindacati incontrano i dirigenti della Mondiaelite per concordare le modalità di assunzione dei cento lavoratori che passeranno attraverso la mobilità. E' pure previsto incontro ad Alessandria con i parlamentari della zona e l'assessore provinciale al Lavoro, Paolo Filippi.

Intanto, il Consiglio comunale, l'altra sera, ha approvato un ordine del giorno da inviare al governo, presentato da Daffara, Gagliardini, Calvo e Crisafulli, a sostegno della vertenza dei metalmeccanici. **[s. m.]**

Lomellino condannato

Quattro anni per la rapina alle Poste

FRASSINETO. Graziano Girotto, 41 anni, di Alagna Lomellina, fu arrestato mese dopo la rapina alle Poste di Frassineto del 20 ottobre '95, la quarta in quell'anno. I carabinieri di Ticineto lo inchiodarono con testimonianze, fotografie segnaletiche, confronti e riconoscimenti personali. Girotto, dal canto suo, ha ammesso anche ieri in tribunale a Casale di entrato nella Posta di Frassineto, con il volto coperto da passamontagna, armato di una pistola giocattolo da cui era stato tolto il tappo rosso. Si impossessato di 6 milioni e .

Il pm Marco Benatti ha chiesto condanna a 4 anni e mezzo di reclusione e a un milione e mezzo multa. Il difensore Marco Gatti ha invocato clemenza, conto della confessione piena. Il tribunale ha condannato Girotto a 4 anni di reclusione e ha negato la rimessione in libertà. **[s. m.]**

VENERDI' [redacted] GENNAIO [redacted]
AL CIRCO CON [redacted]
ad Asti in piazza d'Armi
• DAL 17 AL 27 GENNAIO •
Presentando questo tagliando alle casse si otterrà uno **sconto di 10.000 lire** per una persona.
Non sono valide le fotocopie

GIORNO [redacted] NOTTE

ASTI
Fino al 27 gennaio, in piazza d'Armi alle 16,30 e alle 21.15, proseguono gli spettacoli del circo storico «Tribertis», ambientati nell'antica Roma. Biglietti da 15 [redacted] 35 mila lire (per i bambini da 10 [redacted] mila lire). Presentando alle casse il tagliando pubblicato sopra si otterranno 10 mila lire di sconto su un biglietto per una persona.

COSTIGLIOLE
Alle [redacted] al «Voxvoci» (961.419), in viale Marconi 1, si esibisce [redacted] cantautore Cico Moreno che propone un repertorio di canzoni originali, dai testi [redacted], basate su ritmi latinoamericani.

CASSINASCO
Al Maltese, dalle 22,30, concerto del complesso torinese «Funky gang» (acid jazz [redacted] funky). Ingressi 10 mila lire, compresa consumazione.

ASTI
Al disco-bar «La Douja» (594.472) in piazza Medici, stasera e domani [redacted] partire dalle 22 si potrà ballare con i ritmi più recenti proposti dai dj della casa, e degustare i cocktail del locale. Ingresso libero.

CASTELNUOVO BELBO
Al «Gran Canyon» (799.173) regione Crivelletto, alle 22,30 concerto della cantante astigiana Silvana Poletti con il chitarrista Nico Aloisio (repertorio originale e cover). Ingresso libero.

BUBBIO
Stasera dalle 22, alla discoteca «Space-B» serata con «Air-Play», programma di musica «hard-house» e techno con i dj Andrea Aliberti ed Emilio Bo. Prevista la partecipazione delle «cubiste». Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

VILLADEATI
Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), stasera si balla esclusivamente liscio con Gianni e Marzia. Ingresso con tessera Ancol.

MONCALVO
Serata [redacted] musica dal vivo alla pizzeria «Il Principe» di piazza Romita. Stasera dalle 21,30 si esibirà la «Midnight blues band». Ingresso libero.

SAN PAOLO SOLBRITO
Torna la musica dal vivo alla birreria «La clava» (davanti alla pesa). Stasera a partire dalle 22 suoneranno i «Passi falsi» (heavy metal). Ingresso libero.

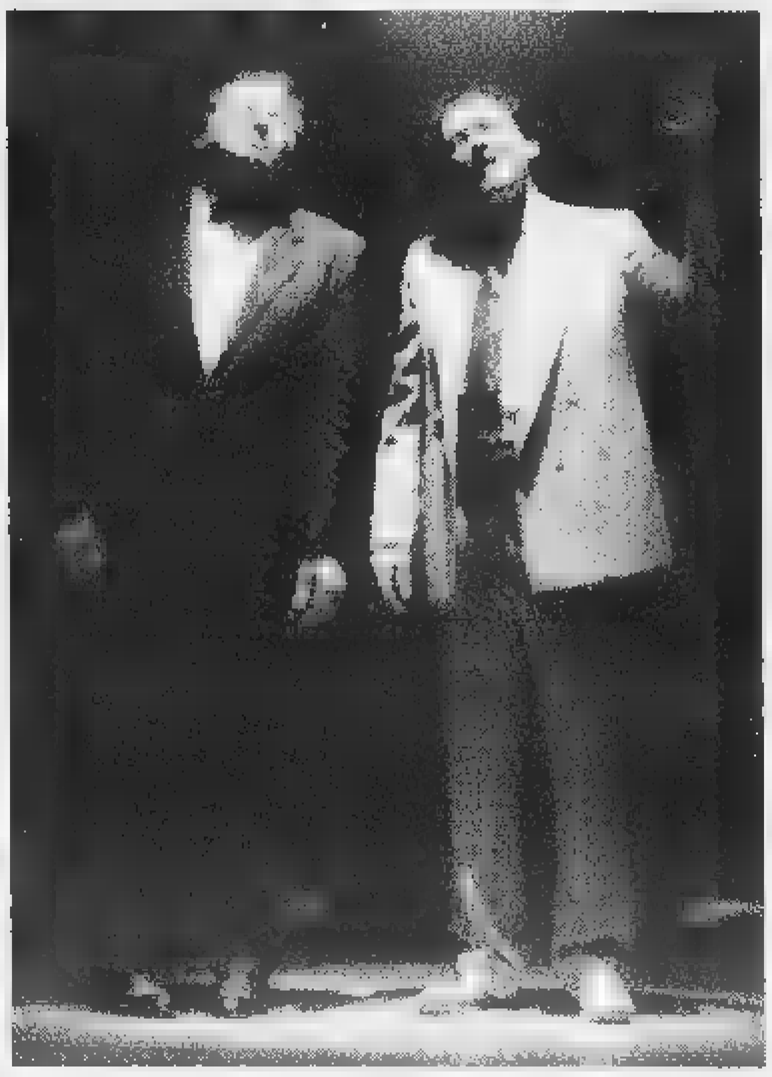
CANELLI
Concerto rock stasera al club «Incontro-Karaoke» (835.201) in viale Italia 66. Dalle 22 suoneranno i liguri «Pezzi di carta». Ingresso libero.

ASTI
Al piano bar «Robin Hood» (594.666) in via Pelletta, cocktail [redacted] messaggeria telematica «Metropolis» (un'ora costa 10 mila lire).

Pienone per la messinscena di Pirandello della compagnia «Teatro nove»

E Canelli recita a soggetto

Singolare rappresentazione con attori tra il pubblico, anche nella parte del drammaturgo siciliano
Poi applausi per gli interpreti dei tre atti unici. Mercoledì 29 gennaio replica al «Verdi» di Nizza


Adriano Salvi (a sin.) e Aldo Delaude recitano in «L'uomo dal fiore in bocca»

CANELLI. La città recita [redacted] soggetto» in omaggio a Luigi Pirandello. Questo lo spirito che ha dominato le due [redacted] di mercoledì e giovedì della rassegna «Tempo di teatro», durante le quali, in un teatro Balbo gremito, [redacted] stati rappresentati tre atti unici [redacted] drammaturgo siciliano: «L'uomo dal fiore in bocca», «La morsa» e «Cecè».

La messinscena, curata dalla compagnia «Teatro Nove», ha presentato aspetti singolari [redacted] poco ortodossi già agli occhi dei primi spettatori che [redacted] giunti nel foyer del teatro. Tra il pubblico che attedendeva di entrare in sala, c'erano anche tre coppie di attori in abiti dei primi del Novecento, che rappresentavano diverse fasi della vita dello scrittore agrigentino: giovinezza, maturità e [redacted]chiaia. Ogni Pirandello [redacted] inoltre una compagna: la moglie Antonietta per [redacted] Pirandello giovane; l'amante, l'attrice Marta Abba, per gli altri due. Le coppie «pirandelliane» erano Carlo Frola [redacted] Silvia Rupati; Cesare Picca e Francesca Cortese; Luca Dematteis e Claudia Maravelle.

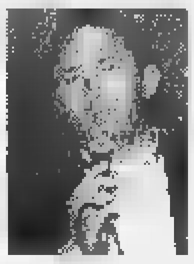
Attorno [redacted] queste presenze hanno ruotato altri eventi assolutamente estemporanei: concitati dialoghi a voce alta tra spettatori (istruiti pochi minuti prima dello spettacolo dal regista Alberto Maravalle); falsi ispettori Siae che hanno «infastidito» il pubblico, capocomico e proprietari del teatro; bisticci (finti) tra nicesi e canellesi all'insegna del più autentico campanilismo di valle; giornalisti a caccia di scoop (intervista ai tre Pirandello in sala); e la inquietante presenza di diversi uomini «di coppola».

Un «gran minestrone» insomma, fatto di grida e tramestio tra spettatori sopresi [redacted] un po' disorientati. Poi l'inizio dello spettacolo «vero». Ne «L'uomo dal fiore in bocca» ottima l'interpretazione [redacted] Adriano Salvi (l'avventore) [redacted] Aldo Delaude (l'uomo malato); qualche incertezza invece nel secondo atto unico, «La morsa», che ha visto come interpreti ancora Delaude (marito), Beatrice Cauli (moglie fedifraga) [redacted] Massimiliano Coppo (amico-amante); bello, infine, il «Cecè» recitato dall'architetto-scenografo-attore Gianmarco Cavagnino, [redacted] l'appoggio di Delaude (amico); Angela Ressia (amante) e di Salvi, nell'irresistibile parte di un maggiordomo estimatore degli spumanti astigiani. Al termine, prolungati applausi del pubblico [redacted] soprattutto per Aldo Delaude, che si impone come uno dei migliori interpreti astigiani cresciuti alla scuola [redacted] «Teatro Nove».

La serata sarà replicata al teatro Verdi di Nizza mercoledì 29, alle 21; «Ma le 'sorprese' per i nicesi saranno differenti» assicura Maravalle. Biglietti: 25 mila interi e 15 i ridotti. Prevendite da «Dante Viaggi» (793.333). **[fi. l.]**

Stasera al Mixi

Il cantautore Tumbiolo in concerto


Il cantautore astigiano Vito Tumbiolo stasera si esibirà al bar Mixi

ASTI. Il cantautore astigiano Vito Tumbiolo animerà la serata al Mixi bar (34.843) in largo Martiri della Liberazione. L'appuntamento [redacted] alle 21 e inaugu[redacted] serie di appuntamenti di spettacolo nel locale, che proporrà le specialità della casa: i cocktail e i gelati artigianali. L'ingresso è libero.

Vito Tumbiolo torna ad esibirsi ad Asti dopo una lunga serie di impegni all'estero (Maldive, Seychelles, Bahamas, Tobago) e in numerose località turistiche italiane. Ha lavorato anche [redacted] «Mediterraneo di Isola». Ha partecipato inoltre a tra[redacted] televisive.

Dopo 16 anni di attività, può vantare migliaia di concerti e alcune incisioni, tra cui la recente cassetta «La vita [redacted] musica». Ha suonato con varie formazioni, anche [redacted] Luciano Fineschi e Gino Basso, fratello del jazzista Gianni. Con la sua chitarra e strumenti elettronici, presenta brani originali e il repertorio dei cantautori italiani: soprattutto Dalla, De Gregori, Baglioni e Concato. **[r. s.]**

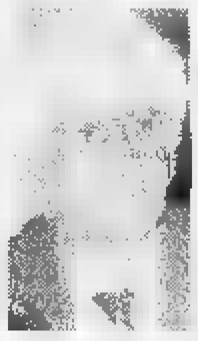
[redacted] E ASSOCIAZIONI

a cura di Manuela Tallarico

[redacted]

La Repubblica Astese

Martedì 4 febbraio alle 20 al ristorante Salera il Rotary, presieduto da Paolo Pontacolone, organizza una serata in occasione della celebrazione del secondo centenario della Repubblica Astese (1797). Relatore sarà l'avvocato France[redacted] Benzi. Martedì scorso, alla presenza di numerosi soci astigiani [redacted] stato ricordato [redacted] fondatore del Rotary International, l'avvocato Paul Harris, nel 50° anniversario della morte. In apertura di serata il presidente ha consegnato [redacted] targa d'argento [redacted] Marisa Fossa per festeggiare 15 anni [redacted] apprezzata collaborazione di segreteria.


L'avvocato Francesco Benzi terrà una relazione sulla Repubblica Astese del 1797 al Rotary club

[redacted]

Arance della salute

Domani a Moncalvo in piazza Garibaldi sarà possibile acquistare le «arance della salute», il cui ricavato è destinato all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Le arance saranno [redacted] vendita a 12 mila lire.

[redacted]

Gioco psicologico

Domani [redacted] domenica al Centro [redacted] Armonia - Cascina Valgomio di Moncucco [redacted] terrà a partire dalle 9,30 lo stage «Il gioco della trasformazione» con Gabriella Delfante. Domenica alle 9,30 ci sarà inoltre il terzo livello di approfondimento di «medianità», conduttori Claudio Pini [redacted] Maria Bambara. Informazioni al numero 011/987.49.17.

[redacted]

Si degusta il moscato

I soci Onav di Asti e provincia sono invitati lunedì 27 gennaio, alle 21, all'istituto professionale per l'agricoltura di località Viatosto. La sezione astigiana dell'Onav organizzerà una degustazione di prestigiosi moscati accompagnati da dolci della tradizione piemontese. Sarà anche presentato [redacted] nuovo Consiglio provinciale Onav.

VIVERE I[redacted]EME

Festa de «La voce»

Domenica alle 15 nella Casa di riposo «Città di Asti» l'associazione «Vivere Insieme» festeggerà il settimo anno del giornalino «La voce». Sono invitati il presidente della Fondazione Cassa [redacted] risparmio di Asti Bruno Marchetti, il deputato Maria Teresa Armosino, il consigliere regionale Mariangela Cotto, il vicesindaco Maria Debenedetti. Parteciperà anche il complesso «F.S 54».

[redacted]

Il bravo bambino

Mercoledì 29 gennaio al Centro Giovani di via Galtieri 3a alle 17 la Leche League (per favorire l'allattamento materno) organizza un incontro per parlare del tema «Che cos'è un bravo bambino?». La riunione è destinata [redacted] mamme con bambini di oltre nove mesi.

TAI JI QU[redacted]

Meditazione e sport

Continuano al centro Dimensione Psicomotoria in piazza San Martino, i corsi di Tai ji quan, la disciplina per la salute psicofisica e arte marziale di autodifesa. Comprende inoltre una forma di meditazione dinamica. I corsi continueranno fino a maggio. Info: 214.033.

VENERDI' 24 GENNAIO 1997
I MAGNIFICI della NOTTE

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E'
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

Gemellaggio musicale

La banda di Villafranca va in Francia

VILLAFRANCA. La banda municipale parteciperà domani e domenica [redacted] una trasferta [redacted] Vilalfranche sur Saone (nel Beaujolais). L'occasione [redacted] rappresentata dalla grande sfilata della «Vague 1997»: ci saranno i coscritti del 1957 (oltre 400). Parteciperanno dieci bande, francesi, svizzere, tedesche ol[redacted] a quella italiana rappresentata da Villafranca.

La partecipazione astigiana è inserita nell'ambito dei contatti attivati dall'Associazione «Villafranche d'Europa» per promuovere scambi tra amministratori, gruppi [redacted] cittadini dei Comuni europei. La banda di Villafranca è composta da [redacted] elementi diretti dal maestro Gino Ferraris. Il gruppo è presieduto [redacted] Elio Florio.

Ogni anno sono protagonisti della festa francese i coscritti da 20 [redacted] 90 [redacted]. La tradizione della leva è molto radicata anche [redacted] Villafranca dove i festeggiamenti continuano per giorni [redacted] primo dell'anno i ragazzi vengono ricevuti in municipio.

Nella città francese la manifestazione continua per tutto l'anno, [redacted] partire dalla preparazione con incontri conviviali mensili e la raccolta di fondi, fino ai tre giorni principali della kermesse. **[m. t.]**

STASERA AL CINEMA

[redacted]

LUX. Tel. 594.147. **Nirvana**, di G. Salvato[redacted], [redacted] D. Abatantuono e C. Lambert (Italia '96). Or.: 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

POLITEAMA. [redacted]. **Ransom. Il riscatto**, di [redacted] Awad con [redacted] Gibson, R. Russo (Usa '96). Or.: 17,49; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

[redacted]. Tel. 530.086. [redacted] **messu[redacted] (Soluzioni estreme)**, di M. Apted, con H. Grant (Usa '96). [redacted]: 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

NUOVO [redacted]. Tel. [redacted]. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteta, A. Haber (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, [redacted] Banderas, J. Pryce. Usa '[redacted]. Or.: 20; 22,30. L. 10.000/8000.

[redacted]. Tel. 410.858. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Cartone animato. Usa '96. Or.: 21,15. L. 8000/6000.

[redacted]

BALBO. Tel. [redacted]. **Ransom. Il riscatto**, di R. Howard con M. Gibson e R. Russo. Usa [redacted]. [redacted]: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

[redacted]

AURORA. Tel. 701.459. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, [redacted]. Usa '[redacted]. [redacted]: 20,30; 22,30. L. 10.000/7000.

[redacted]. Tel. 702.788. **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson [redacted] G. Hawn, B. Midler e D. Keaton. Usa '96. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Il ciclone**, di R. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada (Italia, '[redacted]. [redacted]: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

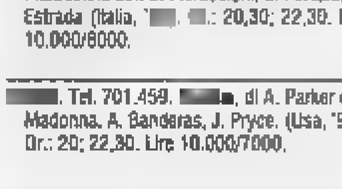
[redacted]. Tel. 701.459. [redacted], di A. Parker con Madonna, A. Banderas, J. Pryce. (Usa, '96). Or.: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. [redacted]. 975.016. [redacted].

SPLENDOR. Tel. 982 [redacted]. RIPOSO.

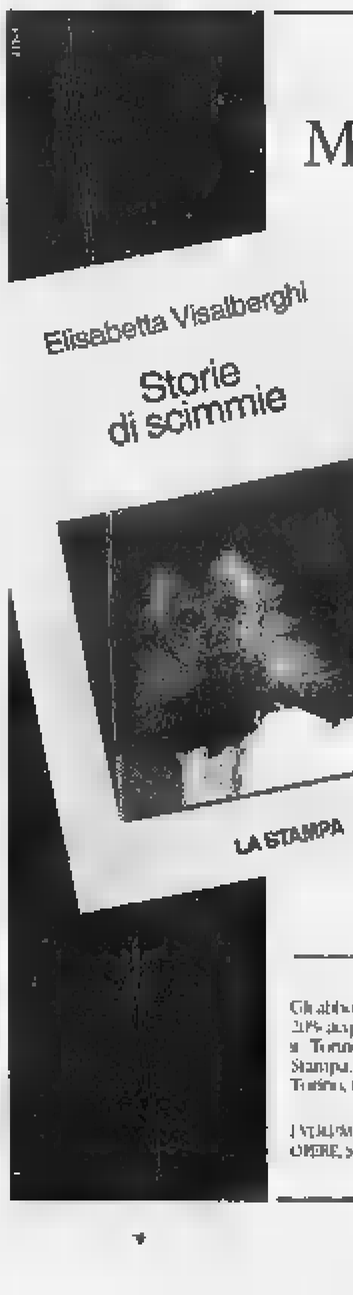
SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

[redacted] DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [redacted], tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, [redacted]. 856.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. [redacted]. Sala 1. [redacted] - **Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3 **Quattrozampe a San Francisco**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.
[redacted] d. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, [redacted]. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted] v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted]**re e altre catastrofi**. Or.: 15; 17,40; [redacted] 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore**. [redacted] Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [redacted] 436.0723. I [redacted]**gi randagi** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [redacted]. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. [redacted] **Inverno freddo** [redacted]. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il** [redacted] **di** [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, [redacted]. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** [redacted]: 20,30; [redacted],30.
[redacted]**TOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel te[redacted]**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, [redacted]. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme** [redacted] - [redacted] **estrema**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]. Po 21, tel. 812 5996. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via [redacted] Teresa 5, [redacted]. 534.614. **Fantozzi Il ritorno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. [redacted] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Sono pazzo [redacted] Iris Blond**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. [redacted]. [redacted]. [redacted]: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; [redacted]; [redacted]; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] **Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club** [redacted] **prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Domani ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Turno A. Dietfried Bernet dir., regia Andrej Tarkovskij. Orchestra [redacted] coro del Teatro Regio con S. Larin e [redacted] Kotscherga. Recite fino al 9/2. Biglietteria ore 10/12 e 13-18,30, tel. 8815.241/242.
[redacted] **RAI** P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, [redacted] 669.8034. Questa sera ore 21 A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. [redacted]



L'ANELLO MANCANTE...
Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.
Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
I LIBRI DE LA [redacted]

da PEROSINO il '97 inizia alla grande.

GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL GOVERNO, DI FORD E DEI SUOI CONCESSIONARI, DA OGGI PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE

Fino a **3.300.000** su **KA e FIESTA** 1.2 - 1.3

Un esempio di Ideal Ford per KA: Anticipo L. 3.722.000; 24 quote mensili da L. 203.000; VFG L. 9.531.000

Fino a **4.400.000** su **FIESTA** 1.4 e **ESCORT**

Fino a **5.000.000** su **MONDEO** e **GALAXY**

Ecco alcuni esempi

[redacted]	FIESTA	[redacted]	[redacted] W.	GALAXY
Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag - Servosterzo	Doppio Airbag - Servosterzo ABS - Climatizzatore	Doppio Airbag - Servosterzo ABS - TCS - Climatizzatore
L. 14.365.000	L. 15.435.000	L. 21.590.000	L. 32.920.000	L. 44.920.000

Prezzi chiavi in mano grazie al contributo del Governo e al contributo Ford per vetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e destinate alla rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI [redacted]

PEROSINO S.R.L.

Ford — Bellezza e coscienza

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino, 72 - Asti - Tel. 0141/41.12.37 - 41.11.78 • CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Casale, 321 - Asti - Tel. 0141/47.63.50 - 47.71.64

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA — SOLO IN CORSO TORINO, 72

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO

tuttoscienze *29*

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In [redacted] linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.

LIBRI DE LA STAMPA

[redacted] abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a [redacted] sconto [redacted] sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI [redacted] RCS LIBRI E GRANDI OPERE. [redacted] IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10 [redacted] L. 135.000
Volumi 11 - 29 a L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

PRIMA CATEGORIA: il punto su Canelli, Nizza e Rocchetta

Squadre ancora a casa?

In forse la ripresa del campionato

NIZZA. Allarme campi in Prima categoria. La prima giornata [redacted] ritorno, prevista per domenica, potrebbe [redacted] giocata a causa dell'impraticablità dei terreni di gioco, ancora innevati. «La situazione degli impianti è drammatica - afferma l'allenatore del Nizza Bruno Rota -, perché nessuno si è preoccupato in questi giorni di togliere la neve. A Nizza [redacted] Canelli ci sono ancora dieci centimetri di neve, sotto la quale si [redacted] formata una lastra di ghiaccio».

Difficile dunque che [redacted] Canelli possa affrontare all'Aliberti l'Occimiano; mentre [redacted] Nizza sarà impegnato a Valenza con la Samp [redacted] il Rocchetta a Carrosio: «I dirigenti della formazione alessandrina ci hanno già avvisati che il loro campo è impraticabile - spiega il tecnico rossoblù Massimo Tirone -. Aspettiamo da parte della Federazione [redacted] telegramma che ci avvisi del rinvio della partita».

«A mio parere il campionato sarebbe dovuto riprendere [redacted] metà febbraio - prosegue Rota -. Prevedo che nella prossima settimana [redacted] Nizza non si potrà giocare. La Figc ha avuto tutta questa fretta di ricominciare, [redacted] le squadre in questo periodo [redacted] si sono potute allenare. Non ci sono i presupposti per la ripresa».

Il torneo, sospeso dal 16 dicembre per la pausa natalizia, è stato caratterizzato dal dominio del Canelli, che ha chiuso l'andata al comando con quattro punti di vantaggio sul Cassano. La formazione di Eugenio Pivetta è stata trascinata dai gol [redacted] Rossano Delledonne, autore di ben 15 reti.

«E' la squadra più forte del campionato - afferma Rota -, non dovrebbe avere problemi a conquistare la promozione. L'unica sua antagonista potrebbe essere il Cassano».

Il Nizza invece è invischiato nella lotta per non retrocedere (occupa la terzultima posizione): «La società [redacted] partita un po' in ritardo [redacted] non ha avuto la possibilità di ampliare l'organico. Per cui [redacted] ritrovo con [redacted] rosa ristretta. Ci disputeremo la permanenza nella categoria [redacted] Montegioco, Samp, Fubine e Occimiano».

Il Rocchetta, dopo un inizio difficile, si è risollevato grazie all'acquisto di Gian Franco Lotta: «Era l'attaccante che ci mancava - dice Tirone - con lui abbiamo inanellato una serie positiva di sei incontri, interrottasi solo nell'ultima giornata contro il Cassano». In graduatoria i tanarini [redacted] settimi con 17 punti.

Gian Franco Lotta punta del Rocchetta e Rossano Delledonne goleador del Canelli

Enzo Armando

In Seconda

Campi ancora inagibili

VILLANOVA. Ripresa con il punto interrogativo anche nel girone N del campionato [redacted] Seconda categoria, che dovrebbe ricominciare domenica. Le formazioni astigiane, cuneesi e alessandrine hanno i campi di gioco inagibili. Migliore la situazione per le squadre del Torinese. «Abbiamo inviato [redacted] fax in Federazione, avvisando che a Villanova c'era ancora molta neve sul terreno e abbia[redacted] chiesto un rinvio», afferma l'allenatore del Nuova Villanova Enrico Pasquali. La sua compagine avrebbe in calendario [redacted] derby con l'Isola.

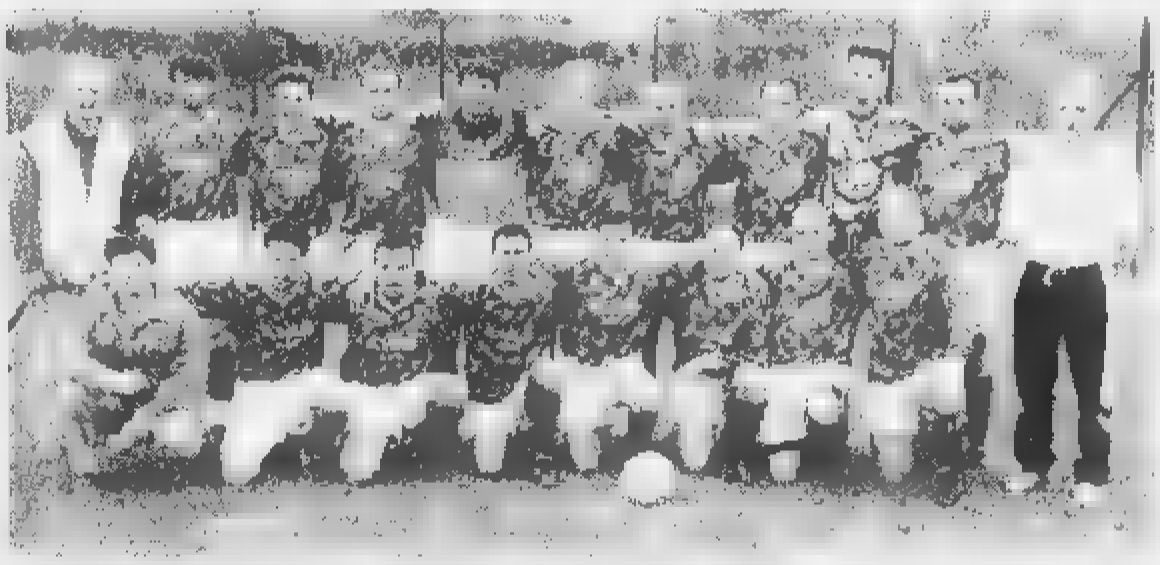
«Non capisco perché si debba terminare il torneo a tutti i costi a fine aprile - aggiunge Pasquali -. Meglio giocare [redacted] maggio [redacted] il bel tempo, che adesso con i terreni innevati. Abbiamo provato [redacted] togliere la neve dal nostro impianto, [redacted] non ci sia[redacted] riusciti. La Federazione dovrebbe sospendere ancora per qualche settimana l'attività, perché altrimenti il campionato rischia di [redacted] falsato, con una marea di partite da recuperare». Il Nuova Villanova ha terminato l'andata [redacted] secondo posto, alle spalle della Poirine[redacted]. I villanovesi devono recuperare cinque punti: «I nostri avversari torinesi sono la squadra da battere. Mi aspettavo qualcosa di più dall'Isola. Il Ceresole e il Favari sono le sorprese. Noi siamo gli out-sider. Alla promozione comunque crediamo ancora». Zamino e compagni hanno tenuto un alto rendimento esterno, con sei vittorie [redacted] sette partite (l'unica sconfitta a Castelnuovo Don Bosco): «Il livello tecnico del campionato è buono - prosegue Pasquali -. Ho visto formazioni valide e altre che giocano all'antica. Chiaramente ci troviamo meglio [redacted] le squadre organizzate. Soffriamo invece quelle che vengono a Villanova e si limitano a chiudersi nella loro metacampo».

Nel girone O, dove c'è una sola società astigiana, la Moncalvese, la situazione campi [redacted] altrettanto difficile: «Non credo che domenica si sia in grado di giocare [redacted] Moncalvo. In teoria dovremmo ospitare il Quargnento», dice il dirigente aleramico Marco Gallo. L'undici biancorosso è stato molto rinnovato in estate. [redacted] il ritorno di Gianni Merlino in panchina: «Il nostro obiettivo è chiudere nelle prime posizioni - conclude Gallo -. Per adesso siamo terzi, staccati di sette punti dal Frassineto. Attendiamo qualche passo falso da parte degli alessandrini».

[e. a.]

Non solo calcio, ma podismo e balon cit

L'Aics inaugura il '97 forte di 2500 tesserati



L'Aics che l'anno scorso ha preso parte, con altre sette formazioni del Nord Italia, al «Memorial Cendola» di calcio

ASTI. Non solo calcio. Con questo obiettivo l'Aics (Associazione italiana cultura e sport) sta allargando e ampliando il fronte delle sue attività. Così, accanto allo sport più praticato dagli italiani, l'associazione presieduta da Guido Paracchino organizza anche tornei di calcio a cinque, [redacted] dedica al podismo, ha puntato sul «balon cit», un gioco nato e sviluppato a Castell'Alfero, [redacted] ha [redacted] in calendario manifestazioni culturali [redacted] enogastronomiche.

I tesserati sono 2.500, con 25 circoli sportivi affiliati e una quarantina di squadre iscritte.

«Il calcio rimane l'attività regina, ma abbiamo cercato di aprire ad altre discipline. Sarebbe stato [redacted] errore [redacted] fare altrimenti», afferma il dirigente dell'Aics Pino Inquartana.

Calcio a cinque. «Sarà lo sport del futuro - commenta Inquartana -. Dedicheremo sempre maggiore impegno a questo settore. C'è molta richiesta perché è più facile mettere insieme una squadre di cinque anziché di undici elementi. Nella fase estiva organizzeremo numerosi tornei».

Attualmente se ne disputano due: [redacted] durante la settimana alla palestra Dalla Chiesa [redacted] Alba con nove squadre; mentre a gennaio ha preso [redacted] via il memorial «Scrima»: «Le partite si giocano la domenica mattina al Giobert. Sono otto formazioni suddivise in due gironi», spiega Inquartana.

Domenica dalle 9 sono in programma per il terzo turno: Carboneri-Play Up; Santalucia-Castell'Alfero «B»; Pizzeria Savona-Isola; Castell'Alfero «A»-Santalucia Junior.

Calcio. Il campionato attualmente è fermo per la pausa invernale. Quattordici le società partecipanti. Dopo dodici giornate al comando della graduatoria c'è il Cunico che ha due punti di vantaggio sul Carboneri Montiglio e tre sui campioni dell'Arredamenti Santalucia: «Regna un grande equilibrio - commenta Inquartana -. Il Cunico [redacted] la formazione sorpresa. Tra l'altro, è il primo anno che fa il nostro campionato».

A maggio si svolgerà il memorial «Cendola», al quale prendono parte le rappresentative del Nord Italia. La finale si disputerà allo stadio Comunale.

Podismo. «La Corritalia è il nostro fiore all'occhiello. Ci teniamo molto a questa manifestazione che si corre in contemporaneo in cinquanta città italiane», spiega Inquartana. La gara non competitiva, con incasso devoluto in beneficenza, è prevista domenica 16 marzo.

Balon cit. Castell'Alfero è la capitale del «balon cit», questo singolare calcetto dalle misure ridotte: le porte sono lunghe 1 metro e alte 50 centimetri. [redacted] pallone è un «mini-tango»; le squadre sono formate da quattro giocatori. «Siamo contenti di essere riusciti a inserirlo anche nel programma regionale», conclude Inquartana. L'appuntamento fisso è a fine agosto con il Memorial «Pippione».

Intanto, il «balon cit» [redacted] sta espandendo anche nei paesi limitrofi di Frinco, Callianetto, Serra Perno, Calliano e Casale.

[e. a.]

Passa dalla Figt alla Fipt e lascia il compagno di squadra «Cerot»

Mogliotti: Antignano addio giocherà nel Camerasti in B

Osvaldo Mogliotti, 29 anni, mezzovolo dell'Antignano di serie A Figt cambia squadra e federazione: nella stagione agonistica '97 difenderà i colori del Camerasti di serie B Fipt. Il passaggio è avvenuto in questi giorni.

«I dirigenti del Camerasti mi avevano contattato alcuni mesi fa. Ho preso un po' [redacted] tempo per pensarci. Da parte dell'Antignano per ora non ci sono ancora certezze e [redacted] ho deciso di accettare» - commenta il campione astigiano.

Per Mogliotti si tratta [redacted] un ritorno. Aveva già giocato due anni con la maglia dell'allora Camerano, nei campionati [redacted] '91 e '92. «Conosco dirigenti e giocatori di questa società. Sono certo che [redacted] troverò bene e sono convinto che il Camerasti ha le carte in regola per fare un buon campionato», continua.

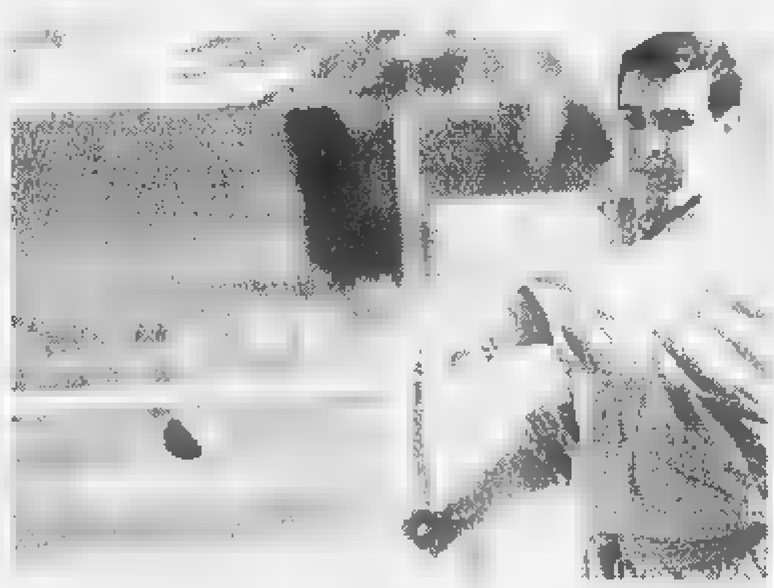
Con lui in squadra ci sono: Enrico Barruti, Stefano Panzini, Andrea Andrin, Mirko Rosso; [redacted] formazione è allenata da Bruno Bonanate e Vittorio Moiso.

Da [redacted] di vent'anni Osvaldo Mogliotti è protagonista [redacted] campi da tamburello. Ha iniziato [redacted] giocare a otto anni nella squadra giovanile del suo paese, Cerro Tanaro; poi, è passato alla formazione di serie C. A soli quattordici anni è entrato nelle fila dell'Edilconsat di serie A, con [redacted] ha militato per due stagioni, come terzino e riserva. Dopo l'esperienza della [redacted] divisione è stato acquistato dall'Azzano di serie B. Subito dopo ha vestito per due stagioni la prestigiosa maglia del Castelferro; [redacted] la squadra alessandrina ha vinto due Coppe Italia. Mogliotti [redacted] fatto anche una breve esperienza nel torneo a muro, giocando per due anni consecutivi con il Rocca d'Arazzo.

In seguito è tornato al campo libero nella squadra di Solonghello. Poi è arrivato il Camerano e subito dopo si è iniziata l'avventura in Figt, con Castellero ed Antignano. Nel '95, [redacted] quest'ultima squadra, ha vinto lo scudetto tricolore di serie A.

«Siamo molto contenti di avere [redacted] noi Mogliotti. E' un mezzovolo forte, cresciuto alla scuola di Aldo Marello. Sono certa che la [redacted] squadra, quest'anno, darà degli ottimi risultati», dice la presidente del Camerasti, Lauretta Bianco.

Con l'approdo al Camerasti di Mogliotti si divide la coppia Marello-Mogliotti, un binomio «storico» che, dal 1991, ha scritto pagine importanti vincendo molto nel tamburello. «Questo è l'aspetto che più mi dispiace - spiega il giocatore -. Per [redacted] Aldo, oltre che un amico, [redacted] un grande maestro. Se ho imparato a giocare bene a tamburello lo devo soprattutto a lui».



Osvaldo Mogliotti in azione lascia l'Antignano e passa al Camerasti in [redacted] B

[redacted] Mascarino

BOCCE

A Calamandrana

In programma una gara di B interregionale

CALAMANDRANA. I soci della bocciofila di Calamandrana (il gruppo dirigente è stato da poco rieletto sotto la guida di Franco Gatti) stanno preparando un grande appuntamento, fissato per il 2 febbraio: una gara interregionale a coppie, per giocatori di serie B, in cui si sfideranno formazioni piemontesi e liguri. «Numerose adesioni sono già arrivate da Genova, Chiavari e Torino», sottolinea il presidente Gatti.

La gara [redacted] limitata a 32 coppie e s'inizierà alle 9, sui campi di Calamandrana, Santo Stefano Belbo, Canelli e Nizza.

E' possibile iscriversi fino alle 21 del 30 gennaio (il costo è di [redacted] mila lire per formazione). Per prenotazioni telefonare al numero 75.524 dopo le 21 (escluso il lunedì).

In palio ducatoni e trofeo offerto da «Paolo Gomme di Careddu», di via San Carlo [redacted] Nizza.

[e. ce.]

Trasferte e manifestazioni per gli appassionati del rampichino

In mountain bike nell'Astigiano

Cicloturistiche: il via ad aprile con Casabianca

ASTI. Il Mountain Bike Club «Sensa Fren» organizza, per gli appassionati del rampichino, un interessante programma di escursioni invernali.

Dopo l'uscita di domenica scorsa a Laigueglia [redacted] un tracciato di 35 chilometri, il prossimo appuntamento è fissato domenica 2 febbraio a Vado-Quiliano sotto lo slogan «forse ci riusciamo...».

La manifestazione è organizzata in collaborazione con Cicli Destefanis di Alba ed è prevista su un percorso di 35 chilometri. Ritrovo alle [redacted] ad Asti, in piazza Alfieri (lato Provincia) e alle 8,30 [redacted] Alba, in corso Langhe 17.

Seguiranno la trasferta a Lerici e Cinque Terre (23 febbraio) e l'escursione da Asti, piazzale N.S di Lourdes, a Casabianca-Valleandona.

Per informazioni [redacted] iscrizioni telefonare ai numeri: 0141-273.778 o 598.163.

Ciclistica amatoriale. Sarà l'Associazione Centri Sportivi Italiani (Acsi) ad inaugurare [redacted] stagione ciclistica amatoriale su strada, edizione 1997, con il classico circuito [redacted] Baldicheri, Castellero, Monale e ritorno [redacted] Baldichieri.

L'appuntamento [redacted] per sabato 1 e domenica [redacted] marzo. Le prove proseguono poi nei fine settimana dell'8-9, 15-16, 22-23 marzo. Le gare vedranno [redacted] scena, al sabato, i corridori di prima serie, mentre alla domenica gareggiano quelli di seconda e terza.

L'attività agonistica dell'Ente presieduto da Enrico Badella proseguirà domenica 4 maggio [redacted] Guazzolo di Castelletto Merli con un circuito agonistico per corridori di 2ª e 3ª serie, mentre giovedì 29 maggio [redacted] in calendario il circuito notturno di Asti per atleti di 1ª serie.

Gli appassionati potranno «provarsi» [redacted] un altro circuito domenica 8 giugno, ad Asti, in zona S. Quirico per ciclisti di 2ª [redacted] 3ª serie, mentre il 22 giugno la frazione di Casabianca ospita una gara, sempre di 2ª e 3ª.

Domenica 20 luglio agonisti[redacted] ad Asti per tutte le categorie e sabato [redacted] luglio si corre [redacted] classico circuito «Colli Aglianesi» per corridori di 1ª [redacted].

Dal 21 al 24 agosto appuntamento con l'ormai collaudato Giro delle Comunità Montane con partenze [redacted] arrivi a Bubbio. Sabato 4 ottobre, ad Asti, si terrà la tradizionale ciclopodistica e domenica 5 cronometro di chiusura a Castell'Alfero.

Cicloturistiche. Questo [redacted] calendario delle cicloturistiche in programma nell'Astigiano. Il 13 aprile [redacted] Casabianca; [redacted] aprile ad Asti; 25 maggio ad Asti con l'«Astipedala»; 29 giugno [redacted] Maretto; [redacted] agosto [redacted] Motta di Costigliole.

Carlo Lisa

SPORT FLASH

BASKET PROMOZIONE

Stasera al Giobert i Teneroni ospitano il Cuneo

Scendono in campo stasera i Teneroni, che affrontano in [redacted] al Giobert (ore 21.15) il Cuneo, nella quarta giornata del campionato di Promozione. Lunedì alle 21, al palazzetto di via Gerbi, è in programma il derby tra l'Azeta e il Computer 1. Classifica: Borsi Ceva 20 punti; Computer 1 Asti, Moretta 16, Alba, Teneroni, Cuneo 14; Azeta 12, Albese 6; Dogliani 4; Mondovì 2. [e. a.]

BOWLING

Boschetto [redacted] Masero in evidenza ai Regionali

Poca fortuna hanno avuto gli atleti piemontesi nel torneo nazionale di bowling «Città di Milano»; l'astigiano Bendetto Fama si [redacted] classificato soltanto al tredicesimo posto. Meglio è andata nella finale regionale del campionato juniores e master, riservato agli under 19 [redacted] agli over 50, che si è svolto al bowling Roletto di Torino. Ermanno Boschetto del «Cit Turin» di Asti ha messo in riga tutti gli avversari, con 202 di media, nella categoria 50 56. Mario Masera, sempre del Cit Turin si è classificato al terzo posto nell'over 67 maschile. [bru. m.]

BOWLING

Su Televideo le notizie delle gare piemontesi

Si espande e arriva anche in Piemonte il servizio Televideo di informazione per i giocatori di bowling. L'iniziativa è partita in questi giorni, sulle emittenti televisive Teleradiocity, Amica 8 e Telestar. Il servizio [redacted] di facile consultaziione: basta sintonizzarsi su una di queste emittenti e comporre (con il telecomando) il numero 205. Comparirà il fascicolo della federazione italiana sport bowling Regione Piemonte. Si tratta di una bacheca informativa in funzione 24 ore su 24, che darà spazio alle informazioni, [redacted] risultati e alle curiosità del bowling agonistico regionale. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione di tre centri piemontesi. Tra questi, oltre al De Agostini di Torino e al Pink Panther One di Chiusa San Michele, c'è anche quello astigiano di Vaglierano Basso. A questi centri e alle loro iniziative sono riservate due sottopagine del fascicolo. [bru. m.]

CALCIO JUNIORES

Asti [redacted] punti contro il Chieri

L'Asti affronta domani alle 14.30 il Chieri nella quindicesima giornata del campionato juniores. L'incontro [redacted] disputa al Comunale. L'Asti è reduce dal successo esterno per 5-2 contro la Fossanese. I galletti sono ottavi con 16 punti, i torinesi noni con 14. [e. a.]

TENNIS TAVOLO

Serie D1: è Refrancore-Isola il big-match

Si disputa domani alle 16 Refrancore-Isola, nella terza giornata di ritorno della serie D1 di tennis tavolo. Domenica sono in programma: Futura Asti «A»-Bistagno; Incisa-Refrancorese; Futura «B»-Castelnuovo D. B. Classifica: Futura «A» 18; Refrancore 14; Incisa, Bistagno 12; Castelnuovo D.B. 6; Refrancorese, Futura «B» 4, Avis Isola 0. [c. a.]

PALLONE ELASTICO

Un [redacted] per diventare arbitri

L'Associazione nazionale arbitri di pallone elastico organizza [redacted] per dirigenti incontri di campionato. L'età richiesta è dai 16 ai 40 anni. Per informazioni telefonare a Luigi Sassone (tel. 0142/486.254). Le lezioni sono gratuite. [e. a.]

SCI

Domenica [redacted] montagna con il club di San Damiano

Continua l'iniziativa «9 domeniche sulla neve» organizzata dallo sci club San Damiano. Domenica il programma prevede l'uscita a La Toussuire. Le altre [redacted]: 2 febbraio La Thuile; [redacted] febbraio Champoluc; 16 febbraio Valloire; 23 febbraio S.Sicario; 2 marzo Courmayeur; [redacted] Orelle. A queste si aggiungono quattro domeniche fuori programma: 16 marzo, Cervinia, Sestrieres, Val Thorens; [redacted] marzo, La Thuile, Valloire, Via Lattea; 6 aprile, Carellis, Serre S.Chevalier; 13 aprile Courmayeur. La tessera costa 20 mila lire. L'abbonamento a [redacted] domeniche è di 75 mila lire per i bambini di età inferiore ai 10 anni; 145 mila gli adulti. Per le singole uscite prenotarsi all'edicola «Cristina», in piazza Libertà. Per informazioni telefonare [redacted] Domenico Cerrato (numero 975.188); Vittorio Morellato (200.117) [redacted] Idea sport (971.244). [cl. o.]

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT • IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

SAINT-OURS
NEVLLE
AN
D'ARTISANA

'997°SAINT-OURS

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra	Da L. 13.615.000
NX Almera	Da L. 18.335.000
Primera	Da L. 24.490.000
Serena	Da L. 26.460.000
Terrano II	Da L. 38.990.000
200 SX Silvia	Da L. 41.070.000
Maxima QX	Da L. 45.830.000

[illegible] gli irrinunciabili [illegible] dal [illegible] con più di 100 anni

SABATO (TUTTO IL GIORNO) SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ILLUSTRARVI IL PROGRAMMA DI "INCENTIVI ALLA ROTTAMAZIONE"

BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI'
Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

SALUZZO
C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR

ALBA
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

BRA
Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.643

NISSAN

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 24 Gennaio 1997 pagina 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Avrebbe simulato la morte per i miliardi dell'assicurazione

«Finto» naufrago di Caraglio Il processo s'inceppa subito

Mariano Aprile

CUNEO. Il processo contro Mariano Aprile (il geometra di Caraglio accusato di essersi finto morto per truffare le assicurazioni), cominciato ieri mattina davanti al pretore Luca Solerio (cancelliere De Cristoforo) s'è subito inceppato ed è stato rinviato di [illegible] mesi: riprenderà lunedì 21 aprile alle 15,30. Con l'Aprile (accusato di truffa aggravata), sono imputati sua moglie filippina Nellie Bayeta Alipao (concorso in truffa) e due loro amici, Martina Arroyo Zanca e Paolo Giorsetti (l'unico ieri mattina in aula), entrambi con l'accusa di ricettazione.

L'avvocato Nicoletta Lazzari, difensore di fiducia del Giorsetti e della Zanca, era stata nominata legale d'ufficio per Mariano Aprile. La Lazzari ha ribadito l'incompatibilità tra i mandati, il pretore le ha dato ragione nominando difensore d'ufficio del caragliese l'avvo[illegible] Tiziana Marraffa, che ha ottenuto i termini a difesa.

L'avvocato Piercarlo Botto, difensore [illegible] Nellie Bayeta, ha richiesto la nullità del decreto di citazione a giudizio, perché notificato allo studio di [illegible] legale mentre la moglie del navigatore aveva domicilio dal suocero Bruno Aprile. Si dovrà fare, quindi, una nuova citazione.

Si [illegible] costituite parte civile l'Unione Subalpina di assicurazione (avvocato Frascarolo), la Banca Regionale Europea (Dalmasso), il Lloyd Adriatico (Gianmaria Dalmasso), Toro e Nuova Tirrenia (Di Stante).

Mariano Aprile negli atti processuali è considerato «irreperibile». Ma per familiari e un gruppo di amici che hanno preparato alla vigilia un lungo documento contro la tesi d'accusa, Mariano Aprile è sicuramente affogato il 26 settembre '93 (quando aveva [illegible] anni) al largo della Corsica nel naufragio della barca partita dalla Liguria e mai arrivata ad Ajaccio.

Secondo il procuratore della Repubblica in pretura Guido Bissoni, che ha svolto in collaborazione con la Compagnia di Cuneo della Guardia di Finanza una complessa indagine, la prova che il geometra di Caraglio ha simulato l'incidente e la sua morte, è fornita dal fatto avvenuto il 20 luglio '95 alla frontiera italo-svizzera, quando Giorsetti e la Zanca furono trovati in possesso di una lettera a Mariano Aprile scritta dalla moglie e di una somma di denaro che gli doveva essere consegnata in località non precisata.

Il documento firmato dal «Circolo culturale La Libertà» di Caraglio sostiene, invece, che il cadavere trovato su una spiaggia della Corsica pochi giorni dopo il naufragio, appartiene allo «skipper» scomparso. «E l'accertamento dell'identità dell'annegato avrebbe dovuto essere fatta a suo tempo mentre ora non è più possibile perché venne asportata la dentatura, che riapparve più tardi, quando l'avvocato della famiglia Aprile sollecitò la restituzione. Chi ci garantisce che non sia stata sostituita?». Un sospetto che è tutto da dimostrare.

Anche se il «giallo» di Caraglio è arrivato alla pretura cuneese, non tutti sono convinti che il «naufrago» si goda [illegible] Malesia i soldi già versati da alcune assicurazioni, anticipo dei 7 miliardi che le società dovrebbero pagare agli eredi [illegible] fosse confermata la morte di Mariano Aprile.

Gianni [illegible] Mattels

Il dronerese **Paolo Giorsetti**, imputato di ricettazione nel «giallo» Aprile

Per la potabile

Acqua, lite tra Canelli e S. Stefano

SANTO STEFANO BELBO. Qualcuno l'ha già battezzata la «guerra dell'acqua», ma gli amministratori comunali canellesi e santostefanesi preferiscono parlare di «divergenze appianabili». «Pietra dello scandalo», la convenzione tra i Comuni di Santo Stefano e Canelli per l'utilizzo della potabile erogata dall'acquedotto delle Alpi.

Il nodo da sciogliere starebbe nelle quote di «sfruttamento» concesse [illegible] canellesi. Per qualche amministratore santostefanese, otto litri al secondo, sui venticinque globalmente destinati dall'acquedotto a Santo Stefano Belbo, sarebbero sufficienti per placare la «grande sete» di Canelli. Dalla città dello spumante però non sono d'accordo.

L'assessore ai Lavori pubblici Valter Gatti assicura che il fabbisogno canellese è maggiore: «In estate, nei momenti di punta, la città "succhia", qualcosa come milleduecento metri cubi di acqua al giorno. E la nostra popolazione è quasi il triplo di quella di Santo Stefano. Secondo i nostri calcoli, 25 litri al secondo sono ben oltre il fabbisogno dei santostefanesi. Da quella quantità Canelli potrebbe attingere fino a 12, 15 litri al secondo senza intaccare le esigenze di privati e industrie allacciate alla rete idrica di Santo Stefano Belbo».

Dal paese natale di Cesare Pavese ribatte il sindaco Luigi Ciriotti: «Nessuna guerra con Canelli; i canellesi debbono solo adeguare la loro convenzione alla nostra. Per il resto mi sembra che la nostra amministrazione abbia dimostrato disponibilità [illegible] confronti dei canellesi, da anni afflitti da una cronica mancanza [illegible] acqua».

«Del resto - conclude Ciriotti - loro potranno sfruttare l'acqua della nostra conduttura quando a noi non serve, per esempio di notte».

Canelli, oltre ad essere interessata alla potabile «alpina» per la migliore qualità, conta anche sul prezzo: l'acqua distribuita agli utenti canellesi (estratta dai pozzi lungo il Belbo e, in parte, acquistata dall'acquedotto della Valtiglione), costa 2 mila al metro cubo.

Quella del consorzio «acquedotto delle Alpi» costa 720 lire al metro cubo; un risparmio che, ad allacciamento completato con la conduttura di Santo Stefano, potrebbe riflettersi anche sulle bollette degli utenti canellesi. **[f. la.]**

Un bandito armato ieri all'ora di pranzo

Rapina di 5 milioni alla Posta di Faule

FAULE. Rapina a mano armata ieri mattina all'ufficio postale [illegible] paese in via Cesana 44. Un uomo sui 25-30 anni, vestito in modo sportivo, è entrato nell'ufficio intorno alle 12,25, quando nel locale c'erano solo la direttrice, Maria Pia Zappalà e un portalettere. Era a volto scoperto e [illegible] appena è entrato ha estratto da sotto il giubbotto una pistola e si è rivolto ai due dicendo: «State calmi e non succederà niente, voglio solo i soldi».

Minacciando con l'arma i due impiegati, il rapinatore si è fatto indicare il luogo dov'era sistemata la cassa con i valori, quindi ha spinto i due nel bagno intimando loro di [illegible] muoversi.

«Ho notato che era molto pallido e che il suo comportamento era quello di una persona nervosa - spiega la direttrice - comunque si tratta di un forestiero, non l'ho avevo mai visto in paese. Sia io, sia il postino abbiamo cercato di mantenere un comportamento tranquillo, per non innervosirlo ulteriormente».

Dopo avere rinchiuso la direttrice e l'altro dipendente nel bagno, il rapinatore, indisturbato, ha svuotato la cassaforte, impossessandosi, secondo i primi conteggi fatti ieri pomeriggio da un'ispettrice, di cinque milioni di lire in contante. Il colpo è durato una decina di minuti. Dopo aver «ripulito» la cassaforte il rapinatore è fuggito facendo perdere le [illegible] tracce.

Il fatto non ha avuto testimoni, vista l'ora [illegible] pranzo, ma è probabile che il rapinatore fosse atteso da un complice oppure avesse un'automobile parcheggiata a poca distanza dall'ufficio postale. Anche i carabinieri di Murello, avvertiti dalla direttrice, [illegible] giunti dopo qualche minuto alla Posta, non [illegible] riusciti [illegible] scoprire la direzione di fuga del rapinatore solitario. Le indagini continuano. **[m. b.]**

Parlamentari, assessori e consiglieri presidieranno fino a domani il salone di corso Nizza

Latte, i leghisti occupano la Provincia

Il Carroccio cuneese scende in campo con gli allevatori

CUNEO. La Lega Nord per solidarietà «alle giuste rivendicazioni del mondo agricolo padano» ha iniziato nel tardo pomeriggio [illegible] ieri l'occupazione simbolica della sala del Consiglio provinciale. Al presidio, che continuerà fino alle 14 di domani, partecipano a turno i due assessori e i sette consiglieri provinciali della Lega. Ieri sera era presente anche [illegible] senatore leghista Guido Brignone. Spiega l'assessore Carla Chiappello: «La [illegible] [illegible] è in linea [illegible] i compiti istituzionali delle Province».

Intanto prosegue nella metropoli lombarda la protesta degli allevatori che hanno respinto le proposte del governo per risolvere la grave vertenza.

Insoddisfatti, [illegible] disponibili a continuare la trattativa, i sindacati agricoli. Commenta Denis Maero, del comitato spontaneo [illegible] di Cervignasco: «Consideriamo provocatoria la proposta di Prodi di pagare le multe con i mutui agevolati quinquennali. E' l'Aima, responsabile dello scandalo delle quote, che deve versare le sanzioni all'Europa».

Nuove e più drastiche azioni di protesta sono allo studio. E' probabile che da domenica le aziende produttrici non consegneranno più il latte [illegible] caseifici utilizzandolo per il bestiame. E' anche allo studio la marcia di centinaia di trattori dalla «Granda» a Milano.

Anche oggi tre pullman, in partenza da Cervignasco, Savigliano e Racconigi, [illegible] decine di auto porteranno centinaia di allevatori nella metropoli lombarda. **[g. d. m.]**

Il primo turno di leghisti al presidio di protesta nel salone della Provincia. Da sinistra il capogruppo del Carroccio **Ivo Arnaudo** il consigliere **Teresio Panero** l'assessore **Carla Chiappello** e il senatore **Guido Brignone**

Ex caporali a Cuneo

[illegible] patteggiano per [illegible] nella [illegible]

CUNEO. Due ex caporali del battaglione «Mondovì» [illegible] San Rocco, Salvatore Campisi, 23 anni, residente a Pray (Vercelli) e Gabriele Guarnori, 22 anni, abitante [illegible] Omegna (Novara), difesi dagli avvocati Bertona e Sannelli, hanno patteggiato, davanti al pretore Paolo Perlo con il «pm» Attilio Offman, [illegible] mesi di reclusione con i benefici per violenza privata ai danni dell'alpino Fabio Biggio, 24 anni, residente [illegible] Crodo (Novara).

La vicenda di nonnismo in caserma risale al 17 luglio 1994 quando i tre protagonisti erano [illegible] Cuneo per il servizio [illegible] leva. Con la minaccia [illegible] denunciarlo ai superiori per una presunta violazione al regolamento, i due caporali avevano costretto Fabio Biggio a umilianti scherzi tra cui un numero spropositato di flessioni e [illegible] inginocchiarsi [illegible] chiedere scusa per una mancanza [illegible] commessa. Il comando non appena informato aveva sporto denuncia al pretore di Cuneo. **[g. d. m.]**

Il procuratore di Cuneo ha inviato 11 avvisi di garanzia per concorso in disastro colposo

Crollo agli Angeli, chi sono gli indagati

Le comunicazioni giudiziarie riguardano progettista, ingegnere capo e un geometra del Comune, la ditta Fantino che ha fatto i lavori, dirigenti della Soprintendenza ai Beni Architettonici e periti (anche un docente universitario)

CUNEO. La cupola del Santuario degli Angeli è crollata in conseguenza dei lavori di restauro, consolidamento e rifacimento della copertura? Sono stati fatti tutti gli accertamenti tecnici necessari ad evitare il cedimento del tetto? Ci sono state mancanze da parte di chi era incaricato di controllare i cantieri? Sono state seguite tutte le indicazioni fornite dalla Soprintendenza?

La magistratura sta indagando per chiarire se esistono responsabilità per il crollo della cupola. Il procuratore della [redacted]epubblica presso il tribunale, Giovanni Bracco, che coordina l'inchiesta, l'altra mattina, ha firmato undici avvisi di garanzia.

Le comunicazioni giudiziarie sarebbero state inviate a tre dipendenti comunali (il progettista e direttore dei lavori, architetto Salvatore Vitale; l'istruttore disegnatore progettista, geometra Marco Coscia; l'ingegnere capo dell'Assessorato [redacted] Lavori pubblici, Luciano Monaco); ai titolari dell'impresa cuneese «Fantino», vincitrice della gara d'appalto per i lavori di restauro (Ettore e Alberto Fantino), il direttore tecnico dell'impresa, geometra Massimo Cavallera, e un altro tecnico dell'azienda, il geometra Giuseppe Pepino, il soprintendente ai Beni architettonici del Piemonte Pasquale Bruno Malara e il funzionario, architetto Mirella Macera; l'ingegnere Pietro Paolo Ferrero, consulente dell'impresa (incaricato di accertamenti sul monitoraggio e studi statici sul tetto) e il professor Delio Fois, docente del Politecnico di Torino, incaricato dal Comune di una perizia sulla stabilità della cupola (la consulenza gli era stata affidata nel maggio scorso).

L'indagine (l'attività investigativa è svolta dalla sezione di polizia giudiziaria presso il tribunale, diretta dall'ispettore Nicola Marino) coinvolge tutti coloro che, a vario titolo, hanno avuto a che fare con i lavori e le opere di restauro agli Angeli. Nei prossimi giorni il giudice per le indagini preliminari, su richiesta del procuratore della Repubblica, nominerà un collegio di periti che dovranno tentare di stabilire quale sia stata la [redacted] del crollo della cupola.

La magistratura dovrebbe poi dare il via libera alla realizzazione di opere di copertura del tetto e della voragine. Il Comune ha chiesto di poter costruire un ponteggio, completamente esterno all'edificio religioso: la copertura «a capanna» non poggerebbe sui muri perimetrali della chiesa, ma direttamente sul terreno.

Per montare la struttura dovranno essere rispettate [redacted] esigenze di non modificare l'attuale assetto della chiesa, che è ancora sotto sequestro, così come il piazzale antistante e alcuni locali del convento (paralleli alla navata della chiesa) dei padri francescani.

«L'avviso di garanzia - precisa l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi - è un provvedimento a tutela delle persone indagate. Mi auguro nessuno voglia fare strumentalizzazioni. Seguiam[redacted] con la massima attenzione lo svolgimento dell'intera vicenda legata al Santuario degli Angeli».

Ieri pomeriggio in municipio la conferenza dei capigruppo consiliari ha esaminato il voluminoso dossier, redatto dall'assessorato ai Lavori pubblici: verbali, centinaia di fotografie, disegni, risultati di perizie, documenti di incontri, sopralluoghi, perizie e della gara d'appalto. E' probabile che la «questione Angeli» sia l'argomento dominante di gran parte della prima serata del Consiglio comunale, che è stato convocato per lunedì e martedì. **[g. p. m.]**

Uno dei frati del Santuario con Mirella Macera della Soprintendenza del Piemonte

Dalla Bisalta alla pianura i «guai» del torrente Colla

Il torrente Colla nasce dalle gorge della Bisalta, dagli accumuli di detriti di falda posti subito alla base del sistema terminale della montagna [redacted] dopo un breve percorso, molto acclive, scorre nel piano fino alla sua confluenza nel Brobbio-Josina nella pianura [redacted] Margarita, [redacted] un percorso totale di circa 25 chilometri.

Una caratteristica particolare del Colla è quella di incidere il corso su un grande cono di deie[redacted], in continuo assestamento. Nel tratto in pianura il letto del torrente è pensile rispetto alle terre circostanti.

L'utilizzazione del territorio va fatta tenendo ben presente tali caratteristiche, perché ignorandole si possono commettere seri errori. Purtroppo alcuni so[redacted] visibili e vanno considerati soltanto per trarre degli insegnamenti. E' indispensabile avere le idee chiare sulla programmazione d'uso del territorio. I piani regolatori devono tener conto della situazione geomorfologica ed idraulica in atto.

Su queste sponde non si devono collocare insediamenti abitativi, capannoni zootecnici di allevamento intensivo, per attività artigianali [redacted] industriali e tanto meno discariche di rifiuti. In caso di piena tali zone sono esondabili.

A monte è indispensabile intervenire per la regolazione delle portate, con briglie, in alta e media quota, e soglie-briglie nella parte di piano. Vanno previste operazioni di pulizia dell'alveo, da effettuarsi soltanto dopo aver calcolato la dinamica fluviale, la velocità di corrivazione e la direzione della corrente.

Occorre evitare di creare restringimenti del letto, particolarmente [redacted] i terrapieni dei ponti, ma vanno pure previste opere di difesa spondale, ricordando sempre il principio della ribattuta [redacted] una sponda all'altra.

Nella parte medio-alta del corso, ogni tipo d'intervento (strade, edifici) va programmato tenendo presente che [redacted] opera sui versanti di un cono di deiezione in movimento, da non caricarsi mai in testata, senza aver previsto opere di consolidamento e di trattenuta [redacted] piedi delle pendici.

E' opportuno utilizzate strutture elastiche, cordonature [redacted] massi ciclopici, ma ancor meglio gabbionate di pietrame. Le opere in calcestruzzo, anche se munite [redacted] giunti, in queste condizioni tendono a rovesciarsi o a scivolare comunque a valle. Le strutture elastiche in caso di assestamento si possono riprendere con successivi interventi.

Tenendo presenti queste indicazioni [redacted] operando altresì [redacted] una costante manutenzione, le [redacted] naturali, che pur esistono, [redacted] controllate e può così essere limitato in gran parte il loro impatto.

Giovanni Romolo Bignami

GRANDE CUNEO

GIORNALISTI

In festa per San Francesco di Sales

In occasione della ricorrenza del patrono, San Francesco di Sales, i giornalisti della provincia di Cuneo, rinnovando una tradizione inaugurata dal direttore onorario de «La Guida», don Costanzo Marino, si incontreranno per la messa, oggi, alle 19, nella chiesa di Santa Maria, nel centro storico di Cuneo. Seguirà, alle 20, la cena, all'osteria della Chiocciola, in via Fossano. **[r. c.]**

BOVES

Conferenza sull'ecumenismo

Stasera alle 20,45, nell'auditorium Borelli, si parlerà di ecumenismo, con il tema «Verso l'assemblea di Graz», in programma a giugno in Austria. **[b. s.]**

VALGRANA

Serata gastronomica con la Comunità montana

Stasera, alle 20,30, al ristorante «Ramo Verde», secondo appuntamento [redacted] le serate gastronomiche in Valle Grana, organizzate dalla Comunità montana. Per le prenotazioni telefonare allo 0171/98278. **[c. g.]**

BOVES

Gita sulle pendici della Bisalta

Domani il gruppo «Lupi Mannari» organizza una «gita sotto la luna» in località Riis sulle pendici della Bisalta. L'appuntamento è alle 20 davanti al municipio. Portare 3 chili di legna per il falò, cena al sacco e scarpe adatte a camminate sulla neve. **[r. s.]**

[redacted]

Nuove proposte per il Centenario

Oggi, alle 18, nella sala della giunta comunale a Cuneo, si riunirà la commissione speciale per le celebrazioni dell'ottavo centenario di fondazione di Cuneo. Si parlerà delle nuove proposte, presentate agli amministratori dai cittadini, per ridare immagine a palazzi, monumenti e strade della città. **[r. s.]**

Stasera dibattito

Il futuro della linea per Saluzzo

SALUZZO. Aumentano le preoccupazioni tra utenti e amministratori per la possibile soppressione della linea ferroviaria Cuneo-Saluzzo-Savigliano. Un primo allarme era stato lanciato, alcune settimane fa, a Verzuolo, dai sindaci della zona, parlamentari e rappresentati dell'amministrazione provinciale.

Al termine dell'incontro, oltre al netto disaccordo alla soppressione della tratta Cuneo-Saluzzo-Savigliano, gli amministratori locali avevano ribadito la necessità di una razionalizzazione delle corse per favorire l'uso del treno ai passeggeri pendolari.

La questione della Cuneo-Saluzzo-Savigliano, sarà affrontata anche oggi, alle 21, nella biblioteca di Saluzzo nell'ambito dell'incontro, organizzato da «Legambiente», sul tema «Trasporti saluzzesi: quale futuro?», al quale parteciperanno, tra gli altri, Edoardo Gorzegno, direttore trasporto locale Fs Torino e i responsabili delle autolinee «Ati spa». **[c. g.]**

Iscrizioni al corso

A lezione di cultura provenzale

MONTEROSSO GRANA. Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento per insegnanti di scuola elementare, media [redacted] superiore che «Coumboscuro Centre pouvençal» terrà a Cu[redacted] nei locali dell'Istituto professionale «Grandis» (corso IV Novembre 16) di Cuneo, dal 14 febbraio prossimo.

Argomento del corso «Lingua e letteratura etno-provenzale e loro funzionalità per un approccio transfrontaliero europeo, ai fini della loro utilizzazione didattica». Al termine delle lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Gli insegnanti che sono interessati a partecipare all'iniziativo devono comunicarlo alla segreteria dell'Istituto professionale «Grandis» entro il 31 gennaio prossimo (tel. 0171/692623). Ogni iscritto sarà tenuto a versare 25 mila lire a titolo di rimborso spese.

Sette gli incontri in programma che si terranno il venerdì dalle 15,20 alle 18 (l'ultimo è in programma il 28 marzo). **[r. s.]**

PIAZZA MARTIRI

Da ieri al lavoro per [redacted] sistemazione definitiva

Gli operai del Comune ieri hanno iniziato i lavori [redacted] livellamento e copertura delle buche in piazza Martiri della Libertà, da anni in grave stato di degrado. L'area, abbandonata l'ipotesi di costruire un silos, sarà sistemata con asfaltatura del sagrato [redacted] regolamentazione degli spazi per le [redacted]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] sostituiti i computer [redacted]

Ho letto la lettera del consigliere regionale Pier Francesco Toselli della scorsa settimana circa un disguido realizzatosi in occasione del pagamento della tassa automobilistica in una nostra delegazione: disguido concretizzatosi in una lunga attesa, pur essendovi solo una decina di persone. Alle rimostranze, i responsabili della delegazione spiegavano che il computer vecchio e lento creava dei problemi. Non soddisfatto Toselli ha scritto al giornale polemizzando con l'Aci intero.

E' necessario quindi spiegare la situazione che investe questioni anche di natura «politica». I computer sono di proprietà del ministero delle Finanze, immessi nel 1985, appartengono a generazioni arcaiche e da tempo non più in produzione: e difficile anche trovare i ricambi.

Quel giorno il computer funzionava male e il nostro delegato aveva chiamato una ditta locale di manutenzione, che successivamente, avendone uno vecchio in magazzino, provvedeva alla sostituzione di [redacted] pezzo. La chiamata alla ditta è rimasta [redacted] carico Aci, laddove la manutenzione, a carico di una ditta milanese, non lo sarebbe stata.

I computer datati 1985 dovevano cessare la loro attività nel 1995. Il ministero delle Finanze con le tasse auto non c'entra più: il tributo è infatti di competenza delle Regioni, che pur davanti a proposte migliorative ed «intelligenti» dell'Aci non sono riuscite a mettersi d'accordo, tanto che con decreti - e sulla nostra pelle - hanno prorogato per due anni (1996 [redacted] 1997) l'at[redacted] sistema.

Smentisco le generalizzazioni sui disservizi Aci, tanto è vero che nei primi 15 giorni di gennaio, nell'intera provincia, pur con un giorno lavorativo in meno, l'affluenza è aumentata del [redacted] per cento. Chiedo scusa al consigliere regionale per il ritardo che gli abbiamo involontariamente arrecato per i [redacted] gravosi ed importanti impegni.

Massimo Condemi
direttore provinciale Aci Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

[redacted]

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 77.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.115; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.256; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottero*, via Roma 19, tel. 692.938. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 38, tel. 442.022.

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187.

Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316

Mondovì: *Turco*, [redacted] Meridiana 5, tel. 42.404

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 29, tel. 42.289.

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 696.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** [redacted] **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

ALBA

[redacted] Chiara Giubellino (residente [redacted] Guarena); Marco Badellino (residente a Santa Vittoria d'Alba); Alessio Cavagnero (residente a Canale); Virginia Gioello (residente a Canale); Altea, Lucia Durio (residente a Piobesi d'Alba); Andrea, Giuseppe Brusasco (residente [redacted] Piobesi d'Alba); Francesco Maccario (residente a Alba); Sofia Atanasova (residente a Magliano Alfieri); Mohammed Haizoun (residente a Cortemilia); Federico Brutto (residente a Diano d'Alba); Alice, Edda, Ernestina Barbero (residente a Alba); Dalila, Rachele Montanari (residente a Monticello d'Alba); Federica Tesio (residente a Corneliano). **MORTI.** Margherita Borello, [redacted] anni, pensionata (residente a Treiso); Mario Borio, 60 anni, commerciante (residente a Magliano Alfieri); Domenica Vignolo, 85 anni, pensionata (residente a Canale); Enrico Bruno, 77 anni, pensionato (residente [redacted] Alba); Carla Ceppa, [redacted] anni, impiegata (residente [redacted] Castagnole Lanze, provincia [redacted] Asti); Paolo Marengo, 66 anni, pensionato (residente a Diano d'Alba); Teresio Dameni, 69 anni, commerciante (residente a Cortemilia); Orsolina Marengo, [redacted] anni, pensionata (residente [redacted] Verduno); Carlo Capra, 70 anni, pensionato (residente a Alba).

CARAGLIO

[redacted] Ambrogio Silva (nato a Cuneo).
MORTI. Giordano Maria, vedova Bertaina, 92 anni (residente a Caraglio), pensionata; Scavino Giuseppe, 86 anni (residente a Caraglio), pensionato.

BRA

NATI. [redacted] Cianni Fabio (Bra); Fossati Elisabetta (Racconigi); Foglia Michael (Cherasco); Marocco Luca[redacted] (Sommariva Perno); Bernocco Anna Caterina (Bra); Capello Francesco (Bra).
MORTI. Gullino Matteo, 64 anni (residente a Bra), pensionato; Bertolotti Giuseppe, 76 anni (residente a Bra), pensionato; Bonino Ettore, 81 anni (residente a Sanfrè), pensionato; Crespo Giuseppe, 76 anni (residente [redacted] Bra), pensionato; [redacted]gliore Matteo, 69 anni (residente a Sommariva del Bosco), pensionato; Allegra Cristoforo, 78 anni (residente a Bra), pensionato; Talora Maria, [redacted] anni (residente [redacted] Bra), pensionata; Castagno Giuseppe, 70 anni (residente a Bra), pensionato; Gagliano Angela, 83 anni (residente a Bra), pensionata; Fissore Bernardo, 62 anni (residente a Pocapaglia), pensionato.

APPUNTAMENTI

[redacted]

Comunicare nel [redacted]

Prende il via stasera, alle 21, nel salone dell'Associazione San Tommaso in via Bersezio 2, il corso di formazione e aggiornamento «Capire il cambiamento: comunicare nell'epoca della globalizzazione». Angelo Detragiache, docente di sociologia all'Università di Torino parlerà su «Comunicare nel villaggio globale».

[redacted]

Cinema e dintorni

Stasera, alle 19,45, [redacted] Primantenna Supersix andrà in onda la nuova rubrica «Cinema e dintorni» sugli avvenimenti in provincia di Cuneo.

FONTE ACQUARIANA

L'alimentazione naturale

«Alimentazione naturale. Allergie e intolleranze alimentari». E' il tema della conferenza che Franco Vanetti terrà stasera, alle 21, nella sala del centro «Fonte Acquariana» [redacted] viale Angeli 24 a Cuneo, 0171/697238. **[r. s.]**

Lunedì a Fossano si elegge il presidente dell'assemblea dell'ente che rileva competenze Usl

«Basta con le spartizioni, mi dimetto»

Il sindaco di Castellar lascia il Consorzio assistenziale

FOSSANO. Si preannuncia vi[redacted] l'assemblea dei 52 Comuni del neonato Consorzio socio assistenziale «Monviso Solidale», che si terrà [redacted] Fossano lunedì 27 gennaio, nella sala polivalente del Castello. All'ordine del gior[redacted] l'elezione del presidente dell'assemblea, dei revisori dei conti e del segretario, ma è inevitabile che si cominci ad affrontare la questione della nomina [redacted] Consiglio d'amministrazione, oggetto di una seconda assemblea, già fissata per il 10 febbraio. Lo statuto prevede un consiglio d'amministrazione di sette componenti, tra cui verrà scelto il presidente. L'affollamento di proposte ha già provocato qualche screzio.

Marcoledì sera, a Saluzzo, Emanuele Grosso, sindaco di Castellar, presidente della commissione che ha elaborato le proposte per lo statuto e successivamente quelle per la direzione del Consorzio «Monviso Solidale», ha rassegnato le [redacted]missioni. «Non condivido l'impostazione di spartizione territoriale e partitica che sta emergendo - dice -. Non sottovaluto le difficoltà di dare una direzione a un organismo che comprende una [redacted] così vasta, [redacted] ritengo che sia possibile una ricerca serena delle competenze disponibili sul territorio. L'attenzione [redacted] troppi sindaci [redacted] invece incentrata sul portare a casa un consigliere della propria zona [redacted] della propria [redacted] politica».

Il sindaco **Emanuele Grosso**

Il primo cittadino di Saluzzo minimizza. «Non c'è contrapposizione, ma una visione diversa del problema. E' naturale che il Saluzzese, che ha il maggior numero di abitanti e l'area territoriale più estesa, chieda [redacted] maggior rappresentanza in Consiglio. Si dovranno gestire circa venti miliardi l'anno; è importante che ci siano persone che sanno gestire il denaro».

Il riferimento è alla proposta saluzzese di un imprenditore, Franco Corno, contestata dai sostenitori della «competenza». «Certe candidature sono [redacted] forzatura - spiega Emanuele Grosso -; non rispondono ai criteri di competenza tecnica, amministrativa e gestionale in campo socio-assistenziale, previsti dallo statuto. Mi confortano, al contrario, le proposte pervenute da Fossano, che van[redacted] nella direzione auspicata». «C'è chi ha una totale dedizione al prossimo, ma non [redacted] gestire un bilancio» - ribatte Greco.

I sindaci degli altri comuni capofila (Fossano [redacted] Savigliano) preferiscono non «mettere becco» nella diatriba.

I [redacted] dei probabili amministratori [redacted] Consorzio «circolati» finora sono: Luigi Resegotti, ematologo [redacted] Savigliano, Livio Tesio, consigliere comunale di Racconigi, dipendente Usl, Gino Grosso, sociologo di Fossano, Paolo Ramonda, responsabile della «Casa famiglia» [redacted] Sant'Albano Stura, Fausto Lamberti, direttore della [redacted] di riposo di Manta, Franco Corno, imprenditore [redacted] Saluzzo, Bianca Reynaudo, operatore sociale della Valle Varaita. [l. a.]

[redacted] **SINDACO DI MONDOVI'** [redacted]

«Anci inutile, me ne vado»

«I colleghi riflettano sul ruolo [redacted] un'associazione che vive grazie all'adesione dei Comuni, [redacted] che per i Comuni sta purtroppo facendo poco». [redacted] conclude così la lettera con cui il sindaco [redacted] Mondovì Riccardo Vaschetti si è dimesso dall'Anci. Vaschetti ha spiegato: «Ritengo che il mio Comune non possa più considerarsi tutelato e rappresentato dall'Anci nazionale». Sono [redacted] gli esempi che il primo cittadino monregalese porta. Le trattative del direttivo nazionale Anci [redacted] governo du[redacted] l'elaborazione della Finanziaria '97, con l'istituzione della tesoreria unica per i piccoli Comuni: «Una scelta che rappresenta [redacted] gravissimo danno per i piccoli centri, che non hanno alcuna certezza per [redacted] futuro». Il secondo esempio: «L'atteggiamento dell'Anci davanti al decreto taglia-assessori, quando l'associazione ha atteso che fossero i singoli Comuni a dare l'allarme, preoccupandosi solo di sistemare la posizione delle giunte delle città grandi». La prima replica a Vaschetti [redacted] arrivata dal sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli, componente della direzione nazionale Anci: «Forse il collega di Mondovì non sa quello che l'associazione ha fatto in questi anni per i piccoli Comuni e in particolare sulla tesoreria unica, ma in ogni [redacted] la battaglia va combattuta restando dentro l'Anci non andandosene». [p. s.]

[redacted]

BORGO SAN DALMAZZO

«Accordo non rispettato» Scioperi alla Bertello

Sciopero di [redacted] ore oggi alla «Bertello spa» di via Pieve. Già ieri pomeriggio operai e impiegati si sono fermati due ore in seguito alla decisione comunicata dall'azienda di non far rientrare [redacted] febbraio i dieci dipendenti in cassa integrazione, come previsto dall'accordo sottoscritto nel '96 da Unione industriale [redacted] Fim/Cisl e Fiom/Cgil. La decisione dell'azienda sembrerebbe motivata da «impreviste esigenze di mercato», spiegano i sindacalisti Mimmo Formicola [redacted] Giorgio Ciravegna. Gli operai stamattina (ore 10) in corteo raggiungeranno il municipio dove incontreranno [redacted] sindaco. [r. s.]

CUNEO

Gruppo «Solidale» in assemblea al Salesiani

Stasera, [redacted] inizio alle 21, nella sala dei Salesiani, si terrà un' assemblea di «Cuneo solidale» per discutere gli argomenti che [redacted] affrontati nel Consiglio comunale di lunedì e martedì. [r. s.]

RACCONIGI

Il parroco [redacted] «San Giovanni» sarà operato al [redacted]

Don Felice Peiretti, responsabile con don Aldo Giraudo della chiesa di San Giovanni, dovrà sottoporsi a un intervento di cardiochirurgia per l'inserimento di un «by-pass» coronarico. Il sacerdote è ricoverato all'ospedale «S.S. Annunziata» di Savigliano.

RACCONIGI

S'inaugura la sede del club «Forza Italia»

Oggi alle 18,30, nei locali di piazza Roma 8, s'inaugura la sede del club «Forza Italia-Racconigi 2000». [m. b.]

[redacted]

Ritirata la querela contro la maestra

Si è conclusa con un «non luogo a procedere», per remissione di querela, la vicenda del bambino la cui famiglia denunciò la maestra, Giuliana Vigna, ritenendosi offesa da una frase pronunciata all'asilo. [redacted] 12 settembre '94, l'insegnante avrebbe detto al piccolo «Vieni al sole, terùn», venendo però udita dalla madre del bimbo, Marinella Mura, 34 anni. La donna e il marito, Antonio Nasso, spor[redacted] querela per «ingiuria». Prima che la vicenda arrivasse davanti al pretore, le due parti si sono incontrate. «L'insegnante ha chiarito che non voleva offendere nè il bambino nè la famiglia o la loro provenienza» ha spiegato il legale della maestra d'asilo Giuliana Vigna, Fabrizio Drago. [p. s.]

Forte calo (oltre il 38%) nella formazione di nuove famiglie

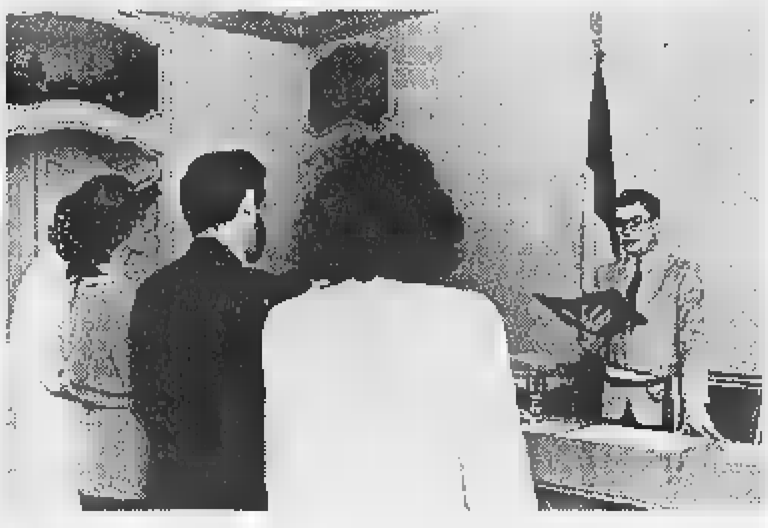
Meno matrimoni a Savigliano ma la popolazione è in crescita

SAVIGLIANO. I saviglianesi si sposano di meno. Questo è il dato curioso che emerge dalle risultanze dei movimenti demografici che hanno caratterizzato [redacted] popolazione cittadina nel '96, messe a disposizione dell'ufficio [redacted] Stato civile [redacted] Comune. Nel '96 i matrimoni [redacted] stati 100: 63 in meno rispetto all'anno precedente (in termini percentuali significa una diminuzione del 38,6 per cento). Sono saliti da 14 [redacted] 19 i riti celebrati in municipio, mentre quelli in chiesa sono stati 77.

Il dato relativo alla popolazione residente al 31 dicembre '96 registra invece un incremento di 57 unità: i saviglianesi sono 19287 contro i 19230 di un anno prima. Si conferma così la tendenza in atto ormai dagli inizi del decennio verso un costante, seppur minimo, incremento: il picco nel '93, quando la popolazione crebbe di 156 persone. I nati sono stati in tutto 198 (107 maschi e 91 femmine), i morti 191 (90 maschi [redacted] 101 femmine).

«E' curioso che su più di 1300 atti di nascita registrati presso i nostri uffici - spiegano in Comu[redacted] - solo [redacted] siano i residenti». Tale situazione conferma il ruolo svolto dall'ospedale «Santissi[redacted] Annunziata» quale primo centro in provincia per numero di nascite, superiori nel '96 anche a quelle registrate al «Santa Croce» di Cuneo.

Significativo anche il movimento di immigrati: 382, 196 maschi e 186 femmine. Coloro che invece [redacted] sono trasferiti fuori Savigliano sono stati 332: 161 maschi e 171 femmine. [p. b.]



I matrimoni con [redacted] civile nel '96 sono stati 19 contro i 14 dell'anno precedente

A Ceva in via Bocca

Polstrada inaugura la caserma

CEVA. Da ieri la polizia stradale ha cambiato sede, trasferendosi nella nuova caserma, in via Pio Bocca, lasciando il vecchio edificio di via XX Settembre. La caserma è stata ricavata nell'ex palazzina degli uffici dell'area Ilsa, ristrutturata e ri[redacted] a nuovo dall'impresa del geometra Sergio Bianchino, di Ceva. Nello stabile sono stati ricavati ampi locali, disposti su due piani e un seminterrato, conservato con l'antica struttura in mattoni. Ci [redacted] camere destinate agli uffici e alla centrale operativa, spazi di [redacted] comune e camere per gli agenti, due appartamenti per i responsabili del comando cebano. Sono inoltre a disposizione autorimesse e un ampio cortile. La posizione di via Bocca consente un rapido accesso, attraverso la circonvallazione cittadina, sia alla statale 28 per Mondovì e per Garessio, sia alla «28 bis» per Montezemolo [redacted] al casello autostradale. Non sono cambiati, invece, i due numeri telefonici della Polstrada: 0174/701182 e 701766. [p. s.]

Le scelte compiute dai responsabili dell'Ente manifestazioni per dare un volto alle maschere della grande baldoria locale

Nuova la Castellana, confermati Ciaferlin e Ciaferlinot

La regina del Carnevale di Saluzzo ha 35 anni ed è appassionata di danze occitane

La casalinga **Viviana Cagliero**

SALUZZO. E' una casalinga trentacinquenne la Castellana del Carnevale saluzzese 1997. Viviana Cagliero Piumatti, sposata, mamma di Moraldo, 11 anni [redacted] mezzo e Giada, 7, è stata scelta, nei giorni scorsi, dai dirigenti dell'ente manifestazioni «Pro Saluzzo», per impersonare il prestigioso personaggio della gran baldoria carnevalesca.

«Ho accettato molto volentieri - dice la Cagliero - perché sin da bambina [redacted] affascinata da questo personaggio. Spero di essere all'altezza del compito affidatomi».

La neo Castellana [redacted] appassionata di danze occitane. «Le inseriremo - spiega - nel repertorio di intrattenimento che noi maschere faremo durante il Carnevale».

Ad affiancare Viviana Cagliero ci saranno, come damigelle, Federica Castangia ed Elena Blengino. Nei ruoli di «Ciaferlin» e «Ciaferlinot» (gli altri protagonisti in maschera) sono stati confermati, rispettivamente, Mauro Vassallo, Claudio Boglio ed Emanuele Forgia.

Per l'occasione, [redacted] padre della nuova Castellana, il musicista Pieran Cagliero, ha composto una canzone [redacted] Carnevale [redacted] Saluzzo, brano che «è idealmente dedicato a mia figlia».

La manifestazione s'inizierà domenica 2 febbraio con la cerimonia d'insediamento delle maschere e la distribuzione gratuita della polenta. Domenica 9 e martedì 11, si terranno le sfilate dei carri allegorici. Nella settimana avranno luogo le visite negli asili, ospedali e case di riposo.

La Castellana, figura creata all'inizio degli Anni Cinquanta, [redacted] un personaggio che s'ispi[redacted] alle glorie [redacted] passato cittadino, in particolare alla figura di Griselda, di cui parla il Boccaccio in una sua novella. [g. ne.]

[redacted]

[redacted]

Anche per il '97 i panni del Moro li vestirà **Aurelio Cattò**

MONDOVI'. Sono una ventina [redacted] carri allegorici [redacted] i gruppi mascherati che hanno finora dato la loro adesione alle due sfilate che, domenica 9 e 16 febbraio, rappresenteranno il fulcro del Carnevale monregalese.

Gli organizzatori, coordinati da Beppe Ballauri, avevano fissato la data del primo «corteo» il 2 febbraio, ma la concomitanza con l'ingresso ufficiale in diocesi del [redacted] vescovo li ha indotti [redacted] rinunciare.

Il [redacted] delle feste [redacted] delle manifestazioni carnevalesche sarà anche quest'anno la «Cà [redacted] Moro», nel tendone allestito in piazza Repubblica. Lì farà gli onori di casa la maschera tradizionale della città, il Moro: a vestirne i panni [redacted] Aurelio Cattò. Al suo fianco, Meri Muratore, ventottenne «Bela Monregaleisa». Le due maschere ufficiali saranno accompagnate per il secondo anno dai «moretti» e dalle «cite bele monregaleise»: bambini e bambine che siano interessati [redacted] partecipare [redacted] questo gruppo mascherato possono rivolgersi a Clara Turbiglio (0174-40643). C'è tempo fino [redacted] domani. [p. s.]

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO Tel. 269.476
IL VENERDI' OFFRE NELLO SPAZIO
REVIVAL 60 - 70 - 80
LA MUSICA DAL VIVO DI [redacted]
H2O
AL MIXER SI ALTERNANO
VITTORIO [redacted] GIANNI
ENTRAMBI MATTATORI DEL DISCO NOSTALGIA
IN PRIMA SERATA SCUOLA DI BALLO CARAIBICA

RISTORANTE INCROCIO
CHIUSA PESIO
TEL. 0171/73.47.55
QUESTA SERA
[redacted]
Sabato [redacted] gennaio
[redacted]
Domenica [redacted] gennaio pomeriggio [redacted] sera
ORCHESTRA
I BRAIDA
Possibile abbinamento
[redacted]

Azienda nel settore GPL
RICERCA Padroncino
per il trasporto bombole.
Fisso garantito.
Camion 100/115 PTT.
Inviare curriculum: Publialba
Casella Postale ALBA - [redacted] 724

OTIM SRL, per distribuzione elenchi telefonici Cuneo e provincia, *cercasi*
[redacted]
Contattare i seguenti numeri:
0171 412.827 - 412.875

Primaria Azienda metalmeccanica albese, nel quadro [redacted] un potenziamento del proprio Reparto Costruzione Stampi, ricerca
[redacted]
CON [redacted] PLURIENNALE NELLA [redacted]
DI STAMPI DI IMBUTTITURA E TRANCIATURA
DI LAMIERA [redacted] FREDDO
Si richiede:
- conoscenza di sistemi CAD - CAM
- età massima 45 anni.
Se interessati, [redacted] prega di telefonare [redacted] numero
0173/465111 dal Lunedì al Sabato - [redacted] 9 / 12.

Autoconcessionaria in Cuneo
RICERCA
MECCANICO PLURIENNALE ESPERIENZA
RETRIBUZIONE INTERESSANTE
Telefonare dal lunedì al venerdì ore pasti
allo 0171/60.21.11

Tunnel Discoteca
FOSSANO (CN)
Tel. 0172/69.43.12
Info line 0335/6009637
DA OLTRE 10 ANNI FACCIAMO DIVERTIRE GLI AMICI
[redacted]
TUTTI I VENERDI' SABATO E DOMENICA
[redacted] 60/70
[redacted] DJ PIPPO

KARISMA
Questa [redacted]
[redacted]
In preserata
dalle ore 22,30
Genola BY [redacted]
S.S. 20
Tel. [redacted]
0337/234610

Europea Zone Entertainment
SABATO 25
OSPITE DELLA SERATA
[redacted]
ESTRADA
Interprete del film Il Ciclone
EZE PLEASURE CLUB

Azienda produttrice inserita settore LEGNO e TAPPEZZERIA *ricerca*
AGENTE
con [redacted] dai 20/40 anni
per CUNEO e provincia
(PORTAFOGLIO CLIENTI)
Offresi: Fisso - provvigioni incentivi.
Telefonare allo
051/81.76.58

Agenzia matrimoniale in Cuneo, *ricerca* [redacted]
max 30enne, bella presenza, da inserire subito in ufficio. Indispensabile esperienza vendita.
Tel. 0171 69.95.58

SOCIETA' [redacted]
A LIVELLO [redacted]
SERVIZI E TRASPORTI
Dispone di locale 800 metri quadrati in Cuneo
Possibilità di gestione integrata del magazzino e distribuzione franco italia.
Scrivere a Publikompass 107 - 10100 Torino.

A.S.L. N. 18 [redacted]
Via Romita n. 6 - 12051 ALBA
Tel. 0173/31 61 - Fax 0173/31 64 80
Estratto del bando di gara
Legge 67/88 Finanziamento 1° triennio art. 20 - opere di ristrutturazione e ampliamento per
Lotto 1 - «Ospedale San Lazzaro di Alba» - Importo a base di gara L. 1.442.905.699
Lotto 2 - «Poliambulatorio di Alba» - Importo a base di gara L. 1.984.120.391
Lotto 3 - «C.T.P. disabili psichici di Bra» - Importo a base di gara L. 1.251.709.500
Lotto 4 - «R.S.A. disabili psichici di Cerretto L.» - Importo a base di [redacted] L. 760.000.000
L'A.S.L. n. 18 Alba - Bra con sede in via Romita, 6 Alba indice con determinazione n. 2181/com del 30.12.96 gare a licitazione privata per l'affidamento dei lavori sopra indicati, all'aggiudicazione degli stessi si procederà in lotti separati.
L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 21 della legge 02.06.1995 n. 216, con metodo del ribasso sull'elenco dei prezzi posti a base di gara, con esclusione delle offerte che presentano una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.
E' richiesta l'iscrizione A.N.C. nella categoria 2 (prevalente) per gli importi minimi di L. 3.000.000.000 per il lotto 2 e L. 1.500.000.000 per i lotti 1, 3, 4.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione [redacted] legale entro le ore 12,00 del giorno 12 febbraio 1997 inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.
La richiesta d'invito potrà riferirsi ad una sola o a più gare tra quelle indette.
Il finanziamento delle opere è assicurato con D.G.R. n. 79-8739 del 13.05.1996 (ex art. 20 L. 67/88) - D.G.R. n. 60-9136 del 27.05.1996 (ex art. 20 L. 67/88) - D.G.R. n. 62-9138 del 27.05.1996 (L. 135/90), «le opere verranno finanziate dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale».
L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare le gare in oggetto anche in presenza di una sola offerta valida per ciascuna gara.
Ogni chiarimento tecnico relativo alla gara e alle opere in oggetto potrà essere assunto presso il Servizio Tecnico [redacted] A.S.L. n. [redacted] - c.so Matteotti 14 - 12051 Alba - tel. 0173/316234 nelle ore di ufficio dal lunedì al venerdì. Responsabile del procedimento sig. Ferruccio arch. Bianco tel. 0172/420201 - fax 0172/420320.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Appaltante che si [redacted] pertanto ogni facoltà prevista dalla Legge.
Alba, lì 09/01/1997
IL COMMISSARIO
dott. Ezio Agostinucci

I mercatini svoltisi l'estate scorsa ad Alba. Le bancarelle, sia in [illegible] sia in inverno, richiamano numerosi turisti in visita nelle Langhe (FOTO MURIALDO)

Domenica torna «Brocant'Alba», mercatino dell'antiquariato minore

Bancarelle per collezionisti

Dalle 8 alle 19 a borgo Moretta si potranno ammirare e acquistare mobili, giochi, manifesti e oggetti del passato. Non mancheranno pezzi unici e curiosità. L'iniziativa termina a maggio

ALBA. Torna «Brocant'Alba», il mercatino dell'hobbistica, del collezionismo, dell'antiquariato minore e delle curiosità, domenica, in corso Langhe, a Borgo Moretta. Le bancarelle sosteranno dalle 8 alle 19 nei controviali del corso, a partire dall'incrocio [illegible] corso Enotria fin oltre la piazza del santuario della Moretta compresa l'area adiacente la cooperativa dei lavoratori (dove si svolge solitamente il mercato rionale del mercoledì).

Un grande mercatino delle pulci dove si potranno trovare articoli da collezione, per coltivare gli hobby, pezzi di arredamento, mobili, anticaglie, cartoline e manifesti d'epoca, dischi, giochi e oggetti vari del tempo passato. Non mancheranno pezzi unici e curiosità. Anche quando non si vuole o [illegible] trova l'oggetto da acquistare il mercatino diventa un'occasione per una passeggiata domenicale: è piacevole curiosare tra le bancarelle ricolme [illegible] merce.

Il mercatino di domenica è la seconda edizione del '97, la prima si era tenuta il 5 gennaio.

L'organizzatore Francesco Porcellana (detto Archimede): «Proporre i mercatini in questo periodo invernale è quasi una sfida. Alla prima edizione il freddo [illegible] la neve avevano bloccato un po' la partecipazione: ma non sono mancate bancarelle e visitatori. Continueremo ad allestirli ogni fine mese: [illegible] tratta di appuntamenti molto graditi che servono a incentivare [illegible] il turismo. Da parte nostra cercheremo [illegible] renderli sempre più ricchi [illegible] attrattive».

Soddisfatti anche i titolari delle bancarelle. Giuseppe Autiero di Saluzzo: «Frequento i mercatini di Alba da quattro anni: stanno diventando molto interessanti. Sono visitati da clientela scelta, selezionata, alla ricerca di [illegible] belle. Tra i clienti [illegible] sono anche svizzeri tedeschi che non badano troppo alla spesa per portarsi a casa un souvenir particolare».

Anche Donato Ripa è contento dei risultati: «Alba è una buona piazza. L'avevo già frequentata l'estate scorsa al venerdì sera e sono stato soddisfatto. Il gen[illegible] che propongo, dischi, manifesti, immagini, tutto quanto riguarda il campo musicale degli Anni '50-60-70 trova molti estimatori, soprattutto tra i giovani».

Un'altra bancarellista, Marina Bosio (oggettistica varia, giochi): «Nell'estate scorsa mi ero trovata benissimo, adesso è ancora presto per dire quali risultati [illegible]o i mercatini di fine mese. Nel '96 c'erano turisti stranieri, visitatori provenienti anche da altre città. E' stato simpatico incontrare ad Alba gente proveniente da Torino che conoscevo».

L'iniziativa [illegible] «Brocant'Alba» è dell'associazione commerciale «Albapiù», di cui è presidente Libero Siragusa, che raggruppa i negozianti della Moretta, aderente all'Aca.

Dopo domenica [illegible] replicherà il 23 febbraio, il 30 marzo, il 27 aprile e il 25 maggio. In giugno, luglio e agosto sarà interrotto per lasciare il posto al mercatino serale «Antichità sotto le stelle» che si terrà dall'ultimo venerdì di maggio al secondo di settembre 1997.

Per gli appuntamenti di questi mesi invernali e primaverili è stata scelta la parte finale di corso Langhe verso il santuario della Moretta che, essendo più distante dal centro cittadino, è meno frequentate durante le grandi manifestazioni come la Fiera del tartufo. In questo modo si attira l'attenzione dei visitatori anche in questa parte del borgo.

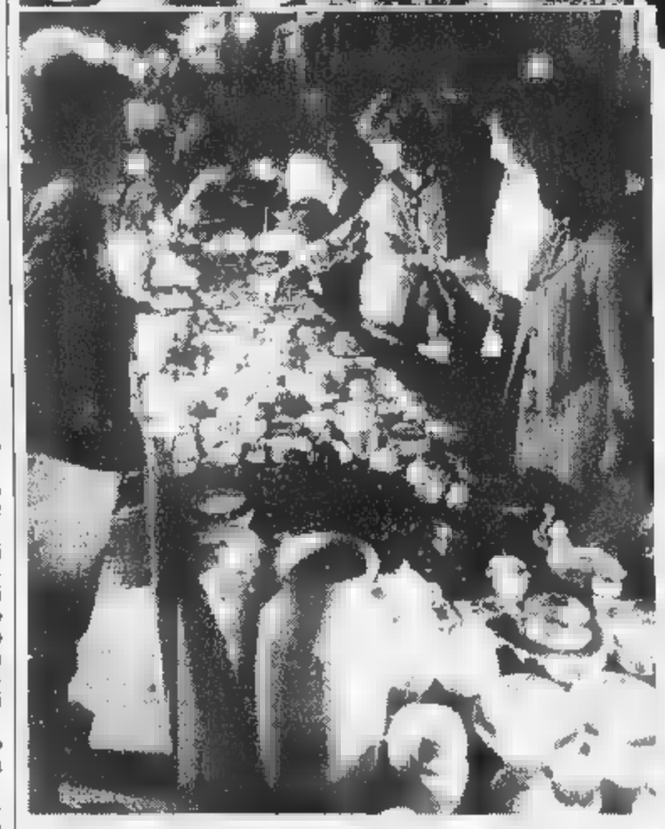
Dopo la fortunata esperienza dell'estate scorsa, sono [illegible] gli stessi espositori a chiedere [illegible] venisse sperimenta quest'anno anche un'edizione inverno-primavera nonostante le condizioni metereologiche [illegible] meno favorevoli.

Fabrizio Pace, vice direttore dei commercianti albesi: «Speriamo nel bel tempo che è fondamentale per la buona riuscita di queste manifestazioni. I titolari delle bancarelle vengono molto volentieri ad Alba».

Nelle prossime edizioni si spera [illegible] ripetere il successo dell'estate scorsa quando ogni venerdì corso Langhe si affolla[illegible] di visitatori provenienti anche da altre città della provincia e dall'Astigiano, oltre [illegible] turisti stranieri che sarebbero tra i clienti migliori.

Nell'estate scorsa, al venerdì sera, in concomitanza [illegible] i mercatini, i negozi di corso Langhe rimanevano aperti fino [illegible] mezzanotte per favorire lo «shopping». Nelle edizioni domenicali di questi mesi gli esercizi rimangono chiusi, [illegible] i commercianti sperano che osservando la merce esposta nelle vetrine qualcuno torni durante la settimana a fare qualche acquisto. L'area, tra corso Langhe e corso Cortemilia, è una zona commerciale importante con nuovi ed eleganti negozi.

L'associazione «Albapiù», che opera nel borgo Moretta, ha al suo attivo molte manifestazioni per valorizzare e far conoscere questa parte della città. [g. f.]



Gli ambulanti offrono ai collezionisti il meglio dell'antiquariato minore

BROCANT' ALBA

vi invita

Domenica 26 Gennaio

in Borgo Moretta ad ALBA al

" MERCATINO DELL' HOBBISTICA, MODERNARIATO E DELL' ANTIQUARIATO MINORE "

Per informazioni rivolgersi al **Caffè Tiffany** tel.0173/441147
oppure al **Sig. Archimede** tel. 0330/711265

Con il patrocinio dell' Associazione ALBAPIU' aderente all' Associazione Commercianti Albesi

Zona Esposizione:
C.so Langhe, 100-Borgo Moretta-Alba
orario: dalle 8.00 alle 19.00

MODA
lui e lei
TUTTO A PREZZO DI COSTO
FINO AD ESAURIMENTO
COLLEZIONI
C.SO LANGHE, 24 - ALBA - TEL. 0173/361192

ACTROS è immatricolabile da Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina)

ACTROS

Al volante di ACTROS da protagonista

Venite [illegible] provarlo da Sabato 25 Gennaio presso

autostella S.p.A. Mercedes-Benz

S.S. 231, MONTICELLO D'ALBA
Tel. [illegible]

publitalia

Cinque stranieri assegnatari in viale Costituzione

Bra, alloggi popolari agli extracomunitari

BRA. Due Mohamed, un Lahcen, un Abdelach, un Paolo con cognome slavo: dei nove assegnatari dell'ultimo «stock» di alloggi popolari in viale Costituzione, cinque sono extracomunitari. E' un segnale della crescente connotazione in senso «multietnico» anche della provincia, ma con caratteristiche di ambiguità: da un lato indica integrazione, dall'altro separatezza. Significa che aumenta il [illegible] dei marocchini, nigeriani, ai quali possono [illegible] riconosciuti i medesimi diritti degli italiani, anche per quanto riguarda l'accesso all'edilizia pubblica. Ma siccome il grosso degli alloggi popolari è concentrato in certi quartieri, nella periferia Ovest l'insediamento di tanti stranieri rischia di far saltare gli equilibri raggiunti con l'integrazione delle precedenti ondate migratorie.

Più che dei pericoli del «ghetto», i responsabili dei comitati Madonna dei Fiori e Bescurone preferiscono parlare delle prospettive: «I nostri quartieri possono diventare laboratorio sperimentale sul terreno della convivenza sociale». Come? Partendo dalla scuola, che è il perno di un progetto di «intervento educativo» all'esame della Giunta comunale. «Con il progetto - dice Franco Gioetti, presidente del comitato Madonna dei Fiori - intendiamo dare continuità alle iniziative avviate con Comune, Usl, docenti della media "Dalla Chiesa", associazioni di volontariato, in risposta ad alcune problematiche del disagio minorile».

Per offrire ai ragazzi dei due quartieri «strumenti e modalità costruttive di gestione del tempo libero», favorendone il recupero didattico e l'inserimento nel mondo del lavoro, si propone di affiancare [illegible] educatore professionale ai volontari che già operano nel doposcuola delle Elementari, nelle attività integrative organizzate alla «Dalla Chiesa» e anche per strada, specie tra i ragazzi di viale Costituzione. E' qui che più si sente il bisogno di un punto di riferimento dove maggiore è la percentuale di abbandoni scolastici. Condizione diffusa specie tra gli assegnatari di alloggi popolari, e ancor di più, forse, tra quanti la casa non [illegible] riusciti ad averla: a Bra ci sono 215 famiglie «in lista d'attesa». [g. n.]

Consistente insediamento di stranieri negli alloggi popolari di viale Costituzione

INFILTRAZIONI

«Piove» nella caserma

«Piove» [illegible] uno dei due bagni del grande alloggio di piazza Caduti adibito provvisoriamente a [illegible]erma dei vigili urbani, e la colpa sarebbe di una delle imprese che per conto dell'Atc, ha trasformato in alloggi popolari l'adiacente edificio di via Gianolio. Sulle responsabilità delle infiltrazioni d'acqua che stanno sgretolando le pareti dello stanzino una diatriba oppone la proprietaria dell'immobile affittato al Comune, Corallina Del Bufalo, all'ex Iacp e ai suoi appaltatori o subappaltatori. «I danni derivano dal fatto che un'impalcatura è stata malamente montata sul nostro tetto - sostiene il marito della Del Bufalo -, ma per il risarcimento l'impresa e la società di assicurazioni giocano a scaricabarile. Adesso siamo preoccupati per le condizioni anche statiche del bagno». [g. n.]

Alba, continua la sfilata dei testimoni al processo per i fatti dell'alluvione

Quel drammatico 5 novembre

Un maresciallo dei carabinieri: «Non ho visto transenne nelle strade». I viadotti crollati a Cortemilia, gli allagamenti del Mussotto. Militari e vigili del fuoco si spostavano su canotti

ALBA. Continua la sfilata dei testimoni davanti ai giudici del tribunale al processo per i fatti dell'alluvione del '94. Le testimonianze raccolte ieri riguardavano gli interventi eseguiti il 5 novembre di due anni fa.

E' stato sentito, tra gli altri, il maresciallo Luigi Bauducco, all'epoca in servizio al nucleo operativo dei carabinieri di Alba. Ha riferito sugli interventi in vari punti della città, costretto a sostituire ben quattro volte gli automezzi (una Panda, due furgoni e un fuoristrada), messi fuori uso dall'acqua. Ma il particolare sul quale hanno insistito nelle domande il pubblico ministero Christine Von Borries e l'avvocato di parte civile Stefano Campanello è stato l'argomento chiusura delle strade. Il maresciallo Bauducco ha risposto: «Io non ho visto transenne». Ha aggiunto che nella mattinata c'era stata la segnalazione di ponti crollati a Cortemilia. Nel pomeriggio andò prima al Mussotto, poi in corso Langhe, tornò al Mussotto alle 18 (c'erano già allagamenti).

Poi andò a Sinio per soccorrere anziani bloccati da frane. Trovò la tangenziale da via Ognissanti [illegible] Roddi invasa dall'acqua, come pure la località Gallo. Ad Alba, alle 22,30, in via Cillario, nelle vicinanze della «Ferrero», carabinieri e vigili del fuoco si spostavano con i canotti. Andò alla casa di riposo Ottolenghi, dove furono trovate due donne morte. Fra le testimonianze di ieri, Vito Daniele, istruttore di vigilanza alla polizia municipale del Comune di Alba. Ha detto che quel sabato mattina fu chiuso il ponte sul torrente Cherasca e la strada per la collina Belmonte. Essendo crollata una case a San Rocco Cherasca, venne chiusa la statale 29 all'altezza del bivio per Rodello.

«Alle 18 abbiamo ricevuto l'ordine di chiudere la bretella di accesso alla tangenziale ver- Roddi, [illegible] che abbiamo fatto». Daniele ha parlato [illegible] tran[illegible] agganciate [illegible] una luce lampeggiante. Hanno poi testimoniato alcuni operai del Comune.

Il presidente del tribunale Luciano Panzani ha rilevato contrasti in alcune deposizioni di dipendenti comunali (non solo nell'udienza di ieri) ed è probabile che venga fatto un ulteriore approfondimento.

Infine, Francesco Marcarino, brigadiere dei vigili urbani, ha testimoniato di avere accompagnato il sindaco Enzo Demaria [illegible] alcuni sopralluoghi nel pomeriggio di sabato e ha detto che in municipio si era istituita una sede di coordinamento.

Dalle varie testimonianze è emerso che buona parte dei dipendenti comunali rimasero in servizio ininterrottamente fino alla domenica. Il processo prosegue oggi con altri testimoni.

Giuseppina Fiori

La «trasferta» [illegible] tribunale per un sopralluogo alla periferia di Alba e un'udienza del processo

IN BREVE

DOGLIANI

Rinviato il processo al vigile urbano

Nuovo rinvio, ieri mattina, nel tribunale di Mondovì, del processo a Franco Manera, vigile urbano di Dogliani, accusato [illegible] aver usato l'auto di servizio per ragioni personali. L'udienza è stata aggiornata [illegible] 27 marzo. **[p. s.]**

PIOZZO

Due albanesi condannati dal pretore di Mondovì

Gli albanesi Gezim Braushi, 34 anni, domiciliato in via Carrù 10, e Ilirjsan Balashi (23), via Cavour, sono stati condannati dal pretore di Mondovì a un [illegible] di carcere e duecentomila lire di ammenda ciascuno con la condizionale: [illegible] primo per avere guidato una «127» [illegible] carta di circolazione, ritirata dalla Stradale di Asti; [illegible] secondo, per essere stato sorpreso dai carabinieri di Carrù al volante di una «126» senza patente, perchè ritirata. **[p. s.]**

BRA

Strada d'accesso alla Zizzola non è nei piani del Comune

La costruzione di una strada d'accesso alla Zizzola «attualmente non è nel programma dell'Amministrazione comunale»: lo ha precisato il sindaco Franco Guida, ricordando che per ora «si è proceduto unicamente alla permuta di un [illegible] adiacente al fabbricato», di cui è in progetto il restauro. «Solo in futuro - prosegue il comunicato - [illegible] valuterà l'opportunità e la realizzabilità di una via di accesso», ipotesi contestata da alcuni consiglieri di opposizione. **[g. n.]**

DIANO

Si presenta il gruppo di Protezione civile

Stasera, alle 20,30, salone comunale, sarà presentato il nuovo gruppo di Protezione civile. All'associazione hanno finora aderito [illegible] volontari. **[g. c.]**

ALBA

[illegible] di notte al bar dello sferisterio

Furto l'altra notte al bar dello sferisterio, in via Toti. I ladri hanno spaccato un vetro e, dopo aver [illegible] il registratore di cassa, si sono impossessati [illegible] centomila lire. **[g. f.]**

Verrà consegnata domenica dai soci del «Clams» dell'Albese

Panda per aiutare gli anziani in regalo alla Cri di Albaretto

La Panda che verrà consegnata domenica alla Cri di Albaretto Torre

ALBARETTO TORRE
DAL [illegible] INVIATO

Una sottoscrizione, una lotteria patronale e una dei soci dell'associazione. E poi tanta voglia di farcela e molta buona volontà. C'è voluto un po' tempo, ma alla fine ecco il risultato: domenica mattina ad Albaretto Torre, grazioso e minuscolo paese delle Langhe albesi, i soci del «Clams» (Circolo delle Langhe Auto e Moto Storiche) consegneranno ai volontari della Croce Rossa la Panda che [illegible] riusciti ad acquistare.

Un dono prezioso sia per la Cri, da sempre alla ricerca di interventi per migliorare il parco macchine, sia per gli utenti, in questo caso gli anziani di Albaretto e dei paesi vicini. Questa Panda diventerà la Panda della vita, un segno tangibile di solidarietà che in questi anni di vita frenetica [illegible] e distendere la mente. Sono chiare le parole del presidente del «Clams», Guido Mo: «Provare felicità nel donare vuole dire immedesimarsi nella felicità altrui, senza provare invidia e gelosia».

La Panda che domenica passerà di mano verrà utilizzata dai volontari della Croce Rossa per il trasporto rapido (ma non veloce, le strade di Langa non lo consentono di certo) delle persone anziane che devono andare all'ospedale di Alba per visite, analisi e ricoveri. Un lavoro che si può portare a [illegible] con un mezzo piccolo come la Panda senza dover far uscire dal garage il furgone [illegible] per il soccorso.

Soddisfatto anche il segretario del Circolo albese, il cavalier Mario Promio: «Il merito è del Clams, ma è grazie alle decine di persone che hanno contribuito se siamo riusciti a realizzare il nostro sogno. Vorrei ricordarle tutte, ma le abbraccio forte forte». Alla cerimonia parteciperà, oltre alle autorità di Albaretto e alla [illegible] locale, anche l'architetto Antonio Carella, responsabile del Registro Fiat e massimo esperto nazionale di auto e moto storiche.

Florenzo Panero

Il servizio da Bergolo partirà nei prossimi [illegible]

Nuova linea di pullman tra Valle Bormida e Ceva

BERGOLO. Una [illegible] linea di pullman unirà la Val Bormida a Ceva. L'iniziativa, a cui lavorano la Provincia i Comuni, è già stata presentata a Cuneo, in un incontro all'assessorato ai Trasporti, e sarà avviata nei prossimi mesi. Le corriere partiranno da Bergolo, percorreranno la provinciale che attraverso Levice e Prunetto conduce a Monesiglio e raggiungeranno Ceva via Camerana-Sale Langhe, per un totale di 50 chilometri circa.

«Crediamo in questo progetto - spiega l'assessore ai Trasporti della Provincia Marco Carpani -: mira a rompere l'isolamento dell'Alta Langa e a dirottare i giovani verso Ceva. Nella città della Val Tanaro ci [illegible] ottime scuole, come il "Baruffi", e c'è un ospedale da salvare. Nei prossimi giorni si deciderà a chi affidare il servizio. Nella gestione l'intervento della Provincia varierà da un minimo di 40 a un massimo [illegible] 80 milioni».

Il progetto interesserà soprattutto studenti e pendolari che ogni mattina devono raggiungere Ceva per lavoro. Oltre all'andata e ritorno Bergolo-Ceva [illegible] previste due corse intermedie Ceva-Monesiglio e Monesiglio-Ceva. Un nuovo finanziamento interesserà anche la linea Cortemilia-Levice-Monesiglio, che oggi la Provincia e i Comuni gestiscono con sempre maggiore difficoltà. La concessione regionale, gestita dalla Provincia, prevede [illegible] contributo che varia da 25 e 50 milioni. La tratta è di [illegible] chilometri e interessa 5 Comuni.

«Per noi - sottolinea il sindaco [illegible] Levice Alberto Francone - è essenziale salvare questa linea. Quattro corse giornaliere consentono a tutti di recarsi al mercato a Cortemilia o a Monesiglio, di fare la spesa, andare dal medico o in farmacia. Ci siamo impegnati e fondo per riavere la concessione regionale». **[g. p.]**

Maggior risparmio, maggiori prestazioni, maggior comfort, maggiore sicurezza.

Arriva Actros.
Il primo truck senza compromessi.

Dal 15 gennaio vi aspetta da GINO s.p.a.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.
Via Torino, 234 - CUNEO - MADONNA DELL'OLMO
Tel. 0171/410777

COMUNITÀ MONTANA "VALLE MAIRA"

Proposte per un turismo invernale per tutti, in uno splendido scenario naturalistico

Stagione bianca in Valle Maira: una giornata sulla neve,

per liberarsi da una settimana di stress

STRADE PULITE ED IMPIANTI APERTI TUTTO L'INVERNO
FONDO, DISCESA, RACCHETTE, PATTINAGGIO, SPORT ALTERNATIVI E CUCINA TIPICA

E' davvero una "stagione bianca" tutta da scoprire quella che la Valle Maira propone agli amanti della montagna e a quelli che ne vogliono godere soprattutto nella stagione invernale.
Le scelte operate dalla Comunità Montana in collaborazione con il "Consorzio Maira Progresso", che gestisce gli impianti si sono rivelate e si stanno ogni giorno di più rivelando, delle scelte vincenti.
La gamma di offerte che la Valle offre spazia dalle piste di fondo, al pattinaggio, agli impianti di risalita, agli itinerari con racchette, a prezzi concorrenziali, con servizi quali: ampi parcheggi, noleggio attrezzature, alberghi per il pernottamento e ristoranti con menù a prezzi favorevoli e con ampi orari di servizio-pasti, per venire incontro alle esigenze degli sciatori, spogliatoi riscaldati, servizio sherpa bus, possibilità di essere seguiti da un maestro di sci, opportunità di organizzazione di settimane bianche e gare di fondo su pista omologata FISI.
Non è tutto, e non è certo poco, per una Valle che sta dimostrando straordinaria vivacità ed intraprendenza.
Da tre anni lo "Sci Club Valle Maira" ha ripreso l'attività agonistica; i bambini della Valle, con un maestro che li segue e li incoraggia, si allenano sulle piste di sci di Prazzo e stanno portando i colori della Valle Maira in tutto il Piemonte.
"La scelta per quanto riguarda il turismo invernale è di tipo naturalistico" - ha dichiarato il presidente della Comunità Montana Valle Maira, Mariano Allocco - "abbiamo puntato su itinerari sulla neve di grande bellezza e **suggestione**"

PER CHI AMA LO SCI

PISTE DI FONDO

Tetti di Dronero *km 6*
Percorsi: facile per principianti - omologata FISI per esperti (km 6) - ***partenza***: **Borgata Borghetto**

Ponte Marmora - Chiappera: *km 50*
Percorsi: facile - medio - omologato FISI "Agonistica Prazzo" (km 7,5) - ***partenze***: **Ponte Marmora** - Gentil Locanda tel. 0171/99139 (con noleggio attrezzatura) - **Prazzo**: Ristorante Cacciatori tel. 0171/99135 - Tabaccheria Baralis tel. 0171/99265 - **Acceglio**: Albergo Impero tel. 0171/99124 (con noleggio attrezzatura) - Centro Fondo Località Frere (con noleggio attrezzatura) - Bar Parigi tel. 0171/99024 - **Chiappera**: Rifugio Campo Base tel. 0171/99068 (con noleggio attrezzatura) - ***tariffe impianti***: stagionale: £. 30.000 - giornaliero: £. 5.000 - giorn. ridotto: £. 4.000 (gruppi di oltre 20 persone, tesserati ACLI, Dopolavoro Michelin e Fiat - bambini fino a 10 anni gratuito - ***tariffe noleggio attrezzature*** completo sci da fondo £. 10.000 - solo sci £. 6.000 - solo scarpe £. 5.000 - solo bastoni £. 3.000 - ***maestro di sci***: tel. 0171/99184 - organizzazione gare su anello "Agonistica Prazzo": **Dario Colombo** tel. 0171/99290.

Elva *km 6*
Percorsi: facile - medio - ***partenza***: Circolo ACLI Foresteria La Fernisolo, Borgata Serre, tel. 0171/999126

IMPIANTI DI RISALITA

Acceglio
Partenza: Località Frere
tariffe impianti: giornaliero £. 14.000
pom. (dopo le ore 13) £. 10.000 - una corsa £. 1.000

Canosio
Partenza: Canosio
tariffe impianti: giornaliero £. 15.000
pom. (dopo le 13) £. 11.000 - 10 corse £. 12.000

CENTRO RACCHETTE

Canosio
Partenza: Sciovia Prà d'la Grangia, Canosio - ***percorso***: Canosio - Marmora - noleggio attrezzatura - assistenza tecnica specializzata - accompagnatore - **guida**

PATTINAGGIO

Acceglio
Tariffe: giornaliero £. 3.000 - stagionale £. 60.000 - noleggio pattini 1 ora £. 3.000 - 2 ore £. 5.000 - ***orario***: sabato e domenica 14-18 / 21/24.

PASSEGGIATE

Escursioni a piedi tra le suggestive borgate dei principali centri della **Maira.**

PER CHI NON SCIA

Cucina tipica

* Menù dello sciatore
Pranzo completo £. 15.000
Un primo e il caffè £. 7.000
Polenta con contorno £. 10.000
Orario servizio pranzo:
dalle ore 12 alle 16

Acceglio
Le Mormotte
località Frere - tel. 99041
Alpi Cozie, via della Posta, 109 tel. 99016
Locanda dei Passeggeri
borgata Villar, tel. 99020
Campo base
borgata Chiappera, tel. 99068

Canosio
Miramonti
via Principale, 2 - tel. 998118

Ponte Marmora
Gentil Locanda
Località Ponte Marmora, tel. 99139

Marmora
Trattoria Ceaglio
via Vernetti, 5 - tel. 998114
Rifugio Brec Vern

Macra
Trattoria Croce Bianca
via Nazionale, 6 - tel. 0171/999170
tappa
Borgata Palent - tel. 999234

Prazzo
Impero
via Nazionale, 27 - tel. 99124
Scudo Francia
Prazzo Inferiore - tel. 99125
Trattoria Cacciatori
via Nazionale, 12 - tel. 99135

San Damiano Macra
Locanda Belvedere
frazione Pagliero - tel. 900140

Stroppo
Lou Sarvanot
Borgata Bassura - tel. 999159
L'Ortica
Borgata Bassura - tel. 999202
Centro Culturale
Borgata San Martino - tel. 999186

Villar San Costanzo
Locanda
regione Ciciu - tel. 902077

LUOGHI DA VISITARE

Acceglio:
Chialvetta: Museo Etnografico "La misun d'en bot"

Canosio:
Borgata L'Ubac (borgo caratteristico)

Marmora:
Cappella di San Sebastiano (sec. XV)
Chiesa Parrocchiale (sec. XV)

Elva:
Chiesa Parrocchiale (con dipinti di Hans Clemer)

Stroppo:
Chiesa di San Peyre

Celle Macra:
Chiesa di San Sebastiano (epoca romanica)
Chiesa Parrocchiale (sec. XIV, con dipinti di Hans Clemer)

Macra:
Chiesa di San Salvatore (epoca medievale)

IL BUON PANE:
Acceglio: *Panetteria Lerda Giuseppe* - via Nazionale 12, tel. 9902
Prazzo Superiore: *De Meio Silvio* - via Nazionale 25, tel. 99133
San Damiano Macra
Nasari Pierino - Borgata Berardi 10, tel. 900143
Rinaudo Michele - Via Roma 8, tel. 900150

SALAME GUSTOSO CARNE SANA:
Prazzo Superiore: *Cesano Franco* - via Nazionale 46, tel. 99119

FORMAGGIO:
Elva - Caseificio
Morra Villar - Caseificio

DRONERESE AL RHUM
Dronero:
Pasticceria Galletti, via Giolitti 41, tel. 0171/918157
Pasticceria Brignone, via Roma 2, tel. 0171/918151

SAPORI DA PORTARE A CASA

Manglar bene

Un recital dell'attrice domani sera (ore 21) al Teatro Civico di Caraglio

Paola Pitagora e il Profeta

Interpreterà i versi del poema di Gibran accompagnata dalle percussioni di Fulvio Maras
Aforismi sulla vita e i suoi misteri nell'opera che unisce la saggezza d'Oriente e Occidente

CARAGLIO. «Amatevi vicendevolmente, ma il vostro amore [redacted] una prigione; lasciate piuttosto [redacted] mare ondoso tra due sponde delle vostre anime. Riempitevi la coppa uno con l'altro, ma non bevete da una sola coppa». «Quando l'amore vi fa cenno, seguitelo, benché le sue strade siano aspre e scoscese. E quando le sue ali vi avvolgono, abbandonatevi a lui, benché la sua spada che nasconde tra le penne possa ferirvi. E quando [redacted] parla, credetegli, anche se la sua voce può mandare [redacted] frantumi i vostri sogni come il vento del Nord lascia spoglio il giardino».

Sono alcuni «aforismi» di Gibran Kahil Gibran, il poeta libanese autore de «Il Profeta» che domani sera sarà il vero protagonista del recital di Paola Pitagora «Io e il Profeta», diretto da Walter Manfrè.

Paola Pitagora protagonista di uno spettacolo di poesia e note

L'attrice reciterà i versi di Gibran, porterà davanti al pubblico del Teatro Civico, alle 21, la voce saggia [redacted] questo scrittore nato in Medio Oriente e vissuto negli Stati Uniti che ha condensato nella [redacted] opera più famosa [redacted] sorta di vademecum della vita, toccandone tutti gli aspetti: l'amore, la gioia, [redacted] dolore, la passione, i figli. Un poeta «figlio dell'Oriente e dell'Occidente» che rivivrà sul palcoscenico con tutta la tensione e l'intensità dell'attrice, accompagnata dalle musiche originali eseguite dal vivo dal percussionista Fulvio Maras.

L'iniziativa è curata dall'associazione culturale Marcovaldo con l'assessorato alla Cultura [redacted] Comune. I biglietti (20 mila lire) [redacted] in vendita alla biblioteca Civica nel municipio, oggi dalle 15 alle 18, domani dalle 9 alle 12. [v. p.]

A Bagnolo

Strana coppia in cerca di bebè

BAGNOLO. S'intitola «Carne della mia carne» la pièce di Enrico Luttmann che va in scena domani sera alle 21 [redacted] domenica, alle 16, al teatro Silvio Pellico, nell'ambito della stagione di prosa curata da «La Rampa».

L'argomento è di grande attualità: [redacted] desiderio di due omosessuali, Marco e Giulio, di avere un figlio. Di qui una serie di espedienti mette in luce la drammaticità di un sogno che si scontra con i limiti imposti dalle regole sociali, ma che viene presentato con leggerezza, accentuandone anche aspetti paradossali e comici, invitando alla riflessione senza esprimere giudizi. Sulla scena Carola Ovazza, Antonio Merone e Andrea Panzini. Il biglietto costa 15 mila lire, ridotto 12 mila. [v. p.]

E' nel cast del film «Il ciclone» e domani recita ad Alba

Un «set» per Valeria Dini giovane attrice di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. Bella lo [redacted] a modo suo, con gli occhi scuri che le mangiano il viso, la bocca larga, i capelli lunghi, neri che le incorniciano il volto dai tratti marcati. E basta ascoltarla anche solo per pochi minuti per capire che è anche simpatica. Valeria, 23 anni, origini argentine (è nata a Cordoba), figlia del medico di Borgo San Dalmazzo, Franco Dini, di mestiere fa l'attrice e si è ritrovata, quasi per caso sul [redacted]t del film «Il ciclone» di Pieraccioni (campione d'incassi dall'inizio dell'anno). «Sì, proprio per caso - racconta Valeria - . Avevo girato il "promo" per questo film e quando Leonardo Pieraccioni mi ha visto ha deciso che andavo bene per interpretare una delle ballerine di flamenco». Una piccola parte «che però mi ha fatto conoscere al grande pubblico - dice Valeria - e vivere un'esperienza davvero unica».

La storia di Valeria Dini attrice comincia per caso. «Frequentavo il liceo scientifico a Cuneo - racconta - e avevo voglia di dedicarmi anche a qualcos'altro oltre alla scuola. Mi iscrissi all'Accademia teatrale Toselli di Cuneo, non per passione vera, ma per curiosità. Mi piacque, tant'è che nel 1993 conseguii il diploma di recitazione e decisi nel '95, dopo la maturità, di frequentare la Scuola del teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi. Un'esperienza importante che mi fece decidere: volevo fare l'attrice».

La ventitreenne **Valeria Dini**

E [redacted] la ragazza borghigiana, figlia di un medico che le ha [redacted]segnato «ad amare il cinema e la musica» e di una madre che l'ha aiutata «a guardarsi dentro», comincia a lavorare nella pièce teatrale «Qualcosa di vero dev'esserci» con la regia di Ronconi, e poi in «Cesare e Cleopatra» di Cognoni e nell'opera lirica «Il corsaro», diretta da Mauro Avogadro.

Quest'anno recita (domani sera, alle 21, sarà ad Alba, alla sala Ordet) in «Estate e Fumo» di Terence Williams con Pino Quartullo ed Elena Sofia Ricci. «Una parte importante - racconta Valeria - un testo teatrale di tutto rispetto, con due attori davvero bravi». E a febbraio un altro importante appuntamento per Valeria: la vedremo, infatti, nello sceneggiato televisivo «Linda e il brigadiere» con Nino Manfredi e Claudia Koll per la regia di Francesco Lazzotti.

Una bella soddisfazione per [redacted] ragazza diventata attrice quasi per caso. «Sì è vero - dice Valeria -, ma non sono cambiata affatto: nel mio cuore rimangono sempre la casa di Borgo, le viuzze tranquille, gli amici e soprattutto i miei genitori [redacted] mio fratello Alessandro. Insomma, [redacted] mi sono montata la testa». [r. c.]

GIORNO [redacted]

CERVASCA

Isole a confronto

Stasera alle 21, nella sala riunioni del municipio, diapositi[redacted] delle isole Svalbard e Madagascar. Commento di Sebastiano Audisio e Cristian Peirona.

[redacted]

C'è lo «Show time»

Stasera al Merengue «Show time» [redacted] le Pr del «Fantastic club».

In consolle il dj Polo.

[redacted]IORE

Dj dal Sestrière

L'«Evita cafe room» stasera ospita Andy dj, dal «Tabata» di Sestrière.

[redacted]

Festa «senzasenso»

Al «Walhalla» stasera (ore 22) «Lasakaifestudy», festa «senzasenso» con il dj Papagraz.

[redacted]

Invito alla musica

Oggi alle 16, «Invito alla musica» con l'Unitre, nel salone del Centro anziani.

Jerry Calà è atteso al «Karisma»

[redacted]

Canta Jerry Calà

Stasera per gli appuntamenti «Karisma» all'Eze, ritorna dalle 22,30, Jerry Calà con la band «I Bravo».

[redacted]

Tra rock [redacted] heavy metal

Stasera (ore 22) al «Wellington pub» di **Paesana** cover rock con gli «Sband». Il «Don Chiscotte» di **Saluzzo** propone stasera (ore 22) musica d'autore con gli artisti Piero Cravero [redacted] Alberto Gertosio.

Stasera (ore 22,30) all'«Old river saloon» di **Caraglio** swing, blues [redacted] il trio «Twang». Al club texano El Loco di **Centallo** stasera alle 22, suonano i «Fear of empty» di Genova [redacted] i «Coronation» di Mondovì (ingresso con tessera).

Al «Munia club» di Pogliola **Mondovì** stasera (ore 22) cover heavy metal con gli «Anthenora».

LIMONE

Snow board party

A «La lanterna» stasera, snow board video party, con filmati; all'una grande estrazione di premi messi in palio dalla discoteca. Animazione by Barbie [redacted] Alberto revival time, by Giuly dj e commerciale by Fabry. Ingresso libero.

BO[redacted]

Operazione venerdì

Stasera alla discoteca «Cabiria» c'è l'«Operazione venerdì» con la seconda consumazione omaggio. Saranno distribuiti abiti casual di note marche, in collaborazione con il negozio «New Yok, New York» di Cuneo.

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

MONDOVI'

Domenica con pittori [redacted] antiquari

Con l'anno nuovo ritorna la quarta domenica del mese «La domenica nell'arte», il felice mercatino dell'antiquariato ed affini, voluto dal Dipartimento istruzione e cultura del Comune. Sotto i portici di cor[redacted] Statuto [redacted] nell'ex area Besio spazio individuale per i pittori: Chiara, Chieco, Di Napoli, Gallina, Giachino, Grappiolo, Isaia, Liboà, Marazzotta, Melquades, Oddone, Rolfi. Per informazioni e prenotazioni dei prossimi appuntamenti mensili telefonare allo 0174/559231.

BRA

«Craking Art» alla Fiera

La galleria Peira è presente fino [redacted] lunedì all'Arte Fiera di Bologna, qualificata mostra mercato d'arte contemporanea, al padiglione 34 stand F10 [redacted] gruppo della Craking Art e gli artisti: Moreni, Cascella, Marinai, Novali, Anna Valla.

SALUZZO

Omaggio [redacted] genio femminile

Il Comitato della Sala d'arte Amleto Bertoni con il premio Matteo Olivero, sta preparando un singolare appuntamento dedicato alla «Creatività femminile», mostra di pittura, grafica, scultura, ceramica dal 7 al 16 marzo. Le opere devono pervenire entro il 30 gennaio. Il pittore saluzzese Nino Parola è presente fi[redacted] al [redacted] gennaio alla Saletta Albertina di Novara con una personale delle sue ultime tele: il verismo nelle composizioni di nature morte, situazioni agresti e figure femminili.

CHERASCO

Antologia d'opere di Del Bue

A Palazzo Salmatoris si apre domani alle 17, la mostra antologica [redacted] Gianni Del Bue, affascinante narratore della natura [redacted] uomini e cose, che spesso convivono in quella magica favola che sono i suoi dipinti. Del Bue vanta un'ottima attività artistica nelle più note città italiane, e a Cherasco [redacted] espongono una quarantina di lavori dal 1972 a oggi. Le tematiche: Tessiture, Paesaggi di Langa, Uomini nell'acqua, Nuvolari e ciclisti, fino al limite del concettuale, un artista originale, raffinato, geniale nelle sue invenzioni. Orario sabato e festivi 9,30-12, 15-18,30; dal lunedì al venerdì 15,30-18,30.

REFERENDUM

I lettori cuneesi de «La Stampa» hanno accolto con entusiasmo il referendum «I magnifici della notte»: dopo una sola settimana, la «Granda» [redacted] già in testa per numero di coupon inviati. Chi vuole segnalare la discoteca o il locale «Drink & music» preferito deve compilare il tagliando pubblicato qui sopra e inviarlo a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Saranno compilate 4 classifiche: una generale e una provinciale per le discoteche e altrettante per i locali di «mezza sera». Si possono anche inviare, col coupon, foto di dj, cubisti e cubiste. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
[redacted]. Tel. 692.936. **Nirvana.** Or.: 17; 19,30; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi L. 12.000.

[redacted]. 693.554. **Il ciclone.** Or.: fer. [redacted]: 22. Fest.: 16; 18; 20; 22. Feriali L. 10.000. Sabato e festivi [redacted].

NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. [redacted] **(Il riscatto).** Vict. 14. Or. fer. e fest. [redacted]: 18; 19,50; 22. Feriale L. 10.000, 7000 pomeriggio: sabato e festivi L. 12.000.

[redacted] - SALA COMUNALE. Tel. 631.771. **Parlando e sparlando.** Or. fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO. [redacted]. 16,30; 21.

ALBA
EDEN. Tel. 363.021. **Il ciclone.** Or.: 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; rid. 7000.

MORETTA. [redacted] RIPOSO. [redacted]: fer. 20,45; fest. 15; 20,45. L. 8000/5000.

[redacted]
[redacted] Tel. 346.901. **Albergo [redacted]ma.** Or. fer.: 21; fest. 15; 17; 19; 21.

B. S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 262.211. **Evita.**

BRA
[redacted]. Tel. 412.317. **Il ciclone.** Or. [redacted] 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; sabato e festivi L. 12.000.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Evita.** Or.: fer. 19,30; 22. Sabato e domenica 17; 19,30; [redacted]. Fer. L. [redacted]; [redacted] e festivi L. 12.000.

BUSCA
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE
[redacted]. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO
[redacted]. OGGI [redacted].

CENTALLO
[redacted] **LUX.** Tel. 211.726. [redacted].

CHERASCO
GALATERI. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO
IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO. [redacted] 9000; 6000.

[redacted]
[redacted] **POLITEAMA.** Tel. 62.407. **Ransom, Il riscatto,** con M. Gibson. Or.: fer. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 8000. Lunedì 7000.

[redacted]
[redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
LUX. Tel. 927.534. **Il club delle prime mogli,** di H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton.

MONDOVI'
BERTOLA. Tel. 47.898. SALA 1: **Il ciclone.** SALA 2: [redacted] **o avuto la fortuna di [redacted] i genitori comunisti.**

[redacted]
ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE
[redacted]. **Ritratto di signora.** Or. fer. 21; sabato e fest. 16; 17,30; 19,30; [redacted]. L. 8000; [redacted].

SALUZZO
[redacted]. Tel. 43.756. [redacted] **to),** con M. Gibson. [redacted] fer. 20; 22. Fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. Tel. 42.606. **Extreme [redacted] res - [redacted]**, di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman. [redacted]: fer. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.

SAN G. DI [redacted]
KOBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 712.957. **Fratelli,** di A. Ferrara.

[redacted]. Tel. 712.477. **Pen[redacted] spericolati,** di H. Bochner con J. Lovitz, T. Carrere, [redacted]. Phifer, L. Fletcher.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
[redacted] [redacted] V. Emanuele II 52, [redacted]. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Quattrozampe a San Francisco.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.
[redacted]NO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [redacted]. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; [redacted]; [redacted] 22,40.
[redacted]. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e [redacted] [redacted].** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** [redacted] Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. [redacted] 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I [redacted] randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. [redacted] 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA [redacted] Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO [redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [redacted]. 447.5241. **Il Gobbo [redacted] Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 [redacted]. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted] **sceranno I carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; [redacted].
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, [redacted]. 530.353. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.
[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme [redacted] - [redacted] estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da [redacted] Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. [redacted]. [redacted]. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Sono pazzo di [redacted] Blond.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted]**ta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 [redacted] 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, [redacted]. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go [redacted].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, [redacted]. 562.1789. **Il club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Domani ore 20,30 **Boris Godunov,** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Turno A. Dietfried Bernet dir., regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con S. Larin e A. Kotscherga. Recite fino al 9/2. Biglietteria ore [redacted] e 13-19,30, tel. 8815.241/242.
[redacted]RAL P. Rossaro. Riposo.
[redacted]. v. Madama Cristina 71, t. [redacted]034. Questa sera ore 21 A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione curata. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, [redacted] Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI [redacted] RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Domani sera (ore 20,30) ■ Manta torna la tradizionale festa della moto

Si premiano i piloti più bravi

Sono molti i centauri cuneesi sulla scia del due volte campione del mondo Alex Puzar
Riconoscimenti nelle varie categorie. Il presidente federale Dutto: «Una bella stagione»

MANTA. Parata di grandi piloti domani sera (ore 20,30) alla discoteca «Popsy» per la «Festa della moto». Saranno consegnati premi ai campioni provinciali della specialità, parteciperanno anche alcuni «big». Il '96 è stata una stagione ricca di successi, sulla scia del cebano Alex Puzar (che, dopo 2 titoli iridati, quest'anno è al via del Mondiale 125 cc). «Il nostro movimento è in forte crescita» dice il presidente provinciale della Federazione Lorenzo Dutto.

Fra le «star» di domani sera, Walter Tortoroglio (campione nazionale Sport Production 125 Junior), i fratelli Ivano e Jarno Boano (campioni europei Enduro), Marco Pedrassi (nuovamente in lizza nel Mondiale 125 cc), Giorgio Salvatico (protagonista nel «Trofeo Over 32»), Ivano Giordano (secondo nel Tricolore Enduro 125 cc). Marcello Sardo (campione italiano Enduro, Cadetti 250), Giacomo Ferri (protagonista nella Coppa del mondo rally «Tout terrain» dove il centauro del team «Clay Regazzoni Axyver si è difeso alla grande con i grandi avversari alla «Baya Aragon Espana» e alla «Baya du Portugal».

Ecco l'elenco dei campioni provinciali.

Motocross. Categoria Promozionali 125cc: Daniele Bellan, Honda, Mc Gamel Faroldo. Promozionali 250 cc: Ivano Bessone, Kawasaki, Mc Nord Ovest Saluzzo. Nazionali 125: Ivano Rampado, Honda, Mc Monta. Nazionali 250 cc: Davide Amerio, Honda, Mc Ceva. Enduro. Promozionale 4 tempi: Vincenzo Raimondo, Usqvarna, Mc Due Valli Ormea. Promozionale 2 tempi: Marco Benente, Kawasaki, Mc Ceva. Major 250: Luigi Adriano, Honda, Mc Dogliani. Junior: Massimo Gandolfo, Ktm 400, Mc Ceva. Cadetti: Davide Dallava, Ktm 500, Mc Ceva. Trial 50 Unica: Luca Rosso, su Montesa, Mc Val Tanaro. Esordienti: Aldo Ramonda, Fantic, Mc Val Varaita. Amatori: Adriano Blengini, Montesa, Val Tanaro. Veterani: Bruno Landra, Gas-Gas, Val Varaita. Esperti-Major: Aldo Allione, Honda, Val Varaita. Super: Marco Ostorero, Beta, Val Tanaro. Cadetti: Sergio Curti, Beta, Val Varaita.

Nella specialità Turismo, primo posto in provincia è piazzato il Moto club Alba, al secondo Moto club Monviso; al terzo il Mondocar. [l. t.]

Sopra, il cebano **Alex Puzar** che quest'anno è al via del Mondiale classe 125 cc
A lato e sotto (a sin.), i fratelli **Ivan e Jarno Boano**, detentori del titolo europeo nell'Enduro

Alla Figc cuneese

Il presidente sarà scelto da 7 «sagge»

CUNEO. Settimana decisiva per la scelta del nuovo presidente provinciale della Figc e del consigliere che rappresenterà la «Granda» in regione. Il «Comitato dei sette saggi» sta portando avanti gli incontri con le società cuneesi. Paolo Bruno (Mondovì), Giuseppe Chiavassa (Pool Giovancalcio), Bartolo Marengo (Racconigi), Giorgio Bergesio (Cervere), Silvano Macario (Auxilium Cuneo), Walter Cornero (Sommariva Perno) e Vincenzo Musella (Associazione calcio femminile Cuneo) hanno diviso la provincia in sette zone di competenza; ognuno ha l'incarico di incontrare dieci società per far emergere nomi di dirigenti disposti a occupare cariche federali.

La spartizione della «Granda» si è resa necessaria per avere reali contatti fra il vertice e la base dopo che all'assemblea, con il commissario Elio Giulivi, erano presenti soltanto 39 società su 72.

Dopo gli incontri, dovrebbe essere organizzata una nuova riunione con tutte le società: questo è uno dei punti che più fanno discutere. Ci sono infatti società che temono che nella «Granda» vada a finire come a Torino dove presidente e consigliere sono stati scelti all'interno del gruppo dei «sette saggi». I componenti del gruppo hanno deciso di non fare dichiarazioni fino al termine del lavoro, ma precisano: «Se abbiamo scelto questa strada è proprio per garantire la democrazia e per dare a tutte le società la stessa possibilità di esprimersi. Dovremo guardare al nostro interno soltanto se ci saranno candidature». Comunque, almeno secondo quanto annunciato al momento dell'insediamento dei «saggi», tutto andrà al vaglio di un'altra assemblea. [l. f.]

Stasera elezioni

Nuovo leader del ciclismo provinciale

Stasera a Savigliano il braidese **Lino Monchiero** (50 anni di aprile) sarà eletto dall'assemblea al vertice della Federcicio

SAVIGLIANO. Il ciclismo provinciale rinnova i suoi vertici. Stasera (ore 21) a Savigliano, nella sede della «Ardens» in piazza Arimondi, il braidese Lino Monchiero sarà eletto nuovo presidente della Federazione cuneese; sostituisce Roberto Busso. Cinquant'anni nel prossimo aprile, sposato, con due figli (anche loro la passione per la due ruote), «area manager» della «Barilla», Lino Monchiero resterà in carica fino al Duemila.

L'assemblea delle società stasera eleggerà anche il Consiglio direttivo. Candidati Giuseppe Nallino, Beinette, Piero Lanfranco di Savigliano, Gianfranco Torta e Paolo Cotti di Paesana. Lino Monchiero è direttore di corsa nazional, ha partecipato al corso di Salsomaggiore superando l'esame. Da fa parte del Gruppo organizzazioni «Ciclismo Stampa», è tesserato per alcuna società. Lorenzo Tealdi (l'organizzatore principe in provincia di Cuneo) gli affida spesso la direzione di di tutte le categorie federali, dai Giovanissimi ai Dilettanti. «E' un personaggio positivo che farà il bene del nostro ciclismo - spiega Tealdi - . La professionalità che mostra nelle gare è la garanzia migliore per il nuovo lavoro che l'attende nel ciclimo». [r. s.]

Hockey indoor

Le braidesi ora puntano alle finali

BRA. Dopo aver dominato il girone piemontese di qualificazione, Hc Ortobra e Lorenzoni-Cassa risparmio di Bra, puntano alle finali del campionato italiano di hockey indoor.

Domani e domenica, l'Ortobra sarà di scena a Torino nella semifinale a sei squadre del torneo maschile. La squadra diretta dal tecnico argentino Martinez Holn affronterà Cus Torino, Pagine gialle, Villar Perosa, Cus Genova e Savona: soltanto la prima del girone accederà alle finali per il Tricolore in programma a Bologna l'8 e il febbraio. Roby Bavaro e compagni sono fra i favoriti del «concentramento» ligure-piemontese, non si fanno illusioni. «I confronti con Pagine gialle, Villar Perosa e Cus Torino - è il dei giocatori braidesi - si sono sempre rivelati ostici: dovremo giocare con grande concentrazione».

Le semifinali del campionato femminile si disputeranno domenica a Rovigo. La Lorenzoni-Crb affronterà Cus Catania e San Saba Roma (si sono ritirate le cagliaritane del club Ferrini); nell'altro girone ci sono le campionesse uscenti del Cus Brescia, Galileo Padova, Pilot Pen Bologna e le pugliesi del team «San Michele».

Le prime due di ogni girone accederanno alle finali nazionali del febbraio a Torino. «Brescia, Padova e Catania sono le favorite, ma naturalmente anche noi contiamo di arrivare in finale» dice Roberto Costa, team-manager della Lorenzoni e consigliere federale. Le ragazze di Flavio Gallo sono in buone condizioni di forma e puntano molto sui gol del «bomber» Patrizia Maresca, in ripresa dopo il brutto infortunio riportato nella Coppa dei Campioni. [r. a.]

Sci di fondo: battuto allo sprint l'Alto Adige. Nella «Promenado» trionfano i fratelli Desderi

La staffetta piemontese vince il bronzo

Gerbotto, Girodengo e Fantino terzi ai Tricolori Junior

CUNEO. Prima medaglia del '97 per la squadra regionale dello di sci di fondo. Ai Tricolori Juniores nel Novarese, Giovanni Gerbotto, Paolo Girodengo (al primo ▬ di categoria; il Piemonte ▬ l'unica squadra ■ schierare due giovani) e Daniele Fantino hanno conquistato il bronzo nella staffetta 3x10 km, davanti ■ Trentino, Alto Adige e Val d'Aosta. Gerbotto - partito in prima frazione nella tecnica classica - ha cambiato con Girodengo terzo, con una rimonta negli ultimi 4 km. Girodengo ha tenuto la posizione; Fantino ha chiuso bene, respingendo allo sprint l'assalto dell'Alto Adige.

Nell'individuale la prima giornata ha visto Fantino 20°, Gerbotto 21°, Girodengo 32°, Roberto Bagnis 54°; Anna Miraglio 28.a. Il secondo giorno Fantino ha recuperato fino all'11° posto (5° tempo assoluto), Gerbotto al 16° (terzo del suo anno, 14° assoluto), Girodengo al 26° (settimo del suo anno), Bagnis (poco allenato) al 51°. Trentesima Anna Miraglio. Soddisfatto il capo tecnico Eraldo Giubergia.

«Abbiamo lavorato moltissimo, da giugno '95, ▬ un metodo mai attuato in 17 anni di mia gestione» dice Italo Giubergia, responsabile della squadra regionale. Il presidente Fisi, il fossanese Giovanni Morzenti, ha messo la squadra nelle migliori condizioni per lavorare bene. «Dobbiamo molto a Morzenti - aggiunge Italo Giubergia -. Ottimo il lavoro dei nostri tecnici, assistiti dal dottor Pirotti e del Centro di medicina dello sport di Torino. Le nostre società hanno bisogno ■ aiuti finanziari per avere allenatori ben preparati. A differenza del Piemonte, le regioni confinanti ricevono contributi per centinaia di milioni per lo ▬. Invitiamo gli Enti pubblici a collaborare finanziariamente ■ ■ snellire la burocrazia per nuove piste. Importante anche il rapporto con le scuole, siamo a disposizione a ogni livello».

Il Consiglio federale premierà le società che porteranno più giovani all'agonismo. Una preparazione per aumentare il collettivo di soci e partecipanti alle gare giovanili per consentire alla squadra regionale di avere più atleti ▬ Nazionale.

Intanto, ▬ Val Stura, ▬ è corsa la «Promenado». Successo dei fratelli Desderi. Danilo, in campo maschile, 2h35'03"; la sorella Elena in 2h47'. [r. s.]

In alto, da destra, i tre fondisti piemontesi sul podio tricolore. Sopra (FOTO SERVICE) DANILO ED ELENA DESDERI

Nel weekend

Gare a Valmala Vinadio e Ormea

ORMEA. Weekend ricco di gare per lo sci ■ fondo. Gli appuntamenti sono tutti domenica.

■ nuovo Centro di località Cantarana, a Ormea, ospiterà la prova regionale Giovani e la «circoscrizionale», Allievi, Ragazzi, Cuccioli e Baby. In zona, per mancanza neve, non si gareggiava dal '92: ultimo successo di Semenzato-Eisendle-Maddalin, carabinieri di Selva Val Gardena e di Ilaria Chesta-Elena Desderi, Club Festona. Iscrizioni su numeri (0174-392157, fax, 391185) ■ allo Sci Club Ormea, via Roma 1, Ormea entro le 12 ■ domani. La rassegna è valida per la Coppa Italia. «Abbiamo già avuto campioni come Nones, Stella, Riva, Bettega, delle società Esercito Courmayeur, Fiamme Gialle Predazzo, Fiamme Oro Moena, Forestale ■ Carabinieri - spiega Italo Vinai, presidente dello Sci Club Ormea -. La gara servirà anche per rilanciare ■ fondo in Val Tanaro».

Sempre domenica si svolgono anche la «Mini Skimaraton» a Valmala (gran fondo di 24 km, arrivo davanti al Santuario: iscrizioni all'Ufficio gara 0175-▬ o allo Sci Club Busca, 0171-944772) e a Bagni di Vinadio, con il primo Trofeo nazionale Terme di Vinadio per Veterani, Pionieri ■ Dame: adesioni ai telefoni 0171-959208-959395-95831 e ai fax 0171-959208-95800. [s. c.]

GRANDA SPORT

STUDENTESCHI

Cuneesi dominatori ai Regionali ■ ▬ campestre

L'Istituto «Gallo» per geometri fra le Donne, l'Ipsia «Garelli» di Mondovì nel maschile, hanno vinto a Borgaretto (Torino) il titolo regionale di corsa campestre ai Campionati studenteschi, «soffiandolo» rispettivamente al Liceo scientifico «Peano» ■ all'Itis «Delpozzo» di Cuneo. Francesca Massa (terza), Eleonora e Francesca Becco ed Erika Giordana hanno superato Ilaria Campana, Francesca e Nadia Abello ■ Federica Botto (seconde). L'Itis (Stefa-▬ Busano, Massimo Giraudo, Giorgio Tardivo e Paolo Bergese), secondo, per 3 punti ha coduto la corona ■ Mohamed Oichou, Massimiliano Baldo, Francesco Spanò e Andrea Toppi (Ipsia). Molto soddisfatti gli insegnanti ■ Educazione fisica Bruna Mosso («Gallo»), Silvia Baima («Peano»), Paolo Berto (Itis) e Dario Contri (Ipsia). Dal 17 al 21 febbraio a Cremone le finali nazionali. [r. s.]

BASKET

Serie C femminile, stasera Bra riceve Chieri

Per la decima d'andata della C femminile il Bra sfida stasera in casa alle 21 il Chieri, una rivale alla portata delle ragazze di Zitaro-▬. La squadra cuneese «2C Computer» giocherà domani a Grugliasco: obiettivo vittoria anche per il quintetto di Carlino. Nell'ultimo turno le cuneesi hanno sconfitto a Torino il Gandhi 77 62-55, le braidesi sono state battute ■ Moncalieri 65-35. [a. s.]

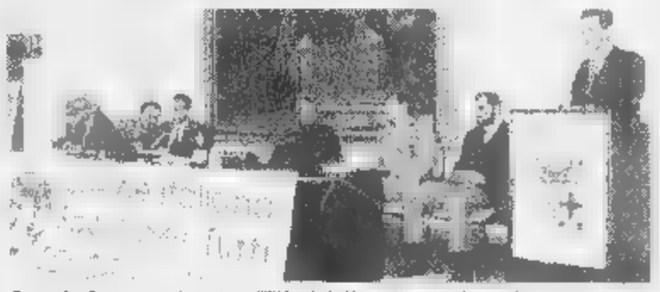
PALLAVOLO

Le due squadre verzuolesi vincono in A2

Doppio successo delle verzuolesi nella seconda di ritorno della A2. I maschi delle Spedizioni Tonoli hanno battuto l'Ossola ▬ per 6-1; le femmine della Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna hanno superato in trasferta il San Marino per 5-3. [a. s.]

UISP

Premiati atleti, dirigenti, arbitri e società



Grande festa per i 7500 affiliati della Uisp. L'altro giorno alla sala «Falco» in Provincia sono stati consegnati i riconoscimenti riservati ad atleti, dirigenti, arbitri e società che si ▬ distinti nell'attività del '96, nella promozione e diffusione. Il presidente provinciale Franco Ripa (nella foto Bedino) ha sottolineato «l'importanza di un'associazione capace di occuparsi di molte discipline sportive». Franco Ripa ha ringraziato tutti «per l'entusiasmo profuso in modo particolare nel campo giovanile». Fra i premi consegnati, due «alla memoria» per Elio Cavallo, portiere della formazione dell'Impresa Comba Cervasca e Valerio Brignone, ex calciatore del Tarantasca. [r. s.]

I Portici del Lingotto.

Anno nuovo grandi saldi

Dal 7 gennaio

Dall'abbigliamento all'idea regalo, dall'arredamento al tempo libero, sono davvero tante le occasioni per fare ottimi acquisti. Con i saldi di gennaio lo shopping a I Portici del Lingotto è più conveniente che mai.

Comunicazione al Comune inoltrata.

I Portici vi offrono 2 ore di parcheggio.
La prima è gratis. Per la seconda basta un acquisto.

BABY CLUB
Un simpatico animatore farà divertire i vostri bambini in uno spazio giochi coperto e sicuro.

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262
Tel. 011/664.4111 - 664.4791 - Fax 011/664.4729

I PORTICI Shopping Gallery

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT ▪ IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

SEN·I·OR
MEVLLE
AN
D'ARTISANA
'OSTEIOURS

Hotel Corallo
Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive
(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. M. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

COLOMBO BORGOSESIA
Maglieria in cashmere
Romagnano Sesia
1000 mq. di esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/832371
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Buone notizie per ambulanti e gestori: cala la tassa su bancarelle e dehors

Genova spende 130 miliardi

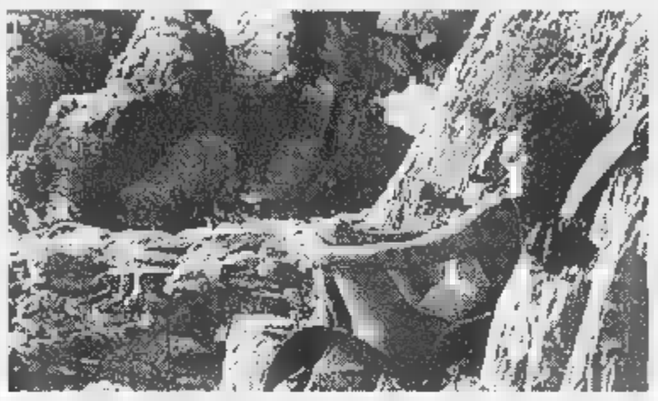
La privatizzazione dell'Amga fornirà i «liquidi» per far scattare molte opere. Dalla trasformazione del capannone ex Ilva al Teatro Verdi di Sestri, dalla scogliera di Nervi al Castello d'Albertis

GENOVA. Nuovi ribassi in vista per le tasse comunali: ieri mattina, l'assessore al bilancio Luigi Luzzati ha detto che la Tosap «temporanea» (quella che riguarda gli ambulanti, i dehors e i ponteggi dell'edilizia) subirà una diminuzione del 10%. Si passerà alle attuali 12 mila lire al metro quadrato a 10.800 lire. «Questo è il primo risultato vantaggioso - ha detto Luzzati - per l'abbassamento del tasso di sconto dello 0,75%. Ne beneficeranno anche le nostre casse, perchè il calo del costo del denaro si ripercuoterà sugli interessi dei mutui».

Se la Tosap temporanea scende, sale però del 3,5% la tassa sui rifiuti: incide sul rialzo la ristrutturazione interna dell'Amiu e l'applicazione del nuovo contratto di lavoro. C'è poi da completare il vistoso rinforzo del parco automezzi. Luzzati, nelle chiacchiere del dopogiunta del giovedì mattina, fa qualche precisazione sui «Boc» che non presto emessi: non si potrà collegarli a impegni di carattere generale della finanza comunale, ma soltanto a specifiche opere pubbliche. Per Luzzati la prima soluzione, già in corso in molti stati europei, sarebbe preferibile, ma la legge, sino a ora, lo consente.

L'assessore alle strade Piero Longhi ha poi annunciato la spesa di un miliardo e milioni per il rifacimento della rete bianca d'una parte del centro storico: piazza Banchi, vico Fossatello, via San Luca.

Invece, possono partire, perchè già esistono i progetti esecutivi - quindi si potrebbe aprire i cantieri entro paio di mesi - opere pubbliche strutture edilizia di proprietà comunale per un valore complessivo di 130 miliardi di lire. Si tratta di operazioni già impostate che possono decollare, grazie alla disponibilità di liquidità nelle casse municipali, frutto della privatizzazione dell'Amga. Si tratta di alcuni interventi imponenti come la trasformazione dell'ex capannone Ilva a Voltri in teatro e centro multimediale (12 miliardi); andranno 7 miliardi alla scuola media Carducci (Rivarolo) e altri 7 miliardi al teatro Verdi di Sestri Ponente. Sono stanziati quasi sei miliardi per la scuola Gaslini di Bolzaneto, 7 miliardi per Villa Bickley, 9 miliardi per il San Raffaele di Coronata.

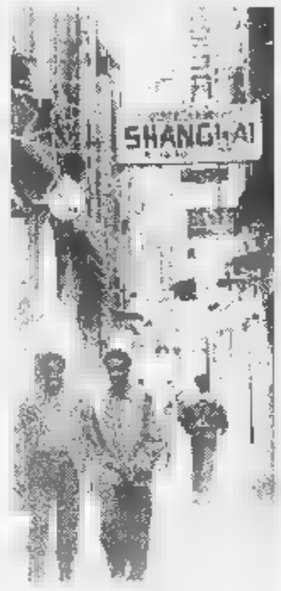

Tra le opere che verranno finanziate c'è anche la scogliera di Nervi

Circa 45 miliardi andranno alla ristrutturazione generale dei cimiteri: Angeli e Costagna di Sampierdarena, Staglieno, Molassana, Nervi. Altri interventi per ristrutturazioni, conservazione e rifacimenti sono previsti per la Loggia di Banchi, Castello d'Albertis, Villa Imperiale, per il complesso scolastico di via Battisti, per la scogliera di Villa Luxoro a Nervi, per la palestra di Prato e per la piscina della Crociera. Nel complesso, un'altra trentina di miliardi. L'assessore Aleandro Longhi ha precisato che sono già previsti in bilancio stanziamenti in lotti per il 1996 e per il 97 a completamento dei lavori. Si tratta di approfittare, questa la filosofia della giunta, del momento finanziario favorevole.

Paolo Lingua

LA MAPPA DEGLI IMMIGRATI

Dodicimila «regolari»



Sono 12.543, a Genova e provincia, gli extracomunitari con un permesso di soggiorno. I clandestini, però, sono quasi altrettanti: una città nella città. A PAGINA 39

Iniziative di Tursi

Le mostre del «dopo» Van Dyck

GENOVA. Il Comune ha quasi messo a punto, con la seduta di giunta di ieri mattina, il programma delle mostre e delle manifestazioni che si svolgeranno tra la prossima primavera e i primi mesi dell'inverno 1998 a Palazzo Ducale e a Villa Croce. Lo ha annunciato l'assessore Giovanni Meriana. Non ci sono ancora tutti i programmi con le date e con le scelte definitive, però si annunciano a Palazzo Ducale, dopo la grande manifestazione di Van Dyck, alcune iniziative singolari: si parla d'una mostra dedicata ai futuristi che agirono ad Albisola e a Genova negli anni Venti e Trenta, con particolar riferimento alla famosa scuola dell'«aeropittura».

Si farà una mostra del grande scultore Arturo Martini, mentre si annuncia una iniziativa singolare la mostra «degli organetti e dei carillon». Si sta predisponendo anche una mostra dedicata alle pitture rupestri e alla civiltà ligure preistorica, con la collaborazione dell'istituto internazionale di Studi Liguri di Bordighera. Queste mostre coinvolgeranno anche la riviera d'estremo Ponente e ovviamente l'area albisolese e savonese.

A Villa Croce si prevedono «personali» di autori liguri contemporanei come Mario Chianese ed Edoardo Alfieri. Ci sarà in estate, organizzata dall'associazione «I viaggiatori nel tempo» la rassegna dedicata alla poesia.

Nel complesso, attraverso le prudenti espressioni dell'assessore Giovanni Meriana, si ha la sensazione che da Palazzo Tursi, sia pure senza strafare, si sia cercato di forzare la mano alla gestione di Palazzo Ducale con idee e progetti un po' più vivaci rispetto a un passato tutt'altro che brillante. Il Ducale ha fiato corto, un po' per le difficoltà finanziarie della gestione, un po' perchè il «pool» degli sponsor e soprattutto il comitato artistico-culturale dell'ente (ma esiste? non parla mai? esprime mai le proprie opinioni? non si offende per le critiche? Anche questo è uno dei misteri genovesi) non hanno dimostrato sino a questo momento di essere all'altezza della situazione.

Adriano Sansa non ha mai nascosto le proprie perplessità anche sulla convenzione stilata dalla precedente giunta, ma se gli sponsor vogliono evitare i «siluri» dovranno adeguarsi ad alzare il livello. Altro che amarcord di brocantage. **[p. l.]**

Da dodici anni la donna combatte con la malattia, era stata ricoverata anche in Francia

In coma al San Martino: anoressia

Una bolognese di trent'anni, laureata, a Genova per conseguire un dottorato di ricerca, è stata trovata svenuta in un albergo del centro. Da settimane «viveva» nella sua stanza: nessuno l'ha mai vista mangiare

GENOVA. Una giovane donna sta morendo, in coma all'ospedale, arrivata a stadio fatale di denutrizione per un'anoressia vanamente combattuta da dodici anni. Francesca F., bolognese, figlia unica di un imprenditore, laureata in lettere, che stava studiando a Genova per conseguire un dottorato di ricerca, è stata ritrovata l'altra sera priva di conoscenza in una disordinata camera di un albergo del centro da cui non usciva quasi mai e dove nessuno l'ha mai vista mangiare. I suoi genitori, avvertiti nella notte, la stanno vegliando all'ospedale, disperati. «Mia figlia sta morendo - ha detto il padre - e se anche sopravviverà, non sappiamo in quali condizioni. Lasciateci in pace con il nostro dolore».

La giovane era a Genova dal novembre, dall'apertura dell'anno accademico, e aveva preso alloggio all'albergo Astra, in via XX Settembre. I titolari raccontano che non usciva quasi mai e non voleva nessuno nella sua stanza, nemmeno per riordinarla. Unico legame con l'esterno, lunghe telefonate serali, probabilmente alla famiglia. Magrissima ma curata, di una sobria eleganza, non aveva mai accettato l'offerta, da parte dei titolari, di pasti caldi.

L'altra sera, verso le 22,30, un vicino di camera si è lamentato per un continuo rumore di acqua corrente. Pensando che la donna avesse lasciato aperta la doccia, come già accaduto in passato, i proprietari dell'albergo hanno bussato alla sua porta e, non ottenendo risposta, hanno tentato di aprire con il passepartout, ma senza riuscirci per la presenza della chiave nella serratura, dall'interno. A questo punto è scattato l'allarme. Sono arrivati i vigili del fuoco, la polizia e un'ambulanza. Francesca è stata trovata ormai in coma, ridotta a uno scheletro, seduta accanto al tavolino, in camicia da notte e vestaglia. E' stata immediatamente trasportata all'ospedale Galliera, poi gli agenti hanno tentato di contattare i suoi familiari, risalendo all'indirizzo grazie al passaporto e ad alcuni documenti trovati nella stanza. Tra le altre carte, anche una ricevuta intestata a una clinica di Nizza specializzata in psicoterapia per anoressici. Francesca era malata da 12 anni e non era riuscita a liberarsi dalla prigione perversa dell'anoressia e della depressione.

Alessandra Pieracci

SUICIDIO MANCATO

Soccorso in extremis

Un uomo di 41 anni, Mario B, ha tentato di uccidersi, ieri pomeriggio in una cava dei Camaldoli, perchè lasciato dalla compagna. Lo hanno notato, verso le 15, alcune persone che hanno immediatamente avvertito polizia e autombulanza. Sul posto sono intervenuti i militi della Croce Rossa Centro e delle volanti, che hanno trovato l'uomo piangente, con una foto di donna in mano, in lieve stato di ebbrezza alcolica e un inizio di intossicazione da ossido di carbonio. Subito soccorso, è stato calmato e convinto a desistere da ogni tentativo di suicidio e a lasciarsi visitare e curare dai sanitari. Trasportato all'ospedale di San Martino, quando è arrivato ha trovato ad attenderlo la sua compagna, che aveva temuto il peggio quando l'aveva visto uscire di casa, minacciando di togliersi la vita. Un abbraccio tra i due e un pianto disperato ha sciolto la tensione e la paura. **[a. p.]**

Qualcuno ha aiutato i feriti e poi è fuggito

Incidente di Rivarolo Mistero sui soccorsi

GENOVA. C'è un misterioso soccorritore, scomparso nel nulla all'arrivo delle autombulanze e della polizia, che per primo ha cercato di aiutare Federica Massa e Jessica Massida, le due ragazze che martedì sera sono precipitate da un viadotto in un capannone, sbalzate fuori da una «Mini», in via Wagner a Rivarolo.

Non c'era più nulla da fare per Federica, 16 anni, abitante in via Negrotto Cambiaso, che dopo un volo di 10 metri era caduta alcuni fusti di metallo. La diciassettenne Jessica, invece, era stata prima frenata da una putrella di sostegno del tetto e poi era finita in una zona vuota del capannone. Qualcuno, che si trovava all'interno della costruzione, resosi conto che la ragazza era viva e soffriva, l'ha trasportata fino a un carrello di quelli usati dai meccanici per sdraiarsi sotto le auto e ve l'ha adagiata. Quando ha sentito le sirene dei soccorsi, è sparito.

Federica Massa la giovane rimasta uccisa nell'incidente di Rivarolo

La giovane, ricoverata per la frattura di una gamba, trauma cranico e ferite al volto, è stata sottoposta ieri a un'intervento chirurgico. Lievemente feriti gli altri ragazzi: il conducente Enrico Perazzolo, anni, Luca Ratto, 17, e Roberta Ruggero, 16, tutti abitanti in via Negrotto Cambiaso.

La velocità sembra la causa dell'incidente: Perazzolo avrebbe perso il controllo della vettura, una De Tomaso Turbo, finita contro il marciapiede e la ringhiera di protezione. **[a. p.]**

SMOTTAMENTO

Casella, bloccato il «trenino»

La ferrovia Genova-Casella è rimasta bloccata per tutta la giornata di ieri in seguito uno smottamento di terra sui binari mezzo chilometro dalla stazione, trascinando i cavi dell'alta tensione. Lo smottamento è stato la conseguenza della rottura d'una tubazione dell'acquedotto a Staglieno. Il quartiere ha subito gravi disagi sino a sera, quando il tubo è stato riparato. **[p. l.]**

I metalmeccanici hanno «invaso» anche la stazione di Sestri Ponente

Blocchi e cortei, città in tilt

Sit-in in piazza Cavour, Sopraelevata ferma

GENOVA. Genova, nel centro nel Ponente, è stata bloccata ieri mattina, per gli scioperi a scacchiera dei dipendenti di diverse aziende metalmeccaniche, mentre si allungano i tempi per la discussione del contratto di lavoro nazionale.

In centro un folto gruppo, forte di oltre duecento persone, di dipendenti delle riparazioni navali ha bloccato la zona di caricamento e di piazza Cavour, poco dopo le 11, impedendo il deflusso dallo svincolo della Sopraelevata, sulla quale, per oltre un'ora, s'è formata una lunga coda. Il blocco del nodo del Porto Storico s'è ripercosso quindi su tutta l'area del centro cittadino: il traffico è andato in tilt sino a mezzogiorno.

Nei quartieri di Ponente, invece, le agitazioni sono iniziate sin dalle nove del mattino e hanno coinvolto di dipendenti dei cantieri navali, dell'Esaote, dell'Elsag e della Marconi.

E' stata invasa via Sestri e, allo stesso tempo, per oltre un'ora, tra le dieci e le undici, è stato inscenato un sit-in alla stazione ferroviaria occupando i binari. Molti treni da o per il Ponente hanno subito oltre un'ora di ritardo. Gli scioperanti si sono poi spostati lungo le strade, bloccando il traffico. Prima di mezzogiorno la situazione è tornata alla normalità.

Blocchi stradali e ferroviari nel Ponente e sulla Sopraelevata ieri Genova ha subito forti disagi per la protesta dei metalmeccanici

Per questa mattina si annunciano nuove manifestazioni e nuovi scioperi dei dipendenti delle riparazioni navali che minacciano di bloccare piazza Cavour. **[p. l.]**

SANITÀ

Rianimazione: due soli posti letto in tutta la Liguria

Ancora emergenza Rianimazione ieri sera in Liguria. Alle 20,30 erano disponibili in tutta la regione solo due posti letto, uno all'ospedale di San Martino e uno alla Spezia. La segnalazione arriva dal centralino di soccorso del «118» genovese e è legata, per fortuna, a episodi specifici. Ma è un segnale d'allarme che deve far riflettere: infatti, cosa sarebbe accaduto se, nelle stesse ore, ci fosse stata assoluta necessità di ricoverare pazienti proprio nei reparti di Rianimazione?. **[p. l.]**

NOMINE

Ricerca: il prof. Dellacasa consulente del governo

Il professor Giorgio Dellacasa, ordinario di politica economica all'università di Genova e commissario straordinario dell'Ist, è stato nominato consulente del governo per le politiche della ricerca e dell'innovazione tecnologica. **[p. l.]**

SERVIZI

Sono in arrivo gli scuolabus per l'entroterra

Sarà funzionante, entro breve tempo, il sistema scuolabus per collegare i centri dell'entroterra privi di plessi scolastici per trasportare studenti e scolari. Lo ha annunciato il vicepresidente della Regione e assessore ai Trasporti, Graziano Mazzarello. **[p. l.]**

QUARTO

Droghe leggere e legalizzazione, dibattito a Quarto

Dibattito su «droga leggera, legalizzazione al bivio tra il sì e il no» stasera alle 21 organizzato dal Consiglio di circoscrizione Sturla-Quarto con il Circolo A. Monni di via delle Genziane 15. Interverranno tra gli altri il dott. Lori (Salute mentale, Galliera), e don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto. **[a. p.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 675.
Gitersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 188.
In turno continuato 8,30-20
Universale: via Garibaldi 24.
Giusti: via Assarotti 20.
Granelli: via Innocenzo IV 12
Ghersi: corso Ayres 158.
Principe: [illegible] Legaccio 28.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, [illegible]po le 21,30. *Vigilanza Valbisagno* tel 377 1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori: via Cairoli 18 telefono 700.632
RECCO
Silvio: p.za N. da Rec[illegible] telefono 74.055.
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771 069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: [illegible] Palestro 44, telefono 287 002
RAPALLO
Anglo-americana: via Matteotti 21, tel 50.554.
ZOAGLI
Valeria: piazza [illegible] Dicembre 8 telefono 259.041
CHIAVARI
Solari, via M. della Liberazione 143, telefono 363.267
SESTRI LEVANTE
Centrale: via Roma 74, telefono 41 775.
MONEGLIA
Marconi: via Longhi [illegible], telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: tel 651 12.36
Camogli: tel 770 205
Ruta: tel. 771 119
Recco: tel. 74 [illegible]
Santa Margherita Ligure: [illegible] 287 019.
Rapallo: tel. 50.433, 50.700
Chiavari: tel. 372 422, 309 655
Cogorno: tel. 384 620
Lavagna: tel. 309 947
Sestri Levante: tel. 41 [illegible] 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41 764
Moneglia: tel. 49 241
Cogoleto: tel. 9188 [illegible]
Sori: tel. 700 317

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera**: telefono 56 321 **Sampierdarena**: telefono 41 021 **Rivarolo**: telefono 448 941 **Sestri P.**: telefono 55.651; **Gaslini** (pediatr.) 56.361, **B.go Fornari**: telefono 932 935, **Recco**: telefono 74 102, **S. Margherita**: telefono 283.611 **Rapallo**: telefono 50.231; **Lavagna**: telefono 32.91. **Cogoleto**: telefono 91 83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 540 776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita**: telefono 60.333 **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante**: telefono 303.410-32 91 **B[illegible]osca**: telefono 340 239 **S. Stefano d'Aveto**: telefono 98.129 **Cicagna**: telefono 92 147 **Varese Lig.**: [illegible] 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414. **Tigullio Trasp.**: **Chiavari**: telefono 313.851; **Sestri Levante**: telefono 41 384 - 480 655 47 751. **Rapallo**: telefono 541 509 - 51 306 - 54 508

FERROVIE

Genova: tel 284.081. **Camogli**: tel. 771 137. **Recco**: tel 76 134 **Santa Margherita**: tel. 286.630; **Rapallo**: telefono 50.347; **Zoagli**: tel 259.358; **Chiavari**: tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante**: tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso**: tel. 42.386; **Cogoleto**: tel 9181.785; **Monegli**a: tel. 49 705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Marassi**, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano. Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, pazzale [illegible] Vinci, **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Ne[illegible], Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, [illegible] Leonardo [illegible] Vinci, Sestri Levante

[illegible]

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco:** telefono 74[illegible]2; **Camogli:** telefono 771 143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54 474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647, **Zoagli:** tel. 259 385; **Chiavari:** tel 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392 096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

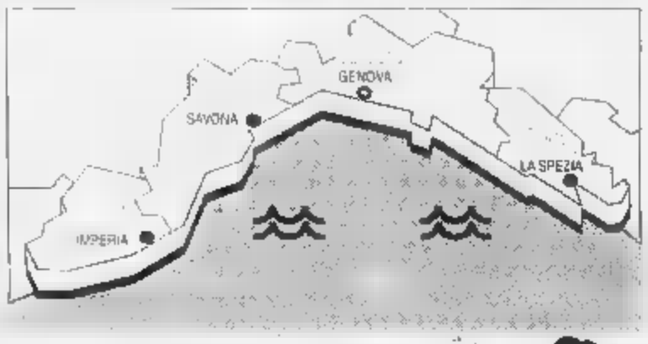
[illegible] DI PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553
Caserza Ligure: telefono 467 141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92 035.
Rezzoaglio: telefono 97.[illegible]
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE
NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso. Vento moderato da Nord-Nord-Est con locali rinforzi sino a 35-45 km/h. Mare mosso, temp. staz. con valori superiori alla media stag. **Tempo previsto per domani.** Giornata all'insegna della variabilità con annuvolamenti alternati a schiarite. Vento moderato da quadrante Nord-Ovest[illegible] re mosso, temp. senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp [illegible] 14°C [illegible] rel 50% pioggia 0 mm, vento Nord-Est/Nord-Est/Nord-Est 25-30 km/h mare poco mosso/mosso cielo irregolar nuvol press barom 1028 mb (stazione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 8
Savona	max 10	min 6
Imperia	max 16	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 10; min: 9; temp. mare 13° C

Il Sole sorge alle ore 7,53 e tramonta [illegible] ore 17,27. La **Luna** [illegible] leva [illegible] 18,35 e cala domani alle ore 7,58 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

STASERA AL CINEMA A [illegible]

[illegible] 1. Tel. 208.549. **Fuga da Los Angeles** regia J. Carpenter. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali). [illegible]. Sab. e dom. 12.000; 8000.

A[illegible] II. Tel. 208.549. **Daylight** di R. Cohen con S. Stallone. [illegible].: 15,10; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); merc. 8000. Sab. e dom. 12.000; 8000

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Ransom - Il riscatto**, regia [illegible]. Howard, con M. Gibson, [illegible]. Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. serali 8000.

CINEMA [illegible] COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **[illegible]e e altre catastrofi.** Or.: 15,30; 17; 18,30; 20; 21,30; [illegible]. Prezzi: 7000; [illegible] (primi 2 spett. [illegible] pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. [illegible].

CINEMA [illegible] [illegible] SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **La freccia [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi [illegible] spett. [illegible] pom.); 10.000; [illegible] (serali), merc. [illegible]

[illegible] 1. [illegible] 586.419. **Extreme [illegible]**, regia M. Apted, con H. Grant, G. Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Segreti e bugie** di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. [illegible]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [illegible]. 6000

[illegible]. Tel. 564.403. **[illegible] spasso nel tempo** di C. [illegible], [illegible] M. Boldi, C. De Sica. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30 L. [illegible]; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000. [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. 6000.

ODEON Tel. 362.8298 **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 16; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. [illegible]; [illegible] (primi 2 spett. pom.); [illegible] (serali); merc. serali 8000

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Sono pazzo di [illegible] Biondi** di C. Verdone con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

ORFEO. Tel. 564.849. **[illegible] tramonto all'alba** di R. Rodriguez con H. [illegible] G. Clooney. Or.: 15; 16,50; 18,40, [illegible]; 22,40. L. [illegible], 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. 6000.

PALAZZO. Tel. 565.512. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. [illegible].: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible]; 7000 (serali); merc. 6000.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine** di S. Hicks, con G. Rush, A. Miller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [illegible].

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [illegible] 1. Tel. 582.461. **Evita** Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30 L. 7/5000 (primi [illegible] spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); [illegible]. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Il club delle prime mogli. Or.: 15,30; 17,50; [illegible] 22,30. L. [illegible]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (prima due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Un inverno freddo freddo. [illegible]. 15,40; 18; 20,20; 22,40. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (prima due), sera 8000.

VERDI. Tel. 562.137. **Spiriti [illegible] tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible]

LUCI ROSSE. ABC L. 413.838; [illegible]NE L. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** L. 580.380; **CHIABRERA** L. 281.566; **CRISTALLO** L. 299.967; [illegible] L. 586.516; **ELDORADO** L. 645.7943; **SMERALDO** L. [illegible].

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Bound - [illegible] Inganno** di L. e A. Wachowski. Ore 20,30; 22,30. [illegible]. 6000, 5000; tessera L. [illegible]

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. **Le onde del destino.** Ven. e dom. ore 21,15; sabato 22,30. L. 7000; [illegible], tessera [illegible]

CHAPLIN. [illegible]. 880.0669. **Trainspotting.** L. 6000; 4000; tessera [illegible]. Film in lingua.

[illegible] LANE. Tel. 219.788. **Trois vies & une seule** [illegible] (versione originale), regia R. Ruiz, con M. Mastroianni, A. Galiena. Spettacolo unico ore 21,15. L. 6000; 5000; tessera L. 6000.

LUMIERE. Tel. 505.936. **[illegible]le speranze**, regia M. Leigh [illegible] P. Davis, R. Sheen. (GB., '88). Or.: fer.: 20,15; 22,30. Fest.: 16; 18; 20,15; 22,30. L. 6000 (prime): [illegible]. 6000; [illegible] 6000

NICKELODEON. Tel. [illegible]. **Sleepers**, regia di B. Levinson, con K. Bacon, R. De Ni[illegible]. Orario: giov. [illegible] sab. 21,15; ven. 16, 21,15; dom. 17, 21,15. [illegible] 6000, [illegible]: tessera 6000.

PEOLI

EDEN. Tel. 698.12.00. **Daylight**, regia R. Cohen con S. Stallone, A. Bienneman. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,10. Lire 10.000 7000; lun. prezzo unico 7000.

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.71.30. RIPOSO.

NERVI

S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Fantozzi Il ritorno**, regia N. Parenti. Or.: feriale 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30. L. [illegible]; 8000.

VOLTRI

[illegible]. Tel. 613.61.38. **Il [illegible] sposo nel tempo**, regia C. Vanzina. Giovedì e venerdì 20,30; 22,30; sabato e [illegible] 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. L. 9000; [illegible].

S. MARGHERITA

CENTRALE. Tel. 286.033. **Nirvana.** Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20. Primo spett. da [illegible]. a ven. 7000; 6000; [illegible]. 10.000; mart. prezzo un. 7000; sab. e dom. 10.000; [illegible].

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.951. [illegible] - **Il riscatto.** Or.: ven. e lun. 20,10; 22,20; sabato e domenica 16; 18,05; 20,10; 22,20. L. 10.000, 6000; lunedì 7000; [illegible].

CANTERO. Tel. 363.274. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni. Or.: 16; 17,35; 19,15; 20,50, 22,30. Dal lun. al ven. primi 2 spett. 7000; serale 10.000. Fest., pref., 10.000; 7000.

MIGNON. Tel. 309.694. **Evita**, regia A. Parker, con M. L. Cocone (Madonna), A. Banderas. Fer.: 16,30; 19,30; 22,15; fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. Primo spett. escluso sab. e dom. L. 7000; serale 10.000. mar. 7000.

[illegible]. Tel. 41.505. **Nirvana**, regia G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono. Or.: fer. 20,15; 22,20; sab. e [illegible] 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. **The rake's progress**, di Igor Stravinskij, dirett. Y. David, regia A. Arias. Ore 20,30. L. [illegible]; 10.000.

TEATRO [illegible] - TEATRO DELLA [illegible]. Tel. 570.24.72. **Il giuoco delle parti**, di Luigi Pirandello regia di Gabriele Lavia con Umberto Orsini e Laura Marinoni. Ore 20,30. L. 40/28.000.

[illegible] [illegible] - SALA [illegible]. 831.1891. **L'amico del cuore**, di Enzo Saleimmo regista ed interprete. Ore 20,30. L. 40/28.000. Prenotazioni per **Fly Butterfly.**

POL. [illegible]. Tel. 839.35.89. **Il prigioniero della seconda strada**, di Neil Simon. Fer. 21; dom. 16 Ven.-sab.-[illegible]. L. 42/32/33.000/25.600. Mar.-mer.-gio. L. 38/28 30.400/22.400.

T. DELLA TOSSE - [illegible] ALDO TRIONFO. [illegible] 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.0793 **Delitti esemplari**, da Max Aub. Concetto di F. Sirianl con Duo Novecento. Ore 21. L. 15.000; [illegible].

T. DELLA TOSSE - [illegible]. Tel. 247.07.93. 4ª parte dell'opera compl. di W. Shakespeare [illegible] **cerimonie della notte; [illegible] John** dall'Enrico V e **Le allegre comari: Brutus** dal G. Cesare. L. 25.000.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Gangilberto Monti in **Non potete insultarci così**, da Boris Vian [illegible] Evelina Primo e Diego Balardi (tastiere). Ore 21. Prezzi [illegible]

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - T. 654.91. **Enrico Intra [illegible].** [illegible] Intra pianoforte, M. Negri clarinetto sax, M. Vaggi contrab. Ore [illegible] cena spett. 65.000; spett. 25.000.

A SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Gaber 1996-'97, spettacolo teatrale per la stagione di prosa. Ore 21. L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.827. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores con Abbatantuono e Lambert. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 5000.

[illegible] 1. Tel. 825.714. [illegible] - **Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] II. Tel 825.714. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn. [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 5000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 5000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone.** Commedia di e con Pieraccioni. [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Un divano a New York**, di Ackermann con Diego Abatantuono. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000.

JOLLY. Tel. [illegible]. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 9000; 6000; 5000.

ALASSIO

[illegible]. [illegible] 640.263. **Ransom - Il riscatto**, [illegible] Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nel fest. e prefest. spett. 16, 18,10). L. [illegible]; 6000; [illegible].

[illegible]. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: [illegible]; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 15,45; 17,20, 19, 20,40; 22,30). [illegible] 10.000; 8000, 5000 anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. **Fuga da Los Angeles**, con K. Russell. Or.: 20,30; 22,30. (Nei pref. e fest. spett. alle 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L. [illegible]; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. 50.997. **Sono pazzo di Iris Blond**, commedia di e con C. Verdone. Or.: 20,15; 22,30. (Nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,15). L. 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]. Tel. 504.234. **Michael Collins**, Or.: 20; 22. [illegible] [illegible]: 6000.

[illegible] [illegible]
ONDINA. [illegible]. 692 200. [illegible]. (nei festivi e prefestivi spettacoli anche [illegible] 15,30; 17,45)

[illegible]
LOANESE. Tel. 669.961. NUOVO PROGRAMMA.

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. OGGI [illegible].

SASSELLO
[illegible] **SASSELLO.** [illegible] **Cup.** Ore 21.15. Lire [illegible].

VARAZZE
SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. **Nirvana** di Salvatores con Abatantuono e Lamberti. Or.: 20,30; 22,40 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,15; 17,30). Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Il club delle prime mogli**, [illegible] Diane [illegible] e Goldie Hawn. Or.: 20,40; 22,35 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000; [illegible].

A IMPERIA

[illegible]. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Le più belle melodie d'operetta.** [illegible] programma sabato 25. Or. botteghino: 9,30-12,30 e 16,30-19.

[illegible]. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Shine** di Scott Hick, [illegible] Armin Mueller, [illegible] Noah Taylor. Or.: 20,15; 22,30.

DANTE. Tel. [illegible]. **Ransom, Il riscatto.** Orario: 20; 22,30.

IMPERIA. [illegible]. 292.745. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores con C. Lambert, D. Abatantuono. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Fantozzi, Il ritorno.** Spettacolo unico ore 21,15. Lire [illegible].

[illegible]. Tel. 261.955. **Il ciclone**, [illegible] con Leonardo Pieraccioni. Orario: [illegible]; 22,30.

ARISTON RITZ. Ransom - Il riscatto, di R. Hovard, con M. Gibson e R. Russo. Or.: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Uno Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: 15,30. Li[illegible] 10.000/7000.

[illegible] [illegible] - [illegible] **Due.** [illegible], di S. Hick, con A. [illegible], S. Noah Taylor. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Evita, di [illegible] Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Orario: [illegible]. 15,30; [illegible]. 22,30. L. [illegible]

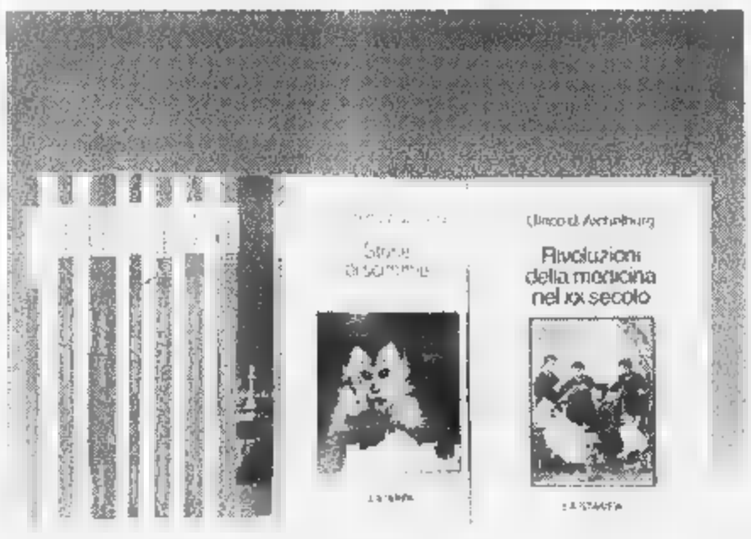
CENTRALE. 3 Festival della lirica [illegible] Sanremo. Ore 21.

[illegible] **(Sala B).** Tel. 507.070. [illegible] di Fraser C. Heston, con T. Birch e C. Elston. Orario: [illegible]. 15,30; ult. [illegible]. L. 10.000/7000.

SANREMESE. Pensieri spericolati di H. Bochner con J. Lawitz, L. Fletcher, T. Carrere. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

[illegible]. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [illegible] a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quarks e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

TULLIO REGGE
Gli orli di Prometeo.
Energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

INCHIESTA

EXTRACOMUNITARI I PROTAGONISTI IN CITTA'

I dati dell'Ufficio stranieri della Questura: dai profughi bosniaci agli australiani

Dodicimila immigrati «in regola»

Sorpresa: il record spetta al Sudamerica

PERMESSI DI SOGGIORNO A GENOVA E PROVINCIA

	LAVORO SUBORDINATO	LAVORO AUTONOMO	MOTIVI DI FAMIGLIA	LISTA DI COLLOCAMENTO	VARIE		MOTIVI UMANITARI
AFRICA DEL NORD	864	101	[illegible]	787	46	—	—
AFRICA CENTRALE	368	205	93	793	103	130	—
ASIA	970	145	340	139	—	—	—
OCEANIA	10	3	8	—	[illegible]	—	—
SU[illegible]	2010	45	1037	[illegible]	[illegible]	—	—
EUROPA (UE)	593	184	908	44	[illegible]	—	—
EUROPA EXTRACOM.	216	76	306	93	21	—	245
USA	11	11	82	5	23	—	19

(aggiornati al 20 gennaio 1997) — Fonte: Ufficio Stranieri della Questura di Genova

GENOVA. Sono 12.543 a Genova gli extracomunitari «regolari», cui si aggiungono circa duemila minori. Se ai dati ufficiali dell'Ufficio stranieri della questura, aggiornati al 20 gennaio, si affiancano i quasi altrettanti clandestini che in qualche modo vivono e sopravvivono, mimetizzati tra la popolazione del centro storico e dei quartieri del Ponente, si ha la dimensione della piccola città cosmopolita racchiusa dentro i confini del capoluogo ligure. E del conseguente giro d'affari che interessa, nel bene e nel male di una complessa problematica, commercianti, proprietari immobiliari, datori di lavoro in genere, cittadini tutti, coinvolti in una convivenza di culture, religioni, abitudini contrastanti. Per forza di cose, aspetti che in terra altrui risultano di gradito folklore turistico, ritrovati nel vicino di casa sottolineano una diversità spesso guardata con sospetto.

Centro storico e Ponente genovese hanno, come si è detto, la più alta concentrazione di residenti extracomunitari, battuti forse solo da Boccadasse e dal Capo Santa Chiara, dove però la presenza degli stranieri è limita a collaboratori e collaboratrici domestiche, bambinaie e assistenti per anziani che hanno la residenza presso la famiglia dalla quale dipendono e presso la persona da accudire. Situazione analoga, anche se in valori numerici meno massicci, nei cosiddetti quartieri residenziali, da Carignano ad Albaro, da Castelletto a Nervi, dove la presenza di personale domestico alloggiato in casa è particolarmente significativa.

L'Ufficio stranieri, retto dalla dottoressa Rosa Palombo, forn[illegible] il permesso di soggiorno a extracomunitari presenti nella provincia di Genova a vario titolo. Le «categorie» che possono ottenere il documento sono le seguenti: religiosi, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, persone che si ricongiungono a familiari o che hanno sposato italiani, disoccupati iscritti nelle liste di collocamento, oppure, per quanto riguarda in particolare la Somalia per l'Africa e la Bosnia per l'Europa, i profughi, cui viene concesso un permesso di soggiorno giustificato da motivi umanitari. Curioso appare il dato di 19 statunitensi (ricordiamoci che anche i cittadini Usa sono extracomunitari come i maghrebini) accolti in Italia per ragioni umanitarie. Finiscono invece nella voce «varie», le motivazioni di permessi di soggiorno per [illegible] mediche, stage di studio, congressi, turismo, scambi culturali e via dicendo.

La presenza più massiccia di rappresentanza continentale è senz'altro quella sudamericana, con [illegible] persone. Segue a ruota ovviamente l'Africa, che tra Nord e Centro arriva a [illegible]re presente a Genova [illegible] 3640 individui, sempre considerando solo i maggiorenni. Da registrare in particolare il dato di 130 religiosi dell'Africa centrale, dove si intende la fascia dal Burundi allo Zaire. Gli asiatici [illegible] 1594.

L'Europa extracomunitaria, ovvero Albania, ex Jugoslavia e Turchia, raggiunge le 978 presenze, di cui 245 per motivi umanitari. Gli Stati Uniti hanno a Genova 151 rappresentanti di cui ben 82 con coniugi italiani. L'Oceania può contare su 24 persone, tutte con [illegible] lavoro e nessun iscritto alle liste di disoccupazione.

Infine, l'Europa comunitaria: 593 i lavoratori dipendenti, 184 i lavoratori autonomi, 908 quelli che si sono ricongiunti al nucleo familiare o hanno sposato cittadini italiani, 44 iscritti nelle liste di disoccupazione, 400 a Genova per motivi vari, dalla salute allo studio.

«Sono comunque dati fluttuanti - precisa la dottoressa Palombo dell'Ufficio stranieri - in quanto alcuni permessi scadono, altri vengono rilasciati». La media, però, non discosta notevolmente dai numeri «ufficiali» aggiornati a questa settimana.

Più difficile, invece, avere l'esatto quadro delle occupazioni, anche per l'incidenza dei finti licenziamenti, fenomeno che riguarda soprattutto i lavoratori domestici, messi in regola per far loro ottenere il permesso di soggiorno e poi licenziati, subito dopo, per evitare il pagamento dei contributi con beneficio soprattutto dei datori di lavoro, ma anche degli stessi dipendenti, più interessati a un maggior introito immediato che a evanescenti prospettive pensionistiche, anche perché sono pochi i Paesi con i quali è prevista una reciprocità del «cumulo» dei versamenti.

Alessandra Pieracci

Nei vicoli l'allarme rimane

Centocinquanta arresti in un anno Dopo i maghrebini, gli albanesi

GENOVA. Circa la metà dei 300 arresti effettuati dalla Squadra mobile nel 1996 è costituita da cittadini extracomunitari, ovviamente irregolari. Tra questi ultimi, «spiccano» i maghrebini che spacciano droga nel centro storico. «La concentrazione di extracomunitari nella zona - spiega il dirigente della Mobile, Guido Marino - e la tipologia stessa del mercato della droga favorisce la formazione di gruppi spontanei, con presenza abbastanza ricorrente anche di italiani. Da qualche tempo a marocchini e tunisini si sono aggiunti anche gli algerini», una volta soprattutto «specialisti» di furti sui treni, [illegible] predilezione per il Venezia-Nizza.

Dai dati della questura, che registrano ovviamente arresti e denunce, appare come un fenomeno ormai meno massiccio e meno inquietante la presenza di sudamericani, soprattutto cileni, particolarmente abili nel borseggio su bus.

Ex jugoslavi si ritrovano invece tra i ladri d'appartamento, che naturalmente operano in città diverse da quella di residenza, andando a colpo [illegible] indicazione del ricettatore italiano in loco. Pendolari anche i rapinatori professionisti, che però vantano [illegible] cittadinanza massicciamente italiana, soprattutto per quel che riguarda assalti a banche o istituti di credito.

Praticamente assenti, tra gli arrestati, i centroafricani, mentre stanno praticamente regredendo [illegible]e fenomeno gli uruguayani che, imprenditori e professionisti nel loro paese, avevano investito in Italia scegliendo il settore più remunerativo della prostituzione, ormai di predominio albanese. E dagli albanesi viene ormai la minaccia più grave, con i segnali di un salto di qualità del crimine, dalla prostituzione ormai perfettamente organizzata (anche con il ricambio scientifico delle ragazze da una città all'altra) al traffico di droga. **[a. p.]**

Sestri, 3 feriti

Tamponamento a catena in autostrada

SESTRI LEVANTE. In un tamponamento a catena avvenuto ieri mattina sull'autostrada Ge[illegible] - Livorno [illegible] state coinvolte sei vetture e tre persone [illegible] finite all'ospedale. L'incidente è avvenuto verso le 9,30 nei pressi della galleria «Giovanella» nel tratto compreso tra Deiva Marina e Sestri Levante: un'automobile che viaggiava in direzione La Spezia si è fermata improvvisamente sulla corsia di marcia probabilmente per un guasto al motore. In pochi secondi altre cinque auto [illegible] trovate coinvolte ma per fortuna la velocità [illegible] era elevata. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Brugnato che ha deviato il traffico su una sola corsia. I tre feriti sono stati trasportati al pronto soccorso di Lavagna. Paola Sanguineti, 28 anni di Cogorno, è stata socco[illegible] dai Volontari di Sestri per trauma cranico e stato di shock. Rosario Previti, 35 [illegible] e Ennahdi Mustafà, 30 anni, sono stati trasportati da ambulanze della Croce Rossa di Riva, entrambi con ferite e contusioni. **[g. vi.]**

Lunedì prossimo centinaia di bancarelle «occuperanno» per un giorno la città

C'è la fiera, Rapallo «assediata»

Come a Chiavari per Sant'Antonio, l'annuale appuntamento con San Sebastiano è fonte di polemiche Sotto accusa lo spostamento sul lungomare, che potrebbe «trainare» anche il mercatino del giovedì

RAPALLO. Terminata la fiera di S. Antonio, con le polemiche suscitate dalla contestazione degli ambulanti del mercato del venerdì esclusi dalla fiera, tra pochi giorni, lunedì 27, si svolgerà a Rapallo la tradizionale fiera di San Sebastiano. Da qualche anno la manifestazione non viene svolta nel giorno della festività, il [illegible] gennaio, bensì una settimana dopo per evitare la presenza di ambulanti «abusivi» che in passato partecipavano alla fiera [illegible] Chiavari e poi a quella di Rapallo. Ma anche per la fiera rapallese i motivi di polemica nel tempo non sono mai mancati.

Ultimo motivo, lo spostamento sul lungomare. L'anno scorso l'amministrazione aveva deciso l'esperimento e pare che le cose siano andate abbastanza bene. Abbastanza perché bisogna tenere in considerazione i punti di vista di quei commercianti del centro, che si sentono defraudati dallo spostamento, e di quella parte di commercianti del lungomare che invece non gradiscono gli ambulanti nel «salotto buono» della città. Non certo per una questione estetica, anche se questo aspetto è stato affrontato polemicamente da molti, ma per una questione di «cassetto».

Il lungomare di Rapallo ospiterà le bancarelle degli ambulanti di S. Sebastiano (FARINA)

In parole povere è comprensibile che un negozio che vende abbigliamento o calzature nelle immediate vicinanze del lungomare, il giorno di fiera veda calare il [illegible].

In questi giorni è tornata di attualità la questione del possibile spostamento del mercato settimanale del giovedì, nel tratto di passeggiata dei bagni Lido e Flora, via Gramsci e via Diaz. Qualcuno teme che lo spostamento della fiera di San Sebastiano sia una «prova generale» per mettere sul lungomare anche il mercato settimanale.

[illegible] un giorno veramente il mercato fosse portato sulla passeggiata, dovrebbe rimanerci tutto l'anno perché sarebbe controproducente per gli ambulanti spostarsi da una zona all'altra. E allora ecco la questione estetica. «In piena stagione estiva - si dice - gli ambulanti sulla passeggiata stonerebbero». Ma come succede per tutte le fiere, e non solo nel Tigullio, le polemiche fanno parte del corredo della manifestazione. Si potrebbe dire che l'importanza di una fiera si può misurare dalle discussioni che suscita prima, durante e dopo. Per quanto riguarda questa edizione gli ambulanti sperano [illegible] bella giornata perché ricordano che l'anno scorso [illegible] piovuto senza tregua.

Giuliano Vignolo

DALLA PROVINCIA

LAVAGNA

Domani l'ultimo saluto all'«araldo» Rudy Raffo

Domani mattina la salma di Rodolfo «Rudy» Raffo, popolare «araldo» dei Sestieri stroncato l'altra sera da un infarto in autostrada, giungerà da Genova e sosterà fino alle 15,30 nell'Oratorio della [illegible] Trinità. Rudy, 42 anni, sposato, padre di una ragazza, lavorava nell'azienda di informatica della famiglia: era stato consigliere comunale, indipendente, e da 25 anni faceva parte del gruppo storico dei «Sestieri di Lavagna». [g. vi.]

RAPALLO

Ancora rinviato il processo per i cani della contessa

Ieri mattina in pretura è stato rinviato ancora una volta il procedimento che vede contrapposte Maria Pia Fanfani, Paola Leoncini Bartoli e Francesca Vacca Agusta. Un processo per fatti risalenti al '92 quando i cani di villa Altachiara azzannarono Paola Leoncini Bartoli. La contessa Agusta è accusata di lesioni colpose causate dai suoi cani; Fanfani e Bartoli devono rispondere di violazione di domicilio. [g. vi.]

[illegible]

Lavori di risfaltatura in via Venti Settembre

Nei prossimi giorni inizieranno i lavori [illegible] risfaltatura [illegible] via XX settembre, la più dissestata tra le strade del centro cittadino. La giunta ha inoltre assegnato i lavori per la potatura e la riduzione della radici dei 178 pini che fiancheggiano via Molfino, la strada panoramica tra Ruta e San Rocco. [g. vi.]

[illegible]

Prima verifica geologica per il sito dell'ospedale

La giunta ha affidato al geologo Alfonso Bellini di Genova l'incarico di verificare, [illegible] l'aspetto geologico, le aree di San Pietro di Novella dove dovrebbe sorgere il nuovo ospedale. Il tecnico avrà trenta giorni per presentare la relazione. [g. vi.]

PORTOFINO

Interventi sulla vegetazione del Monte di Portofino

Sul Monte iniziano interventi di «rinaturalizzazione»; sono previste linee di intervento sul castagno, sul carpino e sul sentiero Pietre Strette-Olmi. Per la sistemazione delle piante lungo il sentiero i lavori sono stati affidati alla cooperativa «Il Pellicano»; l'azienda agricola «Costa» di Ruta [illegible] occuperà dei castagni mentre gli interventi sul carpino sono affidati all'azienda «La giustiana» di Gavi. [g. vi.]

SESTRI [illegible]

Un saggio di fine corso per [illegible] allievi burattinai

Domani alle 17 e alle 21 [illegible] svolgerà la rappresentazione finale del corso «Arte del Burattinaio» che si è svolto all'Itis di Sestri Levante a cura dell'associazione culturale Atlantide. Al termine del percorso didattico i 21 giovani metteranno in [illegible] la favola «Il gatto ed il topo». [g. vi.]

Per Zampaloni la situazione non è così critica: e se il litorale non è in ordine è colpa delle mareggiate

Recco chiusa di domenica, ma solo per 2 mesi

Il presidente dell'Ascom replica alle accuse di due turisti

RECCO. Pochi giorni dopo le feste natalizie una coppia di sposi piemontesi aveva fatto sosta a Recco, dove aveva assaggiato la famosa focaccia al formaggio, poi aveva fatto un giro per la città trovando un ambiente diverso da [illegible] immaginava e sperava di trovare. In una lettera al giornale i due lamentavano il conto troppo «salato», pagato nel locale dove si [illegible] fermati nel primo pomeriggio, ma erano rimasti delusi per la sporcizia sull'arenile, lo stato della ringhiera del lungomare, il disordine di un cantiere [illegible] il ponte ferroviario e avevano fatto notare che non si aspettavano di trovare i negozi chiusi la domenica.

Gualtiero Zampaloni, presidente dell'Ascom di Recco, vuole fare alcune osservazioni alle critiche avanzate alla città che da tempo è considerata la capitale gastronomica del Levante. «Al di là del valore di una porzione di focaccia col formaggio (i due avevano indicato 9.000 lire a porzione ndr) bisogna tenere [illegible] conto dei costi gestionali di un locale - scrive Zampaloni - tanto che la [illegible] porzione può avere un prezzo molto differenziato se presa al ristorante anziché in un negozio ad asporto». Sulla lamentela per la situazione del lungomare, il presidente dell'Ascom sottolinea: «Sono certamente tra i primi a riconos[illegible] le pessime condizioni, bisogna tuttavia osservare che nel giorno preso in esame l'intera [illegible] era particolarmente danneggiata da [illegible] furiosa mareggiata che [illegible] ha fatto danni soltanto a Recco». Infine Zampaloni aggiunge qualcosa sulla chiusura dei negozi: «Nella domenica in oggetto la chiusura è spiegabile perché trattandosi di inizio anno si provvede all'inventario e alla preparazione dei saldi stagionali. Seconda ragione, quel giorno concludeva un periodo ininterrotto di apertura dal 24 novembre». Zampaloni aggiunge che le aperture domenicali dei negozi riprenderanno dal 24 marzo fino a metà settembre, senza alcuna compensazione settimanale. «Non credo che si possa definire "una grande signorata" per i lavoratori del commercio un periodo di due mesi con il riposo domenicale». **[g. vi.]**

La spiaggia di Recco è un rimessaggio di barche. Nel riquadro, Zampaloni. [illegible]

LAVAGNA

«Spaccata» senza esito

Guardia giurata mette in fuga due rapinatori

LAVAGNA. La notte scorsa è stato tentato, senza successo, un furto con «spaccata» in [illegible] gioielleria del centro: [illegible] l'1,45 due persone armate di pesante mazza hanno tentato di sfondare la vetrina del «Centro orafo aretino» di via Roma. Il vetro antisfondamento è stato colpito almeno cinque volte, tanti sono i segni, ma non ha ceduto. Scattato l'allarme, collegato ad un istituto di sorveglianza, in pochi minuti è arrivato un guardiano giurato mentre i due autori del tentato furto erano ancora nei pressi della gioielleria. All'arrivo della guardia giurata, che pare abbia esploso almeno due colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, i due hanno lasciato i guanti davanti alla vetrina ancora intatta e sono fuggiti a piedi dileguandosi nelle stradine del centro storico. Sul tentato furto stanno [illegible] indagando i carabinieri. **[g. vi.]**

GENOVA

Giovane arrestato

Aveva 20 dosi di cocaina negli slip

GENOVA. Un marocchino di 23 anni, Amed Amer, è stato arrestato mercoledì sera perchè aveva 20 dosi di cocaina, in tutto 11 grammi, nascoste negli slip. Il giovane è stato notato verso le 21 in via Gramsci da una volante del commissariato Centro, mentre era attorniato da un gruppo di tossicodipendenti. Da un primo controllo, il marocchino è stato trovato in possesso di un cellulare Gsm, diversi anelli d'oro, alcune centinaia di migliaia di lire, 7 grammi di hashish. Accompagnato in questura, arrivato all'ingresso il giovane ha cercato di fuggire, scalciando e colpendo alle gambe due agenti, poi giudicati guaribili in 5 e 2 giorni. Sottoposto alla perquisizione totale, gli sono stati scoperti i venti involucri di cocaina che teneva nascosti negli slip. E' stato quindi arrestato per detenzione [illegible] fine di spaccio, resistenza e ricettazione. **[a. p.]**

CAVI

Condannato a 4 mesi

Croato di 56 anni sorpreso a rubare allo Sporting

CAVI [illegible] LAVAGNA. Una pattuglia della Guardia di finanza della Compagnia di Chiavari nel corso di un servizio notturno è stata avvertita da due passanti di un furto [illegible] atto nei locali dello Sporting Astoria di Cavi di Lavagna.

I militari, al loro arrivo, hanno sorpreso ancora all'interno del locale Ivo Jezina, [illegible] anni, [illegible] Zara: il croato aveva scardinato la porta d'ingresso, forzato gli armadi metallici e le gettoniere dei telefoni, facendo quindi man bassa di oggetti di valore, denaro e ogni altra cosa trovata nello Sporting.

I militari lo hanno portato in caserma a Chiavari e rinchiuso nella cella di sicurezza. Il giorno successivo al furto, lunedì mattina, gli stessi finanzieri hanno portato lo straniero davanti al pretore di Chiavari che lo ha processato con rito [illegible] direttissima e condannato a quattro mesi di reclusione. **[g. vi.]**

Replica di Fracassi: «Esagerazioni»

Raffica di accuse contro il S. Corona

PIETRA L. Carenze di infermieri, il caso dell'acqua minerale «regolarmente» servita nei reparti, la maleducazione di molti pazienti soprattutto al pronto soccorso, alcuni casi di presunta malasanità e le «troppe assenze» di un primario. L'ospedale è sempre alla ribalta della cronaca. Viene difeso a spada tratta dal direttore generale Ubaldo Fracassi che chiarisce alcuni episodi.

Ogni mese aumenta il numero degli infermieri che raggiungono l'età della pensione. Non tutti i posti in organico vengono poi coperti e si verificano disservizi in molti reparti. La direzione del Santa Corona ha avviato un concorso-graduatoria (ci sono state mille richieste), ma per resta bloc-. Almeno 4 infermieri dovranno essere destinati rapidamente alla rianimazione che si accinge a passare da 7 a 12 posti letto. Problemi anche pronto soccorso dove gli infermieri, appena diplomati, assunti solo per 8 mesi, rappresentano in alcuni casi complicazione. Carenze di organico anche fra i medici. Complessivamente, secondo i parametri ministeriali, l'ospedale di Pietra risulta però avere già troppo personale.

L'ospedale San Paolo serve più l'acqua minerale ai pazienti nei reparti. al Santa Corona? Risponde Ubaldo Fracassi: «Nei nostri reparti serve sempre un litro d'acqua minerale al giorno a paziente. Mi auguro che non ci siano dimenticanze. Abbiamo da poco fatto l'appalto per '97. Non mi sembra questo il modo risparmiare anche perché 20 milioni all'anno si garantisce acqua minerale a tutti».

MALEDUCAZIONE. Sono in aumento i casi di «maleducazione» segnalati al pronto soccorso medico. Spiega il dottor Marco Sanfilippo in servizio ieri pomeriggio: «E' maleducazione anche quella del tipo che piomba al pronto soccorso e mentre sta assistendo malato grave, colpito da infarto da una crisi respiratoria, pretende una ricetta. C'è troppa gente che, dicendoti anche buon giorno, utilizza l'ospedale per delle banalità. Anche questa è maleducazione verso chi lavora e chi sta veramente male».

Ad una paziente del Santa Corona, nell'agosto di un anno fa, era stata amputata una gamba. I legali della donna hanno denunciato il fatto, pretendono un risarcimento. Spiega Fracassi: «La paziente è arrivata dall'ospedale Albenga dove le avevano messo un gesso. I nostri medici hanno deciso che era necessaria l'amputazione della gamba. Sui giornali era stato pubblicato che si trattava della gamba . Non è così. Nel caso in esame invece è in discussione i medici abbiano correttamente operato un arto malato per salvare la vita ad una ricoverata, oppure se l'intervento poteva essere evitato. Per ora purtroppo necessario».

Il direttore Ubaldo Fracassi

PRIMARI. Un primario del Santa Corona ha accumulato «assenze giustificate» per circa 60 giorni lavorativi in tre anni. Con il diretto interessato la direzione sanitaria del nosocomio sta definendo un piano di «recupero» che però non è ancora partito perché il medico è a casa per malattia. «Si tratta comunque di una questione interna avviata a soluzione», conclude Ubaldo Fracassi.

Augusto Rembado

IL CASO

PENTITI ED ERRORI GIUDIZIARI

Stessa sorte anche per il fratello, poi morto in prigione

Innocente, 3 anni in carcere

Un artigiano di Toirano fu denunciato da «collaboratore di giustizia» che poi ha ritrattato. Era finito a San Vittore con l'accusa di traffico di droga

TOIRANO. Innocente. Ci sono voluti due anni di carcere, nell'inferno di San Vittore e nei «pozzi» di Pontedecimo a Genova, per riconoscere che lui, in quell'operazione anti-mafia, non c'entrava nulla. E così Agostino Colli, 41 anni, sposato, tre figli piccoli, oggi vuole il risarcimento dallo Stato per l'ingiustizia subita. Il suo avvocato, l'onorevole di Forza Italia Enrico Nan, lo presenterà nei prossimi giorni. Vuole cento milioni, come prevede la legge.

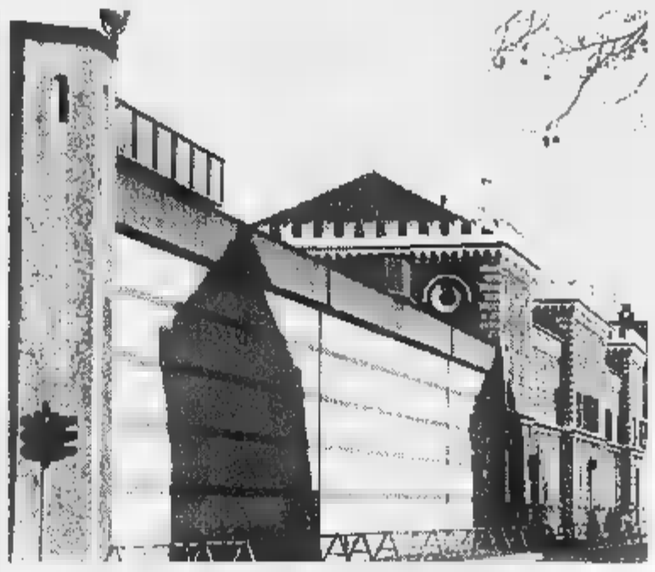
Era stato arrestato dalla mobile di Savona il 16 febbraio 1994. Il blitz era scattato alle cinque mattina: Agostino e il fratello Vittorio, 31 anni (morto in carcere per gli esiti di una bronchite) stavano per andare a lavorare in un cantiere. Giù da letto, tutti in piedi (bimbi compresi); scatta la solita perquisizione. Poi i fratelli Colli partono per il carcere, con la pesante accuse di traffico di stupefacenti. Cocaina a chili, proveniente dai clan mafiosi dell'ndrangheta (Papalia e Fidanzati). Loro sono, anzi sarebbero, i corrieri.

L'operazione «Costanza», coordinata dalla procura di Milano, provoca l'arresto di 108 persone in tutta Italia. Tutto merito di un pentito, il milanese M. P. Lui ricostruisce il mosaico del traffico: capi, luogotenenti, corrieri e spacciatori. Non ha dubbi: i Colli, che hanno un terzo fratello a Milano in contatto con i clan, non ha dubbi: «Sono loro, i corrieri».

Agostino Colli viene così interrogato per la prima e ultima volta in dieci anni di carcere. «Ho gridato la mia innocenza, ho chiesto un confronto immediato con il pentito. Niente, mi hanno risbattuto in cella...Alla fine il pentito, riguardando le foto segnalatiche, ha detto che non conosceva, si era sbagliato, è confuso o è stato capito male...Al processo mi hanno assolto e sono tornato a casa». Già, a . Dove moglie e figli sopravvissuti grazie alla solidarietà dei parenti, e dove aveva lasciato il lavoro. E' andata peggio al fratello, morto in carcere. «In passato aveva avuto problemi la droga ma negli ultimi mesi si era messo in regola. Lavorava, si stava tirando fuori». La famiglia accusa: «Era ragazzone di 90 chili, l'hanno ridato che pesava 40. In carcere non ha potuto avere le necessarie...Per lui, il risarcimento, non serve più».

L'11 dicembre '96, Agostino Colli è tornato a Sotto choc, sfiduciato nella giustizia. Ora ha ripreso a lavorare, dopo un periodo di riadattamento, necessario per far capire alla gente del paese, che non era «un trafficante cocaina». La vita ha ripreso il ritmo di prima, se qui due anni, la morte del fratello, non fossero mai accaduti. Resta l'incubo, il peso angoscioso di un'accusa smontata proprio da chi aveva fatto scattare le manette: «I mesi di carcere sono stati orribili, mi sono trovato a San Vittore nel periodo di maggiore sovraffollamento. Aspettavo che mi chiamassero, dopo il primo e ultimo interrogatorio, ma i giorni passavano, uno dopo l'altro, inutilmente. E meno male che "quello", alla fine, ha detto la verità. Spero solo che la mia esperienza possa servire. In carcere ho conosciuto tanta gente nella mia situazione. Tanta gente dimenticata sotto il peso volte false».

Massimo Numa



Il di San Vittore dove sono stati rinchiusi i fratelli Colli

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Portavoce di Forza Italia ha abbandonato l'incarico

«Il partito delle libertà mi consente l'unica delle possibili libertà riconosciute all'interno questo movimento. La libertà di andarmene». Con queparole Maria Caridi, portavoce dei club Forza Italia «Albenga» e «Valli ingaune» ha abbandonato l'incarico. Luigi Pignocca è stato nominato commissario della sezione di Loano. [m. br.]

ALBENGA

Uno stage tre giorni per la «Alfa 146»

Ventiquattro giornalisti delle più importanti testate giornalistiche svizzere sono arrivati con un charter all'aeroporto di Villanova. Parteciperanno a stage di tre giorni durante il quale proveranno l'Alfa Ro- 146. [r. sr.]

PI L.

Guasto alle linee Telecom disagi per 1600 utenti

Dal pomeriggio di ieri 1350 abbonati alla Telecom di Pietra Ligure hanno i telefoni parzialmente fuori uso a causa del surriscaldamento di un componente delle centraline. Altri 250 telefoni, fra cui quello della Croce Rossa, sono completamente isolati. [a. r.]

FINALE L.

Carabinieri in congedo vigilano davanti alle scuole

Hanno preso «servizio» da alcuni giorni, davanti alle scuole dell'obbligo di Finale Ligure, i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri. I carabinieri in congedo collaborano con gli agenti della polizia municipale nei servizi di vigilanza di pattugliamento. [a. r.]

ALBENGA

Arriva il segnale Omnitel soddisfatti gli albergatori

Gli albergatori di Noli hanno vinto la loro battaglia la Omnitel ottenendo la copertura del segnale anche nell'antica Repubblica marinara. «E' un servizio importante per la nostra clientela», commenta Pino Belcastro dell'associazione albergatori. [a. r.]

ALBENGA

Gli incontri letterari con Astrologo e Russo

Questa sera, nella sala consiliare del Comune, alle 21, incontro con lo scrittore Sergio Astrologo autore del romanzo «Gli occhi del colore». Il prossimo appuntamento sarà lo scrittore Francesco Rodolfo Russo. [r. sr.]

Pietra, lettera di protesta: «Ormai è un mercato clandestino»

Troppi abusivi sul lungomare Commercianti contro il sindaco

PIETRA L. Protestano i commercianti per la continua presenza dei venditori ambulanti abusivi sul lungomare dove «hanno dato vita un vero mercato». Il presidente Ascom, Sergio Pizzignach, ha scritto ieri al sindaco Daniele Negro.

Dice fra l'altro: «La presenza dei venditori ambulanti, oltre a costituire di per una violazione delle norme in materia di vendita al pubblico, evidenzia aspetti fuori da ogni buon senso. Lontani dal pretendere la totale eliminazione degli abusivi, siamo infatti disponibili a tollerare la vendita occasionale, ma è eccessivo il carattere staziale e permanente di tali attività. Sul lungomare ci sono decine di "punti vendita" di questo tipo. Sembra un mercato di borse, orologi, ferramenta, calze, bigiotteria e tanto altro. E' un mercato ben organizzato con i suoi posti assegnati e le e regole. Comprendiamo le difficoltà dell'amministrazione comunale ma c'è ordinanza precisa che va fatta applicare e che vieta ogni tipo di questa vendita sul lungomare. Un continuo controllo della polizia municipale può costituire un atto di volontà importante».

Replica il sindaco Daniele Negro: «Non ho ancora letto la lettera dell'Ascom. Se segnalano la presenza di abusivi extracomunitari forse hanno ragione ma sanno benissimo che, con le attuali leggi, non possiamo fare nulla. Sono convinto che i commercianti locali, che pagano tasse a Pietra, vanno tutelati il più possibile. Non si possano però lamentare della nostra amministrazione. Certo se tutti vogliono venire ad aprire le loro attività in centro diventa impossibile». [a. r.]

ALBENGA

Chi «sabota» l'ospedale?

«Rendere pubblici i nomi dei consiglieri che voteranno la delibera giunta regionale da cui discendono i previsti gravissimi tagli ai posti letto dell'ospedale albenganese, in modo che i cittadini sappiano regolarsi nelle elezioni locali del prossimo mese di novembre». Così ha detto Mario Saccone, presidente Ascom), anche a nome dei colleghi della Croce Bianca e della Veggia Arbenga, richiamando alle loro responsabilità i consiglieri di via Fieschi che fra breve dovranno esprimersi sul taglio che porta a 740 i posti letto ospedalieri della provincia di Savona (da cui discenderà il ridimensionamento drastico a 120 posti del nosocomio ingauno). Aggiunge Saccone: «Il depotenziamento dell'ospedale di Albenga rappresenta un grave e irreparabile danno solo per la cittadinanza. L'offerta turistica infatti si basa anche sulla esistenza presidi sanitari efficienti e facilmente raggiungibili». [r. sr.]

TURISMO A LOANO

Uno «spot» anche al Sestriere

La pubblicità di «Loano, Riviera Ligure delle palme Italy» compare da fine novembre sulla casa degli istruttori di sci del Sestriere. «Il nostro striscione sarà ben visibile anche nei giorni dell'imminente mondiali di sci perché si trova vicino alle piste di gigante e slalom», commenta l'assessore Angelo Vaccarezza. Questa presenza pubblicitaria costerà al Comune circa 45 milioni.

Blitz in tutta la Riviera

Le prostitute allontanate dall'Aurelia

CERIALE. Cinquanta prostitute identificate controllate e cinque allontanate il foglio di via obbligatorio. E' il risultato dell'ennesimo pattuglione, dell'ufficio stranieri della polizia, fatto l'altra sera sulla via Aurelia fra Ceriale ed Albenga. I controlli sono durati diverse ore con l'impiego di molti uomini. Nel Ponente il mondo delle «belle notte» si era nuovamente animato negli ultimi mesi. Sono sempre le straniere, quasi tutte extracomunitarie, ad «occupare» le strade laterali e i posteggi attigui alla Aurelia. I clienti non mancano. Le forze dell'ordine hanno fatto l'altra notte anche 5 verbali per infrazioni al codice della strada.

In molti casi la prostituzione si è trasferita dalla strada agli alloggi delle località rivierasche. Non mancano le proteste e le segnalazioni dei «vicini di casa». [a. r.]

Il bilancio ad Alassio

Vigili urbani In dodici mesi 10 mila multe

ALASSIO. Il comandante dei vigili urbani, Tindaro Taranto, ha stilato, come ogni anno, una relazione sull'attività del corpo di polizia municipale nel 1996. Per quanto riguarda la viabilità sono state verbalizzate 9619 infrazioni. Quattro le patenti ritirate, 43 i veicoli sequestrati e 72 gli incidenti stradali rilevati lo . Nel settore del commercio e dei pubblici esercizi state rilevate 170 infrazioni per 69 volte è stato necessario il sequestro della merce. Sempre nel 1996 sono 39 le infrazioni riscontrate nel settore edile e 180 i controlli ed i servizi effettuati al mercato settimanale. Più di mezzo miliardo è stato riscosso dai vigili urbani a seguito delle infrazioni e circa 437 milioni dalla gestione dei parcometri cittadini. La polizia municipale ha provveduto a comunicare complessivamente 148 notizie di reato. [m. br.]

Pietra: Nicolò Manzella era armato di una molotov. Ustionato un cliente

Rapina a Sanremo, oggi il processo

Commerciante tentò il «colpo», aveva troppi debiti

Nicolò Manzella, 45 anni

SANREMO. Udienza preliminare per il fruttivendolo di Pietra Ligure che il 10 ottobre scorso aveva preso d'assalto banca di Sanremo con bottiglia molotov ed era stato catturato dai carabinieri dopo colluttazione con cliente dell'istituto di credito nel corso della quale non aveva esitato appiccare le fiamme. Nicolò Manzella, 45 anni, residente in via Soccorso a Pietra Ligure, accusato di tentata rapina e lesioni, è atteso questa mattina davanti al giudice Eduardo Bracco. L'uomo, che dopo il fallito colpo a Sanremo era ricoverato in Psichiatria all'ospedale di Costarainera, è assistito dall'avvocato di Albenga Enrico Nan. E per oggi è attesa anche la costituzione di parte civile che interessa Rinaldo Alberucci, 47 anni, di Sanremo, rimasto ustionato nello scontro con il rapinatore, e l'istituto «San Paolo» di Torino.

I fatti risalgono al 10 ottobre. E' mattina quando Manzella arriva a Sanremo, parcheggia l'automobile nei prezzi della Foce, si cambia d'abito, e si presenta nell'agenzia del «San Paolo» di corso Matuzia. Quando arriva davanti al bancone tasca una bottiglia e accendino. Si rivolge agli impiegati e minaccia di appicco il fuoco gli consegnano subito i soldi. In quel momento, però, entra in banca Alberucci, che decide di intervenire. Afferra la bottiglia e ingaggia una colluttazione con il rapinatore. Nel caos la benzina schizza entrambi e Manzella aziona l'accendino. E mentre divampano le fiamme il commerciante riesce a fuggire venendo però bloccato dai carabinieri poco dopo. Secondo l'accusa l'insospettabile commerdi Pietra Ligure abrebbe agito, disperato, perchè pressato dai debitori. [g. ga.]

Loano, finisce per errore rivista a «luci rosse»

La casa dell'assessore scambiata per «alcova»

LOANO. Per po' giorni qualcuno ha scambiato l'abitazione di un amministratore pubblico di Loano per una di casa d'appuntamenti. Per diversi giorni il campanello dell'abitazione dell'uomo politico, situata nel centro della cittadina rivierasca, è suonato a tutte le ore.

«Mi scusi, sono quello che ha telefonato ieri, io venuto per...», è stata la frase ricorrente. Spiega il consigliere comunale: «Per giorni io e mia moglie abbiamo temuto di avere la casa sotto controllo. C'era un via vai di gente che il campanello e poi se ne andava senza dare spiegazioni. Sembrava che qualcuno avesse preso di mira casa nostra e che volesse controllare le mosse che facevamo. Abbiamo anche avvertito i carabinieri perchè si poteva solo pensare male».

Conclude: «Un bel giorno abbiamo "inseguito" l'ennesimo "signore" che suonato alla nostra porta. E' stato fermato e poi segnalato ai carabinieri. E' da lui che abbiamo appreso la verità. un giornale specializzato c'era un annuncio a "luci rosse" che dava il nostro recapito. L'equivoco è nato dal fatto che abitiamo in una via che ha lo stesso nome di piazza con la segnaletica in rifacimento». Alla fine è risultato che nell'appartamento, all'indirizzo giusto, aveva in effetti trovato temporaneamente alloggio «una lavoratrice della notte».

Un altro episodio simile è avvenuto nelle scorse settimane a Pietra Ligure nella di Ponente. Un gruppo di condomini ha protestato per un via vai insolito di gente che si verificava in un appartamento del loro stabile. Secondo i carabinieri in quelle stanze c'era semplicemente una prostituta che riceveva in casa». [a. r.]

Accordo fra Sanremo, l'aeroporto di Nizza, l'Eliliguria e l'Air Littoral

Verso il Festival con l'elicottero

Durante la rassegna previsti collegamenti quotidiani con i principali voli provenienti dall'Italia
Altre anticipazioni: sarà commemorato Tenco, scarso il cast, per ora nessun big internazionale

SANREMO. A Sanremo volando. E' lo slogan della nuova iniziativa legata al Festival della canzone nata dalla collaborazione [redacted] Assessorato al Turismo di Sanremo, Aeroporto «Cotè d'Azur», Camera di commercio di Nizza, Eliliguria International, Riviera Trasporti [redacted] della compagnia [redacted] francese Air Littoral. L'accordo offrirà ai viaggiatori in arrivo a Nizza dall'Italia a bordo dei jet della Air Littoral due possibilità per raggiungere Sanremo direttamente dall'aeroporto: con [redacted] volo in elicottero o con un pullman gran turismo della Riviera Trasporti.

La proposta per ora si concretizzerà a livello sperimentale soltanto durante la settimana del Festival anche se, assicura l'assessore al Turismo Bissolotti, è destinata [redacted] diventare un servizio fisso che permetterà [redacted] collegamento più diretto fra la città di Sanremo e alcune fra le più importanti città italiane collegate da più voli aerei giornalieri con l'aeroporto di Nizza. Un esempio concreto di collaborazione internazionale che dovrebbe avvicinare Sanremo, tramite Nizza, a Roma, Milano, Venezia, Firenze, Napoli e Bologna.

I costi non sono proibitivi: 250 mila lire il volo di andata e ritorno in elicottero, da Nizza allo scalo di Portosole; 30 mila lire (solo andata) in pullman dal «Cotè d'Azur» [redacted] Sanremo.

«I voli in arrivo dall'Italia sono compresi tutti in una ristretta fascia oraria e quindi due pullman saranno sufficienti ad accogliere i viaggiatori ed a portarli [redacted] Sanremo» hanno assicurato i dirigenti di Air Littoral presenti alla conferenza stampa di presentazione. Chi vorrà evitare i disagi del viaggio da Nizza a Sanremo a bordo del torpedone, potrà usufruire del servizio di elicottero. Un pullman sarà messo [redacted] disposizione tutti i giorni dalla Riviera trasporti, un secondo da un imprenditore privato francese. All'interno dello scalo nizzardo i passeggeri della linea aerea francese troveranno un «punto d'accoglienza» che faciliterà il disbrigo di ogni formalità per raggiungere Sanremo. [redacted] pullman [redacted] facilmente riconoscibile perchè totalmente «illustrato» sulle fiancate da disegni di [redacted] dei più grandi cartoonist ditaliani: Jacovitti.

Benoit Aonzo, presidente della Camera di commercio, ha auspicato che l'iniziativa legata al Festival possa proseguire durante l'intero arco dell'anno per facilitare i collegamenti in occasione di altre grandi manifestazioni.

Sul fronte del Festival, mai come quest'anno, povera di grandi nomi, c'è da registrare l'annuncio di [redacted] commemorazione: Luigi Tenco verrà ricordato a trent'anni dalla sua scomparsa. Probabilmente affidando l'esecuzione di una sua canzone ad un cantautore fra quelli che gli [redacted] stati vicino prima e dopo la morte.

Scarso il livello del cast, formato da cantanti pescati dalla naftalina, che da anni centellinano i loro passaggi in tivù; inesistente, almeno per il momento, il gruppo dei big internazionali. Baudo, in un sol colpo, aveva portato a Sanremo i Take That, Bon Iovi, Bruce Spreengsteen, Alanis Morisette, i Blur. Quest'anno la gran cassa aveva annunciato Micael Jackson che poi ha dato forfait. E a meno di un mese dal via, non si hanno ancora neppure indiscrezioni.

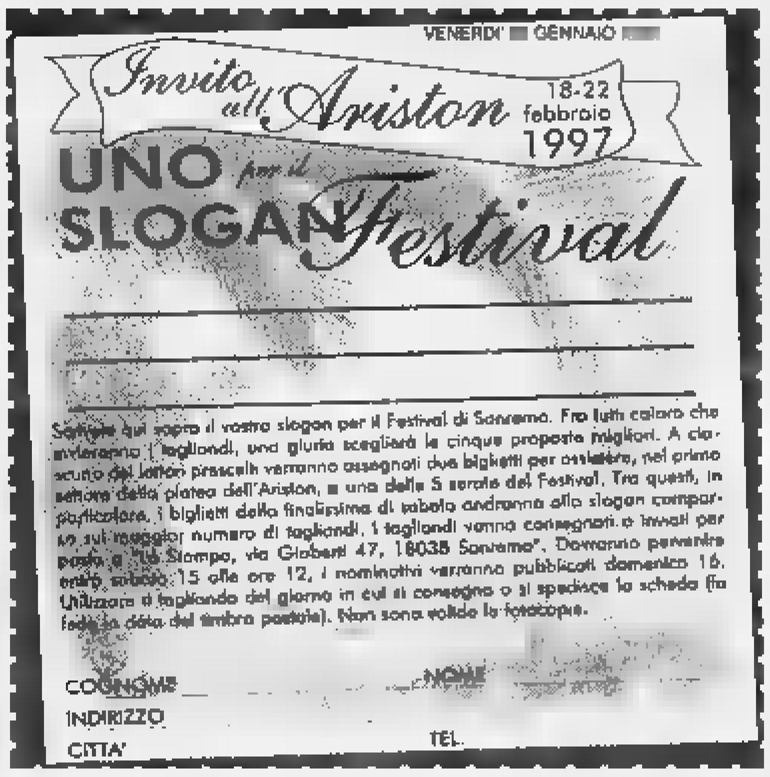
La mancanza [redacted] Superpippo pesa [redacted] Sanremo [redacted] pronti, a rivedere la convenzione con la Rai, appena questa scadrà. Tutto dipende dalla audience: il '96, rispetto all'anno prima ha visto un calo di 4 milioni di telespettatori. Tanti, troppi per non cominciare a strizzare l'occhio a Mediaset. Del resto [redacted] feeling, almeno politico, esiste fra Sanremo e il Biscione, visto che qui da noi c'è un sindaco Berlusconiano.

Gli scontri fra amministrazione comunale [redacted] Rai non mancano. L'ultimo in ordine di tempo [redacted] riferisce agli spettatori che hanno acquistato un biglietto per le serate. Il Comune ha chiesto l'elenco per inviare a ciascuno di loro un biglietto di congratulazioni. La Rai ha risposto picche.

[redacted] Piero [redacted]

«Le note delle canzoni sono petali di rose»

Una pioggia di slogan dalla Liguria e dal Piemonte per conquistare un posto in prima fila all'Ariston


VENERDI' [redacted] GENNAIO [redacted]

Invito all'Ariston 18-22 febbraio 1997

UNO per il SLOGAN Festival

Scrivete qui sopra il vostro slogan per il Festival di Sanremo. Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi, una giuria sceglierà le cinque proposte migliori. A ciascuno dei lettori prescelti verranno assegnati due biglietti per assistere, nel primo settore della platea dell'Ariston, a una delle 5 serate del Festival. Tra questi, in particolare, i biglietti della finalissima di sabato andranno allo slogan comparso sul maggior numero di tagliandi. I tagliandi vanno consegnati o inviati per posta a "La Stampa, via Gioberti 47, 18038 Sanremo". Dovranno pervenire entro sabato 15 alle ore 12, i nominativi verranno pubblicati domenica 16. Utilizzare il tagliando del giorno in cui si consegna o si spedisce la scheda (fa fede la data del timbro postale). Non sono valide le fotocopie.

COGNOME ______ NOME ______

INDIRIZZO ______

CITTA' ______ TEL. ______

SANREMO. Ancora slogan sul Festival, ancora creativi all'opera per vincere i dieci biglietti omaggio di primo settore per le cinque serate dell'Ariston. Eccone alcuni. Da Imperia un invito: «Ci saremo dove? A Sanremo, 18-22 febbraio, Teatro Ariston».

Ottimismo a tutto campo per Piero Braggio di Sanremo, uno dei [redacted] accesi sostenitori del nostro gioco: «Canzoni belle, [redacted] brutte, durante [redacted] Festival ci piaccion tutte». Su di giri anche Riccardo Artioli di Vallecrosia: «Grazie Sanremo, con le canzoni ci divertiremo».

Giuseppe Bottero di Sanremo, ha «creato» molto: «Da una serata del Festival può sbocciare [redacted] un amore»; «Le note delle canzoni sono petali di rose». [redacted] ancora: «Le [redacted] un sorriso». Anche Piero Braggio, di Sanremo, ci ha inviato un mare [redacted] tagliandi: «Sulle note di Sanremo anche l'animo [redacted] sereno»; «Un mare azzurro, un cielo sereno, fanno cornice al Festival [redacted] Sanremo». Braggio ci mette anche un tocco di tenerezza: «Sopra quel parco ornato [redacted] fiori il Festival ritorna nei nostri cuori».

Da Imperia ci scrive Marco Branchero: «Sanremo in Festival e l'Italia canta». Ancora da Imperia: «Sanremo: sogni, amore, note, rose e musica» sono le parole di Bianca Comelli che poi la mette [redacted] musica: «Do re mi fa sol. Sole a Sanremo». Cuneo sembra lontana, ma non per Tania Chiotti che scrive dalla Granda: «Antiche suggestioni, nuove melodie. Sanremo punto fermo, Sanremo eppur si muove». E da Dronero Monica Rosso aggiunge: «Quando saremo a Sanremo sarà estate d'inverno e il Festival splenderà».

Rose Dal Ponte gioca da Torino [redacted] con un'infinità di tagliandi, puntualmente in francese: «Les oiseaux sont la fete de l'arbre; le fluers et les chansons, la fete de Sanremo et de son Festival». Maria Ellena [redacted] Camporosso si richiama a Modugno: «Sopra le onde del mare [redacted] Sanremo si imparò a volare». Slogan stellare per Alessandra Ghione di Taggia: «Sanremo è una stella cometa della Riviera». Floreale Anna Maria Nocito di Ventimiglia: «Anemoni, tulipani [redacted] rose. Note sole e mimose, uguale Sanremo».

Creative senza sosta Beatrice e Silvia Parigi di Sanremo, autrici di una quindicina di slogan. Eccone uno: «Un fiore è sbocciato, il Festival [redacted] Sanremo è iniziato». Guido Paglieri, di Sanremo, punta tutto su «Sanremo, un posto al sole».

[g. p. m.]

Presto entra in vigore il provvedimento varato dal Comune

Santo Stefano: ecco il Piano per limitare i rumori in città

S. STEFANO AL MARE. Chi vorrà andare [redacted] vivere in un luogo più silenzioso, [redacted] Santo Stefano, potrà farlo. Basterà che dia un'occhiata [redacted] piano di zonizzazione acustica che il Comune ha appena varato. Un progetto che merita attenzione [redacted] non altro perchè quello di Santo Stefano è stato uno dei primi comuni in Liguria ad attenersi ad una disposizione del 1991, integrata poi da una legge regionale del 1994, che impone a tutti i comuni la redazione del piano. Solo che la stragrande maggioranza di essi [redacted] l'ha ancora attuato.

Approvato il piano, però, occorre metterlo in pratica. Ciò avverrà attraverso due fasi successive. «In questo momento - spiega [redacted] sindaco Sergio D'Aloisio - abbiamo definito le zone in cui il comune è stato suddiviso. In esse varia la tolleranza dei decibel. Ad esempio, la zona particolarmente protette si estende nell'area delle scuole».

Le altre [redacted] sono distribuite a macchia di leopardo. Ad

Il Comune di Santo Stefano è stato uno dei primi in Liguria a dotarsi di un Piano di zonizzazione acustica. Il provvedimento verrà [redacted] in pratica in due fasi successive

ognuna è stata assegnata una delle sei classi di incidenza acustica massima permessa.

Per fortuna Santo Stefano non avverte grandi problemi legati al rumore. Pertanto è assai probabile che gli interventi limitativi saranno, alla fine, abbastanza ristretti.

«Ora - continua il sindaco - attueremo le altre due fasi del progetto. La prima prevede la misurazione di tutti gli standard di [redacted] nelle otto zone. La terza, ed ultima, consisterà nell'imporre dei limiti al rumore [redacted] là dove sarà accertato in eccedenza».

Secondo l'amministrazione [redacted] nuovi vincoli e parametri saranno attuati entro la fine dell'anno.

Luigi Puglisi, capogruppo della minoranza, fa solo un paio di rilievi: «Non capisco perchè [redacted] zona della casa di riposo non sia stata inserita nella classe 1, quella particolarmente protetta. Sarebbe stato anche bene accordarsi con gli altri comuni per evitare distonie [redacted] confini».

Ad esempio proprio fra Santo Stefano e Riva [redacted] sarebbe un caso [redacted] eclatante. «La [redacted] delle nostre scuole - osserva Puglisi - confina quasi con quella del campo sportivo di Riva Ligure. Chissà, quest'ultimo comune, quale classe le attribuirà».

Per la [redacted] riposo difficile però prevedere una [redacted] protetta perchè si tratta di un'area con intensa attività: c'è, a fianco, il palazzo comunale e, di fronte, un parcheggio sempre assediato [redacted] estate.

Marco Corradi

L'INFORMAZIONE

Weekend: tempo incerto e le piste piene di neve

Si annuncia un altro weekend di neve per gli appassionati dello sci

Ci risiamo. Le previsioni per il weekend [redacted] buonissime: è in arrivo una nuova (l'ennesima quest'anno) perturbazione che, neanche a dirlo, porterà ancora freddo [redacted] neve. Almeno è questo ciò che l'acutissimo occhio elettronico del satellite che viaggia alto ed invisibile sopra le nostre teste e che ha il potere [redacted] prevedere il futuro quanto meno da un punto di vista meteorologico, ha visto e fatto subito sapere alle stazioni riceventi, qui sul Pianeta Terra. Ma, [redacted] accade spesso, non bisogna prendere per oro colato tutto quello che la macchina, indifferente a ogni evento, asetticamente ci dice. L'Osservatorio di Imperia, per esempio, comunica che le temperature sono ben al di sopra della media e che per sabato la giornata sarà «all'insegna della variabilità con annuvolamenti alternati a schiarite». Come dire che il sole potrebe fare capolino e, con un po' di fortuna, [redacted] che qualche apparizione un po' più lunga.

In ogni caso, per gli amanti dello sci la situazione non potrebbe [redacted] migliore. Praticamente dappertutto, dalla Val d'Aosta, alla Liguria, passando attraverso le stazioni piemontesi di Sestriere, Salice d'Ulzio e Limone, solo per citarne alcune, la neve supera i due metri e in qualche [redacted] arriva [redacted] sfiorare i tre. Ora [redacted] può tranquillamente affermare che si è eguagliato il record dell'anno scorso quando, dopo anni di stagioni magrissime, la neve aveva ricominciato a cadere copiosa sulle montagne riaccendendo le speranze [redacted] operatori turistici [redacted] appassionati, questi ultimi ormai del tutto rassegnati [redacted] lunghe trasferte in Trentino o all'estero, per poter sciare.

Quest'anno, lo abbiamo già detto, non c'è, invece, che l'imbarazzo della scelta. Vediamo la situazione. Cominciamo come al solito da **Limone**, la regina delle Alpi Marittime. La neve varia dai 130 ai 230 centimetri. E' farinosissima (ideale per i principianti). Ottanta i chilometri di piste battute, 30 gli impianti aperti. In funzione anche l'anello di fondo Panice (8 chilometri). Buona l'accessibilità stradale. Continua il servizio di bus navetta che dalle 8,30 alle 17,15 dal centro del paese fino agli impianti del Sole porterà gratuitamente gli sciatori a destinazione e ritorno.

Ad **Artesina** gli impianti aperti sono 13, e il manto varia dai 180 ai [redacted]. Agibile anche l'anello di fondo: 5 chilometri. **Prato Nevoso**: 120-150, 13 skilift. Gli appassionati di avventure sulla neve possono anche provare l'emozione di condurre le slitte trainate da mute [redacted] cani. E' stato istituito un corso che durerà tutto l'inverno. **Frabosa Soprana**: [redacted] impianti 70-150, 7 chilometri di fondo. **Lurisia**: [redacted] impianti, 60-180, 15 chilometri [redacted] fondo. **San Giacomo di Roburent**: 9 impianti, 100-190, 12 chilometri di fondo. **Garessio**: 3 impianti, 120-190. Aperti a sorpresa anche gli skilift di **Aimoni**, ad Ormea: tre, compreso un baby. C'è anche una manovia, ideale per chi, alle prime armi, ha difficoltà [redacted] prendere lo skilift. E' possibile usufruire della pista di fondo. In funzione **Alberola**. L'efficentissima località savonese ha [redacted] disposizione tre impianti, tra cui [redacted] baby e numerosi chilometri [redacted] piste perfettamente battute. Lo spessore è buono: 80-100. **Monesi**. Nella località imperiese il manto supera i due metri e mezzo e la stagione si prospetta [redacted] migliori degli ultimi anni. Due gli impianti aperti, [redacted] Plateau e il Tre Pini. Un'ultima novità che interessa gli appassionati di fondo. Ha aperto anche la stazione di Colle Melosa, alle spalle di Bordighera. Da registrare la promozione sugli abbonamenti che sta facendo Frabosa: dal lunedì al venerdì il giornaliero per gli adulti costa 22 mila lire (contro le 32 del week-end) e 17 mila per i bimbi. Una raccomandazione: visto che per il momento le temperature sono abbastanza alte, è bene evitare di fare il fuori pista. Il servizio antivalanghe del Corpo Forestale dello Stato segnala pericolo.

Giulio Geluardi

Nel programma la rievocazione storica, funzioni e fuochi artificiali

Monaco celebra Santa Devota

Domani è la festa patronale del Principato

MONACO. Si aprono domani nel Principato le tradizionali celebrazioni per la festa di Sainte Devote, patrona [redacted] solo di Monaco, ma anche della famiglia sovrana. Funzioni religiose, processioni, fuochi d'artificio e rito d'incenerimento della simbolica barca [redacted] Sainte Devote [redacted] ripeteranno anche quest'anno secondo un preciso programma al quale assisterà tutta la famiglia Grimaldi.

Bisogna risalire fino al [redacted] d.C. [redacted] ripercorrere un periodo di storia particolarmente significativo, per capire come e perché [redacted] Principato riconobbe in Devota [redacted] propria santa protettrice. In tempi estremamente duri e controversi anche la Corsica conviveva con tutte le difficoltà che opponevano convinzioni oramai superate a realtà per quell'epoca inaccettabili.

Devota fu martirizzata. Il suo corpo venne interamente avvolto in lenzuola e sistemato all'interno di [redacted] piccola imbarcazione. Il mare fece il resto. Lasciata alla deriva, in balia delle onde e delle correnti, la barca [redacted] ritrovò in un'insenatura della Costa Azzurra e precisamente quella monegasca.

Qui, [redacted] spesso accade, storia e leggenda s'intrecciano. Si racconta che gli abitanti del Principato [redacted] assolutamente liberare da quelle lenzuola il corpo di Devota e fu così che una volta ritrovata la luce, una colomba bianca uscì dalla bocca della martire [redacted] spiccò subito il volo. Devota di[redacted] patrona di Monaco e dei suoi sovrani e familiari.

Da allora la tradizione vuole che il suo ricordo resti vivo attraverso quel viaggio che il mare volle concludere proprio nelle acque del Principato.

Domani alle 9,30 nella chiesa di Santa Devota la prima funzione religiosa in lingua monegasca. Domenica dalle 18,45 sul porto ci sarà l'omaggio alla patrona [redacted] l'arrivo della barca simbolica e con i fuochi d'artificio. Seguirà la processione lun[redacted] il molo ed [redacted] messaggio dell'arcivescovo [redacted] Monaco Joseph Sardou in presenza della famiglia Grimaldi. Quindi, verso le 19,30, avrà luogo [redacted] rito d'incenerimento della barca, sempre sul porto, [redacted] gran finale pirotecnico.

Lunedì sarà l'ultima giornata [redacted] celebrazioni che [redacted] inizieranno alle 9,45 nella cattedrale, sulla rocca Grimaldi, con il rito delle reliquie di Sainte Devote e proseguiranno [redacted] la [redacted]. Suggestivo il programma musicale eseguito dalla Filarmonica [redacted] Monte Carlo con i Piccoli Cantori di Monaco. Infine, alle 11, la processione delle reliquie lungo le vie del Rocher e alle 17 [redacted] recital musicale di chiusura per organo nella cattedrale.

Andrea Munari

Il confronto sull'opportunità della segnalazione alla procura. «I nostri figli trattati da delinquenti»

Sul caso Montale: scontro genitori-preside

Per l'occupazione sei ragazzi dal magistrato, la replica delle mamme

Una coda alla protesta del «Montale»

BORDIGHERA. Finisce sul tavolo del magistrato la vicenda degli studenti del «Montale» di Bordighera che in ottobre avevano occupato l'istituto, in segno di protesta, perchè non accettavano l'accorpamento con il «Fermi» di Ventimiglia.

Sei studenti minorenni [redacted] stati, infatti, raggiunti da un invito a presentarsi (emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Genova) il 19 febbraio alle 11 presso gli uffici del Comando della stazione dei carabinieri [redacted] Bordighera, per essere interrogati con l'assistenza dell'avvocato di fiducia. I giovani sono ritenuti responsabili di avere «turbato la regolarità delle lezioni presso l'Istituto Montale, perchè per protestare contro il Ministero della Pubblica Istruzione, che revocava l'autonomia dell'istituto, proclamavano l'astensione dalle lezioni perdendo 13 giorni di scuola». Il fatto è avvenuto il [redacted] ottobre '96. Il Procuratore intende contestare ai sei giovani il reato di «concorso continuato in interruzione di pubblico servizio».

Dura la presa di posizione dei genitori che si sono schierati subito [redacted] i loro figli stendendo [redacted] inviando al Consiglio di Istituto e al Provveditore agli studi di Imperia, dottor Giovanni Zagarella, una formale protesta che rappresenta anche un attacco alla preside della scuola, la professoressa Graziella Malnati.

Nel testo Graziella Catalano, uno dei genitori interessati, scrive: «Mi domando se la Preside dell'Istituto "Montale" si renda conto della gravità dell'atto da lei compiuto, nonchè dei danni morali [redacted] materiali arrecati agli studenti denunciati e alle loro famiglie. I nostri figli [redacted] stati trattati [redacted] delinquenti sebbene, come posso testimoniare personalmente, I responsabili dell'occupazione semmai, [redacted] tutti gli studenti della scuola, perchè tutti hanno manifestato contro l'accorpamento dell'istituto. La scuola [redacted] era inattiva. Chiunque avrebbe potuto seguire in ogni momento le lezioni, come risulta dal registro di classe».

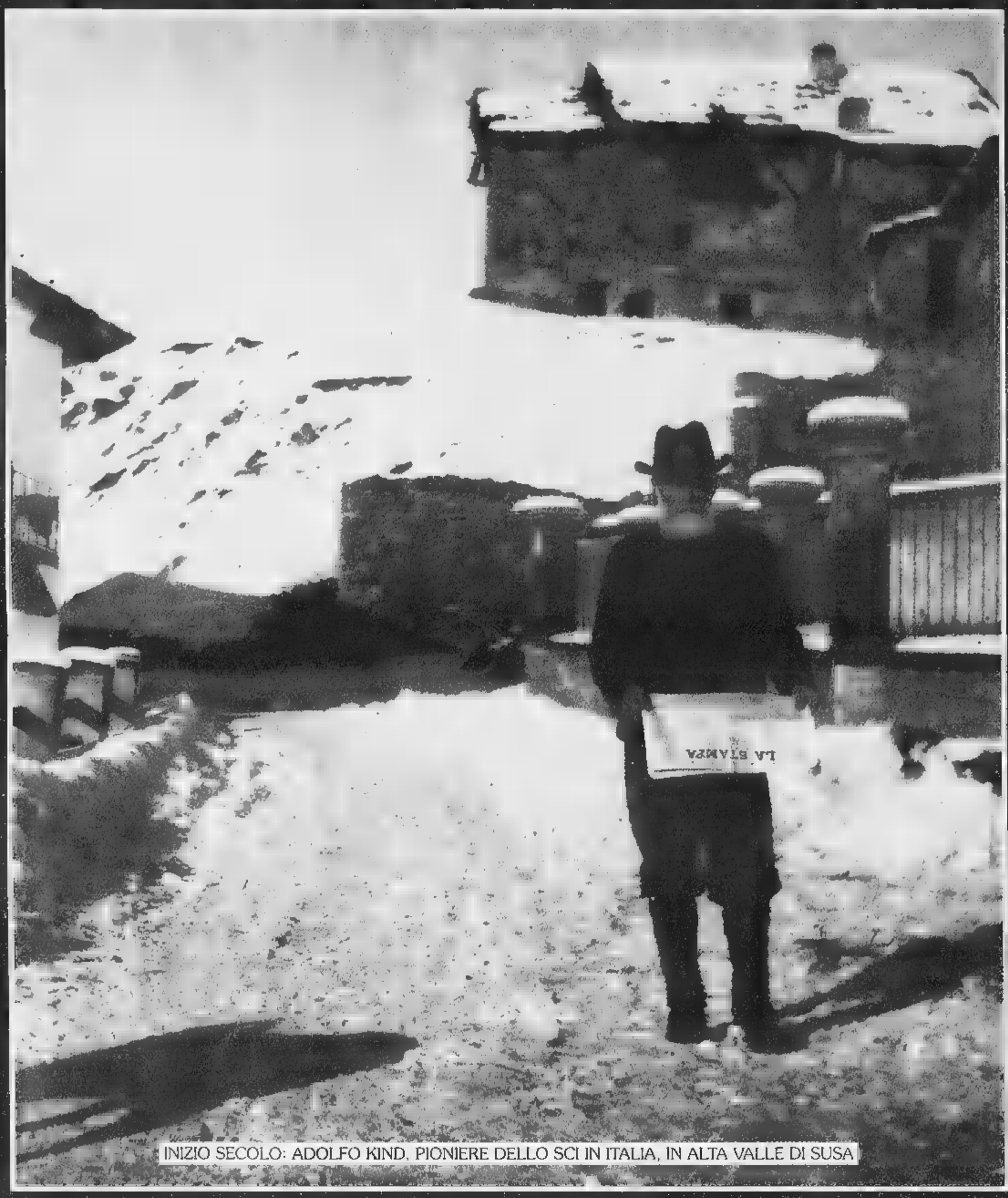
La mamma [redacted] è anche rammaricata perchè la preside Malnati, durante una trasmissione televisiva sul problema, aveva assicurato di [redacted] aver presentato alcuna denuncia all'autorità giudiziaria.

Afferma Graziella Catalano: «Invece aveva inoltrato un esposto alla Procura di cui oggi abbiamo le conseguenze. Anche psicologiche [redacted] fisiche, visto che tutti i sei studenti, appena raggiunti dalla comunicazione della procura, sono stati colti da stati ansiosi per cui hanno dovuto ricorrere anche alle cure del medico».

Angelo [redacted]

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Yoram David dirige l'orchestra del Comunale: «Una partitura bellissima e insidiosa»

Stravinski «difficile» al Carlo Felice

Oggi il debutto di «La carriera di un libertino»

Dale Duesing (a sinistra) e William Burden durante la prova generale

GENOVA. Va in scena, questa sera (ore 20,30) al Carlo Felice «The Rake's progress», «La carriera di un libertino» di Igor Stravinski su testo di Wystan Hugh Auden. L'allestimento arriva dal festival di Aix-En-Provence in coproduzione con i Teatri di Lione e Montpellier.

Dirigerà Yoram David che è già stato al Carlo Felice nelle passate stagioni per «Don Giovanni» e «L'Italiana in Algeri».

La regia porta la firma di Alfredo Arias, le scene sono di Roberto Platé, i costumi di Francois Tournafond.

Interpreti vocali William Burden (Tom), Dale Duesing (Nick), Ann Panagulias (Anne), Ruthild Engert (Baba), Steven Cole (Selim), Maria Collien (Mother Goose), Auro Tmicich (Trulov) e Carlo di Cristoforo (Keeper).

L'opera, proposta in lingua originale inglese con i sovratitoli in italiano, sarà articolata invece che nei consueti tre atti (e pertanto con due intervalli), in due parti, spezzando a metà l'atto intermedio. Mercoledì sera la prova generale è stata accolta da applausi calorosissimi e indubbiamente meritati.

«Il pubblico - spiega David - non deve avere paura di Stravinski. «La carriera» ha un libretto splendido e una musica che coinvolge. L'ultima scena è addirittura emozionante».

«Sul piano esecutivo - prosegue il direttore israeliano - ci sono non poche difficoltà. Stravinski ha pensato ad un'orchestra di dimensioni mozartiane, chiara, trasparente, scoperta. Ma ha disseminato la scrittura di centinaia di trappole ritmiche. Occorre grande attenzione e concentrazione. Per gli strumentisti, ma anche per i cantanti. Vocalmente è davvero complessa».

David si dichiara soddisfatto del lavoro svolto in queste settimane: questo teatro sto benissimo. Mi piace sul piano strutturale perchè dalla mia postazione sul podio ho una percezione perfetta. Sembrerebbe una cosa ovvia, ma non lo è. Quando si entra in un teatro nuovo non si sa mai cosa si trova. Certe costruzioni moderne si sono rivelate disastrose. E poi mi trovo a mio agio sul piano umano».

Continua David: «L'orchestra è ottima. Da quando l'ho diretta in Mozart la prima volta è maturata in modo straordinario. Vi sono elementi di prim'ordine e c'è grande voglia di fare. Oggi qui è possibile mettere su qualsiasi opera senza problemi. Una bella garanzia».

L'Opera di Stravinski, in pieno clima neoclassico, è incentrata sulla storia di Tom, un libertino che, ricevuta una eredità, la sperpera in una esistenza dissoluta, istigato da Shadow, un servitore che altri non è che il diavolo. Questi, alla resa dei conti, pretende l'anima di Tom che, difeso dall'amore della sua ex fidanzata, gli resiste, e perde la ragione. Tom si spegne in manicomio e Stravinski, imitando il «Don Giovanni» mozartiano conclude con un allegro concertato che detta la morale della storia.

Dopo il debutto di questa sera «The Rake's progress» avrà sei repliche: domenica (ore 15,30), martedì (ore 20,30), giovedì (ore 20,30), venerdì 31 (ore 20,30), domenica 2 febbraio (ore 15,30) e martedì 4 febbraio (ore 15,30).

Roberto Iovino

Il cantautore Paolo Conte

Paolo Conte in Cd-rom

«Multimedia» su Eugenio Montale E allo Sheraton c'è Enrico Intra

GENOVA. Partenza bruciante del fine settimana nei vari locali del capoluogo ligure, con tanti vivaci appuntamenti musicali, teatrali e culturali.

Provincia. Non si tratta di un concerto o di uno spettacolo in senso stretto, ma l'evento c'è davvero tutto: oggi alle 16, nel salone del Consiglio Provinciale, in largo Eros Lanfranco arriva Paolo Conte.

Il cantautore astigiano è infatti l'autore delle musiche che accompagnano le liriche di Eugenio Montale nel cd-rom realizzato dell'ente locale che verrà presentato oggi. L'ingresso è libero.

Sheraton. Al Dizzy Night del Grand Hotel Sheraton dell'aeroporto Cristoforo Colombo, la consueta rassegna jazz del venerdì presenta un concerto dell'Enrico Intra Ensemble. L'ingresso costa 25 mila lire.

Albatros. Al teatro Albatros di Rivarolo, lo Psyco Club schiera questa sera, alle 21,30, la band emiliana di Correggio degli Afa (ex Acid Folk Alleanza), guidata dal cantante Fabrizio Tavernelli.

Prima del concerto degli Afa, suoneranno i genovesi Tempi Moderni. L'ingresso all'Albatros costa 10 mila lire (gratuito per i soci Psyco Club).

Le Muse. Nella sala di via Donghi, alle 21,30, prosegue, alternandosi con la musica dal vivo del sabato sera, la rassegna di cabaret e teatro comico con Leonardo Manera, vicitore, lo scorso anno, del Festival Nazionale del Cabaret di Torino.

Il comico milanese mescola e intreccia monologhi surreali e battute fulminanti presentando una galleria di personaggi, tutti protagonisti dello spettacolo «Se non m'illudo, mi chiudo». L'ingresso alle Muse costa 15 mila lire.

Tosse. Nella sala Dino Campana del Teatro della Tosse debutta questa sera, alle 21, il cantautore genovese Federico Sirianni. Accompagnato dal Duo Novecento con Fabrizio Giudice alla chitarra e Gianluca Nicolini ai flauti, «Chicco» Sirianni presenterà il recital «Delitti esemplari», liberamente tratto dall'omonima opera di Max Aub.

Nello spettacolo, nato da un'idea del regista Sergio Maifredi, Sirianni e il gruppo musicale utilizzeranno molti frammenti del testo di Aub, lavorando sullo schema narrativo in tanti modi, pur mantenendo intatto il messaggio dell'autore. «Delitti esemplari» verrà replicato domani sera, sempre alle 21.

Sala Pietro Germi. Nella sala teatrale di vico Boccanegra (via Garibaldi), il Circolo Mario Capello ritrova, ma da domani sera alle 21, l'amato teatro dialettale e invita i genovesi ad assistere alla commedia «A vorpe sotto l'ascella», di Enrico Scaravelli, messa in scena dal gruppo teatrale San Fruttuoso, per la regia di Arnaldo Rossi. L'ingresso costa 15 mila lire (ridotti 12 mila). **[m. b.]**

L'INTERVISTA

UN ATTORE ALLO SPECCHIO

Colloquio con l'interprete di «Il gioco delle parti» alla Corte

Orsini, ultimo dei «grandi» «Ma non sono un protagonista»

GENOVA. Umberto Orsini, anche contro la sua volontà, è un «mattatore» della scena, uno degli ultimi grande generazione del teatro italiano. Eppure, salvo il piacere dell'affabulazione e della disponibilità a spiegare tutto di sé e del proprio lavoro, Orsini non ha nulla del divo: posa, nessuna inclinazione alla gigioneria. Non a caso, oggi è un «impresario» di se stesso, decisamente singolare: è direttore artistico del «suo» Teatro Eliseo e ingaggia personalmente i grandi registi «difficili» dai quali si fa disciplinatamente dirigere. Negli anni della piena maturità, Orsini, «il più giovane dei vecchi», si sente artisticamente e moralmente l'erede «del grande teatro privato che ragiona su di sé e opera scelte come un teatro pubblico».

In un incontro con gli amanti del teatro, organizzato dal Museo dell'Attore, fa la «professione di fede» rievocando commosso la «Compagnia dei Giovani» De Lullo-Valli-Falk-Albani-De Ceresa-Guarnieri, cui ha fatto parte, ai suoi esordi. Ha lavorato, sia pure «da privato», come ci tiene a sottolineare, con tutti i grandi registi, da Visconti in poi, con la sola eccezione di Strehler.

«In realtà - dice - come "protagonista" di personaggi a tutto tondo, la mia carriera deve ancora incominciare. Non ho mai fatto Amleto, Riccardo III, Re Lear, Macbeth. Forse dovrei pensarci. In realtà, ho privilegiato testi e personaggi forse più moderni, e difficile scavo interiore e ancor più complessa resa sulla scena».

Parla della sua giovinezza: «Sono stato in Tv, facendo teatro e sceneggiati, quando questo prodotto era alto e serio. A ripensarci non ho mai esagerato, ma questo è bastato per farmi riconoscere, per noto anche oggi. Così è stato il mio rapporto con il cinema. Poche cose, ma buone».

Orsini crede nella ricerca, nel confronto continuo: «Viaggio molto, giro l'Europa e, ovviamente, cerco di seguire il grande teatro in Inghilterra, in Francia, in Germania. Cerco nuove idee, nuovi spunti. In Inghilterra hanno avuto la fortuna di avere grandissimi attori e grandi autori, anche nell'ultimo mezzo secolo. Per questo, da loro l'idea di regia è secondaria, le messe in scena sommarie. Si gioca tutto sull'attore e sul testo. In Germania non esiste il "giro". Ogni città anche media ha il suo stabile: lo stesso testo può essere scelto da dieci città diverse. Ognuna lo rende a modo suo. Per questo, è molto importante il teatro di regia».

Umberto Orsini si «racconta»

E l'Italia? «L'Italia - dice Orsini - è stata vittima, occorre dirlo, del '68, anche per il teatro. Ne ha sofferto la scuola, l'Accademia Silvio D'Amico che sino a quel momento aveva sfornato ottimi e buoni attori. Io però credo che la crisi stia per finire: piano, piano stanno emergendo nuovi talenti, anche qualche regista. Occorre dire che ogni epoca ha poi il suo modo di esprimersi. Io per fortuna ho un video del testo che sto portando in giro per l'Italia "Il gioco delle parti" di Pirandello nella famosa edizione di De Lullo, con Romolo Valli. E' bellissimo, ma poggia su una analisi del testo del tutto diversa da quella mia e di Lavia. Anzi, oggi apparirebbe inattuale».

Paolo Lingua

Domani spettacolo

Sestri, corso per aspiranti burattinai

SESTRI LEVANTE. E' in programma domani, alle 17 e alle 21, nelle sale dell'Itis Giulio Natta di Sestri Levante, il saggio finale del corso «Arte del burattinaio», che si è svolto nelle scorse settimane nella stessa scuola. Il corso è nato per dare uno sbocco artistico a tutti coloro che operano nel mondo del linguaggio per i bambini.

Gli organizzatori hanno scelto Sestri Levante in quanto il centro rivierasco è già sede della «Città dei Ragazzi» e, con il Premio «H.C. Andersen» punta a diventare la «capitale» dei giovani.

Lo spettacolo di domani è tratto proprio da una favola che ha partecipato all'ultima edizione del Premio Anzersen «Le chat e la souris» (Il gatto e il topo), spedita agli organizzatori dai ragazzi del Rotary Club Abidjean, in Costa d'Avorio. La rappresentazione presenterà sovrapposizioni di burattini «a guanto», pupazzi «a stecca» e ombre. Il progetto è stato curato dall'associazione culturale Atlantide. **[m. b.]**

GIORNO I NOTTI

TUNNEL
La Parigi di Augias

Il giornalista Corrado Augias sarà ospite questa sera, alle 19, del circolo artistico Tunnel, in via Garibaldi, per presentare il suo libro «I segreti di Parigi».

Nel corso della serata, promossa dall'associazione amici dei musei, l'assessore Giovanni Meriana consegnerà il Grifo d'Oro alla Soprintendente ai Beni Artistici Giovanna Rotondi Terminiello.

VERDI
Bai, ultime repliche

Ultime repliche del musical della Baistrocchi, «Se ne dicono tante», al Verddi di Sestri Ponente. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica, è in programma alle 21. **[m. b.]**

[illegible]
Nuove prime a Genova

Arrivano oggi, oltre a «Nirvana» di Gabriele Salvatores, all'Olimpia, altre prime cinematografiche.

Al cinema Grattacielo è da oggi in programmazione la novità di Walt Disney «Quattrozampe a San Francisco», al Cinema del Cotone si guadagna ufficialmente il cartellone, dopo alcune anteprime, «La Freccia Azzurra», un film animato di Enzo D'Alò, con le musiche originali di Paolo Conte e il doppiaggio di alcuni personaggi con le voci di Dario Fo e Lella Costa.

CENTRO STORICO
I Liguri e il mare

Prima lezione del ciclo «I Liguri e il mare», oggi alle 17, nella sede dell'Istituto Internazionale Studi Liguri, in vico Sant'Antonio 44, con il docente Tiziano Mannoni che parlerà sul tema «Circolazione di uomini e prodotti visti dall'archeologo».

GARAGE
Omaggio a Boris Vian

Si replica questa sera, alle 21, alla sala Diana del Teatro Garage, il recital di Giangilberto Monti ed Evelina Primo «Non potete insultarci così», tratto da Boris Vian. Alle tastiere Diego Balardi.

PALAZZO DUCALE
Visita guidata

Visita guidata, oggi alle 10, all'Archivio Storico del Comune di Genova, a Palazzo Ducale, alla mostra «La carrozza entra in città: il volto nuovo della Genova del Settevento». Ingresso libero.

Domenica 2 febbraio arriveranno anche majorettes e gruppi folk

Pieve in festa per la mimosa

Ultimi preparativi per la sfilata di carri fioriti

PIEVE LIGURE. La mimosa sarà ancora una volta la regina della festa che si svolgerà domenica 2 febbraio a Pieve Alta e Bassa. La Pro Loco sta infetti organizzando la «sagra della mimosa», la festa che impegna i pievesi nella raccolta del delicato fiore nei giardini, alla costruzione di carri fioriti e nella distribuzione di festosi mazzi confezionati dalle donne del paese.

I carri quest'anno saranno quattro su tematiche di grande attualità come la pace, l'Europa e il mondo dell'infanzia. Due sono realizzati dai genitori degli alunni delle scuole di Pieve, uno dai ragazzi della Polisport e il quarto dalla società «Ardita» del Mutuo soccorso.

Una festa che sta crescendo tanto da convincere le Ferrovie a predisporre due convogli straordinari e fermate straordinarie di convogli che solitamente saltano la stazione. Anche l'Amt, l'azienda di trasporto urbano, ha potenziato il servizio con un mezzo «navetta» Pieve alta - Pieve bassa e viceversa.

A Pieve torna la Sagra della Mimosa

La sfilata dei carri si svolgerà sulla strada panoramica che sale alla parte alta di Pieve, circa due chilometri, dove verso le 17 avverrà la premiazione dei carri e la distribuzione dei mazzi di mimosa. In piazza San Michele (la parte alta di Pieve) in attesa dell'arrivo dei carri fioriti si esibiranno il gruppo folk di Favale, le majorette e il corpo musicale «Rumpe e streppa» di Finalborgo.

La Confraternita di S. Antonio Abate esporrà per l'occasione nell'oratorio del Quattrocento, i caratteristici «Cristi» tra cui uno in purissimo ebano.

Questo il programma della manifestazione che è giunta alla quarantesima edizione. Alle 11 la benedizione e la distribuzione della mimosa, alle 12 esibizione delle majorette e della «Rumpe e streppa». Alle 14,30 a Pieve Alta distribuzione mimosa, esibizione del gruppo di Favale; alle 14,30 inizio sfilata dei carri. **[g. vi.]**

«La Storia In Gioco»: studenti in gara per far rivivere il passato, e magari metterlo in scena

L'Acquario e la Tosse «aprono» alla scuola

A lezione tra le vasche dell'Expo e sul palcoscenico di S. Agostino

GENOVA. La scuola allarga i suoi orizzonti con due nuove manifestazioni annunciate ieri nel capoluogo ligure, alla Tosse e all'Acquario. Si chiama «La Storia in Gioco» la nuova iniziativa teatrale della Tosse, promossa con la Provincia e il Provveditorato agli studi e rivolta agli studenti delle scuole medie superiori del Genovesato.

Consiste nell'adottare e «reinventare» personaggi ed eventi storici legati alla storia di Genova e di altri molti centri della Liguria. Il progetto presentato ieri mattina si articola, lungo diversi periodi dell'anno scolastico, in tre fasi.

Dopo l'approfondimento e lo studio, ogni scuola potrà passare al lavoro operativo. Il materiale storico sul quale sbizzarrirsi è innumerevole, tanti fatti possono diventare racconto, poesia, dipinto, scultura oppure uno spettacolo teatrale e storyboard per sceneggiature cinematografiche e fumetti.

Attori, registi, scenografi, musicisti e tecnici del Teatro della Tosse entreranno nelle scuole lavorando a stretto contatto con i gruppi di studenti per tutto l'anno scolastico. A primavera, a conclusione del progetto, le esperienze di tutte le scuole genovesi confluiranno in una grande festa al Teatro della Tosse. Festa che comprenderà anche l'esposizione degli elaborati e una rappresentazione teatrale al Sant'Agostino che coinvolgerà il maggior numero possibile di studenti.

L'iniziativa è già stata comunicata a tutte le scuole di Genova e Provincia e alla Tosse stanno arrivando le prime adesioni. Fra gli istituti che parteciperanno all'iniziativa «La Storia in Gioco» figurano Abba, Russelli, Casaregis, Gobetti, Fermi, Paul Klee, Cassini, Don Bosco, Doria, Barabino, Leonardo Da Vinci, Marcelline, Duchessa di Galliera, Gaslini, Calasanzio, Bergese, Santa Dorotea di Genova. E poi in memoria dei morti della Patria di Chiavari, da Vigo di Rapallo, Majorana di Borgo Fornari (Busalla). Anche l'Acquario di Genova, in collaborazione con il Provveditorato, propone nuove iniziative alle scuole.

Lezioni di biologia all'Acquario

A partire da ieri, e per tutto il mese di febbraio, gli esperti del grande Parco Marino del Porto Antico sono a disposizione di docenti e alunni per un approfondimento delle caratteristiche e delle problematiche del Mare Nostrum, stavolta non in classe, bensì davanti alle nove vasche dell'Acquario. Una «lezione» molto particolare, interessante e interattiva.

Gli incontri degli esperti dell'Acquario con gli studenti avranno luogo nell'ambito delle visite all'impianto da richiedere, come di consueto, all'Agenzia del Parco Marino (telefono 24.65.535, fax 24.65.422) e andranno richiesti preventivamente. Con questa iniziativa, l'acquario punta a consolidare il rapporto con il mondo della scuola affinché la struttura sottolinei ulteriormente il proprio carattere didattico. **[m. b.]**

Coppa Len: domani alle 20 sfida al Partizan

Per la Rari in Europa missione a Belgrado

SAVONA. Di questo passo, la Rari avrà un'esperienza delle realtà dell'ex Jugoslavia superiore a quella dell'Onu... Dopo tante trasferte in Croazia, arriva domani - gara di andata dei quarti di finale di Coppa Len - l'esperienza di Belgrado, avversario il glorioso e rinnovato Partizan, nome «storico» non solo della pallanuoto ma dell'intero sport dell'Est.

Quale partita? Mirko Vicevic, per evidenti ascendenze, appare tra i più indicati ad esprimere un parere. Eccolo: «Il Partizan è una squadra giovane, capace di esprimersi a livello altissimo nel nuoto. Il suo valore si chiama gioventù: schiera 6-7 elementi campioni d'Europa Juniores, gente che tanto per dare un'idea in finale ha strapazzato l'Ungheria, vincendo 13-3. Il loro rinnovamento passo senza alcun dubbio anche attraverso tanta qualità».

Il più noto dei giocatori slavi è Savic, olimpionico ad Atlanta. Attorno a lui, come ha sottolineato Vicevic, una falange di giovani colossi guidati da tre elementi soprattutto: Petrovic, Markovic e Draskovic. Match duro e durissimo? Ancora Vicevic: «So che questa sfida è molto attesa, mi aspetto una piscina con duemila spettatori e gran tifo. C'è perfino la diretta tv... Insomma, ci 'aspettano'. Anche perché per loro è assolutamente necessario vincere, e il più ampio margine possibile, per cercare di ipotecare la qualificazione».

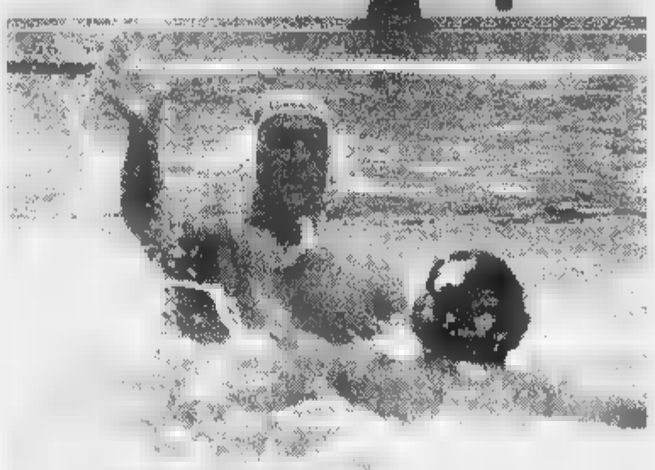
Alla «Sportski Centar Banjica» si comincerà alle 20, con direzione di gara affidata all'ungherese Szentgyorgy e allo spagnolo Moliner. Tocchiamo ferro, ma la designazione appare eccellente: vedremo in vasca, ma sulla carta non c'è da storcer troppo la bocca. Il delegato Len è l'esperto russo Yuri Zaitsev. Mistrangelo ha portato a Belgrado 13 giocatori: non ci sono assenze né novità, va segnalato il giovane secondo portiere Giacomo Pastorino in distinta col numero 1. E' lui, ovviamente logico (un difensore di riserva in queste gare non si può non schierare), il baby in «prima» a rotazione.

Il tecnico biancorosso: «Ci attende un compito molto impegnativo, ma onestamente forse non impossibile. E' vero che poteva andarci peggio in fase di sorteggio: il Catalunya, ad esempio. Gli spagnoli dovrebbero essere i grandi favoriti per la conquista del trofeo, dietro di loro possiamo esserci noi, Florentia e appunto il Partizan. I belgradesi non hanno grandi nomi, ma collettivo e qualità atletico-agonistiche mancano certo».

In Europa, si sa, si gioca ancora con tempi da 7' effettivi: l'Athena potrebbe scegliere un atteggiamento tattico prudente? Mistrangelo: «Assolutamente no. Il ritmo è la nostra chiave di lettura della gara, anche se troveremo rivali loro volta assai dotati sullo stesso piano. Vedremo, l'importante sarà gestire la partita con intelligenza ed attenzione, senza lasciarsi trascinare troppo nel vortice dell'agonismo. Poi, certo, alla distanza si potrebbe anche tentare di amministrare un eventuale risultato favorevole. Che potrebbe anche una sconfitta col minimo scarto, da ribaltare ad Imperia al ritorno».

Roberto Baglietto

arden onal comput



Mirko Vicevic in azione: il difensore di Kotor rispetta ma non teme il Partizan

Nel recupero, 1-0 al Ventimiglia

Sinopia a segno Cairese in fuga

CARCARE. Sul neutro del «Corrent» per l'impraticabilità di Vesima, la Cairese supera per 1-0 il Ventimiglia nel recupero e allunga solitaria sulla vetta dell'Eccellenza. Pur non disputando una gran prova, i gialloblù di Alfredo Bencardino sono riusciti a domare un buon Ventimiglia, salito in Val Bormida tutte le credenziali per far sua l'intera posta.

La gara è stata giocata su un campo pesante, ma nonostante tutto è stata piacevole. La Cairese si è presentata priva dei titolari Luzzo e Pensiero: Bencardino non ha voluto rischiarli visto che non erano in condizioni ottimali. In avanti Odella e Orsi hanno cercato di mettere in difficoltà la difesa giallorossa, e a centrocampo è emerso Massimiliano Ghiso. Il capitano della Cairese, sul campo (è cresciuto nella Carcarese) ha fatto vedere egregie e alla fine è risultato, assieme al portiere Conti, il migliore dei suoi.

Il Ventimiglia sul piano del gioco è piaciuto, dimostrando di aver le carte in regola per disputare un torneo di vertice. Mister Fortugno, vista l'assenza tra i pali di Luca Soncin squalificato, ha dato la maglia numero uno a Pizzo, mentre per il resto ha confermato i reduci dal pareggio di Migliarina. Sulle gradinate un buon pubblico, nonostante la giornata fredda. Molti addetti ai lavori, tra cui i responsabili della rappresentativa ligure Chico Locatelli e Piero Calleri, e il consigliere regionale Massa, saliti a Carcare per visionare tre giocatori dell'incontro: Mazzone tra i locali, Pagliuca e Priano degli ospiti.

L'incontro si apre all'insegna delle emozioni. Già al 6' la Cairese passa: gol frutto di un errore difensivo del Ventimiglia, che mette in condizione Minio di calibrare un bel pallone al centro per Sinopia, il quale solo davanti alla porta deposita in rete. La Cairese una volta in vantaggio cerca di mantenere il possesso della palla. Ci riesce bene fino alla mezz'ora, anche se al 25' Conti con una grande intuizione mette in angolo un tiro calciato da Pastor. Nel finale di tempo due occasioni, una per parte. La prima degli ospiti, con Pastor che si vede parare la conclusione da Conti, mentre la Cairese in pieno recupero vede sparare a fil di palo.

Ceppi, bravo soprattutto in copertura

Nella ripresa la Cairese dopo un paio di minuti ha la possibilità di chiuder la partita, ma la conclusione di Minio (47') finisce sul fondo. Il Ventimiglia si fa coraggio e spinge sull'acceleratore. Ha un paio di occasioni per passare, ma la difesa gialloblù si fa sorprendere. Finisce 1-0, gran festa nello spogliatoio gialloblù. Soddisfatto a metà Bencardino: «Non abbiamo giocato bene, l'importante era i tre punti». L'allenatore del Ventimiglia, Fortugno: «Onore alla Cairese, ma il Ventimiglia non ha per nulla sfigurato. Anzi: ai punti avremmo vinto noi». La nuova classifica per quanto le prime posizioni: Cairese p. 31; Entella 28; Migliarinese, Ventimiglia, Sestri e Vado 24; Finale e Grasorutese 23.

Ieri intanto si è disputata «Chittolina» l'amichevole tra Vado e Genoa. Gli ospiti, che preparano la delicata trasferta di Palermo, hanno vinto 5-0 (primo tempo 1-0) con reti Masolini, Ricchiuti, Morello e doppietta di Spinelli.

Roberto Pizzorno

Entra nella fase decisiva il campionato interprovinciale: il programma odierno

Gli «stakanovisti» delle bocciette

Tre turni in otto giorni, a partire da questa sera

Ritmo frenetico ormai per il campionato interprovinciale di bocciette, che propone in questo frangente della stagione ben tre turni in otto giorni, ad iniziare da questa sera (inizio delle gare, come sempre, alle 20,30). Tutto sommato arriva l'occasione ideale, per serie A che per i quattro raggruppamenti della categoria cadetta, per sciogliere alcuni interrogativi sulle reali favorite per la vittoria finale, visto che si è giunti all'inizio del ciclo di confronti che stabiliranno le graduatorie definitive. Quelle cioè che sono destinate a formare la «griglia» da cui scatteranno i decisivi match delle finali.

Capolista alla prova. Quarta giornata di ritorno per la massima divisione con il Dlf Ilda (punti 40), in vetta alla classifica, che attende il Lady Diano Marina (34), in una partita che si annuncia assai equilibrata. La serata così potrebbe essere propizia per il Cin-Cin Borghetto (34) che riceve il Cavalluccio Pietra (32) nella partita più attesa della serata. Riposa il Quiliano (26) in un turno che prevede anche Caffè Posta Bordighera (33)-Carla Imperia (33) e Haiti Loano (31)-Pontevecchio Pietra (31) due partite che, come testimoniano anche i punti in classifica, promettono il massimo equilibrio.

Tre per il primato. Molto incerta la situazione nella B1, che gli altri raggruppamenti della serie «cadetta», approda al giro di boa. La capolista Moneta Albenga (47) attende l'Odissea II Calizzano (35) con la speranza di non agganciata dall'Haiti Loano (44) ospite del Giardini I (31). Lady Diano Marina (41) riceve il Garden II Ceriale (31) in un turno che prevede anche la partite Carla Imperia (45)-Sanremo II Albenga (23); Italia Borghetto I (39)-Circolo Ricreativo (28); Cin Cin II (35)-Caffè della Posta (33); Sport Finale I (40)-Ariston (40).

Sfida due. Nel secondo raggruppamento, i riflettori sono puntati sui match del Giardini II Borghetto (53) e del Garden I Ceriale (51), impegnati rispettivamente contro Sanremo I Albenga (35) e Brunella Borgio Verezzi (29). Le altre: Pontevecchio Pietra (42)-Como Loano (32); Roma I Finale Ligure (34)-Sport Finale II (27); Moneta II Albenga (21)-Odissea I Calizzano (35); Cavalluccio (31)-Cin Cin III (38).

Grandi equilibri. Anche nella serie B3 la situazione è molto fluida, con diverse squadre che possono ancora lottare per il vertice. Questa sera il programma prevede gli incontri S. Isidoro (46)-Roma II (12); Sport Savona (30)-La Boccia (46); Giardino (28)-Splendor II (29); Italia Cogoleto I (43)-Zinolese I (40); Agoms II (30)-Lorenzo II (28) e Polisportiva II (26)-Dlf Ilda I (45).

Polisportiva in fuga. Ad un passo dal titolo di «campione d'inverno», la società di Varazze è nell'occasione ospite B.B. Genova (44), immediato inseguitore che può ancora sperare di arrivare per primo al giro di boa. Come del resto l'Agoms I Genova (44), stavolta ospite del Lorenzo I Vado (39). Le altre sfide della serata inoltre San Genesio (35)-II Us (43); Zinolese II (31)-Italia Cogoleto II (9); Splendor I (37)-Black Bull Spotorno (33) e La Boccia II (29)-Dlf Ilda II (14).

Guglielmo Olivero

PROFUMERIE ipea S.p.A.

punti vendita in Liguria

ESPERIENZA - CORTESIA E PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELLA VOSTRA BELLEZZA

Vi annuncia l'appuntamento filatelico più importante dell'anno in Liguria con:

Volo postale in elicottero da Villanova d'Albenga a Diano Marina per il 33° anniversario Circolo Filatelico Imperiese.

Mostra Filatelica VIII "Trofeo Liguria"

PROGRAMMA

Venerdì - Villanova d'Albenga
apertura ufficio postale distaccato nell'aeroporto per raccolta dispacci aerei.

Sabato 25 - Diano Marina *(Palatenda)*
ore 9,30 ca. arrivo elicottero da Villanova d'Albenga con dispacci, apertura mostra e ufficio postale distaccato.
ore 23,00 chiusura mostra.

Domenica - Diano Marina *(Palatenda)*
ore 9,00 apertura mostra e ufficio postale distaccato.
ore 16,30 premiazione

IMPERIA	Via Foce 10	Tel. 0183 274.719		Via M. Libertà 112	Tel. 0182 50.880
SANREMO	Via M. Libertà 66	Tel. 0184 573.025		Via Caresomo 4	Tel. 0182 51.775
LIGURE	Via Brunenghi 49	Tel. 019 680.673	**S. BARTOLOMEO AL M.**	Via Aurelia 231	Tel. 0183 406.808
	Via Ghillini 21	Tel. 019 677.588	**CAIRO**	Via Roma 87	Tel. 019 504.193

PUBBLICITA' OFFERTA AL CIRCOLO FILATELICO IMPERIESE DA ipea IMPERIA

Si prepara un'autentica parata di eventi, la rassegna si prepara a diventare internazionale

Giugno vedrà un grande «Sport Show»

Genova: presentata la manifestazione dell'Ente Fiera

GENOVA. Tre gli obiettivi di Sport Show Italia '97, presentato allo Yacht club Genova, e che si disputerà alla Fiera dal 6 al 10 giugno prossimi. A dichiararli è Gianluigi Rossi, della Promoevent: «Sintetizzerei il tutto con tre definizioni: qualità, quantità, profilo e soddisfazione. Qualità, perché è indispensabile in una manifestazione di simile portata; quantità perchè crediamo, alla terza edizione, di aver ormai raggiunto un livello tale di credibilità da poter accogliere sempre più spettatori ed aziende interessate all'evento; profilo e strettamente collegato il termine 'soddisfazione' perchè deve certo amata dai genovesi, ma i nostri orizzonti devono essere molto più ampi. Sport Show è ormai diventato evento italiano, anzi i programmi futuri sono di allargare gli sguardi oltre confine. Sport Show può e deve diventare internazionale». Ottimismo fra gli organizzatori, fiducia derivante dal fatto che per la prima volta la Fiera del Mare, presieduta da Carla Gardino, entra a pieno diritto fra gli organizzatori di questo salone interattivo dello sport.

«Noi a Sport Show ci crediamo, e faremo di tutto per farlo ancora crescere. Per questo motivo abbiamo deciso di assumere un ruolo primario ed attivo nell'organizzazione del Salone, in collaborazione ovviamente con Promoevent che ne è l'ideatrice».

Anche quest'anno «Sport Show» punterà sullo spettacolo del motocross indoor, che ha sempre riscosso grande successo

La manifestazione, a cinque mesi scarsi dal via, si annuncia già ricca di novità: sia sotto il profilo sportivo, con l'ingresso di nuove discipline, sia dal punto di vista della struttura espositiva, che quest'anno si presenterà maggiormente integrata rispetto al passato, per evidenziare ulteriormente il legame indissolubile fra pratica sportiva, mondo della produzione e della distribuzione.

Le aziende espositrici saranno a stretto contatto con gli impianti sportivi, gli atleti, con le varie Federazioni, e non separate in luoghi diversi come nel recente passato.

Terza edizione di Sport Show che, pur mantenendo la durata delle precedenti edizioni, varierà nel giorno d'inizio e di chiusura: non più dal giovedì al lunedì, ma dal venerdì al martedì con orario continuato di apertura cancelli dalle 9,30 alle 19,30. Scelta non casuale, ed a giudizio degli organizzatori non marginale, poichè iniziando di venerdì si dovrebbe sfruttare subito l'onda lunga dei visitatori di fine settimana.

Altra innovazione, non ancora ufficialmente annunciata, dovrebbe riguardare il prezzo: essendo uno spettacolo dedicato principalmente ai giovani, gli organizzatori stanno pensando di ridurre il costo del biglietto d'ingresso da mila a 15 mila lire. «Taglio» notevole, in periodo di continui aumenti.

Massima razionalizzazione nell'utilizzo dello spazio, per evitare dispersioni: ecco quindi che verranno create apposite aree, dall'area «natura» (mountain bike, bungee jumping ed altro) a quella «beach» (soccer, volley, rugby, tutto da spiaggia), dall'area «street» (basket e volley da strada) a quella «gym» (riguarda tutti gli sport da palestra). Poi ancora la pista da sci artificiale con alcune curve mozzafiato, ed il debutto per lo snowboard. In totale circa 35 discipline che si svolgeranno su una trentina di impianti realizzati per l'occasione. Il Palasport verrà probabilmente utilizzato esclusivamente come contenitore di grandi eventi sportivi: per la precisione dovrebbero essere cinque, uno ogni giornata, dedicati al basket, calcio, aerobica, pallavolo e tennis. E' prevista naturalmente la presenza di campioni di fama internazionale, i quali si esibiranno nel pomeriggio, mentre in mattinata, sempre nella stessa sede, saranno a disposizione dei visitatori e dei «media» per gli autografi e le interviste di rito.

Giancarlo Scartozzoni

Bocce: momento-chiave per la A1

La Chiavarese è in agguato

Stai a vedere che la Chiavarese Caudera ce la farà anche stavolta. Diciamo la verità: ad inizio stagione circolava tra gli addetti ai lavori qualche dubbio sulla possibilità della supersquadra di Antonello Solari e Stefano Chiappe di portare a casa l'ottavo scudetto.

«Gli dei stanchi» si pensava, e si indicava nella Ferrero Torino la squadra pronta a raccoglierne l'eredità. E' bastato metà campionato a far ricredere gli scettici. Il team guidato da Sturla e Bruzzone dopo la prima di ritorno è si secondo dietro alla Tubosider Torretta Asti, ma con un calendario tale da farle vedere il futuro in rosa.

Domenica la Chiavarese (p. 21) affronta in casa (Lido ore 14) Bra (p. 3) e i tre punti assegnati alla vittoria sono da considerare acquisiti. Invece ad Asti c'è il derby Tubosider Torretta (22)-Ferrero (16). I torinesi sembrano aver ritrovato lo smalto smarrito nella prima parte della stagione: vincendo o pareggiando potrebbero fare un gran favore ai liguri. La Chiavarese passerebbe in testa e affronterebbe le due sfide decisive (terza giornata in casa della Ferrero e quinta giornata ospitando la Torretta) in relativa tranquillità, potendo permettersi di perdere quella in trasferta, per poi «giustiziare» gli astigiani nello scontro finale.

E questo punto più dei rivali i campioni d'Italia debbono temere se stessi, domenica a Ivrea la modesta Brb c'è voluta la freddezza del «finisseur» Suini per aggiudicarsi i decisivi due punti nell'ultima partita, il secondo individuale contro Granaglia. Le altre partite della 2a di ritorno A1: Pantec Pianezza (13)-Nitri Aosta (11). Quadrifoglio Treviso (11)-Brb Ivrea (6).

L'esperto, preziosissimo Mario Suini

In A2 la Rapallese (12) è ospite della Voltrese (7): gli uomini di Gandolfi hanno ormai poco da chiedere alla classifica, ma vincendo affonderebbero i padroni di casa che stanno cercando di non retrocedere. Le altre della 2ª ritorno: Chiavazza (21)-Auxilium Saluzzo (13). La Perosina (0)-Dlf Asti (12); Fossanese (17)-Roverino (12). **[d. s.]**

Domenica la sesta e penultima regata

Vela: Trofeo Paros alla stretta finale

LAVAGNA. Siamo ormai alla stretta finale, per la prima edizione del «Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Paros». Domenica andrà in scena la sesta e penultima tappa delle regate riservate agli yacht delle categorie Ims, alla classe Chs ed ai monotipi Dolphin 81.

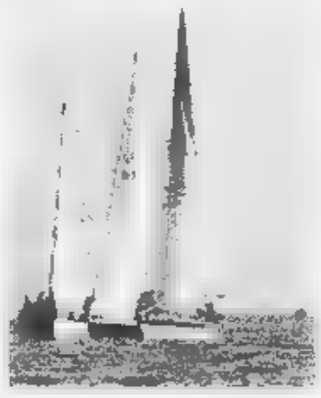
Il golfo del Tigullio in questa stagione 1996-'97 si è rivelato quanto mai benevolo verso gli oltre ottanta equipaggi che si danno battaglia fin dai primi di novembre. Nessun rinvio nei precedenti cinque appuntamenti, anzi quasi sempre condizioni meteorologiche ottimali. L'augurio del Comitato delle Società Veliche che organizza la manifestazione e che è presieduto con immutata energia da Franco Noceti, è di continuare su questa falsariga domenica, ed anche per la prova conclusiva del 9 febbraio.

La situazione di classifica in molte delle dieci classi nelle quali sono state suddivise le barche concorrenti è oramai cristalizzata, con vincitori di vinti ben definiti, però nessuno si vuole sottrarre alle ultime sfide nel tentativo di strappare almeno un successo di giornata. Il via verrà dato intorno alle 9, quando la barca-giuria constaterà che il campo di regata posizionato al centro del Golfo è a posto, che le boe sono allineate e che le condizioni di mare e di vento sono favorevoli.

Nel gruppo «Regata A», comprendente gli scafi più grandi e agguerriti, «X-Plosion» di Rava dovrebbe ammainare le vele per perdere il successo finale: ha vinto tutti e cinque i precedenti duelli con l'«Equipe 2» di Giuffré. Ancora in bilico la decisione per la classe «Regata B» con «Boomerang» di Fossati, «Mowgli» di Uggè e «Fra Martino» di Bianchi impegnate in duro confronto.

Nella classe Crociera A, domina «Querida» di Platter, e nei Crociera I «Despeinada» di Borrini. Tra le barche piccole, esiste la possibilità di qualche sorpresa perché le differenze tra le prime e minime. Occhio quindi a «Woolloomooloo», «I Vezzi Miei» e «X Lady X» nella classe Crociera 2. Nella «Crociera 3», «Birbona», «Kokkola» e «Vele... nosa» si contendono il primo posto. Nella classe Crociera 4, grande lotta tra barche di gran e «Lady L» di Crovato, «X Smai» di Trifirò e «Altair», la barca della Marina Militare.

Nella classe Crociera 5, in base alle ultime prestazioni, «Key West» di Vaccarone dovrebbe farcela. Nella «Chs», «Mizar» di Palestini non sembra davvero avere avversari. Nel monotipo «Dolphin 81», infine, sulla carta si fa preferire «Santarellos», di Copersino.



La vela protagonista anche in inverno

Danilo Sanguineti

Alla vigilia dell'ultima giornata di andata, sono i provvedimenti disciplinari ad accendere il campionato

Seconda, Cicagna-Casarza verrà rigiocata

Il Giudice sportivo contro l'arbitro: sospensione ingiustificata

Cicagna-Casarza dovrà esser ripetuta: non sussistevano i motivi per la sospensione al 39' del 1° tempo sull'1-1. Un errore dell'arbitro, quindi, e un triplice fischio non motivato visto l'andamento della gara, accesa ma non al punto da avere una conclusione anticipata. Quattro turni intanto a Mario Olivieri del Casarza e tre al compagno Claudio Botti, col tecnico casarolo Raffo inibito fino al 19 febbraio. Multe: 200 mila lire al Casarza, centomila al Cicagna.

La decisione di ieri del Giudice Cicagna-Casarza è la notizia principale alla vigilia dell'ultima di andata del girone E di Seconda. A questo punto la Calvarese può puntare al titolo d'inverno, riconoscimento platonico ma importante. Calvarese (p. 28) che domenica alle 10,30 riceverà a Bargagli (15, squalificato Rollero): i biancorossi di Lagomarsino partono coi favori del pronostico. Casarza (27) «arrabbiato» per l'episodio di Cicagna, deciso al pronto riscatto in casa, domenica alle 10,45 con la Vecchia Chiavari (9). E poi, sotto col recupero, sperando in un direttore di gara meno arrendevole...

In casa pure l'altra big, il Moneglia (27), alla Secca alle 14,30 col Ri (22). L'incontro di Moneglia è il più importante del turno. In coda, ultima spiaggia per la Ciassetta (7, stop per Vallebona) che riceve domenica alle 14,30 Bogliasco 76 (13), quart'ultimo: i lavagnesi non possono sbagliare. Poi ci S. Lorenzo (19)-Fontanabuona (20, una giornata a Basso) alle 10 al Broccardi, Cogornese (23)-Cicagna (17, un turno a Farina) alle 10,30 al Centro Scuola, Croce Verde (19)-Sestieri (22, assenti gli squalificati Tiberti e Vadalà) alle 10,30 al Mugnaini e Deiva (17)-Né (10) alle 14,30 al Cevenini. Il Né deve affrontare anche le decisioni del Giudice sportivo: mister Diana è inibito fino al 19 febbraio, una giornata a Rebori con il giocatore Luca Pirroni squalificato fino al 5 marzo per aver ripetutamente offeso l'arbitro. **[g. s.]**

ALTRI PROVVEDIMENTI

Reclamo anti-Baiardo: rischia lo 0-2?

Nelle sentenze del Giudice sportivo ha tenuto banco il «caso» Cicagna-Casarza, in una domenica che ha visto i levantini di Eccellenza e Promozione quasi tutti «buoni». In Eccellenza fermati per un turno soltanto Barberi del Sestri Levante e Maschio della Grassorutese, insieme ai colleghi Bruzzo (Pontedecimo), Ganassoli (Sampierdarenese), Sbravati e Taddeo (Busalla), Cristino e Gamberucci (Cairese), Biancardi (Ventimiglia).

In Promozione, non omologata Baiardo-Bruzzato (2-1): gli spezzini hanno annunciato reclamo perchè a loro dire il Baiardo avrebbe sostituito 8 giocatori, cambiando il portiere a inizio ripresa e poi 9 uomini di movimento. Sarebbe una notizia clamorosa, di grado di rivoluzionare la classifica in vetta. Un turno Balsamo e Camezzana della Lavagnese, Mastropasqua e Bombardi del Bogliasco, Zignego della Fezzanese, Assandri e Stingone dell'Albaro, Petrilli del S. Stefano.

Per chiudere la Prima, nel girone B una giornata a Cappelletti e Carelli del Camogli, nel «C», un turno al trio della Corte formato da Deambrosi, Casa Perrigotti, mentre non è stata omologata Pro Recco-Sori (2-1) per un reclamo sorese. Nel «D», un turno a Giorgini (Ponzanese), Ciucci (Santerenzina), Bonuccelli (Amegliese) e Tusi (Don Boscol. Il dirigente Barletta (Riese) è inibito fino al 19 febbraio. **[g. s.]**

La «Terza»

Monilia, sfida con le Saline

Un unico posticipo nella 14ª giornata della Terza categoria di Chiavari. Si gioca a Ferrada domenica mattina alle 10,30 Moconesi (p. 10)-Real Deiva (p. 9). Le altre 7 partite iniziano alle 14,30 di domani pomeriggio. Una giornata tutto sommato «tranquilla», con un unico incontro che sulla carta promette scintille: quello della Secca tra Monilia (p. 25) e Saline (p. 30). Di fronte la squadra più in forma del momento e la vicecapolista. Chiavaresi senza Ruaro, squalificato per un turno.

Il derby ha lasciato il segno nei provvedimenti del giudice sportivo: un turno anche a Piazza e Filanato del Ciavai e 50mila lire di ammenda alle Saline per indebita presenza di alcuni estranei nell'intervallo e a fine gara nel recinto degli spogliatoi. Il Ciavai (20) passa da un derby all'altro. Dopo le Saline, la Panchina Chiavari (8), ultima che però quando gioca le stracittadine si trasforma, ne sa qualcosa il Portofino, battuto sabato scorso. La Panchina non potrà schierare il match-winner del precedente derby: Luca Domenighini è sospeso per un turno.

Gli altri provvedimenti riguardano Perego (Bargone), Musso (Real Deiva), Asterini (S. Salvatore), Dondero (Villaggio) tutti squalificati per un turno. Il Real Deiva deve pagare 125mila lire di ammenda. L'allenatore dell'Atletico Maggi, Renato Medugno, non si smentisce: campo o in panchina incappa ancora una volta nei rigori della giustizia sportiva: è sospeso fino al 27 gennaio. Non sarà in campo nella gara tra la sua squadra vecchia e la nuova: l'Atletico Maggi (14) ospita infatti il Portofino (11). Quasi derby a Casarza la capolista Bargone (31) e l'AuroraRiva (13). Il Leivi (26) cerca di recuperare ospitando il S. Salvatore (13). Segesta (23)-S. Ambrogio (19) è sfida dal sapore amaro, tra protagoniste mancate. Completa il programma il derby tra «polisportive»: Villaggio (14)-Val d'Aveto (21). **[d. s.]**

Basket: la squadra di Modafferi in pratica ormai prepara le sfide dei playoff

Il Don Bosco è una «corazzata»

Genovesi dominatori nel girone B della serie C2

Penultima giornata della C2 maschile: si conoscono già i nomi di due delle otto qualificate ai playoff. Tre per girone: Alassio, Albenga e Rossiglione a ponente; Don Bosco, Spezia 1993 ed Athletic a levante. Quarto posto che nel girone A verrà disputato in volata fra Loano e Cogoleto, nel B fra Sarzana e Lerici. E proprio questi ultimi (p. 16), dovendo osservare domani il riposo, potrebbero lasciar via libera ai sarzanesi. Sarzana (16) che affronta domani alle 21 l'abbordabile trasferta di Pontremoli (5): obiettivo i due punti. Testa-coda domani alle 18,30 al Palacus fra la «corazzata» Don Bosco di Modafferi (28, finora tutte vittorie quintetto base da alta C1 formato da Boggia, Daviddi, Botteghi, Della Rovere e Provenzano) e il Tigullio (2), da scarse emozioni anche Spezia '93 (22)-Interbasket (12) domani alle 18,30 e Crdd (8)-Athletic (18) domani alle 21.

In D maschile, girone B alla seconda di ritorno con quattro squadre (quelle che probabilmente accederanno ai playoff) già staccate. Due sono del levante, il Centro Basket e l'Alcione. I ragazzi di Sestri Levante, (14) sono impegnati domani alle 18,30 in trasferta contro il Pegli (8); i rapallesi (14) domenica alle 17,30 alla Casa della Gioventù contro il Cus Genova (14). Per l'Alcione un test decisivo: i punti della regular season avranno valore anche per le finali. Le altre gare sono Follo (4)-S. Fruttuoso (2) domani alle 19,30; Canaletto (20)-Virtus (10) domani alle 21; Aquile (4)-King (8) domenica alle 11.

Infine la C femminile con questi incontri (1a di ritorno): Termomeccanica (6)-Albatros (10) domani alle 18; Auxilium (12)-Cogoleto (6) domani alle 21; Loano (6)-Ospedaletti (14) domani alle 21; Ludus (0)-Cairo (2) domenica alle 18. **[g. s.]**

Bucchioni, del Don Bosco Genova

Sono Chiavari 90-Tre Stelle e Admo-Master

Due derby «accendono» la pallavolo regionale

Così il week-end dei regionali.

C2 femminile. La 10a giornata offre Chiavari 90 (p. 12)-Tre Stelle Moneglia (p. 10), che a sorpresa e per merito delle ospiti è diventato sfida per inserirsi tra le migliori, e che resteranno in C. Pochi avrebbero pensato che la formazione di Loriana Rainusso, salvatasi in extremis lo scorso anno, potesse far così bene in un torneo difficile per le draconiane regole di promozioni e retrocessioni. Invece le monegliesi sono all'Istituto d'Arte alle 21 con le credenziali per contendere al team di Trabucco il titolo di miglior squadra del Levante. Anche l'Admo (8) è in casa: alle 21 in via Dante la squadra di Russo si gioca col Carcare (10) la chance di restare nel giro che conta.

C2 maschile. Un derby anche nella 6a giornata, ma di retroguardia: l'Admo Lavagna (2) di Michelis misura la volontà di salvarsi del Master (0). Si gioca alle 17 al tensostatico di Recco: la squadra ospite deve recuperare la gara con l'Amande Albisola. Il Latte Tigullio di Eros Gai difende il primato (condiviso con l'Edilboutique Arma) in un difficile scontro sul terreno dell'ambizioso Finale (6). Trasferta impegnativa anche per il Pitma Recco (6) che se la vede con il pari forza Igo Genova.

D maschile. Nella 6a giornata il sorprendente Villaggio di Assarini (8) parte alla caccia del Rivarolo (10): per continuare a sognare vincere domenica alle 11 al Centro Scuola col Levanto (6). Il Latte Oro S. Margherita sente già in tasca i due punti al Palazzetto dello Sport alle 18 contro il Carcare (0).

D femminile. Nel 6° turno si gioca alle 17,30 alla Casa della gioventù Latte Tigullio (6)-Canaletto (6). In trasferta il Cariparma Chiavari (0) con l'Ameglia (0) e il Villaggio (4) e Sarzana col Lunetia (4). **[d. s.]**

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT • IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

SAINT-OURS

MEMLE

AN

D'ARTISANA

'997e SAINT-OURS

Hotel Corallo

Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive
(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 24 Gennaio 1997 n. 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Le Mat"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

L'on. Scajola rilancia il progetto

Fusione Amat e Rt Cauti i sindacati

IMPERIA. L'Amat assieme alla Riviera Trasporti in un'unica azienda. E' questa la proposta presentata dal presidente della Spa, onorevole Claudio Scajola, al sindaco Berio. I tempi sarebbero maturi per collocare l'ultimo tassello ■ un processo di unificazione delle aziende di trasporto imperiesi, iniziato molti anni fa.

Secondo Scajola questo progetto «sarebbe vantaggioso sia sul piano economico per entrambe le aziende, sia, cosa più importante, offrirebbe alla cittadinanza imperiese la possibilità di aver più servizio a minor costo».

Anche i sindacati ■■ sarebbero contrari. Dice Luigi Sorrentino della Cgil: «Riteniamo che il discorso sia accettabile per una serie di motivi, ma c'è ancora da dipanare un proble■■ decisamente importante ■ che riguarda i dipendenti Amat».

Uno degli ostacoli che per ■■ non ha consentito di attuare l'unificazione riguarda proprio i dipendenti dell'azienda che ■ capo al Comune di Imperia, e che non sono per nulla d'accordo nell'unificazione delle due aziende. Aggiunge Sorrentino: «I lavoratori della ■■ municipalizzata non si sentono tranquil■ ■■ le due aziende dovessero unirsi. Vorrebbero rimanere nell'Amat».

L'unificazione della Riviera Trasporti con l'Amat concluderebbe un disegno iniziato quando in provincia di Imperia erano attive sette diverse società ■ gestione tra cui la Sati, la Stef, la Gto di Sanremo, la Guglielmi e la Ferrero. Tutte si fusero nella Rt, lasciando fuori solo la municipalizzata d'Imperia. Ma ora, a seguito di nume■■ incontri e dibattiti sul tema avvenuti negli ultimi tempi, e anche a seguito delle considerazioni esposte nel documento della Regione sui Piani ■ Risanamento, al presidente Scajola sembra giunto il momento di tentare la manovra. **[a. b.]**

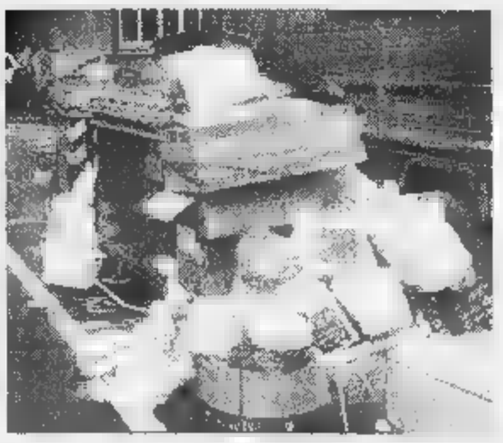
Bocciato il Piano dei siti che prevedeva discariche a Trucco e Camporosso

Nuova emergenza-rifiuti in vista

L'impianto di Ponticelli sta per essere definitivamente chiuso alla Nettezza urbana di Ventimiglia
Attesa dalla Regione la nomina di un commissario «ad acta». Polemico intervento di Forza Italia

VENTIMIGLIA. L'emergenza rifiuti si allarga al comprensorio intemelio. Una clamorosa bocciatura del piano dei siti (con discariche a Trucco ■ Camporosso) ha sancito l'altra sera l'apertura di un nuovo fronte di crisi per lo smaltimento della spazzatura. La levata di scudi ■ arrivata dai consigli di quartiere di Ventimiglia e dalla Comunità Montana. La presa di coscienza delle proposte arrivate dalla conferenza dei sindaci ha portato alla richiesta ■ esami conoscitivi sugli effetti delle discariche e ■ studi per valutare il loro impatto ambientale. Risultato: nulla di fatto.

E l'assessore all'Ambiente di Ventimiglia, Dario Capello, lancia l'allarme: «Si rischia la paralisi visto che dal primo febbraio gli autocompattatori non potranno più scaricare ■ Ponticelli. E lo spauracchio di una discarica "decentrata" potrebbe far lievitare notevolmente la tassa sui rifiuti». Capello, inoltre, non sembra nutrire una particolare fiducia su ■■ eventuale ■ comunque temporaneo accordo per l'utilizzo dell'inceneritore di Montecarlo.



Una città piena di rifiuti: la prospettiva diventa realtà dopo la recente bocciatura del Piano dei siti
C'è attesa a Ventimiglia per l'arrivo di un commissario «ad acta» per la risoluzione del problema

E nelle «querelle» per le discariche e lo smaltimento interviene anche Gaetano Scullino, ■■ dinatore intemelio di Forza Italia: «Non credo che si possa essere ambientalisti a senso alterna■. Proprio l'assessore Dario Capello, infatti, nel '92 era stato uno dei firmatari dell'interpellanza che aveva portato alla chiusura della discarica di Monte Pozzo e adesso è il portavoce di una giunta che per Ventimiglia ha indicato la ■■ di Trucco, a circa un chilometro da quell'area che aveva fortemente contestato. La storia politica degli ultimi anni, in tema di ambiente, dimostra il comportamento quantomeno contraddittorio dell'attuale amministrazione». E l'esponente di Forza Italia ribadisce come «adesso la gente rischi di dover pagare con un disservizio scelte che ■ rivelano sbagliate».

La Provincia, che dopo i problemi con Sanremo si trova adesso anche alle prese con l'incertezza del comprensorio intemelio, sostiene la necessità di una maggiore concretezza: «Anni fa - spiega l'assessore Giovanni Delfino - l'amministrazione aveva effettuato uno studio che aveva indicato un'area nei pressi di Perinaldo. I sindaci non l'hanno presa in considerazione e le loro proposte sono state clamorosamente bocciate dalla gente. Si dovrà ricominciare tutto da zero».

E per il Ponente la questione rifiuti si fa sempre più grave con il passare dei giorni. La scadenza del primo febbraio, data prevista per la «serrata» di Ponticelli agli autocompattatori provenienti da Sanremo e Ventimiglia, è una preoccupante «spada di Damocle». Se da una parte la nomina di un «commissario ad acta» da parte della Regione sembra ormai ■■ un provvedimento scontato, dall'altra le città della Riviera rischiano di trovarsi invase da quella spazzatura che da queste parti viene definita più propriamente «rumento».

Giulio Gavino

La fuga iniziata a Imperia si è conclusa a Sanremo. Minuti di grande paura, percorso un tratto a zig-zag

Non si ferma all'alt, la polizia spara alle gomme

L'inseguimento e la cattura sull'Autofiori: la vettura era rubata

IMPERIA. Una gimkana in autostrada, procedendo ■ zig-zag per seminare la macchina dalla polizia ■ poi una sparatoria, con il proiettile che si conficca nei pneumatici ■ l'arresto del fuggitivo, presunto ricettatore di macchine. Brividi tra gli automobilisti che si sono trovati a passare sull'Autofiori la ■■ notte. La Stradale, dalle parti del casello di Imperia, ha intercettato una macchina, molto probabilmente rubata, una lussuosa Mercedes, che però non si è fermata all'alt. Al volante c'era Albertino Dorici, 47 anni, abitante a Foresto Sparso, paesino del Bergamasco. L'uomo, non un pivello in materia di reati contro il patrimonio, ha schiacciato il pedale dell'acceleratore, iniziando ■■ folle fuga.

La pattuglia si è gettata subito all'inseguimento. Per quello che ■ ne sapeva in macchina poteva trovarsi un trafficante di droga, un latitante ■ peggio un terrorista diretto al confine.

Un arresto sull'Autofiori

La Mercedes si è lasciata dietro decine di vetture e camion, superati in modo rocambolesco e ogni volta sfiorando l'incidente. A velocità pazza è stato affrontato anche un tratto a sen■■ unico: Dorici usciva dalla carreggiata delimitata dai paletti, per rientrare dopo il sorpasso. I poliziotti hanno esploso in aria alcuni colpi di pistola nella speranza che, intimorito, si fermasse.

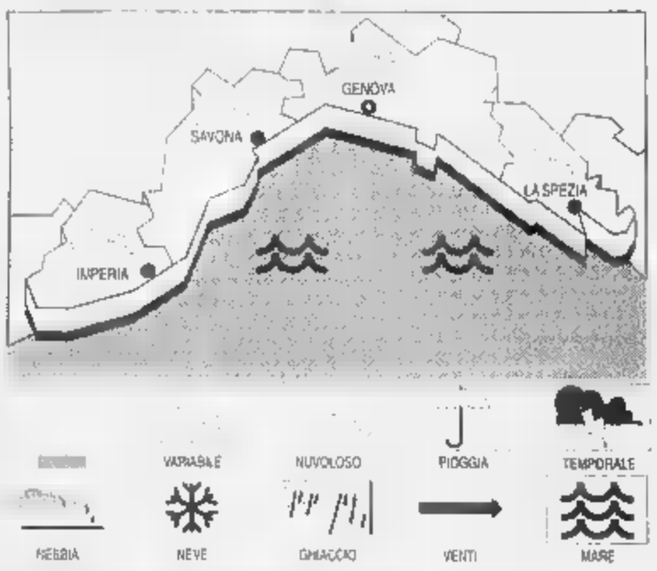
Alla fine la Stradale ha dovuto ricorrere a maniere più dure. Si è mirato alle gomme: una è stata raggiunta da un proiettile. A Sanremo Dorici ha dovuto per forza bloccarsi. Ma prima ha rischiato grosso. Voleva che la macchina non cadesse nelle mani della polizia e per farlo ha messo ■ repentaglio la sua vita e quella di altre persone. Pare che sia un'auto taroccata, modificati numero di telaio, targhe, persino la scatola del cambio. Il sostituto procuratore della Repubblica Danilo Ceccarelli interrogherà presto Dorici. A monte deve ■■ un'organizzazione specializzata nel furto e nel commercio di vetture rubate. Non mezzi qualsiasi ma Mercedes e Bmw superaccessoriate. La banda arruolerebbe ladri, carrozzieri e meccanici compiacenti in grado di truccare e rendere irriconoscibile le macchine. L'altra notte■■ state sequestrate le targhe, fasulle, ma del tutto simili alle originali. I documenti ■■ no abilmente contraffatti. L'indagine, partita dal sequestro di un veicolo, potrebbe portare alla scoperta di un grosso traffico internazionale. **[m. v.]**

UN APPELLO

Il Siulp: «Pochi agenti»

«L'autostrada è sempre più a rischio: la delinquenza è in aumento anche in quel settore», avverte preoccupato Andrea Repetti, segretario provinciale del sindacato ■ polizia Siulp, che da anni si batte per il potenziamento degli organici. «Se ci fosse più personale state sicuri che i sequestri ■ auto rubate sarebb■■ decine ogni giorno. Quello che emerge con gli arresti, in media uno al giorno, è solo la punta di ■■ iceberg. Per una macchina intercettata ce ■■ sono altre dieci che passano. Il mestie■■ di chi sta sulla pattuglia sta diventando sempre più pericoloso anche perché i malviventi mostrano un accanimento maggiore. Molti ■■ già stati fermati una volta, alla seconda, pur di evitare nuovi ■ più pesanti guai giudiziari, rischiano il tutto per tutto. I nostri poliziotti, spesso giovani ed entusiasti, cercano a loro volta il risultato di servizio. Ci vuole più gente e magari più agenti con esperienza». **[m. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nreg. nuvoloso. Vento moderato da Nord-Nord-Est con locali rinforzi sino a 35-45 km/h. Mare mosso, temp staz. con valori superiori alla media stag. **Tempo previsto per domani.** Giornata all'insegna della variabilità, con annuvolamenti alternati a schiarite. Vento moderato dei quadranti Nord-Orientali. Mare mosso, temp senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14° C, umid. rel. 50%, pioggia 0 mm, vento Nord-Est/Est/Nord-Est 25-30 km/h, mare poco mosso-mosso, cielo irregolar. nuvol. press. baroni. 1028 mb (stazion.)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 8
Savona	max 10	min 6
Imperia	max 16	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: ■■; min: ■; temp. mare 13° C

■ **Sole** sorge alle ore 7,53 e tramonta alle ore 17,27. La **Luna** ■ leva alle 18,35 e cala domani alle ore 7,58 (fa■■ calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Più controlli alle Slot

Dollari falsi al casinò denunciati

SANREMO. Due denunce al casinò per spaccio di banconote false nelle sale da gioco. Ad individuare la cartamoneta contraffatta ■■ stati gli addetti alla sicurezza che con la ■■ lazione tempestiva alla polizia hanno permesso di bloccare e identificare i responsabili.

Nel primo caso un addetto alla ■■ della roulette si è trovato alle prese con un biglietto da 100 dollari falso presentato da un elegante giocatore. Non appena il rilevatore dei «falsi» ha indicato qualcosa di anormale l'interessato è stato intrattenuto fino all'arrivo di un funzionario del posto di polizia che gli ha contestato il reato di spendita di banconote false. Il secondo caso si è verificato invece alla ■■ della sala slot-machine dove gli impiegati hanno individuato il giocatore che aveva pagato i gettoni con un biglietto da 100 mila lire falso. Anche in questo caso ■■ intervenuti gli agenti ed è scattata la denuncia. **[g. ga.]**

Il pretore chiude la pratica ma l'ex tutore vuole un compenso più alto

Eredità Molinari: tutto ai gatti

Ai mici 430 milioni, li gestirà una Fondazione

DIANO MARINA. Aveva lasciato le pellicce e qualche mobile alle dipendenti, entreineuse e ballerine dell'unico night club d'Imperia, e tutti i risparmi, invece, ai gatti randagi: oltre ■■ milioni, ■■ si tenga conto che la somma è scesa dopo il pagamento dei debiti, prima era molto più alta. Davvero strana Bianca Molinari, ■ Diano Marina, morta nel '93 ■ 58 anni, titolare del locale notturno Life: al pari dell'imperatrice della Cina, o di un faraone, prima di abbandonare questa terra, ha lasciato scritto nel testamento che i suoi due mici dovevano seguirla e aveva dato ordine al veterinario che glieli uccidesse. Non voleva che soffrissero troppo per la sua dipartita. L'amore per i felini, un po' macabro ed egoista forse, si è finalmente concretizzato in questi giorni: tutti i suoi averi sono stati ereditati dalla Fondazione rifugio del micio, che si compone di una trentina di aderenti, tra cui la presidente della Lega del gatto, Donatella Giannelli. Il sodalizio dovrà prendere iniziative a favore dei randagi.

Il pretore Varalli ha chiuso la pratica ma ci sono voluti ben tre anni per completare l'iter burocratico ■ mettere d'accordo tutti. La Fondazione, che si è formata appositamente per gestire il tesoro lasciato dalla Molinari (titoli, contante e gioielli depositati un po' al Banco Ambrosiano un po' al San Paolo), ha dovuto prima passare l'esame severo di un'apposita commissione della Regione. L'ente ha studiato la richiesta di costituzione, fatta dall'avvocato Marcello Ferrari per conto degli altri soci, tutti amanti delle bestie, poi ha dato il suo parere. Positivo. A questo punto, il pretore d'Imperia, sentito il curatore e custode dell'eredità, Bruno Arau, 52 anni, di Torino, gestore del Life ed ■■ dipendente della Molinari, ha permesso all'associazione ■ entrare in pie■■ p■■■■ dei milioni, 430. I soldi dovranno essere ■■■ per rendere meno dura l'esistenza alle migliaia di gatti senza padrone.

C'è però ancora una grana da superare. Arau, rimasto a condurre il Life dopo la cessione del locale alla società La Mascot di Francesco Montenegro, 42 anni, Imperia, via Costa Murata 8, ha chiesto una quarantina di milioni come compenso per le sue funzioni di curatore: è lui che si è occupato di saldare i debiti che la Molinari aveva accumulato nei confronti dei fornitori, delle ballerine del night e dei dipendenti, tra cui lo stesso Arau. La Fondazione ritiene eccessivo il compenso ■ il dissidio potrebbe sfociare in ■■ causa. Arau è affiancato dall'avvocato Franco De Grossi. La questione potrebbe ancora risolversi in via amichevole. La Molinari, quasi una previsione, aveva lasciato scritto nel testamento: «Gli unici che ■■ mi hanno dato problemi sono i gatti».

Maurizio Vezzaro

dea
BIANCHERIA
PER LA CASA
LINGE DE MAISON
HOME LINENS
Saldi
fino al 7 febbraio
Via Matteotti, 82 • Sanremo • Tel. 53.16.17

A Imperia non si placa la polemica sul dissesto che grava sul Comune

«Per la città sacrifici e tasse»

L'opposizione non condivide l'ottimismo del sindaco che spera di uscire al più presto dalla crisi. Baudena: «Disavanzo grave, bisogna coprirlo». Probabile la diminuzione delle spese

IMPERIA. Mentre il sindaco di Imperia ha dichiarato di essere ottimista in merito alla possibilità di uscire dalle secche di un bilancio che non chiude in pareggio, le opposizioni consiliari sono di tutt'altra opinione. Secondo Claudio Baudena, capogruppo di «Amministrare Imperia», non ci sarebbe affatto da essere ottimisti, anzi per Imperia starebbe per iniziare un periodo davvero nero.

Precisa l'esponente della lista civica. «Se i tecnici sostengono che esistono allo stato attuale i parametri per dichiarare un dissesto di bilancio, nessuno può negare che il disavanzo di esercizio nell'amministrazione della città di Imperia c'è. E questo significa che nella stesura del bilancio per il '97, prima bisogna pensare a coprire quel disavanzo, che in quanto pare si aggira sui sette-otto miliardi, e poi impostare gli stanziamenti sui capitoli della spesa facendo conto solo sulle effettive e misere attuali entrate».

Insomma, secondo Claudio Baudena Imperia si avvia verso un periodo di grandi sacrifici. Per far quadrare i conti, infatti, l'Amministrazione comunale avrà la possibilità di aumentare le tasse, o di diminuire le spese riducendo i servizi, e di attuare entrambe le iniziative.

Conclude il capogruppo consiliare di Amministrare Imperia: «Ma non è solo con queste strategie che si può uscire dalle sabbie mobili della crisi. Il Comune deve affrontare il prossimo finanziario garantendo alla cittadinanza quanto viene assicurato da qualsiasi altra amministrazione comunale. E' infatti necessario incrementare gli introiti di bilancio ricorrendo piuttosto e felici inventive».

Da tempo le forze di opposizione sostengono che, sbloccando l'edilizia e ricorrendo agli oneri di urbanizzazione, molti guai finanziari verrebbero a

Claudio Baudena di Amministrare Imperia

[a. b.]

Caso-Ici

Interrogazione con dieci firme

IMPERIA. Proprio sull'Ici e sulle contraddittorie dichiarazioni ufficiali e ufficiose degli amministratori comunali, dieci consiglieri comunali di minoranza (Baudena, Amoretti, Luca Lanteri, Varaldo, Scajola, Garibbo, Milana, Anobile, Falciola e Sergio Lanteri) hanno presentato ieri al sindaco Davide Berio un'interrogazione urgente con richiesta di risposta nella prossima riunione dell'assise.

Gli interrogamenti vogliono sapere tra l'altro «se è vero che l'Amministrazione comunale abbia chiesto preventivo parere a un esperto esterno e quale sia stato questo parere; se è vero che gli avvisi realtivi all'Ici '94 siano stati spediti nonostante il parere contrario dell'esperto; se è vero che il sindaco abbia affermato ai rappresentanti dei commercialisti che la percentuale degli errori supera il 60%; quanti sono ad oggi gli annullamenti effettuati». La risposta è attesa per il Consilio del febbraio.

[a. b.]

Imperia: accuse di ricettazione per Fulvio Massabò

Bidone con le cambiali due rinvii a giudizio

IMPERIA. Un giro di cambiali fasulle, un paio di concerie di Arzignano che si dicono vittime di una maxitruffa da 400 milioni, un noto imprenditore d'Imperia cui è andata monte la vendita della propria azienda. E' la storia, che sembra una scatola cinese tanto riserva sorprese, su cui verte il processo contro Fulvio Massabò, 52 anni, che qualcuno crede abile stratega della Borsa, qualcun altro solo un istrione (ma i giudici hanno stabilito comunque che non merita il soprannome di Sindona imperiese), contro l'amico e forse socio (o complice?) Cosimo Mottola, 49 anni, Imperia, strada Cason della Guardia.

La coppia è accusata di ricettazione dal sostituto procuratore Chiara Venturi, che ha condotto un'indagine, con il supporto della polizia giudiziaria, durata un paio d'anni, forse di più. Per Mottola, assistito dall'avvocato Erminio Annoni, c'è da tenere conto anche una contestazione aggiuntiva: la truffa. Avrebbe - condizionale d'obbligo - rifilato cambiali-bidone, le stesse che aveva ricevuto da Massabò a seguito di una transazione. Romano Garibaldi, titolare de Il Punto e commerciante delle mille trovate pubblicitarie. Questi aveva in animo di vendere una fetta della propria azienda di elettrodomestici. Naturalmente la trattativa andò in fumo appena si scoprì che le cambiali erano bluff. Mottola sostiene che non sapeva di avere avuto in nient'altro che carta straccia: per lui quelle cambiali valevano 400 milioni.

Fulvio Massabò, accusato di ricettazione

Invece i pagherò, secondo le conclusioni a cui è giunto il pm Venturi, sarebbero stati fasulli. Erano intestati a due ditte conciarie della provincia di Vicenza, la Perla e la Zumar, che hanno sede nella Valle Chiampo, ad Arzignano, terra dove si lavorano i polli, e che hanno presentato a loro volta una denuncia alla magistratura, ritenendosi danneggiate. Di quelle cambiali venuto in possesso Massabò, che le aveva avute per la vendita di azioni di una finanziaria da lui amministrata: la Cirs. Non nutriva sospetti sulla loro validità? «No, aveva solo chiesto che quelle cambiali fosse verificata la solvibilità. Voleva, come è prassi, accertarsi che non fossero protestate. Però non ha mai dato il suo assenso per utilizzarle operazioni finanziarie», spiega il difensore, l'avvocato Sergio Amatucci di Torino, lasciando intendere che con l'altra vicenda, quella Garibaldi, Massabò c'entra. Anzi: «Dell'affare era proprio a conoscenza».

Al processo in pretura che si è aperto ieri (giudice Varalli, concerie e Il Punto assistiti dai legali Moreno, Agnese e Trevia) l'avvocato Amatucci ha chiesto che i giudici imperiesi siano dichiarati incompetenti, dal punto di vista territoriale, a trattare il caso. «Gli abboccamenti per la cessione dei titoli della Cirs erano stati presi a Roma, emnnte la trattativa era stata conclusa a Milano. Va anche ricordato che il mio cliente si trova nella doppia veste di imputato e accusatore. Per la stessa vicenda ha presentato una denuncia, come parte offesa, alla procura Milano». Una decisione il pretore la darà il 10 aprile: è la data della prossima udienza.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

CIVI

Operaio cade dalla ruspa si rompe una vertebra

Si è fratturato una vertebra e un gomito scivolando dalla ruspa da cui stava scendendo. Emiliano Pisano, residente a Imperia in via Santa Lucia 250, dipendente della ditta Glorio costruzioni, ha messo un piede in fallo ed è caduto battendo violenza la schiena. Ora è ricoverato in Ortopedia Imperia con un mese di prognosi salvo complicazioni. L'episodio è accaduto Castello. [b. v.]

INIZIATIVA

Una cena e un concerto alla Talpa l'Orologio

Questa sera al Centro sociale La Talpa e l'Orologio di viale Matteotti, a Porto Maurizio, cena con prodotti biologici. Inizio alle 20. Domani sera, invece, con inizio alle 23, concerto del gruppo rock Ext-End. [b. v.]

FESTIVA

Party notturno in spiaggia condannati sette turisti

Sono stati condannati a 100 mila lire di multa ma non lo sanno e, se non verranno più in Italia, non lo sapranno mai. Sono sette turisti tedeschi (Dirk Haase, Weber Jens, Jocken Kracht, Andreas Wolle, Sascha Dybizbansky, Maik Dubbert) che l'estate avevano organizzato un party notturno sulla spiaggia disturbando, con i loro schiamazzi, i residenti di Borgo Peri, a Oneglia. Il pretore Varalli gli ha inflitto una sanzione pecuniaria. Erano assistiti dall'avvocato Belmondo. [b. v.]

FUNERALI

Oggi i funerali di Piotti Era capo deposito all'Amat

E' morto per malattia all'ospedale di Imperia Giovanni Piotti, 66 anni, abitante a Caramagna. Era stato per molti anni capo deposito dell'Amat. I funerali si svolgono oggi alle 15, a Caramagna. Alcuni fa l'uomo aveva perso la figlia in un drammatico incidente. [b. v.]

TRUFFE

Truffe e invalidi civili Monito dell'Associazione

Alcune ditte stanno visitando invalidi e mutilati del lavoro per vendere alcuni prodotti. Una truffa? In attesa di chiarimenti l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del Lavoro precisa di «essere del tutto estranea a queste iniziative». Diffida inoltre «chiunque dall'usare in maniera indebita nome del sodalizio». Un invito agli iscritti: «Ogni abuso o tentativo di truffa va segnalato alla sede Imperia, in via XXV Aprile 14 (telefono 0183/299367). [a. b.]

Polemica sulla scarsa illuminazione

Incidente sull'Argine Morto lo scooterista

IMPERIA. Non ce l'ha fatta Luigi Bontempi, l'anziano di 75 anni rimasto coinvolto in un incidente l'altra sera, mentre percorreva via Argine Destro, all'altezza del condominio Ivana. Il pensionato viaggiava in sella al scooter rosso di marca Piaggio ed finito contro un muretto. Soccorso all'ospedale d'Imperia per una gravissima ferita alla testa, è spirato qualche dal ricovero: i medici hanno tentato l'impossibile, ma invano. Gli accertamenti sono stati eseguiti dalla Stradale. Ora il motorino è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sembra però che la disgrazia sia dovuta soprattutto alle condizioni della strada. In quel punto l'illuminazione è scarsa e molte volte i residenti hanno inserti chiedendo una maggiore considerazione, che, in altre parole, significa più punti luce. Il tratto in questione è molto pericoloso, soprattutto se si aggiungono la mancanza di spazio (con le vetture in sosta in uno dei lati della strada è molto facile che il proprio veicolo sfiori le macchine che procedono in senso opposto) e l'imprudenza di certi automobilisti. Spinti dalla linearità del tracciato, molti sono portati a pigiare con forza sull'acceleratore.

Facilmente, questa una considerazione che rimane delimitata al campo delle ipotesi. Bontempi non ha visto il muro e l'ha visto all'ultimo momento, quando però era troppo tardi per scansarlo. Sull'asfalto sono rimasti una larga chiazza di sangue e lembi di materia cerebrale, a dimostrazione della violenza dell'impatto. Le condizioni del pensionato sono apparse subito disperate. A dare l'allarme è stata una signora che abita nel palazzo vicino. Sul posto è giunta una pattuglia della polizia stradale a cui, a distanza di minuti, se n'è aggiunta un'altra. Mentre gli agenti facevano i rilevamenti Bontempi lottava sospeso tra la vita e la morte. La sua battaglia è durata poco. Non c'è stato il tempo per operarlo e comunque non sarebbe servito. Troppo profonda la ferita. [m. v.]

Nella zona della stazione: «Intervenga l'Usl»

Liquami sulla via Proteste a Diano

DIANO MARINA. Mentre in certe zone la città sta rifiorendo, altre degrado raggiunge limiti intollerabili. Gli abitanti di via Sottana alla Foce, Via Soprana alla Foce e via De Amicis continuano nelle loro lamentele per il selciato stradale pieno buche tanto profonde che anche gli automobilisti temono per i loro ammortizzatori. In via De Amicis, poi, sistematicamente una fogna scarica in mezzo alla strada. Due settimane fa era intervenuto il canal jet, ma ieri la situazione era di nuovo la stessa.

Dice una signora che abita in quella strada: «Dei tombini escono liquami e nessuno se ne occupa. Sarebbe importante che intervenisse anche l'Unità sanitaria perché questo fatto rappresenta un attentato alla salute della gente».

Aggiunge Antonio Molinari: «Io invece mi meraviglio che queste situazioni registrino in una città che vuole fare del turismo. Via Soprana e via Sottana alla foce frequentatissime da tutti i padoni che abitano oltre ferrovia e che raggiungono il centro passando sul greto del torrente Varcavello divenuto ormai una vera propria strada».

A Diano Marina protestano gli abitanti di via De Amicis e Sottana a causa della rottura fogna

«Via Soprana alla Foce, dove abito io, è sporca e gli alberi non sono stati più potati da tempo immemorabile. Le attenzioni degli amministratori sono solo per la passeggiata a mare e per le poche vie del centro. Non siamo cittadini, che pagano le tasse, pure noi?». [a. b.]

Al centro culturale di piazza del Duomo

Una mostra di foto fatte dai pazienti

IMPERIA. Un'interessante mostra di materiale fotografico inaugurata l'altro ieri rimarrà aperta fino a tutto il 28 gennaio nei locali del Centro culturale polivalente di piazza del Duomo. L'iniziativa è stata presa dal Centro per la terapia e la riabilitazione della patologia psichica del Dipartimento di salute mentale di Costarainera in collaborazione con L'unità sanitaria locale e il Comune di Imperia.

Sono in mostra ventisei pannelli con tante fotografie scattate da un paziente ospite del Centro durante un soggiorno-vacanza tenuto a Tirano, in provincia di Sondrio, durante lo scorso mese di settembre: il materiale esposto rappresenta in genere scorci di montagne, persone, animali e altri momenti della vita quotidiana: una somma di riprese che illustrano con efficacia le varie fasi dell'esperienza vissuta dall'operatore e dai suoi amici ed anche la loro capacità tecnica.

La mostra, oltre ad reale interesse culturale, ne ha anche uno divulgativo ma soprattutto curativo.

L'allestimento è stato infatti curato da un gruppo pazienti e operatori del Centro «nell'intento di proporre l'esperienza del soggiorno in montagna quale momento riabilitativo in un processo di autonomia e socializzazione che è considerato fondamentale per la patologia psichiatrica.

Evidente anche l'intenzione di coinvolgere il pubblico in uno degli aspetti meno noti dei drammi quotidiani che possono coinvolgere chiunque.

Viene, infine, fatto notare che questa esperienza dei soggiorni vacanze-estivi in località diverse da quelle abituali per i pazienti in cura presso il Centro «è in corso da numerosi anni» e «ha sempre dato risultati positivi per facilitare il ritorno alla normalità dei beneficiati».

Questo l'orario della mostra: venerdì dalle 9 alle 12; sabato 10/12; lunedì 17/19; martedì 15/17. [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Denunce part-time il Siulp critico

Il 21 gennaio 1997 su «La Stampa», nella rubrica «Lettere al giornale», è stata pubblicata una lettera del signor Maurizio Fusco, relativa al funzionamento «part-time» dell'ufficio denunce della questura di Imperia.

Il Siulp esprime la massima comprensione e la completa solidarietà all'estensore della lettera e a tutte quelle persone che negli ultimi tempi, come lui, si sono trovate dover subire il grosso disagio per il cattivo funzionamento di un servizio pubblico di primaria importanza come può esserlo quello della pubblica sicurezza.

E' da più di un anno che l'ufficio denunce della questura di Imperia effettua orario ridotto nonostante il parere contrario del Siulp che ha subito contestato la decisione del questore (e dei suoi consiglieri) di limitare il servizio per destinare il personale ad altri compiti, sicuramente altrettanto importanti ma con motivazioni non condivisibili, trascurando un settore delicato. Lo abbiamo detto in tutti i modi che i cittadini, gli stranieri o i turisti che hanno necessità di fare una denuncia non possono invitati ripassare, per ovvie ragioni che chiunque, anche i non addetti ai lavori saprebbero comprendere. E invece, i «manager» della questura di Imperia non lo comprendono e hanno sempre sostenuto convinzione che non è il caso «sprecare» personale per qualche denuncia di scarso rilievo, sono rimasti irremovibili su questo tema come in molti altri prospettati dal Siulp, purtroppo.

La lettera del signor Fusco mette il dito su una piaga che dev'essere curata prima che sia troppo tardi, da esperti che sappiano veramente significa gestione del personale e produttività e sappiano mettere le esigenze del cittadino al primo posto.

Il Siulp le chiede scusa, signor Fusco, a nome della Polizia di Stato di Imperia. Le chiediamo perché probabilmente come sindacato non siamo stati abbastanza duri e determinati per impedire che con decisioni così discutibili possa distruggere il prestigio e la credibilità di un corpo che vanta nobili tradizione e che nello stesso tempo vengano vanificati i sacrifici di tanti poliziotti che lavorano indiscussa capacità encomiabile spirito di sacrificio e si disperda in poco tempo l'ultradecennale impegno del Siulp per avvicinare la Polizia Stato alla società civile e perché sia veramente, per tutti, al «servizio del cittadino».

Andrea Repetti, segretario provinciale del Siulp

Secco si nella Valle Armea

Sono un affezionato lettore di Arma di Taggia e vogli segnalare alla Stampa come siano preoccupanti le pressioni di Sanremo per la riapertura della discarica di Valle Armea. I rifiuti non devono tornare ad essere scaricati vicino ai centri abitati, con danni e disagi che si faranno sentire per tutti gli abitanti del comprensorio.

Lettera firmata
Arma di Taggia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525 **Vallecrosia:** tel. 295.455 **Camporosso:** tel 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolcacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132 **Riva Ligure:** tel. 485.754, **Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

tel. **Amico:** (0183)

A Imperia, *Gibelli*, Belgrano 5, tel. Appoggio: *Massabò*, Cascione 146, tel. 81.167.
Sanremo, *Moderna*, via Alighieri, tel. 501.248.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia: *Gibelli*, Belgrano 5, tel. 293.688.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
: *Santi*, Aurelia, tel. 400.045
Dolcacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel 206.133
Ospedaletti: *Marcor*, Matteotti 106/108, tel 689.01
Pieve di Teco: *Coppi*, Ponzoni 70, 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boto 42, 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Arma di Taggia: *Revelli*, via Cuneolo 67, tel. 43.058
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 131, tel. 501.248
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140

OSPEDALI

SOCCORSO: 118. Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** 5361, **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA notturno e festivo (num. verde) tel. 167-564.400. **Imperia** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel **Guardia** 409.100 **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. festivo orario: 9-12, tel. (0183) 299.908.

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. : tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Le poesie di Sara Rodolao

Martedì alle 21 al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo avrà luogo la presentazione del libro di Sara Rodolao «Il resto della tela» -dieci anni di poesie. [a. b.]

CERVO

Uno stage di meditazione

Domenica 2 febbraio presso il Centro benessere «Il Giglio» di Cervo si svolgerà un campo di meditazione l'intervento di Anand Madhuri. [a. b.]

DIANO MARINA

Dibattito della Confesercenti

La Confesercenti ha convocato per il febbraio, alle 9.30, nei locali dell'Hotel Diana Majestic di Diano Marina la prima conferenza provinciale organizzazione. [a. b.]

SANREMO

I maestri d'arte in mostra

La galleria «Bonbonniere» Inglesi 3 presenta fin dal 30 gennaio una collettiva di grandi maestri contemporanei. Giulietta Calzini ha selezionato opere di Remo Brindisi, Salvador Dalì, Renato Gottuso e Giuliano Ottaviani. [g. ga.]

SANREMO

Una conferenza di Beltramino

Il professor Pierangelo Beltramino è protagonista della lezione dell'Unitrè in programma alle 16 a Palazzo Bellevue di Sanremo sul tema: «La lettura di Catullo». [g. ga.]

SANREMO

Nuove lezioni della Salvamento

La direzione di Sanremo «Ponente Ligure» della Società Nazionale di Salvamento propone i corsi invernali per il conseguimento del brevetto di bagnino. Per informazioni contattare lo 0184/57.73.79. Lo stage è aperto a tutti i cittadini comunitari di età comprersa tra i 17 e i 50 anni. [g. ga.]

SANREMO

Composizioni floreali: un corso

Il '97 vede la ripresa dell'attività del «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages settimanali è possibile contattare lo 0338/63.27.784. [g. ga.]

Accordo fra Sanremo, l'aeroporto di Nizza, l'Eliliguria e l'Air Littoral

Verso il Festival con l'elicottero

Durante la rassegna previsti collegamenti quotidiani con i principali voli provenienti dall'Italia
Altre anticipazioni: sarà commemorato Tenco, scarso il cast, per ora nessun big internazionale

SANREMO. A Sanremo volando. E' lo slogan della nuova iniziativa legata al Festival della canzone nata dalla collaborazione di Assessorato al Turismo di Sanremo, Aeroporto «Cotè d'Azur», Camera di commercio di Nizza, Eliliguria International, Riviera Trasporti e della compagnia francese Air Littoral. L'accordo offrirà ai viaggiatori in arrivo a Nizza dall'Italia a bordo dei jet della Air Littoral due possibilità per raggiungere Sanremo direttamente dall'aeroporto: con un volo elicottero o con un pullman gran turismo della Riviera Trasporti.

La proposta per ora si concretizzerà a livello sperimentale soltanto durante la settimana del Festival anche se, assicura l'assessore al Turismo Bissolotti, è destinata a diventare un servizio fisso che permetterà un collegamento più diretto fra la città di Sanremo e alcune fra le più importanti città italiane collegate da più voli aerei giornalieri con l'aeroporto di Nizza. Un esempio concreto collaborazione internazionale che dovrebbe avvicinare Sanremo, tramite Nizza, a Roma, Milano, Venezia, Firenze, Napoli e Bologna.

I costi non proibitivi: 250 mila lire il volo di andata e ritorno in elicottero, da Nizza allo scalo di Portosole; mila lire (solo andata) in pullman dal «Cotè d'Azur» a Sanremo.

«I voli in arrivo dall'Italia sono compresi tutti in una ristretta fascia oraria e quindi due pullman saranno sufficienti ad accogliere i viaggiatori ed a portarli a Sanremo» hanno assicurato i dirigenti Air Littoral presenti alla conferenza stampa di presentazione. Chi vorrrà evitare i disagi del viaggio da Nizza a Sanremo a bordo del torpedone, potrà usufruire del servizio di elicottero. Un pullman sarà messo a disposizione tutti i giorni dalla Riviera trasporti, un secondo da un imprenditore privato francese. All'interno dello scalo nizzardo i passeggeri della linea aerea francese troveranno un «punto d'accoglienza» che faciliterà il disbrigo di ogni formalità per raggiungere Sanremo. Il pullman sarà facilmente riconoscibile perchè totalmente «illustrato» sulle fiancate da disegni di uno dei più grandi cartoonist ditaliani: Jacovitti.

Benoit Aonzo, presidente della Camera di commercio, ha auspicato che l'iniziativa legata al Festival possa proseguire durante l'intero arco dell'anno per facilitare i collegamenti in occasione di altre grandi manifestazioni.

Sul fronte del Festival, mai come quest'anno, povera di grandi nomi, c'è da registrare l'annuncio di una commemorazione: Luigi Tenco verrà ricordato a trent'anni dalla sua scomparsa. Probabilmente affidando l'esecuzione di sua canzone ad un cantautore fra quelli che gli sono stati vicino prima e dopo la morte.

Scarso il livello del cast, formato da cantanti pescati dalla naftalina, che da anni centellinano i loro passaggi in tivù; inesistente, almeno per il momento, il gruppo dei big internazionali. Baudo, in un sol colpo, aveva portato a Sanremo i Take That, Bon Iovi, Bruce Spreengsteen, Alanis Morisette, i Blur. Quest'anno la gran cassa aveva annunciato Micael Jackson che poi ha dato forfait. E a meno di un mese dal via, non si hanno ancora neppure indiscrezioni.

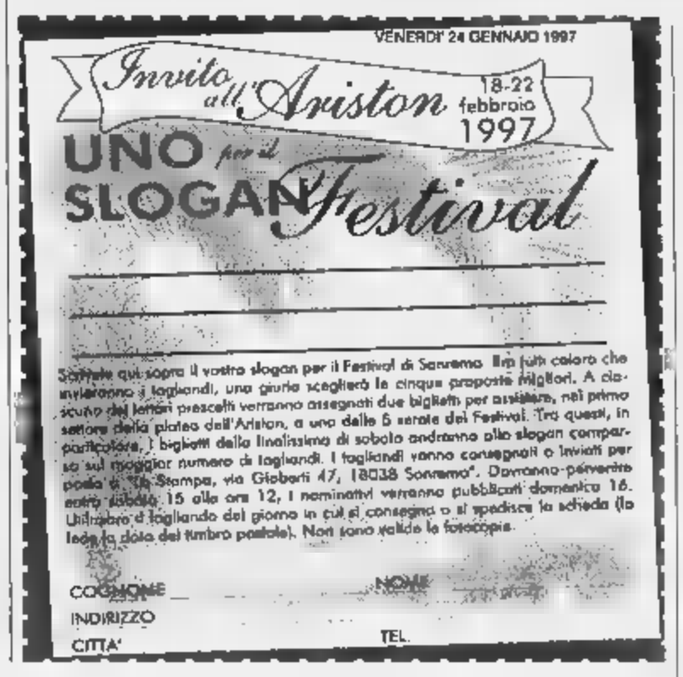
La mancanza di Superpippo pesa a Sanremo sono pronti, a rivedere la convenzione la Rai, appena questa scadrà. Tutto dipende dalla audience: il '96, rispetto all'anno prima ha visto un calo di 4 milioni di telespettatori. Tanti, troppi per non cominciare a strizzare l'occhio a Mediaset. Del resto feeling, almeno politico, esiste fra Sanremo e il Biscione, visto che qui da noi c'è un sindaco Berlusconiano.

Gli scontri fra amministrazione comunale e Rai non mancano. L'ultimo in ordine di tempo si riferisce agli spettatori che hanno acquistato un biglietto per le serate. Il Comune ha chiesto l'elenco per inviare a ciascuno di loro un biglietto di congratulazioni. La Rai ha risposto picche.

Gian Piero Moretti

«Le note delle canzoni sono petali di rose»

Una pioggia di slogan dalla Liguria e dal Piemonte per conquistare un posto in prima fila all'Ariston


VENERDI' 24 GENNAIO 1997

Invito all'Ariston 18-22 febbraio 1997

UNO per il SLOGAN Festival

Scrivete qui sopra il vostro slogan per il Festival di Sanremo. Tra tutti coloro che invieranno i tagliandi, una giuria sceglierà le cinque proposte migliori. A ciascuno dei lettori prescelti verranno assegnati due biglietti per assistere, nel primo settore della platea dell'Ariston, a una delle 5 serate del Festival. Tra questi, in particolare, i biglietti della finalissima di sabato andranno allo slogan comparso sul maggior numero di tagliandi. I tagliandi vanno consegnati o inviati per posta a "La Stampa, via Gioberti 47, 18038 Sanremo". Dovranno pervenire entro sabato 15 alle ore 12. I nominativi verranno pubblicati domenica 16. Ultimo è tagliando del giorno in cui si consegna o si spedisce la scheda (fa fede la data del timbro postale). Non sono valide le fotocopie.

COGNOME NOME

INDIRIZZO

CITTA' TEL.

SANREMO. Ancora slogan sul Festival, ancora creativi all'opera per vincere i dieci biglietti omaggio di primo settore per le cinque serate dell'Ariston. Ecco alcuni. Da Imperia un invito: «Ci saremo dove? A Sanremo, 18-22 febbraio, Teatro Ariston».

Ottimismo a tutto campo per Piero Braggio di Sanremo, uno dei più sostenitori del nostro gioco: «Canzoni belle, canzoni brutte, durante il Festival ci piacciono tutte». Su di giri anche Riccardo Artioli di Vallecrosia: «Grazie Sanremo, con le canzoni ci divertiremo».

Giuseppe Bottero Sanremo, ha «creato» molto: «Da una serata del Festival può sbocciare un amore»; «Le note delle petali di rose». E ancora: «Le canzoni sono un sorriso». Anche Piero Braggio, di Sanremo, si ha inviato un mare di tagliandi: «Sulle note di Sanremo anche l'animo è sereno»; «Un mare azzurro, un cielo sereno, fanno cornice al Festival di Sanremo». Braggio si mette anche un tocco di tenerezza: «Sopra quel parco ornato di fiori Festival ritorna nei nostri cuori».

Da Imperia ci scrive Marco Branchero: «Sanremo in Festival e l'Italia canta». Ancora da Imperia: «Sanremo: sogni, amore, note, rose musica» sono le parole di Bianca Comelli che poi la mette in musica: «Do re mi fa sol. Sole a Sanremo». Cuneo sembra lontana, ma per Tania Chiotti che scrive dalla Granda: «Antiche suggestioni, nuove melodie, Sanremo punto fermo, Sanremo eppur si muove». E da Dronero Monica Rosso aggiunge: «Quando saremo a Sanremo sarà estate d'inverno e il Festival splenderà».

Rose Dal Ponte gioca da Torino con un'infinità di tagliandi, puntualmente in francese: «Les oiseaux sont la fete de l'arbre; le fluers et les chansons, la fete de Sanremo et de son Festival». Maria Ellena di Camporosso si richiama a Modugno: «Sopra le onde del mare a Sanremo imparò a volare». Slogan stellare per Alessandra Ghione di Taggia: «Sanremo è una stella cometa della Riviera». Floreale Anna Maria Nocito di Ventimiglia: «Anemoni, tulipani e rose. Note sole e mimose, uguale Sanremo».

Creative sosta Beatrice e Silvia Parigi di Sanremo, autrici di quindicina di slogan. Eccone : «Un fiore è sbocciato, il Festival di Sanremo è iniziato». Guido Paglieri, di Sanremo, punta tutto su «Sanremo, un posto al sole».

(g. p. m.)

Presto entra in vigore il provvedimento varato dal Comune

Santo Stefano: ecco il Piano per limitare i rumori in città

S. STEFANO AL MARE. Chi vorrà andare a vivere in un luogo più silenzioso, a Santo Stefano, potrà farlo. Basterà che dia un'occhiata al piano di zonizzazione acustica che il Comune ha appena varato. Un progetto che merita attenzione se non altro perchè quello di Santo Stefano è stato uno dei primi comuni in Liguria ad attenersi ad una disposizione del 1991, integrata poi da una legge regionale del 1994, che impone a tutti i comuni la redazione del piano. Solo che la stragrande maggioranza di essi non l'ha ancora attuato.

Approvato il piano, però, occorre metterlo in pratica. Ciò avverrà attraverso due fasi successive. «In questo momento - spiega il sindaco Sergio D'Aloisio - abbiamo definito le zone in cui il comune è stato suddiviso. In esse varia la tolleranza dei decibel. Ad esempio, la zona particolarmente protette si estende nell'area delle scuole».

Le altre zone sono distribuite a macchia di leopardo. Ad ognuna stata assegnata una delle sei classi di incidenza acustica massima permessa.

Il Comune di Santo Stefano è stato uno dei primi in Liguria a dotarsi di Piano zonizzazione acustica. Il provvedimento verrà messo in pratica due fasi successive

Per fortuna Santo Stefano non avverte grandi problemi legati al rumore. Pertanto è assai probabile che gli interventi limitativi saranno, alla fine, abbastanza ristretti.

«Ora - continua il sindaco - attueremo le altre due fasi del progetto. La prima prevede la misurazione di tutti gli standard di rumore nelle otto zone. La terza, ed ultima, consisterà nell'imporre dei limiti al rumore là dove accertato in eccedenza».

Secondo l'amministrazione i nuovi vincoli e parametri saranno attuati entro la fine dell'anno.

Luigi Puglisi, capogruppo della minoranza, fa solo un paio di rilievi: «Non capisco perchè la zona della casa di riposo non sia stata inserita nella classe 1, quella particolarmente protetta. Sarebbe stato anche bene accordarsi con gli altri comuni per evitare distonie ai confini».

Ad esempio proprio fra Santo Stefano e Riva ci sarebbe un caso eclatante. «La zona delle nostre scuole - Puglisi - confina quasi con quella del campo sportivo di Riva Ligure. Chissà, quest'ultimo comune, quale classe le attribuirà».

Per la riposo difficile però prevedere una zona protetta perchè si tratta di un'area con intensa attività: c'è, a fianco, il palazzo comunale e, di fronte, un parcheggio sempre assediato in estate.

Marco Corradi

Weekend: tempo incerto e le piste piene di neve

Si annuncia un altro weekend di neve per gli appassionati dello sci

Ci risiamo. Le previsioni per il weekend non buonissime: è in arrivo una nuova (l'ennesima quest'anno) perturbazione che, neanche a dirlo, porterà ancora freddo e neve. Almeno è questo ciò che l'acutissimo occhio elettronico del satellite che viaggia alto ed invisibile sopra le nostre teste e che ha il potere di prevedere il futuro quanto meno da un punto di vista meteorologico, ha visto fatto subito sapere alle stazioni riceventi, qui sul Pianeta Terra. Ma, come accade spesso, non bisogna prendere per colato tutto quello che la macchina, indifferente a ogni evento, asetticamente dice. L'Osservatorio di Imperia, per esempio, comunica che le temperature sono ben al di sopra della media e che per sabato la giornata sarà «all'insegna della variabilità annuvolamenti alternati a schiarite». Come dire che il sole potrebe fare capolino e, con un po' di fortuna, anche qualche apparizione un po' più lunga.

In ogni caso, per gli amanti dello sci la situazione non potrebbe essere migliore. Praticamente dappertutto, dalla Val d'Aosta, alla Liguria, passando attraverso le stazioni piemontesi di Sestriere, Salice d'Ulzio e Limone, solo per citarne alcune, la neve supera i due metri e in qualche caso arriva a sfiorare i tre. Ora si può tranquillamente affermare che si è eguagliato il record dell'anno scorso quando, dopo anni di stagioni magrissime, la neve aveva ricominciato a cadere copiosa sulle montagne riaccendendo le speranze di operatori turistici e appassionati, questi ultimi ormai del tutto rassegnati a lunghe trasferte in Trentino o all'estero, per poter sciare.

Quest'anno, lo abbiamo già detto, non c'è, invece, che l'imbarazzo della scelta. Vediamo la situazione. Cominciamo come al solito da Limone, la regina delle Alpi Marittime. La neve varia dai 130 ai 230 centimetri. E' farinosissima (ideale per i principianti). Ottanta i chilometri di piste battute, 30 gli impianti aperti. In funzione anche l'anello di fondo Panice (8 chilometri). Buona l'accessibilità stradale. Continua il servizio di bus navetta che dalle 8,30 alle 17,15 dal centro del paese fino agli impianti del Sole porterà gratuitamente gli sciatori a destinazione e ritorno.

Ad **Artesina** gli impianti aperti sono 13, e il manto varia dai 180 ai 200. Agibile anche l'anello di fondo: 8 chilometri. **Prato Nevoso**: 120-150, 13 skilift. Gli appassionati di avventure sulla neve possono anche provare l'emozione di condurre le slitte trainate da mute di cani. E' stato istituito un che durerà tutto l'inverno. **Frabosa Soprana**: sei impianti 70-150, 7 chilometri di fondo. **Lurisia**: 8 impianti, 60-180, 15 chilometri di fondo. **San Giacomo di Roburent**: 8 impianti, 100-190, 12 chilometri di fondo. **Garessio**: 3 impianti, 120-190. Aperti sorpresa anche gli skilift di **Aimoni**, ad Ormea: tre, compreso un baby. C'è anche una manovia, ideale per chi, alle prime armi, ha difficoltà prendere lo skilift. E' possibile usufruire della pista di fondo. In funzione **Alberola**. L'efficentissima località savonese ha a disposizione tre impianti, tra cui un baby e numerosi chilometri di piste perfettamente battute. Lo spessore è buono: 80-100. **Monesi** Nella località imperiese il manto supera i due metri e mezzo e la stagione si prospetta tra i migliori degli ultimi anni. Due gli impianti aperti, il Plateau e il Tre Pini. Un'ultima novità che interessa gli appassionati di fondo. Ha aperto anche la stazione di Colle Melosa, alle spalle Bordighera. Da registrare la promozione sugli abbonamenti che sta facendo Frabosa: dal lunedì al venerdì il giornaliero per gli adulti costa 22 mila lire (contro le 32 del week-end) 17 mila per i bimbi. Una raccomandazione: visto che per il momento le temperature sono abbastanza alte, è bene evitare di fare il fuori pista. Il servizio antivalanghe del Corpo Forestale dello Stat segnala pericolo.

Giulio Geluardi

Nel programma la rievocazione storica, funzioni e fuochi artificiali

Monaco celebra Santa Devota

Domani è la festa patronale del Principato

MONACO. Si aprono domani nel Principato le tradizionali celebrazioni per la festa di Sainte Devote, patrona solo di Monaco, ma anche della famiglia so-. Funzioni religiose, processioni, fuochi d'artificio e rito d'incenerimento della simbolica barca di Sainte Devote si ripeteranno anche quest'anno secondo un preciso programma al quale assisterà tutta la famiglia Grimaldi.

Bisogna risalire fino al 320 d.C. e ripercorrere un periodo di storia particolarmente significativo, per capire come e perché il Principato riconobbe Devota la propria santa protettrice. In tempi estremamente duri controversi anche la Corsica conviveva con tutte le difficoltà che opponevano oramai superate a realtà per quell'epoca inaccettabili.

Devota fu martirizzata. Il suo corpo venne interamente avvolto in lenzuola e sistemato all'interno di una piccola imbar-. Il mare fece il resto. Lasciata alla deriva, in balia delle onde delle correnti, la barca si ritrovò in un'insenatura della Costa Azzurra e precisamente quella monegasca.

Qui, come spesso accade, storia e leggenda s'intrecciano. Si racconta che gli abitanti del Principato assolutamente liberare da quelle lenzuola il corpo di Devota e fu così che una volta ritrovata la luce, una colomba bianca uscì dalla bocca della martire spiccò subito il volo. Devota divenne patrona di Monaco e dei suoi sovrani e familiari.

Da allora la tradizione vuole che il ricordo resti vivo attraverso quel viaggio che il mare volle concludere proprio nelle acque del Principato.

Domani alle 9,30 nella chiesa Santa Devota la prima funzione religiosa in lingua monegasca. Domenica dalle 18,45 sul porto ci sarà l'omaggio alla patrona con l'arrivo della barca simbolica e con i fuochi d'artificio. Seguirà la processione lungo il molo ed il messaggio dell'arcivescovo Monaco Joseph Sardou in presenza della famiglia Grimaldi. Quindi, verso le 19,30, avrà luogo il rito d'incenerimento della barca, sempre sul porto, con un gran finale pirotecnico.

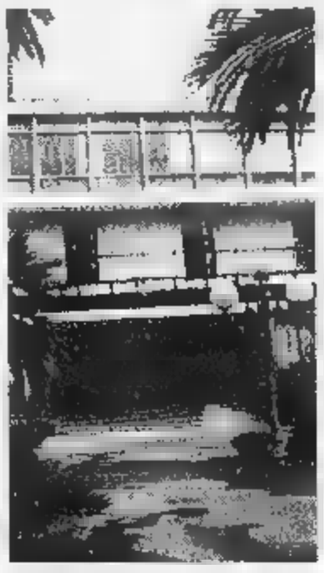
Lunedì sarà l'ultima giornata delle celebrazioni che inizieranno alle 9,45 nella cattedrale, sulla rocca Grimaldi, con il rito delle reliquie di Sainte Devote proseguiranno con la messa. Suggestivo il prog- -sicale eseguito dalla Filarmonica Monte Carlo con i Piccoli Cantori Monaco. Infine, alle 11, la processione delle reliquie lungo le vie del Rocher e alle 17 il recital musicale di chiusura per organo nella cattedrale.

Andrea Munari

Il confronto sull'opportunità della segnalazione alla procura. «I nostri figli trattati da delinquenti»

Sul caso Montale: scontro genitori-preside

Per l'occupazione sei ragazzi dal magistrato, la replica delle mamme


Una coda alla protesta del «Montale»

BORDIGHERA. Finisce sul tavolo del magistrato la vicenda degli studenti del «Montale» di Bordighera che in ottobre avevano occupato l'istituto, in segno di protesta, perchè non accettavano l'accorpamento con il «Fermi» di Ventimiglia.

Sei studenti stati, infatti, raggiunti da un invito a presentarsi (emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Genova) il 19 febbraio alle 11 presso gli uffici del Comando della stazione dei carabinieri di Bordighera, per essere interrogati l'assistenza dell'avvocato di fiducia. I giovani sono ritenuti responsabili di avere «turbato la regolarità delle lezioni presso l'Istituto Montale, perchè per protestare contro il Ministero della Pubblica Istruzione, che revocava l'autonomia dell'istituto, proclamavano l'astensione dalle lezioni perdendo 13 giorni di scuola». Il fatto è avvenuto il 9 ottobre '96. Il Procuratore intende contestare ai sei giovani il reato di «concorso continuato in interruzione di pubblico servizio».

Dura la presa di posizione dei genitori che sono scherati subito con i loro figli stendendo e inviando al Consiglio di Istituto e al Provveditore agli studi di Imperia, dottor Giovanni Zagarella, una formale protesta che rappresenta anche un attacco alla preside della scuola, la professoressa Graziella Malnati.

Nel testo Graziella Catalano, uno dei genitori interessati, scrive: «Mi domando se la Preside dell'Istituto "Montale" si renda conto della gravità dell'atto da lei compiuto, nonchè dei danni morali e materiali arrecati agli studenti denunciati e alle loro famiglie. I nostri figli sono stati trattati c delinquenti sebbene, come posso testimoniare personalmente, i responsabili dell'occupazione semmai, sono tutti gli studenti della scuola, perchè tutti hanno manifestato contro l'accorpamento dell'istituto. La scuola non era inattiva. Chiunque avrebbe potuto seguire in ogni momento le lezioni, come risulta dal registro di classe».

La mamma si anche rammaricata perchè la preside Malnati, durante una trasmissione televisiva sul problema, aveva assicurato di non aver presentato alcuna denuncia all'autorità giudiziaria.

Afferma Graziella Catalano: «Invece aveva inoltrato un esposto alla Procura di cui oggi abbiamo le conseguenze. Anche psicologiche e fisiche, visto che tutti i sei studenti, appena raggiunti dalla comunicazione della procura, sono stati colti da stati per cui hanno dovuto anche alle cure del medico».

Angelo Basso

Sanremo potenzia l'assistenza: scatta la Linea Verde dei Servizi Sociali

Anziani, giovani e donne in difficoltà Ci sono un telefono e una voce amica

SANREMO. Un numero telefonico ed una voce amica per vincere la solitudine. Da febbraio per chi è solo, per chi ha problemi, per chi pensa che il mondo lo abbia abbandonato, per chi è disperato, per chi addirittura è convinto che la vita non meriti di essere vissuta, l'assessorato ai Servizi Sociali offre [redacted] chance. Un centro di ascolto, una struttura composta da volontari qualificati, capaci di trasformarsi in amici comprensivi, sinceri, pronti ad offrire la mano a chi ne ha bisogno. Gratuitamente, per solidarietà.

Dal 1° febbraio il «popolo dei deboli» di Sanremo, facendo il Numero Verde 167-481814, si sentirà davvero meno solo.

Ha spiegato l'assessore Vincenzo Lanteri, psicologo: «Sanremo, purtroppo, non è solo festival, fiori, casinò, boutique, paiettes e champagne. Come in tutte le città ci sono anche fasce di profondo malessere, di privazioni, di difficoltà, di problemi, di soprusi nel mondo degli anziani, della scuola, del lavoro. Bastano pochi dati per comprendere la gravità del contrasto, tra benessere e bisogno, presente nella nostra città. Le associazioni di volontariato sono più di 20, l'assessorato ai Servizi Sociali ha un bilancio di 25 miliardi, spendiamo 11 miliardi l'anno per 'assistenza a persone e scuole'. 1 miliardo e 200 milioni per [redacted] servizio domiciliare ad anziani bisognosi, 1 miliardo e mezzo per pagare gli affitti ad oltre [redacted] indigenti. Gli ultrasessantacinquenni sono più di [redacted] mila. Sanremo è come Giano Bifronte, da un lato sorrisi e riflettori, dall'altro anche tanti problemi. Il mio assessorato è più vicino a chi ha bisogno. Lo scorso anno abbiamo lavorato sodo per coordinare problemi, esigenze, interventi. Preparare un piano di intervento. Quest'anno saremo soprattutto operativi. E il progetto del Numero Verde, di un Telefono Amico per Sanremo, vuole essere proprio [redacted] viatico per raggiungere traguardi precisi. Il Telefono Verde lo abbiamo provvisoriamente chiamato 'Emergenza sociale'. Se qualcuno proporrà un nome migliore lo cambieremo: E' però importante che il cittadino più debole capisca che [redacted] tratta di un servizio serio, che garantisce l'anonimato, studiato proprio per lui, per aiutarlo, per non farlo più sentire solo, indifeso».

Il Comune, per far decollare il 167-481814, oltre le spese telefoniche, ha deliberato un primo [redacted] stanziamento di 33 milioni.

Il servizio [redacted] Telefono Verde verrà installato nella sede della Croce Rossa di via Pisacane Sono pronti a essere operativi circa trenta volontari preparati da una psicologa la dottoressa Catalano

La psicologa Caterina Catalano, che [redacted] ultimando la preparazione dello staff dei volontari, ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione, ha detto: «Non saremo una linea d'azione, ma soprattutto di ascolto anche se in grado di aiutare e risolvere i problemi. Molte volte l'anziano, o il ragazzino che ha subito violenza, o la donna picchiata, hanno soprattutto bisogno di essere ascoltati. L'operatore deve sapere ascoltare, [redacted] volte il problema vero è proprio quello che non si dice. Bisogna intuire, nei nostri corsi insegnamo che l'utente non deve mai sentirsi giudicato, interrogato. Per poter essere veramente utili [redacted] chi telefona è indispensabile captare il disagio psicologico del cittadino».

Il telefono «Emergenza sociale» funzionerà presso la sede della Croce Rossa. Ha detto il presidente Egidio Buja: «I volontari pronti ad entrare in azione sono una trentina. Tutti molto preparati, all'altezza della situazione».

[redacted] servizio avrà un avvio sperimentale. «Funzionerà tutti i giorni - ha detto Lanteri - dalle 18 all[redacted] 22, per un anno. L'obiettivo è chiaro: la pubblica amministrazione vuole andare seriamente incontro al cittadino».

[redacted] Basso

Pensionati

Serie di truffe col telesoccorso

SANREMO. Gli anziani continuano ad essere nel mirino dei truffatori. A segnalare una serie di episodi sconcertanti alla magistratura è proprio la «Diltron» di Sanremo, la ditta specializzata nel telesoccorso che, venuta a conoscenza che alcune persone, soprattutto donne, si presenterebbero nelle abitazioni come rappresentanti mostrando falsi tesserini [redacted] credenziali fasulle.

Questo espediente avrebbe già permesso ai malviventi [redacted] tradire la buona fede degli assistiti incassando cifre che vanno dalle 400 mila lire ai dieci milioni in assegni e contanti. Proprio la «Diltron» di Sanremo, con la denuncia penale, fa sapere inoltre che nessun incaricato [redacted] autorizzato ad i[redacted] soldi per la ditta o per i Servizi Sociali del Comune.

L'azienda ha anche fornito un sommario identikit delle truffatrici: alte, di bella presenza, quasi sempre [redacted] una costosa pelliccia. [g. ga.]

DALLA CITTA'

[illegible]

[redacted] overdose a San Martino dopo il furto di un motorino

Ruba un motorino [redacted] San Martino e viene [redacted] in overdose dall'ambulanza della Croce Rossa. La polizia si [redacted] occupando del ca[redacted] [redacted] un giovane tossicodipendente di Taggia che nel pomeriggio di ieri è stato trovato in fin di vita in strada Peiranze. L'overdose, alla quale hanno rimediato i medici dell'ospedale, ha portato ad un controllo della volante che ha riscontrato che il ciclomotore utilizzato dal giovane era stato rubato in mattinata. [g. ga.]

[illegible]

Il Comune anticipa i soldi per i buoni agli insegnanti

Sul problema della gratuità dei buoni mensa per gli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie, non pagate dallo Stato, l'assessore ai Servizi Sociali, dopo incontri con i vari direttori didattici, ha proposto una soluzione. «Il Comune anticiperà i 100 milioni necessari per il servizio annuale - ha detto Vincenzo Lanteri - se però lo Stato alla fine [redacted] pagherà, i singoli insegnanti dovranno rimborsarci. E' [redacted] onere che non ci tocca». [m. c.]

SINDACATO

[redacted] 15 [redacted] congresso dei pensionati Cisl di Arma

Quinto congresso provinciale, oggi ad Arma di Taggia, della FNP-Cisl. I pensionati si ritroveranno alle ore 15 presso la sede dell'Associazione nazionale combattenti e reduci di via Domenico Boeri. Saranno discusse problematiche [redacted] [redacted] campo provinciale che in campo nazionale, soprattutto in relazione a recenti leggi e provvedimenti emanati dal governo. [m. c.]

TRASPORTI

Treni speciali in occasione del Corso Fiorito

Due treni straordinari per Corso Fiorito di domenica a Sanremo sono stati istituiti dalle Ferrovie. Il primo partirà da Albenga alle 8,30 con fermate ad Alassio (8,39), Laigueglia (8,45), Andora (8,54), Cervo (9,02), Diano Marina (9,08), Oneglia (9,16), Porto Maurizio (9,22), San Lorenzo (9,30), Santo Stefano (9,43), Taggia (9,50). L'arrivo [redacted] Sanremo [redacted] fissato per le 9,58. Il secondo treno garantirà il ritorno con partenza da Sanremo alle 16,32 ed arrivo ad Albenga alle 17,45 fermando nelle stesse stazioni dell'andata. [m. c.]

[illegible]

Incontro a Palazzo Bellevue per [redacted] Legambiente

La professoressa Daniela Invernizzi interviene oggi, alle 17,30, nella Sala degli specchi di Palazzo Bellevue, nell'ambito del ciclo di incontri sulla didattica promosso dalla Legambiente. Il tema affrontato è «Educare alla diversità», riflessioni sul mondo della scuola e sulle realtà di handicap, religione ed etnie. [m. c.]

SCATTA LO STOP ALLE INSALATE SENZA LICENZA

Accertamenti nei bar di Arma e Taggia per la somministrazione di cibi senza licenza

Il Comune indaga sui «piatti freddi»

La verifica è stata sollecitata anche dagli stessi esercenti per creare un caso e affrontare il problema L'assessore Franco: «Non penalizzeremo nessuno». Un piano per facilitare l'apertura di nuovi negozi

TAGGIA. Troppi i bar di Taggia ed Arma dove vengono somministrati piatti freddi senza la dovuta autorizzazione sanitaria. Del problema si sta occupando l'assessore al commercio Franco Daniele. La settimana prossima convocherà i rappresentanti di categoria per trovare una soluzione positiva evitando così, a qualcuno, l'intervento dell'Usl o dei vigili urbani. Eventualità che [redacted] risolverebbe con salate multe.

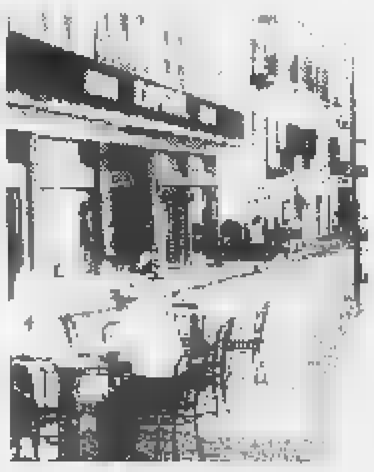
«Il problema - avverte l'assessore Franco - esiste. Ma siamo disponibili a trovare una via d'uscita che accontenti gli esercenti. Non si tratta di penalizzare nessuno visto che molte richieste derivano dagli stessi rappresentanti di categoria».

Finora sui bar «irregolari» sono stati chiusi entrambi gli [redacted]chi?

«Non sono state ravvisate irregolarità. Non vado a mangiare nei bar. Non so», risponde diplomaticamente l'assessore.

C'è stata qualche denuncia da parte di qualcuno?

«No. Al massimo informazioni verbali. E, poi, ripeto, [redacted] qualche caso sono addirittura gli esercenti che [redacted] sono autodenunciati ponendoci il problema».



Nuovi problemi per i proprietari di bar

Nel corso della riunione non si parlerà soltanto di somministrazione di piatti freddi. Saranno così presentate due proposte per l'abbattimento dei minimi di superficie per l'apertura dei negozi con l'accorpamento di sole sette tabelle anziché [redacted] vecchie sessanta per gli articoli d'uso: praticamente tutti quelli che non sono di generi alimentari e di abbigliamento.

«I negozi potranno vendere articoli - spiega Daniele Franco - pur avendo a disposizione una superficie minore rispetto al passato».

Così sarà molto più facile aprire un negozio e, per quelli già aperti, aumentare la gamma merceologica in vendita.

«Fino ad ora occorrevano dai 20 ai 100 metri quadrati - osserva l'assessore - per ogni singola [redacted] delle sessanta incluse. D'ora in poi basterà avere, e per più voci, da un minimo di 20 ad un massimo di 50 metri quadrati».

Altro punto importante, la verifica dell'organizzazione delle manifestazioni commerciali quali la «Festa della Befana» [redacted] il «Rebaxiu». Ancora Daniele Franco: «Valuteremo la possibilità se sia conveniente ripeterle [redacted] meno oppure [redacted] procedere [redacted] delle modifiche».

Sempre nel settore del commercio, a giorni dovrebbe pervenire una risposta ai commercianti di via Queirolo che hanno chiesto [redacted] abolire l'isola pedonale nella bassa stagione.

Un'ultima annotazione riguarda il mercato ambulante [redacted] Taggia, da qualche tempo ospitato nel centro storico. Gli alunni della media Ruffini hanno concluso il monitoraggio per accertare necessità e preferenze (specie sul possibile spostamento della sede) degli ambulanti. Imminente il responso.

Marco Corradi

PROTEZIONE CIVILE

Comprata una maxi-tenda

Sarà una maxi-tenda quella che avrà in dotazione la Protezione civile di Arma di Taggia. Una struttura di 12 metri per 12. Qualcosa come 144 metri quadrati. All'acquisto (per quasi 12 milioni di lire), concorrono la provincia ed il Comune di Taggia che, da parte sua, ha stanziato 4 milioni. La ditta fornitrice è la Argella di Fusignano, il paese dell'attuale allenatore del Milan ed ex commissario tecnico della nazionale azzurra Arrigo Sacchi. Una struttura che [redacted] renderebbe particolarmente utile ed indispensabile in malaugurati casi di emergenza come centro logistico, di ricovero o di ristoro. La tenda potrà essere «provata» nell'area delle [redacted] Caserme dove la Protezione civile ha sede. Un altro intervento riguarda l'acquisto di un telefonino Motorola con scheda prepagata. E' intervenuto il Comune con una spesa di un milione e 120 mila lire. L'apparecchio [redacted] stato assegnato al responsabile del servizio. [m. c.]

I ladri sono entrati da una finestra del cortile

Furto all'Istituto «Duncan» Bottino: oltre 10 milioni

SANREMO. L'istituto d'arte «Isadora Duncan» è stato saccheggiato l'altra notte dai ladri. Dalle aule della scuola privata che si trova a margine dell'Aurelia, all'altezza di Bussana, sono state rubate attrezzature didattiche e effetti personali dei docenti per un bottino del valore complessivo di circa dieci milioni. A denunciare il raid alla polizia, ieri mattina, è stato il titolare del «Duncan», Giuseppe Buscaglia, che quando ha aperto il portone ha trovato tutti i locali a soqquadro. I ladri, secondo i rilievi effettuati dalla polizia, sono riusciti ad entrare da una finestra, dopo aver segato le inferriate. Nella loro azione sarebbero stati favoriti dall'oscurità e dalla scarsa presenza di persone nella zona.

Nella denuncia presentata da Buscaglia al commissariato è riportato l'elenco di quanto è stato rubato nell'istituto d'arte privato: uno stereo, un videoregistratore, una macchina fotografica, un televisore e una segreteria telefonica. Tra gli effetti personali dei docenti manca un prezioso orologio e altri oggetti di valore. Secondo la polizia, che si è già attivata con una serie di controlli negli [redacted]bienti della ricettazione di mer[redacted] rubata, i responsabili del furto potrebbero essere dei tossicodipendenti o una delle tante bande di vandali che continuano ad imperversare in tutta la Riviera.

L'allarme furti, sempre l'altra notte, è scattato anche nella zona del lungomare delle Nazioni dove alcuni sconosciuti hanno saccheggiato una decina di automobili in sosta, in particolare con targa straniera. E il commissariato di Sanremo, dopo aver sventato due giorni fa un colpo [redacted] una tabaccheria della Foce, ha annunciato l'intensificazione dei controlli. [g. ga.]

VANDALI IN AZIONE

Spariti gli estintori al parcheggio

Un raid vandalico rischia di rendere inefficaci gli interventi del Comune per la riqualificazione del parcheggio dell'ex mercato dei fiori di [redacted] Garibaldi. L'altra notte, infatti, qualcuno ha approfittato della mancanza di controlli e ha rubato gli estintori che [redacted] stati installati nel silo [redacted] appena due giorni. [redacted] se da una parte il problema illuminazione sembra essere ormai risolto, dall'altra sorge una nuova e seria questione [redacted] sicurezza anche perchè gli estintori non potranno essere messi sotto chiave. [g. ga.]

Un giovane savonese

Tentata rapina con una molotov Oggi l'udienza

SANREMO. Udienza preliminare, questa mattina, per il bandito che il 10 ottobre scorso aveva cercato di rapinare l'agenzia del «San Paolo» della Foce di Sanremo [redacted] bottiglia molotov. Nicolò Manzella, 45 anni, commerciante, residente [redacted] Pietra Ligure in via Soccorso, è atteso davanti al gup Eduardo Bracco.

L'uomo, assistito dall'avvocato di Albenga Enrico Nan, era stato arrestato dopo che la rapina [redacted] andata [redacted] vuoto per l'intervento [redacted] un cliente della banca. Nella colluttazione con Rinaldo Alberucci, 47 anni, Manzella aveva perso il controllo di [redacted] [redacted] aveva appiccato il fuoco alla benzina fuoriuscita dalla bottiglia sugli abiti [redacted] entrambi. L'esercente, considerato un insospettabile, avrebbe escogitato la rapina come unico modo per pagare una serie [redacted] debiti legati alla sua attività e al gioco d'azzardo. [g. ga.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI RIVA LIGURE
PROVINCIA DI IMPERIA
Questa Amministrazione intende procedere mediante licitazione privata all'appalto del servizio di pulizia degli uffici (importo a base d'asta L. 12.000.000 annue) [redacted] del servizio di manutenzione dei giardini (importo annuo a base d'asta L. 60.000.000).
La Ditte interessate a partecipare alle suddette [redacted] dovranno presentare domanda entro le ore 14 [redacted] febbraio 1997.
Il testo integrale degli avvisi [redacted] gara può essere ritirato presso l'Ufficio di segreteria comunale.
IL SINDACO
Francesco Montesano

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI (Dip. Spettacolo) — PROVINCIA DI IMPERIA — REGIONE LIGURIA — A.P.T. RIVIERA DEI FIORI DI SANREMO
SANREMO MUSICA CLASSIC
TEATRO CENTRALE DI SANREMO
3° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO
"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"
E LA NOMINATION: MIGLIOR CANTANTE LIRICO 1997
CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI
VENERDI 24 GENNAIO 1997 - Ore 21
presentano: GUENDALINA GRAFFIGNA e MATTEO GARELLI
pianoforte: M° DANIELE AGIMAN (Direttore d'Orchestra)
con la partecipazione di
GIULIETTA SIMIONATO
IMPRESARI E CRITICI TEATRALI
IL PUBBLICO IN SALA È CHIAMATO A VOTARE, PRESIEDE LO SPOGLIO DELLE SCHEDE IL NOTAIO DR. A. MARZI
Produzione e realizzazione: SANREMO MUSICA CLASSIC - Via Carli, 11 - Sanremo - Tel. 0184/53.15.90-86.70.61
Presidente: Prof. Dott. F. M. PERTICA
PRENOTAZIONI - Tel. 0184 / 50.70.70
[redacted] PREZZO UNICO L. 15.000
SPONSOR
BANCA CRT — SAGOR

Ventimiglia vuole sanare i conti

Mensa meno cara ecco il bilancio

Meno caro il buono mensa a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Bilancio: aumenti in vista a Ventimiglia [illegible] anche qualche piccola riduzione. Nella città di confine far quadrare il bilancio, a quanto pare sta diventando un'impresa sempre più difficile. Ma il sindaco Berlengiero ha una ricetta, un [illegible] nella [illegible] che tira fuori per far quadrare i conti. Non piacerà a tutti [illegible] secondo gli amministratori è una via per far uscire il Comune dell'impasse. Eccola: Ici invariata, riduzione sul costo della mensa scolastica, aumenti sulla tassa dei rifiuti [illegible] alcuni servizi. Sono queste le linee generali che il Comune di Ventimiglia intende adottare e che potranno essere [illegible] volta in volta modificate per ottenere risultati migliori.

Il sindaco Claudio Berlengiero ha dichiarato che la tassa comunale sugli immobili rimarrà al 5,2 per mille per le prime case [illegible] al sei per mille per le seconde. Un sospiro di sollievo per i proprietari che rischiavano [illegible] vedersi aumentare il contestatissimo balzello soprattutto quando applicato alla prima abitazione spesso acquistata a costo di grandi sacrifici; vedersela oltretutto assata suona [illegible] una beffa.

Nell'ambito dei provvedimenti che il Comune adotterà è anche prevista [illegible] riduzione del biglietto mensa, da 5 mila a 4 mila e 500 lire, una diminuzione ottenuta attraverso una diversa gara d'appalto.

Poi ci sono trattative in corso per l'affidamento del servizio di scuola-bus [illegible] comunale che potrebbe passare alla Riviera Trasporti. Il Comune di Ventimiglia, infatti, non riesce più [illegible] garantire con regolarità il trasporto dei disabili con il piccolo pulmino, non ha abbastanza personale e non riesce ad ammortizzare i costi. Gli anziani e i disabili verranno a pagare di più in base al reddito. La gratuità [illegible]rà assicurata soltanto agli strati più bassi di reddito.

Daniela Borghi

Prende corpo il progetto dell'A58 nel tratto interno fra Monaco e Mandelieu

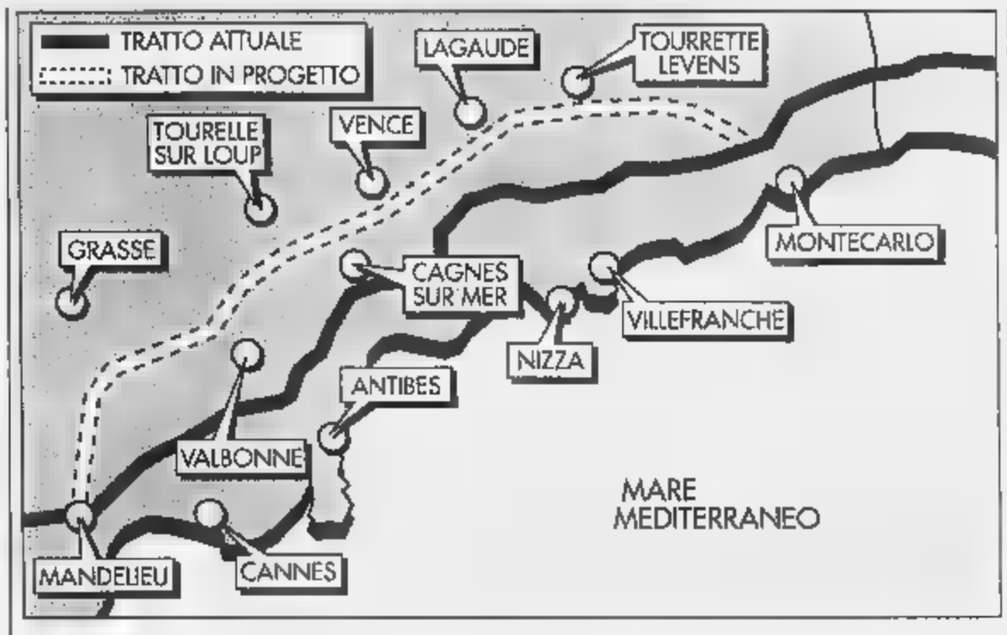
Nuova autostrada per la «Côte»

Da [illegible] vertice a Nizza le prime conferme al progetto. Interessati pure molti pendolari della Riviera L'obiettivo è alleggerire il traffico sull'A8. Ma non mancano le critiche. A luglio il sì definitivo?

NIZZA
NOSTRO SERVIZIO

La nuova autostrada della Costa Azzurra [illegible] non è più un sogno. Il governo francese pare aver sciolto anche le ultime riserve sul progetto per la realizzazione dell'A 58 nel tratto interno fra Monaco e Mandelieu. E ciò senza [illegible] mettere in discussione il raddoppio della vecchia A 8, qualora si rendesse indispensabile. Il segnale che molti attendevano, compresi turisti e pendolari italiani, è arrivato dal vertice che si [illegible] svolto al centro d'affari dell'aeroporto internazionale [illegible] Nizza. Parlamentari, sindaci e consiglieri del Dipartimento delle Alpi Marittime [illegible] sono confrontati su tracciato e possibilità d'impiego della futura arteria. E, soprattutto, hanno preso atto degli ultimi indirizzi emersi da Parigi: entro luglio, l'A [illegible] dovrebbe ottenere la qualifica di «progetto d'interesse generale», indispensabile per imprimere una svolta all'intervento, al centro di contrasti e polemiche.

«La qualifica ha come unico obiettivo quello di confermare il piano dell'A [illegible] senza impedire l'eventuale raddoppio della parallela A 8», ha sottolineato il prefetto del Dipartimento delle Alpi Marittime, Philippe Marland, affrontando [illegible] delicato tema della «concertazione», che investe interessi economici [illegible] idee contrastanti sui percorsi.



Il progetto per la nuova arteria nasce dalla prospettiva di saturazione dell'A 8, già oggi percorsa quotidianamente da circa 100 mila veicoli nel solo tratto compreso fra Nizza [illegible] Cannes (meglio conosciuto come autostrada dell'Esterel): a far lievitare le cifre è in particolare il fenomeno [illegible] del pendolarismo, che interessa in parte lavoratori e professionisti della Riviera.

«Lo Stato si assume le sue responsabilità, offrendo la possibilità di avere una strada adeguata per i collegamenti interregionali e internazionali - ha aggiunto Marland - E se con la nuova autostrada l'A [illegible] verrà alleggerita dal traffico urbano, magari non sarà più necessario procedere al suo raddoppio».

Tuttavia, non mancano le voci critiche. Sono sorti comitati [illegible] associazioni per contrastare l'ambizioso progetto. «L'etichetta dell'internazionalità dell'A 58 è una falsa verità», hanno affermato i rappresentanti del «fronte del [illegible] al vertice di Nizza, aggiungendo che la procedura scelta per la pratica rappresenta «una violenza sulla popolazione e sugli elettori della Costa Azzurra».

Preoccupa anche l'impatto ambientale: il nastro asfalto attraverserebbe circa 200 ettari di bosco, nel cuore delle Alpi Marittime. Ed a percorrerlo sarebbero principalmente i Tir. Anche per questo c'è chi ipotizza collegamenti alternativi all'A 58 [illegible] una doppia rete sotterranea tra Biot e Nizza-L'Ariane.

In ogni caso, uno dei nodi da sciogliere prima di luglio, forse il più importante, resta quello della definizione del tracciato. Il piano prevede gli innesti all'A 8 da un lato a Monaco e dall'altro a Mandelieu, passando attraverso [illegible] i territori che lambiscono Tourette-Levens, La Gaude, Vence, Grasse. Si discute sulla collocazione dei caselli, ma anche sul numero delle gallerie. Secondo le diverse varianti al progetto base la presenza dei tunnel oscilla tra il 35 e il 60 per cento del percorso.

L'unica certezza è che la macchina burocratica si è finalmente messa in moto. Entro aprile si dovranno tenere almeno sei riunioni di «concertazione» tra i vari enti e [illegible] associazioni interessati all'intervento. Ed a luglio, dovrebbe arrivare il via libera definitivo.

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Al processo per l'ex Sirt le arringhe della difesa

Prime arringhe difensiva, ieri mattina, al processo ex Sirt che vede l'ex sindaco [illegible] Bordighera Renata Olivo accusata di abuso d'ufficio in concorso con l'ex assessore Osvaldo Possamai [illegible] al costruttore Barbarossa della «Bordighera Centro». L'udienza, che si è aperta con l'intervento di Alessandro Moroni per la parte civile, ha visto [illegible] gli interventi degli avvocati Vernazza [illegible] Di Giovanni. La sentenza è attesa la prossima settimana, dopo le arringhe di Gabriele Boscetto e Natale De Francisi. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Pattuglione della polizia blitz nei locali notturni

Sono una trentina le persone identificate l'altra sera dalla polizia nell'ambito di una serie di controlli che hanno interessato i locali pubblici [illegible] Ventimiglia. Le pattuglie della volante hanno verificato soprattutto la presenza [illegible] pregiudicati e permessi e licenze. [g. ga.]

[illegible]

Cure naturali anti-dolore una conferenza di Cirillo

«Come alleviare il dolore in modo naturale»: [illegible] il tema della conferenza in programma alle 17,30 al «Centro Benessere» dell'Hotel Parigi di Bordighera, sul lungomare Argenti[illegible]. Relatore è Mauro Cirillo, direttore dell'Istituto, grande esperto di bioenergetica e terapie naturali. Cirillo parlerà anche dei «benefici della ionizzazione sull'organismo». [g. mi.]

ISOLABONA

Ripristinata la viabilità dopo la frana in Val Nervia

E' stata rimossa la frana che l'altro giorno ha interessato la strada provinciale della Valle Nervia tra Isolabona e Badalucco. Lo smottamento, provocato da infiltrazioni d'acqua, aveva portato a un rallentamento del traffico, regolamentato dai carabinieri con il [illegible] alternato. [m. c.]

VENTIMIGLIA

Il Comune è in [illegible] di un bidello per le scuole

Il Comune di Ventimiglia assumerà un bidello per sei mesi. La selezione avverrà mercoledì, a partire dalle 8,30, nella Sezione per l'impiego in via Lamboglia 13. E' richiesta la licenza media ed un'età compresa fra i 18 e i 41 anni, salvo elevazioni di legge. [m. c.]

MAQUILLAGE A VENTIMIGLIA

[illegible] marciapiedi in via [illegible]

Interventi [illegible] «maquillage» per [illegible] centro di Ventimiglia. L'obiettivo [illegible] Maurizio Gatti ha colto gli operai al lavoro in via Garibaldi, nella zona del mercato della città di confine, dove sono già [illegible] buon punto gli interventi relativi al rifacimento dei marciapiedi. La pietra lastricata sostituisce la vecchia pavimentazione in piastrelle decorate danneggiata dall'usura e dal maltempo. [g. ga.]

S. BIAGIO DELLA CIMA

Affidato l'incarico

Dopo l'arresto una perizia sull'esplosivo

S. BIAGIO DELLA CIMA. Una perizia sull'espolsivo sequestrato la settimana scorsa a San Biagio della Cima per la detenzione del quale era stato arrestato Sandro Vassallo, 32 anni. L'incarico di un esame del potente «T4» è stato affidato ieri mattina all'ingegner Maurizio Michelini, della sezione balistica [illegible] dell'Istituto di medicina legale dell'Univesità di Genova. La procura di Sanremo ha chiesto [illegible] al tecnico [illegible] valutare la pericolosità dell'esplosivo e di confrontarlo [illegible] quello utilizzato per gli attentati avvenuti negli ultimi anni in Riviera.

L'esito della perizia risulterà essere [illegible] fondamentale importanza per la difesa di Vassallo, tutelato dall'avvocato Alessandro Mager, che potrebbe presentare un'istanza di rimissione in libertà. L'uomo, interrogato nei giorni scorsi dal magistrato, aveva affermato di aver trovato l'esplosivo nel greto di un torrente e [illegible] averlo portato a [illegible] in quanto appassionato e collezionista di reperti bellici di tutte le epoche. [g. ga.]

La storia millenaria del quartiere più aristocratico ed elegante di Nizza

A Cimiez i resti dell'antica Roma

La località famosa per le terme: ci andava Cesare

CIMIEZ. Quartiere aristocratico di Nizza posto in alto quasi a dominare la città, Cimiez costituisce una meta ideale in questo periodo stagionale di alternanza fra inverno e primavera che può sconsigliare, di solito, le escursioni nell'entroterra della Costa Azzurra. E' un centro in cui i resti dell'antica Cemenelum romana, che giunse a contare fino a 20.000 abitanti, si stendono [illegible] fianco di realizzazioni moderne qualche volta avveniristiche: un ideale viaggio nel tempo e nello spazio.

Chi vuole rivivere un poco di quella che fu l'epoca romana può ricalcare con le sue scarpe moderne il selciato originale antico, [illegible] pensare che, magari, quelle stesse pietre sono state calpestate da Giulio Cesare. Possibile anche ammirare i resti dell'antico circo capace di accogliere ancor ora circa 5000 persone dove si svolgevano spettacoli teatrali e combattimenti [illegible] animali. Interessanti infine i resti delle grandi Terme del III [illegible] colo dove uomini [illegible] donne, nel nome di una moralità ora scomparsa, facevano il bagno rigorosamente separati. A Cimiez gli studi archeologici hanno dimostrato l'alto livello tecnico raggiunto che permetteva ai Romani di disporre, per i bagni, di acqua fredda, tiepida, bollente non escluso un tepidarium per curare [illegible] col sudore gli acciacchi della guerra. Una migliore comprensione si può avere visitando il museo di archeologia che accoglie il frutto degli scavi e dei ricuperi in mare. Il museo [illegible] ambientato in una villa [illegible] stile genovese dove sono sistemati bronzi, sculture, oggetti di antica vita quotidiana.

Nella stessa villa, da non perdere un altro museo, [illegible] questa volta: è quello che espone le opere di Henri Matisse, il grande pittore che proprio a Cimiez lavorò a lungo chiedendo anche di esservi sepolto: il museo [illegible] è ricco di una trentina di tele, molte sculture, libri illustrati, mobili da lui usati e tanti disegni, compresi gli studi preparatori per la realizzazione della famosa Cappella per le Suore di Vence.

Molte altre le scoperte possibili: fra queste il Monastero dei Francescani con un celebre giardino con tanti roseti, il grande panorama su Nizza, e soprattutto la Chiesa dell'Assunzione [illegible] [illegible] impressionante «Pietà», 1475, opera [illegible] Ludovico Brea autore anche della «Crocefissione». E' invece di Antonio Brea la vicina «Deposizione»: nella somma, un prezioso campionario della pittura nizzarda. Poco lontano, in avenue Valrose, è visitabile il grande parco di dieci ettari realizzato [illegible] un [illegible] addietro da un magnate delle ferrovie russe.

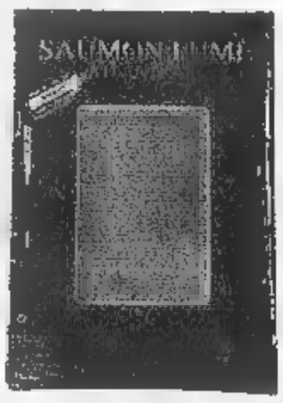
Bruno Viano

HYPERMARCHÉ

VENERDI 24 E SABATO 25 GENNAIO 1997

5F90 al kg COZZE Origine Spagna

12F95 SALMONE AFFUMICATO DELL'ATLANTICO 150 g



9F50 BEAUJOLAIS ROSSO 75 cl

9F90 al kg BOLLITO CON OSSO

38F90 FORMAGGIO "BRIE DE MEAUX"

Tel 0493 [illegible] 92 18 55 55
AVENUE SAINT-ROMAN - MENTON
al Centro Commerciale St-Roman
Uscita autostradale Mentone

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Stasera il nuovo appuntamento con la stagione teatrale del casinò

Marina Malfatti è «Candida»

L'attrice protagonista della commedia di George Bernard Shaw. E' la storia della moglie di un pastore anglicano corteggiata da un poeta. Regia di Luigi Squarzina. Il cartellone

SANREMO. Il testo è ■ George Bernard Shaw, la regia è di Luigi Squarzina, che ha curato anche la traduzione del testo ■iginale in lingua italiana. E' all'insegna dei grandi nomi l'ottavo appuntamento del cartellone di prosa del teatro del casino municipale: «Candida» debutta questa sera (ore 21), protagonisti Marina Malfatti ■ Mino Bellei, affiancati da un drappello di solidi attori di prosa quali Armando Bandini, Enrico Dusio, Stefania Graziosi a Renato Giordano ■■ le scene e i costumi di Alberto Verso.

«Candida» è tra i testi più intensi del celeberrimo commediografo inglese. E' considerato tra i ■■■ massimi capolavori. Lo scrisse nel 1895 e, nonostante più di un secolo di vita, resta un copione ricco di grande attualità, tra i più rappresentati di George Bernard Shaw. Candida, la protagonista, personaggio affidato alla collaudatissima Marina Malfatti, è la moglie del pastore anglicano James Morell, uomo di idee avanzate ■ progressiste. Un matrimonio apparentemente tranquillo. Ma la donna è amata dal giovane poeta Eugene Marchbanks.

Un sentimento alla luce del sole, tanto che il poeta confessa allo ■■■ pastore, marito di Candida, i sentimenti provati per sua moglie. Il marito lascia libera la donna nelle sue scelte. Un'alternativa difficile: da una parte c'è una posizione rispettabile nella società, un lavoro sicuro, una protezione a tutti i livelli, tutto quello cioè che può offrire il pastore Morell ■ ■■ moglie; dall'altra parte c'è una situazione, quella del poeta Marchbanks, certo più romantica, ma carica di insicurezza e, per questo, certo più bisognosa d'amore.

La conclusione di questa commedia, rappresentata centinaia di volte nei teatri di tutto il mondo, ■■■ è un mist■■o: Candida sceglie il marito, che lei ritiene tutto sommato più debole dell'amante nonostante tutte le sue sicurezze sociali ■ per ■ quale lei è, contemporaneamente, moglie, madre ■ sorella. Un verdetto sofferto, ma inappellabile. Una scelta apparentemente conformista, ma forse proprio per questo più difficile. E il poeta, conosciuta la decisione della donna, la accetta ed esce definitivamente dalla vita di Morell e signora chiudendo, in fretta, il più classico dei «triangoli» fra moglie, marito e giovane ■■■■■.

Una conclusione che, all'epoca in cui il copione di Shaw fu rappresentato le prime volte, fece scalpore perchè, nell'economia della commedia, era a modo ■■■ un colpo di scena. C'è chi ha visto nell'opera, compo■■■ più di un secolo fa, una chiave ■ lettura modernissima con Candida che sceglie ■ non si fa scegliere, che prende una decisione in piena libertà, anticipando la presa di coscienza della■ donna d'oggi di cui Candida appare un personaggio anticipatore.

Marina Malfatti veste i panni di «Candida» al fianco di Mino Bellei nella commedia ■ programma questa ■■■ al teatro del casinò Sono previste repliche domani sera ■ domenica pomeriggio

«Candida», dopo il debutto di questa sera, verrà replicato domani sera alla stessa ora ■ domenica pomeriggio, in matinée, alle 16. Prezzi: poltrona platea 1° settore lire 35.000; poltrona platea 2° settore lire 30.000; poltrona galleria lire 25.000; poltrona galleria ridotto lire ■■■■ (per giovani con ■■■ ■ 21 anni). Orari del botteghino: 10-12; 16-18 (tel. 0184-595273).

Intanto è stata annunciata ■■■ leggera modifica al cartellone ■ prosa della ■■■ da gio■■: il prossimo 7 ■■■■ Enrico Calindri tornerà sulla ribalta del teatro del casino ■■■ «Mercadet, l'affarista» al posto di «Can Can» annunciato ■■l programma ufficiale. Accanto a Calindri ci sarà sempre Isa Barzizza, attrice sanremese d'origine. Resta invariato il resto del programma che fino a ■■■■ prevede «Quaranta ma non li dimostra» di Peppino e Titina De Filippo con Luigi De Filippo che ne curerà anche la regia (31 gennaio-2 febbraio), «Questa sera si recita ■ soggetto» con Alida Valli ■ Giustino Durano per la regia di Giuseppe Patroni Griffi (7-9 febbraio), «Mandala» di Daniel Ezralov che ne ha curato le coreografie (14-16 marzo), «Cantando ■■■ la pioggia» versione italiana del celebre musical di Boradway con la Compagnia della Rancia ormai specializzata nella riproposta di grandi copioni del genere (21-23 marzo) ■ «Due ■■ noi» con Anna Marchesini ■ Tullio Solenghi, i superstiti del celeberrimo Trio (29-31 marzo).

Bruno Monticone

Le prime in provincia: «Shine» e «Pensieri spericolati»

Gioco, passioni e magia nel Nirvana di Salvatores

IMPERIA. C'è grande curiosità per il nuovo film di Gabriele Salvatores, Nirvana, in programmazione all'Imperia e, da domani, ■ Centrale ■ Sanremo. Il regista ha abbandonato le atmosfere calde del Sud per immergersi in scenografie artificiali, da metropoli del futuro (i visi della folla sono quelli di una società multirazziale). La camera s'introduce in un immenso video-game, metafora della vita, dove l'attore principale, Diego Abantatuono, rimane inchiodato al proprio ruolo: muore e risorge in continuazione. Alla fine.....

Un'altra pellicola molto atte■■ è Shine, produzione australiana, con Armin Mueller, Sthahl Noah Taylor, che parla della storia di un pianista ossessionato dalla figura del padre. E' ■ proiezione al Centrale d'Imperia e alla Sala ■ dell'Ariston Roof, a Sanremo. Al Sanremese è di scena Pensieri spericolati, versione comica de L'ultimo fuggente: nei corridoi della scuola girano guardie armate, i professori indossano il giubbetto antiproiettile, la preside è un criminale. Gli studenti hanno tutte le teste rasate alla naziskin. **(m. v.)**

Debutta sugli schermi di Imperia e Sanremo «Nirvana» il film di Salvatores

MENTONE

Oggi al casinò

Una sfilata di bambole made in Russia

MENTONE. Sfilata di «bambole» russe oggi al casinò di Mentone. Il gruppo Lucien Barrière Costa Azzurra, che gestisce la casa da gioco di Mentone, propone ■■■ festa per gli appassionati delle bel■■■ dell'Est.

Chi ha sempre sognato di assistere ad uno spettacolo russo, di scoprire la magia di una grande coreografia ■ la fantasia di costumi meravigliosi, infatti, può soddisfare questo desiderio al casinò di Mentone. Oggi si può infatti festeggiare il Capodanno russo e assistere ad un grande show.

Gli spettatori saranno accolti da Natacha, Tatiana ■ dalle ballerine di San Pietroburgo che si esibiranno per la prima volta in Francia, e lo faranno sulla scena del Brummel, la discoteca del ■■■■ di Mentone.

Si potranno inoltre gustare, assieme al cocktail, le più squisite specialità russe. Per informazioni telefonare allo 00.33.4.92.99.84.38. **(d. bo.)**

Si conclude questa sera la terza edizione del concorso internazionale riservato alle voci nuove della lirica

L'argentina Pochinki ■ «Sanremo Classic»

Giulietta Simionato presidente della commissione selezionatrice

SANREMO. Si conclude questa ■■■ al teatro Centrale la terza edizione del «Festival Internazionale della Lirica di Sanremo», manifestazione che ha richiamato nella città dei fiori cinquantotto concorrenti, pro■■■ della lirica «under 35», arrivati da Israele, Cina, Corea del Sud, Giappone, Corea del Nord, Albania, Francia, Argentina (dal Sud America è arrivata Gabriela Pochinki, giovane soprano che ha già al suo attivo un'interessante attività artistica), naturalmente Italia. Per ■■■ giorni, da martedì, si sono dati battaglia nelle selezioni eliminatorie che si sono svolte a porte aperte scegliendo prima i semifinalisti (in tutto diciassette, tra cui tre italiani) ■ poi i finalisti. E, questa sera, saranno otto i finalisti, protagonisti dell'atto decisivo del concorso, per aggiudicarsi il «Premio Sanremo Musica Classic International». A scegliere i «magnifici otto» ■ stata una giuria internazionale presieduta dal soprano Giulietta Simionato, una delle grandi voci della lirica italiana ed internazionale di questo dopoguerra, formata da giurati estoni, svizzeri, francesi, tedeschi e italiani. Due gli italiani in giuria: la musicista sanremese Camilla Viale docente al Conservatorio «Verdi» di Milano e Francesca Maria Pertica, presidente di «Sanremo Musica Classic», il sodalizio che ha organizzato la manifestazione.

Il concerto finale di questa sera inizierà alle 21 e sarà il pubblico presente in sala al ■■■ Centrale ad esprimere il proprio voto per designare ■ vincitore della rassegna. Sarà il notaio sanremese Marzi a sovrintendere alla regolarità del voto. I cantanti saranno accompagnati al piano da Daniele Agiman, direttore d'orchestra milanese, primo assoluto nel concorso «Mario Gusella», allievo del celebre Celibidache. Il maestro Agiman è un pianista specializzato nell'accompagnamento di cantanti lirici. A condurre la serata saranno Guendalina Graffigna e Matteo Garelli, due dei più promettenti attori del vivacissimo Laboratorio Teatrale del Liceo classico «Cassini» che, da anni, svolge un'intensa attività di prosa.

Sul piano artistico il bilancio del «Festival Internazionale della Lirica», alla vigilia dell'atto finale, appare più che positivo: «Lo scopo della rassegna - dice Francesca Maria Pertica, presidente di «Sanremo Musica Classic» - E' quello di trovare nuovi talenti per la musica lirica. Ma è anche quello di fare di Sanremo, nel tempo, un punto di incontro di impresari teatra■■, direttori artistici di teatri, critici e addetti ai lavori. L'attività svolta in queste prime tre edizioni ha indicato che la strada è quella giusta». **(b. m.)**

La giovane soprano Gabriela Pochinki

LA SERATA

Musica al «Porto Maltese»

La musica dal vivo è protagonista della serata al «Porto Maltese» di via Bixio a Sanremo. In scena il duo di chitarre Falcone-Lavarello, professionisti di cover italiane e straniere. Domani sera il «Porto» ospita invece il rock e il blues del complesso ligure «Running Birds». Il panorama degli appuntamenti di questa sera ha come punto di riferimento il party in programma alla discoteca «Kursaal Club» di lungomare Argentina a Bordighera dove l'animatore della notte ■ «Shorty dj» affiancato da splendide cubiste. Musica per ballare, dal liscio al valzer, per i tanti dancing che hanno dato nuovi stimoli alla Riviera: dall'«Ennuedue» di Ospedaletti al «Pick Up» di Diano Marina, al «Sensual Disco Club» di Riva Ligure. Alla «Sala Liberty» del casinò di Sanremo il repertorio internazionale del piano-bar è affidato al cantante «Sele» mentre la ludoteca «I Malatesta» presenta una nuova serie di videogame. **(g. ga.)**

Anche il menù è a tema

Il Carnevale di Venezia al «Metropole»

MONACO. Le raffinate atmosfere ■■ Carnevale di Venezia si potranno rivivere domani al Metropole Palace di Montecarlo. A partire dalle 20,30 si articolerà infatti una interessante serata dedicata al Carnevale di Venezia, organizzato in collaborazione ■■■ lo Studio Giulio Sec■■ di Venezia, che fornirà le maschere, immancabili per creare il clima che caratterizza la storica festa di Venezia.

Anche il menù sarà a tema, preparato per l'occasione dallo chef Alain Bleton e dalla sua «brigata» italiana. E, per completare l'opera, l'animazione sarà targata Italia: sul palcoscenico salirà infatti l'orchestra «Corrado», diretta da Enzo Gandolfi, che da anni porta avanti la tradizione della musica popolare italiana nel Principato di Monaco ■ nella Costa Azzurra.

Il prezzo della serata in omaggio ■ nostro Paese è di 650 franchi, bevande escluse. Chi volesse partecipare deve vestire un ■■■■■ veneziano, o un abito da sera con maschera, che si può comunque ottenere diretta■■■ al Metropole Palace. Per informazioni e prenotazioni ■ può telefonare allo 00.377.93.151515. **(d. bo.)**

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo ■■ **più ■■■le melo■■ d'operetta**, in programma sabato 25. Or. ■■■■■: 9,30-12,30 e 16,30-19.

■■■■■. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Shine** di Scott Hick, con Armin Mueller, Stehl Noah Taylor. Or.: 20.15; 22,30.

DANTE. Tel. ■■■■■. **Ransom, Il riscatto.** Orario: 20; 22,30.

■■■■■. Tel. 292.745. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores con C. Lambert, D. Abatantuono ■■■. Or.: 20,15; 22,30.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Fantozzi, Il rit■■■■.** Spettacolo unico ore 21,15. Lire 7000.

OLIMPIA. Tel. 261.965. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni. Orario: 16; 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. A spasso nel tempo.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. ■■■■■. **Il ■■■ delle prime ■■■■■ll.** Orari: 20,20; 22,30. Lire 9000; ridotto 6000.

VALLECROSIA

DON ■■■■■. Tel. ■■■■■. ■■■■■.

ARISTON. Tel. 570.070. ■■■ CHIUSO.

ARISTON ■■Z. Ransom - Il riscatto, ■ R. Howard, con M. Gibson e R. Russo. Or.: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Duo. Il club ■■■■ prima ■■■■ll, di H. Wilson, con B. Miller, G. Hawn e D. Keaton. Orario: 15,30. Lire 10.000/7000.

ARISTON ROOF - ■■■ Due. Shine. di ■. Hick, con ■. Muller, ■. Noah Taylor. Orario: ■. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Evita, di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Orario: in. 15,30; ■■. 22,30. L. 10.000/7000.

CENTRALE. 3 Festival della lirica di Sanremo. ■■ 21.

■■■■■ **- (Sala 5).** Tel. 507.070. ■■■■■ di Fraser C. Heston, con T. Birch e C. Elaton. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

■■■■■ **Fe■■■■ spe■■■■■** di H. Bochner con J. Lovitz, L. Fletcher, T. Carrere. Orario: in. 15,30; ult. ■■■. L. 10.000/7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Il ciclone.** ■ e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

SAVONA

ALASSIO

■■■■■. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e prefest. ■■■. 16; 16,10). L. 10.000; 6000; ■■■

AMBRA. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30. 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 15,45; 17,20, 19; 20,40; 22,30). Lire 10.000, 6000; 5000 anziani

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Fuga da Los Angeles**, con K. Russell Or.: 20,30; 22,30 (Nei pref. e fest. spett. alle 16; 17,40; 19,15, 20,45; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000

■■■■■. Tel. 50.997. **Sono pazzo di Iris ■■■■■**, commedia di e con C. Verdone. Or.: 20,15; 22,30. (Nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,15). L. 10.000; 6000; ■■■■

■■■■■ ■■■■■. OGGI ■■■■■.

CAIRO MONTENOTTE

■■■■■ Tel. 504.234. **F■■■■ nel Collina.** Or.: 20; 22. Lire 6000; 5000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. ■■■■■. (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15.30; 17,45).

LOANO

LOANESE. Tel. ■■■■■. ■■■■■ PROGRAMMA.

■■■■■

LUX. Tel. 564.505. OGGI ■■■■■.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: The rake's progress, di Igor Stravinski. Ore 20,30. Prezzi 30.000-10.000

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Il gioco delle parti, di Luigi Pirandello. Ore 20,30. Prezzi 40-28.000. **Sala Duse:** L'amico del cuore, di Enzo Salemme regista ed interprete. Ore 20.30. Prezzi 40-28.000

Politeama Genovese: Il proprietario della seconda strada di Neil Simon. Feriali ore 21; domenica ore 16 prezzi ven-sab-dom 42.000; 32.000 ridotti 33.500, 25.600. Mar-mer-gio 38.000-28.000 ridotti 30.400-22.400

■■■■ **della Tosse. Sala Campana:** Delitti esemplari, di Max Aub. Concetto di F. Sarianni con Duo Novecento. Ore 21. Prezzi 15.000-10.000 **Agorà:** Quarta parte dell'opera completa di W. Shakespeare. Le cerimonie della notte (intervallo su Lady Macbeth, su John dall'Enrico V e Le allegre comari, Brutus dal Giulio Cesare. Ore 21. Prezzi 25.000

Teatro Garage. Sala Diana: Gianglberto Monti in Non potete insultarci così, ■ Boris Vian con Evelina Prino e Diego Balardi (fisarmonica). Ore 21. Prezzi 22.000; 18.000

Sheraton Dizzy Night. Enrico Intra ensemble E. Intra pianoforte, ■. Negri clarinetto sax, Mi Vaggi contrabbasso. Ore ■■■ cena e spett. 65.000. Spettacolo 25.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga da ■■ Angeles; ■■■ 2: Daylight; **Augustus:** Ransom-Il riscatto; **Colosseo ■■■■■** e Amore e ■■ castrofi; **Colombo ■■■ Grecale:** La freccia azzurra, **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie, **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia:** Sono pazzo di ■■ Bond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine, **Universale 1:** Evita; **■■■■■■■** 2: Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Un inverno freddo freddo; **Verdi:** Spirito delle tenebre

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, ■■■■■, ■■■■■

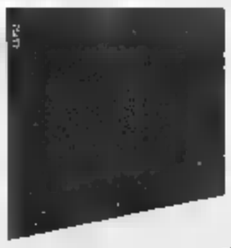
CINECLUB

Amici del Cinema: Bound-Torbido inganno; **Carignano d'essai:** Le onde del destino; **Fritz Lang Tre vite una sola morte; Lumière** Sette speranze; **Chaplin:** Trainspotting; **Nickelodeon:** Sleepers; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - Eden: Daylight

NERVI - S. Siro. Fantozzi il ritorno

■■■■■ **- Ambrosiano** A spasso nel tempo



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo al fine a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Elisabetta Visalberghi

Storie di scimmie

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Approfondimenti scientifici»
pp. 301-160
con 12 tavole a colori
L. 30.000

LA STAMPA

I LIBRI DE LA STAMPA

Già disponibile «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 400

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Coppa Len: domani alle 20 sfida al Partizan

Per la Rari in Europa missione a Belgrado

SAVONA. Di questo passo, la Rari avrà un'esperienza delle realtà dell'ex Jugoslavia superiore a quella dell'Onu... Dopo tante trasferte in Croazia, arriva domani - gara di andata dei quarti di finale di Coppa Len - l'esperienza di Belgrado, avversario il glorioso e rinnovato Partizan, nome «storico» non solo della pallanuoto ma dell'intero sport dell'Est.

Quale partita? Mirko Vicevic, per evidenti ascendenze, appare tra i più indicati ad esprimere un parere. Eccolo: «Il Partizan è una squadra giovane, capace di esprimersi a livello altissimo nel nuoto. Il suo valore si chiama gioventù: schiera 6-7 elementi campioni d'Europa Juniores, gente che tanto per dare un'idea in finale ha stravinto l'Ungheria, vincendo 13-3. Il loro rinnovamento passa senza alcun dubbio anche attraverso tanta qualità».

Il più noto dei giocatori slavi è Savic, olimpionico ad Atlanta. Attorno a lui, come ha sottolineato Vicevic, una falange di giovani colossi guidati da elementi soprattutto: Petrovic, Markovic e Droskovic. Match duro e durissimo? Ancora Vicevic: «So che questa sfida è molto attesa. mi aspetto una piscina con duemila spettatori e gran tifo. C'è perfino la diretta tv... Insomma, ci 'aspettano'. Anche perché per loro è assolutamente necessario vincere, e con il più ampio margine possibile, per cercare di ipotecare la qualificazione».

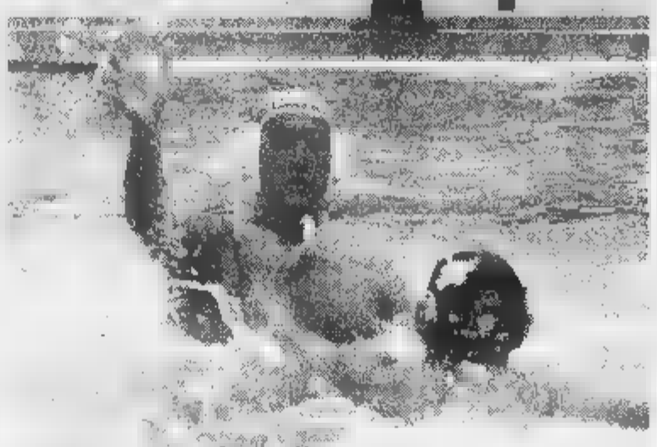
Alla «Sportski Centar Banjica» si comincerà alle 20, con direzione di gara affidata all'ungherese Szentgyorgy e allo spagnolo Moliner. Tocchiamo ferro, ma la designazione appare eccellente: vedremo in vasca, ma sulla carta c'è da storcer troppo la bocca. Il delegato Len è l'esperto russo Yuri Zaitsev. Mistrangelo ha portato a Belgrado 13 giocatori: non ci sono assenze né novità, va segnalato il giovane secondo portiere Giacomo Pastorino in distinta col numero 3. E' lui, come logico (un estremo difensore riserva in queste gare non si può non schierare), il baby in «prima» a rotazione.

Il tecnico biancorosso: «Ci attende un compito molto impegnativo, onestamente forse non impossibile. E' vero che poteva andarci peggio in fase di sorteggio: la Catalunya, ad esempio. Gli spagnoli dovrebbero essere i grandi favoriti per la conquista del trofeo, dietro di loro possiamo esserci noi, Florentia e appunto il Partizan. I belgradesi hanno grandi nomi, ma collettivo e qualità atletico-agonistiche mancano certo».

In Europa, si sa, si gioca ancora con tempi da 7' effettivi: l'Athena potrebbe scegliere un atteggiamento tattico prudente? Mistrangelo: «Assolutamente no. Il ritmo è la nostra chiave di lettura della gara, anche se troveremo rivali a loro volta dotati sullo stesso piano. Vedremo, l'importante sarà gestire la partita con intelligenza ed attenzione, senza lasciarsi trascinare troppo nel vortice dell'agonismo. Poi, certo, alla distanza si potrebbe anche tentare di amministrare un eventuale risultato favorevole. Che potrebbe anche essere una sconfitta col minimo scarto, da ribaltare ad Imperia al ritorno».

Roberto Baglietto

arcen onal comput



Mirko Vicevic in azione: il difensore di Kotor rispetta ma non teme il Partizan

Nel recupero, 1-0 al Ventimiglia

Sinopia a segno Cairese in fuga

CARCARE. Sul neutro del «Corrent» per l'impraticabilità di Vesima, la Cairese supera per 1-0 il Ventimiglia nel recupero e allunga solitaria sulla vetta dell'Eccellenza. Pur non disputando una gran prova, i giallobl\u00f9 di Alfredo Bencardino riescono a domare un buon Ventimiglia, salito in Val Bormida con tutte le credenziali per far l'intera posta.

La gara è stata giocata su campo pesante, ma nonostante tutto è stata piacevole. La Cairese si è presentata priva dei titolari Luzzo e Pensiero: Bencardino non ha voluto rischiarli visto che non erano in condizioni ottimali. In avanti Odella e Orsi hanno cercato di mettere in difficoltà la difesa giallorossa, e a centrocampo è emerso Massimiliano Ghiso. Il capitano della Cairese, sul campo (è cresciuto nella Carcarese) ha fatto vedere egregie e alla fine è risultato, assieme al portiere Conti, il migliore dei suoi.

Il Ventimiglia sul piano del gioco è piaciuto, dimostrando di aver le carte in regola per disputare un torneo di vertice. Mister Fortugno, vista l'assenza tra i pali di Luca Soncin squalificato, ha dato la maglia numero uno a Pizzo, mentre per il resto ha confermato i reduci dal pareggio di Miglierina. Sulle gradinate un buon pubblico, nonostante la giornata fredda. Molti addetti ai lavori, tra cui i responsabili della rappresentativa ligure Chico Locatelli e Piero Calleri, e il consigliere regionale Massa, saliti a Carcare per visionare tre giocatori dell'incontro: Mazzone tra i locali, Pagliuca e Priano degli ospiti.

L'incontro si apre all'insegna delle emozioni. Già al 6' la Cairese passa: gol frutto di un errore difensivo del Ventimiglia, che mette in condizione Minio di calibrare un bel pallone al centro per Sinopia, il quale solo davanti alla porta deposita in rete. La Cairese volta in vantaggio mantenere il possesso palla. Ci riesce bene fino alla mezz'ora, anche se al 25' Conti con una grande intuizione mette in angolo un tiro calciato da Pastor. Nel finale tempo due occasioni, una per parte. La prima è degli ospiti, con Pastor che si vede parare la conclusione da Conti, mentre la Cairese in recupero vede sparare il fil di palo.

Ceppi, bravo soprattutto in copertura

Nella ripresa la Cairese dopo un paio di minuti ha la possibilità di chiuder la partita, ma la conclusione di Minio (47') finisce sul fondo. Il Ventimiglia si fa coraggio e spinge sull'acceleratore. Ha un paio occasioni per passare, ma la difesa giallobl\u00f9 non si fa sorprendere. Finisce 1-0, gran festa nello spogliatoio giallobl\u00f9. Soddisfatto a metà Bencardino: «Non abbiamo giocato bene, ma l'importante erano i tre punti». L'allenatore del Ventimiglia, Fortugno: «Onore alla Cairese, ma il Ventimiglia non ha per nulla sfigurato. Anzi: ai punti avremmo vinto noi». La nuova classifica per quanto le prime posizioni: Cairese p. 31; Entella 28; Migliarinese, Ventimiglia, Sestri e Vado 24; Finale e Grasorutese 23.

Ieri intanto si è disputata «Chittolina» l'amichevole tra Vado e Genoa. Gli ospiti, che preparano la delicata trasferta di Palermo, hanno vinto 5-0 (primo tempo 1-0) con reti di Masolini, Ricchiuti, Morello e doppietta di Spinelli.

Roberto Pizzorno

Entra nella fase decisiva il campionato interprovinciale: il programma odierno

Gli «stakanovisti» delle boccette

Tre turni in otto giorni, a partire da questa sera

Ritmo frenetico ormai per il campionato interprovinciale di boccette, che propone in questo frangente della stagione ben tre turni in otto giorni, ad iniziare da questa sera (inizio delle gare, come sempre, alle 20,30). Tutto sommato arriva l'occasione ideale, anche per la serie A che per i quattro raggruppamenti della categoria cadetta, per sciogliere alcuni interrogativi sulle reali favorite per la vittoria finale, visto che si è giunti all'inizio del ciclo di confronti che stabiliranno le graduatorie definitive. Quelle cioè che sono destinate a formare la «griglia» da cui scatteranno i decisivi match delle finali.

Capolista alla prova. Quarta giornata di ritorno per la massima divisione con il Dlf Ilda (punti 40), in vetta alla classifica, che attende il Lady Diano Marina (34), in una partita che si annuncia assai equilibrata. La serata potrebbe essere propizia per Cin-Cin Borghetto (34) che riceve il Cavalluccio Pietra (32) nella partita più attesa della serata. Riposa il Quiliano (26) in turno che prevede anche Caffè Posta Bordighera (33)-Carla Imperia (33) e Haiti Loano (31)-Pontevecchio Pietra (31) due partite che, come testimoniano anche i punti in classifica, promettono il massimo equilibrio.

Tre per il primato. Molto incerta la situazione nella B1, che come gli altri raggruppamenti della serie «cadetta», approda al giro di boa. La capolista Moneta Albenga (47) attende l'Odissea II Calizzano (35) con la speranza di agganciata dall'Haiti Loano (44) ospite del Giardini I (31). Lady Diano Marina (41) riceve il Garden II Ceriale (31) in un turno che prevede anche le partite Carla Imperia (45)-Sanremo II Albenga (23); Italia Borghetto I (39)-Circolo Ricreativo (28); Cin Cin II (35)-Caffè della Posta (33); Sport Finale I (40)-Ariston (40).

Sfida a due. Nel secondo raggruppamento, i riflettori sono puntati sui match del Giardini II Borghetto (53) e del Garden I Ceriale (51), impegnati rispettivamente contro Sanremo I Albenga (35) e Brunella Borgio Verezzi (29). Le altre: Pontevecchio Pietra (42)-Como Loano (32); Roma I Finale Ligure (34)-Sport Finale II (27); Moneta Albenga (21)-Odissea I Calizzano (35); Cavalluccio (31)-Cin Cin III (38).

Grandi equilibri. Anche nella serie la situazione è molto fluida, con diverse squadre che possono ancora lottare per il vertice. Questa sera il programma prevede gli incontri S. Isidoro (46)-Roma II (12); Sport Savona (30)-La Boccia (46); Giardino (28)-Splendor II (29); Italia Cogoleto I (43)-Zinolese I (40); Agoma II (30)-Lorenzo II (28) e Polisportiva II (26)-Dlf Ilda I (45).

Polisportiva in fuga. Ad un passo dal titolo di «campione d'inverno», la società di Varazze è nell'occasione ospite del B.B. Genova (44), immediato inseguitore che può ancora sperare di arrivare per primo al giro di boa. Come resto l'Agoma I Genova (44), stavolta ospite del Lorenzo I Vado (39). Le altre sfide della serata sono inoltre San Genesio (35)-II Usl (43); Zinolese II (31)-Italia Cogoleto II (9); Splendor I (37)-Black Bull Spotorno (33) e La Boccia II (29)-Dlf Ilda II (14).

Guglielmo Olivero

PROFUMERIE
ipea s.a.s.
8 punti vendita in Liguria
ESPERIENZA - CORTESIA E PROFESSIONALITA'
AL SERVIZIO DELLA VOSTRA BELLEZZA

Vi annuncia l'appuntamento filatelico più importante dell'anno in Liguria con:

Volo postale in elicottero da Villanova d'Albenga a Diano Marina per il 33° anniversario Circolo Filatelico Imperiese.

Mostra Filatelica VIII "Trofeo Liguria"

PROGRAMMA

Venerdì 31 - Villanova d'Albenga
apertura ufficio postale distaccato nell'aeroporto per raccolta dispacci aerei.

Sabato 25 - Diano Marina *(Palatenda)*
ore 9,30 ca. arrivo elicottero da Villanova d'Albenga con dispacci, apertura mostra e ufficio postale distaccato.
ore 23,00 chiusura mostra.

Domenica 26 - Diano Marina *(Palatenda)*
ore 9,00 apertura mostra e ufficio postale distaccato.
ore 16,30 premiazione

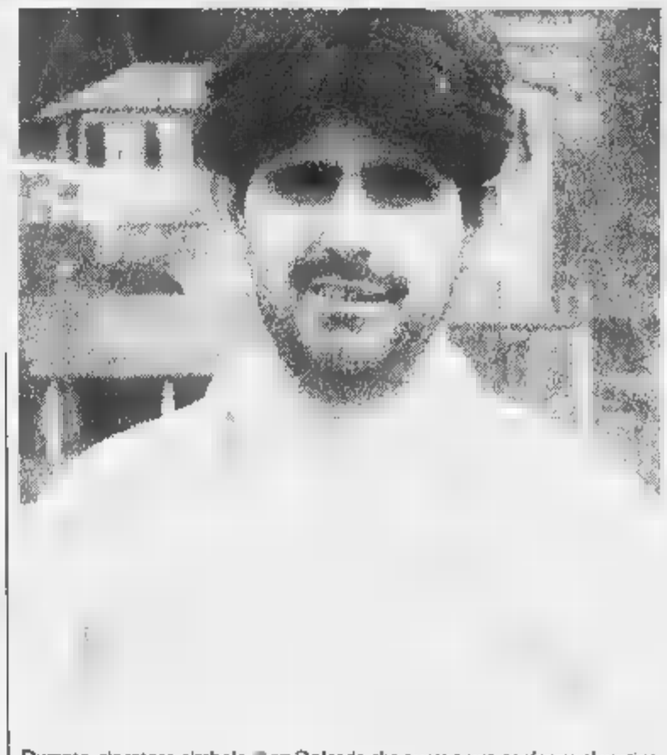
IMPERIA	Via Foce 10	Tel. 0183 274.719	**ALBENGA**	Via M. Libertà 112	Tel. 0182 50.880
SANREMO	Via M. Libertà 66	Tel. 0184 573.025		Via Caresomo 4	Tel. 0182 51.775
FINALE LIGURE	Via Brunenghi 49	Tel. 019 680.673	**S. BARTOLOMEO**	Via Aurelia 231	Tel. 0183 406.808
LOANO	Via Ghillini 21	Tel. 019 677.588	**CAIRO**	Via Roma 87	Tel. 019 504.193

PUBBLICITA' OFFERTA AL CIRCOLO FILATELICO IMPERIESE DA PROFUMERIE ipea s.a.s. *IMPERIA*

Torna domenica, dopo la lunga sosta, il campionato di Seconda categoria

L'ora di Dolcedo e Pontedassio

Le compagini di Pinelli e Giordano puntano a confermarsi tra le squadre in lotta per il vertice
Per Durante & C. l'ostacolo-Laigueglia. Sanremo 70, assalto al Borghetto per non precipitare



Durante, giocatore-simbolo e Dolcedo che punta a una conferma al vertice

IMPERIA. C'è molta curiosità intorno al campionato di Seconda categoria che riprende domenica dopo la lunga sosta. La pausa ha permesso di sistemare i molti terreni di gioco rovinati dal maltempo di fine 1996 e la tredicesima giornata del girone A si preannuncia interessante, anche per le tre formazioni imperiesi impegnate.

Ben due compagini ponentine, Dolcedo e Pontedassio, sono coinvolte nella lotta di vertice e dal turno di domenica si attendono i punti necessari e fare il grande passo verso la seconda piazza. Il posto d'onore sembra infatti l'unico obiettivo delle inseguitrici della capolista I. Cecilia, il cui ruolino di marcia in vetta alla classifica non pare lasciare alcuna speranza di aggancio alle dirette avversarie.

Il Dolcedo dovrà tentare di superare un ostacolo temibile: il Laigueglia. Contro la neopromossa, che tra le mura amiche costituisce sempre un banco di prova da non sottovalutare, Durante e compagni cercheranno tre punti importantissimi: «Sarà un'impresa ardua, ma è nostro dovere provarci per tentare la scalata ai vertici della graduatoria. Purtroppo sulla nostra squadra pesano alcune assenze pesanti, che potrebbero influire negativamente sul gioco e quindi sul risultato».

Il Dolcedo del tecnico Pinelli dovrà infatti fare a meno dell'attaccante Mitola e di Monteanni e Bonavia, elementi fondamentali nella manovra dei lilla.

Ha una buona occasione per mettersi in evidenza il Pontedassio, che sul campo di casa avrà l'Alassio. Il tecnico biancazzurro Milly Giordano, che proprio sulla panchina delle «vespe» ottenne in passato risultati eccellenti, gradirebbe una prova d'orgoglio da parte dei suoi, ma deve rinunciare al giocatore maggiore esperienza: Danilo Costantini.

Non può invece permettersi altri passi falsi il Sanremo 70, costretto a vincere contro il Borghetto per non precipitare ulteriormente in una posizione di classifica già molto pericolosa. L'allenatore Marco Corradi spera, almeno in casa, di raccogliere i punti necessari a reinserirsi a pieno titolo nella lotta-salvezza, ma l'intera squadra matuziana è chiamata a un impegno straordinario nella seconda fase del campionato. Il Borghetto pare un avversario insuperabile per i grigiorossi, che tuttavia potrebbero all'ultimo momento dover rinunciare a Franzone e Fazzari, giocatori sui quali il tecnico conta moltissimo per tentare di rilanciare la squadra.

Luca Amoretti

Spizzo lunerdì la Riviera?

La nuova capolista della Terza alla controprova del Riva Ligure

La prima giornata di ritorno ha rilanciato le ambizioni della Riviera dei Fiori, tornata in vetta alla classifica grazie alla vittoria sulla Villanovese. La formazione imperiese sembra aver superato un periodo negativo, in cui le assenze di alcune pedine fondamentali avevano messo in difficoltà l'allenatore Pietro Delfino, costretto ad accontentarsi di risultati non entusiasmanti. L'innesto di Mario Spizzo, un vero lusso per la Terza categoria, si è poi rivelato decisivo per la squadra imperiese, come conferma Delfino: «Con Mario in mezzo al campo tutta la nostra manovra è migliorata. Spizzo detta i ritmi, illumina il gioco con passaggi precisi e domenica ha anche segnato un gol importantissimo».

Nel secondo turno la Riviera ospiterà il Rive Ligure. Gli undici punti di differenza in graduatoria non devono però ingannare: per gli iridati non sarà una passeggiata, come sottolineano i dirigenti della Riviera: «Il Riva che arriverà ai Piani è ben diverso da quello nettamente battuto all'andata. Allora si trattava di una squadra in cerca di una fisionomia, che oggi ha invece trovato, come testimoniano i risultati ottenuti dai biancogranata nelle utlime partite». La Riviera, priva del «motorino» Risso, dovrà comunque cercare una vittoria che le permetta di mantenere il ritmo del Calice Ligure, formazione appaiata in classifica agli imperiesi e chiamata a una facile sfida-spareggio con il Pontevecchio. Sul fronte opposto il Riva si attende dal girone di ritorno molte soddisfazioni. La prima è già arrivata, con il pareggio a reti inviolate con il Calice domenica scorsa, e gli uomini di Giampaolo Minasso vorrebbero concedersi il bis.

Archiviato, non senza qualche polemica, il pareggio esterno con il fanalino di coda Varatella Borghetto, anche il S. Biagio chiede tre punti per continuare la corsa di vertice. Secondi in classifica, ad un punto da Riviera e Calice, i gialloneri ospitano il Leca con l'obiettivo dichiarato di vincere per affrontare poi nelle migliori condizioni il match esterno con il Costarainera. Nell'incontro con il Leca assenti Crescente e Bouquerot, ma il S. Biagio non vuol lasciarsi sfuggire un'altra occasione per tornare a infastidire le prime.

Intant il Costarainera, relegato al penultimo posto, ha l'obbligo morale di dare segni di ripresa. I biancoverdi di Giuseppe Griseri giocano alle Caserme di Arma contro il Varatella Borghetto, con la speranza di ripetere quanto di buono evidenziato sette giorni fa. Dice il tecnico Griseri: «A Pietra, con il quotato Pontevecchio, abbiamo giocato un'ottima gara, che ci ha ripagato almeno in parte di tante delusioni sofferte nel corso di questa stagione. Il punto conquistato è stato particolarmente meritato, perchè abbiamo giocato in condizioni assai precarie per le molte assenze che hanno ridotto la rosa all'osso. Nel girone di ritorno, con la squadra al completo, sono sicuro che potremo risalire la china». La partite con il Varatella si annuncia comunque impegnativa, anche se tra i biancoverdi rientrerà Rigotto, che ha scontato la squalifica. Assente sicuro invece Bruno, mentre al momento è incerta la presenza del centrocampista De Vito. Badalucchese-Villanovese è un altro incontro che potrebbe rivelarsi interessante per le giuste ambizioni della squadra allenata da Andreoli. **[l. a.]**

SETTORE GIOVANILE

Ospedaletti sempre più milanista

Rapporti sempre più stretti fra il settore giovanile dell'Ospedaletti e il Milan. L'allenatore della prima squadra Enrico Vella e il responsabile del vivaio Piero Mellano si sono incontrati nella sede rossonera di via Turati con Ruben Buriani, responsabile del vivaio milanista. I dirigenti delle due società hanno stilato un programma che comprende un raduno a marzo a Ospedaletti, dove lo stesso Buriani e Zagatti visioneranno alcuni talenti locali, e 4 amichevoli a Linate, riservate a Esordienti e Giovanissimi. **[l. a.]**

Le squalifiche nei campionati dilettanti

Il «supercattivo» è Lucisano: 4 turni

Queste le decisioni del Giudice sportivo che ha deliberato in merito alle gare dei dilettanti di domenica scorsa. Nel Campionato nazionale, due turni sono stati inflitti a Gneri (Aglianese), ed uno a Bufardeci e Loreto (Châtillon St Vincent), Porrino (Asti), Rombi (Camaiore), Rosati (Barberino), Rosa (Pinerolo), Cofini (Colligiana), Fabiani e Tomei (Poggibonsi), Chiappini e Specchia (Viareggio). Da ricordare anche che per la squalifica del campo dei matuziani, Sanremese-Sestrese si giocherà domenica all'«Ellena» di Loano alle 14,30. Il più avvantaggiato dai provvedimenti è il Savona, visto che Poggibonsi ha due uomini-chiave squalificati.

In Eccellenza, tutti per un turno, sono stati fermati Bruzzo (Pontedecimo, salterà il grande scontro sul terreno della capolista Cairese), Ganassoli (Sampierdarenese), Sbravati e Taddeo (Busalla), Maschio (Grassorutese), Barberi (Sestri Levante) e Biancardi (Ventimiglia).

In Promozione domenica di squalifica tocca ad Andreis e Papalia (Albenga), Neri (Praese), Ramella (San Bartolomeo Cervo), Rossi (Arenzano), Penna (Cisano), Cubattoli (Genoa club Molassana), Andreoli e D'Amico (Ospedaletti), Benetti (Praese) e Arrigo (San Bartolomeo Cervo).

In Prima categoria, ben quattro giornate sono toccate a Lucisano (Sant'Ampelio), mentre due turni andati a Demme (Camporosso). Fortemente penalizzata l'Altarese che, sebbene per una sola domenica, dovrà rinunciare a ben quattro elementi-chiave: si tratta di Berardinucci, Branca, Fiori e Persenda. Una domenica inoltre è stata inflitta a Luca Gatti (Carlin's Boys), Marino e Spandre (Dianese), Albavera (Pietrabruna), Prina (Zinola), Gerosa (Borgio Verezzi), Caddeo e Livia (Portovado), Casaccia e Rebagliati (Quiliano) e Gonella, quest'ultimo bomber della capolista Zinola, che affronterà dunque una domenica difficile anche a causa delle assenze forzate. **[g. o.]**

Nel basket, un week-end caratterizzato da una sfida classica

E' il momento del derby

Domani sera per la D maschile, l'atteso confronto tra Sanremo ed Imperia
Ospedaletti, buone occasioni: punti a portata di mano anche per i maschi

Giochi (quasi) fatti campionati che coinvolgono le formazioni imperiesi. Precedenza alla C2 maschile dove, nel girone A, Albenga e Rossiglione si sono aggiunte, grazie ai risultati conseguiti nel turno precedente, all'Aridmo Alassio nella Poule Promozione.

L'Ospedaletti, terz'ultimo in classifica, dopo la sconfitta subita a Campoleu, ospita (domenica, 17,30) il Finale che lo segue di un punto. La capolista Aridmo Alassio, che ha superato la leggera flessione, attende il Riviera Savona, fanalino di coda del torneo. L'Albenga invece ospite del Rossiglione in ottava di ritorno completata da Cogoleto-Asso Savona.

Nella serie C femminile si apre il girone di ritorno con l'Ospedaletti approdato, a punteggio pieno, al giro di boa. Il team di Crespi, è ospite domani (palazzetto dello sport, ore 21) del Loano in una partita che non presenta eccessivi rischi per le imperiesi. Afferma Crespi: «Siamo andati oltre le più rosee aspettative. Le ragazze hanno giocato una splendida prima parte di campionato, come dimostrato anche domenica sul parquet della Ludus».

Solo l'Auxilium che segue a due punti, può creare alcuni problemi alla capolista. Le genovesi attendono (domani, 21) il Cogoleto in un'altra partita, almeno sulla carta, senza problemi. L'Albatros Alassio è ospite della Termomeccanica in un quadro che è completa con Ludus-Cairo.

Ma i riflettori sono puntati anche sulla maschile, giunta alla seconda di ritorno, che presenta il derby Sanremo-Imperia in programma domani alle 21. Partita con gli ospiti favoriti dal pronostico e intenzionati a rimanere in scia della capolista Granarolo che, domenica alle 19,15, gioca a Loano col Maremola Pietra. Le altre: Campoligure-Andora; Loano-Ceriale e MF Genova-Cairo.

Da ricordare infine che Ospedaletti si conclude domani lo stage dell'Alta Italia per i nati nell'83. Al raduno, in cui vengono «sperimentato» il terzo arbitro, partecipano tre liguri: Gabriele Crigatti e Davide Canessa dell'Alcione Rapallo, e Simone Omet di Varazze. **[g. o.]**

PALLAMANO

L'Abc va alla deriva

Ancora una sconfitta - la settima su sette partite - per le ragazze dell'Abc Bordighera in serie B. Hanno perso nettamente (11-35) sul campo del Valdhandball, squadra lombarda apparsa nettamente superiore, sia sul piano tecnico che fisico, rispetto alle bordigotte che non sono mai riuscite a entrare in partita e che avevano chiuso il primo tempo sul 5-18 senza riuscire imporre un minimo di resistenza. Domenica le bordigotte osserveranno il riposo imposto dal calendario. Risultati 7a giornata: Mortara-Vigevano 31-7; Videoscar Aosta-S. Martino 20-15; 3S Pinerolo-Rescaldinese 10-15; Valdhandball-Abc 35-11. Riposava il Pallamano Coccaglio. Classifica: Pallamano Mortara 14; Pallamano Coccaglio 12; Pallamano Rescaldinese 8; Videoscar Aosta e Valdhandball Valdengo 6; 3S Pinerolo e S. Martino Siccomario 4; Pallamano Vigevano 2; Abc Bordighera e Abc e Mortara una partita in più. **[d. s.]**

Davico, esperto giocatore dell'Imperia

RALLY DI MONTECARLO

Maselli ventesimo nel gran giorno di Liatti

Andrea Maselli, in coppia il genovese Arena, ha concluso al 20° posto assoluto il Rally di Montecarlo. Maselli ha gareggiato nel «Challenge Prince Albert di Monaco», gara nella gara riservata ad amatori, alla quale erano iscritte Fiat Cinquecento ufficiali, affidate a vari piloti tra cui lo stesso Maselli. «Ero partito bene - ha spiegato il pilota sa - e una buona scelta di pneumatici nelle prime due prove. Poi, tra errori miei e scelte di gomme sbagliate, mi sono un po' deconcentrato. Nell'ultima tappa sono rimasto imbottigliato a Digne e ho pagato il controllo orario». A vincere il Rally mondiale è stato il biellese Liatti, in coppia Fabrizia Pons, Subaru. **[b. m.]**

In attesa dell'impegno internazionale di Viareggio brillano Vailetti, Lanteri, Comino e Moraglia

«Sanremonuoto» subito in chiara evidenza

Matuziani lanciati nella prima prova dei regionali primaverili

SANREMO. Buone prestazioni per gli atleti della Rivieranuoto Sanremo nel corso delle gare della prima prova del Campionato regionale Primaverile di categoria svoltosi a Loano. Una gara che, di fatto, ha fatto da apertura per la stagione agonistica delle categorie Juniores, Ragazzi, Cadetti, assoluti ed Esordienti A. Le migliori prestazioni, in casa biancazzurra, sono arrivate dal solito Valerio Vailetti che, nella classe 1982, ha ottenuto 1'59' nei 200 stile libero, 1'02'1 nei 100 delfino, 4'11'8 nei 400 stile libero e 3'16'1 nei 200 misti, gara che Vailetti ha vinto superando atleti di categorie superiori. Tutti tempi che sono abbondantemente inferiori ai limiti per accedere ai «nazionali» giovanili.

Buone anche la prestazione di Andrea Lanteri, nella classe 1981, che con il tempo 2'14'6 ottenuto nei 200 dorso ha raggiunto la misura valida per accedere al campionato tricolore. Sfiorato, invece, il tempo di qualificazione da Andrea Comino che, per il 1982, ha gareggiato nei 200 stile libero, nei misti e nei dorso, mentre Daniele Moraglia è apparso in netto progresso. Exploit, infine, per Francesca Cicala che, per il 1982, ha vinto i 50 stile libero in 28'2.

Gli stessi atleti, la prossima settimana, saranno poi impegnati a Viareggio nel prestigioso «Trofeo Internazionale di Carnevale». E proprio la preparazione per questo torneo, con pesanti carichi di lavoro programmati nel tempo, è stata uno dei motivi per cui alcuni atleti non si sono presentati a Loano al meglio della condizione.

Ottime prestazioni invece fra gli Esordienti della Riviera Nuoto i cui atleti, a Loano, sono saliti per ben cinque volte sul gradino più alto del podio. Per la classe 1986, Francesca Dolzan ha centrato un'entusiasmante tripletta riuscendo a vincere i 400 stile libero (5'04'3), i 400 misti (5'52'8) e i 100 delfino (1'19'9), mentre Fabiana Fognini si è imposta nei 200 misti in 2'53'8. Per la classe 1984 infine, successo di Danilo Sappia nei 200 stile libero in 2'30'9. **[b. m.]**

?EOT

SCI

Gli imperiesi a Cerreto

Gli sciatori-baby della provincia di Imperia, insieme a quelli delle altre province liguri, saranno protagonisti domenica a Cerreto Laghi sull'Appenino pistoiese, della selezione regionale ligure della competizione «Pinocchio sugli sci '97», giunta alla quindicesima edizione e riservata alle categorie Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi (maschili e femminili). Per la prova riservata alla Liguria, in programma domenica, è in programma lo slalom gigante. Vi potranno prendere parte ragazzi e ragazze appartenenti agli Sci club della provincia. I primi 7 di ogni categoria in campo maschile e le prime 5 in campo femminile, si qualificheranno per le finali nazionali in programma all'Abetone dal 17 al 19 marzo. Le finali nazionali, poi, qualificheranno per le successive fasi internazionali cui prenderanno parte atleti di 30 Nazioni. La prova «ligure» è organizzata dallo Sci club 21 La Spezia (tel. e fax 0187-525931). **[b. m.]**

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT ▪ IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

Hotel Corallo

Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive
(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.154-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Venerdì 24 Gennaio 1997 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

IL PROBLEMA

Per traffico e parcheggi le parole non bastano più

Savona e l'auto: un difficile rapporto

IN una Savona che è ormai sotto i 70 mila abitanti, in pratica il quartiere di una grande città, è persin malinconico, dopo tanti anni che se discute, affrontare il tema dei parcheggi e del traffico. Eppure non se ne può fare a meno, visto che la situazione non cambia, anzi si fa ancor più ingarbugliata.

I parcheggi servono, eccome, specie a chi lavora. Chi al riguardo è scettico provi a chiederlo ai pendolari che ogni giorno raggiungono faticosamente il capoluogo, quasi tutti in auto. Si dirà: perchè non usano il bus o il treno? Considerato, sino a prova del contrario, che questi pendolari non sono degli autolesionisti (benzina, parcometro, eventuali multe, ecc., dunque almeno 10 mila lire di spesa al giorno) è logico pensare che possano fare diversamente.

E se i parcheggi servono, come è ormai dimostrato, una volta per tutte se ne tenga conto. Come? Non aumentando le zone a parcometro (basterebbero quelle a disco orario), ma utilizzando meglio gli spazi disponibili, non impedendo la costruzione di box che tolgono auto dalle strade, costruendo i parcheggi sotterranei di cui da anni si parla soltanto.

Meno auto che girano in città a cercare parcheggio, come cani che si mordono la coda, significherebbe anche traffico meno caotico, meno inquinamento, insomma una città più a dimensione d'uomo. E più affari per i commercianti, perchè ora la gente in centro città non arriva quasi più.

Savona, poi, avrebbe probabilmente meno auto circolanti se fosse affrontato in maniera più semplice e soprattutto razionale anche il problema dei sensi unici. Una selva di cartelli impedisce di raggiungere la zona prevista se non compiendo lunghe «peregrinazioni». Davvero troppi i sensi unici e talvolta assolutamente privi di qualsiasi logica. Hanno effetto opposto a quello per cui sono stati istituiti (traffico più sicuro e più scorrevole), un po' come certi semafori, che annullano «code» e intasamenti specie quando sono....spenti.

In una città con meno di 70 mila abitanti, val la pena di ripeterlo per tornare una buona volta per tutte al senso della misura, dovrebbe poi essere troppo difficile trovare soluzione a questi problemi. Se ancora è accaduto probabilmente lo si deve al modo con cui affrontati. Tra i politici circola questa battuta: «Per bloccare una situazione è sufficiente nominare commissione di studio». Ebbene, di commissioni-traffico a Savona ne sono state nominate a destra e manca. E sempre hanno partorito il topolino. Sul finire degli Anni Sessanta, quando già si cominciava a parlare di problemi del traffico, un arguto amministratore comunale si era lasciato scappare questa considerazione: «Per risolvere i nostri problemi sarebbe sufficiente invitare a Savona per qualche giorno un maresciallo dei vigili di Milano». Gli avessero dato ascolto forse l'impostazioni di base di certi piani del traffico sarebbero risultate più efficaci di quelle elaborate negli anni successivi. Ma da noi abbondano i sensi unici, non il buon senso.

Ivo

La Provincia non è più in grado di ripianare il deficit delle municipalizzate

Sar e Acts «tagliano» le linee

Per far quadrare i conti le aziende dei bus ridurranno i collegamenti con le frazioni minori
In Riviera il prezzo dei biglietti aumenterà del 7 per cento. Approvato il tracciato della Metrò

SAVONA. Aumenti dei biglietti e tagli delle linee minori. Questi i provvedimenti che dovranno intraprendere Sar e Acts per ridurre il passivo di bilancio. L'ordine perentorio arriva dalla Provincia, il maggior azionista delle aziende di trasporto pubblico che con il loro disavanzi stanno mettendo nei guai tutti gli enti locali. Intanto è stato deciso il tracciato della metropolitana leggera.

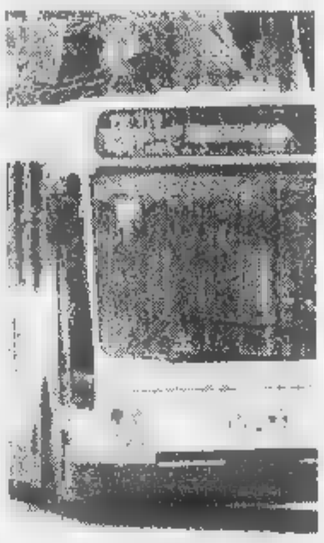
BILANCI IN ROSSO. I conti di Sar e Acts non tornano. Le due aziende di trasporto savonesi accusano deficit costanti. Il calo demografico, la crisi economica, la chiusura di scuole e fabbriche, la scarsa competitività rispetto alle auto hanno sottratto passeggeri ai bus. Negli ultimi dieci anni l'Acts ha perso circa il 40 per cento dei clienti. Il deficit di bilancio delle due aziende è un dato di fatto. L'Acts nell'89 ha accumulato 1 miliardo di passivo, due e mezzo nel '90, cinque nel '91, due nel '92 e nel '93, uno e mezzo nel '94. Lo scorso anno è tornata a 2 miliardi e mezzo. La Sar naviga fra i 900 milioni e 2 miliardi di passivo, a seconda delle circostanze. Da quest'anno gli enti locali non potranno più stipulare mutui per ripianare i deficit delle aziende di trasporto. I debiti dovranno essere pagati subito e incideranno sulla spesa corrente. La Provincia, che è il maggior azionista di Sar e Acts, ha quindi intimato ai vertici delle aziende di ridurre drasticamente il passivo. Afferma l'assessore provinciale alle Finanze Donatella Ramello: «Non possiamo più assorbire i passivi delle aziende di trasporto. E' necessario che Sar e Acts ridimensionino la spesa, tagliando le linee superflue e aumentando il costo dei biglietti. I collegamenti con le piccole frazioni possono anche essere garantiti con i taxi».

LINEE TAGLIATE. Le aziende dei bus innanzitutto ridurranno le linee, tagliando i collegamenti minori. Spiega il presidente dell'Acts Tomaso Amandola: «Se aumentassimo il costo dei biglietti finiremmo col perdere ulteriormente passeggeri. Quindi non resta che ridisegnare le linee, privilegiando i collegamenti maggiormente sfruttati dagli utenti. Certe frazioni potranno essere raggiunte solo se i Comuni accetteranno di stipulare una apposita per il servizio. Quando avevamo deciso di sospendere i bus dopo le 22,30, intendevamo salvaguardare il bilancio».

AUMENTI BIGLIETTI. La Sar in attesa di razionalizzare le linee, ha già comunicato alla Provincia l'intenzione di aumentare i biglietti del 7 per cento..

METROPOLITANA. I sindaci di Albissola Marina e Albisola Superiore hanno raggiunto un accordo di massima sulla Provincia per la definizione del tracciato della metropolitana leggera. Il tram dovrebbe transitare in via Paleocapa, sull'Aurelia, nella galleria di rio Termine, in piazza Garbarino ad Albissola Marina, nella vecchia stazione ferroviaria di Albisola Capo e raggiungere anche Luceto. Dalla stazione Mongrifone di Savona la linea del tram si dirameràanche in via Pirandello, via Stalingrado e sull'Aurelia sino a Vado. Il progetto esecutivo verrà affidato agli studi Gelmini-Gregotti.

Ermanno Branca


Meno autobus sulle linee periferiche

VARAZZE

Pretura chiusa a marzo

Uffici giudiziari varazzini verso la chiusura. La pretura di Varazze, condannata all'estinzione da un decreto legge firmato dal ministro Flick, dovrebbe chiudere i battenti il 10 di marzo. In vista del trasferimento dell'attività a Savona molti processi, soprattutto quelli di una certa rilevanza, sin dall'inizio di gennaio vengono rinviati alle aule del capoluogo di provincia. Stesso destino e stessa data per la pretura di Finale. Ma mentre c'è chi giudica positivamente la decisione ministeriale, volta a snellire e ad accentrare in un unico ambito l'attività giudiziaria evitando costose dispersioni sul territorio, non manca chi contesta una scelta che non terrebbe conto delle esigenze dei cittadini, ulteriormente privati di un utile servizio decentrato. Divisi, sul destino della pretura, i dipendenti degli uffici varazzini. C'è chi afferma: «La chiusura dei locali uffici giudiziari è un errore visto che l'attività funziona benissimo, mentre la sede circondariale di Savona già oggi è nel caos. Inoltre non è giusto che i varazzini si vedano togliere anche la Pretura dopo la chiusura degli uffici Enel, dell'ospedale e del collocamento. A questo proposito sarebbe stato auspicabile un maggiore interessamento degli amministratori e delle forze politiche che stanno facendo passare tutto sotto silenzio».

[a. z.]

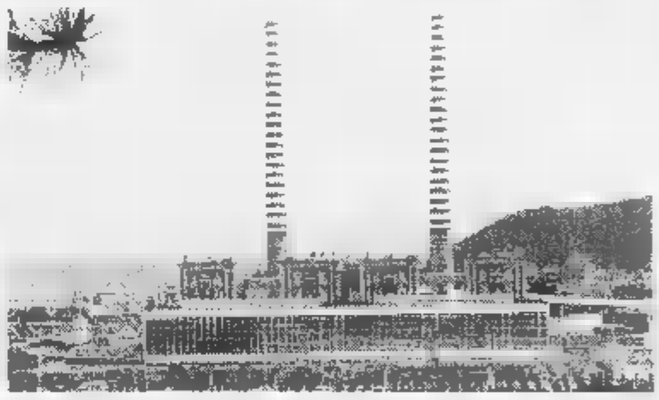
ALLA CENTRALE LAVORI RINO AL 2000

Palazzo Nervi contro il depuratore. Rinvio per il piano-Ambiente

Ultimatum della Provincia Ora l'Enel inquina di meno

VADO L. L'Enel dovrà ridurre l'inquinamento atmosferico. I responsabili della centrale termoelettrica di Vado Ligure hanno accolto l'ultimatum della Provincia che aveva chiesto la drastica riduzione delle emissioni di anidride solforosa e delle polveri di carbone. Intanto la giunta di Palazzo Nervi lancia «siluro» al depuratore.

Durante la fase di ristrutturazione della centrale termoelettrica che si protrarrà almeno sino all'agosto del 2000, l'Enel dovrà abbattere sensibilmente le emissioni in atmosfera. La direzione della centrale ha accettato di abbattere l'anidride solforosa a 2 mila 500 chilogrammi all'ora quando viene utilizzato l'olio combustibile e a mila chilogrammi all'ora quando viene usato il carbone. Le polveri si ridurranno a 180 milligrammi a metro cubo. Il decreto ministeriale consentirebbe all'azienda di emettere sino a 4 mila 500 chilogrammi all'ora di anidride solforosa e 230 milligrammi di polveri. La Provincia aveva chiesto riduzioni anche più sensibili.

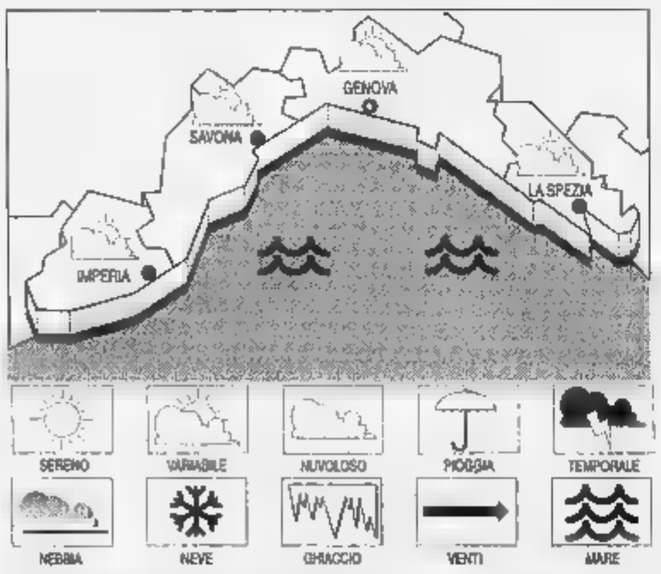

Alla centrale termoelettrica di Vado sono in corso i lavori di ristrutturazione

Ieri intanto il Consiglio provinciale ha riuviato il piano presentato dal vicepresidente Carlo Giacobbe sulle strategie ambientali. Particolarmente dura la posizione assunta dalla giunta di Palazzo Nervi sull'impianto di depurazione delle acque. Sottolinea Giacobbe: «Ritardi nella realizzazione degli impianti, inadeguatezza delle strutture, problemi tecnicie finanziari hanno fatto del depuratore uno dei più gravi problemi ambientali». Il piano della Provincia prevede anche la costruzione di un impianto per la distruzione dei rifiuti solidi urbani. Sulla vicenda Acna la Provincia lascia aperta la possibilità di accogliere anche soluzioni diverse dal Resol.

Intanto è scoppiato un «caso» politico fra la Provincia e il ministero dell'Ambiente per le discariche abusive. Il direttore generale dell'Ambiente ha inviato una lettera alla giunta di Palazzo Nervi nui chiede chiarimenti sulle discariche di Magliolo e quella della Mazzucca. Ma il ministero ha anche inserito, per sbaglio, fra le presunte discariche abusive l'impianto comunale di Vado- Bossarino. Clamorosa la svista sulla discarica Pitelli di La Spezia, che secondo il ministero sarebbe in provincia di Savona. La lettera contiene errori vistosi anche sulla provenienza dei rifiuti sotterrati nella Mazzucca.

[e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Cielo inegu. nuvoloso. Vento moderato da Nord-Nord-Est con locali rinforzi sino a 35-45 km/h. Mare mosso, temp. staz. con valori superiori alla media stag. **Tempo previsto per domani.** Giornata all'insegna della variabilità, con annuvolamenti alternati a schiarite. Vento moderato dai quadranti Nord-Orientali. Mare mosso, temp. senza rilevanti variazioni.

CONDIZIONI DI IERI. Temp. del mare 14° C, umid. rel. 50%, pioggia 0 mm, vento Est-NordEst 25-30 km/h, mare poco mosso-mosso, cielo irregolar. nuvol., press. barom. 1026 mb (stazion.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 8
Savona	max 10	min 1
Imperia	max 16	min 13

COME FA A MEZZANOTTE
Max: 10; min: 9; temp. 13° C

Il **Sole** sorge alle ore 7,53 e tramonta alle ore 17,27. La **Luna** si leva alle 18,35 e cala domani alle ore 7,58 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Lei voleva vedere Lubrano, lui gli azzurri: i vicini di casa chiamano il 112

Moglie e marito, lite per Maldini

I carabinieri: «Compratevi un secondo televisore»

ALBISSOLA M. Quando tra moglie e marito s'intromettono la nazionale di Cesare Maldini e «Mi manda Lubrano» la lite è assicurata.

Una coppia di mezz'età ha dato letteralmente in escandescenze, mercoledì sera, di fronte alla scelta tra la partita di calcio e lo spettacolo in difesa dei consumatori condotto da Lubrano.

Il diverbio tra lei e lui si è iniziato a tavola. Il marito voleva vedere a tutti i costi il comportamento in campo della nuova Italia di Maldini pronta a battersi a Palermo contro l'Irlanda del Nord. La moglie, ricordandogli di costretta già di domenica a seguire partite e risultati, si era invece intestardita a voler seguire l'utile programma in difesa dei consumatori, messi in guardia contro le truffe del mercato. Il segnale d'inizio della partita, ha anche dato il via a una lotta con il telecomando, conteso tra lei, che voleva rimanere sintonizzata su Rai Tre dove il programma d'informazione e attualità era già iniziato, e lui che non intendeva rinunciare all'amichevole su Rai Uno.

La donna, decisa a non cedere, ha quindi invitato il marito ad andare a vedere la partita al bar, questi, ricordandole che casa, divano e televisore erano anche di sua proprietà ha cercato in ogni modo di vedere la tanto desiderata squadra degli azzurri.

La controversia è degenerata al punto che i vicini di casa, preoccupati, hanno richiesto l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile.

I militari, molto tatto e badando a non parteggiare per l'uno o per l'altra, hanno invitato la coppia a riappacificarsi e far tornare la calma nel condominio. Congedandosi hanno suggerito loro, qualora non ci avessero pensato, di comprare un nuovo televisore, possibilmente prima della prossima amichevole.

[a. z.]

Un'immagine della partita degli azzurri

Tre appartamenti svaligiati ieri sera a Savona

Millesimo, 2 portavalori rapinati sull'autostrada

MILLESIMO. Rapina ad un portavalori lungo l'autostrada Savona-Torino, nel tratto compreso tra Montezemolo e Millesimo. Il colpo è stato messo a segno intorno alle 19 di ieri, ai danni di due rappresentanti di preziosi.

Questi ultimi, a bordo di una Opel «Vectra» di colore bianco, stavano viaggiando in direzione del capoluogo ligure quando, a pochi metri dalla galleria di Montezemolo, sono stati affiancati e speronati da un'Alfa «164» verde. Pare che vi fosse anche un altro autoveicolo, un particolare che sino a ieri sera, tuttavia, non ancora stato completamente chiarito.

Dall'auto sono scesi i malviventi, si parla di due persone, che, il volto coperto da passamontagna e pistola in pugno, hanno intimato ai due rappresentanti di consegnare loro la valigetta contenente oggetti di oro, per un valore di oltre 100 milioni.

Tutto si è consumato in pochi istanti. I rapinatori si sono dati immediatamente alla fuga, proseguendo nella loro lungo l'autostrada in direzione di Savona. I rappesentanti, in preda al panico, sono tuttavia, riusciti a raggiungere il casello autostradale di Millesimo. Qui, hanno chiesto aiuto. «Siamo stati rapinati», hanno raccontanto al casellante di turno, il quale ha immediatamente avvertito la polizia stradale Carcare e i carabinieri di Cairo Montenotte.

Ladri scatenati a Savona. Ieri sera, nel giro di poche ore, sono stati svaligiati tre appartamenti in via della Tagliata, alla Villetta, e in via Santa Caterina (una traversa di piazza Marconi). I «soliti ignoti» hanno razziato soldi e preziosi per un ammontare complessivo che non è stato ancora quantificato. Un furto anche in via Pietro Giuria: i malviventi hanno preso di mira un palazzo in via di ristrutturazione dove hanno rubato una persiana.

[l. b.]

«Riunioni clandestine di Comune e Ascom sulle tasse»

La Confesercenti [redacted] l'attacco [redacted] Gervasio

SAVONA. E' guerra fra la Confersecenti [redacted] il Comune. Il segretario provinciale Bruno Suetta ha inviato una lettera aperta al sindaco criticando le riunioni «clandestine» con cui la giunta [redacted] la Confcommercio concordano la manovra fiscale.

«Apprendiamo con notevole irritazione che gli assessori, i consiglieri di maggioranza [redacted] minoranza creano accozzaglie politiche di vario genere per incontrare operatori economici - afferma Bruno Suetta -. In questi incontri vengono affrontati temi come la pressione fiscale, le iniziative culturali e la stesura di nuovi regolamenti comunali. La Confesercenti, invece, [redacted] è diligentemente attenuta alle richieste ufficiali del Comune e, nel corretto spirito di Confintesa, ha sempre affrontato i problemi tenendo conto delle esigenze dell'intera categoria» Aggiunge Suetta: «Oggi dobbiamo purtroppo constatare che la nostra associazione viene esclusivamente consultata per le riunioni nelle quali deve [redacted] oneri. Il caso Metalmetron è l'esempio più lampante. In tutte le altre occasioni in cui vengono prese decisioni che comportano pesanti ripercussioni per la vita delle aziende, invece, non veniamo consultati». Conclude il segretario della Confesercenti: «Questa lettera non rappresenta solo una polemica ma è anche un invito [redacted] dar vita a riunioni in cui Comune, Provincia, Camera di commercio, sindacati [redacted] imprenditori comincino a lavorare tutti insieme per dare risposte all'intera città».

Uno sfogo amaro, quello del segretario Confesercenti, che sottolinea i rapporti privilegiati fra Comune [redacted] Confcommercio. [redacted] «filo diretto» fra la giunta e l'associazione di Alessandro Meroviglia [redacted] Vincenzo Bertino secondo la Confesercenti viene evidenziato dai numerosi incontri che la giunta ha effettuato nella sede dell'Ascom di via Pia. L'assessore alle Finanze Cesare Donini ha sottoposto all'Ascom, in anteprima, addirittura le nuove tariffe della Tassa sulla spazzatura.

Ad esasperare gli animi è stata l'ultima riunione di lunedì notte, cui hanno preso parte sette consiglieri comunali. Di fronte alle rimostranze dei commercianti, i rappresentanti del Comune hanno garantito che le tasse non verranno modificate anche [redacted] costo di limitare le opere pubbliche. [e. b.]

[redacted]

Case abusive da demolire

Due verbali da 20 milioni ciascuno a due famiglie di turisti milanesi che [redacted] Piani d'Invrea avevano costruito baracche ad uso «seconda [redacted]. Le sanzioni, [redacted] relativo ordine di demolizione, sono state notificate dalla polizia municipale di Varazze che da qualche giorno sta indagando sulle irregolarità edilizie. I milanesi, che hanno ammesso di utilizzare le baracche come residenza estiva e nei week end, dovranno rispondere anche del reato di inquinamento. Sembra infatti che parallelamente alle costruzioni abusive siano state realizzate improvvisate reti fognatizie con gli scarichi delle acque bianche e [redacted] nel terreno. [redacted] rispettare la benchè minima norma igienica e ovviamente senza aver richiesto al Comune la necessaria autorizzazione. Ancora nell'ambito dei controlli a tutela dell'ambiente, in particolare nell'entroterra [redacted] nelle aree del parco del Beigua, i vigili urbani varazzini sono impegnati da tempo a monitorare costa [redacted] entroterra per scoprire e denunciare [redacted] eventuali discariche abusive. Le indagini hanno già portato all'individuazione di diversi depositi di mobili ed elettrodomestici usati, oltre a materiale di scarto di attività edilizia. [a. z.]

Era custodita dal dopoguerra nella biblioteca dell'oratorio dei salesiani

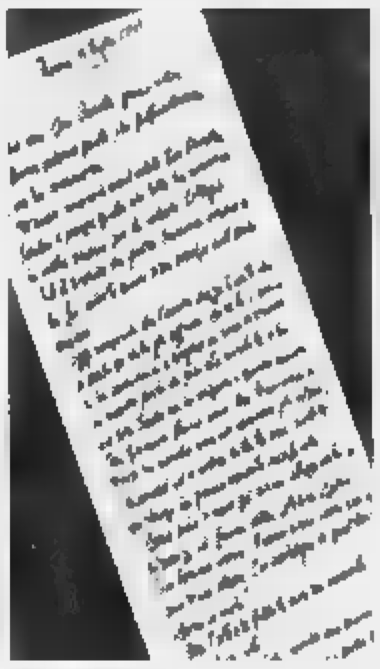
Pertini s'ispirò [redacted] Don Bosco

Scoperta a Varazze una lettera inedita risalente al '46 dell'ex Presidente della Repubblica «L'amore che sento per gli oppressi è sorto grazie al suo esempio», scriveva a don Borella

VARAZZE. Una lettera inedita [redacted] Sandro Pertini è stata scoperta da don Marcello Morelli nella biblioteca dei Salesiani, proprio in occasione delle celebrazioni dei 125 anni dalla nascita dell'Oratorio. La lettera, spedita da Roma, è datata 11 luglio 1946 [redacted] è indirizzata a don Borella, amico [redacted] maestro dello statista negli anni dell'adolescenza trascorsi, con il fratello Eugenio, nella scuola dell'istituto salesiano.

«Mio indimenticabile don Borella - scriveva Pertini -, Sandro è sempre quello che ella ha conosciuto nella serena pace di codesto collegio. Ed il ricordo dei giorni trascorsi vicino a lei..vive sempre nel mio animo. Oggi comprendo che l'amore [redacted] limite che io sento per tutti gli oppressi, per tutti i miseri, ha cominciato [redacted] sorgere in me vivendo in codesto porto [redacted] pace. La mirabile vita del loro Santo mi ha iniziato a questo amore. San Giovanni Bosco, come San Francesco, ha amato come noi amiamo gli oppressi, i diseredati ed a costoro tutta la sua nobile esistenza ha generosamente sacrificata. Come vede siamo più vicini di quanto le apparenze e i fiumi della politica spesso non lascino vedere. Siamo vicini come eravamo vicini allora. Non mi dimentichi, amico carissimo, suo Sandro».

«Lo scritto di Pertini - commenta don Morelli - ne rivela l'anima [redacted] la capacità di cogliere il messaggio [redacted] don Bosco, attento ai bisogni di una società dove i poveri e i malati [redacted] oggi risultano dimenticati [redacted] perdenti. Tali testimonianze, poco conosciute, allargano il cuore e rendono autorevole giustizia alla storia salesiana di Varazze dove ancor oggi, dopo 125 anni, gli orientamenti di tutto il progetto educativo, la cultura effettiva e critica del costume religioso e sociale [redacted] improntati sui valori dell'uomo, base di ogni autentica esperienza educativa». [a. z.]



Il manoscritto di Sandro Pertini

[redacted]

Una campagna contro i piccioni

SAVONA. Salmonella, toxoplasmosi e dermatiti. Sono alcune delle malattie provocate dai piccioni secondo le indagini effettuate dai veterinari dell'Usl. Il Comune aveva sollecitato un intervento dell'Unità sanitaria locale per verificare i pericoli provocati dalla crescita della colonia dei piccioni in città. L'indagine dell'Usl ha evidenziato che oltre ai problemi di igiene pubblica il forte incremento demografico dei piccioni potrebbe provocare danni anche ai cittadini. In particolare, i piccioni sono portatori di malattie [redacted] salmonella, toxoplasmosi, dermatiti. Il Comune ha ipotizzato varie strategie per la riduzione della colonia dei colombi in città. Innanzitutto verranno effettuati controlli a campione sui volatili. Una volta accertata la presenza [redacted] esemplari malati, il Comune potrebbe effettuare [redacted] campagna di abbattimento selettivo. In alternativa i piccioni verranno allontanati. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

L'avvocato Pier Mario Calabria ricoverato per un malore

L'avvocato penalista Pier Mario Calabria è stato ricoverato ieri mattina al San Paolo [redacted] seguito a un collasso che lo ha colpito mentre era in casa. Le sue condizioni [redacted] gravi. [c. v.]

[redacted]

Baracca [redacted] in fiamme in località San Bernardo

Intervento dei vigili del fuoco, ieri sera, in località San Bernardo [redacted] Santuario per l'incendio di [redacted] baracca dove [redacted] accatastato legname. Le fiamme hanno minacciato alcune abitazioni. [c. v.]

[redacted] S.

Istruttore si rompe il bacino cadendo [redacted] cavallo

Un istruttore del maneggio di Luceto cade da cavallo e si frattura il bacino. Arturo Echevarria, 47 anni, di Albisola, guarirà in un mese. Altro infortunio a Vado: [redacted] operaio dell'Enel, Antonio Vinci, 53 anni, abitante a Torino, è caduto da un'impalcatura riportando la frattura della scapola sinistra. [a. z.]

[redacted]

Botte [redacted] minacce alla moglie [redacted] condannato un savonese

Paolo Pilato, 88 anni, ha patteggiato 3 milioni 750 mila di multa. Era accusato [redacted] aver percosso [redacted] un bastone la moglie e di averla minacciata di morte. [f. p.]

[redacted] M.

Falso malato per l'Usl denunciato [redacted] poi assolto

Il pretore ha assolto, per non aver commesso il fatto, Felice Di Maro, 37 anni, di Albissola Marina, addetto alla lavanderia dell'Usl 7. Era accusato [redacted] essersi messo in malattia e, lo stesso giorno, di aver imbiancato un appartamento. [f. p.]

[redacted]

Libri contabili in tribunale per ditte [redacted] Savona e Noli

Il tribunale ha dichiarato fallite la «Boutique di Valentino» di Maria Grazia Ciampa, [redacted] Italia a Noli, e «La sosta» di Ernesto Galliano [redacted] Graziano Tognoli, con sede in piazza [redacted] Popolo 1. [f. p.]

PR[redacted]

«Assalto» a barca Wwf è rinviato il processo

E' stato rinviato al 23 gennaio il processo contro i 12 pescatori [redacted] Savona accusati di aver manifestato contro la barca del Wwf, nel settembre '95, in piena querelle per i risarcimenti Haven. [f. p.]

Una coppia savonese

[redacted]

SAVONA. Assolti perchè il fatto non sussiste. Si [redacted] pronunciato così il pretore Arnaud per il processo a carico della coppia savonese accusata di aver agito con crudeltà nei confronti di 17 paperi e di averne uccisi otto.

Gli imputati erano Bruno Salvi, 53 anni e Maria Deiola, 42, residenti in via Santuario 4/5. Secondo il capo d'imputazione, la coppia nel maggio '95 si [redacted]rebbe data da fare lungo il greto del Letimbro per catturare 17 anatroccoli e per imprigionarli in una gabbia per canarini (dimensioni: 50 per 30 per 50 centimetri).

Nel corso dell'operazione [redacted]rebbero morti [redacted] paperi, [redacted] causa della pressione esercitata dalla coppia per farli entrare nella gabbia attraverso la ridotta apertura. Il processo ha visto il pm Daniela Veglia chiedere ilo condono della pena dietro il pagamento di un'ammenda di cinque milioni. La difesa ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto [redacted] costituisce reato. [redacted] pretore ha deciso per la formula dell'insussistenza del fatto. [f. p.]

Sindacato ferrovie

[redacted] sportello per i [redacted] dei viaggiatori

SAVONA. Avete viaggiato su un treno sporco e fatiscente? Il convoglio era eccessivamente affollato? Durante il tragitto siete stati derubati? Ora c'è qualcuno disposto a raccogliere le vostre lamentele, a sentire le vostre rimostranze. Il sindacato dei ferrovieri Fisast Cisas ha infatti istituito [redacted] «centro di raccolta delle irregolarità ferroviarie», [redacted] di sportello a cui rivolgersi per segnalare i disservizi.

I viaggiatori riceveranno già dalle prossime settimane una speciale scheda su cui potranno indicare qualsiasi tipo [redacted] irregolarità riscontrata, la data e l'ora del viaggio, [redacted] treno [redacted] la stazione dove [redacted] è verificato il disservizio. Una volta compilata potrà essere spedita o recapitata a mano alla sede del sindacato [redacted], [redacted] via Stalingrado 1. «Le segnalazioni - spiegano alla Fisast Cisas - verranno poi trasmesse agli organi competenti: associazioni [redacted] tutela dei diritti dei cittadini, magistratura, forze di polizia, ministeri del lavoro e della sanità». [c. v.]

Sì all'affidamento

Corte d'appello [redacted]

GENOVA. Non sarà tolta la figlia adottiva al savonese cui il tribunale dei minorenni aveva revocato l'affidamento della piccola di pochi mesi perchè l'uomo ricevette, tempo addietro, un avviso di garanzia per favoreggiamento.

I giudici della Corte d'appello dei minori, pur definendo «riprovevole» il fatto che l'uomo [redacted] comunicato al Tribunale la sua disavventura giudiziaria, sostengono anche che un'informazione di garanzia [redacted] è assolutamente un attestato [redacted] colpevolezza [redacted] può incidere, quindi, sulla «capacità educativa» del padre adottivo nè sul suo rapporto [redacted] la bambina.

Il Tribunale aveva revocato l'affidamento nel dicembre scorso, [redacted] la procura generale aveva detto il [redacted] parere che ora viene confermato dall'appello. I giudici aggiungono anche che i loro colleghi del tribunale dovranno mantenersi sempre informati sull'evoluzione dell'inchiesta a carico dell'uomo. [a. l.]

Usl e sindaci contro i grandi ospedali genovesi. Cala il deficit

Posti letto, tagli [redacted] Al S. [redacted] 4 reparti [redacted] Albenga

SAVONA. L'Usl [redacted] ha ridotto nel '96 da 60 a 19 miliardi il proprio disavanzo ma le prospettive per l'anno in corso non sono rosee. Preoccupa anche l'imminente nuovo taglio dei posti letto che colpirà soprattutto l'ospedale di Albenga, che passerà dagli attuali 180 a 120 posti. Ieri sera nel corso la Conferenza dei sindaci e il manager dell'Usl Cuneo hanno attaccato la giunta regionale e i grandi ospedali genovesi che, pur non riuscendo [redacted] contenere le perdite, subiranno in percentuale un ridimensionamento inferiore [redacted] quello che toccherà il Savonese.

Nel [redacted] della Conferenza dei sindaci si [redacted] parlato anche [redacted] soprattutto della riorganizzazione ospedaliera che porterà l'Usl 2 (Savona, Cairo e Albenga) [redacted] perdere circa il 22,5 per cento dei posti letto. Passeranno da 1600 a 1240. Ieri il manager Cuneo ha annunciato, in particolare che, [redacted] proporzione, sarà [redacted] Ponente [redacted] subire le maggiori decurtazioni. I reparti di Ostetricia, Ginecologia, Otorino [redacted] Pediatria passeranno da Albenga a Santa Corona. Rimarranno solo Oculistica, Ortopedia e Chirurgia. Gli [redacted] posti letto di Villa Salus [redacted] destinati a sparire e diventare Rsa.

Il sindaco di Albenga, Viveri, presente alla riunione, ha definito gli effetti della direttiva regionale inaccettabili, rilanciando il progetto di costruire [redacted] nuovo ospedale a Campochiesa per il quale sono già stati mobilitati oltre 300 amministratori del comprensorio ingauno.

Intanto a Savona migliorano [redacted] condizioni dell'anziana donna visitata al pronto soccorso e dimessa senza che le venisse riscontrata la frattura di [redacted] gamba. [p. p.]

[redacted]

In vendita gioielli falsi

Allarme pataccari nel Savonese. Si tratta [redacted] venditori ambulanti che girano di paese in paese pronti a rifilare qualsiasi tipo di bidone: dalla telecamera [redacted] legno, al giubbotto con la griffe falsa, al bracciale d'ottone ma fatto passare per oro zecchino. Decine di persone [redacted] state avvicinate negli ultimi giorni dai truffatori che sono soliti appostarsi in zone periferiche oppure nella piazzole autostradali o ancora nelle aree di servizio. Come è successo l'altro pomeriggio quando gli agenti della stradale sono stati chiamati sull'Autofiori a Ceriale per bloccare alcuni pataccari che vendevano anelli [redacted] bracciali in finto oro. Gli sconosciuti sono, però, scappati prima dell'arrivo dei poliziotti. Intanto proseguono i furti a Savona. Nel mirino dei ladri è finito anche il bar Doria in via Trilussa: l'altra notte i «soliti ignoti» hanno razziato numerose confezioni di caffè. [c. v.]

LETTERE [redacted]

Cespugli di «aralia» nell'isola pedonale

Leggo che il sindaco denuncia quanto da [redacted] segnalato [redacted] tre occasioni: il furto e il calpestio da parte di teppisti dei fiori e dell'erbetta delle aiuole di cor[redacted] Italia. Ancora una volta, continuando lo scempio, presento la [redacted] proposta: mettere a dimora permanente nelle aiuole cespugli di «aralia» sempreverde; in tal modo si verrebbe a creare due file sovrapposte di verde, una siepe fino all'altezza di un metro e mezzo, l'altra la chioma degli alberi attuali sopra i 4 metri, con effetto funzionale ed estetico anche panoramico dal Prolungamento a Monturbano. Con piacere, infine, ho visto che il sindaco ha preso in considerazione la mia proposta di intitolare [redacted] Pertini il futuro ponte sul Letimbro.

Furio Cannavò, Savona

Sono troppe le leggi sugli extracomunitari

Mi riferisco al servizio dal titolo «Viaggi nei dormitori degli immigrati - la lotta contro il freddo dei nordafricani in Riviera». Sottolineo a tal proposito che quanto accade attualmente [redacted] addebitabile [redacted] via esclusiva all'attuale legislazio[redacted] a dir poco oppressiva [redacted] avulsa dalla realtà quotidiana.

Non è facile dare alloggio, ospitare o dare lavoro ad extracomunitari senza rischiare di incorrere nelle sanzioni previste da una legge nata per fronteggiare il fenomeno terroristico, dalla legge cosiddetta Martelli [redacted] ancora dalla recente normativa del 1994. Il complesso [redacted] norme vigenti crea un indistricabile groviglio che sarebbe tale anche per [redacted] novello «Pico della Mirandola» il quale redivivo non riuscirebbe ad aiutare gli immigrati [redacted] incorrere in noie giudiziarie. Nella stessa pagina [redacted] pubblicato un trafiletto nel quale [redacted] racconta del mio rinvio a giudizio per «aver dato lavoro a dieci extracomunitari» senza inquadrarli legalmente alle dipendenze della mia azienda. La [redacted]cenda [redacted] riferisce ad un atto di solidarietà, per altro non unico, di mio padre Arrig[redacted] da sempre sensibile alle problematiche connesse all'immigrazione: interna prima ed esterna ora.

Ho ricevuto da mio padre insegnamenti di tolleranza verso il prossimo e di solidarietà per chi versa [redacted] situazione di indigenza a prescindere dalla sua razza [redacted] dal [redacted] colore. Mio padre stesso, alto funzionario di polizia, negli Anni Cinquanta ha vissuto sulla [redacted] pelle l'esperienza dell'immigrazione sebbe interna, esperienza poi trasfusa nel libro «I cumpari» ed. Pirella, Genova, 1980. Nel precitato articolo avete accennato alle difficoltà che tale condizione comportava (si veda [redacted] riferimento al cartello «non si affittano [redacted] ai meridionali).

Per concludere è inutile raccontare, [redacted] perfetta buona fede, di mancanza [redacted] solidarietà [redacted] i cittadini extracomunitari in costanza [redacted] questa legislazione. Parafrasando l'antico brocardo latino si potrebbe dire: «Nemo tenetur [redacted] detegere» vale [redacted] dire nessuno è tenuto a danneggiare [redacted] stesso. Neanche la Caritas in queste condizioni potrà operare nel sociale senza rischiare di incorrere in dispiaceri giudiziari.

Carlo Molinari, Andora

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI [redacted]LI

[redacted]
AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle [redacted] *14 del sabato alle ore 8 del lunedì).* Distretto Savona: telefono numero verde [redacted] (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono [redacted] verde 167.556.688 (da Ceriale [redacted] Andora).

Distretto [redacted] Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.888.

[redacted]
FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di [redacted] 8,30 alle 19,30:
Mongrifone, [redacted] Manzoni 24, telefono 805.895.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ramorino, corso Italia 9, t. 813.857.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Comunale, via Donizola, tel. 51.701.
[redacted] **SUPERIORE**
Albi3, Luceto, via Sestione 78, tel. 489.242
ALBISSOLA MARINA
Fontana, [redacted] Bigliati [redacted], tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo [redacted], tel. [redacted]
[redacted] **MONTENOTTE**
Rodino, via Portici 31, [redacted] 505.454.
[redacted]
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.045
CERIALE
Nan, lungomare [redacted] 63, tel. [redacted].
FINALE [redacted]
Richeri, [redacted] Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.936.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
VADO [redacted]
Scarsi, [redacted] Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
San Nazario, p. XXIV Maggio 11, tel. 934.562.

STATO CIVILE

SAVONA 23 [redacted]

NATI. Francesco e Giorgia Pomarici, Michela Minetti, Federica Verdino.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Maria Ranolti, 94 anni, Albissola Marina, via Piemonte 11. Trasporto diretto questa mattina [redacted] le 9,45 ad Albissola Marina. Angela Mascheroni, 85 anni, San Sebastia[redacted] Curone (Alessandria). Trasporto diretto alle 11,45. Luciano Benza, 74 anni, Savona, piazza [redacted] Popolo 5. Trasporto diretto questa mattina alle 9,15. Isabella Garbarino, 91 anni, Albisola Superiore, [redacted] dei Conradi [redacted]. I funerali si svolge[redacted] questa mattina alle 10 nella chiesa [redacted] San Nicolò ad Albisola Superiore.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

L'assessore all'Urbanistica del Comune di Vado Ligure, Pietro Bovero, [redacted] convocato un'assemblea pubblica per lunedì 27 alle 20,30 alla società di mutuo soccorso Pace e [redacted] Valle di Vado. Si tratta di un incontro convocato per [redacted] presentazione del piano particolareggiato della zona compresa [redacted] via Caviglia e il torrente Segno. Sono nuovi palazzi [redacted] edilizia [redacted]zionale che verranno costruiti nella zona della Valle.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Fondali marini savonesi

Questa sera, con inizio alle 21, il gruppo Biologia marina della Società subacquei savonesi «La Torretta» ha organizzato per le 21 a Villa Groppallo una conferenza con proiezione di diapositive dal titolo «Il mare di Savona, forme e colori dei nostri fondali». [p. p.]

[redacted]

Gli studenti e la pace

Il Lions club «Savona Host» ha organizzato per domani dalle 8,30 alle 20 nell'atrio di Palazzo comunale l'esposizione delle opere realizzate dagli studenti delle scuole medie di Savona [redacted] della provincia sul tema «Un poster per la pace». [p. p.]

[redacted]

Incontro con Rosanna La Spesa

Domani alle 16,30 al Circolo amici della ceramica «Poggi» di via Isola ad Albissola Marina, l'artista Rosanna La Spesa sarà l'ospite [redacted] ciclo «Incontri con l'arte». [a. z.]

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO PER VINCERE I DISSERVIZI

Su La Stampa ogni settimana le segnalazioni dei lettori

La «molletta» del telefono e lavori vietati in spiaggia

BOTTA E RISPOSTA

Privilegi e «code» che succede all'Usl?

Il giorno 16 u.s. mi reco agli uffici Usl [illegible] Collodi per prelevare del materiale per diabetici, per conto di mio padre. Alle ore 8 faccio presente alla signora addetta alla distribuzione se, dovendo io andare al lavoro, fosse stato possibile avere il materiale in questione senza attendere l'orario ufficiale di apertura, che è alle ore 9. La signora mi fa cortesemente presente che, se distribuisse a me del materiale, sarebbe un'ingiustizia tale da far scoppiare una rivoluzione tra le altre persone che, con me, già attendevano per lo stesso motivo. Non insisto e decido dunque di attendere l'orario ufficiale di apertura.

Faccio notare che [illegible] proliferare di date e orari è una mia precisa scelta affinché la signora addetta alla distribuzione possa venir meglio identificata poiché sul camice non aveva tesserino identificativo. Alle ore 8,10 una signora bussa alla porta, entra e ne esce poco dopo con materiale per diabetici.

Al che faccio presente alla signora addetta alla distribuzione senza il tesserino di riconoscimento che quanto accaduto non era propriamente giusto, e che l'episodio sarebbe finito sui giornali.

Detto fatto. Poco dopo la stessa signora addetta alla distribuzione senza il tesserino di riconoscimento, uscendo dall'ufficio, mi faceva notare che aveva dato quel materiale per diabetici poiché si trattava di una collega. Alla mia richiesta di farsi identificare cambiava discorso, facendo appello a certe disposizioni: per farla tacere l'ho minacciata di chiamare i carabinieri. Alle ore 9,05 riuscivo a prelevare il materiale.

Egregio dottor Cuneo, i dipendenti delle Usl godono di privilegi rispetto ai cittadini al cui servizio devono essere? Poiché sono al servizio dei cittadini. Egregio dottor Cuneo, i dipendenti delle Usl possono non indossare il tesserino di riconoscimento? Egregio dottor Cuneo, perché il cittadino non può sapere il nome ed il cognome del dipendente Usl che deve essere al suo servizio, del cittadino intendo?

Egregio dottor Cuneo, forse è meglio far presente [illegible] dipendenti della Usl che sono loro al servizio del cittadino e non viceversa. Egregio dottor Cuneo, forse [illegible] meglio far presente ai dipendenti della Usl che gli stipendi che incassano sono pagati dagli stessi cittadini per i quali sono al servizio. Egregio dottor Cuneo, esigo da lei delle risposte poiché anche lei è al servizio del cittadino.

Alessio Gasto, Savona

Utenti in coda agli sportelli Usl

Faccio riferimento all'esposto inviato dal signor Gasto al quotidiano «La Stampa», riguardante presunti disservizi riscontrati in data 16-1-97, per comunicare quanto segue:
1 - lo sportello del servizio [illegible] distribuzione materiale per diabetici di via Collodi apre al pubblico alle ore 9 di tutti i giorni feriali, come chiaramente indicato sul cartello apposto dinanzi allo sportello stesso. [illegible] signor Gasto, infatti, ha potuto procedere al ritiro del materiale di cui necessitava entro le 9,03, come dallo stesso affermato. Ciò, evidentemente, depone a favore dell'efficienza del servizio di cui trattasi;
2 - Alle ore 8,10 del giorno 16-1, la signora B.C., fisioterapista del N.O. Anziani, nello svolgimento delle proprie attività, ritirava materiale destinato al trattamento, presso il proprio domicilio, di un paziente in carico al servizio di assistenza domiciliare del suddetto N.O. Mi sembra, pertanto, che non vi sia altro da aggiungere per [illegible] scadere - e l'etica del nostro servizio l'impone - in un'inutile, spiacevole, sterile polemica;
3 - La scrivente non ha fino ad oggi avuto modo di rilevare la mancata esibizione del cartellino di riconoscimento da parte [illegible] del personale addetto al servizio in argomento - episodio peraltro riferito ad [illegible] fascia oraria precedente alle ore 9 durante la quale si svolgono attività interne non rivolte all'utenza. Pur tuttavia sarà certamente mia [illegible] verificare che, durante le attività di sportello, il personale addetto esibisca correttamente [illegible] cartellino di riconoscimento.

dott.ssa Paola Pregliasco,
responsabile Unità operativa socio-sanitaria riabilitazione dell'Azienda sanitaria 2 di Savona

[illegible] a Zinola cantiere navale

L'ultima mareggiata ha danneggiato, tra l'altro, lo scaletto d'alaggio nel mio cantiere navale di via Brilla, a Zinola. Anche perchè si era venuta [illegible] creare una situazione di pericolo per quanti attraversavano lo scivolo diretti verso la spiaggia ho incominciato a effettuare i più urgenti lavori di riparazione.

Non lo avessi mai fatto. Sono piombati nel mio cantiere, evidentemente informati da qualcuno, alcuni agenti della polizia marittima che mi hanno elevato tanto di verbale, di cui allego copia, per quanto stavo facendo, sia a tutela dell'incolumità altrui sia per consentire la ripresa del lavoro al cantiere.

In sostanza l'accusa che mi viene mossa, secondo quando si legge nel verbale che mi [illegible] stato fatto sottoscrivere, è quella che, quale titolare del cantiere, ho proceduto «di mia iniziativa, senza alcun permesso, all'attuazione dei lavori».

Di grazia, ma l'iniziativa di chi avrei dovuto attendere? E' giusto tutto questo? Gradirei che mi si rispondesse.

Mario Caviglia, Savona

Ci spiace per il lettore, ma il comando della polizia marittima, al quale abbiamo sottoposto il problema, si [illegible] categoricamente rifiutato di fornire una qualsiasi spiegazione. «Se richiesto lo faremo nelle sedi competenti», [illegible] stata l'unica risposta.

[illegible] telefono riparato con una «molletta»

Nel mese di giugno 1995 si [illegible] interrotto il collegamento telefonico all'esterno della mia abitazione. L'intervento, peraltro molto sollecito mi ha garantito le comunicazioni.

L'agganciamento è stato però eseguito sul mio poggiolo in modo provvisorio, con una molletta stendibiancheria. Malgrado i solleciti vari per il ripristino non ho ottenuto niente. Ho indirizzato alla Telecom questa lettera: «Vi prego di voler provvedere a ciò facendo presente che in casa ho dei bambini piccoli e [illegible] vorrei che a loro succedesse qualcosa della quale vi riterrei responsabili».

Data la pericolosità della situazione e visto che non [illegible] ottenere risposta dalla Telecom, chiedo allo «Sportello del cittadino» di intervenire.

Vincenzo Manfredini Noemi
Savona

In merito alla segnalazione del 22-1-97 desideriamo preventivamente chiarire che un cavo telefonico non è attraversato da correnti elettriche pericolose per l'incolumità delle persone: supponiamo che la pericolosità citata dal signor Manfredini sia a livello di intralcio.

Comunque, l'intervento prontamente effettuato dal personale tecnico, ha rilevato che il collegamento è volante all'esterno, frutto della riparazione di un cavetto [illegible] facciata prolungato fino al quarto piano.

Per bonificare definitivamente, non potendo più rifare lo stesso percorso in facciata poiché vietato dalle vigenti norme di sicurezza, è necessario centralizzare [illegible] caseggiato, cioè collocare all'interno dell'edificio, in apposite canalizzazioni, tutti i conduttori telefonici del condominio.

Pur essendo quest'ultimo lavoro già previsto, abbiamo contattato l'amministratore, [illegible] quale ci ha garantito una tempestiva assemblea condominiale per deliberarne la realizzazione. Durante il sopralluogo tecnico sopracitato, non essendo presente il signor Manfredini, abbiamo lasciato un messaggio per poter concordare un appuntamento al fine di fissare eventualmente il cavetto all'interno dell'appartamento, poiché l'esterno pur volante non è pericoloso. Infine, assicuriamo di aver disposto che tutta la centralizzazione venga eseguito nel minor tempo possibile, non appena ottenuto il benestare del condominio.

Telecom Italia,
filiale di Savona

Appello a Radio Tre

«Ridateci i libri di mio padre»

SAVONA. Carlo Biamonti, l'unico sopravvissuto all'eccidio della sua famiglia, avvenuto nel maggio '45 da parte di ex partigiani savonesi, lancia un appello alla radio: «Vorrei che mi fossero, a 50 anni di distanza, restituiti i libri della biblioteca di mio padre, rubati assieme a mobili e oggetti preziosi dopo la strage. I libri sono tuttora a Savona, nelle case delle persone coinvolte, a vario titolo, nell'eccidio. E l'unica cosa che chiedo...». Carlo Biamonti ebbe padre, madre, sorella (aveva 22 anni) e domestica trucidati da ex partigiani la notte del 14 maggio 1945 al cimitero di Zinola. I corpi vennero sepolti in una fossa comune, e scoperti molti anni dopo. Oggi Biamonti vive in una città del centro Italia, e - attraverso i microfoni di Radio Tre, nel corso della trasmissione «La voce dei vinti», ha ricostruito minuziosamente tutte le fasi dell'eccidio, indicando nomi e responsabilità di uno dei più sanguinosi delitti avvenuti nel Savonese dopo la Liberazione. **(m. nu.)**

L'INFORMANEVE

Weekend: tempo incerto e le piste piene di neve

Si annuncia un altro weekend di neve per gli appassionati dello sci

Ci risiamo. Le previsioni per il weekend non sono buoni[illegible]: è in arrivo una nuova (l'ennesima quest'anno) perturbazione che, neanche a dirlo, porterà ancora freddo e neve. Almeno è questo ciò che l'acutissimo occhio elettronico del satellite che viaggia alto ed invisibile sopra le nostre teste e che ha il potere di prevedere il futuro quanto meno da un punto di vista meteorologico, ha visto e fatto subito sapere alle stazioni riceventi, qui sul Pianeta Terra. Ma, come accade spesso, [illegible] bisogna prendere per oro colato tutto quello che la macchina, indifferente a ogni evento, asetticamente ci dice. L'Osservatorio di Imperia, per esempio, comunica che le temperature sono ben [illegible] di sopra della media e che per sabato la giornata sarà «all'insegna della variabilità con annuvolamenti alternati a schiarite». Come dire che il sole potrebbe fare capolino e, con un po' di fortuna, anche qualche apparizione un po' più lunga.

In ogni caso, per gli amanti dello sci la situazione non potrebbe essere migliore. Praticamente dappertutto, dalla Val d'Aosta, alla Liguria, passando attraverso le stazioni piemontesi di Sestriere, Salice d'Ulzio e Limone, solo per citarne alcune, la neve supera i due metri e in qualche caso arriva a sfiorare i tre. Ora si può tranquillamente affermare che si è eguagliato il record dell'anno scorso quando, dopo anni di stagioni magrissime, la neve aveva ricominciato a cadere copiosa sulle montagne riaccendendo le speranze di operatori turistici e appassionati, questi ultimi ormai del tutto rassegnati a lunghe trasferte in Trentino o all'estero, per poter sciare.

Quest'anno, lo abbiamo già detto, non c'è, invece, che l'imbarazzo della scelta. Vediamo la situazione. Cominciamo come al solito da **Limone**, la regina delle Alpi Marittime. La neve varia dai 130 ai 230 centimetri. E' farinosissima (ideale per i principianti). Ottanta i chilometri di piste battute, 30 gli impianti aperti. In funzione anche l'anello di fondo Panice (8 chilometri). Buona l'accessibilità stradale. Continua il servizio di bus navetta che dalle 8,30 alle 17,15 dal centro del paese fino agli impianti del Sole porterà gratuitamente gli sciatori a destinazione e ritorno.

Ad **Artesina** gli impianti aperti sono 13, e il manto varia dai 180 ai 200. Agibile anche l'anello di fondo: 5 chilometri. **Prato Nevoso**: 120-150, 13 skilift. Gli appassionati di avventure sulla neve possono anche provare l'emozione di condurre le slitte trainate da mute di cani. E' stato istituito [illegible] corso che durerà tutto l'inverno. **Frabosa Soprana**: sei impianti 70-150, 7 chilometri di fondo. **Lurisia**: 8 impianti, 60-180, 15 chilometri di fondo. **San Giacomo di Roburent**: 9 impianti, 100-190, 12 chilometri di fondo. **Garessio**: 3 impianti, 120-190. Aperti a sorpresa anche gli skilift di **Aimoni**, ad **Ormea**: tre, compreso un baby. C'è anche una manovia, ideale per chi, alle prime armi, ha difficoltà a prendere lo skilift. E' possibile usufruire della pista di fondo. In funzione **Alberola**. L'efficentissima località savonese ha a disposizione tre impianti, tra cui un baby e numerosi chilometri di piste perfettamente battute. Lo spessore è buono: 80-100. **Monesi**. Nella località imperiese [illegible] manto supera i due metri e mezzo e la stagione si prospetta tra le migliori degli ultimi anni. Due gli impianti aperti, il Plateau e [illegible] Tre Pini. Un'ultima novità che interessa gli appassionati di fondo. Ha aperto anche la stazione di **Colle Melosa**, alle spalle di Bordighera. Da registrare la promozione sugli abbonamenti che sta facendo Frabosa: dal lunedì al [illegible] venerdì il giornaliero per gli adulti costa 22 mila lire (contro le 32 del week-end) e 17 mila per i bimbi. Una raccomandazione: visto che per il momento le temperature sono abbastanza alte, è bene evitare di fare il fuori pista. Il servizio antivalanghe del Corpo Forestale dello Stato segnala pericolo.

Giulio Galuardi

CONFERENZA

Tra politica e filosofia una sera con Veneziani

SAVONA [illegible] ENFANT terrible» - ma anche «prodige» - della cultura italiana. Di destra, di una destra fuori dagli schemi, che rigetta ogni clichè e non gradisce lacci al collo né alla penna, che rigetta rivisitazioni ed etichette. Marcello Veneziani, in primis filosofo ma anche notissimo opinionista radiotelevisivo, è stasera ospite della prima conferenza del ciclo «La Politica e gli Inquieti: riflessioni sulla cultura politica alle soglie del passaggio di Millennio».

Si tratta del primo impegno del '97 per il Circolo degli Inquieti diretto da Elio Ferraris, ed alle 20,45 a Villa Cambiaso è previsto un notevole afflusso di pubblico. Veneziani è autore di parecchi saggi, tra cui «La rivoluzione conservatrice in Italia», «Processo all'Occidente», «Sinistra e Destra», «L'antinovecento» e [illegible] recente «Decamerone italiano, breve corso di sopravvivenza in dieci sedute».

Non c'è dubbio che la caustica vis polemica di Veneziani [illegible] al centro anche del successivo dibattito, coordinato da Roberto Baglietto, giornalista de La Stampa. Il saggista - il quale fu fondatore [illegible] «L'Italia settimanale» da cui venne estromesso per le posizioni «eretiche» rispetto ad An - deve peraltro parte della propria notorietà anche alle querelle di cui è stato al centro, a cominciare da quella con Norberto Bobbio.

L'arrivo del filosofo che col suo impegno ha anche molto contribuito allo «sdoganamento» di Julius Evola, coincide con un momento particolare della vita politica e culturale della Nazione, e non c'è dubbio che ascoltare le tesi certamente assai poco convenzionali di Veneziani, saprà destare grande interesse e tener vivo il dibattito. Sostenitore della tesi di un'ormai evidente, perniciosa frammistione fra teoriche sinistre e destre, con conseguenze sempre più pesanti [illegible] politica e cultura, ha spesso pagato sulla propria pelle la volontà di [illegible] «cantore» di alcuno. Difficile sempre, ancor di più quando si recita [illegible] palcoscenici di prima grandezza.

Nuovo organigramma di Forza Italia: Orsi segretario con 6 «aiutanti»

L'assessore Pesce si candida a Loano ma la Provincia gli conserva il posto

L'assessore provinciale Pesce

SAVONA. L'assessore provinciale alla Caccia, Pier Luigi Pesce, si candida sindaco a Loano per il centro-sinistra. Ma il posto in giunta resterà vacante in attesa dell'esito delle elezioni.

PESCE. Nei gio[illegible] scorsi si è svolta la prima riunione della coalizione dell'Ulivo in vista del turno elettorale di primavera. Fra gli argomenti affrontati, quello della candidatura [illegible] Pesce. L'assessore socialista ha deciso di candidarsi [illegible] nello scontro con il Polo a Loano i progressisti [illegible] non sembrano [illegible] troppe chance di vittoria. L'assessore Pesce rischia quindi di perdere l'incarico in Provincia [illegible] approdare in Comune. I socialisti per sostituire l'assessore Pe[illegible] avanzano la candidatura del consigliere Ghiglione. Il presidente della Provincia potrebbe tuttavia scegliere una strada meno traumatica. Il posto in giunta potrebbe restare vacante per un paio di mesi, in attesa di verificare l'esito delle elezioni amministrative di Loano. In [illegible] sconfitta, l'assessore Pesce potrebbe riprendere il lavoro a Palazzo della Provincia dove ha ottenuto sinora buoni risultati.

[illegible] Intanto il pds si prepara al congresso provinciale che si svolgerà il 31 gennaio e il 1° febbraio all'Auditorium di Monturbano. Il segretario uscente Roberto De Cia non sembra avere seri rivali alla successione sulla scomoda poltrona di leader della «Quercia».

FORZA ITALIA. Il «bisciones» infine ha deciso il nuovo organigramma provinciale. Il segretario è Franco Orsi che si è scelto come collaboratori nella direzione provinciale Astengo, Ganora, Zunino, Oliva, De Franceschi e Ceruti. Completano i quadri, il rappresentante delle donne (Frugoni) e quello dei giovani (Ivaldo). **[e. b.]**

Caso Viveri, nelle intercettazioni le presunte manovre per favorire il pds e i suoi candidati

Voti pilotati, ci sono le prime ammissioni

Indigenti convocati dal sindaco il giorno prima delle elezioni

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

SAVONA. Angelo Viveri mirava ad una rentreé in un nuovo pds con il quale candidarsi a deputato. Per questo si sarebbe dato da fare a rastrellare voti per l'Ulivo e il ministro Burlando, accogliendo la richiesta [illegible] esponenti locali del pds, ai quali faceva gola l'elettorato di Alternativa democratica.

E ancora. Viveri aspirava [illegible] diventare il politico numero uno in Liguria: per questo si sarebbe mosso per ottenere anche l'appoggio degli imprenditori [illegible] per «far fuori» concorrenti come il senatore Roberto Avogadro, uno da «cacciare dal comprensorio».

Sono alcuni dei tanti risvolti sulla personalità e sull'attività del sindaco [illegible] Albenga che sarebbero emersi dall'ampio calderone delle intercettazioni ambientali, andando ad alimentare anche [illegible] nuovo filone dell'inchiesta condotta dal pm Alberto Landolfi, quello per il quale è stato ipotizzato a carico di Viveri il reato di corruzione elettorale.

Il magistrato proprio ieri ha concluso gli interrogatori della decina di persone che avrebbero accolto i «consigli elettorali» di Viveri in cambio di sussidi comunali e promesse di posti di lavoro. Secondo quanto si è potuto appurare, sarebbero diverse le persone (indagate in concorso) che avrebbero confermato i sospetti [illegible] Landolfi. Anziani, sfrattati, indigenti che sarebbero stati convocati in Comune da Viveri lo scorso 20 aprile, il giorno precedente a quello delle elezioni politiche.

Colloqui, questi intercorsi nell'ufficio del sindaco, che sarebbero stati intercettati dalle microspie e che troverebbero anche [illegible] pezza d'appoggio in fac-simili di schede elettorali: quelle, secondo l'accusa, che Viveri avrebbe consegnato agli indigenti per indirizzarli al voto (alcune delle quali finite pare anche nelle mani del magistrato). A chi i consensi? Rembado, Barbagallo e Burlando. Non sarebbe stata invece promozionata Marida Bolognesi.

Il pm Landolfi non ha voluto pronunciarsi in merito. «Conto di portare Viveri al più presto [illegible] giudizio», si è limitato [illegible] dire. Nessuna conferma nemmeno sulle nuove contestazioni [illegible] abusi d'ufficio (spostamenti arbitrari di personale), nè in merito [illegible] filone che riguarda l'uso improprio di beni comunali (tessera Viacard, linea telefoniche, auto blu).

Intanto sul «caso Viveri» arrivano nuove notizie anche da Roma. La Cassazione ha respinto i ricorsi di Landolfi e del procuratore generale contro l'annullamento da parte del Tribunale della libertà delle ultime ordinanze di custodia cautelare a [illegible] di Giovanni Nucera e dello stesso Viveri. **[f. p.]**

Replica di Fracassi: «Esagerazioni»

Raffica di accuse contro il S. Corona

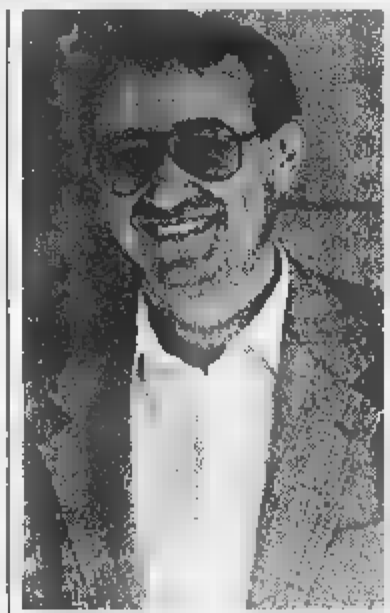
PIETRA L. Carenze di infermieri, [redacted] caso dell'acqua minerale «regolarmente» servita nei reparti, la maleducazione [redacted] molti pazienti soprattutto al pronto soccorso, alcuni casi di presunta malasanità e le «troppe assenze» [redacted] un primario. L'ospedale è sempre alla ribalta della cronaca. Viene difeso a spada tratta dal direttore generale Ubaldo Fracassi che chiarisce alcuni episodi.

[redacted] Ogni mese aumenta il numero degli infermieri che raggiungono l'età della pensione. Non tutti i posti in organico vengono poi coperti e si verificano disservizi in molti reparti. La direzione [redacted] Santa Corona ha avviato un concorso-graduatoria (ci [redacted] state mille richieste), ma per [redacted] resta bloccato. Almeno 4 infermieri dovranno essere destinati rapidamente alla rianimazione che si accinge a passare da 7 a 12 posti letto. Problemi anche al pronto soccorso dove gli infermieri, appena diplomati, assunti solo per 8 mesi, rappresentano in alcuni casi una complicazione. Carenze di organico anche fra i medici. Complessivamente, secondo i parametri ministeriali, l'ospedale di Pietra risulta però avere già troppo personale.

ACQUA MINERALE. L'ospedale San Paolo non serve più l'acqua minerale ai pazienti nei reparti. E al Santa Corona? Risponde Ubaldo Fracassi: «Nei nostri reparti si serve sempre un litro d'acqua minerale al giorno [redacted] paziente. Mi auguro che non ci siano dimenticanze. Abbiamo da poco fatto l'appalto per il '97. Non [redacted] sembra questo il modo di risparmiare anche perché con 20 milioni all'anno si garantisce acqua minerale a tutti».

MALEDUCAZIONI. Sono in aumento i casi di «maleducazione» segnalati al pronto soccorso medico. Spiega il dottor Marco Sanfilippo in servizio ieri pomeriggio: «E' maleducazione anche quella del tipo che piomba al pronto soccorso e mentre si sta assistendo un malato grave, colpito da infarto o da una crisi respiratoria, pretende una ricetta. C'è troppa gente che, dicendoti anche buon giorno, utilizza l'ospedale per delle banalità. Anche questa è maleducazione verso chi lavora e chi sta veramente male».

[redacted] Ad una paziente del Santa Corona, nell'agosto [redacted] un anno fa, era stata amputata una gamba. I legali della donna hanno denunciato [redacted] fatto, pretendono un risarcimento. Spiega Fracassi: «La paziente è arrivata dall'ospedale Albenga dove le avevano messo un gesso. I nostri medici hanno deciso che era necessaria l'amputazione della gamba. Sui giornali era stato pubblicato che si trattava della gamba sana. Non è così. Nel caso in esame invece [redacted] discussione se i medici abbiano correttamente operato un arto malato per salvare la vita ad una ricoverata, oppure [redacted] l'intervento poteva essere evitato. Per noi era purtroppo necessario».


Il direttore Ubaldo Fracassi

[redacted] Un primario del Santa Corona ha accumulato «as[redacted] non giustificate» per circa 60 giorni lavorativi in tre anni. Con il diretto interessato la direzione sanitaria del nosocomio [redacted] definendo un piano di «recupero» che però non è ancora partito perché il medico è a casa per malattia. «Si tratta comunque di una questione interna avviata [redacted] soluzione», conclude Ubaldo Fracassi.

Augusto Rembado

IL CASO

[redacted]

Stessa sorte anche per il fratello, poi morto in prigione

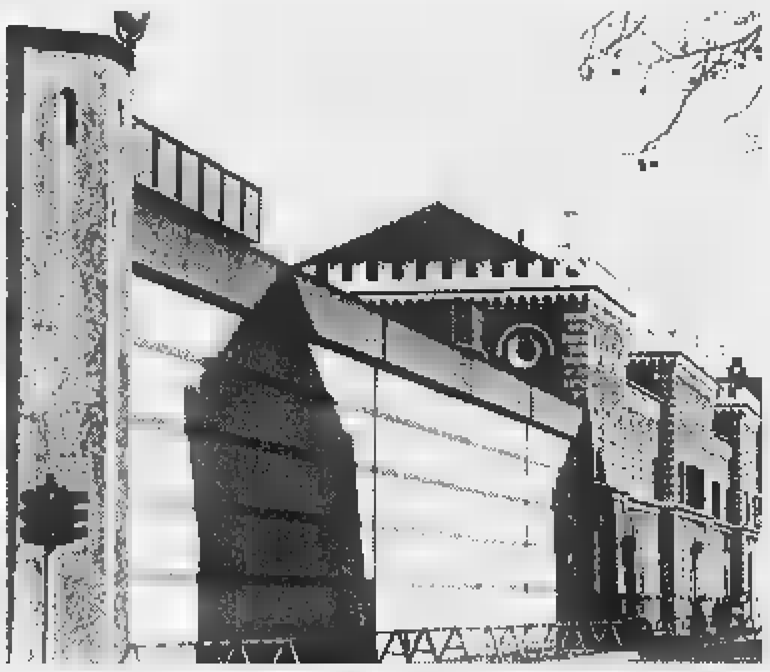
Innocente, 3 anni in carcere

Un artigiano di Toirano fu denunciato da un «collaboratore di giustizia» che poi ha ritrattato. Era finito a San Vittore con l'accusa di traffico di droga

TOIRANO. Innocente. Ci [redacted] voluti due anni [redacted] carcere, nell'inferno di San Vittore [redacted] nei «pozzi» di Pontedecimo a Genova, per riconoscere che lui, in quell'operazione anti-mafia, non c'entrava nulla. E [redacted]si Agostino Colli, 41 anni, sposato, tre figli piccoli, oggi vuole il risarcimento dallo Stato per l'ingiustizia subita. Il suo avvocato, l'onorevole di Forza Italia Enrico Nan, lo presenterà nei prossimi giorni. Vuole cento milioni, [redacted] prevede la legge.

Era stato arrestato dalla mobile di Savona il 16 febbraio 1994. Il blitz era scattato alle cinque mattina: Agostino e il fratello Vittorio, 31 anni (morto in carcere per gli esiti di una bronchite) stavano per andare a lavorare [redacted] un cantiere. Giù da letto, tutti in piedi (bimbi compresi); scatta la solita perquisizione. Poi i fratelli Colli partono per il carcere, con [redacted] pesante accuse di traffico di stupefacenti. Cocaina a chili, proveniente dai clan mafiosi [redacted] dell'ndrangheta (Papalia e Fidanzati). Loro sono, anzi sarebbero, i corrieri.

L'operazione «Costanza», coordinata dalla procura di Milano, provoca l'arresto [redacted] persone in tutta Italia. Tutto merito di un pentito, il milanese M. P. Lui ricostruisce [redacted] mosaico del traffico: capi, luogotenenti, corrieri e spacciatori. Non ha dubbi: i Colli, che hanno un terzo fratello a Milano in contatto con i clan, non ha dubbi: «Sono loro, i corrieri».


Il carcere di San Vittore dove sono stati rinchiusi i fratelli Colli

Agostino Colli viene così interrogato per la prima e ultima volta in due anni di carcere. «Ho gridato la mia innocenza, ho chiesto [redacted] confronto immediato con il pentito. Niente, mi hanno risbattuto in cella...Alla fine il pentito, riguardando le foto segnalatiche, ha detto che non mi conosceva, si era sbagliato, [redacted] confuso o è stato capito male...Al processo mi hanno assolto e sono tornato a casa». Già, a casa. Dove moglie e figli sono sopravvissuti grazie [redacted] solidarietà dei parenti, e dove aveva lasciato il lavoro. E' andata peggio al fratello, morto in carcere. «In passato aveva avuto problemi con la droga ma negli ultimi [redacted] si era messo in regola. Lavorava, si stava tirando fuori». La famiglia accusa: «Era una ragazzone di 90 chili, ce l'hanno ridato che pesava [redacted]. In carcere [redacted] ha potuto avere le cure necessarie...Per lui, il risarcimento, non serve più».

L'11 dicembre '96, Agostino Colli [redacted] tornato a casa. Sotto choc, sfiduciato nella giustizia. Ora ha ripreso a lavorare, dopo un periodo di riadattamento, necessario per far capire alla gente del paese, che non era [redacted] trafficante di cocaina». La vita ha ripreso il ritmo di prima, come se quei due anni, la morte del fratello, non fossero mai accaduti. Resta l'incubo, [redacted] paso angoscioso di un'accusa smontata proprio da chi [redacted] fatto scattare le manette: «I mesi di carcere sono stati orribili, mi sono trovato a San Vittore nel periodo di maggiore sovraffollamento. Aspettavo che mi chiamassero, dopo il primo e ultimo interrogatorio, ma i giorni passavano, uno dopo l'altro, inutilmente. E meno male che "quello", alla fine, ha detto la verità. Spero solo che la mia esperienza possa servire. In carcere ho conosciuto tanta gente nella mia situazio[redacted]. Tanta gente dimenticata sotto il peso [redacted] accuse a volte false».

Massimo Numa

[redacted]

[redacted]

Portavoce di Forza Italia ha abbandonato l'incarico

«Il partito delle libertà mi consente l'unica delle possibili libertà riconosciute all'interno di questo movimento. La libertà di andarmene». Con queste parole Maria Caridi, portavoce dei club Forza Italia «Albenga» e «Valli ingaune» ha abbandonato l'incarico. Luigi Pignocca è stato nominato commissario della sezione di Loano. [m. br.]

[redacted]

Uno stage di tre giorni per la [redacted] «Alfa 146»

Ventiquattro giornalisti delle più importanti testate giornalistiche svizzere sono arrivati con un charter all'aeroporto [redacted] Villanova. Parteciperanno [redacted] uno stage di tre giorni durante il quale proveranno l'Alfa Romeo 146. [r. sr.]

PIETRA L.

Guasto alle linee Telecom disagi per 1600 [redacted]nti

Dal pomeriggio di ieri 1350 abbonati alla Telecom di Pietra Ligure hanno i telefoni parzialmente fuori uso a causa del surriscaldamento di [redacted] componente delle centraline. Altri 250 telefoni, fra cui quello della Croce Rossa, [redacted] completamente isolati. [a. r.]

[redacted]

Carabinieri [redacted] congedo vigilano davanti alle scuole

Hanno preso «servizio» da alcuni giorni, davanti alle scuole dell'obbligo di Finale Ligure, i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri. I carabinieri in congedo collaborano [redacted] gli agenti della polizia municipale nei servizi di vigilanza e di pattugliamento. [a. r.]

[redacted]

Arriva il segnale Omnitel soddisfatti gli albergatori

Gli albergatori di Noli hanno vinto la loro battaglia con la Omnitel ottenendo la copertura del segnale anche nell'antica Repubblica marinara. «E' un servizio importante per la nostra clientela», commenta Pino Belcastro dell'associazione albergatori. [a. r.]

[redacted]

Gli incontri letterari con Astrologo [redacted]

Questa sera, nella sala consiliare del Comune, alle 21, incontro con lo scrittore Sergio Astrologo autore del romanzo «Gli occhi del colore». Il prossimo appuntamento sarà con lo scrittore Francesco Rodolfo Russo. [r. sr.]

Pietra, lettera di protesta: «Ormai è un mercato clandestino»

Troppi abusivi sul lungomare Commercianti contro il sindaco

PIETRA L. Protestano i commerciant per la continua presenza dei venditori ambulanti abusivi sul lungomare dove «hanno dato vita ad un vero mercato». Il presidente Ascom, Sergio Pizzignach, ha scritto ieri al sindaco Daniele Negro.

Dice fra l'altro: «La presenza dei venditori ambulanti, oltre a costituire di per se una violazione delle norme in materia [redacted] vendita al pubblico, evidenzia aspetti fuori da ogni buon senso. Lontani dal pretendere la totale eliminazione degli abusivi, [redacted] infatti disponibili a tollerare la vendita occasionale, ma è eccessivo [redacted] carattere staziale [redacted] permanente di tali attività. Sul lungomare ci sono decine di "punti vendita" di questo tipo. Sembra un mercato di borse, orologi, ferramenta, calze, bigiotteria e tanto altro. E' un mercato ben organizzato con i suoi posti assegnati e le sue regole. Comprendiamo le difficoltà dell'amministrazione comunale ma c'è una ordinanza precisa che va fatta applicare e che vieta ogni tipo di questa vendita sul lungomare. Un continuo controllo [redacted] polizia municipale può costituire un atto [redacted] volontà importante».

Replica il sindaco Daniele Negro: «Non ho ancora letto la lettera dell'Ascom. Se segnalano la presenza di abusivi extracomunitari forse hanno ragione ma sanno benissimo che, con le attuali leggi, non possiamo fare nulla. Sono convinto che i commercianti locali, che pagano le tasse a Pietra, vanno tutelati il più possibile. Non si possano però lamentare della nostra amministrazione. Certo [redacted] tutti vogliono venire ad aprire le loro attività in centro diventa impossibile». [a. r.]

[redacted]

Chi «sabota» l'ospedale?

«Rendere pubblici i nomi dei consiglieri che voteranno la delibera di giunta regionale da cui discendono i previsti gravissimi tagli ai posti letto dell'ospedale albenganese, in modo che i cittadini sappiano regolarsi nelle elezioni locali del prossimo mese di novembre». Così ha detto Mario Saccone, presidente Ascom), anche a no[redacted] dei colleghi della Croce Bianca [redacted] della Veggia Arbenga, richiamando alle loro responsabilità i consiglieri di via Fieschi che fra breve dovranno esprimersi sul taglio che porta a 740 i posti letto ospedalieri della provincia di Savona (da cui discenderà il ridimensionamento drastico a 120 posti del nosocomio ingauno). Aggiunge Saccone: «Il depotenziamento dell'ospedale di Albenga rappresenta un grave e irreparabile danno non solo per la cittadinanza. L'offerta turistica infatti si basa anche sulla esistenza di presidi sanitari efficienti e facilmente raggiungibili». [r. sr.]

TURISMO A LOANO

Uno «spot» anche al Sestriere

La pubblicità di «Loano, Riviera Ligure delle palme Italy» compare da fine novembre sulla casa degli istruttori di sci del Sestriere. «Il nostro striscione sarà ben visibile anche nei giorni dell'imminente mondiali di sci perché si trova vicino alle piste di gigante e slalom», commenta l'assessore Angelo Vaccarezza. Questa presenza pubblicitaria costerà al Comune circa 45 milioni.

Blitz in tutta la Riviera

Le prostitute allontanate dall'Aurelia

CERIALE. Cinquanta prostitute identificate controllate e cinque allontanate con [redacted] foglio di via obbligatorio. E' il risultato dell'ennesimo pattuglione, dell'ufficio stranieri della polizia, fatto l'altra sera sulla via Aurelia fra Ceriale ed Albenga. I controlli sono durati diverse ore con l'impiego di molti uomini. Nel Ponente il mondo delle «belle di notte» si era nuovamente animato negli ultimi mesi. Sono sempre le straniere, quasi tutte extracomunitarie, ad «occupare» le strade laterali e i posteggi attigui alla via Aurelia. I clienti non mancano. Le forze dell'ordine hanno fatto l'altra notte anche 5 verbali per infrazioni al codice della strada.

In molti casi la prostituzione si è trasferita dalla strada agli alloggi delle località rivierasche. Non mancano le proteste e le segnalazioni dei «vicini di casa». [a. r.]

Il bilancio ad Alassio

Vigili urbani In dodici mesi 10 mila multe

ALASSIO. Il comandante dei vigili urbani, Tindaro Taranto, ha stilato, come ogni anno, una relazione sull'attività del corpo di polizia municipale nel 1996. Per quanto riguarda la viabilità sono state verbalizzate 9619 infrazioni. Quattro le patenti ritirate, 43 i veicoli sequestrati e 72 gli incidenti stradali rilevati lo scorso anno. Nel settore del commercio e dei pubblici esercizi sono state rilevate 170 infrazioni e per 69 volte è stato necessario il sequestro della merce. Sempre nel 1996 sono 39 le infrazioni riscontrate nel settore edile e 180 i controlli ed i servizi effettuati al mercato settimanale. Più di mezzo miliardo [redacted] stato riscosso dai vigili urbani [redacted] seguito delle infrazioni e circa 437 milioni dalla gestione dei parcometri cittadini. La polizia municipale ha provveduto [redacted] comunicare complessivamente 148 notizie di reato. [m. br.]

Pietra: Nicolò Manzella era armato di una molotov. Ustionato un cliente

Rapina a Sanremo, oggi il processo

Commerciante tentò il «colpo», aveva troppi debiti

Nicolò Manzella, 45 anni

SANREMO. Udienza prelimi[redacted] per il fruttivendolo di Pietra Ligure che [redacted] 10 ottobre scorso aveva preso d'assalto una banca di Sanremo con una bottiglia molotov ed era stato catturato dai carabinieri dopo una colluttazione con un cliente dell'istituto di credito nel corso della quale non aveva esitato ad appiccare le fiamme. Nicolò Manzella, 45 anni, residente in [redacted] Soccorso a Pietra Ligure, accusato di tentata rapina e lesioni, è atteso questa mattina davanti al giudice Eduardo Bracco. L'uomo, che dopo il fallito colpo a Sanremo era stato ricoverato in Psichiatria all'ospedale di Costarainera, è assistito dall'avvocato di Albenga Enrico Nan. [redacted] per oggi è attesa anche la costituzione [redacted] p[redacted] civile che interessa Rinaldo Alberucci, 47 anni, [redacted] Sanremo, rimasto ustionato nello scontro con il rapinatore, [redacted] l'istituto «San Paolo» di Torino.

I fatti risalgono al 10 ottobre. E' mattina quando Manzella arriva a Sanremo, parcheggia l'automobile nei prezzi della Foce, si cambia d'abito, e si presenta nell'agenzia del «San Paolo» di corso Matuzia. Quando arriva davanti al bancone estrae [redacted] tasca una bottiglia [redacted] un accendino. Si rivolge agli impiegati [redacted] minaccia di appiccare il fuoco [redacted] non gli consegnano subito i soldi. In quel momento, però, entra [redacted] banca Alberucci, che decide di intervenire. Afferra la bottiglia e ingaggia una colluttazione con il rapinatore. Nel caos la benzina schizza su entrambi e Manzella aziona l'accendino. E mentre divampano le fiamme il commerciante riesce [redacted] fuggire venendo però bloccato dai carabinieri poco dopo. Secondo l'accusa l'insospettabile commerciante di Pietra Ligure abrebbe agito, disperato, perchè pressato dai debitori. [g. ga.]

Loano, finisce per errore su rivista [redacted] «luci rosse»

La casa dell'assessore scambiata per «alcova»

LOANO. Per un po' di giorni qualcuno ha scambiato l'abitazione [redacted] un amministratore pubblico di Loano per una sorta [redacted] d'appuntamenti. Per diversi giorni [redacted] campanello dell'abitazione dell'uomo politico, situata nel centro della cittadi[redacted] rivierasca, è suonato [redacted] tutte le ore.

«Mi scusi, sono quello che ha telefonato ieri, io [redacted] venuto per...», è stata la frase ricorrente. Spiega [redacted] consigliere comunale: «Per giorni io e mia moglie abbiamo temuto [redacted] avere la casa sotto controllo. C'era un via vai di gente che suonava il campanello e poi se [redacted] andava sen[redacted] dare spiegazioni. Sembrava che qualcuno avesse preso [redacted] mira casa nostra e che volesse controllare [redacted] mosse che facevamo. Abbiamo anche avvertito i carabineri perchè si poteva solo pensare male».

Conclude: «Un bel giorno abbiamo "inseguito" l'ennesimo "signore" che aveva suonato alla nostra porta. E' stato fermato e poi segnalato ai carabinieri. E' da lui che abbiamo appreso la verità. Su un giornale specializzato c'era un annuncio a "luci rosse" che dava il nostro recapito. L'equivoco è nato dal fatto che abitiamo in una via che ha lo stesso nome di una piazza con la segnaletica in rifacimento». Alla fine [redacted] risultato che nell'appartamento, all'indirizzo giusto, aveva in effetti trovato temporaneamente alloggio «una lavoratrice della notte».

Un altro episodio simile è avvento nelle scorse settimane [redacted] Pietra Ligure nella zona di Ponente. Un gruppo di condomini ha protestato per un via vai insolito di gente che si verificava in [redacted] appartamento del loro stabile. Secondo i carabinieri in quelle stanze c'era semplicemente [redacted] prostituta che «riceveva in casa». [a. r.]

Primo round della causa intentata dagli operai della «Lockheed» di Cairo

Amianto, chiesta una perizia

Dovrà stabilire la pericolosità e la durata dell'esposizione alle polveri in alcuni reparti Il giudice si riserva. L'azienda si oppone: «Dopo il '91 non è stata più usata tale sostanza»

SAVONA. Primo scontro in aula, ieri, tra i 54 operai della «Lockheed» di Cairo (alcuni dei quali ancora in attività) e la direzione aziendale per il «caso amianto». E' finita con la riserva: quella del giudice Zerilli in merito alla richiesta degli operai di una perizia e della relativa nomina del consulente d'ufficio.

Quali sono i quesiti ai quali dare risposta? Spiega l'avvocato Marino Morixe, che assiste i 54 dipendenti: «Il perito dovrà innanzitutto dire se sussistano pericoli nell'inalare polveri d'amianto». A tal riguardo verrà anche chiamato in causa un operaio che sarebbe stato seriamente intossicato dall'asbesto. Ancora Morixe: «Il consulente dovrà quindi pronunciarsi sul perdurare di questa esposizione». E' quest'ultimo il punto focale del contenzioso: i dipendenti sostengono di aver subito questo «rischio amianto» per più di dieci anni, mentre l'azienda si ferma a quota otto.

Non è una differenza da poco. Gli operai si sono costituiti proprio per ottenere il riconoscimento dei dieci anni d'esposizione, che darebbe loro diritto ad una maggiorazione previdenziale di un anno e mezzo per ciascun anno d'attività. In pratica, accertati i dieci anni, ai fini pensionistici ne verrebbero riconteggiati quindici.

Alla richiesta di una nuova consulenza tecnica l'azienda, rappresentata dall'avvocato Enrico Siboldi, si è però opposta. Gli accertamenti, è la motivazione, sarebbero già stati fatti e avrebbero dimostrato che l'amianto sarebbe stato utilizzato per la realizzazione di freni per auto solo dalla fine dell'84 al '91, ma assolutamente non oltre, come sostengono invece i dipendenti. [f. p.]

Sono 54 i lavoratori che hanno chiesto una maggiorazione previdenziale per il «rischio amianto» in fabbrica

NELLA FOTO

Usl, si indaga su presunte omissioni

Saranno interrogati nei prossimi giorni i due funzionari Usl entrati nel registro degli indagati per l'inchiesta sulle melme di Avenza infornate negli impianti Italcoke di Bragno. Si tratta di Corrado Cirio e Mara Dal Monte, i cui nomi si aggiungono a quelli dei dirigenti aziendali Pastorino e Malosoma, del sindacalista Uil Congiu, dei delegati del Cdf Ghiso, Nota e Finocchiaro.

Ai funzionari Usl deputati al controllo ambientale il procuratore capo Renato Acquarone contesta presunte omissioni in merito al «rischio melme» al quale sarebbero stati esposti gli operai impegnati nelle operazioni di infornamento (oltre una trentina le testimonianze). Nel faldone dell'accusa entrerebbero anche perizie che, mirate ad accertare la pericolosità delle melme, avrebbero preso in considerazioni soltanto elementi di facile dispersione come l'ammoniaca.

Il dossier, inoltre, si sta arricchendo anche di una dettagliata rassegna stampa, a comprovare le grida d'allarme che si erano levate allora dalla Val Bormida. Tra queste ultime, anche una segnalazione pervenuta da Massa al sindaco di Savona Bruno Marengo, che avvisava le comunità liguri della pericolosità dei fanghi. Una presenza, le melme, dalla quale erano state liberate le aree di Avenza, poste poi in vendita per una decina di miliardi. [f. p.]

Lo convocherà l'Ascom per il rilancio del settore

Summit tra negozianti di tutta la Val Bormida

CARCARE. Una «consulta» fra le Ascom della Val Bormida per promuovere una serie di iniziative volte al rilancio delle attività commerciali che operano su tutto il territorio con l'obiettivo di dare nuovo impulso anche al settore turistico.

E, sulla base di tali considerazioni, nelle prossime settimane, si svolgerà un incontro fra gli operatori commerciali valbormidesi, come conferma il presidente dell'Ascom di Carcare, nonchè presidente provinciale della Confcommercio, Vincenzo Bertino.

«Una riunione - spiega Bertino - per programmare, insieme, un "piano d'azione". Ogni associazione avanzerà le proprie proposte che attuerà direttamente sul comprensorio in cui opera».

Aggiunge: «Non solo, ma sarà anche un'occasione per chiedere l'intervento delle varie amministrazioni comunali e della Comunità montana "Alta Val Bormida". La collaborazione con gli enti locali, infatti, risulta fondamentale per dare nuova linfa al turismo, programmando però iniziative che vedano anche la partecipazione dei commercianti».

Insomma «sì» alle manifestazioni e rassegne che si svolgono annualmente nei vari paesi della Val Bormida, ma «coordinate e inserite in un progetto più ampio».

E poi, nell'incontro fra le Ascom, precisa Bertino, «si discuterà anche del settore commerciale sotto il profilo occupazionale». Afferma: «Per i negozi di piccole dimensioni tenera commessi è ormai diventato impossibile, tuttavia, è nostra ferma intenzione valutare ogni possibilità che si permetta di offrire eventuali nuovi posti di lavoro». [l. b.]

Giudice di pace

Lite tra cliente e legale a Cairo

CAIRO M. Dopo l'esposto-denuncia alla Guardia di finanza presentato da un invalido di Cairo, il quale sostiene che un procuratore legale cui si era rivolto per una vicenda legata a una questione di eredità non gli avrebbe rilasciato la fattura fiscale relativa all'onorario, interviene il professionista suo malgrado chiamato in causa.

«Il mio cliente - precisa - si era rifiutato di pagare la parcella. Quindi si trattava di un cliente moroso. Di qui la decisione di ricorrere ad un decreto ingiuntivo attraverso il giudice di pace. La sentenza pronunciata mi è stata favorevole».

Ma non è finita. Perchè, dopo innumerevoli peripezie legali, all'invalido arriva la fattura che lui, tuttavia «si rifiuta di pagare» e il procuratore deposita una querela per diffamazione in pretura a Savona, perchè nel frattempo, il cliente aveva presentato un esposto al Consiglio dell'ordine.

Tuttavia, trattandosi di una vicenda particolarmente delicata, visto che vede coinvolto un pensionato portatore di handicap, il procuratore legale fa un ultimo tentativo di conciliazione, sempre attraverso il giudice di pace. Ma l'invalido non si presenta. Non solo, ma come ultimo atto, sempre più aggueerrito, l'uomo si rivolge alla Guardia di finanza per esposto-denuncia. [l. b.]

MINIME FLASH

CAIRO M.

Investimenti e assunzioni alla Ligure-Piemontese laterizi

Investimenti per due miliardi alla «Ligure Piemontese Laterizi». La direzione della fornace, che occupa una trentina di lavoratori, ha chiesto l'attivazione di un progetto mirato all'assunzione di giovani periti. «Nonostante la crisi di mercato delle costruzioni - dice il titolare - stiamo acquisendo nuove commesse. Il ricorso alla cassa integrazione, finora evitato, nella peggiore delle ipotesi potrebbe riguardare un numero superiore a 7 dipendenti per alcune settimane a febbraio».

CAIRO M.

Accusato di lesioni gravi per una rissa in discoteca

Ieri è stato rinviato al marzo il processo in pretura a carico di Giovanni Gallina, 29 anni, di Savona accusato di lesioni gravi. Il 3 dicembre '93 nel corso di una rissa alla discoteca «Symbol» avrebbe ferito con calci e pugni, Andrea Gallo, 30 anni di Ferrania, e Giorgio Tatti, 36 anni di Cairo, che avevano tentato di sedare la rissa.

CAIRO M.

Indagini dei carabinieri sui tre incendi dolosi

Proseguono le indagini dei carabinieri per accertare le cause e risalire agli eventuali autori dei tre incendi che si sono registrati in paese nell'arco di 48 ore che hanno danneggiato due auto e un cascinale. [l. b.]

SFILATE DI MODA
ABITI DA SPOSA E SPOSO

ATELIER PESCE MARIA JOSE'
Abiti da Sposa
Via del Collegio, 35 - Carcare (SV) - Tel. (019) 511.227

MILVA
ABBIGLIAMENTO
PUNTO VENDITA AUTORIZZATO IN LIGURIA
Via Nazionale 22/E - Carcare (SV) - Tel. (019) 510.285

presso "Oggi Sposi '97" 3ª Esposizione Specializzata per gli Sposi
al Centro Congressi Residence "Loano 2" - Via degli Alpini, 6 - Loano (SV) Tel. 019/67911.

Le sfilate avranno luogo: Venerdì 24 alle ore 21.45
Sabato 25 alle ore: 16.00 - 18.30 - 21.30 - Domenica 26 alle ore: 16.00 - 18.30.

Per la Valbormida saranno presenti anche:

CAITUR VIAGGI
Via del Portid, 15 - Cairo M.te (SV) - Tel. (019) 50.32.83

Il Fiocco
BOMBONIERE
Via Colla, 111 - Cairo M.te (SV) - Tel. (019) 50.26.86

Lino Genzano
fotografo
Via Lichene, 5 - Carcare (SV) - Tel. (019) 518.894

Orario di accesso alla Fiera: Venerdì: 21.00 - 24.00 - Sabato: 10.00 - 24.00 - Domenica 10.00 - 21.00

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Guida alla serata: l'urlatore Tony Dallara canta ad Alassio

Una notte tutta da ballare

Savona, proseguono al Chiabrera le repliche dello spettacolo di Giorgio Gaber
Latin e funky al «Monkey Business», jazz e blues al Pilade». «Oggi sposi» a Loano

Tony Dallara all'M4 di Alassio, Giorgio Gaber al Chiabrera [redacted] Savona, jazz con lo «Stefano Riggi Trio» da Pilade [redacted] Finalmarina, selezione per la gara di karaoke al Poseidon di Loano, [redacted] sosia di Celentano al Ciak discobar di Andora, cena-concerto [redacted] i Flat e Finger al ristorante Oliveto di Albisola Capo, i Minas Tirith alla rassegna live del Flibus Folk Pub di Dego, Jam Session Pie al Mister Pub di Varazze, i Mag Mor live al Dopo Tre [redacted] Calice.

Questi alcuni degli appuntamenti della serata nei locali notturni del Savonese.

Si inaugura oggi anche la grande rassegna «Oggi Sposi '97» al residence Loano 2: decine gli espositori, in programma anche una sfilata di moda. Teatro dialettale al cinema Jolly di Cengio.

Domani [redacted] festa di riapertura al Face di Albissola Mare e concerti al Club '71 di Finalborgo e al Movida di Loano.

VARAZZE. Al Kursaal Margherita genere blues [redacted] soul. Underground alla discoteca Gilda. Liscio-revival al dancing Nautilus [redacted] l'orchestra Bruno D'Andrea. Live, oggi e domani, [redacted] la band Jam Session Pie al Mr Pub di via Corsale.

[redacted] **L.** Serata underground [redacted] dance novità alla discoteca Thenax. Serata all'american bar Charlie Max.

ALBISOLA [redacted] Cena-concerto, dalle 21,30, al ristorante Oliveto: oggi genere country acustico con la partecipazione dei duo Flat [redacted] Finger. Ritrovo all'Internet point [redacted] discobar del Med Cafè, al Portichetto di Ninetto, alla «Taverna [redacted] Mu» e al «Pilar» nel centro storico della zona Capo.

[redacted] **M.** Inaugurazione del sabato, domani, al discobar Face. Ospiti della serata live Mister Puma, Sound System e Highty Charly, dj Mario Vasiliadis.

[redacted] Al cinema teatro Jolly la Compagnia Don Bosco di Varazze presenta lo spettacolo dialettale «Non bisogna far promettere le vedove». Appuntamento sino alle 6 al pub Veliero.

DEGO. Venerdì live, con la musica folk e [redacted] del Minas Tirith al Flibus Folk Pub.

MILLESIMO. Il Jolly Pub è aperto dalle 6 [redacted] mattino alle 2 di notte.

[redacted] **M.** Musica dal vivo «All'ultima sfida dell'Assassino». Ritrovo alla Nicchia, al Be Pub e a La Riffa. Serata da ballare [redacted] dance commerciale e discoclassic al Fantasque e al Symbol.

SAVONA. Nuovo show [redacted] Giorgio Gaber, scritto da Sandro Luporini, alle 21 al teatro Chiabrera. Le repliche sono previste anche domani e domenicva sera. Il «Signor G» torna [redacted] Savona sopo il successo [redacted] suo procedente spettacolo «Il Grigio» e ripercorre anche le tappe storiche della sua trentennale carriera. Allo Studio One di via Chiodo (zona porto) alle 22,30 Dj Lele Roma con misica Anni '60 - '90 [redacted] garage. Domani «Pack Night». Musica con i «Pensieri Compressi» al circolo Brandale. Taverna del navigatore telematico al Tnt [redacted] vico Spinola. Musica li[redacted] con Daniele Cabib al Pirata di calata Sbarbaro.

VADO L. Musica dal vivo al Dau Baci.

[redacted] Ritrovo giovane al Sinte Galeshka.

[redacted] Piano bar al Park Hotel Garden.

[redacted] Ritrovo al Dopo Tre, ludoteca [redacted] computers: dalle 22 la musica irlandese dei Meg Mor.

FINALE L. Jazz e blues [redacted] lo «Stefano Riggi Trio» dalle 22 alla maxipaninoteca da Pilade in via Garibaldi [redacted] Finalmarina. «Terry Pack Group» con genere blues, funky rock e latin-jazz al Monkey Business di via del Santuario. Fanno parte della band Terry Pack, Enrico Pinna, Piergiorgio Marchesini. Domani sera il gruppo si esibisce al Movida di Loano. Liscio [redacted] revival con l'orchestra Pierre Casanova al dancing Patio di Finalpia. Animazione e musica al Monkey Business. Ritrovo [redacted] Baquito e alla spaghetteria Sotto [redacted] Santo. Musica alla Dolce Vita. Domani sera sabato «Megamix» [redacted] Club '71 con il concerto dei Oliles.

BORGIO V. Il Giuditta Rockcaffè musica dal vivo da ballare.

PIETRA L. Spazio live al Music bar Flora. Revival al dancing Malibù. Messaggeria e karaoke al Delphin's sul Lungomare. Nuovo spazio internet al Rainbow in piazza Martiri. Piano bar al caffè Airone di piazza XX Settembre.

[redacted] Enoteca al bar dei Capitani, messaggerie al Blade Runner e ritrovo al Toulà.

OGGI [redacted] Si inaugura questa sera nelle sale del residence «Loano 2», di località Morteo, la [redacted]ssegna «Oggi Sposi». La manifestazione ospita numerosi espositori di oggettistica, complementi d'arredo, fotografie e video, fiori, viaggi, bomboniere, liste nozze, cerimonie uomo, abiti da sposa.

Sarà possibile anche noleggiare un matrimonio «in elicottero». Gli elicotteri dell'Eliliguria effettueranno dei voli [redacted] prova, sabato e domenica in giornata, con base al «Loano 2». Completano l'iniziativa le sfilate di moda previste oggi alle 21,45, sabato alle 16, alle 18,30 e alle 21,30 [redacted] domenica alle 16 e alle 18,30. La fiera degli sposi sarà aperta questa sera dalle 21 alle 24, domani dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 21. «Oggi Sposi» [redacted] organizzato dalla Scribac Italia con la collaborazione del Comune di Loano, de La Stampa, Radio Lattemiele e Radio Onda Ligure.

LOANO. Seconda serata di sele[redacted] per la gara di karaoke alle 21,30 al bar Poseidon in via Ghilini. Dancing Manhattan Inn e al Saitta. Musica dal vivo al Club Movida.

[redacted] Venerdì Underground [redacted] special dj al Moghi (Polo '90). Musica sudamericana al Guaranà. Birreria Le Macine al Minisport.

ALASSIO. Concerto «Anni ruggenti del primo urlatore d'Italia», Tony Dallara, a partire dalle 22 al dancing M4. Nuovo Dubliner Pub in via Gastaldi con musica d'ascolto. La discoteca El Cielo è aperta sino alle ore piccole. Venerdì commerciale e underground all'U'Brecche. Discote[redacted] al Boccaccio Club. Serata revival al Vip. Ritrovi allo Zanzibar, al Mozart, al Caffè Roma, al Cabaret e al Fred Music.

LAIGUEGLIA. Musica e birra alla taverna Happy Night. Riapre [redacted] febbraio l'Onda.

[redacted] Spettacolo con il [redacted] di Celentano, da «Re per una notte» al Ciak (ex Neta [redacted] Notte) in via Aurelia. Domani [redacted] spettacolo con il Mago Valerry. Happy hour al Big Ben. Ritrovo all'Andora Beach.

Augusto Rembado

Tony Dallara indimenticato «urlatore» degli Anni 60 canta stasera all'M4 di Alassio

La musica trascinante [redacted] Terry Pack Group animerà questa sera il «Monkey Business» di Finale. Tra i componenti della band anche Piergiorgio Marchesini

Guida alle prime: ecco Salvatores con il nuovo «Nirvana»

«Ciclone» sui cinema savonesi successo del film di Pieraccioni

SAVONA. «Nirvana», l'ultimo lavoro di Gabriele Salvatores, [redacted] uno dei film più attesi in questi giorni sul grande schermo. La pellicola è in visione oggi all'Astor di Savona e al Verdi 1 [redacted] Varazze.

Continua il successo di pubblico anche p[redacted] [redacted] film italiano «Il Ciclone» di Leonardo Pieraccioni e di «Ransom, [redacted] riscatto» con Mel Gibson.

«Nirvana» è considerato [redacted] primo film «americano» di Salvatores. Il regista punta sulla fantascienza e sugli effetti speciali. Fra gli interpreti Christopher Lambert [redacted] Diego Abatantuono. In «Ransom» Mel Gibson è un miliardario a cui viene rapito [redacted] piccolo Sean. Naturalmente fa di tutto per riavere il figlio che gli viene portato via da sotto gli occhi. Il film è stato campione d'incasso in America con 133 miliardi di dollari incassati nelle prime sei settimane. L'eroe di Braveheart offre un'altra bella interpretazione. Il film è proiettato al Diana 1 [redacted] Savona e [redacted] Colombo [redacted] Alassio. Il secondo film di Pieraccioni è invece programmato all'Eldorado di Savona e al Ritz di Alassio. Il giovane regista-attore toscano è la rivelazione di queste settimane. Il film è semplice, con una trama quasi scontata ma è molto divertente. Al pubblico piace soprattutto il fatto che la pellicola sia molto divertente [redacted] cadere nel volgare.

Fra le belle interpreti del film Lorena Forteza [redacted] Natalia Estrada. Gli altri film da segnalare sono «Il club delle prime mogli» al Diana [redacted] di Savona e al Verdi [redacted] di Varazze. Fra le pellicole in replica, all'Ondina di Finale Ligure, c'è «Evita» interpretato dalla rockstar Madonna. Eva Duarte Peron, detta Evita, moglie [redacted] presidente argentino, madre e regina e diva amatissima [redacted] morta [redacted] 33 anni nel 1952. Molto brava secondo la critica Madonna. Sul set anche Antonio Banderas.

In programmazione [redacted] «Fuga da Los Angeles», pellicola fantastica con Kurt Russell, all'Ambra di Albenga e «Sono pazzo di Iris Blond» di e con Carlo Verdone all'Astor di Albenga. **[a. r.]**

Natalia Estrada ne «Il Ciclone»

Loano, in cartellone anche racconti della tradizione popolare

Ecco il teatro dei ragazzi

Gli attori dell'Archivolto di Genova e dell'Alpas hanno allestito la stagione
Da segnalare «Il signor Bonaventura» [redacted] le fiabe narrate da Mara Baronti

LOANO. Rassegna di teatro per ragazzi dal 27 gennaio al 12 marzo a Loano. L'iniziativa del Comune, dell'Archivolto e dell'associazione Alpas completa il già ricco calendario de «La Riviera dei teatri» che fra il Loanese e la Domus di Finale sta facendo registrare un tutto esaurito dietro l'altro. Ieri sera l'ultimo con il teatro dialettale dedicato [redacted] Govi. Spiegano l'assessore Umberta Bolognesi e Giorgio Scaramuzzino dell'Archivolto: «Gli spettacoli, [redacted] mattina, saranno rivolti agli alunni [redacted] agli studenti delle scuole [redacted] Loano e delle località limitrofe. Il biglietto costerà solo 5 mila lire grazie all'intervento del Comune e al circuito di spettacoli creato dall'associazione Alpas in Liguria». Questo il cartellone. Lunedì la Compagnia dell'Archivolto metterà in [redacted] un racconto di Daniel Pennac «L'occhio del lupo». In scena Riccardo Maranzana. Il 13 febbraio al Loanese «Il signor Bonaventura», una rivisitazione del teatro del personaggio della fantasia di Sergio Tofano. Gli interpreti saranno Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. Il 6 marzo bambini [redacted] ragazzi saranno incantati dalle fiabe raccontate da Mara Baronti, considerata una delle più brave, nel genere, in Italia. Alla base dello spettacolo «Si conta e si racconta, fiabe della tradizione popolare». **[a. r.]**

VOCI DI [redacted]

Un libro in Provincia

Sarà presentato oggi alle ore 16 nel salone della Provincia il volume che raccoglie i venti racconti premiati l'8 marzo 1996 per la quinta edizione del Concorso sul tema «Sulle ali della musica», selezionati tra ben 547 elaborati provenienti dall'Italia e dall'Europa. Il volume, edito dalla Provincia per i tipi della Tipolito Bacchetta di Albenga, sarà presentato dal prof.

Francesco Gallea, sovrintendente alla Cultura della Consulta ligure, dalla scrittrice Camilla Salvago Raggi, presiden[redacted] della Giuria del Concorso [redacted] da Riccardo Aicardi, assessore provinciale alla Cultura. All'incontro parteciperò anche Renata Minuto. A conclusione della manifestazione, l'attrice-regista Olga Giusto leggerà i racconti delle concorrenti Donatella Trotta di Napoli, Monica Miuccio di Mantova e Grazia Baiguini di Albissola che hanno rispettivamente il 1°, il 2° e il 3° premio. **[r. p.]**

[redacted] AL CINEMA

SAVONA

[redacted] Gaber 1996-'97, spettacolo teatrale per la stagione [redacted] prosa. Ore 21. L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.827. **Nirvana**, [redacted] Salvatores con Abbatantuono e Lambert. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 5000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Ransom - Il ri[redacted]**, [redacted] Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 2. Tel 825.714. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 5000.

DIANA 3. Tel. 825.714. [redacted]. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000[redacted].

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il [redacted]**. Commedia di e con Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Un divano a New York**, di Ackerman [redacted] Diego Abatantuono. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire [redacted].

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse**. [redacted]: 15; 22,30. [redacted] 9000; 6000; 5000.

[redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

COLOMBO. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nel fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000; 8000; 5000.

RITZ. [redacted]. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche [redacted] 15,45; 17,20; 19; 20,40; 22,30). Lire 10.000; [redacted]; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Fuga da Los Angeles**, con K. Russell. Or.: 20,30; 22,30. (Nel pref. e fest. spett. alle 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L. [redacted]; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 50.997. **Sono pazzo di Iris [redacted]**, commedia di e con C. Verdone. Or.: 20,15; 22,30. (Nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,15). L. 10.000; 6000; [redacted].

[redacted]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[redacted]. [redacted] 504.234. [redacted] **Colline**. Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 692.200. [redacted]. (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,30; 17,45).

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. NUOVO PROGRAMMA.

[redacted]

LUX. Tel 584.505. OGGI RIPOSO.

CARCARE

TEATRO SA[redacted]. [redacted] **Cup**. Ore 21,15. Lire 7000.

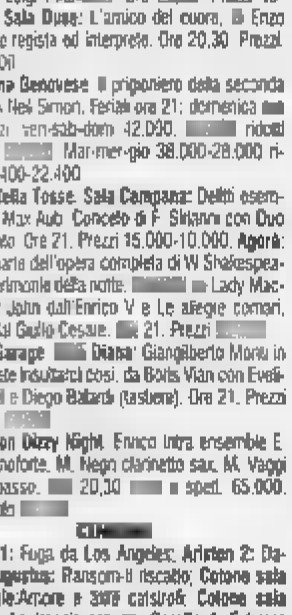
VARAZZE

[redacted]. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. [redacted] di Salvatores con [redacted] e Lambert. Or.: 20,30; 22,40 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,15; 17,30). [redacted] 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn. Or.: [redacted]40; 22,35 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Le più belle melodie d'operetta**, in programma sabato 25. Or. botteghino: 9,30-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871 [redacted] tel.). **Shine** di Scott Hick, con Armin Mueller, Stehl Noah Taylor. Or.: 20,15; 22,30.

DANTE. [redacted]. [redacted]. **Ransom, il riscatto.** Orario: 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 292.745. [redacted], [redacted] Gabriele Salvatores con C. Lambert, D. Abatantuono. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

ARISTON RITZ. **Ransom - Il r[redacted]**, di R. Hovard, [redacted] M. Gibson e R. Russo. Or.: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il club delle prime mogli - Sala Due. Shine - Sala Tre. Evita.

TABARIN - (Sala B). Tel. 507.070. **Alaska** di Fraser C. Heston, con T. Birch e C. Elston. Orario: in. 15,30; [redacted]. 22,30. L. [redacted].

[redacted]. **F[redacted] spericolati** [redacted] H. Bochner con J. Lovitz, L. Fletcher, T. Carrera. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

[redacted]FEO. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

GENOVA

[redacted]

Carlo Felice: The rake's progress, di Igor Stravinskij. Ore 20,30. Prezzi: 30.000-10.000

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Il gioco delle parti di Luigi Pira[redacted]. Ore 2[redacted]. Prezzi 40-[redacted] **Sala Duse:** L'amico del cuore, [redacted] Enzo Salerume regista ed interprete. Ore 20,30. Prezzi 40-28.000

Politeama Genovese: Il prigioniero della seconda strada di Neil Simon. Feriali ore 21; domenica [redacted] 16 prezzi ven-sab-dom 42.000. [redacted] ridotti [redacted] [redacted] Mar-mer-gio 38.000-28.000 ridotti 30.400-22.400

Teatro della Tosse. Sala Campana: Delitti esemplari, da Max Aub. Concerto di F. Sirianni con Duo Novecento. Ore 21. Prezzi 15.000-10.000. **Agorà:** Quarta parte dell'opera completa di W. Shakespeare. Le cerimonie della notte: [redacted] Lady Macbeth, sir John dall'Enrico V e Le allegre comari, Brutus dal Giulio Cesare. [redacted] 21. Prezzi [redacted]

Teatro Garage [redacted] **Diana:** Giangilberto Monti in [redacted] potete insultarci così, da Boris Vian con Evelina [redacted] e Diego Balardi (tastiere). Ore 21. Prezzi 22.000. [redacted]

Sheraton Dizzy Night. Enrico Intra ensemble E. Intra pianoforte, M. Negri clarinetto sax, M. Vaggi contrabbasso. [redacted] 20,30 [redacted] spett. 65.000. Spettacolo [redacted]

CI[redacted]

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom-Il riscatto; **Cotone sala Maestrale:** Amore [redacted] altre catastrofi; **Cotone sala Grecale:** La freccia azzurra; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal [redacted] all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Un inverno freddo freddo; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre

Luci rosse: [redacted] Alcione, Centrale 1 e 2, [redacted]ra, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Bound-Torbido inganno. **Carignano d'essai:** Le onde del destino; **Fritz Lang:** Tre vite una sola morte; **Lumière:** Belle speranze; **Chaplin:** Trainspotting; **Nickelodeon:** Sleepers; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - Eden: Daylight

NERVI - S. Siro: Fantozzi il ritorno

VOLTRI - Ambrosiano: A spasso nel tempo

La presentazione di un libro ricco di fotografie

Nel 1868 il primo treno collegò Voltri a Savona

Il primo treno lungo la Voltri-Savona all'altezza dell'attuale rampa per l'ospedale

SAVONA. Sono trascorsi [redacted] 140 [redacted] [redacted] quando fu aperto il primo tratto della ferrovia del litorale ligure, tra Voltri [redacted] Savona. Il Dopolavoro Ferroviario di Savona, in occasione dell'anniversario, ha curato la pubblicazione di un volume [redacted] ricerca storica, autori dei testi Franco Rebagliati e Franco Dell'Amico, con la collaborazione di Mario Siri. Il libro fa parte di una collana giunta al decimo titolo, stampato [redacted] la collaborazione della Regione e della Provincia. Autori della prefazione il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando [redacted] Francesco Gallea, sovrintendente della Consulta ligure.

Il volume, frutto di una lunga e paziente ricerca degli autori, rievoca in 24 capitoli la storia tormentatissima del breve tratto ferroviario Voltri-Savona, inaugurato nel [redacted] ed è arricchito da oltre cinquecento fotografie, stampe, documenti e cartine. Sarà presenta[redacted] domani pomeriggio, alle 16, nel salone del Palazzo della Provincia. **[n. d. m.]**

Coppa Len: domani alle 20 sfida al Partizan

Per la Rari in Europa missione a Belgrado

SAVONA. Di questo passo, la Rari avrà un'esperienza delle realtà dell'ex Jugoslavia superiore a quella dell'Onu... Dopo tante trasferte in Croazia, arri- domani - gara di andata dei quarti di finale di Coppa Len - l'esperienza di Belgrado, avversario glorioso rinnovato Partizan, nome «storico» non solo della pallanuoto ma dell'intero sport dell'Est.

Quale partita? Mirko Vicevic, per evidenti ascendenze, appare tra i più indicati ad esprime- parere. Eccolo: «Il Parti- è una squadra giovane, capace di esprimersi a livello altissimo nel nuoto. Il suo valore si chiama gioventù: schiera 6-7 elementi campioni d'Europa Juniores, gente che tanto per dare un'idea in finale ha strapazzato l'Ungheria, vincendo 13-3. Il loro rinnovamento passa senza alcun dubbio anche attraverso tanta qualità».

Il più noto dei giocatori slavi è Savic, olimpionico ad Atlanta. Attorno a lui, come ha sottolineato Vicevic, una falange di giovani colossi guidati da tre elementi soprattutto: Petrovic, Markovic e Draskovic. Match duro o durissimo? Ancora Vicevic: «So che questa sfida è molto attesa, mi aspetto una piscina con duemila spettatori e gran tifo. C'è perfino la diretta tv... Insomma, ci 'aspettano'. Anche perché per loro è assolutamente necessario vincere, e con il più ampio margine possibile, per cercare di ipotecare la qualificazione».

Alla «Sportski Centar Banjica» si comincerà alle 20, con direzione di gara affidata all'ungherese Szentgyorgy e allo spagnolo Moliner. Tocchiamo ferro, ma la designazione appare eccellente: vedremo vasca, ma sulla carta non c'è da storcer troppo la bocca. Il delegato Len è l'esperto russo Yuri Zaitsev. Mistrangelo ha portato a Belgrado 13 giocatori: non ci sono assenze né novità, va segnalato giovane secondo portiere Giacomo Pastorino in distinta col numero . E' lui, come logico fun estremo difensore di riserva in queste gare non si può non schierare), il baby in «prima» a rotazione.

Il tecnico biancorosso: «Ci attende un compito molto impegnativo, ma onestamente forse non impossibile. E' vero che poteva andarci peggio in fase di sorteggio: Catalunya, ad esempio. Gli spagnoli dovrebbero essere i grandi favoriti per la conquista del trofeo, dietro di loro possiamo esserci noi, Florentia e appunto il Partizan. I belgradesi non hanno grandi nomi, ma collettivo e qualità atletico-agonistiche non mancano certo».

In Europa, si sa, si gioca ancora con tempi da 7' effettivi: l'Athena potrebbe scegliere atteggiamento tattico prudente? Mistrangelo: «Assolutamente no. Il ritmo è la nostra chiave di lettura della gara, anche se troveremo rivali a loro volta assai dotati sullo stesso piano. Vedremo, l'importante sarà gestire la partita con intelligenza ed attenzione, senza lasciarsi trascinare troppo nel vortice dell'agonismo. Poi, certo, alla distanza si potrebbe anche tentare di amministrare un eventuale risultato favorevole. Che potrebbe anche essere una sconfitta col minimo scarto, da ribaltare ad Imperia al ritorno».

Roberto Baglietto

Mirko Vicevic in azione: il difensore di Kotor rispetta ma non teme il Partizan

Nel recupero, 1-0 al Ventimiglia

Sinopia a segno Cairese in fuga

CARCARE. Sul neutro del «Corrent» per l'impraticabilità di Vesima, la Cairese supera per 1-0 il Ventimiglia nel recupero e allunga solitaria sulla vetta dell'Eccellenza. Pur non disputando una gran prova, i gialloblù di Alfredo Bencardino sono riusciti a domare un buon Ventimiglia, salito in Val Bormida con tutte le credenziali per far sua l'intera posta.

La gara è stata giocata su un campo pesante, ma nonostante tutto è stata piacevole. La Cairese si è presentata priva dei titolari Luzzo e Pensiero: Bencardi- non ha voluto rischiarli visto che non erano in condizioni ottimali. In avanti Odella e Orsi hanno cercato di mettere in difficoltà la difesa giallorossa, e a centrocampo è emerso Massimiliano Ghiso, capitano della Cairese, sul «suo» campo (è cresciuto nella Carcarese) ha fatto vedere cose egregie e alla fine è risultato, assieme al portiere Conti, il migliore dei suoi.

Il Ventimiglia sul piano del gioco è piaciuto, dimostrando di aver le carte in regola per disputare un torneo di vertice. Mister Fortugno, vista l'assenza tra i pali di Luca Soncin squalificato, ha dato la maglia numero uno a Pizzo, mentre per il resto ha confermato i reduci dal pareggio di Migliarina. Sulle gradinate un buon pubblico, nonostante la giornata fredda. Molti addetti ai lavori, tra cui i responsabili della rappresentativa ligure Chico Locatelli e Piero Calleri, e il consigliere regionale Massa, saliti a Carcare per visionare tre giocatori dell'incontro: Mazzone tra i locali, Pagliuca e Priano degli ospiti.

L'incontro si apre all'insegna delle emozioni. Già al 6' la Cairese passa: gol frutto di un errore difensivo del Ventimiglia, che mette in condizione Minio di calibrare un bel pallone al centro per Sinopia, il quale solo davanti alla porta deposita in rete. La Cairese una volta in vantaggio mantenere il possesso della palla. Ci riesce bene fino alla mezz'ora, anche se al 25' Conti con una grande intuizione mette angolo un tiro calciato da Pastor. Nel finale di tempo due occasioni, una per parte. La prima è degli ospiti, con Pastor che si vede parare la conclusione da Conti, mentre la Cairese in pieno recupero vede sparare a fil di palo.

Ceppi, bravo soprattutto in copertura

Nella ripresa la Cairese dopo un paio di minuti ha possibilità di chiuder la partita, ma la conclusione di Minio (47') finisce sul fondo. Il Ventimiglia si fa coraggio e spinge sull'acceleratore. Ha un paio di occasioni per passare, ma la difesa giallobiù non si fa sorprendere. Finisce 1-0, con gran festa nello spogliatoio giallobiù. Soddifatto a metà Bencardino: «Non abbiamo giocato bene, ma l'importante erano i tre punti». L'allenatore del Ventimiglia, Fortugno: «Onore alla Cairese, ma il Ventimiglia non ha per nulla sfigurato. Anzi: ai punti avremmo vinto noi». La nuova classifica per quanto concerne le prime posizioni: Cairese p. 31; Entella 28; Migliarinese, Ventimiglia, Sestri e Vado 24; Finale e Grasorutese .

Ieri intanto è disputato al «Chittolina» l'anticipo tra Vado e Genoa. Gli ospiti, che preparano la delicata trasferta di Palermo, hanno vinto 5-0 (primo tempo 1-0) con reti di Masolini, Ricchiuti, Morello e doppietta di Spinelli.

Roberto Pizzorno

Entra nella fase decisiva il campionato interprovinciale: il programma odierno

Gli «stakanovisti» delle bocce

Tre turni in otto giorni, a partire da questa sera

Ritmo frenetico ormai per il campionato interprovinciale di bocce, che propone in questo frangente della stagione ben tre turni in otto giorni, ad iniziare da questa sera (inizio delle gare, come sempre, alle 20,30). Tutto sommato arriva l'occasione ideale, per la serie A che per i quattro raggruppamenti della categoria cadetta, per sciogliere alcuni interrogativi sulle reali favorite per la vittoria finale, visto che si è giunti all'inizio del ciclo di confronti che stabiliranno le graduatorie definitive. Quelle cioè che sono destinate a formare la «griglia» da cui scatteranno i decisivi match delle finali.

Capolista alla prova. Quarta giornata di ritorno per la massima divisione con il Dlf Ilda (), a 40, in vetta alla classifica, che attende Lady Diano Marina (34), in una partita che si annuncia assai equilibrata. La serata così potrebbe essere propizia per il Cin-Cin Borghetto (34) che riceve il Cavalluccio Pietra (32) nella partita più attesa della serata. Riposa il Quiliano (26) in un turno che prevede anche Caffè Posta Borghera (33)-Carla Imperia (33) Haiti Loano (31)-Pontevecchio Pietra (31) due partite che, come testimoniano anche i punti in classifica, promettono il massimo equilibrio.

Tre per il primato. Molto incerta la situazione nella B1, che come gli altri raggruppamenti della serie «cadetta», approda al giro di boa. La capoli- Moneta Albenga (47) attende l'Odissea II Calizzano (35) con la speranza di non essere agganciata dall'Haiti Loano (44) ospite del Giardini I (31), Lady Diano Marina (41) riceve il Garden II Ceriole (31) in un turno che prevede anche le partite Carla Imperia (45)-Sanremo II Albenga (23); Italia Borghetto I (39)-Circolo Ricreativo (28); Cin Cin II (35)-Caffè della Posta (33); Sport Finale I (40)-Ariston (40).

Sfida a due. Nel secondo raggruppamento, i riflettori sono puntati sui match del Giardini II Borghetto (53) e del Garden I Ceriale (51), impegnati rispettivamente contro Sanremo I Albenga (35) e Brunella Borgio Verezzi (29). Le altre: Pontevecchio Pietra (42)-Como Loano (32); Roma I Finale Ligure (34)-Sport Finale II (27); Moneta II Albenga (21)-Odissea I Calizzano (35); Cavalluccio (31)-Cin Cin III (38).

Grandi equilibri. Anche nella serie la situazione è molto fluida, con diverse squadre che possono ancora lottare per il vertice. Questa sera il programma prevede gli incontri S. Isidoro (46)-Roma II (12); Sport Savona (30)-La Boccia (46); Giardino (28)-Splendor II (29); Italia Cogoleto I (43)-Zinolese I (40); Agoms II (30)-Lorenzo II (28) e Polisportiva II (26)-Dlf Ilda I (45).

Polisportiva in fuga. Ad un passo dal titolo di «campione d'Inverno», la società di Varazze è nell'occasione ospite del B.B. Genova (44), immediato inseguitore che può ancora sperare di arrivare per primo al giro di boa. Come del resto l'Agoms I Genova (44), stavolta ospite del Lorenzo I Vado (39). Le altre sfide della serata sono inoltre San Genesio (35)-II Usl (43); Zinolese II (31)-Italia Cogoleto II (9); Splendor I (37)-Black Bull Spotorno (33) e La Boccia II (29)-Dlf Ilda II (14).

Guglielmo Olivero

AutoAlbenga S.R.L.

RADDOPPIA IL CONTRIBUTO DEL GOVERNO

SE UN INCENTIVO FINO A QUATTRO MILIONI NON TI BASTA, TI DIAMO ALTRI QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

CORSA
Prezzo listino da lire 16.860.000.
Offerta con incentivo da lire
13.575.000
Chiavi in mano, APET esclusa

TIGRA
Prezzo listino da lire 24.000.000.
Offerta con incentivi da lire
19.620.000
Chiavi in mano, APET esclusa.

ASTRA SW
Prezzo listino da lire 24.170.000.
Offerta con incentivo da lire
20.090.000
Chiavi in mano, APET esclusa

VECTRA
Prezzo listino da lire 32.460.000.
Offerta con incentivi da lire
28.080.000
Chiavi in mano, APET esclusa.

Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

ALBENGA - REG. CARRA' - TEL. 0182 - 541.302

OPEL

Decolla la nuova iniziativa per il calcio-baby provinciale

I giovani dallo «Sportivo» alla Coppa di Primavera

Alla grande: anche la «Coppa Primavera» ha fatto centro. Dopo il clamore suscitato dai «Golden Boys Centro Calcio» con le relative premiazioni allo Sportivo dell'Anno, ecco arrivare anche le fotografie delle formazioni giovanili della provincia, che verranno esposte in un'apposita rassegna organizzata ad aprile nell'atrio del Comune a Savona. Alla redazione è giunta la disponibilità ben 8 società, di cui alcune hanno già inviato la documentazione: citiamo il Vado con le squadre Primi Calci, Pulcini e Giovanissimi; il Lucato con gli Esordienti; il Quiliano con Primi Calci e Pulcini. Ma è solo l'inizio di una lunga fila che permetterà di far conoscere le attività a tutta Savona, sportiva e non. L'occasione è anche un invito a familiari e società, con le loro squadre.

Savona Goal. Tramite le schede si possono fare tante cose: divertirsi, vincere premi e al contempo aprire un «dialogo» con il quotidiano. Domani mattina alle 10,30 presso il negozio «Scultori Orafi» di via S. Maria Maggiore vi sarà la premiazione dei vincitori delle ultime due tappe, Anna Parodi di Pallare e il «trio Giamello» di Vado, a cui verranno assegnati gli orologi Lorus «Italia 90». Sarà anche ora di «Kaimano Goal», per consegnare a Mimmo Minuto il riconoscimento della ditta Sotto- di Montalbatti e Mellogno.

Nazionale dei Lettori. Prosegue l'invio delle nomination per i migliori esponenti delle due Nazionali, la «Under '70» (inteso anno di nascita...) allenata da Pino Marte, e quella «Over '71», diretta da Corrado Orcino. Una valanga di proposte, larga rappresentanza delle serie minori, che avranno come da regolamento diritto ad ottenere la rappresentanza dei loro atleti nella lista dei 18 partecipanti, il «triangolare» che li vedrà battersi col Savona nel quadro dei festeggiamenti per il novantennio biancoblù.

Premiazioni finali. E' in allestimento anche la della consegna dei premi finali della prima parte dei nostri referendum, che si sono conclusi a dicembre. Per il «Kaimano Goal» trofeo al Green Wolf, per il «Savona Goal» riconoscimenti al vincitore Andrea Penna e al secondo classificato, Mimmo Minuto. Inoltre verrà anche consegnato il premio speciale della giuria, assegnato al finalese Luciano Callegarin.

Concorso fotografico. Se avete scattato una foto a soggetto sportivo particolarmente interessante, a colori o in bianco e nero, e la ritenete meritevole di segnalazione, inviatecela in redazione, sotto la dicitura «Concorso dello Sport 1997». Un'apposita giuria, composta dai nostri fotografi e da uno specialista qualificato, potrebbe premiarla. Le migliori verranno esposte in occasione della «Coppa di Primavera» dal 9 al 15 aprile nell'atrio del Comune.

De Marco

Le iniziative de La Stampa tutto lo sport giovanile hanno vissuto un gran momento la dello «Sportivo» a cui si riferiscono queste immagini: una passarella di giovani ed il centro l'ex calciatore del Savona, Osvaldo Verdi, premiato da Erika Zingaro (vestita da Frenesia Abbigliamento Loano), poi eletta al «Face» Miss Sport '96.

4a tappa

VENERDI' 24 GENNAIO 1997

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orafi TMV

domenica gennaio '97

1		
2		SESTRESE
3	CAIRESE	PONTEDECIMO
4	VADO	LOANESI
5		S. BARTOLOMEO
6		ZINOLA

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....

Promozione .....

Prima Cat. .....

Seconda Cat. .....

Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

BAR o TEAM .....

Domenica tutto il calcio dei dilettanti torna a pieno organico: riprende anche il girone «savonese» della Terza categoria

La Seconda riparte sotto il segno di S. Cecilia e Legino

Dominatrici della stagione fino alla sosta, le due leader soffriranno il lungo stop?

Allora, dove eravamo rimasti? Lecito interrogativo, visto che i gironi savonesi della «Seconda» sono al palo da un mese per una fin troppo lunga sosta, motivata secondo il Comitato ligure dalla necessità di «allineare» tutti i raggruppamenti. Prima di Natale avevamo lasciato, nel girone A, il S. Cecilia (p. 28) incontrastato leader esente da sconfitte. La compagine bianca riprende il cammino (rischioso, dopo tanto riposo) ospite del Pontelungo (15) in uno dei match più interessanti dell'ultima di andata.

Il clou però, a giudicare dalla classifica, è costituito da Magliolo (19)-S. Filippo Neri (17) i padroni di casa che dovranno fare i conti con la truppa di Zanardini, apparsa prima della sosta in netto recupero. Dolcedo e Celle (18), forze del torneo, sono impegnate in trasferta rispettivamente con Laigueglia (15) e Aurora (13). Il turno è completato da Dego (9)-Andora (17); Pontedassio (16)-Alassio (14) e Sanremo '70 (6)-Borghetto (17).

Anche nel girone B i giochi sembrano fatti, con il Legino (31) che prima del giro di boa ha preso il largo: il team di Carella è ospite della Veloce (18) in una partita dall'esito non scontato. I riflettori però sono puntati sul Cengio (19)-Millesimo (25) con gli ospiti decisi a confermare la salda posizione d'andata, conquistata prima delle feste. L'Albisola (21), terza forza, attende la Speranza (16) in una domenica che comprende pure Sciarborasca (17)-Calizzano (11); Cairanese (19)-Carcarese (12), che si gioca al Csi di Legino, Millare (9)-Rocchettese (13) e Sassello (12)-Valleggia (5).

E anche la Terza Savona riprende le ostilità dopo quasi un mese di sosta. L'attenzione è tutta rivolta a Loano dove (ore 17) è in programma Bardineto-S. Nazario, sfida tra le due squadre di vertice. Da seguire anche il Cosseria, al terzo posto, contro il Rocchetta Cengio. Le altre gare sono Luceto-Pallare; Plodio-Sabazia; Murialdo-Priamar e Letimbro-Piana Crixia.

Nella Terza categoria di Imperia e Albenga, la Riviera dei Fiori ospita il Riva mentre l'altra capolista Calice è impegnata il Pontevecchio,in una sfida-spareggio. Completano il quadro S. Biagio-Leca; Costarainera-Varatella Borghetto e Badalucchese-Villanovese.

lg. o.]

SQUALIFICHE

Altarese, quattro in castigo

Nel Campionato nazionale, due turni a Gueri (Aglianese), e uno a Bufardeci e Di Loreto (Châtillon), Porrino (Asti), Rombi (Camaiore), Rosati (Barberino), Rosa (Pinerolo), Cofini (Colligiana), Fabiani e Tomei (Poggibonsi), Chiappini e Specchia (Viareggio). Da ricordare che per la squalifica del campo, Sanremese-Sestrese giocherà domenica a Loano alle 14,30. Il più avvantaggiato dai provvedimenti è il Savona, visto che Poggibonsi ha due uomini-chiave squalificati.

In Eccellenza, tutti per un turno, fermati Bruzzo (Pontedecimo), Ganassoli (Sampierdarenese), Sbravati e Taddeo (Busalla), Maschio (Grassorutese), Barberi (Sestri) e Biancardi (Ventimiglia). In Promozione una domenica ad Andreis e Papalia (Albenga), Neri (Praese), Ramella (S. Bartolomeo), Rossi (Arenzano), Penna (Cisano), Cubattoli (Genoa club Molassana), Andreoli e D'Amico (Ospedaletti), Benetti (Praese) e Arrigo (S. Bartolomeo). In Prima, 4 giornate a Lucisano (S. Ampelio), e 2 turni a Domme (Camporosso). Penalizzata l'Altarese che, sebbene per una sola domenica, dovrà rinunciare a Berardinucci, Branca, Fiori e Persenda. Un turno anche a Fabrizio Gatti (Carlin's), Marino e Spandre (Dianese), Albavera (Pietrab.), Prina (Zinola), Gerosa (Borgio), Caddeo e Livia (Portovado), Casaccia e Rebagliati (Quiliano) e Gonella (Zinola). **(g. o.]**

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT ▪ IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

SAINT-OURS
MEVLLE
AN
D'ARTISANA

'997°SAINT-OURS

Maggior risparmio, maggiori prestazioni, maggior comfort, maggiore sicurezza.

Arriva Actros.
Il primo truck senza compromessi.

Dal 25 gennaio vi aspetta da Autocentauro.

Organizzazione Mercedes - Benz

autocentauro

NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

Concessionaria con 36 anni di esperienza Mercedes-Benz
4 sedi: a Torino - Ivrea - Novara - Aosta
Service 24 ore su 24: Numero Verde 167-861063

Maglieria in cashmere
COLOMBO
Romagnano Sesia
via Novara, 263
Tel. 0163/832373
Novara
via Omar, 1
Telefono
0321/623179
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 24 Gennaio 1997 — 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

E Garlassi propone una tregua: due mesi per affrontare i problemi più urgenti del Vco

Ravasio si scusa, crisi solo rinviata

Mauro Bardaglio manovra la carica

«Sono stato precipitoso, pronto a rivedere le deleghe»

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Marcia indietro del Presidente del Vco Giuseppe Ravasio che sembra disposto a rivedere la decisione di togliere la vicepresidenza al pidiessino Gianfranco Rainelli per assegnarla, [illegible] superassessorato a Mauro Bardaglio, dello stesso partito.

Ieri in consiglio provinciale Ravasio ha [illegible] di [illegible] stato precipitoso. Avrei dovuto almeno informare gli assessori anche se [illegible] ero tenuto a farlo. Riunirò di nuovo la Giunta per riesaminare le deleghe». «Conto di dovermi assentare da Verbania per un lungo periodo, già da Febbraio - ha aggiunto - e quin[illegible] mi ero posto il problema del Vice». «Ma c'era già, Rainelli» ha ribattuto Massimo Polli dall'opposizione. «Sì c'era - ha ribattuto il Presidente - ma io non sono poi tenuto a dare troppe giustificazioni».

L'ex «vice» **Gianfranco Rainelli** e il presidente della Provincia **Giuseppe Ravasio**

Incidente chiuso? La vicepresidenza torna a Rainelli? Sembrerebbe di sì, anche [illegible] bisognerà attendere ancora qualche giorno per la conferma ufficiale.

C'è l'impressione che, comunque vada, [illegible] consiglio provinciale del Vco potrebbe [illegible] avere vita lunga. «Lo scioglimento anticipato - ha detto il presidente del Consiglio Riccardo Garlassi - può [illegible] provocato anche [illegible] un'interruzione del rapporto di fiducia fra la provincia e i cittadini. Se non riusciamo a dare risposte adeguate, sarà [illegible] conclusione obbligata». Garlassi ha proposto anche all'opposizione [illegible] sorta di moratoria [illegible] due mesi per affrontare con decisione problemi vitali come sede, risorse finanziarie e l'insediamento del Provveditorato. Questioni che vanno risolte anche nell'ipotesi che [illegible] debba tornare alle urne fra pochi mesi. La proposta è stata respinta dal Polo: «vogliamo la garanzia che [illegible] metta la parola fine a quest'infausta esperienza e si ridia la parola ai cittadini», ha detto Mottini.

«Se dobbiamo andare a [illegible]a, tempi e i modi [illegible] scegliamo noi» ha ribattuto il verde Pietro Ricchi che è stato durissimo nei confronti di Ravasio, alimentando nuovi dubbi sulla maggioranza. «Il Presidente oggi ha dato spiegazioni diverse al suo provvedimento - ha detto Ricchi - Ne ho contate sei, [illegible] c'è n'è una che stia in piedi».

Adriano Velli

Bardaglio [illegible] i toni

«Mi rimetto sempre al presidente» E Rainelli esclude le dimissioni

VERBANIA. «Mi rimetto completamente alle decisioni del Presidente Ravasio, ho sempre sostenuto che le deleghe sono di sua esclusiva competenza e non ho cambiato idea». In una conferenza-stampa a villa San Remigio, Mauro Bardaglio cerca di smorzare i toni delle polemiche. Non farà drammi se Ravasio gli toglierà la vicepresidenza per restituirla a Rainelli. Resterà comunque [illegible] Giunta, anche [illegible] ieri ha fatto capire che [illegible] pensando ad altri incarichi, nuove attività, per le quali potrebbe abbandonare tutto fra pochi mesi. Ci tiene a precisare di non volersi contrapporre a Rainelli: «quando ho letto il provvedimento, ho detto: qui scoppia un [illegible]. Possono confermarlo persone che erano vicino a me in quel momento». Quindi neppure lui sarebbe stato informato, il Presidente avrebbe fatto tutto da solo.

Ieri, dopo parecchi giorni di silenzio, ha parlato anche Gianfranco Rainelli: «in una situazione già carica di tensioni - ha detto - ho ritenuto di [illegible]n gettare altra benzina sul fuoco. Ho comunque partecipato attivamente agli incontri e alle iniziative tendenti a chiarire la situazione. Ho condiviso le decisioni della direzione provinciale del Pds, di cui faccio parte».

Anche Rainelli ha escluso le dimissioni: «intendo continuare alla condizione che siano perseguiti chiaramente gli obbiettivi programmatici, [illegible]on indicazione dei tempi della loro attuazione, con una sintonia fra consiglio provinciale e Giunta esecutiva». **[a. v.]**

Colpito da infarto alla Sarpom di Trecate, dove teneva alcuni corsi aziendali. Il corpo trovato 24 ore dopo

Insegnante [illegible] in aula dopo la lezione

Direttore dello Shenker Institute, aveva fondato il Club dei mancini

TRECATE. Lo hanno trovato riverso sulla scrivania, ieri mattina, nell'aula che utilizzava per insegnare inglese. Secondo i primi accertamenti del medico legale, Christian Herlank, 64 anni, insegnante [illegible] inglese dello Shenker Institute in città, residente [illegible] Novara in via Ferrari 9, è morto per un infarto in una villetta della Sarpom, [illegible] Trecate, che ospitava le aule per un corso aziendale di lingua ingle[illegible]. Da circa dieci anni la società petrolifera organizza corsi per i propri dipendenti, affidando i corsi allo Shenker Institute di Novara. Herlank era [illegible] docente incaricato delle lezioni. Il suo orario prevedeva una lezione alla Sarpom anche al mercoledì pomeriggio, dalle 16 alle 18.

Per agevolare l'insegnamen[illegible] la Sarpom gli aveva messo a disposizione [illegible] villetta all'interno del complesso. Il corso di lingua inglese occupava le aule del piano superiore.

Mercoledì erano presenti [illegible]lo due allievi e così la giornata di lezione [illegible] terminata prima del previsto. Ma invece di chiudere le aule e andarsene, il professore aveva deciso di rimanere fino all'orario stabilito.

«Herlank era un insegnante puntiglioso - dicono all'ufficio relazioni esterne della Sarpom - [illegible] avrebbe mai abbandonato il posto di lavoro prima dell'orario fissato. Aveva deciso così di utilizzare il tempo rimasti per sbrigare del lavoro».

Nel tardo pomeriggio nella villetta c'era stato un altro cor[illegible], al piano terra. Quando insegnanti e dipendenti dell'azienda [illegible] [illegible] erano andati, non avevano controllato se al piano superiore fosse rimasto qualcuno. Il silenzio li aveva convinti dell'assenza di persone. Forse il professor Herlank era già deceduto.

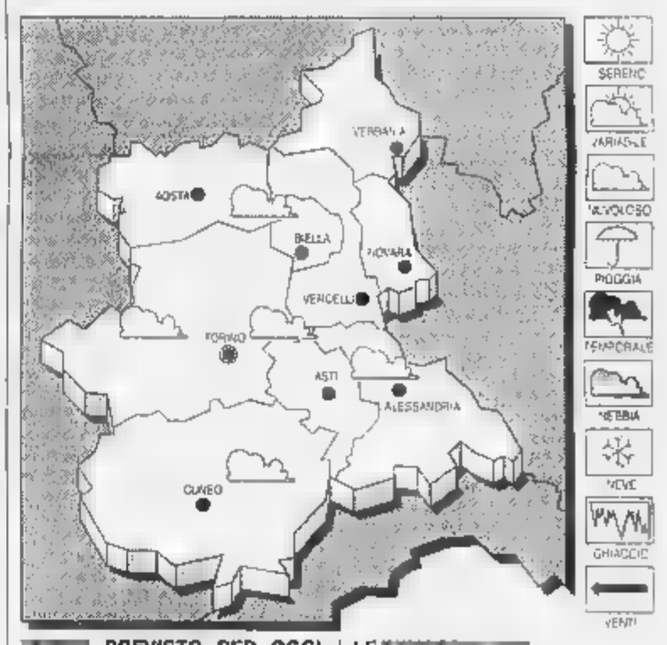
Il corpo senza vita è stato ritrovato 24 ore dopo la morte, dalle donne delle pulizie dell'azienda petrolifera trecatese. Secondo [illegible] medico legale, avvisato dai carabinieri di Trecate, l'insegnante era stato colpito da un infarto. **[c. m.]**

Christian Herlank aveva 64 anni

Artista e stimato docente di lingue

Il fondatore del Club dei mancini era giunto in Italia trent'anni [illegible]. Christian Herlank era nato [illegible] Città del Capo, in Sudafrica, e si era poi trasferito con la famiglia [illegible] Londra. In Inghilterra si era dedicato alla letteratura ed all'arte; [illegible] Londra aveva conosciuto Maria Gemma Lunati, ortese, figlia di un colonnello degli alpini, che pochi mesi dopo sarebbe diventata sua moglie. Herlank, convinto dalla sposa, si trasferì sul lago d'Orta, e ad Arona fondò una delle prime scuole private della provincia per l'insegnamento delle lingue straniere. Diventò in seguito direttore didattico della British School e da dieci anni dirigeva l'istituto Shenker di Novara, in corso della Vittoria. «La [illegible] morte - dicono allo Shenker - [illegible] ha colto assolutamente impreparati. Era una persona vitalissima, si dedicava a mille cose. Di lui vogliamo ricordare la grande disponibilità nei confronti dei ragazzi; per il nostro [illegible] è [illegible] grande perdita, perché [illegible] un docente molto apprezzato». Herlank era stato anche grafico pubblicitario e pittore: alla Biennale presentò opere ispirate alla pop art. La popolarità era però dovuta soprattutto al Club dei mancini, che aveva fatto conoscere anche attraverso trasmissioni tv; l'ultima tre settimane fa, a Novara, quando Herlank aveva spiegato, su RaiDue, quante difficoltà i mancini devono superare ogni giorno. **[m. g.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso.
VISIBILITA'. Ridotta, sulle zone pianeggianti, per foschia densa [illegible] nebbia.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Cielo generalmente poco nuvoloso; formazione di foschie dense sulle pianure.

LE [illegible]
IERI [illegible] NOVARA
Max: 5; min: 3; media: 1
UN ANNO FA
Max: 3; min: -1; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,1; Alessandria 4; Aosta 3; Asti 10; Cuneo 9. Vercelli 10.

Attimi di paura ieri mattina, demolita anche la recinzione di un campeggio

Black-out per un palo [illegible]

A Orta. L'incidente è stato causato da [illegible] camion

ORTA. Lo scoppio di un pneumatico ha fatto sbandare un autocarro [illegible]he è finito prima contro un campeggio, poi ha abbattuto un palo dell'alta tensione e per la zona è scattato un black out di alcune ore.

Lo spettacolare incidente è avvenuto ieri mattina sulla sta[illegible] 229, poco dopo l'incrocio di Orta, all'altezza del ristorante «Il bocciolo» [illegible] del campeggio Orta. Alle otto stava percorrendo la statale un autocarro Fiat 330 guidato da Giampaolo Fenaroli, 54 anni, residente a Pieve Vergonte in via Pietra Santa 12, diretto da Gozzano verso Pettenasco: [illegible] un tratto, probabilmente per la foratura di un pneumatico, come ha detto agli agenti lo stesso conducente, l'autotrasportatore ha perso il controllo del veicolo ed è iniziata [illegible] spettacolare carambola. L'autocarro è finito prima sulla destra, contro la recinzione del ristorante «Il bocciolo», poi è tornato al centro della carreggiata ed [illegible] sbandato a sinistra, contro la [illegible] [illegible] la siepe che costeggiano il campeggio «Orta». A questo punto il pesante mezzo ha distrutto una decina di metri di recinzione ed altrettanti di siepe, ed ha terminato la sua corsa in una piccola scarpata che porta alle piazzole del campeggio. Prima di fermarsi il camion ha travolto un palo dell'alta tensione, [illegible] per tutta la zona è scattato un black out durato sino al primo pomeriggio. Incredibilmente, nonostante l'incidente davvero spettacolare e lo zig-zag con caduta finale nella piccola scarpata dell'autocarro (per cui hanno dovuto lavorare per tutta la mattina gli agenti della pattuglia della Polizia Stradale di Borgomanero, i Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'Enel) Giampaolo Fenaroli se l'è cavata a buon mercato dal momento che ha riportato praticamente solo qualche graffio: un trauma cranico non rilevante ed escoriazioni guaribili in cinque giorni. **[m. g.]**

CON [illegible] AL [illegible]

Valeria-Serafina sfida Nannarella

Diretta da Gabriele Vacis, questa [illegible] Valeria Moriconi (nella foto) debutta [illegible] Novara con Massimo Venturiello in «La rosa tatuata». Benacchio A PAG. 43

Sono aumentati di un quarto i residenti di nazionalità estera. I dati del Comune

Stranieri, 420 in più nel '96

Paesi maggiormente rappresentati sono Marocco, Albania e Tunisia. In città ha aperto la prima macelleria islamica: è in via Marconi e vende le carni macellate secondo il rito musulmano

NOVARA. Boom di stranieri in città nel '96. Lo scorso anno sono stati iscritti oltre quattrocento nuovi residenti di nazionalità estera: è un primo effetto del decreto di regolarizzazione dei clandestini ■ intanto si diffondono negozi specializzati per i fedeli di altre religioni: in via Marconi ha aperto al prima macelleria islamica

Ha fatto i conti ■ servizio di informatica e Statistica del Comune. Gli stranieri che risultano residenti a Novara alla fine del '96 sono in totale 1844: rispetto all'anno precedente ben 420 in più. Basti pensare che in precedenza la variazione in genere si aggirava sulla cinquantina di unità.

«Il considerevole aumento del numero di stranieri - precisa Ruggero Concone, dirigente dell'area Organizzativa del Comune di Novara - è stato determinato dalla legge sull'immigrazione. Ha comportato numerose regolarizzazioni e la conseguente iscrizione nei registri anagrafici».

Attenzione, avverte però il Coordinamento extracomunitari cittadino, i nuovi arrivi veri e propri sono in realtà molto meno numerosi di quanto appaia dalle nude cifre.

«Si tratta per lo più di persone che già abitavano a Novara ma non erano registrate - commenta la presidente del sodalizio Amy Salla -. Soltanto alcuni sono immigrati extracomunitari giunti in cerca di lavoro da altre regioni d'Italia, soprattutto dal Sud. Il numero dei nuovi residenti, comunque, continuerà a crescere. Riteniamo che quest'anno verranno regolarizzate e iscritte come residenti altre cento persone».

Paolo Prina nella macelleria islamica. Sopra, la senegalese Amy Salla

La nazionalità più rappresentate

MAROCCO	365
ALBANIA	199
TUNISIA	127
SENEGAL	119
Presenze totali degli stranieri nel '96	1844

Le nazionalità più rappresentate vede in testa ■ Marocco: è la comunità più numerosa e conta 365 persone. La seguono a considerevole distanza l'Albania (199) e altri due paesi dell'Africa a forte emigrazione, la Tunisia (127) ■ il Senegal (119). Sono poi presenti altri nuclei consistenti di cittadini provenienti da varie zone del mondo: Ghana (67), Cina e Costa d'Avorio (entrambi 64), India (62) ■ Brasile (43).

■ Novara sta diventando una città più cosmopolita anche nel commercio. In via Marconi ha aperto i battenti una macelleria islamica: non vende maiale e macella le bestie secondo il rito musulmano che prevede ■ solo sgozzamento. E' l'unica di questo genere nel raggio di diverse decine di chilometri.

Il lato destro della vetrina assicura che le carni sono ■ provenienza italiana, quello sinistro è coperto da scritte in arabo. Entrare nel negozio è un viaggio in un'altra cultura. Alle pareti sono appesi il disegno con ■ libro del Corano, la foto del re del Marocco (è ■ paese di origine del titolare Ahmed Taoufik) e tante indicazioni in caratteri svolazzanti. Si vendono «bolognette» di pecora o manzo, carni di montone, coniglio, pollame e poi pane arabo, salse e condimenti piccanti, dolci, frutta secca, olive e «Acqua di fiori» per le torte.

La macelleria ha cominciato l'attività quasi in sordina a settembre ■ ■ ha ■ buon giro di clientela. Non soltanto ■ cittadini extracomunitari. Anzi. «Sono molti i novaresi che apprezzano la carne macellata secondo il rito musulmano - dice Paolo Prina che lavora nel negozio di via Marconi -. Resta più chiara e morbida perchè perde tutto il sangue. E anche i prezzi ■ decisamente convenienti».

Barbara Cottavoz

Via libera del prefetto al sindaco

«Il segretario si può sostituire»

NOVARA. Il segretario ■ nale Luigi Tennirelli è da considerarsi assente per ■ mesi. Si autorizza pertanto la sua sostituzione. Il via libera del prefetto Vincenzo Pellegrini arriva, ■ su bianco, al sindaco Sergio Marusi che dà la notizia agli assessori. Il vice Pierluigi Lattanzio ■ promosso sul campo e l'attività di Giunta e Consiglio possono ripartire.

Come si ricorderà il caso-Tennirelli scoppiò quando il segretario colpì, durante una pausa del Consiglio comunale, il capogruppo della Lega Guglielmo Carbonero all'occhio d■. Prognosi ■ otto giorni e minacce di bloccare l'attività amministrativa ■ il prefetto non rimuoveva Tennirelli dall'incarico.

In Prefettura spiegano: «Il sindaco, lunedì, aveva chiesto al prefetto ■ regolarsi poichè il dottor Tennirelli non si ■ presentato in Comune e non era ancora pervenuto il certificato medico. Il prefetto ■ è limitato a rispondere che il segretario è da considerarsi assente per ■ mese e pertanto è lecita la sua sostituzione. Poi mercoledì è arrivata la lettera del sindaco con il certificato medico pervenuto nel frattempo. Tutto qui. Nessuna altra indicazione».

Conferma l'assessore Roberto Cota: «Il sindaco, in giunta, ha riassunto la lettera del prefetto. Il segretario ha chiesto un mese ■ malattia (assolutamente vera) e questo rimuove, almeno per questo periodo, la situazione di incompatibilità ambientale che si era creata. Lattanzio assume l'incarico in tutto e per tutto. Certo, il gruppo della Lega chiedeva di risolvere completamente la questione, non tamponarla».

Carbonero, infatti, gioiva già alla voce (smentita) secondo la quale il prefetto Pellegrini si sarebbe impegnato a tenere lontano per sempre Tennirelli dal Comune: «Un atto dovuto. Ora ci aspettiamo che mantenga la parola data. Per ottenere giustizia in Italia bisogna alzare la voce, così è stato anche questa volta. L'avevamo promesso: ■e torna Tennirelli ■■ facciamo più giunta». **[c. bo.]**

Luigi Tennirelli, è in malattia

SAN GAUDENZIO

La città ancora in festa

Proseguono nel capoluogo i festeggiamenti per la patronale di San Gaudenzio. Stasera alle 21 nella Basilica ■ in programma il concerto offerto dal Comune. L'orchestra Carlo Coccia e la corale San Gregorio Magno eseguono la sinfonia «Lobgesang» di Mendelssohn. Oggi al Broletto s'inaugura la mostra degli artisti del circolo culturale «La Canonica» di Novara; nelle vie del centro ci sono i «marunat», che vendono le file di castagne affumicate. **[c. m.]**

Vola il fondo Geporend

La Bpn riduce dello 0,75% prime e top rate

NOVARA. La Banca Popolare di Novara ha deciso di ridurre, a partire da oggi, il prime rate dello 0,75% portandolo all'8,75% dal precedente 9,50%. Il ribasso interessa anche il top rate che passa dal 17 al 16,25%. Un altra notizia riguarda, invece, il consiglio d'amministrazione della Sogepo, società di gestione dei fondi ■ni banche popolari (controllata dalla Bpn), che ha deliberato di distribuire, quale provento relativo al secondo semestre 1996 per ■ fondo obbligazionario Geporend 690 lire per quota.

La distribuzione avverrà a partire dal 27 gennaio, mentre dal 20 gennaio il valore della quota del fondo tiene conto dello stacco della cedola. Il risultato degli ultimi 12 mesi evidenzia un rendimento netto composto annuo del 12,12%. Al 31 dicembre 1996 il patrimonio del fondo registra un incremento del 193 per cento rispetto alla stessa data dell'anno precedente, passando da 393 miliardi a 1154 miliardi. **[r. s.]**

Domani alle 10

Società Medica apre l'anno accademico

NOVARA. La Società ■ Cultura Medica Novarese inaugura do■i alle 10 il nuovo anno accademico. La cerimonia ■ terrà nell'aula magna dell'azienda ospedaliera «Maggiore» di Novara. La relazione introduttiva sarà tenuta dall'attuale presidente dell'associazione, il professor Francesco Pia, primario della divisione di otorinolaringoiatria della clinica universitaria al «Maggiore».

Il professor Pia, dopo aver pronunciato parole di saluto ai presenti ed alle autorità, procederà alla consegna ai rispettivi vincitori dei premi ■ borse di studio intitolate «Biglia» e «Lalla Armandola».

Come di consueto, durante l'inaugurazione del 74° anno accademico è prevista una conferenza scientifica.

Quest'anno il tema scelto dagli organizzatori è «Il trapianto renale: problemi attuali e prospettive future». Sull'argomen■ nell'aula magna dell'ospeda■ «Maggiore» intervengono i professori Guido Monga ■ Giuseppe Verzetti. **[c. m.]**

Il mondo dell'hockey in lutto per la scomparsa di una nota figura

Morto a 84 anni Giulio Vesce fu un arbitro internazionale

NOVARA. E' morto all'età di 84 anni Giulio Vesce, una delle figure cittadine più note nell'ambiente sportivo, arbitro internazionale di hockey su pista e vicecampione italiano di pattinaggio.

Il geometra Vesce si ■ spento l'altra notte nella propria abitazione di Largo Balbo 1, al termine di una lunga malattia: era infatti da tempo gravemente sofferente di insufficienza renale.

Vesce ■■■■ lavorato pr mol■ anni come dirigente dell'Ufficio del Catasto, poi come funzionario dell'Est Sesia.

«Mio marito - racconta commossa la moglie, Enza Dulio - ha sempre avuto ■■ passione straordinaria per lo sport. L'attività sportiva era la sua vita, un amore che aveva avuto fin da giovanissimo. Giulio ha lasciato ■ Novara un bellissimo ricordo, di una vita dedicata con grande serietà alla ■■ professione ed allo sport».

Sono numerosissime le targhe, coppe e medaglie che affollano casa Vesce, altrettanti ricordi di momenti importanti nella storia dell'hockey.

Giulio Vesce

A diciotto anni Vesce aveva iniziato ad arbitrare incontri di calcio ed ■■ stato iscritto alla federazione, poi aveva ■■minciato con quella che sarà la pas■■ autentica della sua vita di sportivo, l'hockey ed il pattinaggio su pista.

In quest'ultima specialità era giunto secondo ■ campionati italiani, mentre come arbitro internazionale di hockey era noto in tutto il mondo: risale al sei giugno del 1953 la finalissima dei campionati del mondo ■ Ginevra, quando Giulio Vesce arbitrò l'incontro.

Il Coni lo aveva insignito della stella al merito sportivo, ed era tra ■ membri più attivi del Panathlon Club di Novara.

Il suo ■■■ per lo sport è stato ricordato, nel corso dell'ufficio funebre, anche da padre Agostino, nella chiesa del Sacro Cuore.

Ai funerali ha preso parte una larga rappresentanza della ■■■■ novarese dell'Hockey, con dirigenti e giocatori, e moltissimi dirigenti del Coni ■ ■■ società sportive cittadine. A seguire il feretro c'erano anche alcuni esponenti della Federazione Nazionale di Hockey.

Giulio Vesce era stato inoltre insignito dell'onorificenza di cavaliere del lavoro al merito sportivo, uno dei titoli più ambiti nel settore agonistico: lascia la moglie ■ ■■ figlio, Giorgio, ingegnere. **[m. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Politici ossolani difendete la dignità

Ancora una volta la rappresentazione teatrale nella commedia sulla «Nuova Provincia del V.C.O.» ■ ha lasciati stupefatti ed amareggiati, ogni volta si cade più in basso!

Se ancora ci poteva essere qualche dubbio sul totale fallimento istituzionale di tale provincia, con l'ultima commedia sugli schermi del Tele VCO. ■ e arrivati al grottesco: l'Ossola continua ad essere presa in giro e vilipesa

E' ora di dire chiaramente che sulla ripartizione dei servizi tutto è stato deciso anni addietro.

L'asse politico Verbano-Cusiano ha spartito e deciso già tutto.

Chiediamo ai politici ossolani di far rispettare ■ valere la propria dignità (dopo la' dichiarazione dell'assessore Bardaglio), di rialzare la testa e di rappresentare così ■ pieno titolo il proprio territorio e le genti che lo popolano che nulla hanno in comune con il Verbano-Cusio, ma pensiamo che purtroppo ormai l'egemonia verbanista abbia tolto ogni autonomia decisionale ai nostri politici, politici che in passato si sono fatti abbagliare dalle false promesse, consentendo così che l'Ossola fosse terra di conquista per ingordigia della megalomane Verbania, ed ora vengono ripagati con l'accusa di essere degli incapaci.

Comitato Tutela Ossola, Domodossola

Biblioteca, Verbania batte Domodossola

Fa piacere, di tanto in tanto, intervenire per sottolineare l'eccellente funzionamento di una struttura pubblica. E' il caso della Biblioteca Civica di Verbania.

Ospitata ■ un bel palazzo, credo ottocentesco, in riva al lago, ■ ben strutturata, offre un articolato servizio, anche per i più piccoli, con una sala a loro dedicata, su di ■■ superficie adeguata.

Una biblioteca ha un valore aggiunto straordinario per la città, ma anche per i comuni più piccoli, un ausilio indispensabile per studenti di tutte le età.

Complimenti ■ Verbania dunque, purtroppo non ■ può dire altrettanto dell'arida biblioteca di Domodossola, comune dove risiedo. Superficie inadeguata, sterile offerta di testi e di servizio, specialmente scientifico, carente a tutti i livelli a partire dall'orario, un contrasto rispetto al prestigio■ nome che porta.

Si spera che in futuro l'orgoglio dei domesi ■ l'attuale amministrazione, che del resto per altro bene ha fatto, concorrano ■ far sì che il problema ■■ il primo all'ordine del giorno nei consigli comunali futuri, la sfida con Verbania la si vince anche con i fatti e con la collaborazione anche economica dei cittadini.

Lettera firmata, Domodossola

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», ■■■ della Vittoria ■, 28100 Novara. Si consiglia di non ■■■■ le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324■ 46.600; ■■■lla: telefono 862.222. **Oleggio:** telefo■ 93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 83.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** telefono (0323■■■■; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.0■ - 556.000 - 556161 / squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Ba■■■■** telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefo■ (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.a telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) ■■■■

FARMACIE

A **NOVARA**: *Fedele*, via 23 Marzo 20, telefono 62.02.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Comunale*, c.so Trieste, 41 telefono 69.20.17 apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo ■ ■■■■ medica urgente ■ diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione ■ ricette mediche urgenti.

San Nazzaro: *Boca*, piazza V.Veneto 1, tel 83.42.27.

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 telefono 71.353

Colazza: *Fruttaldo*, piazza Milano ■, ■■ telefono (0322) 21.83.96.

Borgoticino: *Gallaratevia* Zanotti 11, ■ telefono 902.82.

Cureggio: *Paglino*, viale Roma 1, telefono (0322) 83.98.20.

Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II 98, telefono (0322) 871.19

Verbania (Intra): *Pretti*, via XXV Aprile 30, telefono (0323) 40.31.75.

Stresa: *Polisseni*, via Cavour 16, telefono (0323) 93.38.33.

Pallanzeco: *Vigano*, corso Roma 29, telefono (0323) 893.02.

Masera: *Bizzari*, via Provinciale, telefono (0324) 352.21.

Omavasso: *Ciana*, via A. di Dio 29, telefono (0323) 83.71.42.

■. **Maria Maggiore:** *Zanaria*, via Matteotti 45, telefono (0324) ■■■■.

Sizzano: *Quarna*, via Roma, 28 telefono 82.01.39.

GUARDIA ■■■■

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefo■ (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

GLI APPUNTAMENTI

Dibattito con la Fumagalli Carulli

La senatrice Ombretta Fumagalli Carulli è ospite oggi ■ Novara della sezione femminile della Fidca, Federazione italiana dei combattenti alleati. Interviene dalle 18 all'hotel Italia al convegno sul tema «Politica, giustizia e società; tre nodi per l'Italia che entra in Europa», promosso dall'associazione novarese. **[c. m.]**

Serata a Villa Carlotta

Proseguono gli appuntamenti con «Musica ■ gastronomia». Domani all'hotel Villa Carlotta di Belgirate la direzione del locale propone dalle 20 la «serata greca», con specialità elleniche. Informazioni e prenotazioni allo 0322/76461. **[c. m.]**

ASSOCIAZIONI

Le stampe ■ Mario Finotti

Il fotografo Mario Finotti ■ ospi■ stasera della Società Fotografica Novarese ■n ■■ ■■■■ ■ stampe in bianco e nero dal titolo «Ritratti» La riunione si tiene alle 21,15 alla sede di corso Cavallotti 20 ed è aperta a tutti gli appassionati di fotografia amatoria e professionale. **[c. m.]**

La vita prenatale, conferenza

S'intitola «Esploriamo la vita prenatale» l'incontro in programma stasera a Borgomanero, all'oratorio maschile: all'iniziativa, organizzata dal Centro di aiuto alla vita, parteciperà la psichiatra Elena Vergani. **[m. g.]**

NECROLOGIE

25-1-1994

Gaudenzio Cattaneo

Il nostro **NINO** è ancora e sempre vicino a noi e vive nel nostro cuore con la sua bontà, con il suo amore, con il suo donarsi agli altri. Con immenso affetto lo ricordiamo al Signore nella Santa Messa presso la chiesa di San Martino, il giorno ■5 gennaio alle ore 18. A quanti farà piacere unirsi alla preghiera della nostra famiglia, un particolare grazie.

24-1-1997

Nel primo anniversario ■■ dolorosa scomparsa del'

■■. Mirko Fidanza

i genitori lo ricordano con tanto affetto.

— Novara, ■ gennaio ■■■■.

Allo «Sportello» della Stampa altre risposte ai casi segnalati dai lettori

«Chi tutela i diritti all'estero?»

C'è una figura nuova: l'euroconsigliere

NOVARA. Lo «Sportello del cittadino» ha avuto una partenza decisamente spumeggiante che ci ha permesso di riscontrare un gradimento immediato da parte dei lettori. Tra questi c'è il senatore leghista Marco Preioni che si è messo a disposizione per dare informazione sull'attività parlamentare nei casi richiesti e presentare interrogazioni al Governo. «Le interrogazioni - ricorda il senatore - consistono nella semplice domanda rivolta al Ministro competente per avere informazioni e spiegazioni su un oggetto determinato o per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione all'oggetto medesimo».

A questo punto, visto l'ottimo avvio, possiamo dichiarare conclusa la fase «sperimentale» e, da oggi in avanti, l'appuntamento con questa rubrica sarà ogni venerdì. La scelta di un giorno fisso è motivata dall'esigenza di mantenere ancora più saldo il rapporto con i lettori che, senza dubbio, apprezzeranno questo impegno di puntualità.

Nel frattempo ricordiamo l'indirizzo dello «Sportello del cittadino»: La Stampa, corso della Vittoria 2, 28100 Novara; oppure potete inviarci un fax al numero 0321 36391. Tutte le lettere vanno firmate e accompagnate da eventuale recapito telefonico.

Una veduta del Parlamento europeo. Più informazioni per chi vuole vivere all'estero

Vi invitiamo ad esporre il caso che vi affligge e che non siete ancora riusciti a risolvere con le vostre forze. Fatelo con parole semplici, ma non tralasciate riferimenti a numeri di pratiche o particolari che possono rendere più agevole ricerca e risposta . Cercheremo di aiutarvi a sconfiggere il drago della burocrazia. In queste settimane, in alcune occasioni, lo abbiamo già fatto.

Ma non esitate a scriverci anche per problemi più semplici. A volte anche questi diventano grandi se non risolti per tempo. E se le risposte che avete ottenuto non vi soddisfano? Tornate alla carica. Riproveremo anche noi, con maggior determinazione.

Voglia d'Europa. «Cerco un ufficio pubblico oppure una associazione che tuteli il cittadino all'estero oppure un ufficio che indichi i vari doveri di un cittadino all'estero. Non riesco a trovarlo». E' il messaggio che ci ha affidato Gianni Fontana, di Biandrate, intenzionato ad andare a lavorare in Inghilterra.

Preziose informazioni arrivano dall'Ufficio regionale del Lavoro e della massima occupazione che segnala l'esistenza del servizio Eures, vera e propria «agenzia» in grado di assistere chi vuole sentirsi fino in fondo cittadino europeo: «La rete Eures si compone di 350 euroconsiglieri, presenti nella maggior parte dei paesi dello Spazio Economico Europeo. Chi sono gli euroconsiglieri? Professionisti che fanno parte dei servizi pubblici per l'impiego o di altri organi competenti in questo settore: organizzazioni sindacali o associazione dei datori di lavoro, organismi locali o regionali.

Operano in stretta collaborazione con la Commissione europea. Gli Euroconsiglieri offrono una vasta gamma di servizi complementari: accesso all'informazione, orientamento e consulenza, assistenza all'assunzione. Da loro si ottiene un servizio personalizzato. Agevoleranno i vostri contatti e vi aiuteranno nell'espletamento delle formalità pratiche. A loro disposizione c'è una banca dati quantitativamente e qualitativamente molto ricca.

Ecco gli euroconsiglieri operanti in Piemonte: Fiorella Sisto (Ufficio regionale del Lavoro) tel. 011 545156; Roberta Evangelisti (Agenzia regionale per l'impiego) tel. 011 5613222; Renato Ferraro (coordinatore regionale del servizio) tel. 011 5170001; Rosa Corradin (assessorato regionale al lavoro) tel. 011 4322476; Michele Dosio (Enaip-Cepl tel. 011 538522; Giovanni Gardi (Unione sindacale regionale Cisl) tel. 011 6604750; Graziella Silipo (Cgil Piemonte) tel. 011 2442432; Marina Galliano (Unione industriale) tel. 011 5718279».

Addebiti in bolletta. «La presente per lamentare illegali addebiti di somme per accessori e servizi telefonici supplementari, a far tempo dal 5° bimestre 1992. Non avendo mai richiesto e tanto meno usufruito di: avviso chiamata; trasferimento di chiamata; conversazione a tre, chiedo che mi vengano tempestivamente rimborsate le somme indebitamente percepite nonché i relativi interessi accessori. Fiducioso che la predetta situazione venga normalizzata, resto in attesa di adempimento».

Armando Foconetti, Novara

Risponde il responsabile della filiale di Novara, ing. Fulvio Supino: «Con riferimento a quanto segnalato dall'ing. Armando Foconetti in merito ad alcuni addebiti apparsi in bolletta, ribadiamo qui di seguito quanto già riferito nelle due comunicazioni scritte e successivi colloqui verbali.

Precisiamo anzitutto che nel 1992 i servizi telefonici supplementari (avviso di chiamata, trasferimento di chiamata ecc.) non erano disponibili nella centrale di competenza del cliente e che pertanto, da tale data, non potevano dar luogo ad alcun addebito.

I servizi in argomento risultano attivati sulla linea del cliente dall' 1-1-1996 ed hanno dato luogo ad un addebito bimestrale di lire 7800 sino al 31-1-1997. Essendo servizi che vengono proposti al pubblico anche con promozioni telefoniche, è presumibile che l'acquisizione degli stessi sia la conseguenza di un «malinteso» avvenuto con il cliente. Per questi motivi ribadiamo che le somme fino ad ora versate saranno restituite con le modalità richieste dall'ing. Foconetti.

Per quanto riguarda invece l'importo di lire riportato alla voce «accessori», precisiamo che tale somma veniva richiesta nel 1992 per il noleggio di un apparecchio bigrigio a disco.

Successivamente, nel 1993, a seguito di sostituzione per guasto del telefono, veniva installato un nuovo apparecchio Sirio a tastiera con un addebito bimestrale di lire 5000».

Segnaletica, altri errori. A proposito di segnaletica stradale «impazzita», dopo la segnalazione di Paolo Lastrico è arrivata allo «Sportello» anche quella di Giovani Petronaci, di Novara.

Ha rilevato le anomalie poste all'interno della rotatoria di Largo Don Minzoni. In particolare, per l'Ospedale, «non si predilige il percorso più razionale e diretto». Altre anomalie sono state riscontrate nei segnali in cui si imbatte l'automobilista che percorre le vie Costa, Marconi e Dante. «Più volte - scrive Petronaci - ho indirizzato al Comando di Polizia Municipale la lettera con i rilievi di segnaletica verticale errata».

E per questo caso la risposta è la stessa già data al signor Lastrico dal sindaco di Novara Sergio Merusi. La ricordiamo, in sintesi: «Si era stilato un preciso progetto di adeguamento della cartellonistica e un riposizionamento dei segnali ma era risultato troppo oneroso per le casse comunali. Pertanto si è scelto di affrontare il problema in maniera progressiva, procedendo a piccoli interventi, gradualmente».

A cura di Carlo Bologna

Ancora lettera sui cartelli stradali errati a Novara «Non si prediligono i percorsi più razionali»

Chiesta la restituzione della cava Fogliotti

La famiglia Aghemio, proprietaria della Cava Fogliotti, diventata discarica per rifiuti speciali ed in stato di sequestro dal 15 novembre 1990, ha diffidato il comune di Arona chiedendo la restituzione della proprietà e la bonifica, con l'asportazione integrale dei rifiuti speciali che vi sono stati conferiti. Il Comune, tramite l'avvocato Francesco Sicher, nel novembre '95 aveva presentato ricorso per accertamenti tecnici. Ora il tribunale di Verbania ha nominato il dott. Gaetano Romano consulente tecnico di ufficio, incaricandolo di eseguire opportune indagini tecniche che gli permettano di rispondere ai quesiti avanzati dalla magistratura. Il comune di Arona ne pagherà le prestazioni: 95 milioni. **[s. bot.]**

VERUNO

Il Centro clinico «Maugeri» si prepara all'ampliamento

Verrà ampliato il Centro clinico «Salvatore Maugeri»: in primavera verrà completata la costruzione di un nuovo modulo di sette mila metri quadrati la costruzione ospiterà i servizi diagnostici, la degenza ed un nuovo laboratorio di analisi. Con l'ampliamento della struttura sanitaria, il Centro disporrà di 50 posti letto dedicati alla terapia intensiva e subintensiva. Nelle prossime settimane verranno attivate le «Utir», unità intensive respiratorie, che potranno accogliere pazienti con insufficienza respiratoria provenienti dai reparti di rianimazione **[m. g.]**

CASTELLO

Cade da impalcatura Si frattura il femore

Scivola da una impalcatura e cadendo si frattura un femore. Vittima dell'incidente, verificatosi l'altra mattina alle 10,45, è stato un operaio di Gattico, Tiziano Buregon, di 53 anni, abitante in via Leonardi 125. Il fatto è accaduto ad Oleggio Castello, in via Cesario, presso le Cave Bonini che producono calcestruzzo. L'uomo è stato giudicato guaribile in due mesi. **[s. bot.]**

BORGOMANERO

La Polstrada fa il bilancio degli interventi del '96

Sono 275 gli incidenti che hanno visto l'intervento degli agenti della Polizia Stradale nel 1996. Undici di questi sono stati mortali, i feriti sono stati complessivamente 208. Le infrazioni al codice della strada rilevate dagli agenti sono state 2.396, con il ritiro di 266 carte di circolazione e di 25 patenti. **[m. g.]**

ARONA

Conferenza in Municipio sull'archeologia in Israele

Questa sera alle 21 nella sala consigliare del Municipio il professor Dan Bahat dell'Università di Telaviv, per la prima volta in Italia, terrà una relazione sull'«Archeologia in Israele». La serata è promossa dall'Associazione Italia-Israele con il patrocinio del Comune. **[c. bo.]**

Il settore meno penalizzato è quello della scuola materna. Il piano passa all'esame del Provveditore

Scure del ministro: 379 insegnanti in meno

Primi giudizi alla bozza del piano Berlinguer: «Una mazzata»

NOVARA. Il piano ministeriale di razionalizzazione preannuncia tagli pesanti alle classi ed ai posti di lavoro: nella bozza predisposta dal ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer per Novara ed il Vco sono previsti 379 posti in meno per i docenti, l'accorpamento di alcuni istituti e la riduzione di parecchie classi.

«E' una mazzata»: è questo il commento di Mario Novazio, segretario della Cisl Scuola, che da Roma commenta i numeri del progetto di razionalizzazione predisposto dal Ministero.

Nei dettagli il piano prevede una sensibile riduzione di classi un po' in tutti i gradi di istruzione, sia a Novara che nel Vco. Per le elementari in provincia di Novara è prevista la riduzione di un circolo e di tre plessi scolastici; nel Vco i circoli resteranno immutati ma i plessi subiranno un taglio di quattro unità.

In provincia di Novara, sempre alle elementari sono programmati 88 docenti in meno, ed ottanta in meno nel Vco, in seguito ad una riduzione di 50 classi.

Non cambia il discorso per le medie inferiori: qui il piano ministeriale prevede 53 insegnanti in meno per Novara e 24 in meno per il Vco, a causa di una flessione complessiva di 42 classi.

Nelle superiori il taglio è ancora più netto: 84 docenti in meno per Novara e 50 in meno per il Vco.

Alle medie inferiori è programmato l'accorpamento di tre istituti a Novara e di due nel Vco; alle superiori è prevista la perdita dell'autonomia per due istituti a Novara.

Il settore meno penalizzato dal piano ministeriale è quello della scuola materna: infatti per Novara sono previsti addirittura degli aumenti, una classe, e per Verbania l'incremento di cinque classi.

«Pensavamo tutti che per il prossimo anno scolastico ci sarebbero state novità in questo settore - commenta Novazio - ed ora è arrivata la tegola ministeriale. Un piano di questo genere incide pesantemente sui posti di lavoro nel settore della scuola, e per questo abbiamo già previsto una serie di agitazioni a livello nazionale».

La parola ora passa al Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo, a cui spetterà l'esame analitico della bozza ministeriale e la sua applicazione: è detto che già l'anno scorso il Provveditore era intervenuto salvando parecchie scuole «rischio», a cominciare da quelle dei comuni di montagna, con l'obiettivo di salvaguardare l'unico punto di riferimento socio-culturale presente nelle vallate dell'Ossola, dell'Alto Verbano e dell'Alto Cusio.

Da sinistra il sindacalista **Mario Novazio** e il provveditore **Pietro Cataldo**

Il piano del Ministero infatti si limita ad indicare dei numeri generali, senza entrare nei dettagli: soltanto il Provveditore, a cui spetta la competenza nelle due province, può decidere le modalità di applicazione del provvedimento.

«Noi speriamo naturalmente che si riesca ad evitare quello che è indicato nel progetto del Ministro - dice Novazio - ma in ogni caso si tratta di un'indicazione generale che lascia molto preoccupati».

A cosa sono dovuti i tagli? «Alla diminuzione demografica ed ai tagli della Finanziaria che obbliga a risparmiare nel settore della scuola». **[m. g.]**

Per salvare l'elementare di Ghevio si iscrivono anche gli anziani?

GHEVIO. Perché non iscrivere alla scuola elementare anche gli anziani del paese, per salvare la scuola che rischia la chiusura? L'idea è di una maestra delle scuole elementari di Ghevio, Cornelia Gemelli, che si sta battendo per salvare l'istituzione scolastica nel piccolo paese del Vergante.

«Il problema è molto semplice - dice la maestra - abbiamo una scuola che rischia di essere chiusa perché ci sono pochi bambini. Chiudere una scuola però significa impoverire il paese, l'intero basso Vergante che ha già registrato in questi anni una moria di scuole materne ed elementari. Per questo mi sto battendo - dice sempre Cornelia Gemelli - perché Ghevio possa conservare la propria scuola».

Come fare per evitare la chiusura?

«Abbiamo sensibilizzato tutte le famiglie del paese con una lettera, abbiamo scritto al sindaco, a tutte le autorità: siamo di fronte ad un calo demografico evidente, ma non è giusto pensare solo in termini di numeri quando c'è di mezzo una scuola. Quando si chiude, si taglia via un pezzo di storia del paese, si perde un patrimonio di cultura».

Ed allora per evitare il rischio di soppressione dell'istituto, Cornelia Gemelli lancia una proposta: «Perché non fare come è già accaduto nel Mezzogiorno? Si iscrivano gli anziani, almeno in questo modo salirà il numero degli alunni ed avremo evitato il rischio di avere una scuola in meno». **[m. g.]**

Stasera in Consiglio

Interpellanza «Il sindaco Barra come Napoleone?»

ARONA. «Ciò che non riuscì a Napoleone riuscirà forse al sindaco Roberto Barra?». Lo stuzzicante interrogativo è all'ordine del giorno nel Consiglio comunale di stasera. Lo propone, con una propria interpellanza, il consigliere di minoranza Luca Caramella (Forza Italia), che firma un'altra quanto mai enigmatica, dal titolo «Spero che gli errori non li paghino sempre e solo i cittadini». Naturalmente per sapere di quali errori si tratti e quali siano le gesta che darebbero al sindaco Barra fama imperitura bisognerà assolutamente presenziare al Consiglio. Al cui primo punto si legge peraltro: «Comunicazioni del sindaco e della giunta comunale». Top secret anche su queste. L'insolita formulazione di argomenti ha suscitato curiosità tra i cittadini. E c'è chi pensa che possa trattarsi di un'«esca» per attirare in aula il grande pubblico. **[a. b.]**

Meina, parte dell'edificio potrebbe essere trasformata in mini-alloggi

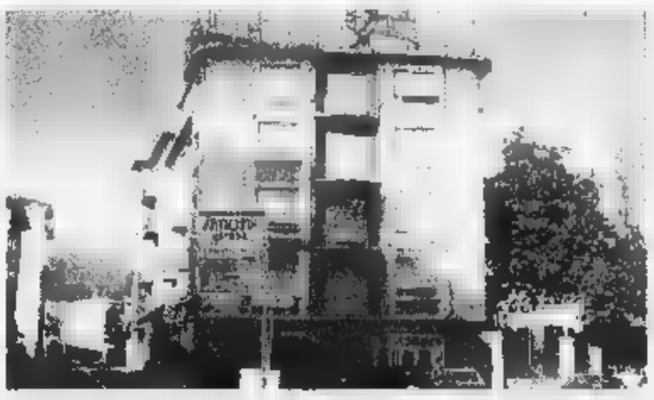
Crolla a pezzi l'albergo degli ebrei

Nessuno si fa avanti per salvare l'Hotel Vittoria

MEINA. Non solo a Meina, ma su tutto il Lago Maggiore, lo chiamano ancora l'«albergo degli ebrei».

Il riferimento è ai tragici fatti di mezzo secolo fa, culminati con il prelevamento e la sparizione nelle acque del lago di alcune decine di sventurati innocenti. Da allora, l'Hotel Vittoria, che sta proprio al centro della cittadina lacustre, lungo la statale del Sempione, non ha più ottenuto alcun intervento di restauro. Annerito dai fumi dei tir, porte e finestre sprangate, cornicioni e imposte pericolanti, è lì che aspetta interventi radicali.

E' stato valutato un paio di miliardi, ma nessuno si fa avanti. C'è un vincolo alberghiero, però il comune di Meina sarebbe disposto ad accettare anche altre forme di trasformazione, come per esempio attività di ristorazione solo al piano terra e mini appartamenti ai piani superiori. La formula dovrebbe essere interessante.



L'Hotel Vittoria da mezzo secolo attende interventi di restauro. E il degrado avanza

Quello che al momento appare urgente è eliminare questa «bruttura», autentico pugno in un occhio al turismo locale. E poi c'è sempre il pericolo di crolli che incombe.

Anche per questo motivo sono moltissimi coloro che auspicano una soluzione in tempi rapidi. **[a. b.]**

I numerosi furti nelle ville del lago e nel Comasco

Banda dei mobili rubati in 7 rinviati a giudizio

VERBANIA. Il giudice per le udienze preliminari Luigi Montefusco ha disposto il rinvio a giudizio di sette delle otto persone coinvolte nell'inchiesta aperta dalla procura verbanese nel 1994 in seguito ai numerosi furti di mobili antichi ed oggetti d'arte avvenuti in ville ed appartamenti del Verbano ed Aronese e nella provincia di Como. I furti, secondo le indagini dei carabinieri di Arona e Menaggio (Co) si sarebbero susseguiti con frequenza già dai primi mesi del '94. Una serie di appostamenti, intercettazioni telefoniche ed ambientali, coordinate dal sostituto procuratore Alfredo Ruocco, avevano condotto gli investigatori sulle tracce di Cono Bavera, 46 anni, nativo di Militello e residente a Desio (Mi), Renzo Pensavento, 41 anni, di Besnate, residente ad Arona, Raffaello Gaffo, 36 anni, di Castelletto Ticino, Massimo di Domenico, 32 anni, di Dormelletto. Tutti e quattro sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al furto aggravato mentre di ricettazione dovrà rispondere l'antiquario di Gavirate Angelo Nisatti. Nel giugno del 1995 Pensavento e Bavera erano stati arrestati dopo che i carabinieri li avevano bloccati nei pressi di Castelletto Ticino mentre scaricavano da un camion alcuni mobili. Con loro c'erano anche Di Domenico e Gaffo che avevano però fatto perdere le loro tracce. Successive indagini hanno condotto all'identificazione della moglie del Bavera, Ornella Metti, che dovrà rispondere di favoreggiamento. Rinviata a giudizio per ricettazione anche un'altra persona, di cui non è stato reso noto il nominativo, che avrebbe avuto un ruolo marginale nella vicenda. Accusato di ricettazione, ha patteggiato la condanna a 8 mesi M.A., antiquario di Dormelletto. **[a. r.]**

Da mesi avviati i lavori di sistemazione e abbellimento sulla sponda Ovest

Omegna, nuovo look al lungolago

Entro la fine di marzo sarà pronta la prima parte del collegamento pedonale e ciclabile con il centro. Il percorso va dai giardini pubblici fino alla zona dove sorgerà il secondo porticciolo

Il mercato sul lungolago di Omegna sarà il primo ad avvantaggiarsi della nuova [illegible] logistica della zona

OMEGNA. Cambia volto la sponda occidentale di Omegna. La cittadina cusiana ha avviato da alcuni mesi i lavori per la difesa delle sponde del lago e la realizzazione dei collegamenti col centro storico [illegible] Bagnella. L'intera zona si presenta oggi ancora avvolta nelle strutture di protezione dei lavori ma entro la fine di [illegible] la prima parte del collegamento pedonale e ciclabile sarà pronto.

L'attuale progetto del collegamento pedonale «sopraelevato» è derivato direttamente dal progetto con cui alcuni anni fa l'architetto omegnese Fabrizio Bianchetti vinse il concorso di idee per l'organizzazione urbanistica del territorio comunale prospiciente il Lago d'Orta. Molte di quelle idee, alcune fortemente innovative, hanno trovato riscontro successivamente in adozioni pratiche. Il collegamento tra il centro città e la zona di Bagnella è tra queste.

Il percorso che [illegible] realizzato parte dai giardini pubblici e prosegue sino all'insenatura che si trova poco distante dal Pub Kelly Green nella zona dove tra poco dovrebbe sorgere il secondo porticciolo di Omegna.

Una volta completato verrà a costare novecentocinquanta milioni, di cui 573 sono fondi della Comunità Europea e la rimanenza, 376 milioni, sono stati acquisiti dal Comune con un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti. Un progetto ambizioso destinato a cambiare radicalmente l'intera sponda.

«I lavori dovrebbero concludersi interamente entro questa estate - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Muzio Severgnini - anche il primo tratto, dai giardini pubblici sino alla ram[illegible] Santa Lucia, dovrebbe essere aperto entro [illegible] mese».

Si cerca [illegible] fare in fretta anche per limitare i disagi ai pedoni che da alcuni mesi devono contendere la sede stradale alle automobili. Alla prima «tranche» di lavori [illegible] infatti soltanto il pavimento in porfido mentre sono [illegible] completate l'illuminazione e la piantumazione di arbusti che delimitano la sede stradale ed il lago.

«Per renderlo più sicuro, il percorso è stato sopraelevato rispetto alla sede stradale e protetto con cordolature e siepi - dice [illegible] Severgnini -; un'altra siepe delimiterà il collegamento del viale nella parte verso il lago che sarà raggiungibile con un leggero declivio da una riva erbata».

Un abbellimento notevole rispetto all'esistente. Ed un vantaggio anche sotto l'aspetto funzionale per quanti si recano a piedi o in bicicletta da Bagnella ad Omegna.

«L'obiettivo è quello di rendere Omegna più bella ed attraente come richiede il [illegible] status di città turistica - dice però l'assessore [illegible] Rino Burba -; la passeggiata a lago, il miglioramento del mercato per il quale speriamo di inserire anche attrattive di prodotti locali unitamente al costruendo nuovo porticciolo che potrà ospitare [illegible] ad ottanta barche, dovrebbero proiettare Omegna in una dimensione turistica nuova».

Vincenzo Amato

La «Sarizzo» può riaprire le cave

«Crodo, non c'è pericolo frane»

La «Sarizzo Crodo» ha commissionato uno studio che ribalta le decisioni della Regione

CREVOLADOSSOLA. La montagna è sicura: la «Sarizzo di Crodo» può riprendere l'attività estrattiva sulle pendici che sovrastano il laboratorio che sorge sulla strada statale, poco dopo Pontemaglio.

Il «verdetto» sulla stabilità della montagna arriva da uno studio che i titolari della «Sarizzo di Crodo» hanno fatto fare alla «Pro Mine» di Torino. Un esito, questo, che potrebbe rappresentare un test importante visto che solo pochi mesi fa, l'intero versante montano tra Crodo e Pontemaglio, [illegible] stato [illegible] sotto accusa dal servizio geologico regionale che lo aveva indicato come pericoloso. Un allarme che i cavatori avevano preso in seria considerazione anche perché rischiava di mettere in forse l'intera attività estrattiva che si estende su questo lato della valle Antigorio dove sorgono ben quattordici cave.

La «Sarizzo di Crodo», che dal canto suo era già alle prese con i problemi creati da un fronte pericolante nella zona dove sorge la [illegible], ha così deciso di «assicurarsi», chiedendo agli esperti un sondaggio sulla montagna.

«Ci siamo sobbarcati ingenti spese -dicono Paola e Silvana Marabini, titolari della cava- affidando ad alcuni esperti l'analisi delle viscere della montagna anche per capire quale sarebbe stato il nostro futuro visto che, intanto, avevamo in Regione la pratica per il rinnovo della concessione di coltivazione della cava».

Uno studio durato mesi e mesi durante i quali la cava è stata analizzata metro per metro in tutta la sua profondità. Un lavoro che la «Pro Mine» ha eseguito con il geologo Claudio Gagliardi e l'ingegnere Luca De Antonis, coadiuvati dall'ingegnor Alberto Godio del Politecnico di Torino. I sondaggi sono stati eseguiti con macchinari sofisticati. «Abbiamo usato metodi geofisici all'avanguardia per controllare la montagna -dicono gli esperti della «Pro Mine»-. Si sono usate anche apparecchiature sofisticatissime, una delle quali è stata addirittura noleggiata in Gran Bretagna. I controlli hanno dato esito positivo ed abbiamo potuto certificare l'idoneità [illegible] coltivazione della cava».

L'esito ha permesso ai titolari della cava, che dà lavoro a 45 persone, di tirare un sospiro di sollievo: la cava è sicura.

E' su queste basi che la Regione ha ora dato il suo parere positivo alla prosecuzione della coltivazione, interrotta da oltre un anno. Uno stop che aveva costretto la società, impegnata anche in una vertenza con il Comune di Crevoladossola, a rallentare la sua attività con ripercussioni negative sotto l'aspetto commerciale. **[re. ba.]**

E' la proposta che la Lega Nord farà nei Consigli comunali di tutta la nuova provincia

Posti pubblici? Solo ai residenti in Padania

«Stop ai forestieri in questa zona nordista con troppa disoccupazione»

Arturo Bistolfi esponente del Salp, il sindacato leghista e **Michele Marinello** segretario della sezione domese della Lega

DOMODOSSOLA. Dovranno avere il marchio «Doc» le nuove assunzioni nella Provincia del Verbano, Cusio, Ossola. In poche parole, le amministrazioni della nuova provincia dovranno indire concorsi pubblici riservando l'80 per cento dei posti a chi risiede nella padania da almeno cinque anni. E' la proposta che i rappresentanti della Lega Nord per l'indipendenza della Padania del Vco farà nei consigli comunali di tutta la provincia. Stop ai forestieri, largo agli «indigeni» in questo triangolo nordista alle prese con tassi di disoccupazione da Mezzogiorno.

«Efficienza ed efficacia - dicono i rappresentanti della Lega Nord - devono essere la base del pubblico impiego: cosa che purtroppo oggi non avviene. E poi nel Vco l'attuale crisi occupazionale rende sempre più difficile dare risposta immediate a concrete alle migliaia di giovani e di lavoratori senza occupazione». I leghisti, per sostenere questa tesi, hanno presentato alla stampa un documento che definiscono «emblematico».

«Prendiamo l'Usl del Vco - rimarca Arturo Bistolfi, esponente del Salp, il sindacato leghista -. Il persone chiamato nel corso di un anno a sostituire chi è a casa per maternità e in aspettativa, in tutto 471 unità, è per l'83 per cento proveniente da liste di collocamento del Sud, in particolar modo si tratta di pugliesi. Pensare che le nostre allieve infermiere devono andare in Svizzera a cercarsi il lavoro».

Nella scuola, secondo la Lega Nord, le cose non sono differenti: dal Sud arriva il 63 per cento dei supplenti.

«Dati - aggiunge Bistolfi - che confermano la validità innovativa della nostra proposta di dare l'80 per cento di posti agli abitanti della Padania».

E conclude: «L'assunzione di personale non residente è comprensibile desiderio di ritornare a casa alla prima occasione hanno determinato gravi carenze di posti di lavoro in Padania e incredibili esuberi nel Centro-Sud, con riflessi negativi sull'efficienza e la produttività nella pubblica amministrazione. E' ora di liquidare le guarentigie ed i privilegi di legge e di fatto che hanno sempre ostacolato l'accesso dei cittadini piemontesi ai posti di lavoro pubblico».

Uno dei primi Comuni dove verrà sicuramente presentato l'ordine del giorno sarà certo quello domese, «governato» da una maggioranza leghista.

«Ho il timore che incontreremo un pò di strumentalizzazione - dice Michele Marinello, segretario della [illegible] domese della Lega e delegato allo sport del Comune -. Ma non per questo ci tireremo indietro. Uno dei compiti dell'amministrazione comunale è di favorire le iniziative occupazionali locali: e questa proposta va in questa direzione».

Renato Balducci

IL CASO

OMEGNA

Il «distretto del casalingo», realtà economica del Verbano Cusio Ossola, diventa un esempio da imitare anche per la Francia. Tanto da offrire lo spunto per una relazione pubblica [redacted] Senato francese. Giuseppe Moroni, presidente dell'Unione industriale, ha parlato di pentole, pentole a pressione, cucchiai, vasellame da cucina, import ed export a Parigi, davanti al presidente del Senato transalpino, Renè Monory, all'ambasciatore d'Italia Sergio Vento [redacted] al ministro delle picole e medie industrie Jean Pierre Raffarin. Un incontro storico, durante il quale [redacted] emersa una realtà produttiva italiana unica nel suo genere, un «polo» che ha saputo unire alla qualità [redacted] prodotto un design di notevole livello: da Alessi, alla Bialetti, dalla Calderoni alla Lagostina [redacted] alla Piazza. Tutte «griffe» che nel settore hanno fatto scuola, con un fatturato di 434 miliardi, di cui 172 (39,8%) per vendite all'estero e 261 (60,2%) per vendite sul mercato interno con un flusso di salari di oltre 100 miliardi. Queste cifre danno il senso di un settore solido e in espansione.

Presidente, un comparto trainante che non ha problemi?

«In realtà qualche problema esiste. Il 1996 è [redacted] un anno caratterizzato da un'inversione di tendenza dovuto [redacted] fattori causati da un'effettiva stagna[redacted] del mercato. L'andamento congiunturale ha creato notevoli dismissioni [redacted] licenze di articoli casalinghi al dettaglio: [redacted] conseguenza la perdita dei punti di vendita è stata la causa della diminuzione [redacted] valore globale della produzione, [redacted] compensata dall'aumento del peso della grande distribuzione».

Ci sono segni di ripresa per il '97?

«No. Quest'anno sarà ulteriormente penalizzato dalla manovra fiscale prevista dalla finanziaria che, drenando ancora liquidità ai ceti medi, impedirà di fatto la crescita dei consumi. Le previsioni non sono quindi ottimistiche e si concretizzano in una diminuzione del valore del venduto pari al 4,2%, addirittura superiore al tasso di inflawzione previsto. Anche per l'esportazione, [redacted] rafforzamento della valuta italiana annullerà una parte dei vantaggi acquisiti nel passato».

Insomma, anche in pentola bolle la crisi. Il mercato straniero resta sempre una terra promessa?

«A favorire gli scambi [redacted] l'estero del comparto dei casalinghi contribuiscono, oltre agli elevati standard di design e [redacted] tecnologia riconosciuti [redacted] "made in italy", la scoperta della dieta mediterranea e della cucina italiana in Europa [redacted] negli Usa. Tedeschi e americani si sono convertiti alla nostra forchetta a denti lunghi (adatta agli spaghetti), al cucchiaio largo (secondo la tradizione italiana deve contenere tre tortellini), [redacted] al cucchiaino da caffè di soli 14 centimetri. Ma per aderire alla domanda specifica proveniente da paesi con abitudini alimentari diverse dalle nostre, le imprese più dinamiche non esitano comunque a creare prodotti specifici come ad esempio le caffettiere a presso-filtro o le infusiere».

L'occupazione, problema spinoso che fa discutere...

«Su un totale nazionale di oltre 7 mila addetti il polo [redacted] pentolame occupa [redacted] mila persone, pari al 30%. Malgrado il fatturato sia [redacted] diminuzione soprattutto a causa della mancata domanda interna, il distretto ha mantenuto e consolidato la sua posizione di preminenza».

Gianfranco Quaglia

Ma non è tutto oro che luccica
Il mercato interno segna una contrazione

Un intervento di Giuseppe Moroni a Parigi

Il «casalingo» [redacted]

Un reparto della Lagostina. In alto **Giuseppe Moroni**, presidente industriali

I [redacted]

«Piccole aziende segnano il passo»

OMEGNA. Luci e ombre sul casalingo cusiano. Una serie di segnali, giudicati contraddittori, sono oggetto di analisi da parte del sindacato. Sembra un momento favorevole per le grosse aziende mentre altre, di dimensioni più ridotte, segnano il passo.

«C'è una situazione di attesa - dice Franco Chiodi - da [redacted] parte troviamo aziende, come Lagostina, Alessi e Bialetti che lavorano bene. Altre pare si trovino in una fase di transizione ed altre ancora sono invece in difficoltà». Tra queste ultime c'è la Calderoni che sta effettuando una grossa opera di ristrutturazione interna con [redacted] seguente cassa integrazione. «In linea di massima non c'è stato il massiccio ricordo agli ammortizzatori sociali come avevamo temuto alla fine dello [redacted] anno - fa notare Ausilio Vescio della Uilm - indubbiamente sono le piccole aziende che risentono maggiormente della crisi [redacted] mercato nazionale ed estera». Un'analisi questa condivisa anche dal collega Lu[redacted] Caretti della Fim-Cisl che dice: «Anche se non siamo ai livelli [redacted] qualche anno fa quando i mercati esteri "tiravano" in virtù di una lira concorrenziale rispetto alle monete straniere, adesso siamo in una fase di assestamento di mercato. In prospettiva possiamo guardare al futuro con speranza anche se [redacted] è il caso di esternare troppo ottimismo».

C'è chi tenta il paragone con le aziende del casalingo bresciano, concorrenti dell'industria del Cusio, dove cose non sembrano andare molto bene. «Attenzione però a [redacted] addormentarsi sugli allori - avvertono i sindacalisti - c'è stata una situazione [redacted] mercato favorevole che gli imprenditori hanno saputo sfruttare anche se a pagare, in termini di posti di lavoro persi, sono stati i lavoratori». [v. a.]

Tute blu, [redacted]

I metalmeccanici della provincia organizzano picchetti ai cancelli

OMEGNA. Sciopero di quattro ore oggi dei metalmeccanici del Verbano, Cusio [redacted] Ossola. Le «tute blu» della nuova provincia hanno deciso di incrociare le braccia a sostegno della vertenza in atto per il rispetto degli accordi del 23 luglio del 1993 e per gli aumenti salariali. «Un problema quello del rispetto degli accordi del 23 luglio che è particolarmente avvertito nella nostra zona - afferma Franco Chiodi della Fiom-Cgil - dove su cinquanta contratti aziendali ne [redacted] stati firmati appena diciotto». Sino ad oggi i lavoratori metalmeccanici hanno scelto come arma di lotta gli scioperi articolati a scacchiera. «Tutto ciò non è stato sufficiente - ribadisce Luca Caretti della Fim-Cisl - ed oggi ci troviamo impegnati in un braccio di ferro che avremmo voluto evitare. Purtroppo neppure [redacted] tentativo [redacted] accordo tentato dal Governo è stato accettato dagli imprenditori». Oggi dunque si fermeranno per quattro ore, le ultime per ogni turno, soprattutto le aziende dove sino ad oggi per motivi organizzativi non [redacted] potuto scioperare. «Il sindacato aveva messo in calendario un pacchetto di dieci ore di sciopero da effettuarsi entro il [redacted] Gennaio - ricorda Ausilio Vescio della Uilm - anche se la speranza era di trovare un accordo prima di quella data. Così [redacted] è stato soprattutto per responsabilità degli imprenditori ed oggi i lavoratori [redacted] fermeranno per ribadire la loro volontà di non cedere alle pressioni». Per oggi non [redacted] previste manifestazioni o cortei ma per la riuscita dello sciopero ci saranno picchetti davanti alle piccole aziende dove è meno forte la presenza del sindacato. La decisione [redacted] scioperare è stata assunta lunedì scorso ad Omegna nel corso dell'attivo dei delegati.

Al termine di un lungo dibattito, durato quasi cinque ore, una novantina di lavoratori metalmeccanici in rappresentanza degli oltre cinquemila metalmeccanici del Verbano Cusio Ossola hanno deciso per lo sciopero della categoria. [v. a.]

IN BREVE

Rinviata l'udienza per la truffa a Stato e Mitsubishi

E' stata rinviata al prossimo mese [redacted] maggio l'udienza preliminare in cui dovevano comparire ieri i quattro ossolani accusati a diverso titolo di corruzione, truffa continuata [redacted] pluriaggravata ai danni dello Stato e [redacted] società tra le quali la Mitsubishi. Nearco Fornetti, legale rappresentante della ditta [redacted] spedizioni 'Intercontinentale', Antonio Pravidi ed il figlio Alfonso, 75 e 45 anni, spedizionieri alla dogana di Domodossola, [redacted] Gianfranco Cicchelli, già capo ricevitore doganale, erano stati coinvolti nell'inchiesta aperta nel 1993 dalla procura verbanese per far luce sul buco [redacted] 18 miliardi [redacted] diritti Iva riguardanti le importazioni della Mitsubishi. [a. r.]

Segnalati per il loro impegno verso il prossimo

Marisa Fontana, Anna Spadaccini, Suor Caterina Belloni e Tullio Galbiati sono stati segnalati per il loro impegno a favore del prossimo in associazioni di volontariato nel [redacted] della «Festa della Riconoscenza», promossa dalla comunità di piazza Giovanni XXIII nella chiesa di S.Giuseppe a Pallanza. Dopo la funzione religiosa la festa [redacted] è conclusa [redacted] la benedizione delle auto del volontariato, degli enti pubblici e delle forze dell'ordine. [s. r.]

Domenica l'assemblea dei pescatori «Ponte Bria»

L'Associazione pescatori «Ponte Bria» ha convocato per le ore 15 di domenica [redacted] gennaio presso il Circolo di Cireggio l'annuale assemblea dei soci. All'ordine del giorno il rinnovo del direttivo e l'approvazione del conto consuntivo dello scorso anno. Saranno delineate [redacted] strategie per l'attività del '97. [v. a.]

Processo a Cuneo, ossolano parte lesa

Nonnismo, [redacted] giovane di Omegna

CUNEO. Ancora un caso di nonnismo, un fenomeno da tut[redacted] deprecato ma ancora presente nelle caserme, [redacted] è concluso in un'aula giudiziaria con la condanna patteggiata degli imputati a 2 mesi con i benefici per violenza privata davanti al pretore di Cuneo Paolo Perlo.

Tre i protagonisti della sconcertante vicenda accaduta il 17 luglio 1994 nella caserma «Ignazio Vian» del sobborgo di San Rocco dove affluiscono i giovani [redacted] leva arruolati nel corpo degli alpini. Gli imputati: gli allora caporali, e quindi «anziani» nel servizio o «nonni», come qualcuno vuole essere appellato, Gabriele Guarnori, abitante a Omegna in via Carcello, [redacted] Salvatore Campisi, [redacted] Pray (Vercelli), via Sella, oggi entrambi ventitreenni; parte lesa ma non costituita in giudizio l'allora recluta Fabio Biggio, 23 anni, abitante a Crodo. Il patteggiamento richiesto dai difensori degli imputati, gli avvocati Bertona [redacted] Sannelli, con il pm Olfman ha evitato [redacted] dibattimento [redacted] chiuso quindi definitivamente la vicenda giudiziaria.

Il capo [redacted] imputazione per entrambi i caporali recitava: «Perchè con la minaccia di denunciarlo ai superiori costringevano l'alpino sottoposto Fabio Biggio a tollerare umilianti scherzi tra [redacted] un numero abnorme di genuflessioni e ancora a obbligarlo a inginocchiarsi e chiedere scusa durante una telefonata con il Guarnori».

Gli umilianti scherzi hanno avuto però un preambolo. Un giorno infatti Salvatore Campisi dava la cornetta del telefono in mano all'alpino incitandolo a pronunciare qualche parolaccia. Il Biggio, soggiogato dal «nonno» ubbidiva, ma gli rispondeva il Guarnori che qualificandosi per ufficiale lo aveva minacciato di denuncia al tribunale militare. Per «espiare», la recluta ha dovuto tollerare gli «umilianti scherzi» che una soffiata al comando della caserma ha però finalmente troncato con la denuncia dei due «nonni» per violenza privata. [g. d. m.]

A Verbania un nuovo e interessante esperimento di «democrazia in erba»

Il Consiglio [redacted]

Momento di partecipazione alla vita della città

VERBANIA. Lo statuto del Comune prevede all'articolo 68 il «consiglio comunale dei ragazzi», come momento di educazione e di partecipazione alla vita della città. L'istituto è destinato [redacted] non restare sulla carta [redacted] a diventare presto realtà, dopo la convocazione a palazzo Flaim dell'assemblea preparatoria [redacted] progetto. Con il sindaco Aldo Reschigna, i presidenti della commissione istituzionale Massimo Turconi e della commissione servizi alle persone Giovanni Brigatti, vi ha preso parte un nutrito numero di rappresentanti del mondo della scuola.

«Il consiglio comunale si [redacted] espresso positivamente sull'iniziativa - dichiara il Sindaco -, [redacted] vogliamo attuarla in collaborazione con gli operatori scolastici, dando vita ad un gruppo di [redacted] operativo che comprenda, assieme ai rappresentanti delle commissioni consiliari, quelli [redacted] circoli didattici e delle medie inferiori. Si tratta di costruire un progetto adeguato alla nostra città, partendo dalla constatazione che negli istituti verbanesi già da tempo si parla dei problemi del comune e si intrattengono rapporti [redacted]n gli amministratori».

Il consiglio dei ragazzi si in[redacted] quindi in un contesto già attento al coinvolgimento dei giovani sulle problematiche locali. «Su questa base - afferma Turconi - vogliamo costruire un esperimento significativo di crescita delle giovani generazioni, avvalendoci anche delle esperienze già prodotte nel settore. Pertanto mettiamo a disposizione i documenti forniti dall'associazione "Democrazia in erba" che raccolgono i risultati finora ottenuti in questo ambito a livello italiano ed europeo».

Per concretizzare il progetto il Comune garantisce ogni appoggio [redacted] mette a disposizione personale e strutture. Il gruppo di lavoro dovrà in primo luogo definire le linee [redacted] programma, poi le modalità [redacted] attuazione e infine [redacted] apposito regolamento, con l'obiettivo di far partire l'istituzione del consiglio comunale dei ragazzi con l'avvio del prossimo anno scolastico. Gli interventi degli insegnanti presenti all'assemblea preparatoria denotano convergenza di intenti ma anche idee diverse sul modo [redacted] impostare il lavoro.

«L'iniziativa è da apprezzare - dice Rita Nobile -, ma occorre capire cosa vorrebbero i ragazzi, per non svuotare il progetto del suo più autentico contenuto. Le proposte devono passare attraverso il coinvolgimento dei giovani, mediante questionari ed altre forme di partecipazione diretta alla costruzione del progetto».

«Giusto che l'iniziativa [redacted] configuri come conquista democratica dei ragazzi - dice il presidente del distretto scolastico di Verbania, Vincenzo Testa -, [redacted] gli insegnanti devono svolgere opera di stimolo e di mediazione nel dare risposta alle loro esigenze».

Sulla necessità di un coinvolgimento totale di insegnanti e alunni, per evitare di concentrarsi solo sugli aspetti buro[redacted]ci, concorda Paolo Caruso, il capogruppo dei Verdi che per primo ha lanciato la proposta del consiglio dei ragazzi a palazzo Flaim. [s. r.]

VILLADOSSOLA

Pds del Vco a congresso

Le sempre più tormentate vicende della provincia del Vco avranno sicuramente un'eco [redacted] congresso provinciale del Pds, in programma [redacted] e domani nell'aula consiliare del Municipio di Villadossola. I lavori si apriranno questa sera con la relazione del segretario uscente Marco Travaglini, da molti anni alla guida della Quercia nel Vco, cui seguiranno gli interventi e i saluti degli esponenti delle forze politiche e sociali invitate. I delegati sono circa 130. In preparazione del congresso provinciale [redacted] sono svolte [redacted] assemblee delle unità di base nei principali centri del Vco, alle quali hanno partecipato circa 400 iscritti. La giornata di domani sarà dedicata al dibattito e si concluderà [redacted] l'intervento [redacted] senatore Enrico Morando, le votazioni dei documenti e l'elezione dei delegati al congresso nazionale. All'ordine del giorno anche le scelte sia per la provincia che per le prossime amministrative a Domo. [a. v.]

Sabato 25 Gennaio
[redacted] Caffè
Cecilia Gayle e le sue ballerine
Macarena, salsa, merengue ed i ritmi più travolgenti della musica latino americana
Menu a tema
Pettenasco - Statale del Lago d'Orta
Tel. 0323-89345/6 Fax 0323-89338

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Grimaldi
NONIO
Villette indipendenti [redacted] terreno, soleggiate ottimamente servite, da costruire, ampia scelta di finiture, 2/3 camere, soggiorno, [redacted], bagno, portico, cantina, autorimessa [redacted]
CASALE C.C.
Soleggiata villetta a schiera da [redacted]re, ottime finiture, ingresso, soggior[redacted], cucina, doppi servizi, cantina, autorimessa, possibilità di mutuo.
OMEGNA
Via Trio Spec. 5
Tel. (0323) 866.120

[redacted] E COMMERCIO
27enne, inglese, [redacted] P.C. milite assolto valuta proposte [redacted] lavoro.
Tel. 0324/45976 (ore pasti)

OFFRESI L. 2.000.000
[redacted] chi fornisce informazioni su [redacted] CANE di taglia medio piccola, [redacted] molto lungo e [redacted] pelo raso bianco, con [redacted] macchie marroni sul dorso e una vicino alla coda. E' stato smarrito il 9 gennaio [redacted] Bugnate (Gozzano)
Telefonare
[redacted] 0322 915673/915674
negozio 0322 913214

[redacted]
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - [redacted] di Novara - c.so Italia, 11

DANCING DISCOTECA
Villa Chiara
CARPIGNANO SESIA - Tel. 0321/825300
VENERDI' 24 [redacted]
SABATO 25 E DOMENICA 26
[redacted]
Venerdì e festivi sera Dame OMAGGIO
Festivi pomeriggio, DISCOLISCIO, ingresso libero e gratuito

SALDI MISSIMI

dal 7 gennaio

PeterVest

PELLE • PELLICCERIA • ECOLOGICO

SCONTI dal 40 al 60%

...e in più

PAGHI solo il 50%

PAGAMENTO RATEALE
su tutti gli articoli
a partire da L.100.000 al mese.

GARANZIA DI SEMPRE su tutti i capi
anche durante i periodi dei SALDI

Il resto entro
il 30 giugno 1997
come vuoi tu e senza interessi!

Noi preferiamo PeterVest

NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593

Com.Com.Ital.

BOS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

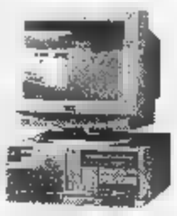
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.



A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Aut. Min. n. 6/11197 del 9 gennaio 1997

La Moriconi da stasera è al Coccia con «La rosa tatuata» di Tennessee Williams

Valeria, passionale Serafina

L'attrice marchigiana regala nuove sfumature al personaggio che valse l'Oscar alla Magnani
Firma la regia Gabriele Vacis. Il debutto avviene mentre RaiTre rende omaggio a «Nannarella»

Valeria Moriconi e Massimo Venturiello in una scena dello spettacolo

NOVARA. Lei, Valeria Moriconi, una primadonna della scena italiana. Lui, Massimo Venturiello, giovane attore che sa recitare con identica bravura testi classici e contemporanei.

A dirigerli, c'è Gabriele Vacis, già fondatore del Laboratorio Teatro Settimo e uno dei più interessanti registi della sperimentazione. Sono loro a far rivivere nelle traduzione italiana [redacted] Masolino d'Amico «La rosa tatuata», la celebre commedia che Tennessee Williams scrisse «su misura» per Anna Magnani e che nel film di Daniel Mann quarant'anni fa valse all'indimenticabile «Nannarella» il premio Oscar. La Magnani si rifiutò però di recitare il ruolo della protagonista Serafina in teatro, successo che nel '55 a Broadway lasciò all'interpretazione di Maureen Templeton.

In Italia, «noblesse oblige» o forse per evitare confronti con un mito come la Magnani, tanto più in un testo scritto apposta per lei, il lavoro non era mai stato rappresentato.

La sfida è stata raccolta da Valeria Moriconi, che dal debutto a Benevento alle varie tappe della tournèe, fra cui Torino, dove ha aperto all'Alfieri la stagione degli spettacoli ospitati dallo Stabile, ha inanellato una serie di successi che, una volta di più e se ancora ce ne fosse bisogno, consacrano l'attrice marchigiana tra le più straordinarie interpreti della [redacted] nazionale.

Gabriele Vacis, dal canto suo, offre un'originale, più moderna rilettura del testo. Al teatro Coccia di Novara «La rosa tatuata», che debutterà oggi alle 21, arriva nella stessa serata in cui RaiTre renderà omaggio alla Magnani con un film documentario di Giancarlo Governi dal titolo «Nannarella», in onda alle 22,55, e nel quale sicuramente non mancherà un riferimento al premio Oscar conquistato accanto [redacted] Burt Lancaster.

Intriso di passione [redacted] sensualità, nell'interpretazione [redacted] Valeria Moriconi, come riferiscono le [redacted] di autorevoli critici, il personaggio di Serafina Delle Rose si arricchisce di nuove sfumature. Nella vedova d'origine siciliana che sulla costa di New Orleans si condanna alla castità in memoria del marito e poi, scoperti i suoi tradimenti, [redacted] riconsegna alla vita [redacted] l'amore per un giovane camionista, la Moriconi sviluppa una complessa ricerca piscologica che sul palco si traduce in parole, gesti e silenzi.

Con lei e Massimo Venturiello impegnato nel ruolo di Alvaro Mangiacavallo, il camionista, recita un cast di valenti attori: Emma Dante (Rosa Delle Rose), Giovanna Detoni (Estelle Hoengarten), Mariella Fabbris (Flora), Mattia Fabris (Jack Hunter), Massimo Sabet (Padre De Leo), Beatrice Schiros (Bessie), Alessandra Tomassini (Miss Yorke) e Anna Maria Torniei (Assunta). Scene, costumi, luci e colonna sonora sono di Lucio Diana e Roberto Tarasco.

Al teatro Coccia lo spettacolo verrà replicato domani, sempre alle 21, e domenica pomeriggio, con inizio alle 15,30.

Pietro Benacchio

Nei locali del Novarese e del Vco

Guida a notti «magnifiche»

NOVARA. Baccini l'ha chiamato «Ivo» e gli ha voluto dedicare una delle sue canzoni. Il profilattico è ancora protagonista, ma come «gadget», alla festa in programma al Celebrità, la discoteca di Trecate già segnalata nel nostro referendum «I magnifici delle notte». Una sfida che coinvolge molti altri locali del Novarese e del Vco. Ecco alcune loro proposte per stanotte.

[redacted] «Akuel Blues Tour '97» alla discoteca «Celebrità»: animazione [redacted] «gadgets» da indossare in... certi momenti. Dalle 23.

GALLIATE. Festa scozzese stasera al «Flight Cafè». Animazione in sala con i costumi originali della Scozia, i classici «kilt». Assaggi di whisky di puro malto scozzese.

SILLAVENGO. Primo evento «Al castello» nell'omonimo locale di Tenimento al Castello. Animazione e musica live dei «Kiliavisti».

MOMO. Serata latino-americana all'«Armstrong Pub» di Alzate [redacted] la musica dei «Cantares».

[redacted] Una band milanese per la serata del «Kimberly pub». Sono i «Wolverine», propongono covers rock.

LESA. Musica dal vivo dalle 22 con la «Pork Chop Express» al roadhouse «Waco's», in riva al lago Maggiore.

[redacted] Dalle 22 suonano i «Blue Hats» all'irish pub «Mc Gill's» di Brisino.

[redacted] Una band demenziale per la serata del bar «Memphis». Di scena dalle 22 la «Back Maial».

GRAVELLONA TOCE. Il genere surfing è quello proposto dai «Crashman» di scena al «Saloon Samije».

CRABBIA [redacted] Aida Cooper suona stasera al «Berimbao Cafè». Propone un repertorio imperniato sul rhythm and blues.

[redacted] Gli «Howling Lou and the Starliters», ex Tribal Bops, suonano al music pub «Lido». Genere rockabilly.

[redacted] Una band di Domodossola per la serata del «Bulldog Pub». Sono i «Lunedì Chiuso». Genere rock italiano. Dalle 21,30.

VERUNO. Musica latino-americana e ballabile dalle 21 al bar ristorante «Gambero».

[redacted] Festa «Urban wibes» alla discoteca «Olivia». Alla consolle, Luca Colombo. Animazione by «tutti frutti» di Milano. Dalle 23.

SESTO CALENDE. I «Lua Nova», con la splendida voce di Helena De Pinho, [redacted] di scena all'«Iguana Cafè Brazil» in località Sant'Anna. Possibile cenare [redacted] prenotazione (tel. 0331/922512).

GRAVELLONA TOCE. Rock anni '70 al «Mara Meoo» con I pezzi revival proposti da Armando e quelli attuali di Tampe.

[redacted] La «M & M Band», alias Massimo e Maurizio, duo di chitarristi cusiani, suona alla birreria «Vichingo» di Pello di Trontano. Genere country-folk. Dalle 21,30.

[redacted] Hard rock sul palco del «Kings' Pub». Dalle 22 si esibiscono i «Naked Lunch».

STRESA. Al Paperla Caffè stasera il duo «Made in Italy» propone musica italiana.

A CURA DI **Marco Piatti**

Domani nella sala polivalente di via Garibaldi a Pombia s'inaugura una nuova rassegna

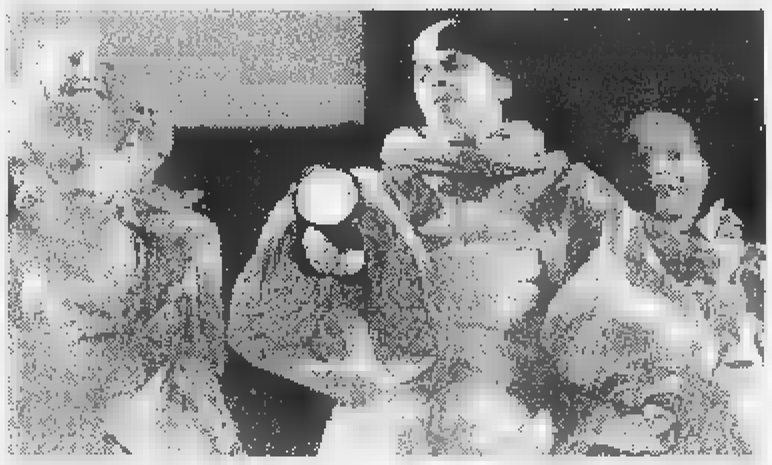
Un poker di teatro «Senza tempo»

Si comincia con le storie di «Io mi mangio la luna»

POMBIA. Quattro serate con la magia del teatro, a Pombia, nella sala polivalente di via Garibaldi, grazie alla rassegna «Senza tempo», organizzata dal Gruppo di agitazione teatrale «L'Ombra», dall'associazione teatrale e culturale «La Lampada di Aladino» e del Comune.

Saranno quattro spettacoli molti differenti per tematiche [redacted] linguaggio, proposti da altrettanti gruppi accomunati dal lavoro di ricerca e di elaborazione sui testi e gli allestimenti. «L'intento - dicono gli organizzatori - è quello di offrire al pubblico qualcosa di più del puro intrattenimento, cercando di esprimere al meglio la carica [redacted] magia e di umanità tipica [redacted] una forma d'arte davvero senza tempo [redacted] il teatro».

S'inizia domani [redacted] «Io mi mangio la luna», uno «spettacolo di storie poetiche lunatiche» interpretato da Martin Stigol e Gilberto Perotti. L'allestimento nasce dall'incontro tra il regista napoletano Marcello Amore, autore del testo, e il gruppo «La Zattera Teatro», attivo a Varese da sei anni con un vero e proprio laboratorio teatrale. «La luna - spiega l'autore - [redacted] la metafora della corsa alla vetta verso la quale tutti tendiamo, con motivazioni diverse, per impossessarci di un ruolo, di uno stato sociale o di oggetti che ci confermino la nostra stessa esistenza, distogliendoci così dal solo valore che conti davvero: quello del tempo».



Attori del gruppo «L'ombra» di Varallo Pombia durante un recente spettacolo

Ironia e leggerezza sono le componenti essenziali di questo spettacolo, che propone un messaggio [redacted] facile comprensione e di presa immediata sul pubblico di tutte le età.

Sabato 1 febbraio [redacted] Gruppo «L'Ombra» di Varallo Pombia metterà in scena «Fuoriuno!», un atto unico scritto, allestito e diretto collettivamente dal Gruppo, interpretato da Cristina Ceriani, Giovanna Maina, Alberto Mari e Federica Pinelli, con Alessio Parachini alle luci e alle musiche.

Sabato 15 febbraio [redacted] «Teatro Blu» di Cadegliano (Varese) proporrà «Arianna», testo e regia di Daniele Finzi Pasca, interpretato da Silvia Priori. Si tratta di uno spettacolo nato insieme allo stesso Teatro Blu, a Brescia, nel 1989, e poi presentato con successo in Italia e all'estero.

La rassegna [redacted] concluderà sabato 1 marzo con il Gruppo «Opera delle Acque» di Rescaldina (Milano) che presenterà un testo di Paolo Raimondi dal titolo «Small Pieces». E' una serie di monologhi e di dialoghi, intervallati da momenti musicali, durante i quali i personaggi adulti raccontano del bambino che sono stati [redacted] passato. Tutti gli spettacoli iniziano alle 21,15. Il costo dèl biglietto singolo è di 12 mila lire, l'abbonamento 40 mila lire. **(s. b.)**

Questa sera alle 21

Il coro Cai in concerto a Pernate

NOVARA. Canti folk [redacted] di montagna a scopo benefico. Stasera alle 21 al teatro di Pernate il coro Cai si esibisce a favore della Limic, Lega italiana mutilati ed invalidi civili.

La formazione novarese non è nuova a gesti di solidarietà. Questa volta ha deciso di aiutare un'associazione che a Novara ha sede [redacted] corso Trieste 52a. Il programma di stasera è vario: il coro Cai presenta quattordici brani, pescando in varie tradizioni, dal canto degli alpini, ai brani d'amore.

La scaletta prevede, tra l'altro, «Era sera», «Soreghina», «Sui monti Scarpazi» e «La bella la va al bosc».

L'armonizzazione dei brani e curata dal maestro del coro Cai Sergio Ferrara. Il costo del biglietto è di 25 mila lire. In questo periodo il Coro Cai dirada gli impegni per potenziare il repertorio.

Il primo appuntamento è già fissato per il 18 febbraio a Novara. **(c. m.)**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 15,20, 17,40; 20; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. [redacted] 5000; ven. e sab. pom. L. 7000; 5000.

[redacted]. Tel. 474.625. [redacted], con Madonna. Or.: 19,45; [redacted] L. 12.000 festivo; 10.000 feriale. Lun. fer. 8000; [redacted].

FARAGGIANA. [redacted]. 627.676. **Extreme measures**, con [redacted] Grant. Or.: 20,10; 22,30. fest. L. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000; 5000; sab. pomeriggio 7000; 5000.

ELDORADO. [redacted]. 624.158. **Il ciclone**, con Natalia Estrada. [redacted]: 20,35; 22,30; fest. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. [redacted]. **Il club** [redacted] **prime mogli**, con G. Hawn, D. Keaton. Orario: 20,25; 22,30. Festivi L. [redacted], feriali [redacted].

S. CUORE. Tel. 465.484. **Alaska**, di C. Fraser, con C. Heston e T. Birk. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000; martedì 7000.

[illegible]

S.[redacted] OGGI RIPOSO.

ARONA

S. CARLO. Inf. orari su [redacted]. Tel. 24.05.66. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 20; 22.

[redacted]

[redacted]. NON[redacted].

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **Il ciclone**, con N. Estrada. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; rid. 6000.

[redacted]. Tel. 81.741. **Il club delle prime mogli**, con G. Hawn, D. Keaton. [redacted]: 20,15; 22,15. L. [redacted]; 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Congresso**.

[redacted]

BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. **Slee-**[redacted], di B. Levinson, con De Niro, Hoffman, Gassman. Or.: 21. L. [redacted].

[redacted]

CORSO. [redacted] su segr. 240.853. **Il club delle prime mogli**, con G. Hawn, [redacted] Keaton. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000/6000.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **Ransom - Il riscatto**, con Mel [redacted]. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000/6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. **Extreme** [redacted] con H. Grant, Gene Hackman, S. J. Parker. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000/6000.

[illegible]

[redacted]. Tel. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Sono pazzo di Iris Blond**, di e con C. Verdone. [redacted]: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

[redacted]

[redacted] **SOCIALE.** Tel. 61.459. **Film a luce rossa**.

[redacted]. OGGI RIPOSO.

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. [redacted] RIPOSO.

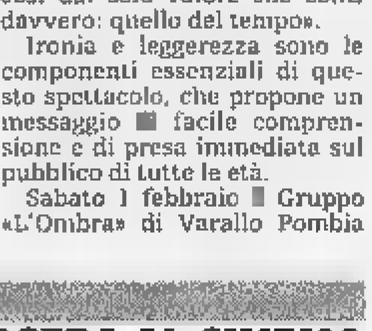
VERBANIA

[redacted]. Inf. e prezzi tel. 401.940. **Segreti e bugie**, con B. Blethyn. Or.: 20; [redacted].

[redacted]. Inf. e prezzi spett. segret. [redacted]. 401.940. **Ransom - Il riscatto**, [redacted] R. Howard, con M. [redacted]. Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. tel. [redacted]. 401.940. [redacted], di C. Fraser, con C. Heston e T. Birk. Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALL.). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. **Il ciclone**. Con Natalia Estrada.



MILANO

[redacted] corso [redacted] Emanuele [redacted] [redacted] Or. 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **Go Now.** Or. 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. Extreme measures - Soluzioni estreme. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.

ARIOSTO via Ariosto 16. **Cold comfort.** Or. 16,30 [redacted] 22,15.

ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli.** [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e** [redacted] Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ransom - Il riscatto.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 2. **Il club delle prime mogli.** In or. 14,45; 22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Pensieri spericolati.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Michael Collins.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte [redacted]. **Segreti e bugie.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORALLO largo C. dei Servi 9. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO Galleria del Corso [redacted] 15. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO via Torino 64. **Due sulla strada.** Or. 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Or. 15,30; 17,[redacted]; 20,10; 22,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Fuga da** [redacted] **Angeles.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

METROPOL via Piave 24. [redacted] **- Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. **Il ciclone.** Or. [redacted] 1[redacted] 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Evita.** Or. 16. [redacted] 20,20; 22,30.

ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or. 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. **Microcosmos - Il popolo dell'erba.** Or. 15,10; 16,55; 18,45; 20,30.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Panarea.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala [redacted] via Santa Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Un inverno freddo freddo.** Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

[redacted] **5 Sala 8** via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Or. 15; 17,35; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Alaska.** Or. 15,10; 17,35; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Le onde del destino.** Or. 16; 19; 20; 22,05.

ORFEO via Zugna 50. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. [redacted] Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Or. 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.

SEMPIONE via Pacinotti 6. **I racconti del cuscino.** Or. 20; 22,15.

SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Evita.** Or. 20,10; 22,30.

TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Il senso dell'amore.** Or.: 20,10; 22,30.

VIP via Torino 21, telefono 8646 38247. **Dal tramonto all'alba.** Or. 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. [redacted]744. **Onegin** ore 21,30 riservato «Invito Scala» ore 20 (Turno C).

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837 1896. **Pericle, principe di Tiro.**

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611 1015. **Il cerchio invisibile.** Or. 21,30.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600 1755. **Concerto.** Or. 21.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 869 3659. **Gli amanti sinceri.** Ore 21.

MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600 [redacted] **La fine degli attori** (Moon over Buffalo) ore 20,45.

NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00.86. **Alle volte basta un niente.** Or. 20,45.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. [redacted]. **Stanca di guerra.** Ore 20,30.

SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600 2985. **Uscirò dalla tua vita in taxi.** Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10, tel. 2900 67 67. **Stomp.** Ore 21.

VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Fly Butterfly.** Ore 21.

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Ransom.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V M anni 14.

ADUA 400 c. [redacted]. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1* [redacted] **- Il riscatto.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2* **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Quattrozampe a San Francisco.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. [redacted] 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. [redacted] **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted]. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** [redacted]: 15,30; 17,15; [redacted]: 20,45; 22,30.

[redacted] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il** [redacted] **di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].

[redacted] **1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo.** [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po [redacted] [redacted] 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi Il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. [redacted] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Sono pazzo di** [redacted] **Blond.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spi**[redacted] **nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli.** [redacted]: [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

[redacted] Domani ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Turno A. Diethied Bernet dir., regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con S. Lann e A. Kotscherga. Recite fino al 9/2. Biglietteria [redacted] 10/12 [redacted] 13-18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

[redacted], v. Madama [redacted] 71, t. [redacted]034. Questa sera ore 21 A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** [redacted]mazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Basket, in serie B2 i biancoblù non possono permettersi altri passi falsi

Cimberio, ora è vietato sbagliare

Borgomanero domani ospita Collegno: vincere è quasi indispensabile per entrare nei play off
In C2 parte il girone di ritorno. E' un turno impegnativo per le squadre targate Novara e Vco

Il caldo pubblico della Cimberio Borgo. Il suo appoggio è molto importante per i biancoblù in questo momento di difficoltà

NOVARA. Niente più passi falsi. Altrimenti l'addio ai play off è quasi certo. Il cerchio si stringe intorno alla Cimberio Borgomanero che da settimane gioca mille difficoltà e non riesce a portarsi a casa i due punti in palio. In serie C2 parte domani il girone di ritorno.

Il tecnico biancoblù Mauro Pistorello assolve con formula piena i e punta l'indice contro la sfortuna. Di solito si appella alla sorte per spiegare i risultati che non arrivano. «Ma questa volta è proprio colpa di un momento poco propizio - commenta l'allenatore della Cimberio -. Noi stiamo giocando bene, il carattere l'abbiamo dimostrato in più di un'occasione e la squadra si sta adattando bene alle difficoltà che incontra. Ma il vero rammarico è che non riusciamo a cogliere per un soffio i frutti di questa fatica».

Domani sera alle 21 al palazzetto di Borgomanero arriva il Collegno. La posizione di fondo classifica dei torinesi non inganni: all'andata hanno battuto i biancoblù. Ma la vittoria per Pistorello e i suoi è d'obbligo. Alla fine della regular season mancano due partite in casa e altrettante in trasferta. Per avere la certezza di entrare nei play off è necessario vincerne tre. «Niente più incontri a vuoto - avverte Pistorello -. Sennò rischiamo davvero di essere tagliati fuori».

Nel periodo negativo, però, c'è anche qualcosa che va per il verso giusto. Matteo Margarini sta recuperando bene dall'infortunio e rientrerà in campo tra quindici giorni. La sua è sempre una presenza determinante per la Cimberio.

Un'altra, anche se in modo indiretto, è quella del caldissimo pubblico. I «Biancoblue's brothers» non mollano Pistorello e i suoi. Soprattutto in questo momento di difficoltà. Il palazzetto è sempre strapieno e nelle trasferte non mai il seguito. Commenta il ds Milvio Cara: «Si è creato un ottimo feeling tra squadra e tifosi. Per noi è importantissimo».

Serie C2. Dopo l'Inciampo della settimana a Saluzzo, l'Hydroplast Novara domenica inaugura il girone di ritorno a Serravalle. L'allenatore Beppe Barbera è tranquillo: «E' stata una giornata storta, questa volta andrà meglio. Una sconfitta può starci: il nostro bilancio dell'andata è ottimo».

Morale alto anche in casa del Ciao Ciao Verbania. La squadra adesso gira nonostante l'assenza di Airaghi. «Il tecnico ha rimescolato le carte - commenta il ds Francesco Piperno - e adattato il gioco al nuovo assetto della formazione. I risultati stanno arrivando». Domani sera i verbanesi sono a Saluzzo, campo sempre difficile che ora è reso più ostico da nuovi elementi di rinforzo alla squadra.

Prova del fuoco anche per l'Oleggio e la Sicas Castelletto. I ragazzi di Angelo Cerina domani alle 21 ospitano i primi della classe Casale. Chissà che ai biancorossi non riesca un altro «colpaccio» quello messo a segno contro l'allora primadonna Carmagnola. La Sicas, invece, domani sera è ad Aosta. Il Rouge et Noir in casa non ha mai perso. [b. c.]

Corsa a Catania

Manella di Arona gareggia per Piemonte

ARONA. Sarà una squadra di studenti aronesi a rappresentare il Piemonte nel 3° Trofeo nazionale «Sant'Agata Giovani». E' una manifestazione podistica che si tiene a Catania ai primi di febbraio e riunisce ragazzi di tutt'Italia.

Spetta alla squadra della scuola media «Giovanni XXIII°» rappresentare la regione nella gara siciliana. Fanno parte della formazione Lorenzo Cerutti e Chiara Guenzi di Meina, Marco Ciranna e Marco Ricci di Lesa e Cristiana Gioira di Nebbiuno. Li accompagna l'insegnante Mauro Isolini mentre ha organizzato la trasferta in Sicilia il coordinatore dell'ufficio di Educazione fisica del Provveditorato Antonio Iannò.

La partenza è fissata per il febbraio, la gara è il tre. Seguono altri tre giorni di vacanze con gita sulle pendici dell'Etna e varie iniziative di socializzazione tra i ragazzi. [b. c.]

Ginnastica

Ha debuttato in campo la Pro Novara di A2 maschile

NOVARA. Dopo l'esordio delle ragazze, questo fine settimana tocca ai ragazzi della maschile. La Pro Novara torna in pedana domani con la squadra di A2. Anche in questo caso il campionato inizia con una trasferta, a Bassano del Grappa. La squadra di A2 è composta quest'anno da Andrea Matheoud, Enrico Corciolani, Cristian Pinna ed Emanuele Campi. Cristian ed Emanuele sono i nuovi entrati; Cristian aveva già vestito i colori della Pro Novara in passato, e torna all'agonismo dopo mesi di allenamento intenso. Emanuele Campi è tesserato per una società lombarda, ed è stato prestato alla Pro Novara per la stagione agonistica. «Il nostro obiettivo attuale - dicono alla Pro Novara - è quello di mantenere la A2». La speranza dei dirigenti è di poter tesserare tra breve il campione magiaro Zoltan Supola, che sarà determinante per i punteggi. [c. m.]

Riprende domenica la Prima Categoria

Il Trecate anticipa per «cavalleria»

NOVARA. Riprende domenica con l'avvio del girone di ritorno il campionato di prima categoria. L'unica partita che probabilmente non potrà svolgersi sarà quella tra Pogno e Gozzano: il campo situato in una zona in ombra è tuttora ricoperto da discreto strato di neve dunque tutto lascia prevedere un posticipo del derby del lago d'Orta e in tale si attendono conferme ufficiali.

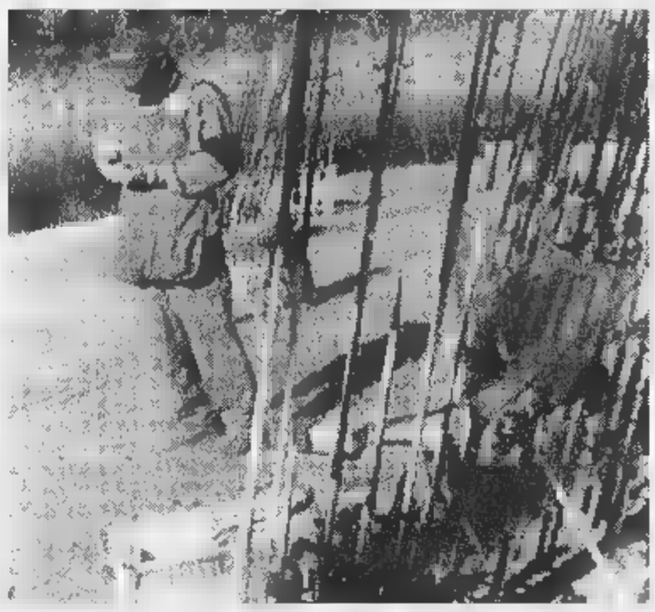
Un'altra partita, questa volta nel girone B, subirà una variazione per ciò che riguarda la data svolgimento. Si tratta della sfida tra Trecate e Vaprio: di domenica l'incontro sarà giocato sabato alle 15. Questo perché domenica il rettangolo di gioco sarà impegnato dalla formazione trecatese del calcio femminile: i dirigenti dell'undici maschile da buoni cavalieri hanno pensato di anticipare il proprio match in accordo con gli ospiti del Vaprio.

Il Dormelletto, fanalino di coda, si presenterà sul campo, con il nuovo allenatore Longhi, contro la Varzese. L'esordio era già avvenuto durante l'ultima partita di andata: il lungo periodo di pausa connesso alla sospensione del campionato avrà certamente consentito al mister di mettere a punto le giuste strategie per abbandonare la scomoda posizione di classifica. Le due formazioni campioni d'inverno, Varalpombiese e Romagnano, inizieranno il nuovo anno calcistico rispettivamente contro Briga e la Ghemmese.

Gli altri incontri della giornata saranno: Bavenese-Agrano; Stresa-Cusiana; Ornavassese-Feriolo; Intra-Pombiese per il girone A mentre nell'omologo B: Serravalle-Ballinzago; Grignasco-Cavaglio; Casaleggio-Olimpia; Sanmartinese-Pratese; Galliate-Sizzano. [r. l.]

PESCA

Fips e Ticino inquinato «Cerchiamo i responsabili»



C'è allarme tra i pescatori novaresi per il possibile inquinamento del Ticino

ANCHE la Fips interviene sulla questione della moria di pesci. La Fips aveva ricevuto nei giorni scorsi numerose segnalazioni da parte delle società della di Oleggio, Varallo Pombia, Marano Ticino. «Abbiamo deciso di eseguire i controlli - dicono alla Fips - e sono ancora in in questi giorni, soprattutto per la zona di Oleggio. I controlli stati eseguiti a tappeto. Sulle della moria di pesci non possiamo ancora pronunciarci. Si erano diffuse diverse voci, anche perchè in questa zona è in atto una grossa rimonta di pesci che il Ticino si stanno spostando al Ticinello. Qualcuno ha tentato di giustificare la rimonta con la presenza dei cormorani. Ma non è possibile affermare con certezza questa eventualità. Inoltre nei giorni scorsi le guardie pesca della Fips hanno recuperato rete di sbarramento nel Ticinello, mentre i pescatori della Sps Oleggio hanno recuperato tre reti e diverse forme di trappola per catturare i pesci».

Il presidente della Fips Pierfelice Ponti ha disposto una serie di servizi di vigilanza mirati a prevenire, e se fosse necessario anche a reprimere, episodi di questo genere. «Chiunque avesse notizie utili in merito a questi fatti può comunicarle allo 0321/410358».

Ecco alcune classifiche Fips con i nominativi dei vincitori dei vari campionati.

Campionato provinciale trota torrente senior. 1. Massimiliano Ghibaudo (N.L. Maggiore); 2. Bruno Cameletti (N.L. Maggiore); 3. Marco Crana (Canne Iridate).

Campionato provinciale individuale trota lago. 1. Fabio Serra (Soffrittil); 2. Alberto Rech (N.L. Maggiore); 3. Aldo Quadri (L'Inglesa).

Campionato provinciale per squadre di società promozionale 1. Canne Iridate squadra A; 2. Squadra Gare L'Inglesa squadra A; 3. Nuovo Lago Maggiore squadra A.

Campionato provinciale trota torrente. 1. Ilario Frattini (Soc. Gozzanesi); 2. Ernesto Toeschi (Canne Iridate); 3. Carlo Prandina (Creazioni Guido).

Campionato provinciale mosca lago. 1. Massimo Valsesia (Sps Giacomini); 2. Arnaldo Ba- (Sps Giacomini); 3. Franco Ghiraldo (Sps Giacomini).

Gare. Gps Nuovo Lago Maggiore Borgomanero organizza per il 2 febbraio una gara di pesca alla trota a picchetti, valide come «Trofeo Crepaldi alla memoria». Si terrà al Nuovo Lago Maggiore di Galliate.

Corsi. Inizia stasera alla sede dell'Apd Novara, in viale Dante, il corso di pesca con mosca artificiale, organizzato dal Club Pescatori Sportivi di Novara. Sono previste 9 lezioni pratiche e 4 teoriche. [c. m.]

UN PICCOLO ACQUISTO

Qualità Kirman R. extra fine - misura cm. 250 x 150 provenienza Persia - Disegno medaglione e 4 cantonali - colori blu, azzurro, avorio.

All'imbattibile prezzo di L. 890.000

Per un immediato realizzo di pochi esemplari di Kirman R.

M.C.

Telefonando allo

0323/53399

potrai visionarli

direttamente a casa tua

senza impegno.

- PAGAMENTI ANCHE RATEALI -

aperto domenica pomeriggio

UN GRANDE REGALO

Gabeh - misura cm. 150 x 100

VERBANIA INTRA - Via San Vittore 147 (vicino piazza Cavour)

Il trofeo Città di Novara è promosso dalla Rari Nantes

Da stasera sotto la cupola i big della pallanuoto

NOVARA. Al palazzetto di viale Kennedy c'è la grande pallanuoto. E' inserita nel calendario per la patronale la competizione nazionale «Città di Nova- - Trofeo di San Gaudenzio», che s'inizia oggi pomeriggio al palazzetto dello sport di viale Kennedy. Organizzata dalla società cittadina di pallanuoto, la Rari Nantes Novara, la manifestazione porta a Novara le migliori squadre specialità: hanno aderito Società Sportiva Lazio, Chiavari Nuoto, Rari Nantes Bogliasco Torino 81.

La pallanuoto rende visita alla città, che è «off limits» alle gare di questo livello, in quanto non dotata di una vasca olimpionica. E' la prima volta che la pallanuoto di serie A approda a Novara: l'ultima manifestazione era stata una tappa della Coppa Lombardia, negli Anni Settanta.

«E' per questo motivo - dice Antonio Papini, allenatore della Rari Nantes Novara - che abbiamo deciso portare nel capoluogo atleti di buon livello, anche perchè si favorisce l'avvicinamento dei giovani questa disciplina. Speriamo questo torneo risvegliare l'interesse delle autorità cittadine sul problema della man- di una vasca olimpionica, non solo per la pallanuoto, anche per la presenza di un nuotatore di livello europeo, Domenico Fioravanti».

Le squadre invitate alla manifestazione, detto, sono formazioni di serie A. L'unica «Cenerentola» è la Rari Nantes Novara, dal campionato di serie B. Così per non sfigurare con i «big», la società cittadina è stata rinforzata elementi di spicco internazionale. E' il di Miskulin e Cristilli, in forza alla Pro Recco.

C'è anche un ospite d'onore al trofeo: è Eraldo Pizzo, conosciuto come «Caimano», giocatore di pallanuoto che nella carriera ha avuto brillanti affermazioni alle Olimpiadi e ai Giochi del Mediterraneo. Oggi Pizzo non gareggia più, ma ha accettato di presenziare al torneo e consegnerà i premi ai vincitori.

Ecco il programma delle ga-. Oggi dalle 18,45 fischio d'inizio con Novara-Chiavari, segue alle 20,15 Lazio-Bogliasco. Si riprende sabato alle 10 con Novara-Lazio, seguita da Osra Torino 81-Chiavari. Al pomeriggio le partite riprendono alle 16, con Novara-Bogliasco e Lazio-Osra Torino . Ultimo giorno di gara domenica 26: s'i- alle 9,30 lazio-Chiavari e Osra Torino-Bogliasco. Dalle 15,30 si riprende con Chiavari-Bogliasco e Novara-Osra Torino 81. Alle 18,15 la cerimonia di premiazione. Ingresso gratuito.

Cristina Meneghini

Pallanuotisti in azione. Al trofeo presenzia il campione **Eraldo Pizzo**

PARRANI DI CASA

La formazione

La Rari Nantes Novara, che milita serie B, è allenata Antonio Papini, già della Nazionale Militare dal 1985 al '95, con la quale ha conquistato 4 titoli mondiali. Ecco la formazione: Paolo Perrone, portiere, Guglielmo Coggiola, centroboa, Marcio Badà, attaccante, Fabio Zellioli, attaccante, capitano, campione italiano juniores '93, Diego Zatelli, centrovasca, prestito dal Torino '81, Fabio Riello, difensore, Daniele Boccardi, difensore in prestito dal 3G Valenza, Filippo Pianta, centrovasca, Stefano Maffè, difensore, Matteo Riello, attaccante, Alessandro Botti, difensore, Stefano Martina, centroboa, Alessandro Pagetti, difensore, Matteo Audano, difensore, dal Torino '81, Marco Regoli, difensore in prestito dal Torino '81, Marco Cimafonte, portiere, Stefano Bissuco, centroboa, in prestito dal 3G Valenza. Per la mancanza di una regolamentare, la Rari Nantes gioca le partite casalinghe a Como. **[c. m.]**

SPORT FLASH

Liceali aronesi entrano nelle finali nazionali

Una squadra liceali aronesi si è aggiudicata l'accesso alle fase nazionali di corsa campestre che si svolgeranno Crotone a metà febbraio. Le ragazze del «Fermi» Arona hanno passato il turno alle regionali; sono Beatrice Perego, Chiara Caresani e Chiara Gazzi. Alle gare che si sono tenute a Torino nei giorni scorsi hanno partecipato, anche se con minore successo, pure le formazioni maschili dell'«Antonelli» e del «Mossotti» e quella femminile dell'istituto magistrale «Bellini» di Novara. **[b. c.]**

A Cannobio la «Salcos» vince torneo

La formazione della «Salcos» di Galliate si è imposta nel torneo di calcetto «Trofeo Andrea Fortunato», precedendo il Comitato Carnevale Cannobio. La manifestazione aveva scopo benefico: il ricavo di un milione e 840 mila lire è stato devoluto all'Associazione donatori di midollo osseo Verbania. **[s. r.]**

Seconda chiamata in per Manuela Franzoni

Manuela Franzoni, del Tiro a Segno Novara, è impegnata fino a domenica a Monaco di Baviera nella «Competizione internazionale aria compressa Hochbruck». E' la seconda convocazione nazionale per la tiratrice novarese, che da poco più di un anno è inserita nel tabellone delle più prestigiose gare italiane ed europee. Manuela Franzoni è l'unica italiana questa competizione per la prova di pistola 10 metri. **[c. m.]**

«Novarascambi» domenica alla Madonna Pellegrina

La prima edizione del '97 di «Novarascambi», il mercatino che si tiene alla Madonna Pellegrina Novara, in viale Giulio Cesare, è pin programma per domenica. L'appuntamento è alle nei saloni di viale Giulio Cesare 284. Questa edizione della manifestazione registra la presenza di due club nazionali di collezionisti di materiale calcistico, La Federazione italiana collezionisti di materiale calcistico e il Club collezionisti calcio. Invitando queste associazioni «Novarascambi» intende festeggiare il sesto anno di attività. Durante la manifestazione saranno assegnati i premi «Amico» e «Collezionista». **[c. m.]**

CICLOCROSS

Gara nazionale domenica Mercurago

Il Pedale Aronese, in collaborazione con il Comitato provinciale dell'Udace, organizza per domenica a Mercurago di Arona un gara nazionale di ciclocross. Il ritrovo è all'oratorio di San Giorgio di Mercurago, via alle ore 14. **[s. b.]**

La Federazione ha reso noto il calendario agonistico del '97

Cinquanta gare in otto mesi in sella sulle strade novaresi

BORGOMANERO. In sella da marzo ad ottobre. Nella riunio- tenutasi a Borgomanero presieduta da Roberto Filiberti, neopresidente provinciale della FCI, è stato stilato il calendario delle gare ciclistiche per il 1997. Saranno una cinquantina ed interessano tutte le categorie: giovanissimi (fino a 12 anni), esordienti (13-14 anni), allievi (15-16 anni), juniores (17-18 anni) e dilettanti (under 23 ed élite).

Marzo. Il taglio di nastro sarà a Galliate, domenica 16, con il Gran Premio di San Giuseppe (juniores). Lunedì 31 corsa per allievi Varallo Pombia.

Aprile. Una sola corsa, doma- 27, a del Velo Club Novarese. E' la classica Novara-Suno, riservata agli juniores.

Maggio. Cinque gare in programma. Giovedì 1 Varallo Pombia (esordienti). Domenica 4 a Domodossola (giovanissimi). Domenica 18 a Cameri (esordienti) e a Pettenasco, Giro della Castellania (juniores) a cura del Velo Club Borgomanero, con partenza da Arona. Domenica 25 a Galliate (giovanissimi).

Giugno. Le salgono a 14, protagoniste tutte le categorie. Domenica 1 la Novara-Orta (allievi) e Verbania (esordienti). Domenica 8, ad Arona, campionato regionale under 23 ed élite a cura del G.S. Arona, e nello stesso giorno una «indicativa» per allievi Verbania. Giovedì 12, a Domodossola, tipo pista a cura del VCO per esordienti, allievi e juniores. Il 15, organizzata dal Velo Club Novarese, la Castellania-Madonna Sasso per under 23. Domenica quattro gare: campionato regionale esordienti in località da destinarsi (Velo Club Novarese), Trofeo Boroni Dagnente (juniores), Giro dei Tre laghi Gravellona, under 23, e giovanissimi Borgomanero. Il 29, ad Invorio, prima tappa del Giro della provincia esordienti.

Luglio. Sette gare. Domenica a Castelletto Ticino (giovanissimi). Il 13 seconda tappa Giro della provincia per esordienti con località da f-. Domenica 20 a Baraggia di Gozzano (giovanissimi) e terza tappa Gi- della provincia per esordienti. Lunedì 21 tipo pista ad Aro- per allievi, juniores under 23. Domenica 27 la quarta tappa del Giro della provincia per esordienti giovanissimi San Nazzaro Sesia.

Agosto. Dodici gare. Domenica a Barengo (giovanissimi), a Domodossola (esordienti) a Cavaglio gli allievi, prima tappa del Giro della provincia. Sabato Briga Novarese Gran Premio per under 23 ed élite. Domenica 10 a Borgoticino (allievi), seconda tappa Giro della provincia. Venerdì 15 la Piedimulera-Antrona (allievi), terza tappa, ed esordienti Fomarco. Domenica 17 Romentino i giovanissimi. Sabato 23 a Villadossola Gran Premio per under 23 e giovanissimi a Borgoticino. Domenica 31 ad Invorio (allievi), quarta tappa del Giro della provincia, e a Mezzomerico (giovanissimi).

Settembre. Cinque corse. Do- 7 ad Oleggio (juniores), Borgomanero (giovanissimi) e la classica Vaprio-Pagliate (allievi). Domenica 14 a Novara (Bicocca) corsa per juniores, il 28 a Cameri per i giovanissimi.

Ottobre. Tre per gli allievi. Domenico la Turbigo-Valle Ossola, il 12 a Galliate, il 19 la Novara-Agliano d'Asti.

Sandro Bottelli

Samantha sogna Il le

Loschi è la «ragazza sprint» con 17 vittorie e 3 titoli italiani

Samantha Loschi ha 16 anni

NOVARA. Bilancio di fine stagione per Samantha Loschi, 16 anni compiuti da qualche mese, reginetta del ciclismo novarese. Il suo 1996 si è chiuso con un buon bottino: tre titoli italiani, un bronzo mondiale e 17 vittorie. Samantha ha vinto dall'inizio a fine stagione, su strada, su pista e a cronometro. La giovane si laureata campionessa italiana nella cronometro individuale, nell'inseguimento e nella cronometro coppie, la compagna di squadra Ludmilla Corneo.

La medaglia bronzo l'ha conquistata nella ai mondiali di Novo Mesto, in Slovenia.

La bella e simpatica «ragazza sprint» vive con famiglia a Nibbia. Nata Novara, studentessa un istituto tecnico cittadino, si è innamorata del ciclismo seguendo il fratello Omar. Prime gare nel 1986, nella categoria giovanissimi, per Velo Club Cameri, il quale ha subito colto prime vittorie. Nel '93 è aggiudicata quattro gare, due pista due su strada, quattro nel '94 ben cinque nel '95. Dallo scorso an- tesserata per la Ju Sport di Gorla, una società varesina che l'ha già riconfermata anche l'attuale stagione.

Obiettivi? Su questo argomento Samantha ha le idee ben chiare ed impegnative: «Tante vittorie e un titolo mondiale nell'inseguimento, la mia passione e la mia specialità». Il suo allenatore Flavio Porazzi è ottimista sulle possibilità di Samantha: «La ragazza, già forte fisicamente, è molto maturata sotto il profilo tecnico ed in virtù della grossa esperienza acquisita lo scorso anno dovrebbe avere un exploit durante questa stagione. Siamo certi che si ripeterà a livelli nazionali. L'unico problema resta quello di decidere in quale disciplina Samantha possa impegnarsi maggiore profitto».

I genitori hanno mai ostacolato l'attività sportiva di Samantha, purchè la ragazza continuasse gli studi. E per Samantha è un impegno notevole: non è facile conciliare impegni scolastici ed attività sportiva di questo livello. **[s. b.]**

DOMENICA 26 GENNAIO
RAZ DEGAN
ALLA
DISCOTECA GLOBO
DANCING
BORGOVERCELLI 0161 - 213578
GRATUITO DAME
Orchestra GENIO PIERROT
Vietato l'ingresso ai minori di anni 16
VENERDÌ 24 EMILIO ZILIOLI
SABATO 25 R. ROMAGNOLI

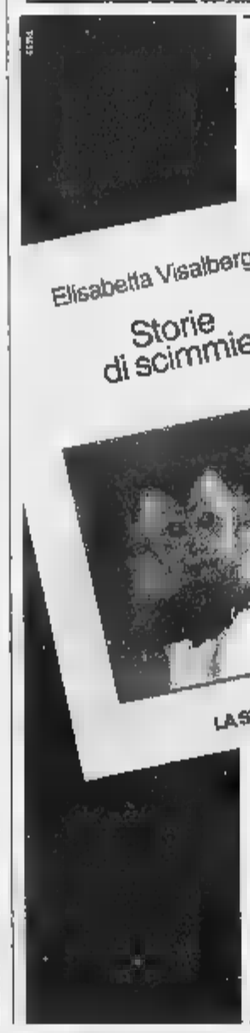
Spa nazionale ricerca VENDITORI
Sulle province Novara e Verbania.
Fornisce inserimento in affermate professionale con ottime possibilità di carriera e crescita economica. Supporto formativo costante anche a prima esperienza operatività su programma affari aziendale. Guadagni 2.000.000 più provvigioni ed incentivo a minimo obbiettivo Tel. 0322-84.64.10.

Cercasi
OPERAIA
SOLO QUALIFICATA
settore confezione
Telefonare ore ufficio:
0323 929187

IMIT s.p.a
ricerca
AMBITO UFFICIO VENDITE ESTERO
che alle dipendenze Responsabile Export collabori nella ricerca di nuovi agenti e/o rappresentanti, assista la rete già esistente promozione e nella vendita.
richiedono: età di circa anni, diploma ad indirizzo tecnico, buona conoscenza di inglese, francese tedesco (parlato o scritto), disponibilità a frequenti viaggi con permanenza all'estero.
Si offrono inquadramento e retribuzione sicuro interesse.
interessati sono pregati inviare, per espresso, curriculum vitae a: IMIT S.p.A. via Varallo Pombia, 19 - 28053 Castelletto Ticino (No).

Importante Azienda Commerciale per apertura nuova sede cerca
AMBOSESSI
anche prima esperienza, provenienti da rami operai, impiegatizi, da inserire nella propria organizzazione.
Offresi: inquadramento di legge, minimo provv. 1.500.000 per i mesi di inserimento, corso teorico pratico gratuito (riconosciuto dalla Regione), assicurazione rimborso contributi.
Si richiede età compresa tra i 22 e 45 anni, licenza media, militesente, patente e certificato penale nullo.
Gli interessati potranno fissare un appuntamento telefonando al n. 0322/240028.

PRESTIGIOSA INDUSTRIA
di medie dimensioni, di consolidata presenza sul mercato, ricerca, per la sede in prossimità di Borgomanero (NO)
CUSTODE con ALLOGGIO
La posizione comporta la sorveglianza dello stabilimento, il controllo delle persone in entrata e piccole commissioni. Vi è la possibilità di assunzione del coniuge. E' richiesta una precedente e documentata esperienza.
Inviare curriculum, citando rif. 1297, a:
STUDI G. A. ASSOCIATI S.r.l.
Tel. (0321) 46 58 73
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA


L'ANELLO MANCANTE...
Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.
Storie di scimmie
LA STAMPA
I LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Libri», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306
I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Occasione unica a Biella. La rinomata Pelliccieria
mq. SU TRE
Maucci
Soltanto a in via Italia 13
Tel. (015) 23143
SI RINNOVA e SVUOTA I LOCALI
LA COLLEZIONE a PRET-A-PORTER da 1.590.000 - a 4.900.000
CAPI PELLE da 190.000 - 290.000
e SHEARLING da 390.000 - 990.000
VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA
pelle e montone fai cambio presentando con 100.000 - 300.000

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT ▪ IVAT INSTITUT VALDOTAIN L'ARTISANAT TYPIQUE

SEN·TOR
MEVLLE
AN
D'ARTISANA

'96-'97

dal 7 gennaio

SALDISSIMI

PeterVest

PELLE • PELLICCERIA • ECOLOGICO

SCONTI dal 40 al 60%

...e in più

PAGHI solo il 50%

PAGAMENTO RATEALE
tutti gli articoli
a partire da L.100.000 al mese.

GARANZIA DI SEMPRE su tutti i capi
anche durante i periodi dei SALDI

Conf.Com.Ell.

Il resto entro
il 30 giugno 1997
come vuoi tu e senza interessi!

Noi preferiamo PeterVest

NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. n. 6/1191 del 9 gennaio 1997

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500*. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

OCX GIOIELLI
Paul Picot

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 24 Gennaio 1997 — 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

OCX GIOIELLI
015 32295

La prefettura vara le misure di sicurezza per i cavalcavia della provincia

Biella, è guerra ai sassi-killer

Ogni viadotto sarà numerato e le protezioni verranno innalzate. Scatta il «divieto di sosta» anche per ciclisti e pedoni, mentre si intensificano i controlli. La situazione nel Vercellese

BIELLA. Scatta il piano contro i sassi-killer: tutti i cavalcavia della provincia saranno numerati, per facilmente identificabili dagli automobilisti; le reti di protezione, invece, saranno innalzate, in modo da rendere più difficile il lancio di pietre. Il «blitz» è stato deciso dal prefetto Giosuè Marino, che ha messo in pratica le misure di prevenzione suggerite dal ministero dell'Interno dopo la tragedia di Tortona.

La direttiva del governo, estesa a tutto il territorio nazionale, è stata illustrata nei giorni scorsi da Marino, che ha convocato il questore Giuseppe Valentini, il comandante dei carabinieri Renato Colapinto, quello della Guardia di Finanza Giovanni Battaglia e il capo della polizia stradale Salvatore Sciutto. Alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza hanno partecipato pure l'Anas e della Provincia.

Dopo la tragedia di Tortona, anche nel Biellese scatta il piano di prevenzione contro i «killer dei cavalcavia»: il prefetto ha deciso di adottare le misure di suggerite dal governo

Presto, dunque, anche i cavalcavia della superstrada per Cossato (e tutti i viadotti che sovrastano le strade del Biellese) avranno un numero ben visibile su entrambi i lati. Chi dovesse notare individui sospetti ponti, potrà informare le forze dell'ordine citando semplicemente il numero che contrassegna il cavalcavia. L'identificazione così immediata. Le parte terminale delle reti di protezione (che come s'è detto verranno innalzate) sarà girata verso l'interno.

Inoltre tutti i ponti compariranno segnali di divieto di sosta: non solo per le auto, ma anche per i ciclisti e per i pedoni. In altre parole, sarà consentito a nessuno di fermarsi un cavalcavia e di affacciarsi sulla strada sottostante: le multe, per i contravventori, sono piuttosto salate.

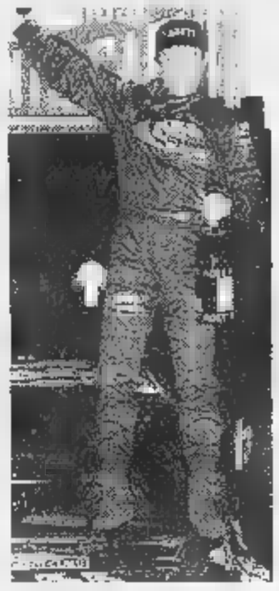
Nel Biellese polizia, carabinieri e Guardia di Finanza hanno già modificato i loro abituali di controllo, inserendo fra le da tenere osservazione anche i viadotti. I «blitz» delle forze dell'ordine saranno frequenti, e verranno fatti in vari momenti della giornata: sia con l'impiego di pattuglie, sia con auto civili. Si punta molto anche sulla collaborazione dei cittadini: «In questi giorni, molte persone ci hanno segnalato presenza sospette», dice in Questura.

Anche nel Vercellese, da alcune settimane, i controlli delle forze dell'ordine sono molto intensi. La prefettura, nel frattempo, sta valutando la possibilità di introdurre le nuove misure di sicurezza. Ma l'operazione si annuncia complessa.

Franco Piras

LIATTI ENTRA NEL MITO

Il pilota biellese re a Montecarlo



Il campione andornese di rally parla di ha costruito il successo più bello e prestigioso e delle donne più importanti della sua vita. Servizi A PAGINA 44

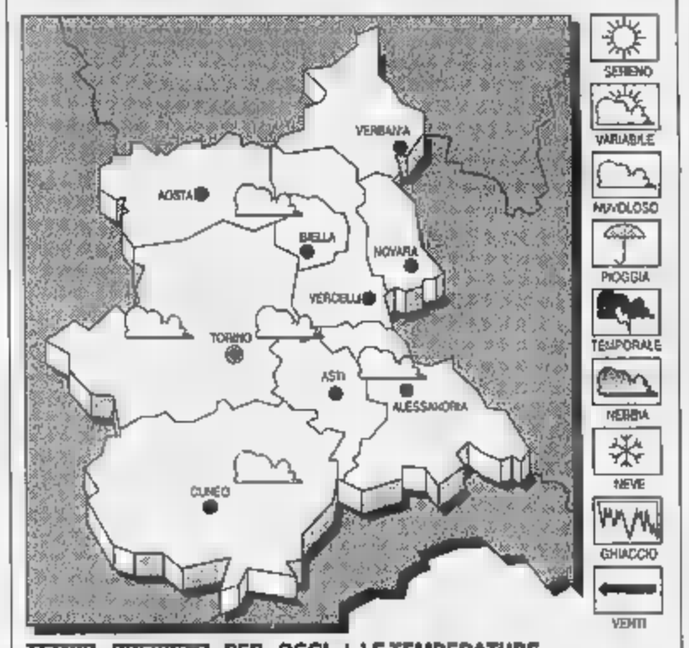
A Cigliano

Auto pirata travolge sacrestano

CIGLIANO. Il sacrestano della chiesa di Santa Caterina, Mario Santhià, di 46 anni, è stato investito da un'auto pirata mentre stava attraversando sulle strisce pedonali corso D'Annunzio: ha riportato fratture ad una gamba e guarirà in due mesi. L'incidente è accaduto l'altra sera in paese, a poca distanza dalla chiesa. L'auto investitrice, una Porsche bianca che ha imboccato proveniente da Torino, ha travolto il sacrestano che stava attraversando la strada a piedi e poi si è data alla fuga.

Mario Santhià è stato subito soccorso dagli avventori di un bar vicino e trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Chivasso, dove è stato ricoverato nel reparto di Traumatologia. Altrettanto velocemente sono iniziate le indagini dei carabinieri, che sono messi sulle tracce dell'auto investitrice. Le ricerche sono estese a tutto il Vercellese ed anche alle province vicine. [p. a. r.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso.
VISIBILITA'. Ridotta, sulle zone pianeggianti, per foschie dense e nebbia.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo generalmente poco nuvoloso; formazione di foschie dense sulle pianure.

LE TEMPERATURE
IERI A VERCELLI
Max: 10; min: 4; media: 7
FA
Max: 3; min: -1; media: 1
IN PIEMONTE
Torino 8,1; Alessandria 4; Aosta 3; Asti 10; Cuneo 9; Novara 5.

Vercelli: piccola bugia salva un'anziana

«Mio figlio è fuori» e il truffatore scappa

VERCELLI. Una pensionata vercellese di ha inconsapevolmente sventato un tentativo di truffa ai suoi danni da parte del solito «funzionario del gas»: la polizia non ne ha divulgato il nome per evitarle possibili ritorsioni. Sono in corso indagini per bloccare il mancato truffatore del quale la pensionata ha fornito la descrizione.

Il fatto è avvenuto l'altro giorno, verso metà mattina. La donna, dopo essere stata nell'ufficio postale per sbrigare alcune commissioni, stava rincasando quando è stata avvicinata da un uomo vestito decorosamente, sui 40-45 anni ed alto circa un metro e 70. «Signora - le ha detto lo sconosciuto - sono un impiegato dell'azienda che fornisce la luce e il gas. Dovrei controllare l'ultima bolletta del metano perchè forse c'è un errore a suo favore. Ero già passato poco fa, ma lei era fuori».

La pensionata ha fatto entrare in e «funzionario» e gli ha consegnato la bolletta. «Ecco, vede, per errore del nostro ufficio contabile lei ha versato 21 mila lire in più. Sono autorizzato a restituirgliele».

Il «funzionario» ha dato alla donna una banconota da 100 mila lire chiedendo il resto. La pensionata ha aperto il portamonete e gli ha fatto notare che conteneva una sola banconota da 50 mila lire e che, di conseguenza, non poteva dargli il resto. «Ma lei non ha dell'altro danaro in casa?», le ha chiesto con sollecitudine l'uomo. «Tutti i soldi - gli ha risposto - li tiene mio figlio, che adesso è fuori».

Questa innocente bugia le ha risparmiato truffa: infatti e «funzionario» ha sentito parlare del figlio ha immediatamente recuperato banconota e se è andato di corsa, senza neppure salutare. La donna ha immediatamente telefonato alla centrale della questura, ma nel frattempo il «funzionario» già riuscito ad allontanarsi facendo perdere le proprie tracce. [w. ca.]

Pollone: anziano suicida devolve una fortuna in beneficenza

Lascito-record al Cottolengo

Vedovo e senza figli, l'uomo aveva due ville che valgono un miliardo e mezzo e un cospicuo conto in banca. Tra gli «eredi» anche il Fondo Tempia

POLLONE. Cesare Tha è morto suicida alla fine dell'anno: aveva 85 anni, due ville e molti soldi in banca. Quasi tutto il suo patrimonio, adesso, appartiene al Cottolengo e al Fondo Edo Tempia, cui l'anziano di Pollone - attraverso il testamento - ha lasciato beni per almeno miliardo e mezzo.

La stima l'han fatta i nipoti, dopo aver letto il testamento dello zio: vedovo e senza figli, Cesare Tha aveva dettato i suoi ultimi desideri il 12 dicembre, a un notaio di Cossato. Ricoverato alla «Vialarda», l'uomo dieci giorni dopo si sarebbe gettato da una finestra: «Forse temeva di avere un male incurabile», scrissero i giornali. «Niente affatto - dice ora Gian Mario, uno dei nipoti -: s'era fatto male a qualche tempo prima, cadendo da una scala a pioli. Ma ormai stava bene, e i medici volevano mandarlo a casa». La causa del suicidio, probabilmente, è la forte depressione che aveva colpito Cesare Tha negli ultimi giorni di vita. I parenti spiegano che non voleva essere dimesso dalla clinica: per i medici era guarito, e dopo un periodo di convalescenza avrebbe continuato la vita di sempre.

Il 22 dicembre (una domenica), l'anziano di Pollone ha deciso di farla finita, dopo aver sistemato la questione dell'eredità. Gran parte della sua fortuna è andata in beneficenza. Parenti delusi? «A noi va bene così - dicono i nipoti -: lo zio ha fatto quel che meglio credeva, e il resto non conta. Vogliamo che tutti sappiano del lascito perché è un atto meritorio».

Il notaio che ha raccolto il testamento non entra nei particolari: «Il documento è pubblico, ma non è ancora registrato: quindi non si può sapere a quanto ammonta il patrimonio lasciato, soprattutto per quanto riguarda i conti in banca». A Pollone, Cesare Tha possedeva una grande villa (dove abitava) e un'altra palazzina. Originario del Canavese, ed ex impiegato all'Italgas di Torino, l'uomo aveva sposato una donna abbiente: Pierina Fietta, scomparsa nel luglio del '95. Di carattere forte, l'anziano suicida era un grande del parroco del paese, e anche in passato aveva fatto beneficenza: a Pollone ricordano offerte milionarie alla chiesa, in memoria della moglie defunta, e alla Casa di riposo.

La vita di Cesare Tha è cambiata improvvisamente nel novembre scorso, quando l'uomo ha avuto un singolare incidente: «E' salito sulla scala a pioli - racconta nipote -, per controllare un soffitto da era caduto dell'intonaco». La scala non ha retto e l'uomo è finito a terra. Ricoverato all'ospedale a Biella, con la spalla, la tibia e il perone rotti, non aveva voluto saperne di tornare a casa, e i parenti l'avevano portato alla «Vialarda». E' qui che Cesare Tha, silenziosamente, ha deciso di suicidarsi e di diventare un benefattore. [g. bu.]

Domenica alle 15 la premiazione del concorso indetto da La Stampa

Racconti di Natale, chi sono i re?

Vercelli, 700 gli studenti invitati al «Civico»

Carmelino Antona, tra gli ospiti

Racconti di Natale, meno due. Anche gli studenti del Liceo artistico Ugo Foscolo si sono mobilitati per accogliere degnamente i nostri ospiti, dopodomani, al teatro Civico di Vercelli.

In questi giorni stiamo ricevendo raffiche di telefonate. Per evitarne tante altre, diciamo subito: sì, tutti i ragazzi che hanno partecipato al concorso sono invitati; no, non anticipiamo nulla sui nomi dei premiati. Il consiglio è di accorrere in massa perchè, come abbiamo scritto ripetutamente, alla fine della premiazione (e relativo spettacolo) ci sarà una bella sorpresa per tutti, sorpresa confezionata dal nostro pool di sponsor: Ascom, Cooperativa L'Arciere, Ykk, Unione artigiani e Tipografia Besso. E poi i doni offerti dal Portofino's Center e dalla Mattel di Oleggio Castello.

Tra le raccomandazioni, una è basilare: in platea potranno entrare solo ed esclusivamente i ragazzi; genitori e docenti dovranno accomodarsi in galleria, per poi ridiscendere, a fine spettacolo, per ricevere a loro volta la sorpresa. Su questo punto, le nostre hostess (majinettes e responsabili dell'Ascom) saranno inflessibili. Ricordiamo che, per motivi di sicurezza, è assolutamente proibito in piedi in sala, dunque, una volta fatti accomodare tutti gli studenti, gli adulti non potranno che giocarsi i pochi posti disponibili in platea (se ne saranno) oppure andare subito in galleria.

Nei prossimi due giorni daremo tutte le indicazioni utili per raggiungere il Civico, ad e degli ospiti in arrivo da fuori Vercelli.

Lo spettacolo, presentato da Giovanni Barberis, sarà animato da due «vecchie» conoscenze dei ragazzi: Carmelino Antona e Ivan Foglia. Raccomandiamo a tutti di presentarsi in sala almeno mezz'ora prima dell'inizio, fissato per le 15. [d. b.]

Occasione unica a Biella. La rinomata Pellicceria
300 mq.
TRE PIANI
Maucci
Soltanto a BIELLA in via Italia 13
Tel. (015) 23143
SI RINNOVA e SVUOTA i LOCALI
ALTA MODA e da 1.590.000 - a 4.900.000
Molte novità Reversibili in seta, pelle e pelliccia
Molte novità per i giovani
CAPI IN PELLE da 190.000 - 290.000
SHEARLING 390.000 - 990.000
VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA
fai cambio prenotando con
100.000 - 200.000

Domani assemblea cittadina del pds mentre si studia un nuovo partito

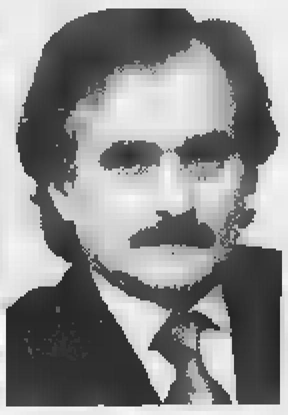
A congresso verso «Cosa 2»

Il segretario uscente: sono favorevole al cambiamento. «In Comune ci sono molte cose da fare, abbiamo due anni di tempo per realizzarle». Di Bitonto al vertice provinciale?

VERCELLI. Il Comune, la «Cosa 2» e il futuro di falce e martello. Saranno questi i [redacted] argomenti forti del congresso della Quercia cittadina, secondo appuntamento in ordine cronologico [redacted] di fatto il primo perchè il precedente si tenne solo per [redacted] il passaggio da pci a pds. L'assemblea [redacted] in programma domani dalle 9,30 nella sede di corso Prestinari 193.

Dunque un appuntamento, nel suo piccolo, storico «dal quale mi aspetto - spiega il segretario uscente Aniello Pietropaolo - un'attenta riflessione dopo quasi due anni di governo della città, ma soprattutto spero che sia [redacted] trampolino di lancio per la seconda metà della legislatura [redacted] quindi per l'importante prossima campagna elettorale del '99». E' il messaggio di pace a Bagnasco (che prenderà la parola al congresso): Pietropaolo assicura che la legislatura durerà e che tra due anni bisognerà guardarsi «da una destra che si sta riorganizzando».

«Ci [redacted] già fatte - continua il segretario - e molte altre da fare. Adesso abbiamo imparato [redacted] governare, dalla fase di rodaggio [redacted] indispensabile passare [redacted] quella esecutiva». Forse un altro messaggio [redacted] sindaco? Per il pds le priorità tra le [redacted] da fare [redacted] lo sviluppo dell'occupazione [redacted] dell'Università [redacted] solo come edilizia, ma co[redacted] programmi di lancio dell'ateneo».



Il segretario cittadino [redacted] pds Aniello Pietropaolo (a sinistra) e quello provinciale Pietro Pavese sponsor della «Cosa 2»

Sulla [redacted] possibile rielezione Aniello Pietropaolo [redacted] esplicito: «Il nostro è un congresso di base quindi spetta all'assemblea la nomina del segretario e degli altri organismi dirigenti». Poi aggiunge: «Comunque da parte [redacted] c'è la massima disponibilità [redacted] continuare nell'incarico».

Ma il pds proprio in questi giorni si interroga su altri due argomenti scottanti: la trasformazione del partito, per [redacted] genericamente la «Cosa 2», e la cancellazione di falce [redacted] martello, considerato il simbolo di [redacted] partito che la Quercia vuole cambiare. «Sono senza dubbi favorevole alla "Cosa 2" - commenta Pietropaolo -. Ed anche alla soppressione di falce [redacted] martello: sarebbe una decisione che non mi affascina dal punto di vista affettivo, [redacted] i tempi sono maturi per togliere quel simbolo». Una proposta caldeggiata a livello nazionale dal fronte degli «ulivisti».

La nascente «Cosa 2» ha già però influito direttamente sul congresso provinciale (convocato per il 31 gennaio e il 1° febbraio) trasformandolo in semplice appuntamento interno. «Al termine dei lavori - spiega il segretario Pietro Pavese - saranno nominati soltanto i delegati al congresso nazionale. Dopo l'assise romana, probabilmente con [redacted] partito [redacted] nuovo statuto, [redacted] riconvocheremo ed eleggeremo segreteria e segretario».

Se ne riparlerà dunque non prima di un mese, [redacted] qualche illazione circola già con insistenza: il primo segretario della «Cosa 2» potrebbe essere l'avvocato santhiatese Edmondo Di Bitonto.

Franco Cottini

[redacted]

Dibattito

Anche Prencipe [redacted] Baiardi

VERCELLI. L'intervista all'ex sindaco Ennio Baiardi, sul futuro dell'area industriale attrezzata, ha catturato l'attenzione generale. Il primo a dichiararsi d'accordo sui temi affrontati dall'ex senatore del pds, [redacted] stato Francesco Radaelli, [redacted] Rinnovamento ialiano. E Carlo Boggio, predecessore di Baiardi, ci ha mandato [redacted] lungo intervento che pubblicheremo nei prossimi giorni.

Tra i tanti, ci ha scritto anche il presidente di An, Raffaele Prencipe: «Vorrei esprimere tutta la mia soddisfazione per quanto detto dal senatore Baiardi: finalmente cominciamo a parlare di cose serie. L'ex sindaco si dimostra ancora una volta persona di buonsenso [redacted] pone sul tappeto il problema vero di Vercelli, quello occupazionale. Per quanto mi riguarda sottoscrivo pienamente quanto dice, aggiungendo di mio che è ora che [redacted] si occupi delle reali esigenze della città, lasciando perdere progetti quanto meno stravaganti e sicuramente molto costosi». **[d. b.]**

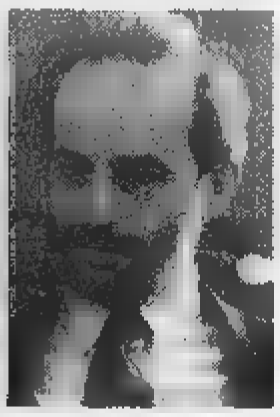
Il Comune gestisce i servizi anche per altri 24 centri

Assistenza, partita la nuova convenzione

VERCELLI. Gli uffici al pianoterra di Palazzo di città [redacted] lo specchio [redacted] Servizio socio-assistenziale. Nuovi, come è nuovo il passaggio di consegne tra l'Usl e il Comune, pronto a gestire dal 1° gennaio, con una convenzione, servizi che riguardano anziani, portatori di handicap e minori. In embrione - mancano all'appello le tre assistenti sociali al lavoro in via Crosa ancora per qualche mese - così come [redacted] in f[redacted] rodaggio l'organizzazione del personale che «torna» a Palazzo di città. Gli assistiti però - assicurano il sindaco Bagnasco e l'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa - non hanno risentito in alcun modo del cambio della guardia, previsto per legge e costato sei mesi di lavoro intenso.

Proprio negli uffici ristrutturati [redacted] e sindaco ieri hanno presentato la convenzione che vede Vercelli capofila, impegnata ad offrire servizi e a gestirli con gli altri 24 Comuni associati. Sono tutti i centri dell'ex Usl 45, fatta [redacted] per Ghislarengo, Lenta e Rovasenda (che si sono uniti al Consorzio di Gattinara) e per Caresana, Stroppiana, Costanzana, Motta e Perlengo, uniti al Consorzio di Santhià.

Il bacino d'utenza del Servizio è di alcune centinaia di famiglie (manca il numero esatto perchè l'Osservatorio sulle povertà urbane, che sta nascendo in Comune, deve sistemare i dati raccolti nel '96) e quest'anno



L'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa e il sindaco Gabriele Bagnasco hanno illustrato il passaggio di competenze per [redacted] socio-assistenziali

[redacted] il Comune ha previsto di spendere circa 7 miliardi, contro i 4 di entrate, formate dai contributi di Regione, Provincia, Comuni convenzionati e famiglie. I 7 miliardi, in realtà, non [redacted] nuova spesa: prima il Comune girava una quota (anche se inferiore) all'Usl per la gestione dei servizi.

«Siamo soddisfatti - ha spiegato Bagnasco - per aver gestito la fase di transizione organizzativa in modo più rapido di altri Comuni, che hanno approfittato della proroga concessa dalla Regione sino al 31 marzo».

Che cosa ha fatto Vercelli in questo periodo di rodaggio? E' l'assessore Massa ad enumerare: molti atti amministrativi, come [redacted] subentrare all'Usl in convenzioni con cooperative [redacted] altri enti, definire le competenze sul territorio per il Servizio sociale (a Vercelli, ma anche nei tre distretti, dove è garantita la presenza di un'assistente sociale una volta la settimana), creare una équipe che si occupi di affidamento e adozioni, formata da tre assistenti sociali e da due psicologhe della Neuropsichiatria infantile.

Se [redacted] sindaco ha sottolineato i vantaggi [redacted] un'unica gestione per servizi che, dall'89 al '96, erano invece divisi tra Comune [redacted] Usl, [redacted] dei primi passi dell'assessore e del suo braccio destro Luciana Berruto, è stato comunque mettersi al lavoro per rinnovare anche una convenzione con l'Azienda sanitaria: per portatori [redacted] handicap, anziani non autosufficienti ed altre categorie il servizio sociale spesso è collegato con la prestazione sanitaria. L'ultimo impegno è l'organizzazione di un convegno, in maggio, che si occuperà di disagio minorile. **[r. m.]**

Finanziamenti per 700 milioni anche al «Viotti» e alla Cri

All'Ateneo e alla ex Lavino i contributi della «Cassa»

VERCELLI. Settecento milioni. E' una prima, consistente, cifra che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ha deciso di elargire in contributi, quest'anno, nei settori della cultura e tutela del patrimonio, dell'istruzione e della [redacted] scientifico, della sanità e della beneficenza, assistenza e pubblica utilità. I 700 milioni derivano dal dividendo del '96, [redacted] la cifra aumenterà considerevolmente, già nel corso di quest'anno, dopo l'acquisizione della prima tranche derivata dalla cessione delle quote di Biverbanca alla Comit.

Voce per voce, vediamo [redacted] chi saranno distribuiti i finanziamenti, avallati dal Consiglio di amministrazione presieduto dall'avvocato Dario Casalini.

Cultura e patrimonio artistico. Cento milioni andranno al Belle [redacted] per la gestione dell'istituto e del museo Leone; 50 milioni al museo Borgogna (la seconda pinacoteca [redacted] Piemonte); 60 milioni saranno elargiti alla Società del Quartetto per la stagione concertistica e per il 47° Concorso Viotti. Alla Società storica vercellese saranno destinati 15 milioni, 100 andranno all'arcidiocesi per la realizzazione del «Museo del Tesoro del Duomo». La manutenzione conservativa delle cappelle del Sacro Monte [redacted] Sant'Anna a Montrigone di Borgosesia sarà aiutata con 10 milioni mentre 5 andranno al gruppo folk «Città [redacted] Borgosesia» per «Folkestate».

Il presidente della Fondazione Cassa [redacted] Risparmio Dario Casalini

Istruzione [redacted] ricerca scientifica. Il Comitato universita[redacted] riceverà 120 milioni per l'anno accademico '96-'7. Con [redacted] milioni sarà potenziato il laboratorio informatico della scuola «Borgogna» mentre 15 milioni finanzieranno una prestigiosa pubblicazione del professor Nino Marinone. Infine, 20 milioni consentiranno alla Facoltà di Letteere di organizzare convegni e seminari.

Sanità. Con 75 milioni, la Cri di Vercelli potrà acquistare una nuova ambulanza «attrezzata», mentre la Fondazione contribuità [redacted] 30 milioni alla raccolta di fondi per la Tac dell'ospedale di Borgosesia. Infine, 10 milioni andranno alla Pubblica assistenza trinese, come contributo ancora per l'acquisto di un'ambulanza.

Beneficenza [redacted] assistenza. L'Anffas di Vercelli avrà 30 milioni per ultimare i lavori all'ex cascina Lavino, che potrà così ospitare una comunità di giovani handicappati. Infine, 20 milioni saranno investiti per dare una preziosa mano all'Associazione di volontariato «Dottor Picco», che si occupa di accogliere, recuperare [redacted] reinserire i giovani tossicodipendenti. **[e. d. m.]**

Dura lettera dell'Ascom, stavolta l'isola pedonale non c'entra

«Il sindaco non risponde»

Bonetti e Lombardi chiedono conto delle loro richieste sulle licenze, la programmazione commerciale e la detassazione per i lavori sul cavalcavia

VERCELLI. E' ormai guerra totale [redacted] Ascom e sindaco, e non solo sulla questione dell'isola pedonale. L'antefatto è proprio dell'altro giono, quando all'Ascom è arrivata una lettera, firmata da Bagnasco, in cui [redacted] sindaco diceva che di non essere ancora [redacted] grado di dare quelle risposte - promesse poco [redacted] di tre mesi prima - ai negozianti dopo la loro protesta davanti al municipio. Tutto perchè, secondo il sindaco, gli uffici non avevano ancora fornito i dati richiesti.

Il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti [redacted] direttore, Fernando Lombardi, hanno pensato ad una serie facilmente intuibile di risposte, a dir poco salaci, poi però, conservando l'aplomb, hanno replicato con una lettera [redacted] questo tipo: signor sindaco, lei non ci deve risposte soltanto sull'isola, ma anche su altri problemi che riguardano direttamente la nostra categoria.

«Si riportano di seguito - scrive l'Ascom - gli argomenti di maggior rilievo che, ad oggi,

Il direttore Fernando Lombardi [redacted] sinistra e il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti

[redacted] hanno trovato alcun riscontro». [redacted] parte l'elenco, freddo ed essenziale (corredato dalla data [redacted] invio delle relative lettere): disciplina vendite di liquidazione per trasformazione e rinnovo locali; provvedimenti relativi alla detassazione delle aziende danneggiate dalla ristrutturazione del cavalcaferrovia di corso Gastaldi; prog[redacted] commerciale; frazionamento delle licenze ambulanti.

«Da tale elencazione - scrivo[redacted] Bonetti e Lombardi - è evidente l'importanza dei temi in oggetto (basti pensare alla programmazione commerciale) e la conseguente sollecitazione che la nostra associazione ritie[redacted] di dover formalmente avanzare, affinchè al più presto vengano attivati gli opportuni confronti e reperite idonee soluzioni».

Nella premessa della loro lettera, i vertici Ascom dichiarano di tralasciare volutamente il te[redacted] della viabilità, ma è chiaro che le strategie della giunta sull'isola pedonale in piazza Cavour e sulla ztl in corso Libertà restano al centro primario dell'interesse di tutti operatori commerciali. **[d. b.]**

Segnalate al «112»

Furto in casa Bloccate due nomadi

CRESCENTINO. Una segnala[redacted] al centralino dei carabinieri [redacted] Crescentino ha permesso di scoprire due giovani nomadi mentre stavano mettendo a segno un furto in un appartamento di via Ferraris. Una zingara è stata arrestata, la sorella, invece, [redacted] stata denunciata e riaffidata ai genitori.

La telefonata arrivata [redacted] caserma nella tarda mattinata di [redacted] segnalava la presenza delle due nomadi che [redacted] aggiravano intorno allo stabile. In pochi minuti una pattuglia dei militari è arrivata in via Ferraris ed ha trovato la due sorelle slave nell'alloggio: [redacted] già forzato la porta dell'appartamento con due grossi cacciavite e si stavano aggirando nelle stanze. Non erano però ancora riuscite a rubare nulla.

La sorella maggiore, di 16 anni, è stata arrestata [redacted] condotta al «Ferrante Aporti» di Torino: aveva anche falsificato la [redacted] tessera di riconoscimento. La sorella minore, tredicenne, non è invece imputabile [redacted] è stata solo denunciata. **[p. m. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

Porta Torino, grazie per la festa pro [redacted]

Il Leo club vercellese ha saputo trasformare l'allegria di una festa al Jazzmattazz in un momento importante per aiutare l'Anffas nel restauro di Cascina Lavino. Come Associazione «Donne di Porta Torino» vogliamo far arrivare il nostro grazie e il nostro «bravi» a tutti coloro che hanno dato vita [redacted] ci hanno coinvolte nell'iniziativa.

Bravi ai giovani del Leo club, promotori della festa, bravo [redacted] Fabio del Jazzmattazz, che ha ospitato l'appuntamento, bravi anche [redacted] camerieri del locale che hanno lavorato gratuitamente [redacted] hanno contribuito alla raccolta di fondi. Bravo, infine, a chiunque abbia dato, in quella serata natalizia, un piccolo-grande aiuto all'Anffas: sono stati raccolti quattro milioni, un mattone in più nella trasformazione della Cascina in una «casa» per i ragazzi portatori di handicap.

Associazione Donne di Porta Torino, Vercelli

Cantautori, perchè solo in abbonamento?

Sono andato all'assessorato comunale alla Cultura per acquistare un biglietto del concerto di Paolo Conte, [redacted] locandina l'11 febbraio. Mi [redacted] stato risposto, svogliatamente, che i biglietti erano stati tutti venduti tramite abbonamento. Alla domanda «da quanto tempo?», non mi è stata data risposta. Essendo una persona corretta [redacted] ho apostrofato nessuno, ma mi piace andare fino in fondo alle cose. E [redacted] vorrei segnalare quanto penso: se un appassionato di Paolo Conte vuole seguire solo il suo concerto, non può essere costretto [redacted] spendere tre volte tanto per vedersi gli altri due spettacoli. Non sarebbe stato meglio tenere a disposizione alcune file della platea, oppure i soli palchi [redacted] in galleria, per accontentare l'amatore del singolo spettacolo. A Casale, dove si [redacted] verificata la stessa situazione, [redacted] stati presi dei provvedimenti. In as[redacted] mi è [redacted] detto che il mio è [redacted] problema [redacted] niente», ma è dalle piccole cose che si vedono le grandi.

Giorgio Azis, Vercelli

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gatti**[redacted] [redacted]. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** [redacted]. (0161) 801.465. **Biella:** [redacted]. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** [redacted] (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** [redacted]. (015) [redacted], **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** [redacted]. (0163) 418.517.

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [redacted]; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; [redacted] telefono (0161) 929.211; [redacted] telefono (015) 350.33.13. [redacted] **emergenza** [redacted]**nitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

[redacted] **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 255.123.

[redacted] *Dr.ssa Antonella Pagani Dellera*, via Vittorio Veneto 63/A, tel. 310.114.

Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, via Matteotti 49, tel. 46.258.

A **Biella:** *Dottori Andrea e Paolo Sarvo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Or. turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. [redacted] altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farm*[redacted] *della Dr.ssa Marie Agata Bessotto*, [redacted] Coda 2/a, tel. (015) 22.241.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) [redacted].

Salussola: *Dr.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Rimembranze 56, tel. (0163) 21.910.

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210.

Vigliano: *Farmacia San Giuseppe del Dr.* [redacted]*lo Stanchieri*, [redacted] Quintino [redacted] 26, tel. (015) 510.031.

[redacted]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.613; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattin**[redacted] telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [redacted].

STATO CIVILE

VERCELLI

MATRIMONI. Carmelo La Broscia, 30 anni, operaio, con Cristina Battelli, 25 anni, infermiera.

BIELLA

NATI. Roberta Coggiola.

MORTI. [redacted] Benna, 80 anni, pensionato; Luciano Spadoni, 64 anni, pensionato; Irene Turino, 59 [redacted]ni, impiegata; Matilde Barbiero, 62 anni, casalinga.

[redacted]

NATI. Marco Maffeo, Alex Cattin.

[redacted] Adriano Agnelli, 56 anni, impiegato; Rosa Curinga, [redacted] anni, pensionata; Clelia Bena, 87 anni, pensionata.

TOLLEGNO

[redacted] Michele Cabolo, [redacted] anni, pensionato; Renzo Coda, 74 anni, pensionato; Maria Laura Maina, 58 anni, casalinga.

CAVAGLIA'

NATI. Marika Frachey.

MORTI. Vera Gronda, 81 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si riunisce il 31 gennaio, alle 21, il Consiglio comunale di[redacted] **Mortigliengo** presieduto [redacted] sindaco Ernesto Radice. Tra i punti all'ordine [redacted] giorno, i lavori sull'acquedotto alle frazioni Bonda [redacted] Ramazio e l'esame di una [redacted] di mozioni presentate [redacted] Lega Nord. **[p. g.]**

GLI APPUNTAMENTI

GEMELLAGGIO

Il Club trinese all'Orsa

E' per domani alle 21 al Teatro Orsa di Trino la serata dedicata al tesseramento dei soci del «Comitato del Gemellaggio». Balli [redacted] degustazioni [redacted] dolci. Il ricavato della festa verrà devoluto per il progetto Cernobyl.

MOSTRE

Pittura in Famija a Vercelli

Nei locali della Famija Varselle[redacted] in via Vallotti [redacted] a Vercelli continua la terza collettiva di pittura e scultura «Arte in Famija». La prima parte è in programma fino a domenica, mentre dal primo al 9 febbraio si terrà la seconda parte della [redacted] segna artistica. Orari: feriali [redacted] festivi dalle 16 alle [redacted]. Continua intanto sempre a Vercelli, la [redacted] di Salvatore Vella al bar No Smoking di largo Brigata Cagliari. Tecnica di colori ad olio per soggetti surreali.

[redacted]

Creatività con il Tam Tam

Tam Tam organizza corsi di ceramica, cartonaggio [redacted] stencil. Il primo avrà inizio [redacted] 4 febbraio e si svolgerà ogni martedì per 10 settimane (oggetti realizzati con tecniche [redacted] colombino, [redacted] lastra, [redacted] stampo, che [redacted] decorati [redacted] ingobbi, incisioni e rilievi). [redacted] laboratorio di cartonaggio si terrà ogni giovedì dal 6 febbraio (confezione di segnalibri, portamatite, portaoggetti, scatole, cornici). Ogni lunedì (in cinque incontri a partire dal 10 febbraio) si terranno invece i corsi di stencil (ornamento pareti, mobili ed altri oggetti con mascherine). Lezioni nella sede di Tam Tam in corso Libertà 319 a Vercelli. Informazioni allo 0161-255.217.

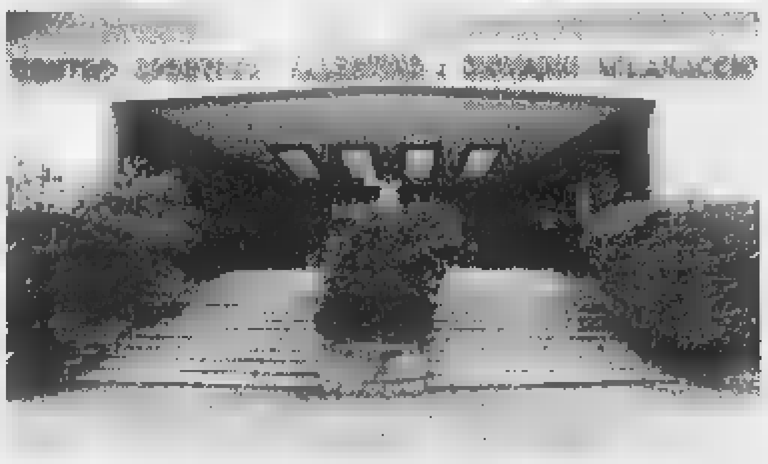
CONVEGNO

Tema: agricoltura a Buronzo

Domani [redacted] 9 si terrà un [redacted]vegno del C.A.T.C. di Arborio e Buronzo, nella sala del Consiglio comunale [redacted] Buronzo. Per l'occasione parleranno Pietro Piccarolo, direttore dell'Istituto di [redacted] agraria dell'Università di Torino e Franco Ardizzone del settore agricoltura e dell'Uma della Regione Piemonte. **[g. bar.]**

Il sindaco di Borgosesia: non ha le licenze necessarie

«Spiacevole ma giusto chiudere il Milanaccio»



Il centro sportivo Milanaccio [redacted] chiuso da otto mesi per ordine del sindaco

BORGOSESIA. Dal giorno della chiusura, sulla porta del centro sportivo Milanaccio è affisso un biglietto che recita «Chiuso per ordinanza del sindaco». Una frase che, viste le dichiarazioni rilasciate in passato dalla direzione della struttura, lascia trasparire una mal celata vena polemica nei confronti del primo cittadino.

Dunque, se da otto mesi i borgosesiani non possono usufruire dell'impianto [redacted] solo per colpa del sindaco Corrado Rotti? Ed è lui che non ha permesso la riapertura ad ottobre come avevano promesso, dopo le vacanze, i proprietari? «Il proble[redacted] è uno solo - risponde Rotti -: al centro sportivo Milanaccio manca la licenza d'uso, ovvero il requisito necessario per poter svolgere l'attività. Se per anni gli impianti sono comunque rimasti aperti al pubblico, questo non è una giustificazione. Per quanto mi riguarda ho soltanto applicato la legge dopo aver ricevuto diverse segnalazioni dei vigili [redacted] fuoco e della commissione provinciale di vigilanza sui locali pubblici. Sta [redacted] centro adesso eseguire i lavori necessari e poi avviare l'iter per otte[redacted] la licenza».

Rotti [redacted] certo di aver agito nel modo più corretto ed ammette pure che l'ordinanza di chiusura [redacted] palazzetto [redacted] stata una decisione impopolare. «In tutta questa vicenda - spiega il sindaco - ci sono due persone che non hanno nessuna responsabilità, il signor Milanaccio ed io. Ma, come spesso accade, siamo proprio noi due a pagarne [redacted] conseguenze».

«Io [redacted] stato costretto dalla legge a chiudere il centro sportivo - prosegue il sindaco -: capisco e accetto le conseguenze dell'impopolarità [redacted] questo provvedimento ma, ribadisco, è stata una scelta obbligata. Giovanni Milanaccio ha subito invece un danno causato dalla scarsa conoscenza delle leggi in vigore da parte dei [redacted] collaboratori. Non c'è dubbio che la chiusura abbia arrecato dei disagi anche alla città, ma non c'era altro da fare. E, finchè non verrà richiesta [redacted] licenza d'uso, la situazione non potrà cambiare».

Vista la situazione, nei giorni scorsi sono arrivati dei suggerimenti dal consigliere di minoranza Edoardo Ghelma, che ha prospetta pure la possibilità di acquistare la struttura da parte del Comune. «Qualsiasi proposta sarà valutata da questa amministrazione con attenzione e serietà - ribatte Corrado Rotti -. Invito però chi ha idee e suggerimenti [redacted] presentarsi non solo con progetti teorici, ma [redacted] proposte supportate e collegate a un bilancio economico di previsione».

Ivan Fossati

NOTIZIE FLASH

BORGOSESIA

Anziano di Bettole si uccide con i gas di scarico dell'auto

Un uomo di 68 anni si [redacted] tolto la vita con i gas di scarico dell'auto. E' Virgilio Franchignoni, residente in frazione Bettole. Il corpo dell'uomo è stato trovato ieri a bordo della sua Renault Clio lungo una strada vicino al fiume Sesia, tra Borgosesia e Grignasco. Nell'auto Franchignoni ha lasciato un biglietto per i familiari. [p. q.]

[redacted]

Denunciato [redacted] carabinieri per [redacted] furto d'utensili

Un uomo è stato denunciato per il furto [redacted] utensili compiuto nel capannone [redacted] un'azienda edile. Si tratta di Mauro Vioglio, residente a Trivero ma domiciliato a Borgosesia: [redacted] provvedimento è stato preso dai carabinieri di Serravalle. La refurtiva (un livello per edilizia e un martello pneumatico, del valore di alcuni milioni, della Edil System) [redacted] stata recuperata. [p. q.]

VERCELLI

Una messa per i giornalisti nella festa del patrono

Si celebra oggi la festa San Francesco [redacted] Sales, patrono dei giornalisti. Alle 18, nella cappella del seminario, l'arcivescovo padre Masseroni celebrerà la messa, aperta a tutti i giornalisti e collaboratori delle testate cittadine. [p. m. f.]

VALDUGGIA

Masso sulla «Cremosina» [redacted] veicolo coinvolto

Un [redacted] di quasi due quintali è caduto dal versante roccioso che sovrasta la strada della Cremosina e collega la Valsesia [redacted] il lago d'Orta. Al momento del distacco non stavano transitando veicoli. Il masso è stato prontamente rimosso dagli addetti provinciali. [p. q.]

Gli appuntamenti con maschere e sfilate nel Vercellese e nel Biellese

Carnevale, comincia la festa

Un week-end con i veglioni e le caratteristiche «pule» di Santhià. E mentre i paesi svelano i nomi dei loro portacolori, parte il primo corso mascherato al Villaggio La Marmora

Carnevale superstar [redacted] metà inverno un po' dovunque. E il calendario degli appuntamenti [redacted] così fitto che riesce difficile per gli appassionati seguirlo.

Tra i cerimoniali del «Carvé '97» [redacted] **Vercelli** segnaliamo il veglione che si terrà alle 21 di stasera al dancing «Le Acacie»: i rioni Porta Torino, Billiemme [redacted] Ciaferu, per l'occasione, proclameranno le loro maschere.

Domani continueranno le pule carnascialesche [redacted] **Santhià** [redacted] le congreghe che compiono i classici pellegrinaggi lungo percorsi già stabiliti dalla Antica Società Fagiuolesca. Ci sarà la pula di Sant'Alessandro con arrivo dalla strada vecchia di Biella, protagonisti le compagnie dei Tirabusun e dei Bar Sociale. Domenica sarà la volta della pula [redacted] Bosafarinera, con arrivo da viale Tagliamento.

E già c'è gran fermento nei centri minori della provincia. Ad **Asigliano** le maschere locali Asianot ed Asianota sono rappresentate da Cristiano Puozzo e Manuela Varale. [redacted] quest'anno c'è pure una novità: al loro fianco appariranno l'Asianutin e l'Asianutina, due bimbetti di [redacted] anni che si chiamano Elettra Gnan e Nicolò Olmo. Prossimo rendez vous, domenica 2 [redacted] giovedì 6 febbraio, [redacted] visite al Centro anziani, alla Casa di riposo e alle scuole. La fagiolata è prevista per il mattino di sabato [redacted] febbraio.

A **Tronzano** i personaggi storici del Carnevale sono Riccardino del Castello e Pinotina della Val Pagnotta, interpretati dai coniugi Carlo Bertecco e Cristina Pateris. Lì si potrà vedere in [redacted] alle 14,30 di sabato [redacted] febbraio [redacted] il corteo che partirà dal castello del paese. Consegna delle chiavi alle 17 in Comune.

Il valzer [redacted] sfilate e serate danzanti, [redacted] coriandoli [redacted] maschere, [redacted] scena» naturalmente anche in tutto il Biellese. Nel capoluogo la festa s'inizia ufficialmente domani con la consegna delle chiavi della città a Gipin, mentre altre manifestazioni stanno per partire. Ecco qualche suggerimento.

Al Villaggio Lamarmora (Biella) [redacted] annunciata [redacted] sfilata allegorica che domenica alle 14 partirà da piazza Lombardia. Non mancheranno majorettes, trampolieri, carri allegorici e la banda dei «Desperados». Al termine, verso le 16, seguirà la premiazione delle mascherine più belle e più curiose.

Oggi s'inizia la quindicesima edizione del Carnevale benefico di **Ponderano**. Il primo appuntamento, come sempre organizzato dai coscritti (quest'anno sono di turno quelli [redacted] '78), consiste in una serata di discomusica con «Astro d.j.». Domani, dopo il pranzo degli Amici del carnevale [redacted] la consegna delle chiavi, toccherà al trio Carollo, alle 15, intrattenere il pubblico per un pomeriggio e poi ancora una serata danzante.

Festeggiamenti sono previsti anche a **Cossato**. Domenica andrà «in scena» la prima fagiolata preparata [redacted] volontari della Croce Rossa poi in febbraio seguiranno altri appuntamenti. Pure [redacted] **Chiavazza**, dal primo febbraio, è carnevale ma, per la fagiolata da Guinness, si dovrà attendere fino a domenica [redacted].

SERVIZIO [redacted] Giovanni Barberis E [redacted]

Personaggi e interpreti delle maschere ad **Asigliano** (in alto) e a **Tronzano**

In Valle Elvo

Una raffica di progetti per «Leader»

[redacted] Piace il progetto «Leader» dell'Unione europea, che regalerà alla Valle Elvo 2 miliardi [redacted] investire sul territorio. L'iniziativa è già stata presentata in 5 Comuni, e le proposte [redacted] moltissime: c'è chi chiede di restaurare chiese ed edifici antichi, chi vorrebbe recupera[redacted] i sentieri dei partigiani [redacted] far nascere musei «ecologici».

Chiunque (privati, associazioni ed enti locali) può presentare i suoi progetti: [redacted] la precedenza andrà [redacted] quelli che creano posti di lavoro, o che si dimostreranno utili all'intera vallata. I fondi comunitari sono destinati allo sviluppo delle zone rurali, soprattutto nei settori del turismo e dei servizi. «La popolazione è molto interessata - dice Michele Colombo, uno dei tecnici che segue l'operazione "Leader" -, e l'elenco dei desideri è lungo». Si va dal riutilizzo [redacted] Trappa allo sviluppo delle aziende agrituristiche; dalla creazione di un Sacro Monte a Graglia alla valorizzazione dei luoghi-simbolo della Resistenza (come Sala).

Le proposte si accolgono fino [redacted] febbraio: subito dopo, [redacted] commissione valuterà le idee presentate. «La prima analisi dei progetti verrà fatta insieme agli autori - aggiunge Colombo -, p[redacted] fare in modo che le scelte siano il più possibile trasparenti e oneste». Va ricordato, comunque, che i 2 miliardi dell'Ue [redacted] solo la metà dell'investimento complessivo: la parte restante [redacted] carico degli autori dei progetti (o dei beneficiari). I prossimi incontri di presenta[redacted] di «Leader» [redacted] in programma martedì: alle 18 nel municipio di Magnano; alle 21 in quello [redacted] Zimone. Il giorno dopo tocca a Zubiena: l'appuntamento è alle 21, nella sede della Pro Loco. [g. bu.]

Azienda di Carisio

Metalmeccanici Sacal sospende gli scioperi

VERCELLI. Sono stati sospesi, alla «Sacal» di Carisio, gli scioperi di otto ore programmati per le intere giornate di ieri [redacted] di oggi: la rappresentanza sindacale unitaria [redacted] stabilimento ha convocato in assemblea interna i 120 lavoratori per esaminare la proposta, formulata dall'azienda, di firmare un contratto separato secondo le indicazioni fornite dal ministro del lavoro Treu che le centrali sindacali unitarie hanno definito [redacted] buona base per trattare».

Lo stabilimento di Carisio, dove si lavora l'alluminio, ave[redacted] infatti fatto sapere la propria disponibilità di massima a chiudere separatamente la vertenza: la stessa proposta era stata formulata dai responsabili della «Scet» di Crova, che dà lavoro a circa 70 persone.

Nelle altre aziende metalmeccaniche vercellesi e valsesiane, invece, proseguono le astensioni dal lavoro secondo le scalette messe a punto dalle segreterie territoriali Fim, Fiom e Uilm d'intesa con le singole rappresentanze sindacali unitarie. Ieri sono stati bloccati per due ore, sia nel turno del mattino che in quello del pomeriggio, i cancelli dello stabilimento «Teksid» di Crescentino.

Oggi, che è l'ultimo giorno compreso nel «pacchetto» proclamato [redacted] livello nazionale, per l'intera giornata incrocieranno le braccia i metalmeccanici valsesiani: complessivamente sono circa [redacted] mila contro i circa [redacted] mila del territorio vercellese, ma sono sparsi in una miriade di aziende per [redacted] più di piccole e piccolissime dimensioni. Saranno in sciopero per 4 ore, oggi, anche [redacted] 225 dipendenti della «Yoshida YKK» di Prarolo: tutti so[redacted] in attesa che da Roma arrivino finalmente segnali confortanti. [w. ca.]

A Borgosesia

Alcolismo un convegno dei medici

[redacted] Alcolismo, dramma che, ancora oggi, coinvolge tante famiglie anche nella nostra provincia. Ecco perchè la sezione vercellese della Società italiana di Medicina generale, con il patrocinio dell'Usl, ha deciso di dedicare, il 1° febbraio, una giornata di studio all'argomento, soprattutto ad uso [redacted] consumo dei medici di base. L'appuntamento è per le [redacted] di sabato 1° febbraio al Centro sociale di Borgosesia.

Il primo intervento sarà quello delle dottoressa Rosazza, del Servizio Territoriale [redacted] Borgosesia, che parlerà su «Il problema alcol: dimensioni [redacted] aspetti, [redacted] particolare riferimento alla realtà locale. Dalla consapevolezza del problema alla individuazione degli interventi».

Gli «aspetti psichiatrici [redacted] psicologici» dell'alcolismo saran[redacted] poi trattati dal dottor Cattaneo, [redacted] Servizio di salute mentale [redacted] Borgosesia, mentre la dottoressa Silvera, della divisione [redacted] Medicina [redacted] Borgosesia, tratterà «le [redacted]plicanze internistiche». Il dottor Cadario (della Medicina di Gattinara) illustrerà quindi «le opportunità [redacted] i limiti» dell'intervento ospedaliero mentre gli «interventi territoriali» saranno esaminati dalla dottoressa Politi (Servizio territoriale di Gattinara).

Secondo, la «scaletta», alle 11 s'inizierà la discussione con due interventi «preordinati»: quelli del dottor Della Sette (neurologo [redacted] Vercelli) sulla «polineuropatia alcolica» [redacted] del dottor Rossi (medico [redacted] base) sul «ruolo del medico nella problematiche correlate all'alcol». Le conclusioni della giornata di studio saranno affidate al dottor Giuliano, del Servizio territoriale di Gattinara. [p. m. f.]

DOMENICA 26 GENNAIO
RAZ DEGAN
ALLA
DISCOTECA DANCING IL GLOBO
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME
Orchestra GENIO e PIERROT
Vietato l'ingresso ai minori di anni 16
VENERDÌ 24 EMILIO ZILIOLI
SABATO 25 R. ROMAGNOLI

DEVI INIZIARE [redacted] DI COMMERCIANTE?
Iscriviti al [redacted] R.E.C.
Organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli
3 - 4 - 5 - 6 - 7 febbraio
[redacted] 20,45
in Galleria Verdi - V. Lavini, 27 - Vercelli
In omaggio la «Guida all'esame REC»
Informazioni e iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
Durante orario ufficio
Via D. Jolanda, [redacted] - Vercelli - Tel. 0161 250.045

L'ANELLO MANCANTE...
Un libro per chi ama gli animali, [redacted] ispira ed evita ogni antropomorfismo ai effetti a favore di una divulgazione cauta. Un invito per il lettore curioso che desidera conoscere [redacted] i loro comportamenti e così apprendere qualcosa in più [redacted] stesso.
Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
[redacted] 101-180 con 12 tavole a colori L. [redacted]
I LIBRI DE [redacted] STAMPA
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 695.305
I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

SAGLIETTI ANDREINA
TESSUTI DI TUTTI I GENERI • SCAMPOLI A PARTIRE DA £. 5.000 al kg. • [redacted] DI TENDAGGI A PARTIRE DA £. 20.000 al kg.
• Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
• Tessuti firmati
LANCETTI - BASILE - GALITZINE
Aperti tutti i giorni dalle 9 - 12,30 • 15,00 - 19,30
Chiuso lunedì mattina
PRATO SESIA
Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033

Collezione autunno inverno.

Civic ■ PORTE

Honda presenta la sua nuova collezione autunno inverno: ■ passerella sfila Civic Silk. Determinata, nel suo motore Honda 1.400 cc sedici valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili sospensioni ■ ruote indipendenti ■ doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centralizzata e aria condizionata rigorosamente ■ serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato, Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con lei in passerella.

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i LS Cambio automatico	1.6 SR
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	126
PREZZO*** /000	25.500*	a partire da 29.500**	35.400**	36.700**

*Prezzo concordato con le Concessionarie
**Aria Condizionata compresa nel prezzo

L. 4.380.000 IN MENO PER CHI CAMBIA L'AUTO IMMATRICOLATA PRIMA DEL 01/01/1987

HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

La tecnologia in fotografia

Cerchi e fari fendinebbia sono accessori ***Prezzo chiavi in ■, esclusa A.P.I.E.T.

Nuova Honda Civic *Silk* L.25.500.000* aria condizionata compresa. Fino al 31 gennaio.

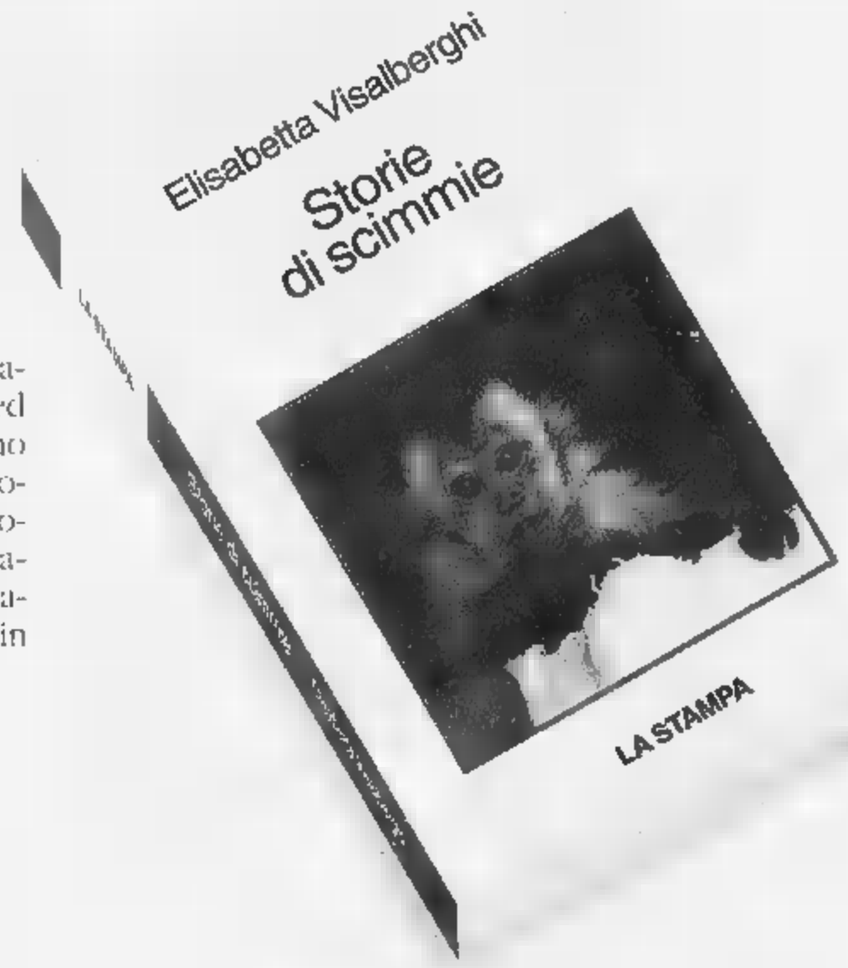
Concessionarie Honda

V. AUTO
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56980/58102
Gaglianico (BI) - Strada Trossi, 61 - Tel 015/542951

NEVIO CAR
Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143/418418

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni.

L'ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone ■ via Roma 80 a Torino ■ richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

In funzione la centrale nell'ex deposito di immondizia di via Candelo

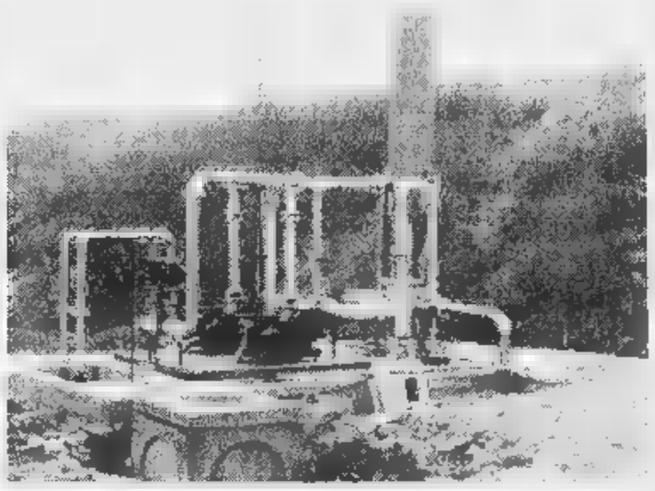
Energia elettrica dal biogas

Ventidue pozzi portano il prodotto dalla fermentazione dei rifiuti a una serie di turbine che lo trasformano. L'obiettivo: 400 chilowattora per 8 anni, il fabbisogno di 100 case

BIELLA. E' entrata in funzione la centrale elettrica alimentata dal biogas dell'ex discarica comunale di via Candelo. Tecnici della Gpl Concordia, la società che si è aggiudicata l'appalto, martedì hanno acceso gli impianti, iniziando a tarare le apparecchiature.

«Ma ci vorranno circa tre settimane prima che la centrale possa funzionare a pieno regime - spiega Camillo Zanin, il tecnico ambientale del Comune che insieme all'ingegner Walter Giovannini si occupa del progetto fin dalle sue origini -. Deve prima essere controllato il funzionamento delle varie fasi, dalle stazioni di captazione e pompaggio del metano, fino alle turbine».

La «collina dei rifiuti» di via Candelo, nata dal progressivo interramento di milioni di tonnellate di prodotti di scarto, nasconde nelle viscere un ricco giacimento di biogas: è il prodotto della fermentazione della spazzatura. Come ha dimostrato la disgrazia del dicembre '95 a Masserano, però, si tratta di un prodotto che deve essere trattato con le dovute cautele. Lungo tutto il perimetro della vasta area sulla sponda destra del torrente Cervo, a valle della tangenziale, sono stati costruiti dei pozzi di ispezione, attraverso i quali, durante periodici controlli, è possibile tenere sotto controllo gli spostamenti del giacimento. Gli impianti sono infatti in grado di segnalare eventuali infiltrazioni di biogas oltre il perimetro della discarica.



Un particolare dell'impianto di estrazione e di trasformazione del biogas

Sopra il giacimento, invece, sono stati perforati 22 pozzi, profondi da 8 a 15 metri. Ospitano dei tubi microfessurati che captano il gas di decomposizione, e dopo una prima sommaria depurazione, lo inviano alle centraline di drenaggio, dove il metano perde tutte le scorie superflue. Da qui il gas affluisce ai bruciatori delle grandi turbine elettriche. Secondo i sondaggi eseguiti nei mesi scorsi, sotto la discarica c'è tanto biogas da produrre 350, 400 chilowattora di energia elettrica per i prossimi 8, 10 anni. E' il fabbisogno di 100 case o di una media industria.

La Gpl Concordia venderà l'energia così prodotta all'Enel, versando a Palazzo Oropa il 38 per cento del ricavato. Si parla di 120 milioni all'anno che serviranno per coprire le spese di gestione dell'ex discarica dalla quale il Comune deve continuare a recuperare i liquami e a inviarli al depuratore. Esaurita la fase produttiva l'impianto resterà a Biella.

[m. al.]

A Masserano

Stasera incontro sulla discarica

BIELLA. Discarica-killer, oggi è il giorno della verità o, se non proprio della verità, l'occasione per fare chiarezza nella complessa vicenda di frazione San Giacomo. In mattinata il gip chiederà ai periti di indicare cause e responsabilità della tragica esplosione di biogas che costò la vita a Severino Salvan. In serata poi, al teatro comunale di Masserano, si riunirà la gente del paese, convocata dal comitato Cedam: interverrà anche Giuliano Reich, tecnico di fiducia della famiglia Salvan, che fornirà un aggiornamento della situazione.

All'incontro sono stati invitati il prefetto, la presidente della Provincia, il sindaco e l'ex sindaco, i vertici dell'Usl e il presidente del Cosrab. Giuliano Reich risponderà alle domande del pubblico. Molti gli argomenti scottanti, dalla prosecuzione dei lavori di bonifica all'ampliamento della quinta vasca e lo «stop» ai rifiuti valsesiani intimato nei giorni scorsi dall'amministrazione provinciale.

[g. co.]

IN BREVE

PROVINCIA

La presidente Marsoni oggi presenta il bilancio

Dopo Palazzo Oropa, ora tocca all'amministrazione provinciale presentare il bilancio: lo faranno questa mattina la presidente Silvia Marsoni e l'assessore Paolo Mazzia. [p. g.]

Tamponamento a Tollegno, ferita una donna

Contusioni guaribili in 8 giorni per Antonella Romano, 35 anni, di Tollegno. La donna, alla guida un Apecar, è stata tamponata dalla Toyota Celica condotta da Alessandra Pregnolato. [f. p.]

I commercialisti fanno il punto sulla Finanziaria

L'Unione giovani dottori commercialisti biellese e nazionale ha promosso un convegno che ha per oggetto le principali modifiche apportate dalla Finanziaria sulle norme tributarie che regolano la vita delle imprese e dei lavoratori autonomi. I lavori si svolgeranno il 31 gennaio nella sala-convegni di Biverbanca. [p. g.]

A Biella e Cavaglià «arance della salute»

Domani in piazza della Trinità a Biella e in piazza della Chiesa a Cavaglià, a tutti coloro che aderiranno all'«Airc», l'ente per la ricerca sul cancro, verranno offerti tre chili di arance. [g. co.]

Bielmonte, la condizione delle piste di sci

La neve ha raggiunto 85 centimetri di minima e 105 di massima. Il fondo è compatto. Durante la settimana gli impianti in funzione sono 5 e passano a 11 nel week-end. I 20 chilometri della pista di fondo del Bocchetto Sessera sono battuti. [p. g.]

ASSOCIAZIONI

Al Wwf un corso di decorazione su vetro

Ha preso l'avvio nella sede del Wwf un corso di decorazione su vetro. Gli organizzatori mettono a disposizione i materiali occorrenti per l'esecuzione dei lavori. L'iniziativa si inserisce nel programma delle «Quattro Erre», («Riduci, recupera, ricicla e riusa»). Per informazioni si telefona al 2523058. [p. g.]

[illegible]PIA

A Camburzano l'ambulatorio di Salute donna

L'ambulatorio mobile di Diritto salute donna (Fondo Tempia) resta a Camburzano sino al 31 a disposizione per i controlli citologici. Informazioni allo 0337 247071. [f. p.]

Alla Cgil

Pds, stasera si apre il congresso

BIELLA. Oggi alle 20,30, nella sala convegni della Cgil, si aprirà il secondo congresso provinciale del pds. A sei anni dall'ultima assise, la Quercia biellese analizza il presente per darsi risposte sul futuro e in particolare sulla nuova svolta decisa dalla segreteria D'Alema (la «Cosa 2» che occupa appunto i dibattiti in campo nazionale). Il pds ha chiamato dunque a raccolta i 140 delegati che rappresentano le sezioni biellesi e valsesiane.

Il primo impegno sarà la nomina del presidente che, secondo indiscrezioni, potrebbe essere Wilmer Ronzani; quindi prenderà la parola il segretario Paolo Gallana. La serata si concluderà con i saluti dei rappresentanti dei partiti e delle associazioni.

La giornata di domani sarà interamente dedicata ai lavori delle commissioni e alla stesura dei documenti. Il congresso entrerà nel vivo domenica. Alle 9 verranno illustrati i vari ordini del giorno, mentre dalle 10 il dibattito affronterà nel merito i vari problemi emersi nel pds in campo locale e nazionale. Parleranno inoltre gli esponenti degli altri partiti. Le conclusioni sono state affidate al senatore Giangiacomo Migone.

Il congresso infine dovrà anche eleggere i 23 delegati biellesi che il 6 e il 7 febbraio parteciperanno all'assemblea regionale del partito. [f. p.]

E' di Pray

«Nonnismo» patteggia un caporale

CUNEO. Due caporali del battaglione «Mondovì» di San Rocco Castagnaretta, Salvatore Campisi, 23 anni, residente a Pray in via Sella 78, e Gabriele Guarnori, 22 anni, abitante a Omegna (Novara), difesi dagli avvocati Bertona e Sannelli hanno patteggiato davanti al pretore Paolo Perlo con il pm Attilio Offman 2 anni di reclusione con i benefici per violenza privata ai danni dell'alpino Fabio Biggio, 21 anni, residente a Crodo (Novara).

La vicenda di nonnismo in caserma risale al 17 luglio 1994 quando i tre protagonisti erano a Cuneo per il servizio di leva. Con la minaccia di denunciarlo ai superiori per una presunta violazione al regolamento, i due caporali avevano costretto Fabio Biggio a umilianti scherzi, tra cui un numero spropositato di flessioni, a inginocchiarsi a chiedere scusa per una mancanza non commessa. Il comando del battaglione «Mondovì» non appena informato del fatto aveva sporto denuncia al pretore di Cuneo. [g. d. m.]

A Candelo

Denunciato per il furto di un pechinese

Ancora furti denunciati dai biellesi a polizia e carabinieri e nell'elenco della refurtiva questa volta compare anche un cane. E' successo a Candelo. La padrona di un bell'esemplare di pechinese è stata testimone del furto del suo cane ed ha segnalato l'accaduto: i carabinieri sono risaliti così a una donna di Mongrando, V. M., 49 anni, che è stata denunciata. Il cane è stato poi recuperato dai militari e riconsegnato alla padrona.

I ladri l'hanno invece fatta franca in un'abitazione in città: sono entrati dalla porta-finestra della cucina, al secondo piano, e sono appropriati di una videocamera e di una macchina fotografica. All'Ipercoop, invece, una donna di 41 anni è stata derubata del portafoglio contenente documenti e 115 mila lire. Il ladro ha probabilmente approfittato della distrazione della donna quando ha appoggiato la borsetta sul carrello, il tempo necessario per prendere dei prodotti da uno scaffale. [f. p.]

Gli scambi culturali con il «Diderot»

L'Iti Sella «allievo» del liceo di Lione

BIELLA. Valigia alla mano, gli studenti dell'Iti si preparano anche quest'anno a partire per la Francia. Dal 1990, l'istituto tecnico «Q. Sella» ha attivato una stabile rete di scambi culturali con il Liceo Diderot di Lione: è così che i ragazzi delle ultime classi offrono e ricevono ospitalità per tre settimane dai «colleghi di scuola» della cittadina francese.

Il tutto si riconduce al «Progetto Socrates», nome dal forte richiamo culturale e dall'ambizione didattica, che la Comunità economica europea ha scelto per identificare un'iniziativa che ha organizzato e che sostiene finanziariamente.

«E' però opportuno un significativo chiarimento - spiegano gli insegnanti dell'Iti -. Cioè che l'Unione europea ha semplicemente voluto istituzionalizzare esperienze già da tempo sperimentate ed operanti in ambito comunitario per finalizzare le risorse impiegate, costruire una banca dati europea ed offrire un adeguato supporto economico. E' quindi giusto riconoscere un merito a quelle scuole che non soltanto sono state di esempio, ma hanno fornito lo stimolo necessario e sensibilizzare gli organismi competenti».

E l'Iti ed il liceo Diderot, attraverso la formula della reciproca ospitalità, sono stati tra queste. L'iniziativa, iniziata nel '90, è proseguita fino ad oggi con ottimi risultati, efficienza e creatività e l'Iti, forte di questa consolidata esperienza, lo scorso anno, ne ha così avviata un'altra.

Concludono gli insegnanti: «Nel '96, in via sperimentale e con la collaborazione dell'Unione industriale biellese, tre studenti del corso di tessile hanno seguito gratuitamente uno stage in uno dei più moderni lanifici d'Europa. Il titolare, Didier Dewavrin, ha confermato che l'esperienza si ripeterà quest'anno, ed anche in futuro visto l'esito positivo avuto, e si potrà anche con altri stabilimenti, al fine di coinvolgere nell'iniziativa un maggior numero di allievi». [p. g.]

Dal 24 al 28 febbraio il salone su studenti e mondo del lavoro

Ritorna «Intraprendere»

L'edizione '97 punterà sull'informatica e sulle tecnologie multimediali Una parentesi verrà dedicata allo sport. Il contributo di Informagiovani

BIELLA. Intraprendere punta sull'informatica e sulle tecnologie multimediali. La nuova edizione del salone dedicato agli studenti e giovani che s'affacciano sul mondo del lavoro, sta per spalancare i battenti a Città Studi. L'edificio di corso Pella ospiterà la rassegna fra un mese esatto, dal 24 al febbraio.

Come sempre non mancheranno seminari ed incontri gli esperti, non solo riservati ai giovani, ma pure ai docenti, che potranno approfittare dell'auditorium di Città Studi per apprendere i segreti delle nuove tecnologie. Una parentesi, quest'anno, verrà riservata anche allo sport. E' infatti previsto in scaletta un convegno a cura del «Centro Botto» e dei vertici dell'«Ing Sviluppo» (i campioni di basket laniero), dove si parlerà di tempo libero, movimento ed agonismo.

E mentre prosegue il conto alla rovescia, anche «Informagiovani», che parteciperà insieme ad enti pubblici e privati ed agli altri sempre numerosi espositori alla rassegna, si sta preparando all'evento. Lo spazio che verrà occupato dagli uffici dell'assessorato alla Cultura, sarà infatti dedicato alle opportunità di scelta formativa post-diploma ed all'orientamento alla ricerca del lavoro.

Così, per offrire agli studenti che visiteranno lo stand un ulteriore contributo, «Informagiovani» lancia un appello e chiede la collaborazione di giovani universitari, neolaureati, laureati già inseriti nel mondo del lavoro o che abbiano intrapreso corsi di specializzazione ed accademie, per mettere a disposizione del pubblico la loro esperienza. Gli interessati, disposti a presenziare alcune ore nello stand, possono telefonare in Comune allo 015-3507380 oppure 381. [p. g.]

«Intraprendere» da quest'anno guida i giovani che si affacciano al mondo del lavoro

ROBERTO RONCO

SALDI

Apertura sabato 25 "Tutto estate"

VIA ITALIA
BIELLA

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Stasera a Ponderano il concerto della band biellese: e domani è party

Night Train, rock d'annata

Da Chuck Berry ai Beatles [redacted] Clapton: sfilano i grandi classici del pop, reinventati dal quartetto del chitarrista Emanuele Fizzotti. Intanto prosegue il referendum de «La Stampa»

PONDERANO. Reduce dalla California, dopo alcuni mesi di *stage* [redacted] collaborazioni con i colleghi statunitensi, Emanuele Fizzotti approda questa sera sulla pedana del Babylonia, accompagnato dai «Night Train».

Sugli ottanta metri quadrati di palco la band [redacted] esibirà in [redacted] performance tutta a base di rock-blues Anni Cinquanta e Sessanta. La formazione è quella classica: chitarra, basso, batteria [redacted] voce. Accanto [redacted] Fizzotti compaiono altri musicisti esperti del panorama «live» biellese, [redacted] il bassista Roberto Bertola, che fa coppia fissa con il chitarrista biellese in un'altra formazione «doc», quella degli «Zip Fastener».

Con loro ci saranno il batterista Andrea Coppa, instancabile motore del gruppo, e quindi Adolfo Venza (che collabora anche [redacted] gli «Ampo'droc»), nella line-up dei «Night Train» da due anni col ruolo di cantante.

Il gruppo [redacted] è formato nel '94, ed è sempre rimasto fedele a un genere musicale: quello del rock «prima maniera».

[redacted] «Treno della notte» si metterà in viaggio al Babylonia sui binari della musica targata Anni Cinquanta. S'inizierà [redacted] il rock'n'roll di Chuck Berry e di Eddie Cochran per passare poi alle indimenticabili canzoni dei Beatles, dei Rolling Stones, di Jimi Hendrix e di Eric Clapton. Quindi verranno i «duri» degli Anni Settanta: i Led Zeppelin e i Deep Purple, seguiti dagli esponenti del rock più recente, come Brian Adams, i Van Halen e gli Aerosmith. Il «viaggio» si annuncia emozionante.

Domani, inoltre, nel music-club di Ponderano, è [redacted] programma la «Flower Night», una notte di musica progressive [redacted] revival offerta da Giulio Energy e Phil J. Alle ragazze [redacted] offerti fiori profumati, e già qualcuno si domanda se questa non sia una nuova strategia, messa a punto dai dj del locale ponderanese, per accattivarsi la simpatia del pubblico femminile. Si sta infatti scatenando, anche nel Biellese, la sfida fra i «Magnifici della notte»: il referendum [redacted] promosso da «La Stampa» in Piemonte [redacted] in Valle d'Aosta, e premierà il locale più «gettonato» dai fans.

Gli aficionados del Babylonia [redacted] possono di certo sottrarsi alla missione: quella [redacted] far decollare, [redacted] colpi di tagliandi e [redacted] voti, la loro music-hall preferita. Tutti i «supporter» del live-club di Ponderano, come quelli delle altre discoteche, birrerie, rock-café e disco-bar delle due province, non dovranno far altro che ritagliare la scheda che appare qui a fianco, compilarla ed inviarla (anche insieme ad altre) alla Casella postale numero [redacted] (10100, Torino). Attenzione: non valgono le fotocopie.

Intanto, sempre al Babylonia, [redacted] già cominciato il conto alla rovescia per i concerti di febbraio. A Ponderano [redacted]no attesi alcuni grandi gruppi internazionali, a cominciare dagli americani «Strung Out», che il 7 si misureranno sulle note dell'hard-core. Il 10 si esibiranno i «Descendens», mentre il 28 sarà la volte del leggendario percussionista indiano Trilok Gurtu, che proprio col concerto nel locale biellese inaugura la sua nuova tournée.

[redacted] Guabello

Il chitarrista biellese **Emanuele Fizzotti**, leader dei Night Train, stasera è in concerto con la [redacted] band al Babylonia [redacted] Ponderano

A Vercelli poche presenze. I nuovi titoli di febbraio

Pomeriggi al cinema Un bilancio in rosso

VERCELLI. Se i numeri non sono un'opinione, il pur bel progetto del vicepremier Veltroni che invita al cinema a prezzi ridotti, il pomeriggio dei giorni feriali, in provincia rischia il naufragio. «Il ciclone», per il Vercellese film-evento di gennaio, nel pomeriggio di programmazione al Viotti (attenzione, un sabato), non è andato oltre le 31 presenze. Ed «Evita», che pure ha conquistato una larga fascia di pubblico serale, si è fermata a [redacted] spettatori.

Per Mino Givogre è la cronaca di una delusione annunciata: non per nulla, dice [redacted] gestore delle sale cinematografiche locali, alcune città del Piemonte hanno rifiutato l'invito della Presidenza del Consiglio. In provincia i conti sono in rosso, anche se [redacted] livello nazionale un primo bilancio parla di «boom». «Questa grande vittoria - dice Givogre - va esaminata. Qual è la base di calcolo per dire che le presenze sono aumentate del 60 per cento? E il pubblico continuerà a gradire film che [redacted] hanno la popolarità del "Gobbo" di Disney o del commerciale "A spasso nel tempo"?».

Così i gestori locali promuovono Veltroni come ministro che si occupa con scrupolo di cinema, ma sui pomeriggi a 7000 lire non gli regalerebbero la sufficienza. Applaudono invece l'interesse del vicepremier per le produzioni italiane, pronte ad invadere anche altri mercati. Il «Nirvana» di Salvatores, ad esempio - che domani [redacted] in proiezione pomeridiana al Viotti - è stato venduto in 40 Paesi. E in febbraio, le sale vercellesi proporranno altri titoli di pregio: come «Marianna Ucria», firmato da Faenza e tratto dal romanzo di Dacia Maraini, [redacted] «La tregua», ancora uno scrittore italiano, Levi, e un grande interprete come John Turturro. E poi via con «Il testimone oculare» di Pozzessere e il trio d'autore Bentivoglio-Amendola-Buy, o «L'uomo d'acqua dolce», [redacted] Albanese.

Febbraio al cinema non parlerà, ovviamente, solo italiano: [redacted] da vedere l'ultimo Woody Allen [redacted] «Tutti dicono I love you», «Sangue e vino», il thriller [redacted] Jack Nicholson, «Space jam», con [redacted] re del basket Michael Jordan e gli eroi dei cartoon della Warner Bros. Senza dimenticare l'arcangelo Travolta in «Michael» e il nuovo «Romeo e Giulietta». [r. m.]

I NOSTRI FILM

Mel, eroe d'azione

ANCORA un rifacimento [redacted] un film di quarant'anni fa. Era infatti il '56 quando Alex Segal diresse Glenn Ford all'apice della popolarità. Il film s'intitolava «Ransom!» e nelle sale italiane uscì come «Il ricatto più vile». Ma nei cinema [redacted]se poco e anche negli Usa fu un fiasco.

Oggi Ron Howard [redacted] ripropone la storia di Cyril Hume, ma il ritmo del nuovo «Ransom» è tutt'altra cosa anche perché il regista gioca sapientemente sulla contrapposizione di due ambienti che si scontrano: una famiglia miliardaria e un'altra miserabile, incattivita [redacted]alla povertà. Al centro di tutto il rapimento del figlio di un magnate, interpretato dal biondo Brawley Nolte, figlio del celebre Nick. La storia [redacted] complica nel momento in cui il padre del piccolo, Tom Mullen (Mel Gibson), decide di non seguire più [redacted] istruzioni della polizia e prende l'iniziativa, trasformando i due milioni di dollari richiesti in taglia sui malviventi. La [redacted] è [redacted] scelta tormentata, che mette a repentaglio la vita di suo figlio e la relazione con la moglie (Rene Russo). Ma l'uomo ha deciso di seguire il [redacted] istinto, pur dovendosi scontrare [redacted] l'opinione di tutti quelli che lo circondano. A quel punto le parti del gatto e del topo s'invertono in un susseguirsi [redacted] scene d'azione e situazioni quasi shakespeariane. E l'azione ovviamente finisce [redacted] [redacted] prendere [redacted] sopravvento. La tensione del giallo cresce sino al lungo epilogo, quando conclusa la vicenda sembra che il maggiore responsabile del rapimento se la possa cavare con tutti gli onori, intascando addirittura il denaro della taglia.

L'interpretazione di Mel Gibson è convincente, ma anche gli altri interpreti [redacted] deludono, a partire dal tormentato antagonista Gary Sinise (già visto in «Apollo 13»). La sceneggiatura è firmata da Richard Price e Alexander Ignon, la fotografia da Sbocinski, fidato collaboratore del compianto Kieslowski.

Piero Abrate

RANSOM - IL RISCATTO
di Ron Howard
con Mel Gibson, Rene Russo
Gary Sinise, Brawley Nolte
Lili Taylor, Delroy Lindo
Usa, 1996 - Durata 105'

GIORNO E NOTTE

VILLATA
Di scena la «Luna azzurra»

Stasera alle 21,15, nel salone della Soms, il laboratorio artistico «La casa della luna azzurra» presenterà [redacted] recital «Mettiamo un'alba, un tramonto». Ideazione di Giorgio Parodi [redacted] Paolo Zavattaro. Erika Patrucco [redacted] violoncello.

[redacted]
Il liscio ed il revival

Domani sera al Bevery Hills, il «salotto del liscio» santhatese, suonerà il gruppo di Paola Cella. Ed ci in concerto sarà il cantante inglese Mal.

[redacted]
Full Optional con cabaret

Questa sera, al Full Optional [redacted] corso Garibaldi, ci sarà il cabaret con Gigi Rosa. Musica con il piano bar di Fred & Quinqui.

[redacted]
Le serate all'Oscar Wilde

E' in programma per questa sera il concerto rock dei Poco di buono all'irish pub Oscar Wilde di via Trino. Domenica suonano i «Legione straniera. I lives hanno inizio sempre dopo le 22,30. [g.bar.]

VERCELLI
Segreta per i «tiratardi»

Come ogni sabato, anche domani sera il music club La Segreta presenterà un programma di funky, down-beat (70-80 battute al minuto), soul, reggae, rock'n'roll ed underground per coloro che vorranno «tirare tardi». Dee jay Antonio Zecca.

BRUSNENGO
Il Faro live, con gli Eclipse

Orchestra dal vivo domani sera al dancing [redacted] Faro, che presenta in pedana il gruppo Eclipse. Si balla dalle 21,30.

[redacted]
Cocola [redacted] rock [redacted] femminile

Questa sera, al Tina Pica Rock Café di piazza Pajetta, suonerà la band di Giacomo Cocola. Per domani invece ci sarà [redacted] gradito ritorno di rock al femminile con le Rosavanitosa.

GATTINARA
Fiesta underground

Allo Zanzibar, questa sera il party avrà sfumature underground con dee jay, ragazze immagine, cubiste [redacted] tequila gratis. Ospite d'eccezione Marcus, «bello d'Italia».

ARTISTI ALLA RIBALTA

Sfide cromatiche e metafore per il fotoamatore vercellese

Le nubi, il tetto del mondo nelle nuove «dia» di Rosate

VERCELLI. A Pier Vittorio Rosate del club cinefotografico «Controluce», [redacted] mancano certo idee originali.

In passato realizzò mostre di foto che avevano come tematiche i palchi teatrali [redacted] prosa ed, in altre occasioni, i ritratti [redacted] uomini politici immortalati nella loro retorica gestualità di animali da palcoscenico, durante i comizi. Si è invece ultimamente presentato agli appassionati di diapositive in dissolvenza (nell'area di animazione, musica e video da Cecco [redacted] [redacted] Rigola a Vercelli) [redacted] «Al di là delle nuvole», documentario saturo di metafore.

I proiettori si son[redacted] sulle sue considerazioni espresse in quindici minuti d'immagini che hanno proposto varia umanità e mutazioni dell'ambiente.

«Le nubi del titolo - spiega Rosate -, rappresentano una sorta di tetto sotto cui vive il mondo». Ed allora [redacted] fotoamatore vercellese si [redacted] prodigato per trasformare, come messaggio, questo mondo «in genere» nel [redacted] mondo particolare. Colorando ad esempio, ma solo per una sorta di sfida cromatica inusuale, i soffioni di taraxacum che costellano un prato, con lo spray rosso [redacted] nero. «Mentre stavo cambiando tinta ai "miei" soffioni (senza danneggiare l'equilibrio ecologico, per carità...) - racconta ancora -, si è avvicinato un bimbo incuriosito e per un momento ha creduto che in origine i fiori avessero proprio quel colore che avevo appena passato con lo spray...» Insomma, è poesia visiva nonsense anche questa. Almeno ci sembra.

La seconda parte della proiezione [redacted] Rosate si [redacted] intitolata «Vacanze romane», ma Roma ha fatto solamente da fondale generalizzato. Ad essere protagonisti sono stati invece i curiosi e onnipresenti globe-trotters nipponici e le affascinanti ragazze provenienti dall'Est (ecco il nuovo fronte del turismo di massa...) in venerazione davanti [redacted] capolavori architettonici della città. E per la colonna sonora «romana», l'autore si [redacted] servito di musica «distante» come tempo [redacted] luogo: dalle melodie di Cole Porter [redacted] «I love Paris» al country rock del texano Roy Orbison.

Rosate, nella realizzazione delle proiezioni in «dia», si è avvalso della collaborazione di Marco Bosco.

Giovanni Barberis

Pier Vittorio Rosate del club «Controluce» ha proposto il suo nuovo lavoro in «dia»

STASERA AL CINEMA

[redacted]

ASTRA. Tel. 255.045. Inf 255.633, 69.633. **Ransom - Il riscatto**, di Ron Howard, [redacted] [redacted] Gibson, Rene Russo. Or.: 21,30. L. 10.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, N. Estrada, [redacted] Forteza, regia di L. Pieraccioni. Or.: 19,30. L. 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Evita**, di Alan Parker, con Madonna, Antonio[redacted]. Or.: 19,30. L. [redacted].

VIOTTI. Tel. [redacted]. Informaspettacolo 69.633. **Nirvana**, [redacted] Salvatores, con D. Abatantuono [redacted] C. [redacted]. Or.: 19,30. L. 10.000/8000.

[redacted] Inf. tel. 215.016. [redacted] RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

[redacted]D. Alle or[redacted] primo appuntamento del ciclo di conferenza su **Montagne,** [redacted] [redacted]. Parleranno Giorgio Passino e Dario Ferro. Ingr. libero.

CIGLIANO
[redacted]. OGGI [redacted].

COSTANZANA
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ITALIA. [redacted]. [redacted]. [redacted]. (0163) 833.106. **Film vietato [redacted] minori [redacted] 18 anni.** Or.: [redacted]; 22,30.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO
ORSA. [redacted]. 0161 828.600. OGGI RIPOSO.

[redacted]
IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. **Ransom - Il riscatto**, di Ron Howard con Mel Gibson e Gene Russo. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. [redacted]**na**, di G. Salvatores con D. Abatantuono e [redacted] Lambert. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. **Il ciclo[redacted]** di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. For[redacted], L. Pieraccioni. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. **Il club [redacted]lle prime mogli**, di H. Wilson con Goldie Hawn, Bette Midler, Diane Keaton. L. 12.000.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. [redacted]**nel Collins**, di N. Jordan, [redacted] L. [redacted], J. Roberts, A. Quinn. Or.: 21 spett. [redacted]. L. 10.000; 7000.

CANDELO
VERDI. Inf. [redacted]. (015) 253.89.27. **Beau[redacted] Girls**, di Ted Demme con Matt Dillon, Mira Sorvino, Timothy Hutton, Uma Thurman. [redacted]: 22,15 spett. unico, L. 11.000; 8000.

COSSATO
R. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Il gobbo di Notre Dame**, di Walt [redacted]sney. Or.: 20,30; 22,15. L. [redacted]; 7000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Fantozzi il ritorno**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Or.: [redacted] spett. unico. L. 10.000; 7000.

SERRAVALLE SESIA
CORSO. Informaz. [redacted]. (0163) 450.415. OGGI [redacted].

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. **Verso il sole**, di Michael Cimino con W. Harrelson, Jon Seda, A. Bancroft. Or.: 21,45. L. 9000.

VARALLO
[redacted] Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

AD[redacted] [redacted]. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, [redacted]. 856.521. Vedi teatri.

[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, [redacted]. [redacted]. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Quattrozampe a San Francisco.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted].

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20. 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. [redacted] 32'a, tel. 436.0723. **Il sesso dell'amore.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. [redacted] **2** v. Garibaldi [redacted]'c, tel. [redacted]. **I** [redacted] **randagi.** [redacted] Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno** [redacted] **freddo.** Or.: 15,50; 18,05; [redacted] 22,35.

[redacted] **RANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted].

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo** [redacted] **Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A** [redacted] **tempo.** [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

[redacted] v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme** [redacted] **- Soluzioni estreme.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812 5996. **Shine.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] 1 v. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pen[redacted] spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; [redacted]; 20,45; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** [redacted]: 15; 17,30; 20; [redacted].

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nella** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted].

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0[redacted]. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Il club** [redacted] **prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

I TEATRI

REGIO. Domani ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Turno A. Dietfried Bernet dir., regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con S. Larin e A. Kotscherga. Recite fino al 9/2. Biglietteria [redacted] 10/12 [redacted] 13-18,30, [redacted] 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.

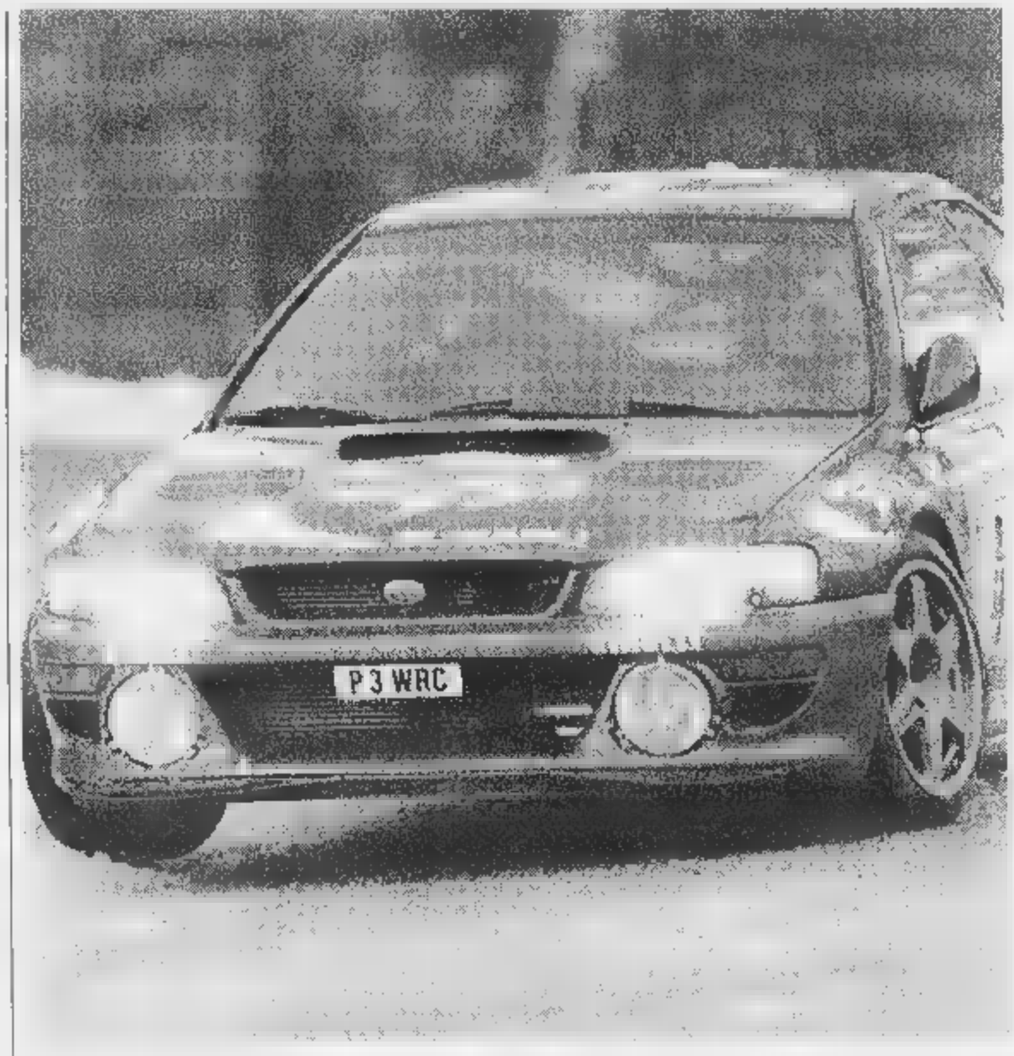
COLOSSEO, v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera ore 21 A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

DANCING
LA PESCHIERA
VALDENGO - Biella - Tel. 015 881628
VENERDI' 24
RENZO E LUANA
SABATO 25
TONY D'ALOIA
DOMENICA 26 pom. e sera
LE ROSE ROSSE
LUNEDI' 27
Apertura Carnevale di Biella
Ingresso omaggio per tutti
favolosa sorpresa alla migliore maschera

Il pilota biellese racconta l'impresa del Montecarlo

Liatti nella leggenda

E' il terzo italiano a vincere il prestigioso rally. I complimenti del «Drago» Munari



«E' stata dura» sono state le prime parole di **Piero Liatti** sul traguardo del Rally di Montecarlo Stravolto dalla fatica ma esultante il pilota biellese ha portato sul podio la figlioletta Lucrezia di appena 5 mesi A sinistra un'immagine della Subaru la vettura giapponese che ha portato in gara con grande autorità

BIELLA. Ha gli occhi cerchiati di chi ha dormito poco. Lo stress, la stanchezza, l'euforia per la sospirata vittoria nel rally più importante del mondo, lo hanno riempito di adrenalina. E Piero Liatti, il giorno dopo il trionfale arrivo al porto di Montecarlo, alle 8 era già in piedi per iniziare l'altro rally, quello delle interviste e delle pubbliche relazioni, che è culminato nella serata di gala come nella miglior tradizione monegasca.

«Quando ho capito che stavo per vincere? Forse dopo l'uscita di Tommi Makinen, ma mi sono imposto di non pensare alla vittoria fino a quando non avessi tagliato il traguardo. Troppe volte la sorte mi aveva giocato brutti scherzi in passato e non volevo più illudermi. Pensate che all'ultima assistenza, quando mancava soltanto più la passerella attraverso Montecarlo, è venuta a trovarmi mia moglie Anna. Avevamo tutti e due una gran voglia di esultare, ma abbiamo rinviato a dopo. Da tre prove avvertivo dei problemini al cambio e non ero molto tranquillo».

E dopo cos'è successo?

«Sul traguardo ho abbracciato la mia navigatrice, Fabrizia Pons, la torinese che tutti gli appassionati di rally conoscono. Ha corso con la leggendaria Michele Mouton, la prima donna che in un mondiale ha messo in fila tior di piloti del calibro di Toivonen, Mikkola, Vatanen, Alen, Biasion. Confesso che alla nostra prima gara insieme mi sono sentito sotto esame, ma poi ha contribuito molto a darmi sicurezza. E in questo difficilissimo rally di Montecarlo, dove le condizioni delle strade cambiavano continuamente e la scelta delle gomme diventava una roulette, la sua esperienza è stata fondamentale. Poi ho avvertito un urlo più forte degli altri tra le folla. Era il gruppo dei miei: Anna, mia madre, gli amici di Biella. Non so se si è visto, ma ero emozionatissimo. Ho preso in braccio mia figlia Lucrezia e l'ho tenuta con me sul podio».

Ripensando alla gara, quali sono i primi due episodi che le vengono in mente?

«La tremarella che ho provato quando è ritirato il mio compagno di squadra Mc Rae. Era la penultima tappa e improvvisamente mi sono sentito schiacciato dalla responsabilità di essere rimasto l'unico pilota Subaru in gara. E per un po' ho guidato contratto, col timore di sbagliare. Poi è passata e specialmente nell'ultima frazione ero sciolto, concentrato al punto giusto. Ho avuto ancora tre minuti di terrore nel finale quando ho bucato le due gomme di sinistra. Ho temuto che la sorte volesse ancora giocarmi uno brutto scherzo; invece con le nuove tecnologie della Pirelli, i pneumatici hanno un sistema antiforatura. Ho cambiato una delle ruote e l'altra, surriscaldandosi, si è autosigillata ed è tornata in pressione.».

Da eterno piazzato nel '96 al firmamento di Montecarlo. Prima di lei tra i piloti italiani solo Munari e Biasion sono riusciti a vincere nel principato. Cosa prova?

«E' fantastico. Fino a ieri mi sentivo in credito con la fortuna. Certe gare per me sembravano stregate. Ma il successo di Montecarlo mi ripaga ampiamente. E' una gara che per prestigio vale più di tutte le altre. E Munari mi ha telefonato facendomi i complimenti».

A chi dedica questo successo?

«E' una vittoria importante ottenuta con una brava navigatrice come Fabrizia. La dedico alla squadra, perché la Prodrive è un team formidabile, ma la voglio condividere con mia moglie Anna e la mia piccola Lucrezia che ha appena 5 mesi, sperando di poterle stare un po' più vicino. E scusate, ma un pezzo è anche per mia madre Lea, che da sempre è la mia prima tifosa».

E adesso cosa cambierà nella sua vita?

«Non lo so, probabilmente poco o nulla o forse tutto. Perché ora ho di poter competere alle pari con i miei avversari. Ma il mio programma sportivo difficilmente cambierà dopo questo [illegible]. E da un lato sono contento per la mia famiglia, perché potrò stare di più con mia moglie e mia figlia. Ma dal lato sportivo francamente mi dispiace perché ho voglia di gettarmi nella mischia di sfruttare il momento favorevole».

Maurizio Alfisi

La «corsa» iniziata nell'86

Dal Trofeo Fiat al Mondiale piloti

BIELLA. Traiettorie pulite, piede pesante, ragionatore. Fin dagli esordi nei rally con le formule promozionali, a metà degli Anni Ottanta, questo pilota dai capelli rossicci si è subito segnalato per il suo modo di guidare, dettato dalle precoci esperienze [illegible] gare [illegible] pista. Il primo [illegible] è del 1985 quando corse e vinse il Trofeo Fiat Uno 70, fucina di futuri campioni.

Come premio, l'anno successivo, Piero Liatti fu ingaggiato dalla scuderia Grifone per portare in gara la leggendaria Lancia Rally 037. Il pilota di Andorno rimase alla corte di Tabaton fino al '90, passando alla guida [illegible] un'altra macchina vincente, la Lancia Delta Integrale. Sono gli anni in cui [illegible] squadra ufficiale Lancia lo tiene sotto controllo e più volte Liatti svolge per conto della squadra corse torinese test sul circuito della Mandria. E tutti gli esperti concordano nel pronosticare per Liatti un futuro da campione. Dimostra anche una sensibilità da collaudatore, una dote che affinerà sempre più.

Nel '91 Liatti passa al team Art dei fratelli Alessandrini che gli affidano una Lancia Delta Integrale HF con la quale il biellese conquista il suo primo successo importante, il Campionato Europeo. E che sia pronto per aspirare a traguardi sempre più importanti lo dimostra l'anno dopo, quando si piazza al secondo posto del rally della Nuova Zelanda, valido per il campionato del mondo.

Con il ritiro dalle corse della casa torinese, anche Liatti deve guardarsi intorno. E nel '94 nasce il connubio con la Subaru. David Richard l'inglese che gestisce la Prodrive, la scuderia ufficiale della casa giapponese, lo vuole in squadra e incomincia a fargli fare esperienza nel Campionato mondiale. Liatti corre il Montecarlo, poi il rally di Corsica, quindi il Cataluna e quando vince la prova iridata di Sanremo, nessuno si stupisce.

Il '96, però, invece di essere l'anno della sua definitiva consacrazione, diventa un calvario. Liatti disputa quasi 15 gare del mondiale, dall'Europa, all'Africa all'Asia ma conquista «soltanto» dei piazzamenti. Sembra destinato ad essere l'eterno secondo. Ma dopo il Montecarlo di quest'anno nessuno ha più dubbi: l'automobilismo ha un nuovo campione.

10 GG DI PICCOLI PREZZI!

VERCELLI
Doppio viale per Trino

BORGOSESIA
Località Rondò Baraggia

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

iperstore

Mi hai capito!

FINO AL 4.2

I vercellesi affrontano la Torres per conquistare i punti tranquillità

Pro e Biellese, tempo d'esami

Al Lamarmora è big match, ospite il Casale

«Non è sfida tra i bomber»

Il cannoniere bianconero Comi «Conta vincere, non chi segna»

Lo scontro tra Biellese e Casale è anche la super tra il bomber bianconero **Alex Comi** e il cannoniere nerostellato Mauro De Riggi

BIELLA. Alex Comi è l'eroe della Biellese. Il bomber bianconero, dopo il poker reti rifilato al Mariano che ha trascinato i lanieri in vetta alla classifica affila le e «carica» l'ambienta in vista del derby primato il Casale. Una sfida nella sfida il duello con De Riggi, goleador dei nerostellati che quattro giorni prima di Comi, in Casale-Selargius, aveva infilato quattro gol nella porta dei sardi.

Comi, domenica al La Marmora in Biellese-Casale quante cose in gioco...

«Sarà un gran bel match e con una posta in palio alta, ma non decisiva. Se una delle due perde non è affatto fuori gioco perchè il campionato si deciderà alle ultime battute. In quanto alla sfida a distanza tra me e De Riggi il nostro compito è fare gol e io spero tanto di farne in più di lui. Ma quel che conta è che la Biellese riesce a farne uno in più del Casale».

Quattro reti in partita, campionati giovanili esclusi, li aveva già segnate?

«No, è stata la prima volta. Con il Corsico due stagioni fa mi formato a tre in una gara col Selargius. Ma il merito non è solo mio: devo dividerlo tutti i miei compagni. Insieme abbiamo disputato un ottimo incontro. Quando si gioca bene tutto diventa più facile».

Ma lei forse aveva delle motivazioni in più, visto che rientrava da una lunga squalifica.

«Avevo una gran voglia di riscatto, questo sì. Dovevo in qualche modo cancellare le due espulsioni che mi sono costate quattro turni di stop forzato. Ma non pensavo di segnare quattro gol, uno per ogni giornata di sospensione. Comunque per maturare bisogna passare anche attraverso queste esperienze. Anche se mi guarderò bene dal cascarci ancora».

Comi, le solite voci dei beni informati dicono che il prossimo anno lei giocherà in C2, Biellese promossa o no...

«Già l'anno passato stato contattato, ma poi non ne fece nulla. Io spero tanto di salire di categoria con la Biellese. Lo merita la società, il pubblico, l'ambiente. Per scaramanzia non aggiungo altro...»

Ultima domanda: qual è la squadra che temete di più nella corsa alla C2?

«Forse il Legnano, perchè ha tutto per puntare al ritorno in C2: giocatori, società, pubblico, ambizioni. Però non sottovaluterei proprio il Casale. I neri in otto giorni, con noi poi Legnano si giocano una buona fetta di chances-promozioni. Se escono indenni da questi due match, rischiamo di fare i conti con la terza incomoda».

Roberto Eynard

VERCELLI. Menù particolarmente stuzzicante quello offerto dal prossimo «week end calcistico». Se la serie D vive sul derby-spareggio Biellese-Casale, in C2 la Pro Vercelli comincia un ciclo d'incontri delicati.

Pro Vercelli all'esame Torres. I bianchi di Codogno ricevono al Robbiano i sardi di Mario Piga nel primo dei due incontri interni consecutivi. Contro Torres Voghera la Pro intende varare l'operazione «sei punti» che, assieme ai successivi scontri con Pro Patria Mestre dovrebbero issare l'undici vercellese in zone di classifica decisamente più tranquille.

Rispetto alla sfortunata uscita Lecco il tecnico recupererà Zelioli (assente per squalifica). Codogno dovrebbe dunque poter schierare la formazione-tipo, con una panchina insolitamente lunga. Ancora in dubbio la «spalla» di Artico anche Gabasio, apparso in buone condizioni fisiche, sembra in vantaggio su Righi e Fabbrini.

Serie D. Tutto è pronto in casa Biellese per la sfida con il Casale. Parte oggi la prevendita dei biglietti per la super sfida al «La Marmora» fra Biellese e i nerostellati, rispettivamente prima seconda (a un sola lunghezza) del Cnd. Domenica è stata indetta la «giornata bianconera», per cui non saranno validi abbonamenti tessere omaggio: per agevolare l'afflusso dei tifosi allo stadio la società terrà aperti i botteghini oggi domani. I tagliandi per seguire il match che può valer un'intera stagione si possono acquistare nella sede della società all'interno dello stadio (sotto la tribuna «C») nei seguenti orari: oggi dalle 14.30 alle 19 e domani dalle 10 alle 12.

E in fermento sono anche i tifosi: in un comunicato stampa gli «Ultras bianconeri» invitano tutti gli spettatori dei popolari ad unirsi per meglio incitare la Biellese nel big-match coi neri mister Petrucci. L'intenzione dei supporters è di ripetere il coinvolgimento che si registrò nella magica serata del 10 aprile, con 5000 persone ad assistere a Biellese-Aosta.

E passiamo alla squadra, che ieri a Mongrando ha sostenuto un test d'allenamento con la Valenzana (compagine d'Eccellenza): con tutti i giocatori posto fisicamente (quindi Buda riprenderà il suo posto tra i pali) i problemi per Bacchin arrivano dalle squalifiche di Giannini e Mascheroni. Dato per scontato il rientro di Comotto in difesa, per l'altro posto in ballottaggio Rossi e Ariezzo.

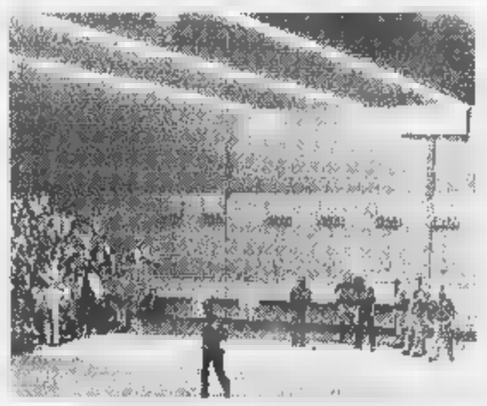
Aria di derby anche per un «pareggioso» Borgosesia. I granata valsesiani vogliono rompere la lunga teoria di «ics» (che hanno ormai raggiunto la rappresentevole cifra quattordici) sul terreno della Sparta. I novaresi, reduci dallo 0-0 quarti di Coppa Italia con l'Albinese, hanno cominciato il '97 in maniera decisamente positiva. Un'assenza per parte dovuta a squalifica: Rosa dovrà rinunciare a Pratà, mentre Venturini, tecnico dei neroarancio, non potrà schierare Castellini.

Ultimo falsh per il torneo d'Eccellenza. Al «Comunale» di Roccapietra la neo capolista Dufour Varallo prova la fuga vincente contro l'Ivrea.

Gabriele Cornelli
Piermario Ferraro

A BOCCE FERME

Il Fib Casale trionfa sui campi della Bellaria



Neppure l'inverno frena l'intensa attività bocciofila I numerosi tornei indoor ottengono sempre grandi di pubblico e partecipazione

E' stata la quadratta del comitato Fib di Casale ad aggiudicarsi il trofeo «Patrizia Paganini» disputato sui campi del centro sportivo Bellaria. In finale i monferrini con il quartetto formato da Fenocchio, Mazzucco, Marchese e Muterle hanno sconfitto per 13-7 la Tubosider Asti, team composto da Scassa, Bonello, Onirico e il valsesiano Camelli.

Terza piazza per la formazione vercellese del circolo La Boccia (Spagnoli, Malcangi, Fava e Perrone) sconfitta in semifinale dal Casale; quarto posto, invece la Coredil di Solonghello.

Un'altra importante competizione che ha visto la presenza di bocciofili di categoria A è quella che si è svolta al bocciodromo di **Varallo**: in questo caso ad imporsi è stata la quadretta di casa composta da Garlanda, Rotta, Scarparo e Carpo; i varallesi nella sfida decisiva hanno mandato al tappeto la Teuco Biella (che ha schierato Babboni, Riva, Citro e Veronese) punteggio 13-8.

Si sono invece arrese all'altezza della semifinale Nido dei Sogni Biella (Boano, Buscaglione, Angelino, Cinelli) e l'Arte di Arredare Borgosesia (Pivotto, Stupenengo, Martinetti, Spinello).

● Con le partite di mercoledì sera è concluso il sesto turno di gare del torneo indoor **Vercelli** che si disputa sui campi del Bellaria; mercoledì sono scese in campo le formazioni del gruppo B, questi i risultati: Bar Caffetteria-Olimpia Billiemme 90 7-13, Bar Vogue-Bellaria (Formaggio) 13-7, Bellaria (Rubinato)-Vigili urbani Novara 13-3, Ristorante Afra-Bar Tasso 13-5. La classifica vede al comando il team dell'Afra con 15 punti; seguono Bellaria (Rubinato) e Vigili Novara 12, Bar Caffetteria e Olimpia 90 con 9, Bar Vogue e Bellaria (Formaggio) con 6 mentre Bar Tasso chiude a quota tre punti.

Lunedì aveva giocato invece il gruppo A: Bellaria (Ferraris)-Polioli 3-13, Parolo mode-Argenteria Lodigiani 13-12, Car 2000-Circolo La Boccia 9-13, Carrozzeria Sant'Andrea-Aba Aravecchia 13-12. La classifica: La Boccia e carrozzeria Sant'Andrea sono al comando con 12 punti; all'inseguimento, staccate di tre lunghezze, Polioli, Argenteria Lodigiani, Car 2000 e Bellaria (Ferraris), chiudono Aravecchia e Parolo Mode con 6 punti.

Per concludere la fase eliminatoria del torneo resta da disputare soltanto un turno quindi, all'inizio di febbraio, le prime quattro classificate di ogni girone si affronteranno in scontri diretti. Il gruppo B termina la prima fase questa sera (gli incontri sono Vigili Novara-Bar Vogue, Bar Tasso-Bar Caffetteria, Olimpia-Afra e Bellaria (Formaggio)-Bellaria (Rubinato), mentre l'altro raggruppamento giocherà venerdì 31).

● Assemblea generale di tutte le società della **provincia di Vercelli** domani nei saloni del gruppo sportivo Canadà; nutrito l'ordine del giorno: innanzitutto il presidente del comitato Piero Bassano traccerà un bilancio dell'attività svolta nei quindi programmerà la prossima stagione in attesa della composizione del calendario (che dovrebbe essere pronto entro una decina di giorni). In conclusione verranno premiati tutti gli atleti che hanno ottenuto risultati di spicco a livello regionale e nazionale.

Ivan Fossati
Francesco Leale

Per l'Amatori domani è la seconda trasferta consecutiva nel Vicentino

A Trissino per prepurare il derby

Caricato: voglio una squadra super concentrata

VERCELLI. A Trissino pensando al derby con il Novara. L'Amatori affronterà domani pomeriggio (fischio d'inizio alle 18) la seconda trasferta in terra vicentina. Una sorta di «prova generale» in vista della sfida con gli azzurri del 1° febbraio al PalaIsola.

Ma non è solo la marcia d'avvicinamento al derby ad animare il gialloverde. La pattuglia di Antonio Caricato è fermamente decisa a riscattare il mezzo scivolone di Breganze: pareggio inatteso che ha fatto perdere all'Amatori la leadership della classifica. «Nonostante il punto di distacco dal Novara l'ambiente è estremamente concentrato - sottolinea il tecnico bicciolano -. A Trissino mi auguro di rivedere la squadra determinata d'inizio stagione che affrontava ogni avversario senza rilassamenti». Già perchè è stato proprio sotto l'aspetto mentale che l'Amatori non ha convinto a Breganze: «La facile vittoria in Coppa Italia ci aveva, probabilmente, illuso - spiega Caricato - così come la rete dell'immediato vantaggio di Mariotti. Nonostante tutto, però, l'incontro con i rossoneri non è stato del tutto negativo. Nella parte finale del confronto la squadra ha ritrovato morale e mordente, riuscendo a recuperare due reti di svantaggio».

Ed è proprio con questo spirito che i gialloverdi affronteranno il match di Trissino: «I biancoazzurri sono una formazione giovane e grintosa - puntualizza il tecnico - reduce, tra l'altro dal successo esterno di Viareggio. Dovremo scendere in pista determinati, giocando come sappiamo».

Nessun problema di formazione per il coach gialloverde: «La squadra è fisicamente in buona salute, anche lo spirito è quello giusto. Ripeto a Breganze non siamo stati mentalmente all'altezza della situazione. A Trissino, spero d'avere risposte positive in questo senso». Dunque, almeno inizialmente, in pista dovrebbero scendere Saccocci tra i pali, Gonella e Crudeli, linea difensiva, mentre in attacco agiranno Mariotti e Bertolucci. [p. m. f.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

È INDUSTRIA VERCELLESE
produttrice di materie prime tessili, cerca il proprio Ufficio Logistico/Commerciale un
IMPIEGATO
da inserire nel ruolo di assistente
Costituiranno titoli di merito:
conoscenza di tecniche di spedizione, pratica commerciale o di marketing, lingua inglese scritta e parlata.
Inviare curriculum
PK Salodini
v. D. Iolanda 20/B
13100

PRESTIGIOSA INDUSTRIA
medie dimensioni, di consolidata presenza sul mercato, ricerca, per la sede in prossimità di Borgomanero (NO)
CUSTODE con ALLOGGIO
La posizione comporta la sorveglianza dello stabilimento, il controllo delle persone in entrata e piccole commissioni. Vi è la possibilità di assunzione del coniuge. E' richiesta precedente documentata esperienza.
Inviare curriculum, citando il rif. 1297, a:
STUDI G. A. ASSOCIATI S.r.l.
Tel. (0321) 46 58 73
Via Lagrange, 26 - 100 NOVARA

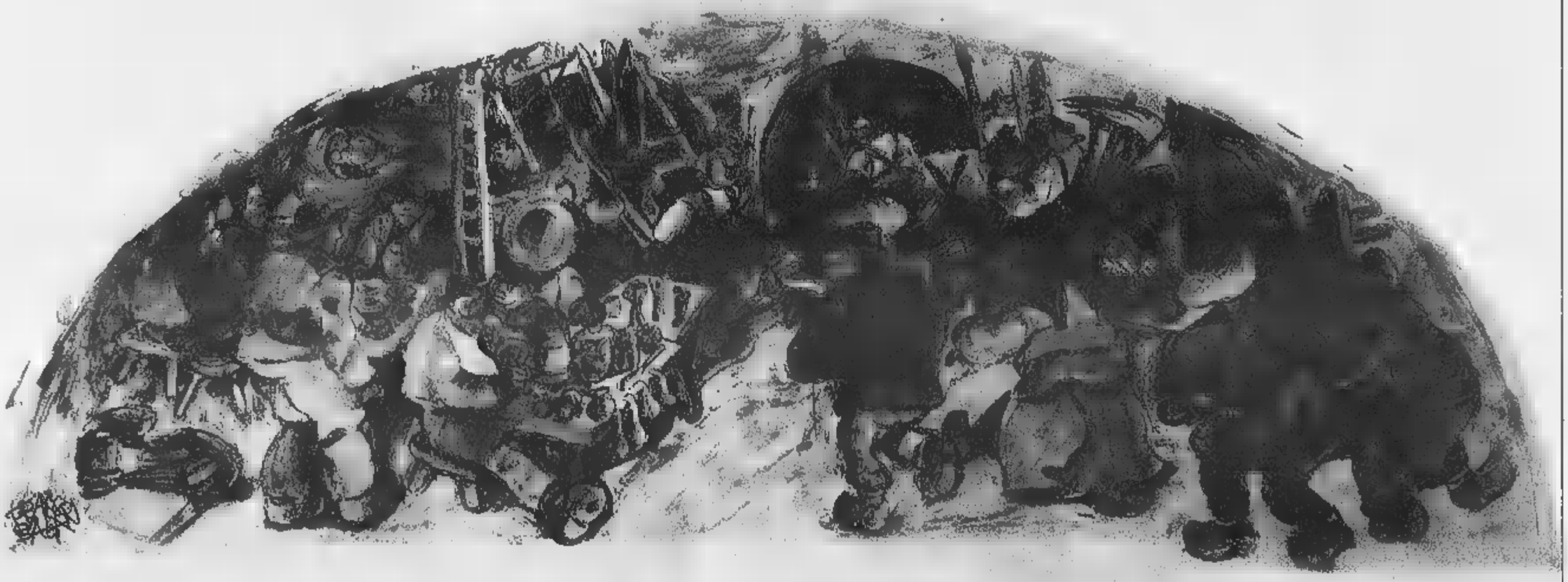
GRANDI SALDI !!!
AL
BLU TRICOTS
TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHEMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA
AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI !!!
Punti vendita:
CHIAVAZZA
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30
VERCELLI
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

1996 tutto LA STAMPA Compact
sta per uscire
La Stampa in CD-ROM.
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

TENDAGGI
arricciati - a pacchetto
a pannello su misura
confezione e posa
ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01
Saldi! Saldi! Saldi!
Dal 21 gennaio al 28 febbraio
TAPPETI
Coperte di lana
piumini d'oca • trapunte
lenzuola • spugne

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT • IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE



FOIRE MILLENAIRE D'ARTISANAT

'99 7e SAINT-OURS

Gandolfo
NON PRATICA MAGIA NERA
PRANOTERAPIA - CARTOMANZIA
MAGIA RITUALE
AMORE - SALUTE - LAVORO
ALBA Via Maestra 32 (2 p.)
Tel. 0173/36.26.76
CUNEO Piaza Libertà. 1
Tel. 0171/69.79.97

LA STAMPA ...
tutto
Alba Bra[illegible] & Roero
ATTUALITA' • CULTURA • SPORT • TEMPO LIBERO

BRA SERVIZI s.r.l.
SERVIZI ECOLOGICI
- Spurgo pozzi neri
- Stoccaggio e cernita rifiuti
- Trasporto e smaltimento rifiuti liquidi e solidi
oppure 0337/24.3

INCHIESTA

VENTI MILIARDI
DOPO 50 ANNI
DI PROMESSE

Il denaro in arrivo da Roma servirà per rimediare ai disastri dell'Acna con il recupero ambientale di tutta la zona Ma la battaglia si combatte anche sul fronte dell'occupazione per tendere la mano a tante aziende che rischiano la chiusura

ALTRI SERVIZI
A PAGINA

In Val Bormida si gioca una sfida con la morte

VENTI miliardi per la Valle Bormida. Finalmente, dopo le mille promesse, le centinaia di riunioni e i fiumi di parole spese sulla vicenda Acna, i Comuni piemontesi inquinati oltre un secolo potranno beneficiare di un finanziamento che consenta di iniziare la bonifica e ponga le basi per lo sviluppo socio-economico dell'intera Valle, una zona «malata» che sta combattendo la sua sfida contro la morte dopo anni di dimenticanze che hanno portato crisi e disoccupazione.

Il denaro, messo a disposizione dal ministero dell'Ambiente nel piano triennale '94-'96, servirà a svolgere interventi in campo ambientale, nel settore delle infrastrutture e del rilancio occupazionale. Prima di Natale il Consiglio regionale ha vagliato e approvato le schede programmatiche redatte dagli Enti locali della Valle Bormida e le ha inviate a Roma per avere il nulla-osta del ministro Ronchi.

«E' l'ultimo atto prima della progettazione - spiega l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera - e ci auguriamo che l'iter si concluda in tempi brevi. La Valle Bormida è stata inserita nelle aree considerate critiche e ad elevata concentrazione di attività industriali e insieme ad altre due del Piemonte (Casale Monferrato e Trecate-Novara) beneficerà del finanziamento».

La maggior parte degli interventi riguarderanno il recupero ambientale, in particolare la bonifica del sito-Acna, sotto il quale sono stati sotterrati oltre tre milioni di metri cubi di rifiuti industriali, e l'intero greto del Bormida, da Cengio ad Alessandria. Il tratto cuneese della Valle, vicino allo stabilimento di Cengio, ha subito gravissimi danni dalle produzioni inquinanti dell'Acna ed è il più interessato alla bonifica.

«Il risanamento ambientale - sottolinea il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - è il punto da cui deve partire lo sviluppo e il rilancio della nostra Valle, che può contare su risorse e potenzialità finora inibite dal secolare inquinamento. Questo è il primo, serio intervento a favore della nostra zona, dopo la presa in giro del piano Ansaldo che alla fine degli Anni '80 promise miliardi in cambio della sopravvivenza dell'Acna e dei suoi scarichi mortali».

Oggi la Valle Bormida vive un difficile momento dal punto di vista occupazionale. A febbraio chiudera definitivamente i battenti la Langatessile, uno dei due stabilimenti che la Miroglio gestisce a Cortemilia. Finora, le fabbriche del gruppo tessile albese, quelle che lavorano la nocciola ed alcune altre importanti realtà imprenditoriali dei paesi dell'Alta Valle hanno saputo arginare gli effetti devastanti dei veleni dell'Acna, che hanno impregnato i vigneti e inutilizzabile l'acqua per irrigare gli orti.

«Abbiamo chiesto ed ottenuto - puntualizza Silvano Prandi, sindaco di Saliceto - che nel piano venisse inserita una somma per il rilancio occupazionale. Sarà solo la base di partenza ma è anche un segnale importante per la Valle Bormida».

Una parte del finanziamento verrà utilizzata anche per i monitoraggi sul fiume e sui terreni vicini e per un'indagine epidemiologica che comprenderà ricerche sulle cause di mortalità dei residenti in Valle Bormida nel periodo '80-'95 e studi sull'insorgenza dei tumori tra la popolazione.

Ginetto Pellerino

LASCIATEMI DIRE

SE IL CINEMA E' BELLO ANCHE IL FILM PIACE DI PIU'

IL mio sfogo sullo stato di degrado delle sale cinematografiche braidesi, di cui ha riferito «Tutto» del 17 gennaio, ha avuto un seguito e un successo insperati. Era tutto un darmi pacche sulle spalle, i giorni successivi, tutti a dirmi «hai proprio ragione», e io ad annuire imbarazzato, un po' stupito.

Dicendo che i due cinema braidesi fanno un po' schifo, che si vede fioco e si sente poco, che si sta scomodi e fa freddo, che costano come le lussuose, superaccessoriate multisale torinesi e che invece bisognerebbe mettere le stelle ai cinema come agli alberghi e far pagare di più solo dove ci sono maggiori comfort, dicendo questo devo aver fatto centro, e il perché è molto semplice. Sono cose che tutti i braidesi sanno. E il punto è che se uno ama andare al cinema, o addirittura, ci viene matto, nelle sale braidesi soffre come un dannato, patisce, gli viene voglia di non tornarci più.

Difatti conosco un sacco di gente che ormai al cinema va solo a Torino, che manco più considera «andare al cinema» l'andarci a Bra. E non è una questione di soldi questa, perché prendere la macchina e farsi il viaggio di andata e ritorno dal capoluogo qualcosa costa, ma è che uno quando va in sala vuole godersi il film, patire una punizione, pagandosela per di più.

Se a Bra i cinema fossero più curati e accoglienti, la gente ci andrebbe, perché c'è di nuovo una gran voglia di film. Però perché la gente venga a lasciare i soldi bisogna che prima si cominci a investirne qualcuno, magari in una bella multisala. Ci pensate? Roba che fa venire l'acquolina in bocca.

Stefano Sardo

IL CASO

5 LA PROFESSORESSA
CARLA [illegible]
E' [illegible] 4 [illegible]
[illegible] CAMPO
PER RILANCIARE
L'ISTITUTO ENOLOGICO

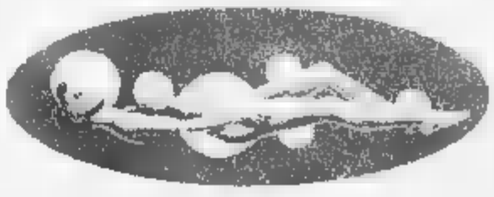
CAMPANILI

6 IL [illegible]
[illegible]
PIERPAOLO [illegible]
DICHIARA GUERRA
[illegible]
DEL [illegible]

PERSONAGGIO

8 GLI [illegible]
DELLA RADIO
RACCONTATI
DA [illegible]
[illegible]
[illegible] DELL'ETERE

COORDINATI
COCCOLE
Via Bra, 103 - Tel. 0172/495102
RORETO DI CHERASCO (CN)
[illegible]
INGRESSO LIBERO
Chiuso la domenica pomeriggio e il lunedì

Entri Large.

esci Small.
ALBA - [illegible] GARIBALDI, 3
TELEFONO 0173/36.38.81
ORARIO: 8-20
IDEAL-LINE-SYSTEM
PARIS

ARREDAMENTI
DESTEFANIS

dal 25 GENNAIO 1997
VENDITA
PROMOZIONALE

PER RINNOVO AMBIENTAZIONI

con sconti fino al **60%**

com. eff. legge '80.

ALBA - Via Paruzza, 30

publialba

INCHIESTA

LA [illegible]

[illegible] E I [illegible]

Le proteste di abitanti e amministratori s'iniziano nel 1882 quando a Cengio nasce la Sipe Nei primi anni di produzione il diamantificio causa danni al fiume Nel '22 arriva l'Acna [illegible] la situazione diventa ogni giorno più pesante [illegible] L'ultimo ventennio con rabbia e tenacia dà i primi frutti Nel '93 l'azienda va in liquidazione ma produce ancora

Oltre un secolo di battaglie contro l'Acna e i veleni

LA lotta della Valle Bormida contro l'inquinamento dura da centoquindici anni, da quando (1882) a Cengio nasce la Sipe (Società italiana produzione esplosivi). Nei primi anni di produzione il dinamitificio causa danni pesanti al fiume, che portano alla chiusura dei pozzi [illegible] Saliceto, Camerana e Monesiglio.

Nel 1922 lo stabilimento viene rilevato dall'Acna (Azienda coloranti nazionali e affini) [illegible] l'inquinamento si estende. Chiudono i pozzi [illegible] l'acquedotto di Cortemilia e cominciano le proteste degli agricoltori della Valle, che nel 1936 denunciano l'Acna per il danno merceologico subito dalla produzione agricola.

I veleni dell'Acna colpiscono anche i pozzi di Alessandria, che nel 1944 vengono chiusi perchè contaminati dal cromo. Dal '56 la protesta si fa più dura e, a seguito di alcuni blocchi stradali, vengono arrestati sessanta valligiani.

Comincia la trafila dei processi-farsa, che assolvono sistematicamente l'Acna [illegible] sfociano nella sentenza del tribunale di Genova, che attribuisce agli scarichi della fabbrica effetti fertilizzanti. Negli anni '60-'70 sindaci e cittadini chiedono l'intervento del Governo, ma da Roma nulla si muove. E' [illegible] periodo peggiore per la vallata: dall'acqua rosso-bruna del fiume viene un odore nauseabondo di fenoli, che «impesta» tutto. I vigneti vengono sradicati e chiudono gli ultimi pozzi utilizzabili, quelli dell'Alessandrino.

Nell'ultimo ventennio, quello della protesta più intensa [illegible] coinvolgente, la rabbia e la tenacia della popolazione, guidata dai sindaci [illegible] dall'Associazione rinascita Valle Bormida, danno i primi frutti. Nel 1987 il Consiglio dei ministri riconosce ufficialmente la Valle Bormida [illegible] «zona ad alto rischio di crisi ambientale»; nel 1988 il pretore di Cairo Montenotte condanna l'Acna per inquinamento e la sentenza viene confermata in appello e in Cassazione; nel 1993, dopo le chiusure dei reparti più inquinanti, il consiglio di amministrazione dell'Acna C.O. «prende atto dell'impossibilità di proseguire l'attività» e l'azienda viene messa in liquidazione.

Il ridimensionamento della fabbrica di Cengio, che è in liquidazione ma continua a produrre, non tranquillizza la Valle Bormida, alla prese oggi col «modo» del «re-sol», l'inceneritore che l'Acna vorrebbe costruire per smaltire l'enorme mole di rifiuti industriali sotterrati vicino allo stabilimento. Gli enti locali piemontesi hanno presentato al ministro dell'Ambiente un progetto alternativo al «re-sol», redatto da Ilvo Barbiero, ingegnere chimico della Valle Bormida. Su questa proposta, che esclude l'incenerimento, si attende la decisione di Ronchi. [g. p.]

Decisivi i primi mesi '97

Sulla vicenda del «re-sol» una parola molto chiara può dirla il ministro Ronchi

VISTI DA VICINO

[illegible] L'ASSOCIAZIONE

[illegible] IL VICESINDACO

Credono nel rilancio di tutta la zona con la collaborazione di Piemonte e Liguria

BRUNO Bruna, Associazione Rinascita Valle Bormida: «In questi primi mesi del '97 ci aspettiamo la decisione definitiva del ministro dell'Ambiente sul caso Acna e "re sol". Edo Ronchi conosce i problemi della Valle Bormida per averli seguiti quando non era ministro. Deve decidere e non lasciare la "patata bollente" ad un eventuale suo successore. La soluzione passa attraverso la chiusura dell'Acna, la bonifica del sito e il rilancio socio-economico della Valle con la collaborazione di Comuni e forze economico-sociali piemontesi e liguri». [g. p.]

Bruno Bruna della Associazione Rinascita Valle Bormida vuole la chiusura dell'Acna

Valle più unita [illegible]

La delicata causa comune ha consentito di superare le barriere fra i paesi

IVA Celano, vicesindaco di Cortemilia: «Voglio sottolineare l'aspetto sociale della lotta anti-Acna, con particolare riferimento all'ultimo decennio. Questa causa comune ha permesso di superare barriere secolari tra i paesi, unendo persone che non si erano mai conosciute. L'esperienza del presidio allo scarico Acna, nell'aprile-maggio '89, è stata significativa. Ogni paese faceva a turno per controllare i percolati. I risultati più eclatanti dell'unione sono stati l'Associazione Rinascita e l'Associazione Valbormida viva». [g. p.]

Il vicesindaco [illegible] Cortemilia Iva Celano ricorda il presidio allo scarico della fabbrica

DIECI ANNI FA

NELLO [illegible]

Nella prima metà dell'87 [illegible] ferimento di un dipendente dell'impresa «Palermo», impegnato in lavori all'interno dell'«Acna» di Cengio, risollevava il problema della sicurezza. In [illegible] documento di protesta diffuso dal Consiglio di fabbrica si leggeva: «Non [illegible] state rispettate le più elementari norme di sicurezza nè dall'azienda, nè dall'impresa da cui dipende l'operaio infortunato». Nel comunicato si denunciavano anche preoccupazioni per le condizioni all'esterno dello stabilimento: «I camini continuano a emettere fumi nocivi nell'ambiente e sul territorio».

SOSTANZE TOSSICHE NELL'ATMOSFERA

Il comunicato-denuncia del consiglio di fabbrica dell'«Acna» seguiva di pochi giorni una lettera che il Laboratorio provinciale di analisi di Cuneo aveva inviato ai sindaci di Saliceto e Monesiglio. La lettera, firmata dal direttore dell'istituto, dottor Mario Cestella, riportava i risultati delle analisi su campioni di [illegible] prelevati nei due Comuni. Dai dati emergeva che diverse sostanze tossiche erano presenti nell'atmosfera, [illegible] particolare l'anidride solforosa. Quest'ultima risultava presente in quantitativi mediamente superiori a 4-5 volte i [illegible] stabiliti dal decreto del presidente del Consiglio, del marzo 1983. La tabella ministeriale stabiliva che le concentrazioni tossiche [illegible] potevano superare gli 80 milligrammi per metro cubo. I controlli del Laboratorio provinciale di analisi avevano invece accertato valori varianti da un minimo di 365 a un massimo di 625 milligrammi per metro cubo.

[illegible] FUMI [illegible]

Nello stesso periodo le Amministrazioni regionali di Piemonte e Liguria deliberavano un documento nel quale si imponeva alla direzione dell'«Acna» di mettere in regola, entro [illegible] fine dell'87, gli scarichi nell'atmosfera dello stabilimento di Cengio. Secondo i tecnici dell'azienda chimica i progetti relativi all'abbattimento dei fumi erano già in fase avanzata di realizzazione, tanto che si prospettava, entro l'estate, di presentare i lavori alla competente commissione regionale ligure. Inoltre, con la metanizzazione della centrale termica, si prevedeva una riduzione del problema inquinamento. [c. g.]

MOLINARO
ARREDAMENTI
BRA - VIA ALBA, 15

Centro cucine
SCAVOLINI®

ECONOMIA

DOVE CI SONO FRUTTA E VERDURA ARRIVA LA «BOEMA»

Tecnici e progettisti inventano macchinari per trasformare prodotti della terra in succhi, creme marmellate e surgelati secondo le richieste che arrivano dalle aziende di tutto il mondo

I segreti di Neive conservano la natura

Di Neive, suggestivo paese di Langa si parla per i vini pregiati, per la cucina dei suoi ristoranti, per la tradizione e il turismo. E' quindi facile immaginare tavole di famosi ristoranti europei dove spiccano dolcetti o nebbioli «Made in Neive» approdati nel Nord Europa e negli Usa per soddisfare assetati barbari bevitori di birra o sidro.

L'immaginazione aiuta molto meno invece quando c'è da pensare a certi hinterland industriali delle stesse zone dove, in enormi capannoni trovano posto macchinari all'avanguardia. Quasi a nessuno verrebbe da pensare che anche quelli sono etichettati in modo meno elegante, e sempre con la scritta «Prodotto a Neive - Cn - Italy», invece è proprio così.

Il merito è di quelli della «Boema Spa», azienda che ha sede a Neive in co Scagliola 197, hanno fatto in modo che questo avvenisse. Dai primi, relativamente semplici, impianti studiati per la mondatura automatica delle castagne, l'azienda è pervenuta, assecondando le richieste di una clientela sempre più esigente e sofisticata, alla realizzazione di vasta ed esclusiva gamma di macchine per l'industria alimentare.

Praticamente non c'è frutta o verdura in Spagna, Portogallo, Francia o in Sudamerica, nel Canada, nella lontana Corea in Cina (che alla scarsità del riso cerca di ovviare con le castagne) che non possa essere preparata, confezionata conservata per delle invenzioni della Boema.

Alla base di queste tecnologie avanzate si pone il rispetto per il consumatore e l'ambiente: le pelatrici a vapore hanno ormai definitivamente soppiantato il sistema di pelatura chimica, inquinante, costoso, magari non sempre perfettamente atossico. Con l'ultima nuova serie viene utilizzato un sistema a doppio contenitore ed espulsione dell'aria dal recipiente pressione che consente la riduzione del tempo di esposizione alle temperature alte e minore inquinamento dai residui di antiparassitari contenuti nelle bucce grazie al continuo drenaggio del prodotto pelato.

Ogni nuovo cliente dell'azienda ha necessità e problemi diversi: frutta ed ortaggi caratteristiche dissimili, metodi di conservazione imposti dalle esigenze clima, di mercato. Ecco anche perché quasi la metà delle maestranze è composta di progettisti e tecnici: ogni impianto è un pezzo unico costituito da brevetti di base collegati o maggiorati da soluzioni alternative.

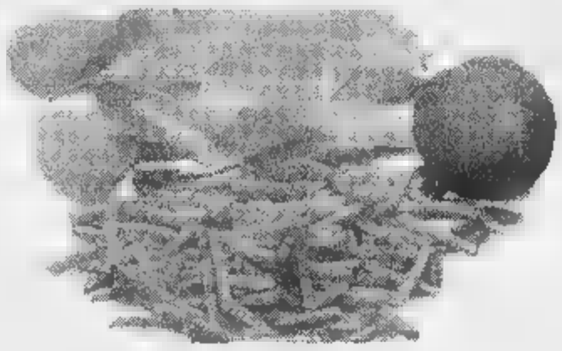
Ad affascinare soprattutto la linea per la produzione delle patatine fritte. Raro che ci si sofferma, mentre si sgranocchia con un aperitivo, quelle poche volte che c'è tempo per pensarci vengono alla mente vignette di reclute «consegnate» in cucina alla mercé di sadici graduati tra montagne di patate da pelare e immense padelle di olio che frigge. E invece? E' molto più semplice anche se, sicuramente, va ben oltre i più sfrenati sogni qualche sfortunato «marmittone».

Dalla tramoggia di raccolta i tuberi passano nel cilindro di lavaggio di qui alla spietratrice ad azione gravitazionale che con getti d'acqua variabili rimuove le impurità.

Le operazioni successive spettano alla pelatrice o all'affettatrice dopo di che le patatine passano al primo lavaggio, in acqua fredda. Il successivo lavaggio in acqua calda serve alla sbiancatura e alla deamidificazione delle patate affettate, che tramite un nastro inclinato sostano poi in una stazione di risciacquo sgocciolatura mezzo di un elettrosoffiante. Scaricate nella friggitrice, dopo la cottura programmata escono croccanti.

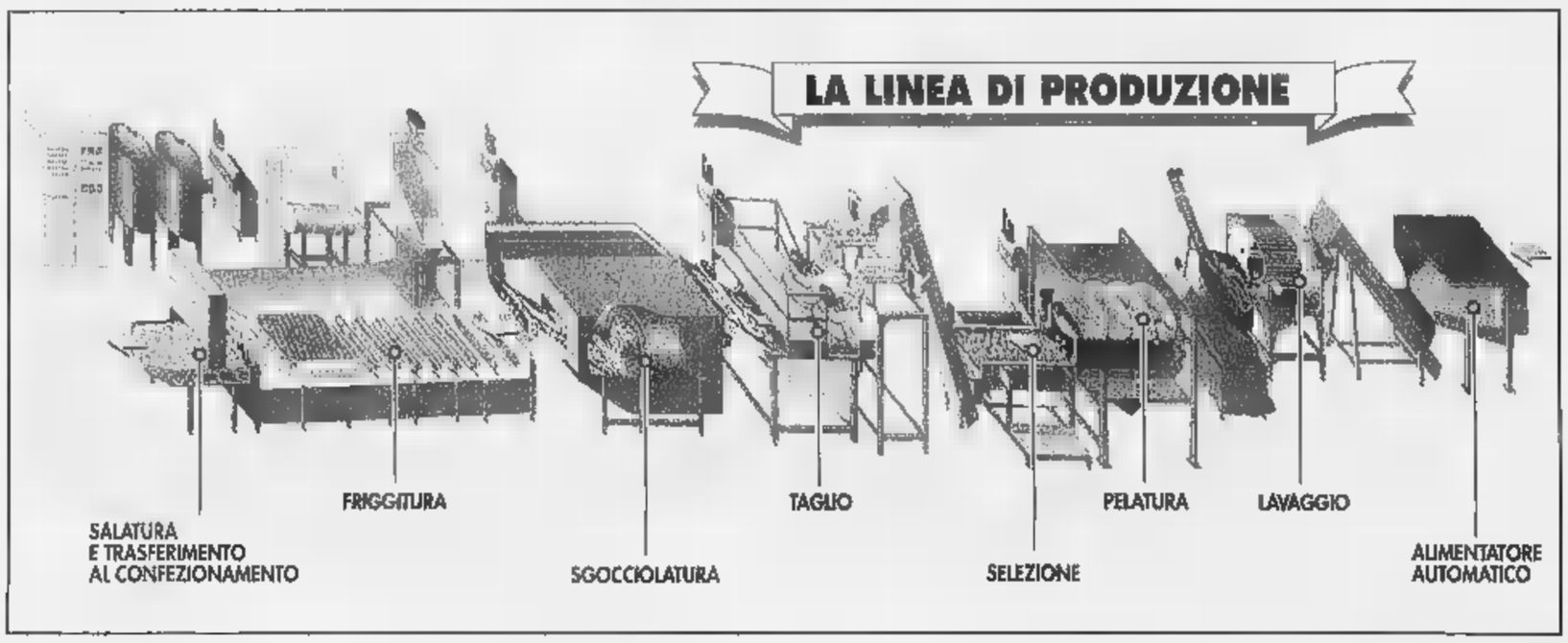
Ci sono poi altri progetti, forse meno suggestivi, ma non di minore fascino come le linee per la preparazione di frutta ortaggi da surgelare o quelle per la lavorazione di prodotti surgelati, o ancora gli impianti per la produzione di puree vegetali, succhi di frutta, scatole di pesche, ananas sciroppati, pomodori pelati, marmellate frutta e i canditi.

Giancarlo Bottero



Dal tubero al prodotto finale con un solo macchinario firmato **Boema spa**

COM' RIVA ALLA CROCCANTE PATATINA FRITTA



Ecco come difendersi dai «falsari» di tartufi

Ci sono «protocolli» per la degustazione di vini, grappe, formaggi, oli d'oliva: perché si dovrebbe rinunciare a stabilire dei criteri il più possibile oggettivi anche per l'assaggio «professionale» del tartufo?

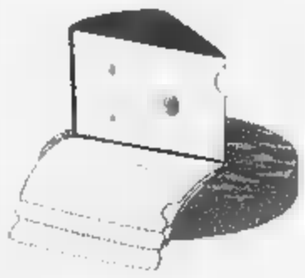
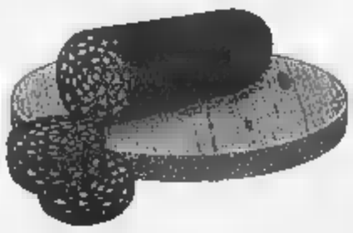
Per difendere il consumatore da imitazioni falsari è nato a Grinzane Cavour, per iniziativa soprattutto del presidente dell'Ente turismo Alba-Bra Giacomo Oddero, il Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi. Diretto da Luigi Odello, specialista in distillati, l'organismo si avvale dell'esperienza di botanici, biologi e merceologi da tempo impegnati in ricerche nelle principali Università. Ma, oltre che agli sviluppi delle indagini scientifiche, i promotori sono interessati ad acquisire metodi di lavoro che consentano di distinguere il Tuber Magnatum Pico dalle altre specie e di classificarne gli esemplari secondo la qualità. Come primo passo, il Centro ha convocato nella sede dell'istituto professionale per l'Agricoltura un «panel» di potenziali assaggiatori - studiosi, «trifolao», conoscitori di altri prodotti alimentari - ha chiesto loro di redigere una scheda-base di identificazione, analizzando e descrivendo le sensazioni visive, olfattive e tattili suscitate in un osservatore esperto dal contatto con il tartufo. Successivamente la validità dei «descrittori» è stata sperimentata su una di campioni del prezioso fungo: ma si sottoposti a un test anche gli assaggiatori, uscendone molto bene, punteggi mediamente superiori centesimi. Prossima tappa dell'operazione sarà definire gli «identikit» delle principali varietà di tartufi presenti sul mercato italiano, il Tuber magnatum Pico albese e il Tuber melanosporum di Norcia, che hanno, naturalmente, «profili sensoriali» diversi. Lo scopo è contribuire a difendere il celebre «bianco d'Alba» da tentativi di imitazione, speculazioni, truffe che danneggiano il consumatore e lo allontanano dalle fiorenti «rotte» turistico-commerciali langarole. (g. n.)

RINGRAZIAMO LA CLIENTELA
PER LA FIDUCIA DIMOSTRATA

La Piazza

Via Roma,53 - CANALE d' ALBA - Telefono 0173/95693

GASTRONOMIA
PASTA FRESCA
ROSTICCERIA

NOVITA'
SALUMI e FORMAGGI

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

FINANZA

Alba punta sull'Enologico nuova Università del Vino

LA [illegible] Comune, Provincia e Regione finanzieranno la ristrutturazione dell'«Ampelion» come sede definitiva dell'istituto e di un Centro di ricerca internazionale

VECCHI banconi accatastati in un angolo, gabbie vuote per raccogliere il mais inutilizzate, tre aule per le lezioni [illegible] storia [illegible] letteratura italiana, che non richiedono l'uso di laboratori.

Così ci si presenta in una splendida mattina di sole tra le vigne coperte di neve, la piccola cascina sulla colline dell'Istituto agrario «Umberto I», più noto [illegible] tutti [illegible] «Enologico». E' l'Ampelion - dal greco «ampelos», vigneto - dal quale potrebbe partire la rinascita di questa scuola albese dalla storia pluricentenaria: qui avrà sede definitiva il [illegible] diploma universitario in enologia avviato già dal '92, [illegible] qui potrebbe [illegible] ospitato anche il Consorzio di tutela del Barolo e Barbaresco.

Ma c'è di più. Molti produttori della zona, ed anche Comune di Alba [illegible] Provincia di Cuneo sono d'accordo, intendono partire dalla ristrutturazione di questi locali (600 milioni già stanziati dalla giunta Demaria) per avviare un rilancio dell'Enologico come centro di ricerca sul vino a livello internazionale.

Ora che preside dell'Istituto, Università e amministrazioni hanno firmato la nuove convenzione per i corsi di laurea breve, si riparte da una base di maggiore ottimismo.

Lunedì si è svolta la prima riunione dei quattro «saggi» rappresentanti nel comitato di coordinamento: Carla Stella per la scuola (docente di Scienze), Claudio Rosso (consigliere comunale), il produttore Bruno Ceretto (nominato dalla Provincia) e Giuseppe Piccone (Università di Torino). Riusciranno a mettere le basi per una collaborazione che finora è mancata? Massimo Martinelli, presidente del Consorzio, se lo augura: «Siamo pronti [illegible] trasferire la nostra sede presso l'Enologico, [illegible] pensiamo che la cantina sperimentale, insieme a nuovi laboratori per la ricerca, possano diventare [illegible] centro propulsore di tutta la viticoltura nell'Albese».

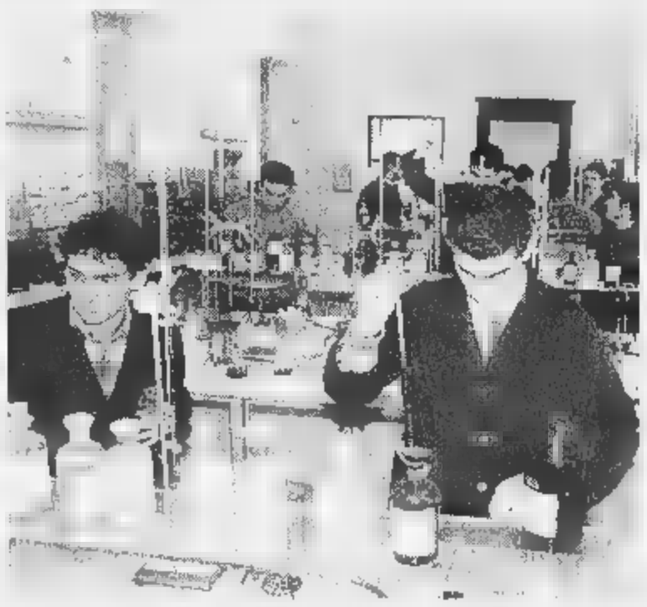
La professoressa Carla Stella da anni segue [illegible] passione i progetti in collaborazione con l'Università. «Troppo spesso - dice l'insegnante - il provvisorio è diventato permanente: non basta che i docenti universitari vengano qui a insegnare ai trenta studenti del corso, occorre che si consolidi qui la ricerca e che siano fatti interventi di ristrutturazione». Le fa [illegible] il vicepreside Teresio Ambrosio: «L'importante è superare i problemi burocratici».

I politici sembrano d'accordo, nonostante una legge nazionale ora preveda il passaggio degli edifici scolastici, entro giugno, dal Comune alla Provincia. L'assessore provinciale all'istruzione, Domenico Viberti, vuole fortemente il rilancio della scuola: «Non ci sarà certo una guerra sull'Enologico tra Comune [illegible] Provincia, anche se verrà a noi la competenza. L'Ampelion potrà rimanere comunale, e ben venga l'intervento dei privati.

Alba ha bisogno di un centro di ricerca [illegible] promozione per il vino: anche la Regione potrebbe intervenire». Sullo stesso fronte è impegnato Giuseppe Gobino, assessore comunale [illegible] Lavori pubblici: «Presto partiranno i lavori, l'appalto del primo lotto è già in corso.

Nel bilancio '97 inseriremo altri fondi per l'Enologico, sia per manutenzioni generali sia per un ulteriore lotto di ristrutturazione dell'Ampelion».

Gigi Padovani



Studenti dell'«Umberto I» in esercitazione e (sopra a sin.) il professor Gerbi

I laureati di via Enotria

Una torinese e tre siciliani per primi hanno meritato il titolo di enotecnici

L'UNIVERSITA' di Torino è pronta a fare la sua parte nel rilancio dell'Enologico, anche utilizzando fondi regionali e di privati. L'obiettivo, magari un po' velleitario ma non irrealizzabile, è quello di creare in viale Enotria una sorta di «campus del vino». Tra i più convinti assertori di questa strada c'è il pro-rettore dell'Ateneo torinese, Angelo Garibaldi (che l'ha seguito a lungo come preside di Agraria), come ci spiega il professor Vincenzo Gerbi, docente ad Alba di Enologia ai corsi di diploma universitario. «Un centro di ricerca fortemente legato ai produttori della zona - dice Gerbi - potrebbe essere uno strumento di crescita per la qualità di tutta la vitivinicoltura. I nostri progetti sulla zonizzazione del Barolo e sulla selezione dei lieviti sono già a buon punto e rappresentano [illegible] primo passo in questa direzione».

I modelli non mancano. I francesi, con il Consorzio dello Champagne e con gli Icv, hanno da tempo avviato forme di collaborazione tra produttori e università delle zone vitate, di Montpellier e Digione. Se ne dovrà fare ancora di strada per avvicinarsi a quelle realtà, ma certo nessuno si aspettava i risultati già ottenuti dall'Università, quando nei locali dell'Enologico, nell'anno scolastico '89-'90, nacque la «scuola diretta a fini speciali».

L'anno [illegible] sono usciti i primi quattro laureati ad Alba, che [illegible] il decreto di fine '96 potranno fregiarsi del titolo di enologo e che sono diplomati in viticoltura ed enologia: sono una ragazza di Verrua Savoia, Antonella Piatti, e tre enotecnici siciliani, Francesco Passinello, Salvatore Martinico e Giovanni Manzo.

Continua il prof. Gerbi: «Sono una sessantina gli allievi che frequentano i corsi del diploma, divisi in tre anni. Nel primo anno le lezioni sono ad Agraria, a Torino, poi al secondo anno il primo semestre è [illegible] Ateneo, il secondo ad Alba; infine il terzo anno è tutto all'Enologico». [g. pa.]

La storia

Una scuola fondata nel 1881

PER tutti è la «Scuola Enologica», anche se la dizione ufficiale è Istituto Tecnico Agrario Statale Umberto I di Alba. Nata nel [illegible] si spinta del ministro albese Michele Coppino, è una delle istituzioni scolastiche più note di Alba. Servono [illegible] anni per ottenere il diploma di enotecnico che apre la strada alla libera professione, al settore agroalimentare o commerciale. Gli allievi sono circa 240, ai quali si aggiungono quelli delle sedi di Cuneo e Mondovì, recentemente accorpate sotto la presidenza di Alba, che però portano al diploma di perito agrario.

L'Istituto sorge in un'area di 10 ettari, in gran parte coltivati a vigneto, e ha laboratori specializzati che vengono utilizzati dai produttori per le analisi ufficiali dei vini destinati all'esportazione. Gli spazi [illegible] mancano, ma aule e cantina sperimentale avrebbero bisogno di manutenzione. Quella ordinaria spetta alla Provincia, quella straordinaria al Comune: con il risultato che per riparare una mattonella il preside Sebastiano Cucco deve fare il giro delle amministrazioni. [g. pa.]

DIECI ANNI FA

SULLA VITICOLTURA

Ispirandosi alle tematiche proposte dall'Oiv (Office International de La Vigne et du Vin» di Parigi, che [illegible] proclamato il 1987 anno internazionale per la conoscenza della vite, a La Morra veniva organizzato un ciclo di cinque incontri di approfondimento su tematiche vinicole. La prima conferenza venne convocata il 22 gennaio '87, nei saloni dell'osteria «Veglio», nella frazione Annunziata di La Morra. Tema dell'incontro «Verità e salvaguardia del vino. Conoscenza obiettiva della sua composizione. Messaggio al consumatore». Le altre serate in programma avevano come tema «Vino e salute», «Acquaviti nella vita moderna» e «Cucina tradizionale [illegible] cucina moderna».

CANTANTI PRO [illegible] COL GRAPPOLO [illegible]

Nel gennaio di dieci [illegible] fa veniva diffuso, a Neive, il bando di concorso del «Quinto festival della canzone enotica 1987». Una manifestazione assolutamente unica nel suo genere, che si proponeva, attraverso la diffu[illegible] di canzoni inedite, di fornire delle occasioni di divertimento, di svago, ma anche di far conoscere il vino, soprattutto quello di qualità, con l'ambizione, neanche troppo nascosta, di coinvolgere e avvicinare i giovani a questo prodotto così importante per l'economia langarola. Il bando del concorso prevedeva che le canzoni avessero per tema «il vino, l'ambiente dove viene prodotto, la cultura locale». Il festival, promosso dalla Pro loco del comune collinare in collaborazione con il Comune, la Camera di Commercio e la Regione, era aperto a tutti gli autori, compositori, cantautori, cantanti, case discografiche e editrici. Non era richiesta nessuna tassa di iscrizione. Al vincitore veniva assegnato il «Grappolo d'oro». [c. g.]

Agnese
ABBIGLIAMENTO
uomo - donna - bambino
abiti da cerimonia per tutti
SALDI FINO AL 7 MARZO
LEVIS · Best & Company · TRUSSARDI JEANS · [illegible] · NAF NAF · Barbour · HARLEY DAVIDSON
Via Montegrappa, 13 - Tel. 0172/55.001

PARRUCCHIERE - ESTETICA
DIMENSIONE DONNA
D & D
TRATTAMENTI DONNA E UOMO
AL VOSTRO [illegible] " TESTA A PIEDI "
PARRUCCHIERE
• ALLUNGAMENTO ED INFOLTIMENTO CON CAPELLI NATURALI E MONOFIBRA
• PROTESI FEMMINILI E MASCHILI
ESTETICA
• CENTRO SNELLIMENTO ED ESTETICA
• TRATTAMENTI PERSONALIZZATI E MIRATI
NOVITA'
TRIFACCIALE DURATA DI SOLI 10 MINUTI
SERVIZIO BANCOMAT CARTE DI CREDITO FINANZIAMENTI
Via [illegible]t. Emanuele, 57 - [illegible] 0172/55.014

Rinnova il tuo Ambiente
cambia le TENDE
da Costanzo Patrizia
Piazza Roma, 22

QUARANTA TRASLOCHI
Preventivi gratuiti senza impegno
Smontaggio e Rimontaggio Mobili
oppure Formula " [illegible] Te"
Noleggio [illegible]
T[illegible] 0172/[illegible] - [illegible]

CHIAVAZZA & CAPELLO
tende da sole
PRODUZIONE TENDE
· DA SOLE DI TUTTI I TIPI
· VERTICALI
· PLISSE'
· A RULLO
· ANTIMOSCHE
· ZANZARIERE
NOVITÀ
LA NUOVA TENDA SI PULISCE DA SOLA E SI CHIUDE IN SCATOLA
18 - [illegible]

Fermati a SOMMARIVA del BOSCO, vieni a conoscerci e...

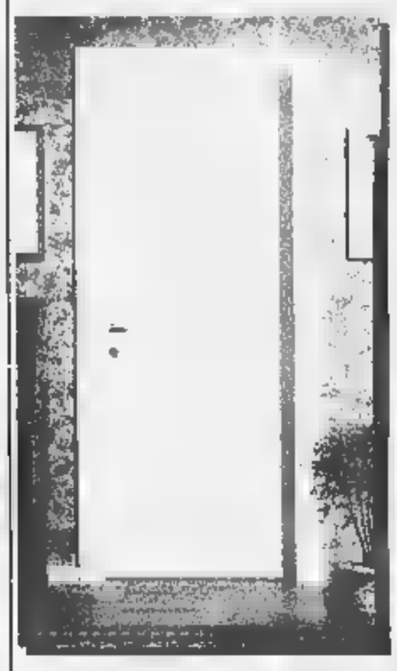
PASTICCERIA • PANIFICIO
Olivero Biagio
Specialità
Panettoni e Colombe
al forno
Via IV Novembre, 32 - Tel. 0172/55641

QUALITÀ e CONVENIENZA
MACELLERIA
DINO e MARCO
SPECIALITÀ Salumi di produzione propria
Via Cavour, 44 - Tel. 0172/55741

LA GENUINA
di
LONGHINI & BERGESE snc
Pasta fresca - Gastronomia - Rosticceria
SPECIALITÀ AGNOLOTTI [illegible] ROERO al "PLIN"
Via Vitt. Emanuele, 2 - Tel. 0172/54.008

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

RESIDENZA PEGASO
Via Emilio Milano - Bra
IN COSTRUZIONE
Vicino alla nuova caserma dei Carabinieri
in una zona completamente urbanizzata
con ampi spazi verdi
ALLOGGI DI 2 3 4-5 CAMERE E SERVIZI
BOX AUTO
PALAZZINA TRE PIANI FUORI TERRA
RISCALDAMENTO AUTONOMO
ASCENSORE
ISOLAMENTO TERMOACUSTICO
UNA REALIZZAZIONE DELLA
BRA IMMOBILIARE s.r.l.
Via Marconi n. 45 - BRA Tel. 0172.412908
Ing. Mario Boglione Tel. +12316
Ing. Osvaldo Fissore Tel. +11118

HABITAT DOORS s.a.s
PORTE PER INTERNI

Serramenti per Esterni
Porte Blindate
BRA - Via Cuneo, 176
Tel. 0172/432778

LANCIA
Vendita e Assistenza
FOR. AUTO
sconto fino a 4.000.000 su rottamazione

Via XXIV Maggio, 41 - BRA - Tel. 0172/44780

ARREDAMENTI
borri
Grandi firme
nella biancheria per la
Tappeti - Mobili in midollino
per interni e terrazze.
BRA
Via Marconi, 2 Tel. 0172/44.136

Mondovì
Domenica in cerca di «affari»

Domenica (dalle alle 18) in piazza Ellero a **Mondovì** torna il mercatino delle pulci. L'appuntamento monregalese, con molti interessanti espositori locali, resta una delle piazze storiche del collezionismo con bancarelle che nascondono sempre qualche sorpresa per il collezionista più attento, ma oggi sotto la torre dei Bressani avranno la spietata concorrenza del capoluogo delle Langhe. Dalle 8 alle 18 in corso Langhe ci sarà «Brocant'Alba» un'interessante iniziativa che conquista bancarelle anche dall'Astigiano e dall'Alessandrino. Mondovì invece resta la tappa preferita dei torinesi con mobili, gioielli, oggetti particolari provenienti direttamente dalle bancarelle del «Balon» di Porta Palazzo.

Il «mercatino delle pulci» è anche l'occasione per scoprire artigianato artistico interessante come le «lune» che la signora Elide di Monforte propone insieme a porcellane, gioielli, lumi e bambole su una delle bancarelle più raffinate.

Da Saluzzo arriva invece un'idea per recuperare, esaltandone le qualità, oggetti d'epoca che non si possono più restaurare. Si chiama «decoupage» ed è nato in Inghilterra nel Settecento. A proporlo su vasi, piccoli mobili e altri articoli è la signora Antonella della bottega saluzzese «Cose d'altri tempi». «Decoupage» e «lune» si potranno trovare sicuramente sia a Mondovì che ad Alba, appuntamenti «doc» per un'interessante giornata tra le cose d'altri tempi. [l. f.]

Il presidente Luciano

Lesegno
La Comunità montana ha il giornale

Un progetto coltivato da tempo, adesso diventa realtà. Alla fine di gennaio, se non interverranno ostacoli a ritardare le scadenze già fissate, sarà a disposizione del pubblico il giornale della Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta. La pubblicazione avrà alcune pagine riservate all'ente, che vi illustrerà le proprie attività, mentre le altre saranno ripartite fra i venti comuni. Secondo quanto indicato dal presidente della Comunità, Romano Luciano, sindaco di **Lesegno**, i primi numeri saranno stampati quarantamila copie, inviate a tutti i capifamiglia. potranno così conoscere le iniziative, i problemi, le opere in corso paese per paese. All'inizio il giornale sarà basato tutto sul volontariato, così da non gravare ulteriormente sul bilancio della Comunità montana. [p. s.]

Garessio
Alle Medie imparano storia locale

Arte, grafica, ricerche, giornalismo per i ragazzi della scuola media «Gian Maria Fasiani» **Garessio** che dopo aver composto fotocopiato il libro «L'alluvione '94-La Stampa juniores» (raccolta di articoli, temi, statistiche) continuano ad impiegare parte delle ore previste come «attività artistica» per aggiornare ed arricchire il vasto programma di storia, cultura, costume e tradizioni locali.

«L'esondazione del Tanaro - spiega la professoressa Carmen Bianco, insegnante di educazione artistica - aveva danneggiato ricoperto di fango laboratori, registri, vecchie pagelle e i lavori studio e ricerca effettuati dai ragazzi. Poco alla volta, grazie alla collaborazione di insegnanti e studenti, abbiamo recuperato tante storiche della scuola e della vallata. Oggi ci dedichiamo alla riscoperta e alla salvaguardia dei beni artistici ed ambientali».

In primo piano fra i lavori svolti dai ragazzi della «Fasiani» dodici schede pieghevoli fotografie ed «itinerari turistici garessini» ed una serie di calendari scolastici distribuiti anche nelle sedi staccate di Ormea e Bagnasco. Nel 1995 in bella evidenza chiese e monumenti, nel 1996 i bozzetti delle preziose lunette del quattrocentesco San Giovanni nel 1997 panoramici della valle Tanaro».

«Curiamo anche scambi culturali con altre scuole - sottolinea la professoressa Bianco - e cerchiamo materiale per potenziare nostro museo sulla "castagna garessina"». [s. c.]

CAMP

Paroldo
Se i montoni non fanno il loro dovere

I montoni dell'Alta Langa cebana sono diventati famosi in televisione: di loro è parlato, qualche giorno fa durante la trasmissione di Raidue, «I fatti vostri». Ma non hanno fatto una gran figura.

Un allevatore, ospite della «piazza», ha raccontato di aver acquistato quattro esemplari per la riproduzione, volendo ampliare il proprio allevamento. Anche se l'uomo non ha minato i suoi fornitori, la tele- ha mostrato i certificati di provenienza dei capi: **Paroldo**, Murazzano e Bossolasco.

I montoni, che erano garantiti come qualità e rendimento, in realtà non avrebbero poi fatto il loro dovere. Due sarebbero morti pochi giorni dopo essere stati acquistati, mentre terzo si sarebbe ammalato. Solo quarto avrebbe cercato di tenere alto il nome dei montoni dell'Alta Langa, ma il numero gli accoppiamenti sarebbe stato comunque limitato e molto inferiore alla media e alle aspettative del povero allevatore, che sperava trovarsi con almeno un centinaio di agnellini.

Al conduttore del programma non è rimasto che confortarlo, suggerendo di chiedere un risarcimento danni per i mancati accoppiamenti. [p. s.]

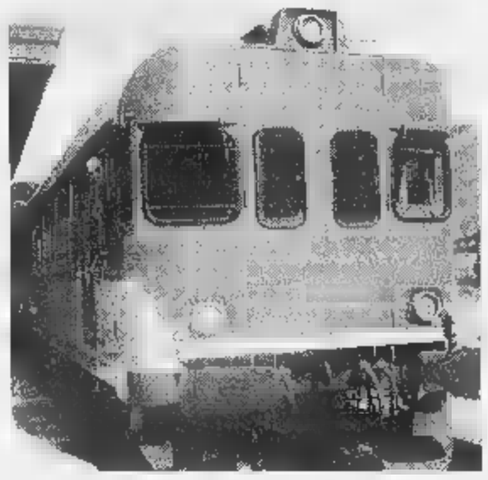
Ceva
Denunciato per i mobili antichi

E' stato denunciato a piede libero per «ricettazione e commercio clandestino senza autorizzazione di antiche». E' accaduto qualche giorno fa a Ceva a Ignazio Ferrero, 63 anni, finito nella rete dei carabinieri di Mombasiglio Ceva, dopo una serie di accertamenti.

I militari sono arrivati nella sua abitazione di via Madonna di Campagna dopo lunga indagine e alcuni appostamenti. L'uomo è stato sorpreso nella sua casa mentre trattava la vendita di alcuni mobili antichi con altre persone. Gli arredi erano custoditi una stanza, ad alcuni attrezzi da lavoro: sembra che siano stati rinvenuti anche pezzi risalenti al Settecento all'Ottocento.

Dopo le precise domande dei carabinieri, Ignazio Ferrero non avrebbe saputo indicare nessun modo la provenienza del mobilio, che è stato posto tutto sotto sequestro. Intanto vengono portati avanti gli accertamenti, per verificare se si tratta eventualmente anche di oggetti provento di furti. [p. s.]

Nucetto
«La statale non va Almeno fateci viaggiare in treno»


Il sindaco Nucetto sottolinea l'importanza del per il suo paese

Statale e ferrovia: quando c'è il maltempo, sembra che Alta val Tanaro tutto congiuri in modo negativo. Così Pier Paolo Carazzone, sindaco di **Nucetto**, si è stancato, ha preso carta e penna e ha scritto alle Ferrovie e al prefetto di Cuneo.

«In tutte le sedi sosteniamo l'importanza di usare il treno in alternativa a una statale sempre più rischiosa e insicura - ha sempre dichiarato il primo cittadino. Un'opinione in cui continua a credere, anche se, per una volta, treno gli ha giocato un brutto scherzo. Dopo l'ultima nevicata, il convoglio del mattino ha lasciato a terra gli utenti del paese, in quanto era in funzione un'unica carrozza che, all'arrivo a Nucetto, era già piena. I nucetesi sono così rimasti con naso in su, a guardar passare la littorina».

«Questo è accaduto in un momento di assoluta emergenza per la viabilità, siccome la statale 28 era chiusa da una frana - ha scritto Carazzone -. L'unica via di comunicazione, essendo intasata la provinciale per Perlo- Ceva, era proprio la ferrovia. Questa situazione di emergenza era conosciuta all'Ente Ferrovie, perché si era ottenuto tramite la Prefettura di mantenere il servizio su rotaia anche negli ultimi giorni di festa, anziché ricorrere, come di consueto, a quello sostitutivo su strada».

Le Fs, tuttavia, non avrebbero fatto nulla per potenziare il servizio. «Sono di nuovo costretto a chiedere che sia fatto tutto possibile perché non si ripetano così incresciosi incidenti e disservizi - conclude il primo cittadino -. A chiedere che il servizio su rotaia sia mantenuto nei giorni festivi, almeno per tutto il periodo in cui permane la situazione di pericolo sulla statale 28. Infine, ritengo necessaria una maggiore attenzione e collaborazione tra le Ferrovie e i Comuni della vallata».

In quest'ottica è stata richiesta la presenza anche di rappresentanti dell'Ente Ferrovie al vertice sulla situazione della viabilità nella statale 28, che nei giorni scorsi gli amministratori dell'Alta Val Tanaro, in particolare il sindaco di Ceva Alfredo Vizio, hanno invitato il prefetto di Cuneo, Antonio Cavallo, a organizzare. [p. s.]

Montezemolo
I lavori al mercato del fagiolo

Lo scorso anno sono stati commercializzati oltre mille quintali di fagioli. E' giunto il momento, allora, per mercato coperto di **Montezemolo**, di rifarsi il «look».

Gli interventi per la sistemazione dell'area mercatale saranno finanziati per metà dalla Regione Piemonte. «La struttura sarà funzionale - spiega il sindaco Secondo Robaldo -, dal momento della pesa a quello del confezionamento del prodotto. Per Montezemolo, per un'area che va da Saliceto Mombarcaro, Priero e Castelnuovo, la produzione del fagiolo ha ridato nuova linfa commerciale». [p. s.]

Priero
Il santuario della Sanità sarà salvato

Serviranno oltre duecento milioni, ma il santuario della Madonna della Sanità, all'ingresso di **Priero**, sarà salvato.

I lavori di restauro interesseranno anzitutto la struttura e la facciata. L'edificio sacro, costruito nel 1622 circa, forse durante una delle tante pestilenze che afflissero anche il Cebano, ha aggiunto ai danni causati dal tempo anche i problemi provocati dall'alluvione del novembre '94.

Il primo progetto di massima era stato curato da Silvio Barattero, il sindaco del paese morto lo anno. Della sua «eredità» si sono fatti carico gli architetti Guido Palma e Franco Zoppi, che hanno stabilito come intervenire sul pronao, sulla pavimentazione, sulla ricucitura delle pareti con barre metalliche, sulla facciata.

La ristrutturazione e la messa in verrà costare duecentododici milioni. [p. s.]

Niella T.
Due giorni sulla strada degli alimenti

La «strada degli alimenti» passa per Niella Tanaro. Anche quest'anno l'associazione turistica «Terranostra» della Coldiretti ha predisposto il consueto volume per descrivere le possibilità di scoperta della provincia di Cuneo. Fra le opportunità di viaggi particolari, una tocca la cittadina all'imbocco del fondovalle Tanaro.

Il percorso, che ha base a Niella Tanaro, prende il nome di «strada degli alimenti» e si snoda su due giorni. Il primo comprende alcuni lavori ricerca sulla flora locale, la partecipazione alla vita delle cascine, il pranzo e la cena consumati sull'aia. Il secondo, invece, viene dedicato all'esplorazione del mondo delle api alla preparazione del pane.

La gita alla scoperta della natura avviene sotto la guida di accompagnatori di Terranostra, sia per le scuole che per i gruppi scolastici. [p. s.]

Villanova
In concorso i colori della poesia

L'Associazione Ricerca Scientifica di Villanova Mondovì compie vent'anni di attività. Fra le varie iniziative per ricordare questo compleanno, c'è anche concorso aperto a tutti, dal titolo «I colori della poesia», bandito dal Comune in collaborazione con la Proloco e l'Ars.

Si tratta opere tema libero, che vanno accompagnate da fotografia o un disegno, per illustrarle. Le poesie, in lingua italiana, divise in tre sezioni: adulti, giovani meno di vent'anni e alunni delle scuole elementari medie.

Chi fosse interessato può rivolgersi all'Associazione Ricerca Scientifica, casella postale 54, 12089 Villanova Mondovì, recapito al quale, entro il 31 marzo, inviate le composizioni che parteciperanno al Sono in palio premi in oro, argento e bronzo, nonché borse di studio per i concorrenti delle scuole. [p. s.]

Priocca
I vecchi mestieri a Unomattina

Il paese di Priocca è stato alla ribalta della trasmissione televisiva «Unomattina». Un pullman quaranta priocchesi il sindaco Marco Perosino ha raggiunto Roma con gli arnesi degli antichi mestieri, costumi di personaggi storici e soprattutto vini, agnolotti, tajarin tome, bunet cucinati dalle massaie e un profumato tartufo bianco di un etto donato alla conduttrice Livia Azzariti.

«E' stata una bella esperienza - ha commentato il sindaco Perosino -. Era la prima volta che Priocca andava in televisione. Abbiamo cercato di approfittare dei pochi minuti a disposizione per dare un'idea Roero e delle sue specialità».

Dopo la presentazione paese (è portato in televi- anche il gonfalone) è toccato Danila Polledri spiegare cos'è «l'arsia» ovvero il modo di lavare i panni delle con- tadine, nel mastello di legno. Bruno Rey e il figlio Roberto hanno illustrato il lavoro del tornitore mentre Franco Scanavino quello del «molita» (arrotino). Rita Volatino e Caterina Stara si sono cimentate nella filatura della «rista» (canapa) mentre Alfredo Cantamessa Giuseppe Beiro hanno fatto vedere si facevano le ceste (con salici) borse (con foglie di pannocchie di granoturco). Tutti muniti degli antichi attrezzi, Marco Boero e Aurelio Scanavino hanno esibito un'antica moneta con l'effige della chiesa di San Vittore lo stemma del borgo dando anche una dimostrazione in diretta di come veniva coniata (l'idea degli antichi mestieri era partita dalla borgata San Vittore che li aveva rispolverati nel periodo natalizio il presepe vivente).

C'erano anche personaggi in costume, i «nobili» interpretati da Secondo Squillario e da An-

ANILI

Carrù
Dal 1960 vanno a cenagoga

Una ventina di amici dal [illegible] si ritrovano, tutti i primi sabati del mese, per cenare insieme e ricordare i vecchi tempi. Questo appuntamento prende il curioso nome di «Cenagoga», cioè «cena di festa».

Accade a Carrù, dove i convitati portano avanti una tradizione che è forse unica in Italia. «L'idea è nata dal dottor Francesco Filippi, che a quell'epoca era il primo degli amici a essersi sposato, ma che sosteneva di volere, almeno una volta al mese, continuare a uscire - racconta uno degli amici, il tipografo Pier Luigi Olocco -. Poi abbiamo continuato, senza mai ufficializzare la cosa, ma con la stessa voglia di ritrovarci».

Alla «Cenagoga» si discute di tutto, ma soprattutto delle vicende e della situazione del paese. «La prima serata si svolse al ristorante Moderno di Carrù, poi, di volta in volta, ogni sabato abbiamo cambiato locale - prosegue Olocco -. A tirare le fila dell'organizzazione, tenendo i contatti fra noi, è l'ex sindaco Guido Devalle».

E le donne [illegible] lasciate a casa [illegible] volta al mese?. «Anche le mogli vorrebbero provare a organizzarsi, ma non hanno ancora trovato un accordo» scherza Pier Luigi Olocco. [p. s.]

Baldissero
Censimento dei nidi di rondine

L'uso eccessivo di insetticidi e l'«industrializzazione» dell'allevamento del bestiame: queste, secondo gli ornitologi dell'osservatorio di Cascina Serralunga a **Baldissero**, le cause principali del rarefarsi delle rondini, anche e soprattutto nel Roero. Nei paesi interessati al «censimento dei nidi» proposto per due anni consecutivi da Verdaroero agli scolari della Sinistra Tanaro, il calo di esemplari toccherebbe il 60%, contro una media europea del 40.

C'è di che preoccuparsi, ammoniscono gli esperti, anche perché l'utilità della rondine [illegible] «regolatore ecologico» è fuori discussione: «Ognuno di questi uccelli distrugge un'enorme quantità di mosche, zanzare e altri insetti. Il fabbisogno quotidiano è di [illegible] grammi al giorno, vale a dire 300 mila prede l'anno, e un numero molto superiore di catture si registra nel periodo in cui le rondini devono nutrire i piccoli». Ma i prodotti chimici le privano del cibo e le stalle moderne non sono più «a misura di nido». [g. n.]

Salmour
Raccolte 300 firme anti-discarica

La cava autorizzata dal consiglio comunale di Sal[illegible] il 7 novembre in un appezzamento lungo la strada di Bene Vagienna continua a far discutere.

Contro il provvedimento è stato presentato un esposto al Core[illegible] da parte di Gianni Finotto, [illegible] salmurese che risiede vicino alla zona interessata. A questa iniziativa è seguita la [illegible] di un'assemblea pubblica da parte del «Comitato difesa ambiente» di Bene Vagienna che da anni [illegible] di impedire la proliferazione di cave e depositi di rifiuti nel «triangolo delle discariche» (una zona compresa tra Salmour, Bene e Trinità).

Il sindaco Giovanni Massimini, presente all'assemblea, ha ribadito di aver dato l'autorizzazione soltanto dopo essersi accertato che [illegible] si sarebbero fatti «buchi» ma si sarebbe livellata parte di una collina creando un terrazzamento coltivabile. «Per meglio garantirci dal pericolo di una discarica ci siamo fatti regalare dalla ditta "Negro" un pezzo di terreno centrale rispetto alla zona della cava, in modo che [illegible] quell'appezzamento non si possa fare niente senza chiedere il permesso al Comune».

Assicurazioni che non hanno «tranquillizzato» gli abitanti di Salmour e in trecento hanno firmato una petizione in cui si chiede al Coreco di annullare la delibera comunale. In appoggio all'esposto di Finotto e alla petizione, una relazione del comitato «Difesa ambiente» e un documento dell'acquedotto «Lame» di Bene Vagienna. [l. a.]

Il sindaco **Giorgio Ferraris**

Ormea
Auditorium ospita il bilancio

La situazione e il futuro della città, il bilancio, sia economico che programmatico, dell'attività amministrativa.

E' questo l'argomento di cui [illegible] discuterà, stasera alle 20, nell'assemblea convocata a **Ormea**, nella sala auditorium della Società Operaia 1889. «Quella di convocare assemblee pubbliche per discutere delle grandi questioni è una consuetudine ormai consolidata dell'amministrazione comunale - spiegano nel municipio ormeese -. In questo modo c'è la possibilità per la popolazione di conoscere direttamente, dal sindaco Giorgio Ferraris e dai [illegible] collaboratori, lo stato di attuazione dei programmi, come sono stati spesi i soldi e come si intende operare e spendere per l'anno prossimo. E c'è per tutti la possibilità di fare domande su problemi specifici o più generali». [p. s.]

Cervere
L'assessore diventa bidello

Non è un nuovo bidello (il Comune non può assumerne), meno che mai è un vigilatore d'infanzia o [illegible] animatore: però due volte al giorno, intorno alle 14 e alle 17, [illegible] si trova alle Elementari di **Cervere**, dove intrattiene i bambini [illegible] attende lo scuolabus. Francesco Graglia, studente universitario, deve questa inedita esperienza (del tutto volontaria e non remunerata) al suo ruolo di assessore comunale, ma soprattutto alla sua disponibilità: con la scusa che [illegible] ha impegni di lavoro (lo studio, si sa, è un'altra cosa), e soprattutto a seguito della constatazione che [illegible] si tira [illegible] indietro, tutti gli rifilano dei problemi da risolvere, che diventano incombenze cui far fronte in prima persona.

L'ultima è appunto il «posto-orario» degli scolari, metà dei quali alla fine delle lezioni deve [illegible] attendere il secondo passaggio del pulman che li riporta a casa: sorvegliarli è compito dei bidelli, ma con l'anno nuovo una dipendente ha chiesto di usufruire del part-time e [illegible] la direzione didattica né il Comune sapevano [illegible] sostituirla. «Chissà che Graglia non abbia qualche idea» devono aver pensato: e come no, l'indomani l'assessore era già in servizio, due volte al giorno. Senza per questo abbandonare gli altri impegni, di amministratore ma anche di quasi-impiegato (con pratiche da recapitare qua e là) e di archeologo volontario, impegnato il sabato pomeriggio nella schedatura dei reperti venuti alla luce intorno alla torre medievale. [g. n.]

Lo scrittore **Beppe Fenoglio** fu eccezionale osservatore dei luoghi [illegible] Langa

Alba
Una sera in viaggio sulle tracce di Beppe Fenoglio

Alba, il Pavaglione, San Benedetto, il Belbo: luoghi di Langa, luoghi fenoglioni.

Beppe Fenoglio fu un eccezionale osservatore delle Langhe e le [illegible] pagine [illegible] vere e proprie chiavi per conoscere le radici della gente di queste colline e l'essenza dell'ambiente naturale. Analizzando i luoghi citati nelle [illegible] opere, Enrico Rivella, [illegible] studioso dello scrittore, ha realizzato una guida geografico-letteraria che sarà presentata questa sera ad Alba (Auditorium Ferrero, ore 21).

La serata dal titolo «Conosci Fenoglio?», condotta dallo stesso Rivella, proporrà alcuni itinerari naturalistici e storico-letterari attraverso la proiezione di diapositive, la lettura di brani delle opere a cura di Din Lavagna con commento sono[illegible] Arturo Caldi.

Il viaggio prenderà il via da Alba, luogo biografico per eccellenza, che ha seguito la parabola esistenziale di Fenoglio dalla nascita alla morte.

Dalla [illegible] in cui visse per lunghi anni (parzialmente distrutta), a via Maestra teatro della «più selvaggia parata della storia» ne «I 23 giorni della città di Alba» sull'arrivo dei partigiani in città. Il liceo, determinante nella sua formazione, il Tanaro che [illegible] vide le avventure di ragazzo e le escursioni solitarie da partigiano.

L'itinerario toccherà il Pavaglione, la borgata di San Bovo di Castino con la casa di Tobia «la prima bisca [illegible] quei posti» (La Malora). E soprattutto San Benedetto Belbo uno dei paesi più cari allo scrittore, con la «privativa» di Placido, l'osteria, gli amici e in cui ha ambientato molti dei suoi scritti. E ancora, Gorzegno, immortalato nel racconto «Un giorno di fuoco), Feisoglio [illegible] mio amore [illegible] Paco), Murazzano (La sposa bambina», Treiso, Mango, Santo Stefano, Cossano Belbo e tanti altri. «Conosci Fenoglio?» sarà replicato a Berlino durante un incontro all'Università. [g. f.]

Bra
Incontro su consumi e sviluppo

Gli incontri della «Scuola di Pace» di **Bra** riprendono stasera alle 21, nella sala conferenze del Centro Arpino, con un dibattito dal titolo «Tra consumo e sfruttamento: come si produce quello che [illegible] compri?» che propone un interessante viaggio ne.

Con Piero Piccioni, ricercatore alla Scuola Normale di Pisa ed esponente del Centro «Nuovo modello [illegible] sviluppo», si discuterà delle ripercussioni, anche sulla divisione internazionale del lavoro, della «storia commerciale» dei prodotti.

«Un numero crescente di persone - osserva uno dei coordinatori della Scuola, il bibliotecario Angelo Mallamaci -, quando va a fare la spesa, non soltanto si interroga sulla qualità della merce, ma vorrebbe sapere da chi e come è stato prodotto quel certo oggetto, come e perché viene commercializzato, chi ne determina il prezzo, a chi va la parte maggiore del profitto. Ci è sembrato interessante parlarne». [g. n.]

tonio Scanavino [illegible] le damigelle Maria Grazia Scanavino e Bruna Alloesio (intrattenuti dal conduttore Ludovico Di Meo).

Dal passato al presente. E' stata Flavia Boffa, sommelier, a presentare i vini e i piatti tipici della cucina roerina mentre Rosemma Scanavino ha parlato dei cibi dei vecchi contadini, alimenti poveri, ma gustosi e genuini.

Il maggior interesse è stato per il tartufo. Dicono i priocchesi: «Livio Azzariti ha apprezzato molto il dono. Conosceva i tartufi, ma si è fatta spiegare dalle nostre cuoche il modo migliore per gustarli».

Dopo l'esperienza a «Unomattina», i priocchesi hanno visitato Roma, approfittando dell'occasione per scattare fotografie davanti ai monumenti più significativi. Hanno sottolineato che per la trasferta romana si [illegible] auto-finanziati senza aggravi sulle casse del Comune. [g. f.]

Verduno
La novena per il Beato Valfrè

A **Verduno** si ricorderà a partire da oggi [illegible] la novena in vista della festa (domenica 9 febbraio) del beato Sebastiano Valfrè (1629-1710), figlio illustre del piccolo paese. Cappellano della corte sabauda, elemosiniere e confessore di Vittorio Amedeo II, che lo elesse a consigliere anche per i fatti militari, «padre Bastian» fu l'animatore della resistenza di Torino ai francesi durante l'assedio del 1706 e ispiratore dei grandi santi «sociali» dell'Ottocento. La festa a Verduno [illegible] contempla [illegible] rievocazioni di stampo «civile» [illegible] momenti di sagra popolare. La tradizione che si è persa per il beato Valfrè, del resto, non è mai esistita per un suo compaesano più «laico» e più sfortunato, Giovanni Battista Laneri, uno dei due ufficiali ribelli impiccati (mentre i capi si salvarono con l'esilio) dopo il fallimento del moto costituzionale del 1821. [g. n.]

Cherasco
Va di moda il tiro con l'arco

Davide Sciolla, [illegible] anni, di Roreto, medaglia d'oro ai campionati nazionali di tiro con l'arco [illegible] '94 in poi, è il punto di forza di [illegible] club nato recentemente a **Cherasco**. Si chiama «Associazione sportiva arcieri Clarascum» e, oltre a Sciolla, vanta altri giovani atleti plurititolati, [illegible] Giuseppe Fissore, Luigi Di Michele, Matteo Carbonari, Matteo Fruttero, Raffaella Bertolusso. Nel Braidese l'attività agonistica del tiro con l'arco è una passione recente [illegible] già consolidata. Pionieri [illegible] stati i fondatori, nell'87 a Bra, dell'Arclub «I falchi», che conta oggi su un'ottantina di tesserati e su tre sedi di allenamento: un campo permanente a Pollenzo, un per[illegible] «di campagna» nell'America dei Boschi e, d'inverno, la palestra della scuola «Pellizzari». Anche i bambini, da [illegible] anni in sù, sono ammessi ai corsi tenuti dagli istruttori Carlo Bonardo e Giampiero Veglia. [g. n.]

S. Vittoria
La festa dei volontari Fidas

Una sessantina dei circa 200 iscritti alla sezione Fidas di Cinzano, **Santa Vittoria** e Pollenzo hanno partecipato all'assemblea per il rinnovo del direttivo. Presidente per il prossimo triennio è stato confermato Alberto Gallarato, vicepresidente Giovanni Moraglio, segretarie Loredana Ca[illegible] e Valeria Cardinali. Il Consiglio è composto inoltre da Giovanni Balocco, Bruno Battaglio, Gabriele Bo, Sergio Chiecchio, Fabrizio Gallarato, Riccardo Roggero, Adriano Sodano.

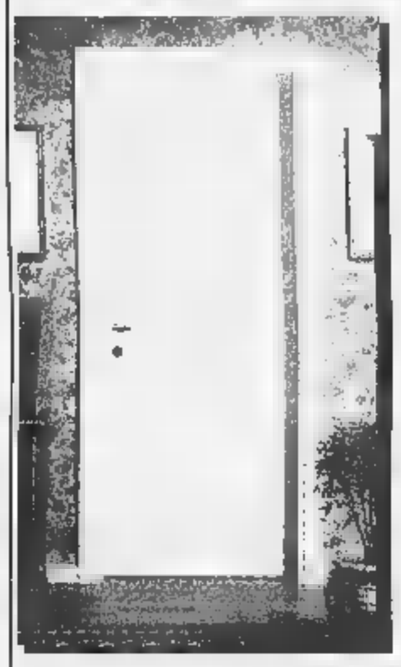
L'albo d'oro dei «veterani» comprende, per il '96, Candido Manfredi (50 donazioni), Giu[illegible] Badellino, Lucio Carbonari, Franca Gomba, Renato Tarasco (24), Piergiuseppe Costa, Patrizio Lanfranca, Lucia Mollo (16 prelievi). L'anno scorso i soci della Fidas hanno contribuito alla raccolta di sangue con 220 donazioni. [g. n.]

Neive
In pensione il medico condotto

Medico a **Neive** dal 1960 (prima «interino», poi condotto, infine «di base»), Pietro Vallese ha cessato l'attività la settimana scorsa: un evento accolto in paese [illegible] qualche malinconia, compensata dalla certezza che «'l dotor» non lascerà il luogo dove ha vissuto e lavorato per 36 anni e dove conosce proprio tutti. Anche «neivese fuori le mura» più illustre, il giornalista e scrittore Franco Piccinelli, che lo cita spesso ricordando il passato e il presente della sua terra d'origine. Arrivato a Neive appena laureato, l'alessandrino Vallese è stato testimone delle grandi trasformazioni che hanno investito la Langa dagli Anni Sessanta in poi, e dei suoi assistiti ha condiviso ogni giorno, più di sette lustri, gioie e dolori, da vero «medico di famiglia» partecipe e premuroso. «Continuerà a farlo anche da pensionato» pronosticano i compaesani. [g. n.]

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

RESIDENZA PEGASO
Via Euclide Milano - Bra
IN COSTRUZIONE
Vicino alla nuova caserma dei Carabinieri
In una zona completamente urbanizzata
con ampi spazi verdi
ALLOGGI DI 2-3-4-5 CAMERE E SERVIZI
BOX AUTO
PALAZZINA A TRE PIANI FUORI TERRA
RISCALDAMENTO AUTONOMO
ASCENSORE
ISOLAMENTO TERMOACUSTICO
UNA REALIZZAZIONE DELLA
BRA IMMOBILIARE s.r.l.
Via Marconi n. 45 - BRA - Tel. 0172/412908
Ing. Mario Boglione Tel. 412316
Ing. Osvaldo Fissore Tel. 411118

HABITAT DOORS s.a.s
PORTE PER INTERNI

Sistemanili per Esterni
Porte Blindate
BRA - Via Cuneo, 176
Tel. 0172/432778

LANCIA
Vendita e Assistenza
FOR. AUTO
sconto fino a 4.000.000 su rottamazione

Via XXIV Maggio, 41 - BRA - Tel. 0172/44780

ARREDAMENTI
borri
Grandi firme nella biancheria per la [illegible]
Tappeti - Mobili in midollino per interni e terrazze.
BRA
Via Marconi, 2 Tel. 0172/44.136

ATLANTE
Abbigliamento sportivo e calzature sportive
RORETO di CHERASCO

LETTERE

«GRANDE [illegible]

Quale grande amico del dottor Nunzio Filogamo, il principe dei presentatori italiani, l'insuperabile conduttore dei primi Festival [illegible] Sanremo, sono stato, a dir poco, esterrefatto nell'apprendere la notizia della morte di Filogamo trasmessa nel corso della trasmissione televisiva di Canale [illegible] «Una volta al [illegible] condotta dal popolare Pippo Baudo.

La notizia ha suscitato grande subbuglio. Successivamente ha avuto un maggior rilievo con l'intervista del Gabibbo di Canale 5 a [illegible]zio Filogamo per la trasmissione «Striscia la notizia» andata in onda lunedì 13 gennaio. Come spettatori, nell'intervista tra il Gabibbo e il principe dei presentatori, a Rodello, si è avvertito uno stato d'animo turbato di Filogamo, pur dimostrato con ammirevole pacatezza e l'abituale grande cortesia che [illegible]pre l'ha contraddistinto.

Il dottor Nunzio Filogamo, anche se è stato in qualche modo ignorato da un [illegible] illustre collega, non è però stato messo da parte dal Presidente della Repubblica il quale, andando oltre alla mia sentita richieta, si è compiaciuto nel conferire recentemente [illegible] nostro grande e amato presentatore, l'alta onorificenza [illegible] Grande Ufficiale.

Auspicando che certi inammissibili errori [illegible] si ripetano più, giungano al dottor Grande Ufficiale Nunzio Filogamo i nostri p[illegible] cordiali saluti e auguri di ogni bene, con un arrivederci a presto.

Giampiero Saccaggi
Bagnolo

PERSONAGGIO

Il [illegible] dell'[illegible] emigrato ad Alba

Ha ricostruito la tragica fine della «Cuneense»

Pier Cesare Pellegrino, giornalista pubblicista, è da vent'anni il responsabile dei servizi speciali di Radio Alba, una delle emittenti radiofoniche «storiche» della Granda. Il microfono ed il piccolo registratore che non abbandona mai sono gli strumenti essenziali del suo lavoro, grazie ai quali ha dato vita ad inchieste importanti e ha saputo segnalare emergenze tragiche come l'alluvione del novembre '94.

Nato a Centallo cinquantacinque anni fa, inizia l'attività giornalistica a «La Guida» di Cuneo, nella seconda metà degli anni '60. La scuola è quella di Don Costanzo Marino, carismatico direttore del settimanale cuneese. Per «La Guida» si occupa dei grandi problemi di quegli anni, come le questioni dell'ospedale psichiatrico di Racconigi, del carcere del Cerialdo, della linea ferroviaria Cuneo-Nizza. Era il periodo della contestazione giovanile e, seppur marginalmente, la protesta aveva toccato anche il capoluogo della Granda.

«A Cuneo si alternavano manifestazioni dei giovani di destra e di sinistra - ricorda Pellegrino - e gli strascichi della contestazione toccarono anche la cerimonia d'inaugurazione del monumento alla Resistenza alla Montagnola. Gli incidenti alla Fiat bloccarono il Capo dello Stato Giuseppe Saragat sostituito all'ultimo momento da Sandro Pertini, allora presidente della Camera».

Pier Cesare Pellegrino

Agli inizi del 1971 Pier Cesare Pellegrino inizia a lavorare ad Alba negli uffici di «Famiglia Cristiana», [illegible] l'incarico di responsabile della revisione grafica dei testi della rivista. Nel '74 si trasferisce con la moglie Nunzia, insegnante, nel capoluogo delle Langhe.

«Nella stimolante realtà culturale albese - ricorda ancora - [illegible] sono inserito in fretta. Sono gli anni delle prime radio libere e anche nelle Langhe e nel Roero si tenta quest'esperienza. Il 29 febbraio del 1976 Radio Alba comincia le [illegible] trasmissioni ed io inizio a collaborare nel 1977, chiamato dal "patron" Alberto Levi».

La rubrica bisettimanale che conduce sull'emittente radiofonica albese costituisce un importante momento di analisi [illegible] principali problemi dell'albese [illegible] del sud-Piemonte in generale. Nel novembre '94 i suoi interventi si trasformano in un servizio essenziale per la popolazione, alle prese con l'emergenza alluvione.

«Alle 18,30 del sei novembre - conclude Pellegrino - cominciai a trasmettere informazioni sulle prime entità dei danni [illegible] rischi in cui la popolazio[illegible] poteva ancora incorrere. Con la collaborazione del comune dimostrammo l'importanza del servizio radiofonico nelle emergenze».

L'altra grande passione di Pier Cesare Pellegrino è la ricerca storica. Si è recato più volte in Russia, nella [illegible] del Don, ed ha ricostruito molti aspetti ancora oscuri della tragi[illegible] fine della divisione alpina "Cuneense".

Ginetto Pellerino

DA SALVARE

In pochi [illegible] com'è l'[illegible] di San Sebastiano

Da troppi anni la Confraternita ha le porte sbarrate

Il San Sebastiano a La Morra pare non essere più ricordato da nessuno. Confraternita settecentesca centralissima in via Umberto, nella strada che porta a piazza Castello, il Belvedere delle Langhe.

Pochi [illegible] ricordano, i giovani non l'hanno mai vista aperta. Un gioiello che non può passare inosservato e che bisogna pensare nel [illegible] utilizzo. Una proprietà della Cu[illegible] che ha già dato il nullaosta per un'eventuale cessione al Comune, ma che non è andata a buon fine.

La parrocchia di San Martino ha dovuto in parte riparare lo splendido campanile a causa di un fulmine che ne aveva messo a repentaglio la stabilità e successivamente riparare i tetti per evitare infiltrazioni.

Questa chiesa (1700-1708?) divenne l'Oratorio di San Sebastiano, dove celebravano le funzioni i disciplinanti. Costruita con bassa spesa (lire 1119). [illegible] puri costi dei materiali impiegati dagli stessi disciplinanti, ad opera del capomastro Pattenga, pagato anche con tre «carrà» di vino. Per tutto il secolo vi si seppellirono anche i confratelli. Più tardi si costruì il longilineo campanile, 1766-1770, dalla linea elegante; successivamente gli arredi lignei dei fratelli Roggero. Dietro lascito Catterina Scavino, [illegible] innalzò l'altare in stucco e altri ornati a [illegible] di Cattaneo e Lucchini, provvedendo a due quadri - uno per l'altare maggiore, dedicato a San Sebastiano, ed un altro laterale, all'Immacolata Concezione -, lavori di ottima fattura del pittore padre Diego Bono di Carmagnola, Minor Osservante. Un interno più marcatamente barocco, con una profonda abside e due cappelle laterali che sfondano le linee perimetrali.

La chiesa del S. Sebastiano a La Morra [illegible] nei primi anni del Settecento con una spesa di 1119 lire

La facciata avrebbe bisogno di rifacimenti: due affreschi ai lati del portale sono sbiaditi e don Emilio Capriolo, giustamente, pensa ora alla parrocchiale di San Martino, che ha problemi d'infiltrazione da risolvere. Quale sarà la sorte di questa chiesa? Quale potrebbe l'utilizzo, col benestare delle Soprintendenze? La Morra vanta tre chiese eccellenti, a impronta barocca indelebile nelle linee architettoniche, negli arredi, decorazioni e pitture.

[illegible] Ferraresi

FINCHE' esistono i castelli esisteranno le favole».

Inizia così, con una voce fuori campo che rende meno tristi i titoli d'apertura, il viaggio virtuale su castelli, fortezze e palazzi signorili del Sud Piemonte. Settantotto edifici per la precisione, disseminati tra le province di Cuneo, Asti e Alessandria. Il tutto, con tanto di storia e commenti, qualche aneddoto e poche favole, raccolto in 75 minuti di video-cassetta.

L'iniziativa è dello Studio Levi di Alba che, in questi anni, si è specializzato nelle riprese «video» da elicotteri.

«Il nostro - scrivono nel libretto che accompagna la video - è un viaggio nelle terre del Saluzzese, delle Langhe, del Monferrato Astigiano e Alessandrino, per concludersi nel Roero alla scoperta dei castelli che hanno caratterizzato la [illegible] del Basso Piemonte. Una buona parte di questi castelli sono aperti al pubblico, la maggior parte in buone condizioni di conservazione: residenze private, oppure sedi di musei, enoteche a alcuni uffici pubblici».

Il viaggio, da affrontare comodamente seduti in poltrona, parte da Racconigi. Scorrono immagini del portone d'ingresso, la scalinata, fregi, scritte. «Le sue origini - recita [illegible] voce di sottofondo - risalgono al 1004 ad opera dei Marchesi di Susa. Anticamente era una fortezza quadrata con torri angolari, circondata a difesa da fossati. Divenne proprietà dei Savoia nel 1832, regnante Carlo Alberto, che lo trasformò in residenza estiva per la [illegible] reale; qui nacque, nel 1904, Umberto II, l'ultimo [illegible] d'Italia».

Mentre la telecamera ci porta verso l'alto per avere [illegible] visio[illegible] complessiva del castello, della piazza, di Racconigi e del parco la «voce» sottolinea: «Di notevole interesse anche l'immenso parco che separa il castello dalla palazzina di caccia, chiamata 'Palazzina svizzera'».

Deluso chi si aspetta approfondimenti, deluso chi spera in una sorta [illegible] gerarchia che dia più spazio ai monumenti maggiormente visitati, conosciuti, apprezzati. Soddisfatto chi vuole [illegible] una discreta, complessiva dei manieri del Sud Piemonte e, invece di sfogliare un libro d'immagini, preferisce affidarsi alle immagini Tv.

Il viaggio virtuale prosegue [illegible] Monasterolo per il «castello dei Conti Solaro», quindi a Castellar per quello dei Marchesi di Saluzzo: «Struttura [illegible] stellata, originaria del XIV secolo, fu trasformata in residenza a partire dal XV secolo. Nella sala del trono, frammenti di affreschi del 1700 e, al piano nobile, collezione di uniformi e armamenti leggeri del regio Esercito italiano. Nelle scuderie e foresteria, un piccolo museo etnografico». Una nota di colore: l'intervista al proprietario dello storico edificio, accompagnato dalla figlia. Racconta una vita dedicata «a raccogliere [illegible]li per [illegible] quello che oggi è forse il m[illegible] più completo sull'esercito».

Alla video-cassetta, [illegible] vendita a 30 mila lire nelle principali librerie del Nord Italia, è allegato [illegible] opuscolo di 56 pagine. In tre lingue (oltre all'italiano inglese e tedesco) permette di seguire le immagini passo a passo. I testi sono in gran parte identici a quelli proposti dalla voce fuori-

SETTE

24 Ad **Alba**, il circolo «Il Nucleo» proietta il film «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone (sala Ordet, [illegible] 20,30). Conferenza su «L'autopsia oggi, quando e perché» a cura del dottor Ezio Fulcheri (sala Fenoglio, ore 15,30). Alla Biblioteca civica mostra di foto e documenti sui 50 anni della «Ferrero» (ore 9,15-12,15, 14,45-18,45). A [illegible], nell'ambito della scuola [illegible] poco, dibattito su «Tra consumo e sfruttamento: come si produce quello che tu compri?» col professor Piero Piccioni del «Centro nuovo modello di sviluppo» di Pisa (Centro Arpino, ore 21). Al Centro [illegible] Audisio 44, ultima lezione del corso dell'Università della Terza Età «Invito alla musica» con Marisa Croveri Alberti e Battista Chionetti (ore 15). Mostre «Ragazzi [illegible] Biblioteca» e «Come si realizza una ricerca sull'ambiente» (Centro Arpino, ore 9-12; 14-18). A **Cherasco**, per «Cinema diffuso», il film «Io ballo da sola» («Galoteri», ore 21). A **Neive**, seminario enogastronomico, turistico e culturale (ristorante La Contea, telefono 0173-67126). A **Mondovì**, retrospettiva di foto di Piero Gallarate (Caffè Aragno, ore 17).

25 Ad **Alba**, alle 21, sesto appuntamento della stagione teatrale promosso dal Comune e dall'Accademia albese delle arti con «Estate e fumo» di Tennessee Williams; regia di Marco Sciaccaluga con Pino Quartullo [illegible] Elena Sofia Ricci (biglietti fuori abbonamento da 22 a 35 mila; ridotto fino a 18 anni, 15 mila).

Mostra sui 50 anni della «Ferrero» (Biblioteca). A **Cherasco**, s'inaugura mostra del pittore Gianni Del Bue con quaranta opere scelte dagli Anni 70 (temi classici) [illegible] periodo fantastico dedicato a Nuvolari, ai ciclisti, alle marine con rinoceronti (palazzo Salmatoris, ore 9,30-12,30; 15-18,30, ingresso libero, catalogo in mostra). A **Mondovì**, s'inaugura la nuova ala dell'asilo di via Ortigara (ore 10).

Retrospettivo di foto di Piero Gallarate (Caffè Aragno).

26 ore 8-18). «Bakhita» in[illegible] tutte le relig[illegible] 17). A **Mon**[illegible] tiquariato (pi[illegible] Per la «Don[illegible] portici di [illegible] area «Beso[illegible] Chiara, Chia[illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
SUPPLEMENTO A CURA DI
Giuseppe Grosso
PROGETTO GRAFICO
Roberto Travan
EDITRICE LA STAMPA SPA
Via Marenco 32, Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Editrice La Stampa

un mondo di pesci per un angolo di natura a casa vostra
aquariandola
viale Vico 6 - ALBA (CN) - tel. 0173 - 362765 - Fax 0173 - 285425

ANTICHI MANIERI

La videocassetta propone un viaggio tra misteri e segreti delle roccaforti

Settantacinque suggestivi minuti restando seduti comodamente

campo. Appendi- che ha un valore autonomo: tascabile che è sostanzialmente un «Bignami» della storia dei castelli di tre province. Sintesi che in realtà non comprende neppure l'elenco tutto l'esistente in quest'area che di castelli conta centinaia. Sicuramente la zona meglio rappresentata, oltre al Saluzzese, è Langa il Roero.

Le immagini accompagnano a manta, quindi al castello di Costanzia-Rejnaudi, Roccolo. Quindi Vinadio, nel forte «alla cui costruzione in alcuni momenti contribuirono oltre quattromila uomini»; Fossano l'ex castello, l'ex prigione costruito dagli Acaja. E ancora Rocca de' Baldi, castello reale di Casotto, i ruderi di Garessio, il maniero di Alto Caprauna (curiosa la pronuncia dello speaker che ricalca il dialetto locale). Quindi le Frabose, Sale San Giovanni, Marsaglia, Cigliè, Clavesana dove dominarono i Conti Caramelli, ancora Carrù (bello il lavoro di restauro voluto dalla locale cassa rurale), Cherasco, Serralunga d'Alba, Grinzane Cavour, Castiglion Falletto.

Sul castello di Barolo viene riproposto leggenda alla quale è legato il nome del castello «Volta». Raccontano di una splendida notte quando decine di signori giravano nudi tra le mura e il parco del castello, protagonisti di un'incredibile orgia. diavolo, per impossessarsi delle loro anime, fece crollare la volta e li uccise, tutti».

Le immagini (alcune fortemente suggestive) proseguono dai cieli di Monforte, Novello Verduno, Roddi, Sinio, Mango Borgomale, Cravanzana e Gorzegno di «saloni, logge e loggette» restano solo ruderi: Prunetto e Monesiglio, Saliceto. Una riflessione Monastero Bormida. Facendo le belle immagini la voce recita: «Il castello sorse intorno XIV secolo come dipendenza dell'antico monastero benedettino di Santa Giulia [...] Di particolare interesse il limitrofo antico ponte medioevale descritto da Augusto Monti nel suo capolavoro 'I Sans ssi'». Dove «Sans ssi» viene letto «Sànsòssi»: degno di «blob».

Il viaggio prosegue al castello di Melazzo (Alessandria, non Cu- come da opuscolo) edificato dagli Acquesana; quindi Acqui Terme, Orsara Bormida, Trisobbio, Roccagrimalda, Silvano Bormida e Tagliolo Monferrato, Lerma, Montaldeo, Gavi, Borghetta Borbera, Pozzolo Formigaro. Di Cassine viene presentato il «palazzo Zoppi, già dei Visconti, risale al XIV secolo. Di rilievo la corte d'onore caratterizzata da archi gotici ribassati, la cappella dove trova un interessante affresco quattrocentesco di scuola piemontese, la Madonna con il Bambino.

Il volo cieli del Sud Piemonte alla ricerca di castelli e fortezze si conclude a Monticello d'Alba dove, vuole la leggenda, nei sotterranei «è custodito un tesoro di inestimabile valore che nessuno, malgrado le ripetute ricerche, ha mai trovato». Una caccia ancora aperta.

Gianni Martini

ITINERARI

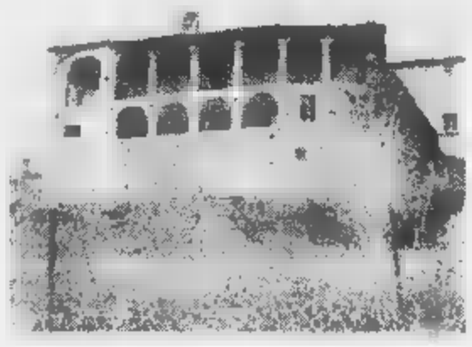
Nella chiesa di Piozzo a scoprire l'arte

Coro del Seicento altari intarsiati e gli affreschi

Il modo più semplice per raggiungere Piozzo è quello di dirigersi verso Carrù dopo usciti al casello dell'autostrada Torino-Savona e poi seguire la deviazione per pochi chilometri. Arrivando da Alba, conviene prendere per Bra, tagliare verso Pollenzo Cherae dirigersi quindi Dogliani; a Monchiero deviare a destra per Lequio Tanaro e poi Piozzo.

Il paese, di origine romana, come attestano interessanti resti conservati nel palazzo comunale, vanta un elegante castello viale parco, le cui primitive strutture furono costruite nel decimo secolo; dopo numerose vicissitudini (compreso l'incendio appiccato dai nazisti in segno di rappresaglia nel 1944) è stato restaurato.

La chiesa parrocchiale è dedicata a Santo Stefano Protomartire. Costruita in stile barocco a fine Seicento progetto di Antonio Fontana, custodisce all'interno belle opere che illustrano la vita del santo dedicatario, nonché un bellissimo altare marmoreo intarsiato (opera genovese Giuseppe Gaggini), il ligneo secentesco elegantemente scolpito e, pure in legno, gruppo della Madonna del Rosario. A fianco dell'abside sorge la cosiddetta Casa del Capitano, già edificio fortificato, la caratteristica serie di logge.



A **Piozzo** si può ammirare anche la «Casa del capitano» con logge caratteristiche

Interessanti anche, nei pressi, la barocca Confraternita dei Battuti Bianchi e il santuario della Madonna delle Grazie, di forma ottagonale; da quest'ultimo si raggiunge in breve il «Belvedere Albarosa» dal quale si ammira il panorama sul Tanaro e la vicina Farigliano. Fuori del concentrico si trovano altri edifici religiosi di rilievo artistico: presso la strada per Benevagienna, la Cappella di San Bernardo. l'interno interamente affrescato da Frater Enricus con scene del Pellegrino di Compostela; vicino al cimitero, si può ammirare la Pieve del Santo Sepolcro, nota anche come Santa Maria fuori le mura, semplice e graziosa, con gli archetti pensili esterni: all'interno gli affreschi (Presepio, Madonna con Bambino) di Giovanni Mazzucco.

Leonardo

A TAVOLA

Soufflé alle erbe budino di cardi e pera al forno

Il buon viaggio gastronomico riparte da Lurisia

Riprendono venerdì 31 gennaio gli «itinerari gastronomici Brunello Raviola», organizzati dalla Comunità Montana Valli Monregalesi, in collaborazione l'Istituto Alberghiero di Mondovì. L'iniziativa tocca Lurisia, rinomata località turistica, sciistica e termale, frazione di Roccaforte Mondovì.

La cena, che comincia alle 20,30, si svolge all'«hotel Fonti ristorante Edelweiss», proprio a due passi dalle terme. L'albergo ha dieci camere dotate di tutti i comfort, venti posti letto; il ristorante ha settanta coperti.

A occuparsi della cucina Franca Dho, che prepara i saporiti piatti tipici della gastronomia regionale e valligiana. Le sue specialità sono soprattutto le pasta fresca, i piatti a base di funghi e la selvaggina, che viene cacciata direttamente dal proprietario del locale, Andrea Dho.

Per la cena di venerdì il menu che Andrea e Franca propongono comprende vitello tonnato, crespelle alle verdure di stagione, soufflé alle erbette con fonduta, budino di cardi con bagna caoda, risotto con asparagi, ravioli al sugo di carne, arrosto di vitello in salsa noci, salsiccia di cinghiale, spinaci al burro, crauti, raschera e tomini, bonet, torta di frutta, pere al forno e caffè. Li accompagnano Dolcetto di Dogliani doc '95 (cantina Masante Giovanni e Figlio) e Brachetto del Piemonte '95 (cascina Olivero Pietro). Il tutto a quarantamila lire.

La signora Franca svela uno dei suoi segreti: la ricetta per il soufflé alle erbette con fonduta. Per quattro persone occorrono duecento grammi di ricotta, un mazzetto di prezzemolo, salvia e rosmarino, cucchiaio di maggiorana tritata, un quarto di cipolla, due uova, grana grattugiato, burro e sale quanto basta (per il soufflé). Per la fonduta, duecento grammi di fontina, un bicchiere latte e tre tuorli d'uovo. «Cipolla e erbette tritate vanno amalgamate alla ricotta lavorata e ammorbidita - spiega -. Aggiungere formaggio grattato, due tuorli e sale, poi unire gli albumi montati a neve. Versare nella pirofila imburrata a infornare a 150 gradi per mezz'ora. Per la fonduta, mettere la fontina in piccoli pezzi a bagno nel latte, poi a bagnomaria per farla sciogliere, quindi aggiungere i tuorli. Cuocere dieci minuti senza mai bollire». Si prenota allo 0174/ 683321 (ristorante) o 563307 (Comunità Montana).

L'appuntamento buona cucina è venerdì 31 al ristorante Edelweiss gestito Andrea e Franca Dho

Paola Scola

GIORNI

Alba, mercatino le pulci «Brocanlba» (corso Langhe, Centro interreligioso ro per la pace con Via Vida 10, vì, mercatino d'anso Ellero, 8-20). co dell'arte» sotto i Statuto e dell'exespongono i pittori Dinapoli, Gallina, Giachino, Grappolo, Isaia, Liboà, Marazzotta, Melfmodès, Oddone, Rolfi. A **Villanova Mondovì**, celebrazioni per i caduti Alpini (ore 10,30). A **Cherasco**, mostra Gianni Bue (palazzo Salmatoris 9,30-12,30; 15-18,30).

17 A **Cherasco**, mostra antologica di Gianni Del Bue (palazzo Salmatoris, 15,30-18,30). A **Bra**, mostre «Libri per ragazzi» e «Come realizza una ricerca sull'ambiente» (sala Centro Arpino, ore 14-18,30).

28 Ad **Alba**, per il cinema stimolante film «Vesmo veloce» di Carlo Mazzacurati (sala Eden, ore 21, ingresso mila). Conferenza su «La storia della città Alba nella toponomastica: piazza Rossetti» con Giulio Parusso (sala Fenoglio, ore 15,30). Conferenza su «Amore dintorni» con Fausto Manaro (cattedra Psichiatria Università di Brescia), Piergiorgio Paterlini (scrittore) e don Tonino Gandolfo (parroco di Paolo di Cuneo) (sala congressi piazza Medford, ore 21). A **Bra** mostre «Libri per ragazzi» «Ricerca ambiente» (Centro Arpino, ore 12; 14-18,30). A , mostra Gianni Del Bue (palazzo Salmatoris, ore 15,30-18,30).

29 Ad **Alba**, il circolo del cinema «Il Nucleo» proietta «Fene d'agosto» di Paolo Virzì (sala Ordet, ore 20,30).

Per il cinema stimolante, «Vesmo veloce» (sala Eden, ore 21, 6 mila). A **Mondovì**, foto di Piero Gallarate (Caffè Aragno)

30 A **Cherasco**, si presenta il libro di proverbi piemontesi «Richesse e segrè dij nostri vej», ricavato alle in Kenya («Galatea», ore 21). Mostra di Del Bue (palazzo Salmatoris, 15,30-18,30). A **Somb.**, «Sesso e media» con Tom Cossola (Art Director), Franca Romé (giornalista) (sala conferenze, vicolo S. Rocco, ore 21). Ad **Alba**, «Il Nucleo» presenta «Fene d'agosto» (sala Ordet, ore 20,30). A , mostre «Libri per ragazzi» e «Ricerca ambiente» (Centro Arpino, ore 9-12; 14-18,30). A **S. Stefa- B.** c'è l'incontro su «Il mondo del lavoro, difficoltà prospettive» (Scuola media, ore 20,30). [g. f.]

SEGNALAZIONI

IL DI E LA SCUOLA

L'Associazione albese «Politica e società» promuove due incontri. Stasera sul tema «Il teatro di domani: i giovani e la scuola», interverranno Antonio Francioni (responsabile nazionale sindacato attori italiani), Luigi Musati (direttore Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico di Roma), Cetta Bernardo (insegnante) e Vanni Zinola, del Teatro dell'Angolo (Teatro Moretta, ore 21). Giovedì 30 confronteranno le esperienze delle altre città in tema di gestioni teatrale. Parteciperanno i direttori dei teatri «Fraschini» Pavia, «Municipale» di Casale e «Rossini» di Lugo di Romagna (palazzo congressi, ore 21). [g. f.]

ALBA, IN S. DOMENICO DISEGNI

Sono oltre duemila gli elaborati degli alunni delle Materne, Elementari Medie di Alba e dintorni che partecipano alla diciannovesima edizione del «Premio disegno Natale» promosso da Radio Alba col patrocinio «La Stampa». Martedì, alle 15, in San Domenico, verrà inaugurata la mostra di tutte le opere e dei disegni inviati dagli alunni delle città gemellate: Medford (Oregon) Banska Bystrica (Slovacchia). L'esposi- resterà aperta fino al 2 febbraio, tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30. Durante l'inaugurazione verranno offerti piccoli omaggi e ci saranno giochi a premi. Premiazione l'8 febbraio, 16, allo «Studio Vu». [v. p.]

MONDOVI', ALLA MEDIA «TURANDOT» 3 ATTI

Domani a, alle 21, nella sala Baretti di Mondovì, la classe II A della Media «Vitozzi» di Vicoforte presen- «Turandot», tre atti dall'opera di Puccini. Gli interpreti sono Giulia Peyrone, Raffaele Poggi, Davide Bessone, Michele Barberis, Davide Cappa, Giancarlo Bongiovanni, Nadia Ravotti, Valentina Rossini, Ilaria Borsa, Alessia Vassallino, Massimo Cavarero, Daniele Basilico, Pietro Pizzicaro, Jannery Amados Paniagua, Elena Balcan, Emanuele Blua. La folla sarà rappresentata dagli alunni della classe 1 B. [p. s.]

un mondo di pesci per un angolo di natura a casa vostra

LA Camauto CONCESSIONARIA RENAULT ADERISCE ALL' INIZIATIVA DEL GOVERNO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO.

FINO A L. 5.880.000

DI RISPARMIO.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L' AUTO CON PIU DI 10 ANNI.

Alcuni esempi di prezi incentivati:

TWINGO BASE	*CLIO RL 1.2 3p*	*CLIO RL 1.9D 3p*
*13.465.000**	*14.215.000**	*15.470.000**
MEGANE RL 1.4	*MEGANE Coach RN 1.6*	*MEGANE Classic RN 1.6*
*19.770.000**	*21.970.000**	*22.220.000**
*LAGUNA** RN 1.8*	*LAGUNA** SW RT 1.8*	*EXPRESS Combi 1.9D*
*25.720.000**	*30.170.000**	*19.520.000**

*Prezzo chiavi in mano esclusa APIET.

** Immatricolazioni entro il 31/01/1997 per vetture disponibili.

Camauto
CONCESSIONARIA RENAULT

ALBA
S.S. 231 - loc Piana Biglini, 12
tel. 0173/44.10.08 - fax 0173/36.38.13

RORETO di CHERASCO
via Bra, 28 - tel. 0172/49.58.02

publialba

IN CANTINA

DA [illegible]

Ecco i nuovi luoghi che con successo allargano le frontiere dell'enogastronomia e tutelano il territorio

Per bere e mangiare è di moda la vineria

ENOGASTRONOMIA non vuol dire soltanto grandi ristoranti, ma anche piccole realtà da scoprire e oggi la moda è quella delle vinerie.

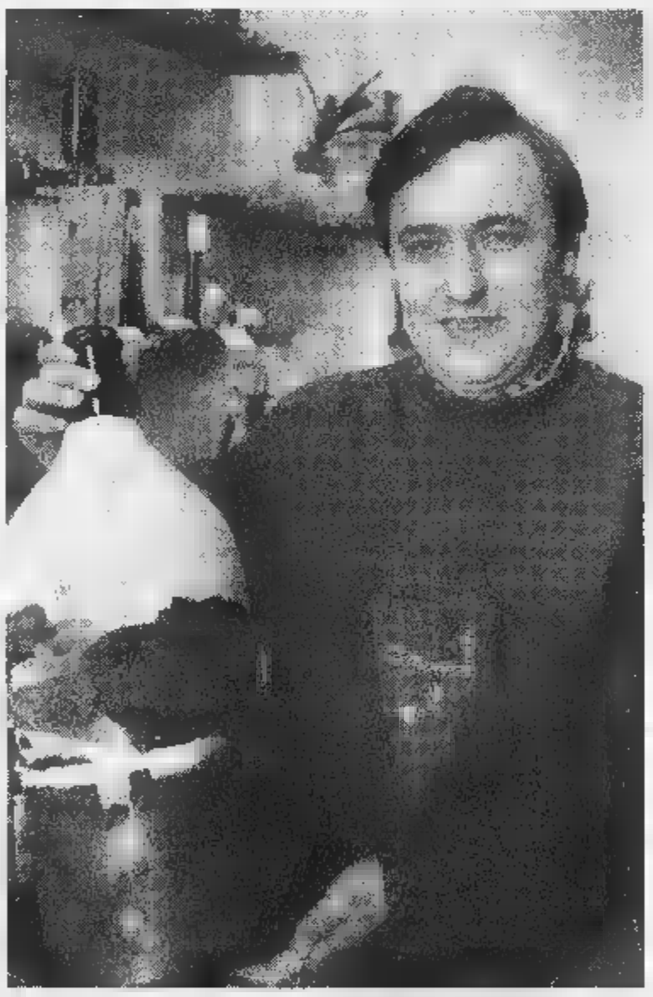
Per favorire il lettore alla ricerca di locali che hanno la capacità di andare oltre la birra e la «cocca» ci sono buoni indirizzi da segnalare alcuni indirizzi utili. A La Morra ad esempio esistono due enoteche oltre alla prestigiosa cantina sociale: Gallo, in via XX Settembre, che raggruppa anche tante specialità dolciarie; l'Enoteca in via Roma 19, di Giuseppe Monchio, che propone degustazioni guidate e gratuite, con molta competenza, vasto l'assortimento delle grappe, prodotti tipici e tartufi in stagione.

Il Vinbar poi, in piazza Mercato, di Marisa Montanaro, coadiuvata dal fratello Piero e dal figlio Gian, pionieri in assoluto di questo discorso iniziato ben dodici anni fa con tanto coraggio ed impegno. Ogni giorno, dalle 8 alle 20, per lire 15 mila, si propongono affettati al Barolo, le straordinarie formaggette di capra di Cascina Rocchino di Don Verri e la classica torta di nocciole di Giovanni Cogno, con il bicchiere «giusto» dispensato dalla «Vacu Vin», un congegno che consente di degustare in ogni momento un vino perfetto (cioè che non permette ossidazioni). Curiosità: qui si possono acquistare anche preziose vecchie bottiglie di Barolo che superano i trent'anni.

L'Enoteca Vineria San Giorgio in via Umberto, di recente apertura in storica costruzione che fu cara al musicista Gabetti, coniuga arte in una graziosa saletta che è anche uno spazio espositivo e di intrattenimento. Vasto l'assortimento dei vini in un suggestivo ambiente di mattoni e volte a vista. Gli Amici della Vineria, nella cantina di Gianni Gagliardo, in frazione Santa Maria, un luogo già noto dove ogni venerdì si fa anche musica e dove di recente si è svolta una golosa competizione di dolci casalinghi. Sempre in frazione Santa Maria si è aperta una squisita altra Osteria del Vignaiolo, 60-70 posti vissuti al meglio, un locale di grande dignità, recuperato benissimo anche nell'aspetto esteriore, perfettamente in armonia con il nucleo abitativo esistente.

Tante altre proposte ancora nei dintorni: a Cherasco si è puntato tutto sul richiamo al gusto dell'animazione culturale, all'elicicultura, ai punti diversificati gastronomici come l'enoteca La Lumaca, in via Cavour, dove si può trovare di tutto e tutto speciale. In Valle Talloira, a Diano d'Alba, si ricorda il Langhet, a Roddi la vineria Goga Bigoga, in piazza Caduti, e la Bodegà in frazione Surie a Clavesana, un ambiente che invita alla sosta. Sono soste sempre sicure quelle al Boccon di Vino a Bra e alla Trattoria dell'Arco ad Alba, curate dall'Arcigola che ha scelto da tempo l'andamento slow-food della riflessione; di più recente apertura La Libera, in via Pertinace, sempre ad Alba, mentre a Cervere un curioso locale, Pasta e Dolci, per i golosi noncuranti delle diete.

Claudia Ferraresi



Nei locali [illegible] quelli di **Marisa Montanaro** (in alto) e **Giuseppe Monchio** (sinistra) in un ambiente curato e suggestivo vengono proposti dei pregiati abbinati a specialità gastronomiche

SEGNALIBRO

Nel Duemila il Politeama di Bra compie un secolo

Volume per celebrare il «Palcoscenico di ricordi» e guardare al futuro

Nel Duemila il Politeama compirà cento anni. Un secolo, a ben pensarci, è un periodo di tempo abbastanza breve: nonostante ciò, i cento anni di questo teatro sono stati importanti per la nostra città». Inizia così la prefazione del sindaco di Bra Francesco Guida al volume «**Palcoscenico di Ricordi. Bra, Politeama Boglione**» scritto da Cetta Bernardo e pubblicato dall'Artistica Savigliano a novembre dello scorso anno.

Un volume quanto mai attuale visto che, oltre al centenario, altri importanti appuntamenti attendono questo teatro. A fine mese si conoscerà il risultato del lavoro della giuria che sta esaminando i progetti per il recupero del Politeama. Una quindicina di elaborati che devono prevedere lavori per l'importo massimo di tre miliardi, e rendere utilizzabile la sala chiusa da dieci anni. Quella di riavere una sala, cinematografica capace di accogliere spettacoli di cabaret, filodrammatiche e altre manifestazioni, è sentita dai braidesi che non hanno perdonato lo «scempio» del loro teatro, l'abbattimento del palco, la trasformazione in semplice cinema. Ora un miliardo il Comune l'ha stanziato, un altro potrebbe arrivare da banche e Casse, e il terzo miliardo prima del Duemila dovrebbe saltar fuori per rimettere in sesto questo Politeama.

Il libro di Cetta Bernardo serve anche a questo: conservare memoria di quanto la sala contò per i braidesi, per evitare altri errori. Tanto che il sindaco scrive: «Basta esplorare la memoria storica braidese - con il rigore e con la passione di Cetta Bernardo, in questo libro - per comprendere come il Politeama Boglione sia stato una componente vitale della comunità».

Un secolo di storia che ha chiamato a Bra grandi attori e registi. «E non va dimenticata la vocazione locale di questo teatro, che ha, ospitato le recite di tante compagnie dialettali, e Bra sempre numerose e vivaci».

Cetta Bernardo ripercorre, documentatissima, la storia di questo edificio inaugurato il 1° settembre 1900 «con l'opera "Il Rigoletto" di Giuseppe Verdi, un'inaugurazione grandiosa, che si inserisce nell'ambito di una settimana di manifestazioni che coinvolgono tutta la città».

Un lungo cammino di successi che inizia il tramonto nel ventennio fascista «pur continuando ad essere luogo di divertimento e spettacoli, ma in tono minore». L'autrice ricostruisce: «Vien meno un clima, quello festaiolo che aveva caratterizzato l'inizio del secolo, scompaiono le vivaci voci dei giornali locali, se si esclude il 'Bra littoria'».

Un declino che si è concluso con la chiusura per ragioni di sicurezza. «Possa dunque - conclude il sindaco - il ricordo della gloria passata del Politeama incitare i braidesi a far sì che per il loro Teatro, alla svolta di un nuovo secolo, sia riservato un futuro altrettanto glorioso».

Gianni [illegible]

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

NETWORK IN FRANCHISING

DOMUService

ALCUNE PROPOSTE IMMOBILIARI
PUNTO VENDITA DI BRA
in Via Vitt. Emanuele II, 154 - Tel. 0172/412330

BRA - VIA RISORGIMENTO appartamento libero di ingresso due camere bagno cantina.
L. 130.000.000

BRA - zona MADONNA DEI FIORI ultimo alloggio di ingresso cucina 2 camere bagno terrazzo cantina box PANORAMICO.
L. 160.000.000

BRA - PIAZZA GIOLITTI in stabile completamente ristrutturato alloggio soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio. Locale lavanderia comune Termoautonomo. Box auto.
L. 197.000.000

BRA - V. VERDI alloggio completamente ristrutturato di ingresso cucina salone 2 camere doppi servizi 2 balconi cantina e box auto. Luminoso.
L. 250.000.000

BRA - V. S.SECONDO in palazzo d'epoca alloggio di ingresso sala ampia cucina tre camere bagno e cantina.
L. 180.000.000

BRA - V. CATALANI ottima singola elevata due piani di salone tre terrazzo cortile privato ampio RISTRUTTURATA.
L.

BRA - STR. VECCHIA FEY casa indipendente 4 lati di 5 locali parzialmente da ristrutturare. TERRENO MQ.
L. 180.000.000

S.VITTORIA D'ALBA - Due casette adiacenti in privato di 5 locali complessivi e tettoietta. Due box auto. Parzialmente da ristrutturare.
L. 250.000.000

- STORICO VMolfa di Lisio graziosa casetta completamente composta di 6 su due livelli: P.T. tettoietta e cameretta; Piano primo ingresso living in soggiorno cucina due camere doppi servizi due terrazzi cantina. Posto auto coperto
L.

ALCUNE PROPOSTE IMMOBILIARI DEL
PUNTO VENDITA DI [illegible] DEL BOSCO
in Via Cavour, 5 - Tel. 0172/55670

CERESOLE D'ALBA - In zona casa semindipendente elevata su due piani con cortile privato. Da ultimare
L.

BOSCO - Libero appartamento composto di ingresso soggiorno con angolo cottura bagno balconi cantina box auto e orto privato
L.

DEL - Vicolo Lavai casa semindipendente elevato su due piani con progetto approvato per creare cucina soggiorno 3 camere disimpegno doppi servizi cantina cortile e giardino Lavori già iniziati.
L. 160.000.000

D'ALBA - In centrale terreno edificabile di 1850 mq con indice cubatura 0,6 e terreno di circa 2150 mq.
L. 160.000.000

D'ALBA - Centrale casa semindipendente elevata su due piani composta di salone tre camere bagno ripostiglio cortile e privato Completamente
L. 195.000.000

SOMMARIVA DEL BOSCO - Belvedere appartamento in piccolo palazzina composto di ingresso cucina soggiorno camere bagno terrazzi mansarda con servizi cantina box auto e orto privato OTTIMO
L. 230.000.000

SOMMARIVA DEL BOSCO - Via Vittorio E. appartamento di nuova costruzione composto di ingresso living in soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone terrazzo cantina due box auto Rifiniture di pregio
L. 290.000.000

SANFRE' - Fraz. Martini casa indipendente elevata su due con 2000 mq di terreno possibilità bifamiliare. Ottima posizione
L. 350.000.000

S.STEFANO ROERO - Fraz S.Lorenzo casa di 160mq indipendente elevata su due piani con cortile orto e giardino privato possibilità bifamiliare
L. 210.000.000

FINAUTO
di SCHELLINO B. & C. s.a.s

FIAT ricambi

RICAMBI · ACCESSORI · FANALERIA
CRISTALLI PER CARROZZERIA

SPECIALI OFFERTE
SUGLI ACCESSORI STAGIONALI,
PORTA SCI · CATENE

ALBA - C.so Europa, 19 - tel. [illegible]

PEISINO e F.P. BETON S.N.C.
PRODUZIONE E FORNITURA DI:
- Ghiaia - Sabbia
- Calcestruzzo preconfezionato

Reg. Ponte Stura 12
[illegible] (CN)
Tel. 0172 48.91.44 - Fax 489777

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

Nell'Albese lavanderie e tintorie sempre più all'avanguardia

Abiti puliti? Ecco il segreto

Trattamenti anche per i capi in pelle

Un tempo la maggior parte delle operazioni di lavaggio vestiti, biancheria per la casa, stoffe, ecc., avvenivano lungo i corsi d'acqua, ■ zone opportunamente attrezzate con tettoie e lastre di pietra inclinate. Le massaie usavano cubetti di «sapone di Marsiglia» e asciugavano gli indumenti lavati stendendoli al sole. Ora i ritmi della vita moderna hanno modificato quelle abitudini. I lavatoi lungo le sponde dei canali sono ormai abbandonati. Molte delle operazioni che un tempo venivano condotte dalle massaie sono svolte da elettrodomestici. Nelle città sono sempre più numerose le insegne che indicano la presenza di tintorie ■ lavanderie (termini equivalenti), alcune delle quali strutturate addirittura su modello industriale.

Una propria ■ evoluzione tecnologica sta interessando il settore delle pulitintolavanderie. Schematicamente ■ comparto viene diviso in due specializzazioni: «lavaggio ■ secco» e «lavaggio a umido» o con acqua.

Nelle apparecchiature per la pulizia a i capi vengono lavati utilizzando speciali solventi in grado rimuovere anche lo sporco penetrato in profondità. Le lavatrici ■ secco sono dotate una serie di specia- circuiti chiusi, provvisti di filtri di carbone, che impediscono all'operatore di entrare in contatto con i solventi e nello stesso tempo che sostanze inquinanti vengano disperse nell'ambiente. L'uso e la manutenzione di queste apparecchiature per il lavaggio a sono severamente regolate dal decreto legge 626/94, relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Questa particolare procedura di lavaggio viene solitamente usata per i capi di vestiario che messi a contato con l'acqua potrebbero subire delle deformazioni sia di linea, sia di colore.

Un secondo tipo di lavaggio quello a umido si svolge invece utilizzando l'acqua e saponi neutri, perfettamente biodegradabili.

«Si tratta di un metodo più tradizionale - spiegano gli operatori del settore -. Bisogna però prestare molta attenzione ai tagliandi che indicano la composizione delle stoffe e dei tessuti, poiché non tutti i capi vestiario sono grado di sopportate questa tecnica. Dal punto di vista economico è maggiore il costo del lavaggio ad umido poiché le procedure sono più complesse: infatti, concluse le varie fasi di ammollo i capi devono essere asciugati».

I laboratori di lavanderia sono così andati via via specializzandosi anche in altre attività che seguono le fasi del lavaggio. Per esempio, alcune ditte sono in grado di trattare la pulizia degli indumenti in pelle.

«In questo settore - spiegano ancora gli addetti ai lavori - bisogna operare con la massima cautela. I capi, infatti, vengono prima lavati, secondo apposite tecniche; quindi l'indumento in pelle deve essere "ingrassato". Tra le varie operazioni di post-lavaggio che riguardano questo tipo di capo non bisogna dimenticare la "rinappatura", uno speciale trattamento che permette di restituire al capo in pelle il colore originale».

«Per quanto riguarda le pellicce - proseguono gli operatori - molti i clienti che si rivolgono a noi, in modo particolare in primavera, per la pulizia di questi costosi capi d'abbigliamento. Solitamente le pellicce vengono ritirate per poi essere inviate al lavaggio in laboratori specializzati. Questi capi devono essere infatti lavati a mano».

Oltre che al lavaggio le tintorie si occupano anche di asciugare gli indumenti trattati. Per facilitare questo tipo di operazione la tecnologia moderna ha messo a disposizione del settore una vasta gamma di apparecchiature.

«Alcune lavatrici - dicono gli installatori - sono dotate di sistema a ciclo continuo: alle fasi lavaggio seguono immediatamente le procedure di asciugamento. Sono inoltre disposizioni particolari tipi di essiccatoi con ventilazione forzata. Queste apparecchiature, dotate circuiti controllo elettronico, permettono di valutare in tempo reale l'umidità dei tessuti». [c. g.]

Personale di lavanderia al l laboratori sono andati via via specializzandosi anche in altre attività che seguono le fasi del lavaggio
(FOTO BRUNO MURIALDO)

Una lavatrice ecologica

Si eliminerà l'uso dei solventi

«Le lavanderie vengono spesso indicate come fonti di inquinamento ambientale - spiega Marco Boero, uno dei coordinatori della catena di tintorie B&B di Alba -; infatti, molte delle procedure di pulizia degli indumenti vengono condotte con solventi chimici, che, se dispersi nell'ambiente, sono in grado provocare danno alla natura. Bisogna però ricordare che sono in fase di elaborazione progetti di lavatrici in grado di eliminare i pericoli di inquinamento, rispettando anche la composizione dei tessuti».

La catena di lavanderie B&B, che ha come titolare Marina Bassino, può contare su tre laboratori: in via Einaudi e in via Aqui ad Alba e in piazza Europa a Canale.

«Proprio per ridurre le ripercussioni ambientali - dice ancora Marco Boero - abbiamo in programma di installare nei nostri laboratori lavatrice all'avanguardia sotto il profilo ecologico. Il prototipo è ancora in fase di costruzione; secondo il programma dovrebbe entrare nella fase operativa già nei prossimi mesi. Si tratta di una speciale apparecchiatura che ci permetterà di usare l'acqua nelle fasi di lavaggio e nel contempo di ottenere gli stessi risultati della procedura a secco. Dunque, verrebbe elimino l'uso dei solventi. Per rendere efficiente questo servizio abbiamo anche preso contatto con gli industriali tessili affinché anche loro si impegnino a produrre fibre in grado di resistere a questo trattamento. Tutti insomma dobbiamo sentirci coinvolti nella salvaguardia della natura». [c. g.]

Le lavanderie non vogliono essere fonti di inquinamento

LAVANDERIA
5 a sec
La boutique del pulito
Febbraio mese della promozione
BARBOUR
£. 80.000 - £. 60.000
Via G. Marconi, 91 - 12042 Bra (Cn)

L'IRA
LAVASECCO 1 ORA
lavanderia
■ secco e ad acqua
Lavaggio rapido di qualsiasi capo a prezzi promozionali tutto l' anno.
OFFERTE LAVAGGIO:
Barbour a £. 50.000 ■ Tute lavoro a £. 3.000 ■ Maglie ■ £. 2.200
BRA - Via Sartori
CENTRO COMMERCIALE COOP
Tel. e Fax 0172/41.22.25
GENOLA - Via Marconi, 31
CENTRO COMMERCIALE BENNET
Tel. 0172/68.84.248

LAVANDERIA Lella
di Milanesio Garrone Antonella
Laviamo: Pelle · Pellicce · Renne · Tappeti
Coperte · Tendaggi · Tessuti di ogni genere
C.SO IV NOVEMBRE, 2/A - ■ - TEL. 0172/44397

TINTORIA ROSA
di Bergesio Marianna
La nostra esperienza al vostro servizio.
Lavaggio ■ secco, rapido ■ tradizionale
accurato su tutti i capi.
BRA - Via Mendicità, 27 - tel. 0172/412233

PREZZI INFRANGIBILI
PANDA-SEC
LAVANDERIA A SECCO
CONSEGNA RAPIDA SERVIZIO ACCURATO
Si puliscono CAPI ■ pe[illegible] e MONTONI
■ puliscono PIUMONI e TAPPETI
C.so IV Novembre,63 - [illegible] - Tel. 0172/44.457

PANTALONI £. 3.000
MAGLIA £. 3.000
GONNA £. 3.000
GIACCA £. 5.000
CAMICIA £. 5.000

B&B
LAVASECCO RAPIDO
SU LAVAGGIO BARBOUR E CAPI IN PELLE COMPRESO NEL PREZZO LAVAGGIO DI UN PIUMONE AD UN PIAZZA
ALBA - Via Einaudi, 3 - Tel. 0173/29.34.72
ALBA - Via Acqui, 10
CANALE - Piazza Europa, 13

VESTITO £. 8.000
GIACCONE £. 8.000
PIUMONE S. £. 13.000
PIUMONE M. £. 18.000
GIUBBOTTO £. 6.000

TEMPO LIBERO

«Carlevé benefich» fra concerti, festa rally e il nuovo Caffè latino

FESTA di rally» domani (ore 22) allo «Studio Vu» di Alba. Verranno premiati i piloti piemontesi che si sono contraddistinti nella stagione sportiva '96. Tra gli ospiti molti piloti locali; verranno proiettate le immagini del rally di Sanremo '96 e, in anteprima, di Montecarlo '97.

Sempre ad Alba domani (ore 22,30) all'«XL» successi selezionati da Mister Al e Bobo, affiancati dalla vocalist Kristine e dall'animazione della «BB agency». L'appuntamento nel privé è con «Babayaga dj». Resident dj Marco Mei e Francesco Lento. Inoltre martedì prossimo verrà inaugurata una serie di tre serate che culmineranno nella notte di Carnevale. Il titolo è «Caffé latino» e sarà caratterizzato da un'impronta sudamericana, alla consolle il dj Sergio Miller (ingresso libero).

Ancora nella capitale delle Langhe è in programma domani il «Carlevé benefich della Famija Albeisa»; alle 11 le maschere faranno visita al vescovo. Nel pomeriggio (ore 16) sfilata dei gruppi per via Maestra. Seguirà alle 16,30 il saluto al sindaco. Infine al «Walalla disco pub» stasera, ore 21,30, «Lasakaifestupy», rock, revival, funky, hip-hop.

Proseguono invece gli appuntamenti «live» a «Le macabre club» di Bra: stasera, ore 23, concerto degli «Angeli». La band è formata da Tax (dall'83 al '92 ha suonato insieme a Negazione in quattro album, oltre 1000 concerti tra Italia, Europa, America. Dopo svariate collaborazioni tecnologiche con il generale per le sigle di Planet Rock, con Mgz, e le svariate colonne sonore per video e corti italiani, ha passato un anno in giro per il mondo); Massimino (anche lui Negazione nell'ultimo periodo, prima con gli Indigesti e ora anche con Persiana Jones); Luca (è attualmente nei Mud Cake). Gli «Angeli» hanno registrato 16 pezzi per il primo album al Black Box in Francia. Ingresso libero ai tesserati.

Sempre a Bra, si segnala il «Red house» dove giovedì (ore 22) ci saranno i «Silver Tongues» che proporranno un repertorio rock; ingresso libero.

Grande attesa per il concerto di Dee D. Jackson in programma il 31 gennaio al «Teatro del mondo» di Carrù (ore 21,30; ingresso 10 mila per le ragazze, 12 per i ragazzi).

Al «Circolo Alfieri» di Magliano Alfieri stasera discomusic con il dj Pisquo. Al «Sisty Seventi pub» di Montà stasera si balla con la musica proposta dal dj Angelo; domani ancora disco music con Silvia e Salvo.

Al «Joy's» di Mondovì domani nella sala progressive ospiti i dj Miki e Paolo Kighine; nel privè underground con il dj Moreno Pezzolato e la special vocalist Miss Arduina. Al «Munia pub» di Pogliola di Mondovì stasera (ore 22) concerto degli «Anthenora». Ingresso libero.

Domani sera al «Mirror» di Marsaglia c'è il dj e animatore Alex Coveri, del Ben8 dj teem, che presenta «Nessun dorma».

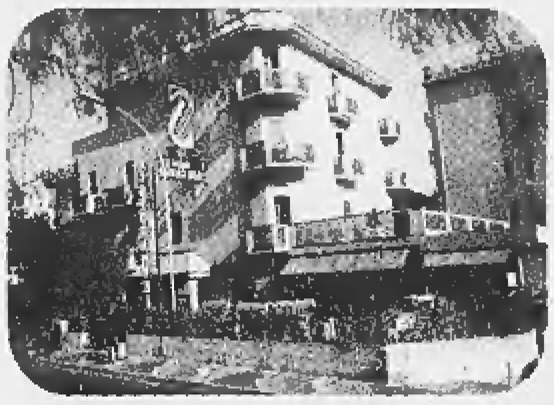
Fuori provincia. A «Il maltese» di Cassinasco (Asti) stasera «Funky gang», quartetto torinese che propone cover e pezzi originali in stile acid jazz e funky. Per gli appassionati di cabaret l'appuntamento è al Politeama di Asti mercoledì (ore 21,15) col mago Oronzo di «Mai dire gol» (ingresso 30, 25 e 18 mila lire). [a. f.]

SETTE SERE *alla* TV

	venerdì 24	sabato 25	domenica 26	lunedì 27	martedì 28	mercoledì 29	giovedì 30
RAI UNO	**20.50** attualità *SuperQuark* con Piero Angela **22.35** film *Verso sera* con M.Mastroianni	**20.35** varietà *La zingara* **20.50** varietà *I cervelloni* con G.Magalli **23.20** attualità *Speciale Tg1*	**20.45** film *Sissi, la giovane imperatrice* con R.Schneider K.Böhm **22.40** attualità *Documenti*	**20.50** film *Iron Will* con K.Spacey **22.45** attualità *Porta a porta* con Bruno Vespa	**20.45** varietà *La zingara* **20.50** attualità *Pinocchio* con Gad Lerner **23.15** attualità *Grandi mostre*	**20.40** calcio *Inter-Napoli* Semifinale di Coppa Italia **22.50** attualità *Porta a porta* con Bruno Vespa	**20.45** varietà *La zingara* **20.50** varietà *Per tutta la vita* **23.20** attualità *Passaggio a Nord Ovest*
RAI DUE	**20.50** varietà *Anima mia* con F.Fazio C. Baglioni **23** attualità *Dossier*	**20,50** film *Conti in sospeso* con Marshall Bell **22,25** prosa *Passerotti o pipistrelli* con V.Salemme	**20.50** film *Firefox: Volpe di fuoco* con C.Eastwood **22.30** telefilm *I due volti della giustizia*	**20.50** telefilm *L'ispettore Derrick: La donna di Amsterdam* **23** attualità *Il poeta dei giardini*	**20.50** film *Giochi d'adulti* con Kevin Kline **22.35** varietà *Poesia e musica Chi ha incastrato Elio e le Storie Tese?*	**20.50** film *Un figlio a metà* con Gigi Proietti Andrea Giordana **0.05** attualità *Neon-Libri*	**20.40** calcio *Vicenza-Bologna* Coppa Italia **22.45** attualità *Speciale cronaca in diretta*
RAI TRE	**20.45** film *Batman: Il ritorno* con M.Keaton **22.55** film *Ritratti: Nennarella* con N.Frassica	**20.30** attualità *Nel regno degli animali* con Giorgio Celli **22.55** attualità *Harem* con C.Spaak	**20.30** film *Nessuno può proteggermi* con Joanna Kerns **22.25** sport *La domenica sportiva* con P.Ferrari	**20.30** attualità *Speciale Mixer* **22.55** sport *Il processo del lunedì* **23.55** attualità *2 ruote 1 stella*	**20.30** attualità *Chi l'ha visto* **22.55** attualità *Storie maledette* **23.55** attualità	**20.30** attualità *Lubrano* **22.55** attualità *Speciale Mixer* **23.55** telefilm *Storie incredibili*	**20.30** attualità *Prima serata* **22.55** attualità *Speciali misteri* **24** telefilm *Storie incredibili*
CANALE 5	**20.50** varietà *Paperissima* con M.Columbro L.Cuccarini **23.15** varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20.50** varietà *Italiani nel mondo* con A.Ippolito **23.15** film *Kamikazen* con S.Orlando	**20.30** varietà *Stranamore* con A. Castagna **22.45** attualità *Target* **23.15** attualità *Nonsolomoda*	**20.50** film *Codice d'onore* con Tom Cruise Demi Moore **23.30** varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20.50** film *Sorellina e il principe del sogno* con V.Marini **23.15** varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20.50** attualità *Amici di sera* con Maria De Filippi **23.15** varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20.50** film *Insonnia d'amore* con Tom Hanks **23.15** varietà *Maurizio Costanzo Show*
ITALIA 1	**20.30** film *Sotto massima copertura* con L.Lamas **23.30** musicale *Free Pass* di A. Conticello	**20.30** telefilm *Hercules e il gigante buono* con Kevin Sorbo **22.30** film *Codice marziale* con D. Carradine	**20.20** varietà *Mai dire gol* **20.40** film *Yuppies: i giovani di successo*	**20** calcio *Calcio a sei* Super Club Six's da Amsterdam **23** varietà *Mai dire gol del lunedì*	**20.30** calcio *Calcio a sei* quadrangolare Super Club Six's da Amsterdam **23** telefilm *L'ombra dello scorpione*	**20.30** film *Gli occhi del delitto* con Andy Garcia **23** calcio da Lisbona *Europa-Africa*	**20.30** attualità *Moby Dick* con M.Santoro **23.15** telefilm *L'ombra dello scorpione* con Gary Sinise
RETEQUATTRO	**20.40** film *Ricominciare una vita* con Tim Matheson **22.40** film *Attacco: Piattaforma Jennifer*	**20.40** film *Agente 007 Thunderball* con Sean Connery **22.45** film *La legge del fucile* con F.McMurray	**20.40** film *I signori della truffa* con R.Redford Sidney Poitier **22.50** film *Occhio indiscreto*	**20.40** film *Casa mia casa mia...* con R.Pozzetto **22,30** film *Il siciliano* con C. Lambert	**20.40** quiz *Telemonta* con Mike Bongiorno **23.30** film *Chiamami Aquila* con John Belushi	**20.40** film *Il bambino e il poliziotto* con Carlo Verdone **22.40** film *Cercasi Susan disperatamente* con Madonna	**20.40** film *Chicago Hospital: a carte scoperte* **22.40** film *Mio Dio, come sono caduta in basso!*
TMC MONTECARLO	**20.30** film *I quattro cavalieri dell'Apocalisse* con Glenn Ford **23.40** film *Gator* con Burt Reynolds	**20.30** film *La caccia* con Marlon Brando **23.20** film *Rommel, la volpe del deserto*	**20.30** film *Intrigo a Stoccolma* con Paul Newman **22.45** film *Sangue misto* con Ava Gardner	**20.30** sport *Il processo di Biscardi* **22,45** sport *NFL Super Bowl*	**20.35** film *I due carabinieri* con C.Verdone E.Montesano **23.05** film *Taxi Driver* con R.De Niro	**20.30** film *Non mangiate le margherite* **22.50** film *La maledizione di Damien*	**21** film *Vivere e morire a Los Angeles* **23.15** film *Blob: il fluido che uccide*

texarredo
da Texarredo
FIERA DEL PIUMONE
SCONTI 15%-20%-30%
e con ogni piumone (compreso nel prezzo) una Parure Lenzuola
Occasioni su tutta la Biancheria Casa
ALBA - Via A. Diaz, 6 tel. 0173/440886 (accanto al gioco del pallone elastico)

Indian Pub Namastè
L'esotismo della lontana India unito al Classicismo Inglese
Proviamo ad inventare una storia. Siamo liberi di mescolare date, tempi e geografie come meglio crediamo, tutto è permesso, inventando.
C'erano un volta nella misteriosa India, Shiva, Vishnu e Krishna che decisero di andare a curiosare in quello che alcuni chiamavano "Il Vecchio Continente". Partirono in un viaggio che durò tanti ma tanti anni (qualcuno dice addirittura un [illegible] di anni), conobbero popoli di nomadi, di guerrieri, di mercanti di sete, spezie ed oli profumati, popoli marinari che avevano toccato le coste di terre lontane e luoghi erano rimasti a riposare. La storia finisce raccontando che Shiva, Vishnu e Krishna arrivarono stanchi, assetati ed affamati a Carrù. Guardando le colline delle Langhe al crepuscolo, decisero che lì avrebbero lasciato un segno del loro passaggio. Fu così che nacque l' Indian Pub Namastè. Fin qui tutti d' accordo, abbiamo lasciato volare la fantasia, ma ... anzi, un "fusion" di realtà. Infatti entrando nell' Indian Pub Namastè, mi è venuto spontaneo guardare verso la porta appena varcata, ero ancora a Carrù e non a Londra ma quello che mi circondava era senza dubbio un vero Pub inglese. Lo stile tipico ed inconfondibile, non può trarre in inganno ed un ulteriore conferma sono le inimitabili birre inglesi. La particolarità dell' Indian Pub Namastè non consiste soltanto nel buon gusto col quale è stato curato la struttura e l' arredamento del locale, ma anche nel fatto di coniugare armoniosamente due culture, quella anglosassone e quella indiana. Questo è l' unico posto in Italia dove potremo bere ottima birra inglese accompagnata da delicati piatti indiani come i tandoori che sono una molteplice varietà di carne alla griglia. La ristorazione dell' Indian Pub Namastè accontenta, grazie alla ricchezza della tradizione culinaria indiana, anche gli estimatori più esigenti della cucina vegetariana. Inoltre, la domenica a pranzo il locale propone il "Sunday Brunch", con piatti speciali che non rientrano nel menù settimanale, una curiosità in più, da appagare.
Il Namastè prima e l' Indian Pub Namastè ora, continuano a mantenere una tradizione che lo ha fatto apprezzare da sempre, la buona musica. Questo è stato ed è tutt' ora, un punto di forza del locale che continua a proporre con gusto e competenza gruppi e dimensioni musicali molto particolari e gradevoli, dalla new age al fusion, alla ethno music. F.C.
Martedì: Chiuso
Mercoledì, Giovedì, Venerdì: 11.00 - 15.00 • 18.00 - 02.00
Sabato, Domenica, Lunedì: 11.00 - 02.00
P.zza Perotti, 54 • CARRU' • Tel. 0173/75495



★★★
HOTEL SAN CARLO
Loano (SV)
Tre stelle, a 120 metri dal mare, residenza ideale per autosufficienti
Trattamento familiare, personalizzato, continuo
Assistenza medico - infermieristica
LOANO (SV) · Via Aurelia, 225 · Tel. 019/668021

GRUPPO RIVE GAUCHE PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO. RAPPORTI PREFERENZIALI CON I MAGGIORI TOUR OPERATOR
E' INVERNO, LE VACANZE PASSATE SONO GIÀ UN RICORDO LONTANO. IL GRIGIORE DELL' INVERNO CI SPINGE VERSO IL DESIDERIO DI STACCARCI DALLA ROUTINE DI OGNI GIORNO PER VEDERE LUOGHI NUOVI, GENTE DIVERSA E MAGARI CON L' OCCASIONE GODERCI UN PO' DI SOLE FUORI STAGIONE. ECCO ALCUNE PROPOSTE: CAPITALI EUROPEE: VOLO, 2 PERNOTTAMENTI E PRIME COLAZIONI £. 469.000; TUNISIA: VOLO AEREO, MEZZA PENSIONE, TRASFERIMENTI, DA £. [illegible]; CANARIE: VOLO AEREO, MEZZA PENSIONE, TRASFERIMENTI DA £. 1.100.000; MAR ROSSO: VOLO DA MILANO, MEZZA PENSIONE IN HOTEL 4 STELLE, £. 940.000, IN PENSIONE COMPLETA E BEVANDE INCLUSE £. 1.095.000; EGITTO: CROCIERA SUL NILO IN PENSIONE HOTEL 5 STELLE + SOGGIORNO MARE IN MEZZA PENSIONE HOTEL 4 STELLE, SPECIALE 15 GG £. 1.490.000; STATI UNITI: VOLO AEREO A/R, PERNOTTAMENTI QUOTE DA £. [illegible]; THAILANDIA: COMBINAZIONE DI BANGKOK E PHUKET, VOLO DI LINEA DA TORINO, PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE, TRASFERIMENTI, 12 GG £. 1.850.000; RAJASTAN: UN PAESE COLORATO, IL PIÙ MISTICO DELL' INDIA, PARTENZA CON VOLO DI LINEA DA TORINO, DAL [illegible] AL 21/02/97, MEZZA PENSIONE, VISITE ED ESCURSIONI, ACCOMPAGNATORE, £. [illegible]; CONTATTATECI PER QUALSIASI VOSTRA PROPOSTA.
ZIZZOLA VIAGGI
BRA - Via Audisio, 53/a
Tel. 0172/44414
Fax 0172/44426
Orario: 9-13 e 15-19; sabato 9-12,30 Contattateci per ogni vostra richiesta

barlen
Moda uomo e calzature
L'esclusivo negozio da uomo presenta le nuove collezioni autunno-inverno 96/97
Brooksfield Blackberry Belstaff
Valentino Jantzen USA Cole Haan Christy
Husky The Yak Kit Acqua di Parma
e tantissime altre novità!
Solo a BRA, in via V. Emanuele II 179, tel. 0172/42.65.57

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE 600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE 850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO 2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E' SEMPRE PIÙ FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

EFF. COM. LEGGE 80

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

VISTI DA VICINO

COME SI APPLICA IL MESSAGGIO DI DON BOSCO

L'attività salesiana si propone di formare i giovani con una mentalità che consideri gli allenamenti i campionati i risultati e le classifiche sotto un aspetto diverso

Polisportive creano uomini e atleti

NEL mondo salesiano, gennaio è dedicato alla riflessione e alla celebrazione della figura e del carisma di don Giovanni Bosco. Anche le Pgs, espressione sportiva dell'attività salesiana, s'interrogano sulla capacità dello sport in generale e sullo stile Pgs in particolare di diventare strumento di educazione.

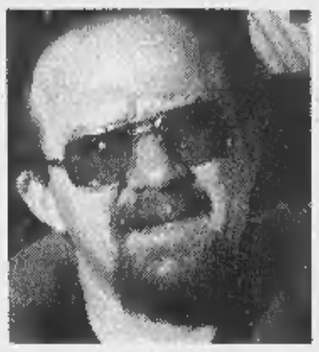
«E' chiaro - dice don Vincenzo Caccia, dell'Auxilium Bra - che non è facile confrontare direttamente ciò che don Bosco faceva a metà Ottocento e quello che facciamo oggi negli oratori. Allora si giocava nei prati e ci si divertiva con poco; oggi sono indispensabili strutture costose e si ha a che fare con mentalità sociali e sportive già formate, spesso deformate, dai mass-media. Lo spirito o, come si dice oggi, gli obiettivi formativi che ci poniamo devono essere identici».

In un'epoca, quella del secolo scorso, nella quale l'educazione si basava sul distacco interpersonale, sull'autoritarismo, sulle punizioni fisiche, don Bosco propone il gioco, la ricreazione, l'allegria come strumenti privilegiati per formare giovani onesti, ricchi di valori umani, morali e cristiani. La sintesi è il suo oratorio, che proprio 150 anni fa trovò definitiva sede in Valdocco per raccogliere centinaia di ragazzi e proporre insieme ai tanti momenti formativi una serie di interminabili ricreazioni nelle quali «si giocava con bocce, stampelle, fucili e spade di legno, attrezzi da ginnastica».

Memorabili le camminate da Valdocco a Superga (una decina di km) con la banda musicale formata dai ragazzi in testa e una moltitudine di partecipanti. Incredibile la gita a piedi a Stupinigi con i giovani detenuti della Generala!

«Don Bosco - dice don Michelangelo Miranti dell'Auxilium Fossano - si serviva delle attività ricreative per avvicinare i ragazzi, parlare con loro, aiutarli sempre a crescere e migliorare. Giocava con loro, faceva il saltimbanco, ma specialmente il prete: li seguiva dal punto di vista spirituale. La vita salesiana, nella sua complessità, ci porta a interessarci anche di sport, squadre, schemi, partite, classifiche. Lo facciamo perché attraverso lo sport ci interessiamo dei giovani e dell'educazione. Questa dev'essere l'essenza, l'autenticità delle Pgs: la concreta realizzazione di uno sport al servizio delle persone, specie dei giovani che vivono il momento più delicato della formazione, proprio come don Bosco».

Don Michelangelo Miranti


Don Vincenzo Caccia

Paradossalmente oggi, nell'epoca della comunicazione di massa, non è sempre facile parlare con i giovani, a volte deformati da modelli di cultura e sviluppo sbagliati. Si tratta di minoranze, ma rappresentano anche il segnale di un malessere e di una difficoltà a vivere più diffusi.

Lo sport può rappresentare un importante strumento per promuovere vita, speranza, cultura. «Vedete come gioca una generazione oggi e forse vi troverete il codice della cultura» dice Mc Luhan.

Un recente rapporto dell'«Eurisko» ha rilevato che trentotto milioni di italiani seguono con interesse lo sport, ventotto lo guardano in tv, solo undici milioni lo praticano: di questi, otto sono giovani. Di fronte a tanto, troppo «sport in pantofole», fatto soprattutto di chiacchiere e divismo, il mondo salesiano attraverso le Pgs sceglie e propone una «pedagogia sportiva» basata sui grandi valori del Vangelo.

Le vittorie, le sconfitte, gli allenamenti, i campionati, assumono dei significati molto diversi. «Gli oratori e le Pgs - conclude don Piero Busso, dell'Auxilium Cuneo - devono essere quei luoghi sicuri capaci di rispondere a quell'insieme di aspirazioni e di ideali che ogni giovane cerca per superare quel vuoto che sta prendendo sempre più consistenza nel mondo d'oggi».

[r. t.]

Novello, esperienza doc

Una realtà piena di grinta dove oltre a giocare le ragazze fanno psicologia

SOTTO RETE L'OBIETTIVO E' LA CONQUISTA DELLE FINALI REGIONALI

IL Novello volley è nato quattro anni fa per offrire alle nostre figlie la possibilità di stare insieme e fare sport. Qui non ci sono altre occasioni: a parte un po' di calcetto, che comunque impegna solo i ragazzi e che si gioca a Barolo, siamo l'unica realtà socio-sportiva di Novello». Così parla la simpatica e grintosa presidente Silvana Cavallone, che insieme con la sua «vice» Laura Crosetto e la segretaria Marcella Battista, anima e rappresenta dirigenza, struttura societaria e «fans club» del vivace volley-team langarolo.

«Per portare avanti un'esperienza come la nostra - aggiunge la Cavallone - bisogna saper fare di tutto: pratiche burocratiche, ricerca di contributi, disponibilità dell'auto di famiglia per le trasferte, presenza in campo e, soprattutto, un corso accelerato di psicologia. L'età delle atlete e la particolarità dei rapporti interpersonali emergenti nell'attività agonistica, richiedono sempre molta attenzione a quanto accade in campo e nella vita extrasportiva delle ragazze: sono amiche ed escono insieme nei weekend».

«La passione per il volley per noi è nata quando furono organizzati tornei fra le scuole elementari - conclude la presidente Silvana Cavallone -: andammo in trasferta a Monforte, Barolo, La Morra. Il primo anno nei campionati Pgs vincemmo un solo set, oggi siamo seconde in provincia nella categoria Under 17 e contiamo di andare ai Regionali. La "Doc" a Novello non è soltanto una questione di vini». [r. t.]

Capitana della squadra è Erika Grisotto. Le altre sono Stefania Saccato, Luciana Desanso, Sara Ventimiglia, Elisabetta Cogno, Ilaria Tortone. L'organico è completato da due «straniere» (arrivano da Narzole): Irene Brizio e Thelma Bozzoli. Storica allenatrice della squadra è stata Manuela Boschis, giocatrice nel Vergne, che quest'anno, per studio, ha ceduto la panchina a Walter Mollea e Fabio Grisotto

PALLAVOLO

UNDER 15 FEMMINILE CUNEO E VICTORIA OK
Girone di Cuneo: Smile Bra-Auxilium Cuneo A 1-2; Vernante-Centallo 1-2; Auxilium Cuneo B-Auxilium Fossano 2-1. Classifica: Cuneo A 12; Centallo 9,5; Cuneo B 8; Smile 7,6; G.G. Vernante 6; Fossano 3. Girone di Alba: Neive-Victoria Alba A 0-3; Victoria A-Roreto 3-0; Corneliano-Victoria A 3-0; Victoria B-Neive 3-0. Classifica: Victoria B 13,25; El Gall 9; Corneliano, Victoria A 7,75; Roreto 1,75; Neive, La Morra 0. [r. t.]

NELL'UNDER 17-19 EDELWEISS IN VETTA
Novello 17-Edelweiss aLBA 19 1-3; Smile Bra 17-Cuneo 17 3-0. Classifica: Edelweiss 19, 12; Cuneo 17 11,75; Cuneo 19 8,5; Novello 17 6; Smile 17 4; Victoria 19 3,50; Neive 19 3; Edelweiss Alba 17, 2. [r. t.]

OVER 19, CRESCONO FOSSANO E VERGNE
Savigliano-Sommariva 3-0; La Morra-Victoria 0-3; Vezza-Vergne 1-3; Sommariva-Fossano 2-3; Revello-Savigliano 0-3; El Gall-Smile 3-2; Vergne-El Gall 3-0; Smile-Revello 3-0. Classifica: Savigliano 25,25; Fossano 19,5; Vergne 19,25; Victoria 18; Revello 13,5; El Gall 11,25; Vezza 9; Smile 5; Edelweiss 4,25; Sommarivese 3,75; La Morra 0. [r. t.]

RAGAZZI SAVIGLIANESI LEADER FRA GLI OVER 18
Victoria Alba-Auxilium Fossano A 3-2; Ceresole-Piazza Vecchia Savigliano 0-3; Amatori Savigliano-Sommariva 3-0; Piazza Vecchia Savigliano-Fossano B 3-1. Classifica: Amatori 22; Piazza Vecchia 21,75; Victoria 15,75; Cuneo 13,50; Fossano A 11,75; Ceresole d'Alba 10; Vezza 7,75; Centro Storico 5,25; Sommarivese 4,5; Fossano B 2,75; Edelweiss Alba 0. [r. t.]

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

PENELOPE
TAPPETI D'ARTE E D'ARREDAMENTO
Scopri la bellezza dei tappeti orientali con
PENELOPE
BRA - Via E. Brizio, 42 - Tel. 0172/412288

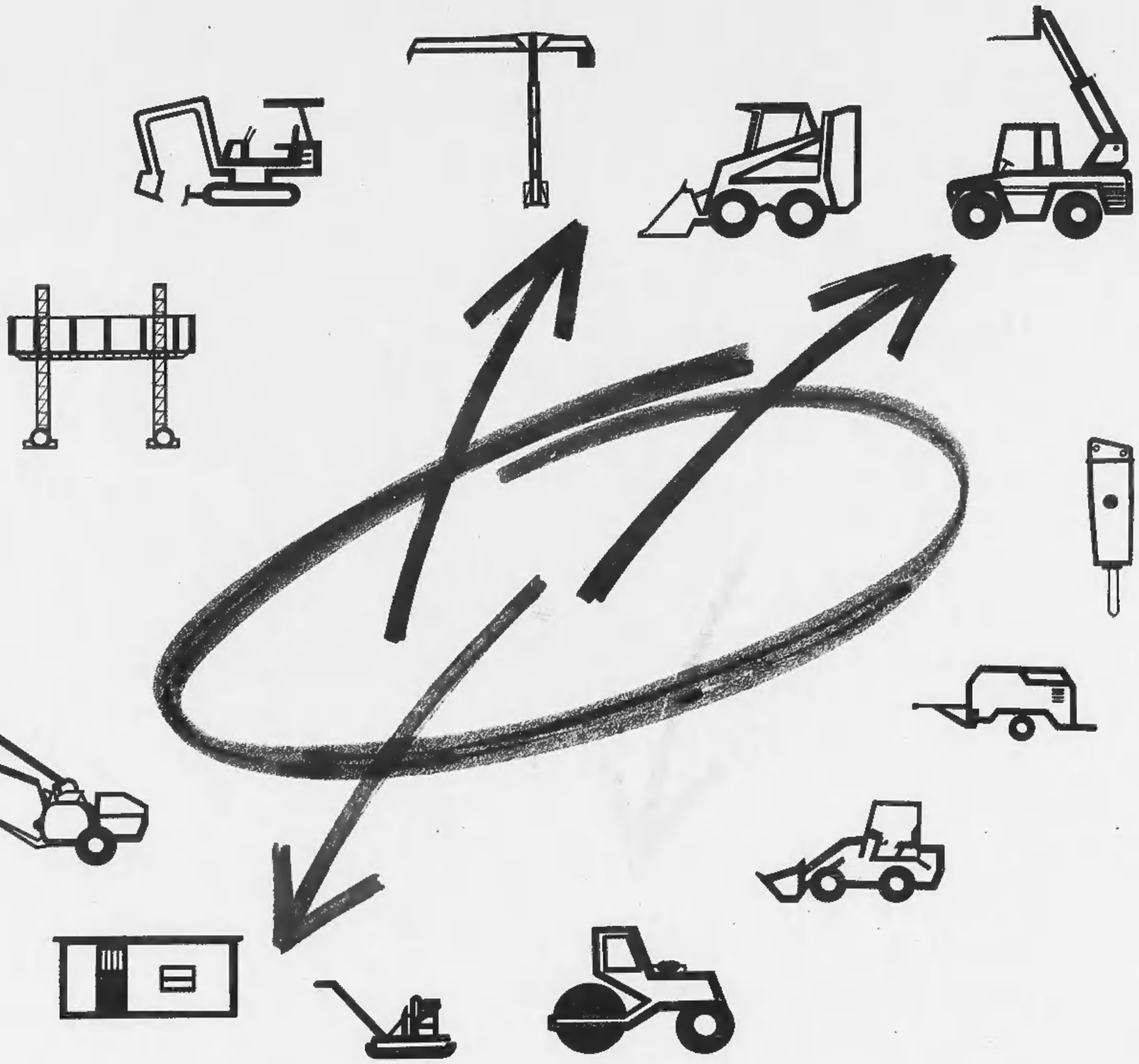
PER IL TUO APPUNTAMENTO IMPORTANTE ... UN GUSTO CHE DISTINGUE

INSIEME SHOP
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
ACCESSORI MODA
Via Fossano, 9 - MARENE - Tel. 0172/742.301

BRIA di Milanesio Franco & C. s.a.s
VENDE
in
BRA
nel VILLAGGIO
RESIDENZIALE VERDIANA
VILLE SIGNORILI UNIFAMILIARI, LOC. BRIA, PRESTIGIOSA ZONA RESIDENZIALE.

Per Informazioni Telefonare 0172/44.300

IL NOLEGGIO



IL VANTAGGIO

NOLEGGIO MACCHINE ED ATTREZZATURE PER IL CANTIERE

MOLLO NOLEGGIO

Corso Canale, 110
12051 ALBA (CN)
Tel. 0173/442227 - fax 0173/441836